ELENCO ATTI AMMINISTRATIVI APPR
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Nella seduta di Consiglio regionale del 17 settembre 2014 sono stati approvati gli atti amministrativi di seguito elencati. I singoli provvedimenti sono consultabili in uno con il regolare attestato di approvazione, già firmato dal Presidente del Consiglio regionale della Campania, cliccando sull'oggetto dello stesso provvedimento:

1. Delibera di Giunta Regionale n. 486 del 21/9/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Sud. Adozione Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – rischio idraulico e rischio frana.
2. Delibera di Giunta Regionale n. 487 del 21/9/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Sud. Aggiornamento puntuale delle norme di attuazione e prescrizione del Piano Stralcio Erosione Costiera.
3. Delibera di Giunta Regionale n. 488 del 21/9/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione Piano Stralcio per la Tutela del Suolo e della Risorsa Idrica della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.
4. Delibera di Giunta Regionale n.489 del 21/9/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania.
5. Delibera di Giunta Regionale n. 572 del 19/10/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione Piano Stralcio per la Difesa della Coste del territorio della ex Autorità di Bacino regionale del Sarno.
6. Delibera di Giunta Regionale n. 573 del 19/10/2012 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione della variante complessiva sul Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino regionale del Sarno.
7. Delibera di Giunta Regionale n.7 del 18/1/2013 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale. Adozione della seconda variante complessiva sul Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico della ex Autorità di Bacino regionale del Sarno.
8. Delibera di Giunta regionale n.441 del 22/10/2013 - Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele. Delibera di Comitato Istituzionale n. 42/2013.
9. Delibera di Giunta regionale n.280 del 05/08/2013 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale - Adozione della Variante al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, al Piano Stralcio Difesa Coste dell'ex Autorità di Bacino del Sarno.
10. Delibera di Giunta regionale n.66 del 7/3/2013 - Cambio di destinazione d'uso della struttura socio - educativa per l'infanzia denominata "ASILO Infantile", ai sensi dell'art. 4 - L.R. 16/88, richiesto dalla Parrocchia di Santa Maria Maggiore, sita nel Comune di Sant' Arcangelo Trimonte (BN).
11. Delibera di Giunta regionale n.77 del 28/3/2014 - Autorità di Bacino regionale Campania Centrale - Approvazione delle Variante al Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania ed al PSAI dell'ex Autorità di Bacino del Sarno.
12. Delibera di Giunta regionale n.78 del 28/3/2014 - Autorità di Bacino regionale Campania Sud ed Interregionale del fiume Sele: approvazione delle variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico della ex Autorità di Bacino Destra Sele, Sinistra Sele ed Interregionale.

Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente *Decreto n°67*

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 14 ottobre 2014 è pervenuta presso questa Direzione Generale la richiesta del Presidente dell'Associazione **"SPAZIO GIOVANI"** dott. Costantino Caturano, di nomina nel Forum Regionale della Gioventù del sig. Antonio Ciervo.

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante dell'associazione **"SPAZIO GIOVANI"** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2014 - 2017;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa e che qui s'intendono integralmente riportati, di nominare:

il sig. **Antonio Ciervo**, nato in Piedimonte Matese il 08 novembre 1985, e residente in Dugenta (BN) in via Cantalupi, 20 in rappresentanza dell'Associazione **"SPAZIO GIOVANI"** nel **Forum Regionale della Gioventù.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente della Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed alle Direzioni Generali Presidenza, Bilancio Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale della Campania, per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 22 ottobre 2014

F.to Pietro Foglia

Consiglio regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE
Presidenza, Studi legislativi e Legale

Avviso esplorativo per manifestazione d'interesse ai fini dell'individuazione e selezione di soggetti interessati alla fornitura di servizi d'informazione giornalistica delle agenzie di stampa e delle agenzie di stampa video-giornalistiche per il biennio 2014-2015, riconducibili all'art. 57, comma 2, lett. b del D.lgs. 163/2006 (già art. 7, comma 2, lett. b del D.lgs. n. 157/95)

PREMESSO CHE:

- con determina dirigenziale n. 80/2014, il D.G. Presidenza, Studi Legislativi e Legali, Avv. Giovanni Corporente nel condividere quanto già stabilito dalla Giunta Regione Campania (Del. GRC n. 176 del 5/06/2014), ha deciso di avviare la procedura a evidenza pubblica al fine di assegnare al CRC il servizio d'informazione giornalistica mediante agenzia di stampa senza previa pubblicazione del bando ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b del D.lgs. 163/2006 (già art. 7, comma 2, lett. b del D.lgs. n. 157/95);
- con determina dirigenziale n. 83/2014 il DG Presidenza, Studi Legislativi e Legali, Avv. Giovanni Corporente, ha prenotato, per l'anno 2015, le risorse occorrenti per finanziare l'acquisto dei servizi d'informazione giornalistica delle Agenzie di Stampa e/o Agenzie di Stampa video-giornalistiche, corrispondenti ad un importo complessivo pari a euro 360.000,00 (*trecentosessantamila*/00), riservandosi di rimodulare gli impegni di spesa previsti nel 2014, qualora le procedure per l'assegnazione definitiva dei servizi terminassero prima del 31/12/2014;
- con lo stesso atto il DG Presidenza, Studi Legislativi e Legali ha approvato la bozza del presente Avviso ed ha imputato l'onere del finanziamento dei servizi forniti dalle Agenzie alle risorse programmate sul cap. 3153 – missione 1 – programma 1.01 – titolo 1.01.1 – macroaggregato 1.01.1.0103 - Piano dei Conti Finanziari 1.030205.003;
- con determina dirigenziale n. 92/2014, il DG Presidenza, Studi Legislativi e Legali, Avv. Giovanni Corporente, ha nominato i componenti della Commissione esaminatrice da lui presieduta, per la valutazione delle proposte inviate dai soggetti interessati all'Avviso;
- con lo stesso provvedimento il DG Presidenza, Studi Legislativi e Legali; Avv. Giovanni Corporente, ha trasmesso alla DG Amministrazione, per esser pubblicato sul BURC della Regione Campania e sul sito web del Consiglio Regionale della Campania (*www.consiglio.regione.campania.it*), il seguente **AVVISO**:

SI INVITA

A MANIFESTARE IL PROPRIO INTERESSE AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE E SELEZIONE DI SOGGETTI INTERESSATI ALLA FORNITURA DI SERVIZI DI INFORMAZIONE GIORNALISTICA DELLE AGENZIE DI STAMPA E AGENZIE DI STAMPA VIDEO-GIORNALISTICHE PER IL BIENNIO 2014 - 2015

Art. 1
Finalità dell'Avviso

Alla luce di quanto previsto dal "*Piano di Comunicazione e Informazione istituzionale per il biennio 2014/2015*", approvato con Delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 298/2014, con il presente Avviso, il Consiglio Regionale della Campania intende acquisire manifestazione d'interesse alla realizzazione di servizi d'informazione giornalistica mediante agenzie di stampa e agenzie di stampa video-giornalistiche, per il biennio 2014-2015, da parte di soggetti la cui opera rientra nell'ambito della normativa ex art. 57 c. 2 lett. B D.lgs. 163/2006, cosi come previsto dall'art. 55 c. 24 Legge 449/97.
Le proposte dovranno pervenire da quelle società che, per statuto e per struttura societaria, assicurino forme d'indipendenza, obiettività e imparzialità nell'informazione, con un'esperienza nella fornitura degli anzidetti servizi di almeno due anni nella P.A., ovvero di un solo anno se individuati con procedura negoziata a seguito di selezione dei soggetti interessati.

Art. 2
Oggetto dell'Avviso

Le proposte, connotate dai caratteri di *eccezionalità*, *unicità* ed *esclusività*, secondo quanto disposto dalla vigente normativa per le agenzie di stampa, devono consistere in:

a) per le Agenzie di stampa:
1. Notiziario quotidiano nazionale e regionale;
2. Notiziari consultabili attraverso sistema di aggregazione delle notizie da Pc e/o attraverso i dispositivi mobili *tablet* e *smatphone* per un numero massimo di 81 postazioni, tra fisse e mobili;
3. Servizio di lettura dei Notiziari in archivio relativo ad almeno 60 gg precedenti;
4. Pubblicazione dei comunicati stampa prodotti dai competenti uffici del Consiglio Regionale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Pubblicazione delle notizie, prodotte dall'Assemblea legislativa regionale in ogni sua articolazione (*Presidente, Ufficio di Presidenza, Consiglieri, Gruppi, Consiglio, Commissioni, Organismi consiliari, etc*.);
6. Diffusione delle notizie nei Notiziari nazionali e/o regionale, a seconda della connotazione giornalistica della notizia;
7. Produzione di notizie e approfondimenti giornalistici sulle attività consiliari;
8. Pubblicazione delle notizie e/o degli approfondimenti sulle attività del Consiglio in sezioni dedicate dei siti internet dell'Agenzia di stampa e sui social network;
9. Fornitura, in comodato d'uso, delle dotazioni tecniche che occorrono (antenne paraboliche, attrezzature hardware, pc server/scheda DVB e quant'altro necessario).

b) per le Agenzie di Stampa video-giornalistiche:
- Realizzazione di prodotti e servizi video-giornalistici corredati da interviste, anche attraverso il supporto di strumenti informativi innovativi e multimediali, e diffusione degli stessi a emittenti televisive e su piattaforme web e social network;
- Produzione di approfondimenti e/o speciali video-giornalistici, corredati da interviste sulle attività consiliari e sulla produzione legislativa dell'Assemblea legislativa regionale, mediante web e social network;
- Realizzazione e fornitura su supporti informativi all'Ufficio Stampa CRC dei prodotti e/o servizi video-giornalistici, speciali e/o approfondimenti sulle attività dell'Assemblea legislativa campana, finalizzati alla costituenda *press room* di servizio a disposizione degli organi di informazione, e a corredo del Portale del Consiglio, nonché alla archiviazione degli stessi;
- Realizzazione di prodotti e/o servizi video-giornalistici sulle attività della Presidenza, dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio Regionale della Campania in tutte le sue articolazioni istituzionali, ai fini della pubblicazione sul Portale CRC e anche per aprire canali telematici di collegamento diretto con i cittadini della Campania;
- Supporto giornalistico, con presenza di un proprio redattore e/o collaboratore, in occasione delle diverse attività del Consiglio e di altre attività consiliari, nonché in occasione di eventuali iniziative istituzionali al di fuori della sede consiliare.

Art. 3
Durata e dotazione finanziaria

Le prestazioni del servizio e le attività oggetto del presente avviso si articoleranno per tutto il 2015 ed anche per l'ultima periodo del 2014, qualora le procedure per l'assegnazione dei servizi dovessero terminare prima del 31/12/2014.
La dotazione economica da destinare per la realizzazione complessiva dei servizi esposti in precedenza trova disponibilità nelle risorse programmate per il biennio 2014-2015 sul cap. 3153 – missione 1 – programma 1.01 – titolo 1.01.1 – macroaggregato 1.01.1.0103 - Piano dei Conti Finanziari 1.030205.003.

Art. 4
Requisiti richiesti

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 i soggetti interessati devono possedere, e dichiarare sotto la propria responsabilità, i seguenti requisiti:
- di aver maturato idonea esperienza e competenza specifica nel settore delle agenzie di stampa e/o delle agenzie di stampa video-giornalistica per almeno due anni nella P.A., ovvero un solo anno se individuati con procedura negoziata a seguito di selezione dei soggetti interessati;
- di possedere le ragioni di natura tecnica e/o artistica, ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, secondo quanto disposto dal D.lgs. 163/2006 art. 57 c. 2 lett. b) rispetto al servizio proposto;
- di essere dotati della capacità tecnica, economica e organizzativa per la realizzazione del servizio richiesto;
- di essere muniti di una redazione e/o di un ufficio di corrispondente, con minimo n. 1 redattore e/o corrispondente presente sul territorio regionale della Campania;
- di non trovarsi nelle condizioni ostative di cui all'art. 38 del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii.;
- di essere in regola con tutti gli obblighi in materia di tracciabilità di flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e ss.mm.ii.;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali in favore dei propri lavoratori.

Art. 5
Modalità di presentazione della proposta

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'interesse da parte dei soggetti proponenti deve essere manifestato mediante la presentazione di una domanda che contenga i seguenti dati:
1. denominazione, generalità e caratteristiche del soggetto proponente e generalità del/i redattore/i e/o del corrispondente/i individuato/i, per la presenza in Consiglio di cui al precedente art. 2;
2. indicazione della proposta, elaborata sulla base delle specifiche di cui all'art. 2 del presente Avviso;
3. formulazione di un preventivo di spesa con dettaglio dei costi riferiti ai servizi e alle componenti riconducibili specificamente ai contenuti artistico o culturali, con acclusa dichiarazione che attesti la congruità dei suddetti costi, in linea con le tariffe applicate dagli stessi soggetti alle P. A.;
4. ogni altro elemento o documento utile alla valutazione della proposta.
Alla domanda occorre allegare, ai sensi del D.P.R. 445/2000, dichiarazione di possesso dei requisiti, richiesti ai soggetti proponenti, di cui al precedente art. 4 del presente Avviso.
La domanda dovrà essere sottoscritta in calce e ogni pagina della dichiarazione dovrà essere siglata a margine dal soggetto firmatario.
La dichiarazione dovrà essere accompagnata dalla copia fotostatica, non autenticata, di un documento d'identità del sottoscrittore con firma autografa.
I proponenti dovranno far pervenire, pena l'inammissibilità, entro, e non oltre, le ore 12,00 del 20° giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania, presso il seguente indirizzo "*Napoli - Centro Direzionale Is. F 8 - Cap. 80143*", un PLICO debitamente chiuso, sigillato, timbrato e/o controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno:
a. l'indicazione e i recapiti del mittente (denominazione e/o ragione sociale, sede e altri dati identificativi, recapiti telefonici, nonché numero di fax e indirizzo di posta elettronica ai quali inviare le comunicazioni relative alla presente procedura);
b. il destinatario, ovvero "*Consiglio Regionale della Campania – Direzione Generale Presidenza, Studi legali e legislativi*";
c. la dicitura: «*Manifestazione di interesse ai fini della individuazione e selezione dei soggetti interessati alla fornitura di servizi di informazione giornalistica delle agenzie di stampa e agenzie di stampa video giornalistiche per il 2014 - 2015* »;
d. l'avvertenza di "*Non aprire – Protocollare esternamente*";
Il plico deve pervenire all'indirizzo sopra indicato, con una delle seguenti modalità:
1. a mezzo raccomandata A/R del servizio postale universale, ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs 261/1999;
2. consegna a mano, presso l'indirizzo in precedenza citato, nei soli giorni feriali – dal lunedì al venerdì - nell'orario dalle 10,00 alle 12,30.
Il recapito del plico, entro il termine di decadenza sopra indicato, rimane a esclusivo rischio del mittente: si precisa, a tal fine, che faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo.
Saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione, ovvero la data e l'ora di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario eletto.
Non saranno ritenute valide le proposte pervenute prima della data di pubblicazione sul BURC Regione Campania.
Non saranno presi in considerazione i plichi che, per qualsiasi ragione, non siano pervenuti entro l'ora, il giorno e il luogo prefissati.
Il Consiglio Regionale declina, sin d'ora, ogni responsabilità riferibile a disguidi postali e/o di qualsiasi altra natura, quale causa di un mancato recapito della documentazione entro il termine perentorio sopra indicato.

Art. 6
Procedure di selezione

Ai fini dell'affidamento dei servizi è stata istituita una Commissione di valutazione presieduta dal DG Presidenza, Studi Legislativi e Legali del CRC, Avv. Giovanni Corporente.
I plichi, pervenuti integri nel termine di cui al precedente art. 5, saranno censiti ed indicizzati senza essere aperti.
Gli stessi, di volta in volta, saranno trasmessi al RUP che li custodirà fino al termine della loro presentazione, per consegnarli alla Commissione di valutazione, che ne curerà l'apertura e ogni valutazione di merito.
La stessa Commissione dovrà tener conto dei seguenti elementi:
1. Coerenza della proposta, intesa sia quale coerenza delle finalità e degli obiettivi della proposta stessa con le finalità e gli obiettivi dell'Avviso, sia quale coerenza interna del progetto complessivo;
2. Congruità dei costi rappresentati nella proposta, in linea con le tariffe applicate alle P.A.;
3. Qualità, connotazione tecnica e funzionale della proposta, nonché efficacia della stessa rapportata al servizio da rendere.

Art. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consiglio regionale della Campania
DIREZIONE GENERALE
Presidenza, Studi legislativi e Legale

Preventivo di spesa e Affidamento

La proposta deve essere corredata di un preventivo di spesa con l'indicazione dettagliata e separata dell'evidenza dei costi inerenti ai vari servizi d'informazione elencati nel precedente art. 2, con le modalità di cui al precedente art. 5.
Per l'affidamento dei servizi di cui al precedente art. 1, si procederà alla contrattualizzazione diretta, a norma del successivo art. 8, previo preventivo accertamento dei parametri di cui all'art. 5 e di tutti gli altri requisiti previsti dalla vigente normativa.
È vietato il sub affidamento di tutta o di parte della prestazione affidata a pena di risoluzione del contratto di cui al successivo art. 8 del presente Avviso.

Art. 8
Contrattualizzazione dei servizi

Preliminarmente alla contrattualizzazione, la Commissione di valutazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti, di cui ai precedenti artt. 4, 6 e 7.
I servizi d'informazione giornalistica delle agenzie di stampa e/o agenzie di stampa video-giornalistiche verranno, agli aggiudicatari, contrattualizzati singolarmente, nei modi e nelle forme previste dalle norme vigenti.
Al fine di assicurare la corretta gestione delle risorse pubbliche, la trasparenza, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa, la realizzazione della proposta dovrà avvenire nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.
L'erogazione del corrispettivo accordato al contraente è subordinata all'esecuzione della fornitura dei servizi nella piena e puntuale osservanza dei dettami previsti dal contratto di cui al presente articolo.

Art. 9
.Clausola di salvaguardia

Il presente Avviso è da intendersi finalizzato esclusivamente alla ricezione di manifestazioni d'interesse per favorire la consultazione e partecipazione del maggior numero di soggetti potenzialmente interessati alla realizzazione dei servizi d'informazione, e non è in alcun modo vincolante per il Consiglio Regionale.
Le manifestazioni d'interesse hanno il solo scopo di comunicare al Consiglio Regionale la disponibilità del proponente alla realizzazione dei servizi di cui al presente avviso.
Il presente Avviso non costituisce offerta al pubblico (ex art. 1336 cod. civ).
Col presente Avviso non è indetta alcuna procedura di affidamento concorsuale, né paraconcorsuale, per le quali sono previste graduatorie o classificazioni di merito.
Dal Consiglio Regionale nulla è riconosciuto e quindi dovuto, anche a titolo di rimborso spese, ai soggetti proponenti la cui procedura di approvazione non dovesse concludersi positivamente.
A tal proposito, si precisa che:

1. nessun compenso e/o rimborso dal Consiglio Regionale verrà riconosciuto, neppure a titolo di rimborso spese, ai proponenti per la presentazione della documentazione progettuale o di quant'altro ritenuto utile ai fini della partecipazione alla selezione;
2. le spese sostenute per l'elaborazione delle proposte restano a totale carico dei partecipanti e non potranno essere computate nella quota di finanziamento;
3. la documentazione presentata dai proponenti, anche se esclusi dalla selezione, non sarà in alcun modo restituita.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii.

Art. 11
Responsabile del procedimento e informazioni aggiuntive

Responsabile del procedimento, nominato ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.lgs. n. 163/06, è il funzionario dott. Eduardo Pellegrino.
Punti di contatto: Tel: +39 081.7783117 - Fax: +39 081.7783947
Posta elettronica: *pellegrino.edu@consiglio.regione.campania.it*
PEC: *dg.presidenza.legislativo@consiglio.regione.campania.it*

F.to **Il Direttore Generale**
Avv. Giovanni Corporente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Presidente

DECRETO N. 61

PREMESSO che la legge regionale 28 marzo 2002, n. 3 s.m.i. all'art. 21 istituisce l'**Agenzia Campana per la mobilità sostenibile**;

CHE l'art. 25, comma due della citata l.r. n. 3/2002 s.m.i. assegna al Presidente del Consiglio Regionale la competenza alla costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti composto da cinque membri dei quali tre effettivi e due supplenti;

PRESO ATTO che per le nomine in argomento sono state osservate le procedure previste dalla legge regionale 7 agosto 1996 n.17 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tali nomine e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 2, 9 e 16 luglio 2014 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto, di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art. 9 comma 6 della citata l.r. n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa di costituire il Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Agenzia Campana per la mobilità sostenibile – A.Ca.M.,** nominando

- il Dr. **DI CARLO Ferdinando**, nato a Torino il 24 giugno 1976 e residente a Caserta al Largo Nicola Ferrari n. 1
- il Dr. **NUZZO Gavino**, nato a Camposano (NA) il 22 dicembre 1966 ed ivi residente alla Via Madonnella n.1 ed
- il Dr. **TOZZI Nicola**, nato a Napoli il 06 luglio 1970 ed ivi residente alla Via Emilio Scaglione n. 20

membri effettivi;

- la D.ssa **GARGANO Incoronata**, nata a Foggia il 10 marzo 1969 e residente in Solofra (AV) alla Via Vico del Vento n. 25 e
- la D.ssa **PALMIERI Cecilia Palma**, nata a Formia (LT) l' 8 aprile 1979 e residente in Sessa Aurunca (CE) alla Via Rivoli n. 128 Fraz. Piedimonte

membri supplenti

Di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio da parte dell'interessato della dichiarazione di mancanza di cause ostative e/o di incompatibilità ed inconferibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 08 ottobre 2014

f.to Pietro FOGLIA

Il Presidente

DECRETO N. 62

PREMESSO che con la legge regionale del 7 dicembre 2010 n. 16 s.m.i., art. 19 comma 4-bis si è stabilito lo scioglimento dei collegi sindacali degli Istituti Autonomi per le Case Popolari della Regione Campania, in attesa del riordino organico della disciplina degli stessi;

CHE la sopra citata norma stabilisce, altresì, che spetti al Consiglio Regionale la nomina di un Revisore Unico per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività degli enti di che trattasi;

PRESO ATTO che per la nomina del Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino** sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16 giugno, 2 e 9 luglio 2014, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **VOLINO Pasquale**, nato a Moschiano (AV) il 23 marzo1960 e residente in Lauro (AV) alla Via Umberto I n. 7

Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Avellino.**

Di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio da parte dell'interessato della dichiarazione di mancanza di cause ostative e/o di incompatibilità ed inconferibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 08 ottobre 2014

f.to Pietro FOGLIA

Il Presidente

DECRETO N. 63

PREMESSO che con la legge regionale del 7 dicembre 2010 n. 16 s.m.i., art. 19 comma 4-bis si è stabilito lo scioglimento dei collegi sindacali degli Istituti Autonomi per le Case Popolari della Regione Campania, in attesa del riordino organico della disciplina degli stessi;

CHE la sopra citata norma stabilisce, altresì, che spetti al Consiglio Regionale la nomina di un Revisore Unico per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività degli enti di che trattasi;

PRESO ATTO che per la nomina del Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento** sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16 giugno, 2 e 9 luglio 2014, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **DEL ROSSO Fernando**, nato a Caserta il 4 settembre 1976 ed ivi residente alla Via Sud Piazza d'Armi n. 44

Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Benevento.**

Di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio da parte dell'interessato della dichiarazione di mancanza di cause ostative e/o di incompatibilità ed inconferibilità ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 08.10.2014

f.to Pietro FOGLIA

Il Presidente

DECRETO N. 64

PREMESSO che con la legge regionale del 7 dicembre 2010 n. 16 s.m.i., art. 19 comma 4-bis si è stabilito lo scioglimento dei collegi sindacali degli Istituti Autonomi per le Case Popolari della Regione Campania, in attesa del riordino organico della disciplina degli stessi;

CHE la sopra citata norma stabilisce, altresì, che spetti al Consiglio Regionale la nomina di un Revisore Unico per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività degli enti di che trattasi;

PRESO ATTO che per la nomina del Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta** sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 12, 19 dicembre 2013 e 30 gennaio 2014, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della legge regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della legge regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **PAGANO Antonio**, nato a Carinola (CE) il 13 luglio 1958 ed ivi residente alla Via IV Novembre n. 27

Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta.**

Di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio da parte dell'interessato della dichiarazione di mancanza di cause ostative e/o di incompatibilità ed inconferibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 08.10.2014

f.to Pietro FOGLIA

Il Presidente

DECRETO N. 65

PREMESSO che con la legge regionale del 7 dicembre 2010 n. 16 s.m.i., art. 19 comma 4-bis si è stabilito lo scioglimento dei collegi sindacali degli Istituti Autonomi per le Case Popolari della Regione Campania, in attesa del riordino organico della disciplina degli stessi;

CHE la sopra citata norma stabilisce, altresì, che spetti al Consiglio Regionale la nomina di un Revisore Unico per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività degli enti di che trattasi;

PRESO ATTO che per la nomina del Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli** sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16 giugno, 2 e 9 luglio 2014, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **CRISTIANO Emanuele**, nato a Grumo Nevano (NA) il 2 novembre 1956 e residente in Napoli alla Via Raffaele Morghen n. 187

Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Napoli.**

Di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio da parte dell'interessato della dichiarazione di mancanza di cause ostative e/o di incompatibilità ed inconferibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 08.10.2014

f.to Pietro FOGLIA

Il Presidente

DECRETO N. 66

PREMESSO che con la legge regionale del 7 dicembre 2010 n. 16 s.m.i., art. 19 comma 4-bis si è stabilito lo scioglimento dei collegi sindacali degli Istituti Autonomi per le Case Popolari della Regione Campania, in attesa del riordino organico della disciplina degli stessi;

CHE la sopra citata norma stabilisce, altresì, che spetti al Consiglio Regionale la nomina di un Revisore Unico per lo svolgimento delle funzioni di vigilanza e controllo sull'attività degli enti di che trattasi;

PRESO ATTO che per la nomina del Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno** sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tale nomina e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 16 giugno, 2 e 9 luglio 2014, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **PERROTTA Salvatore**, nato a Marano di Napoli (NA) il 10 gennaio 1963 ed ivi residente al C.so Italia n. 81

Revisore Unico dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Salerno.**

Di subordinare l'efficacia della presente nomina al rilascio da parte dell'interessato della dichiarazione di mancanza di cause ostative e/o di incompatibilità ed inconferibilità, ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia.

Il presente decreto viene trasmesso al Dipartimento Segreteria Legislativa del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 08.10.2014

f.to Pietro FOGLIA

Delibera della Giunta Regionale n. 463 del 15/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 3 - UOD.Supporto Autorità Gestione FSC - Program. Politiche Regionali Sviluppo

Oggetto dell'Atto:

XIII FORUM EUROPEO DEL TURISMO - TURISMO E CULTURA: AZIONI INNOVATIVE PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. la Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni COM (2001) 665 def. del 13 novembre 2001, nell'ambito dell'approccio di cooperazione per il futuro del turismo europeo, annovera, tra le proposte di azioni, quella di organizzare annualmente un Forum europeo del turismo nel quale riunire i responsabili ad alto livello delle professioni del turismo, della società civile e delle autorità europee, nazionali e regionali responsabili del turismo (misura 3);
b. l'articolo 1, comma 273, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, prevede, tra l'altro, lo stanziamento delle risorse finanziarie e alcune modalità organizzative finalizzate ad assicurare il tempestivo adempimento degli indifferibili impegni connessi con l'organizzazione degli eventi e lo svolgimento del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea, decorrente dal 1°luglio 2014, tra i quali ricade anche l'organizzazione del Forum europeo del turismo;
c. nel calendario delle attività del semestre di Presidenza italiana del Consiglio dell'Unione europea dell'anno 2014 è prevista, tra l'altro, l'organizzazione nella città di Napoli, nelle giornate del 30 e del 31 ottobre 2014, del "*XIII Forum europeo del turismo - Turismo e cultura: azioni innovative per la crescita e l'occupazione*", preceduto dall'organizzazione di una "*Riunione informale dei Ministri del turismo e della cultura degli Stati dell'Unione europea, dei paesi candidati ad entrare nell'Unione Europea, degli Stati EFTA e della Repubblica di San Marino*".

DATO ATTO CHE:

a. con nota prot. n. 19284 del 29/09/2014, sottoscritta dal Ministro Franceschini in data 23/09/2014, il Ministro dei Beni Culturali e del Turismo ha comunicato ufficialmente che "*nel quadro delle iniziative del Semestre Italiano di Presidenza dell'Unione Europea, questo Ministero ha in programma di organizzare, in collaborazione con la Commissione Europea ed il contributo dì codesta Regione e del Comune di Napoli, il Forum Europeo del Turismo, che si svolgerà a Napoli nel mese di ottobre. L'evento sarà preceduto da una Riunione informale dei Ministri europei del Turismo, la mattina del 30 ottobre, alla quale intendo associare anche i Ministri europei della Cultura, dei Paesi candidati all'adesione e dei Paesi EFTA, per sottolineare le sinergie tra i due settori e il ruolo che essi possono svolgere per l'economia, la crescita e l'occupazione. Al Forum che si svolgerà il pomeriggio del 30 e la mattina del 31 ottobre, è prevista la partecipazione dei principali rappresentanti delle organizzazioni internazionali, delle istituzioni europee, degli Stati membri dell'Unione Europea, delle amministrazioni regionali, dell'industria, del mondo accademico e della società civile*";
b. le sedi ospitanti le attività del Forum sono state individuate nel Museo di Capodimonte e nel Museo Archeologico Nazionale a Napoli;
c. con le medesima nota prot. n. 19284/2014 è stato comunicato che nei giorni "*29 e 30 ottobre è previsto un importante evento collaterale […] presso il Museo MADRE, al quale è prevista la partecipazione degli Assessori regionali al Turismo e alla Cultura, oltre a numerosi rappresentanti di imprese del settore turistico. Nel corso dell'evento si procederà anche all'insediamento del Comitato Permanente sul Turismo*".

PRESO ATTO CHE:

a. come specificato anche nella citata nota ministeriale prot. n. 19284/2014, si sono tenute molteplici riunioni preparatorie tra gli attori istituzionali coinvolti nella realizzazione delle attività *de quo*, e, in particolare, tra il Ministero degli Affari Esteri, il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, la Regione Campania, il Comune di Napoli e la SCABEC spa al fine di definire una ripartizione delle azioni di competenza di ciascun Ente;
b. come altresì indicato nella citata nota ministeriale prot. n. 19284/2014, occorrerà formalizzare gli impegni organizzativi e finanziari tra gli attori coinvolti, anche mediante accordo di collaborazione ai

sensi dell'art. 15 della L. 241/1990.

CONSIDERATO CHE:

a. la società Scabec spa, in virtù della propria *mission* statutaria e sulla scorta del Contratto di Servizio Quadro rep. 13667 del 03/03/2005 stipulato con la Regione Campania, è affidataria della gestione dei servizi e degli interventi finalizzati alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali di pertinenza regionale, e, tra questi, in particolare, dei servizi presso il Museo MADRE;
b. in esito alle riunioni intercorse, per la più efficace e tempestiva realizzazione delle attività organizzative, tenuto conto della natura delle azioni, delle location impegnate e delle finalità perseguite, la Scabec spa, con nota acquisita al protocollo regionale al n. 670868 del 09.10.2014, agli atti della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, ha presentato apposita proposta progettuale di massima, comprensiva della stima dei costi di realizzazione delle attività di competenza regionale, il cui ammontare complessivo, ritenuto idoneo e congruo all'attuazione delle stesse, ammonta a massimi € 290.000,00;
c. per la complessiva realizzazione delle attività sopra indicate è possibile, pertanto, definire un impegno finanziario massimo complessivo a carico della Regione Campania pari ad € 290.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 , ob. op. 1.12.

RILEVATO CHE

a. la Regione Campania promuove, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera r), dello Statuto, ogni utile iniziativa per favorire "la valorizzazione delle risorse economiche, turistiche e produttive di ogni area del territorio regionale ed il superamento delle disuguaglianze sociali derivanti da squilibri territoriali e settoriali della Regione in modo da garantire la piena occupazione";
b. la Regione Campania, nel riconoscere il ruolo strategico del turismo per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e diffusione dell'immagine della Campania anche attraverso la realizzazione di eventi di valenza nazionale ed internazionale, al fine di favorirne la più ampia conoscenza e fruizione;
c. Il "*XIII Forum europeo del turismo"* costituisce per l'intera Regione un'occasione unica di promozione mediatica del territorio, anche a livello internazionale, e di rafforzamento della vocazione turistico - culturale della città di Napoli.

RITENUTO, pertanto:

a. di prendere atto della comunicazione del Ministro dei Beni Culturali e del Turismo prot. n. 19284/2014, come sopra dettagliatamente descritta;
b. di programmare un impegno finanziario massimo complessivo in capo alla Regione Campania, pari ad € 290.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 , ob. op. 1.12. per la realizzazione del progetto di massima presentato dalla Società SCABEC spa;
c. di demandare a successivi atti la definizione dei rapporti tra gli attori istituzionali coinvolti.

ACQUISITI i pareri favorevoli espressi, con nota prot. n. 678307 del 13/10/2014, dall'Autorità di Gestione e con nota prot. n. 17969 del 15/10/2014, dal Responsabile della Programmazione Unitaria.

PRESO ATTO

a. che sia l'Autorità di Gestione, sia il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.12 hanno verificato la coerenza dell'azione con il PO FESR Campania 2007/2013 e in particolare con l'Obiettivo Operativo 1.12 dell'Asse I;
b. che il ROO ha verificato la rispondenza dell'intervento ai criteri di ammissibilità di cui alle DD.G.R. n. 879 del 16 maggio 2008 e n. 1663 del 06/11/2009, che, per l'Obiettivo Operativo 1.12, prevedono, tra l'altro, "*per le attività di promozione: interventi in cui sia assicurato il legame con il bene o sito culturale e naturale valorizzato*";
c. del parere dell'AdG favorevole con osservazioni, cui il presente provvedimento è stato conformato;

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1. di prendere atto della comunicazione del Ministro dei Beni Culturali e del Turismo prot. n. 19284/2014, come sopra dettagliatamente descritta, e di confermare la partecipazione della Regione Campania all'organizzazione del “XIII Forum europeo del turismo - Turismo e cultura: azioni innovative per la crescita e l’occupazione”, articolato come nella citata nota ministeriale;
2. di programmare un impegno finanziario massimo complessivo in capo alla Regione pari ad € 290.000,00, a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 , ob. op. 1.12. per la realizzazione della proposta progettuale di massima inerente alle attività di competenza regionale, presentata da SCABEC SpA;
3. di demandare a successivi atti la definizione dei rapporti tra gli attori istituzionali coinvolti, anche mediante accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990;
4. di affidare al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.12 il compito di porre in essere gli adempimenti attuativi consequenziali;
5. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Cultura, per quanto di competenza, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo, alla D.G. per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'unione europea del sistema regionale, al Responsabile dell’obiettivo operativo 1.12 del POR Campania FESR 2007/2013, al BURC per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 474 del 21/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013 - PROGETTI RETROSPETTIVI - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

b) che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento n. 1083 dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1260/1999;

c) che con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

d) che la Regione Campania con Delibera n. 1042 del 1° agosto 2006 ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007–2013";

e) che con Decisione n. C(2007) 5478 del 7 novembre 2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

f) che la Regione Campania con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 ha preso atto della su menzionata Decisione;

g) che la Regione Campania con Delibera n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii. ha approvato la dotazione finanziaria del PO FSE 2007-2013 per obiettivo operativo;

h) che con Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 sono stati approvati i Criteri di Selezione del POR Campania FSE 2007-2013;

i) che con Delibera n. 1856 del 20 novembre 2008 la Giunta Regionale ha preso atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013;

j) che con Delibera n. 1959 del 5 dicembre 2008 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale dell'Autorità di Gestione per l'Attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;

k) che coerentemente a quanto previsto dalla succitata Deliberazione, con Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011, l'Autorità di Gestione ha approvato il nuovo " Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013";

l) che con nota prot. 84122 del 28 luglio 2009 l'IGRUE ha espresso parere favorevole in merito alla conformità del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2007-2013 agli articoli 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006 ed alla sezione 3 del Reg. (CE) n. 1828/2006;

m) che con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 984/UDCP/GAB/GAB del 21 gennaio 2013 e terminata, con esito positivo, in data 19 febbraio 2013, è stata approvata la proposta di modifica del POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 150 Meuro;

n) che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013;

o) che con procedura scritta di consultazione del Comitato di sorveglianza, a norma dell'art. 7 del relativo regolamento interno, avviata con nota prot. n. 16305/UDCP/GAB/CG del 15 ottobre 2013 e terminata, con esito positivo, in data 29 ottobre 2013, è stata approvata la proposta di modifica del

POR Campania FSE 2007-2013, consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato pari a 100 Meuro;

p) che con Decisione n. 9483 del 17 dicembre 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007/2013;

q) che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 455 del 27 novembre 2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali di cui alla D.G.R. n. 612/2011, sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

RILEVATO

a) che la nota MISE – DPS prot. 5113 del 31 marzo 2009 avente ad oggetto "Ambito di applicazione dell'art. 2, comma 4, del DPR n. 196/2008 Ammissibilità delle spese" dispone, tra l'altro, l'ammissibilità a valere sulle risorse del PO di un progetto interamente già finanziato con altre risorse, purchè ne siano rispettati i relativi requisiti di selezione e ammissibilità previsti dal Capitolo VI.2.4 del QSN;

b) che la nota COCOF n. 12/0050/00 riporta gli orientamenti della Commissione Europea sul trattamento dell'assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013;

c) che, in linea con gli orientamenti forniti nella nota COCOF n. 12/0050/00, è stato emendato il testo del QSN con riferimento esplicito ai paragrafi V.3 e VI.2.4, di cui la Commissione Europea ne ha preso atto con nota prot. 3071700 del 17 settembre 2013;

CONSIDERATO

a) che con Delibere di Giunta Regionale n. 1296 del 1° agosto 2008, n. 133 del 19 febbraio 2010 e n. 736 del 19 dicembre 2012, sono stati programmati gli interventi ex art. 9 della Legge 236/93 finalizzati a sostenere la formazione continua per aggiornare ed accrescere le competenze dei lavoratori e sviluppare la competitività delle imprese;

b) le suddette finalità risultano in linea con gli obiettivi della programmazione unitaria 2007/2013 e, in particolare, con il PO FSE 2007/2013;

CONSIDERATO, altresì

a) che nell'ambito del Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013, la Regione Campania ha previsto l'obiettivo specifico "Promozione, sostegno e servizi per la crescita e la competitività del sistema produttivo regionale" allo scopo di valorizzare, tra l'altro, i sistemi di formazione continua, anche attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher destinati ai singoli lavoratori, finalizzati ad accrescere l'inserimento occupazionale, la qualificazione e la produttività del lavoro;

b) che nell'ambito dell'Asse I "Adattabilità" del POR Campania FSE 2007-2013 è stato identificato l'obiettivo specifico a) *sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori* allo scopo di valorizzare la capacità propositiva del sistema delle imprese campane in materia di analisi dei fabbisogni formativi in modo tale da garantire una offerta di formazione continua adeguata all'evoluzione del sistema ed in grado di colmare i gap in particolari aree tematiche tanto specifiche quanto trasversali;

DATO ATTO

a) che nota prot. 0692969 del 17 ottobre 2014 il Dirigente pro-tempore della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ha trasmesso la prima ricognizione degli interventi da poter ammettere a finanziamento a valere sul PO FSE 2007/2013, quali progetti retrospettivi, in quanto conformi alle modifiche apportate al QSN; in particolare gli interventi individuati hanno quale fonte di finanziamento originario la legge 236/93;
b) dalla citata nota emerge che i suddetti interventi risultano attuati in conformità al Sigeco FSE e selezionati nel rispetto dei "Criteri di selezione del POR Campania FSE 2007-2013" di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 935/2008;

RITENUTO

a) opportuno programmare gli interventi che hanno quale fonte originaria di finanziamento le legge 236/93 a valere sul PO Campania FSE 2007/2013;
b) necessario demandare alla Direzione Generale competente per materia il compito di ammettere a finanziamento a valere sul PO FSE 2007/2013, nei limiti della capienza finanziaria, i progetti che risultano conformi alle modifiche apportate al QSN e di provvedere ai conseguenziali obblighi informativi di cui all' art. 6 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
c) opportuno demandare all'Autorità di Gestione l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2007-2013;

VISTI

a) il Regolamento (CE) 1081 del 2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
d) la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
e) la Decisione della Commissione C(2013)3000 del 17 maggio 2013;
f) la Decisione della Commissione C(2013) 9483 del 17 dicembre 2013;
g) la D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006;
h) la D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
k) la D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008;
l) la D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008;
m) la D.G.R. n. 1296 del 1°agosto 2008;
n) la D.G.R. n. 133 del 19 febbraio 2010;
o) il D.D. n. 160 del 29 giugno 2011;
p) il D.P.G.R. n. 455 del 27 novembre 2013;
q) la nota COCOF 12/0050/00 del 29 marzo 2012;
r) la nota Ares 3140017 del 24.9.2014;
s) il parere reso con nota prot. 696645 del 20.10.2014 dalla programmazione unitaria relativo al presente provvedimento.

Propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

1) di programmare gli interventi che hanno quale fonte originaria di finanziamento le legge 236/93 a valere sul PO Campania FSE 2007/2013 che risultano conformi alle modifiche apportate al QSN;
2) di demandare alla Direzione Generale competente per materia il compito di ammettere a finanziamento a valere sul PO FSE 2007/2013, nei limiti della capienza finanziaria, i progetti che risultano conformi alle modifiche apportate al QSN e di provvedere ai conseguenziali obblighi informativi di cui all' art. 6 del Reg. (CE) n. 1828/2006;
3) demandare all'Autorità di Gestione l'aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del POR Campania FSE 2007-2013;
4) di trasmettere il presente provvedimento alla Programmazione Unitaria, ai Dipartimenti 51, 54 e 55, alle Direzioni Generali 5101 e 5411, e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 472 del 15/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINARE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA E PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE. MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N 141 DEL 27 MAGGIO 2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. ai sensi delle disposizioni di cui al comma 6, dell'art. 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 e ss.mm.ii., le Regioni adottano i provvedimenti di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, secondo le modalità ed i requisiti di cui al successivo comma 3, dell'art. 3 bis, della medesima legge;

c. al riguardo la Regione Campania con legge regionale del 3 novembre 1994, n. 32 recante "decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i., riordino del Servizio Sanitario Regionale", ha provveduto al riordino del S.S.R. in attuazione delle leggi nazionali emanate in materia disciplinando, tra l'altro, all'art. 18, le procedure di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie;

d. con successiva legge regionale 6 luglio 2012, n. 18, pubblicata sul BURC n. 42 del 9.7.2012, alla predetta disciplina è stato aggiunto l'art. 18 bis, contenente ulteriori disposizioni *" in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Istituti del Servizio Sanitario Regionale";*

e. con legge nazionale 8 novembre 2012, n. 189 di conversione con modificazioni, del decreto legge 13 Settembre 2012, n. 158, recante *disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del paese mediante un più alto livello di tutela della salute*, sono state apportate modifiche ed integrazioni anche al comma 3, dell'art. 3 bis, del D.Lgs. n. 502/92;

f. con legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 contenente *disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania – Finanziaria Regionale* - è stato sostituito e integrato l'art. 18 bis della L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii., per adeguarlo alle recenti novità legislative introdotte dal Legislatore Nazionale con la citata L. n. 189/2012;

g. in ottemperanza alla predetta normativa con Delibera di Giunta Regionale n. 141 del 27.5.2013 è stato approvato di Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

CONSIDERATO che

a. con successiva legge regionale 7 agosto 2014 n. 16 sono state introdotte ulteriori modifiche all'art. 18 bis della legge regionale n. 32/1994 anche al fine di adeguare e rendere coerenti le procedure di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie alle disposizioni contenute nel decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, recante *misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari* , convertito con modificazioni dalla Legge n. 114/2014 ;

b. l'art. 1, comma 141, punto 6) della citata legge regionale n. 16/2014 prevede l'obbligo per la Giunta Regionale di adottare, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della predetta disposizione, un disciplinare recante le modalità di espletamento delle nuove procedure di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie;

RILEVATA, pertanto,

la necessità di procedere in tal senso mediante l'approvazione del nuovo disciplinare contenente le modalità di espletamento delle procedure di nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, in attuazione delle disposizioni di cui al novellato testo legislativo dell'art. 18 bis, come modificato dai commi 138 e ss. della L.R. 7 agosto 2014 n. 16;

VISTI

Il D.Lgs. n. 502/92 e ss.mm.ii.
La L.R. n. 32/1994 e ss.mm.ii.

PROPONE
e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato

1. di **APPROVARE** il nuovo *"Disciplinare per la formazione dell'elenco regionale degli idonei alla nomina e per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale*" che, allegato alla presente delibera, ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di **INVIARE** il presente provvedimento al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale 52-04, al Gabinetto del Presidente Giunta Regionale per quanto di competenza, ed al BURC per la pubblicazione.

DISCIPLINARE PER LA FORMAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE DEGLI IDONEI ALLA NOMINA E PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Art. 1
(Principi Generali)

l. Il presente disciplinare detta i principi generali e le norme a cui la Regione Campania deve attenersi per la formazione dell'Elenco unico regionale degli idonei all'incarico di direttore generale di aziende sanitarie ed enti del Servizio sanitario regionale, di seguito denominato "Elenco", nonché per il conferimento del menzionato incarico, ai sensi dell'articolo l8-bis della legge regionale 3 novembre 1994, n. 32, come modificato dall'articolo 1, commi 41 e seguenti della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 recante "disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute", nonché, come modificato dall'articolo 1, commi 138 e seguenti della legge regionale 7 agosto 2014, n.16.

SEZIONE I

Elenco unico regionale degli idonei all'incarico di direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale

Art. 2
(Elenco regionale)

1. La Regione provvede alla nomina dei direttori generali delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale, attingendo obbligatoriamente all'Elenco unico regionale degli idonei costituito previo avviso pubblico e selezione effettuata secondo le modalità e le procedure previste nel presente disciplinare.

Art. 3
(Requisiti per l'inserimento nell'Elenco unico regionale degli idonei all'incarico di direttore generale)

1. Costituiscono requisiti necessari ai fini dell'inserimento nell'Elenco:
   - il possesso di laurea magistrale (LM) o diploma di laurea del vecchio ordinamento;
   - il possesso di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, maturata nell'ambito delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali o finanziarie;

2. Gli aspiranti all'inserimento nell'Elenco hanno l'obbligo di rendere dichiarazione, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, di non trovarsi in alcuna delle cause ostative, di inconferibilità o di incompatibilità, previste dalle disposizioni vigenti in materia.

Art. 4
(Inserimento nell'Elenco regionale ed aggiornamento)

1. L'iscrizione nell'Elenco avviene all'esito della valutazione di idoneità effettuata dalla Commissione di cui all'articolo 6 del presente disciplinare.
2. La Commissione, di cui al comma 1, provvede, mensilmente, ad aggiornare l'Elenco, inserendo nello stesso nuovi soggetti, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, che ne abbiano fatto richiesta.
3. Annualmente, i soggetti già inseriti nell'Elenco, previa emissione di apposito avviso pubblico da parte dell'Amministrazione regionale, producono dichiarazione di permanenza dei requisiti, anche mediante posta elettronica certificata, e possono inviare nuova documentazione ritenuta utile.

4. In caso di mancata produzione della dichiarazione di cui al comma 3, la Commissione di cui all'articolo 6 avvia, ai sensi della legge n. 241/1990, il procedimento di cancellazione dall'Elenco, previo formale invito ai soggetti già inseriti nell'Elenco a presentare la dichiarazione medesima entro un termine di trenta giorni.

Art. 5
(Procedura)

l. La Regione emana apposito avviso pubblico assicurando, anche mediante il proprio sito internet, adeguata pubblicità e trasparenza al bando, alla procedura di selezione, ai nominativi inseriti nell'Elenco e ai relativi curricula. I successivi procedimenti di aggiornamento dell'Elenco di cui al presente disciplinare devono concludersi entro e non oltre cinque giorni dall'avvio.

Art. 6
(Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale)

l. La Commissione incaricata di formare e aggiornare, periodicamente, l'Elenco è composta da:
a) un dirigente designato dall'Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
b) un dirigente appartenente all'avvocatura regionale;
c) tre componenti designati dalla Conferenza dei rettori delle università degli studi della Campania, tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management, garantendo la presenza delle discipline giuridiche ed economiche.
2. La Commissione dura in carica tre anni ed è nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, che individua il componente con funzioni di Presidente.
3. La Commissione è coadiuvata nello svolgimento della propria attività da una Segreteria Tecnica con funzioni di supporto tecnico-amministrativo, finalizzata a svolgere attività istruttorie e procedimenti amministrativi su disposizione della Commissione.
4. La Segreteria tecnica di cui al comma precedente è nominata dal Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed è composta da funzionari incardinati presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, di cui all'articolo 14 del regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011, recante l'"Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania".
5. Lo svolgimento dell'incarico per i componenti della Commissione e per la Segreteria Tecnica è svolto a titolo gratuito e non comporta nuovi o maggiori oneri a carico della finanza regionale.

Art. 7
(Compiti della Commissione per la formazione e l'aggiornamento dell'Elenco regionale)

1. La Commissione di cui all'articolo 6 svolge i seguenti compiti:
   a) verifica formale della completezza e della regolarità delle domande, nonché dell'acclusa documentazione presentata dagli aspiranti idonei all'incarico di Direttore generale sulla base dell'avviso pubblico di cui all'articolo 5;
   b) verifica, per ciascun aspirante, del possesso dei requisiti di accesso all'elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale, di cui all'articolo 3, del presente disciplinare.
2. La Commissione provvede alla selezione dei candidati, valutandone i curricula, al fine di verificare, per ciascuno di essi, il possesso di adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale, nell'ambito delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali o finanziarie.
3. La Commissione svolge la propria attività sulla base della documentazione trasmessa dalla competente Direzione generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale.
4. La Commissione, in base alle valutazioni riportate in apposito verbale, predispone l'elenco di candidati risultati idonei alla nomina di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale della Regione Campania.
5. La Commissione è tenuta a trasmettere, ai competenti uffici regionali della Direzione generale

per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale, l'elenco di candidati risultati idonei alla nomina di direttore generale di cui al presente disciplinare, nonché i verbali delle sedute, entro dieci giorni dall'avvio dei relativi lavori.

Art. 8
(Cancellazione dall'Elenco)

1. La cancellazione dall'Elenco unico regionale degli idonei all'incarico di direttore generale di aziende ed enti del Servizio sanitario regionale è disposta:
a) a seguito di richiesta del soggetto inserito nell'Elenco;
b) a seguito della perdita dei requisiti indispensabili a ricoprire l'incarico di direttore generale, previa valutazione della Commissione di cui agli articoli precedenti;
c) a seguito del verificarsi delle cause ostative di cui all'articolo 3, comma 2, del presente disciplinare.

Art. 9
(Pubblicità e Trasparenza)

l. La Regione assicura, anche mediante il proprio sito internet, adeguata pubblicità e trasparenza ai bandi, alla procedura di selezione, alle nomine e ai curricula dei soggetti aspiranti alla carica di direttore generale inseriti nell'elenco degli idonei.
2. L'amministrazione regionale dà comunicazione ai candidati esclusi dall'elenco al verificarsi delle seguenti condizioni:
a) non ricevibilità della domanda, perché pervenuta oltre la scadenza del termine di presentazione previsto dall'avviso;
b) mancanza della documentazione richiesta e dei requisiti prescritti dall'articolo *3-bis* del decreto legislativo n. 502/92.

Art. 10
(Responsabile del procedimento)

l. Responsabile del procedimento è il direttore generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema sanitario regionale.
2. Il responsabile del procedimento provvede, su indicazione della Commissione di cui agli articoli precedenti, alla pubblicazione delle variazioni nell'elenco degli idonei all'incarico di direttore generale delle aziende sanitarie della Campania e alle comunicazioni ai candidati.

SEZIONE II

Modalità e procedure per il conferimento dell'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario regionale.

Art. 11
(Ambito di applicazione)

1. Le disposizioni di cui alla presente sezione regolano le modalità e le procedure di conferimento dell'incarico di direttore generale di aziende sanitarie della Regione Campania, ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 41 e seguenti della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5, in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, recante "disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute", nonché, come modificato dall'articolo 1, commi 138 e seguenti della legge regionale 7 agosto 2014, n.16.
2. Le medesime disposizioni, trovano applicazione per il conferimento dell'incarico di direttore generale degli Enti del Servizio sanitario regionale, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere

Scientifico e delle Aziende Ospedaliere Universitarie ferme restando, per queste ultime, quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, e dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 21 Dicembre 1999, n. 517 nel rispetto del principio di leale collaborazione.

Art. 12
(Procedura)

1. Entro il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza dell'incarico di direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere Universitarie, degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e degli Enti del Servizio sanitario regionale, la Regione emette apposito avviso pubblico, dandone pubblicità anche sul proprio sito internet, per acquisire le candidature dei soggetti iscritti nell'Elenco di cui all'articolo 1.
2. All'istanza di candidatura, a pena di irricevibilità della stessa, deve essere allegata dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 circa l'insussistenza di cause di incompatibilità e/o di inconferibilità dell'incarico con riferimento all'azienda sanitaria o all'ente presso cui l'incarico dovrà essere svolto. La Commissione di cui all'articolo 13 effettua i controlli ai sensi dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000.
3. Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della stessa, nomina il direttore generale all'interno di una rosa di cinque candidati, formata dalla Commissione di cui all'articolo 13, tra coloro che hanno partecipato alla manifestazione di interesse di cui ai commi precedenti ottenendo le migliori valutazioni relativamente ai titoli e ai requisiti posseduti.
4. Alla rosa di candidati di cui al comma 3 si aggiunge di diritto, il direttore generale uscente, inserito nell'elenco di cui al comma 1 dell'art. 2 e per il quale non sussistano cause ostative di inconferibilità o di incompatibilità previste dalla normativa vigente, che si trovi al termine del suo primo mandato presso l'azienda o l'ente del Servizio sanitario regionale per cui è attivato il procedimento e per il quale sia stata espressa idonea valutazione positiva, in ordine al raggiungimento degli obiettivi allo stesso assegnati all'atto della nomina, come previsto all'articolo 3-*bis*, comma 5, del decreto legislativo n.502/1992, nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari.

Art. 13
(Commissione per la valutazione degli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale)

l. La Commissione incaricata di valutare gli aspiranti all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio Sanitario Regionale è composta da:
a) un Dirigente designato dall'Agenzia Nazionale dei Servizi Sanitari Regionali (AGENAS);
b) un Dirigente appartenente all'Avvocatura Regionale;
c) il capo del dipartimento della Salute e delle Risorse naturali;
d) due esperti designati dalla Conferenza dei rettori delle università degli studi della Campania, tra docenti ordinari di diritto, economia aziendale, economia e management, garantendo la presenza delle discipline giuridiche ed economiche.
2. I componenti previsti al comma 1, lettera d) del presente articolo sono nominati nell'ambito di due distinte rose di esperti, composte ciascuna da cinque candidati. In ogni caso, ciascun designato non può far parte di più di due Commissioni.
3. Per ciascuna azienda o ente del Servizio sanitario regionale è prevista una distinta Commissione per la valutazione degli aspiranti all'incarico di direttore generale, nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale che individua il componente con funzioni di Presidente.
4. La Commissione di cui al presente articolo è coadiuvata nello svolgimento della propria attività dalla Segreteria Tecnica di cui all'articolo 6, commi 4, 5 e 6.
5. Le attività della Commissione sono disciplinate da un apposito disciplinare interno.

Art. 14
(Criteri metodologici per la valutazione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale)

1. La Commissione di cui all'articolo 13, effettuata la verifica formale dell'ammissibilità delle candidature pervenute a seguito dell'avviso di cui all'articolo 12, procede alla valutazione dei candidati sulla base dei curricula e dei titoli posseduti e documentati.

2. Ai fini della valutazione, la Commissione privilegia le esperienze professionali maturate nell'ambito della specifica tipologia di azienda o ente del Servizio sanitario regionale per cui è attivata la procedura, distinguendo, in particolare, tra Aziende Sanitarie locali, Aziende Ospedaliere, Aziende Ospedaliere Universitarie, Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.
Nell'ambito delle esperienze professionali sono valutate quelle maturate dal candidato negli ultimi 10 anni, dando priorità nell'ordine:

I. alle attività di direzione svolte nell'ambito della specifica tipologia di azienda o ente del Servizio sanitario regionale per cui è attivata la procedura, avendo particolare riguardo alla caratterizzazione della struttura, se territoriale o ospedaliera, e alla complessità gestionale della stessa, collegata al budget gestito, al numero di risorse umane presenti, alla tipologia delle prestazioni erogate;
II. a parità di tipologia di azienda o ente del Servizio sanitario regionale, alla posizione funzionale ricoperta dal candidato nella struttura e alle sue competenze con riferimento agli specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ai ruoli di responsabilità rivestiti, allo scenario organizzativo in cui ha operato e ai risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
III. alle posizioni funzionali apicali ricoperte nell'ambito delle strutture sanitarie non rientranti nella specifica tipologia di azienda o ente del Servizio sanitario regionale per cui è attivata la procedura, con particolare riguardo alla dimensione della struttura presso la quale il candidato ha prestato servizio, al budget gestito e alla rilevanza della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riferimento all'attività/casistica trattata, misurabile in termini di volume, complessità, durata e continuità;
IV. alle attività di direzione tecnica o amministrativa svolte, con formale qualifica dirigenziale, in qualità di titolare di posizione funzionale di vertice in seno a enti, aziende, istituzioni, non rientranti nel settore sanitario, di natura privata, ovvero pubblica che abbiano recepito nei rispettivi ordinamenti il principio in ordine alla separazione tra le funzioni di indirizzo politico-amministrativo e le responsabilità dirigenziali della gestione amministrativa, tecnica e finanziaria, stabilito dal decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e s.m.i. e confermato, ex pluribus, dalla legge n.15/2009.

3. In via residuale, ai fini della valutazione dei candidati, la Commissione può considerare qualificanti:

- le esperienze di consulenza, caratterizzate da direzione di progetti complessi di riorganizzazione/ ristrutturazione di organizzazioni pubbliche e private, con responsabilità di risorse professionali ed economiche;
- le attività di formazione, studio, ricerca e produzione scientifica attinenti allo specifico incarico da svolgere, tra cui:

a. i titoli di specializzazione in area medica;
b. i soggiorni di addestramento professionale per attività attinenti alla sanità pubblica e alla organizzazione e gestione sanitaria in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi;
c. i corsi di specializzazione nell'area del management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
d. i corsi di aggiornamento manageriale della durata di 5 o più giorni frequentati negli ultimi 5 anni, con particolare riferimento alle seguenti materie:

d.1 strumenti di programmazione e controllo;
d.2 organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane;
d.3 qualità, politiche di accreditamento e rapporti con l'utente/cliente;
d.4 sistemi di valutazione delle performance;
d.5 organizzazione e gestione dei servizi sanitari;

e. i corsi di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria;

f. le attività di docenza espletate nell'ambito del settore sanitario in materie rientranti nell'area medica o del management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;
g. la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari inerenti alla gestione delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
h. la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alle materie di diritto, economia e management delle strutture sanitarie e socio-sanitarie e in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché all'impatto sulla comunità scientifica;
i. la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta.

4.Sulla base dei criteri enunciati ai commi 2 e 3 del presente articolo, la Commissione individua la rosa di candidati di cui al comma 3 dell'articolo 12. L'inserimento dei candidati nella rosa non richiede l'attribuzione di alcun punteggio.

Art. 15
(Provvedimento di nomina)

1. All'esito delle prescritte valutazioni, nonché della verifica dell'insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità dell'incarico, la Commissione forma la rosa dei cinque candidati alla nomina di Direttore Generale e la trasmette alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale.
2. Il Presidente della Giunta Regionale, su conforme deliberazione della Giunta stessa, procede alla nomina previa acquisizione, per le aziende ospedaliero-universitarie, dell'intesa con il Rettore, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 21 Dicembre 1999, n. 517.

SEZIONE TERZA

Art. 16
(Disposizioni transitorie e finali)

l. Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso, in occasione della procedura oggetto del presente disciplinare, sono trattati nel rispetto della normativa vigente sul trattamento dei dati personali.
2. Per quanto non previsto nel presente disciplinare si fa rinvio alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni e integrazioni, ed alla legge regionale n. 32/94 e successive modificazioni e integrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 21/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 12 - UOD Edilizia sanitaria gest.ne POR accordi di progr. val e alienaz patr SSR

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO, PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, DELLE ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE. PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA SANITARIA I E II TRIENNALITA'.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con D G. R. C. n. 11219 del 30.12.1997 è stata impegnata, sul capitolo 7546 del bilancio dell'e.f. 1997, impegno n. 6943, l'intera quota statale del Programma straordinario di edilizia sanitaria I triennalità di cui alla deliberazione CIPE del 09.10.1996 di € 526.068.161,98; mentre con D G. R. C. n. 8044 del 22.11.1998, sul capitolo 7500 del bilancio dell'e.f. 1998, impegno n. 5388, è stata impegnata la quota a carico del bilancio regionale, di € 27.689.754,58;
b) l'Accordo di Programma per di edilizia sanitaria e ammodernamento tecnologico II triennalità sottoscritto in data 28/12/00, rimodulato con D.G.R.C. n. 4848 del 25/10/02, ha previsto l'utilizzo della quota di € 1.110.258.899,84 a valere sull'assegnazione di cui alla Delibera CIPE n. 52/98;
c) con D G. R. C. n. 720 del 14 maggio 2004 è stata disposta l'iscrizione della somma di euro 1.110.258.899,84 alla competenza del cap. 7546 (95% a carico dello Stato) e della somma di euro 40.355.670,28 alla competenza del cap. 7547, UPB 4.15.39 (5% a carico della Regione Campania), del bilancio 2004, per gli interventi in edilizia socio-sanitaria finanziati ai sensi della citata legge 67/88 2^ fase;
d) con decreto dirigenziale n. 294 del 17.06.04 le predette somme sono state impegnate, rispettivamente, al capitolo 7546, impegno n. 2474 ed al capitolo 7547, impegno n. 2475 dell'esercizio finanziario 2004;
e) con deliberazione C.I.P.E. n. 64 del 2004 a valere sulle risorse accantonate con Deliberazione CIPE 55/98 per "*Attuazione programma di prevenzione e lotta all'A.I.D.S.*" sono stati assegnati alla Regione Campania euro 19.327.458,15;
f) con deliberazione di Giunta Regionale n. 641 del 29.4.2005 è stato approvato il programma di interventi per la prevenzione e la lotta all'AIDS Legge n. 135 del 05.06.1990, con oneri a carico dello Stato, nel limite delle predette risorse;
g) nell'ambito di tale programma, l'A.O.U. Federico II è assegnataria della somma di euro 3.820.000,00 per "*Ampliamento, ristrutturazione, messa in sicurezza ed adeguamento tecnologico del laboratorio di microbiologia*";
h) con DGRC 979 del 21.07.2006 è stata disposta l'iscrizione della somma di euro 3.820.000,00 nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 cap. 7512 avente la seguente denominazione "*Fondi per l'attuazione programma di interventi di prevenzione e lotta all'A.I.D.S. legge 135 del 05.06.1990 delibera C.I.P.E. n. 64/2004* ";
i) con Decreto Dirigenziale n. 336 del 16.10.06, è stato assunto l'impegno n. 5717 per l'importo di € 3.820.000,00 sul capitolo di spesa n. 7512, del bilancio 2006;
j) con Decreto Dirigenziale n. 332/San. del 24.07.02, è stato assunto l'impegno n. 3246 per euro 44.415.293,32 sul capitolo di spesa n. 7510, del bilancio 2002;
k) con DGRC n. 14 del 01.02.2000, con risorse del programma nazionale straordinario di investimenti in sanità art. 20 legge 11.3.88 n. 67, Servizio Materno Infantile, sono stati programmati interventi per l'importo complessivo di € 17.382.851,95;
l) con DGRC n. 7259 del 27.12.2001 è stato assunto l'impegno n. 10388 di € 16.513.709,35 per la quota a carico dello Stato sul capitolo di spesa 7548 del bilancio 2001;

VISTE:

a) la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 ad oggetto: "*Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016*";
b) la Legge Regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 ad oggetto "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014*";

c) la DGR n. 3 del 23 gennaio 2014 con cui la Giunta ha approvato l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa del Bilancio Finanziario Gestionale e delle strutture dirigenziali di riferimento, nonché il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2014-2016;
d) la DGR n. 92 del 01 aprile 2014 di approvazione del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2014;
e) la DGR n. 109 del 23/04/2014 è stata aggiornata la tabella del risultato di amministrazione all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

CONSIDERATO che:

a) ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità 30/4/2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;
b) ai sensi dell'art. 41, comma 3, della legge regionale di contabilità 30/4/2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della succitata L.R. n.7/2002;
c) la norme richiamate alle lettere a) e b) sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria - paragrafo "*Risultato di Amministrazione*" - di cui all'Allegato n. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118*";

CONSIDERATO che alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale sono pervenute le seguenti richieste di rimborso, per le quali le Aziende Sanitarie titolari degli interventi ammessi a finanziamento hanno attestato e certificato i relativi Stati di Avanzamento Lavori (S.A.L.):

a) con risorse ex art. 20 L. 67/88 I triennalità, per la somma complessiva di € 289.139,27 di cui € 274.682,31 a carico dello Stato (impegno n. 6943/1997), ed € 14.456,96 (impegno n. 5388/1998), a carico della Regione Campania. L'indicazione delle aziende sanitarie, le denominazioni degli specifici interventi, nonché le quote a carico dello Stato sono dettagliati nella tabella A (allegato n. 1);

b) con risorse ex art. 20 L. 67/88 - II triennalità -, per la somma complessiva di € 23.446.329,86, di cui € 22.274.013,37 a carico dello Stato (impegno 2474/2004), ed € 1.172.316,49 (impegno 2475/2004), a carico della Regione Campania. L'indicazione delle aziende sanitarie, le denominazioni degli specifici interventi, nonché le quote a carico dello Stato sono dettagliati nella tabella B (allegato n. 2);

c) con risorse ex L. 135/90, per la somma complessiva di € 655.432,32, (impegni n. 5717/2006 e n. 10388/2001), come dettagliato nella tabella C (allegato n. 3);

d) con risorse del programma nazionale straordinario di investimenti in sanità art. 20 legge 11.3.88 n. 67, Servizio Materno Infantile, per la somma complessiva di € 97.680,00, per l'intervento ASL Napoli 1 Centro P.O. Incurabili Casa Materna, di cui € 92.796,00 a carico dello Stato (impegno 10388/2001 - cap. 7548), ed € 4.884, a carico della Regione Campania (impegno 1.601/2006 - cap. 7547);

Cap.	Cap.	N.	Anno	provvedimento di	importo

Entrata	Spesa	Imp.		impegno		
Correlata				numero	data	
962	7546	6943	1997	DGRC 11219	30.12.1997	274.682,31
962	7546	2474	2004	DD 294	17.06.04	22.274.013,37
5036	7510	3246	2002	D.D. 332	24.07.2002	181.370,32
5062	7512	5717	2006	D.D. 336	16.10.06	474.062,00
963	7548	10388	2001	DGRC 7259	27.12.2001	92.796,00
					Totale	**23.296.924,00**

DATO ATTO che i suddetti debiti afferiscono a impegni colpiti da perenzione amministrativa relativi a capitoli di spesa correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate ed incassate;

CONSIDERATO che

a) ai sensi dell'articolo 42 della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento agli impegni elencati nella seguente tabella, per un totale di € 23.296.924,00, costituiscono economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché risultano correlate ad entrata con vincolo di destinazione già accertata, possono essere iscritte nel bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002:

b) per le somme impegnate a titolo di quota regionale del 5% sul capitolo 7547, non essendo correlate ad entrata con vincolo di destinazione, non è possibile procedere alla loro reiscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d, della L.R. n. 7/2002;
c) le norme richiamate alla precedente lettera sono coerenti con le disposizioni di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria – paragrafo "*Risultato di Amministrazione*" di cui all'allegato n.2 del DPCM 28 dicembre 2011 "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118*";

RITENUTO, pertanto,

a) di iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di € 23.296.924,00 sul capitolo 126 del bilancio gestionale 2014 "*Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa* " (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "*Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti*" al fine di consentire il pagamento di lavori regolarmente eseguiti, certificati dalle aziende sanitarie titolari degli interventi per richieste di somministrazioni già pervenute, come dettagliato nell'allegata tabella (allegati da n. 1 a n. 3);

b) di effettuare la seguente variazione compensativa in termini di competenza , ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013:

b.1. capitolo 985 variazione in aumento pari a € 23.296.924,00;

b.2. capitolo 126 – (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) - variazione in diminuzione pari a € 23.296.924,00;

RILEVATO che lo stanziamento di cassa del capitolo 985 denominato "*Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art.42 Legge Regionale 7/2002.parte capitale*" del corrente bilancio gestionale non presenta la cassa disponibile per il pagamento di lavori finanziati con risorse ex art. 20 della legge 67/88 ed ex D. Lgs. 29 luglio 2000, n. 254;

CONSIDERATO, altresì, che:
a) il capitolo di spesa 985 necessita della dotazione di cassa per far fronte ai succitati pagamenti;
b) che, pertanto, occorre incrementare lo stanziamento di cassa del suddetto capitolo per € 23.296.924,00;
c) che non ci sono capitoli spesa afferenti la Direzione Generale Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale che hanno cassa sufficiente per dotare il capitolo deficitario

RITENUTO che la somma occorrente di € 23.296.924,00 possa essere prelevata, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità, per dotare il capitolo 985;

VISTI
a) la L.R. n. 7/2002;
b) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;
c) il DPCM 28 dicembre 2011;
d) la L.R. n. 6/2013;
e) la DGRC n.92/.2014;

PROPONGONO e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza la somma complessiva di € 23.296.924,00 sul capitolo 126 del bilancio gestionale 2014 "*Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa* " (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2013 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "*Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti*" al fine di consentire il pagamento di lavori regolarmente eseguiti, certificati dalle aziende sanitarie titolari degli interventi per richieste di somministrazioni già pervenute, come dettagliato nell'allegata tabella (allegati da n. 1 a n. 3);

2. di autorizzare la seguente variazione compensativa in termini di competenza , ai sensi dell'art.1, comma 16, lettera m), della L.R. n. 6/2013:

1.a capitolo 985 – (Miss. 13, Prog. 07, Tit. 2, COFOG 07.1, IV Livello Piano dei Conti 2.05.99.99.000, SIOPE 2 06 03, cod. id. trans. UE 4) - variazione in aumento pari a € 23.296.924,00;
1.b capitolo 126 – (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4) - variazione in diminuzione pari a € 23.296.924,00;

3. di prelevare la somma di € 23.296.924,00, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "*Fondo di riserva di cassa*" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.09.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità per dotare il capitolo 985;

4. di approvare l'allegato n. 4 (allegato della variazione al bilancio) che formano parte integrante del presente provvedimento;

5. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, ai Capi Dipartimento della Salute e Risorse Naturali e delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, al B.U.R.C. per la pubblicazione, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002

Allegato n. 1

Tabella A - Elenco delle richieste di rimborso con risorse ex art. 20 L. 67/88

I TRIENNALITA'

Azienda	Intervento	Quota 95% a carico dello Stato	Somministrazioni richieste n.
ASL Avellino	Adeguamento P.O. Landolfi Solofra	€ 3.058,16	50
ASL NA 3 SUD	SERT CONS. POL. Torre Annunziata	€ 49.037,97	13-13-16-17-18
ASL NA 3 SUD	RSA PORTICI	€ 11.568,96	25
ASL SA	PO DI EBOLI	€ 8.088,74	24
ASL Caserta	Adeguamento P.O. Teano	€ 135.766,02	56
ASL Salerno	Adeguamento M. Scarlato Scafati	€ 15.497,33	22
ASL Salerno	P.O. di Eboli Imp. Antincendi	€ 51.665,12	28C
	Totale	**€ 274.682,31**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO N. 2

Tab. B - Elenco richieste di rimborso

risorse ex art. 20 L. 67/88 II triennalità

Azienda	Intervento	Quota 95% a carico dello Stato	Somministrazioni richieste n.
A.O. Avellino	Giacomo Monteforte	30.393,01	8
A.O. Dei Colli	Spogliatoi Centralizzati	€ 5.776,26	9
A.O. Ruggi	P.O. Di Cava dei Tirreni	€ 15.076,90	11
A.O. Ruggi	Adeguamento P.O. Di Cava dei Tirreni	€ 19.937,90	12
A.O. Rummo	Ristrutturazione P.O. Moscati	€ 79.794,19	14
AO Cardarelli	Cunicolo e antincendio	€ 170.472,41	15-16-17
AO Cardarelli	Sistema elettrico cunicolo interrato	€ 479.016,71	13-14
AO Cardarelli	Biofarmacologico	€ 64.458,40	37
AO Cardarelli	Microfilmatura	€ 506.947,17	2
AO Cardarelli	Sistema elettrico cunicolo interrato	€ 177.355,72	22
AO Cardarelli	Padiglione X	€ 64.458,40	37
AO Cardarelli	Sistema elettrico, cunicolo interrato e antincendio.	€ 53.542,75	12-18-19-20-21
AO Cardarelli	Rete fonia,apparati e servizi.	€ 89.243,00	3
AO Cardarelli	Rete fonia,apparati e servizi.	€ 7.190,02	4
AO Cardarelli	Fornitura attrezzature	€ 4.037,50	14
AO Cardarelli	Fornitura attrezzature	€ 3.800,00	16
AO Cardarelli	Cunicolo interrato e antincendio	€ 23.790,06	3
AO Cardarelli	Cunicolo interrato e antincendio	€ 28.818,44	4
AO Cardarelli	Cunicolo interrato e antincendio	€ 2.259,67	5
AO Cardarelli	Fornitura attrezzature	€ 19.088,22	24
AO Cardarelli	Fornitura attrezzature	€ 17.224,17	23

fonte: http://burc.regione.campania.it

AO Cardarelli	Cunicolo interrato e antincendio	€ 11.495,00	2
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 1.815.123,20	20-21-22-23
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 1.050.757,01	3bis - 6bis
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 137.696,85	5
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 1.145.249,99	26,27,28
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 367.688,14	29
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 106.826,74	24
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 15.066,79	25
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 61.113,41	30
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 367.688,14	29
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 31.380,64	13
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 134.640,00	18
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 18.466,27	3TER
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 10.253,33	6TER
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 263.576,49	4
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 4.395,48	10
AO Caserta	Ristrutturazione	€ 6.318,82	12
AO Dei Coll	Rete Fognaria Interna	€ 2.768,48	16
AO Dei Colli	Fluidi Primari	€ 72.408,56	2
AO Dei Colli	Ala Anteriore DX	€ 473.248,27	11
AO Dei Colli	Fluidi Primari	€ 213.625,40	7
AO Dei Colli	Telecontrollo Centralizzato	€ 112.180,13	3
AO Dei Colli	Spogliatoi Centralizzati	€ 60.111,85	7
AO Dei Colli	Ala anteriore dx	€ 25.981,78	10
AO Dei Colli	Centralizzaz fonti energ primarie	€ 46.598,54	4,6,8
AO Dei Colli	Centralizzaz fonti energ primarie	€ 64.409,74	11
AO Dei Colli	Centralizzaz fonti energ primarie	€ 31.649,14	12
AO Dei Colli	Impianti Elettrici	€ 23.530,63	4
AO Dei Colli	Spogliatoi centralizzati	€ 17.872,58	8

AO Dei Colli	Telegestione e telecontrollo centralizzato	€ 21.487,88	4,5	
AO Dei Colli	Plazzina direzione generale	€ 255.611,64	1	
AO Dei Colli	Ala Anteriore DX	€ 71.501,05	4,12	
AO Dei Colli	Ala Anteriore DX	€ 437.139,46	13	
AO Dei Colli	Ala Anteriore DX	€ 175.948,41	17	185208,85
AO Dei Colli	Ala Anteriore DX	€ 128.660,30	18	135431,89
AO Dei Colli	Rete fognaria interna	€ 13.704,36	17-18	
AO Dei Colli	Ala Anteriore DX	€ 385.821,66	15	
AO Dei Colli	Ala Anteriore DX	€ 19.166,62	14	
AO Dei Colli	Ala Anteriore DX	€ 35.369,41	16	
AO Dei Colli	Ala Posteriore DX	€ 227.522,96	1	
AO Dei Colli	Ala Posteriore DX	€ 28.133,35	2	
AO Dei Colli	Ala Posteriore DX	€ 518.711,70	3	
AO Dei Colli	Telegestione e telecontrollo	€ 56.085,34	2	
AO Dei Colli	Adeguamento rete fognaria	€ 3.255,84	2	
AO Federico II	Impianti elettrici	€ 344.567,77	28	
AO Federico II	Complessi operatori	€ 3.871,61	44	
AO Federico II	Complessi operatori	€ 183.345,25	45	
AO Federico II	Complessi operatori.	€ 5.635,61	41	
AO MOSCATI	Città Ospedaliera	€ 187.131,52	70	
AO Ruggi	PO Cava dei Tirreni	€ 261.668,00	10	
AO Rummo	Ristr E Ampliamento	€ 676.846,50	8	
AO Rummo	Ristrutturazione	€ 185.180,45	11	
AO Rummo	Ristrutturazione	€ 1.143.230,00	12	
AO Rummo	Ristrutturazione	€ 1.405.420,50	15	
AO Rummo	Ristrutturazione	€ 245.630,00	16	
AO Rummo	Ristrutturazione	€ 687.754,01	13 acc bonario	
AO Rummo	Ristrutturazione	€ 233.348,50	16	

AO Rummo	Ampliamento e Ristrutturazione	€ 158.583,30	17
AO Rummo	Ampliamento e Ristrutturazione	€ 125.765,23	19
AO Rummo	Ampliamento e Ristrutturazione	€ 158.583,30	17
AO Rummo	Ampliamento e Ristrutturazione	€ 1.110.176,72	18
AO SUN	Nuovo Policlinico Caserta	€ 42.108,48	38-39
AOU Federico II	Complessi operatori	€ 191.835,88	46
AOU Federico II	Impianti Elettrici e anello MT	€ 249.396,54	29
ASL Avellino	R.S.A. S. N. Baronia	€ 58.069,12	7,8
ASL Avellino	R.S.A. S.Nicola Baronia	€ 123.408,98	6
ASL Caserta	S.I.R. Vairano Patenora	€ 30.249,20	8
ASL Caserta	S.I.R. Di Vairano Patenora	€ 24.895,50	9
ASL Napoli 1 centro	PO Pellegrini	€ 4.040,00	5
ASL Napoli 1 centro	Adeguamento P.O. S. G. Bosco	€ 54.553,35	1
ASL Napoli 1 centro	Adeguamento P.O. S. G. Bosco	€ 84.975,72	2
ASL Napoli 1 centro	PO Pellegrini	€ 4.040,00	5
ASL Salerno	RSA Pagani	€ 1.938,00	8
ASL Salerno	PO Tortora-Pagani DEA	€ 17.141,55	3-4
ASL Napoli 1 centro	PO S Giovanni Bosco	€ 54.553,35	1
ASL Napoli 1 centro	PO S Giovanni Bosco	€ 84.975,72	2
ASL Napoli 1 centro	PO Pellegrini	€ 81.578,45	2
ASL NA 2 Nord	Costruzione del D.S. di Villaricca	€ 274.216,93	25
ASL NA 2 Nord	D.S. Giugliano	€ 22.897,91	11

ASL NA 2 Nord	PO S G DI DIO Frattamaggiore	€ 31.425,09	9
ASL NA1 Centro	P.O. Pellegrini	€ 56.671,05	3,4
ASL NA 2 Nord	P.O. S. M. delle Grazie. Pozzuoli	€ 34.128,28	50
S.U.N.	Nuovo Policlinico Caserta	€ 11.481,01	45
S.U.N.	Nuovo Policlinico Caserta	€ 5.592,91	41
S.U.N.	Nuovo Policlinico Caserta	€ 2.669.552,82	47
S.U.N.	Nuovo Policlinico Caserta	€ 5.045,04	50
S.U.N.	Nuovo Policlinico Caserta	€ 5.581,97	43
TOTALE		**€ 22.274.013,37**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

Tabella C - Elenco delle richieste di rimborso con risorse ex L. 135/90

Azienda	Quota 95% a carico dello Stato	capitolo	impegno n.	esercizio	Quota 5% a carico della Regione	capitolo	impegno n.	esercizio	Totale	Somministrazioni richieste n.
AO Dei Colli	1.031,90	7510	3246	2002	54,31	7510	**3246**	**2002**	1.086,21	54
AO Dei Colli	24.079,07	7510	3246	2002	1.267,32	7510	**3246**	**2002**	25.346,39	38
AO Dei Colli	8.370,83	7510	3246	2002	440,57	7510	**3246**	**2002**	8.811,40	44
AO Dei Colli	138.820,00	7510	3246	2002	7.306,32	7510	**3246**	**2002**	146.126,32	55
AO Federico II	20.660,47	7512	5717	2006	1.087,39	7512	**5717**	**2006**	21.747,86	20
AO Federico II	6.928,39	7512	5717	2006	364,65	7512	**5717**	**2006**	7.293,04	22
AO Federico II	186.246,25	7512	5717	2006	9.802,43	7512	**5717**	**2006**	196.048,68	17-18-19
AO Federico II	20.660,47	7512	5717	2006	1.087,39	7512	**5717**	**2006**	21.747,86	20
AO Federico II	21.064,82	7512	5717	2006	1.108,67	7512	**5717**	**2006**	22.173,49	21
AO Federico II	194.798,51	7512	5717	2006	10.252,55	7512	**5717**	**2006**	205.051,06	23
	622.660,70				**32.771,62**				**655.432,32**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
13	**7**	**1**	205	985	Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art.42 Legge Regionale 7/2002.parte capitale			23.296.924,00		23.296.924,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 7					23.296.924,00		23.296.924,00				
		Totale Programma N 7 della Missione 13						23.296.924,00		23.296.924,00				
	Totale Missione 13							23.296.924,00		23.296.924,00				
20	**1**	**1**	110	126	Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa			23.296.924,00	23.296.924,00					A3
20	**1**	**1**	110	1012	Fondo di riserva di cassa						23.296.924,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 1					23.296.924,00	23.296.924,00		23.296.924,00			
		Totale Programma 1 della Missione N 20						23.296.924,00	23.296.924,00		23.296.924,00			
	Totale Missione N 20							23.296.924,00	23.296.924,00		23.296.924,00			
Totale Spese								46.593.848,00	23.296.924,00	23.296.924,00	23.296.924,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti			23.296.924,00				
Totale Entrata							**23.296.924,00**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 481 del 21/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 12 - UOD Edilizia sanitaria gest.ne POR accordi di progr. val e alienaz patr SSR

Oggetto dell'Atto:

REISCRIZIONE NEL BILANCIO FINANZIARIO 2013 DI ECONOMIE DI SPESA CORRELATE AD ENTRATE CON VINCOLO DI DESTINAZIONE GIA' ACCERTATE AI SENSI DELL'ART. 20, COMMA 4, LETTERA D), DELLA LEGGE REGIONALE 30 APRILE 2002 N. 7 CONCERNENTI RISORSE FSC PER IL FINANZIAMENTO DEL COMPLETAMENTO DELL'OSPEDALE DEL MARE, AI SENSI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO SOTTOSCRITTO IN DATA 30/12/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) il Quadro Strategico Nazionale (QSN), approvato con delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 174 del 22 dicembre 2006 (G.U. n. 95 del 24 aprile 2007) e dalla Commissione Europea con decisione del 13 luglio 2007, costituisce il punto di arrivo del processo di unificazione della programmazione della politica comunitaria con quella della politica regionale e nazionale, derivante dall'applicazione dell'art. 119, comma 5, della Costituzione, ed il riferimento degli atti di programmazione nazionali e regionali per il periodo 2007-2013;

b) il CIPE con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007 recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 e programmazione del fondo per le aree sottoutilizzate", successivamente modificata e integrata con delibere n.1/2009 e n. 1/2011, ha stabilito che l'attuazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziati dal FAS è realizzata attraverso la definizione di documenti di programmazione attuativa (Programmi attuativi FAS);

c) il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, dispone che il FAS di cui all'art. 61 della legge n. 289/2002 assuma la denominazione di Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi finanziati con risorse nazionali e rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

d) il CIPE con delibera n. 90 del 03.08.2012 "*Fondo per lo sviluppo e la coesione Regione Campania - programmazione delle residue risorse 2007-*2013" ha assegnato alla Regione Campania, risorse per complessivi € 178,11 milioni di euro a valere sul FSC 2007-2013 per il Completamento dell'Ospedale del Mare, da programmarsi mediante Accordo di Programma Quadro;

e) con la deliberazione n. 513 del 25.11.2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema *di Accordo di Programma Quadro (APQ) "Completamento e forniture Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli - c.d. Ospedale del Mare";*

f) in data 30.12.2013 è stato sottoscritto tra il Ministro per la Coesione Territoriale, il Ministero della Salute e la Regione, nell'ambito della programmazione delle risorse FSC 2007- 2013, l'Accordo di Programma Quadro "Completamento e forniture Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare";

PREMESSO, inoltre, che:

a) con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b) l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";

c) con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
d) con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania é stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

CONSIDERATO che:

a) l'intervento riguardante la costruzione del nuovo "*Ospedale del Mare*" finalizzato alla dismissione dei presidi ospedalieri di Ascalesi, Loreto Mare*, Incurabili, e San Gennaro* e, conseguentemente, alla riqualificazione del centro di Napoli, si inserisce nell'ambito dell'Accordo di Programma per il settore degli investimenti sanitari sottoscritto il 28/12/2000 tra il Ministero della Salute e la Regione Campania;

b) a seguito del bando di gara, approvato con la delibera dell'ASL Napoli 1 n. 2772/2003, sono state affidate in concessione la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione del complesso ospedaliero e la gestione tecnica, economica e funzionale dei servizi non sanitari, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 della Legge n. 109/1994 e degli artt. 84 e 91 del DPR n. 554/1999, all'ATI Impresa Astaldi (mandataria) e Impresa Giustino Costruzioni, Società Siemens, Ing. Coppola Costruzioni, Ing. F.&R. Girardi Costruzioni Industriali (mandanti); il relativo contratto di concessione (*Rep. n. 1148*) è stato stipulato il 23/10/2004. La concessione ha per oggetto la realizzazione della progettazione definitiva ed esecutiva, delle attività per l'espropriazione delle aree comprensive dei relativi oneri procedurali, delle indennità e degli indennizzi risarcitori, della costruzione del complesso ospedaliero, dell'acquisizione delle apparecchiature elettromedicali e degli arredi e della gestione tecnica, economica e funzionale dei servizi non sanitari. Completano le previsioni la gestione del servizio alberghiero, della galleria commerciale e del parcheggio;

VISTI i decreti del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario:

a) n. 49 del 27.09.2010 ad oggetto "riassetto della rete ospedaliera e territoriale";

b) n. 22 del 22.03.2011 "Approvazione del Piano sanitario regionale ai sensi del punto t) della delibera della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 aprile 2010";

c) n. 90 del 09.08.2013 ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di centralizzazione degli acquisti e dei pagamenti";

VISTO l'accordo di programma sottoscritto in data 16 giugno 2003 ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 267/2000 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli e l'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1, ora denominata Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, per la realizzazione del Nuovo Ospedale della Zona Orientale di Napoli, nonché di altri interventi di valorizzazione del territorio;

VISTA la DGRC n. 421 del 27/09/2013 ad oggetto "Reiscrizione nel bilancio finanziario 2013 di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate ai sensi dell'art. 20, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 concernenti risorse FSC per il

finanziamento del completamento dell'Ospedale del Mare", con la quale si è provveduto alla istituzione del capitolo di spesa 7502 denominato "*Completamento dell'ospedale del mare"* ed alla reiscrizione di quota parte delle economie del FSC 2007-2013 per l'importo di € 12.464.317,00;

CONSIDERATO che:

a) l'articolo 6 del suddetto accordo di programma del 24 giugno 2003 istituisce il Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo, presieduto dal Presidente della Giunta Regionale della Campania p.t. o da un suo delegato;

b) il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e, in particolare l'art. 34, comma 7, dispone che "*la vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della Regione o dal presidente della Provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella Regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali*";

VISTI:

a) il provvedimento del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 133 del 14/5/2009 con il quale, all'esito delle determinazioni adottate, in varie sedute, dal Comitato di Coordinamento per la Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e previa diffida:
   a1 è stato nominato l'Ing. Ciro Verdoliva Commissario ad acta con l'incarico di adottare, in sostituzione dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, tutti gli atti necessari al completamento dei lavori di realizzazione del Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli ("Ospedale del Mare"), in relazione agli impegni assunti dall'Azienda medesima con la sottoscrizione dell'Accordo di programma citato in premessa;
   a2 il predetto incarico è stato conferito per il tempo necessario all'assolvimento dei compiti attribuiti e comunque per non oltre sei mesi dalla data del decreto presidenziale e, quindi, in scadenza il 14/11/2009;
b) i decreti del Presidente della Giunta Regionale n. 299 del 3/11/2009, n. 103 del 17/05/2010, n. 179 del 29/10/2010 e n. 17 del 31.01.2011, con i quali sono state disposte successive proroghe del termine per l'assolvimento del predetto incarico commissariale (ultimo D.P.G.R.C. n°41 del 06/02/2013 con scadenza 31.01.2014);

CONSIDERATO che il Nuovo ospedale della zona orientale di Napoli costituisce un'opera di importanza strategica nell'ambito del processo di ristrutturazione e riqualificazione della rete ospedaliera regionale, dalla cui realizzazione dipende l'attuazione di quanto previsto, in ordine alla chiusura di alcuni plessi ospedalieri della Città di Napoli che confluiranno nella realizzanda struttura (Loreto Mare/Annunziata/Incurabili/Ascalesi), in attuazione del decreto del Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di Rientro del settore Sanitario n. 49 del 27.09.2010;

RILEVATO:

a) che, con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 pubblicata sul BURC n. 4 del 17/01/2014, il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 92 del 01/04/2014 e s.m.i., ha approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2014-2016;

c) che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 109 del 23/04/2014, ha aggiornato la tabella del risultato di amministrazione presunto all'inizio dell'esercizio finanziario 2014;

d) ai sensi dell'art. 41, comma 2, lettera a), della legge regionale di contabilità 30/4/2002, n. 7, le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione, già accertate, sono mantenute in bilancio e riportate alla competenza dell'anno successivo;

e) ai sensi dell'art. 41, comma 3, della legge regionale di contabilità 30/4/2002, n. 7, la ricognizione delle somme da mantenere in bilancio e l'iscrizione degli stanziamenti nelle pertinenti unità previsionali di base del bilancio dell'esercizio successivo sono effettuate con deliberazione della Giunta Regionale, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'art. 29 della succitata L.R. n.7/2002;

f) la norme richiamate alle lettere d) e e) sono coerenti con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, giusto quanto disposto dal principio contabile applicato sperimentale alla contabilità finanziaria - paragrafo "*Risultato di Amministrazione*" - di cui all'Allegato n. 2 del D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "*Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del D.Lgs.vo 23 giugno 2011, n. 118*";

g) la Giunta Regionale con deliberazione n. 802 del 21/12/2012, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002, ha acquisito, tra l'altro, in termini di competenza e cassa sul capitolo di entrata 1464 denominato "FAS 2007-2013" e sul correlato capitolo di spesa 2508) denominato "FAS 2007-2013" del bilancio gestionale 2012 la somma di euro 217.372.144,38 a valere sulle risorse del FSC 2007- 2013;

CONSIDERATO che

a) in data 29.11.2012 tra il Commissario ad *acta* dell'Ospedale del mare e la società concessionaria Partenopea Finanza di progetto S.c.p.a. è stato sottoscritto l'Atto transattivo con il quale le parti, oltre ad aver definito in via conciliativa, mediante reciproche concessioni, anche ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. N 163/2006 e ss.mm.ii. nonché ai sensi degli artt. 1965 e ss. cod. civ., tutte le questioni tra loro controverse inerenti l'esecuzione della Concessione stipulata il 23/10/2004 e la sua risoluzione, hanno, tra l'altro, pattuito la nuova progettazione definitiva ed esecutiva e l'attività di completamento dell'Ospedale del mare entro il mese di agosto del 2015;

b) il finanziamento del completamento dell'opera è assicurato da risorse FSC e da altre fonti pubbliche come dettagliato nel decreto commissariale n. 139 del 31.10.2012 ad oggetto *"Ospedale del Mare. Presa d'atto dello "schema di transazione" del 05.10.2012 e ricognizione fonti di finanziamento*";

CONSIDERATO che

a) il finanziamento a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione del "*Completamento e forniture Nuovo Ospedale della zona orientale di Napoli – c.d. Ospedale del Mare*" ammonta ad € 178.110.313,78;

b) il piano finanziario per annualità allegato all'APQ del 30/12/2013 prevede impegni finanziari per le annualità 2013-2016, come di seguito dettagliato:

2013	2014	2015	2016
12.738.275,78	80.000.000,00	75.372.038,00	10.000.000,00

TENUTO CONTO:

a) che, dalla verifica degli atti deliberativi già assunti ed in itinere, nonché dal riscontro contabile effettuato dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie,
   i. la suddetta somma di euro 217.372.144,38 risulta regolarmente accertata e riscossa a valere sul capitolo di entrata 1464 del bilancio gestionale 2012;
   ii. relativamente a tali risorse, risultano già reiscritte economie di spesa ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della legge regionale 30 aprile 2002 n. 7 con le seguenti delibere della Giunta regionale della Campania: n. 89 del 19/04/2013; n. 224 del 08/07/2013; n. 230 del 19/07/2013; n. 421 del 27/09/2013; n. 244 del 27/06/2014,

b) che sulla base di tali reiscrizioni nonché di imminenti esigenze di spesa, risultano, allo stato, disponibili per l'intervento denominato "*Completamento dell'ospedale del mare*" € 65.907.827,38 a valere sulle entrate di cui al punto precedente;

PRESO ATTO:

a) del D.D. 350 del 30.12.2013 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale con cui, in esecuzione della citata DGRC n. 421 del 27/09/2013, si è proceduto ad impegnare sul capitolo 7502 la somma di € 12.464.317,00 in favore della ASL Napoli 1 Centro per i pagamenti disposti dal Commissario ad acta per il completamento dell'Ospedale del Mare;

b) del decreto dirigenziale n. 348 del 01/08/2014 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale recante "*FSC 2007- 2013. Accordo di programma quadro "Completamento e forniture nuovo ospedale della zona orientale di Napoli - c.d. Ospedale del mare" sottoscritto in data 30.12.2013 tra la regione, il ministro per la coesione territoriale e il ministero della salute. Criteri ed indirizzi per la realizzazione delle opere finanziate*";

RITENUTO

a) che, al fine di assicurare risorse per far fronte alle scadenze dei pagamenti cadenti entro la fine del corrente anno per il finanziamento dei lavori di completamento dell'ospedale del mare, in linea con quanto programmato nella delibera CIPE n. 90 del 03.08.2012, come disciplinato dall'APQ sottoscritto il 30.12.2013, e tenuto conto della reiscrizione già effettuata con la citata DGRC n. 421/2013, si rende necessario provvedere alla reiscrizione nel bilancio del corrente esercizio finanziario di tutte le risorse al momento a disponibili pari ad € 65.907.827,38, quale quota parte delle economie vincolate formatesi al 31/12/2012 sul capitolo di spesa 2508 del bilancio gestionale 2014;

b) di procedere, pertanto, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, a reiscrivere sulla Missione 1, Programma 12, Titolo 2 e ai fini gestionali sul capitolo di spesa 2508 quota parte delle economie del FSC 2007-2013 per l'importo di € 65.907.827,38;

c) di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 65.907.827,38 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";

d) di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m) della Legge Regionale 6/2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in conto competenza per l'annualità 2014:

Cap.	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza
2508	1	12	2	2.03.03.02.000	1.03	4	2.03.02	- 65.907.827,38
7502	13	8	2	2.03.01.02.000	7.06	4	2.02.03	65.907.827,38

CONSIDERATO che all'interno della suddetta Missione/Programma non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della stessa Direzione Generale con una disponibilità di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa al fine di consentire i pagamenti programmati per il 2014;

RITENUTO di prelevare la somma di € 65.907.827,38, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "*Fondo di riserva di cassa*" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità per dotare il capitolo 7502;

VISTI

a) il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

b) il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;

c) la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;

d) la D.G.R.C. n. 603 del 19/10/2012 di approvazione del "Sistema di Gestione e Controllo del FSC Regione Campania 2007-2013";

e) la D.G.R.C. n. 802 del 21/12/2012;

f) la Legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013;

g) la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di reiscrivere in bilancio del corrente esercizio finanziario risorse pari ad € 65.907.827,38 al fine di assicurare le risorse necessarie per far fronte alle scadenze dei pagamenti cadenti

entro la fine del corrente anno, in linea con quanto programmato nella delibera CIPE n. 90 del 03.08.2012 e dall'APQ sottoscritto in data 30/12/2013 con le competenti Amministrazioni Centrali;

2. di procedere, pertanto, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d), della L. R. n. 7/2002, a reiscrivere sulla Missione 1, Programma 12, Titolo 2 e ai fini gestionali sul capitolo di spesa 2508 quota parte delle economie del FSC 2007-2013 per l'importo di € 65.907.827,38;

3. di autorizzare, per l'effetto, l'incremento per € 65.907.827,38 dell'entrata iscritta nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014 denominata "*Quote di economie dell'esercizio precedente con vincolo di destinazione*" e, ai fini gestionali, con l'incremento del capitolo di entrata A2 denominato "*Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione*";

4. di procedere, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera m) della Legge Regionale 6/2013, come confermato dall'art. 5 della L.R. 4/2014, alla seguente variazione compensativa in conto competenza per l'annualità 2014:

Cap.	MISSIONE	PROGRAMMA	TIT DPCM	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE ID. SPESA UE	SIOPE (codice bilancio)	Variazione in c/competenza
2508	1	12	2	2.03.03.02.000	1.03	4	2.03.02	- 65.907.827,38
7502	13	8	2	2.03.01.02.000	7.06	4	2.02.03	65.907.827,38

5. di prelevare la somma di € 65.907.827,38, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, dal capitolo di spesa 1012 denominato "*Fondo di riserva di cassa*" (Miss. 20, Prog. 01, Tit. 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.04, cod. id. trans. UE 4), che presenta sufficiente disponibilità per dotare il capitolo 7502;

6. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2014;

7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Direzioni Generali ed alle Unità Operative Dirigenziali proponenti, al Capo Dipartimento della Sanità e delle Risorse Naturali, al Capo Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, nonché al B.U.R.C., al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
1	12	2	203	2508					65.907.827,38					1230
			Totale Titolo 2 del Programma 12						65.907.827,38					
			Totale Programma 12 della Missione 1						65.907.827,38					
	Totale Missione 12								65.907.827,38					
13	8	2	203	7502				65.907.827,38		65.907.827,38				
			Totale Titolo 2 del Programma 8					65.907.827,38		65.907.827,38				
		Totale Programma 8 della Missione 13						65.907.827,38		65.907.827,38				
	Totale Missione 13							65.907.827,38		65.907.827,38				
20	1	1	110	1012							65.907.827,38			
			Totale Titolo 1 del Programma 1								65.907.827,38			
			Totale Programma 1 della Missione 20								65.907.827,38			
	Totale Missione 20										65.907.827,38			
Totale Spese								65.907.827,38	65.907.827,38		65.907.827,38			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A2	Economie derivanti dalla mancata assunzione di impegni per spese correlate ad entrate, già accertate, con vincolo di destinazione			65.907.827,38				
Totale Entrata							65.907.827,38				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 484 del 29/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (52/04)

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELLA A O R N CARDARELLI DI NAPOLI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 1238 del 10.07.2009, e successivo decreto presidenziale n. 188 del 14.07.2009 di immissione nelle funzioni, è stato nominato, con incarico di durata quinquennale, il Direttore Generale della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Cardarelli" di Napoli;

b) con Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal decreto legge 13 settembre 2012 n. 158, convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012 n. 189 recante *"disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute"*, è stato disciplinato il procedimento per la nomina dei Direttori Generali delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, mediante selezione, da parte di una Commissione appositamente costituita, di una rosa di cinque candidati che hanno ottenuto il miglior punteggio a seguito di partecipazione ad avviso pubblico;

c) con Decreto Presidenziale n. 113 del 14.5.2014, pubblicato sul BURC n. 33 del 14.05.2014, sono state avviate le procedure di selezione per la nomina del nuovo Organo di Vertice Aziendale;

d) con successiva Legge Regionale 7 Agosto 2014, n. 16, sono state modificate le procedure di selezione e nomina dei Direttori Generali di Aziende Sanitarie, in attuazione del decreto-legge 13 settembre 2001 n. 158 convertito dalla legge 8 novembre 2012 n. 189, recante *"Disposizioni urgenti per promuovere lo sviluppo del Paese mediante un più alto livello di tutela della Salute";*

e) il comma 142 della citata legge regionale ha dichiarato prive di efficacia le procedure di selezione in corso alla data di emanazione della stessa, stabilendone il rinnovo secondo le nuove disposizioni;

f) con Delibera di Giunta n. 317 del 8. 8.2014 è stato approvato il nuovo elenco degli idonei all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie, alla stregua dei nuovi requisiti introdotti dalle recenti riforme legislative intervenute in materia;

g) con Decreto Presidenziale n. 192 del 18.9.2014, pubblicato sul BURC n. 65 del 18.9.2014, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla L.R. n. 16/2014 è stata rinnovata la procedura di selezione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale della A.O.R.N. "Cardarelli" di Napoli;

CONSIDERATO che

a) scaduto l'incarico conferito al Direttore Generale della AORN Cardarelli con DGRC n. 1238 del 10.07.2009, ed il termine del periodo di *prorogatio* previsto dall'art. 9, della Legge Regionale 7 agosto 1996 n. 17, le funzioni sono state assunte dal Direttore Sanitario, a norma dell'art. 3 bis, comma 6, del D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i.;

c) in caso di *"vacanza"* dell'Ufficio, il limite temporale concesso per lo svolgimento di dette funzioni è espressamente stabilito dal combinato disposto di cui al comma 6, dell'art. 3, e comma 2 dell'art. 3 bis, del citato Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii., come recepito dall'art. 18, comma 6, della Legge Regionale 3 Novembre 1994 n. 32;

d) che tale termine durata risulta ormai concluso;

e) sono attualmente in corso di adozione i provvedimenti diretti a disciplinare le procedure di selezione degli aspiranti all'incarico di Direttore Generale di Aziende Sanitarie, secondo le nuove disposizioni introdotte con L.R. n. 16/2014;

RILEVATA la necessità

a. nelle more del completamento delle procedure di selezione indette con DPGRC n. 192 del 18.9.2014, di assicurare la continuità dell'azione amministrativa in essere presso l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale "Cardarelli" di Napoli, al fine di scongiurare interruzioni nell'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza;

b. di garantire la piena attuazione delle azioni previste dal Piano di Rientro e degli specifici punti di intervento stabiliti dal Governo;

c. di consentire il pieno conseguimento delle finalità di rientro dal disavanzo della spesa sanitaria, in considerazione anche delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti;

RITENUTO, pertanto

di dover procedere alla nomina di un Organo di Vertice Aziendale con funzioni commissariali straordinarie quale atto di alta amministrazione da adottarsi nell'esercizio delle funzioni proprie degli organi di governo dell'ente;

VISTO

il curriculum professionale della dott.ssa Patrizia Caputo, nata il 24.04.1950, dal quale risulta il possesso di elevati requisiti professionali e di capacità organizzative specifiche;

RITENUTO

di poter individuare il/la predetto/a quale Organo di Vertice con funzioni commissariali della AORN Cardarelli di Napoli, fino alla nomina del Direttore Generale secondo le nuove procedure disciplinate dalla L.R. n. 16/2014 ;

ACQUISITA

la dichiarazione della dott.ssa Patrizia Caputo di insussistenza di cause di incompatibilità e/o inconferibilità all'assunzione dell'incarico;

PROPONE

e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **DISPORRE,** al fine di garantire, oltre alla gestione della predette Azienda e l'erogazione delle prestazioni sanitarie e dei Livelli Essenziali di Assistenza, la piena, tempestiva ed efficace attuazione delle misure urgenti disposte dal Governo e il conseguimento degli obiettivi del Piano

di Rientro, la gestione commissariale straordinaria della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale “Cardarelli” di Napoli, fino al passaggio alla gestione ordinaria con la nomina del Direttore Generale;

2. di **NOMINARE** la dott.ssa Patrizia Caputo, nata il 24.04.1950, quale Commissario Straordinario della Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale “Cardarelli” di Napoli per trenta giorni con decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento e, comunque, sino alla nomina del Direttore Generale;

3. di **STABILIRE** che il predetto Commissario dovrà garantire l’osservanza delle disposizioni contenute nei decreti del Commissario ad Acta e nelle specifiche direttive emanate per la realizzazione delle misure di razionalizzazione previste dal Piano di Rientro;

4. di **STABILIRE,** attesa la rilevanza strategica delle attività e dei compiti assegnati, anche in considerazione delle gravi conseguenze previste dal vigente ordinamento giuridico a carico delle Regioni inadempienti, che nel caso in cui ne venga accertata la mancata o incompleta esecuzione la Giunta Regionale potrà disporre la revoca dell’incarico commissariale;

5. di **ATTRIBUIRE** con decorrenza dalla data di insediamento nell’incarico, il medesimo compenso stabilito con Decreto Presidenziale n. 176 del 13.10.2010 per i Commissari Straordinari delle AASSLL con oneri a carico dell’Azienda;

6. di **INVIARE** il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall’art. 48 del vigente Statuto Regionale;

7. di **INVIARE** la presente delibera al Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, agli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla AORN Cardarelli di Napoli per quanto di rispettiva competenza, al Responsabile per la Trasparenza e l’Anticorruzione della Regione Campania per i successivi adempimenti , ed al BURC per la pubblicazione.

Deliberazione Giunta Regionale n. 471 del 15/10/2014

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Ambiente e Ecosistema

Oggetto dell'Atto:

Interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dell'area dello "Ex stabilimento Isochimica - Approvazione schema di Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, tra Regione Campania e Comune di Avellino - Determinazioni

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. Che con delibera amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013 è stato approvato il Piano Regionale di Bonifica, pubblicato sul BURC n. 30/2013;
b. Che il suddetto Piano contiene, tra l'altro, l'Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB), elenco di tutti i siti, compresi quelli ricadenti nel perimetro dei siti di interesse nazionale, che dal punto di vista dell'iter procedurale ricadono nei seguenti casi:
   - interventi di bonifica conclusi;
   - interventi di bonifica in corso;
   - interventi di bonifica da avviare, per accertato stato di contaminazione ai sensi del D.Lgs. 152/2006.
c. Che tra i siti censiti nel suddetto elenco è inserito l'ex Stabilimento Isochimica nel Comune di Avellino, codice sito 4008C502, con accertato inquinamento da metalli e amianto nella matrice suolo e con indice di rischio, calcolato con metodo ARGIA, pari a 1,14E+0,4;
d. Che per il sito in parola il Comune di Avellino, in qualità di autorità competente ai sensi dell'allora vigente DM n. 471/99, ha proceduto all'approvazione, in sede di conferenza di servizi, dapprima del piano di caratterizzazione dell'area e, successivamente, del progetto definitivo di messa in sicurezza presentati dalla società Eurokomet S.r.l., in qualità di soggetto obbligato in forza di contratto di affitto stipulato nel settembre 2004 con la curatela fallimentare Isochimica;
e. Che, a seguito di controversie giuridiche tra Curatela Fallimentare e Consorzio ASI, tutt'ora in corso, in merito alla proprietà del sito, la società Eurokomet ha sospeso i lavori di messa in sicurezza permanente del sito;
f. Che Comune, Regione e ARPAC hanno condiviso la necessità di integrare e aggiornare il piano di caratterizzazione all'epoca realizzato e, conseguentemente, l'intero progetto di bonifica, essendosi nel tempo mutate le condizioni del sito con evidenze di nuove problematiche di carattere ambientali;

PREMESSO, altresì,

a. Che in data 15 giugno 2013 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino ha adottato provvedimento di sequestro preventivo dell'area ex Isochimica e nominato il Sindaco di Avellino custode giudiziario anche al fine di porre in essere azioni mirate alla messa in sicurezza dell'area;
b. Che in data 22 febbraio 2014 il Giudice per le Indagini Preliminari ha nominato custode/amministratore delle aree in sequestro, in aggiunta al Sindaco p.t. del Comune di Avellino, il Presidente della Regione Campania, affinché provveda, nei limiti e con le forme previste dalle norme vigenti in materia ambientale, agli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica del sito contaminato, ritenendo che l'urgenza di provvedere alla concreta messa in sicurezza del sito richiedesse anche l'attivazione dei poteri surrogatori spettanti all'Ente Regionale;
c. Che il Presidente della Giunta Regionale, con proprio decreto n. 112 del 12/05/2014, al fine di provvedere all'adozione di misure organizzative interne per l'esercizio delle attribuzione e dei compiti amministrativi e operativi connessi all'incarico ricevuto, ha:

   - individuato l'Unità Operativa Dirigenziale "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m. e i, quale unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale volti all'espletamento delle attività operative derivanti dalle funzioni di custode giudiziario e all'attuazione, in via surrogatoria, degli interventi di messa in sicurezza e di bonifica del sito in parola, conformemente agli artt. 242 e 250 del Dlgs. 152/2006;
   - nominato il dirigente regionale preposto alla citata UOD responsabile del procedimento per l'assolvimento delle attività di cui al precedente punto con il compito di curare gli adempimenti e assumere tutte le determinazioni occorrenti all'espletamento delle procedure necessarie, ivi compresa la predisposizione degli atti strumentali propedeutici alla individuazione delle risorse

finanziarie, da porre a carico del bilancio regionale anche nel caso, ai sensi dell'art 250 del TU Dlgs. 152/2006, di attivazione, in via surrogatoria;
- stabilito che per l'espletamento dell'incarico il predetto Responsabile si avvale del supporto degli uffici regionali competenti, dell'ARPAC, del competente Dipartimento della ASL di Avellino;

CONSIDERATO

a. Che le condizioni di degrado e di abbandono dell'area hanno comportato e comportano tuttora la necessità di adottare misure di messa in sicurezza, essenziali ai fini della tutela delle matrici ambientali e della salute pubblica;
b. Che gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area Ex Isochimica devono essere effettuati, ai sensi dell'articolo 250 del D. Lgs. 152/2006, d'ufficio e in danno al soggetto obbligato inadempiente;
c. Che, con deliberazione di Giunta Comunale n° 94 del 27 marzo 2014, il Comune di Avellino ha dichiarato di aver messo in atto, compatibilmente con le risorse disponibili, misure di messa in sicurezza del sito, ma che il bilancio comunale non è in condizioni finanziarie tali da poter garantire il completamento della messa in sicurezza e l'attivazione del successivo intervento di bonifica in danno e ha, pertanto, richiesto alla Regione Campania di garantire le risorse finanziarie necessarie;
d. Che la Regione Campania è tenuta ai sensi del citato articolo 250 ad intervenire in maniera sussidiaria negli interventi di bonifica in danno qualora, stante l'inadempienza del soggetto obbligato, il Comune competente non provveda;
e. Che l'intervento sussidiario da parte della Regione Campania possa essere limitato al mero trasferimento delle risorse finanziarie al Comune di Avellino, a condizione che quest'ultimo provveda ad attuare gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica in danno;

RILEVATO

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016 della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014);
b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
c. che, con deliberazione n. 92 del 1 aprile 2014 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il Bilancio Gestionale 2014-2016;
d. che, con deliberazione n. 186 del 05/06/2014 e ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha assegnato a ciascuna struttura organizzativa il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile;

RITENUTO

a. Opportuno e necessario stipulare apposito Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, tra Regione Campania e Comune di Avellino finalizzato a regolare i rapporti per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dell'area dell'"Ex stabilimento Isochimica", nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione;
b. Necessario specificare che gli oneri reali e i privilegi speciali di cui all'articolo 253 del D.Lgs 152/2006, nonché le eventuali risorse finanziarie che il Comune recupererà a seguito dell'attivazione delle procedure in danno, sono da attribuire in capo alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario che assume con la sottoscrizione dell'Accordo in parola;
c. Che la copertura finanziaria per l'esecuzione della caratterizzazione integrativa e per le prime attività di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Isochimica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e del D.M. 14/05/1996, è assicurata dalla Regione Campania, a valere sulle risorse di cui al bilancio gestionale 2014/2016, annualità 2014;
d. Che a tale scopo è necessario istituire i seguenti capitoli di spesa:
   - capitolo di spesa n. 2569, spesa obbligatoria, vincolato al capitolo di entrata 2998 e denominato "Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune

di Avellino – D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e D.M. 14/05/1996 – mediante rimozione e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto", Missione 9, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello dei conti 1.04.01.02.000, co.fog. 05.1, cod. UE 4, Siope di bilancio 1.05.03, da assegnare alla competenza gestionale della U.O.D. (52.05.06) Bonifiche, giusta D.P.G.R. n. 112 del 12/05/2014;
- capitolo di spesa n. 2571, spesa obbligatoria, denominato "Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune di Avellino – Caratterizzazione integrativa ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.", Missione 9, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello dei conti 1.04.01.02.000, co.fog. 05.1, cod. UE 4, Siope di bilancio 1.05.03, da assegnare alla competenza gestionale della U.O.D. (52.05.06) Bonifiche, giusta D.P.G.R. n. 112 del 12/05/2014;

e. Di dover autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L.R. n. 6 del 6/5/2013, la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio gestionale 2014-2016, annualità 2014, così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
9	3	1	103	1238	Spese correnti inerenti alla gestione del termovalorizzatore di Acerra	€ 1.300.000,00

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	3	1	104	2569	Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune di Avellino – D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e D.M. 14/05/1996 – mediante rimozione e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto	€ 1.300.000,00

f. Di dover autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L.R. n. 6 del 6/5/2013, la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio gestionale 2014-2016, annualità 2014, così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
9	3	1	103	1646	Attività connesse alla programmazione dei rifiuti (L.R. n. 4 del 28/03/2007)	€ 100.000,00
9	3	1	103	2558	Interventi inerenti il monitoraggio del ciclo integrato dei rifiuti	€ 200.000,00

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	3	1	104	2571	"Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune di Avellino – Caratterizzazione integrativa ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii	€ 300.000,00

g. Che per il completamento delle attività di bonifica di cui al D. Lgs. n. 152/06 e al D.M. 14/05/1996, la cui progettazione è strettamente connessa anche ai risultati della caratterizzazione a farsi e per le quali, pertanto, allo stato il relativo costo non è quantificabile, dovrà essere individuata idonea ed adeguata fonte di finanziamento;

VERIFICATO che, sul capitolo di spesa 1238, Programma 3, Missione 9, residuano disponibilità finanziarie sufficienti a garantire il soddisfacimento di spese obbligatorie per le obbligazioni giuridiche già perfezionate e che si perfezioneranno, nell'anno in corso, connesse alla gestione corrente del termovalorizzatore di Acerra;

SPECIFICATO che l'utilizzo delle risorse di cui al capitolo di spesa 1238 del bilancio gestionale per l'annualità 2014 è coerente nella misura in cui i primi interventi da effettuarsi presso il sito ex Isochimica, ricadenti nella Parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., consistono in attività di smaltimento di rifiuti contenenti amianto;

VISTI

a. lo schema di Accordo, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, i cui contenuti sono adeguati al parere reso dall'Avvocatura Regionale con nota prot. n. 0673721 del 10/10/2014, su richiesta del Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali prot. n. 0551954 del 07/08/2014;
b. la Delibera di Giunta del Comune di Avellino n. 266 del 05/08/2014 nella quale l'Amministrazione Comunale esprime il proprio assenso sul testo dello schema di Accordo;
c. la nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. n. 11440/UDCP/GAB/VCG2 del 23/06/2014;
d. la nota del Capo Dipartimento per la Salute e le Risorse Naturali prot. n. 455409 del 01/07/2014;
e. gli artt. 250 e 253 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
f. la Legge n. 257/1992;
g. il D.M. Sanità 14/05/1996;
h. la Legge n. 241/1990;
i. il D. Lgs. n. 163/06;
j. il D.P.R. n. 207/2010;
k. la Legge n. 190/2012;
l. la Legge n. 6/2014;
m. il D.P.G.R.C. n. 112 del 12/05/2014;
n. il Piano Regionale di Bonifica;

Per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate propone e la Giunta a voto unanime

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90, tra Regione Campania e Comune di Avellino, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e

sostanziale, finalizzato a regolare i rapporti per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dell'area dell'"Ex stabilimento Isochimica", nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione;

2. di specificare che gli oneri reali e i privilegi speciali di cui all'articolo 253 del D.Lgs. 152/2006, nonché le eventuali risorse finanziarie che il Comune recupererà a seguito dell'attivazione delle procedure in danno, sono attribuiti in capo alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario che assume con la sottoscrizione dell'Accordo in parola;
3. di stabilire che la copertura finanziaria per l'esecuzione della caratterizzazione integrativa e per le prime attività di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Isochimica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e del D.M. 14/05/1996, è assicurata dalla Regione Campania, a valere sulle risorse di cui al bilancio gestionale 2014/2016, annualità 2014;
4. di istituire i seguenti capitoli di spesa:

   - capitolo di spesa n. 2569, spesa obbligatoria, vincolato al capitolo di entrata 2998 e denominato "Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune di Avellino – D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e D.M. 14/05/1996 – mediante rimozione e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto", Missione 9, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello dei conti 1.04.01.02.000, co.fog. 05.1, cod. UE 4, Siope di bilancio 1.05.03, da assegnare alla competenza gestionale della U.O.D. (52.05.06) Bonifiche, giusta D.P.G.R. n. 112 del 12/05/2014;
   - capitolo di spesa n. 2571, spesa obbligatoria, denominato "Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune di Avellino – Caratterizzazione integrativa ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.", Missione 9, Programma 3, Titolo 1, Macroaggregato 104, IV livello dei conti 1.04.01.02.000, co.fog. 05.1, cod. UE 4, Siope di bilancio 1.05.03, da assegnare alla competenza gestionale della U.O.D. (52.05.06) Bonifiche, giusta D.P.G.R. n. 112 del 12/05/2014;

5. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L.R. n. 6 del 6/5/2013, la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio gestionale 2014-2016, annualità 2014, così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
9	3	1	103	1238	Spese correnti inerenti alla gestione del termovalorizzatore di Acerra	€ 1.300.000,00

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	3	1	104	2569	Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune di Avellino – D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e D.M. 14/05/1996 – mediante rimozione e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto	€ 1.300.000,00

6. di autorizzare, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, lettera e), L.R. n. 6 del 6/5/2013, la variazione compensativa, in termini di competenza e di cassa, del Bilancio gestionale 2014-2016, annualità 2014, così come di seguito indicato:

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Diminuzione stanziamento di competenza e cassa
9	3	1	103	1646	Attività connesse alla programmazione dei rifiuti (L.R. n. 4 del 28/03/2007)	€ 100.000,00
9	3	1	103	2558	Interventi inerenti il monitoraggio del ciclo integrato dei rifiuti	€ 200.000,00

Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	Capitolo	Denominazione capitolo di spesa	Aumento stanziamento di competenza e cassa
9	3	1	104	2571	Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune di Avellino – Caratterizzazione integrativa ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii	€ 300.000,00

7. di precisare che per le successive attività di bonifica di cui al D. Lgs. n. 152/06 e al D.M. 14/05/1996, la cui progettazione è strettamente connessa anche ai risultati della caratterizzazione a farsi e per le quali, pertanto, allo stato il relativo costo non è quantificabile, la Regione dovrà individuare idonea ed adeguata fonte di finanziamento;
8. di stabilire che il trasferimento delle risorse finanziarie al Comune di Avellino avverrà in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 11 dell'accluso schema di Accordo;
9. di stabilire che la spesa derivante dal presente provvedimento sarà gestita nel limite del tetto di spesa eurocompatibile assegnato alla DG per l'Ambiente e l'Ecosistema ai sensi della DGR n. 186/2014 e ss.mm.ii.;
10. di allegare al presente provvedimento, ai sensi della circolare prot. n. 0418122 del 18/06/2014, lo schema contenente le variazioni al bilancio di previsione per l'annualità 2014;
11. di inviare copia del presente provvedimento al Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale all'Ambiente, alla DG per le Risorse Finanziarie, alle UOD Bonifiche e Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la DG Risorse finanziarie della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, al Comune di Avellino, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art. 29, comma 8, della L.R. n. 7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… …….

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
9	**3**	**1**	103	1646	Attività connesse al monitoraggio, l'informazione e la valutazione in materia di rifiuti (L.R. n. 4 del 28/03/2007)				€ 100.000,00		€ 100.000,00			
9	**3**	**1**	103	2558	Interventi inerenti il monitoraggio del ciclo integrato dei rifiuti				€ 200.000,00		€ 200.000,00			
9	**3**	**1**	103	1238	Spese correnti inerenti alla gestione del termovalorizzatore di Acerra				€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00			
		Totale Programma 3 della Missione 9							€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00			
	Totale Missione 9								€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00			
9	**3**	**1**	104	2569	Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune di Avellino – D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e D.M. 14/05/1996 – mediante rimozione e smaltimento dei rifiuti contenenti amianto			€ 1.300.000,00		€ 1.300.000,00				
9	**3**	**1**	104	2571	Primi interventi per la messa in sicurezza e bonifica dell'area industriale ex Isochimica nel Comune di Avellino – Caratterizzazione integrativa ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii			€ 300.000,00		€ 300.000,00				
			Totale Titolo 1 del Programma 3					€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00				
		Totale Programma 3 della Missione 9						€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00				
	Totale Missione 9							€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00				
Totale Spese								€ 1.600.000,00		€ 1.600.000,00				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639) di seguito denominata anche "Regione", in persona del ....., nato ....., domiciliato per la carica presso gli uffici della Regione Campania siti in Napoli via .....,

E

Il Comune di Avellino (C.F.....), di seguito denominato anche "Comune", in persona del Sindaco dott. ....., nato a ..... il ....., domiciliato per la carica presso gli uffici del Comune siti in .....

L'anno 2014 il giorno ..del mese di ....., presso la sede della Regione Campania - via ....., Napoli

PREMESSE

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n°241 , recante " Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i., in particolare gli articoli 15 e 11;

VISTO il Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture" e s.m.i.;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 6 febbraio 2014, n. 6 di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate;

VISTA la Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO il Decreto Ministeriale Sanità del 14/05/1996 "Normative e metodologie tecniche per gli interventi di bonifica, ivi compresi quelli per rendere innocuo l'amianto, previsti dall'art. 5, comma 1, lettera f), della legge 27 marzo 1992, n. 257, recante: Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

VISTO il Decreto-Legislativo 3 aprile 2006, n°152, recante norme in materia ambientale e s.m.;

VISTO in particolare l'art. 250 del citato Decreto-Legislativo 152/2006 che ha previsto che "*qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati , le procedure di cui all'art. 242 sono realizzati d'ufficio dal comune territorialmente competente e, ove questo non provveda, dalla regione secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio*";

VISTO inoltre l'articolo 253, commi 1 e 2, del citato Decreto-Legislativo 152/2006 che ha previsto che " *1. Gli interventi di cui al presente titolo costituiscono onere reale sui siti contaminati qualora effettuati d'ufficio dall'autorità competente ai sensi dell'articolo 250.L'onere reale viene iscritto a seguito dell'approvazione del progetto di bonifica e deve essere indicato nel certificato di destinazione urbanistica. 2.Le spese sostenute per gli interventi di cui al comma 1 sono assistite da privilegio speciale immobiliare sulle aree medesime, ai sensi e pre gli effetti dell'art. 2748, secondo comma, del codice civile. Detto privilegio si può esercitare anche in pregiudizio dei diritti acquistati da terzi sull'immobile*" ;

CONSIDERATO che il sito denominato "Ex stabilimento Isochimica" risulta contaminato da amianto e censito nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare del vigente Piano Regionale di Bonifica, approvato dal Consiglio Regionale con delibera amministrativa n. 777 del 25 ottobre 2013 e pubblicato sul BURC n. 30/2013;

CONSIDERATO che un primo progetto di messa in sicurezza permanente del sito è stato avviato nel 2008 a cura della ditta EUROKOMET, a seguito di specifico accordo contrattuale con la curatela fallimentare, subentrata alla ditta Isochimica a seguito di procedura fallimentare, ma mai terminato anche a causa di sopravvenute rivendicazioni sulla proprietà del sito in argomento;

VISTO che, come risulta da numerosi interventi e sopralluoghi effettuati nell'area del sito, le condizioni dello stesso sono mutate con evidenze di nuove problematiche che hanno portato

alla determinazione, condivisa dal Comune, dalla Regione e dall'ARPAC, in merito alla necessità di integrare e aggiornare il piano di caratterizzazione all'epoca realizzato e, conseguentemente, l'intero progetto di bonifica;

VISTO che le condizioni di degrado e di abbandono dell'area hanno comportato la necessità di adottare misure di messa in sicurezza, essenziali ai fini della tutela delle matrici ambientali e della salute pubblica;

CONSIDERATO che il nuovo progetto di bonifica dovrà necessariamente essere assoggettato alle procedure previste all'articolo 242 del citato Decreto legislativo 152/2006, nonché al D.M. Sanità 14/05/1996;

VISTO che con decreto del 15 giugno 2013 il Tribunale di Avellino disponeva il sequestro preventivo dello stabilimento e dell'area ex opificio industriale Isochimica, e che con detto provvedimento veniva altresì disposta l'immissione in possesso di un custode/amministratore giudiziario dello stabilimento e dell'area, individuato nel sindaco p.t. del Comune di Avellino quale soggetto obbligato, in via sussidiaria, alle operazioni di messa in sicurezza e bonifica del sito medesimo;

VISTO che con successivo provvedimento del Tribunale di Avellino in data 22 febbraio 2014 il Presidente della Regione Campania è stato nominato quale ulteriore custode/amministratore delle aree in sequestro dal momento che l'urgenza di provvedere alla bonifica del sito richiede, a parere del Tribunale, anche l'attivazione dei poteri surrogatori spettanti all'Ente Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 112 del 12/05/2014;

CONSIDERATO che gli interventi di messa in sicurezza e bonifica dell'area Ex Isochimica devono essere effettuati, ai sensi dell'articolo 250 del D.Lgs 152/2006, d'ufficio e in danno al soggetto obbligato inadempiente;

VISTA la deliberazione della Giunta Comunale di Avellino n° 94 del 27 marzo 2014 con la quale l'Ente ha dichiarato di aver messo in atto, compatibilmente con le risorse disponibili, misure di messa in sicurezza del sito, ma che il bilancio comunale non è in condizioni finanziarie tali da poter garantire il completamento della messa in sicurezza e l'attivazione del successivo intervento di bonifica in danno e ha, pertanto, richiesto alla Regione Campania di garantire le risorse finanziarie necessarie;

VISTO che la Regione Campania è tenuta ai sensi del più volte citato articolo 250 ad intervenire in maniera sussidiaria negli interventi di bonifica in danno qualora, stante l'inadempienza del soggetto obbligato, il Comune competente non provveda;

CONSIDERATO che l'intervento sussidiario da parte della Regione Campania possa essere limitato al mero trasferimento delle risorse finanziarie al Comune di Avellino che provvede ad attuare gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica in danno;

RITENUTO necessario specificare che gli oneri reali e i privilegi speciali di cui all'articolo 253 del D.Lgs 152/2006, nonché le eventuali risorse finanziarie che il Comune recupererà a seguito dell'attivazione delle procedure in danno, sono da attribuire in capo alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario che assume con la sottoscrizione dell'Accordo in parola;

VISTO il manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DD AGC 09 n. 158/2013, al quale si farà riferimento, per analogia, per la valutazione delle spese ammissibili e per l'erogazione delle risorse finanziarie;

ACQUISITO l'assenso del Comune di Avellino sul presente Accordo giusta Delibera di Giunta Comunale n. 266 del 05/08/2014;

ACQUISITO il parere dell'Avvocatura Regionale PS 107-52-00-2014 prot. n. 0673721 del 10/10/2014;

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

1. Quanto richiamato e premesso è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente Accordo.
2. Il presente accordo viene stipulato ai sensi dell'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990 n°241 recante " Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.

Articolo 2 – Oggetto

1. Il presente Accordo è finalizzato a regolare i rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Avellino per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dell'area dell' "Ex stabilimento Isochimica", nonché a definire i criteri e gli indirizzi a cui deve attenersi il soggetto attuatore in fase di esecuzione.
2. Il Comune si impegna a svolgere le funzioni di:

   - stazione Appaltante, Responsabile del Procedimento, Direzione lavori e Coordinamento della sicurezza;

   - progettazione, verifica e validazione dei progetti da appaltare, incluso il conseguimento dei pareri e delle autorizzazioni necessari per l'avvio delle procedure di appalto;

- progettazione di eventuali varianti in fase di esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e funzioni di organo di collaudo.

3. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente accordo saranno oggetto di apposito atto aggiuntivo al presente.

Articolo 3– Criteri, indirizzi ed obblighi del Comune di Avellino - soggetto attuatore

1. Gli interventi disciplinati nel presente Accordo sono da eseguire in danno al Soggetto obbligato. A tal fine, il Comune di Avellino curerà la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'attivazione e l'esecuzione del procedimento in danno (identificazione dei responsabili della contaminazione; diffida ai responsabili a provvedere in ogni fase di attuazione; azioni per il recupero di tutte le risorse pubbliche impiegate per la realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo). Il Comune di Avellino si impegna, pertanto, ad ottemperare a tutti gli adempimenti inerenti le procedure in danno da attuarsi nei confronti del soggetto obbligato ai sensi dell'art. 250 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.. Gli oneri reali e i privilegi speciali di cui all'articolo 253 del D.Lgs 152/2006, nonché le eventuali risorse finanziarie che il Comune recupererà a seguito dell'attivazione delle procedure in danno, saranno attribuiti alla Regione Campania a garanzia dell'impegno finanziario assunto con il presente Accordo.
2. Il Comune di Avellino, in qualità di soggetto attuatore, dovrà attenersi in fase di realizzazione del presente Accordo al rispetto dei seguenti obblighi, criteri ed indirizzi:

2.1 rispettare la normativa nazionale e regionale in materia di appalti, forniture e servizi, nonché in materia di ambiente (D. Lgs. n. 152/06; L. n. 257/92; D.M. 14/05/1996; etc.);

2.2 porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;

2.3 assumere la competenza e la responsabilità delle attività necessarie all'attuazione delle opere, nonché delle procedure di gara, della stipula del contratto d'appalto, dei controlli e verifiche degli stati di avanzamento e degli atti di collaudo;

2.4 trasmettere alla Regione Campania, in accompagnamento della richiesta di acconti o saldo, una dichiarazione delle spese sostenute, differenziate per voci del quadro economico, con allegata copia conforme della documentazione tecnico-amministrativa-contabile a sostegno (fatture, SAL, certificati e mandati di pagamento quietanzati, etc);

2.5 tenere un apposito fascicolo, contenente tutta la documentazione afferente la gestione tecnico-amministrativa-contabile del progetto;

2.6 richiedere al CIPE per via telematica i codici di identificazione dei progetti (CUP);

2.7 trasmettere alla Regione Campania una relazione mensile, a cura del Responsabile del Procedimento, con indicazione sugli interventi finanziati con i relativi risultati e le eventuali misure assunte in caso di rilievi;

2.8 consentire, in qualsiasi momento, l'accesso, sia alle aree di cantiere che agli uffici amministrativi, ai funzionari regionali, appositamente incaricati, affinché gli stessi possano esercitare verifiche e controlli sull'avanzamento, sulla qualità esecutiva e, più in generale, sull'attività del soggetto attuatore.

Articolo 4 – Impegni della Regione Campania

1. La Regione Campania si impegna a reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dei progetti di messa in sicurezza, caratterizzazione e bonifica dell'area Ex Isochimica, elaborati nei termini di cui al precedente articolo 3 dal Comune di Avellino, secondo le modalità stabilite agli articoli seguenti.

Articolo 5- Varianti di Progetto

1. Le varianti ai progetti sono ammesse solo nei casi previsti dall'art. 132 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i..

Articolo 6 – Durata e decorrenza dell' Accordo

1. Il presente Accordo entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione e fino alla conclusione degli interventi in esso previsti.

Articolo 7 – Risorse finanziarie

1. La copertura finanziaria per la esecuzione della caratterizzazione integrativa e per le prime attività di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Isochimica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e del D.M. 14/05/1996, è assicurata dalla Regione Campania a valere sulle risorse di cui al bilancio gestionale 2014/2016, annualità 2014, capitoli di spesa 2569 e 2571, istituiti con

DGR n. ___ del _____, per le finalità e nei limiti di spesa di complessivi € 1.600.000,00 indicati nella delibera stessa.

2. Per il completamento delle attività di bonifica di cui al D. Lgs. n. 152/06 e al D.M. 14/05/1996, la cui progettazione è strettamente connessa anche ai risultati della caratterizzazione integrativa e per le quali, pertanto, allo stato il relativo costo non è quantificabile, la Regione Campania si impegna ad individuare l'idonea fonte di finanziamento.

3. L'erogazione delle risorse al Comune di Avellino avverrà secondo quanto stabilito ai successivi articoli 8 e 11.

Articolo 8 – Spese ammissibili

1. Nell'ambito della realizzazione di opere pubbliche sono ammissibili, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia di lavori pubblici nonché in analogia al Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/13, richiamato in premessa, le seguenti tipologie e percentuali di spesa, da indicare nel quadro economico di progetto, che vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) lavori a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);

b) somme a disposizione della stazione appaltante per:

b.1 lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;

b.2 allacciamenti ai pubblici servizi;

b.3 imprevisti (nella misura massima del 5% dell'importo lavori a base d'asta);

b.4 acquisizione aree e/o immobili ed indennizzi (nel limite max del 10% del totale del quadro economico pre-gara);

b.5 accantonamento di cui all'art. 133 del D. Lgs. n. 163/06 e s.m.i.;

b.6 I.V.A ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore e non recuperabile;

b.7 spese per oneri di conferimento a discarica

b.8 spese generali (nella misura massima complessiva del 12% dell'importo lavori a base d'asta e dell'importo relativo ad eventuali espropri):

b.8.1 rilievi, accertamenti e indagini;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.8.2 spese tecniche relative al Responsabile del Procedimento e supporti, al Responsabile dei Lavori, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità;

b.8.3 spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, alla progettazione di eventuali varianti, ivi inclusa la polizza assicurativa;

b.8.4 spese per conseguimento di pareri e/o autorizzazioni;

b.8.5 spese per attività di consulenza o di supporto;

b.8.6 spese per commissioni giudicatrici;

b.8.7 spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;

b.8.8 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto;

b.8.9 spese tecniche relative al collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici.

2. Nel caso in cui il progetto della caratterizzazione venga inquadrato, ai sensi della normativa vigente in materia, quale progetto di acquisizione di beni e servizi, sono ammissibili, in analogia al Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/13 richiamato in premessa, le spese per l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione da indicare nel quadro economico del progetto, che vengono di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- indagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilevi, analisi di laboratorio (da porre a base di gara);

- analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio;

-spese generali strettamente connesse all'esecuzione dell'intervento;

- IVA ed altre imposte.

Articolo 9– Determinazione del corrispettivo

1. Il corrispettivo per le attività di cui all'articolo 3 è così determinato:

a) le attività afferenti le indagini specialistiche e rilievi vengono valutate in base ai costi effettivamente sostenuti dal soggetto attuatore;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) le attività di progettazione, di verifica tecnica e validazione, di RUP, di Direzione dei lavori, di progettazione di eventuali varianti, di Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, di funzioni di organo di Collaudo vengono liquidate nell'ambito dell'incentivo di cui all'art. 92 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e/o secondo il regolamento interno al soggetto attuatore. In caso di accertata mancanza di professionisti interni al soggetto attuatore, previa certificazione da parte del RUP, per le suddette attività potranno essere individuati professionisti esterni all'Amministrazione comunale nel rispetto dell'art. 90 del D. lgs. n. 163/06; i relativi compensi da porre a base di gara saranno calcolati in base al Decreto Ministero Giustizia n. 140 del 20/07/2012 e succ. mod. e integr., emanato ai sensi dell' art. 9, co 2, della Legge n. 27 del 24/03/2012.

2. Per le modalità di liquidazione delle risorse stanziate per l'esecuzione dei lavori, si rimanda a quanto specificato al successivo art. 11.

Articolo 10 - Contratto di Servizi tecnici a terzi

1. Per l'esecuzione delle attività previste nel presente Accordo, il soggetto attuatore potrà avvalersi dell'attività di terzi, nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di contratti pubblici, ed in particolare del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., del reg. attuativo D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i., della L.R. n. 3/2007 e del reg. attuativo n. 7/2010.
2. Il soggetto attuatore si impegna a sollevare la Regione da qualsiasi pretesa avanzata da terzi in conseguenza delle eventuali collaborazioni poste in essere.

Articolo 11– Modalità e termini di erogazione delle risorse

1. Il soggetto attuatore curerà la predisposizione di tutti gli atti amministrativi, contabili e di spesa, necessari all'erogazione dei corrispettivi a favore delle imprese esecutrici ed onorari e compensi a favore dei professionisti e funzionari incaricati, liquidati dal Responsabile del Procedimento, nel rispetto della tempistica fissata dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici e dai contratti e disciplinari d'incarico stipulati con le imprese appaltatrici e liberi professionisti incaricati delle attività di consulenza e/o di supporto e/o di specifica prestazione professionale; provvederà, altresì, a disporre i pagamenti in favore degli aventi diritto.

2. Per gli interventi oggetto del presente Accordo, il trasferimento delle somme sarà corrisposto su richiesta scritta del soggetto attuatore e in conformità alle disposizioni che regolamentano la relativa fonte di finanziamento.

   Nel caso di risorse a valere sul bilancio regionale si farà riferimento, in analogia , a quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 richiamato in premessa che prevede per interventi il cui costo è inferiore e 5 M€ le seguenti modalità di erogazione delle risorse:

- I acconto del 30%, calcolato sulla base del quadro economico rideterminato dal soggetto attuatore a seguito dell'appalto al netto del ribasso d'asta, entro trenta giorni dall'acquisizione della documentazione inerente l'espletamento della gara di appalto e l'avvio dei lavori/servizi e forniture;
- le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute e comprovate da stati di avanzamento e certificati di pagamento, nel caso di lavori, e da relazione intermedie, nel caso di servizi, oltre che da fatture quietanzate o documentazione avente il medesimo valore probatorio;
- il saldo pari al 10% dell'importo potrà essere richiesto solo a seguito della trasmissione attestante l'ultimazione delle attività ed il sostenimento del valore complessivo della spesa.

Nel caso in cui le somme erogate dalla Regione non coprono gli stati di avanzamento maturati, è possibile il rimborso di fatture non quietanzate. In tal caso il soggetto attuatore si dovrà impegnare a trasmettere la documentazione tecnico contabile comprovante l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100 % del costo totale ammesso entro 60 giorni dalla data di liquidazione dell'anticipazione del saldo da parte della Tesoreria della Regione.

3. Le richieste di pagamento dovranno obbligatoriamente riportare il codice unico di progetto (CUP) e, ove previsto, il codice identificativo gara (CIG).
4. Le percentuali di acconto di cui al comma 2 saranno calcolate sul valore delle spese ammissibili a finanziamento.

Articolo 12- Tracciabilità dei flussi finanziari

1. Ciascuna delle parti assume, a pena nullità assoluta, gli obblighi di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i. sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

2. A tal proposito, il Comune di Avellino si impegna a comunicare, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo gli estremi del C/C su cui accreditare le risorse.
3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del presente Accordo.
4. La Regione si riserva di attivare la risoluzione del presente atto nel caso in cui vengano eseguite, nell'ambito delle attività connesse al presente atto, transazioni finanziarie senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A., così come stabilito dall'articolo 8, comma 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

Articolo 13 – Obblighi nascenti dal Protocollo di Legalità e dalla Legge n. 190/2012

1. In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul B.U.R.C. del 15/10/2007 n. 54, nonché a quanto stabilito nella legge n. 190/2012, la Regione e il soggetto attuatore si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Articolo 14- Inadempimenti

1. Verificandosi deficienza, disservizio o inadempimento da parte del soggetto attuatore degli obblighi di cui al precedente art. 3, che possano pregiudicare la realizzazione dei singoli interventi, previa formale diffida ad adempiere, la Regione Campania si riserva la facoltà di sostituirsi al soggetto attuatore stesso al fine di garantire il regolare andamento delle attività oggetto del presente Accordo.
2. In tal caso i costi complessivi sostenuti per l'esecuzione diretta dell'Amministrazione Regionale saranno addebitati al soggetto attuatore come ritenuta per mancata prestazione non eseguita.

Articolo 15 - Risoluzione dell'Accordo

1. Il presente Accordo potrà essere risolto a richiesta di ciascuna parte contraente per inadempienza della controparte.
2. Ai sensi dell'art. 1454 del Codice Civile, il presente Accordo, previa diffida ad adempiere inoltrata con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, rimasta senza effetto decorsi 30 giorni dalla sua ricezione presso il domicilio della parte inadempiente, si intende risolto

di diritto a decorrere dal trentesimo giorno successivo al ricevimento della comunicazione. Inoltre, esso potrà essere risolto per mutuo accordo dei contraenti risultante da atto scritto.

Articolo 16 - Norme applicabili

1. Per quanto non espressamente disposto nel presente Accordo, si rinvia alla vigente normativa in materia statale, regionale e comunitaria.

Articolo 17 - Foro competente

1. Per tutte le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo è competente il Foro di Napoli in via esclusiva ai sensi dell'art. 29, 2 comma, c.p.c..

Articolo 18 - Riservatezza

1. Fatta salva la normativa vigente in materia di accesso, nonché quella relativa alla tutela della privacy e sicurezza dei dati e delle informazioni delle pubbliche amministrazioni, tutta la documentazione e le informazioni rese disponibili di cui le parti verranno in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto del presente Atto dovranno essere considerate riservate.
2. E' fatto divieto alle parti di modificare, pubblicizzare e trasferire ad altri in qualsiasi formato la documentazione e le informazioni sopra citate e di utilizzare le stesse per fini diversi dall'esecuzione delle attività oggetto del presente Accordo.
3. In ogni caso di cessazione dell'Accordo, le parti saranno tenute alla restituzione di tutto il materiale che presenti o includa informazioni riservate.

Napoli,

Regione Campania **Il Sindaco del Comune di Avellino**

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 480 del 21/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

ACQUISIZIONE DI RISORSE AL BILANCIO 2014, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 16, LETTERA L, DELLA L.R. N. 6/2013. CAPITOLO DI ENTRATA 1368 CORRELATO AL CAPITOLO DI SPESA 2328.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con l'articolo 32 della legge 17 maggio 1999, n. 144, anche in relazione al programma d'azione Comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, è stato istituito il Piano nazionale della sicurezza stradale (PNSS), successivamente approvato con delibera CIPE n. 100 del 29 novembre 2002;

b. che con l'art. 56 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, è stato stabilito il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli enti proprietari delle strade territorialmente competenti, sulla base di programmi annuali;

c. che la predetta legge n. 488/99 ha autorizzato un limite di impegno quindicennale di euro 12.911.422,00 a decorrere dall'anno 2001 e fino al 2015, finalizzato all'accensione dei mutui da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti;

d. che con il DM n. 938 del 02.12.2002 si è provveduto alla ripartizione della prevista annualità di finanziamento, dell'importo annuo di euro 12.911.422,00, sulla base dei criteri indicati nello stesso programma annuale;

e. che nella tabella allegata al DM n. 938 del 02.12.2002 risulta un impegno in favore della Regione Campania di euro 760.457,00 annui;

f. che con D.D. n. 3482 del 12.12.2002 è stato assunto l'impegno quindicennale annuo complessivo di euro 12.911.422,00 a partire dal 2001 fino al 2015 per il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti;

g. che con il DM n. 4549 del 22.12.2003 si è provveduto alla ripartizione dell'importo annuo di euro 15.493.707,00, pari al 75% dell'intera somma disponibile, tra le regioni e le province autonome, come previsto dal programma annuale di attuazione 2003;

h. che nella tabella allegata al DM n. 4549 del 22.12.2003 risulta un impegno in favore della Regione Campania di euro 887.064,00 annui;

i. che con D.D. n. 316 del 19.02.2004 è stato assunto l'impegno quindicennale annuo complessivo di euro 15.493.707,00 a partire dal 2004 fino al 2018 per il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti;

j. che con decreto interministeriale n. 0000509 del 21.07.2010 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato autorizzato l'utilizzo da parte della Regione Campania, delle residue risorse stanziate dalla legge 23.12.1999, n. 488, art. 56;

PREMESSO, altresì

a. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. **4** del **16 gennaio 2014**, ha approvato le Disposizioni per la formazione del bilancio **annuale 2014 e pluriennale 2014 - 2016** della Regione Campania (Legge di stabilità regionale **2014**);

b. che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. **3** del **16 gennaio 2014**, ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario **2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016**, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

c. che l'articolo 1 comma 1 della L.R. 16 gennaio 2014, n. 3, prevede che "In attesa del riordino della normativa regionale in materia di programmazione, bilancio e contabilità e dell'adeguamento ai nuovi principi di cui al Titolo I del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), si applicano in via esclusiva le disposizioni previste dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011. Le

disposizioni previste dalla legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n,76) si applicano se compatibili con la citata normativa nazionale";

d. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. **92** del **1 aprile 2014**, ha approvato il Bilancio Gestionale **2014-2016** con l'articolazione delle risorse per capitoli di entrata e spesa e per strutture regionali competenti in materia;

PRESO ATTO

a. che, con i decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici, Direzione Generale per la Sicurezza Stradale, di cui al prospetto che segue, sono stati autorizzati i pagamenti per complessivi euro ***591.040,22*** da accreditarsi sul conto di contabilità speciale n. 31409 presso la Tesoreria provinciale dello Stato, Sezione di Napoli, intestato alla Regione Campania;

b. che l'importo succitato viene assegnato alla Regione Campania con vincolo di destinazione esclusivamente per le finalità innanzi citate;

c. che le predette somme, correlate alle richieste di ordinativo di incasso, come a margine evidenziato, risultano tra i sospesi di entrata ancora da imputare in bilancio;

N. Provv.	Data Oper.	Decreto n.	del	Importo	CAP.	Cod. Gest.	TIT.	TIP.	CAT.	IV LIV. PIANO DEI CONTI	SIOPE	ENTR. RIC. / NON RIC.	COD. ID. UE
7422	21/08/14	226	07/08/14	50.416,48	1368	4215	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	non ric.	2
7481	29/08/14	234	08/08/14	238.619,23	1368	4215	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	non ric.	2
7619	04/09/14	240	13/08/14	91.466,83	1368	4215	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	non ric.	2
7892	12/09/14	253	02/09/14	123.651,59	1368	4215	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	non ric.	2
7891	12/09/14	255	03/09/14	86.886,09	1368	4215	4	200	4020100	4.02.01.01.000	4.02.01	non ric.	2

Totale	***591.040,22***

CONSIDERATO

a. che la predetta somma di euro ***591.040,22*** in questione non risulta iscritta nel bilancio per il corrente esercizio finanziario **2014**, né risulta essere stata iscritta nei precedenti bilanci regionali;

b. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), della L.R. n.6/2013, è autorizzata ad adeguare le previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore;

RITENUTO

a. di dover acquisire la somma di euro ***591.040,22*** nel bilancio per il corrente esercizio finanziario **2014**;

b. che a tanto si possa provvedere, iscrivendo in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), della L.R. n.6/2013, la somma di euro ***591.040,22*** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2014** nella Parte Entrata sul cap. *1368* e nella Parte Spesa sul cap. *2328* dei quali sono di seguito riportati tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e come riportato nei Prospetti 1 e 2 che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale:

Cap.	Denominazione 2013	Tit.	Tipologia	Categoria	IV Liv. Piano Conti	Cod. UE	SIOPE	Cod. Id. entrate ricorrenti
1368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	non ric.

Cap.	Denominazione	Miss.	Progr.	TIT.	Macro aggr.	IV Liv. Piano Conti	Cod. UE	SIOPE	COFOG
2328	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	10	05	2	203	2.03.01.02.000	4	2.02.03	06.4/04.5

VISTI

a. la legge 17 maggio 1999, n. 144;
b. la legge 23 dicembre 1999, n. 488;
c. la delibera CIPE n. 100 del 29 novembre 2002;
d. il DM n. 938 del 02.12.2002;
e. il decreto interministeriale n. 0000509 del 21.07.2010 del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze
f. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7;
g. legge regionale n. **3** del **16 gennaio 2014**
h. legge regionale n. **4** del **16 gennaio 2014**
i. DGRC n. **92** del **01.04.2014 e ss.mm.ii.**

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera l), della L.R. n.6/2013, la somma di euro ***591.040,22*** nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario **2014** nella Parte Entrata sul cap. *1368* e nella Parte Spesa sul cap. *2328* dei quali sono di seguito riportati tutti gli elementi della transazione elementare, come definita dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e come riportato nei Prospetti 1 e 2 che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale:

Cap.	Denominazione 2013	Tit.	Tipologia	Categoria	IV Liv. Piano Conti	Cod. UE	SIOPE	Cod. Id. entrate ricorrenti
1368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	4	200	4020100	4.02.01.01.000	2	4.02.01	non ric.

Cap.	Denominazione	Miss.	Progr.	TIT.	Macro aggr.	IV Liv. Piano Conti	Cod. UE	SIOPE	COFOG
2328	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	10	05	2	203	2.03.01.02.000	4	2.02.03	06.4/04.5

2. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali alla Direzione Generale per Mobilità, Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'ufficio Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
4	200	4020100	1368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE			591.040,22		591.040,22		2328
		Totale Tipologia 200 del Titolo 4			0,00	0,00	591.040,22	0,00	591.040,22	0,00	
	Totale Titolo 4				0,00	0,00	591.040,22	0,00	591.040,22	0,00	
Totale Entrata					0,00	0,00	591.040,22	0,00	591.040,22	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……... del ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
10	**05**	**2**	203	2328	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE			591.040,22		591.040,22				1368
			Totale Titolo 2 del Programma 05			0,00	0,00	591.040,22	0,00	591.040,22	0,00	0,00	0,00	
		Totale Programma 05 della Missione 10				0,00	0,00	591.040,22	0,00	591.040,22	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 10					0,00	0,00	591.040,22	0,00	591.040,22	0,00	0,00	0,00	
Totale Spese						0,00	0,00	591.040,22	0,00	591.040,22	0,00	0,00	0,00	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione Giunta Regionale n.443 del 14/10/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

Delibera della Giunta Regionale n.443 del 14/10/2014 - Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 19. "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)" - Provvedimenti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con Legge Regionale 08/08/2014, n. 19, si è provveduto alla *"Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*;

CONSIDERATO:

a) che, all'art. 4, comma 1, della predetta Legge Regionale 19/2014 si stabilisce che *"Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa manifestazione d'interesse e conseguente procedura d'individuazione"*;
b) che, all'art. 4, comma 5, della predetta Legge Regionale 19/2014 si stabilisce che *"Il rapporto di lavoro del direttore generale è a tempo pieno ed è regolato dal contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile una sola volta. I contenuti di tale contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, sono stabiliti con provvedimento della Giunta regionale. All'incarico di direttore generale si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa."*;

RAVVISATA, pertanto, la conseguente necessità di attivare tempestivamente le procedure disciplinate dalla citata Legge Regionale 19/2014 per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), secondo le modalità ivi previste;

RITENUTO, a tal fine:

a) di dover dare mandato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile di procedere ad un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);
b) che l'avviso pubblico di cui sopra costituisce una semplice manifestazione d'interesse, non vincolante né per l'amministrazione né per il candidato, senza formazione e pubblicazione di alcuna graduatoria; la presentazione della domanda non può produrre o consolidare alcun diritto alla nomina, né rappresentare titolo per l'esercizio della relativa pretesa;
c) che la procedura per l'individuazione del soggetto più idoneo ad esercitare le molteplici e complesse competenze e funzioni in capo al Direttore Generale dell'ARCADIS, debba essere effettuata, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti criteri:
   c.1 avviso rivolto a soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione apicale di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
   c.2 candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, pertinente alle materie di cui al successivo punto c.3 e con abilitazione all'esercizio della professione;
   c.3 candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza nel settore dell'assetto idrogeologico, della difesa del suolo, delle bonifiche e tutela delle acque, del rischio sismico e della vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti, delle calamità naturali;

c.4 candidati in possesso, di conoscenza della normativa in materia di ambiente e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

d) di dover disciplinare il rapporto di lavoro del Direttore Generale, stabilendo che i contenuti del contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, debbano essere i seguenti:
   d.1 il compenso attribuito al Direttore Generale dell'ARCADIS sia determinato con riferimento alla retribuzione prevista per i Direttori Generali della Giunta regionale, comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alle sedi dell'Agenzia in Napoli e Sarno (SA) e viceversa.
   d.2 spetti il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori delle sedi del proprio ufficio, nella misura prevista per i dirigenti regionali;
   d.3 sia consentito al Direttore Generale di recedere anticipatamente dal contratto per gravi motivi a condizione che ne dia congruo preavviso, da comunicarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inviata al Presidente della Giunta regionale almeno 60 (sessanta) giorni prima;
   d.4 sia consentito alla Regione Campania di risolvere il contratto, dichiarando la decadenza del Direttore Generale, qualora ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione;
   d.5 sia previsto che, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale che si protragga oltre 6 (sei) mesi, il Presidente della Giunta regionale, previa conforme delibera della stessa, a seguito di contestazione formale in contraddittorio con l'interessato, possa provvedere alla sua sostituzione;
   d.6 sia prevista la risoluzione di diritto del contratto per sopravvenute situazioni di cause ostative e/o di inconferibilità o di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;
   d.7 sia previsto che il contratto venga risolto, di diritto, qualora per il Direttore Generale si verifichino cause analoghe a quelle previste e disciplinate dall'art. 3, comma 11, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i, fatto salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del Codice Penale;
   d.8 il contratto si intenda risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale;

VISTA la Legge Regionale 08/08/2014, n. 19;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di dare mandato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile di procedere ad un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti criteri:

1.1 avviso rivolto a soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione apicale di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
1.2 candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, pertinente alle materie di cui al successivo punto 1.3 e con abilitazione all'esercizio della professione;
1.3 candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza nel settore dell'assetto idrogeologico, della difesa del suolo, delle bonifiche e tutela delle acque, del rischio sismico e della vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti, delle calamità naturali;
1.4 candidati in possesso di conoscenza della normativa in materia di ambiente e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

2. di disciplinare il rapporto di lavoro del Direttore Generale, stabilendo che i contenuti del contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, sono i seguenti:
   2.1 il compenso attribuito al Direttore Generale dell'ARCADIS è determinato con riferimento alla retribuzione prevista per i Direttori Generali della Giunta regionale, comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alle sedi dell'Agenzia in Napoli e Sarno (SA) e viceversa.
   2.2 spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori delle sedi del proprio ufficio, nella misura prevista per i dirigenti regionali;
   2.3 è consentito al Direttore Generale di recedere anticipatamente dal contratto per gravi motivi a condizione che ne dia congruo preavviso, da comunicarsi a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno inviata al Presidente della Giunta regionale almeno 60 (sessanta) giorni prima;
   2.4 è consentito alla Regione Campania di risolvere il contratto, dichiarando la decadenza del Direttore Generale, qualora ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione;
   2.5 in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale che si protragga oltre 6 (sei) mesi, il Presidente della Giunta regionale, previa conforme delibera della stessa, a seguito di contestazione formale in contraddittorio con l'interessato, può provvedere alla sua sostituzione;
   2.6 è prevista la risoluzione di diritto del contratto per sopravvenute situazioni di cause ostative e/o di inconferibilità o di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;
   2.7 è previsto che il contratto sia risolto, di diritto, qualora per il Direttore Generale si verifichino cause analoghe a quelle previste e disciplinate dall'art. 3, comma 11, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i, fatto salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del Codice Penale;
   2.8 il contratto è risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale;

3. di precisare che con successiva deliberazione la Giunta regionale proporrà il conferimento dell'incarico e che, sulla base di detta proposta, il Presidente della Regione procederà alla nomina del Direttore Generale dell'ARCADIS con proprio decreto;

4. di dare mandato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile per la definizione dei relativi atti consequenziali, ivi compresa la stipula del contratto;

5. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività:
   - all'Assessore ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Protezione Civile;
   - all'Assessore all'Ambiente;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Capo Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali;
   - al Capo Dipartimento 53 per le Politiche Territoriali;
   - al Direttore Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - al Direttore Generale 53.08 per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - al Dirigente della U.O.D. 53.08.03 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni";
   - al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per quanto di competenza;
   - alla U.O.D. 40.03.05 "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Deliberazione N.

Assessore

Presidente Caldoro Stefano
Assessore Cosenza Edoardo
Assessore Romano Giovanni

PD 20621

Dipartim.	Direzione G.
53 52	8 5

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

PROCESSO VERBALE

Oggetto :
Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 19. "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)" - Provvedimenti.

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con Legge Regionale 08/08/2014, n. 19, si è provveduto alla *"Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)"*;

CONSIDERATO:

a) che, all'art. 4, comma 1, della predetta Legge Regionale 19/2014 si stabilisce che *"Il direttore generale è nominato dal Presidente della Giunta regionale, su proposta della Giunta regionale, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, previa manifestazione d'interesse e conseguente procedura d'individuazione"*;

b) che, all'art. 4, comma 5, della predetta Legge Regionale 19/2014 si stabilisce che *"Il rapporto di lavoro del direttore generale è a tempo pieno ed è regolato dal contratto di diritto privato di durata triennale, rinnovabile una sola volta. I contenuti di tale contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, sono stabiliti con provvedimento della Giunta regionale. All'incarico di direttore generale si applicano le disposizioni di incompatibilità e inconferibilità previste dalla vigente normativa."*;

RAVVISATA, pertanto, la conseguente necessità di attivare tempestivamente le procedure disciplinate dalla citata Legge Regionale 19/2014 per la nomina del Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), secondo le modalità ivi previste;

RITENUTO, a tal fine:

a) di dover dare mandato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile di procedere ad un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS);

b) che l'avviso pubblico di cui sopra costituisce una semplice manifestazione d'interesse, non vincolante né per l'amministrazione né per il candidato, senza formazione e pubblicazione di alcuna graduatoria; la presentazione della domanda non può produrre o consolidare alcun diritto alla nomina, né rappresentare titolo per l'esercizio della relativa pretesa;

c) che la procedura per l'individuazione del soggetto più idoneo ad esercitare le molteplici e complesse competenze e funzioni in capo al Direttore Generale dell'ARCADIS, debba essere effettuata, nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti criteri:
   - c.1 avviso rivolto a soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione apicale di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
   - c.2 candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, pertinente alle materie di cui al successivo punto c.3 e con abilitazione all'esercizio della professione;
   - c.3 candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza nel settore dell'assetto idrogeologico, della difesa del suolo, delle bonifiche e tutela delle acque, del rischio sismico e della vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti, delle calamità naturali;
   - c.4 candidati in possesso, di conoscenza della normativa in materia di ambiente e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

d) di dover disciplinare il rapporto di lavoro del Direttore Generale, stabilendo che i contenuti del contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, debbano essere i seguenti:
   - d.1 il compenso attribuito al Direttore Generale dell'ARCADIS sia determinato con riferimento alla retribuzione prevista per i Direttori Generali della Giunta regionale, comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alle sedi dell'Agenzia in Napoli e Sarno (SA) e viceversa.
   - d.2 spetti il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori delle sedi del proprio ufficio, nella misura prevista per i dirigenti regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d.3 sia consentito al Direttore Generale di recedere anticipatamente dal contratto per gravi motivi a c ia congruo preavviso, da comunicarsi a cevuta di ritorno inviata al Presidente della Giunta regionale almeno 60 (sessanta) giorni prima;

d.4 sia consentito alla Regione Campania di risolvere il contratto, dichiarando la decadenza del Direttore Generale, qualora ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione;

d.5 sia previsto che, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale che si protragga oltre 6 (sei) mesi, il Presidente della Giunta regionale, previa conforme delibera della stessa, a seguito di contestazione formale in contraddittorio con l'interessato, possa provvedere alla sua sostituzione;

d.6 sia prevista la risoluzione di diritto del contratto per sopravvenute situazioni di cause ostative e/o di inconferibilità o di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

d.7 sia previsto che il contratto venga risolto, di diritto, qualora per il Direttore Generale si verifichino cause analoghe a quelle previste e disciplinate dall'art. 3, comma 11, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i, fatto salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del Codice Penale;

d.8 il contratto si intenda risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale;

VISTA la Legge Regionale 08/08/2014, n. 19;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazione e considerazioni svolte in premessa che si intendono di seguito integralmente richiamate:

1. di dare mandato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile di procedere ad un avviso pubblico per la manifestazione d'interesse per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS), nel rispetto dei principi di buon andamento e di imparzialità dell'azione amministrativa, sulla base dei seguenti criteri:
   1.1 avviso rivolto a soggetti che abbiano svolto attività in organismi, enti o aziende, pubblici o privati, con esperienza acquisita per almeno un quinquennio nella direzione apicale di strutture complesse, con preferenza per quelle di rilievo nazionale/regionale, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, strumentali e finanziarie;
   1.2 candidati con diploma di laurea vecchio ordinamento o diploma appartenente alle classi di lauree specialistiche nuovo ordinamento, pertinente alle materie di cui al successivo punto 1.3 e con abilitazione all'esercizio della professione;
   1.3 candidati in possesso di comprovata professionalità ed esperienza nel settore dell'assetto idrogeologico, della difesa del suolo, delle bonifiche e tutela delle acque, del rischio sismico e della vulnerabilità del territorio e delle costruzioni esistenti, delle calamità naturali;
   1.4 candidati in possesso di conoscenza della normativa in materia di ambiente e di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

2. di disciplinare il rapporto di lavoro del Direttore Generale, stabilendo che i contenuti del contratto, compresa la risoluzione in caso di decadenza o di revoca dall'incarico e la determinazione del compenso annuo e del trattamento di missione, sono i seguenti:
   2.1 il compenso attribuito al Direttore Generale dell'ARCADIS è determinato con riferimento alla retribuzione prevista per i Direttori Generali della Giunta regionale, comprensivo delle spese sostenute per gli spostamenti dal luogo di residenza o di dimora alle sedi dell'Agenzia in Napoli e Sarno (SA) e viceversa.
   2.2 spetta il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio documentate ed effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività inerenti le funzioni, al di fuori delle sedi del proprio ufficio, nella misura prevista per i dirigenti regionali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 è [illegible]tore Generale di recedere anticipatamente dal contratto per gravi motivi a c[illegible]ia congruo preavviso, da comunicarsi a [illegible]cevuta di ritorno inviata al Presidente della Giunta regionale almeno 60 (sessanta) giorni prima;

2.4 è consentito alla Regione Campania di risolvere il contratto, dichiarando la decadenza del Direttore Generale, qualora ricorrano gravi motivi o la gestione presenti una situazione di grave disavanzo, nonché in caso di violazioni di leggi o del principio di buon andamento e di imparzialità della amministrazione;

2.5 in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale che si protragga oltre 6 (sei) mesi, il Presidente della Giunta regionale, previa conforme delibera della stessa, a seguito di contestazione formale in contraddittorio con l'interessato, può provvedere alla sua sostituzione;

2.6 è prevista la risoluzione di diritto del contratto per sopravvenute situazioni di cause ostative e/o di inconferibilità o di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

2.7 è previsto che il contratto sia risolto, di diritto, qualora per il Direttore Generale si verifichino cause analoghe a quelle previste e disciplinate dall'art. 3, comma 11, del Decreto Legislativo n. 502/1992 e s.m.i, fatto salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del Codice Penale;

2.8 il contratto è risolto in caso di sentenza del Giudice Amministrativo che disponga l'annullamento della nomina a Direttore Generale;

3. [illegible]i precisare che con successiva deliberazione la Giunta regionale proporrà il conferimento dell'incarico e che, sulla base di detta proposta, il Presidente della Regione procederà alla nomina del Direttore Generale dell'ARCADIS con proprio decreto;

4. di dare mandato alla Direzione Generale 53.08 Lavori Pubblici e Protezione Civile per la definizione dei relativi atti consequenziali, ivi compresa la stipula del contratto;

5. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività:
   - all'Assessore ai Lavori Pubblici, Difesa del Suolo e Protezione Civile;
   - all'Assessore all'Ambiente;
   - al Capo di Gabinetto;
   - al Capo Dipartimento 52 della Salute e delle Risorse Naturali;
   - al Capo Dipartimento 53 per le Politiche Territoriali;
   - al Direttore Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   - al Direttore Generale 53.08 per il Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   - al Dirigente della U.O.D. 53.08.03 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni";
   - al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per quanto di competenza;
   - alla U.O.D. 40.03.05 "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)" per la pubblicazione sul B.U.R.C..

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°		del		DIPART.	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	UOD/STAFF DIR.GEN.
				53 52	8 5	3

OGGETTO :
Legge Regionale 8 agosto 2014, n. 19. "Definizione dei compiti e delle funzioni dell'Agenzia regionale campana per la difesa del suolo (ARCADIS)" - Provvedimenti.

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐		*Presidente Caldoro Stefano* *Assessore Cosenza Edoardo* *Assessore Romano Giovanni*		
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		*Dr. Giulivo Italo* *Dr. Palmieri Michele*		
IL CAPO DIPARTIMENTO		*Dr.Mautone* *Prof. Romano*		

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE		INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

_____

Deliberazione Giunta Regionale n. 357 del 8/08/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

Piano di intervento per il rafforzamento dei sistemi di governance e della capacita' istituzionale in materia di sviluppo urbano e territoriale. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 166/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la Giunta regionale della Campania con delibera n. 166 del 3 giugno 2013, pubblicata sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013, ha confermato le disposizioni della DGRC n. 290/2010, così come integrata dalla stessa delibera n. 166/2013 ed in particolare dal suo allegato "Piano di intervento" e ha dato atto della conclusione del procedimento di sospensione degli effetti della DGRC n. 290/2010 avviato dalla DGRC n. 533/2010;
b. nel predetto provvedimento n. 166/2013 è stato deliberato di:
   b.1. *"… avviare un piano di sviluppo finalizzato al rafforzamento ed alla diffusione di competenze tecnico specialistiche, riconducibili ai principali processi di programmazione territoriale complessa, rivolta ai comuni della Regione Campania, e finalizzata e garantire organicità ed uniformità di approcci, metodi ed azioni per la crescita e lo sviluppo del territorio, da in tendersi come area integrata e unitaria di riferimento, in linea con i più recenti documenti di pianificazione e governo del territorio, incluso il Piano Paesistico …"*;
   b.2. *"… attivare, anche al fine di favorire la costruzione di una passerella tra la programmazione attuale e futura dei Fondi strutturali europei, un insieme di azioni di formazione non tradizionale, accompagnamento e assistenza in affiancamento, rivolta direttamente alle Amministrazioni comunali, anche mediante la creazione di specifiche strutture organizzative, tra le cui attività sono ricomprese funzioni di comunicazione e sensibilizzazione verso la cittadinanza …"*;
   b.3. *"… considerare quali soggetti beneficiari del set di interventi, le Città della Regione Campania, individuate attraverso l'applicazione sequenziale dei criteri di cui alla metodologia approvata con DGR 1558/08 …"*;
c. la succitata delibera di GR n. 166/2013 di conseguenza:
   c.1. ha approvato in allegato, con relativo cronoprogramma, *"… il "Piano di intervento per il rafforzamento dei sistemi di governance e della capacità istituzionale in materia di sviluppo urbano e territoriale …";*
   c.2. ha quantificato l'importo *"… in 5 milioni di euro, a valere sulla dotazione finanziaria dell'Obiettivo Operativo o3) del PO FSE Campania 2007/2013 …";*
   c.3. ha dato *"… mandato al … titolare dell'Obiettivo operativo o3) affinché proceda all'approvazione delle procedure di evidenza pubblica e di tutti gli ulteriori atti necessari e conseguenti alle stesse …";*
   c.4. ha stabilito che *"… l'individuazione degli interventi avvenga in conformità ai criteri di selezione POR Campania FSE 2007-2013 approvati con DGR n. 935 del 30 maggio 2008 …"*.

CONSIDERATO che:

a. in concomitanza dell'approvazione del "piano di interventi", di cui alla richiamata delibera di GRC n. 166/2013, è coincisa l'organizzazione regionale degli uffici della Giunta prevista dal Regolamento n. 12/2012;
b. con delibere di Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, infatti, sono stati conferiti, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle Strutture di staff alle Direzioni generali e agli Uffici speciali, e che sono stati conferiti, con successiva Delibera di Giunta regionale n. 488 del 31 ottobre 2013, gli ulteriori incarichi di Responsabile delle unità operative dirigenziali e di Responsabile delle strutture di staff;

c. con DPGR n.455 del 27 novembre 2013, alla luce del nuovo assetto organizzativo della Regione, sono stati designati i Responsabili di Obiettivo operativo del PO FSE Campania 2007-2013 ed è stato individuato quale Responsabile dell'Obiettivo operativo o3) il Direttore generale per il governo del territorio**.**

TENUTO CONTO che:

a. il Direttore generale per il governo del territorio, nella qualità di responsabile dell'obiettivo o3), al fine di procedere all'attuazione dello stesso obiettivo:
   a.1. ha proceduto ad elaborare una verifica dei fabbisogni in maniera sinergica e concordata con il responsabile dell'Obiettivo 6.1 del PO FESR Campania ed in linea con la programmazione complessiva in tema di governance multiterritoriale e delle capacity building in materia di sviluppo urbano e di pianificazione territoriale;
   a.2. ha provveduto, con nota prot. n. 308493 del 6 maggio 2014, a chiedere conferma all'Autorità di gestione FSE della disponibilità dei fondi così come già concordato in sede di riunione tenutasi nel mese di dicembre 2013;
   a.3. l'Autorità di gestione PO Campania FSE 2007/2013, con nota di riscontro prot. n. 317802 del 9 maggio 2014, ha confermato la disponibilità della somma di 2 M € rappresentando che *"… le suddette risorse vanno impiegate nel rispetto della tempistica prevista dai Regolamenti europei che fissano al 31 dicembre 2015 la data ultima di ammissibilità della spesa sostenuta dai Beneficiari."*.

DATO ATTO che:

a) l'importo disponibile da destinare al citato piano, quantificato dalla DGRC n. 166/2003 in 5 milioni di euro, risulta attualmente di 2 milioni di euro;
b) il POR FSE 2007-2013 è giunto oramai nella fase finale e tale circostanza comporta certamente per il "piano di intervento" di cui alla DGRC n. 166/2003 una riduzione delle risorse messe a disposizione, nonchè una variazione degli obiettivi da perseguire, rendendo pertanto opportuno ricalibrare alcune azioni del citato piano di intervento.

CONSIDERATO, ALTRESI', che:

a. è necessario, pertanto, portare a compimento i percorsi di sviluppo delle capacità di pianificazione e programmazione territoriali garantendo una adeguata azione di coordinamento e direzione dei processi di attuazione già avviati, rendendo sempre più forti, attraverso le stesse azioni di pianificazione e programmazione, i legami tra i sistemi territoriali regionali e lo sviluppo economico;
b. per la realizzazione del succitato piano di intervento e per perseguire le finalità in esso contenute, non si esclude la possibilità di rivolgersi a organismi in house della Regione Campania, tali da garantire il necessario supporto ed accompagnamento e che permettano di rendere più efficaci, rapide ed economicamente più vantaggiose le azioni previste ed emergenti dall'analisi dei fabbisogni.

RITENUTO:

a) di dover riconfermare gli obiettivi e le attività previste dal *"Piano di intervento per il rafforzamento dei sistemi di governance e della capacità istituzionale in materia di sviluppo urbano e territoriale"* approvato con delibera di giunta regionale della Campania n. 166/2013 e di seguito sintetizzate e dettagliate:

	Attività	**Azioni**	**Destinatari delle attività**
o r i e n	Interventi di accompagnamento, formazione e tutoraggio alla pianificazione, programmazione integrata e progettazione territoriale, urbanistica e degli interventi pubblici	Seminari di formazione specialistica Workshop formativi/informativi Laboratori di pianificazione partecipata	Comuni ed altri Enti pubblici e Territoriali (Livello istituzionale - Livello operativo tecnico)

tamento	Interventi di sostegno dei processi di riqualificazione promossi dall'OO 6.1	Laboratori di pianificazione partecipata	Comuni ed altri Enti pubblici e Territoriali (Livello istituzionale - Livello urbano)
animazione	Animazione territoriale	Laboratori di pianificazione partecipata	Cittadinanza (Livello urbano e di area vasta)
	Azioni di sensibilizzazione sulle policy	Forum territoriali e settoriali	Cittadinanza (Livello urbano e di area vasta)
	Diffusione delle competenze e condivisione delle esperienze		Comuni ed altri Enti pubblici e Territoriali (Livello istituzionale - Livello operativo tecnico)

b) di dover specificare ulteriormente i temi relativi al monitoraggio e alla governance, rafforzando attraverso le azioni di pianificazione e programmazione, i legami tra i sistemi territoriali regionali e lo sviluppo economico, puntando prioritariamente alle seguenti azioni:
   b.1. monitoraggio degli interventi e verifica della fase gestionale in una visione sistemica e integrata delle singole operazioni al fine di fornire sufficienti informazioni per la costruzione della nuova agenda urbana del POR 2014-2020;
   b.2. rafforzamento del rapporto tra pianificazione territoriale-urbanistica e programmazione economico-finanziaria in proiezione della nuova programmazione europea in stretta relazione con lo sviluppo economico dei sistemi territoriali;
   b.3. predisposizione di un modello di governance per le amministrazioni locali, coerente con il piano territoriale regionale e con gli ambiti dei sistemi territoriali di sviluppo e con la nuova riorganizzazione amministrativa, anche al fine di perseguire l'efficacia della spesa pubblica e dello sviluppo economico;
c) di dover rimodulare, alla luce delle attuali risorse disponibili, l'importo previsto dalla DGRC n. 166/2013 in euro 2 milioni così come comunicato con nota prot. n. 316802 del 09.05.2014 dell'Autorità di gestione del PO Campania FSE 2007/2013;
d) di dover stabilire che il nuovo cronoprogramma delle attività sarà rimodulato sulla scadenza del 31 dicembre 2015;
e) di dover dare mandato al responsabile dell'Obiettivo operativo o3) , Direttore generale per il governo del territorio, di procedere a tutti gli ulteriori atti necessari e conseguenti per l'attuazione dell'obiettivo o3);

VISTO:

a. il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006, adottato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
b. il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006, adottato dal Consiglio Europeo, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. il Regolamento (CE) n. 1828 dell'8 dicembre 2006, adottato dalla Commissione Europea, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del 15 febbraio 2007;
d. la Delibera di Giunta regionale della Campania n. 1042 del 1 agosto 2006 che ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013";
e. la Decisione della Commissione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;

f. la Delibera di Giunta regionale della Campania n. 2 del 11 gennaio 2008 che ha preso atto che la Commissione Europea con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007 ha adottato il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
g. la Delibera di Giunta regionale della Campania n. 27 del 11 gennaio 2008 ad oggetto: "PO FSE 2007-2013. Piano finanziario per obiettivo specifico ed operativo – Provvedimenti."
h. la Delibera di Giunta regionale della Campania n. 935 del 30 maggio 2008 che ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FSE 2007-2013;

PROPONE, e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di riconfermare gli obiettivi e le attività previste dal *"Piano di intervento per il rafforzamento dei sistemi di governance e della capacità istituzionale in materia di sviluppo urbano e territoriale"* approvato con delibera di giunta regionale della Campania n. 166/2013 e di seguito sintetizzate e dettagliate:

	Attività	Azioni	Destinatari delle attività
orientamento	Interventi di accompagnamento, formazione e tutoraggio alla pianificazione, programmazione integrata e progettazione territoriale, urbanistica e degli interventi pubblici	Seminari di formazione specialistica Workshop formativi/informativi Laboratori di pianificazione partecipata	Comuni ed altri Enti pubblici e Territoriali (Livello istituzionale - Livello operativo tecnico)
	Interventi di sostegno dei processi di riqualificazione promossi dall'OO 6.1	Laboratori di pianificazione partecipata	Comuni ed altri Enti pubblici e Territoriali (Livello istituzionale - Livello urbano)
animazione	Animazione territoriale	Laboratori di pianificazione partecipata	Cittadinanza (Livello urbano e di area vasta)
	Azioni di sensibilizzazione sulle policy	Forum territoriali e settoriali	Cittadinanza (Livello urbano e di area vasta)
	Diffusione delle competenze e condivisione delle esperienze		Comuni ed altri Enti pubblici e Territoriali (Livello istituzionale - Livello operativo tecnico)

2. di specificare ulteriormente i temi relativi al monitoraggio e alla governance, rafforzando attraverso le azioni di pianificazione e programmazione, i legami tra i sistemi territoriali regionali e lo sviluppo economico, puntando prioritariamente alle seguenti azioni:
   2.1. monitoraggio degli interventi e verifica della fase gestionale in una visione sistemica e integrata delle singole operazioni al fine di fornire sufficienti informazioni per la costruzione della nuova agenda urbana del POR 2014-2020;
   2.2. rafforzamento del rapporto tra pianificazione territoriale-urbanistica e programmazione economico-finanziaria in proiezione della nuova programmazione europea in stretta relazione con lo sviluppo economico dei sistemi territoriali;
   2.3. predisposizione di un modello di governance per le amministrazioni locali, coerente con il piano territoriale regionale e con gli ambiti dei sistemi territoriali di sviluppo e con la nuova riorganizzazione amministrativa, anche al fine di perseguire l'efficacia della spesa pubblica e dello sviluppo economico;

3. di rimodulare, alla luce delle attuali risorse disponibili, l'importo previsto dalla DGRC n. 166/2013 in euro 2 milioni così come comunicato con nota prot. n. 316802 del 09.05.2014 dell'Autorità di gestione del PO Campania FSE 2007/2013;
4. di stabilire che il nuovo cronoprogramma delle attività sarà rimodulato sulla scadenza del 31 dicembre 2015;
5. di dare mandato al Responsabile dell'Obiettivo operativo o3), Direttore generale per il governo del territorio, di procedere a tutti gli ulteriori atti necessari e conseguenti per l'attuazione del presente deliberato;
6. di inviare il presente provvedimento:
   6.1. all'Assessore al governo del territorio;
   6.2. al Capo dipartimento delle politiche territoriali;
   6.3. al Responsabile dell'Obiettivo operativo o3) - Direttore generale per il governo del territorio;
   6.4. al Capo di gabinetto - Responsabile della programmazione unitaria;
   6.5. al Capo dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico
   6.6. all'Autorità di gestione del PO Campania FSE 2007-2013 – Direttore generale per la programmazione economica e il turismo
   6.7. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013;
   6.8. al Capo dipartimento risorse finanziarie, umane e strumentali;
   6.9. al Direttore generale per le risorse finanziarie;
   6.10. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V - per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Deliberazione Giunta Regionale n.403 del 16/09/2014

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Governo del Territorio

Oggetto dell'Atto:

Reiscrizione in termini di competenza e cassa nel bilancio per l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'art.29 della L.R. n.7/2002, di somme di competenza della Direzione Generale 09 - Governo del Territorio, correlate ad entrate con vincolo di destinazione gia' accertate e riscosse, a valere sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa",Variazione compensativa in termini di competenza e cassa e prelevamento dal fondo di riserva di cassa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;

b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania (legge di stabilità regionale 2014);

c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n.92 del 01/04/2014, ha approvato il bilancio gestionale della Regione Campania per gli anni 2014, 2015 e 2016, in applicazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;

d. che, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7, le somme impegnate e non pagate, trascorso il termine di legge di conservazione nel conto dei residui, cadono in perenzione e costituiscono economie di spesa;

e. che i residui perenti alla data del 31/12/2013, correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, possono essere immediatamente reiscritti nel bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera d), della succitata legge di contabilità n. 7/2002;

f. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 186 del 05/06/2014, avente ad oggetto "Patto di stabilità 2014. Determinazioni" ha approvato il patto di stabilità interno 2014, assegnando alle strutture organizzative della Giunta Regionale gli obiettivi programmatici di spesa 2014 in termini di competenza euro compatibile;

TENUTO conto che occorre provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei debiti certi liquidi ed esigibili relativi alle opere di urbanizzazione primaria ed eliminazioni baracche di cui alla L. 457/78, contributi in favore di cooperative edilizie di cui al bando Burc n. 47 del 06/10/2003, programma canoni sostenibili di cui al D.M. 26 marzo 2008, nel rispetto dell'ordine cronologico della ricezione delle fatture o documenti equivalenti pervenuti all'intera Direzione Generale Governo del Territorio;

TENUTO altresì conto che occorre provvedere con priorità in ogni caso agli interventi che sono funzionali e/o complementari a Programmi Comunitari in scadenza di rendicontazione PO FESR/FSE Campania 2007/2013, che abbiano una valenza sociale a tutela delle categorie più svantaggiate;

DATO ATTO che i suddetti debiti afferiscono a impegni colpiti da perenzione amministrativa relativi a capitoli di spesa correlati ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse;

CONSIDERATO che eventuali ritardi nel pagamento dei suddetti debiti, potrebbero determinare contenziosi con conseguenti aggravi di spesa per l'amministrazione regionale;

RILEVATO che lo stanziamento di cassa del capitolo 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" del corrente bilancio gestionale non presenta alcuna dotazione finanziaria;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 42, comma 3, della legge di contabilità della Regione Campania 30 aprile 2002, n. 7/2002, le somme impegnate e cadute in perenzione amministrativa in riferimento agli impegni elencati nella seguente tabella, per un totale di € 2.889.172,94 costituiscono

economia di spesa al 31/12/2013 e, poiché risultano correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate e riscosse, possono essere iscritte nel bilancio 2014, ai sensi dell'articolo 18 della succitata legge di contabilità n. 7/2002:

Capitolo di spesa	Capitolo di entrata correlato	Esercizio Finanziario	Decreto di impegno		Numero impegno	Importo
			Numero	Data		
2401	536	2005	644	04/08/2005	4150	€ 354.800,00
2401	536	2006	549	18/10/2006	5307	€ 127.764,13
2401	536	2008	512	12/11/2008	5742	€ 1.404.276,77
2401	536	2006	522	12/10/2006	5305	€ 376.940,96
2401	536	2004	414	03/09/2004	4453	€ 10.000,00
2401	536	2007	133	26/03/2007	1143	€ 168.877,09
2414	536	2007	810	28/11/2007	5933	€ 145.000,00
2401	536	2004	825	15/11/2004	6287	€ 235.955,28
2401	536	2007	801	19/11/2007	6048	€ 55.658,71
2401	536	2008	511	12/11/2008	5739	€ 9.900,00
TOTALE DA REISCRIVERE						€ 2.889.172,94

CONSIDERATO infine

a. che occorre provvedere alla iscrizione, ai sensi dell'art. 29, comma 4, della L.R. n. 7/2002, della succitata somma di € 2.889.172,94 sulla competenza del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014, a valere sulla Missione 20 - Programma 01- Titolo I e, ai fini gestionali, sul capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa";

b. che a tanto si possa provvedere, mediante applicazione di una quota dell'avanzo vincolato già quantificato al 31/12/2013, nelle more della definitiva approvazione del rendiconto generale;

RITENUTO, inoltre, di dover procedere alla reiscrizione nella Missione 20 - Programma 01 – Titolo I del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 e, ai fini gestionali, al capitolo di spesa 126 denominato "FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA" della somma di € 2.889.172,94 per dare attuazione ai pagamenti di cui ai residui perenti vincolati riportati nella tabella di cui sopra, mediante incremento di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

RILEVATO che:

a. nel succitato bilancio gestionale non risulta alcun capitolo rientrante nella competenza operativa della Direzione Generale Governo del Territorio con una disponibilità di competenza e di cassa sufficiente per effettuare una variazione compensativa, ai sensi della L.R. n.6/2013;
b. lo stanziamento di competenza e cassa del capitolo di spesa 979 denominato "Reiscrizione per pagamento somme colpite da perenzione amministrativa ai sensi dell'art. 42 L.R. 7/2002. Parte Capitale" – Missione: 8 Programma: 01 Titolo: 2 Macroaggregato: 205 IV Livello dei Piani dei conti: 2.05.99.99.000 Cofog :06.2 Cod UE: 4 Siope: 2.06.03, non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni di cui sopra;

RITENUTO infine,

a. di dover autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera m), della L.R. n.6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati:

CAP.	Miss.	Prog.	Tit	Macroagg.	IV liv. piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. bilan.)	Importo variazione competenza
979	**8**	**01**	**2**	**205**	**2.05.99.99.000**	**06.2**	**4**	**2.06.03**	**+ 2.889.172,94**
126	**20**	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**4**	**1.10.01**	**- 2.889.172,94**

b. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario mediante il prelevamento dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1), che presenta sufficiente disponibilità, afferente i capitoli di seguito riportati:

CAP.	Miss	Prog.	Tit	Macroagg.	IV liv. piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. bilan.)	Importo variazione cassa
979	**8**	**01**	**2**	**205**	**2.05.99.99.000**	**06.2**	**4**	**2.06.03**	**+ 2.889.172,94**
1012	**20**	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**4**	**1.10.04**	**- 2.889.172,94**

VISTI

a. il decreto legislativo 23 giugno 2011, n 118;
b. la legge 12 novembre 2011 n.183 ;
c. la legge 24 dicembre 2012 n. 228; la legge 27 dicembre 2013 n.147;
d. la legge regionale 30/4/2002, n. 7;
e. la legge regionale 16/1/2014 n.3;
f. la legge regionale 16/1/2014 n.4;
g. la D.G.R.C. n. 3 del 23/1/2014;
h. la D.G.R.C. n. 92 dell'1/4/2014;
i. la D.G.R.C. n.186 del 5/6/2014;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di iscrivere, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, in termini di competenza la somma complessiva di euro € 2.889.172,94, per integrare il fondo per il pagamento dei residui perenti vincolati, così come iscritto nel bilancio regionale al capitolo di spesa 126 denominato "Fondo per il pagamento dei residui passivi vincolati colpiti da perenzione amministrativa" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1, COFOG 01.1, IV Livello Piano dei Conti 1.10.01.01.000, SIOPE 1.10.01, cod. id. trans. UE 4), mediante applicazione di pari importo dell'avanzo di amministrazione iscritto nell'entrata del bilancio 2014 e, ai fini gestionali, sul capitolo di entrata A3 denominato "Economie al 31/12/2013 per la reiscrizione di residui perenti";

2. di autorizzare, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera m), della L.R. n.6/2013, una variazione compensativa in termini di competenza al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario, afferente i capitoli di seguito riportati:

CAP.	Miss	Prog.	Tit	Macroagg.	IV liv. piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. bilan.)	Importo variazione competenza
979	**8**	**01**	**2**	**205**	**2.05.99.99.000**	**06.2**	**4**	**2.06.03**	**+ 2.889.172,94**
126	**20**	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**4**	**1.10.01**	**- 2.889.172,94**

3. di dover autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera f), della L.R. n. 6/2013, una variazione compensativa in termini di cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario mediante il prelevamento dal capitolo di spesa 1012 denominato "Fondo di riserva di cassa" (Missione 20, Programma 01, Titolo 1), che presenta sufficiente disponibilità, afferente i capitoli di seguito riportati:

CAP.	Miss	Prog.	Tit	Macroagg.	IV liv. piano dei conti	Cofog	Cod. UE	SIOPE (cod. bilan)	Importo variazione cassa
979	**8**	**01**	**2**	**205**	**2.05.99.99.000**	**06.2**	**4**	**2.06.03**	**+ 2.889.172,94**
1012	**20**	**01**	**1**	**110**	**1.10.01.01.000**	**01.1**	**4**	**1.10.04**	**- 2.889.172,94**

4. di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;

5. di inviare il presente atto, ad intervenuta esecutività, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle U.O.D. proponenti, al Consiglio Regionale, al Tesoriere Regionale ed alla Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

ENTRATE

Titolo	Tipologia	Categoria	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI						Capitolo di spesa correlato
					Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		
					in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
			A3	ECONOMIE AL 31/12/2013 PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PERENTI			2.889.172,94				979
		Totale A3					2.889.172,94				
Totale Entrata							2.889.172,94				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato delibera di variazione del bilancio

Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
8	**1**	**2**	205	979	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE			2.889.172,94		2.889.172,94				A3
			Totale Titolo 2 del Programma 1					2.889.172,94		2.889.172,94				
		Totale Programma 1 della Missione 8						2.889.172,94		2.889.172,94				
			TOTALE MISSIONE 8					2.889.172,94		2.889.172,94				
20	**1**	**1**	110	126	FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI VINCOLATI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA			2.889.172,94	2.889.172,94					A3
20	**1**	**1**	110	1012	FONDO DI RISERVA DI CASSA			2.889.172,94	2.889.172,94		2.889.172,94			
		TOTALE TITOLO 1 PORGRAMMA 1						2.889.172,94	2.889.172,94		2.889.172,94			
		Totale Programma 1 della Missione 20						2.889.172,94	2.889.172,94		2.889.172,94			
			TOTALE MISSIONE 20					2.889.172,94	2.889.172,94		2.889.172,94			
Totale Spese								5.778.345,88	2.889.172,94	2.889.172,94	2.889.172,94			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 385 del 09/09/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 7 - UOD Vigilanza e repressione abusivismo edilizio

Oggetto dell'Atto:

PROPOSTA DI RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA DECRETO INGIUNTIVO N.2189/2013 RESO DAL TRIBUNALE DI NAPOLI - XI SEZIONE CIVILE NELLA CAUSA PUORTO ROSA C/REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 ha disciplinato l'ordinamento contabile della Regione Campania rivedendo gli istituti contabili ed introducendo nuove procedure amministrativo-contabili;
b. l'articolo 47, comma 3 e 4, della predetta legge regionale 7/2002, e ss.mm.ii. statuisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
c. la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione debba essere espressamente riferita in sede di rendicontazione.

PRESO ATTO che:

a. il Consiglio Regionale con legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014 ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
b. il Consiglio Regionale con legge regionale n.4 del 16 gennaio 2014 ha approvato la legge di stabilità regionale 2014;
c. la Giunta Regionale con delibera n.3 del 23 gennaio 2014 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio 2014, pubblicato sul B.U.R.C. n.7 del 27 gennaio 2014;
d. la Giunta Regionale con delibera n.92 del 01 aprile 2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
e. la Giunta Regionale con delibera n.186 del 5 giugno 2014 ha approvato il patto di stabilità per l'anno 2014.

RILEVATO che:

a. con deliberazione di Giunta regionale n.1731 del 30 ottobre 2006 è stato disciplinato l'iter procedurale per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere regionale;
b. con deliberazione di Giunta regionale n.1078 del 22 giugno 2007 sono stati istituiti presso le ex Aree Generali di Coordinamento appositi capitoli di spesa per il pagamento di debiti fuori bilancio, i cui stanziamenti possono essere incrementati in termini di competenza e cassa mediante prelevamento in termini di competenza e cassa delle occorrenti somme dalla dotazione finanziaria del capitolo di spesa 124 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio" di competenza dell'ex A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
c. con circolari prot. n.1015 del 12 giugno 2012 e prot. n.393 del 19 marzo 2013 l'Assessore al Bilancio ha dettato alcune disposizioni in merito alle procedure relative a pignoramenti, assegnazioni, svincolo somme accantonate presso il terzo pignorato e sistemazioni contabili;
d. l'art.1, comma 12, lettera h, della L.R. 6 maggio 2013 numero 5 ha modificato il comma 5 dell'articolo 47 della legge regionale 7/2002 come di seguito indicato: "le proposte della Giunta Regionale che hanno ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio Regionale per le determinazioni di competenza, da assumere entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte sono inserite all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile".

TENUTO CONTO che gli atti amministrativi di liquidazione relativi alla fattispecie succitate devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e sue s.m.i..

CONSIDERATO che

a. l'Area Generale di Coordinamento Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale, con nota prot. n.157655 del 05/03/2014, ha trasmesso, per l'esecuzione, copia del decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli – XI Sezione Civile n.2189/13 relativo all'attore arch. Rosa Puorto, per il risarcimento in favore della ricorrente per il mancato pagamento delle fatture nn. 3,4,5,6,7 e 8 del 2011 relative al compenso per l'attività svolta come commissario ad acta per l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui ai decreti dirigenziali nn.133,138 e 139 del 11/07/2006;
b. il decreto ingiuntivo è stato notificato alla Regione Campania con apposta formula esecutiva;
c. l'Area Generale di Coordinamento Avvocatura – Settore Contenzioso Civile e Penale, con nota prot. n.380089 del 4/06/2014, ha trasmesso il precetto per decreto ingiuntivo n.2189/13 ad istanza dell'arch. Puorto Rosa c/Regione Campania;
d. bisogna provvedere agli adempimenti consequenziali.

DATO ATTO che:

a. in esecuzione del decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli – XI Sezione Civile n.2189/13, tenendo conto del successivo atto di precetto, occorre provvedere a quanto deciso nello stesso;
b. il debito complessivo ammonta ad euro 37.786,29 (trentasettemilasettecentoottantasei/29);
c. la spesa complessiva di euro 37.786,29 (trentasettemilasettecentoottantasei/29), non essendo predeterminata in base ad un regolare impegno contabile, è da ascriversi tra i debiti fuori bilancio, la cui legittimità, ai sensi dell'articolo 47 comma 3 e 4 della L.R. 7/2002, è riconosciuta in quanto obbligazione sorta a seguito di sentenza esecutiva;
d. il debito fuori bilancio in questione di euro 37.786,29 (trentasettemilasettecentoottantasei/29) è certo liquido ed esigibile;
e. la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d, della L.R. 6 maggio 2013 n.6, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o cassa, tra le dotazioni finanziarie dei programmi appartenenti a Missioni diverse limitatamente per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
f. con deliberazione di Giunta Regionale numero 1731 del 30 ottobre 2010 è stata approvata, tra l'altro, la "scheda di rilevazione di partita debitoria" che opportunamente redatta è parte integrante del presente provvedimento.

RITENUTO

a. di dover proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 comma 3 lettera a) della legge L.R. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione della somma complessiva di euro 37.786,29 (trentasettemilasettecentoottantasei/29) quale "debito fuori bilancio", trattandosi di posizione debitoria derivante da decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli – XI Sezione Civile n.2189/13 e dal successivo atto di precetto;
b. di dover procedere alla variazione compensativa, ai sensi dell'art.1 comma 16, lettera d, della L.R. 6 maggio 2013 n.6, prelevando in termini di competenza e di cassa il succitato importo dal capitolo 124 della missione 20 programma 03 titolo 01 ed integrando di una somma corrispondente lo stanziamento di competenza e di cassa del capitolo 585 della missione 08 programma 01 titolo 01;
c. di dover demandare, in esecuzione del presente provvedimento, al Direttore Generale per il Governo del Territorio gli atti consequenziali di impegno e liquidazione della somma complessiva di 37.786,29 (trentasettemilasettecentoottantasei/29) da assumersi sulla missione 08 programma 01 titolo capitolo 585 del Bilancio 2014 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'articolo 47 della L.R. 7/2002 di competenza delle UOD della Direzione Generale per il Governo del Territorio 53-09", da effettuarsi subordinatamente al riconoscimento da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 7/2002 ed in osservanza di quanto previsto dalla delibera di G.R. numero 1731 del 30 ottobre 2006.

VISTI

a. la L.R. 30 Aprile 2002 n.7 e sue modifiche;
b. la delibera di G.R. n. 1731/2006;
c. la L.R. 6 maggio 2013 n.6;
d. la L.R. 4/2014;
e. la L.R. 3/2014;
f. la delibera di G. R. 3/2014;
g. la delibera di G. R. 92/2014.

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte

1. di proporre al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47, comma 3, lettera a) della legge L.R. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione della somma complessiva di euro 37.786,29 (trentasettemilasettecento ottantasei/29), di cui € 946,70 per spese, dititti e onorari forfettariamente liquidati, € 340,00 per spese di registrazione del decreto ingiuntivo, € 533,97 per compensi e spese successivi di precetto ed € 3.735,60 per interessi ex D.L. 231/02, quale "debito fuori bilancio", trattandosi di posizione debitoria derivante da decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli – XI Sezione Civile n.2189/13 e dal successivo atto di precetto a favore dell'arch. Rosa Puorto , nata a Frignano (CE) il 22 ottobre 1958 e residente in Aversa (CE) alla via E. Montale n.29, codice fiscale PRT RSO 58R62 D799L;
2. di allegare la scheda di rilevazione di partita debitoria redatta e sottoscritta dal dirigente dell'UOD 07 – Vigilanza e repressione abusivismo edilizio - della Direzione Generale per il Governo del Territorio che forma parte integrante del presente provvedimento;
3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d, della L.R. 6 maggio 2013 n. 6, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente le missioni e i programmi di seguito riportati, facendo riferimento ai capitoli di bilancio dell'E.F. 2014:
   3.1 capitolo di spesa 124 (missione 20 programma 03 titolo 01) riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per euro 37.786,29 (trentasettemilasettecentoottantasei/29);
   3.2 capitolo di spesa 585 (missione 08 programma 01 titolo 01) incremento dello stanziamento di competenza e cassa per euro 37.786,29 (trentasettemilasettecentoottantasei/29);
4. di demandare, in esecuzione del presente provvedimento, al Direttore Generale per il Governo del Territorio il conseguente atto di impegno della predetta somma di euro 37.786,29 (trentasettemilasettecentoottantasei/29) da assumersi sulla missione 08 programma 01 titolo 01 capitolo 585 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'articolo 47 della L.R. 7/2002 di competenza delle UOD della Direzione Generale per il Governo del Territorio 53-09", subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale ai sensi dell'articolo 47 della L.R. 7/2002 ed in osservanza di quanto previsto dalla delibera di G.R. numero 1731 del 30 ottobre 2006;
5. di subordinare, in ogni caso, l'atto di liquidazione alla verifica presso l'Avvocatura Regionale, di eventuali procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Campania, ai sensi dell'articolo 23, comma 3, della legge numero 289/2002;

7. di allegare, al fine di corrispondere agli schemi di bilancio previsti dalle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs n. 118/2011, il prospetto contenente le variazioni di bilancio;
8. la presente delibera viene trasmessa:
   8.1 al Consiglio Regionale della Campania;
   8.2 al Capo Dipartimento "Politiche Territoriali";
   8.3 al Capo Dipartimento "Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali";
   8.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   8.5 alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
   8.6 al Tesoriere Regionale;
   8.7 Alla Segreteria di Giunta -Ufficio V - per la pubblicazione sul B.U.R.C.

AREA 04 SETTORE 01

RACCOMANDATA A MANO

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

Dip. 53 – Dir. Gen. 09 – UoD 02

Unità Operativa Dirigenziale Pianificazione territoriale, Attività di copianificazione e Monitoraggio. Accordi di programma.

Centro Direzionale, is. A6 - 80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot 2014 0380089 04/06/2014 12 18
Mitt A G C 4 Avvocatura
Ass 530902 UOD Pianific territor. Attivit
Classifica 4.1.1

C 7

RACCOMANDATA A MANO

N. Pratica: **C.C. 3769/2013**

Oggetto: **Giudizio innanzi al Tribunale di Napoli ad istanza dell' Arch. ROSA PUORTO c/Regione Campania trasmissione precetto per decreto ingiuntivo n. 2189/2013**

Si trasmette, in copia, l'atto di precetto di cui all'oggetto per le valutazioni e determinazioni di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Iossa 0817963675

competo all'UOD
+ allegati

P.R.

12/06/2014

12/6/2014

DC

fonte: http://b

[illegible]

[illegible] opposizione al decreto ingiuntivo n. 2189/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in data 15.4.2013, depositato il 16.4.2013, notificato in data 17.5.2013, con cui veniva ingiunto alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., il pagamento della somma di € 32.230,02 oltre interessi moratori dal dì successivo alle singole scadenze al saldo effettivo, nonché le spese della procedura monitoria, liquidate complessivamente in € 733,00, di cui € 233,00 per spese ed € 500,00 per compensi. Il tutto oltre spese generali, IVA e CPA, munito di formula esecutiva in data 23.10.2013, notificato in data 28.11.2013, [illegible]

Per la Regione Campania, in persona del legale rappresentante p.t., si costituiscono, congiuntamente e disgiuntamente, gli avv.ti Raffaele Moreno (MRNRFL60D12F839F) e Francesco Maria Caianiello (CNLFNC71H14F839M), presso il quale elett.te domicilia in Napoli al Viale Gramsci n. 19, fax 0810148420, p.e.c. francescomaria.caianiello@avvocatismcv.it

PREMESSO

- che con Decreto Ingiuntivo n. 2189/2013, reso in data 15.4.2013, depositato il 16.4.13 (N.R.G. 6899/13), il Tribunale di Napoli Sez. XI G.U. dr. Pignata, ingiungeva alla Regione Campania, in persona del legale rapp.te il Presidente della Giunta Regionale p.t, di pagare in favore dell'arch. Rosa Puorto, la somma di € 32.230,02, oltre interessi moratori dal giorno successivo alle singole scadenza al saldo effettivo, nonché le spese della procedura monitoria, liquidate complessivamente in € 733,00, di cui € 233,00 per spese ed € 500,00 per compensi. Il tutto oltre spese generali, IVA e CPA;
- che tale ingiunzione veniva notificata alla Regione Campania, in persona del legale rapp.te p.t., in data 17.5.13;
- che la Regione Campania non proponeva opposizione;
- che, in forza di ciò, in data 23.10.13 veniva dichiarato esecutivo il decreto ingiuntivo;
- che detto decreto ingiuntivo veniva munito di formula esecutiva in data 28.11.13;
- [illegible] munito di formula esecutiva, il decreto ingiuntivo n. 2189/2013 veniva [illegible]

fonte: http://b

[redacted]

[redacted]

[redacted]

[illegible]	€	[illegible]
[illegible]	€	533,97

[illegible]		
Sorte Capitale	€	[illegible]
[illegible]	€	[illegible]
Spese, diritti e onorari liquidati in decreto	€	[illegible]
Compensi e spese succ. e di precetto	€	533,97
Spese registrazione decreto ingiuntivo	€	340,00
TOTALE COMPLESSIVO	€	37.786,29

Diconsi euro trentasettemilasettecentoottantasei/29 oltre interessi e spese successive ed occorrende.

Con avvertenza espressa che in mancanza, decorsi dieci giorni dalla notifica del presente precetto, si procederà ad esecuzione forzata.

S.I.

Napoli, li 19.5.2014

avv. Francesco M. Caianiello

avv. Raffaele Moreno

RELATA DI NOTIFICAZIONE
Eseguita ai sensi della Legge 21.1.1994, n.53

Io sottoscritto avv. Francesco Maria Caianiello, con studio in Napoli al Viale Gramsci, 19, nella qualità di procuratore e difensore del Comune di Pratella (CE), in virtù di autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C.V. (CE) datata 16.6.06, ho notificato l'antescritto atto di precetto, annotato al n. 60/14 del mio Registro Cronologico e vidimato dall'Ufficio Postale di Aversa (CE) a:

- **REGIONE CAMPANIA,** in persona del legale rapp.te il Presidente della Giunta Regionale p.t., domic.to per la carica presso la sede in Napoli alla Via S. Lucia n.81 c.a.p. 80132, a mezzo spedizione di copia conforme in plico raccomandato A.R. n. 76190276630-4

Per ricevuta
L'Ufficio Postale

avv. Francesco Maria Caianiello

fonte: http://b

fonte: http://

MITTENTE

Francesco Maria Caianiello
Avvocato
80122 Napoli - Viale Gramsci, 19
Tel. 081/8154160 - Fax 081/8906311

N. 60/14 del Registro Cronologico

Firma dell'Avvocato notificante

Racc. N.

AG

76490276630-4

NOTIFICAZIONE ATTI GIUDIZIARI

Ai sensi della legge 21/01/1994, n. 53
Autorizzazione
del Consiglio Ordine Avvocati di .....
n. ..... del .....

NOTIFICA EX L.53/1994
AUTORIZZAZIONE ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI S. MARIA C.V.
DEL 16/0

Posta raccomandata AR

Poste Italiane

19.05
Euro

Avvertenze: Il presente plico deve essere consegnato possibilmente al destinatario. Se assente, [illegible] consegnato a persona di famiglia che conviva anche temporaneamente con il destinatario o a persona addetta [illegible] servizio di esso, purché il consegnatario non sia manifestamente affetto da malattia mentale o [illegible] quattordici anni. In mancanza delle persone suindicate il plico può essere consegnato al portiere dello stabile o a persona [illegible] vincolata da rapporto continuativo, è tenuta alla distribuzione della posta al destinatario.

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp.te il Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to per la carica alla Via S. Lucia n. 81
CAP 80133 NAPOLI

UoA 02/07

AREA 04-SETTORE 01

Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

RACCOMANDATA A MANO
12 MAR. 2014

Dip. 53 – Dir. Gen. 09 – UoD 02

Unità Operativa Dirigenziale Pianificazione territoriale, Attività di copianificazione e Monitoraggio. Accordi di programma.

Centro Direzionale, is. A6 - 80143 Napoli

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0157655 05/03/2014 12,51
Mitt. : A.G.C.4 Avvocatura
Ass. : 5309 Direzione Generale per il gove.
Classifica : 4.1.1.

RACCOMANDATA A MANO

07
copia 02

N. Pratica: **C.C. 28/2014**
Oggetto: **Trasmissione decreto ingiuntivo n. 2189/2013 emesso dal Tribunale di Napoli in favore dell' Arch. ROSA PUORTO**

Si trasmette, per i provvedimenti di competenza, copia del decreto ingiuntivo n. 2189/13 reso immediatamente esecutivo e con formula di esecutorietà, dal Tribunale di Napoli in favore dell'arch. Rosa Puorto.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Avv. Fabrizio Niceforo

Avv. Rosa Iossa 0817963675

D/C

Arch. Comunic. inviata 17/3/2014

fonte: http://b

CC 3769/13 Avv. Rosa

DI 2189/13

Decreto ingiuntivo n. 2189/2013 del 16/04/201

RG n. 6899/201

ORIGINALE ORIGINAL

RG 6899 13

Francesco Maria Caianiello
Avvocato
80122 Napoli - Viale Gramsci, 19
Tel. 081/8154160 - Fax 081/8906311

ON. TRIBUNALE CIVILE DI NAPOLI

RICORSO PER INGIUNZIONE DI PAGAMENTO CONTRO

nell'interesse dell'arch. ROSA PUORTO, C.F. PRTRSO58R62D799L, residente in Aversa (CE) alla via E. Montale 29, rapp.ta e difesa, giusta procura in margine al presente atto, congiuntamente e disgiuntamente, dagli avv.ti Raffaele Moreno (MRNRFL60D12F83VF) e Francesco Maria Caianiello (CNLFNC71H14F839M), presso il quale elett.te domicilia in Napoli al Viale Gramsci n. 19, fax 0810148420, p.e.c. francescomaria.caianiello@avvocatismcv.it

PREMESSO

- che il Titolo IV del D.P.R. 380/2001 disciplina l'azione degli uffici comunali in materia di abusi edilizi accertati nel territorio di competenza;
- che, segnatamente, l'art. 27 del citato D.P.R. attribuisce al dirigente del competente ufficio la vigilanza sull'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale;
- che tale vigilanza, imponendo la verifica della conformità delle opere realizzate alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici, si esercita mediante l'adozione dei provvedimenti, anche sanzionatori, necessari;
- che l'art. 31, comma 8, del D.P.R. cit. stabilisce che, in caso d'inerzia degli organi comunali, sussiste in materia il potere sostituivo dell'organo regionale;
- che l'art. 10 della L.R. n.10/2004 ha disciplinato tale potere di intervento, riconoscendo al Presidente della Giunta la possibilità di diffidare il Comune a concludere l'attività repressiva entro trenta giorni nonchè, in caso di ulteriore inerzia, la possibilità di attivare l'esercizio dei poteri di intervento sostitutivo mediante la nomina di un commissario *ad acta*

AVV. RAFFAELE MORENO
ed anche disgiuntamente
AVV. FRANCESCO MARIA CAIANIELLO

Vi delego ad assistermi, rappresentarmi e difendermi, in ogni fase e grado del presente giudizio, sia in fase di procedimento cautelare o possessorio, sia nel giudizio di merito, con ogni e più ampia facoltà, compresa quella di impugnare,sottoscrivere atto di precetto, eseguire, incassare e rilasciare quietanza, transigere e conciliare anche ai sensi dell'art. 185 c.p.c., nonché rinunciare ed accettare rinuncia agli atti del giudizio, farsi sostituire, eleggere domicilio, nominare procuratori, rinunziare alla comparizione personale delle parti, riassumere la causa, proseguirla, chiamare terzi in causa, proporre domande riconvenzionali ed azioni cautelari di qualsiasi genere e natura in corso di causa, chiedere ed accettare rendiconti. Autorizzo il medesimo al trattamento dei miei dati personali anche sensibili ai sensi del Codice Privacy e successive modifiche.

Dichiaro di essere stato informato della possibilità di avvalermi del procedimento di mediazione disciplinato dal D.Lgs n.28/2010 e delle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 17 e 20 del decreto medesimo, nonché dei casi in cui l'esperimento del procedimento di mediazione è condizione di procedibilità della domanda giudiziale nei tempi e modi di Legge, nelle controversie in materia di: condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante dalla circolazione di veicoli e natanti, da responsabilità medica e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari. Eleggo domicilio presso di Voi in Napoli al Viale Gramsci n. 19

Autentico

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. 01 SETTORE 01
17 GEN 2014
UFFICIO SMISTAMENTO POSTA
RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI

UFFICIO COPIE DI NAPOLI

Firmato Da: LONGOBARDI ROBERTO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55f83

fonte: http://b

scelto fra i funzionari interni all'amministrazione regionale ovvero tra tecnici abilitati esterni;

- che a tale organo commissariale è affidato, tra gli altri, il compito di adottare gli atti necessari alla definizione dei procedimenti sanzionatori, valutare le istanze di accertamento di conformità eventualmente presentate ai sensi dell'art.36 D.P.R. n.380/01, verificare lo stato delle procedure sanzionatorie, compiere tutti gli adempimenti di cui al D.P.R. n.380/01 e darne comunicazione alle competenti autorità;
- che in virtù dell'art. 4, comma 2, della successiva L.R. n. 24/2005, gli atti in materia sono ora di competenza dei dirigenti;

CONSIDERATO

- che, con D.D. del Settore Urbanistica n. 133 dell'11.7.2006, la Regione Campania nominava l'istante, ai sensi della normativa succitata, Commissario *ad acta* con il compito di assumere tutti i provvedimenti sostitutivi necessari per la repressione delle opere edilizie realizzate nel Comune di Casoria alla via IV Trav. M. Pagano n.2 in ditta Iazzetta Angelo;
- che, giusta D.D. del Settore Urbanistica n. 138 dell'11.7.2006, la Regione Campania la nominava altresì Commissario *ad acta* per la repressione delle opere edilizie realizzate nel Comune di Casoria alla via F. Baracca n.12 in ditta Esposito Ciro;
- che con ulteriore D.D. del Settore Urbanistica n. 139 dell'11.7.2006, la Regione Campania le affidava l'incarico di Commissario *ad acta* per la repressione delle opere edilizie realizzate nel Comune di Casoria alla via Casoria n.206,34 in ditta Guerra Antonio;
- che la ricorrente, in possesso dei requisiti richiesti *ex lege*, accettava gli incarichi conferiti;

RILEVATO

- che, avviata la fase di esecuzione, la Regione Campania liquidava i compensi spettanti a titolo di acconto e provvedeva ad effettuare il pagamento del 50% dell'importo liquidato, giusta fatture nn. 1,2 e 3 del 4.1.2010;
- che le parti convenivano che, all'espletamento dell'incarico, sarebbe stato corrisposto l'ulteriore 50% dell'acconto, nonché le competenze tecniche definitive e le spese sostenute;
- che, nell'espletamento delle operazioni, si rendeva necessaria l'effettuazione di una serie di rilievi topografici, per i quali la scrivente richiedeva la relativa autorizzazione, debitamente rilasciata dalla Regione Campania con nota del 26.11.2007;
- che l'arch. Rosa Puorto ha esattamente adempiuto agli incarichi conferitele;
- che, difatti, in data 6.4.2011 venivano depositate le relazioni conclusiva e le specifiche delle competenze tecniche e delle spese sostenute, rispettivamente acquisite dalla Regione Campania ai prot. nn. 201102735526 e 20110273648;
- che, in particolare, le specifiche delle competenze tecniche e delle spese venivano elaborate sulla base dello schema di riferimento, formulato dalla Regione Campania e trasmesso giusta nota prot. 2007.0814926 del 28.9.2007;
- che nella succitata nota si comunica che il criterio di compilazione delle competenze professionali dei *Commissari ad Acta* è quello della vacazione, ai sensi del Capo I, comma 4, Tariffa Professionale degli ingegneri ed architetti;
- che le specifiche depositate venivano elaborate seguendo il criterio suindicato;

Firmato Da: LONGOBARDI ROBERTO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55f83
fonte: http://

- che, tuttavia, le richieste di liquidazione, più volte inviate, venivano completamente disattese dall'ente regionale;
- che, da ultimo, con nota prot. n. 20110814271 del 27.10.2011, la Regione Campania comunicava alla scrivente che il pagamento delle relative competenze commissariali doveva essere richiesto al Comune di Casoria, ai sensi dell'art. 10, comma 11, L.R. 10/2004;
- che, indotta in errore dalla nota succitata, l'arch Puorto emetteva le fatture nn.3,4,5,6,7 e 8 del 2011, tutte dirette al Comune di Casoria, richiedendo la liquidazione ed il pagamento dei compensi ivi indicati;

VISTO

- che, in applicazione della norma succitata, il pagamento dei compensi spettanti al Commissario *ad acta* nominato con Decreto Dirigenziale del competente ufficio regionale, spetta alla Regione, fatto salvo il diritto dello stesso ente a rivalersi nei confronti del Comune destinatario dall'intervento sostitutivo;
- che, a riprova di ciò e come sopra evidenziato, la Regione Campania ha esattamente provveduto alla liquidazione ed al pagamento dell'acconto per gli incarichi conferiti, giusta fatture nn. 1, 2 e 3 del 4.1.2010;
- che, conseguentemente, la scrivente emetteva nei confronti del Comune di Casoria le note di credito relative alle fatture nn. 3,4,5,6,7 e 8 del 2011 e, con racc. A/R del 5.11.12, richiedeva nuovamente il pagamento delle proprie spettanze alla Regione Campania;
- che alla nota suindicata venivano allegate le fatture pro-forma di seguito elencate:

a) Fatt. pro-forma n.3 del 5.11.12 relativa al saldo del 50% dell'acconto di cui alla fattura n.3 /2010, per € 1.724,97;

b) Fatt. pro-forma n.4 del 5.11.12 relativa alle competenze tecniche ed alle spese per l'incarico conferito giusta D.D. n.133/2006, per € 10.515,04;

c) Fatt. pro-forma n.5 del 5.11.12 relativa al saldo del 50% dell'acconto i cui alla fattura n.2 /2010, per € 1.922,22;

d) Fatt. pro-forma n.6 del 5.11.12 relativa alle competenze tecniche ed alle spese per l'incarico conferito giusta D.D. n.139/2006 per € 7.525,04;

e) Fatt. pro-forma n.7 del 5.11.12 relativa al saldo del 50% dell'acconto i cui alla fattura n.1 /2010, per € 1.914,28;

f) Fatt. pro-forma n. 8 del 5.11.12 relativa alle competenze tecniche ed alle spese per l'incarico conferito giusta D.D. n.138/2006 per € 8.628,47.

Il tutto per un totale di **€ 32.230,02;**

- che, in riscontro a quanto sopra, la Regione Campania inviava la nota del 14.11.12, prot. n. 2012.0839096, con cui non disconosceva le somme dovute né, tampoco, l'opera prestata dalla ricorrente, limitandosi a ribadire – erroneamente – che il pagamento competerebbe all'ente comunale;
- che a tutt'oggi la Regione Campania, quindi, si è resa inadempiente alla prestazione pecuniaria dovuta;
- che, conseguentemente, la ricorrente emetteva le fatture nn. 5, 6, 7, 8, 9 e 10 del 5.11.12, tutte debitamente risultanti dal registro I.V.A. relativo agli anni 2011/2012, versato in atti ;
- che sussistono le condizioni richieste dagli artt. 633 e ss. c.p.c. per l'emissione del decreto di ingiunzione;
- che sussistono altresì le condizioni di cui all'art. 642 comma II c.p.c. per dichiarare il decreto monitorio provvisoriamente esecutivo, tenuto conto del fatto che, provvedendo al pagamento dell'acconto per gli incarichi conferiti alla scrivente, la Regione Campania ha palesemente riconosciuto l'esistenza del debito nei confronti della stessa, successivamente denegato

Firmato Da: LONGOBARDI ROBERTO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55f83
fonte: http://b

sulla base dell'unica circostanza che detto pagamento competerebbe all'ente comunale.

Tutto quanto premesso e per i suesposti motivi, l'arch. Rosa Puorto, come sopra rapp.ta e dom.ta

CHIEDE

che il Tribunale di Napoli voglia ingiungere alla Regione Campania, in persona del legale rapp.te, il Presidente della Giunta Regionale p.t., dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81, il pagamento della complessiva somma di **€ 32.230,02,** (Euro trentaduemiladuecentotrenta/02) in favore della ricorrente, di cui:

- € 1.724,97 a titolo di saldo del 50% dell'acconto di cui alla fattura n.3/2010;
- € 10.515,04 quali competenze tecniche e spese per l'incarico conferito giusta D.D. n.133/2006;
- € 1.922,22 a titolo di saldo del 50% dell'acconto di cui alla fattura n.2/2010;
- € 7.525,04 quali competenze tecniche e spese per l'incarico conferito giusta D.D. n.139/2006;
- € 1.914,28 a titolo di saldo del 50% dell'acconto di cui alla fattura n.1/2010;
- € 8.628,47 quali competenze tecniche e spese per l'incarico conferito giusta D.D. n.138/2006.

Il tutto oltre gli interessi dalla maturazione del credito al saldo effettivo, con clausola di provvisoria esecuzione ex art. 642 c.p.c.

Con ulteriore condanna al pagamento di onorari, diritti e spese della presente procedura.

Napoli, lì 5.3.2013

avv. Francesco M. Caiaffiello

avv. Raffaele Moreno

TRIBUNALE DI NAPOLI
RUOLO GENERALE CIVILE
Depositato in Cancelleria
CONTENZIOSO GRUO
- 8 MAR 2013
IL CANCELLIERE
V° si assegna alla Sez. Giudice
IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE

Firmato Da: LONGOBARDI ROBERTO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55f83

TRIBUNALE DI NAPOLI – XI SEZIONE CIVILE

IL GIUDICE UNICO

DR. M. PIGNATA

Letto il ricorso che precede;

ritenuta accoglibile la domanda;

visti gli artt. 633 e ss. c.p.c.;

INGIUNGE

alla REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rappresentante p.t., domiciliata come in ricorso, di pagare, entro 40 gg. dalla notifica del presente atto alla ricorrente, per le causali di cui al ricorso, la somma di euro 32.230,02, oltre interessi di cui al D. Lgs. 231/02 dal giorno successivo alle singole scadenze al saldo effettivo nonchè le spese della presente procedura che si liquidano in euro 233,00 per spese ed euro 500,00 per compensi professionali, oltre I.V.A. e C.P.A come per legge.

Avverte il debitore della facoltà di proporre opposizione nel termine suddetto e che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Napoli, 15 aprile 2013.

IL GIUDICE UNICO

TRIBUNALE DI NAPOLI
PERVENUTO IN CANCELLERIA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi 16 APR. 2013
IL CANCELLIERE

Firmato Da: LONGOBARDI ROBERTO Emesso Da: POSTECOM CA2 Serial#: 55f83
fonte: http://b

Decreto Ingiuntivo N. **2189/13**

La presente copia composta di n. 7 fogli è conforme all'originale e si rilascia a richiesta dell'Avv. CAIANIELLO

Napoli li, 06 MAG. 2013

TRIBUNALE DI NAPOLI

Esatte marche per €. 24,80
per n. 2 copie

Richiesta N. **2136** **del 29 / 04 / 2013**

fonte: http://

RELATA DI NOTIFICAZIONE

Eseguita ai sensi della Legge 21.1.1994, n.53

Io sottoscritto avv. Francesco Maria Caianiello, con studio in Napoli al Viale Gramsci n.19, nella qualità di procuratore e difensore dell'arch. Rosa Puorto, in virtù di autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C.V. (CE) datata 16.6.06, ho notificato l'antescritto decreto ingiuntivo con pedissequo ricorso, annotato al n. 68/13 del mio Registro Cronologico e vidimato dall'Ufficio Postale di Aversa (CE) a:

- **REGIONE CAMPANIA**, in persona del legale rapp.te il Presidente della Giunta p.t. dom.to per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n.81 C.A.P. 80133, a mezzo spedizione di copia conforme in plico raccomandato A/R n.763102011354-1.

per autentica
avv. Francesco Maria Caianiello

per vidimazione
l'Ufficio Postale

AVERSA 2 (CE) 15.5.13 81031 POSTE ITALIANE

fonte: http://b

Modello ZZ-NG - MOD. 04001 (Ed. 10/99) - Gr. [1] Ed. 02/01

Posteitaliane

Accettazione RACCOMANDATA

RICEVUTA

È vietato includere denaro e valori nelle raccomandate: le Poste italiane non ne rispondono

Compilare, a cura del mittente, a macchina o in carattere stampatello

DESTINATARIO

DESTINATARIO

VIA / PIAZZA — N. CIV.

C.A.P. — COMUNE — PROV.

MITTENTE

MITTENTE: Francesco Maria Caianiello

Avvocato

VIA / PIAZZA: 80122 Napoli - Viale Gramsci, 19 — N. CIV.

Tel. 081/7614160 - Fax 081/8906311

C.A.P. — COMUNE — PROV.

SERVIZI ACCESSORI RICHIESTI Contrassegnare la casella interessata	☐ A.R.

Bollo (accettazione manuale)

Tasse

N° 68/13 del cronologico **AVVISO DI RICEVIMENTO** dell'atto spedito con racc. n° (vedi retro) dall'U.P. di Napoli il 15/5/13

diretto a Regione Campania, Uffici Giunta Reg.le p.v., Via S. Lucia 81 80133 NAPOLI

CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

Dichiaro di aver ricevuto la raccomandata sopra indicata

il .....

☐ Destinatario persona fisica (anche se dichiarata fallita) 7631020135 41

☐ Destinatario persona giuridica (1) .....

☐ Curatore fallimentare (2) .....

☐ Domiciliatario (3) .....

☐ Familiare convivente (4) .....

☐ Addetto alla casa (5) .....

☐ Al servizio del destinatario addetto alla ricezione delle notificazioni (6) .....

☐ Portiere dello stabile in assenza del destinatario e delle persone abilitate (7) .....

☐ Delegato dal direttore del (8) .....

A.G.I. CASILINA di .....

☐ Delegato dal comandante del (corpo e reparto)

.....

(firma del destinatario o della persona abilitata)

☐ Analfabeta ☐ Impossibilitato a firmare

☐ Ritirato il plico rimanendo il solo registro di consegna

Spedita comunicazione di avvenuta notifica (12) con raccomandata

n. ..... del .....

(data e firma dell'addetto al recapito)

MANCATA CONSEGNA DEL PLICO A DOMICILIO

PER RIFIUTO DEL DESTINATARIO

☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna (9)

PER RIFIUTO DELLA PERSONA ABILITATA

Sig. .....

in qualità di (10) .....

☐ del plico ☐ di firmare il registro di consegna

☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso casella corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER TEMPORANEA ASSENZA DEL DESTINATARIO

e mancanza ☐ inidoneità ☐ delle persone abilitate

☐ affisso avviso porta ingresso dello stabile in indirizzo (11)

☐ immesso avviso casella corrisp. dello stabile in indirizzo (11)

PER IRREPERIBILITÀ DEL DESTINATARIO

PLICO DEPOSITATO PRESSO L'UFFICIO

spedita comunicazione di avvenuto deposito (13) con raccomandata

n. ..... del .....

sottoscrizione dell'addetto al recapito — data ..... firma .....

RITIRO IN UFFICIO DEL PLICO NON RECAPITATO

data .....

(firma del destinatario o di suo delegato)

(contrafirma dell'impiegato postale)

Bollo da apporre all'atto della consegna

(1) Qualità rivestita dal rappresentante legale.

(2) Di Società per Azioni, in Accomandita per Azioni, a Responsabilità limitata.

(3) Avvocato, procuratore legale, determinata persona, determinato ufficio.

(4) Padre, moglie, nipote, ecc.

(5) Domestico, collaboratore familiare, cameriere, cuoco, persona che convive col destinatario "more uxorio", convivente addetto alla casa.

(6) Segretario, dipendente, ecc.

(7) Via, piazza, corso, n°.

(8) Carcere, istituto, ospedale, casa di riposo, stabilimento, ecc.

(9) Equivale al rifiuto del plico, che quindi non viene consegnato.

(10) Vedi note (4) (5) (6) (7) (8).

(11) L'adempimento è prescritto soltanto nel caso di tentato recapito al primo indirizzo.

(12) Ai sensi dell'art. 7, legge n. 890/82 e successive modifiche.

(13) Ai sensi dell'art. 8, legge n. 890/82 e successive modifiche.

fonte: http://b

TRIBUNALE DI NAPOLI

REPUBBLICA ITALIANA – IN NOME DELLA LEGGE

Vista il decreto di esecutorietà depositato in data 23/10/13 Comandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti ed a chiunque spetti di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza e a tutti gli ufficiali della forza pubblica di concorrervi quando ne siano legalmente richiesti.

Napoli, 18 novembre 2013

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Roberto Longobardi

Ministero dell'Economia e delle Finanze MARCA DA BOLLO €8,85 OTTO/85 Agenzia Entrate

E' copia conforme all'originale

fonte: http://

RELATA DI NOTIFICAZIONE

Eseguita ai sensi della Legge 21.1.1994, n.53

Io sottoscritto avv. Francesco Maria Caianiello, con studio in Napoli al Viale Gramsci n.19, nella qualità di procuratore e difensore della sig.ra Rosa Puorto, in virtù di autorizzazione del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di S. Maria C.V. (CE) datata 16.6.06, ho notificato l'antescritta ordinanza, annotata al n. 2/14 del mio Registro Cronologico e vidimato dall'Ufficio Postale di Aversa (CE) a:

REGIONE CAMPANIA, in persona del legale rapp.te p.t., dom.to per la carica in Napoli alla Via S. Lucia n.81 C.A.P. 80133, a mezzo spedizione di copia conforme in plico raccomandato A/R n.76597914805-8.

per autentica
avv. Francesco Maria Caianiello

per vidimazione
l'Ufficio Postale

81031 AVERSA (CE) POSTE ITALIANE

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio

SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA

N° 3 del 2014

DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Prat. n° 3769/2013 Avvocatura

Il sottoscritto Dott. Alfredo Ronga, nella qualità di Dirigente della UOD 53.09.07 della Direzione Generale per il Governo del Territorio, per quanto di propria competenza

ATTESTA

quanto segue:

Generalità del creditore:
arch. Rosa Puorto, nata a Frignano (CE) il 22 ottobre 1958 e residente in Aversa (CE) alla via E. Montale n.29, codice fiscale PRT RSO 58R62 D799L

Oggetto della spesa :

RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO DI SPESE PROCESSUALI DERIVANTI DA DECRETO INGIUNTIVO DEL TRIBUNALE DI NAPOLI – XI SEZIONE CIVILE N.2189/13 E DAL SUCCESSIVO ATTO DI PRECETTO.

Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :

Decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli – XI Sezione Civile n.2189/13 e dal successivo atto di precetto.

Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio :

Ai sensi dell'art. 10 della L. R. n. 10 del 18/11/2004, la Regione Campania ha stabilito che " *ove il Comune non eserciti l'attività di repressione degli abusi edilizi previsti dal D.P.R. 380/2001 attiva l'esercizio dei poteri d'intervento sostitutivo*".

Con Decreti Dirigenziali del Settore Urbanistica nn. 133,138 e 139 dell'11/07/2006 veniva nominata l'Arch. Puorto Rosa, ai sensi della normativa su citata, Commissario ad Acta con il

fonte: http://b

compito di assumere tutti i provvedimenti sostitutivi necessari per la repressione delle opere edilizie abusive rispettivamente realizzate nel Comune di Casoria:

- alla Via IV trav. M. Pagano n. 2 in Ditta IAZZETTA Angelo;
- alla Via F. Baracca n. 12 in Ditta Esposito Ciro;
- alla Via Casoria n, 206 in Ditta Guerra Antonio.

L'arch. Puorto Rosa accettava gli incarichi conferiti con i predetti Decreti.

La Regione Campania con D.D. n. 156 del 09/10/2007 procedeva all'impegno di € 493.706,56 (impegno n. 5840/07) a favore dei Commissari ad Acta per l'attività svolta ai sensi dell'art. 10 della L.R. n.10/04, sullo stanziamento di competenza del Cap. 5334 dell'U.P.B. 3.11.32 del bilancio gestionale 2007 e con Decreto di liquidazione n. 15 del 01/03/2010 liquidava i compensi spettanti a titolo di acconto pari al 50% dell'importo a seguito delle fatture nn. 1, 2, e 3, del 04/01/2010 per un importo pari a € 6.431.63 (a lordo delle ritenute di acconto pari ad € 1.050,92) e che all'espletamento dell'incarico, sarebbe stato corrisposto l'ulteriore 50% nonché le competenze tecniche e le spese sostenute.

L'Arch. Puorto Rosa per espletare il proprio mandato richiedeva l'autorizzazione ad effettuare una serie di rilievi topografici, autorizzazione debitamente rilasciata dalla Regione Campania.

In data 06/04/2011 venivano depositate le relazioni conclusive, le specifiche delle competenze tecniche e delle spese sostenute.

In particolare le specifiche venivano elaborate sulla base dello schema di riferimento, formulato dalla Regione Campania e trasmesso al commissario arch. Porto Rosa giusta nota prot. 814926 del 28/09/2007.

La Regione Campania comunicava al citato Commissario ad Acta che il pagamento delle relative competenze Commissariali doveva essere richiesto al Comune di Casoria ai sensi dell'art. 10 comma 11 L.R. n. 10/2004 conseguentemente il Commissario ad Acta emetteva nei confronti del Comune di Casoria le note di credito relative alle fatture nn. 3,4,5,6,7 e 8 del 2011.

Il medesimo Commissario ad Acta richiedeva nuovamente il pagamento delle proprie spettanze alla Regione Campania allegando le fatture proforma di cui sopra, il tutto per un totale di € 32.230,02. In riscontro a quanto sopra, la Regione Campania inviava la nota del 14/11/2012 prot. n. 839096, con la quale non disconosceva le somme dovute e ribadiva che il pagamento competeva all'Amministrazione Comunale di Casoria.

fonte: http://b

A seguito di ciò, con Decreto Ingiuntivo n. 2189/2013 in data 15/04/2013, il Tribunale di Napoli ingiungeva alla Regione Campania di pagare in favore dell'Arch. Puorto Rosa, la somma di € 32.230,02 oltre interessi moratori dal giorno successivo alle singole scadenze al saldo effettivo, nonché le spese della procedura monitoria liquidate complessivamente in € 733,00 il tutto oltre spese generali IVA e CPA.

L'ingiunzione di cui sopra, veniva notificata alla Regione Campania il 17/05/2013 che non proponeva opposizione per cui in data 23/10/2013 veniva dichiarato esecutiva.

Il citato Decreto Ingiuntivo 2189/2013 veniva munito di formula esecutiva in data 18/11/2013 e pertanto veniva nuovamente notificato alla Regione Campania e debitamente ricevuto il 17/01/2014 intimando e fatto precetto alla Regione Campania, in persona del legale rappresentante il Presidente della Giunta Regionale della Campania, a pagare entro 10 (dieci) giorni dalla notifica la complessiva somma di € 37.786,29 oltre interessi.

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

ATTESTA

a) che il presente obbligo di pagamento deriva da pronuncia di condanna pertanto, perché trattasi di debito certo, liquido ed esigibile, è da includersi fra i debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002;

b) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;

c) che il motivo per il quale si chiede l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio è la necessità di dare esecuzione al decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli – XI Sezione Civile n.2189/13 e dal successivo atto di precetto.

Sulla scorta di quanto dichiarato, lo scrivente

CHIEDE

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di **€ 37.786,29** (trentasettemilasettecentoottantasei/29).

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Allega la seguente documentazione :

1. decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli – XI Sezione Civile n.2189/13;
2. atto di precetto per decreto ingiuntivo del Tribunale di Napoli – XI Sezione Civile n.2189/13;
3. fatture nn. 3,4,5,6,7 e 8 del 2011.

Data 31.07.2014

Il Dirigente dell'U.O.D. 07
dr. Alfredo Ronga

fonte: http://b

Arch. Rosa Puorto

◆◆◆

Via Eugenio Montale, n. 29 - 81031 – Aversa

SPETT.LE
Giunta Regionale
Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali
Settore Urbanistica
Centro Direzionale, Isola C/3
80143 NAPOLI
C.F. 80011990639

Fattura-pro-forma n° 3 del 05/11/2012

OGGETTO: D.D. n° 133 11.07.2006, ditta Iazzetta Angelo + 1: Comune Casoria (NA)
Saldo del 50% relativo alla Fattura n° 03 del 04. 01. 2010

A) ONORARIO	Euro	1567,63
B) SPESE	Euro	62,17
C) TOTALE COMPENSO (A + B)	Euro	1629,80
D) CNPAIA 4 % (C)	Euro	65,19
E) IMPONIBILE (C + D)	Euro	1694,99
F) IVA 21 % (E)	Euro	355,94
G) TOTALE LORDO (E + F)	Euro	2050,93
H) RITENUTA D'ACCONTO 20 % (C)	Euro	325,96
I) NETTO A PAGARE (G - H)	**Euro**	**1724,97**

si prega di voler accreditare l'importo con bonifico bancario a **Rosa Puorto** coordinate bancarie: **codice IBAN** : **IT51 A010 1074 7900 0002 6000 144** , presso Banco di Napoli Filiale di Aversa 81031 (CE) Piazza Magenta.

Operazione con imposta ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 7 D.L. n° 185/2008.

Dott. Arch. Rosa Puorto - C.F. PRTRSO58R62D799L - P.IVA 02596680617
Tel. 0812777508 Fax 0819791070 Cell. 3331375054 e-mail rosapuorto@libero.it

fonte: http://b

Arch. Rosa Puorto

Via Eugenio Montale, n. 29 - 81031 – Aversa

SPETT.LE
Giunta Regionale
Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali
Settore Urbanistica
Centro Direzionale, Isola C/3
80143 NAPOLI
C.F. 80011990639

FATTURA pro-forma N° 4 del 05.11.2012

OGGETTO: D.D. n° 133 del 11.07.2006, ditta Iazzetta Angelo + 1: Comune Casoria (NA)

A) ONORARIO	Euro	5233,64
B) SPESE	Euro	287,75
C) TOTALE COMPENSO (A + B)	Euro	5521,39
D) CNPAIA 4 % (C)	Euro	220,85
E) IMPONIBILE IVA (C + D)	Euro	5742,24
F) IVA 21 % (E)	Euro	1205,87
G) COMPETENZE E SPESE TOPOGRAFO	Euro	4671,21
H) TOTALE LORDO	Euro	11619,32
I) RITENUTA D'ACCONTO AL 20 % (C)	Euro	1104,28
L) NETTO A PAGARE (H - I)	**Euro**	**10515,04**

si prega di voler accreditare l'importo con bonifico bancario a **Rosa Puorto** coordinate bancarie: **codice IBAN** : **IT51 A010 1074 7900 0002 6000 144** , presso Banco di Napoli Filiale di Aversa 81031 (CE) Piazza Magenta.

Operazione con imposta ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 7 D.L. n° 185/2008.

Dott. Arch. Rosa Puorto - C.F. PRTRSO58R62D799L - P.IVA 02596680617
Tel. 0812777508 Fax 0819791070 Cell. 3331375054 e-mail rosapuorto@libero.it

fonte: http://

Arch. Rosa Puorto

Via Eugenio Montale, n. 29 - 81031 – Aversa

SPETT.LE
Giunta Regionale
Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali
Settore Urbanistica
Centro Direzionale, Isola C/3
80143 NAPOLI
C.F. 80011990639

FATTURA pro-forma N° 5 del 05.11.2012

OGGETTO: D.D. n°139 11.07.2006, ditta Guerra Antonio + 1: Comune Casoria (NA)
Saldo del 50% relativo alla Fattura n° 02 del 04. 01. 2010

A) ONORARIO	Euro	1746,02
B) SPESE	Euro	70,13
C) TOTALE COMPENSO (A + B)	Euro	1816,15
D) CNPAIA 4 % (C)	Euro	72,65
E) IMPONIBILE IVA (C + D)	Euro	1888,80
F) IVA 21 % (C + D)	Euro	396,65
G) TOTALE LORDO (E + F)	Euro	2285,45
H) RITENUTA D'ACCONTO 20 % (C)	Euro	363,23
I) NETTO A PAGARE (G - H)	**Euro**	**1922,22**

si prega di voler accreditare l'importo con bonifico bancario a **Rosa Puorto** coordinate bancarie: **codice IBAN** : **IT51 A010 1074 7900 0002 6000 144** , presso Banco di Napoli Filiale di Aversa 81031 (CE) Piazza Magenta.

Operazione con imposta ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 7 D.L. n° 185/2008.

Dott. Arch. Rosa Puorto - C.F. PRTRSO58R62D799L - P.IVA 02596680617
Tel. 0812777508 Fax 0819791070 Cell. 3331375054 e-mail rosapuorto@libero.it

fonte: http://b

Arch. Rosa Puorto

◆◆◆

Via Eugenio Montale, n. 29 - 81031 – Aversa

SPETT.LE
Giunta Regionale
Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali
Settore Urbanistica
Centro Direzionale, Isola C/3
80143 NAPOLI
C.F. 80011990639

FATTURA pro-forma N° 6 del 05.11.2012

OGGETTO: D.D. n°139 del 11.07.2006, ditta Guerra Antonio + 1: Comune Casoria (NA)

A) ONORARIO	Euro	4582,67
B) SPESE		254,19
C) TOTALE COMPENSO (A + B)	Euro	4836,86
D) CNPAIA 4 % (C)	Euro	193,47
E) IMPONIBILE IVA (C + D)	Euro	5030,33
F) IVA 21 % (E)	Euro	1056,37
G) COMPETENZE E SPESE TOPOGRAFO	Euro	2405,71
H) TOTALE LORDO (E+F+G)	Euro	8492,41
I) RITENUTA D'ACCONTO 20 % (C)	Euro	967,37
L) NETTO A PAGARE (H - I)	**Euro**	**7525,04**

si prega di voler accreditare l'importo con bonifico bancario a **Rosa Puorto** coordinate bancarie: **codice IBAN** : **IT51 A010 1074 7900 0002 6000 144** , presso Banco di Napoli Filiale di Aversa 81031 (CE) Piazza Magenta.

Operazione con imposta ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 7 D.L. n° 185/2008.

Dott. Arch. Rosa Puorto - C.F. PRTRSO58R62D799L - P.IVA 02596680617
Tel. 0812777508 Fax 0819791070 Cell. 3331375054 e-mail rosapuorto@libero.it

fonte: http://b

Arch. Rosa Puorto

Via Eugenio Montale, n. 29 - 81031 – Aversa

SPETT.LE
Giunta Regionale
Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali
Settore Urbanistica
Centro Direzionale, Isola C/3
80143 NAPOLI
C.F. 80011990639

Fattura pro-forma n° 7 del 05.11.2012

OGGETTO: D.D. n°138 11.07.2006, ditta Esposito Ciro + 1: Comune Casoria (NA)
Saldo del 50% relativo alla Fattura n° 01 del 04. 01. 2010

A) ONORARIO	Euro	1728,07
B) SPESE	Euro	80,58
C) TOTALE COMPENSO (A + B)	Euro	1808,65
D) CNPAIA 4 % (C)	Euro	72,35
E) IMPONIBILE IVA (C + D)	Euro	1881,00
F) IVA 21 % (E)	Euro	395,01
G) TOTALE LORDO (E + F)	Euro	2276,01
H) RITENUTA D'ACCONTO 20 % (C)	Euro	361,73
I) NETTO A PAGARE (G - H)	**Euro**	**1914,28**

si prega di voler accreditare l'importo con bonifico bancario a **Rosa Puorto** coordinate bancarie: **codice IBAN** : **IT51 A010 1074 7900 0002 6000 144** , presso Banco di Napoli Filiale di Aversa 81031 (CE) Piazza Magenta.

Operazione con imposta ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 7 D.L. n° 185/2008.

Dott. Arch. Rosa Puorto - C.F. PRTRSO58R62D799L - P.IVA 02596680617
Tel. 0812777508 Fax 0819791070 Cell. 3331375054 e-mail rosapuorto@libero.it

fonte: http://b

Arch. Rosa Puorto

◆◆◆

Via Eugenio Montale, n. 29 - 81031 – Aversa

SPETT.LE
Giunta Regionale
Area Generale di Coordinamento Governo del Territorio,
Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali
Settore Urbanistica
Centro Direzionale, Isola C/3
80143 NAPOLI
C.F. 80011990639

Fattura pro-forma n° 8 del 05.11.2012

OGGETTO: D.D. n°138 11.07.2006, ditta Esposito Ciro + 1: Comune Casoria (NA)
Saldo

A) ONORARIO	Euro	4961,40
B) SPESE		272,85
C) TOTALE COMPENSO (A + B)	Euro	5234,25
D) CNPAIA 4 % (C)	Euro	209,37
E) IMPONIBILE IVA (C + D)	Euro	5443,62
F) IVA 21 % (E)	Euro	1143,16
G) COMPETENZE E SPESE TOPOGRAFO	Euro	3088,53
H) TOTALE LORDO (E+F+G)	Euro	9675,31
I) RITENUTA D'ACCONTO 20 % (C)	Euro	1046,85
L) NETTO A PAGRE (H - I)	**Euro**	**8628,47**

si prega di voler accreditare l'importo con bonifico bancario a **Rosa Puorto** coordinate bancarie: **codice IBAN** : **IT51 A010 1074 7900 0002 6000 144** , presso Banco di Napoli Filiale di Aversa 81031 (CE) Piazza Magenta.

Operazione con imposta ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 7 D.L. n° 185/2008.

Dott. Arch. Rosa Puorto - C.F. PRTRSO58R62D799L - P.IVA 02596680617
Tel. 0812777508 Fax 0819791070 Cell. 3331375054 e-mail rosapuorto@libero.it

fonte: http://b

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del… ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
20	**3**	**1**	110	124	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO				37.786,29		37.786,29			
			Totale Titolo 1 del Programma 3						37.786,29		37.786,29			
			Totale Programma 3 della Missione 20						37.786,29		37.786,29			
			TOTALE MISSIONE 20						37.786,29		37.786,29			
8	**1**	**1**	110	585	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELLE UOD DELLA DIREZIONE GENERALE 53-09			37.786,29		37.786,29				
			Totale Titolo 1 del Programma 1					37.786,29		37.786,29				
			Totale Programma 1 della Missione 8					37.786,29		37.786,29				
			TOTALE MISSIONE 8					37.786,29		37.786,29				
Totale Spese								37.786,29	37.786,29	37.786,29	37.786,29			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deliberazione della Giunta Regionale n. 476 del 21/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 12 - Per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero

Oggetto dell'Atto:

Variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all' interno del medesimo programma ai sensi dell' art. 1, comma 16, lettera b) della L.R. n. 6/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato le disposizioni per la formulazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania (Legge di stabilità regionale 2014) con L.R. n.4 del 16/01/2014;
b. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016 con L.R. n. 3 del 16/01/2014;
c. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 92 del 1/04/2014 ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016 previsto ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 7 del 30 aprile 2002;

RILEVATO

d. che, nel succitato bilancio gestionale, lo stanziamento di competenza e cassa dei capitoli di seguito indicati risultano insufficientemente dotati per far fronte alle obbligazioni in corso di perfezionamento o che si perfezioneranno nel corso dell'anno;

CAP.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroag	IV liv.	Cofog	Cod.UE	SIOPE (cod bil)
5384	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
5001	05	2	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1.05.01
5003	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
5007	05	2	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1.05.01
5009	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
5078	05	2	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1.05.01
5082	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03
5011	05	2	1	104	1.04.01.01.000	08.2	4	1.05.01
5013	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03

e. che, per porre in grado la Direzione Generale 12 di adempiere alle obbligazioni suddette, si ritiene necessario incrementare lo stanziamento in termini di competenza e cassa dei capitoli di Spesa sopra indicati;

f. che in sede di programmazione di bilancio 2014, ed in attuazione delle disposizioni del D. lgs n. 118/2011, sui **capitoli di spesa di seguito indicati** sono state stanziate le seguenti risorse;

CAP.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroag	IV liv.	Cofog	Cod.UE	SIOPE (cod bil)	Stanziamento iniziale b.g. 2014
5262	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03	100.000,00
5000	05	2	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03	150.000,00
5008	05	2	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03	160.000,00
5006	05	2	1	104	1.04.01.02.000	08.2	4	1.05.03	200.000,00

g. che, a tal fine si può procedere mediante una variazione compensativa in conformità delle previsioni normative recate dalla L.R. 6 maggio 2013 n.6, art.1, comma 16, lettera b), tra i capitoli di spesa indicati e riportati di seguito:

CAP.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroag	IV liv.	Cofog	Cod.UE	SIOPE (cod bil)	Importo variazione competenza e cassa
5262	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03	- 50.000,00
5384	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03	+ 50.000,00
5000	05	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	- 60.000,00
5001	05	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	+ 20.000,00
5003	05	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	+ 40.000,00
5008	05	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	- 140.000,00
5007	05	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	+ 15.000,00
5009	05	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	+ 75.000,00
5078	05	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	+ 20.000,00
5082	05	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	+ 30.000,00
5006	05	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	- 121.000,00
5011	05	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	+ 12.000,00
5013	05	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	+ 109.000,00

DATO ATTO che quanto precede non altera l'equilibrio del Bilancio Gestionale trattandosi di variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili all'interno del medesimo programma ai sensi dell'art 1 comma 16 lettera b) della L.R. 6/2013;

CONSIDERATO che la legge L.R. 6 del 6 maggio 2013 art. 1 comma 16 , stabilisce che la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 118/2011 e dell'articolo 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 57624/2011, è autorizzata ad apportare variazioni al Bilancio annuale e pluriennale ed alla lett. b) della citata L.R., prevede le variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili del medesimo programma;

RITENUTO
che a tanto si possa provvedere utilizzando quota parte dello stanziamento di competenza e cassa dei **capitoli di spesa 5262, 5000, 5008 e 5006** rientranti nella responsabilità gestionale della Direzione Generale 12 (Dipartimento 54), ed avente sufficiente disponibilità sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili, sia per le carenze finanziarie riscontrate sui capitoli di spesa sopra indicati;

VISTA la nota prot. 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ad oggetto "schema da allegare alle proposte di Delibera di variazione di bilancio";

VISTI:

h. il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011;
i. la legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014;
j. la legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014;
k. la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002;
l. la legge regionale n. 6 del 6 maggio 2013
m. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 92 del 01/04/2014.
n. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 186 del 05/06/2014

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

Per le motivazioni trascritte in premessa, che qui si intendono per integralmente riportate, di:

1. autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16 lettera b) della L.R. n. 6 del 6 maggio 2013, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di spesa riportati rientranti all'interno del medesimo programma come di seguito riportato:

CAP.	Miss.	Prog.	Tit.	Macroag	IV liv.	Cofog	Cod.UE	SIOPE (cod bil)	Importo variazione competenza e cassa
5262	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03	- 50.000,00
5384	05	2	1	104	1.04.04.01.000	08.2	4	1.06.03	+ 50.000,00
5000	05	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	- 60.000,00
5001	05	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	+ 20.000,00
5003	05	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	+ 40.000,00
5008	05	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	- 140.000,00
5007	05	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	+ 15.000,00
5009	05	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	+ 75.000,00
5078	05	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	+ 20.000,00
5082	05	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	+ 30.000,00
5006	05	2	1	104	1.04.01.02.000	8.2	4	1.05.03	- 121.000,00
5011	05	2	1	104	1.04.01.01.000	8.2	4	1.05.01	+ 12.000,00
5013	05	2	1	104	1.04.04.01.000	8.2	4	1.06.03	+ 109.000,00

2. di allegare il prospetto di cui alla nota prot. 418122 del 18/06/2014 della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, che forma parte integrante della presente deliberazione.
3. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, per quanto di rispettiva competenza:

4.1 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

4.2 alla Direzione Generale 13 – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e alla Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

4.3 all' UOD B.U.R.C per la pubblicazione;

4.4 al Tesoriere Regionale.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
5	2	1	104	5384				50.000,00		50.000,00				
5	2	1	104	5262					50.000,00		50.000,00			
5	2	1	104	5001				20.000,00		20.000,00				
5	2	1	104	5003				40.000,00		40.000,00				
5	2	1	104	5000					60.000,00		60.000,00			
5	2	1	104	5007				15.000,00		15.000,00				
5	2	1	104	5009				75.000,00		75.000,00				
5	2	1	104	5078				20.000,00		20.000,00				
5	2	1	104	5082				30.000,00		30.000,00				
5	2	1	104	5008					140.000,00		140.000,00			
5	2	1	104	5011				12.000,00		12.000,00				
5	2	1	104	5013				109.000,00		109.000,00				
5	2	1	104	5006					121.000,00		121.000,00			
			Totale Titolo 1 del Programma 2					371.000,00	371.000,00	371.000,00	371.000,00			
5	2	1												
		Totale Programma 2 della Missione 5						371.000,00	371.000,00	371.000,00	371.000,00			
	Totale Missione 5							371.000,00	371.000,00	371.000,00	371.000,00			
Totale Spese								371.000,00	371.000,00	371.000,00	371.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell'art. 10 del comma 3 Regolamento Giunta)

Si precisa che laddove compare il riferimento numerico Dipartimento 54 - Direzione Generale 12 la denominazione per esteso della struttura corrispondente è "Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali" – "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero".

Delibera della Giunta Regionale n. 483 del 29/10/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 6 - UOD Rendicontazione - bilancio consolidato e indebitammento diretto

Oggetto dell'Atto:

ARTICOLO 45 DEL DECRETO LEGGE 24 APRILE 2014, N. 66. RISTRUTTURAZIONE DEL DEBITO OBBLIGAZIONARIO DELLE REGIONI INDIVIDUATE CON DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE 10/07/2014 - APPROVAZIONE DEL VERBALE DEL COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE AA.FF. ED INDIVIDUAZIONE DELLA REGIONE LAZIO CON RUOLO DI CENTRALE DI COMMITTENZA

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'articolo 45 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, prevede che le regioni possano effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b), dello stesso articolo;

b. che la Regione Campania ha chiesto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota a firma del Presidente prot. n. 0011318/UDCP/GAB/CG del 19/06/2014, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7 dell'articolo e decreto sopra citati, l'attivazione delle conseguenti procedure di acquisto per i titoli sotto specificati:

b.1 Prestito obbligazionario bullet in Euro

Codice ISIN	**XS0259658507**
Durata	**20 anni**
Data emissione	**29/06/2006**
Data scadenza	**26/06/2026**
Importo originario	**Euro 1.090.000.000,00**
Debito residuo al 31/12/2013	**Euro 1.090.000.000,00**
Tasso di interesse	**fisso 4,849%**

b.2 Prestito obbligazionario bullet in Dollari

Codice ISIN	**XS0259657954**
Durata	**30 anni**
Data emissione	**29/06/2006**
Data scadenza	**26/06/2036**
Importo originario	**$ 1.000.000.000,00**
Debito residuo al 31/12/2013	**$ 1.000.000.000,00**
Tasso di interesse	**fisso 6,262%**

c. che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto del 10/07/2014, al comma 2 dell'articolo 1 ha individuato, tra le operazioni ammissibili a ristrutturazione ai sensi dell'articolo 45 del D.L. 66/2014, le due emissioni obbligazionarie sopra specificate;

CONSIDERATO

a. che le operazioni di *buy back* dei titoli obbligazionari necessitano di assistenza legale specifica da parte di soggetti particolarmente qualificati su operazioni finanziarie di tale tipo;

b. che in merito all'assistenza legale sulle operazioni di riacquisto dei titoli la Commissione Affari Finanziari, con verbale del 15/10/2014, ha deliberato unanimemente le linee guida predisposte dal Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. destinate a tutte le regioni facenti parte del Coordinamento stesso, di cui all'allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

c. che le linee guida del 15/10/2014 sono state approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 16/10/2014;

d. che tali linee guida prevedono che il soggetto al quale affidare l'assistenza legale debba essere identico per tutte le Regioni assistite e che tale esigenza possa essere garantita da un'unica procedura di affidamento quadro posta in essere dalla Regione Lazio che assume, per tale aspetto, la funzione di Centrale di Committenza, ai sensi dell'art 3, comma 34, del D.lgs. n.163/2006;

RILEVATO

a. che le emissioni di titoli obbligazionari sopra evidenziate rappresentano il sottostante dei seguenti contratti derivati:

   a.1 Prestito obbligazionario bullet in Euro: n. 5 contratti in derivati contenenti ciascuno di essi un Interest Rate Swap, un Amortizing Swap e un Credit Default Swap;

   a.2 Prestito obbligazionario bullet in Dollari: n. 5 contratti in derivati contenenti ciascuno di essi un Interest Rate Swap, un Amortizing Swap, un Cross Currency Swap e un Credit Default Swap;

b. che nei confronti delle controparti dei contratti derivati sono in atto dei contenziosi presso la High Court of Justice di Londra;

RITENUTO pertanto necessario

a. prendere atto degli esiti dalla Commissione Affari Finanziari del 15/10/2014, contenenti le linee guida per l'assistenza legale all'operazione di *buy back* destinate a tutte le regioni facenti parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF.;

b. demandare alla Regione Lazio, in qualità di Centrale di Committenza ai sensi dell'art 3, comma 34, del D.lgs. 163/2006, come previsto dal Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del 15/10/2014, la procedura per l'affidamento dell'assistenza legale connessa alle operazioni di buy back utilizzando l'istituto dell'Accordo Quadro;

c. dare atto che la Regione Campania, a seguito dell'aggiudicazione da parte della Centrale di Committenza dell'Accordo Quadro ad uno studio Legale, potrà aderire sottoscrivendo con tale soggetto un'apposita convenzione secondo lo schema allegato alle linee guida;

d. dare, altresì, atto che l'operazione di *buy back* delle emissioni obbligazionarie di cui alla premessa sarà possibile solo in caso di accertata convenienza economica ai sensi dell'art. 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ed a seguito della definizione, anche in via transattiva, del contenzioso nei confronti delle controparti relativo ai contratti derivati connessi, di cui al contratto quadro sottoscritto in data 4 luglio 2014, a seguito di gara pubblica;

e. precisare che l'attività di assistenza legale di cui al presente atto è circoscritta alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari regionali, da avviare non appena ultimate le operazioni indicate al punto d);

f. demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed all'Avvocatura Regionale, per quanto di competenza, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;

VISTO l'articolo 45 del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per tutto quanto esposto in narrativa e che di seguito si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti dalla Commissione Affari Finanziari del 15/10/2014, contenenti le linee guida per l'assistenza legale all'operazione di *buy back* destinate a tutte le regioni facenti parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF.;

2. di demandare alla Regione Lazio, in qualità di Centrale di Committenza ai sensi dell'art 3, comma 34, del D.lgs. 163/2006, come previsto dal Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del 15/10/2014 la procedura per l'affidamento dell'assistenza legale connessa alle operazioni di buy back utilizzando l'istituto dell'Accordo Quadro;

3. di dare atto che la Regione Campania, a seguito dell'aggiudicazione da parte della Centrale di Committenza dell'Accordo Quadro ad uno studio Legale, potrà aderire sottoscrivendo con tale soggetto un'apposita convenzione secondo lo schema allegato alle linee guida;
4. di dare, altresì, atto che l'operazione di *buy back* delle emissioni obbligazionarie di cui alla premessa sarà possibile solo in caso di accertata convenienza economica ai sensi dell'art. 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ed a seguito della definizione, anche in via transattiva, del contenzioso nei confronti delle controparti relativo ai contratti derivati connessi, di cui al contratto quadro sottoscritto in data 4 luglio 2014, a seguito di gara pubblica;
5. di precisare che l'attività di assistenza legale di cui al presente atto è circoscritta alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari regionali, da avviare non appena ultimate le operazioni indicate al punto 4;
6. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ed all'Avvocatura Regionale, per quanto di competenza, l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione;
7. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività:
   - 7.1 al Dipartimento Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   - 7.2 all'Avvocatura Regionale;
   - 7.3 alla Direzione Generale per le risorse finanziarie;
   - 7.4 all'Ufficio di Gabinetto:
   - 7.5 all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

INDICE

PREMESSA *3*

1 – SCHEMA DI VERBALE DEL COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE AA.FF. *6*

ALLEGATO A1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER LA CENTRALE DI COMMITTENZA 11

ALLEGATO A2 – SCHEMA DI LETTERA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE ALLA CENTRALE DI COMMITTENZA 13

ALLEGATO A3 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE LAZIO DI RATIFICA PER LA CENTRALE DI COMMITTENZA 14

ALLEGATO A4 - SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI GARA 16

Allegato A – Schema di Lettera di Invito per i servizi legali 18

Allegato 1 alla Lettera di Invito – Decreto del MEF del 10/07/2014 21

Allegato 2 alla Lettera di Invito – Schema di dichiarazione 22

Allegato 3 alla Lettera di Invito – Schema di Accordo Quadro 24

Allegato (a) allo Schema di Accordo Quadro 27

ALLEGATO A5 - SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA 28

Allegato A – Offerta aggiudicataria 29

Allegato B – Accordo Quadro 29

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A6 – SCHEMA DI LETTERA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO 30

ALLEGATO A7 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DI ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO 31

Allegato A – Schema di Convenzione 33

ALLEGATO B1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI - ATTO DI INDIRIZZO 36

ALLEGATO B2 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI 38

Allegato A – Mandato agli Intermediari Finanziari 39

ALLEGATO C1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER IL CONSULENTE FINANZIARIO – ACCORDO ORGANIZZATIVO 40

Allegato A – Schema di Accordo Organizzativo 42

Allegato 1 – Scheda tecnica sull'attuazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 45

ALLEGATO C2 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE PER IL CONSULENTE FINANZIARIO 46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

PREMESSA

Obiettivo di questo Promemoria è quello di definire una serie di procedure rilevanti finalizzate a garantire da parte delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 (di seguito definito **Decreto del MEF del 10/07/2014**) la piena attuazione dell'art. 45 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89 (di seguito definito **D.L. n. 66 del 24/04/2014**).

In sintesi appare opportuno individuare:

a) le modalità ed i termini di affidamento dei servizi legali a supporto delle operazioni di cui all'art 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;

b) le modalità ed i termini di affidamento dei mandati agli intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero tra gli specialisti in titoli di Stato (di seguito definiti gli **Intermediari Finanziari**) ai sensi del comma 8, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;

c) le modalità ed i termini di affidamento dei mandati ad un "consulente finanziario" per le procedure aventi ad oggetto (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo.

In relazione al punto a) sopra riportato si precisa quanto segue.

L'affidamento di servizi legali, contemplati al punto 21 dell'Allegato IIB del D.lgs. 163/2006 (di seguito definito **Codice dei Contratti**), ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello stesso decreto, è sottratto alla disciplina generale del Codice stesso, applicandosi esclusivamente, oltre alle norme espressamente richiamate da detto art. 20, i principi enunciati all'art. 27. Lo stesso art. 27, tuttavia, prevede che *"l'affidamento deve essere preceduto da invito di almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto".* Ciò significa che il soggetto procedente dovrebbe provvedere a una (sia pur semplificata) gara con cinque concorrenti, a meno che, ove nel mercato

fonte: http://burc.regione.campania.it

non siano individuabili 5 soggetti idonei, potrebbero esserne individuati anche in numero inferiore o anche uno solo (art. 27 del Codice dei Contratti). Per l'affidamento dei servizi legali a supporto delle operazioni di cui all'art 45. del D.L. n. 66 del 24/04/2014, sarebbe necessario che l'individuazione del soggetto a cui affidare l'incarico avvenga, ai sensi dell'art 3, comma 34, del Codice dei Contratti, da parte da parte di una sola regione tra quelle che sono state individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014 e che compongono il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF.. Tale regione, ai sensi dell'art. 3 sopra riportato, assumerebbe il ruolo di centrale di committenza (di seguito definita **Centrale di Committenza**). La Centrale di Committenza può essere rivestita dallo Stato, Regioni, Enti Locali o altri organismi di diritto pubblico e la sua funzione è quella di acquisire (con economie di scala) servizi destinati ad altre amministrazioni aggiudicatrici. Attraverso la Centrale di Committenza è possibile aggiudicare, con la procedura accennata in premessa, un "accordo quadro" (di seguito definito **Accordo Quadro**). L'Accordo Quadro per le procedure integralmente sottoposte alla disciplina del Codice dei Contratti è previsto dall'art. 59 dello stesso Codice; nel caso di specie lo stesso istituto può essere convenzionalmente richiamato e reso applicabile con le forme e nei limiti specificamente previsti dagli atti della procedura di affidamento. All'Accordo Quadro le singole regioni possono aderire, stipulando con lo studio legale individuato, i relativi contratti (di seguito definiti **Convenzioni**).

In relazione al punto b) sopra riportato si precisa quanto segue.

In conformità a quanto previsto dall'art. 45, comma 8, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha già determinato[1], gli intermediari cui le regioni, individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014, dovranno fare riferimento. I soggetti sono stati individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero. Conseguentemente le regioni possono procedere direttamente all'affidamento dei relativi incarichi con deliberazione di giunta regionale.

In relazione al punto c) sopra riportato si precisa quanto segue.

[1] Gli intermediari finanziari individuati mediante pubblicazione sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono i seguenti: Citigroup Global Markets Ltd, BNP Paribas, Deutsche Bank AG, Barclays Bank PLC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Sempre allo scopo di garantire l'uniformità di indirizzo gestionale, anche tenuto conto degli esiti della Commissione Affari Finanziari del 24/09/2014 circa la disponibilità della Regione Lombardia ad effettuare per tutte le regioni, individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014, la verifica ed il calcolo per (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e per (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo, il percorso di affidamento per l'individuazione del consulente finanziario può prevedere due distinte fasi:

c1) la prima è relativa alla sottoscrizione di un accordo organizzativo tra le regioni di cui sopra, da concludersi in base alle previsioni di cui all'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990. Sulla base di tali previsioni una regione e in particolare la Regione Lombardia, essendo dotata di adeguata struttura organizzativa, si accolla il compito di effettuare un unico affidamento;

c2) la seconda riguarda l'affidamento dell'incarico da parte della Regione Lombardia *in house providing* alla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa, la quale tra gli scopi sociali ha anche quello di "consulenza tecnico strategica nel settore della finanza pubblica".

Con riferimento ai punti a), b) e c) sopra riportati, allo scopo di garantire l'uniformità nella soluzione delle problematiche sottese e la standardizzazione nell'iter procedurale, si precisa che le regioni individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014 sottoscrivono, in sede di Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., un verbale (di seguito definito il **Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF.**) con cui vengono deliberate le linee guida per la piena attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014. Il Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. verrà approvato dalla Commissione Affari Finanziari e in seguito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

1 – SCHEMA DI VERBALE DEL COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE AA.FF.

COORDINAMENTO TECNICO INTERREGIONALE AA.FF.

VERBALE DEL ●/●/2014

i. In relazione all'assistenza legale necessaria per tutte le operazioni derivanti dall'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ritiene indispensabile fare affidamento su un unico soggetto (di seguito definito **Studio legale**). Tale condizione, infatti, è l'unica a garantire l'uniformità nella soluzione delle problematiche sottese e la standardizzazione nell'iter procedurale. Preso atto che la Commissione Affari Finanziari nella seduta del 24/09/2014 al punto 9) ha già stabilito che la Regione Lazio assuma il ruolo di capofila, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. propone, all'unanimità, di affidare alla stessa la funzione di centrale di committenza, ai sensi dell'art. 3, comma 34, del D.lgs. 163/2006 (di seguito definita **Centrale di Committenza)**, nei limiti in cui tale istituto è applicabile al caso di specie. Circa le modalità di individuazione del soggetto a cui affidare l'assistenza legale, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. prende atto che l'affidamento di servizi legali rientra nell'allegato IIB del D.lgs. 163/2006. Ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello stesso decreto, tale tipologia di affidamento è sottratta alla disciplina generale del D.lgs. 163/2006 (di seguito definito **Codice dei Contratti)**, applicandosi esclusivamente, oltre alle norme espressamente richiamate da detto art. 20, i principi enunciati all'art. 27. Lo stesso art. 27, tuttavia, prevede che *"l'affidamento deve essere preceduto da invito di almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto".* Ciò significa che il soggetto che opererà nella veste di Centrale di Committenza dovrebbe provvedere a una (sia pur semplificata) gara con cinque concorrenti, a meno che, ove nel mercato non siano individuabili 5 soggetti idonei, potrebbero esserne individuati anche in numero inferiore o anche uno solo (art. 27 del Codice dei Contratti). Ciò posto, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ritiene di dover prendere in considerazione esclusivamente studi legali dotati di competenze e capacità organizzative massime in relazione alle operazioni da svolgere e che consentono di garantire un'assistenza qualificata e simultanea a tutte le regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 (di seguito definito **Decreto del MEF del 10/07/2014**) e facenti parte del Coordinamento stesso. Allo scopo è possibile individuare cinque soggetti tra i

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali effettuare una procedura comparativa tra quelli indicati nella classifica pubblicata sulla pagina Bloomberg "LALT" dove vengono riportati i consulenti legali di operazioni di emissioni obbligazionarie nel mercato "Euromarket" nel periodo dal 01/01/2014 al ●/10/2014. In particolare gli studi legali risultanti dalla classifica di cui sopra ai primi 5 posti sono i seguenti:

- Allen & Overy
- Clifford Chance Studio Legale Associato
- Linklaters
- White & Case LLP
- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP

Ciò posto, tenuto conto che con Nota ● del ●/●/● gli intermediari finanziari, individuati ai sensi del comma 8, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, hanno, altresì, comunicato di aver incaricato per i servizi legali collegati all'attuazione del sopra citato art. 45 lo Studio Legale Allen & Overy, la Centrale di Committenza sopra individuata provvederà ad invitare esclusivamente gli studi legali di seguito riportati, individuando, in luogo dello Studio Legale Allen & Overy, lo Studio Legale Freshfields Bruckhaus Deringer, che risulta al sesto posto nella classifica Bloomberg di cui sopra:

- Clifford Chance Studio Legale Associato
- Linklaters
- White & Case LLP
- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP
- Freshfields Bruckhaus Deringer

Circa il prezzo da correlare alle prestazioni richieste, appare opportuno porre a base di gara una percentuale da applicarsi all'importo delle operazioni finanziarie (riacquisto di titoli obbligazionari) da compiere.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello del maggior ribasso presentato dai soggetti interessati. Appare congruo che la percentuale base da applicarsi al valore nozionale del debito da

fonte: http://burc.regione.campania.it

riacquistare, cosi come risultante, per ciascuna regione, dal Decreto del MEF del 10/07/2014 sia pari a ●%.

Sulla base del punto (i) che precede:

1. ogni singola regione, con deliberazione di Giunta (vedi Allegato A1 che segue) recepisce il presente verbale e demanda alla Centrale di Committenza la procedura per l'affidamento dell'assistenza legale connessa alle operazioni di riacquisto da intraprendersi;
2. ogni singola regione, sulla base di quanto riportato al punto 1) di cui sopra, con lettera del Responsabile del Servizio/Direzione dell'Ente (vedi Allegato A2 che segue), trasmette la richiesta formale alla regione individuata a fungere da Centrale di Committenza;
3. a seguito della trasmissione da parte delle regioni a quella individuata quale Centrale di Committenza di tutti gli atti di cui ai punti 1) e 2) sopra riportati, quest'ultima adotta una deliberazione di Giunta (vedi Allegato A3 che segue) che "ratifica" l'assunzione dell'incarico stabilendo le modalità organizzative interne per assolvere la funzione;
4. la Centrale di Committenza, sulla base di quanto riportato ai punti 1), 2) e 3) di cui sopra avvia una procedura di selezione dello studio legale tra i 5 (o meno) soggetti individuati, ricorrendo, con la procedura accennata al punto (i) sopra riportato, all'istituto dell'"accordo quadro". L'"accordo quadro" (di seguito definito **Accordo Quadro**) per le procedure integralmente sottoposte alla disciplina del Codice dei Contratti è previsto dall'art. 59 dello stesso Codice; nel caso di specie lo stesso istituto può essere convenzionalmente richiamato e reso applicabile con le forme e nei limiti specificamente previsti dagli atti di gara (vedi Allegato A4);
5. la Centrale di Committenza aggiudica a uno studio legale l'Accordo Quadro a cui le regioni potranno aderire (vedi Allegato A5), sottoscrivendo le Convenzioni di cui al punto 6) che segue. L'aggiudicazione non comporta, da parte della Centrale di Committenza, impegni di spesa, né l'instaurazione di un rapporto contrattuale diretto con lo Studio Legale selezionato;
6. ogni singola regione, compresa quella che ha provveduto alla procedura di aggiudicazione, con atto del Responsabile del Servizio/Direzione dell'Ente, "aderisce" all'Accordo Quadro, stipulando apposita Convenzione sulla base delle operazioni finanziarie (riacquisto dei titoli obbligazionari) da compiere (vedi Allegato A7 che segue). Con il medesimo atto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile del Servizio/Direzione viene assunto anche il relativo impegno di spesa. Successivamente all'adozione di tale atto avverrà la sottoscrizione delle Convenzione;

7. le singole regioni provvedono alla gestione dei rapporti contrattuali instaurati fino ad esaurimento del rapporto stesso.

Sulla base di quando sopra riportato il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. approva gli Allegati A, A1, A2, A3, A4, A5, A6 e A7 al presente verbale.

ii. In conformità a quanto previsto dall'art. 45, comma 8, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha già individuato gli intermediari finanziari cui le regioni individuate Decreto del MEF del 10/07/2014 dovranno fare riferimento. I soggetti sono stati individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero. Conseguentemente il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ritiene che le regioni di cui sopra possono procedere direttamente all'affidamento dei relativi incarichi con deliberazione di giunta regionale. In relazione alle clausole contrattuali ed alle commissioni da applicarsi occorre fare riferimento alla valutazione di congruità effettuata del MEF, sulla proposta di mandato che congiuntamente i quattro intermediari hanno fatto pervenire alle regioni interessate in data ●/●/2014. Sulla base di quanto sopra riportato, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. approva gli Allegati B1 e B2 al presente verbale.

iii. In relazione agli esiti della Commissione Affari Finanziari del 24/09/2014 circa la disponibilità della Regione Lombardia ad effettuare per tutte le regioni, individuate con Decreto del MEF del 10/07/2014, la verifica ed il calcolo per (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e per (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ritiene che il percorso di affidamento per l'individuazione del consulente finanziario debba prevedere due distinte fasi:

- la prima relativa alla sottoscrizione di un accordo organizzativo tra le regioni di cui sopra, da concludersi in base alle previsioni di cui all'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990. Sulla base di tali previsioni una regione e in particolare la Regione Lombardia, essendo dotata di adeguata struttura organizzativa, si accolla il compito di effettuare un unico affidamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la seconda avente ad oggetto l'affidamento dell'incarico da parte della Regione Lombardia *in house providing* alla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa la quale, tra gli scopi sociali ha anche quello di "consulenza tecnico strategica nel settore della finanza pubblica".

Sulla base di quanto sopra riportato, il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. approva gli Allegati C1 e C2 al presente Verbale.

In relazione agli Allegati A, A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, B1, B2, C1 e C2 che seguono, si precisa come vengono individuate le disposizioni che, allo scopo di garantire l'uniformità nella soluzione delle problematiche sottese e la standardizzazione nell'iter procedurale, debbono essere obbligatoriamente riportate da ciascuna regione nei relativi atti.

Con particolare riferimento all'Allegato C1, sub Allegato A, sub – sub Allegato 1 avente ad oggetto la Scheda tecnica sull'attuazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 si precisa che il relativo contenuto sarà oggetto di successiva determinazione, con specifico verbale, da parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., approvata dalla Commissione Affari Finanziari e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ALLEGATO A1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER LA CENTRALE DI COMMITTENZA

OGGETTO: D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014 - Approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. ed individuazione della regione con ruolo di Centrale di Committenza

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta di ●

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo.

VISTO che la Regione ● ha chiesto, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7 dell'articolo e decreto sopra citati al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attivazione delle conseguenti procedure di acquisto per i titoli sotto specificati:

- ●
- ●

CONSIDERATO che le operazioni di che trattasi necessitano di assistenza legale da parte di soggetti particolarmente qualificati nella specifica materia;

CONSIDERATO, altresì, che sulla questione dell'assistenza legale il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con Verbale del ●/●/2014, ha deliberato unanimemente le linee guida per tutte le regioni facenti parte del Coordinamento stesso;

CONSIDERATO che il Verbale del ●/●/2014 del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. è stato approvato dalla Commissione Affari Finanziari ed in seguito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data ●/●/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO che tali linee guida prevedono che l'individuazione del soggetto al quale sarà affidata l'assistenza legale dovrà essere identico per tutte le regioni assistite e che, tale esigenza potrà essere garantita da un'unica procedura di affidamento quadro, posta in essere dalla Regione Lazio che assume, per tale aspetto, la funzione di Centrale di Committenza, ai sensi dell'art 3, comma 34, del D.lgs. 163/2006;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

- di approvare il Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. della seduta del ●/●/2014 che viene allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;

- allo scopo dell'attuazione di quanto previsto dall'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, inerente la ristrutturazione del debito obbligazionario della Regione ●, di demandare alla Regione Lazio, in qualità di Centrale di Committenza, la procedura per l'affidamento dell'assistenza legale connessa alle operazioni di riacquisto da intraprendersi;

- di demandare al Responsabile del Servizio/Direzione dell'Ente l'adozione di tutti gli atti necessari per l'attuazione della presente deliberazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A2 – SCHEMA DI LETTERA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE ALLA CENTRALE DI COMMITTENZA

Al Responsabile del Servizio/Direzione della Regione Lazio
(comunicazione via pec)

OGGETTO: D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 – Assistenza legale – Richiesta a svolgere le funzioni di Centrale di Committenza.

La Regione ●, con deliberazione di Giunta n. ● del ●/●/2014, allegata in copia, ha approvato il Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., seduta del ●/●/2014, con il quale, si era assunta la determinazione di affidare a codesta Regione Lazio la funzione di Centrale di Committenza per l'affidamento di un accordo quadro (di seguito definito **l'Accordo Quadro**) a un unico soggetto, al fine di garantire, a tutte le regioni interessate all'attuazione della normativa in oggetto, la necessaria assistenza legale.

Con la presente, pertanto, si chiede di attivare le previste procedure al fine di addivenire al previsto Accordo Quadro.

Sarà cura della scrivente Amministrazione, a seguito della comunicazione di aggiudicazione di detto Accordo Quadro, provvedere all'atto di adesione con conseguente assunzione del relativo impegno di spesa e successiva sottoscrizione della Convenzione.

Il Dirigente
(●)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ALLEGATO A3 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE DELLA REGIONE LAZIO DI RATIFICA PER LA CENTRALE DI COMMITTENZA

OGGETTO: D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014 - Assunzione da parte della Regione Lazio delle funzioni di Centrale di Committenza per l'affidamento dell'assistenza legale.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta di ●

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

CONSIDERATO che le operazioni di che trattasi necessitano di assistenza legale da parte di soggetti particolarmente qualificati nella specifica materia; considerato, altresì, che sulla questione dell'assistenza legale il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con Verbale del ●/●/2014, ha deliberato unanimemente linee guida per tutte le regioni facenti parte del Coordinamento stesso;

CONSIDERATO che il Verbale del ●/●/2014 del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. è stato approvato dalla Commissione Affari Finanziari ed in seguito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data ●/●/2014;

VISTO che tali linee guida prevedono che l'individuazione del soggetto al quale sarà affidata l'assistenza legale dovrà essere identico per tutte le regioni assistite e che tale esigenza potrà essere garantita da un'unica procedura di affidamento quadro, posta in essere dalla Regione Lazio che assume, per tale aspetto, la funzione di Centrale di Committenza, ex art. 3, comma 34, D.Lgs. 163/2006;

PRESO ATTO che le regioni facenti parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. hanno tutte approvato con deliberazioni di Giunta regionale le linee guida deliberate da detto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coordinamento e hanno, altresì, inoltrato formale richiesta alla Regione Lazio di assumere la funzione di Centrale di Committenza;

RITENUTO di dover formalmente accettare tale funzione e, conseguentemente, adottare le disposizioni organizzative interne, necessarie all'espletamento dell'incarico stesso;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

- di approvare il Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. della seduta del ●/●/2014 che viene allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante;
- di assumere, ai fini dell'acquisizione dei servizi legali necessari all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, la funzione di Centrale di Committenza nei confronti delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 e facenti parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF.;
- di espletare la funzione di cui al punto precedente per il tramite del Responsabile del Servizio/Direzione ● che provvederà all'assunzione di tutti i consequenziali atti;
- la struttura di cui al punto che precede provvederà, in caso di aggiudicazione, alla stipula dell'Accordo Quadro, definito sulla base delle deliberazioni di Giunta regionale di approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del ●/●/2014, a cui le regioni interessate aderiranno attraverso la sottoscrizione di singole Convenzioni;
- dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico del bilancio della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A4 - SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI GARA

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

PRESO ATTO che tutte le Regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 hanno conferito mandato alla Regione Lazio ad assumere le funzioni di Centrale di Committenza;

VISTO che con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. ● del ●/●/2014 si è provveduto all'approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del ●/●/2014, inerente le modalità per acquisire i servizi legali di supporto alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari di cui sopra;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di cui sopra la Giunta regionale del Lazio ha assunto, per conto di tutte le regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, la funzione di Centrale di Committenza, adottando le consequenziali disposizioni organizzative;

CONSIDERATO che il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con il Verbale del ●/●/2014, ha, inoltre, individuato gli studi legali nell'ambito dei quali esperire una procedura di gara per l'affidamento dell'Accordo Quadro inerente l'assistenza legale a supporto delle operazioni di cui sopra e che tali studi legali corrispondono ai sotto elencati:

- Clifford Chance Studio Legale Associato
- Linklaters
- White & Case LLP
- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP
- Freshfields Bruckhaus Deringer

CONSIDERATO che all'eventuale aggiudicazione non conseguirà alcun diretto impegno finanziario da parte della Regione Lazio che si limiterà in questa fase alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

fonte: http://burc.regione.campania.it

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di indire una procedura di gara per l'aggiudicazione di un Accordo Quadro inerente l'assistenza legale necessaria alle operazioni connesse alla ristrutturazione del debito delle regioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160; la relativa lettera di invito è conforme all'Allegato A al presente decreto, di cui è parte integrante;
- la lettera di invito di cui al punto che precede è inviata agli studi legali appresso specificati:
    - Clifford Chance Studio Legale Associato
    - Linklaters
    - White & Case LLP
    - Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP
    - Freshfields Bruckhaus Deringer

Il Dirigente
(●)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Allegato A – Schema di Lettera di Invito per i servizi legali

Spett.le Studio Legale ●

Oggetto: Servizi di assistenza legale a supporto delle regioni interessate all'attuazione dell'art.45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 – Invito alla presentazione di un'offerta.

L'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo.

Allo scopo di uniformare le procedure da porre in essere, le regioni interessate, tramite il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., (la Commissione Affari Finanziari e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome), si sono accordate, oltre che per procedere di concerto tra loro e con il competente Ministero, per provvedere in maniera unitaria all'acquisizione dei servizi legali di supporto alle operazioni da porre in essere.

A tale scopo è stata individuata la scrivente Regione Lazio quale Centrale di Committenza, ai sensi dell'art 3, comma 34, del D.lgs. 163/2006, con la finalità di addivenire all'individuazione di un soggetto in grado di garantire a tutte le regioni l'assistenza legale di che trattasi.

Per quanto riguarda la procedura d'individuazione dello studio legale, deve precisarsi che i servizi legali, contemplati al punto 21 dell'Allegato IIB del D.lgs. 163/2006 (di seguito definito **Codice dei Contratti**), ai sensi dell'art. 20, comma 1, dello stesso decreto, sono sottratti alla disciplina generale del Codice dei Contratti, applicandosi esclusivamente, oltre alle norme espressamente richiamate da detto art. 20, i principi enunciati all'art. 27. Lo stesso art. 27, prevede che *"l'affidamento deve essere preceduto da invito di almeno cinque concorrenti, se compatibile con l'oggetto del contratto".*

Si precisa, pertanto, che la procedura non è direttamente disciplinata dalle disposizioni del Codice dei Contratti, ma solo da quelle disposizioni dello stesso decreto che in questa sede vengono, in via convenzionale, in tutto o in parte richiamate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso quanto sopra, lo studio legale in indirizzo è invitato a presentare la propria offerta finalizzata alla fornitura dell'assistenza legale necessaria alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari delle regioni, a tale scopo, autorizzate dall'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10/07/2014 che viene riportato all'Allegato 1 alla presente lettera d'invito.

L'offerta dovrà pervenire, a pena di esclusione, presso il Servizio/Direzione ● della Regione Lazio, via ● n ●, cap. ●, ●, in forma cartacea entro le ore 12.00 del giorno ●/10/2014, ovvero, entro lo stesso termine, in formato digitale con sottoscrizione elettronica nelle forme stabilite dal D.lgs. 82/2005, all'indirizzo di posta elettronica certificata ●.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana e in conformità all'Allegato 2 alla presente lettera d'invito ed essere completata da:

1. una breve descrizione della *mission* e dell'apparato organizzativo e operativo dello studio legale, nonché dei principali servizi di assistenza legale svolti a favore di pubbliche amministrazioni per operazioni analoghe a quella prospettata in premessa;
2. la descrizione delle modalità operative con cui le prestazioni richieste saranno svolte;
3. la offerta economica espressa in termini percentuali rispetto all'importo del nozionale dei titoli obbligazionari da riacquistare; l'offerta economica, pena esclusione, non può essere sottoposta a condizioni o riserve.

A tale scopo si precisa che:

a) dalla documentazione di cui ai punti 1) e 2) sopra riportati non deriverà l'attribuzione di alcun punteggio o merito, salva la valutazione della insussistenza dei requisiti minimi tecnico-professionali e organizzativi, necessari all'espletamento dell'incarico;

b) l'offerta economica deve essere espressa in termini percentuali rispetto al valore nozionale dei titoli obbligazionari da riacquistare; l'offerta economica non può essere superiore a quella posta a base della procedura e pari al ●%; sono prese in considerazione fino a quattro cifre dopo la virgola;

c) l'incarico verrà aggiudicato con il criterio del prezzo più basso; nel caso vi fossero due o più migliori offerte di pari valore, l'Amministrazione procedente aprirà una ulteriore fase in cui i

fonte: http://burc.regione.campania.it

migliori offerenti saranno invitati a ulteriori ribassi. In caso di ulteriore parità, si procederà mediante estrazione a sorte;

d) l'aggiudicatario stipulerà con l'Amministrazione procedente un accordo quadro (di seguito definito l'**Accordo Quadro**), redatto in conformità all'Allegato 3 alla presente lettera d'invito per la fornitura dell'assistenza legale alle regioni interessate alle operazioni in premessa; i rapporti contrattuali con le singole regioni saranno instaurati in successiva e separata sede, mediante la sottoscrizione di specifiche convenzioni (di seguito definite **Convenzioni)**;

e) per effetto della sottoscrizione dell'Accordo Quadro, lo studio legale aggiudicatario non potrà vantare alcun diritto nei confronti dell'Amministrazione che ha aggiudicato e sottoscritto l'Accordo stesso; in particolare, l'Amministrazione regionale che sottoscrive l'Accordo Quadro non garantisce l'effettiva sottoscrizione delle Convenzioni con le singole regioni e non risponde delle obbligazioni assunte dalle medesime singole regioni con lo studio legale aggiudicatario a seguito della sottoscrizione delle Convenzioni;

f) in sede di presentazione dell'offerta, gli studi legali interessati dichiareranno, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, il possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del D.lgs. 163/2006; l'Amministrazione procedente si riserva la possibilità di effettuare verifiche inerenti la veridicità delle dichiarazioni durante tutta la durata dell'Accordo Quadro; è fatta salva la possibilità, da parte delle regioni che sottoscriveranno le singole Convenzioni, di effettuare le verifiche ritenute utili e, altresì, nei casi previsti dalla legge, l'accertamento della regolarità dello studio legale aggiudicatario dal punto di vista degli obblighi contributivi tramite richiesta di D.U.R.C.;

g) l'apertura delle offerte avverrà in seduta pubblica, comunicata almeno ventiquattro ore prima di tale operazione ai soggetti offerenti al recapito di posta elettronica certificata o telefax da loro evidenziato a seguito della presentazione dell'offerta.

L'invio dell'offerta con le modalità e nei termini sopra descritti, comporta l'automatica accettazione di tutte le condizioni e clausole della presente lettera di invito.

Il Dirigente

(●)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Allegato 1 alla Lettera di Invito – Decreto del MEF del 10/07/2014

(scansione del DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE DEL 10/07/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Allegato 2 alla Lettera di Invito – Schema di dichiarazione

Alla Regione Lazio

Dichiarazione in relazione alla procedura avviata dalla Regione Lazio per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro di cui alla Lettera d'Invito della Regione Lazio prot. ● del ●/●/● attinente i servizi di assistenza legale da fornire alle regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014.

L'anno 2014, il giorno ●, del mese di ●, il sottoscritto ● nato a ● (●) nella qualità di ● dello Studio Legale ● con sede in ●

a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000 in caso di mendacio, in relazione alla Lettera di Invito della Regione Lazio prot. ● del ●/●/2014, ai fini della partecipazione alla procedura di cui all'oggetto

DICHIARA

- che la denominazione ufficiale dello studio legale offerente è la seguente:
    - ● con sede legale in ● (●), CAP ●, Via ●
    - Numero di codice fiscale dello studio legale: ●;
    - Inscrizione registro delle imprese: ●;
    - Partita I.V.A. dell'Impresa: ●;
    - codice Ditta INAIL n. ●, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. ● e Matricola aziendale INPS n. ●;
    - CCNL applicato:
- che rappresentante legale è: ●, nato a ● il ●, domiciliato a●, Via ●.

DICHIARA INOLTRE

- di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti nonché di accettare tutte le condizioni previste nella lettera di invito;

- di aver esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli atti e gli elaborati posti a base della procedura;
- di aver preso piena conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione della prestazione;
- di aver giudicato le prestazioni stesse realizzabili, gli atti e gli elaborati visionati adeguati e i prezzi nel loro complesso remunerativi;
- che a suo carico non ricorre alcuna delle condizioni di esclusione dal presentare offerte nei procedimenti concorsuali per pubbliche forniture stabilite dall'art. 38 del D.lgs. 12/04/2006 n.163;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della Legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- che il sottoscritto è tenuto ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3, della Legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al rapporto da instaurare.

Data ●/●/●

(firma *)

(●)

In allegato:

i. Relazione di cui al punto 1) della Lettera di Invito;
ii. Relazione di cui al punto 2) della Lettera di Invito;
iii. Offerta Economica di cui al punto 3) della Lettera di Invito.

(*) Alla dichiarazione dovrà essere allegata fotocopia di un valido documento di riconoscimento del sottoscrittore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Allegato 3 alla Lettera di Invito – Schema di Accordo Quadro

Accordo Quadro per l'assistenza legale alle regioni ai fini delle operazioni connesse al riacquisto di titoli obbligazionari, ai sensi dell'art. 45, del D.L. n. 66 del 24/04/2014.

La Regione Lazio in qualità di Centrale di Committenza delle regioni specificate nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160, rappresentata per la carica da ●, in virtù dell'incarico conferito con ●

e

lo Studio Legale ●, rappresentato da ●, in qualità di ● come documentato dall'**Allegato (a)** al presente Accordo Quadro

PREMESSO:

- che la Regione Lazio con Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione n. ● del ●/●/2014 ha avviato una procedura selettiva per l'aggiudicazione di un accordo quadro per la fornitura dell'assistenza legale necessaria alle operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari delle regioni, contemplate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160;
- che la Regione Lazio, con Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione n. ● del ●/●/●, a seguito di espletamento della prevista procedura selettiva, ha aggiudicato l'Accordo Quadro allo Studio Legale ●;
- che le sopra descritte Parti sono ben a conoscenza degli atti sopra citati e, anche se non materialmente allegati al presente accordo, ad essi intendono fare riferimento, rinunciando a qualsiasi contraria eccezione;

STIPULANO IL PRESENTE ACCORDO QUADRO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ART. 1 (Oggetto)

Il presente Accordo Quadro disciplina i servizi di assistenza legale necessari alle regioni, individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160, per le operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari, previste dall'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014. Le premesse del presente Accordo Quadro sono da considerarsi parte integrante dello stesso.

ART. 2 (Adesioni all'Accordo Quadro)

Le regioni di cui all'art. 1, nel termine di giorni quindici dalla sottoscrizione del presente Accordo Quadro, possono chiedere allo Studio Legale ● l'adesione per l'assistenza legale relativa alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari, previste dall'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, di rispettiva competenza.

A seguito dell'adesione di cui sopra, lo Studio Legale ● e ciascuna regione stipuleranno apposita Convenzione riportante le condizioni generali previste dal presente Accordo Quadro e le clausole speciali concordate tra le parti.

Tutti gli atti di cui al presente Accordo Quadro e quelli consequenziali derivanti dalla sottoscrizione delle Convenzioni dovranno essere redatti in lingua Italiana ovvero accompagnati da traduzione in lingua italiana asseverata da perizia giurata.

ART. 3 (Durata)

Il presente Accordo Quadro ha la durata di mesi dodici a decorrere dalla data di sottoscrizione. I rapporti convenzionali con le singole regioni avranno durata pari a mesi dodici dalle rispettive date di sottoscrizione, salva la possibilità di proroga, concordata tra le parti, nel caso che le operazioni di riacquisto non siano state completate nei termini di cui sopra.

ART. 4 (Prezzo delle prestazioni e modalità di pagamento)

Il prezzo complessivo delle prestazioni di assistenza legale è commisurato al valore nozionale del debito da riacquistare, cosi come risultante, per ciascuna regione, dal decreto ministeriale di cui in premessa, nella misura pari allo ●% del debito stesso. La determinazione di tale compenso deve intendersi al netto di IVA. Tale prezzo, comunque, si riferisce a prestazioni quantitativamente e

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualitativamente conformi agli standard professionali connessi alla tipologia delle prestazioni. E', in ogni caso, esclusa qualsiasi altra forma di onere accessorio o rimborso spese.
Il pagamento avverrà attraverso l'emissione di fatture trimestrali con annessa descrizione delle prestazioni completamente rese. Il saldo finale avverrà a seguito di una relazione conclusiva che documenti il completo espletamento dell'attività di supporto correlata alle operazioni di riacquisto di cui in premessa.

ART. 5 (Modalità di esecuzione delle prestazioni)

Lo Studio Legale ● provvederà, attraverso propri professionisti all'espletamento delle attività di assistenza legale. Lo Studio Legale potrà, altresì, richiedere consulenze, perizie o supporti esterni di altro tipo mantenendo indenne le regioni che stipuleranno le Convenzioni di cui all'art. 2 da qualsiasi responsabilità e spesa ulteriore.
E', comunque, esclusa ogni forma di cessione anche parziale del presente Accordo Quadro e delle successive Convenzioni stipulate con le regioni e, altresì, forme di sub appalto, comunque denominate.

ART. 6 (Oneri per la sicurezza)

In relazione alle prestazioni da svolgere per le singole regioni che stipuleranno le Convenzioni di cui all'art. 2, in base all'art. 26, comma 3 bis del D.lgs. 81/2008, sono da escludersi oneri derivanti da rischio interferenze e, pertanto, non è stato predisposto il relativo documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI).

ART.7 (Recesso)

Le singole regioni hanno diritto di recedere dalle relative Convenzioni in qualunque tempo e per qualsiasi motivo, avvalendosi della facoltà consentita ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione della regione da darsi con preavviso non inferiore a venti giorni.
In caso di recesso lo Studio Legale ha diritto a percepire compensi per le attività poste in essere e debitamente documentate fino alla data del recesso, senza possibilità di ulteriori pretese di alcun tipo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 8 (Tracciabilità flussi finanziari)

Lo Studio Legale assume, a seguito della sottoscrizione delle Convenzioni le regioni, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n. 136/2010. In particolare lo Studio Legale si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi ai servizi oggetto delle Convenzioni con le regioni.

In caso di inadempimento la Convenzione deve intendersi risolta di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

ART. 9 (Trattamento dati personali)

I dati relativi allo Studio Legale affidatario verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente accordo e con le garanzie previste dal D.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è ●.

ART. 10 (Foro competente)

Per ogni controversia relativa al presente Accordo Quadro le Parti stabiliscono che il Foro competente è quello di ●.

Lo Studio Legale ● dichiara di approvare, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, in forma specifica, gli articoli:

- **ART. 2 (Adesioni all'Accordo Quadro)**
- **ART. 3 (Durata)**
- **ART. 4 (Prezzo delle prestazioni e modalità di pagamento)**
- **ART. 5 (Modalità di esecuzione delle prestazioni)**
- **ART.7 (Recesso)**
- **ART. 10 (Foro competente)**

Allegato (a) allo Schema di Accordo Quadro
(*documento comprovante la legittimazione di chi rappresenta lo studio legale*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A5 - SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DELLA REGIONE LAZIO PER L'AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA DI GARA

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

PRESO ATTO che tutte le Regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 hanno conferito mandato alla Regione Lazio ad assumere le funzioni di Centrale di Committenza;

VISTO che con Deliberazione della Giunta regionale del Lazio n. ● del ●/●/2014 si è provveduto all'approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del ●/●/2014, inerente le modalità per acquisire i servizi legali di supporto alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari di cui sopra;

CONSIDERATO che con la Deliberazione di cui sopra la Giunta regionale del Lazio ha assunto, per conto di tutte le regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n 66 del 24/4/2014, la funzione di Centrale di Committenza, adottando le consequenziali disposizioni organizzative;

CONSIDERATO che il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con il Verbale del ●/●/2014, ha, inoltre, individuato gli studi legali nell'ambito dei quali esperire una procedura di gara per l'affidamento dell'Accordo Quadro inerente l'assistenza legale a supporto delle operazioni di cui sopra e che tali studi legali corrispondono ai sotto elencati:

- Clifford Chance Studio Legale Associato
- Linklaters
- White & Case LLP
- Cleary Gottlieb Steen & Hamilton LLP
- Freshfields Bruckhaus Deringer

VISTO il Decreto n. ● del ● del Responsabile del Servizio/Direzione ● della Regione Lazio con cui è stata avviata la procedura di gara tra gli studi legali di cui sopra;

Considerato che sono pervenute le offerte dei seguenti studi legali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ●
- ●
- ●
- ●

PRESO ATTO che la migliore offerta economica è stata presentata dallo Studio Legale ● e che tale offerta corrisponde allo ●% del valore nozionale del debito da riacquistare, cosi come risultante, per ciascuna regione, dal Decreto del MEF del 10/07/2014;

CONSIDERATO, per quanto sopra esposto, che occorre provvedere all'aggiudicazione e che dalla stessa non conseguirà alcun diretto impegno finanziario da parte della Regione Lazio che si limiterà, in questa fase, alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- di aggiudicare allo Studio Legale ● l'Accordo Quadro di cui al Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione della Regione Lazio n. ● del ●/●/● con cui è stata avviata la procedura di gara per l'assistenza legale necessaria alle operazioni connesse alla ristrutturazione del debito delle regioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160;
- l'offerta aggiudicataria e l'Accordo Quadro riportati, rispettivamente, nell'Allegato A e nell'Allegato B al presente decreto, fanno parte integrante dello stesso.

Il Dirigente
(●)

Allegato A – Offerta aggiudicataria

Allegato B – Accordo Quadro

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A6 – SCHEMA DI LETTERA DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'ACCORDO QUADRO

Alle Regioni ●
(comunicazione via pec)

Oggetto: D.L. n. 66 del 24/04/2014, art. 45. – Comunicazione dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro di cui al Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione della Regione Lazio n. ● del ●/●/●.

Con la presente, si comunica che, con Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione ● della Regione Lazio, la scrivente amministrazione regionale in qualità di Centrale di Committenza delle regioni in indirizzo ha provveduto ad aggiudicare l'Accordo Quadro di cui all'oggetto.

Si trasmette, in allegato, l'Accordo Quadro sottoscritto in data ●/●/● unitamente all'offerta aggiudicataria.

Premesso ciò si invitano le singole regioni ad assumente con ogni urgenza gli atti consequenziali finalizzati alla sottoscrizione delle convenzioni.

Il Dirigente
(●)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ALLEGATO A7 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE DI ADESIONE ALL'ACCORDO QUADRO

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

VISTO che con Deliberazione della Giunta regionale n. ● del ●/●/2014, si è provveduto all'approvazione del Verbale del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. del ●/●/2014, inerente le modalità per acquisire i servizi legali di supporto per il riacquisto dei titoli obbligazionari di cui sopra ed è stato, altresì, conferito mandato alla Regione Lazio per lo svolgimento delle funzioni di Centrale di Committenza per conto di tutte le regioni interessate all'attuazione di detto art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014;

VISTA la Nota prot. ● del ●/●/●/2014 della Regione ●, con la quale il Responsabile del Servizio/Direzione ha chiesto formalmente alla Regione Lazio di espletare le funzioni di Centrale di Committenza;

PRESO ATTO che detta Regione Lazio, con Nota prot. ● del ●/●/2014, ha comunicato alle regioni interessate l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro allo Studio Legale ● e considerato altresì che occorre provvedere alla formale adesione a tale Accordo Quadro, mediante stipula, per la parte di competenza, di apposita Convenzione con il soggetto sopra individuato;

CONSIDERATO che l'onere finanziario correlato ai servizi legali, necessari per le operazioni connesse al riacquisto delle obbligazioni di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 160 del 12/07/2014, applicando il parametro dell'offerta aggiudicataria, pari al ●%, è stimabile in Euro ●;

VISTA la legge regionale ● di approvazione del bilancio regionale 2014.

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aderire, per l'acquisizione dei servizi legali connessi all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, all'Accordo Quadro di cui alla Nota della Regione Lazio prot. ● del ●/●/2014;
- di sottoscrivere con lo Studio Legale ●, aggiudicatario dell'Accordo Quadro di cui al punto che precede, apposita Convezione (Allegato A al presente Decreto) per l'assistenza legale delle operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari sotto specificati:
  - ●
  - ●
- di assumere, per l'espletamento dell'incarico di cui sopra impegno di spesa per l'importo di Euro ● a valere sulle disponibilità del capitolo ● del bilancio regionale 2014.

Il Dirigente
(●)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Allegato A – Schema di Convenzione

La Regione • rappresentata per la carica da •, in virtù dell'incarico conferito con •

e

lo Studio Legale •, rappresentato da ●, in qualità di ● come documentato dall'Allegato 1 alla presente Convenzione.

PREMESSO:

- che la Regione Lazio ha stipulato con lo Studio Legale ● un Accordo Quadro per la fornitura del servizio di assistenza legale necessario alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari delle regioni, ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;
- che la Regione ● con Decreto del Responsabile del Servizio/Direzione n. ● del ●/●/● ha aderito a detto Accordo Quadro per l'assistenza relativa a tale regione;
- che le sopra descritte Parti sono ben a conoscenza degli atti sopra citati e, anche se non materialmente allegati al presente accordo, ad essi intendono fare riferimento, rinunciando a qualsiasi contraria eccezione;

stipulano la presente Convenzione.

ART. 1 (Oggetto)

La presente Convenzione disciplina il servizio di assistenza legale necessario alla Regione ● per le operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari, previste dall'art.45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014.

Le premesse della presente Convenzione sono da considerarsi parte integrante dello stesso.

ART. 2 (Durata)

La presente Convenzione ha la durata pari a mesi dodici dalla sottoscrizione, salva la possibilità di proroga, concordata tra le parti, nel caso che le operazioni connesse al riacquisto non siano state completate nei termini di cui sopra.

ART. 3 (Prezzo delle prestazioni e modalità di pagamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il prezzo complessivo delle prestazioni di assistenza legale è commisurato al valore nozionale del debito da riacquistare, cosi come risultante, per la Regione ● dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 ed è pari a Euro ●, corrispondente alla percentuale di ●%, cosi come prevista dall'Accordo Quadro.

La determinazione di tale compenso deve intendersi al netto di IVA. Tale prezzo, comunque, si riferisce a prestazioni quantitativamente e qualitativamente conformi agli standard professionali connessi alla tipologia delle prestazioni. E', in ogni caso, esclusa qualsiasi altra forma di onere accessorio o rimborso spese.

Il pagamento avverrà attraverso l'emissione di fatture trimestrali con annessa descrizione delle prestazioni completamente rese. Il saldo finale avverrà a seguito di una relazione conclusiva che documenti il completo espletamento dell'attività di supporto correlata alle operazioni di riacquisto.

ART. 4 (Modalità di esecuzione delle prestazioni)

Lo Studio Legale ● provvederà, attraverso propri professionisti, all'espletamento delle attività di assistenza legale, aventi ad oggetto l'attuazione delle procedure di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 compresi tutti i rapporti con gli intermediari finanziari di cui al comma 8 dello stesso art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014.

Lo Studio Legale potrà, altresì, richiedere consulenze, perizie o supporti esterni di altro tipo mantenendo indenne la regione committente da qualsiasi responsabilità e spesa ulteriore. E', comunque, esclusa ogni forma di cessione anche parziale del presente Accordo Quadro e delle successive convenzioni stipulate con le regioni e, altresì, forme di sub appalto comunque denominate.

Tutti i documenti da produrre alla Regione ●, ove non redatti in lingua italiana, dovranno essere accompagnati da traduzione in lingua italiana asseverata da perizia giurata.

ART. 5 (Oneri per la sicurezza)

In relazione alle prestazioni da svolgere per la Regione ●, in base all'art. 26, comma 3 bis, del D.lgs. 81/2008, sono da escludersi oneri derivanti da rischio interferenze e, pertanto, non è stato predisposto il relativo documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART.6 (Recesso)

La Regione ● ha diritto di recedere dalla presente convenzione in qualunque tempo e per qualsiasi motivo, avvalendosi della facoltà consentita ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione della Regione da darsi con preavviso non inferiore a venti giorni.

In caso di recesso lo studio legale ha diritto a percepire compensi per le attività poste in essere e debitamente documentate fino alla data del recesso, senza possibilità di ulteriori pretese di alcun tipo.

ART. 7 (Tracciabilità flussi finanziari)

Lo Studio Legale ● assume, nel rapporto convenzionale con la Regione ●, tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge n. 136/2010.

In particolare lo studio legale si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi al servizio oggetto della presente convenzione. In caso di inadempimento la convenzione deve intendersi risolta di diritto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

ART. 8 (Trattamento dati personali)

I dati relativi allo studio legale affidatario verranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente accordo e con le garanzie previste dal D.lgs. 196/2003. Il titolare del trattamento dei dati è ● .

ART. 9 (Foro competente)

Per ogni controversia relativa al presente accordo le Parti stabiliscono che il Foro competente è quello di ●.

Lo Studio Legale • dichiara di approvare, ai sensi dell'art. 1341 del Codice Civile, in forma specifica, gli articoli:

- **ART. 2 (Durata)**
- **ART. 3 (Prezzo delle prestazioni e modalità di pagamento)**
- **ART. 4 (Modalità di esecuzione delle prestazioni)**
- **ART.6 (Recesso)**
- **ART. 9 (Foro competente)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ALLEGATO B1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI - ATTO DI INDIRIZZO

OGGETTO: D.L. n. 66 del 24/4/2014, art. 45 - Ristrutturazione del debito obbligazionario delle regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, – Atto di indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta di ●

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

VISTO che la Regione ● ha chiesto, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attivazione delle procedure connesse al riacquisto dei titoli sotto specificati:

- ●
- ●

VISTO che, ai sensi del comma 8, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, le operazioni connesse al riacquisto delle debbono avvenire per il tramite di uno o più intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che tali intermediari sono stati individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero;

VISTA la proposta di mandato congiunta che gli intermediari finanziari sopra citati hanno inviato alle regioni interessate con Nota ● del ●/●/●;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

- di autorizzare il Servizio/Direzione ● ad avvalersi, per le operazioni connesse alla ristrutturazione del debito di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, degli intermediari finanziari individuati ai sensi del comma 8 dello stesso articolo e corrispondenti ai seguenti istituti di credito:
    - Citigroup Global Markets Ltd;
    - BNP Paribas;
    - Deutsche Bank;
    - Barclays Bank PLC
- il Servizio/Direzione ● provvederà, conformemente al presente atto di indirizzo, alla formalizzazione degli incarichi e di ogni atto necessario alla ristrutturazione dei titoli obbligazionari della Regione ● identificati dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B2 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE PER GLI INTERMEDIARI FINANZIARI

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014, che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;

VISTO che la Regione ● ha chiesto, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7 dell'articolo e decreto sopra citati al Ministero dell'Economia e delle finanze, l'attivazione delle conseguenti procedure di acquisto per i titoli sotto specificati:

- ●
- ●

VISTO che, ai sensi del comma 8, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, le operazioni connesse al riacquisto delle debbono avvenire per il tramite di uno o più intermediari finanziari, individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

CONSIDERATO che tali intermediari sono stati individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite pubblicazione nel sito istituzionale dello stesso Ministero;

VISTA la proposta congiunta di mandato che gli intermediari finanziari sopra citati hanno inviato alle regioni interessate con Nota ● del ●/●/●;

PRESO ATTO che la proposta congiunta di mandato di cui sopra, ai fini della valutazione delle relative condizioni, modalità, termini e corrispettivo è stata sottoscritta *per presa visione* dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del comma 9, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014;

CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale, n. ● del ●, la Regione ● ha incaricato il Servizio/Direzione ● ad avvalersi degli intermediari finanziari di cu al punto che precede e corrispondenti ai seguenti istituti di credito

- Citigroup Global Markets Ltd;
- BNP Paribas;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deutsche Bank;
- Barclays Bank PLC

VALUTATO che l'onere economico a carico della Regione ● in base agli atti sopra citati ammonta a Euro ●;

CONSIDERATO che all'onere di cui sopra è possibile fare fronte con le disponibilità presenti nel capitolo di spesa ● del Bilancio 2014;

VISTA la Legge regionale di approvazione del Bilancio regionale 2014

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente atto:

- Ai fini delle operazioni connesse alla ristrutturazione del debito di cui all'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 di sottoscrivere specifico mandato conforme all'Allegato A al presente atto, con i seguenti intermediari finanziari:
  - Citigroup Global Markets Ltd;
  - BNP Paribas;
  - Deutsche Bank;
  - Barclays Bank PLC

- Di assumere per l'espletamento dell'incarico di cui sopra l'impegno di spesa per l'importo di Euro ● a valere sulle disponibilità del capitolo ● del bilancio regionale 2014;

- L'Allegato A al presente atto è parte integrante dello stesso.

Il Dirigente
(●)

Allegato A – Mandato agli Intermediari Finanziari
(da inserire)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

ALLEGATO C1 – SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE PER IL CONSULENTE FINANZIARIO – ACCORDO ORGANIZZATIVO

OGGETTO: Legge n. 241 del 07/08/1990, art. 15 – Accordo tra pubbliche amministrazioni per l'affidamento dell'incarico di consulente finanziario a supporto delle operazioni di cui all'art.45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta di ●

VISTO l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 che prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo.

VISTO che la Regione ● ha chiesto, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attivazione delle procedure connesse al riacquisto dei titoli sotto specificati:

- ●
- ●

CONSIDERATO che, allo scopo di garantire l'uniformità nella soluzione delle problematiche sottese e la standardizzazione nell'iter procedurale, le operazioni di che trattasi necessitano dell'avvalimento di un unico consulente finanziario;

PRESO ATTO degli esiti della Commissione Affari Finanziari del 24/09/2014 circa la disponibilità della Regione Lombardia ad effettuare per tutte le regioni, individuate con **Decreto del MEF del 10/07/2014,** la verifica ed il calcolo per (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e per (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

CONSIDERATO che sulla questione della consulenza finanziaria il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., con Verbale del ●/●/2014, ha deliberato unanimemente le linee guida per tutte le regioni facenti parte del Coordinamento stesso e considerato, altresì, che tali linee guida prevedono che, previo accordo organizzativo da assumersi ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 il consulente finanziario può essere individuato nella Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa;

CONSIDERATO che il Verbale del ●/●/2014 del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. è stato approvato dalla Commissione Affari Finanziari ed in seguito dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data ●/●/2014;

DELIBERA

Per le motivazioni richiamate in premessa, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione

- di concludere con le amministrazioni regionali individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, interessate all'attuazione dell'art.45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 l'Accordo organizzativo riportato nell'Allegato A alla presente deliberazione di cui è parte integrante;

- il Servizio/Direzione ● provvederà, conformemente al presente atto, alla formalizzazione dell'Accordo organizzativo mediante la sottoscrizione dello stesso e l'assunzione del conseguente impegno di spesa previa quantificazione del relativo onere finanziario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Allegato A – Schema di Accordo Organizzativo

Le Regioni ● interessate all'applicazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, rappresentate per la carica

- per la Regione ● da ● Dirigente del Servizio/Direzione ● come da deliberazione ●
- per la Regione ● da ● Dirigente del Servizio/Direzione ● come da deliberazione ●
- per la Regione ● da ● Dirigente del Servizio/Direzione ● come da deliberazione ●
- per la Regione ● da ● Dirigente del Servizio/Direzione ● come da deliberazione ●
- per la Regione ● da ● Dirigente del Servizio/Direzione ● come da deliberazione ●
- per la Regione ● da ● Dirigente del Servizio/Direzione ● come da deliberazione ●

Premesso che

- l'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014 prevede che le regioni possono effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo;
- le regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 sono state ammesse alle operazioni di cui al sopra citato art. 45 del D.L. n. 66 del 24/4/2014;
- il Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF. con Verbale del ●/●/● ha assunto la determinazione di affidare a un unico soggetto la funzione di "consulente finanziario" a supporto di tutte le regioni interessate all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 e che tale funzione può essere assunta dalla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa, organismo partecipato al 100% dalla Regione Lombardia;
- che tutte le regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 hanno deliberato di approvare la linee guida del sopra citato Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., stipulando ai sensi dell'art 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 un Accordo organizzativo tra le regioni stesse;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ART. 1 (Oggetto)

Il presente Accordo organizzativo disciplina tra le regioni sottoscrittrici le modalità di affidamento della funzione di *consulente finanziario* per le operazioni connesse all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 aventi ad oggetto in particolare (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo (vedi Allegato 1 al presente Accordo Quadro).

Le premesse del presente Accordo Quadro sono da considerarsi parte integrante dello stesso.

ART. 2 (Durata)

Il presente Accordo ha la durata di mesi dodici a decorrere dalla data di sottoscrizione da parte di tutte le regioni aderenti all'Accordo stesso individuate come in premessa.

L'Accordo può essere prorogato anche limitatamente ad una parte dei soggetti firmatari, in relazione al protrarsi delle attività necessarie al completamento delle operazioni di cui all'art. 1 del presente Accordo.

ART. 3 (Obblighi delle parti)

Con il presente Accordo la Regione Lombardia si assume l'obbligo di espletare tramite la propria Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa, di cui detiene l'intera quota societaria, la funzione di *consulente finanziario* per tutte le regioni individuate con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 10/07/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 12 luglio 2014, n. 160 ed interessate alle operazioni connesse al riacquisto dei titoli obbligazionari. In ragione della tipologia del rapporto societario l'incarico a detto soggetto avviene mediante affidamento c.d. *"in house providing*".

Ciascuna delle regioni firmatarie del presente Accordo provvede a rimborsare alla Regione Lombardia gli oneri relativi all'assistenza di rispettiva competenza.

Il pagamento delle competenze avverrà entro 30 gg dall'invio da parte della Regione Lombardia della nota spese relativa a stati di avanzamento dell'attività o al saldo finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 4 (recesso)

Ciascuna regione potrà recedere dal presente Accordo dandone avviso alla Regione Lombardia con almeno 30 giorni di anticipo.

La regione che esercita il diritto di recesso è tenuta al rimborso delle spese sostenute o che dovrà sostenere la Regione Lombardia per le attività svolte dalla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa alla data di recesso.

ART. 5 (rinvio)

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Accordo, si rinvia a quanto stabilito dall'art. 15 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e dalle norme del Codice Civile in quanto applicabili.

Il presente Accordo, ai sensi dell'art. 15, comma 2bis, della Legge n. 241 del 07/08/1990 è sottoscritto mediante firma elettronica avanzata o qualificata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ristrutturazione del debito ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014

Allegato 1 – Scheda tecnica sull'attuazione dell'art. 41 della Legge 448/2001

Si precisa che il contenuto del presente allegato sarà oggetto di successiva determinazione, con specifico verbale, da parte del Coordinamento Tecnico Interregionale AA.FF., approvata dalla Commissione Affari Finanziari e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C2 – SCHEMA DI DECRETO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO/DIREZIONE PER IL CONSULENTE FINANZIARIO

Tale schema di decreto si riferisce all'incarico da conferire da parte della Regione Lombardia alla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa.

La Regione Lombardia provvede in base all'Accordo Organizzativo stipulato con le regioni e al proprio ordinamento interno, all'affidamento diretto *"in house providing*" alla Società Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia Spa dell'incarico di consulenza finanziaria a supporto delle operazioni connesse all'attuazione dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014 aventi ad oggetto in particolare (i) l'applicazione dell'art. 41 della Legge 448/2001 e (ii) l'estinzione di eventuali operazioni in strumenti derivati esistenti sui titoli obbligazionari oggetto di riacquisto sia nel caso in cui il derivato presenti un valore di mercato positivo per la regione, sia nel caso in cui presenti un valore di mercato negativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 441 del 06/10/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM ALLA DOTT.SSA RINA DI MARCO MATR. 20644

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 e successivo Decreto presidenziale n.268 del 13/11/2013, è stato conferito alla dott.ssa Rina Di Marco, matr. 20644, l'incarico di Dirigente della U.O.D. "Controlli di I livello FSE-FSC" presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo;

h. con D.G.R. n. 308 del 25/07/2014 successivo Decreto presidenziale n. 188 del 18/09/2014, è stato conferito alla dott.ssa Rina Di Marco, matr. 20644, l'incarico di responsabile della U.O.D. "Conservazione, tutela e valorizzazione delle biodiversità" con funzioni vicarie, presso l'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO, con la contestuale cessazione delle funzioni di cui all'incarico di responsabile dell'U.O.D "Controlli di I livello FSE-FSC" della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo.

CONSIDERATO CHE

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta

dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative";

b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare annualmente una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al suddetto decreto.

VISTO CHE:
a. con nota prot. n. 2168/SP del 22/09/2014 l'Assessore alle Risorse Umane, allo scopo di assicurare continuità nell'espletamento delle attività di controllo sui Progetti finanziati con i fondi FSE e FSC, già avviata dalla dott.ssa Rina Di Marco per l'anno 2014, così come rappresentato dal Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo con nota prot. 612418 del 17/09/2014, ha proposto l'affidamento ad interim alla dott.ssa Rina Di Marco, matr. 20644, dell'incarico di responsabile della U.O.D. "Controlli di I° livello FSE-FSC" presso la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, attualmente priva di dirigente titolare;

b. la dott.ssa Rina Di Marco, in relazione al conferendo incarico dirigenziale, ha rilasciato la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, acquisita al prot. n.628075 del 24/09/2014.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e ss.mm. e ii;
e. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
f. il D.P.G.R. n. 268 del 13/11/2013;
g. la D.G.R. n. 308 del 25/07/2014;
h. il D.P.G.R. n. 188 del 18/09/2014;
i. la nota prot. n. 2168/SP del 22/09/2014 dell' Assessore alle Risorse Umane

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. conferire alla dott.ssa Rina Di Marco, matr. 20644, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. "Controlli di I° livello FSE-FSC" pres so la Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo, attualmente priva di dirigente titolare;

2. di rinviare a successivo Decreto del Presidente della Giunta la formalizzazione dell' incarico di cui al precedente punto ;
3. di fissare la durata dell'incarico di cui al punto 1 in un anno, prorogabile sino a che non cessino le relative ragioni organizzative, decorrente dalla data di notifica del decreto presidenziale;
4. di dare mandato al Responsabile dell'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO per la notifica del presente provvedimento alla dott.ssa Di Marco, attualmente in servizio presso la predetta struttura;
5. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento alle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Responsabile dell'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO, al Direttore Generale per la Programmazione Economica e il Turismo e al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza, assicurandone, altresì, la prevista informativa alle OO.SS. e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 129 del 31.10.2014

Rif. punti d) della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Definizione per l'esercizio 2014 dei limiti di spesa e dei relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, escluso dialisi e fisiokinesiterapia

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con decreto commissariale n. 25/2010 sono stati adottati i Programmi Operativi di cui al summenzionato art. 2, comma 88, della legge n. 191/2009, successivamente aggiornati con decreti commissariali n. 41/2010, n. 45/2011, n. 53/2012, n. 153/2012, n. 24/2013, n. 82/2013 e n. 18/2014;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la "definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, nonché stabilendo che al Dott. Morlacco restano comunque affidati diversi obiettivi della medesima delibera, tra i quali quelli previsti alla sopra citata lettera d);
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali*", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

DATO ATTO

- che con delibere n. 1268 del 24 luglio 2008 e n. 1269 del 16 luglio 2009, modificata dal decreto del Presidente Commissario ad Acta n. 3 del 30 settembre 2009, la Giunta Regionale ha aggiornato la programmazione recata dalla DGRC n. 517/07 ed i correlati limiti di spesa, stabilendo diverse modifiche, integrazioni e miglioramenti alla normativa precedente, anche per adeguarla al nuovo assetto territoriale delle ASL campane conseguente alla L.R. 16/08;
- che con decreto del Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario n. 65 del 22 ottobre 2010 sono stati aggiornati i limiti di spesa stabiliti dalla DGRC n. 1269/09 per l'assistenza specialistica da erogarsi nell'esercizio 2010 da parte delle strutture private;
- che con decreto del Commissario ad acta n. 24 del 5 aprile 2011, modificato ed integrato dai decreti commissariali n. 63 del 26 settembre 2011 e n. 85 del 20 dicembre 2011, sono stati fissati i limiti di remunerazione per l'assistenza specialistica ambulatoriale da erogarsi nell'esercizio 2011, ad esclusione delle branche di dialisi e di fisiokinesiterapia, regolate con appositi e separati decreti, precisando, tra l'altro, che i limiti di spesa dovevano intendersi stabiliti al netto del ticket di legge nazionale e dello sconto ex art. 1, comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006, ma al lordo della quota ricetta regionale (stabilita dal decreto commissariale n. 53 del 27 settembre 2010) e al lordo della quota ricetta nazionale ex decreto legge n. 98/2011;
- che con decreto del Commissario ad acta n. 67 del 22 giugno 2012, modificato ed integrato dai decreti commissariali n. 85 del 3 agosto 2012 e n. 123 del 10 ottobre 2012, sono stati fissati i limiti di remunerazione per l'assistenza specialistica ambulatoriale da erogarsi nell'esercizio 2012, ad esclusione delle branche di dialisi e di fisiokinesiterapia, regolate con appositi e separati decreti, ribadendo, tra l'altro, che i limiti di spesa dovevano intendersi stabiliti al netto del ticket di legge nazionale e dello sconto ex art. 1, comma 796, lettera o), della legge 296 del 27/12/2006, ma al lordo della quota ricetta regionale (stabilita dal decreto commissariale n. 53 del 27 settembre 2010) e al lordo della quota ricetta nazionale ex decreto legge n. 98/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, a seguito di osservazioni pervenute dai Ministeri affiancanti, dal 2013 i limiti di spesa per ciascuna ASL e per ciascuna branca specialistica sono determinati:
    a) in valore economico a tariffa piena;
    b) n valore economico al netto del ticket e della quota ricetta nazionale e regionale;
    c) in quantità massime di prestazioni;
- che con decreti commissariali n. 98 del 10 agosto 2012 e n. 100 del 17 settembre 2012 è stato disposto il trasferimento del Comune di Portici dall'ambito territoriale della ASL Napoli 1 Centro all'ambito territoriale della ASL Napoli 3 Sud, a decorrere a tutti gli effetti legali, amministrativi, operativi, contabili ed economico finanziari dal 1° gennaio 2013;
- che con decreto commissariale n. 88 del 24 luglio 2013 sono stati fissati i limiti di remunerazione per l'assistenza specialistica ambulatoriale da erogarsi nell'esercizio 2013, ad esclusione delle branche di dialisi e di fisiokinesiterapia, regolate con appositi e separati decreti, tenendo conto della modifica intervenuta dal 1° gennaio 2013 nell'assetto territ oriale delle ASL Napoli 1 Centro e Napoli 3 Sud;

CONSIDERATO

- che il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, all'art. 15, comma 14, ha stabilito che "*A tutti i singoli contratti e a tutti i singoli accordi vigenti nell'esercizio 2012, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, per l'acquisto di prestazioni sanitarie da soggetti privati accreditati per l'assistenza specialistica ambulatoriale e per l'assistenza ospedaliera, si applica una riduzione dell'importo e dei corrispondenti volumi d'acquisto in misura percentuale fissa, determinata dalla regione o dalla provincia autonoma, tale da ridurre la spesa complessiva annua , rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014. La misura di contenimento della spesa di cui al presente comma è aggiuntiva rispetto alle misure eventualmente già adottate dalle singole regioni e province autonome di Trento e Bolzano e trova applicazione anche in caso di mancata sottoscrizione dei contratti e degli accordi, facendo riferimento, in tale ultimo caso, agli atti di programmazione regionale o delle province autonome di Trento e Bolzano della spesa sanitaria.*";
- che con diversi decreti commissariali la Regione ha provveduto ad applicare la suddetta norma per gli esercizi 2012 e 2013;

CONSIDERATO

- che nel citato decreto commissariale n. 88/2013 si è provveduto, tra l'altro, ad ampliare negli schemi di protocollo e di contratto le classi di case mix da utilizzarsi per differenziare il valore medio delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della radiodiagnostica;
- che a seguito di ulteriori approfondimenti, nonché delle proposte pervenute da diverse Associazioni di categoria, nel presente decreto si stabilisce una ulteriore ripartizione della categoria C della branca di laboratorio, come declinata negli artt. 6 ed 8 dello schema di protocollo e di contratto allegato al presente decreto, al fine di rendere più efficace lo strumento della limitazione all'eventuale incremento del valore medio delle prestazioni, previsto dal suddetto art. 8;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che con decreto commissariale n. 101 del 10 ottobre 2013 sono stati stabilite ulteriori limitazioni e controlli riguardo alle prestazioni di specialistica ambulatoriale contraddistinte dalla lettera R;
- che risulta necessario confermare espressamente le disposizioni del suddetto decreto commissariale n. 101/2013 anche per l'esercizio corrente;
- che sono, inoltre, da intendersi confermate anche per l'esercizio in corso e per gli anni successivi tutte le ulteriori disposizioni in materia di appropriatezza delle prestazioni, disposte dal citato decreto commissariale n. 88/2013 (soglia della spesa annua per paziente in diabetologia, limitazioni alla prescrizione e remunerazione di alcune prestazioni di radiodiagnostica e medicina nucleare, ecc.);

CONSIDERATO

- che il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in ordine alla possibilità di stipulare contratti integrativi con le strutture private accreditate, sia pure limitatamente alle prestazioni cd. "*salvavita*", ha osservato in diversi pareri la preoccupazione che tale previsione possa incidere negativamente sul incide profondamente sulla "*possibilità di governare la spesa e rispettare i limiti previsti in sede di programmazione*", consigliando che, attesa la conseguente possibilità di uno sforamento dei tetti di spesa definiti dalla Regione "*sarebbe opportuno che in sede di fissazione di tutti i budget relativi alle prestazioni ambulatoriali ed ospedaliere acquistate da privato si tenga conto di tale eventualità, riservando un margine per evitare che si superi il livello massimo determinato in applicazione del citato D.L. 95/2012* [cd. Spending Review]" (pareri n. 219/2013 e n. 167/2014);
- che ai sensi del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, art. 15, comma 14, convertito con modifiche dalla legge n. 135/2012, sopra richiamato, la programmazione regionale dei volumi di prestazioni di assistenza specialistica ed ospedaliera acquistata da privati e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2014 deve ridurre la spesa complessiva annua di un ulteriore un per cento rispetto alla stessa spesa consuntivata per l'anno 2011;
- che, a tale riguardo, già con lettera del 17 luglio 2014, prot. n. 3268/C, il Sub Commissario ad acta ha anticipato alle associazioni di categoria delle strutture private accreditate per la specialistica ambulatoriale che i limiti di spesa 2014 avrebbero dovuto subire una ulteriore riduzione (rispetto al 2013) "i*n misura non inferiore all'1% in attuazione del DL 95/12 e delle altre manovre in corso di definizione*";
- che, in particolare, il Commissario ad acta ha stabilito:
  - con decreto n. 41 del 4/7/2014 di applicare alla branca della dialisi ambulatoriale un incremento dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2014 pari allo 0,4% rispetto al 2013 (comprensivo di un 1% accantonato per eventuali contratti integrativi), in considerazione del tendenziale costante aumento di queste prestazioni e del loro carattere di assoluta necessità per il paziente; ed ha modificato la previgente disciplina, disponendo che ulteriori contratti integrativi "*dovranno essere autorizzati da appositi decreti del Commissario ad acta, che individuino i risparmi compensativi idonei ad assicurare il rispetto delle norme sulla Spending Review*";
  - con decreto n. 90 del 11/8/2014 di applicare alla branca della fisiokinesiterapia (medicina fisica e riabilitazione ex art. 44 L. 833/78) una riduzione dei volumi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2014 pari soltanto all'un per cento rispetto al 2013, in considerazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

notevole decremento (oltre il 50%) applicato alla programmazione di questa tipologia di prestazioni negli ultimi quattro anni;

- che con il presente decreto è necessario incrementare i volumi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa per l'esercizio 2014 per la branca di radioterapia, stante il notevole aumento del fabbisogno di tali prestazioni, segnalato soprattutto dalle ASL Napoli 1 Centro, Napoli 2 Nord e di Salerno, con l'effetto di determinare un incremento della spesa netta di questa branca del 30% a livello complessivo regionale; d'altra parte, come già avvenuto per la dialisi, con il presente decreto si dispone anche per la branca di radioterapia che ulteriori contratti integrativi dovranno essere autorizzati da appositi decreti del Commissario ad acta, che individuino i risparmi compensativi idonei ad assicurare il rispetto delle norme sulla Spending Review;
- che, pertanto, tenuto conto della possibilità di eventuali ulteriori fabbisogni per le prestazioni di dialisi e di radioterapia, e dell'esigenza di programmare, con separati provvedimenti, risorse aggiuntive per le prestazioni di assistenza ospedaliera di Pronto Soccorso, per le altre branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale risulta necessario ridurre mediamente dell'un per cento i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2014;
- che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto sono stati determinati – in linea generale – confermando i limiti di spesa dell'anno precedente, modificati applicando le variazioni percentuali sopra descritte; inoltre, tenendo conto anche delle date consuntive di esaurimento dei tetti di spesa 2013 per ciascuna ASL / branca specialistica, sono state apportate modifiche della distribuzione dei limiti di spesa di alcune branche tra le diverse ASL in ragione:
  - per la branca di diabetologia: dell'esigenza, segnalata da diverse ASL e dalle associazioni di categoria, di procedere ad un parziale riequilibrio territoriale;
  - per le branche a visita: del maggiore fabbisogno 2014 comunicato dalla ASL Napoli 2 Nord e del non completo utilizzo del tetto di spesa di questa branca in altre ASL;

RITENUTO

- di determinare i limiti di spesa per l'esercizio 2014 delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate dalle strutture private negli importi esposti negli allegati n. 1, 2 e 3;
- di modificare dall'esercizio 2014 le procedure stabilite dal punto 5 del dispositivo del decreto commissariale n. 85 del 20 dicembre 2011 per la stipula di eventuali contratti integrativi per la branca della Radioterapia, disponendo che ulteriori contratti integrativi dovranno essere preventivamente autorizzati da appositi decreti del Commissario ad acta, che individuino i risparmi compensativi idonei ad assicurare il rispetto delle norme sulla Spending Review;
- di stabilire che in caso di contenzioso, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa di branca di appartenenza somme pari al fatturato, al netto dei controlli, riconosciuto al centro nell'esercizio precedente, fino alla definizione del contenzioso stesso;
- di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali devono assegnare ai medici prescrittori interni e/o convenzionati il budget delle prestazioni di specialistica ambulatoriale sulla base degli importi definiti per l'esercizio 2014 negli allegati n. 1, 2 e 3 (colonna D), ponendo la massima attenzione, nell'ambito della assegnazione del budget e del successivo controllo di applicazione dello stesso, all'appropriatezza delle prescrizioni ed al rispetto delle linee guida regionali, anche al fine di contenere i costi nei limiti programmati; a tal fine, le ASL sono impegnate a produrre alla struttura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

supporto del Commissario ad acta idonea documentazione, comprovante l'attuazione della presente disposizione;

- di precisare che per l'esercizio 2014 non è, comunque, ammesso uno sforamento dei limiti di spesa netta a carico delle ASL, fissati nell'allegato n. 3 al presente decreto, a meno che non intervenga preventivamente un apposito ulteriore decreto del Commissario ad acta, che ne individui le coperture finanziarie;
- di ribadire che il monitoraggio periodico previsto nell'art. 5 degli allegati schemi di protocollo e di contratto dovrà essere effettuato dalle ASL anche in relazione ai limiti di spesa netta fissati nell'allegato n. 3 al presente decreto, e dovrà essere regolarmente comunicato al Commissario ad acta;

DATO ATTO

- che per tutto quanto non precisato e/o modificato dal presente decreto si applicano le disposizioni recate dalle delibere della Giunta Regionale in materia di limiti di spesa dei centri privati, con riferimento, in particolare, alle DGRC n. 1268/08 e n. 1269/09 e s.m.i. ed ai decreti del Commissario ad acta sopra citati;
- che i limiti di spesa assegnati dal presente decreto hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del S.S.R., in quanto rimane obbligo della ASL territorialmente competente di verificare, prima della stipula del contratto, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari affinché ciascuna struttura privata possa erogare prestazioni a carico del servizio sanitario pubblico nell'ambito del limite massimo di spesa prefissato dal presente decreto;
- che nelle riunioni congiunte di verifica del Piano di Rientro, tenutasi il 27/11/2013 ed il 10/4/2014, il Tavolo di Verifica degli Adempimenti Regionali ed il Comitato Permanente per i Livelli Essenziali di Assistenza hanno prescritto l'inserimento nei contratti con gli erogatori privati di una "clausola di salvaguardia" ai fini della "tutela della programmazione regionale", che è stata pertanto inserita con parziali adattamenti nell'art. 11 dello schema di protocollo d'intesa e dello schema di contratto, allegati al presente decreto;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e delle finanze e con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni, che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di stabilire che per l'esercizio 2014 ai centri privati che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale, accreditati o provvisoriamente / temporaneamente accreditati, si applicano i limiti di spesa fissati negli allegati n. 1 e n. 3 al presente decreto sulla base dei volumi di prestazioni

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

programmati nell'allegato n. 2, con le modalità, prescrizioni e condizioni tutte specificate nel presente decreto.

3. Di stabilire dal 2014 una ulteriore ripartizione della categoria C della branca di laboratorio, come declinata negli artt. 6 ed 8 dello schema di protocollo e di contratto allegato al presente decreto, al fine di rendere più efficace lo strumento della limitazione all'eventuale incremento del valore medio delle prestazioni, previsto dal suddetto art. 8.
4. Di confermare anche per il 2014 e per gli anni seguenti le disposizioni del decreto commissariale n. 101 del 10 ottobre 2013 in materia di ulteriori limitazioni e controlli riguardo alle prestazioni di specialistica ambulatoriale contraddistinte dalla lettera R.
5. Di confermare anche per l'esercizio in corso e per gli anni successivi tutte le ulteriori disposizioni in materia di appropriatezza delle prestazioni, stabilite dal decreto commissariale n. 88 del 24 luglio 2013.
6. Di modificare dall'esercizio 2014 le procedure stabilite dal punto 5 del dispositivo del decreto commissariale n. 85 del 20 dicembre 2011 per la stipula di eventuali contratti integrativi per la branca della Radioterapia, disponendo che ulteriori contratti integrativi dovranno essere preventivamente autorizzati da appositi decreti del Commissario ad acta, che individuino i risparmi compensativi idonei ad assicurare il rispetto delle norme sulla Spending Review.
7. Di stabilire che il presente decreto sarà immediatamente notificato alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutti ai centri privati che erogano prestazioni di specialistica ambulatoriale, accreditati o provvisoriamente / temporaneamente accreditati.
8. Di stabilire che entro quindici giorni dalla notifica del presente decreto, le Aziende Sanitarie Locali dovranno stipulare con le Associazioni di Categoria i protocolli d'intesa redatti secondo lo schema allegato sub A\1, e con i singoli centri privati i contratti relativi all'esercizio 2014, utilizzando lo schema di contratto allegato A\2 al presente decreto.
9. Di precisare che le strutture sanitarie private che non sottoscrivano il contratto di cui al comma precedente, ovvero appongano riserve in ordine alla proposta contrattuale così formulata dalla ASL competente - fatto salvo, ovviamente, il diritto di adire l'autorità giudiziaria - saranno prive di contratto e, pertanto, per tali strutture dal 1° ot tobre 2014 cessa la remunerazione delle prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario pubblico e si applica la sospensione del rapporto di accreditamento, fino alla rimozione della condizione sospensiva, ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2 quinquies, del D.Lgs. 502/1992 (introdotto dal comma 1-quinquies dell'art. 79 del D.L. 112/2008, convertito nella legge n. 133/2008).
10. Di stabilire che in caso di contenzioso, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa di branca di appartenenza somme pari al fatturato, al netto dei controlli, riconosciuto al centro nell'esercizio precedente , fino alla definizione del contenzioso stesso.
11. Di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali devono assegnare ai medici prescrittori interni e/o convenzionati il budget delle prestazioni di specialistica ambulatoriale sulla base degli importi definiti per l'esercizio 2014 negli allegati n. 1, 2 e 3 (colonna D), ponendo la massima attenzione, nell'ambito della assegnazione del budget e del successivo controllo di applicazione dello stesso, all'appropriatezza delle prescrizioni ed al rispetto delle linee guida regionali, anche al fine di contenere i costi nei limiti programmati. A tal fine, le ASL sono impegnate a produrre alla struttura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

supporto del Commissario ad acta idonea documentazione, comprovante l'attuazione del presente disposto.

12. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa 2014 a tariffa vigente (1)

Importi in migliaia di euro	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mob. passiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Budget Medici Prescrittori	(E) Budget Mob. passiva intra regione	(F) Budget Mobilità attiva intra regione	(G =D-E+F) Tetto di Spesa	var % su tetto 2013	Tetto di Spesa Lorda 2013
ASL Avellino									
Diabetologia	1.912.963	48.116	2.534	1.963.613	48.116	31.343	1.946.840	-1,0%	1.966.509
Branche a visita	46.527	332.710	0	379.237	332.710	6.062	52.589	-1,1%	53.175
Cardiologia	694.711	311.445	0	1.006.156	311.445	3.536	698.248	-1,0%	705.291
Patologia Clinica (Lab.)	9.414.072	1.413.430	108.882	10.936.384	1.413.430	1.342.930	10.865.884	-1,0%	10.975.624
Medicina nucleare	390.073	2.032.565	5.707	2.428.345	2.032.565	190.345	586.125	-1,0%	592.008
Radiodiagnostica	3.451.680	3.980.989	107.288	7.539.957	3.980.989	212.725	3.771.693	-1,0%	3.809.783
Radioterapia	0	578.241	0	578.241	578.241	0	0	0,0%	0
TOTALE	15.910.026	8.697.495	224.411	24.831.933	8.697.495	1.786.941	17.921.379	-1,0%	18.102.390
ASL Benevento									
Diabetologia	207.731	164.721	380	372.832	164.721	11.154	219.265	22,3%	179.219
Branche a visita	0	188.929	0	188.929	188.929	0	0	0,0%	0
Cardiologia	0	79.143	0	79.143	79.143	0	0	0,0%	0
Patologia Clinica (Lab.)	4.667.147	437.140	15.219	5.119.506	437.140	420.297	5.102.663	-1,0%	5.154.224
Medicina nucleare	554.282	850.649	3.255	1.408.186	850.649	275.635	833.171	-1,0%	841.180
Radiodiagnostica	5.343.841	1.024.694	66.571	6.435.106	1.024.694	1.070.813	6.481.225	-1,0%	6.546.649
Radioterapia	0	388.143	0	388.143	388.143	0	0	0,0%	0
TOTALE	10.773.001	3.133.419	85.425	13.991.845	3.133.419	1.777.899	12.636.325	-0,7%	12.721.273
ASL Caserta									
Diabetologia	3.030.349	18.676	10.926	3.059.951	18.676	424.320	3.465.596	-10,7%	3.881.814
Branche a visita	3.906.559	129.892	52.145	4.088.595	129.892	2.032.428	5.991.131	-3,0%	6.174.225
Cardiologia	5.415.235	718.418	63.867	6.197.520	718.418	409.328	5.888.430	-1,0%	5.947.807
Patologia Clinica (Lab.)	19.592.215	2.033.237	135.518	21.760.970	2.033.237	1.009.074	20.736.807	-1,0%	20.946.286
Medicina nucleare	4.487.552	1.303.452	185.161	5.976.165	1.303.452	1.859.825	6.532.539	-1,0%	6.598.228
Radiodiagnostica	20.406.845	4.578.364	1.547.238	26.532.447	4.578.364	3.589.019	25.543.101	-1,0%	25.801.014
Radioterapia	1.251.948	1.152.171	46.558	2.450.676	1.152.171	598.630	1.897.135	10,0%	1.724.637
TOTALE	58.090.704	9.934.209	2.041.411	70.066.325	9.934.209	9.922.624	70.054.739	-1,4%	71.074.011

Allegato n. 1

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa 2014 a tariffa vigente (1)

Importi in migliaia di euro	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mob. passiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Budget Medici Prescrittori	(E) Budget Mob. passiva intra regione	(F) Budget Mobilità attiva intra regione	(G =D-E+F) Tetto di Spesa	var % su tetto 2013	Tetto di Spesa Lorda 2013
ASL NA 1 Centro									
Diabetologia	1.487.993	45.969	35	1.533.997	45.969	198.110	1.686.138	10,0%	1.532.209
Branche a visita	3.704.529	420.725	15.325	4.140.579	420.725	1.463.370	5.183.224	-1,8%	5.279.996
Cardiologia	9.031.832	713.885	27.444	9.773.161	713.885	1.792.321	10.851.597	-1,0%	10.961.161
Patologia Clinica (Lab.)	27.219.054	2.700.572	263.644	30.183.270	2.700.572	6.272.771	33.755.470	-1,0%	34.096.416
Medicina nucleare	6.813.353	1.111.551	5.469.423	13.394.327	1.111.551	10.588.198	22.870.974	-1,0%	23.101.864
Radiodiagnostica	19.465.344	9.139.438	1.758.547	30.363.328	9.139.438	7.651.716	28.875.607	-1,0%	29.167.257
Radioterapia	1.993.942	1.972.238	43.695	4.009.875	1.972.238	1.152.673	3.190.310	33,3%	2.392.942
TOTALE	69.716.047	16.104.377	7.578.114	93.398.538	16.104.377	29.119.158	106.413.319	-0,1%	106.531.845
ASL NA 2 Nord									
Diabetologia	0	364.732	0	364.732	364.732	0	0	0,0%	0
Branche a visita	1.802.522	2.064.339	3.999	3.870.860	2.064.339	189.512	1.996.032	28,0%	1.559.247
Cardiologia	6.684.380	1.170.002	15.124	7.869.505	1.170.002	1.312.263	8.011.767	-1,0%	8.092.706
Patologia Clinica (Lab.)	22.627.152	4.721.029	312.947	27.661.129	4.721.029	3.518.960	26.459.060	-1,0%	26.726.291
Medicina nucleare	1.703.584	4.865.010	11.054	6.579.648	4.865.010	1.630.531	3.345.168	-1,0%	3.378.522
Radiodiagnostica	23.960.484	5.000.370	311.925	29.272.779	5.000.370	12.758.427	37.030.836	-1,0%	37.404.872
Radioterapia	4.012.634	663.223	83.287	4.759.144	663.223	5.776.124	9.872.045	32,9%	7.427.870
TOTALE	60.790.755	18.848.706	738.336	80.377.797	18.848.706	25.185.817	86.714.908	2,5%	84.589.509
ASL NA 3 Sud									
Diabetologia	1.245.757	77.230	508	1.323.495	77.230	77.360	1.323.625	0,0%	1.323.255
Branche a visita	2.547.458	1.069.678	6.602	3.623.737	1.069.678	583.148	3.137.207	-6,5%	3.356.251
Cardiologia	6.321.099	1.155.222	7.562	7.483.883	1.155.222	869.257	7.197.918	-1,0%	7.270.582
Patologia Clinica (Lab.)	23.145.475	3.651.876	31.849	26.829.201	3.651.876	2.258.857	25.436.181	-1,0%	25.693.123
Medicina nucleare	3.381.904	4.614.334	42.956	8.039.194	4.614.334	1.903.493	5.328.353	-1,0%	5.381.054
Radiodiagnostica	21.495.479	6.485.458	118.899	28.099.836	6.485.458	4.462.020	26.076.398	-1,0%	26.339.846
Radioterapia	692.313	3.029.285	0	3.721.598	3.029.285	146.288	838.602	10,0%	762.402
TOTALE	58.829.485	20.083.083	208.376	79.120.944	20.083.083	10.300.423	69.338.284	-1,1%	70.126.514

Allegato n. 1

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa 2014 a tariffa vigente (1)

Importi in migliaia di euro	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mob. passiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Budget Medici Prescrittori	(E) Budget Mob. passiva intra regione	(F) Budget Mobilità attiva intra regione	(G =D-E+F) Tetto di Spesa	var % su tetto 2013	Tetto di Spesa Lorda 2013
ASL Salerno									
Diabetologia	1.107.658	28.865	1.345	1.137.868	28.865	6.050	1.115.053	17,1%	952.358
Branche a visita	1.506.979	375.010	169.181	2.051.169	375.010	306.763	1.982.922	-6,7%	2.126.126
Cardiologia	5.909.135	408.965	20.246	6.338.346	408.965	170.373	6.099.755	-1,0%	6.161.381
Patologia Clinica (Lab.)	25.313.336	1.288.678	143.569	26.745.582	1.288.678	1.423.060	26.879.964	-1,0%	27.151.516
Medicina nucleare	2.328.971	1.845.935	34.222	4.209.129	1.845.935	175.422	2.538.615	-1,0%	2.564.387
Radiodiagnostica	23.140.717	2.199.721	516.593	25.857.032	2.199.721	2.664.281	26.321.592	-1,0%	26.587.560
Radioterapia	1.646.866	290.444	223.301	2.160.611	290.444	399.976	2.270.142	42,7%	1.591.115
TOTALE	60.953.663	6.437.618	1.108.456	68.499.737	6.437.618	5.145.925	67.208.044	0,1%	67.134.444
TOTALE REGIONE									
Diabetologia	8.992.452	748.309	15.727	9.756.488	748.309	748.337	9.756.516	-0,8%	9.835.364
Branche a visita	13.514.573	4.581.283	247.251	18.343.106	4.581.283	4.581.283	18.343.106	-1,1%	18.549.021
Cardiologia	34.056.393	4.557.079	134.243	38.747.715	4.557.079	4.557.078	38.747.714	-1,0%	39.138.929
Patologia Clinica (Lab.)	131.978.451	16.245.963	1.011.629	149.236.043	16.245.963	16.245.949	149.236.029	-1,0%	150.743.480
Medicina nucleare	19.659.718	16.623.497	5.751.778	42.034.993	16.623.497	16.623.449	42.034.945	-1,0%	42.457.244
Radiodiagnostica	117.264.390	32.409.034	4.427.061	154.100.485	32.409.034	32.409.001	154.100.452	-1,0%	155.656.982
Radioterapia	9.597.704	8.073.744	396.840	18.068.289	8.073.744	8.073.691	18.068.235	30,0%	13.898.966
TOTALE	335.063.681	83.238.909	11.984.528	430.287.118	83.238.909	83.238.788	430.286.997	0,0%	430.279.986

(1) Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale: Importi in euro a tariffa vigente ai sensi del decreto commissariale n. 32/2013

Assistenza Specialistica da strutture private: volumi massimi di prestazioni correlati ai limiti di spesa 2014 a tariffa vigente (1)

N° di prestazioni	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mob. passiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Budget Medici Prescrittori	(E) Budget Mob. passiva intra regione	(F) Budget Mobilità attiva intra regione	(G =D-E+F) Volumi massimi	var % su tetto 2013	Volumi massimi 2013
ASL Avellino									
Diabetologia	203.449	6.333	269	210.051	6.333	3.333	207.051	-1,0%	209.143
Branche a visita	4.446	13.060	0	17.506	13.060	579	5.025	-1,1%	5.081
Cardiologia	19.519	9.015	0	28.534	9.015	99	19.618	-1,0%	19.815
Patologia Clinica (Lab.)	2.070.186	374.193	23.943	2.468.322	374.193	295.314	2.389.443	-1,0%	2.413.575
Medicina nucleare	3.529	6.182	52	9.763	6.182	1.722	5.303	-1,0%	5.356
Radiodiagnostica	62.385	67.698	1.939	132.022	67.698	3.845	68.169	-1,0%	68.858
Radioterapia	0	9.066	0	9.066	9.066	0	0	0,0%	0
TOTALE	2.363.514	485.547	26.203	2.875.264	485.547	304.892	2.694.609	-1,0%	2.721.829
ASL Benevento									
Diabetologia	31.856	18.493	58	50.407	18.493	1.710	33.624	22,3%	27.483
Branche a visita	0	7.090	0	7.090	7.090	0	0	0,0%	0
Cardiologia	0	2.282	0	2.282	2.282	0	0	0,0%	0
Patologia Clinica (Lab.)	1.248.385	107.373	4.071	1.359.829	107.373	112.422	1.364.878	-1,0%	1.378.669
Medicina nucleare	1.496	2.826	9	4.331	2.826	744	2.249	-0,9%	2.271
Radiodiagnostica	100.249	17.216	1.249	118.714	17.216	20.088	121.586	-1,0%	122.813
Radioterapia	0	6.944	0	6.944	6.944	0	0	0,0%	0
TOTALE	1.381.986	162.224	5.387	1.549.597	162.224	134.964	1.522.337	-0,6%	1.531.236
ASL Caserta									
Diabetologia	341.491	2.361	1.231	345.083	2.361	47.817	390.539	-10,7%	437.443
Branche a visita	138.581	5.127	1.850	145.558	5.127	72.098	212.529	-3,0%	219.024
Cardiologia	153.811	22.071	1.814	177.696	22.071	11.626	167.251	-1,0%	168.938
Patologia Clinica (Lab.)	5.243.412	499.440	36.268	5.779.120	499.440	270.056	5.549.736	-1,0%	5.605.798
Medicina nucleare	15.619	3.740	645	20.004	3.740	6.473	22.737	-1,0%	22.965
Radiodiagnostica	343.919	77.465	26.076	447.460	77.465	60.485	430.480	-1,0%	434.827
Radioterapia	22.979	19.392	854	43.225	19.392	10.989	34.822	10,0%	31.655
TOTALE	6.259.812	629.596	68.738	6.958.146	629.596	479.544	6.808.094	-1,6%	6.920.650

Assistenza Specialistica da strutture private: volumi massimi di prestazioni correlati ai limiti di spesa 2014 a tariffa vigente (1)

	(A)	(B)	(C)	(D = A+B+C)	(E)	(F)	(G =D-E+F)	var % su tetto 2013	
N° di prestazioni	Budget Residenti ASL	Budget Mob. passiva intra regione	Budget Residenti extra regione	Budget Medici Prescrittori	Budget Mob. passiva intra regione	Budget Mobilità attiva intra regione	Volumi massimi		Volumi massimi 2013
ASL NA 1 Centro									
Diabetologia	187.722	6.368	4	194.094	6.368	24.994	212.720	10,0%	193.301
Branche a visita	146.670	16.354	607	163.631	16.354	57.938	205.215	-1,8%	209.046
Cardiologia	273.729	21.188	831	295.748	21.188	54.321	328.881	-1,0%	332.202
Patologia Clinica (Lab.)	6.710.112	679.923	64.994	7.455.029	679.923	1.546.381	8.321.487	-1,0%	8.405.538
Medicina nucleare	18.508	3.355	14.857	36.720	3.355	28.762	62.127	-1,0%	62.754
Radiodiagnostica	308.098	157.012	27.835	492.945	157.012	121.110	457.043	-1,0%	461.659
Radioterapia	32.529	33.388	712	66.629	33.388	18.806	52.047	33,3%	39.039
TOTALE	7.677.368	917.588	109.840	8.704.796	917.588	1.852.312	9.639.520	-0,7%	9.703.539
ASL NA 2 Nord									
Diabetologia	0	43.310	0	43.310	43.310	0	0	0,0%	0
Branche a visita	69.774	77.871	154	147.799	77.871	7.336	77.264	28,0%	60.357
Cardiologia	205.988	35.104	466	241.558	35.104	40.439	246.893	-1,0%	249.388
Patologia Clinica (Lab.)	5.477.116	1.183.680	75.751	6.736.547	1.183.680	851.799	6.404.666	-1,0%	6.469.352
Medicina nucleare	6.496	13.594	43	20.133	13.594	6.217	12.756	-1,0%	12.883
Radiodiagnostica	406.921	81.854	5.298	494.073	81.854	216.677	628.896	-1,0%	635.247
Radioterapia	68.129	10.791	1.414	80.334	10.791	98.069	167.612	32,9%	126.114
TOTALE	6.234.424	1.446.204	83.126	7.763.754	1.446.204	1.220.537	7.538.087	-0,2%	7.553.341
ASL NA 3 Sud									
Diabetologia	184.566	9.239	76	193.881	9.239	11.461	196.103	0,0%	196.048
Branche a visita	103.923	41.798	269	145.990	41.798	23.790	127.982	-6,5%	136.918
Cardiologia	183.064	34.952	219	218.235	34.952	25.175	208.458	-1,0%	210.562
Patologia Clinica (Lab.)	6.498.587	890.816	8.943	7.398.346	890.816	634.222	7.141.752	-1,0%	7.213.894
Medicina nucleare	8.406	14.296	107	22.809	14.296	4.731	13.244	-1,0%	13.375
Radiodiagnostica	394.207	105.387	2.180	501.774	105.387	81.830	478.217	-1,0%	483.048
Radioterapia	14.627	50.582	0	65.209	50.582	3.090	17.717	10,0%	16.107
TOTALE	7.387.380	1.147.070	11.794	8.546.244	1.147.070	784.299	8.183.473	-1,0%	8.269.953

Assistenza Specialistica da strutture private: volumi massimi di prestazioni correlati ai limiti di spesa 2014 a tariffa vigente (1)

N° di prestazioni	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mob. passiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Budget Medici Prescrittori	(E) Budget Mob. passiva intra regione	(F) Budget Mobilità attiva intra regione	(G =D-E+F) Volumi massimi	var % su tetto 2013	Volumi massimi 2013
ASL Salerno									
Diabetologia	129.673	3.916	157	133.746	3.916	709	130.539	17,1%	111.493
Branche a visita	72.223	15.141	8.108	95.472	15.141	14.702	95.033	-6,7%	101.895
Cardiologia	167.441	11.876	574	179.891	11.876	4.827	172.842	-1,0%	174.588
Patologia Clinica (Lab.)	6.334.877	330.908	35.930	6.701.715	330.908	356.132	6.726.939	-1,0%	6.794.897
Medicina nucleare	10.453	5.447	154	16.054	5.447	787	11.394	-1,0%	11.510
Radiodiagnostica	360.533	38.913	8.048	407.494	38.913	41.509	410.090	-1,0%	414.234
Radioterapia	18.876	5.338	2.559	26.773	5.338	4.585	26.020	42,7%	18.237
TOTALE	7.094.076	411.539	55.530	7.561.145	411.539	423.251	7.572.857	-0,7%	7.626.853
TOTALE REGIONE									
Diabetologia	1.078.757	90.020	1.795	1.170.572	90.020	90.024	1.170.576	-0,4%	1.174.910
Branche a visita	535.617	176.441	10.988	723.046	176.441	176.443	723.048	-1,3%	732.321
Cardiologia	1.003.552	136.488	3.904	1.143.944	136.488	136.487	1.143.943	-1,0%	1.155.494
Patologia Clinica (Lab.)	33.582.675	4.066.333	249.900	37.898.908	4.066.333	4.066.326	37.898.901	-1,0%	38.281.724
Medicina nucleare	64.507	49.440	15.867	129.814	49.440	49.436	129.810	-1,0%	131.114
Radiodiagnostica	1.976.312	545.545	72.625	2.594.482	545.545	545.544	2.594.481	-1,0%	2.620.686
Radioterapia	157.140	135.501	5.539	298.180	135.501	135.539	298.218	29,0%	231.152
TOTALE	38.398.560	5.199.768	360.618	43.958.946	5.199.768	5.199.799	43.958.977	-0,8%	44.327.401

(1) Si fa riferimento alla tariffa vigente ai sensi del decreto commissariale n. 32/2013 e s.m.i.

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa NETTA 2014 a tariffa vigente (1)

Importi in migliaia di euro	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mob. passiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Budget Medici Prescrittori	(E) Budget Mob. passiva intra regione	(F) Budget Mobilità attiva intra regione	(G =D-E+F) Tetto di Spesa	var % su tetto 2013	Tetto di Spesa Netta 2013
ASL Avellino									
Diabetologia	1.719.646	42.739	2.277	1.764.662	42.739	28.176	1.750.099	-1,0%	1.767.781
Branche a visita	31.510	284.418	0	315.927	284.418	4.103	35.613	-1,1%	36.009
Cardiologia	604.039	273.164	0	877.203	273.164	3.075	607.114	-1,0%	613.238
Patologia Clinica (Lab.)	6.826.441	996.717	78.957	7.902.115	996.717	973.791	7.879.189	-1,0%	7.958.764
Medicina nucleare	351.058	1.968.995	5.130	2.325.183	1.968.995	171.316	527.504	-1,0%	532.799
Radiodiagnostica	2.784.504	3.344.172	86.551	6.215.227	3.344.172	171.603	3.042.659	-1,0%	3.073.386
Radioterapia	0	568.803	0	568.803	568.803	0	0	0,0%	0
TOTALE	12.317.198	7.479.007	172.915	19.969.120	7.479.007	1.352.065	13.842.178	-1,0%	13.981.978
ASL Benevento									
Diabetologia	178.799	149.870	331	329.000	149.870	9.588	188.718	22,3%	154.250
Branche a visita	0	161.516	0	161.516	161.516	0	0	0,0%	0
Cardiologia	0	69.020	0	69.020	69.020	0	0	0,0%	0
Patologia Clinica (Lab.)	3.198.987	319.195	10.427	3.528.609	319.195	288.085	3.497.499	-1,0%	3.532.840
Medicina nucleare	537.761	822.934	3.156	1.363.850	822.934	267.430	808.346	-1,0%	816.117
Radiodiagnostica	4.411.565	872.800	54.960	5.339.324	872.800	883.999	5.350.523	-1,0%	5.404.533
Radioterapia	0	382.126	0	382.126	382.126	0	0	0,0%	0
TOTALE	8.327.112	2.777.462	68.873	11.173.447	2.777.462	1.449.102	9.845.086	-0,6%	9.907.740
ASL Caserta									
Diabetologia	2.762.667	16.319	9.966	2.788.952	16.319	386.826	3.159.459	-10,7%	3.538.911
Branche a visita	3.358.691	114.984	44.826	3.518.501	114.984	1.747.392	5.150.909	-3,0%	5.308.325
Cardiologia	4.707.772	639.971	55.520	5.403.262	639.971	355.862	5.119.154	-1,0%	5.170.774
Patologia Clinica (Lab.)	14.235.858	1.530.682	98.463	15.865.003	1.530.682	733.213	15.067.534	-1,0%	15.219.742
Medicina nucleare	4.340.851	1.263.896	179.101	5.783.847	1.263.896	1.799.033	6.318.984	-1,0%	6.382.526
Radiodiagnostica	17.374.329	3.967.564	1.317.305	22.659.198	3.967.564	3.055.689	21.747.322	-1,0%	21.966.909
Radioterapia	1.233.062	1.131.838	45.856	2.410.755	1.131.838	589.595	1.868.512	10,0%	1.698.617
TOTALE	48.013.229	8.665.255	1.751.035	58.429.519	8.665.255	8.667.609	58.431.873	-1,4%	59.285.803

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa NETTA 2014 a tariffa vigente (1)

Importi in migliaia di euro	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mob. passiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Budget Medici Prescrittori	(E) Budget Mob. passiva intra regione	(F) Budget Mobilità attiva intra regione	(G =D-E+F) Tetto di Spesa	var % su tetto 2013	Tetto di Spesa Netta 2013
ASL NA 1 Centro									
Diabetologia	1.299.275	40.763	23	1.340.062	40.763	172.989	1.472.287	10,0%	1.337.882
Branche a visita	3.205.475	376.617	13.266	3.595.357	376.617	1.266.226	4.484.966	-1,8%	4.568.702
Cardiologia	7.920.359	632.944	24.069	8.577.372	632.944	1.571.756	9.516.185	-1,0%	9.612.265
Patologia Clinica (Lab.)	19.778.055	2.044.053	191.573	22.013.681	2.044.053	4.557.956	24.527.584	-1,0%	24.775.324
Medicina nucleare	6.606.504	1.078.856	5.303.386	12.988.747	1.078.856	10.266.743	22.176.634	-1,0%	22.400.515
Radiodiagnostica	16.728.521	7.905.375	1.511.297	26.145.193	7.905.375	6.575.884	24.815.702	-1,0%	25.066.347
Radioterapia	1.960.634	1.937.450	42.967	3.941.052	1.937.450	1.133.431	3.137.033	33,3%	2.352.981
TOTALE	57.498.822	14.016.059	7.086.582	78.601.464	14.016.059	25.544.986	90.130.391	0,0%	90.114.015
ASL NA 2 Nord									
Diabetologia	0	327.015	0	327.015	327.015	0	0	0,0%	0
Branche a visita	1.638.644	1.782.106	3.632	3.424.382	1.782.106	172.283	1.814.559	28,0%	1.417.485
Cardiologia	5.967.491	1.026.627	13.501	7.007.619	1.026.627	1.171.524	7.152.515	-1,0%	7.224.774
Patologia Clinica (Lab.)	17.786.934	3.424.628	246.004	21.457.566	3.424.628	2.766.215	20.799.152	-1,0%	21.009.220
Medicina nucleare	1.652.561	4.716.530	10.717	6.379.808	4.716.530	1.581.697	3.244.975	-1,0%	3.277.330
Radiodiagnostica	20.868.947	4.278.004	271.671	25.418.622	4.278.004	11.112.268	32.252.886	-1,0%	32.578.661
Radioterapia	3.941.233	652.316	81.805	4.675.353	652.316	5.673.338	9.696.376	32,9%	7.295.694
TOTALE	51.855.809	16.207.226	627.330	68.690.365	16.207.226	22.477.324	74.960.463	3,0%	72.803.163
ASL NA 3 Sud									
Diabetologia	1.095.168	68.537	448	1.164.153	68.537	68.009	1.163.625	0,0%	1.163.300
Branche a visita	2.314.893	913.960	5.998	3.234.852	913.960	529.910	2.850.801	-6,5%	3.049.847
Cardiologia	5.627.851	1.016.665	6.727	6.651.244	1.016.665	773.922	6.408.500	-1,0%	6.473.195
Patologia Clinica (Lab.)	16.628.253	2.667.885	22.880	19.319.018	2.667.885	1.622.825	18.273.958	-1,0%	18.458.552
Medicina nucleare	3.292.079	4.467.305	41.809	7.801.193	4.467.305	1.852.945	5.186.833	-1,0%	5.238.134
Radiodiagnostica	18.189.207	5.554.932	100.612	23.844.751	5.554.932	3.775.706	22.065.524	-1,0%	22.288.451
Radioterapia	678.952	2.976.557	0	3.655.508	2.976.557	143.479	822.430	10,0%	747.691
TOTALE	47.826.403	17.665.841	178.474	65.670.718	17.665.841	8.766.795	56.771.672	-1,1%	57.419.171

Assistenza Specialistica da strutture private: limiti di spesa NETTA 2014 a tariffa vigente (1)

Importi in migliaia di euro	(A) Budget Residenti ASL	(B) Budget Mob. passiva intra regione	(C) Budget Residenti extra regione	(D = A+B+C) Budget Medici Prescrittori	(E) Budget Mob. passiva intra regione	(F) Budget Mobilità attiva intra regione	(G =D-E+F) Tetto di Spesa	var % su tetto 2013	Tetto di Spesa Netta 2013
ASL Salerno									
Diabetologia	954.400	25.558	1.157	981.114	25.558	5.213	960.770	17,1%	820.586
Branche a visita	1.240.964	338.927	139.313	1.719.204	338.927	252.614	1.632.891	-6,7%	1.750.816
Cardiologia	5.059.648	363.622	17.334	5.440.605	363.622	145.875	5.222.858	-1,0%	5.275.624
Patologia Clinica (Lab.)	17.436.745	939.177	98.900	18.474.823	939.177	980.252	18.515.898	-1,0%	18.702.953
Medicina nucleare	2.216.377	1.787.600	32.565	4.036.541	1.787.600	166.952	2.415.893	-1,0%	2.440.420
Radiodiagnostica	19.251.956	1.868.860	429.783	21.550.599	1.868.860	2.216.558	21.898.297	-1,0%	22.119.570
Radioterapia	1.623.886	285.151	220.195	2.129.232	285.151	394.399	2.238.479	42,7%	1.568.924
TOTALE	47.783.977	5.608.894	939.246	54.332.117	5.608.894	4.161.863	52.885.086	0,4%	52.678.892
TOTALE REGIONE									
Diabetologia	8.009.956	670.801	14.202	8.694.958	670.801	670.801	8.694.958	**-1,0%**	8.782.709
Branche a visita	11.790.176	3.972.528	207.034	15.969.738	3.972.528	3.972.528	15.969.738	**-1,0%**	16.131.184
Cardiologia	29.887.160	4.022.013	117.151	34.026.324	4.022.013	4.022.013	34.026.324	**-1,0%**	34.369.870
Patologia Clinica (Lab.)	95.891.273	11.922.337	747.203	108.560.814	11.922.337	11.922.337	108.560.814	**-1,0%**	109.657.395
Medicina nucleare	18.997.192	16.106.116	5.575.863	40.679.170	16.106.116	16.106.116	40.679.170	**-1,0%**	41.087.841
Radiodiagnostica	99.609.027	27.791.708	3.772.179	131.172.914	27.791.708	27.791.708	131.172.914	**-1,0%**	132.497.858
Radioterapia	9.437.767	7.934.241	390.822	17.762.830	7.934.241	7.934.241	17.762.830	**30,0%**	13.663.906
TOTALE	273.622.550	72.419.744	10.824.454	356.866.749	72.419.744	72.419.744	356.866.749	**0,2%**	356.190.763

(1) Prestazioni di Assistenza Specialistica Ambulatoriale: Importi in euro a tariffa vigente ai sensi del decreto commissariale n. 32/2013, netto ticket e quota ricetta

Allegato A|1

Schema di Protocollo di intesa tra l'ASL _____ e l'Associazione _____ _____ per la definizione dei criteri e delle linee guida per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi per l'anno 2014 da parte delle strutture private accreditate o temporaneamente accreditate ed i correlati limiti di spesa.

PREMESSO

- che con deliberazione n. 1272 del 28 marzo 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 16 del 14 aprile 2003, la Giunta Regionale ha individuato, previo accordo con le Associazioni di categoria della sanità privata, l'iter procedurale per la determinazione dei volumi di prestazioni sanitarie da erogarsi nella Regione Campania e dei correlati limiti di spesa, ulteriormente precisato dalle successive delibere regionali in materia;
- che con il decreto del Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n. __ del ___ / ___ / 2014, sono stati stabiliti i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa per l'esercizio 2014 per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, riferite alle branche di :

    1. Diabetologia
    2. Cardiologia
    3. Altre branche a visita
    4. Patologia Clinica
    5. Radiodiagnostica
    6. Medicina nucleare
    7. Radioterapia

PRECISATO

- che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura ubicata nel territorio dell'ASL è subordinata alla sottoscrizione da parte della medesima di specifico contratto che recepisce i criteri e le modalità applicative del sopra citato decreto del Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente protocollo.

Art. 2

(oggetto)

Il presente protocollo ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi nell'anno 2014, da parte delle strutture private operanti nel territorio della sottoscritta ASL, ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, da acquistare per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2014.
2. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2014.

3. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2014.
4. Il volume massimo di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, è determinato in n. _____ prestazioni per l'anno 2014, derivato dalla somma dei valori di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2014, relativa al volume di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, determinato per l'anno 2014 all'art. 3, comma 4, è fissato in:
   a) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio;
   b) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto del ticket, ed al netto sia della quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i., sia della quota ricetta nazionale ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

   ed è suddiviso come esposto nei successivi commi 2, 3 e 4.
2. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ da acquistare nell'anno 2014 per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
3. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2014 per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
4. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2014 per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
5. Le prestazioni erogate a residenti di altre Regioni, di cui al precedente comma 4, concorrono ai sopra citati limiti di spesa; tuttavia, l'eventuale superamento del limite di cui al comma 4, potrà comportare analogo incremento dello stesso limite, in base alle condizioni di riconoscimento dell'addebito alle altre Regioni, stabilite dalla DGRC n. 517/2007, ed asseverate dalle strutture regionali (Assessorato alla Sanità e Agenzia Sanitaria Regionale) che gestiscono gli addebiti e gli accrediti della compensazione della mobilità sanitaria tra le Regioni; l'eventuale sotto utilizzo del limite di cui al comma 4 non potrà essere utilizzato per compensare superamenti dei limiti di cui ai commi 2 e 3.
6. L'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per il volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4, definisce il valore medio delle prestazioni per la branca di _____, da

fonte: http://burc.regione.campania.it

declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art.6.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro o delibera della Giunta Regionale).
2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale, costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nell'anno 2014 dai centri privati, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), le ASL potranno acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. La ASL comunicherà a ciascun centro privato con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi):
    - la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa sopra stabiliti;
    - la data prevedibile di raggiungimento del 100% di consumo del limite di spesa (in base alla proiezione lineare dei dati consuntivi, ponderata in ragione di un eventuale periodo di chiusura delle strutture erogatrici nel periodo estivo), nonché la data consuntiva di raggiungimento di dette percentuali di consumo;

    le suddette comunicazioni, oltre a quelle già effettuate dalla ASL nei mesi scorsi in base alla proiezione dei limiti di spesa dell'anno precedente, dovranno essere effettuate dalla ASL secondo il seguente calendario:
    - entro il 10 novembre dell'anno di riferimento il consuntivo delle prestazioni erogate al 30 settembre, e conseguenti proiezioni a finire;
    - entro il 30 novembre dell'anno di riferimento il consuntivo delle prestazioni erogate al 31 ottobre, e conseguenti proiezioni a finire.

    ai fini della remunerazione delle prestazioni subito prima e dopo l'eventuale superamento del limite di spesa, si applicherà la seguente regola:
    - qualora l'esaurimento del limite di spesa si verifichi a consuntivo prima della data prevista nell'ultima comunicazione della ASL, a tutte le prestazioni di quella ASL / branca erogate dall'inizio dell'anno fino alla suddetta data prevista di esaurimento del limite di spesa, si applicherà la regressione tariffaria di cui all'allegato C) alla DGRC n. 1268/08, in modo da far rientrare la spesa nei limiti prefissati; mentre nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data prevista di esaurimento del limite di spesa;
    - qualora l'esaurimento del limite di spesa si verifichi a consuntivo in una data successiva rispetto all'ultima data di previsione di esaurimento del limite di spesa comunicata dalla ASL, nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data consuntiva di esaurimento del limite di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente protocollo, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro o della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.
5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.
3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
    1. monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
    2. esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
    3. determinazione del valore medio della prestazione differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente.

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C1	Tipologia C2	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6 ≤ a 2000 prestazioni annue	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6 > 2000 prestazioni annue	Laboratori specializzati

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla
Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET		

4. Per le finalità di cui ai commi precedenti le strutture private sono impegnate a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà ad ogni struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5.
3. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
4. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, poiché tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, sarà liquidato entro il 31 maggio dell'anno successivo.
5. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
6. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del

fonte: http://burc.regione.campania.it

tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:

a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.

7. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.

8. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.

9. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, le strutture private indicheranno il conto corrente bancario loro intestato, sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del contratto, e si impegneranno a comunicare tempestivamente eventuali modifiche, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante.

Art. 8

(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4 e secondo quanto previsto dagli schemi allegati al presente protocollo.

2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private temporaneamente accreditate, non è consentito, se non sulla base di adeguate motivazioni, la cui valutazione è affidata al tavolo tecnico di cui all'art. 6, ad ogni singola struttura privata:

   a) di incrementare la propria produzione a carico del S.S.R. oltre il limite del 10% rispetto a quella fatta registrare nel corrispondente periodo dell'anno precedente;

   b) di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni (al netto dello sconto), determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art. 4 ed agli allegati schemi che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale;

3. Nel caso in cui il tavolo tecnico esprima una valutazione positiva, le prestazioni ed il case-mix eccedenti devono essere conseguentemente remunerate, nell'ovvio rispetto dei limiti di spesa; in caso di valutazione negativa si fa obbligo all'ASL del recupero, con emissione di note di credito, delle somme eccedenti, sia per il superamento del 10% del volume di produzione che del superamento del 10% del case-mix (valore medio). Per evitare la concentrazione delle prestazioni nella prima parte dell'anno e garantire un'erogazione prestazionale distribuita per quanto possibile sull'intero anno, il tavolo tecnico esaminerà l'eccedenza prestazionale in occasione del monitoraggio da tenersi almeno 30 giorni prima della data presunta di esaurimento delle prestazioni.

4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.

5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente protocollo le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, con cadenza trimestrale, su tutti gli adempimenti previsti dal presente protocollo e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 9

(efficacia)

1. Il presente protocollo si riferisce all'anno 2014 in esecuzione del decreto del Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ / 2014 citato in premessa.
2. Il presente protocollo sarà adeguato agli eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 10

(norme finali)

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa della branca di appartenenza le somme eventualmente spettanti al centro ricorrente, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente protocollo è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL.

Art. 11

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo la sottoscritta Associazione accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo protocollo.

..... , ___ / _____ 2014

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione di Categoria

_____ _____

Tutte le clausole del presente protocollo hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente Protocollo d'Intesa.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della Associazione di Categoria

_____ _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Contratto TRA

La struttura privata …….....……
Partita IVA: ……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
con sede in ..... (Prov: __ ; CAP: _____) – Via ..... n° …….
rappresentato/a dal/la sottoscritto/a ..……, CF ……..
come da fotocopia della carta d'identità e del codice fiscale, autenticata dal funzionario della ASL o della Regione che redige il presente atto;
il / la quale, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 T.U. 445/2000, dichiara:

a) di intervenire al presente atto in qualità di rappresentate legale del soggetto contraente, come attestato dalla seguente documentazione agli atti della ASL: Certificato della C.C.I.A.A. recante la composizione del Consiglio d'Amministrazione e ed i poteri di rappresentanza, a data recente – oppure- copia autentica dello Statuto vigente e del verbale dell'Assemblea dei Soci di conferimento dei poteri agli Amministratori;
b) che il soggetto contraente non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che nessuno di tali procedimenti è stato avviato ai suoi danni / si trova in stato di insolvenza ed è pertanto sottoposto a procedura di _____;
c) che non è pendente nei suoi confronti procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27.12.1956, n. 1423, e che non sussistono le cause ostative previste all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575; e ciò con riguardo a tutti i soggetti indicati alla lett. b), art. 38, comma 1, D.lgs. 163/2006;
d) di essere in regola con la normativa in materia antinfortunistica, impiantistica e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
e) di essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e infortunistici, come attestato dalla Dichiarazione Unica di Regolarità Contributiva – DURC prot. n. del __/__/2014.

E

L'Azienda Sanitaria Locale ..... con sede in …….....
Partita IVA: ……..……. Codice Fiscale (se diverso dalla Partita IVA): .....…….....
rappresentata dal Direttore Generale ....., nato a ..... il ..... , munito dei necessari poteri come da DPGRC di nomina n. ____ del _____,

PER

regolare per l'esercizio 2014 i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, ed i correlati limiti di spesa redatto in conformità al decreto del Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2014.

PREMESSO

- che con decreto n. ___ del ___ / ___ / 2014, il Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro ha fissato i limiti massimi entro i quali possono rientrare le prestazioni sanitarie di specialistica ambulatoriale, da erogare nell'anno 2014, per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, riferite alle branche di :
    - Diabetologia
    - Cardiologia
    - Altre branche a visita
    - Patologia Clinica
    - Radiodiagnostica

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Medicina nucleare
- Radioterapia

ed ha emanato anche i relativi schemi contrattuali, cui si uniforma il presente contratto;

Si conviene quanto segue:

Art. 1

La premessa è patto e forma parte integrante del presente contratto.

Art. 2

(oggetto)

Il presente contratto ha ad oggetto la fissazione dei volumi e delle tipologie delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, relativamente alla branca di _____, da erogarsi nell'anno 2014, da parte delle strutture private operanti nel territorio della sottoscritta ASL, ed i correlati limiti di spesa.

Art. 3

(quantità delle prestazioni)

1. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, da acquistare per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2014.
2. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2014.
3. Il fabbisogno di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, che la ASL prevede di dover acquistare per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate ubicate nel territorio della ASL, corrisponde a n. _____ prestazioni per l'anno 2014.
4. Il volume massimo di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, è determinato in n. _____ prestazioni per l'anno 2014, derivato dalla somma dei valori di cui ai commi 1, 2 e 3.

Art. 4

(rapporto tra spesa sanitaria e acquisto delle prestazioni)

1. Il limite entro il quale deve essere contenuta la spesa per l'anno 2014, relativa al volume di prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____, determinato per l'anno 2014 all'art. 3, comma 4, è fissato in:
   a) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio;
   b) € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, al netto del ticket ed al netto sia della quota ricetta regionale di cui al decreto commissariale n. 53/2010 e s.m.i., sia della quota ricetta nazionale ex art. 17, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

   ed è suddiviso come esposto nei successivi commi 2, 3 e 4.
2. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ da acquistare nell'anno 2014 per i propri residenti presso strutture private accreditate e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.

3. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2014 per i residenti di altre ASL della Regione Campania dalle strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
4. Il limite di spesa per le prestazioni della branca/tipologia di prestazioni di _____ che la ASL prevede di dover acquistare nell'anno 2014 per i residenti di altre Regioni presso strutture private accreditate e/o provvisoriamente accreditate, ubicate nel territorio della ASL, è fissato in € _____, applicando le tariffe vigenti nel corso dell'esercizio, ed in € _____, applicando le medesime tariffe al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale.
5. Le prestazioni erogate a residenti di altre Regioni, di cui al precedente comma 4, concorrono ai sopra citati limiti di spesa; tuttavia, l'eventuale superamento del limite di cui al comma 4, potrà comportare analogo incremento dello stesso limite, in base alle condizioni di riconoscimento dell'addebito alle altre Regioni, stabilite dalla DGRC n. 517/2007, ed asseverate dalle strutture regionali (Assessorato alla Sanità e Agenzia Sanitaria Regionale) che gestiscono gli addebiti e gli accrediti della compensazione della mobilità sanitaria tra le Regioni; l'eventuale sotto utilizzo del limite di cui al comma 4 non potrà essere utilizzato per compensare superamenti dei limiti di cui ai commi 2 e 3.
6. L'importo di cui al comma 1, lettera a), diviso per il volume massimo di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4, definisce il valore medio delle prestazioni per la branca di _____, da declinare in conformità alla classificazione delle strutture erogatrici in base alle tipologie funzionali e di complessità delle prestazioni erogate, secondo quanto previsto dal successivo art. 6.

Art. 5

(criteri di remunerazione delle prestazioni)

1. La remunerazione delle prestazioni alle strutture erogatrici avverrà sulla base delle tariffe regionali previste dal vigente nomenclatore tariffario, al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale (e fatte salve eventuali modifiche delle tariffe che, tuttavia, non potranno comportare aumento dei limiti di spesa di cui all'art. 4, se non espressamente modificati con decreto del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro o delibera della Giunta Regionale.
2. In ogni caso, l'importo fissato quale limite di spesa al netto del ticket e della quota ricetta regionale e nazionale, costituisce il limite massimo di remunerazione delle prestazioni acquistate nell'anno 2014 dai centri privati, anche in caso di modifica delle tariffe vigenti e/o di residua capienza del limite di spesa lorda (a tariffa vigente) di cui all'art. 4, comma 1, lettera a), ovvero, di residua disponibilità dei volumi massimi di prestazioni di cui all'art. 3, comma 4; al contrario, qualora sussista ancora capienza nei limiti di spesa di cui all'art. 4, comma 1, lettere a) e b), le ASL potranno acquistare volumi di prestazioni maggiori di quelli previsti.
3. La ASL comunicherà a ciascun centro privato con lettera raccomandata A.R. (o a mezzo PEC - Posta Elettronica Certificata, secondo accordi da definire tra la ASL e gli operatori stessi):
    1. la percentuale consuntiva di consumo dei limiti di spesa sopra stabiliti;
    2. la data prevedibile di raggiungimento del 100% di consumo del limite di spesa (in base alla proiezione lineare dei dati consuntivi, ponderata in ragione di un eventuale periodo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiusura delle strutture erogatrici nel periodo estivo), nonché la data consuntiva di raggiungimento di dette percentuali di consumo;

le suddette comunicazioni, oltre a quelle già effettuate dalla ASL nei mesi scorsi in base alla proiezione dei limiti di spesa dell'anno precedente, dovranno essere effettuate dalla ASL secondo il seguente calendario:

- entro il 10 novembre dell'anno di riferimento il consuntivo delle prestazioni erogate al 30 settembre, e conseguenti proiezioni a finire;
- entro il 30 novembre dell'anno di riferimento il consuntivo delle prestazioni erogate al 31 ottobre, e conseguenti proiezioni a finire.

ai fini della remunerazione delle prestazioni subito prima e dopo l'eventuale superamento del limite di spesa, si applicherà la seguente regola:

a) qualora l'esaurimento del limite di spesa si verifichi a consuntivo prima della data prevista nell'ultima comunicazione della ASL, a tutte le prestazioni di quella ASL / branca erogate dall'inizio dell'anno fino alla suddetta data prevista di esaurimento del limite di spesa, si applicherà la regressione tariffaria di cui all'allegato C) alla DGRC n. 1268/08, in modo da far rientrare la spesa nei limiti prefissati; mentre nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data prevista di esaurimento del limite di spesa;

b) qualora l'esaurimento del limite di spesa si verifichi a consuntivo in una data successiva rispetto all'ultima data di previsione di esaurimento del limite di spesa comunicata dalla ASL, nulla spetterà agli erogatori, né a titolo di compenso, né a titolo di indennizzo o di risarcimento, per le prestazioni sanitarie rese oltre la data consuntiva di esaurimento del limite di spesa.

4. Ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, lettera e-bis) del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e del punto 18 della Delibera della Giunta Regionale n. 800 del 16 giugno 2006, si conviene che in caso di incremento a seguito di modificazioni, comunque intervenute nel corso dell'anno, dei valori unitari dei tariffari regionali per la remunerazione delle prestazioni sanitarie oggetto del presente contratto, il volume massimo di prestazioni di cui al precedente art. 3 si intende rideterminato nella misura necessaria al mantenimento dei limiti di spesa indicati al precedente art. 4. In ogni caso, al fine inderogabile di rispettare l'equilibrio economico finanziario programmato, non è ammissibile uno sforamento dei limiti di spesa già concordati, a meno che non sia intervenuto anche un espresso provvedimento del Commissario ad acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro o della Giunta Regionale, che individui i risparmi compensativi e/o le necessarie ed ulteriori coperture finanziarie aggiuntive. Pertanto, i maggiori costi conseguenti ad eventuali aumenti delle tariffe dovranno comunque essere assorbiti dall'incremento delle regressioni tariffarie derivanti dalla applicazione dei tetti di spesa e/o dalla riduzione dei volumi delle prestazioni sanitarie meno appropriate.

5. Le prestazioni eccedenti le capacità operative massime, riconosciute con le modalità e le procedure definite con le DGRC nn. 377/98, 1270 e 1272/2003, 491/06, e s.m.i. non potranno in alcun caso essere remunerate.

Art. 6

(Tavolo Tecnico)

1. Le parti si danno atto che per monitorare e garantire la compiuta e corretta applicazione del presente protocollo è istituito un tavolo tecnico composto da n. __ membri di cui n. _ designati congiuntamente dalle Associazioni di categoria maggiormente rappresentative, e di n. _ membri nominati dalla ASL, di cui un membro con funzione di coordinamento.
2. Non possono fare parte del tavolo tecnico i rappresentanti delle Associazioni di categoria titolari di strutture ubicate nell'ambito territoriale della ASL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Al tavolo tecnico aziendale spettano, in particolare, i seguenti compiti:
   a) monitoraggio dei volumi delle prestazioni erogate dalle singole strutture private e confronti con lo stesso monitoraggio effettuato dalla ASL, in modo da acquisire elementi utili a favorire il rispetto dei limiti di spesa definiti dall'art 4;
   b) esame dei conteggi e delle determinazioni assunte dalla ASL ai fini della applicazione dei criteri di remunerazione stabiliti nei precedenti art. 4 e 5, con possibilità di formulare proposte di correzione e/o miglioramenti tecnici;
   c) determinazione del valore medio della prestazione differenziato in base alle diverse tipologie funzionali delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza secondo la classificazione seguente:

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C1	Tipologia C2	Tipologia D
Patologia Clinica	Laboratori generali di base con o senza settori specializzati A1e A2	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati , escluso A6	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6 ≤ a 2000 prestazioni annue	Laboratori generali di base con almeno tre settori specializzati, incluso A6 > 2000 prestazioni annue	Laboratori specializzati

BRANCA	Tipologia A	Tipologia B	Tipologia C	Tipologia D
Radiodiagnostica	Radiologia tradizionale di base ed ecografia	Radiologia tradizionale, ecografia e TAC	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN ≤ 1 tesla	Radiologia tradizionale, ecografia TAC e RMN > 1 tesla
Medicina nucleare	Scintigrafie	Scintigrafie e PET		

4. Per le finalità di cui ai commi precedenti le strutture private sono impegnate a fornire alla ASL tutti i dati relativi ai volumi ed ai fatturati entro e non oltre il giorno 10 del mese successivo all'erogazione delle prestazioni; l'omissione di tali comunicazioni comporterà l'esclusione della struttura dal pagamento dell'anticipazione prevista dall'art. 7.

Art. 7

(modalità di pagamento delle prestazioni)

1. A fronte delle prestazioni erogate e rendicontate, la ASL corrisponderà alla sottoscritta struttura privata un acconto mensile pari al 90% del fatturato mensile.
2. Il diritto al pagamento dei suddetti acconti maturerà entro sessanta giorni dalla fine del mese cui si riferiscono. Il pagamento del saldo avverrà in quattro tranche come segue: entro il 31 luglio per le fatture del primo trimestre; entro il 31 ottobre per le fatture relative ai mesi da aprile a

fonte: http://burc.regione.campania.it

giugno; entro il 31 gennaio dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da luglio a settembre; entro il 30 aprile dell'anno successivo per le fatture relative ai mesi da ottobre a dicembre. Il pagamento di ciascun saldo potrà essere effettuato, oltre che in seguito al completamento dei controlli di regolarità delle prestazioni, previa emissione da parte della struttura privata delle note credito richieste dalla ASL, sia con riguardo ad eventuali contestazioni delle prestazioni rese, sia per applicare la regressione tariffaria o l'abbattimento del fatturato riconoscibile ai sensi del comma 3 del precedente art. 5.

3. Contestualmente all'acconto ed al saldo, qualora il soggetto privato sia una persona fisica esercente attività di lavoro autonomo, nei soli casi previsti dalla normativa vigente, la ASL provvederà ad effettuare le ritenute di legge ed il contestuale versamento dei contributi (come precisato nella nota del Settore Programmazione dell'Assessorato alla Sanità del 28 aprile 2008, prot. n. 360992).
4. Qualora in corso d'anno si prospetti un superamento della C.O.M. della struttura privata, poiché tale superamento dovrà essere verificato in base al consuntivo dell'intero anno solare, il saldo delle fatture rese nei primi tre trimestri, per la parte corrispondente al superamento C.O.M. in maturazione, sarà liquidato entro il 31 maggio dell'anno successivo.
5. A fini di regolarità contabile, la liquidazione ed il pagamento di ciascuno dei saldi di cui al precedente comma 2 è subordinata al ricevimento da parte della ASL della/e suddetta/e (eventuale/i) nota/e di credito.
6. Senza che sia necessaria la costituzione in mora, e sempre che la ASL non dimostri che il ritardo nel pagamento è stato determinato da impossibilità della prestazione derivante da causa ad essa non imputabile, dal giorno successivo alla scadenza del termine di pagamento maturano in favore della struttura privata gli interessi di mora, convenzionalmente stabiliti nella misura del tasso di riferimento di cui agli art. 2 e 5 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato dal decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192, maggiorato come segue:
   a) per i primi due mesi di ritardo: maggiorazione di due punti percentuali;
   b) per i successivi due mesi di ritardo: maggiorazione di quattro punti percentuali;
   c) per ulteriori due mesi di ritardo: maggiorazione di sei punti percentuali;
   d) a decorrere dall'inizio del settimo mese di ritardo: maggiorazione di otto punti percentuali.
7. La struttura privata esprime il proprio consenso ai sensi dell'art. 1194 del Codice Civile ad imputare i pagamenti ricevuti dalla ASL al capitale, prima che agli interessi, alle spese ed al risarcimento previsto dall'art. 6 del Dlgs 231/2002 e s.m.i., salvo diversa indicazione scritta da parte della ASL medesima.
8. Il pagamento da parte della ASL di interessi moratori e spese, nonché dell'indennizzo di cui all'art. 6 del Dlgs 231/2002, avverrà a seguito della emissione da parte del creditore di apposita e regolare fattura (che avrà anche valore di formale richiesta di pagamento, stante l'automatismo della costituzione in mora). In tal caso la ASL emetterà una specifica disposizione di pagamento, che dichiari espressamente e per iscritto l'imputazione dello stesso agli interessi, alle spese e/o all'indennizzo.
9. Ai fini del rispetto della normativa sulla tracciabilità dei pagamenti, la sottoscritta struttura privata indica il seguente conto corrente bancario di cui è intestataria sul quale la ASL effettuerà ogni pagamento dovuto in esecuzione del presente contratto:

   codice IBAN: _____;
   presso: _____,
   generalità dei soggetti autorizzati ad operare su detto conto: _____
   _____
   impegnandosi a comunicare tempestivamente, con apposita lettera firmata dal legale rappresentante, eventuali modifiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8

(variazione del volume e del valore medio delle prestazioni e loro limiti)

1. Il tavolo tecnico di cui all'art. 6, con cadenza bimestrale, sulla base dei dati relativi alle prestazioni erogate, aggiorna il valore medio delle prestazioni di cui al precedente art. 4 e secondo quanto previsto dagli schemi allegati al presente contratto.
2. Allo scopo di garantire continuità nella erogazione delle prestazioni ai cittadini ed una sana competizione tra le strutture private temporaneamente accreditate, non è consentito, se non sulla base di adeguate motivazioni, la cui valutazione è affidata al tavolo tecnico di cui all'art. 6, ad ogni singola struttura privata:
   - di incrementare la propria produzione a carico del S.S.R. oltre il limite del 10% rispetto a quella fatta registrare nel corrispondente periodo dell'anno precedente;
   - di superare di oltre il 10% il valore medio delle prestazioni (al netto dello sconto), determinato secondo i criteri di cui al comma 6 dell'art.4 ed agli allegati schemi che definiscono il case-mix delle strutture facenti capo alla medesima branca/tipologia prestazionale;
3. Nel caso in cui il tavolo tecnico esprima una valutazione positiva, le prestazioni ed il case-mix eccedenti devono essere conseguentemente remunerate, nell'ovvio rispetto dei limiti di spesa; in caso di valutazione negativa si fa obbligo all'ASL del recupero, con emissione di note di credito, delle somme eccedenti, sia per il superamento del 10% del volume di produzione che del superamento del 10% del case-mix (valore medio). Per evitare la concentrazione delle prestazioni nella prima parte dell'anno e garantire un'erogazione prestazionale distribuita per quanto possibile sull'intero anno, il tavolo tecnico esaminerà l'eccedenza prestazionale in occasione del monitoraggio da tenersi almeno 30 giorni prima della data presunta di esaurimento delle prestazioni.
4. In caso di valutazione della ASL non concorde con quella della maggioranza degli altri componenti del tavolo tecnico, il parere di questi ultimi non è vincolante per la ASL, che procederà ai conseguenti adempimenti in difformità dal parere dei rappresentanti delle associazioni di categoria, dandone comunicazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute.
5. Al fine di evitare disparità di comportamento tra i vari tavoli tecnici e/o diseguaglianze applicative del presente contratto le AA.SS.LL. sono tenute a relazionare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, con cadenza trimestrale, su tutti gli adempimenti previsti dal presente contratto e messi in essere, comprese le attività svolte dai tavoli tecnici e le successive attuazioni delle decisioni assunte.

Art. 9

(efficacia del contratto)

1. Il presente contratto si riferisce all'intero anno 2014 e sarà adeguato ad eventuali ulteriori provvedimenti regionali in materia, qualora dovessero intervenire nel periodo di vigenza dello stesso.

Art. 10

(norme finali)

1. In caso di contenzioso con uno o più centri privati, la ASL accantonerà a valere sul limite di spesa della branca di appartenenza le somme eventualmente spettanti al centro ricorrente, fino alla definizione del contenzioso stesso.
2. Ogni controversia in merito alla interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente contratto e/o di ogni altro rapporto del sottoscritto centro privato con il servizio sanitario

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale è di competenza esclusiva del giudice ordinario / amministrativo che ha giurisdizione sul territorio in cui ha sede legale la sottoscritta ASL, con espressa esclusione del ricorso ad eventuali clausole compromissorie contenute in precedenti atti sottoscritti tra le parti.

3. La sottoscritta struttura privata dichiara espressamente di conoscere il citato decreto del Presidente Commissario ad Acta per la Prosecuzione del Piano di Rientro del settore sanitario n. ___ del ___ / ___ / 2014.

Art. 11

(Clausola di salvaguardia)

1. Con la sottoscrizione del presente contratto la struttura, operante nel territorio della sottoscritta ASL, accetta espressamente il contenuto e gli effetti dei provvedimenti di determinazione dei tetti di spesa, di determinazione delle tariffe e ogni altro atto e/o provvedimento agli stessi collegati e/o presupposti, in quanto costituenti parte integrante necessaria del sottoscrivendo contratto.

..... , ___ / _____ 2014

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

Tutte le clausole del presente contratto hanno carattere essenziale e formano, unitamente allo stesso, unico ed inscindibile contesto. E' da intendersi specificamente approvata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 del C.C. l'art. 11 (Clausola di salvaguardia) del presente contratto.

Timbro e firma della ASL _____
Il Direttore Generale

_____

Timbro e firma del Legale Rappresentante
della struttura privata

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 139 del 31.10.2014
Rif. lettera

Oggetto: DM 02 NOV 2011 – Avvio delle prescrizioni de-materializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Campania.

.

PREMESSO che:

a) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad *acta* per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
b) con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad *acta* per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
c) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Achille Coppola ed il dott. Mario Morlacco sono stati nominati sub commissari con il compito di affiancare il Commissario ad *acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010;
d) a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal Sub Commissario Dott. Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012, i compiti allo stesso attribuiti sono stati assegnati al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco, con riferimento, tra gli altri, a quello di cui alla lettera s) dispone la "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";
e) con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013, il prof. Ettore Cinque è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi e della riqualificazione del Servizio sanitario della Regione Campania, con rideterminazione dei compiti e degli obiettivi del sub commissario Mario Morlacco;

VISTI:

a) il DM Economia e Finanze 11 dicembre 2009 "*Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del Sistema tessera sanitaria";*
b) l'art. 50 del decreto legge 30.09.2003, n. 269, convertito con modificazioni dalla L. n. 326 del 24.11.2003 e s.m.i.;
c) i Programmi Operativi 2013 / 2015 della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

d) l'art. 50, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, il comma 5-bis, concernente il collegamento telematico in rete dei medici prescrittori del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) e la ricetta elettronica;
e) l'art.1 comma 810 lettera C del D.L. 296/2006, che regolamenta le modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle certificazioni di malattia all'INPS da parte dei singoli medici del SSN;
f) il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 marzo 2008, attuativo del comma 5-bis del citato art. 50, concernente le modalita' tecniche per il collegamento telematico in rete dei medici prescrittori del SSN e la ricetta elettronica;
g) l'articolo 11, comma 16 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che nelle more dell'emanazione dei decreti attuativi di cui all'articolo 50, comma 5-bis, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, al fine di accelerare il conseguimento dei risparmi derivanti dall'adozione delle modalita' telematiche per la trasmissione delle ricette mediche, dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze curi l'avvio della diffusione della suddetta procedura telematica, adottando, in quanto compatibili, le modalita' tecniche operative di cui all'allegato 1 del decreto del Ministro della salute del 26 febbraio 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 marzo 2010, n. 65;
h) il D.M. 2/11/2011, emanato in applicazione dell'art. 11, co. 16, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2010, con il quale è stato approvato il disciplinare tecnico per la dematerializzazione della ricetta medica ed è stato stabilito che la diffusione, presso le singole Regioni, della ricetta dematerializzata sia definita mediante accordi specifici tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero della Salute e le singole Regioni;
i) il D.L. 18/10/2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla L. 221/2012, che all'art. 13 dispone che "*Le Regioni e le Province autonome, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, provvedono alla graduale sostituzione delle prescrizioni in formato cartaceo con le equivalenti in formato elettronico, in percentuali che, in ogni caso, non dovranno risultare inferiori al 60 per cento nel 2013, all' 80 per cento nel 2014 e al 90 per cento nel 2015. I medici interessati dalle disposizioni organizzative delle regioni e delle province autonome di cui al comma 1, rilasciano le prescrizioni di farmaceutica e specialistica esclusivamente in formato elettronico. L'inosservanza di tale obbligo comporta l'applicazione di quanto previsto dall'art. 55-septies, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*";
j) il decreto commissariale n° 87 del 24.7.2013, con il quale è stato adottato il nuovo Accordo con i Medici di Medicina Generale, che all' art. 7 punto 9 prevede l'adesione al processo di Dematerializzazione di cui al DM 2.11.2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

CONSIDERATO che

a) la trasmissione telematica dei dati delle ricette a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) da parte dei medici prescrittori regionali al Sistema Tessera Sanitaria, ai sensi del DPCM 26.3.2008, risulta a regime dal 1° luglio 2011;
b) durante la riunione del 24 settembre 2012 presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, la Regione Campania ha comunicato l'adesione al progetto di dematerializzazione con l'invio delle ricette al Sistema di Accoglienza Centrale (SAC);
c) in attuazione dell'art. 2 del DM 2.11.2011, è stato definito il piano di diffusione per la Regione Campania ed è stato formalizzato il cronoprogramma delle attività per la diffusione della dematerializzazione delle ricette mediche;
d) con nota prot. 86415/2012, il Ministero dell'Economia e Finanze, ha trasmesso il piano per la diffusione della dematerializzazione delle ricette mediche di cui al DM 2/11/2011 per la Regione Campania, con allegato cronoprogramma concordato con i rappresentanti della Regione nell'incontro del 24 settembre 2012;
e) al fine di consentire l'avvio, dal 5 marzo 2013, della sperimentazione delle ricette dematerializzate, sono stati individuati alcuni medici di medicina generale ed alcune farmacie nelle ASL di Benevento e Avellino, che sono stati opportunamente formati ed abilitati alla trasmissione delle ricette dematerializzate;

VISTI

a) la nota del Sub Commissario prot. 1995/C del 5.4.2013 ad oggetto " *Avvio della sperimentazione per la diffusione della ricetta Dematerializzata –DM 2.11.2011, art. 13 DL 18.102012 n. 179*";

b) il verbale della riunione, convocata con la nota prot. 2013.0646846 del 18.9.2013, che ha avuto luogo presso l'Arsan il 24.9.2013 con i rappresentanti di Federfarma regionale, dove sono state discusse ed affrontate le modalità tecnico-operative per l'avvio della de materializzazione;

c) la nota dell'Arsan di prot. 2014/582 del 4.3.2014, con la quale si è comunicato al Ministero dell'Economie e Finanze l'inserimento nei Piani Operativi 2013 – 2015 del nuovo cronoprogramma delle attività propedeutiche alla dematerializzazione concordato durante la riunione tenutasi a Roma il 18.2.2014, per le prescrizioni di farmaceutiche;

d) il protocollo d'intesa con le OO.SS. della medicina generale sottoscritto in data 19.6.2014;

CONSIDERATO che, nel rispetto del nuovo cronoprogramma, i tecnici dell'Arsan in sinergia con la Sogei, hanno eseguito e completata la fase di formazione coinvolgendo tutte le farmacie e le loro software house;

PRESO atto dell'istruttoria effettuata dall'ARSAN;

RITENUTO, pertanto:

a) di dover procedere alla dematerializzazione delle ricette quale adempimento previsto nel DM 2/11/2011 e nel Decreto Legge 18/10/2012, n. 179, coordinato con la legge di conversione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

17/12/2012, n. 221, anche al fine di non incorrere nella mancata corresponsione, alla Regione, del maggior finanziamento del servizio sanitario, per come indicato nel DM 02/02/2009;

b) di precisare che sono state già fornite ai prescrittori e agli operatori aziendali le credenziali da parte di Sogei per l'accesso ai sistemi;

c) di approvare il documento denominato "*Avvio delle prescrizioni de-materializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Campania*", parte integrante e sostanziale del presente atto;

d) di stabilire la decorrenza dell'operatività delle istruzioni contenute nel presente atto dal mese di ottobre 2014. A partire da tale termine, i medici prescrittori (al momento, solo i medici di assistenza primaria – MAP -) dovranno inviare le prescrizioni elettroniche de-materializzate di farmaci al Sistema di Accoglienza Centrale (SAC), in collegamento in tempo reale. Acquisito l'esito positivo di tale invio, potranno rilasciare all'assistito un promemoria cartaceo, conforme alle specifiche tecniche indicate nella normativa. Solo in caso di malfunzionamento del SAC, o per le ricette non ancora oggetto della de-materializzazione, il medico potrà continuare a prescrivere su ricettario standard;

e) di incaricare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della messa in atto di tutti i processi organizzativi e di adeguamento dei sistemi gestionali al fine di consentire ai medici prescrittori e agli operatori aziendali di procedere alla dematerializzazione delle ricette farmaceutiche nel termine sopra indicato;

f) di demandare a successivo atto ulteriori eventuali indicazioni operative,

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. di approvare il documento denominato "*Avvio delle prescrizioni de-materializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Campania*", parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato n. 1);

2. di stabilire la decorrenza dell'operatività delle istruzioni contenute nel presente atto dal mese di ottobre 2014. A partire da tale termine, i medici prescrittori (al momento, solo i medici di assistenza primaria - MAP -) invieranno le prescrizioni elettroniche de-materializzate di farmaci al Sistema di Accoglienza Centrale (SAC), in collegamento in tempo reale. Acquisito l'esito positivo di tale invio, potranno rilasciare all'assistito un promemoria cartaceo, conforme alle specifiche tecniche indicate nella normativa.

3. di incaricare i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali della messa in atto di tutti i processi organizzativi e di adeguamento dei sistemi gestionali al fine di consentire ai medici prescrittori e agli operatori aziendali di procedere alla dematerializzazione delle ricette farmaceutiche nel termine sopra indicato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

4. di inviare il presente provvedimento all'ARSAN e alla So.Re.Sa. s.p.a. per gli adempimenti di rispettiva competenza;

5. di demandare a successivo atto le ulteriori indicazioni operative previste dall'Allegato,

6. di inviare il presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Dott. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente della UOD 04
Dott. Aurelio Bouché

Il Dirigente della UOD 08
Dott. Nicola D'Alterio

Il Dirigente UOD 12
Dott. Luigi Riccio

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

Avvio delle prescrizioni de-materializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione Campania

Al fine di adempiere a quanto previsto nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2.11.2011 e nel Decreto Legge 18.10.2012 n. 179, coordinato con la legge di conversione 17.12.2012 n. 221, è avviata, a decorrere dal mese di ottobre 2014 la sostituzione dell'utilizzo delle ricette in formato cartaceo relative alle prescrizioni di farmaci con quelle equivalenti in formato elettronico de-materializzato da prodursi in modalità sincrona a fronte del verificarsi di ogni evento prescritto.

I medici prescrittori (al momento, solo i medici di assistenza primaria – MAP -) inviano le prescrizioni elettroniche de-materializzate di farmaci al Sistema di Accoglienza Centrale del Ministero delle Finanze, utilizzando l'apposita funzione web disponibile sul sistema TS oppure in modalità Web-service dei propri sistemi gestionali opportunamente modificati secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e successive variazioni e integrazioni disponibili nel sito www.sistemats.it. La compilazione della ricetta elettronica de-materializzata segue le stesse norme in vigore per le prescrizioni cartacee e l'eventuale esenzione alla compartecipazione alla spesa sanitaria secondo le modalità previste dal decreto interministeriale 11 dicembre 2009, e i relativi provvedimenti regionali. A fronte dell'esito positivo dell'invio telematico dei dati della ricetta elettronica de-materializzata, i medici rilasceranno all'assistito un pro-memoria cartaceo, conforme alle specifiche tecniche indicate nella normativa, completo del codice a barre del NRE (Numero della Ricetta Elettronica), del CF (codice fiscale) dell'assistito e della prescrizione farmaceutica e della posologia.

Si intesta a tutti gli erogatori farmaceutici aperti al pubblico, l'obbligo di accettare il promemoria cartaceo, di verificare sul Sistema di Accoglienza Centrale l'esistenza della prescrizione inserita elettronicamente dal medico, di provvedere alla presa in carico esclusiva della ricetta elettronica de-materializzata e a comunicare i dati di erogazione, utilizzando la modalità web-service dei propri sistemi gestionali opportunamente modificati secondo le specifiche tecniche allegate al D.M. 2 novembre 2011 e successive variazioni e integrazioni disponibili nel sito www.sistemats.it o l'apposita funzione web disponibile sul sistema TS.

La struttura di erogazione farmaceutica, in caso di indisponibilità tecnica ad accedere ai dati telematici della ricetta elettronica de-materializzata, dovrà segnalare, appena possibile, l'anomalia al Sistema TS, tramite le apposite funzionalità. La prima segnalazione effettuata è valida anche per le successive erogazioni di farmaci e fino al ripristino dell'accesso. Nel caso di impossibilità alla presa in carico, il farmacista dovrà aver cura di verificare che il NRE (Numero ricetta elettronica) riportato nel pro-memoria sia composto da due stringhe separate, di cui la prima di cinque caratteri, con i primi tre caratteri che indicano il codice regione (150 per la Campania) e la seconda di dieci caratteri. In tal caso, la farmacia può consegnare il/i farmaco/i previo ritiro del promemoria cartaceo, ma dovrà comunque trasmettere telematicamente i dati dell'erogazione al sistema di accoglienza centrale appena possibile, successivamente al ripristino delle normali condizioni di lavoro.

Si evidenzia che in attesa di ulteriori disposizioni le ricette dematerializzate dovranno essere obbligatoriamente inviate anche con il flusso XML (art. 50 comma 5). Ai fini della liquidazione delle quote spettanti, le farmacie che hanno provveduto alla spedizione delle relative ricette online, dovranno effettuare la consegna dei promemoria, unitamente alle ricette SSN in formato cartaceo, al competente ufficio dell'ASL di appartenenza con cadenza mensile, secondo le modalità già in vigore per le ricette in formato cartaceo.

I pro-memoria dovranno essere corredati dalle fustelle relative ai farmaci erogati ed essere consegnati in mazzette da 100, ordinati cronologicamente per data di erogazione, separati dalle ricette SSN. La distinta contabile riepilogativa, che sommerà le ricette cartacee e i

promemoria delle dematerializzate, dovrà riportare per i pro-memoria le medesime informazioni previste per le ricette SSN e la medesima documentazione. Il modello di DCR SSN viene integrato con una riga specifica nella quale dovrà essere riportato il numero ed il valore dei promemoria spediti.

Per quanto riguarda le attività di acquisizione ottica, si rende necessario acquisire dai sistemi ottici sicuramente i dati inerenti la Fustella (codice AIC e codice di Targa), mentre non risulta necessario apporre ed acquisire altre informazioni quali prezzo, sconto, ticket ed altro, essendo già acquisite dal sistema; per le ricette dematerializzate, infatti, fa fede solo il dato telematico.

Sono escluse dalla de-materializzazione le ricette:
1. relative alla prescrizione di farmaci stupefacenti ovvero contenenti sostanze psicotrope, ai sensi della Legge 16 maggio 2014 n. 79 – Conversione con modificazioni del D.L. 20 marzo 2014 n. 36;
2. relative a prescrizioni in visita domiciliare;
3. relative a farmaci assoggettati a ricetta limitativa.
4. relative all'Assistenza Integrativa Regionale

In questa fase sono, altresì, escluse dalla de-materializzazione le ricette relative ai farmaci oggetto di Distribuzione per Conto (D.P.C.) compresa l'Ossigenoterapia domiciliare ed, in ogni caso, tutti i farmaci classificati in fascia A-PHT.

Nelle more dell'avvio a regime è il medico potrà continuare a prescrivere su ricettario standard nei seguenti casi:

a) assenza di collegamento alla rete informatica di aree territoriali regionali;

b) mancato collegamento imprevisto per malfunzionamento del sistema invio/accoglienza (SAC);

c) la mancata assegnazione delle credenziali per i Medici sostituti;

Con successivo documento saranno definite le specifiche tecniche per il superamento delle suddette criticità per consentire il conseguimento degli obiettivi di dematerializzazione della ricetta entro i termini prescritti.

Il Comitato ex art 24 dell'ACN per la medicina generale e la pediatria di libera scelta è il riferimento per le controversie legate alla mancata o difforme applicazione delle norme previste nell'ACN vigente.

Il servizio di Continuità Assistenziale espleterà l'invio della ricetta dematerializzata con le stesse modalità previste per i MAP dal momento in cui le Aziende provvederanno alla dotazione tecnologica necessaria, nell'ambito del processo di riordino delle cure primarie.

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 140 del 31.10.2014

Rif. Punti a) e b) della delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013

OGGETTO: Destinazione Utili dell'esercizio 2013 e copertura delle Perdite relative agli esercizi 2012 e 2013 - Determinazioni

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale"*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario *ad acta* per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso attraverso i programmi operativi di cui al citato art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibere del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 e del 23 marzo 2012 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco sub commissario ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che il Consiglio dei Ministri con delibera del 29 Ottobre 2013 ha affiancato il Prof. Ettore Cinque al Dott. Mario Morlacco nell'incarico di Sub Commissario ad acta, con particolare riferimento ad alcuni degli obiettivi indicati nella delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, tra cui quelli indicati ai punti a): *prosecuzione delle azioni di supporto contabile gestionale* e b): *implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali sia a livello aziendale che regionale*;
- che, nell'esercizio dei propri poteri, il Commissario ad acta agisce quale "*organo decentrato dello Stato ai sensi dell'art. 120 della Costituzione, che di lui si avvale nell'espletamento di funzioni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

d'emergenza stabilite dalla legge, in sostituzione delle normali competenze regionali", emanando provvedimenti qualificabili come "*ordinanze emergenziali statali in deroga", ossia "misure straordinarie che il commissario, nella sua competenza d'organo statale, è tenuto ad assumere in esecuzione del piano di rientro, così come egli può emanare gli ulteriori provvedimenti normativi, amministrativi, organizzativi e gestionali necessari alla completa attuazione del piano di rientro*" (Consiglio di Stato: sentenza n. 2470/2013);

DATO ATTO

- che con Decreto del Commissario ad Acta per l'attuazione del Piano di Rientro n° 91 dell'11 Agosto 2014 è stata approvata la ripartizione del finanziamento della spesa sanitaria regionale corrente per l'esercizio 2013, sulla base del finanziamento statale per la spesa sanitaria delle diverse Regioni, approvato dalle Intese Stato Regioni Rep. n° 15/CSR e n° 29/CSR del 20 febbraio 2014, per quanto riguarda il finanziamento della spesa sanitaria corrente indistinta e dell'Intesa Stato Regione Rep. n° 27/CSR del 20 feb braio 2014 successivamente integrata con note del Ministero della Salute prot. 8895-P del 28/03/2014 per quanto riguarda il finanziamento statale delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale relative all'esercizio 2013.;
- che nel predetto decreto è stata altresì approvata la ripartizione dei contributi vincolati relativi alle annualità 2011 e 2012 per le quote non assegnate con precedenti decreti;
- che l'allegato D al precitato decreto, riporta diverse disposizioni di carattere contabile a cui le Aziende Sanitarie e la Gestione Sanitaria Accentrata devono attenersi, prevedendo la riadozione del bilancio di esercizio 2013 da parte delle aziende a seguito del recepimento di tutte le disposizioni di carattere contabile stabilite nello stesso decreto;

CONSIDERATO

- che l'articolo 30 del decreto legislativo 118/2011 ha stabilito che il risultato positivo di esercizio delle aziende sanitarie pubbliche (aziende sanitarie locali, aziende ospedaliere, IRCCS e aziende. ospedaliere universitarie) "… *è portato a ripiano delle perdite di esercizi precedenti. L'eventuale eccedenza è accantonata a riserva ovvero, è reso disponibile per il ripiano delle perdite del servizio sanitario regionale*";
- che già con DGRC n° 2192 del 17/12/2007 (per gli utili fino al 31/12/2006) e con il decreto commissariale n° 45 del 14 maggio 2013 (per gli uti li degli esercizi 2007 – 2011) si è provveduto ad imputare a ripiano perdite esercizi precedenti i risultati economici positivi conseguiti dalle aziende sanitarie;

DATO ATTO

- che con il citato decreto commissariale n. 91/2014 gli utili relativi all'esercizio 2012 delle seguenti aziende e per gli importi di seguito indicati:
  - ASL Caserta: euro 412.479,00
  - ASL Napoli 2 Nord euro 2.874.410,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- ASL Napoli 3 Sud euro 65.202,00
- AO Cardarelli euro 11.194,00
- AO Santobono euro 171.153,00
- AOU Seconda Università euro 17.937.313,00
- AOU Federico II euro 4.164.367,00
- IRCCS Pascale euro 201.718,00

sono stati destinati a ripiano perdite degli esercizi precedenti delle stesse aziende, fatta eccezione per l'utile dell'IRCCS Pascale per il quale, non avendo rilevato perdite pregresse, veniva disposto l'accantonamento in un fondo di riserva, da utilizzare con successivo provvedimento per il ripiano delle perdite pregresse del servizio sanitario regionale;

- che lo stesso decreto commissariale n. 91/2014 ha, inoltre, disposto che anche gli utili degli anni 2013, 2014 e 2015, esercizi rientranti nei Programmi Operativi 2013-2015 dovranno essere imputati a copertura delle perdite degli esercizi precedenti e, per l'eventuale eccedenza, dovranno essere accantonati in un apposito fondo di riserva che, con successivo provvedimento, sarà utilizzato per il ripiano delle perdite pregresse del servizio sanitario regionale;
- che da successive verifiche è emerso che il bilancio consuntivo 2013 dell'IRCCS Pascale ha evidenziato perdite a nuovo per 1.394 mila euro, derivanti da modifiche nel trattamento contabile degli ammortamenti e, pertanto, risulta necessario rettificare il DCA 91/2014 imputando a ripiano perdite pregresse anche l'utile 2012 dell'IRCCS Pascale;

CONSIDERATO

- che per gli esercizi fino al 31 dicembre 2011, all'esito delle verifiche intercorse tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze in merito ai consuntivi 2011 – 2011. con verbale di Tavolo e Comitato del 31 gennaio 2014 si è dato atto che: "*considerando l'accesso al prestito ex DL 35/2013 (I e II tranche destinata alla copertura dei disavanzi del SSR) pari a 611,013 mln di euro, e il conseguente impegno sul bilancio regionale del predetto importo, emerge un sostanziale equilibrio della gestione 2006-2011 con una maggiore copertura di 29,291 mln di euro*";
- che con decreto commissariale n. 90 del 9 agosto 2013 ha stabilito, tra l'altro, di procedere alla graduale attuazione della Centrale Unica dei Pagamenti, prevista dalle leggi regionali n. 4/2011, n. 41/2012 e dal decreto commissariale n. 11 del 31 gennaio 2013;
- che nel medesimo decreto commissariale n. 90/2013 la Regione ha altresì stabilito di procedere immediatamente al pagamento centralizzato da parte della So.Re.Sa. S.p.A. per conto di tutte le aziende sanitarie regionali per quanto riguarda i debiti oggetto del Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e degli accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i.; a tal fine a Regione ha, quindi, stabilito per finanziare l'attività di Centrale Unica dei Pagamenti, di estendere il finanziamento del socio unico di cui alla DGRC n. 193/2010 e s.m.i. dalla originaria finalità, di sostegno agli acquisti di beni e servizi operati direttamente dalla So.Re.Sa. S.p.A., alla copertura dei fabbisogni derivanti dal nuovo ruolo congiunto di "Centrale di Committenza" e di "Centrale di Pagamento";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

- che, conseguentemente, lo stesso DCA 90/2013 ha stabilito che il suddetto finanziamento del socio unico continuerà ad operare come un fondo rotativo, attraverso la compensazione mensile tra il debito della So.Re.Sa. S.p.A. verso la Regione, derivante dal finanziamento medesimo, il credito della So.Re.Sa. S.p.A. verso le singole aziende sanitarie per i pagamenti effettuati per loro conto, e le assegnazioni e liquidazioni disposte dalla Regione alle aziende sanitarie a valere sui fondi regionali destinati al finanziamento della spesa sanitaria corrente e/o alle finalità aggiuntive sopra previste: Piano dei Pagamenti previsto dall'art. 3 del decreto legge n. 35/2013, convertito dalla legge n. 64/2013 e s.m.i. e/o accordi transattivi stipulati in attuazione del piano dei pagamenti approvato dal decreto commissariale n. 12/2011 e s.m.i. (mantenendo, in tali casi, l'originaria destinazione dei fondi, stabilita nelle relative norme e/o disposizioni che ne hanno determinato l'assegnazione alle singole aziende sanitarie);
- che con successivo decreto commissariale n. 131 del 31/12/2013 il termine ultimo per l'entrata a regime della centralizzazione dei pagamenti per tutte le aziende sanitarie è stato differito al 31 dicembre 2014;
- che, in applicazione del citato decreto commissariale n. 90/2013, la Regione sta procedendo ad erogare i finanziamenti aggiuntivi (rispetto al finanziamento ordinario della spesa corrente) alla So.Re.Sa. S.p.A. in qualità di "Centrale di Pagamento", disponendo che le aziende sanitarie devono registrare a debiti vs. la Regione i pagamenti effettuati per loro conto dalla So.Re.Sa. S.p.A. in attesa di successivi provvedimenti regionali che ne definiscano l'imputazione contabile a ripiano perdite o in conto esercizio; tale disposizione è stata adottata anche in sede di erogazione diretta di fondi aggiuntivi dalla Regione alle aziende sanitarie;

DATO ATTO

- che i Direttori Generali delle aziende sanitarie hanno approvato in via definitiva i bilanci consuntivi 2013 con le delibere e con i risultati economici riportati ed esposti nell'allegato n. 1 al presente decreto (colonne D, E ed F);
- che nello stesso allegato n. 1 sono riportati anche gli estremi delle delibere dei Direttori Generali delle aziende sanitarie di approvazione dei bilanci consuntivi relativi all'esercizio 2012, e sono esposti i relativi risultati economici (colonne B e C);
- che per gli esercizi fino al 31 dicembre 2011, all'esito delle verifiche intercorse tra la Regione ed il Ministero dell'economia e delle finanze in merito ai consuntivi 2011 – 2011. con verbale di Tavolo e Comitato del 31 gennaio 2014 si è dato atto che: "*considerando l'accesso al prestito ex DL 35/2013 (I e II tranche destinata alla copertura dei disavanzi del SSR) pari a 611,013 mln di euro, e il conseguente impegno sul bilancio regionale del predetto importo, emerge un sostanziale equilibrio della gestione 2006-2011 con una maggiore copertura di 29,291 mln di euro*";
- che risulta, pertanto, necessario disporre con il presente decreto:
    a) l'assegnazione degli utili dell'esercizio 2013 a ripiano perdite pregresse delle medesime aziende;
    b) la copertura delle perdite degli esercizi 2012 e 2013;

  rinviando ad un successivo provvedimento, da adottarsi in tempo utile per effettuare le conseguenti sistemazioni contabili nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, la specifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

destinazione dei fondi recati dal decreto legge n. 35/2013 e di tutti gli altri fondi aggiuntivi per ciascuna azienda, innanzitutto, a ripiano delle residue perdite degli esercizi 2006 – 2011 e, per l'eccedenza, a ripiano residue perdite al 31/12/2005,;

- che in tal senso si può provvedere ad assegnare a ripiano delle perdite 2012 e 2013 i fondi erogati in acconto alle aziende sanitarie e/ alla So.Re.Sa. S.p.A. in qualità di "Centrale di Pagamento", individuati per ciascuna azienda e per singolo decreto dirigenziale nell'allegato n. 2 al presente decreto, colonna D;
- che il citato decreto commissariale n. 91/2014 ha stabilito che i contributi finalizzati ripartiti nel medesimo provvedimento, relativi ad annualità del FSN fino al 2011 compreso, come pure tutti gli altri contributi finalizzati relativi alle medesime annualità del FSN, accantonati dalle aziende sanitarie e/o non ancora ripartiti dalla Regione, dovevano essere imputati dalle aziende sanitarie ad un fondo di riserva patrimoniale da utilizzare, innanzitutto, per il ripiano di perdite pregresse delle stesse aziende, oppure, in caso di eccedenza, da porre a disposizione delle perdite del servizio sanitario regionale;
- che in ottemperanza a tale disposizione, tra l'altro, le aziende hanno stornato alla voce patrimoniale "altre riserve" del bilancio consuntivo 2013 anche:
  a) i contributi vincolati di competenza del FSN 2012 ad esse assegnati e per le quali avevano già sostenuto i relativi costi nel conto economico 2012;
  b) i risconti passivi ed il fondo contributi non utilizzati esistenti al 31/12/2012 e non utilizzati nel 2013;
- che, pertanto, le aziende che presentano perdite 2012 e/o 2013 possono e devono imputare a ripiano perdite 2012 e/o 2013 la quota di riserva patrimoniale costituita ai seni delle precedenti lettere a) e b), come indicato per ciascuna azienda nell'allegato n. 2 al presente decreto;

PRECISATO

- che il presente provvedimento non sostituisce gli ordinari procedimenti di approvazione dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie, previsti dall'art. 35 della legge regionale n. 32/1994;
- che il presente decreto viene trasmesso al Ministero della salute ed al Ministero dell'economia e, se del caso, con successivi atti potranno essere recepite eventuali prescrizioni che dovessero pervenire dai suddetti Ministeri;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di stabilire che gli utili dell'esercizio 2013, esposti nella colonna F dell'allegato n. 1, sono imputati a ripiano delle predite pregresse delle medesime aziende sanitarie che li hanno conseguiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

3. Di rettificare il DCA 91/2014, stabilendo che anche l'utile 2012 dell'IRCCS Pascale è imputato a ripiano perdite pregresse della stessa azienda.
4. Di assegnare ad integrale copertura delle perdite degli esercizi 2012 e 2013 le quote di riserva patrimoniale costituite ai sensi del DCA 91/2014 indicate nell'allegato n. 2, nonché i contributi erogati in acconto alle aziende sanitarie e/o alla So.Re.Sa. S.p.A. in qualità di "Centrale di Pagamento", esposti nell'allegato n. 2 al presente decreto: pertanto, nella contabilità dell'esercizio in corso le aziende assegnatarie dovranno stornare tali contributi dai debiti vs. Regione alla voce patrimoniale dei contributi per ripiano perdite, operando immediatamente la conseguente compensazione con le perdite a nuovo.
5. Di precisare che il presente provvedimento non sostituisce gli ordinari procedimenti di approvazione dei bilanci di esercizio delle aziende sanitarie, previsti dall'art. 35 della legge regionale n. 32/1994.
6. Di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, a tutte le Aziende Sanitarie, al Capo Dipartimento della Salute, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" ed alla "Segreteria di Giunta" per la pubblicazione sul BURC.

Il Capo Dipartimento della Salute
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela della Salute
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente U.O.D. 14 G.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

	ESERCIZIO 2012			ESERCIZIO 2013		
Importi in euro	**A**	**B**	**C**	**D**	**E**	**F**
AZIENDA	Delibera del Direttore Generale:	UTILI d'esercizio	PERDITE d'esercizio	Delibera del Direttore Generale:	UTILI d'esercizio	PERDITE d'esercizio
ASL Avellino	n° 979 del 28/06/2013	0,00	-2.466.858,00	N°1663 del 30/09/2014	16.255.180,00	0,00
ASL Benevento	n° 136 del 26/6/2013	0,00	-10.460.156,00	N°319 del 17/10/2014	1.493.667,00	0,00
ASL Caserta	n° 727 del 31/5/2013	412.479,00	0,00	n. 1422 del 27/10/2014	27.095.121,78	0,00
ASL Napoli 1 Centro	n°1319 del 12/08/2013	0,00	-116.844.500,00	N°1639 del 23/10/2014	0,00	-67.926.235,00
ASL Napoli 2 Nord	n°504 del 29/05/2013	2.874.410,01	0,00	N°1002 del 21/10/2014	20.982.961,00	0,00
ASL Napoli 3 Sud	n°348 del 01/07/2013	65.202,00	0,00	N°774 del 22/10/2014	17.649.494,00	0,00
ASL Salerno	n°705 del 30/08/2013	0,00	-19.530.510,00	N°1015 del 24/10/2014	445.829,00	0,00
A.O. CARDARELLI	n°448 del 31/05/2013	11.194,00	0,00	N°701 del 23/10/2014	0,00	-9.919.668,00
A.O. SANTOBONO	n°302 del 31/05/2013	171.153,00	0,00	N°468 del 30/10/2014	0,00	-189.777,00
A.O. dei COLLI	n°664 del 12/06/2013	0,00	0,00	N°1086 del 22/10/2014	0,00	0,00
A.O.U. SALERNO	n°404 del 30/05/2013	0,00	-19.548.589,00	N°948 del 16/10/2014	0,00	-12.806.409,00
A.O. AVELLINO	n° 290 del 30/04/2013	0,00	-3.414.776,00	N°657 del 16/10/2014	180.523,00	0,00
A.O. BENEVENTO	n°528 del 31/05/2013	0,00	-5.475.905,05	N°901 del 15/10/2014	1.123.000,00	0,00
A.O. CASERTA	n°539 del 28/06/2013	0,00	-7.120.079,00	N°264 del 24/10/2014	0,00	-14.090.397,00
A.O.U. SUN	n° 347 del 29/04/2013	17.937.313,00	0,00	N°890 del 23/10/2014	3.169.810,00	0,00
A.O.U. Federico II	n°222 del 29/05/2013	4.164.367,00	0,00	N°527 del 24/10/2014	15.118.898,00	0,00
IRCCS Pascale	n°371 del 30/04/2013 r n. 565 del 11/7/2013	201.718,00	0,00	n. 459 del 30/6/2014	12.197,00	0,00
TOTALE GENERALE		25.837.836,01	-184.861.373,05		103.526.680,78	-104.932.486,00
Totale AA.SS.LL.		3.352.091,01	-149.302.024,00		83.922.252,78	-67.926.235,00
Totale AA.OO.		182.347,00	-16.010.760,05		1.303.523,00	-24.199.842,00
Totale AA.OO.UU.		22.101.680,00	-19.548.589,00		18.288.708,00	-12.806.409,00
IRCCS Pascale		201.718,00	0,00		12.197,00	0,00

Allegato n. 2

				Assegnazioni in c/ripiano perdite 2012 e 2013:							
Importi in euro	**A**	**B**	**C = A + B**			erogate alle AA.SS.	erogate alla SORESA per pagamenti centralizzati dei debiti pregressi				**D**
AZIENDA	Perdite dell'esercizio 2012	Perdite dell'esercizio 2013	TOTALE perdite esercizi 2012 e 2013	F.di vincolati 2012 speso nel 2012	Giroconto f.di precedenti (risconti passivi)	A valere sugli acconti erogati dalla Regione alle aziende nel 2014 con decreto dir.le n. 329 del 3/7/14 (rettificato dal dd.338 del 16/7/14)	Erogato nel 2013 utilizzato a fronte di accordi di pagamento ex DCA 12/2011	Erogato nel 2014 a valere sul capitolo 1038/2014: decreti dir.li n. 229 del 17/3/2014 e n. 28 del 16/6/2014	erogato nel 2014 a valere sul capitolo 7324/2014: decreti dir.li n. 8 del 16/4/2014, n. 12 del 12/5/2014 e n. 28 del 16/6/2014	Capitolo 7174/2014: decreto dir.li n. 366 del 16/9/2014	Totale assegnazioni in c/ripiano 2011 - 2012 operate dal presente decreto
ASL Avellino	-2.466.858,00	0,00	-2.466.858,00	0,00	2.466.858,00	0,00					2.466.858,00
ASL Benevento	-10.460.156,00	0,00	-10.460.156,00	8.226.000,00	0,00	2.234.156,00					10.460.156,00
ASL Caserta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
ASL Napoli 1 Centro	-116.844.500,00	-67.926.235,00	-184.770.735,00	8.796.000,00	10.822.000,00		17.293.277,85	41.306.812,32	70.000.000,00	36.552.644,83	184.770.735,00
ASL Napoli 2 Nord	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
ASL Napoli 3 Sud	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
ASL Salerno	-19.530.510,00	0,00	-19.530.510,00	0,00	17.831.000,00		1.699.510,00				19.530.510,00
A.O. CARDARELLI	0,00	-9.919.668,00	-9.919.668,00	304.000,00	0,00	4.132.863,75	5.482.804,25				9.919.668,00
A.O. SANTOBONO	0,00	-189.777,00	-189.777,00	0,00	189.777,00						189.777,00
A.O. dei COLLI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
A.O.U. SALERNO	-19.548.589,00	-12.806.409,00	-32.354.998,00	17.000,00	878.000,00	17.361.600,00		4.098.398,00	10.000.000,00		32.354.998,00
A.O. AVELLINO	-3.414.776,00	0,00	-3.414.776,00	250.000,00	617.000,00	1.181.600,00		1.366.176,00			3.414.776,00
A.O. BENEVENTO	-5.475.905,05	0,00	-5.475.905,05	0,00	0,00	4.283.800,00		1.192.105,05			5.475.905,05
A.O. CASERTA	-7.120.079,00	-14.090.397,00	-21.210.476,00	107.000,00	506.000,00		5.461.967,37	5.135.508,63	10.000.000,00		21.210.476,00
A.O.U. SUN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
A.O.U. Federico II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
IRCCS Pascale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00						0,00
TOTALE GENERALE	-184.861.373,05	-104.932.486,00	-289.793.859,05	17.700.000,00	33.310.635,00	29.194.019,75	29.937.559,47	53.099.000,00	90.000.000,00	36.552.644,83	289.793.859,05
Totale AA.SS.LL.	-149.302.024,00	-67.926.235,00	-217.228.259,00	17.022.000,00	31.119.858,00	2.234.156,00	18.992.787,85	41.306.812,32	70.000.000,00	36.552.644,83	217.228.259,00
Totale AA.OO.	-16.010.760,05	-24.199.842,00	-40.210.602,05	661.000,00	1.312.777,00	9.598.263,75	10.944.771,62	7.693.789,68	10.000.000,00	0,00	40.210.602,05
Totale AA.OO.UU.	-19.548.589,00	-12.806.409,00	-32.354.998,00	17.000,00	878.000,00	17.361.600,00	0,00	4.098.398,00	10.000.000,00	0,00	32.354.998,00
IRCCS Pascale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Decreto Dirigenziale n. 53 del 29/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 12 - UOD Svil dell'offerta turistica.Integraz interdipart per le pol del turismo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006. MISURA 4.5 AZIONE A. P.I. A VOCAZIONE TURISTICA. BANDO APPROVATO CON D.D. N. 63 DEL 16 MAGGIO 2006. PROGETTO A/857. IMPRESA HOTEL SAVOIA DEI F.LLI D'AIELLO & C. S.N.C. CON SEDE IN POSITANO (SA). REVOCA CONTRIBUTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06 di modifica sono stati approvati i criteri e gli indirizzi per la predisposizione di un Bando a favore delle PMI operanti nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006, Misura 4.5, Azione A;
b. con D.D. n. 63 del 16/05/06 è stato approvato il relativo Bando di gara;
c. con Decreto n. 375 del 24/07/2009 il Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 13, nella sua qualità di Responsabile della Misura 4.5, a seguito di esame di apposita commissione costituita con D.D. n.81 del 02/04/2009, ha approvato, oltre all'elenco di quelli esclusi e di quelli non riammessi in esito alla proposizione di ricorsi innanzi alla giurisdizione amministrativa, l'elenco dei progetti ammissibili distinti in tre distinte graduatorie: 1) graduatoria A - attività alberghiere ed extralberghiere, 2) graduatoria B - attività complementari; 3) graduatoria C - agenzie di viaggi e turismo;
d. con Delibera n. 31 del 22/01/2010 la Giunta Regionale ha assicurato, con l'utilizzo delle risorse rinvenienti dalla programmazione P.O.R. F.E.S.R. 2000-2006, il finanziamento degli interventi di cui al precitato bando;
a. con Delibera n. 800 del 21/12/2012 la Giunta Regionale ha provveduto a reiscrivere nel bilancio per l'es. fin. 2012 le economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi art. 29, comma 4, let. d), L.R. 30/04/2002 n. 7 cap. 2203 U.P.B. 22.79.217 ed ad effettuare una variazione compensativa tra gli stanziamenti di competenza dei capitoli di spesa della medesima U.P.B. del bilancio 2012, ai sensi art. 29, comma 9, lett. b) L.R. 30/04/2002 n. 7 per l'importo complessivo pari ad € 52.416.486,22 al fine di garantire la copertura finanziaria del bando de quo;
b. la medesima Delibera attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 all'A.G.C. 13, Settore 02 incaricando la struttura di rispettare, nell'emanazione degli atti di impegno, il limite dello stanziamento di competenza sopraindicato, subordinando, comunque, l'erogazione dei finanziamenti al rispetto delle prescrizioni delle vigenti norme regolamentari e disciplinari in materia di ammissibilità delle spese;
c. che con D.D. n. 60 del 28/12/2012 si è provveduto all'assunzione dell'impegno di spesa, in esecuzione del dispositivo della D.G.R. 800 del 21/12/2012, dell'importo di € 52.416.486,22 sul capitolo 2204 U.P.B. 22.79.217 dell'esercizio finanziario 2012 per la realizzazione dell'intervento :"Misura 4.5 Azione A – II bando, D.D. n. 63 del 16.05.2006 – "Regime di aiuto alle PMI del Settore Turistico nell'ambito dei Progetti Integrati a vocazione turistica".

PRESO ATTO

a. che, per dare attuazione alle procedure previste dal Bando predetto è stato inviato alle imprese utilmente collocate in graduatoria l'atto di accettazione del contributo, come da schema di cui all'allegato n. 7 al Bando stesso, da sottoscriversi da parte dei rappresentanti legali;
b. che con la sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo le imprese assumono il contestuale impegno a rispettare le condizioni previste dal Bando;

CONSIDERATO

a. che l'impresa Hotel Savoia dei F.lli D'Aiello & C. s.n.c., con sede legale in via C. Colombo, 70 – 84017 Positano (SA), che ha proposto un programma d'investimento identificato con il codice A/857, risulta tra quelle ammesse della graduatoria "A";
b. che alla ditta suddetta è stato inviato l'atto d'impegno (prot. 358605 del 21/05/2013) da sottoscrivere per accettazione del contributo assegnato (di euro 109.570,00) e da restituire entro i 30 giorni dalla ricezione dello stesso, come previsto dal comma 7 dell'art. 10 del bando;
c. che la ditta ha ricevuto l'atto d'impegno a mezzo PEC del 24/05/2013;
d. che la stessa ha trasmesso nei termini assegnati l'atto di accettazione, assunto al prot. n. 496344 dell'ex Settore 02 dell'AGC 13 in data 09/07/2013;

e. che, trascorsi oltre 13 mesi dalla sottoscrizione dell'atto d'impegno da parte dell'impresa, non avendo la ditta inviato alcuna comunicazione, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha invitato, con nota del 10/06/2014 prot. n. 394871 trasmessa a mezzo PEC di cui si è avuto avviso di avvenuta consegna in data 12/06/2014, la stessa a comunicare, entro il termine di giorni 15, se persistesse l'interesse alla realizzazione dell'investimento o a comunicare la rinuncia, con avviso che nell'eventualità di non riscontro a detta nota, sarebbero state avviate le procedure di revoca del contributo assentito;
f. che, non avendo riscontrato la citata nota, il dirigente dell'UOD "Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo" ha avvisato l'impresa, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i, con un'ulteriore nota del 11/09/2014 prot. 598976, trasmessa a mezzo PEC consegnata in pari data, che, non ricevendo alcun'altra comunicazione in merito all'attuazione del programma d'investimento approvato, sarebbe stata considerata rinunciataria;

RITENUTO

a. di dover provvedere alla revoca del contributo assegnato alla ditta individuale Hotel Orazzo s.r.l., alla quale è stata inviata l'avviso nota di avvio del relativo procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e s.m. e i. e che non ha dato riscontro alle note precitate;
b. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatoria "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

VISTI

a. le deliberazioni di G.R. n. 1848 del 09/12/05 e successiva n. 362 del 17/03/06;
b. il D.D. n. 63 del 16/05/06 di approvazione del Bando di gara per la concessione di agevolazioni a favore delle PMI turistiche nell'ambito dei P.I. a vocazione turistica a valere sulla Misura 4.5 – Azione A del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006 per un importo complessivo di € 52.416.486,22;
c. il Decreto n. 375 del 24/07/2009 di approvazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
d. la L.R. n. 7 del 30.04.2002 – Ordinamento contabile della Regione Campania
e. la Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
f. la Legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014"
g. la Delibera n. 800 del 21/12/2012 che attribuisce la gestione dello stanziamento di competenza per un importo pari a € 52.416.486,22, del capitolo 2204 alla ex A.G.C. 13, Settore 02;
h. il D.D. n. 60 del 28/12/2012 del Dirigente dell'ex AGC 13 ex Settore 02;
i. la DGR n 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania;
j. la Delibera della G.R. n. 427 del 27/09/2013;
k. il D.P.G.R.n. 221 del 31.10.2013;
l. la DGR n. 488 del 31.10.2013;
m. il Decreto Dirigenziale n. 406 del 14.11.2013 del Direttore Generale 51.01.00.00;
n. il Decreto dirigenziale n. 199 del 29/04/2014 del Direttore Generale 51.01.00.00;
o. la D.G.R.C. n. 92 del 01.04.2014 di "Approvazione del Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;

alla stregua dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. *"Sviluppo dell'Offerta Turistica – Integrazione Interdipartimentale per le Politiche del Turismo*";

DECRETA

1. di revocare, per i motivi sopra descritti, il contributo di euro 109.570,00 assegnato all'impresa Hotel Savoia dei F.lli D'Aiello & C. s.n.c., con sede legale in via C. Colombo, 70 – 84017

Positano (SA), da ritenersi rinunciataria, non avendo dato alcuna altra comunicazione relativa all'attuazione del programma d'investimento (cod. prog. A/857) approvato con D.D. 375/2009, dopo la sottoscrizione in data 27/02/2013 dell'atto d'impegno assunto al protocollo n. 496344 dell'ex Settore 02 dell'AGC. 13 in data 09/07/2013;

2. di dover utilizzare le risorse finanziarie così rese disponibili e doverle assegnare ai progetti ammessi della graduatorie "A" secondo i criteri stabiliti dall'art. 9 comma 2 del Bando;

3. di allegare al presente provvedimento la scheda contenente i dati richiesti dagli artt. 26 e 27 del D.lgs n. 33 del 14.03.2013 in materia di trasparenza della P.A.;

4. di trasmettere il presente atto, per i provvedimenti di competenza, alla UOD "Gestione delle Spese regionali" della Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alle Direzioni Generali 51 01 00 00 e 51 03 00 00, all'Ufficio II "Esecuzione Atti Sedute di Giunta della Segreteria della Giunta, nonché il corrispondente file riassuntivo alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013 in materia di trasparenza della P.A., all'impresa a titolo di notifica.

Grassia

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

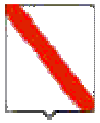
DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**
CAPO DIPARTIMENTO	**Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Carannante Giuseppe**
DIRIGENTE UOD	**Arch. Grassia Mario**
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	**Dott. Martucci Francesco**

Dipart.	51	Dir. Gen.	1

OGGETTO

POR Campania 2000/2006. Misura 4.5 Azione A. P.I. a vocazione turistica. Bando approvato con D.D. n. 63 del 16 maggio 2006. Progetto A/857. Impresa Hotel Savoia dei F.lli D'Aiello & C. s.n.c. con sede in Positano (SA). Revoca contributo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Hotel Savoia dei F.lli D'Aiello & C. s.n.c.	00168520658	190.570,00	POR Campania 2000/20006. Misura 4.5 Azione A	Bando approvato con D.D. n. 63/2006	Francesco Martucci	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 288 del 27/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 633 DEL 24/08/2012: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle "*Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite per carenza di fondi;
b. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;

CONSIDERATO

a. che con decreto n. 777 del 7/11/2012 si è stabilito di procedere alla istruttoria delle domande relative al su detto avviso pubblico, pervenute nei termini, per blocchi nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle stesse e fino a concorrenza delle risorse poste a copertura della misura;
b. che con pec del 15 ottobre 2014, acquisite al protocollo regionale ai numeri 686287 e 686378/2014, la società Sviluppo Campania S.p.a. ha trasmesso gli esiti delle ulteriori istruttorie effettuate sulle pratiche dalla n. 1260 alla n. 3845;
c. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;

RITENUTO

a. necessario procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1260 alla n. 3845, per le quali la società Sviluppo

Campania S.p.A., ha concluso l'istruttoria, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;

b. necessario rinviare a successivo decreto l'approvazione dell'elenco delle restanti istanze, per le quali la Società Sviluppo Campania S.P.A. non ha, alla data odierna, concluso l'istruttoria;
c. necessario dover procedere all'approvazione dell'elenco delle istanze (allegato B), ammesse a finanziamento con precedenti decreti, con importo sospeso per DURC irregolare, attesi i chiarimenti pervenuti da parte degli enti previdenziali ed assistenziali interessati, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
d. necessario procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A, per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. necessario doversi riservare di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
f. necessario doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
g. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
h. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
i. necessario stabilire che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 3/11/2014;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;

- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;

alla stregua dell'istruttoria, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di istanze (Allegato A), pervenute nei termini nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, dalla n. 1260 alla n. 3845, per le quali si è conclusa l'istruttoria, indicando l'esito della suddetta istruttoria con le relative motivazioni, e l'importo ammesso alla concessione del beneficio nei limiti di quanto indicato nell'istanza;
b. di approvare l'elenco delle istanze (allegato B), ammesse a finanziamento con precedenti decreti, con importo sospeso per DURC irregolare, attesi i chiarimenti pervenuti da parte degli enti previdenziali ed assistenziali interessati, indicando l'importo ammesso alla concessione del beneficio di cui al su citato DD n. 633/2012;
c. di riservarsi di attivare l'intervento sostitutivo presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo quantificato;
d. di procedere alle necessarie verifiche presso gli enti previdenziali ed assicurativi per le aziende di cui all'allegato A per le quali è stato sospeso l'importo per DURC irregolare con importo non quantificato;
e. di inviare all'Agenzia delle entrate gli elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
f. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
g. di riservarsi, altresì, la possibilità di procedere a rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
h. di stabilire che la procedura da seguire per la compensazione dei crediti assentiti è contenuta nella risoluzione n. 88/2012 richiamata in premessa, precisando che la compensazione va fatta esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567, esponendo il seguente codice tributo 3885 denominato: "Credito di imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno – art. 2, DL n. 70/2011";
i. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegata graduatoria;
j. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 3/11/2014;
k. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
1260	GOLDEN BAR DI SANSIVIERI DOMENICO	04861870659	14.000,00	7.688,80	6.242,33	1.446,47	POSITIVO
1276	EMME C. SRL	03444160612	37.369,32	26.166,32		26.166,32	POSITIVO
1652	AURICCHIO FRANCESCO	04142011214	20.800,50	15.199,00		15.199,00	POSITIVO
1826	EXTON SRL	03351470616	416.785,51	336.301,19		0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 3 DIP.) - SOSPESA ATTESA CERTIFICAZIONE ANTIMAFIA
2083	BIS CAL SRL	04442300655	60.309,00	42.151,50		42.151,50	POSITIVO
2472	ANIDEA SOCIETA' COOPERATIVA	03998540656	90.288,00	0,00		0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 1418 DEL 9/10/2014
2509	SOCIETA' SERVIZI RIABILITATIVI SRL	07072031219	20.234,42	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
2557	MEDIWORK SRL	04672070655	19.854,72	19.854,72		19.854,72	POSITIVO
2658	SOCIETA COOPERATIVA SOCIALE DESY A RL	04516280650	16.008,00	4.006,67		4.006,67	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
2682	CENTRO BELLEZZA DI ANNUNZIATA LUIGI	05678931212	8.403,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 1428 DEL 15/10/2014
2747	NEOREN SRL	00820900629	19.015,74	14.695,61		14.695,61	POSITIVO
2876	L.P. TRADING SRL	02512580644	16.732,00	5.948,23		5.948,23	POSITIVO
2907	ORTOPEDIA PISANO SAS DI PISANO DONATO E C.	01500061211	33.821,00	27.305,74		27.305,74	POSITIVO
3054	CONSORZIO SINERGIE	04914340650	41.469,00	29.239,00		29.239,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
3067	MAM PLAST SRL	04571880659	20.441,00	14.582,50		14.582,00	POSITIVO
3069	MAIONE DOMENICO	00637171216	12.719,30	9.003,46		9.003,46	POSITIVO
3075	D'ALESSIO VETRI SNC DI CESARE E FIORE D'ALESSIO	01232290625	16.272,00	11.817,00		11.817,00	POSITIVO
3111	MEDI-RAD. SAS DI ANGELO LORICCHIO & C.	03060740655	10.578,26	10.367,06		10.367,06	POSITIVO
3120	STUDIO ASSOCIATO DATTOLI E AMORESANO DOTTORI COMMERCIALISTI	04341160655	14.133,00	13.143,50		13.143,50	POSITIVO
3121	GIATRED SRL	01528220625	17.696,00	17.696,00		17.696,00	POSITIVO
3122	BAR PETER PAN DI CHIUSOLO MARIA CARMELA	01260570625	4.250,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3126	SERVIZI EBOLITANI SCRL	04663050658	24.858,00	8.482,19		8.482,19	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.)
3136	TLF SOCIETA' COOPERATIVA	06846661210	6.769,44	5.825,52	54.045,17	0,00	ACCOGLIMENTO PAZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3191	MARRA RAFFAELE	04821900638	9.477,14	6.924,94		6.924,94	POSITIVO
3228	GIORETECH DI ORNELLA MEROLLA	07141311212	9.765,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3246	TESTA ASSUNTA	06480691218	5.718,00	5.718,00		5.718,00	POSITIVO
3260	SOC. COOP. NUOVO MILLENNIO A RL	04091481210	57.918,25	0,00	34.424,89	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3274	L&A PIETRE SRL	02515810642	10.060,06	0,00		0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 1414 DEL 8/10/2014
3336	MAGISTRI RAFFAELE	04167991217	7.890,00	7.890,00		7.890,00	POSITIVO
3339	AUTOMOTIVE & AUTOMATION SRL	01486920620	34.800,00	0,00		0,00	NEGATIVO - AZIENDA IN LIQUIDAZIONE
3355	FRANCESCO SAS DI ZANFARDINO MICHELE	04619151212	7.401,00	7.401,00	117.604,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3367	EURONATALE SRL	01203020621	20.000,00	0,00		0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 1415 DEL 8/10/2014
3380	FONTANELLA MARIA	05820791217	9.589,56	6.521,89		6.521,89	POSITIVO
3381	MAURO ANTONIO	04200570655	23.415,43	16.568,16	15.612,99	955,17	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3388	LUPO MARIA ROSARIA	01782160657	9.939,00	4.970,00	86,68	4.883,32	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3400	DI PIETRO SRL	02368850646	39.421,41	14.402,71		14.402,71	POSITIVO
3413	MANI DI FORBICI SRL	01534800626	3.900,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3435	EDITANET SRL	06646021219	18.670,68	18.670,68		18.670,68	POSITIVO
3456	ENGITECH SRL	04832791216	203.628,00	148.367,49		148.367,49	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3464	AERO.TECNO.MEC. SRL	07081521218	21.186,00	21.186,00		21.186,00	POSITIVO
3474	GI.MA DI MARIANO ROMANO	03272510615	12.560,27	10.939,43	10.309,82	629,61	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3490	IG.AM. PLUS SRL	04883550651	6.341,00	5.699,00		5.699,00	POSITIVO
3505	ALDO CASTAGNA SRL	04004421212	75.840,00	24.917,06		24.917,06	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3511	EMMEVI' DI INGLESE VINCENZO	01508260625	17.800,00	11.963,52		11.963,52	POSITIVO
3512	METAL-MIX DI D'AGOSTINO CHRISTIAN	01472200623	19.400,00	13.045,80		13.045,80	POSITIVO
3516	GFP SERVICE SRL	06796611215	8.510,60	8.510,60		8.510,60	POSITIVO
3528	PROCHIN ITALIA PRODOTTI CHIMICI INDUSTRIALI SRL	05645140632	27.538,19	19.531,25		19.531,25	POSITIVO
3541	MIRRA GERARDO	03406310650	8.740,32	7.971,54		7.971,54	POSITIVO
3542	LCG TRASPORTI SOCIETA' COOPERATIVA	06971831216	28.138,00	28.138,00		28.138,00	POSIIVO
3548	ANTICA BOTTEGA DI GIOVINE G. SAS	04783940655	7.189,54	7.189,54		7.189,54	POSITIVO
3552	CARV SRL	06754281217	12.055,00	12.055,00		12.055,00	POSITIVO
3563	CUTULI MARIA GRAZIA	06986260633	5.256,75	5.256,75		5.256,75	POSITIVO
3565	CROVETTI GIANLUCA	04753721218	4.943,20	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3570	P.S. ENTERTAINER SAS DI SOGLIA P. E C.	04785770654	5.175,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3588	CLAUSI VINCENZO	04610200653	30.800,00	17.751,17	675,00	17.076,17	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 2 DIP.)
3590	RICICLA ITALIA SRL	03916181211	10.128,00	7.228,00		7.228,00	POSITIVO
3594	TABACCHI ROMANO DI ROMANO GIANLUIGI	04194600658	6.988,43	6.988,43		6.988,43	POSITIVO
3595	ACANFORA FRANCA	02846111215	10.920,42	10.920,42		10.920,42	POSITIVO
3597	D'ELIA MARIO	02642910653	33.120,00	22.145,28		22.145,28	POSITIVO
3600	IMMOBILIARE CAVESE SRL	04876390651	18.848,38	0,00	6.607,35	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3623	ROTARY TRADING LTD SRL	02543321216	5.894,00	5.894,00		5.894,00	POSITIVO
3627	OMNIA OMNES DI RUOCCO ASSUNTA & C. SAS	03126620651	5.640,00	5.640,00		5.640,00	POSITIVO
3628	GRUPPO CIAMPONE SOCIETA' COOPERATIVA	01452280629	16.000,00	10.145,21		10.145,21	POSITIVO
3647	QUIRINO SALVATORE	06021891210	21.701,52	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 1404 DEL 6/10/2014
3652	CASEIFICIO PALMA DI FERRILLO CIRO	05965521213	4.972,00	4.972,00	311,00	4.661,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3665	GABRY SRL	06814041213	1.680,00	1.680,00	5.693,38	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3667	C.P.A. SRL	01492050628	20.640,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (CESSAZIONE ATTIVITA')
3668	MANCO VINCENZO	07639700637	9.941,10	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (CESSAZIONE ATTIVITA')
3670	RAPUANO GIOVANNI	00964490627	7.707,00	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3673	CHIC & SHOK DI CASIILO G. & C.	06457381215	3.071,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3675	S.R.L. P.F.T. PULIZIE FACCHINAGGIO TRASPORTI SRL	06027881215	15.696,95	0,00	8.499,41	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3677	PROFUMERIA LORELLA DI VECE PATRIZIA	04296830658	4.735,04	0,00	17.150,00	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (CESSAZIONE ATTIVITA')
3679	NEW HEAVEN DI FIERRO FIORAVANTE	04973830658	22.280,00	0,00	4.397,04	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3686	CUOMO MARIA ROSARIA	06491871213	7.560,00	0,00		0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3688	B - STA * R * GEM SAS DI D'ALELIO TANIA & C.	02675490649	16.289,00	0,00	6.173,13	0,00	NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3689	TLG IMPIANTI ED INNOVAZIONE SRL	05147751217	18.720,84	13.153,78		13.153,78	POSITIVO
3693	MEDITERRANEA PESCA SPA	01268121215	68.920,00	0,00		0,00	NEGATIVO - DOMANDA DUPLICATA
3711	NASTA FRANCESCO	05023350654	21.967,47	13.643,97	0,00	0,00	SOSPESO - DURC IRREGOLARE CON IMPORTO NON QUANTIFICATO
3757	PROFILI PINTO SRL	02723251217	4.278,64	4.278,64		4.278,64	POSITIVO
3765	CARROZZA GROUP	04981430657	12.273,60	12.273,60	845,42	11.428,18	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3766	MAURO ANGELA	03540580655	10.457,05	7.216,36		7.216,36	POSITIVO
3781	FALCIONE ROBERTA	04821590652	14.063,00	0,00	0,00	0,00	RINUNCIA - NOTA PROT. 1416 DEL 7/10/2014
3786	MAINARDI GENNARO	04921800065	18.718,19	12.938,01		12.938,01	POSITIVO
3806	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS RUDINI'	01525740625	10.800,00	7.270,04		7.270,04	POSITIVO
3814	MODA AVINO SAS	02602501211	3.664,00	2.265,50		2.265,50	POSITIVO
3815	SPARKS DI CITRO PASQUALE	05021660658	16.420,00	0,00		0,00	NEGATIVO - NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI)
3816	STUDIO ASSOCIATO FERRO ODONTOIATRIA ED ORTODONZIA	06799521213	16.209,00	14.876,20		14.876,20	POSITIVO
3831	BREAK SERVICE SRL	07257190632	28.886,15	20.885,18		20.885,18	POSITIVO
3832	EDIL SOMMA SRL	04936440652	43.169,91	43.169,91		43.169,91	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	Importo DURC irregolare	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO ISTRUTTORIA
3845	EDILIZIA DI QUALITA' SRL A SOCIO UNICO	04398861213	54.490,00	13.932,00		13.932,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP. - LICENZIAMENTO N. 2 DIP.)
3848	EUROPA SAS DI LEO LUCIANO	06831120636	10.000,00	17.771,32		17.771,32	POSITIVO
3855	ANTICO CAFFE' DI GIUSEPPE LONGOBARDI	04858091210	2.341,08	0,00	0,00	0,00	NEGATIVO - NEGATIVO - ART. 10 CO. 2 L. B (LICENZIAMENTO)
3870	GENEROSO DE SIENO E FIGLI SAS	07890510634	4.290,00	4.290,00	7.900,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3871	CAPUOZZO SRL	06567401218	10.000,00	5.000,00		5.000,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 8 CO. 4 (BENEFICIO PER N.1 DIPENDENTE DEL CONTRIBUTO PIU' SVILUPPO PIU' LAVORO)
3874	IDEA GIOCATTOLI SRL	05360461213	12.946,25	12.946,25		12.946,25	POSITIVO
3875	ALIMENTARI CAPUOZZO SAS DI CAPUOZZO LEONARDO	04841861216	15.680,95	11.275,88		11.275,88	POSITIVO
3876	SESSA LUIGI	03747050650	12.498,90	9.330,50		9.330,50	POSITIVO
3879	SOCOFIM SCRL	04315041212	52.446,00	52.446,00		52.446,00	POSITIVO
3902	FANTASY ARREDO DI BORGIA GERARDO	06273661212	5.000,00	5.000,00		5.000,00	POSITIVO
3907	MAGNAGHI AERONAUTICA SPA	02166360616	142.444,67	94.144,41		94.144,41	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 7 CO. 1 PER N. 1 DIP.
3910	SEAM DI MODUGNO ATTILIO & C. SAS	07317600638	2.694,50	2.694,50	1.859,71	834,79	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3913	LA GIUGARO SAS DI CAROLINA GRUOSSO & CO.	04181330657	12.984,00	9.812,10		9.812,10	POSITIVO
3914	HAPPY JOB SOC. COOPERATIVA A RL	03738700610	13.630,62	6.815,31	30.181,04	0,00	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B (DIMISSIONI N. 1 DIP.) - CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3916	C.G. TECNOEDIL SRL	04180440655	36.214,37	16.432,50		16.432,50	ACCOGLIMENTO PARZIALE - ART. 10 CO. 2 L. B. (LICENZIAMENTO N. 1 DIP.)
3920	IEMMA GIOVANNI & C. SAS	04951010653	1.771,00	1.771,00	3.809,00	0,00	POSITIVO CON IMPORTO SOSPESO PER DURC IRREGOLARE
3921	DE TOMMASIS BIANCA	06516461214	21.169,87	19.408,94		19.408,94	POSITIVO

N.	DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE	P.IVA/CF	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	IMPORTO GIA' AMMESSO IN COMPENSAZIONE	IMPORTO DURC IRREGOLARE	IMPORTO ULTERIORE AMMESSO IN COMPENSAZIONE	ESITO
1827	MA.DI. S.A.S. DI MAROTTA LUCIA & C.	02040090611	46.265,39	2.326,88	0,00	43.938,51	DURC REGOLARE PROT. 31733554 del 23/9/2014, 3173311 del 3/10/2014, 31733624 del 2/10/2014

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 289 del 27/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014 e n. 246/2014 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b) che con nota prot. PU 4146 del 17/08/2014, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate su 264 istanze con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone 236 per l'ammissibilità e 28 per la decadenza;

DATO ATTO che

a) Il Fondo "Microcredito" fornisce copertura finanziaria alle erogazioni disposte da Sviluppo Campania entro la data ultima di chiusura del POR FSE 2007/2013 fissata al 31 dicembre 2015;

b) che pertanto, occorre che la citata Società assuma tutte le misure necessarie allo scopo di velocizzare le procedure di valutazione delle istanze e di erogazione delle risorse ammissibili;

c) che l'eventuale ritardo nella fase erogativa oltre i termini sopra indicati non potrà costituire motivo di doglianza alcuna nei confronti della Autorità di Gestione, restando la responsabilità delle attività di gestione in capo alla società Sviluppo Campania in virtù dell'Accordo di finanziamento sottoscritto, nonché di tutti gli atti e i provvedimenti assunti;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi delle istanze proposte per l'ammissione e la decadenza trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. PU 3042 del 07/08/2014;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di
o. finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
p. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
r. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
s. la nota prot. PU 4146 del 17/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 421/2011 e ss.mm.ii., nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. PU 3042 del 07/08/2014, l'allegato 1 "Domande ammesse" e l'allegato 2 "Domande non ammesse"
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;

- al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
- ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
- a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
- all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
- alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
48	16/12/13 9.34	ZURINO GIANMICHELE	ZRNGMC76R28F839E	09/10/2014	€ 25.000,00
75	16/12/13 9.38	FAICCHIA GIUSEPPE	FCCGPP52D01E954B	09/10/2014	€ 25.000,00
85	16/12/13 9.41	ACANFORA VINCENZO	CNFVCN81R03I483H	09/10/2014	€ 25.000,00
96	16/12/13 9.42	MUSTO ADALGISA	MSTDGS63A52F566Y	09/10/2014	€ 25.000,00
120	16/12/13 9.46	SCOGNAMIGLIO FRANCESCO	SCGFNC66A12L245N	09/10/2014	€ 25.000,00
142	16/12/13 9.50	ROCCO ENRICO	RCCNRC81R22H703A	09/10/2014	€ 25.000,00
160	16/12/13 9.52	STAIANO ROSARIA	STNRSR67E46F839N	09/10/2014	€ 25.000,00
178	16/12/13 9.55	MACEDONIO GIADA	MCDGDI53B63D390T	09/10/2014	€ 25.000,00
184	16/12/13 9.56	VITALE CARMINE	VTLCMN82E05F839B	09/10/2014	€ 25.000,00
229	16/12/13 10.02	LOMBARDI PELLEGRINO	LMBPLG83E06F839F	09/10/2014	€ 24.488,10
249	16/12/13 10.04	CARUSO NUNZIA	CRSNNZ76B57E906V	09/10/2014	€ 25.000,00
267	16/12/13 10.06	ESPOSITO MAURIZIO	SPSMRZ56C29F839X	09/10/2014	€ 25.000,00
348	16/12/13 10.15	CERVERA MORENO	CRVMRN70T20E329D	09/10/2014	€ 8.150,00
387	16/12/13 10.21	LA MOTTA GIOVANNI	LMTGNN64M02A783N	09/10/2014	€ 25.000,00
397	16/12/13 10.22	MEROLA FILOMENA	MRLFMN75B66F912U	09/10/2014	€ 24.943,00
422	16/12/13 10.26	FRANCESCA RITA	FRNRTI66L41B542L	09/10/2014	€ 25.000,00
424	16/12/13 10.26	CASO CIRO	CSACRI89B13F839W	09/10/2014	€ 25.000,00
437	16/12/13 10.27	CIMMINO ANNA	CMMNNA51A54I809P	09/10/2014	€ 25.000,00
452	16/12/13 10.29	DE ANGELIS PIERO	DNGPRI67L10F912W	09/10/2014	€ 25.000,00
486	16/12/13 10.32	PANE ROMINA	PNARMN71R45L219Q	09/10/2014	€ 25.000,00
488	16/12/13 10.32	ANNUNZIATA OLGA	NNNLGO78B66H931O	09/10/2014	€ 24.012,00
528	16/12/13 10.36	CORBISIERO ANNA	CRBNNA77S60H703Z	09/10/2014	€ 25.000,00
580	16/12/13 10.43	TRUCCO ALESSANDRO	TRCLSN86C11F839V	09/10/2014	€ 25.000,00
590	16/12/13 10.45	PIETRANIELLO ROSA	PTRRSO73R71F839A	09/10/2014	€ 25.000,00
592	16/12/13 10.45	PELUSO PIERA	PLSPRI79H69A399I	09/10/2014	€ 24.199,23
594	16/12/13 10.45	GUARINO STEFANIA	GRNSFN73C68A509Y	09/10/2014	€ 25.000,00
677	16/12/13 10.53	BOVE CLEMENTE	BVOCMN62C29E791K	09/10/2014	€ 24.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
679	16/12/13 10.54	NAPOLI MARIO	NPLMRA74T29H703S	09/10/2014	€ 25.000,00
725	16/12/13 10.58	GUERRIERO RAFFAELLA	GRRRFL73D61F839G	09/10/2014	€ 25.000,00
741	16/12/13 11.00	LANDI LAURA	LNDLRA83S50A489R	09/10/2014	€ 25.000,00
828	16/12/13 11.10	MAROTTA PATRIZIA	MRTPRZ68B58F839K	09/10/2014	€ 25.000,00
854	16/12/13 11.13	TORO GIUSEPPE	TROGPP81C25A717L	09/10/2014	€ 25.000,00
856	16/12/13 11.13	NAPOLI GIUSEPPE	NPLGPP66B02H703Q	09/10/2014	€ 25.000,00
870	16/12/13 11.14	RECANO PATRIZIA	RCNPRZ74D57F839U	09/10/2014	€ 25.000,00
905	16/12/13 11.18	TERRACCIANO GIANLUCA	TRRGLC70E11L845V	09/10/2014	€ 24.643,00
989	16/12/13 11.28	AURINO GILDA	RNAGLD71A46F839R	09/10/2014	€ 23.728,82
990	16/12/13 11.28	FUSARO FABIO	FSRFBA86S03F839G	09/10/2014	€ 25.000,00
1007	16/12/13 11.30	MARRA IMMACOLATA	MRRMCL85L58G813A	10/10/2014	€ 23.955,00
1027	16/12/13 11.32	FRANCOLINO ANTONIO	FRNNTN73P24H703Z	10/10/2014	€ 25.000,00
1071	16/12/13 11.35	SERIO VELIA	SREVLE67E59H703Z	10/10/2014	€ 25.000,00
1127	16/12/13 11.42	IAVARONE LORENZO	VRNLNZ82C14F839F	13/10/2014	€ 25.000,00
1196	16/12/13 11.49	SCHOLLER JOSEPH	SCHJPH80R15I422L	13/10/2014	€ 7.061,42
1240	16/12/13 11.54	CIRILLO LUIGI	CRLLGU62P01B077O	14/10/2014	€ 25.000,00
1245	16/12/13 11.54	SCARANO ELENA	SCRLNE70M43F912F	14/10/2014	€ 25.000,00
1410	16/12/13 12.20	MIGLIAVACCA STEFANIA	MGLSFN67D58B715B	14/10/2014	€ 24.988,00
1423	16/12/13 12.22	CRIMALDI STEFANIA	CRMSFN58E67F839D	13/10/2014	€ 25.000,00
1517	16/12/13 12.47	DI PIERNO CIRO	DPRCRI85L19F839Q	14/10/2014	€ 25.000,00
1563	16/12/13 12.54	FRAU ANGELA	FRANGL81T57B963F	14/10/2014	€ 25.000,00
1609	16/12/13 13.00	ATTANASIO LUCIA	TTNLCU82T66F839L	14/10/2014	€ 25.000,00
1666	16/12/13 13.09	VACCA GENNARO	VCCGNR80E25F839V	13/10/2014	€ 25.000,00
1695	16/12/13 13.14	CAVACCINI ALFONSO	CVCLNS80L14H703O	13/10/2014	€ 25.000,00
1729	16/12/13 13.19	ZOTTI GIOVANNA	ZTTGNN73D65L254P	14/10/2014	€ 25.000,00
1752	16/12/13 13.22	ESPOSITO GIANLUIGI	SPSGLG89B21I483N	14/10/2014	€ 25.000,00
1761	16/12/13 13.25	PAGANO VINCENZO	PGNVCN89M12F912W	14/10/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1765	16/12/13 13.25	D'AIUTOLO FABIO	DTLFBA75S13A717I	14/10/2014	€ 25.000,00
1768	16/12/13 13.26	SABIA CARMINE	SBACMN86P13A717O	14/10/2014	€ 25.000,00
1771	16/12/13 13.26	SOUZA BRITO ROSIENE	SZBRSN70P66Z602J	14/10/2014	€ 25.000,00
1774	16/12/13 13.27	SESSA ROSA	SSSRSO73C64G230K	14/10/2014	€ 25.000,00
1775	16/12/13 13.27	VENEZIANO CONCETTA	VNZCCT77A46G230B	14/10/2014	€ 25.000,00
1785	16/12/13 13.29	RUSSO SARA	RSSSRA86R64C361X	14/10/2014	€ 25.000,00
1794	16/12/13 13.29	DE MAGISTRIS GIUSEPPE	DMGGPP78R25F839Y	14/10/2014	€ 25.000,00
1803	16/12/13 13.31	ESPOSITO EMILIO	SPSMLE81H11F912Z	14/10/2014	€ 25.000,00
1804	16/12/13 13.31	POLITO ENNIOMARIA	PLTNMR84P18I422Q	14/10/2014	€ 25.000,00
1825	16/12/13 13.35	LABRACA GIANLUCA	LBRGLC84A10F912F	14/10/2014	€ 25.000,00
1829	16/12/13 13.36	DE MAIO GRAZIA	DMEGRZ80L56A509O	14/10/2014	€ 25.000,00
1830	16/12/13 13.36	DI GIUSEPPE ANNA	DGSNNA68R43I483C	14/10/2014	€ 25.000,00
1847	16/12/13 13.39	NAPPO VINCENZO	NPPVCN90S22G813U	14/10/2014	€ 23.454,32
1852	16/12/13 13.40	SICA CARMELA	SCICML66R63H703H	14/10/2014	€ 25.000,00
1857	16/12/13 13.41	LOSS ANNALISA	LSSNLS82D60F912G	14/10/2014	€ 25.000,00
1859	16/12/13 13.41	SANTILLI MARIA	SNTMRA72P50G230Y	14/10/2014	€ 25.000,00
1882	16/12/13 13.46	GIORDANO RACHELE	GRDRHL87D43H703D	14/10/2014	€ 25.000,00
1897	16/12/13 13.48	MARRONE ROSSANA	MRRRSN60M55G834R	14/10/2014	€ 24.815,40
1902	16/12/13 13.49	RUSSO RAFFAELA	RSSRFL86A59L845W	14/10/2014	€ 25.000,00
1905	16/12/13 13.50	ESPOSITO VERONICA	SPSVNC91H49F912W	14/10/2014	€ 24.995,00
1917	16/12/13 13.52	SERVA GIOVANNI	SRVGNN80E27A773A	14/10/2014	€ 19.922,67
1920	16/12/13 13.52	CARIELLO PASQUALE	CRLPQL93P01E131O	14/10/2014	€ 25.000,00
1929	16/12/13 13.54	PANICO CARMINE	PNCCMN66R08A717H	14/10/2014	€ 25.000,00
1932	16/12/13 13.55	RISTALLO PASQUALE	RSTPQL81P22A717H	14/10/2014	€ 24.999,00
1946	16/12/13 13.57	VICINANZA GIULIANO GIOACCHINO	VCNGNG84A20A509V	14/10/2014	€ 25.000,00
1948	16/12/13 13.58	SCARTAGHIANDE TIZIANO	SCRTZN91R05H703V	14/10/2014	€ 25.000,00
1950	16/12/13 13.58	MANGO FRANCESCO	MNGFNC66E10A717K	14/10/2014	€ 24.992,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
1958	16/12/13 14.00	BERNA FEDERICO	BRNFRC78M27F912Q	14/10/2014	€ 25.000,00
1961	16/12/13 14.00	REGA SABATO	RGESBT80R22F912W	14/10/2014	€ 25.000,00
1962	16/12/13 14.00	GALIZIA ELIO	GLZLEI70L05Z133Q	14/10/2014	€ 25.000,00
1964	16/12/13 14.01	MIANO LORENZO	MNILNZ90A18H703X	14/10/2014	€ 25.000,00
1973	16/12/13 14.03	BALESTRIERI CIRO	BLSCRI61A24C129Q	14/10/2014	€ 24.000,00
1975	16/12/13 14.03	SIERVO MARIA RAFFELA	SRVMRF61A45D292Q	14/10/2014	€ 25.000,00
1983	16/12/13 14.05	GRASSO NUNZIO	GRSNNZ88A04A783P	14/10/2014	€ 25.000,00
2014	16/12/13 14.11	CENTORE FRANCESCO	CNTFNC59A06F839P	14/10/2014	€ 25.000,00
2146	16/12/13 14.44	TROTTA VENERE	TRTVNR61L53B492D	14/10/2014	€ 25.000,00
2166	16/12/13 14.50	MARRA CARLO	MRRCRL81H11A509G	14/10/2014	€ 25.000,00
2169	16/12/13 14.51	MUSONE ANDREINA	MSNNRN74P46B963M	14/10/2014	€ 19.704,00
2186	16/12/13 14.54	LIARDO IOLANDA	LRDLND68A45B963I	16/10/2014	€ 25.000,00
2213	16/12/13 15.02	COZZOLINO VINCENZO	CZZVCN80T02F839W	16/10/2014	€ 25.000,00
2223	16/12/13 15.04	LAPELAZZULI RAFFAELA	LPLRFL72S57F839J	14/10/2014	€ 25.000,00
2225	16/12/13 15.05	FALCONIERO MAURIZIO	FLCMRZ89B28B963C	14/10/2014	€ 25.000,00
2229	16/12/13 15.06	FERRIGNO PASQUALE	FRRPQL49P16A455E	16/10/2014	€ 25.000,00
2236	16/12/13 15.07	MASI GIUSEPPE	MSAGPP74E27C034V	14/10/2014	€ 25.000,00
2238	16/12/13 15.08	DEL LUONGO ANTONIO	DLLNTN44T27F839A	14/10/2014	€ 25.000,00
2243	16/12/13 15.10	CAPUTO ELISENA	CPTLSN75H53F839N	14/10/2014	€ 10.000,00
2262	16/12/13 15.14	BUSIELLO GIANLUIGI	BSLGLG90P30G795H	14/10/2014	€ 25.000,00
2264	16/12/13 15.15	BELFIORE MARIA	BLFMRA71D53G813K	14/10/2014	€ 25.000,00
2266	16/12/13 15.16	CRISCUOLO CIRO	CRSCRI83B22F839Z	16/10/2014	€ 25.000,00
2300	16/12/13 15.30	CAPUTO PASQUALE	CPTPQL88A23C129Y	16/10/2014	€ 25.000,00
2301	16/12/13 15.31	DI MARIA ANGELA	DMRNGL74T55F839L	14/10/2014	€ 25.000,00
2302	16/12/13 15.31	RICCIO MARIA	RCCMRA82T70E396J	14/10/2014	€ 25.000,00
2306	16/12/13 15.31	PEZZELLA VERONICA	PZZVNC85P43F839Y	14/10/2014	€ 25.000,00
2307	16/12/13 15.31	ESPOSITO VERONICA	SPSVNC83C45F839S	14/10/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2313	16/12/13 15.34	BORZACCHIELLO LUIGI	BRZLGU90E10B963X	14/10/2014	€ 25.000,00
2314	16/12/13 15.34	FIDATO ROSA	FDTRSO86T58F839C	14/10/2014	€ 25.000,00
2315	16/12/13 15.34	D'ANGELO ANTONIETTA	DNGNNT73A53C523O	14/10/2014	€ 25.000,00
2316	16/12/13 15.35	IAZZETTA DANIELA	ZZTDNL71L63F839X	14/10/2014	€ 25.000,00
2321	16/12/13 15.36	DI LORENZO ANTONIO	DLRNTN60R13F839P	14/10/2014	€ 25.000,00
2322	16/12/13 15.36	DIANA ASSUNTINA	DNISNT90P62A512U	14/10/2014	€ 25.000,00
2323	16/12/13 15.37	HAMMA BRITTA	HMMBTT73C51F839D	14/10/2014	€ 25.000,00
2324	16/12/13 15.37	SAUCHELLA ANGELO	SCHNGL91C30A783D	14/10/2014	€ 25.000,00
2326	16/12/13 15.38	LANZOTTI ANNUNZIATA	LNZNNZ66E57I016T	14/10/2014	€ 23.440,00
2340	16/12/13 15.44	TECCHIO MARINA	TCCMRN42P41F224P	14/10/2014	€ 25.000,00
2344	16/12/13 15.44	YAHAYA MUSAH	YHYMSH61L07Z318T	14/10/2014	€ 25.000,00
2345	16/12/13 15.46	NUGNES GIORGIO	NGNGRG85C24F839Y	14/10/2014	€ 25.000,00
2349	16/12/13 15.48	PLATI ROBERTA	PLTRRT71S55A509Y	14/10/2014	€ 24.823,00
2352	16/12/13 15.49	GALLO FRANCESCO	GLLFNC82B09F839R	14/10/2014	€ 17.873,00
2355	16/12/13 15.50	COSTABILE MARIA ROSARIA	CSTMRS57M44B905F	14/10/2014	€ 25.000,00
2358	16/12/13 15.52	VERBALE FABIANA	VRBFBN90P61F839T	14/10/2014	€ 25.000,00
2359	16/12/13 15.52	PETRONE FRANCESCO	PTRFNC82D13F839L	14/10/2014	€ 25.000,00
2363	16/12/13 15.52	D'ISANTO GENNARO	DSNGNR93R23F839V	14/10/2014	€ 25.000,00
2367	16/12/13 15.56	COZZOLINO GIUSEPPINA	CZZGPP67D70F839G	14/10/2014	€ 25.000,00
2370	16/12/13 15.57	CAIANIELLO FRANCESCO	CNLFNC73P05F839D	14/10/2014	€ 25.000,00
2372	16/12/13 15.57	TORRE ANNA MARIA	TRRNMR65R52B667I	14/10/2014	€ 25.000,00
2374	16/12/13 15.58	CIPOLLETTA ROSA	CPLRSO93D67F839N	14/10/2014	€ 25.000,00
2376	16/12/13 15.59	MONTI VITTORIO	MNTVTR93A24F839Z	14/10/2014	€ 25.000,00
2380	16/12/13 16.00	RUSSO LORENZO	RSSLNZ92S22F839C	14/10/2014	€ 25.000,00
2383	16/12/13 16.01	BISESTO BRIGIDA	BSSBGD75E49A940B	14/10/2014	€ 25.000,00
2386	16/12/13 16.01	IACONO GIUSEPPINA	CNIGPP79H60E954U	14/10/2014	€ 25.000,00
2387	16/12/13 16.02	BENDJEDDOU FATEH	BNDFTH77M22Z301X	16/10/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2388	16/12/13 16.02	STOMPANATO RAFFAELE	STMRFL66A22A024B	16/10/2014	€ 24.891,00
2389	16/12/13 16.02	PORRINO DOMENICO	PRRDNC79D17E791E	16/10/2014	€ 25.000,00
2390	16/12/13 16.02	MINAUDA CARMELA	MNDCML79E68F839V	16/10/2014	€ 25.000,00
2391	16/12/13 16.03	MOLINARO RAFFAELE	MLNRFL89C24I234D	16/10/2014	€ 25.000,00
2395	16/12/13 16.05	AMICOLO LUCIANA	MCLLCN71B57A783V	16/10/2014	€ 25.000,00
2396	16/12/13 16.06	NASTI PROCOLO	NSTPCL87E21F839M	16/10/2014	€ 25.000,00
2402	16/12/13 16.08	PUGLIESE ANGELA	PGLNGL87B62G713Q	16/10/2014	€ 16.115,00
2404	16/12/13 16.08	BEGHEAN RODICA	BGHRDC84C57Z129R	16/10/2014	€ 25.000,00
2407	16/12/13 16.09	VELLONE ANNA	VLLNNA92B59D708Q	16/10/2014	€ 25.000,00
2418	16/12/13 16.14	FRASCOGNA NICOLINA	FRSNLN68B46H798K	16/10/2014	€ 20.000,00
2419	16/12/13 16.14	AKHTAR TANVEER	KHTTVR76E09Z236O	16/10/2014	€ 25.000,00
2423	16/12/13 16.16	D'AURIA NINO	DRANNI80A06E131E	16/10/2014	€ 25.000,00
2425	16/12/13 16.16	DI MAIO BARBARA	DMIBBR76E42C129S	16/10/2014	€ 25.000,00
2430	16/12/13 16.19	ILLUMINATO RITA	LLMRTI45R60H931C	16/10/2014	€ 25.000,00
2447	16/12/13 16.26	MIGLIORE GIOVANNA	MGLGNN80T67E791X	16/10/2014	€ 25.000,00
2450	16/12/13 16.26	DE CICCO PAOLA	DCCPLA94B47F839X	16/10/2014	€ 25.000,00
2451	16/12/13 16.27	OLIVER CLAUDIO	LVRCLD83T08E791X	16/10/2014	€ 25.000,00
2452	16/12/13 16.27	CICCARELLI GIUSEPPE	CCCGPP81B11B963O	16/10/2014	€ 25.000,00
2455	16/12/13 16.28	MANCO IDA	MNCDIA65P66L245F	16/10/2014	€ 25.000,00
2457	16/12/13 16.28	PACELLI FRANCESCA	PCLFNC71A47F839U	16/10/2014	€ 25.000,00
2459	16/12/13 16.29	SPINA GIANLUCA	SPNGLC87L08C495L	16/10/2014	€ 25.000,00
2462	16/12/13 16.30	TINESSA AUGUSTO	TNSGST65H30A783T	16/10/2014	€ 25.000,00
2463	16/12/13 16.31	GALARIO GABRIELLA	GLRGRL66E58F839F	16/10/2014	€ 24.596,15
2466	16/12/13 16.31	PINTO ANTONIETTA	PNTNNT55T48F839D	16/10/2014	€ 25.000,00
2470	16/12/13 16.32	SANTAMARIA GIOVANNI	SNTGNN85T03B963C	16/10/2014	€ 25.000,00
2471	16/12/13 16.32	SANTOLI DANIELE	SNTDNL71H28Z133I	16/10/2014	€ 25.000,00
2475	16/12/13 16.33	DEL PRETE FILOMENA	DLPFMN92R70A512L	16/10/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2478	16/12/13 16.35	FESTA MARCO	FSTMRC84M14G596F	16/10/2014	€ 23.880,00
2480	16/12/13 16.35	CANIGLIA GIUSEPPE	CNGGPP86L24F839P	16/10/2014	€ 25.000,00
2485	16/12/13 16.36	DE MARCO NICOLETTA	DMRNLT82L58A512B	16/10/2014	€ 25.000,00
2488	16/12/13 16.37	LA MARCA ORIANNA	LMRRNN80D60A509L	16/10/2014	€ 25.000,00
2495	16/12/13 16.40	FRANZESE FRANCO	FRNFNC85M16F839B	16/10/2014	€ 23.358,96
2497	16/12/13 16.42	CATANZARITI ERIKA	CTNRKE93S43F839G	16/10/2014	€ 20.000,00
2500	16/12/13 16.43	SCUDIERI DARIO	SCDDRA84S12C129U	16/10/2014	€ 25.000,00
2506	16/12/13 16.46	ZINSONNI JOSUE	ZNSJSO76B19Z354S	16/10/2014	€ 25.000,00
2507	16/12/13 16.47	SPAGNUOLO PAOLO	SPGPLA80E23A509C	16/10/2014	€ 24.860,00
2510	16/12/13 16.47	DIANA ADELINA	DNIDLN86C41A512I	16/10/2014	€ 25.000,00
2511	16/12/13 16.47	ARCELLA GIANLUIGI	RCLGLG91D13A024B	16/10/2014	€ 25.000,00
2515	16/12/13 16.48	AMORE GIUSEPPE	MRAGPP76S26F839E	16/10/2014	€ 25.000,00
2517	16/12/13 16.50	GOFFREDO SIMONA	GFFSMN77P45F839S	16/10/2014	€ 25.000,00
2525	16/12/13 16.55	ZINGARETTI STEFANIA	ZNGSFN66H60F839G	16/10/2014	€ 20.000,00
2527	16/12/13 16.55	IAZZETTA STEFANO	ZZTSFN93R28A024P	16/10/2014	€ 25.000,00
2529	16/12/13 16.56	SMARRA GIOVANNI	SMRGNN88D08E791Y	16/10/2014	€ 25.000,00
2535	16/12/13 16.58	OTRANTO RITA	TRNRTI88S48F839S	16/10/2014	€ 25.000,00
2536	16/12/13 16.58	ALBERTA MARIA	LBRMRA71M48F839K	16/10/2014	€ 25.000,00
2544	16/12/13 17.02	GOGLIA GIUSEPPE	GGLGPP82T12A783S	16/10/2014	€ 24.736,00
2549	16/12/13 17.05	RAMIREZ COP LOURDES ANABELLA	RMRLDS73S53Z509L	16/10/2014	€ 25.000,00
2552	16/12/13 17.05	RIOLA VINCENZA	RLIVCN60A62B239E	16/10/2014	€ 25.000,00
2555	16/12/13 17.06	NASTRO CARMELA	NSTCML82A59E131I	16/10/2014	€ 25.000,00
2558	16/12/13 17.07	CHIARIELLO DARIO ROCCO	CHRDRC81P05F839N	16/10/2014	€ 25.000,00
2559	16/12/13 17.07	MALLARDO CASTRESE	MLLCTR91C07F839C	16/10/2014	€ 25.000,00
2561	16/12/13 17.08	CEMBROLA ANTONIA	CMBNTN88R41F839O	16/10/2014	€ 25.000,00
2562	16/12/13 17.08	ROTONDI SONYA	RTNSNY82P60A783Q	16/10/2014	€ 25.000,00
2570	16/12/13 17.10	MARANDINO VALERIO	MRNVLR90E05I073H	16/10/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2576	16/12/13 17.14	NAPPO CRISTINA	NPPCST70H43F839I	16/10/2014	€ 25.000,00
2579	16/12/13 17.16	CANGIANO ANTONIETTA	CNGNNT63R56F839X	16/10/2014	€ 23.925,00
2580	16/12/13 17.16	ROZZA CARMINE	RZZCMN80B07Z112A	16/10/2014	€ 25.000,00
2581	16/12/13 17.18	FILIPPELLI ANNA RAFFAELLA	FLPNRF93B63F839I	16/10/2014	€ 25.000,00
2584	16/12/13 17.20	CANTIELLO ANIELLO	CNTNLL72B18I234U	16/10/2014	€ 25.000,00
2587	16/12/13 17.21	DE FRANCESCO MARCELO	DFRMCL81B25Z601T	16/10/2014	€ 17.430,00
2588	16/12/13 17.22	PIGNALOSA GIUSEPPINA	PGNGPP84A68F839U	16/10/2014	€ 25.000,00
2595	16/12/13 17.24	PAOLO SAMANTHA	PLASNT89C58I197H	16/10/2014	€ 25.000,00
2596	16/12/13 17.24	DEL PESCHIO ARMANDO	DLPRND66E28F839E	16/10/2014	€ 25.000,00
2597	16/12/13 17.24	TEODONNO FRANCESCO	TDNFNC74D25F839Z	16/10/2014	€ 25.000,00
2601	16/12/13 17.25	ALIBERTI AGATA	LBRGTA72E50F694B	16/10/2014	€ 23.340,00
2602	16/12/13 17.25	ERRICO GIANCARLO	RRCGCR76C22A783V	16/10/2014	€ 12.562,96
2622	16/12/13 17.32	CIARLA ELEONORA	CRLLNR85A57E791V	16/10/2014	€ 25.000,00
2624	16/12/13 17.33	RIVETTI CLAUDIO	RVTCLD83B01E791A	16/10/2014	€ 25.000,00
2635	16/12/13 17.38	PICCOLO ERNESTO	PCCRST94E03A512O	16/10/2014	€ 25.000,00
2636	16/12/13 17.38	PAPA FRANCESCANTONIO	PPAFNC87H30H834B	16/10/2014	€ 19.479,63
2643	16/12/13 17.41	STOTO LUCIA	STTLCU85L69G596X	16/10/2014	€ 25.000,00
2660	16/12/13 17.47	COLANGELO RAFFAELLA	CLNRFL72H55G386L	16/10/2014	€ 22.690,00
2662	16/12/13 17.47	GIORDANO MARISA VALENTINA	GRDMSV88B53E791X	16/10/2014	€ 25.000,00
2665	16/12/13 17.48	COPPOLARO FABIO	CPPFBA85M08A783R	16/10/2014	€ 25.000,00
2674	16/12/13 17.55	PEZZURRO ANTONIO	PZZNTN92A16B963K	16/10/2014	€ 25.000,00
2682	16/12/13 18.01	VIVARELLI ANGELA	VVRNGL85E68A489S	16/10/2014	€ 22.789,50
2691	16/12/13 18.06	FIORITO ANGELO	FRTNGL71D03A783R	16/10/2014	€ 25.000,00
2703	16/12/13 18.12	MENALE PASQUALE	MNLPQL83B11A512F	16/10/2014	€ 25.000,00
2713	16/12/13 18.19	DIRETTO ROSA	DRTRSO90R50E932T	16/10/2014	€ 24.850,00
2714	16/12/13 18.20	LANDOLFO CARLO	LNDCRL78H12A509X	16/10/2014	€ 25.000,00
2718	16/12/13 18.20	ROMA VINCENZINA	RMOVCN85E52A881K	16/10/2014	€ 18.306,05

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2719	16/12/13 18.21	DELLA ROCCA NUNZIO	DLLNNZ79C08A509I	16/10/2014	€ 25.000,00
2725	16/12/13 18.26	DIANA GIACOMO	DNIGCM78P17B715K	16/10/2014	€ 25.000,00
2731	16/12/13 18.29	PICCIRILLO GIULIANO	PCCGLN83S08I234H	16/10/2014	€ 25.000,00
2732	16/12/13 18.30	POSTIGLIONE RAFFAELINA	PSTRFL69S44B715B	16/10/2014	€ 25.000,00
2734	16/12/13 18.31	FABBRICINO DONATA	FBBDNT63H57H898L	16/10/2014	€ 25.000,00
2756	16/12/13 18.45	MASSARO CLEMENTE	MSSCMN54C14B239N	16/10/2014	€ 25.000,00
2757	16/12/13 18.45	AIELLO NUNZIA	LLANNZ81P56F839J	16/10/2014	€ 25.000,00
2758	16/12/13 18.46	DESIATO MARCO	DSTMRC91C13E791W	16/10/2014	€ 25.000,00
2767	16/12/13 18.50	FORMICHELLA MASSIMO	FRMMSM86M04A783M	16/10/2014	€ 25.000,00
2821	16/12/13 19.27	CORVINO GIOVANNA	CRVGNN74E43B963R	16/10/2014	€ 25.000,00
2824	16/12/13 19.27	RINALDI TOMMASINO	RNLTMS67B14F717W	16/10/2014	€ 25.000,00
2826	16/12/13 19.30	VACCARIELLO LAURA	VCCLRA83R62A783F	16/10/2014	€ 22.500,00
2838	16/12/13 19.40	TAGLIAFIERRO ANTONIO	TGLNTN70L17E791D	16/10/2014	€ 25.000,00
2839	16/12/13 19.40	VALENTE ALESSANDRO	VLNLSN63D30A783I	16/10/2014	€ 25.000,00
2849	16/12/13 19.44	SANTILLI MARIA ANTONIETTA	SNTMNT58A65E976W	16/10/2014	€ 25.000,00
2850	16/12/13 19.45	FORGIONE DIEGO	FRGDGI84T11A783L	16/10/2014	€ 25.000,00
2858	16/12/13 19.48	RICCIARDI FRANCESCO	RCCFNC82S22A783K	16/10/2014	€ 25.000,00
2859	16/12/13 19.49	TOZZI PINA	TZZPNI72A59A783B	16/10/2014	€ 24.995,00
2885	16/12/13 20.18	TERINO GIUSEPPE	TRNGPP81M25E791C	16/10/2014	€ 21.359,00
2915	16/12/13 20.57	DE LUCIA FEDERICO	DLCFRC68A15B963H	16/10/2014	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Protocollo	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
413	16/12/13 10.24	LIQUORI NICOLA	LQRNCL86L24B160B	14/10/2014	Violazione art. 7 - Il soggetto proponente non ha fornito l'ulteriore documentazione, necessaria ai fini dell'analisi dell'istanza di finanziamento, richiesta a mezzo raccomandata A/R inviata in data 10/08/2014 all'indirizzo indicato in domanda e risultata inesitata per compiuta giacenza.
1333	16/12/13 12.06	MANCINI OSVALDO	MNCSLD83D04H703A	14/10/2014	RINUNCIA
1347	16/12/13 12.09	TUZZOLLO CARLO	TZZCRL65H08F839F	09/10/2014	Violazione art. 7 - Il soggetto proponente non ha fornito l' ulteriore documentazione necessaria ai fini dell' analisi dell' istanza di finanziamento e richiesta a mezzo raccomandata A/R; inviata in data 10/08/2014 e non consegnata con la seguente motivazione: persona sconosciuta.
1665	16/12/13 13.09	RUSSO NUNZIA	RSSNNZ77L61A064Q	09/10/2014	RINUNCIA
1691	16/12/13 13.13	CORONELLA ALESSANDRO	CRNLSN80S03L885L	09/10/2014	Violazione art. 7 - Il soggetto proponente non ha fornito l'ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'analisi dell'istanza di finanziamento e richiesta a mezzo raccomandata A/R; inviata in data 10/08/2014 e non consegnata con la seguente motivazione : persona sconosciuta.
1835	16/12/13 13.37	CAZACIOC MARIAN	CZCMRN76A01Z129K	09/10/2014	Violazione art. 7 - Il soggetto proponente non ha fornito l'ulteriore documentazione necessaria ai fini dell'analisi dell'istanza di finanziamento e richiesta a mezzo raccomandata A/R; inviata in data 10/08/2014 e non consegnata con la seguente motivazione : persona sconosciuta.
2081	16/12/13 14.28	MIRONE CARMELA	MRNCML80C65F839V	14/10/2014	RINUNCIA
2282	16/12/13 15.22	CIRILLO GIUSEPPE	CRLGPP63C08A091Y	11/09/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2309	16/12/13 15.31	VENA ERCOLE	VNERCL81L29A509Q	11/09/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2341	16/12/13 15.44	DALMA VINCENZO	DLMVCN66E28F839S	11/09/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2348	16/12/13 15.47	ROMANO EMANUELA	RMNMNL74S49F839H	11/09/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.

2385	16/12/13 16.01	MASULLO MARIA ROSARIA	MSLMRS78M41F839R	09/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2394	16/12/13 16.05	LO CONTE GIUSEPPINA	LCNGPP58B46D638A	14/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2422	16/12/13 16.15	MARZOUKI ZARA	MRZZRA95P52F839W	09/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2445	16/12/13 16.25	GIUSTINIANI LUCIA	GSTLCU64S46B696R	14/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2473	16/12/13 16.33	CALLOTTO PINA	CLLPNI77D68F839L	09/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2508	16/12/13 16.47	TUFO VINCENZO	TFUVCN66S26E906I	09/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2524	16/12/13 16.54	BRUNO MONICA	BRNMNC79E43A509V	14/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2530	16/12/13 16.56	DE NUNZIO KATIUSCIA	DNNKSC76L69A783U	14/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2531	16/12/13 16.57	SIMONETTI GIOACCHINO	SMNGCH62S21F839L	14/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2541	16/12/13 17.01	RASTIELLO ANGELO	RSTNGL86D26C129X	14/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2542	16/12/13 17.02	DI MEO GIUDITTA	DMIGTT83C41F839A	14/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2546	16/12/13 17.03	DI ROBERTO GENNARO	DRBGNR82R29G964F	14/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.

2586	16/12/13 17.20	PAGNANELLI RAFFAELE	PGNRFL49D10F839P	14/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2688	16/12/13 18.06	ROMOLO RAMONA	RMLRMN79P51A783I	16/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2709	16/12/13 18.17	COLANTUNI CARMEN	CLNCMN81L60A783C	16/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2784	16/12/13 18.59	MAURIELLO DIEGO	MRLDGI75C07A489R	16/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.
2914	16/12/13 20.54	IAVARAZZO MARIA MADDALENA	VRZMMD74P59L844U	16/10/2014	Violazione art. 7 - La domanda di ammissione alle agevolazioni di cui all'oggetto, inviata telematicamente in data 16/12/2013, risulta non spedita in forma cartacea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 969 del 22/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COSTRUZIONE DELL IMPIANTO DI DEPURAZIONE NELL AREA P.I.P BENEFICIARIO: COMUNE DI SASSINORO. CUP: J93E13000410002 SMILE 226

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento ***"Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione nell'area P.I.P"*** con Beneficiario: **Comune di Sassinoro**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 480.000,00,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 477.830,23**;

- Che il Comune di Sassinoro, con nota prot. 1080 del 16/04/2014 e prot. 2731 del 03/10/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione nell'area P.I.P"*** - Beneficiario: **Comune di Sassinoro** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **480.000,00** di cui **€ 477.830,23** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 2.169,77** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	363.147,77	363.147,77
Oneri per la sicurezza	7.373,96	7.373,96
Totale Lavori a base d'asta	**370.521,73**	**370.521,73**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	16.403,22	16.403,22
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità,assicurazione dei dipendenti	33.205,79	
spese rup	7.706,85	
Competenze geologo	2.878,44	
spese per accertamenti di laboratorio Collaudo	2.450,03	
TOTALE SPESE GENERALI	**46.241,11**	**44.462,61**
IVA sui lavori	37.052,17	37.052,17
IVA su Spese Generali	9.781,77	9.390,50
TOTALE IVA	**46.833,94**	**46.442,67**
TOTALE	**480.000,00**	**477.830,23**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**477.830,23**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**2.169,77**	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Sassinoro;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot. 2731 del 03/10/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato ***"Lavori di costruzione dell'impianto di depurazione nell'area P.I.P"*** con Beneficiario: **Comune di Sassinoro** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

– Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **480.000,00** di cui **€ 477.830,23** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 2.169,77** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori lavori a base d'asta	363.147,77	363.147,77
Oneri per la sicurezza	7.373,96	7.373,96
Totale Lavori a base d'asta	**370.521,73**	**370.521,73**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti **SPESE GENERALI:**	16.403,22	16.403,22
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità,assicurazione dei dipendenti	33.205,79	
spese rup	7.706,85	
Competenze geologo	2.878,44	
spese per accertamenti di laboratorio Collaudo **TOTALE SPESE GENERALI**	2.450,03 **46.241,11**	 **44.462,61**
IVA sui lavori	37.052,17	37.052,17
IVA su Spese Generali	9.781,77	9.390,50
TOTALE IVA	**46.833,94**	**46.442,67**
TOTALE	**480.000,00**	**477.830,23**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**477.830,23**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**2.169,77**	

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Diindicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Sassinoro;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot. 2731 del 03/10/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Sassinoro - per il seguito di competenza;
- □ll'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI COSTRUZIONE DELL IMPIANTO DI DEPURAZIONE NELL AREA P.I.P BENEFICIARIO: COMUNE DI SASSINORO. CUP: J93E13000410002 SMILE 226

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		-	-	-	-	
Comune di Sassinoro		€ **480.000,00**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5.			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 970 del 23/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: LAVORI DI REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE PIP IN LOCALITA SS88 - BIVIO GROTTOLELLA BENEFICIARIO: COMUNE DI GROTTOLELLA. CUP: F71D09000010006 SMILE 228

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "***Lavori di realizzazione di infrastrutture PIP in localita' SS88 - bivio Grottolella***" con Beneficiario: **Comune di Grottolella**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.675.622,68,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.667.735,60**;

- Che il Comune di Grottolella, con nota prot. 2382 del 05/05/2014 e PEC del 23/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di realizzazione di infrastrutture PIP in localita' SS88 - bivio Grottolella***" - Beneficiario: **Comune di Grottolella** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

–Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.675.622,68** di cui **€ 1.667.735,60** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 7.887,08** a carico del beneficiario, con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.249.022,63	1.249.022,63
Oneri per la sicurezza	43.497,18	43.497,18
Totale Lavori a base d'asta	**1.292.519,81**	**1.292.519,81**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	64.625,99	64.625,99
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	99.816,80	
incentivo art. 92 del dlgs 163/2006: Spese RUP Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	25.850,4 25.900,00	
Spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	
Spese per pubblicità e AVCP	5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**161.567,20**	**155.102,38**
IVA sui lavori	129.251,98	129251,98
IVA su Spese Generali	27.657,70	26235,44
TOTALE IVA	**156.909,68**	**155.487,42**
TOTALE	**1.675.622,68**	**1.667.735,60**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**1.667.735,60**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**7.887,08**	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Grottolella;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con PEC del 23/09/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Lavori di realizzazione di infrastrutture PIP in localita' SS88 - bivio Grottolella***" con Beneficiario: **Comune di Grottolella** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

  – Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.675.622,68** di cui **€ 1.667.735,60** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. e **€. 7.887,08** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.249.022,63	1.249.022,63
Oneri per la sicurezza	43.497,18	43.497,18
Totale Lavori a base d'asta	**1.292.519,81**	**1.292.519,81**
B)Somme a disposizione:		
Imprevisti	64.625,99	64.625,99
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle attività preliminari, al coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti incentivo art. 92 del dlgs 163/2006: Spese RUP	99.816,80 25.850,4	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal Capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo e collaudo statico ed eventuali collaudi speciali	25.900,00	
Spese per commissioni giudicatrici Spese per pubblicità e AVCP	5.000,00 5.000,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**161.567,20**	**155.102,38**
IVA sui lavori	129.251,98	129251,98
IVA su Spese Generali	27.657,70	26235,44
TOTALE IVA	**156.909,68**	**155.487,42**
TOTALE	**1.675.622,68**	**1.667.735,60**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**1.667.735,60**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**7.887,08**	

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

- Diindicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Grottolella;

- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici” dell’area “Amministrazione Trasparente” del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l’esecuzione dell’operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con PEC del 23/09/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato “Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013”, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Grottolella- per il seguito di competenza;
- □ll’Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la “Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali”;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~		-		-	-	-
Comune di Grottolella		€ **1.675.622,68**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 971 del 23/10/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI COMPLETAMENTO, POTENZIAMENTO E FUNZIONALIZZAZIONE DELL AREA PIP MIGNOLLI - BENEFICIARIO: COMUNE DI ARPAISE. CUP: D64H14000000008 SMILE 227

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, con la Decisione C (2007) 4265 del 11/9/2007, la Commissione europea ha approvato il POR Campania FESR 2007/2013 e, con le decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, ne ha approvato le successive proposte di modifica;

- che, rispettivamente, con Delibere n. 1921 del 9/11/2007, n. 166 del 4/4/2012, n. 521 del 28/09/2012 e n. 226 del 19/7/2013, la Giunta regionale ha preso atto delle succitate Decisioni della Commissione Europea;

- che la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)1573 del 20/03/2013 ha approvato gli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi;

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;

- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

-Che con DGR n. 496/2013, è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che l'ob.op. 2.5 prevede "Il recupero, la valorizzazione e/o il completamento delle aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati, a seguito di opportune verifiche sul reale fabbisogno di nuova infrastrutturazione in campo industriale", nell'ambito del quale l'attività a) Completamento delle infrastrutture a supporto degli insediamenti già esistenti (in relazione ad ASI, PIP, ecc.);

- Che la Giunta regionale, con deliberazione del 20 novembre 2009, n. 1715, ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- Che ai sensi del Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007-2013, l'importo ammissibile per le spese generali non dove superare il 12% del costo posto a base d'asta al netto dell'IVA ed altre imposte.

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, l'art. 35, comma 8 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, ha stabilito la sospensione fino a tutto il 2014 del regime di tesoreria unica c.d. mista, regolato dall'art. 7 del D.Lgs 279/97, e l'applicazione del regime di tesoreria tradizionale di cui all'art. 1 della legge 720/84 agli enti già assoggettati alla tesoreria unica mista;

-che, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista, resta comunque in capo ai Responsabili di Obiettivo Operativo il compito di verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell'attuazione delle operazioni abbiano adottato ed utilizzino un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;

PRESO ATTO

- Che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "*Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi*" di cui alla DGR 496/2013:

1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);

2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;

- Che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell'allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento "***Opere di completamento, potenziamento e funzionalizzazione dell'area PIP Mignolli***" con Beneficiario: **Comune di Arpaise**;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a **€. 1.637.560,88,** è ammissibile a finanziamento per un importo pari a **€. 1.607.058,92**;

- Che il Comune di Arpaise, con note prot. 1161 del 22/04/2014, prot. 2042 del 22/07/2014 e nota prot. 2657 del 29/09/2014, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR FESR 2007/2013;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 2.5;

RITENUTO

- Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Opere di completamento, potenziamento e funzionalizzazione dell'area PIP Mignolli"*** - Beneficiario: **Comune di Arpaise** - l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.637.560,88** di cui **€. 1.607.058,92** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. **e €. 30.501,95** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo Ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.113.792,98	1.113.792,98
Oneri per la sicurezza	61.676,68	61.676,68
Totale Lavori a base d'asta	**1.175.469,66**	**1.175.469,66**
B)Somme a disposizione:		
allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	20.000,00
imprevisti	58.773,48	58.773,48
acquisizioni di aree o immobili	53.857,57	53.857,57
SPESE GENERALI:		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	103.770,87	
Spese Rup	11.500,00	
oneri amministrativi afferenti alle indennità di espropri	40.180,00	
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	2.650,00	
spese per commissioni giudicatrici spese per pubblicità	10.000,00 4.420,00	
TOTALE SPESE GENERALI	**172.520,87**	**147.519,27**
IVA sui lavori	123.424,31	123.424,30
IVA su Spese Generali	33.514,99	28.014,64
TOTALE IVA	**156.939,30**	**151.438,94**
TOTALE	**1.637.560,88**	**1.607.058,92**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**1.607.058,92**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**30.501,95**	

- Di dover precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;

-di dover indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Arpaise;

-dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;

-Di dover stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

-Di dover stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al crono programma trasmesso con nota prot.1161 del 22/04/2014;

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

-Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manua le per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la L.R. n. 3 del 16/01/14 - Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
- la L.R. n. 4 del 16/01/14 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma.

VISTI ALTRESI'

- D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;

- il DPGR n. 210 del 31/10/2013 con il quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive al Dott. Iannuzzi Francesco Paolo di perfezionamento della DGR 427/2013 di conferimento incarico;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.5 il Dott. Francesco Paolo Iannuzzi;
- la DGR 488 del 31/10/2013 con la quale è stata nominata Responsabile delle Unità Operative Dirigenziale 07 della DG 02 la Dott.ssa Daniela Michelino e perfezionata con DPGR n. 274 del 13.11.2013;
- il DPGR n. 139/2013 e s.m.i con il quale è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse,

costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della

stessa resa dal Direttore medesimo

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

- Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "***Opere di completamento, potenziamento e funzionalizzazione dell'area PIP Mignolli"*** con Beneficiario: **Comune di Arpaise** con l'Obiettivo Operativo 2.5. azione a), nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola per l'importo di € **1.637.560,88** di cui **€. 1.607.058,92** a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5. **e €. 30.501,95** a carico del beneficiario. con il seguente Quadro Economico:

Voci di costo	Importo	Importo Ammissibile
A) Lavori		
lavori a base d'asta	1.113.792,98	1.113.792,98
Oneri per la sicurezza	61.676,68	61.676,68
T**otale Lavori a base d'asta**	**1.175.469,66**	**1.175.469,66**
B)Somme a disposizione:		
allacciamenti ai pubblici servizi	20.000,00	20.000,00
imprevisti	58.773,48	58.773,48
acquisizioni di aree o immobili	53.857,57	53.857,57
S**PESE GENERALI:**		
Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti	103.770,87	
Spese Rup	11.500,00	
oneri amministrativi afferenti alle indennità di	40.180,00	

espropri		
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	2.650,00	
spese per commissioni giudicatrici	10.000,00	
spese per pubblicità	4.420,00	
T**OTALE SPESE GENERALI**	**172.520,87**	**147.519,27**
IVA sui lavori	123.424,31	123.424,30
IVA su Spese Generali	33.514,99	28.014,64
T**OTALE IVA**	**156.939,30**	**151.438,94**
T**OTALE**	**1.637.560,88**	**1.607.058,92**
QUOTA A CARICO POR FESR CAMPANIA 2007/13	**1.607.058,92**	
QUOTA A CARICO DEL BENEFICIARIO	**30.501,95**	

- Di precisare che il relativo impegno finanziario sarà assunto a seguito della trasmissione della documentazione attestante l'avvio dei lavori, e sulla scorta del quadro economico rimodulato a seguito dell'espletamento delle procedure di gara;
- Di indicare quale Beneficiario dell'operazione il Comune di Arpaise;
- Di dover pubblicare ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013,il presente provvedimento nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "Amministrazione Trasparente" del portale istituzionale;
- Di stabilire che il termine per l'esecuzione dell'operazione dovrà rispettare le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Di stabilire che i lavori siano avviati nei termini di cui al cronoprogramma trasmesso con nota prot.1161 del 22/04/2014;
- Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;
- Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- Di rinviare, per quanto non espressamente stabilito nel presente decreto, al citato "Manuale di attuazione del POR – FESR Campania 2007-2013", approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e ss.mm.ii.

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Arpaise - per il seguito di competenza;
- □l'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
- □l Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le attività Produttive;
- Al Presidente della Giunta Regionale;
- Alla D.G. Segreteria Giunta Regionale – per la "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali";
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13

Francesco Paolo Iannuzzi

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico**

CAPO DIPARTIMENTO **Avv. Carannante Giuseppe (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott. Iannuzzi Francesco Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	51	Dir. Gen.	2

OGGETTO

PO FESR CAMPANIA 2007 2013. OB. OP. 2.5. ACCELERAZIONE DELLA SPESA DI CUI ALLA D.G.R. N. 496 DEL 22 11 2013.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE INTERVENTO: OPERE DI COMPLETAMENTO, POTENZIAMENTO E FUNZIONALIZZAZIONE DELL AREA PIP MIGNOLLI - BENEFICIARIO: COMUNE DI ARPAISE. CUP: D64H14000000008 SMILE 227

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
~~,00~~			-	-	-	-
Comune di Arpaise		€ **1.637.560,88**	POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5			

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 - Obiettivo Operativo 2.5
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 2.5 designato con DPGR 438 del 15/11/2013
E
Beneficiario dell'Operazione..…… individuato mediante DGR 496/2013

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007 e successivamente modificato con Decisioni C(2012)1843 del 27/3/2012, C(2012)6248 dell'21/09/2012 e C(2013)4196 del 5/7/2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che a seguito della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, al fine di consentire l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, con DPGR n. 437 del 14/11/2013, come modificato dal DPGR n. 438 del 15/11/2013, si è provveduto all'individuazione dei dirigenti delle nuove strutture regionali cui affidare l'incarico di Responsabile di Obiettivo Operativo ed è stato nominato ROO dell' Obiettivo Operativo 2.5 il Dirigente della Direzione Generale 51.02 " Sviluppo Economico e Attività Produttive";
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente modificato con DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013e DD AGC 09 n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti "ratione materiae" già individuati con D.P.G.R. n.139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR FESR Campania 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007-2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR;
- che tra i progetti giacenti presso le strutture regionali, è stato ritenuto opportuno programmare sul POR FESR, tra l'altro, gli interventi di cui ai Piani di Insediamenti Produttivi (P.I.P);
- che con Decreto Dirigenziale n. 221 del 31/03/2014 del Dip. 51 DG 02, per il "Bacino di progetti potenzialmente coerenti da ammettere a finanziamento sul POR FESR - Dirigente ratione materiae Iannuzzi" di cui alla DGR 496/2013:
    1. si è preso atto delle schede di coerenza ed è stato approvato l' allegato A) (elenco dei progetti coerenti);
    2. si è definito l' ordine da seguire per la richiesta della documentazione utile per l' ammissioni a finanziamento dando priorità ai: 1. Progetti che hanno già avviato e concluso le procedure di gara; 2. Progetti che si sostanziano nel completamento di interventi già realizzati; 3. Progetti presentati dai consorzi Asi;
- che nell'elenco della DGR 496/2013 e nell' allegato A del Decreto Dirigenziale Dip 51 Dg02 n. 221/2014, è inserito, tra gli altri, l'intervento **"……..**" con Beneficiario: **……..**;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento… ……ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR Obiettivo……..

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, della documentazione amministrativa e contabile;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell'intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 2 Obiettivo Operativo 2.5) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.;
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Responsabile dell'Obiettivo Operativo ……..

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 120 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE - TRIENNIO 2014/2017 - APPROVAZIONE GRADUATORIA GENERALE DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277, in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2014/2017;
- che il Bando in questione prevede:
  - che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 80 unità;
  - che l'assegnazione di detti 80 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;
- che il Ministero della Salute ha pubblicato, sulla G.U. – 4ª Serie Speciale - n. 33 del 29/4/2014, un avviso per estratto con gli estremi di pubblicazione dei bandi di concorso di tutte le Regioni ai sensi del decreto legislativo n. 368 del 17 agosto 1999, come modificato dal decreto legislativo n. 277 del 8 luglio 2003, e secondo quanto indicato nel decreto ministeriale del 7 marzo 2006 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 60 del 13 marzo 2006),
- che, di conseguenza, il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso (trenta giorni a decorrere dal giorno dopo la data di pubblicazione di tale estratto sulla Gazzetta Ufficiale) veniva fissato per il 29/05/2014;

RILEVATO

- che sulla base del numero di istanze valide pervenute si è reso necessario procedere all'istituzione delle n. 7 sotto elencate Commissioni alle quali attribuire i candidati;
  - I Commissione - Sede: **Benevento – A.S.L. Benevento – Sala Conferenze – Via Oderisio n. 1** - n. 104 candidati, residenti nelle province di Avellino e Benevento, candidati residenti fuori regione;
  - II Commissione - Sede: **Caserta** – **Seconda Università di Napoli – Aula Complesso Via Vivaldi** – n. 174 candidati, residenti della provincia di Caserta**;**
  - III Commissione – **Sede: Napoli – Giunta Regionale - Sala Armieri - Pal. Armieri, Via Marina, 19/c –** n. 150 candidati della Provincia di Napoli**: da Abbonizio Francesca Fiorella Maria a Di Martino Antimo**
  - IV Commissione - Sede: **Napoli – Giunta Regionale - Sala Riunione - Centro Direzionale di Napoli, Isola A 6 –** n. 80 candidati della Provincia di Napoli**: da Di Martino Ilaria a Ivone Alessandro;**
  - V Commissione - Sede: **Napoli** – **Auditorium Palazzo PICO – Via Terracina, 230 -** n. 100 candidati, **da Jannelli Eugenio a Parrella Antonio;**
  - VI Commissione - **Sede: Napoli – Aula Magna Ospedale Monaldi - Via L. Bianchi** – n. 121 candidati della Provincia di Napoli: **da Pascotto Arduino a Zambra Giovanni;**
  - VII Commissione - Sede: **Salerno** – **Sala Convegni Azienda Ospedaliera Universitaria "S. Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona** - n. 160 candidati, residenti nella provincia di Salerno;

RILEVATO

- che le sopraindicate n. 7 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 106 del 15/9/2014 e che in data 17/09/2014 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali, le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione degli elaborati con il sistema della lettura ottica, provvedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e alla consegna alla scrivente U.O.D. delle relative risultanze;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, compete alla Regione Campania di:
  - approvare la singola graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame;
  - provvedere alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni (nel caso siano costituite più commissioni d'esame) dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  - dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
  - procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

RILEVATO

- che, con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 108 del 23/09/2014, pubblicato sul BURC n. 68 del 29/09/2014, si è provveduto:
  - all'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna delle n. 7 commissioni d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
  - alla formulazione della graduatoria unica a livello regionale;
- che alcuni candidati hanno prodotto istanza ai sensi del citato art. 8 del Bando di Concorso affinché l'Ufficio provvedesse alla correzione di errori materiali riscontrati nella graduatoria approvata con il citato decreto dirigenziale n. 108 del 23/09/2014;

RILEVATO

- che le risultanze delle verifiche effettuate sono riportate nell'elenco, che, allegato al presente provvedimento sub 1, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- che, in conseguenza di quanto innanzi descritto, si sono verificate modifiche della graduatoria provvisoria approvata con Decreto Dirigenziale n. 108 del 23/09/2014, così come riportato nell'elenco in questione;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione della graduatoria unica regionale definitiva, che, allegata al presente provvedimento sub 2, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- la D.G.R.C.n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013;
- il DPGR n. 212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare la graduatoria unica a livello regionale del Concorso di Ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che la graduatoria in questione potrà subire ulteriori modifiche e integrazioni all'esito di ulteriori accertamenti che dovessero essere richiesti dai candidati interessati ai sensi dell'art. 8, comma 8, del bando di concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014:

- di precisare che, ai sensi dell'art. 9 del bando di concorso, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria regionale, nel limite di 80 posti, verrà mandata comunicazione scritta, inoltrata individualmente, della data di inizio del corso di formazione;

- di riservarsi, anche sulla base dell'eventuale scorrimento della graduatoria, la possibilità di procedere all'accorpamento di AA.SS.LL., qualora il numero dei candidati assegnato a ciascuna di esse risultasse ridotto in rapporto ai requisiti di funzionalità organizzativa ed economicità di gestione previsti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1980/2008;

- di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare della scrivente U.O.D., identificata quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;

- di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, punto 6, del decreto dirigenziale Decreto Dirigenziale n. 2 del 13/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 18 del 17/03/2014, così come modificato ed integrato con il decreto dirigenziale n. 39 del 20/03/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 19 del 24/03/2014, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;

- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - Esiti correzione prove concorsuali

Posizione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio graduatoria provvisoria	Nuovo punteggio attribuito	Nuova posizione in graduatoria	Risultato
100	FERRERI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	01/07/1986	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	21/03/2013	85	85	105	IDONEO
107	MACCARIELLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	21/10/2013	84	84	112	IDONEO
109	CASERTANO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	29/03/1989	NAPOLI	NA	18/10/2013	84	88	15	IDONEO
123	SANGERMANO	MARIA	F	AVELLINO	AV	10/06/1988	LAURO	AV	25/07/2013	84	84	128	IDONEO
127	PAOLELLA	FILOMENA	F	CASERTA	CE	17/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	24/07/2013	84	84	132	IDONEO
128	BARBATO	CARMEN	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/06/1988	STIO	SA	19/07/2013	84	84	133	IDONEO
131	DELL'AVERSANO ORABONA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	23/03/1988	LUSCIANO	CE	15/07/2013	84	84	136	IDONEO
137	BIANCARDI	ROSSELLA	F	AVELLINO	AV	19/08/1987	AVELLA	AV	25/10/2013	83	83	142	IDONEO
157	DI LAORA	MARIA ILARIA	F	CASERTA	CE	11/03/1987	FRATTAMINORE	NA	15/03/2013	83	86	72	IDONEO
164	D'AMBROSIO	CONCETTA	F	SALERNO	SA	14/03/1987	SIENA	_SI	20/04/2012	83	83	168	IDONEO
182	CASO	PAOLO	M	SALERNO	SA	22/09/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SA	28/06/2013	82	82	187	IDONEO
201	DI ZAZZO	FABRIZIO	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	06/04/1985	CASERTA	CE	17/10/2013	81	82	179	IDONEO
206	FESTA	BIANCA	F	NAPOLI	NA	08/05/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	81	81	210	IDONEO
207	TACCAGNA	DANIELA MARIA	F	CASERTA	CE	09/07/1984	PIANA DI MONTE VERNA	CE	14/10/2013	81	81	211	IDONEO
217	CAPASSO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	10/12/1987	AVERSA	CE	27/03/2013	81	81	222	IDONEO
223	DEVASTATO	DANILO	M	AVELLINO	AV	18/10/1986	MARIGLIANO	NA	12/10/2012	81	81	228	IDONEO
249	DI MAIO	NICOLETTA	F	CASERTA	CE	30/03/1987	MARCIANISE	CE	23/07/2013	80	80	254	IDONEO
252	DE ROSA	GIANLUIGI	M	NAPOLI	NA	28/09/1988	NAPOLI	NA	19/07/2013	80	87	38	IDONEO
279	DE MAIO	LUCIA	F	VICO EQUENSE	NA	21/02/1988	SANT'AGNELLO	NA	11/10/2013	79	81	212	IDONEO
284	PROTA	COSTANTINA	F	BATTIPAGLIA	SA	24/06/1988	BATTIPAGLIA	SA	25/07/2013	79	84	127	IDONEO
287	DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989	SAN MARCELLINO	CE	23/07/2013	79	79	292	IDONEO
303	TARTAGLIONE	ILARIA	F	MARCIANISE	CE	09/10/1987	MARCIANISE	CE	26/07/2012	79	79	308	IDONEO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017 - Esiti correzione prove concorsuali

Posizione	Cognome	Nome	sesso (m / f)	Nato a	Prov di nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	Punteggio graduatoria provvisoria	Nuovo punteggio attribuito	Nuova posizione in graduatoria	Risultato
310	DEVASTATO	AGOSTINO	M	AVELLINO	AV	08/01/1983	MARIGLIANO	NA	15/03/2012	79	79	315	IDONEO
311	VALERIO	SERENA	F	NAPOLI	NA	10/03/1983	NAPOLI	NA	18/10/2011	79	79	316	IDONEO
317	SCOTTI	NADIA	F	NAPOLI	NA	01/02/1985	PORTICI	NA	22/10/2013	78	78	322	IDONEO
326	FLORA	MARTINA	F	NAPOLI	NA	26/10/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	78	78	331	IDONEO
380	ASCIONE	ANTONIETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/08/1982	ERCOLANO	NA	25/07/2008	76	80	270	IDONEO
391	DI DONATO	SIGISMONDO LUCA	M	LUGO	_RA	24/08/1988	SANT'ANTIMO	NA	16/10/2013	75	88	16	IDONEO
393	D'ANNA	ARIANNA	F	ROMA	_RM	22/05/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	75	76	372	IDONEO
403	DAMIANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	03/10/1988	FRATTAMAGGIORE	NA	15/10/2012	75	87	44	IDONEO
421	DELLA COLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CAIVANO	NA	18/10/2013	74	79	280	IDONEO
430	CAPASSO	EMILIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	11/12/1981	NOCERA SUPERIORE	SA	12/10/2011	74	74	431	IDONEO
448	DE MICHELE	ANTONIO	M	CASERTA	CE	09/09/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	10/03/2011	73	73	449	IDONEO
470	TERRIN	MARIA GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	07/02/1981	NAPOLI	NA	21/10/2010	72	72	471	IDONEO
480	MARTINO	ALESSANDRO	M	CASERTA	CE	30/09/1984	MARCIANISE	CE	27/03/2013	71	71	481	IDONEO
553	CAVAIUOLO	SILVIA	F	CASERTA	CE	15/10/1982	SAN PRISCO	CE	10/03/2008	68	68	554	IDONEO
558	DE ROSA	RICCARDO	M	NAPOLI	NA	09/05/1987	NAPOLI	NA	21/10/2013	67	79	279	IDONEO
565	MEOLA	SERENA	F	NAPOLI	NA	21/08/1982	PORTICI	NA	18/07/2012	67	67	565	IDONEO
633	LORIA	GIUSEPPE	M	COSENZA	_CS	15/06/1980	SAN GIOVANNI IN FIORE	_CS	17/10/2013	61	61	633	IDONEO

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
1	CARBONE	ANDREINA	F	NAPOLI	NA	01/11/1986	VILLARICCA	NA	25/07/2013	92	VINCITORE
2	ANNUNZIATA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	19/11/1988	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	16/10/2013	91	VINCITORE
3	CARILLO	ANNA LISA	F	POMPEI	NA	21/07/1987	ERCOLANO	NA	16/10/2013	91	VINCITORE
4	DE ANGELIS	MARIA CHIARA	F	CASERTA	CE	14/04/1988	MARCIANISE	CE	23/10/2013	90	VINCITORE
5	DELLA VECCHIA	NICOLETTA	F	OTTAVIANO	NA	13/05/1989	CASERTA	CE	19/07/2013	90	VINCITORE
6	COPPOLA	ROSA	F	NAPOLI	NA	21/12/1988	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	18/07/2013	90	VINCITORE
7	ALLOCCA	ELENA	F	NAPOLI	NA	11/10/1988	NAPOLI	NA	17/07/2013	90	VINCITORE
8	PELTRINI	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	25/10/1986	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/10/2012	90	VINCITORE
9	VISCOGLIOSI	FEDERICA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	06/06/1988	TRECASE	NA	27/07/2012	90	VINCITORE
10	MOLINARI	DANIELE	M	NAPOLI	NA	20/03/1983	NAPOLI	NA	21/10/2013	89	VINCITORE
11	PARRELLA	ANTONIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	06/04/1986	MARIGLIANO	NA	15/10/2013	89	VINCITORE
12	GENSINI	VALERIO	M	NAPOLI	NA	15/06/1988	CERCOLA	NA	25/07/2013	89	VINCITORE
13	MAZZARELLA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	89	VINCITORE
14	OCCHIPINTI	VINCENZO	M	MARCIANISE	CE	01/05/1989	MARCIANISE	CE	21/10/2013	88	VINCITORE
15	CASERTANO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	29/03/1989	NAPOLI	NA	18/10/2013	88	VINCITORE
16	DI DONATO	SIGISMONDO LUCA	M	LUGO	_RA	24/08/1988	SANT'ANTIMO	NA	16/10/2013	88	VINCITORE
17	MASCIA	MARIKA	F	AVELLINO	AV	08/09/1987	SCISCIANO	NA	15/10/2013	88	VINCITORE

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
18	SCUDIERO	FERNANDO	M	SALERNO	SA	12/02/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	88	VINCITORE
19	GOLIA	LUISA	F	NAPOLI	NA	16/01/1988	AVERSA	CE	25/07/2013	88	VINCITORE
20	PAGLIARA	DOMENICO MARIA	M	NOCERA INFERIORE	SA	12/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	88	VINCITORE
21	ALESSANDRELLA	ANNALISA	F	NAPOLI	NA	06/09/1989	MELITO DI NAPOLI	NA	24/07/2013	88	VINCITORE
22	SPINA	EMANUELE	M	CAPUA	CE	08/08/1989	CASERTA	CE	24/07/2013	88	VINCITORE
23	BIFFARO	FRANCESCO	M	CASERTA	CE	07/02/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	88	VINCITORE
24	IANNOTTA	ROSSELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/03/1989	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/07/2013	88	VINCITORE
25	MARCHESE	MARIO	M	NAPOLI	NA	29/09/1983	FRATTAMAGGIORE	NA	17/10/2012	88	VINCITORE
26	STORTI	GENEROSO	M	ATRIPALDA	AV	06/04/1988	CASTELFRANCI	AV	23/10/2013	87	VINCITORE
27	FRANCO	LUCA	M	AVELLINO	AV	09/09/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	87	VINCITORE
28	MESSINA	FABRIZIO	M	CASERTA	CE	22/07/1987	AVERSA	CE	17/10/2013	87	VINCITORE
29	DI GENNARO	GIULIA	F	NAPOLI	NA	04/04/1989	FRATTAMAGGIORE	NA	16/10/2013	87	VINCITORE
30	DE ROBERTO	ANNA MARIA	F	SALERNO	SA	14/03/1989	SALERNO	SA	16/10/2013	87	VINCITORE
31	CERULLO	JULIA	F	NAPOLI	NA	19/02/1988	QUARTO	NA	16/10/2013	87	VINCITORE
32	BALDASCINO	MARIA	F	AVERSA	CE	28/12/1984	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	87	VINCITORE
33	SPAGNUOLO	ALESSIA	F	MARIANO COMENSE	_CO	08/10/1988	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AV	10/10/2013	87	VINCITORE
34	D'ANIELLO	ROBERTA	F	PAGANI	SA	07/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	87	VINCITORE

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
35	DI MAIO	MARCO	M	VICO EQUENSE	NA	06/07/1988	SANTA MARIA LA CARITà	NA	25/07/2013	87	VINCITORE
36	GIGANTE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	08/07/1986	CASTEL VOLTURNO	CE	25/07/2013	87	VINCITORE
37	RICCARDI	CARLA	F	VICO EQUENSE	NA	19/11/1989	ERCOLANO	NA	24/07/2013	87	VINCITORE
38	DE ROSA	GIANLUIGI	M	NAPOLI	NA	28/03/1988	NAPOLI	NA	19/07/2013	87	VINCITORE
39	CUOMO	MARIALAURA	F	NAPOLI	NA	07/06/1988	NAPOLI	NA	15/07/2013	87	VINCITORE
40	FRANZESE	ILARIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1988	SAVIANO	NA	15/07/2013	87	VINCITORE
41	AMERICA	RAFFAELLA	F	AVELLINO	AV	13/02/1988	MARIGLIANO	NA	15/07/2013	87	VINCITORE
42	LA ROCCA	GIANPAOLO	M	NAPOLI	NA	11/06/1984	NAPOLI	NA	15/07/2013	87	VINCITORE
43	PANE	CHIARA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/05/1988	SANT'AGNELLO	NA	22/10/2012	87	VINCITORE
44	DAMIANO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	03/10/1988	FRATTAMAGGIORE	NA	15/10/2012	87	VINCITORE
45	DELLA ROCCA	MATTIA DAVIDE	M	CASERTA	CE	24/02/1983	MADDALONI	CE	15/10/2012	87	VINCITORE
46	COLUCCI	MARIA GRAZIA	F	PAVIA	_PV	04/12/1980	TORELLA DEI LOMBARDI	AV	23/07/2008	87	VINCITORE
47	VOZELLA	ANDREA	M	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	LAPIO	AV	26/01/2006	87	VINCITORE
48	RILLO	MARISA	F	BENEVENTO	BN	21/01/1978	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	29/03/2005	87	VINCITORE
49	TRAPANI	DARIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/06/1988	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	25/10/2013	86	VINCITORE
50	TAMBURRINO	ANTONELLA	F	AVERSA	CE	22/08/1989	PARETE	CE	22/10/2013	86	VINCITORE
51	SCHIAVONE	ANDREA	M	NAPOLI	NA	27/03/1989	CASAL DI PRINCIPE	CE	21/10/2013	86	VINCITORE

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
52	BASSO	ANNACHIARA	F	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	86	VINCITORE
53	ESPOSITO	MARIAGRAZIA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	CARDITO	NA	17/10/2013	86	VINCITORE
54	DE STEFANO	GIULIANO	M	MILANO	_MI	30/11/1986	CASORIA	NA	17/10/2013	86	VINCITORE
55	BAIANO SVIZZERO	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/08/1986	MARANO DI NAPOLI	NA	15/10/2013	86	VINCITORE
56	DI FRAIA	TAMMARO	M	MADDALONI	CE	28/06/1986	MADDALONI	CE	15/10/2013	86	VINCITORE
57	FARULLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	10/06/1986	CASERTA	CE	14/10/2013	86	VINCITORE
58	RUBINO	MARTA	F	AVELLINO	AV	14/02/1989	LAPIO	AV	09/10/2013	86	VINCITORE
59	AMBROSONE	ANGELA	F	AVELLINO	AV	19/02/1988	AVELLINO	AV	26/07/2013	86	VINCITORE
60	TIPALDI	ANNA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/04/1988	NOCERA INFERIORE	SA	25/07/2013	86	VINCITORE
61	COSIMATO	COSIMO	M	SALERNO	SA	17/08/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	86	VINCITORE
62	CASERTANO	SARA	F	CASERTA	CE	21/11/1987	CASERTA	CE	23/07/2013	86	VINCITORE
63	PIANESE	JOLANDA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	30/11/1988	SAN PRISCO	CE	22/07/2013	86	VINCITORE
64	GUIDA	PIERFRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	22/07/2013	86	VINCITORE
65	SPALATO CERUSO	MARIELLA	F	AVELLINO	AV	25/05/1988	MERCATO SAN SEVERINO	SA	19/07/2013	86	VINCITORE
66	GINOCCHIO	MARIA ISABELLA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	29/08/1989	ALIFE	CE	18/07/2013	86	VINCITORE
67	PETITTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	25/07/1989	NAPOLI	NA	18/07/2013	86	VINCITORE
68	D'AURIA	DIVINA	F	MADDALONI	CE	21/02/1987	CASERTA	CE	17/07/2013	86	VINCITORE

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
69	GRANDE	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	09/06/1989	AFRAGOLA	NA	16/07/2013	86	VINCITORE
70	SMARRAZZO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	14/03/1989	VILLARICCA	NA	15/07/2013	86	VINCITORE
71	DELLI PAOLI	CAMILLA	F	CASERTA	CE	24/03/1987	SABAUDIA	_LT	27/03/2013	86	VINCITORE
72	DI LAORA	MARIA ILARIA	F	CASERTA	CE	11/03/1987	FRATTAMINORE	NA	15/03/2013	86	VINCITORE
73	RONDINE	ROBERTO	M	AVELLINO	AV	14/04/1987	NOLA	NA	17/10/2012	86	VINCITORE
74	TERRIBILE	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/05/1988	NAPOLI	NA	27/07/2012	86	VINCITORE
75	BORRELLI	NUNZIA SIMONA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	16/07/1986	POMPEI	NA	23/07/2012	86	VINCITORE
76	SERIO	ALESSANDRO	M	CEFALù	_PA	20/10/1984	SCAFATI	SA	23/07/2012	86	VINCITORE
77	MUSTO	ELISA	F	AVELLINO	AV	12/10/1986	MONTEFALCIONE	AV	15/03/2012	86	VINCITORE
78	ROCCO	MARIA PAOLA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/08/1989	BATTIPAGLIA	SA	29/10/2013	85	VINCITORE
79	DI BENEDETTO	LUISA	F	EBOLI	SA	20/09/1987	EBOLI	SA	28/10/2013	85	VINCITORE
80	DE GREGORIO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	03/06/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013	85	VINCITORE
81	SAVINELLI	ANTONIO	M	MADDALONI	CE	07/01/1989	SANTA MARIA A VICO	CE	21/10/2013	85	IDONEO
82	PANARO	DOROTEO	M	MADDALONI	CE	24/04/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	17/10/2013	85	IDONEO
83	SOMMA	CARMELA	F	POMPEI	NA	13/01/1989	SCAFATI	SA	15/10/2013	85	IDONEO
84	DI CATERINO	MAFALDA	F	CASERTA	CE	16/01/1988	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2013	85	IDONEO
85	GRAGNANIELLO	VINCENZA	F	NAPOLI	NA	01/05/1988	CARDITO	NA	10/10/2013	85	IDONEO

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
86	BONADIES	ANNA	F	SALERNO	SA	05/04/1989	SALERNO	SA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
87	SCANNAPIECO	SARA	F	BATTIPAGLIA	SA	01/03/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
88	CLERY	EDUARDO	M	NAPOLI	NA	10/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
89	MAGLITTO	FABIO	M	NAPOLI	NA	27/07/1987	NAPOLI	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
90	NERI	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	02/09/1986	VOLLA	NA	25/07/2013	**85**	**IDONEO**
91	SQUILLACE	LORENZO	M	NAPOLI	NA	02/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
92	ESPOSITO	ANDREA	M	NAPOLI	NA	16/09/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
93	AUTORINO	UMBERTO	M	AVELLINO	AV	28/10/1986	NOLA	NA	24/07/2013	**85**	**IDONEO**
94	FRANZESE	RAFFAELE	M	AVERSA	CE	12/11/1988	CASALUCE	CE	23/07/2013	**85**	**IDONEO**
95	CIRILLO	ANNAPAOLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	06/07/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	18/07/2013	**85**	**IDONEO**
96	MARTINO	ALBERTO	M	NAPOLI	NA	15/10/1987	NAPOLI	NA	17/07/2013	**85**	**IDONEO**
97	PAGANO	ANASTASIA	F	SALERNO	SA	13/03/1989	VIETRI SUL MARE	SA	16/07/2013	**85**	**IDONEO**
98	CACCAVALE	ANGELA ROSARIA	F	IVREA	_TO	19/11/1988	SIENA	_SI	16/07/2013	**85**	**IDONEO**
99	GIORDANO	MARIO	M	NAPOLI	NA	23/11/1989	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	**85**	**IDONEO**
100	NITSCH	MONICA	F	NAPOLI	NA	23/10/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	**85**	**IDONEO**
101	FOGLIAME	GIUSEPPE	M	SCAFATI	SA	11/10/1986	SCAFATI	SA	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
102	CUCULO	CELESTE	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	07/08/1985	FONTEGRECA	CE	25/03/2013	**85**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
103	GRECO	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	10/01/1985	ASCEA	SA	25/03/2013	**85**	**IDONEO**
104	PONTIERI	GILDA	F	CASERTA	CE	02/01/1988	CASERTA	CE	22/03/2013	**85**	**IDONEO**
105	FERRERI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	01/07/1986	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	21/03/2013	**85**	**IDONEO**
106	PICARIELLO	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	30/08/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2012	**85**	**IDONEO**
107	PARENTE	ANTONIO	M	ROMA	_RM	21/05/1985	SAN SALVATORE TELESINO	BN	21/03/2012	**85**	**IDONEO**
108	CAPOLUONGO	MARIA CARMELA	F	NAPOLI	NA	06/05/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2011	**85**	**IDONEO**
109	ARDIZIO	ELDA	F	NAPOLI	NA	27/12/1979	OTTAVIANO	NA	15/03/2008	**85**	**IDONEO**
110	REA	CARMEN GIUSY	F	SARNO	SA	09/08/1989	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**84**	**IDONEO**
111	RINALDO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
112	MACCARIELLO	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	18/06/1988	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
113	DE SANTO	IRENE	F	NAPOLI	NA	24/03/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**84**	**IDONEO**
114	PERSICO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	19/08/1988	SANT'ARPINO	CE	17/10/2013	**84**	**IDONEO**
115	RUGGIERO	PASQUALE	M	NAPOLI	NA	13/05/1989	ARZANO	NA	16/10/2013	**84**	**IDONEO**
116	CICATIELLO	RAFFAELA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/01/1989	ARZANO	NA	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
117	CEPPARULO	SIMONE	M	POMPEI	NA	08/11/1987	OTTAVIANO	NA	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
118	DI VIRGILIO	NICOLA	M	AVERSA	CE	05/06/1987	AVERSA	CE	15/10/2013	**84**	**IDONEO**
119	DELLA VALLE	MIRCO	M	CAPUA	CE	28/02/1985	CASERTA	CE	15/10/2013	**84**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
120	IORIO	MARCO GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	CAIVANO	NA	14/10/2013	**84**	**IDONEO**
121	GICCHINO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	06/06/1989	NAPOLI	NA	10/10/2013	**84**	**IDONEO**
122	CHESSA	MARCO ADRIANO	M	ACERRA	NA	02/09/1988	ACERRA	NA	10/10/2013	**84**	**IDONEO**
123	SIRIGNANO	EMANUELE	M	NAPOLI	NA	18/11/1986	NOLA	NA	09/10/2013	**84**	**IDONEO**
124	MARESCA	DUILIA	F	SCAFATI	SA	23/05/1986	TORRE ANNUNZIATA	NA	09/10/2013	**84**	**IDONEO**
125	MARTONE	ALESSANDRO	M	BENEVENTO	BN	20/02/1989	BENEVENTO	BN	30/07/2013	**84**	**IDONEO**
126	SESSA	MARIAROSARIA	F	SALERNO	SA	13/01/1989	ANGRI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
127	PROTA	COSTANTINA	F	BATTIPAGLIA	SA	24/06/1988	BATTIPAGLIA	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
128	SANGERMANO	MARIA	F	AVELLINO	AV	10/06/1988	LAURO	AV	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
129	SILVERIO	ANGELO	M	BATTIPAGLIA	SA	20/04/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
130	DI CRESCE	MARCO	M	BATTIPAGLIA	SA	19/12/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/07/2013	**84**	**IDONEO**
131	ROSSI	ALESSANDRO	M	AVERSA	CE	26/07/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**84**	**IDONEO**
132	PAOLELLA	FILOMENA	F	CASERTA	CE	17/03/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	24/07/2013	**84**	**IDONEO**
133	BARBATO	CARMEN	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	07/06/1988	STIO	SA	19/07/2013	**84**	**IDONEO**
134	CAPOZZI	NUNZIA	F	AVELLINO	AV	22/01/1987	AVELLINO	AV	18/07/2013	**84**	**IDONEO**
135	ESPOSITO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	26/09/1989	TORRE ANNUNZIATA	NA	17/07/2013	**84**	**IDONEO**
136	DELL'AVERSANO ORABONA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	23/03/1988	LUSCIANO	CE	15/07/2013	**84**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
137	DI NUZZO	ANNA	F	MADDALONI	CE	12/05/1985	SANTA MARIA A VICO	CE	26/03/2013	**84**	**IDONEO**
138	D'ALESSIO	ROSSELLA	F	CASERTA	CE	26/07/1987	SAN PRISCO	CE	25/03/2013	**84**	**IDONEO**
139	CASILLO	BENIAMINO	M	SCAFATI	SA	18/01/1981	TERZIGNO	NA	23/07/2012	**84**	**IDONEO**
140	GALLO	PIERLUIGI	M	CERCOLA	NA	23/05/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	19/07/2012	**84**	**IDONEO**
141	GRANOZIO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	21/03/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
142	BIANCARDI	ROSSELLA	F	AVELLINO	AV	19/08/1987	AVELLA	AV	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
143	SARACENO	FEDERICA	F	CERCOLA	NA	12/03/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	25/10/2013	**83**	**IDONEO**
144	PELLEGRINO	ANGELA MARIA	F	SAN GIOVANNI ROTONDO	_FG	19/07/1988	MATTINATA	_FG	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
145	FRASCOGNA	GIUSEPPE	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	15/10/1987	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
146	FORMISANO	TIZIANA	F	NOCERA INFERIORE	SA	30/06/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
147	FELICA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	20/11/1984	TEVEROLA	CE	22/10/2013	**83**	**IDONEO**
148	CAPRIOLI	VALERIA	F	NAPOLI	NA	21/05/1987	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	**83**	**IDONEO**
149	CAPPELLO	MILENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/02/1988	CASTELLO DEL MATESE	CE	18/10/2013	**83**	**IDONEO**
150	SIBILLO	MARIA RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	18/10/1987	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	**83**	**IDONEO**
151	GAITO	MARCO	M	SALERNO	SA	04/08/1986	SALERNO	SA	15/10/2013	**83**	**IDONEO**
152	DE VITA	MARIO	M	BENEVENTO	BN	10/12/1986	BENEVENTO	BN	14/10/2013	**83**	**IDONEO**
153	MARCELLO	AZALEA RITA	F	CASERTA	CE	07/05/1988	BELLONA	CE	11/10/2013	**83**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
154	ERRA	MAURIZIO	M	SALERNO	SA	22/09/1987	SALERNO	SA	10/10/2013	**83**	**IDONEO**
155	VITIELLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	02/10/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**83**	**IDONEO**
156	LA MANNA	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/05/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	**83**	**IDONEO**
157	FRAUENFELDER	GIULIA	F	NAPOLI	NA	07/11/1988	ROMA	_RM	19/07/2013	**83**	**IDONEO**
158	LIGUORO	ILARIA	F	POMPEI	NA	13/07/1988	ERCOLANO	NA	15/07/2013	**83**	**IDONEO**
159	FISCHETTI	ANTONELLA	F	ATRIPALDA	AV	12/06/1984	MONTEFORTE IRPINO	AV	21/03/2013	**83**	**IDONEO**
160	SGAMATO	COSTANTINO	M	NAPOLI	NA	19/10/1987	POZZUOLI	NA	20/03/2013	**83**	**IDONEO**
161	GIORDANO	ANTONIO	M	PAGANI	SA	23/01/1987	SALERNO	SA	20/03/2013	**83**	**IDONEO**
162	FUSCO	FIORELLA	F	TELESE	BN	24/04/1988	BENEVENTO	BN	13/03/2013	**83**	**IDONEO**
163	CENTORE	NICOLA	M	MADDALONI	CE	29/04/1988	CASERTA	CE	19/10/2012	**83**	**IDONEO**
164	BIRRA	DOMENICO	M	POMPEI	NA	17/09/1987	ERCOLANO	NA	19/10/2012	**83**	**IDONEO**
165	CORVINO	CARLO	M	NAPOLI	NA	17/12/1987	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/10/2012	**83**	**IDONEO**
166	PETRONE	ALFONSINA AGNESE	F	CASERTA	CE	21/01/1988	CASERTA	CE	23/07/2012	**83**	**IDONEO**
167	PAOLELLA	GIULIA	F	SALERNO	SA	02/05/1988	SALERNO	SA	16/07/2012	**83**	**IDONEO**
168	D'AMBROSIO	CONCETTA	F	SALERNO	SA	14/03/1987	SIENA	_SI	20/04/2012	**83**	**IDONEO**
169	CURIA	ROSANNA	F	COSENZA	_CS	14/08/1973	GUARDIA LOMBARDI	AV	27/07/2011	**83**	**IDONEO**
170	D'ALESSANDRO	VINCENZO	M	CASERTA	CE	05/05/1982	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	28/07/2009	**83**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
171	CESARANO	ENRICO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	04/06/1987	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
172	COSCIONE	ANDREA VITTORIO	M	AVERSA	CE	18/07/1986	AVERSA	CE	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
173	GALDI	SONIA	F	SALERNO	SA	18/04/1985	PELLEZZANO	SA	22/10/2013	**82**	**IDONEO**
174	FALANGA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	10/07/1989	NAPOLI	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
175	DONATIELLO	VALERIO	M	NAPOLI	NA	30/11/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
176	VILLANI	FABIO	M	GRAGNANO	NA	24/11/1988	ANGRI	SA	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
177	BLASIO	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	06/09/1988	CASERTA	CE	21/10/2013	**82**	**IDONEO**
178	DI PIETRO	FRANCESCA ROMANA	F	NAPOLI	NA	27/08/1988	NAPOLI	NA	17/10/2013	**82**	**IDONEO**
179	DI ZAZZO	FABRIZIO	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	06/04/1985	CASERTA	CE	17/10/2013	**82**	**IDONEO**
180	GRAZIANI	VITTORIA	F	CAPUA	CE	23/02/1987	MACERATA CAMPANIA	CE	11/10/2013	**82**	**IDONEO**
181	POLITO	MARIA VINCENZA	F	BATTIPAGLIA	SA	11/08/1988	SALERNO	SA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
182	CONSALVO	VINCENZO	M	BATTIPAGLIA	SA	06/06/1988	ROCCAPIEMONTE	SA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
183	RADMILOVIC	JURI	M	VICO EQUENSE	NA	14/10/1987	GRAGNANO	NA	25/07/2013	**82**	**IDONEO**
184	FAGIOLI	ROSA	F	NAPOLI	NA	15/10/1987	BACOLI	NA	24/07/2013	**82**	**IDONEO**
185	IARDINO	ELISABETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	26/05/1988	ERCOLANO	NA	18/07/2013	**82**	**IDONEO**
186	RUSSO	CAMILLA	F	NAPOLI	NA	09/04/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	**82**	**IDONEO**
187	CASO	PAOLO	M	SALERNO	SA	22/09/1983	MERCATO SAN SEVERINO	SA	28/06/2013	**82**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
188	RUOPPOLO	ANNA	F	NAPOLI	NA	25/12/1987	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/03/2013	**82**	**IDONEO**
189	FABIANI	IRMA	F	NAPOLI	NA	08/10/1987	ARZANO	NA	20/03/2013	**82**	**IDONEO**
190	ANNICCHIARICO PETRUZZELLI	LUIGI	M	NAPOLI	NA	07/07/1987	NAPOLI	NA	10/10/2012	**82**	**IDONEO**
191	RINALDI	FABIO ORESTE	M	CASERTA	CE	08/10/1987	CASERTA	CE	23/07/2012	**82**	**IDONEO**
192	MARTINO	VINCENZO	M	AVERSA	CE	04/07/1987	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE	19/07/2012	**82**	**IDONEO**
193	PATRÌ	ANGELA	F	NAPOLI	NA	28/10/1986	QUALIANO	NA	18/07/2012	**82**	**IDONEO**
194	PALMISANO	FRANCO	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/09/1986	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	21/03/2012	**82**	**IDONEO**
195	CIRILLO	CHIARA	F	NAPOLI	NA	11/12/1985	ISCHIA	NA	26/07/2010	**82**	**IDONEO**
196	PETTA	FEDERICA	F	SALERNO	SA	01/02/1989	BARONISSI	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
197	DE FEO	GIULIA	F	SALERNO	SA	21/01/1989	SALERNO	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
198	MIELE	GIAN MARCO	M	SALERNO	SA	20/03/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	**81**	**IDONEO**
199	DE MATTEO	ANTONIA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	21/03/1988	SANTA MARIA A VICO	CE	22/10/2013	**81**	**IDONEO**
200	DI DONATO	IOLANDA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	CERCOLA	NA	22/10/2013	**81**	**IDONEO**
201	LUPOLI	SALVA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	01/12/1988	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
202	PARISI	VERONICA	F	MASSA DI SOMMA	NA	10/09/1988	SAN GENNARO VESUVIANO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
203	VERGARA	DORIANA	F	NAPOLI	NA	30/01/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**
204	FUSCHILLO	ANTONIETTA	F	AVELLINO	AV	20/11/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**81**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
205	MORRA	CIRO	M	NAPOLI	NA	17/07/1987	SAN NICOLA LA STRADA	CE	18/10/2013	**81**	**IDONEO**
206	MANNARINO	TERESA	F	NAPOLI	NA	05/06/1989	BRUSCIANO	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
207	DI PERNA	MARIA	F	NAPOLI	NA	18/07/1988	VOLLA	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
208	COMPAGNONE	MIRIAM	F	CAPUA	CE	04/07/1988	PERUGIA	_PG	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
209	DE LUCA	STEFANIA	F	NAPOLI	NA	02/06/1987	POLLENA TROCCHIA	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
210	FESTA	BIANCA	F	NAPOLI	NA	08/05/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	**81**	**IDONEO**
211	TACCAGNA	DANIELA MARIA	F	CASERTA	CE	09/07/1984	PIANA DI MONTE VERNA	CE	14/10/2013	**81**	**IDONEO**
212	DE MAIO	LUCIA	F	VICO EQUENSE	NA	21/02/1988	SANT'AGNELLO	NA	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
213	BARBATO	ROSSELLA	F	CAPUA	CE	22/02/1987	CAPUA	CE	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
214	ESPOSITO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	11/10/2013	**81**	**IDONEO**
215	SASSO	MARCELLA	F	AVERSA	CE	22/07/1988	PARETE	CE	10/10/2013	**81**	**IDONEO**
216	MARSICO	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	18/11/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013	**81**	**IDONEO**
217	FERRAIUOLI	CARMINE	M	TORRE DEL GRECO	NA	29/04/1988	BOSCOREALE	NA	25/07/2013	**81**	**IDONEO**
218	MORELLI COPPOLA	MARCO	M	NAPOLI	NA	04/12/1988	MASSA LUBRENSE	NA	24/07/2013	**81**	**IDONEO**
219	TOZZA	STEFANO	M	NAPOLI	NA	16/07/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**81**	**IDONEO**
220	COSTANZO	ANTONIO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/06/1987	TRENTOLA DUCENTA	CE	18/07/2013	**81**	**IDONEO**
221	PINO	IDA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	26/02/1988	TEANO	CE	16/07/2013	**81**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
222	CAPASSO	DANIELA	F	NAPOLI	NA	10/12/1987	AVERSA	CE	27/03/2013	**81**	**IDONEO**
223	MANCINI	ANGELA	F	CARMAGNOLA	_TO	12/03/1987	PONTE	BN	25/03/2013	**81**	**IDONEO**
224	FIENGO	GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	03/01/1985	CERCOLA	NA	25/03/2013	**81**	**IDONEO**
225	GAMBALE	CARLA	F	AVELLINO	AV	27/05/1986	CASSANO IRPINO	AV	17/10/2012	**81**	**IDONEO**
226	D'AMBROSIO	LUIGI	M	CREMONA	_CR	06/08/1987	CAPUA	CE	15/10/2012	**81**	**IDONEO**
227	SABATINO	VITTORIO	M	CASERTA	CE	29/03/1986	FRIGNANO	CE	15/10/2012	**81**	**IDONEO**
228	DEVASTATO	DANILO	M	AVELLINO	AV	18/10/1986	MARIGLIANO	NA	12/10/2012	**81**	**IDONEO**
229	DE MARTINO	FABIANA	F	SALERNO	SA	25/12/1987	PERUGIA	_PG	09/10/2012	**81**	**IDONEO**
230	TARTAGLIONE	STEFANIA	F	CASERTA	CE	12/05/1985	MARCIANISE	CE	23/07/2012	**81**	**IDONEO**
231	TADDEO	DAIANA	F	BATTIPAGLIA	SA	18/02/1984	CAPACCIO	SA	27/03/2012	**81**	**IDONEO**
232	UMANO	GIUSEPPINA ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/01/1987	SOMMA VESUVIANA	NA	10/10/2011	**81**	**IDONEO**
233	FALOMI	ERICA	F	FIRENZE	_FI	13/01/1984	PONTECAGNANO FAIANO	SA	08/10/2010	**81**	**IDONEO**
234	DE MASI	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	27/05/1984	NAPOLI	NA	26/07/2010	**81**	**IDONEO**
235	PAOLILLO	ROSA	F	SALERNO	SA	26/02/1984	SALERNO	SA	21/07/2010	**81**	**IDONEO**
236	VIGORITO	RAFFAELLA	F	ATRIPALDA	AV	01/09/1988	SANT'ANDREA DI CONZA	AV	29/10/2013	**80**	**IDONEO**
237	PERROTTA	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	08/08/1987	AVELLINO	AV	25/10/2013	**80**	**IDONEO**
238	DAMBROSIO	LILIANA	F	SALERNO	SA	20/06/1987	SALERNO	SA	22/10/2013	**80**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
239	TARASCIO	ELENA	F	CASERTA	CE	04/01/1989	SAN NICOLA LA STRADA	CE	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
240	SCOGNAMIGLIO	ANTONIO	M	TORRE DEL GRECO	NA	09/10/1985	TORRE DEL GRECO	NA	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
241	VARRIALE	VERONICA	F	POZZUOLI	NA	20/05/1983	QUARTO	NA	21/10/2013	**80**	**IDONEO**
242	IMPERATORE	NICOLA	M	NAPOLI	NA	31/01/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013	**80**	**IDONEO**
243	CARRATù	ANNA CHIARA	F	VILLARICCA	NA	18/07/1988	AVERSA	CE	16/10/2013	**80**	**IDONEO**
244	SORRENTINO	ANNASARA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	08/09/1988	GRAGNANO	NA	15/10/2013	**80**	**IDONEO**
245	AVITABILE	VINCENZO	M	POMPEI	NA	17/08/1988	SCAFATI	SA	15/10/2013	**80**	**IDONEO**
246	CAMPAGNANO	ETTORE	M	MADDALONI	CE	09/06/1987	CASTEL CAMPAGNANO	CE	11/10/2013	**80**	**IDONEO**
247	RENZULLI	MICHELE	M	AVELLINO	AV	11/02/1986	SAN MICHELE DI SERINO	AV	10/10/2013	**80**	**IDONEO**
248	DI MARTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	09/06/1986	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013	**80**	**IDONEO**
249	NELE	GISELLA	F	NAPOLI	NA	30/11/1989	NAPOLI	NA	24/07/2013	**80**	**IDONEO**
250	CERRETO	FILOMENA VALENTINA	F	MADDALONI	CE	02/08/1989	MADDALONI	CE	24/07/2013	**80**	**IDONEO**
251	ROSSETTI	GIUSEPPA	F	CASERTA	CE	02/05/1989	CASERTA	CE	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
252	PATRICIELLO	GIUSEPPINA	F	MADDALONI	CE	28/01/1988	NAPOLI	NA	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
253	CONTE	MARIO	M	POMPEI	NA	04/06/1987	SCAFATI	SA	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
254	DI MAIO	NICOLETTA	F	CASERTA	CE	30/03/1987	MARCIANISE	CE	23/07/2013	**80**	**IDONEO**
255	GRAZIANO	MICHELE	M	CASERTA	CE	29/03/1986	CASERTA	CE	22/07/2013	**80**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
256	CANTIELLO	OTTAVIO	M	CASERTA	CE	24/01/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	22/07/2013	**80**	**IDONEO**
257	MAIO	ELEONORA	F	NAPOLI	NA	05/10/1987	NAPOLI	NA	19/07/2013	**80**	**IDONEO**
258	FERRARO	MARIACARMELA	F	AVELLINO	AV	15/06/1988	MONTEMILETTO	AV	18/07/2013	**80**	**IDONEO**
259	DELLA PERUTA	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	19/07/1986	CASERTA	CE	27/03/2013	**80**	**IDONEO**
260	ESPOSITO	LUIGI	M	TORINO	_TO	21/01/1970	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	26/03/2013	**80**	**IDONEO**
261	RADDI	MARCO	M	NAPOLI	NA	05/06/1987	NAPOLI	NA	25/03/2013	**80**	**IDONEO**
262	ROSSI	FABIANA	F	NAPOLI	NA	28/02/1985	NAPOLI	NA	17/10/2012	**80**	**IDONEO**
263	MABILIA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	06/07/1988	NAPOLI	NA	12/10/2012	**80**	**IDONEO**
264	DI FILIPPO	MICHELE	M	SALERNO	SA	03/10/1985	SALERNO	SA	12/10/2012	**80**	**IDONEO**
265	RANIERI	ALESSANDRO	M	SCAFATI	SA	20/01/1987	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/03/2012	**80**	**IDONEO**
266	PAGLIARO	GIUSEPPE	M	TEANO	CE	19/09/1986	MONDRAGONE	CE	26/10/2011	**80**	**IDONEO**
267	ARENA	ANTONIO	M	AVELLINO	AV	25/07/1984	NOLA	NA	11/10/2011	**80**	**IDONEO**
268	D'AMBROSIO	LUISA	F	NAPOLI	NA	17/12/1984	SUCCIVO	CE	26/07/2010	**80**	**IDONEO**
269	DONADIO	CARLO	M	SALERNO	SA	11/06/1984	SALERNO	SA	11/03/2010	**80**	**IDONEO**
270	ASCIONE	ANTONIETTA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/08/1982	ERCOLANO	NA	25/07/2008	**80**	**IDONEO**
271	RANALDO	ROCCO	M	BENEVENTO	BN	17/08/1988	PADULI	BN	28/10/2013	**79**	**IDONEO**
272	DE LUCA	CIRO	M	NOCERA INFERIORE	SA	25/08/1988	SIANO	SA	25/10/2013	**79**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
273	VACCHIANO	VERIA	F	NOLA	NA	22/09/1988	CICCIANO	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
274	PICCEGNA	MIRKO	M	NAPOLI	NA	29/03/1988	VILLARICCA	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
275	COPPOLA	MARIA FLAVIA	F	NAPOLI	NA	08/01/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
276	IORIO	PAOLINO	M	NOLA	NA	16/08/1985	NOLA	NA	22/10/2013	**79**	**IDONEO**
277	DELLA GATTA	ANNA NUNZIA	F	NAPOLI	NA	10/05/1989	GRICIGNANO D'AVERSA	CE	21/10/2013	**79**	**IDONEO**
278	CELENTANO	GIUSEPPE	M	VICO EQUENSE	NA	27/11/1987	VICO EQUENSE	NA	21/10/2013	**79**	**IDONEO**
279	DE ROSA	RICCARDO	M	NAPOLI	NA	09/05/1987	NAPOLI	NA	21/10/2013	**79**	**IDONEO**
280	DELLA COLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	11/07/1987	CAIVANO	NA	18/10/2013	**79**	**IDONEO**
281	FERRAIUOLO	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	05/12/1981	ARZANO	NA	18/10/2013	**79**	**IDONEO**
282	IANNACCONE	RICCARDO	M	AVELLINO	AV	22/07/1986	AVELLINO	AV	16/10/2013	**79**	**IDONEO**
283	CONTE	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	28/01/1988	MARCIANISE	CE	15/10/2013	**79**	**IDONEO**
284	SAVINELLI	CATERINA	M	SAN FELICE A CANCELLO	CE	09/02/1987	SAN FELICE A CANCELLO	CE	15/10/2013	**79**	**IDONEO**
285	CALABRIA	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	24/12/1986	CASAGIOVE	CE	14/10/2013	**79**	**IDONEO**
286	CALIENDO	GIALFONSO	M	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	22/09/1980	MARIGLIANO	NA	10/10/2013	**79**	**IDONEO**
287	LEVA	ANTIMO	M	VILLARICCA	NA	02/08/1988	SAN MARCELLINO	CE	09/10/2013	**79**	**IDONEO**
288	STEFANELLI	ETTORE	M	NOCERA INFERIORE	SA	07/08/1986	NOCERA INFERIORE	SA	09/10/2013	**79**	**IDONEO**
289	GORGA	CHIARA	F	SALERNO	SA	26/06/1988	VIETRI SUL MARE	SA	29/07/2013	**79**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
290	DIANA	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	30/01/1989	VILLA LITERNO	CE	24/07/2013	**79**	**IDONEO**
291	PARACUOLLO	MARIO	M	NAPOLI	NA	24/12/1988	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/07/2013	**79**	**IDONEO**
292	DELL'AVERSANA	SERENA	F	CASERTA	CE	25/02/1989	SAN MARCELLINO	CE	23/07/2013	**79**	**IDONEO**
293	MELONE	ROSA	F	CASERTA	CE	29/08/1986	CASAGIOVE	CE	22/07/2013	**79**	**IDONEO**
294	VARRICCHIO	ANTONIO	M	BENEVENTO	BN	09/03/1989	SAN LEUCIO DEL SANNIO	BN	19/07/2013	**79**	**IDONEO**
295	PALMESE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	26/11/1989	CASORIA	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
296	GUARINO	GIOVANNA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	10/05/1987	NAPOLI	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
297	CERRATO	CARLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	09/05/1987	VOLLA	NA	18/07/2013	**79**	**IDONEO**
298	INGLESE	FRANCESCO	M	SALERNO	SA	30/01/1987	CASTEL SAN LORENZO	SA	16/07/2013	**79**	**IDONEO**
299	PACCONE	MARIANNA	F	NAPOLI	NA	17/02/1988	SANT'ANTIMO	NA	21/03/2013	**79**	**IDONEO**
300	CROCE	DANILO	M	NAPOLI	NA	05/05/1980	CASTELLO DI CISTERNA	NA	21/03/2013	**79**	**IDONEO**
301	SASSO	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	15/09/1988	NAPOLI	NA	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
302	COPPOLINO	FRANCESCO	M	MADDALONI	CE	29/12/1987	MADDALONI	CE	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
303	DE VIRGILIO	ANTONELLA	F	PAGANI	SA	10/10/1984	PAGANI	SA	19/10/2012	**79**	**IDONEO**
304	FIORILLO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	10/09/1984	PORTICI	NA	18/10/2012	**79**	**IDONEO**
305	CUTILLO	FEDERICA	F	SALERNO	SA	21/07/1985	PONTELATONE	CE	16/10/2012	**79**	**IDONEO**
306	MAFFEI	RITA	F	NAPOLI	NA	05/03/1987	NAPOLI	NA	12/10/2012	**79**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
307	CORRERA	GAETANO	M	MADDALONI	CE	20/01/1988	MADDALONI	CE	09/10/2012	**79**	**IDONEO**
308	TARTAGLIONE	ILARIA	F	MARCIANISE	CE	09/10/1987	MARCIANISE	CE	26/07/2012	**79**	**IDONEO**
309	AMODIO	ANTONELLA	F	POLLA	SA	01/09/1978	SALA CONSILINA	SA	25/07/2012	**79**	**IDONEO**
310	MUZZO	GIULIA	F	CASERTA	CE	17/01/1987	CASERTA	CE	19/07/2012	**79**	**IDONEO**
311	RUSSO	CARLO	M	CASERTA	CE	17/11/1986	CASERTA	CE	19/07/2012	**79**	**IDONEO**
312	DE LUCIA	ILARIA CLARA	F	NAPOLI	NA	19/09/1987	SOLOPACA	BN	28/03/2012	**79**	**IDONEO**
313	ALFANO	FAUSTA	F	NOLA	NA	12/07/1986	CASAMARCIANO	NA	21/03/2012	**79**	**IDONEO**
314	STEFANO	LETIZIA	F	AVELLINO	AV	16/04/1986	AVELLINO	AV	15/03/2012	**79**	**IDONEO**
315	DEVASTATO	AGOSTINO	M	AVELLINO	AV	08/01/1983	MARIGLIANO	NA	15/03/2012	**79**	**IDONEO**
316	VALERIO	SERENA	F	NAPOLI	NA	10/03/1983	NAPOLI	NA	18/10/2011	**79**	**IDONEO**
317	NUZZO	MARIA GRAZIA	F	MADDALONI	CE	09/10/1985	CERVINO	CE	11/10/2011	**79**	**IDONEO**
318	DEL VECCHIO	MICHELE	M	VILLARICCA	NA	12/12/1981	TRENTOLA DUCENTA	CE	12/03/2007	**79**	**IDONEO**
319	CASCONE	MARIA TERESA	F	TORRE DEL GRECO	NA	01/01/1979	TRECASE	NA	18/12/2006	**79**	**IDONEO**
320	MAIELLO	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/11/1987	CASERTA	CE	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
321	MARINIELLO	ANTONIO	M	CASERTA	CE	04/06/1986	CAIVANO	NA	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
322	SCOTTI	NADIA	F	NAPOLI	NA	01/02/1985	PORTICI	NA	22/10/2013	**78**	**IDONEO**
323	GALLO	MADDALENA	F	NOLA	NA	16/04/1987	SAVIANO	NA	21/10/2013	**78**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
324	IANNUZZI	MARIA GRAZIA	F	NAPOLI	NA	02/12/1982	NAPOLI	NA	21/10/2013	**78**	**IDONEO**
325	DI MEO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	31/10/1987	BACOLI	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
326	CARANDENTE	RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	16/04/1987	MARANO DI NAPOLI	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
327	GRANATA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	19/02/1987	VILLARICCA	NA	16/10/2013	**78**	**IDONEO**
328	PASCOTTO	ARDUINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1987	NAPOLI	NA	15/10/2013	**78**	**IDONEO**
329	GARGANO	GIUSEPPE	M	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	07/04/1987	PAGANI	SA	25/07/2013	**78**	**IDONEO**
330	ANDREOZZI	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	04/08/1988	AVERSA	CE	24/07/2013	**78**	**IDONEO**
331	FLORA	MARTINA	F	NAPOLI	NA	26/10/1987	NAPOLI	NA	24/07/2013	**78**	**IDONEO**
332	SIBILIO	ANTONELLA	F	NOLA	NA	03/06/1989	NOLA	NA	22/07/2013	**78**	**IDONEO**
333	AMODEO	ENRICO MARIA	M	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	07/07/1988	BELVEDERE MARITTIMO	_CS	16/07/2013	**78**	**IDONEO**
334	FARINA	DANIELA	F	CASERTA	CE	14/07/1983	CASERTA	CE	20/03/2013	**78**	**IDONEO**
335	RUSSO	GIOVANNI	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	21/01/1985	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	26/07/2012	**78**	**IDONEO**
336	PATALANO	ANGELA	F	NAPOLI	NA	06/07/1986	FORIO	NA	18/07/2012	**78**	**IDONEO**
337	BRIGANTE	CLEMENTE	M	POLLA	SA	08/08/1974	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SA	13/03/2009	**78**	**IDONEO**
338	CHIACCHIO	ELENA	F	NAPOLI	NA	23/05/1983	GRUMO NEVANO	NA	28/07/2008	**78**	**IDONEO**
339	SOSIO	ROSA	F	POLLENA TROCCHIA	NA	14/09/1981	CASORIA	NA	27/07/2006	**78**	**IDONEO**
340	CANCIELLO	FABIO	M	NAPOLI	NA	07/06/1976	GRUMO NEVANO	NA	30/03/2006	**78**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
341	DE LUCA	GIUSEPPINA	F	NAPOLI	NA	12/06/1980	NAPOLI	NA	13/10/2005	**78**	**IDONEO**
342	VIRTUOSO	NICOLA	M	AVELLINO	AV	27/07/1987	MUGNANO DEL CARDINALE	AV	25/10/2013	**77**	**IDONEO**
343	PALMA	ROSSELLA	F	NAPOLI	NA	07/06/1989	SANT'ANTIMO	NA	24/10/2013	**77**	**IDONEO**
344	CAPEZZUTO	CARMINE	M	NAPOLI	NA	15/08/1985	MARANO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**77**	**IDONEO**
345	BARBIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	05/06/1984	NAPOLI	NA	21/10/2013	**77**	**IDONEO**
346	COLOMBRINO	CARMELA	F	REGGIO EMILIA	_RE	02/03/1987	MARCIANISE	CE	17/10/2013	**77**	**IDONEO**
347	TROJANIELLO	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**77**	**IDONEO**
348	RUGGIERO	ALESSIA	F	VALLO DELLA LUCANIA	SA	19/08/1985	MOIO DELLA CIVITELLA	SA	19/07/2013	**77**	**IDONEO**
349	MORETTA	GAIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/04/1989	ROMA	_RM	16/07/2013	**77**	**IDONEO**
350	PANE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	08/08/1986	BOSCOREALE	NA	15/07/2013	**77**	**IDONEO**
351	CAPUANO	FABIANA	F	CAPUA	CE	29/09/1987	CAPUA	CE	25/03/2013	**77**	**IDONEO**
352	BISOGNO	ENRICA	F	SALERNO	SA	17/11/1986	CENTOLA	SA	21/03/2013	**77**	**IDONEO**
353	RIELLO	PIETRO	M	CASERTA	CE	15/07/1987	CASERTA	CE	20/03/2013	**77**	**IDONEO**
354	MONTANARO	ALFONSO	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	17/11/1976	ROCCAROMANA	CE	12/10/2012	**77**	**IDONEO**
355	MEROLA	LUIGI	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	03/09/1985	CURTI	CE	09/10/2012	**77**	**IDONEO**
356	PALMA	ITALO	M	AVELLINO	AV	20/09/1983	ROCCARAINOLA	NA	23/07/2009	**77**	**IDONEO**
357	SGAMBATI	DONATELLA	F	ROMA	_RM	20/12/1980	NAPOLI	NA	23/07/2008	**77**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
358	MAROCCO	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	16/06/1983	NAPOLI	NA	20/03/2008	77	IDONEO
359	CICATIELLO	ELPIDIO	M	NAPOLI	NA	02/04/1975	SANT'ARPINO	CE	18/07/2007	77	IDONEO
360	RAIA	ROSA	F	CERCOLA	NA	01/04/1978	ERCOLANO	NA	20/03/2007	77	IDONEO
361	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	M	GELA	_CL	29/03/1977	CORBARA	SA	28/10/2004	77	IDONEO
362	SERRA	MARIO	M	AGROPOLI	SA	30/05/1987	LAUREANA CILENTO	SA	25/10/2013	76	IDONEO
363	COCO	MANUELA	F	OPPIDO MAMERTINA	_RC	31/08/1987	GIOIA TAURO	_RC	24/10/2013	76	IDONEO
364	IZZO	MARIA	F	AVELLINO	AV	23/06/1988	MONTORO INFERIORE	AV	22/10/2013	76	IDONEO
365	SALZANO	ANTONIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	22/10/1988	NOCERA INFERIORE	SA	21/10/2013	76	IDONEO
366	MASSARA	ADELE	F	MADDALONI	CE	31/07/1981	MADDALONI	CE	21/10/2013	76	IDONEO
367	CAMPANINO	MARIA RAFFAELA	F	CAPUA	CE	09/05/1985	CAPUA	CE	17/10/2013	76	IDONEO
368	SEPE	PIERANGELA	F	MUGNANO DI NAPOLI	NA	06/07/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	15/10/2013	76	IDONEO
369	CANTORE	FEDERICA	F	NAPOLI	NA	20/07/1985	ACERRA	NA	15/10/2013	76	IDONEO
370	PANE	LUCIA CELESTE	F	MADDALONI	CE	18/10/1988	CASERTA	CE	14/10/2013	76	IDONEO
371	MEUCCI	ROSARIA	F	NAPOLI	NA	29/04/1988	NAPOLI	NA	11/10/2013	76	IDONEO
372	D'ANNA	ARIANNA	F	ROMA	_RM	22/05/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	76	IDONEO
373	RICCARDI	FILOMENA	F	CERCOLA	NA	30/05/1986	POLLENA TROCCHIA	NA	09/10/2013	76	IDONEO
374	SCAFA	CHIARA	F	NAPOLI	NA	23/04/1988	NAPOLI	NA	02/10/2013	76	IDONEO

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
375	SALVATORI	MATTIA	M	NAPOLI	NA	14/08/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**76**	**IDONEO**
376	CASTALDO	VALERIA	F	AVELLINO	AV	07/04/1988	OTTAVIANO	NA	24/07/2013	**76**	**IDONEO**
377	NUZZO	IOLANDA	F	BENEVENTO	BN	26/05/1980	SANTA MARIA A VICO	CE	23/07/2013	**76**	**IDONEO**
378	BATTIMELLI	ANNA	F	BATTIPAGLIA	SA	29/03/1987	SALERNO	SA	26/03/2013	**76**	**IDONEO**
379	TESTA	CHRISTIAN	M	CASERTA	CE	23/02/1983	CAIAZZO	CE	19/10/2012	**76**	**IDONEO**
380	GIARDIELLO	ALESSIA	F	POMPEI	NA	05/07/1985	ACERRA	NA	24/07/2012	**76**	**IDONEO**
381	PEZONE	ANGELA	F	VILLARICCA	NA	30/10/1984	PARETE	CE	23/07/2012	**76**	**IDONEO**
382	PAOLETTA	MARCO	M	NAPOLI	NA	12/12/1987	NAPOLI	NA	11/10/2011	**76**	**IDONEO**
383	CRISPINO	VINCENZO	M	CAPUA	CE	22/04/1981	CAPUA	CE	10/10/2011	**76**	**IDONEO**
384	PAOLILLO	CHIARA	F	SALERNO	SA	18/02/1986	SALERNO	SA	05/10/2011	**76**	**IDONEO**
385	CALCARA	GIADA	F	SIENA	_SI	28/01/1984	SALERNO	SA	28/10/2010	**76**	**IDONEO**
386	CARLEO	MARIA AURORA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/03/1983	NOCERA INFERIORE	SA	24/07/2008	**76**	**IDONEO**
387	DE BLASIO	DANIELA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	22/07/1981	MARIGLIANO	NA	12/03/2008	**76**	**IDONEO**
388	BERTOLINI	NICOLETTA	F	BATTIPAGLIA	SA	19/01/1980	BATTIPAGLIA	SA	20/07/2007	**76**	**IDONEO**
389	NAPOLANO	FLAVIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	22/06/1981	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2005	**76**	**IDONEO**
390	TALAMO	MARIA	F	NAPOLI	NA	20/11/1978	MERCOGLIANO	AV	13/12/2004	**76**	**IDONEO**
391	DI LEONE	GIUSEPPINA	F	SALERNO	SA	30/03/1965	CAPACCIO	SA	17/11/2000	**76**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
392	DI DONNA	MARIANO CATELLO	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	29/09/1987	POMPEI	NA	21/10/2013	**75**	**IDONEO**
393	FIORE	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	10/02/1983	EBOLI	SA	21/10/2013	**75**	**IDONEO**
394	LUPOLI	PASQUALINO	M	NAPOLI	NA	26/02/1987	ARZANO	NA	18/10/2013	**75**	**IDONEO**
395	DI DOMENICO	DANTE	M	NAPOLI	NA	03/04/1981	NAPOLI	NA	17/10/2013	**75**	**IDONEO**
396	MUTO	MASSIMO	M	NAPOLI	NA	16/03/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**75**	**IDONEO**
397	DE ANGELIS	CLAUDIA	F	NAPOLI	NA	22/02/1987	CASORIA	NA	11/10/2013	**75**	**IDONEO**
398	DE LUCA	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	20/09/1989	NAPOLI	NA	09/10/2013	**75**	**IDONEO**
399	SCARPATI	LUISA	F	NAPOLI	NA	25/06/1988	MUGNANO DI NAPOLI	NA	09/10/2013	**75**	**IDONEO**
400	VERDE	NUNZIA	F	NAPOLI	NA	20/12/1989	SANT'ANTIMO	NA	25/07/2013	**75**	**IDONEO**
401	IZZO	ROSANNA	F	ARIANO IRPINO	AV	05/06/1988	STURNO	AV	24/07/2013	**75**	**IDONEO**
402	ALLEGORICO	ANNALISA	F	AVELLINO	AV	04/05/1988	CICCIANO	NA	23/07/2013	**75**	**IDONEO**
403	LA MONTAGNA	MADDALENA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	10/06/1987	ACERRA	NA	19/07/2013	**75**	**IDONEO**
404	COLELLA	GIANLUCA	M	NAPOLI	NA	10/05/1988	NAPOLI	NA	18/07/2013	**75**	**IDONEO**
405	ESPOSITO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	29/11/1987	NAPOLI	NA	15/07/2013	**75**	**IDONEO**
406	GRATO	ANNARITA	F	AVELLINO	AV	12/05/1983	CAPRIGLIA IRPINA	AV	11/10/2012	**75**	**IDONEO**
407	ROCCO	MARIOLINA	F	NAPOLI	NA	03/06/1983	CASERTA	CE	19/07/2012	**75**	**IDONEO**
408	DI PAOLA	CRISTINA	F	SAN FELICE A CANCELLO	CE	30/04/1983	ACERRA	NA	19/07/2012	**75**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
409	CICATIELLO	ANNA	F	CASERTA	CE	18/06/1973	CASERTA	CE	20/03/2012	**75**	**IDONEO**
410	CILENTI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	18/02/1984	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN	21/10/2011	**75**	**IDONEO**
411	ISERNIA	FRANCESCO	M	AVELLINO	AV	07/01/1985	LIVERI	NA	07/10/2011	**75**	**IDONEO**
412	GAETA	ROSARIA	F	CERCOLA	NA	13/10/1985	SANT'ANASTASIA	NA	21/07/2011	**75**	**IDONEO**
413	RICCIO	IVANO	M	PAGANI	SA	30/01/1980	CORBARA	SA	11/03/2011	**75**	**IDONEO**
414	CARUSO	FLORA	F	NAPOLI	NA	17/04/1982	NAPOLI	NA	19/10/2007	**75**	**IDONEO**
415	RUGGIERI	ANGELA	F	NAPOLI	NA	08/02/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2007	**75**	**IDONEO**
416	MADONIA	SIMONA	F	NAPOLI	NA	06/11/1979	CINISI	_PA	22/03/2005	**75**	**IDONEO**
417	ZAGARIA	MARIALUISA	F	AVERSA	CE	22/05/1980	AVERSA	CE	30/09/2004	**75**	**IDONEO**
418	RANIERI	GRAZIELLA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	15/12/1973	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	03/11/2003	**75**	**IDONEO**
419	GIORDANO	CARMELA	F	NOCERA INFERIORE	SA	14/09/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**74**	**IDONEO**
420	IVONE	ALESSANDRO	M	NAPOLI	NA	27/04/1987	NAPOLI	NA	22/10/2013	**74**	**IDONEO**
421	SCHETTINI	FEDERICO	M	NAPOLI	NA	27/10/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**74**	**IDONEO**
422	CAMPANINO	ANDREA GIACOMO	M	NAPOLI	NA	26/05/1988	NAPOLI	NA	21/10/2013	**74**	**IDONEO**
423	CIMMINO	ROSSELLA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	07/11/1985	FISCIANO	SA	18/10/2013	**74**	**IDONEO**
424	IOVINO	CLAUDIO	M	NAPOLI	NA	09/04/1988	MARANO DI NAPOLI	NA	19/07/2013	**74**	**IDONEO**
425	CHIRICO	VINCENZO ALESSIO	M	NAPOLI	NA	05/10/1983	CASAL DI PRINCIPE	CE	27/03/2013	**74**	**IDONEO**

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale - Triennio 2014/2017
Graduatoria unica regionale

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
426	VOLPE	ALESSIO	M	SALERNO	SA	05/09/1987	SALERNO	SA	26/03/2013	**74**	**IDONEO**
427	CHIANESE	CHIARA	F	VILLARICCA	NA	27/05/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	19/10/2012	**74**	**IDONEO**
428	DI CRESCENZO	ROSA MARIA	F	NAPOLI	NA	18/05/1987	SCAFATI	SA	18/07/2012	**74**	**IDONEO**
429	SALVATO	RENATO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	31/05/1979	MADDALONI	CE	20/03/2012	**74**	**IDONEO**
430	BUONGIORNO	PASQUALE	M	AVELLINO	AV	21/07/1985	SAN MICHELE DI SERINO	AV	15/03/2012	**74**	**IDONEO**
431	CAPASSO	EMILIA	F	TORRE DEL GRECO	NA	11/12/1981	NOCERA SUPERIORE	SA	12/10/2011	**74**	**IDONEO**
432	MINICHINI	LUCIA	F	NAPOLI	NA	30/03/1984	CRISPANO	NA	17/09/2008	**74**	**IDONEO**
433	BOGGIA	MARIA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	30/03/1982	PIEDIMONTE MATESE	CE	25/07/2007	**74**	**IDONEO**
434	MAIETTA	MARIAFRANCA	F	NOLA	NA	22/09/1977	SAN PAOLO BEL SITO	NA	12/12/2003	**74**	**IDONEO**
435	NICOLETTA	CARMINE	M	AGROPOLI	SA	21/01/1983	PONTECAGNANO FAIANO	SA	25/10/2013	**73**	**IDONEO**
436	SODA	MAURO	M	NAPOLI	NA	20/07/1988	NAPOLI	NA	22/10/2013	**73**	**IDONEO**
437	GUASTAFIERRO	FRANCESCA	F	SCAFATI	SA	26/03/1987	BOSCOREALE	NA	22/10/2013	**73**	**IDONEO**
438	ORLANDI	MASIMILIANO	M	NAPOLI	NA	17/01/1986	POZZUOLI	NA	21/10/2013	**73**	**IDONEO**
439	BOCCHETTI	ALESSIO	M	NAPOLI	NA	18/04/1989	NAPOLI	NA	17/10/2013	**73**	**IDONEO**
440	MASOLA	ROBERTA	F	NAPOLI	NA	01/04/1988	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	16/10/2013	**73**	**IDONEO**
441	SIMONETTI	IGINO	M	NAPOLI	NA	22/02/1985	NAPOLI	NA	10/10/2013	**73**	**IDONEO**
442	COMES	ALESSIA	F	PISA	_PI	14/06/1988	FORMIA	_LT	26/09/2013	**73**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
443	MELILLO	SARA	F	NAPOLI	NA	04/10/1988	SCAFATI	SA	19/07/2013	**73**	**IDONEO**
444	MANFREDINI	LUCIA ILARIA	F	NAPOLI	NA	08/12/1987	SCAFATI	SA	26/03/2013	**73**	**IDONEO**
445	SHUTYAK	ANZHELA	F	RIVNENSKA	_EE	22/06/1967	POZZUOLI	NA	19/03/2013	**73**	**IDONEO**
446	LOPERTO	ILARIA	F	NAPOLI	NA	21/12/1987	NAPOLI	NA	25/07/2012	**73**	**IDONEO**
447	PUNZO	ROBERTA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	11/08/1985	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA	05/10/2011	**73**	**IDONEO**
448	COPPOLA	ANTONIETTA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	10/09/1984	VICO EQUENSE	NA	11/03/2011	**73**	**IDONEO**
449	DE MICHELE	ANTONIO	M	CASERTA	CE	09/09/1982	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	10/03/2011	**73**	**IDONEO**
450	RUBINACCI	ALESSANDRA	F	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/11/1982	POMIGLIANO D'ARCO	NA	17/10/2008	**73**	**IDONEO**
451	TORRE	UMBERTO	M	ROMA	_RM	24/04/1981	CAPACCIO	SA	23/09/2008	**73**	**IDONEO**
452	LA FATA	ERSILIA	F	CASERTA	CE	23/10/1983	VILLA DI BRIANO	CE	18/09/2008	**73**	**IDONEO**
453	SIMONETTI	ANDREA	M	NAPOLI	NA	30/06/1978	ARZANO	NA	23/07/2008	**73**	**IDONEO**
454	LEONE	CARLALBERTO	M	CASERTA	CE	30/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	19/10/2007	**73**	**IDONEO**
455	INDOLFI	VIVIANA	F	NAPOLI	NA	03/09/1980	SOMMA VESUVIANA	NA	21/03/2007	**73**	**IDONEO**
456	AINORA	MARIA ELENA	F	AGROPOLI	SA	02/02/1981	CAPACCIO	SA	25/10/2006	**73**	**IDONEO**
457	PANZUTO	FABIO	M	VALLO DELLA LUCANIA	SA	04/01/1988	LAURITO	SA	25/10/2013	**72**	**IDONEO**
458	LAMBERTI	DANIELA	F	NAPOLI	NA	07/01/1989	PALMA CAMPANIA	NA	23/10/2013	**72**	**IDONEO**
459	MEMOLI	MARA	F	GRAGNANO	NA	18/05/1987	SANT'ANTONIO ABATE	NA	21/10/2013	**72**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
460	MINOPOLI	GIORGIA	F	NAPOLI	NA	15/12/1988	NAPOLI	NA	18/10/2013	**72**	**IDONEO**
461	BIANCO	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	24/05/1987	NAPOLI	NA	17/10/2013	**72**	**IDONEO**
462	DELLE CURTI	CLELIA TERESA	F	MARCIANISE	CE	19/02/1987	MARCIANISE	CE	11/10/2013	**72**	**IDONEO**
463	MONZANI	MARCO	M	NAPOLI	NA	24/06/1985	NAPOLI	NA	09/10/2013	**72**	**IDONEO**
464	NAPODANO	SALVATORE	M	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/05/1988	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	17/07/2013	**72**	**IDONEO**
465	AULICINO	GIANUARIO	M	CASERTA	CE	11/06/1987	CASERTA	CE	25/03/2013	**72**	**IDONEO**
466	CAPUTO	GIUSEPPE	M	BENEVENTO	BN	16/09/1986	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN	19/10/2012	**72**	**IDONEO**
467	PATRONE	RENATO	M	NAPOLI	NA	26/07/1986	NAPOLI	NA	25/07/2012	**72**	**IDONEO**
468	PETRUCCI	CARMINE	M	PIEDIMONTE MATESE	CE	08/10/1984	FAICCHIO	BN	10/10/2011	**72**	**IDONEO**
469	KOTSIBORSKA	OLEKSANDRA	F	KOPYCYNZI	_EE	02/03/1975	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	07/10/2011	**72**	**IDONEO**
470	MIRTO	NICOLA	M	AVERSA	CE	13/12/1985	AVERSA	CE	25/07/2011	**72**	**IDONEO**
471	TERRIN	MARIA GIOVANNA	F	NAPOLI	NA	07/02/1981	NAPOLI	NA	21/10/2010	**72**	**IDONEO**
472	LA CERRA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	03/05/1980	VISCIANO	NA	18/12/2006	**72**	**IDONEO**
473	BOCCABELLA	CRISTINA	F	L'AQUILA	_AQ	25/07/1987	L'AQUILA	_AQ	30/10/2013	**71**	**IDONEO**
474	DEL VECCHIO	GIULIO	M	NOCERA INFERIORE	SA	02/01/1987	NOCERA INFERIORE	SA	25/10/2013	**71**	**IDONEO**
475	AMBROSIO	MARCO	M	POLLENA TROCCHIA	NA	31/12/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	23/10/2013	**71**	**IDONEO**
476	VELOTTI	NUNZIO	M	NAPOLI	NA	17/01/1987	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	22/10/2013	**71**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
477	LANDOLFO	DANILO	M	NAPOLI	NA	26/01/1986	NAPOLI	NA	17/10/2013	**71**	**IDONEO**
478	POLITANO	SERENA	F	ROMA	_RM	12/12/1987	GROTTAMINARDA	AV	16/10/2013	**71**	**IDONEO**
479	GIANNINI	ANTONIO	M	CASERTA	CE	08/06/1985	SCISCIANO	NA	15/10/2013	**71**	**IDONEO**
480	GALLO	ILARIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	25/09/1983	PAGANI	SA	17/07/2013	**71**	**IDONEO**
481	MARTINO	ALESSANDRO	M	CASERTA	CE	30/09/1984	MARCIANISE	CE	27/03/2013	**71**	**IDONEO**
482	MICHINI	CARLA	F	VILLARICCA	NA	03/01/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
483	LUBRANO LAVADERA	GIUSEPPE	M	NAPOLI	NA	06/08/1984	PROCIDA	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
484	ROMANO	MARIA	F	SANT'ANASTASIA	NA	08/02/1963	SANT'ANASTASIA	NA	26/03/2013	**71**	**IDONEO**
485	TOPA	ADELE MARIA	F	SALERNO	SA	22/07/1987	SALERNO	SA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
486	MUSCIO	MARIA FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	08/10/1986	NAPOLI	NA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
487	ESPOSITO	ANGELA	F	SCAFATI	SA	20/04/1986	ANGRI	SA	25/03/2013	**71**	**IDONEO**
488	PENNACCHIO	VINCENZO	M	VILLARICCA	NA	11/10/1986	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	21/03/2013	**71**	**IDONEO**
489	DE LUCA	GIUSEPPE	M	AVELLINO	AV	16/09/1984	CICCIANO	NA	21/03/2013	**71**	**IDONEO**
490	RICCIARDI	GIULIA	F	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	11/06/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	13/03/2013	**71**	**IDONEO**
491	D'ANGELO	GIUSEPPA	F	AFRAGOLA	NA	01/03/1956	SALERNO	SA	19/10/2012	**71**	**IDONEO**
492	SILVESTRI	TANIA CONCETTA	F	VICO EQUENSE	NA	29/04/1988	SCAFATI	SA	24/07/2012	**71**	**IDONEO**
493	ZAMBRA	GIOVANNI	M	NAPOLI	NA	15/05/1981	NAPOLI	NA	15/10/2008	**71**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
494	NORINO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	18/05/1977	MERCATO SAN SEVERINO	SA	17/01/2007	**71**	**IDONEO**
495	DE RISO	DANIELA	F	SARNO	SA	21/02/1980	SANT'ANTONIO ABATE	NA	10/10/2006	**71**	**IDONEO**
496	LANDOLFI	CINZIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1977	NAPOLI	NA	30/03/2006	**71**	**IDONEO**
497	AULETTA	LUCIA	F	NAPOLI	NA	11/12/1980	FRATTAMAGGIORE	NA	13/07/2005	**71**	**IDONEO**
498	ESPOSITO	ANNAMARIA	F	NAPOLI	NA	16/11/1973	CASAVATORE	NA	03/11/2003	**71**	**IDONEO**
499	FESTA	PIETRO	M	AVELLINO	AV	31/01/1981	AVELLINO	AV	31/10/2013	**70**	**IDONEO**
500	VITULANO	GENNARO	M	BATTIPAGLIA	SA	04/07/1988	CAVA DE' TIRRENI	SA	25/10/2013	**70**	**IDONEO**
501	STRIANESE	ANDREA	M	SALERNO	SA	25/07/1982	SAN VALENTINO TORIO	SA	25/10/2013	**70**	**IDONEO**
502	CURCI	FEDERICA	F	LACCO AMENO	NA	03/01/1988	ISCHIA	NA	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
503	CARUSO	ANTONIA	F	AVELLINO	AV	04/03/1987	AVELLA	AV	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
504	SCOTTO DI FREGA	MARIA TERESA	F	NAPOLI	NA	12/10/1980	MONTE DI PROCIDA	NA	21/10/2013	**70**	**IDONEO**
505	SICURANZA	MONICA	F	ARIANO IRPINO	AV	12/07/1988	ARIANO IRPINO	AV	18/10/2013	**70**	**IDONEO**
506	CERRONE	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	12/06/1987	POZZUOLI	NA	16/10/2013	**70**	**IDONEO**
507	DE PASCALE	FRANCESCA	F	SALERNO	SA	12/12/1986	PAGANI	SA	16/10/2013	**70**	**IDONEO**
508	BOTTONE	ROSARIO	M	MUGNANO DI NAPOLI	NA	23/06/1987	CAIVANO	NA	15/10/2013	**70**	**IDONEO**
509	DE ROSA	LAURA	F	PIANO DI SORRENTO	NA	02/01/1988	PIANO DI SORRENTO	NA	14/10/2013	**70**	**IDONEO**
510	COPPOLA	MARLENE	F	SALERNO	SA	06/07/1987	SCAFATI	SA	10/10/2013	**70**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
511	DI DOMENICO	LORENZA	F	NAPOLI	NA	17/05/1988	NAPOLI	NA	24/07/2013	**70**	**IDONEO**
512	RICCIARDI	ANNACLAUDIA	F	POMPEI	NA	31/07/1987	TORRE ANNUNZIATA	NA	23/07/2013	**70**	**IDONEO**
513	PASCARELLA	LUIGI	M	MADDALONI	CE	08/03/1989	MADDALONI	CE	22/07/2013	**70**	**IDONEO**
514	DI RUBBO	VITTORIA	F	BENEVENTO	BN	18/04/1987	BENEVENTO	BN	15/07/2013	**70**	**IDONEO**
515	PALADINO	SERENA	F	NAPOLI	NA	22/02/1984	NAPOLI	NA	21/03/2013	**70**	**IDONEO**
516	ACQUAVIVA	MARIO	M	AVELLINO	AV	01/08/1986	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	19/10/2012	**70**	**IDONEO**
517	BOCCIERI	EMILIA	F	NAPOLI	NA	18/01/1988	BAIANO	AV	17/10/2012	**70**	**IDONEO**
518	DEL GIUDICE	ANIELLO	M	ACERRA	NA	03/07/1979	ACERRA	NA	13/10/2011	**70**	**IDONEO**
519	DE NITTO	ELENA	F	MOSCA	_EE	22/07/1985	CASERTA	CE	22/07/2011	**70**	**IDONEO**
520	PIRO	RAFFAELE	M	VILLARICCA	NA	20/03/1984	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	20/03/2009	**70**	**IDONEO**
521	LIGORIO	GIANVITO	M	NAPOLI	NA	21/07/1977	PORTICI	NA	15/10/2008	**70**	**IDONEO**
522	PIRRO	LAURA	F	NAPOLI	NA	17/07/1981	CASERTA	CE	11/10/2007	**70**	**IDONEO**
523	BROGNA	CLAUDIA	F	AVELLINO	AV	11/01/1981	MONTEMILETTO	AV	22/03/2007	**70**	**IDONEO**
524	FABBRICINI	ROSSELLA	F	TORRE DEL GRECO	NA	02/01/1981	ERCOLANO	NA	23/10/2006	**70**	**IDONEO**
525	CASORIA	ENZA	F	ACERRA	NA	28/10/1977	ACERRA	NA	22/10/2003	**70**	**IDONEO**
526	BOSCHETTI	CIRO EMILIANO	M	POMPEI	NA	09/07/1987	TORRE DEL GRECO	NA	25/10/2013	**69**	**IDONEO**
527	VARRIALE	ROBERTO	M	NAPOLI	NA	16/01/1989	CAVA DE' TIRRENI	SA	11/10/2013	**69**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
528	MAIO	FRANCESCA	F	POMPEI	NA	09/05/1988	NAPOLI	NA	25/07/2013	**69**	**IDONEO**
529	CIOFFI	GIUSEPPINA	F	BENEVENTO	BN	30/05/1986	CERVINARA	AV	24/07/2013	**69**	**IDONEO**
530	COSTAGLIOLA	NORUENA	F	NAPOLI	NA	01/07/1987	MONTE DI PROCIDA	NA	17/07/2013	**69**	**IDONEO**
531	DI VITTO	ETTORE	M	ARIANO IRPINO	AV	24/03/1987	ARIANO IRPINO	AV	25/03/2013	**69**	**IDONEO**
532	MIRANDA	GENNARO	M	CERCOLA	NA	04/12/1958	CERCOLA	NA	25/03/2013	**69**	**IDONEO**
533	DE BLASIO	SAVERIO	M	NAPOLI	NA	31/10/1986	MARIGLIANO	NA	11/10/2011	**69**	**IDONEO**
534	LINO	MARIA	F	CASERTA	CE	01/07/1983	CASERTA	CE	24/07/2008	**69**	**IDONEO**
535	PAPA	MICHELA	F	NAPOLI	NA	23/07/1978	SAN NICOLA LA STRADA	CE	11/03/2008	**69**	**IDONEO**
536	FORMISANO	CARMEN	F	NAPOLI	NA	19/02/1982	PORTICI	NA	27/07/2007	**69**	**IDONEO**
537	PISA	ELVIRA	F	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	05/09/1979	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	26/07/2005	**69**	**IDONEO**
538	NITTOLO	GIOVANNA	F	AVELLINO	AV	30/08/1979	CAPRIGLIA IRPINA	AV	19/03/2004	**69**	**IDONEO**
539	ABBONIZIO	FRANCESCA FIORELLA MARIA	F	LANCIANO	_CH	21/11/1978	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	14/10/2003	**69**	**IDONEO**
540	UNTILA	RODICA	F	TIPALA	_EE	02/10/1975	BACOLI	NA	26/02/2003	**69**	**IDONEO**
541	PAPA	ANNA RITA	F	CASERTA	CE	29/03/1974	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	20/10/1999	**69**	**IDONEO**
542	BELLIENI	ANDREA	M	REGGIO CALABRIA	_RC	07/08/1988	REGGIO CALABRIA	_RC	23/10/2013	**68**	**IDONEO**
543	STELLATO	PIO	M	NAPOLI	NA	08/09/1988	SOMMA VESUVIANA	NA	22/10/2013	**68**	**IDONEO**
544	ARAN	LUISA	F	CASERTA	CE	20/04/1987	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/10/2013	**68**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
545	MANCUSI	VALERIA	F	NOLA	NA	22/07/1989	MARIGLIANELLA	NA	16/10/2013	**68**	**IDONEO**
546	GALIERO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	06/11/1988	NAPOLI	NA	15/10/2013	**68**	**IDONEO**
547	RUSSO	ANNA PAOLA	F	NAPOLI	NA	14/08/1987	MELITO DI NAPOLI	NA	11/10/2013	**68**	**IDONEO**
548	VITAGLIANO	GIULIO	M	CAVA DE' TIRRENI	SA	23/05/1985	CAVA DE' TIRRENI	SA	17/07/2013	**68**	**IDONEO**
549	MANGO	PIETRO	M	NAPOLI	NA	21/05/1987	NAPOLI	NA	23/03/2013	**68**	**IDONEO**
550	MAIO	FILOMENA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	12/07/1985	GIOIA SANNITICA	CE	20/03/2013	**68**	**IDONEO**
551	ARMETTA	LUISA	F	NAPOLI	NA	11/06/1985	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA	12/10/2010	**68**	**IDONEO**
552	FRANZESE	ANTONIO	M	CASALUCE	CE	20/09/1961	CASALUCE	CE	22/07/2010	**68**	**IDONEO**
553	FARINA	SALVATORE	M	CAPUA	CE	04/09/1981	SIENA	_SI	20/10/2009	**68**	**IDONEO**
554	CAVAIUOLO	SILVIA	F	CASERTA	CE	15/10/1982	SAN PRISCO	CE	10/03/2008	**68**	**IDONEO**
555	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	M	NAPOLI	NA	10/10/1976	NAPOLI	NA	18/12/2006	**68**	**IDONEO**
556	TORINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	11/05/1976	NAPOLI	NA	13/10/2005	**68**	**IDONEO**
557	AGNONE	MARIANGELA	F	CASERTA	CE	26/05/1979	CASERTA	CE	29/07/2004	**68**	**IDONEO**
558	PIERRO	ANGELA	F	AVELLINO	AV	16/11/1988	PELLEZZANO	SA	25/10/2013	**67**	**IDONEO**
559	VERDE	FRANCESCO	M	NAPOLI	NA	20/04/1987	SANT'ANTIMO	NA	21/10/2013	**67**	**IDONEO**
560	LABRUNA	MARIA	F	ATRIPALDA	AV	27/07/1986	AVELLINO	AV	21/10/2013	**67**	**IDONEO**
561	SCOGNAMIGLIO	MARCO	M	NAPOLI	NA	22/06/1987	PORTICI	NA	18/10/2013	**67**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
562	D'ALESSANDRO	ANNA	F	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/07/1988	NOCERA INFERIORE	SA	14/10/2013	**67**	**IDONEO**
563	LIGUORI	SARA	F	NAPOLI	NA	23/03/1987	NAPOLI	NA	15/10/2012	**67**	**IDONEO**
564	CANNAVIELLO	GIOVANNI	M	BATTIPAGLIA	SA	28/05/1983	SALERNO	SA	24/07/2012	**67**	**IDONEO**
565	MEOLA	SERENA	F	NAPOLI	NA	21/08/1982	PORTICI	NA	18/07/2012	**67**	**IDONEO**
566	TAFFURI	CATERINA	F	POLLA	SA	03/12/1983	SALA CONSILINA	SA	19/10/2011	**67**	**IDONEO**
567	LA GATTA	SALVATORE	M	NAPOLI	NA	02/07/1977	POMIGLIANO D'ARCO	NA	09/03/2011	**67**	**IDONEO**
568	GIORNO	ELENA	F	BATTIPAGLIA	SA	15/06/1966	BATTIPAGLIA	SA	09/09/2010	**67**	**IDONEO**
569	MASTROMO	DANIELE	M	NAPOLI	NA	26/02/1984	SOMMA VESUVIANA	NA	15/10/2008	**67**	**IDONEO**
570	BRUNER	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	02/10/1984	NAPOLI	NA	24/07/2008	**67**	**IDONEO**
571	CELIENTO	MARTA	F	NAPOLI	NA	08/06/1982	CAIVANO	NA	25/07/2006	**67**	**IDONEO**
572	VILLANI	VELIA	F	POZZUOLI	NA	12/02/1977	POZZUOLI	NA	26/03/2002	**67**	**IDONEO**
573	VASTARELLA	LUISA ALESSIA	F	NAPOLI	NA	28/06/1986	NAPOLI	NA	24/07/2013	**66**	**IDONEO**
574	GIOVANNONE	ROBERTA	F	NOCERA INFERIORE	SA	12/12/1983	PAGANI	SA	27/03/2012	**66**	**IDONEO**
575	DE CHIARA	ANIELLO	M	NOCERA INFERIORE	SA	26/06/1986	NOCERA INFERIORE	SA	16/03/2012	**66**	**IDONEO**
576	ALBANO	GIOVANNI	M	SALERNO	SA	18/04/1979	SALERNO	SA	19/10/2011	**66**	**IDONEO**
577	CAPONE	GIUSEPPE	M	CASERTA	CE	03/03/1986	AVERSA	CE	27/07/2011	**66**	**IDONEO**
578	TRAMONTANO	ANTONELLA	F	SORRENTO	NA	21/06/1980	SORRENTO	NA	22/03/2011	**66**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
579	LA VENUTA	GUIDO	M	NAPOLI	NA	26/03/1980	NAPOLI	NA	20/03/2008	**66**	**IDONEO**
580	GIORDANO	ANTONIETTA	F	NAPOLI	NA	02/11/1977	FRATTAMAGGIORE	NA	20/12/2005	**66**	**IDONEO**
581	PISCOPO	CARMELO	M	SANT'AGATA DE GOTI	BN	19/07/1980	MARANO DI NAPOLI	NA	11/07/2005	**66**	**IDONEO**
582	INGENITO	LUCIA	F	CHIERI	_TO	24/12/1974	POMPEI	NA	17/02/2005	**66**	**IDONEO**
583	MENTINO	ANTIMO	M	NAPOLI	NA	07/05/1965	SANT'ANTIMO	NA	14/10/2004	**66**	**IDONEO**
584	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	F	NAPOLI	NA	28/03/1969	POZZUOLI	NA	18/05/2002	**66**	**IDONEO**
585	BUONOMENNA	VITO MARIA	M	SALERNO	SA	25/05/1988	SALERNO	SA	25/10/2013	**65**	**IDONEO**
586	DELLA VALLE	LOREDANA	F	CASERTA	CE	13/03/1986	CASAGIOVE	CE	17/10/2013	**65**	**IDONEO**
587	PEPE	GIUSEPPE	M	NOCERA INFERIORE	SA	17/12/1984	NOCERA INFERIORE	SA	15/10/2013	**65**	**IDONEO**
588	GAROFALO	GABRIELLA	F	CASSANO ALLO JONIO	_CS	01/02/1981	CASSANO ALLO JONIO	_CS	11/10/2013	**65**	**IDONEO**
589	SPIRITO	LORENZO	M	NAPOLI	NA	18/08/1983	NAPOLI	NA	17/07/2013	**65**	**IDONEO**
590	ROCCO	CATERINA	F	CASERTA	CE	06/05/1981	CAIVANO	NA	25/03/2013	**65**	**IDONEO**
591	LOIARRO	GIUSEPPE	M	CATANZARO	_CZ	06/03/1983	GIRIFALCO	_CZ	25/07/2012	**65**	**IDONEO**
592	AMICO	MARINABIONDINA	F	NOCERA INFERIORE	SA	11/01/1987	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	24/07/2012	**65**	**IDONEO**
593	CAVALIERE	OLMINA	F	CAVA DE' TIRRENI	SA	04/05/1979	PAVIA	_PV	19/03/2010	**65**	**IDONEO**
594	MICILLO	FILOMENA	F	NAPOLI	NA	22/09/1979	PARETE	CE	21/03/2007	**65**	**IDONEO**
595	SARNELLI	ANGELO	M	SALERNO	SA	18/04/1979	BRACIGLIANO	SA	21/10/2013	**64**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
596	CASCONE	ROBERTO	M	SALERNO	SA	22/11/1985	SALERNO	SA	16/10/2013	**64**	**IDONEO**
597	SIMIOLI	FRANCESCA	F	NAPOLI	NA	17/04/1985	NAPOLI	NA	25/07/2013	**64**	**IDONEO**
598	BALSAMO	TERESA	F	NAPOLI	NA	13/03/1974	NAPOLI	NA	16/03/2012	**64**	**IDONEO**
599	ALESSANDRELLA	MARIA ANTONIA	F	NOCERA INFERIORE	SA	13/06/1977	SCAFATI	SA	13/10/2009	**64**	**IDONEO**
600	BRUSCO	LUCIA	F	SAPRI	SA	05/03/1982	VIBONATI	SA	16/10/2007	**64**	**IDONEO**
601	SILVESTRO	TIZIANA	F	NAPOLI	NA	13/12/1981	ARZANO	NA	20/03/2007	**64**	**IDONEO**
602	SCUDERI	PAOLA	F	NUORO	_NU	28/10/1980	SALERNO	SA	20/03/2007	**64**	**IDONEO**
603	SAVIGNANO	LUISA	F	SALERNO	SA	02/01/1979	SALERNO	SA	10/10/2006	**64**	**IDONEO**
604	PETRILLO	ALBA	F	CASERTA	CE	09/01/1980	CASERTA	CE	27/07/2006	**64**	**IDONEO**
605	DE ROSA	ANNUNZIATA	F	NAPOLI	NA	24/01/1978	NAPOLI	NA	13/12/2004	**64**	**IDONEO**
606	CAPUTO	ERSILIA	F	NAPOLI	NA	21/02/1970	CASORIA	NA	29/06/2004	**64**	**IDONEO**
607	PETRUZZIELLO	FARA	F	NAPOLI	NA	23/02/1974	NAPOLI	NA	17/10/2003	**64**	**IDONEO**
608	RUSSO	ANTONIO	M	SALERNO	SA	24/02/1982	SALERNO	SA	11/10/2013	**63**	**IDONEO**
609	PIANTADOSI	MARIAPINA	F	TORRE DEL GRECO	NA	18/11/1986	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	17/07/2013	**63**	**IDONEO**
610	PEPE	DAVIDE	M	NOCERA INFERIORE	SA	09/06/1987	NOCERA INFERIORE	SA	26/03/2013	**63**	**IDONEO**
611	SENESE	ALESSANDRA	F	NAPOLI	NA	31/12/1982	NAPOLI	NA	17/10/2012	**63**	**IDONEO**
612	BARBIERI	LETIZIA	F	BENEVENTO	BN	03/04/1987	CAMPOLATTARO	BN	12/10/2012	**63**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
613	MEOLA	ANNASARA	F	NAPOLI	NA	15/03/1985	PORTICI	NA	25/07/2012	**63**	**IDONEO**
614	MARTELLO	ROBERTO	M	TORRE DEL GRECO	NA	27/06/1979	NAPOLI	NA	20/10/2011	**63**	**IDONEO**
615	BIANCO	RAFFAELE	M	NAPOLI	NA	29/10/1972	TERZIGNO	NA	11/03/2011	**63**	**IDONEO**
616	BARBELLA	MARIA ROSARIA	F	PAGANI	SA	22/05/1981	ANGRI	SA	13/10/2009	**63**	**IDONEO**
617	PAGNI	CINZIA	F	LIVORNO	_LI	14/08/1963	NAPOLI	NA	02/02/2004	**63**	**IDONEO**
618	SORGENTE	FRANCESCO	M	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	28/01/1986	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	16/10/2013	**62**	**IDONEO**
619	BALDISSARA	ANDREA	M	NAPOLI	NA	23/11/1985	ACERRA	NA	14/10/2013	**62**	**IDONEO**
620	VISCUSI	VINCENZO	M	NAPOLI	NA	11/09/1984	NAPOLI	NA	25/07/2013	**62**	**IDONEO**
621	CATAPANO	TOMMASO	M	SARNO	SA	25/06/1984	PALMA CAMPANIA	NA	26/03/2013	**62**	**IDONEO**
622	STORNAIUOLO	ADELE	F	NAPOLI	NA	09/03/1987	MASSA DI SOMMA	NA	12/10/2012	**62**	**IDONEO**
623	SCICCONE	MARILù	F	NAPOLI	NA	22/10/1986	QUARTO	NA	27/07/2012	**62**	**IDONEO**
624	ALBANO	GIOVANNA	F	SALERNO	SA	10/01/1983	SIANO	SA	24/07/2012	**62**	**IDONEO**
625	MATRONE	ROSA	F	TORRE ANNUNZIATA	NA	31/12/1972	BOSCOREALE	NA	16/03/2012	**62**	**IDONEO**
626	VALENTINO	LEOPOLDO	M	NAPOLI	NA	08/08/1983	QUARTO	NA	18/10/2011	**62**	**IDONEO**
627	VALENTI	NATJA	F	NAPOLI	NA	20/09/1984	NAPOLI	NA	05/10/2011	**62**	**IDONEO**
628	BUONOCORE	RAFFAELLA	F	CASERTA	CE	20/01/1982	CASAMICCIOLA TERME	NA	16/09/2008	**62**	**IDONEO**
629	PASSARO	MARIA	F	NAPOLI	NA	23/12/1978	NAPOLI	NA	10/10/2007	**62**	**IDONEO**

posizione grad.	Cognome	Nome	sesso	Nato a	Prov nascita	Data Nascita	Comune di Residenza	Prov residenza	Data laurea	punteggio	risultato
630	DE MATTEIS	GIUSEPPE	M	CASARANO	_LE	31/05/1982	ROCCADASPIDE	SA	24/07/2007	**62**	**IDONEO**
631	OLIVIERI	MARIANEVE	F	NAPOLI	NA	29/05/1972	NAPOLI	NA	19/12/2006	**62**	**IDONEO**
632	ROMANO	ADRIANO	M	NAPOLI	NA	12/02/1973	NAPOLI	NA	17/02/2005	**62**	**IDONEO**
633	LORIA	GIUSEPPE	M	COSENZA	_CS	15/06/1980	SAN GIOVANNI IN FIORE	_CS	17/10/2013	**61**	**IDONEO**
634	ROVAI	CARLA	F	NAPOLI	NA	25/06/1984	NAPOLI	NA	10/03/2011	**61**	**IDONEO**
635	CASTIGLIONE	ANNUNZIATA	F	VICO EQUENSE	NA	29/02/1976	GRAGNANO	NA	15/10/2007	**61**	**IDONEO**
636	COSCIA	LEONARDO	M	NOCERA INFERIORE	SA	23/05/1981	MERCATO SAN SEVERINO	SA	18/12/2006	**61**	**IDONEO**
637	CAPONE	ASSUNTA	F	AVELLINO	AV	16/02/1975	PRATOLA SERRA	AV	16/10/2006	**61**	**IDONEO**
638	DEL BALZO	BIAGIO	M	POMIGLIANO D'ARCO	NA	23/10/1969	ROCCARAINOLA	NA	16/10/1997	**61**	**IDONEO**
639	SIMALDONE	TIZIANO	M	BATTIPAGLIA	SA	14/03/1964	BATTIPAGLIA	SA	20/06/1990	**61**	**IDONEO**
640	POMICINO	STEFANO	M	NAPOLI	NA	17/07/1986	NAPOLI	NA	22/10/2013	**60**	**IDONEO**
641	SPINA	FABIO	M	NAPOLI	NA	03/06/1976	NAPOLI	NA	05/10/2011	**60**	**IDONEO**
642	SCIARRA	ANTONELLA	F	NAPOLI	NA	13/09/1970	TORRE DEL GRECO	NA	21/07/2011	**60**	**IDONEO**
643	FEDERICO	PIERA	F	PIEDIMONTE MATESE	CE	31/05/1980	FAICCHIO	BN	26/10/2006	**60**	**IDONEO**

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 235 del 31/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SCAFATI - SEDE FARMACEUTICA SCAFATI 10 - RICONOSCIMENTO TITOLARITA' AL DOTT. CORALLO RAFFAELE -

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- **che** con D.P.G.R.C. n.17453 dell'11.07.1997 è stato bandito il concorso pubblico per titoli ed esami per il conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Provincia di Salerno e con D.P.G.R.C n.755 del 21.10.2002, esecutivo della deliberazione di Giunta Regionale n.2747 del 14.06.2002 – pubblicato sul BURC n.52 del 04.11.2002 e per errata corrige nel BURC N.54 dell'11.11.2002 – e i successivi decreti dirigenziali di rettifica n.0004/SAN/STAP-SA del 08.01.2003, n.258 del 15.10.2004, n.22 del 24.01.2006, è stata approvata la graduatoria definitiva degli idonei al predetto concorso;
- **che**, in attuazione della deliberazione di Giunta Regionale n.6970 del 21.12.2002 e del decreto dirigenziale n.1118/SAN/STAP-SA del 02.12.2002, ai sensi del secondo comma dell'art. 2 della legge 28.10.1999, n.389, l'ex Settore Tecnico Amministrativo Provinciale di Salerno, in data 29.04.2003 ha proceduto all'interpello dei candidati idonei e, sulla scorta delle preferenze indicate mediante mediante espressa dichiarazione resa dagli stessi candidati, nel rispetto della citata graduatoria definitiva, ha provveduto, in seduta pubblica, all'abbinamento e assegnazione agli aventi diritto delle sedi farmaceutiche messe a concorso, sulla base della posizione conseguita nella graduatoria medesima, come da verbale del 29.04.2003 pubblicato, a seguito di decreto dirigenziale n.380 del 06.05.2003, sul BURC n.27 del 23.06.2003;
- **che**, a seguito di decadenza del precedente assegnatario della sede farmaceutica di Scafati 10, il Settore T.A.P. Assistenza Sanitaria di Salerno, con nota raccomandata A.R. Prot. n.0111114 del 14.02.2012, ricevuta in data 21.02.2012, ha assegnato al dott. **Corallo Raffaele,** nato a Nocera Inferiore il 21.09.1950, ivi residente in via Astuti n.121, C.F.CRL RFL 50P21 F912N, classificatosi al centoquarantunesimo posto della graduatoria de qua, la sede farmaceutica n.10 del Comune di Scafati (SA);
- **che** ai sensi del decreto dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 4, n.173 del 20.07.2004, di revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di Salerno, per l'anno 2002, pubblicato sul BURC n. 43 del 06.09.2004, la suddetta sede farmaceutica è indicata come sede n.10 del Comune di Scafati, comprendente i seguenti confini: **NORD**: Comuni di Poggiomarino e di Boscoreale; **SUD**: traversa scuola elementare Badia, S.S. 268 del Vesuvio; **EST**: Comuni di S. Valentino Torio, di S.M. Sul Sarno e di Angri; **OVEST**: Comune di Boscoreale, margine via Lo Porto, circoscrizione n.12, traversa scuola elementare Badia;

ACQUISITA la nota del dott. Corallo Raffaele, prot. n.0212307 del 19 marzo 2012, con la quale dichiara di accettare la sede farmaceutica di Scafati 10;

VISTA l'istanza del dott. Corallo Raffaele del 13 ottobre 2014, in pari data assunta al protocollo al n.0676387, con la quale chiede l'adozione del provvedimento di riconoscimento della titolarità e all'apertura dell'esercizio farmaceutico, allegando la documentazione di rito;

TENUTO CONTO che agli atti di questa UOD è depositata, in allegato alla suddetta istanza, la seguente documentazione attestante i requisiti previsti dalla normativa vigente, parte dei quali autodichiarati:

1) permesso di costruire in sanatoria rilasciato dal Comune di Scafati in favore della sig.ra Caso Angela, n.40 del 03.10.2014, prot. n.17603/14, per l'accertamento di conformità ai sensi dell'art.36 del DPR 380/01, per i lavori di completamento di un fabbricato adibito a civile abitazione più locale commerciale (foglio 1, p.lla 825);
2) parere igienico-sanitario rilasciato dall'ASL di Salerno, ambito ex SA1, prot. n.2237/DIP del 21.10.2014, con il quale si certifica che i locali siti in Scafati alla via Nuova San Marzano s.n.c. (N.C.E.U Comune di Scafati al foglio 1, p.lla n.825 sub 2), sono igienicamente idonei per essere adibiti all'attività di farmacia;
3) attestato del Comune di Scafati, prot. n.24414 del 24.10.2014, con il quale si certifica che i locali siti in via Nuova San Marzano s.n.c. insistono nell'ambito della sede farmaceutica n.10 della vigente pianta organica delle farmacie, distano almeno duecento metri da altre farmacie e soddisfano le esigenze della popolazione;
4) planimetria dei locali redatta dall'architetto Donato Franchini iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli al n. di albo 6359;

5) dichiarazione sostitutiva di certificazioni rilasciata ai sensi degli artt. 19 e 47 del DPR 445/2000, con la quale il dott. Corallo Raffaele dichiara: di godere dei diritti politici, di non aver riportato condanne penali e di non avere carichi penali pendenti, di essere in possesso della laurea in farmacia conseguita presso l'Università di Napoli in data 21 marzo 1979 e di aver conseguito l'abilitazione nella stessa Università nella prima sessione 1979, di essere iscritto all'Albo professionale dell'Ordine dei farmacisti della Provincia di Salerno al n.998 dal 29.06.1979, di non aver trasferito alcuna titolarità di farmacia ai sensi dell'art. 13 della legge n.362/91, di essere in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 6 della legge n.892/84 per aver conseguito l'idoneità a seguito di superamento di concorso di cui al bando D.P.G.R.C. n.17453 dell'11.07.1997, di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 12 e 13 della legge n.475/68 ed agli artt. 7 e 8 della legge n.362/91, la non sussistenza di cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1 al D.l.gs n.490/94, nei confronti di se stesso e dei propri conviventi;

CONSIDERATO che tale documentazione risulta idonea ed esaustiva per il rilascio del richiesto provvedimento di riconoscimento e autorizzazione;

RITENUTO, per quanto premesso e considerato, che sussistono le condizioni di fatto e di diritto per attribuire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del DPCM 30.03.1994, n.298 e dell'art. 2 della legge 28.10.1999, n.389, al dott. Corallo Raffaele, nato a Nocera Inferiore il 21.09.1950, ivi residente in via Astuti n.121, C.F.CRL RFL 50P21F 912N, classificatosi al centoquarantunesimo posto della graduatoria de qua, la sede farmaceutica n.10 del Comune di Scafati (SA), con annessa azienda commerciale ed autorizzare ad aprire e gestire la predetta sede farmaceutica, in qualità di titolare, sotto la propria esclusiva direzione tecnica, ubicata in via Nuova San Marzano s.n.c. , come da planimetria agli atti;

Visto, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n.1706;
Vista la legge 02.04.68 n.475;
Visto, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n.1275;
Visto l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
Vista la L.R. 14.05.1975 n.29;
Vista la L.R. 05.06.1975 n.61;
Vista la L.R. 08.03.1985 n.13;
Vista la L.R. 07.12.1993 n.44;
Vista la legge 22.12.1984 n.892;
Vista la legge 08.11.1991 n.362;
Vista la legge 04.08.2006 n.248;
Visto l'art.16 L.R. n.1 del 19.01.2007;
Vista la legge n.27 del 24.03.2012;
Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n.12 “Ordinamento amministrativo della G.R.C.” pubblicato sul BURC n.77 del 16.12.2011;
Visto il vigente Regolamento n.12/2011 e ss. mm. ii;
Visto l'art.6 comma 1 del citato Regolamento;
Vista la D.G.R. n.191/2012 con la quale in attuazione di quanto previsto dal citato regolamento n.12/2011, sono state individuate, in 350, il numero massimo delle strutture ordinamentali da istituire;
Vista la D.G.R.C. n.478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C n.528/2012 di approvazione ai sensi del regolamento n.12/2011, delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
Vista la D.G.R.C. n.479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del “Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania”;
Vista la D.G.R.C. n.614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn.344 e 345 del 10.07.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 09.08. 2012;
Vista l a D.G.R.C. n.427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato “A”;
Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l’altro il conferimento dell’incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Viste le note prot. n.2178/SP del 24.10.2013 e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Visto il DPGR n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi;
Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 –Direzione Generale n. 10 ;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e dispositivi,

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa che qui s'intende integralmente riportato:

1) **di autorizzare**, in esecuzione di quanto predisposto per l'espletamento del bando di concorso pubblico per titoli ed esami indetto con D.P.G.R.C. n.17453 dell'11.07.1997 e relativo conferimento di sedi farmaceutiche disponibili per il privato esercizio nella Provincia di Salerno ed il applicazione dell'art.9 del DPCM 30.03.1994 n.298 e dell'art. 2 della L. 28.10.1999, n.389, il dott. **Corallo Raffaele,** nato a Nocera Inferiore il 21.09.1950, ivi residente in via Astuti n.121, C.F.CRL RFL 50P21 F912N, classificatosi al centoquarantunesimo posto della graduatoria de qua, **ad aprire e gestire,** in qualità di titolare, sotto la propria esclusiva direzione tecnica, la sede farmaceutica di Scafati 10 con annessa azienda commerciale;
2) **di riconoscere ed autorizzare** il diritto all'esercizio commerciale nei locali ubicati in via Nuova San Marzano s.n.c., come da planimetria agli atti;
3) **di prendere atto** che ai sensi del decreto dirigenziale dell'A.G.C. 20, Settore 4, n.173 del 20.07.2004, di revisione della pianta organica delle farmacie della Provincia di Salerno, per l'anno 2002, pubblicato sul BURC n. 43 del 06.09.2004, la suddetta sede farmaceutica è indicata come sede n.10 del Comune di Scafati, comprendente i seguenti confini: **NORD**: Comuni di Poggiomarino e di Boscoreale; **SUD**: traversa scuola elementare Badia, S.S. 268 del Vesuvio; **EST**: Comuni di S. Valentino Torio, di S.M. Sul Sarno e di Angri; **OVEST**: Comune di Boscoreale, margine via Lo Porto, circoscrizione n.12, traversa scuola elementare Badia;
4) **di incaricare** il responsabile del procedimento degli adempimenti consequenziali, compresa l'ispezione ex art. 111 T.U. delle LL.SS. Approvato con R.D. 27.07.1934, n.1265;
5) **di trasmettere** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Scafati (SA) ed all'ASL di Salerno per conoscenza; al BURC per la pubblicazione ai sensi della L.R. 05.06.1975 n.61.

IL DIRIGENTE
- DR. NICOLA D'ALTERIO -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 246 del 22/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N.853/2004- ALLEGATO III SEZIONE IX - SOSPENSIONE TEMPORANEA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER Y986B ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " LA BUFALOTTA SSRL " - COMUNE DI VAIRANO PATENORA (CE)-

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 12 del 31/03/2014 è stato assegnato il numero di riconoscimento Y986B allo stabilimento della ditta "LA BUFALOTTA SSRL" con sede legale ed operativa in Vairano Patenora (CE), Fraz. Marzanello via Risorgimento snc, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari – Stabilimento di Trasformazione PP – Formaggio: Maturazione < 60 gg.; Prodotti: Latte Bovino e Latte Bufalino; Altri prodotti a base di latte: (mozzarella di bufala, fior di latte, bocconcini, ricotta, provola, trecce, caciocavallo e scamorza bianca di vaccina);

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 1320/B del 15/10/2014 – acquisita agli atti di questo Ufficio al prot. n. 0683674 di pari data -, con la quale il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O. A. dell' ASL Caserta ha trasmesso la documentazione pervenuta dall'UOV, competente per territorio, relativa all'istanza formulata dal Sig. Diana Benedetto, legale rappresentante della ditta "LA BUFALOTTA SSRL" con numero di riconoscimento Approval Number Y986B intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio;

RITENUTO

- di dover procedere all'adozione del provvedimento di sospensione temporanea del numero di riconoscimento Approval Number Y986B attribuito alla succitata ditta, come richiesto dal legale rappresentante, Sig. Diana Benedetto;

TENUTO CONTO

- della delibera della Giunta Regionale n. 377 del 31/07/2012 che stabilisce che la sospensione dell'attività in uno stabilimento non può superare i 12 mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione dell'attività entro il predetto termine massimo è subordinata al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell' ASL competente;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. 1320/B del 15/10/2014 – acquisita agli atti di questo Ufficio di pari data al prot. n. 0683674 -, con la quale il Direttore ff del Servizio Veterinario di Igiene degli Alimenti di O. A. dell' ASL Caserta ha trasmesso la documentazione pervenuta dall'UOV, competente per territorio, relativa all'istanza formulata dal Sig. Diana Benedetto, legale rappresentante della ditta "LA BUFALOTTA SSRL" con numero di riconoscimento Approval Number Y986B intesa ad ottenere la sospensione temporanea dell'attività lavorativa del proprio opificio;

- di **sospendere** temporaneamente, per un periodo non superiore ai 12 mesi dalla notifica del presente decreto, il numero di riconoscimento Approval Number Y986B assegnato con decreto dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali n. 12 del 31/03/2014 alla ditta "LA BUFALOTTA SSRL" con sede legale ed operativa in Vairano Patenora (CE), Fraz. Marzanello via Risorgimento snc, per lo svolgimento dell'attività prevista dalla SEZIONE IX – Latte e Prodotti Lattiero-Caseari – Stabilimento di Trasformazione PP – Formaggio: Maturazione < 60 gg.; Prodotti: Latte Bovino e Latte Bufalino; Altri prodotti a base di latte: (mozzarella di bufala, fior di latte, bocconcini, ricotta, provola, trecce, caciocavallo e scamorza bianca di vaccina);

- di **notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "LA BUFALOTTA SSRL" e di inviare copia dello stesso all'U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale – S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 253 del 24/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N.853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE IX - REVOCA NUMERO DI RICONOSCIMENTO APPROVAL NUMBER 15 757 ATTRIBUITO ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA " I SAPORI DEL LATTE SRL" - COMUNE DI CARINARO (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 103/SAN./STAP-CE del 25/07/2005 è stato assegnato il numero di riconoscimento Approva Number 15 757 allo stabilimento della ditta "I SAPORI DEL LATTE SRL" con sede operativa in Carinaro (CE), via Larga n. 44, per la produzione e la commercializzazione di mozzarella di bufala campana, ricotta, formaggi a pasta cotta (caciocavalli, passiti, silani e scamorze);

- che con provvedimento del 12.06.2009 sono state approvate da questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) delle modifiche impiantistiche, quali l'aggiunta di un serbatoio da Lt. 3.000 ed un separatore centrifugo di grasso (scrematrice) nella sala latte del caseificio;

- che con decreto dirigenziale n. 97/SAN./STAP-CE del 23/11/2013 è stato sospeso il numero di riconoscimento 15 757 alla ditta "de quo" su richiesta del legale rappresentante, Sig. Fierro Gaetano;

PRESO ATTO

- della nota-fax prot. n. 298/VR del 20/10/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0697020 - con la quale il Responsabile di Medicina Veterinaria dell'ASL Caserta, Ambito di Aversa, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Fierro Gaetano, legale rappresentante della ditta "I SAPORI DEL LATTE SRL", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number 15 757 per cessata attività inerente alle produzioni relative al bollo CEE;

RITENUTO

- di dover revocare alla ditta "I SAPORI DEL LATTE SRL" Il numero di riconoscimento Approval Number 15 757, come richiesto dal legale rappresentante;

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;
- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di **prendere atto** della nota-fax prot. 298/VR del 20/10/2014 - acquisita agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) al prot. n. 0697020 - con la quale il Responsabile di Medicina Veterinaria dell'ASL Caserta. Ambito di Aversa, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Fierro Gaetano, legale rappresentante della ditta "I SAPORI DEL LATTE SRL", intesa ad ottenere la revoca del numero di riconoscimento Approval Number 15 757 per cessata attività inerente alle produzioni relative al bollo CEE;

- di **revocare** il numero di riconoscimento Approval Number 15 757 assegnato con decreto dirigenziale n. 103/SAN./STAP-CE del 25/07/2005 allo stabilimento della ditta "I SAPORI DEL LATTE SRL" con sede operativa in Carinaro (CE), via Larga n. 44;

- di **trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Veterinario dell' ASL Caserta affinché adotti gli opportuni provvedimenti per evitare l'utilizzo del bollo e del materiale sul quale è riportato l'identificativo 15 757 nonché per la notifica alla ditta "I SAPORI DEL LATTE SRL", alla U.O.D. 02 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

Dott. Paolo Sarnelli

Decreto Dirigenziale n. 254 del 24/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (CE) N. 853/2004 - ALLEGATO III SEZIONE 0 - DITTA " CUCINA ITALIANA SRL " APPROVAL NUMBER R4E40 - AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI VARIAZIONE PRODUTTIVA - COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) -

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 96/SAN./STAP-CE del 27.09.2010 è stato attribuito il numero di riconoscimento R4E40 allo stabilimento della ditta "CUCINA ITALIANA SRL" con sede operativa in S. Maria C.V. (CE), via del Lavoro n. 200, per il proprio Impianto di Imballaggio/Confezionamento ed Impianto Autonomo di Riconfezionamento – RW – Prodotti della pesca rientrante nella Sezione 0 – Attività Generali;

PRESA ATTO

- della nota prot. n. 595 del 20.10.2014 acquisita agli atti di questo Ufficio in data 20/10/2014 al prot. n°0696235 con la quale il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa Veterinaria – Igiene degli Alimenti di Origine Animale dell'ASL Caserta – Ambito 3 – Distretto 21, ha trasmesso l'istanza formulata dal Sig. Farina Umberto, Legale Rappresentante della ditta "de quo", intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per modifiche strutturali ed impiantistiche apportate allo stabilimento per lo svolgimento delle seguenti nuove attività: Trasformazione e Confezionamento di Prodotti Ittici utilizzando materie prime congelate fresche e semi conserve, previste dalla Sezione VIII – Attività PP – Impianto di Trasformazione;

VISTO

- il verbale di sopralluogo effettuato in data 17.10.2014 dai Veterinari della precitata A.S.L., nel quale viene espresso il parere favorevole all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento dello stabilimento della ditta di cui trattasi, confermando la persistenza dei requisiti igienico-sanitari e tecnico strutturali previsti dal Regolamenti (CE) n. 852 e 853/2004;

DATO ATTO

- che la documentazione acquista agli atti di questo Ufficio (ex STAP Assistenza Sanitaria di Caserta) corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

PRESO ATTO

- dell'avvenuto inserimento della procedura in questione nel sistema GISA della Regione Campania;

RITENUTO

- pertanto di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento, a seguito dell'ampliamento dell'attività produttiva apportata allo stabilimento della ditta "CUCINA ITALIANA SRL"**;**

VISTI

- l'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di Igiene per gli Alimenti di Origine Animale;
- il Regolamento (CE) n. 852/2004;
- il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- il T.U.A. n. 152/2006;
- il Decreto Legislativo n. 128/2010;
- l'art. 114 del Decreto Legislativo n. 112 del 31 Marzo 1998 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;
- il D.P.C.M. del 26 Maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del Decreto Legislativo n. 112/98";
- la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 ad oggetto "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale Campania – Approvazione Regolamento "- ;

- il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;
- la deliberazione di G.R. n. 377 del 31.07.2012;
- la delibera di G.R.C n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – adempimenti -;
- il DPGR n. 279 del 13.11.2013 di conferimento incarico al Dirigente della U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10 -;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Funzionario Responsabile della relativa Posizione Organizzativa;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- **di confermare** il numero di riconoscimento R4E40 allo stabilimento della ditta "CUCINA ITALIANA SRL" con sede operativa in S. Maria C.V. (CE), via del Lavoro n. 200, per il proprio Impianto di Imballaggio/Confezionamento ed Impianto Autonomo di Riconfezionamento – RW – Prodotti della pesca rientrante nella Sezione 0 – Attività Generali;

- **di autorizzare** allo stabilimento della ditta "de quo" le modifiche strutturali ed impiantistiche apportate, per lo svolgimento delle seguenti nuove attività: Trasformazione e Confezionamento di Prodotti Ittici utilizzando materie prime congelate fresche e semi conserve, previste dalla Sezione VIII – Attività PP – Impianto di Trasformazione;

- **di notificare** il presente decreto, per il tramite del Servizio Veterinario dell' ASL Caserta, alla ditta "CUCINA ITALIANA SRL**"** e di inviare copia dello stesso alla U.O.D. Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria per l'aggiornamento del Sistema Informatico Nazionale - S.INTE.S.I.S. Strutture -, alla Segreteria di Giunta Regionale e al B.U.R.C. per la relativa pubblicazione.

dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 257 del 29/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZ. IX REG. CE 853/2004. STABILIMENTO TRASFORMAZIONE PRODOTTI LATTIERO CASEARI. LA BUFALA D'ORO S.R.L.S. MONTECORVINO ROVELLA (SA) SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER F5U81

IL DIRIGENTE

VISTI:

- i Regolamenti CE nn.852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, in applicazione dal 1°gennaio 2006, ed in partico lare la Sezione IX del Reg. 853 che disciplina la materia di *Latte e prodotti lattiero - caseari* ;
- il Regolamento 882 del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- la deliberazione di G.R.C. n. 377 del 31/07/2012 con la quale sono state approvate le nuove procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento CE n. 853/2004 e per il riconoscimento e la registrazione delle attività del Settore dei sottoprodotti di origine animale di cui ai regolamenti CE 1069/2009 e n. 142/2011;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 34 del 29/04/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10 Assistenza Sanitaria di Salerno lo stabilimento della Ditta La Zizzona S.R.L. sito in Montecorvino Rovella (SA) alla Via Serroni n. 1 veniva riconosciuto ai sensi dell'art. 3, p.1, lett. a) del Reg. Ce 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, con l'approval number **F5U81** per l'attività di impianto di trasformazione per la produzione di formaggi con maturazione inferiore a 60 gg., nello specifico: mozzarella di bufala ricotta di bufala afferente alla sezione IX del Reg. CE 853 del 29 aprile 2004, denominata latte e prodotti lattiero caseari;
- che con decreto n. 193 del 12/12/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10 veniva disposto il cambio intestazione del surrichiamato stabilimento da LA ZIZZONA S.R.L. a **LA BUFALA D'ORO S.R.L.S.**;

ACQUISITA al prot. n. 705712 del 23/10/2014 la nota prot. 1538 del 22/10/2014, con la quale l'Unità Operativa Veterinaria Sede di Giffoni Valle Piana del Distretto Sanitario n. 68 (Pontecagnano Faiano) ex 101 dell'ASL ambito Salerno 2 ha trasmesso la **richiesta di sospensione temporanea dell'atto di riconoscimento** dello stabilimento presentata dal Responsabile legale sig Citro Michele;

VISTA la comunicazione datata 20/10/2014- prot. ASL U.O.Vet 1535 del 21/10/2014- sottoscritta dal sig. Michele Citro nato a Salerno il 26/09/1991 con la quale si comunica che dalla medesima data avverrà l'interruzione volontaria, per motivi personali, di tutte le produzioni lattiero casearie presso il succitato stabilimento;

PRESO ATTO che il medesimo rappresentante legale riferisce che la sospensione avrà una durata di 6 (sei) mesi ovvero fino al 20 marzo 2015 e che tale periodo potrà essere ridotto previa comunicazione prima della ripresa attività;

EVIDENZIATO che le procedure per il riconoscimento degli Stabilimenti del Settore Alimentare approvate con la surrichiamata deliberazione di G.R.C. n. 377/2012, prevedono che la durata massima del periodo di sospensione del numero di riconoscimento non può superare i dodici mesi, pena la revoca del riconoscimento e che la riattivazione entro il predetto termine è subordinata al parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti;

VISTI:

-l'art. 114 del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 che conferisce alle Regioni e Province Autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo stato;

-la D.G.R.C. n. 612 del 29 ottobre 2011 ad oggetto: “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale approvazione regolamento”;

- il regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 approvato con la surrichiamata deliberazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

-il Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 212 del 31 ottobre 2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
- la D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e succ. modifiche;
- il D.P.G.R. n. 279 del 13/11/2013 di conferimento incarico al Dirigente della UOD 2 Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria;
- la nota prot. n. 0126952 del 21/02/2014 Dipartimento 54 – Direzione Generale n. 10;

RITENUTO di dover procedere alla **sospensione dell'approval number F5U81** fino al 20 marzo 2015 sulla base della documentazione surriportata che rimane agli atti dell'Ufficio ex STAP Assistenza Sanitaria di Salerno;
Alla stregua dell' istruttoria compiuta dall' UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria resa dal funzionario responsabile della relativa posizione organizzativa;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di sospendere fino al 20 marzo 2015,** l'efficacia del decreto dirigenziale n. 34 del 29/04/2013 ex A.G.C. 20 Settore 10, come modificato per cambio intestazione col successivo decreto richiamato in premessa, con il quale lo stabilimento della Ditta **LA BUFALA D'ORO S.R.L.S.**, sito in Montecorvino Rovella (SA) alla Via Serroni n. 1, veniva riconosciuto, con l'approval number **F5U81** ai sensi del Reg. CE 854/2004, per l'attività di impianto di trasformazione per la produzione di formaggi con maturazione inf. 60gg. compresa nella sezione IX del Reg. CE 853/2004;

2. **di sospendere**, consequenzialmente l'approval number **F5U81 fino al 20 marzo 2015 e comunque non oltre il termine massimo di 12 mesi** previsto dalla deliberazione di G.R.C. n. 377/2012;

3. **di fare carico al Servizio Veterinario dell'ASL competente** di far pervenire non oltre **il predetto termine massimo,** proposta di revoca del presente provvedimento corredata dal verbale di sopralluogo con esito favorevole circa il mantenimento dei requisiti previsti, atteso che detta revoca costituisce atto prodromico alla riattivazione dello stabilimento, oppure proposta di revoca del riconoscimento;

4. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento, da parte degli Organi competenti, dei sistemi informativi SINTESI, GISA e della banca dati interna all'Ufficio, i seguenti dati relativi alla Ditta:

Normativa di riferimento Ragione sociale Approval number	Rappresentante legale partita IVA	Comune indirizzo stabilimento sede legale	Sezione descrizione attività codice SANCO	Presente provvedimento situazione attuale
CE 853/2004 LA BUFALA D'ORO S.R.L.S. F5U81	Citro Michele 05183540656	Montecorvino Rovella (SA) Via Serroni n. 1 Montecorvino Pugliano (SA) Via Parapoti n. 11	XI Stabilimento di trasformazione PP	Sospensione approval number sospeso

5. **di evidenziare** che contro il presente decreto è ammesso ricorso al TAR, nonché agli Organi amministrativi competenti entro i termini previsti dalle leggi vigenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'U.O.Veterinaria Distretto Sanitario n. 68 ex 101 di Pontecagnano Faiano (SA) dell' ASL Ambito Salerno 2 per la notifica al destinatario e, per quanto di competenza:. al Sindaco del Comune di Montecorvino Rovella (SA), all'UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria Dip. 52 D.G. 04 UOD 02 e all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno DIP. 52 D.G. 05 UOD 18.

IL DIRIGENTE dell'UOD
dr Paolo Sarnelli
(firma digitale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 12 - UOD Attuazione e monitoraggio interv per miglioram e sostenib ciclo rifiuti

Oggetto dell'Atto:

L.R. N.5 DEL 24.01.2014 ART.12 COMMA 2 - PIANO DI RIPARTO DEI COSTI DELLA GESTIONE POST-OPERATIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. durante la gestione emergenziale dei rifiuti sono stati realizzati nell'intero territorio regionale numerosi siti di stoccaggio provvisorio di rifiuti attualmente gestiti dalle Società Provinciali;
b. le stesse Società Provinciali provvedono alla sorveglianza, al monitoraggio, al prelievo e allo smaltimento del percolato e si occupano, allo stato, della gestione post-operativa delle discariche di rifiuti;

CONSIDERATO che l'art.12 comma 2 della L.R. n.5 del 24.01.2014 stabilisce che " Per riequilibrare su base regionale l'onere derivante dalla gestione post-operativa delle discariche e dei siti distoccaggio provvisorio di rifiuti, la Regione predispone, entro il 30 settembre di ogni anno, il piano di riparto dei relativi costi in base al numero degli abitanti di ogni singolo ATO. Ciascuna Conferenza d'ambito in sede di definizione delle tariffe tiene conto della quota attribuita dal piano di riparto al proprio ATO."

VISTE le note con le quali le Società Provinciali hanno comunicato i prospetti riepilogativi di stima dei costi programmati e/o previsti per l'anno 2014 relativi alla gestione post-operativa delle discariche e quelli relativi ai siti di stoccaggio provvisorio dei rifiuti così come di seguito riportati:

PROVINCIA	COSTI GESTIONE	COSTI GESTIONE	TOTALE
	DISCARICHE	SITI STOCCAGGIO	
Avellino		**€ 170.132,62**	**€ 170.132,62**
Benevento	**€ 1.481.700,00**	**€ 451.000,00**	**€ 1.932.700,00**
Caserta	**€ 5.436.000,00**	**€ 6.851.000,00**	**€ 12.287.000,00**
Napoli	**€ 9.286.605,48**	**€ 7.809.257,15**	**€ 17.095.862,63**
Salerno	**€ 1.612.100,00**	**€ 315.000,00**	**€ 1.927.100,00**
TOTALE	**€ 17.816.405,48**	**€ 15.596.389,77**	**€ 33.412.795,25**

DATO ATTO che, ai sensi dell'art.12 della citata L.R. n.5/2014:

a. si deve predisporre il piano di riparto dei costi di gestione post-operativa delle discariche e dei siti di stoccaggio provvisorio di rifiuti sulla base del numero degli abitanti di ogni singolo ATO;
b. il precitato piano risulta necessario alle singole Conferenze d'ambito per la definizione delle tariffe;

VISTO il sotto riportato piano di riparto, predisposto ripartendo la somma complessiva di Euro 33.412.795,25 tra gli ATO della Campania sulla base del numero di abitanti:

ATO	POPOLAZIONE	% POPOLAZIONE	RIPARTO
AVELLINO	**413222**	7,16%	**€ 2.392.356,14**
BENEVENTO	**292077**	5,06%	**€ 1.690.687,44**
CASERTA	**908784**	15,75%	**€ 5.262.515,25**
SALERNO	**1100328**	19,07%	**€ 6.371.820,05**
NAPOLI 1	**1294304**	22,43%	**€ 7.494.489,97**
NAPOLI 2	**687593**	11,92%	**€ 3.982.805,19**
NAPOLI 3	**1073442**	18,61%	**€ 6.218.121,20**
TOTALE	**5769750**	100,00%	**€ 33.412.795,25**

PRESO ATTO, altresì, che l'art.14 comma 3 del D.L. n.91/2014, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 116, ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di cui al comma 2 ter dell'art.11 del D.L. n.195/2009 convertito con L.n.26/2010, aggiornando le previsioni di cui all'art.15 della L.R. n.5/2014;

RITENUTO, pertanto, di dover rimandare a successivo provvedimento le modalità di trasferimento tra gli ATO delle somme oggetto del suindicato piano di riparto, nelle more della piena operatività delle Conferenze d'ambito, ai sensi della precitata L.R. n.5/2014;

VISTO:
la L.R. n.7/2002;
la L.R. n.4 /2007;
la L. n. 26/2010:
la L.R. n.5/2014;
la L. n. 116/2014;

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

a. di approvare il sotto riportato piano di riparto dei costi derivanti dalla gestione post-operativa delle discariche e dei siti di stoccaggio provvisorio di rifiuti, predisposto in base al numero degli abitanti di ogni singolo ATO, così come previsto dall'art.12 della L.R. n.5 del 24.01.2014;

ATO	POPOLAZIONE	% POPOLAZIONE	RIPARTO
AVELLINO	**413222**	7,16%	**€ 2.392.356,14**
BENEVENTO	**292077**	5,06%	**€ 1.690.687,44**
CASERTA	**908784**	15,75%	**€ 5.262.515,25**
SALERNO	**1100328**	19,07%	**€ 6.371.820,05**
NAPOLI 1	**1294304**	22,43%	**€ 7.494.489,97**
NAPOLI 2	**687593**	11,92%	**€ 3.982.805,19**
NAPOLI 3	**1073442**	18,61%	**€ 6.218.121,20**
TOTALE	**5769750**	100,00%	**€ 33.412.795,25**

b. di rimandare a successivo provvedimento le modalità di trasferimento tra gli ATO delle somme oggetto del piano di riparto, riportato al punto 1 del presente atto, nelle more della piena operatività delle Conferenze d'ambito e degli ATO, ai sensi della precitata L.R. n.5/2014;
c. di inviare il presente provvedimento a:
   1. Assessore all'Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento – Ciclo Integrato delle Acque – Programmazione e Gestione dei Rifiuti;
   2. Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   3. Provincie della Campania;
   4. Conferenze d'Ambito degli ATO;
   5. Società provinciali affidatarie del servizio di gestione integrato dei rifiuti (Irpiniambiente, Samte, Gisec, Sapna e Ecoambiente Salerno);
   6. Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema - D.G. 52 05;
   7. UOD 11 e 12 della D.G. 52 05;
   8. Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali per la registrazione;
   9. BURC per la pubblicazione;
   10. webmaster per la pubblicazione sul sito web regionale.

Dr. Alfredo Bruno

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 121 del 30/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS.152/2006 S.M.I. - ART. 208 - DITTA GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL CON IMPIANTO IN GRICIGNANO DI AVERSA (CE), ALLA VIA BORTONE N. 3, ZONA ASI, FOGLIO 3, P.LLA 5471, SUB 8. PRESA D'ATTO NOMINA NUOVO AMMINISTRATORE E AGGIORNAMENTO DEL D.D. N. 40 DEL 15/02/2013, NONCHE' RETTIFICA DEL D.D. N. 187 DEL 03/08/2011.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;

- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 187 del 03/08/2011 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011, la ditta LGM METALLI SRL, con sede legale in Napoli alla via Comunale Galeone n. 152, è stata autorizzata fino al 3 agosto 2016, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., alla gestione di un impianto di rifiuti pericolosi e non, ubicato nel Comune di Gricignano di Aversa (CE) alla via Bortone 3, zona industriale ASI, su un'area di complessivi mq. 1.298 ca., catastalmente censita al NCT del suddetto Comune al Foglio 3, P.lla 5471, sub 8;

- con D.D. n. 40 del 15/02/2013 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 11 del 18 febbraio 2013, la precitata autorizzazione è stata volturata dalla ditta LGM Metalli srl alla ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL, con sede legale in Teverola (CE), alla via Roma n. 398, Partita IVA 03619270618, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 258041 del REA a far data dal 03/05/2010, legalmente rappresentata dal sig. Saviano Pietro, nato a Frattaminore (NA) il 29/04/1982, e residente in Crispano (NA) alla via G. Garibaldi n. 21 - C.F. SVNPTR82D29D790Y.

Preso atto che

- la ditta Gruppo Partenopea Metalli srl con nota del 05/09/2014, acquisita al protocollo regionale n. 0591532 del 08/09/2014, ad oggetto "Modifica Amministratore del D.D. n. 40 del 15/02/2013", ha trasmesso: copia conforme all'originale del Verbale di assemblea ordinaria, con il quale nella seduta del 19 marzo 2014 è stato preso atto delle dimissioni del precedente Amministratore sig. Saviano Pietro ed è stato nominato il nuovo Amministratore, nella persona della sig.ra Saviano Annamaria, nata a Napoli il 15/12/1989 e residente in Crispano (NA) alla via Garibaldi n. 21, C.F. SVNNMR89T55F839B, allegando anche:

  a) la dichiarazione di iscrizione alla CCIAA;

  b) la dichiarazione sostitutiva di insussistenza a proprio carico delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione, previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" s.m.i.;

  c) copia del documento di riconoscimento del subentrante sig.ra Saviano Annamaria;

  d) ricevuta del versamento di € 160,00 sul ccp n. 21965181, in favore della Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, causale "variazione assetto societario";

- la ditta con successiva integrazione del 15/09/2014, acquisita al prot. regionale n. 0608541 del 16/09/2014, ha trasmesso copia dell'avvenuta registrazione presso la Camera di Commercio di Caserta del cambio Amministratore, n. PRA/16020/2014/CCEAUTO del 14/04/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Considerato che

- la scrivente Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" (già Settore TAP Ecologia) di Caserta con nota, prot. n. 0623763 del 23/09/2014 ha chiesto alla Prefettura di Caserta l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011;

- la ditta, a seguito della voltura, ha depositato l'apposita polizza fidejussoria n. 446297, in originale, acquisita al protocollo regionale n. 0115394 del 14/02/2013, stipulata con la Società Elba Assicurazioni S.p.A. con sede legale in Milano alla via Mecenate n. 90, Agenzia Provinciale n. 041 di Lecce, per un importo di € 27.225,00 con inizio validità 07/02/2013 e scadenza 20/07/2017, così come riportato sul frontespizio della polizza, a copertura di eventuali danni all'ambiente che possano determinarsi nell'esercizio dell'attività, unitamente alla copia del titolo di proprietà dell'area sul quale insiste l'impianto;

- la copertura assicurativa con scadenza al 20/07/2017, non copre il periodo inferiore ad 1 anno rispetto alla scadenza dell'autorizzazione, pertanto la data di scadenza del provvedimento di autorizzazione di cui al D.D. n. 187/2011, è da intendersi fino al 20/07/2016 anziché fino al 03/08/2016, in applicazione della DGRC n. 1411/2007;

- nel D.D. n. 187 del 03/08/2011 è stato riportato erroneamente il dato catastale relativo al subalterno, indicando sub. B, anziché sub. 8;

- nel D.D. n. 40 del 15/02/2013 è stato riportato erroneamente l'anno di nascita del sig. Saviano Pietro, Amministratore dimissionario, indicando 29/04/1992 anziché 29/04/1982.

Preso atto che la ditta non ha comunicato tempestivamente alla scrivente UOD il cambio dell'Amministratore, avvenuta il 19 marzo 2014 e registrato alla CCIAA di Caserta il 14/04/2014.

Ritenuto

- di dover procedere alla rettifica della data di scadenza del provvedimento di autorizzazione, così come di seguito indicato: fino al 20/07/2016;

- di dover procedere alla rettifica del dato catastale relativo al subalterno riportato nel D.D. n. 187 del 03/08/2011, così come di seguito indicato: sub 8;

- che sussistono le condizioni per procedere alla presa d'atto del nuovo Amministratore e legale rappresentante della ditta Gruppo Partenopea Metalli srl, nella persona della sig.ra Saviano Annamaria, nata a Napoli il 15/12/1989.

Richiamati il D.D. n. 187 del 03/08/2011 e il D.D. n. 40 del 15/02/2013, relativi rispettivamente all'autorizzazione unica per la gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi e alla voltura dell'autorizzazione dalla ditta LGM Metalli Srl alla ditta Gruppo Partenopea Metalli Srl, con impianto in Gricignano di Aversa (CE), alla via Bortone n. 3, zona industriale ASI.

Dare Atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007 , pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013;

D E C R E T A

1. **di ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento;

2. **prendere atto** della comunicazione della ditta GRUPPO PARTENOPEA METALLI SRL, con la quale si informa dell'avvenuta nomina del nuovo Amministratore e legale rappresentante, a partire dal 19 marzo 2014, nella persona della sig.ra Saviano Annamaria, nata a Napoli il 15/12/1989 e residente in Crispano (NA) alla via Garibaldi n. 21 - C.F. SVNNMR89T55F839B;

3. **di aggiornare** il Decreto Dirigenziale n. 40 del 15/02/2013 sostituendo l'Amministratore e legale rappresentante della ditta Gruppo Partenopea Metalli srl dal sig. Saviano Pietro, nato a Frattaminore (NA) il 29/04/1982, alla sig.ra Saviano Annamaria, nata a Napoli il 15/12/1989;

4. **di rettificare** il D. D. n. 187 del 03/08/2011, pubblicato sul BURC n. 53 del 8 agosto 2011, relativamente al dato catastale come di seguito indicato: sub 8;

5. **di rettificare** la data di scadenza dell'autorizzazione per le motivazioni indicate in premessa, che è stabilita fino **al 20/07/2016**;

6. **di precisare** che la presente presa d'atto è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia del presente atto e dei provvedimenti di autorizzazione;

7. **di richiamare** il D.D. n.187 del 03/08/2011 e il D.D. n. 40 del 15/02/2013 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta Gruppo Partenopea Metalli srl;

8. **di notificare** il presente provvedimento alla ditta Gruppo Partenopea Metalli srl;

9. **di trasmettere** copia del presente atto a: Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), ASL CE - UOPC di Gricignano di Aversa (CE), ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta e al Consorzio ASI di Caserta, per quanto di competenza;

10. **di inviare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli;

11. **di inviare** copia del presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania e la Prefettura di Caserta, per opportuna conoscenza;

12. **di inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 165 del 27/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI" DA REALIZZARSI IN LOC. BORGO SAN CESAREO VIA GIUNTA NEL COMUNE DI ALBANELLA (SA) - PROPOSTO DALLA SOC. RICICLA CAMPANIA SRL - CUP 6653

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo, nell'ambito della Commissione, una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta, salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 240567 del 4.04.2013, la Soc. Ricicla Campania srl, con sede in San Giuseppe Vesuviano (NA) in Via Vasca al Pianillo n. 139, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "ampliamento dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in loc. Borgo San Cesareo Via Giunta nel Comune di Albanella (SA);

b. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. regionale n. 285670 del 22.04.2013, la Soc. Ricicla Campania ha presentato integrazioni alla sopra menzionata istanza, acquisite al prot. reg. n. 298483 del 29.04.2013 e prot. n. 616686 del 6.09.2013;

c. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della

Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Dott. Catalano – Arch. Rivera, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

d. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 10.02.2014, ha deciso di chiedere chiarimenti ed integrazioni in ordine ai seguenti punti:
   - Dall'esame degli elaborati planimetrici presentati non risulta documentato l'ampliamento di superficie proposto e la coerenza con le disposizioni programmatiche vigenti Norme Tecniche di Attuazione (NTA) disciplinano la possibilità di un ampliamento, per le aree "D produttive esistenti sparse", non superiore al 30% della superficie lorda di pavimento esistente. Inoltre dallo stralcio del PRG vigente non si individua l'esatta destinazione d'uso del lotto interessato dall'ampliamento, che sembra piuttosto essere destinato ad area agricola.
   - L'area contigua del Parco del Cilento, nella quale ricade l'intervento, rappresenta una zona in cui occorre intervenire per assicurare la conservazione dei valori delle aree protette, pertanto si chiede di consultare i Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano alfine di acquisire il parere di competenza;
   - la Ditta non risulta autorizzata allo scarico delle acque provenienti dai piazzali, nel confinante fosso di scolo, peraltro non ben individuato, ma delle sole acque meteoriche derivanti dai tetti e dalle falde di copertura degli edifici. Non risulta inoltre chiara la lettura dell'elaborato inerente la rete di regimentazione dei reflui;
   - non è stato sufficientemente valutata la capacità di carico dell'ambiente naturale e l'eventuale effetto cumulativo con altri impianti produttivi;
   - non è stata sufficientemente affrontata la tematica dell'adozione di idonee misure di mitigazione/compensazione.

e. Che con nota prot. reg. n. 206919 del 24.03.2014, è stato comunicato al proponente l'esito della Commissione del 10.02.2014 come sopra riportato;

f. che la Soc. Ricicla Campania ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 443602 del 27.06.2014, le integrazioni e i chiarimenti alle richieste sopra citate;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato riproposto all'esame della Commissione VIA – VI – VAS, che nella seduta del 9.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria delle integrazioni e chiarimenti svolta dal sopra citato gruppo – di escluderlo dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 All'interno del "fosso di scolo", come previsto dalla Autorizzazione prot.n. 7154 del 10/07/2012 del Comune di Albanella, dovranno confluire, opportunamente e direttamente canalizzate, le sole acque meteoriche derivanti dai tetti e dalle falde di copertura degli edifici.
   - a.2 Al fine di evitare l'accidentale confluenza di acque potenzialmente contaminate presenti sul piazzale all'interno del predetto fosso di scolo dovranno essere realizzate adeguate opere atte a confinare le acque di piazzale all'interno di una sorta di bacino di contenimento per poi essere destinate ai trattamenti previsti.
   - a.3 Tali opere, che si indicano di seguito a scopo esemplificativo, potranno essere:
   - a.4 cordoli di protezione in calcestruzzo (cls);
   - a.5 canalizzazioni e griglie perimetrali;
   - a.6 estensione della pavimentazione in cls armato industriale ed impermeabilizzato su tutte le superfici di lavorazione, stoccaggio, transito dei rifiuti/ materiali e lavaggio degli automezzi.
   - a.7 Le opere sopra indicate o tutto quanto realizzato in alternativa individuando le migliori soluzione possibile agli scopi proposti, dovranno essere rappresentate e descritte in specifica relazione con allegati eventuali elaborati grafici a firma di un tecnico abilitato. Tali elaborati dovranno essere inviati, successivamente alla realizzazione delle opere, alla UOD 07 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Provincia di Salerno cui la Ditta risulta iscritta con n.197 del Registro Provinciale delle Imprese esercenti attività di recupero dei

rifiuti, ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente al fine di poter effettuare le eventuali relative verifiche di conformità;

a.8 Realizzare, entro tre mesi dall'intervento di ampliamento, una campagna di misurazioni fonometriche da eseguirsi anche presso i più vicini ricettori abitativi (nell'arco di 200 m) applicando il criterio differenziale, che attestino il rispetto dei valori limite come previsto dalla vigente normativa di settore. In caso di superamenti dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori entro i limiti previsti. Gli esiti delle misurazioni e l'adozione delle eventuali misure di mitigazione dovranno essere riportati in una relazione di Valutazione d'Impatto Acustico, a firma di un tecnico all'uopo competente, che andrà inviata alla UOD 07 ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente per le eventuali verifiche.

b. che la Soc. Ricicla Campania srl,. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 15.03.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Dott. Catalano – Arch. Rivera.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 9.09.2014, il progetto "ampliamento dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi" da realizzarsi in loc. Borgo San Cesareo Via Giunta nel Comune di Albanella (SA), proposto dalla Soc. Ricicla Campania srl, con sede in San Giuseppe Vesuviano (NA) in Via Vasca al Pianillo n. 139 con le seguenti prescrizioni:
   - All'interno del "fosso di scolo", come previsto dalla Autorizzazione prot.n. 7154 del 10/07/2012 del Comune di Albanella, dovranno confluire, opportunamente e direttamente canalizzate, le sole acque meteoriche derivanti dai tetti e dalle falde di copertura degli edifici.
   - Al fine di evitare l'accidentale confluenza di acque potenzialmente contaminate presenti sul piazzale all'interno del predetto fosso di scolo dovranno essere realizzate adeguate opere atte a confinare le acque di piazzale all'interno di una sorta di bacino di contenimento per poi essere destinate ai trattamenti previsti.
   - Tali opere, che si indicano di seguito a scopo esemplificativo, potranno essere:
   - cordoli di protezione in cls;
   - canalizzazioni e griglie perimetrali;
   - estensione della pavimentazione in cls armato industriale ed impermeabilizzato su tutte le superfici di lavorazione, stoccaggio, transito dei rifiuti/ materiali e lavaggio degli automezzi.

- Le opere sopra indicate o tutto quanto realizzato in alternativa individuando le migliori soluzione possibile agli scopi proposti, dovranno essere rappresentate e descritte in specifica relazione con allegati eventuali elaborati grafici a firma di un tecnico abilitato. Tali elaborati dovranno essere inviati, successivamente alla realizzazione delle opere, alla UOD 07 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Provincia di Salerno cui la Ditta risulta iscritta con n.197 del Registro Provinciale delle Imprese esercenti attività di recupero dei rifiuti, ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente al fine di poter effettuare le eventuali relative verifiche di conformità;
- Realizzare, entro tre mesi dall'intervento di ampliamento, una campagna di misurazioni fonometriche da eseguirsi anche presso i più vicini ricettori abitativi (nell'arco di 200 m) applicando il criterio differenziale, che attestino il rispetto dei valori limite come previsto dalla vigente normativa di settore. In caso di superamenti dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori entro i limiti previsti. Gli esiti delle misurazioni e l'adozione delle eventuali misure di mitigazione dovranno essere riportati in una relazione di Valutazione d'Impatto Acustico, a firma di un tecnico all'uopo competente, che andrà inviata alla UOD 07 ed al Dipartimento ARPAC territorialmente competente per le eventuali verifiche.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente;
   3.2 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   3.3 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 167 del 29/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "RIUTILIZZO DELLE TERRE DA SCAVO PROVENIENTI DA LOC. LA SIENA AI FINI DELLA RICONFIGURAZIONE DELLE SPIAGGE DEL COMUNE DI ISCHIA (NA)" - PROPOSTO DAL COMUNE DI ISCHIA (NA) - CUP 7113

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C.) n. 1216 del 23/03/2001 e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "*Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
      - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
      - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 438092 in data 26.06.2014 il Comune di Ischia (NA) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "riutilizzo delle terre da scavo provenienti da loc. La Siena ai fini della riconfigurazione delle spiagge del Comune di Ischia (NA);

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Ragone – dott. Sammartino appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 16.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   - dovranno essere rispettate le prescrizioni e le osservazioni indicate nei pareri acquisiti;
   - al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
     - utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
     - effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate;
     - durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
     - il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
   - per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
     - coprire i carichi polverulenti con teloni;
     - prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
     - ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
     - dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri.

b. che il Comune di Ischia (NA) ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 19.06.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

a. D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
b. D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
c. Regolamento Regionale n. 1/2010;
d. D.G.R. n. 324/2010;
e. D.G.R.C. n. 683/2010;
f. D.G.R. n. 406/2011 e ss.mm.ii;
g. D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
h. D.P.G.R. n. 439/2013;
i. il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
j. la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore dott. Ragone – dott. Sammartino.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della

Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 16.09.2014, relativamente al progetto "riutilizzo delle terre da scavo provenienti da loc. La Siena ai fini della riconfigurazione delle spiagge del Comune di Ischia (NA), proposto dal Comune di Ischia (NA), con le seguenti prescrizioni:

- dovranno essere rispettate le prescrizioni e le osservazioni indicate nei pareri acquisiti;
- al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
  - utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
  - effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate;
  - durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
  - il trasporto dei materiale dovrà essere effettuato in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
- per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
  - coprire i carichi polverulenti con teloni;
  - prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
  - ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica);
  - dovrà essere garantita costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione inerti e da sollevamento polveri.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. DI trasmettere il presente atto:
   3.1. al proponente;
   3.2. al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
   3.3. alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 30/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "METANODOTTO DENOMINATO INIZIATIVA SEALINE TIRRENICA - TRATTO POLICASTRO BUSSENTINO - MONTESANO SULLA MARCELLANA - DN 1200 (48") DP 90 BAR" DA REALIZZARSI NEI COMUNI DI MONTESANO SULLA MARCELLANA, CASALBUONO, CASALETTO SPARTANO, TORTORELLA, VIBONATI, SANTA MARINA - PROPOSTO DALLA SOC. SNAM RETE GAS S.P.A. - CUP 2575

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";
c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
    f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
        - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
        - gli istruttori VIA/VI/VAS;
    f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 551158 del 26.06.2008, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI) Piazza Santa Barbara n. 7, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., e di Valutazione di Incidenza, relativa al progetto "metanodotto denominato Iniziativa Sealine Tirrenica Policastro Bussentino – Padula DN 1200 (48") DP 90 bar" da realizzarsi nei Comuni di Buonabitacolo, Caselle in Pittari, Morigerati, Santa Marina, Sanza, Torre Orsaia, Montesano sulla Marcellana, Tortorella ;

b. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 539397 del 18.06.2009, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A. , ha trasmesso istanza di variante al tracciato del metanodotto " tratto Policastro Bussentino – Padula sostituito con il metanodotto "tratto Policastro Bussentino – Montesano sulla Marcellana;

c. che con nota acquisita al prot. reg. n. 639842 del 15.07.2009, la Società proponente ha trasmesso copia dei quotidiani recanti avviso al pubblico della variante sopra citata;

d. che con nota acquisita al prot. reg. n. 1062512 del 7.12.2009, la Società proponente ha trasmesso integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale;

e. che con nota acquisita al prot. reg. n. 878684 del 3.11.2010, la Società proponente ha trasmesso integrazioni dello Studio di Impatto Ambientale richiesti dal Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. DVA-2010-0016239 del 28.06.2010 e richiesta proroga termini di consegna ;

f. che con nota acquisita al prot. reg. n. 922538 del 18.11.2010, la Società proponente ha trasmesso copia delle pubblicazioni relative alle integrazioni sopra citate;

g. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 510062 del 24.01.2011, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A. ha trasmesso integrazione allo Studio di Impatto Ambientale e con prot. reg. n. 223306 del 22.03.2011 relazione paesaggistica;

h. che su specifica richiesta di cui alla nota prot. reg. 943366 del 20.012.2012, la Soc. Snam ha presentato integrazioni acquisite al prot. reg. n. 482155 del 4.07.2013;

i. che con nota acquisita al prot. reg. n. 212204 del 26.03.2014, il Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni ha trasmesso il sentito ai sensi del comma 7 art. 5 del D.P.R. 357/97 in merito al progetto *de quo*;

j. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da Dott.ssa Santangelo, Dott.ssa Pascarella, appartenenti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 15.07.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore, preso atto che il dissenso alla realizzazione dell'opera del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano è causato dal mancato approfondimento progettuale degli impatti prodotti dalla aree di cantiere nei punti di partenza e arrivo, e dei considerevoli impatti prodotti in aree contigue al parco stesso, preso atto che tuttavia agli atti sono presenti, anche a seguito di richiesta di questa amministrazione, i citati approfondimenti e che inoltre il Parco stesso si dichiara non competente ad esprimersi su interventi in aree contigue - di esprimere parere favorevole sul sentito relativo alla procedura di V.I.A. Nazionale e di Valutazione di Incidenza con tutte le prescrizioni della CTVA del MATTM e decide di integrare la prescrizione n. 53 del MATTM con quanto segue:
   - prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità (Regione Campania, Ente Parco, Enti Gestori dei Siti Natura) un progetto complessivo di monitoraggio (ante, durante e post operam) e gestione, di durata almeno quinquennale degli habitat interferiti dal progetto e "**dovrà essere predisposto all'atto della progettazione esecutiva"**.

b. che la Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I., nella seduta del 2.10.2014, ha deciso di modificare l'oggetto del progetto de quo da: "metanodotto denominato *Iniziativa Sealine Tirrenica* Tratto Policastro Bussentino – Montesano sulla Marcellana – DN 1200 (48") DP 90 bar" da realizzarsi nei Comuni di Buonabitacolo, Caselle in Pittari, Morigerati, Santa Marina, Sanza, Torre Orsaia, Montesano sulla Marcellana, Tortorella" in "**metanodotto denominato *Iniziativa Sealine Tirrenica* Tratto Policastro Bussentino – Montesano sulla Marcellana – DN 1200 (48") DP 90 bar" da**

realizzarsi nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Casalbuono, Casaletto Spartano; Tortorella; Vibonati; Santa Marina;

RITENUTO: di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale e di valutazione di Incidenza;

VISTI:
- D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- Regolamento Regionale n. 2/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R.C. n. 211/2011;
- D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 63/2013;
- D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore Dott.ssa Santangelo, Dott.ssa Pascarella;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole sul sentito relativo relativo alla procedura di V.I.A. Nazionale e di Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nelle sedute del 15.07.2014 e 2.10.2014, per il progetto "**metanodotto denominato Iniziativa *Sealine Tirrenica* - Tratto Policastro Bussentino – Montesano sulla Marcellana – DN 1200 (48") DP 90 bar" da realizzarsi nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Casalbuono, Casaletto Spartano, Tortorella, Vibonati, Santa Marina**, proposto dalla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A. , con sede in San Donato Milanese Piazza Santa Barbara n. 7, con tutte le prescrizioni della CTVA del MATTM e di integrare la prescrizione n°53 del MATT M con quanto segue:
   - prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere elaborato, in accordo con le competenti autorità (Regione Campania, Ente Parco, Enti Gestori dei Siti Natura) un progetto complessivo di monitoraggio (ante, durante e post operam) e gestione, di durata almeno quinquennale degli habitat interferiti dal progetto e "**dovrà essere predisposto all'atto della progettazione esecutiva"**.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Via C. Colombo n. 44 Roma 00147;
   - al Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Direzione Generale per la qualità e la tutela del paesaggio - Servizio II - Via San Michele n. 22 Roma 00153;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - al Comando Provinciale del Corpo Forestale di Salerno Via Costantino l'Africano, 35 Salerno
   - alla Provincia di Salerno – Settore Ambiente Via Settimio Mobilio n. 52 Salerno 84127;
   - al comune di Casalbuono;

- al Comune di Santa Marina;
- al Comune di Casaletto Spartano;
- al Comune di Vibonati;
- al Comune di Montesano sulla Marcellana;
- al Comune di Tortorella;
- al Parco Nazionale del Cilento e Vallo Diano - Piazza Santa Caterina n. 8 Vallo della Lucania 84078;
- alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 169 del 30/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO DI "VARIANTE AD UN IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI INERTI DA SCAVI, DEMOLIZIONI E COSTRUZIONE NEL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA (NA)" - PROPONENTE: VESUVIANA TRASPORTI DI REA CIRO & C. S.A.S. - CUP 7049.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R. n. 916 del 14 luglio 2005 - pubblicata sul BURC n. 50 del 03/10/2005 - sono state approvate le "*Modifiche ed integrazioni alla Delibera di G. R. n. 5793 del 28/11/2000: Spese istruttorie per le procedure di Screening, Valutazione Impatto Ambientale, Sentito e Valutazione di Incidenza*";

d. che con D.G.R.C. n. 406 del 4 Agosto 2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010*";

e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

f. che con D.G.R.C. n. 310 del 28/06/2012, pubblicata sul B.U.R.C. n. 41 del 02/07/2012, è stata approvata la convenzione avente ad oggetto il conferimento ad ARPAC dell'incarico relativo allo svolgimento delle attività istruttorie tecnico-amministrative inerenti alle istanze/pratiche presentate prima dell'emanazione della D.G.R. n. 406/2011 rientranti nelle seguenti tipologie:
   - f.1 verifiche di assoggettabilità a VAS e VAS, anche integrate con la Valutazione di Incidenza, di Piani e Programmi di Livello Comunale di competenza della Regione Campania alla luce della normativa vigente al momento della presentazione dell'istanza;
   - f.2 verifiche di assoggettabilità a VIA e VIA, anche integrate con la Valutazione di Incidenza e/o coordinate con l'AIA, di Progetti e Interventi;
   - f.3 VI-verifiche preliminari e VI-valutazioni appropriate di Piani, Programmi, Progetti e Interventi;

g. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R. n° 488 del 31/10/2013 e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

h. che con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che, con nota acquisita al prot. reg. n. 282388 del 22.04.2014, la Vesuviana Trasporti di Rea Ciro & C. S.a.s. - con sede nel Comune di Somma Vesuviana (NA) in Via Lagno Macedonia - ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto di "Variante ad un Impianto di recupero di rifiuti inerti da scavi, demolizioni e costruzione nel Comune di Somma Vesuviana (NA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al gruppo costituito dalla dott.ssa Elena Piscitelli e dal dott. Francesco Del Piano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.;

c. che, la Vesuviana Trasporti di Rea Ciro & C. S.a.s. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. regionale n. 302454 del 02.05.2014;

RILEVATO

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 23.09.2014, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
   - a.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto e di sistemi di copertura mobile dei cumuli in caso di forte vento;
   - a.2 effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione;
   - a.3 redigere un piano di manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue, dei sistemi di abbattimento delle polveri dai cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri e dei rumori provenienti dai gruppi di trito-vagliatura, finalizzato alla verifica dell'efficienza degli stessi e mettendo gli esiti a disposizione degli enti preposti al controllo;
   - a.4 il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
   - a.5 redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto, quali ad es. emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue, rumore, definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;
   - a.6 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e di contenere le emissioni sonore e di polveri, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.

b. che con nota prot. regionale n. 648296 del 01.10.2014 si è provveduto a comunicare alla Vesuviana Trasporti di Rea Ciro & C. S.a.s. l'esito della Commissione del 23.09.2014 come sopra riportato;

c. che la Vesuviana Trasporti di Rea Ciro & C. S.a.s. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 03.04.2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Direzione Generale 52 05 per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI

a. il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento Regionale n. 2/2010;
c. la D.G.R. n. 916/2005;
d. la D.G.R.C. n. 406/2011;
e. la D.G.R.C. n. 310/2012;

f. il D.P.G.R. n. 238/2011;
g. il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
h. la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo costituito dalla dott.ssa Elena Piscitelli e dal dott. Francesco Del Piano, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011 e ss.mm.ii.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 23.09.2014, il progetto di " Variante ad un Impianto di recupero di rifiuti inerti da scavi, demolizioni e costruzione nel Comune di Somma Vesuviana (NA)", proposto dalla Vesuviana Trasporti di Rea Ciro & C. S.a.s. - con sede nel Comune di Somma Vesuviana (NA) in Via Lagno Macedonia, con le seguenti prescrizioni:
   1.1 attuare tutte le misure di mitigazione previste nello Studio Preliminare Ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto e di sistemi di copertura mobile dei cumuli in caso di forte vento;
   1.2 effettuare una verifica periodica, con frequenza almeno annuale, dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione;
   1.3 redigere un piano di manutenzione programmata dell'impianto di depurazione delle acque reflue, dei sistemi di abbattimento delle polveri dai cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri e dei rumori provenienti dai gruppi di trito-vagliatura, finalizzato alla verifica dell'efficienza degli stessi e mettendo gli esiti a disposizione degli enti preposti al controllo;
   1.4 il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorgimenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
   1.5 redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto, quali ad es. emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue, rumore, definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltrare sia il piano che gli esiti all'ARPAC territorialmente competente;
   1.6 al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e di contenere le emissioni sonore e di polveri, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando essenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone ed infestanti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** trasmettere il presente atto:
   3.1 al proponente Vesuviana Trasporti di Rea Ciro & C. S.a.s. - con sede nel Comune di Somma Vesuviana (NA) in Via Lagno Macedonia;
   3.2 al Comune di Comune di Somma Vesuviana (NA);
   3.3 alla Provincia di Napoli;

3.4 alla DG 52 05 UOD 17 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli, con sede in Centro Direzionale Isola C/5, 80143 Napoli;
3.5 all'ARPAC con sede in Via Vicinale S. Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre I 80143 Napoli;
3.6 al Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 260 del 29/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL' EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. GORGO DEL COMUNE DI AGROPOLI (SA), FOGLIO 38, PARTICELLE CATASTALI 63, 64, 65, 66, 158, 160 E 161 RICADENTI NEL COMUNE DI AGROPOLI E FOGLIO 4, PARTICELLE CATASTALI 49, 104, 106, 107, 116, 117, 118, 119, 152, 153, 154 E 155 RICADENTI NEL COMUNE DI PRIGNANO CILENTO, COD. 5002C001.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii , avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Gorgo del Comune di Agropoli (SA), Misura 1.8 Cod. 5002C001;
che con D.D. n. 145 del 06.09.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Gorgo, del Comune di Agropoli (SA);
- che con D.D. n 32 del 29.01.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi, da cui emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti: ferro, manganese, nichel e PCB;
- che con nota prot. n. 12324 del 21.05.2014 il Comune di Agropoli ha trasmesso il Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente per il sito relativo all'' ex discarica comunale, sita in Loc. Gorgo del Comune di Agropoli (SA) , la cui area, di proprietà privata, è individuata catastalmente sul Foglio 38, Particelle catastali 63, 64, 65, 66, 158, 160 e 161 ricadenti nel Comune di Agropoli e sul Foglio 4, Particelle Catastali 49, 104, 106, 107, 116, 117, 118, 119, 152, 153, 154 e 155 ricadenti nel Comune di Prignano Cilento, acquisito dalla U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno in data 27.05.2014, prot. n. 362709;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Agropoli risulta beneficiario del finanziamento di € 6.760.000,00 (importo stimato relativamente alle sole opere) di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 381930 del 04.06.2014 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha comunicato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i. l'avvio al procedimento amministrativo e contestualmente ha indetto la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14 della succitata L. 241/90 e s.m.i., convocata per il giorno 27.06.2014;
- che nella Conferenza di Servizi del 26.07.2014 i componenti, sulla scorta delle osservazioni formulate dall' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, procedono a riesaminare le conclusioni dell'Analisi di Rischio sito specifica e concordemente acclarano che vi è anche una contaminazione del suolo a valle del corpo di discarica per i parametri berillio e selenio riscontrati nei campioni P9b, P/10b e P/10c, con la conseguente necessità di procedere alla rettifica del D.D. n. 32 del 29.01.2010 con il quale è stata approvata l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi;
- che nella predetta seduta il Presidente, alla luce delle problematiche di cui al punto precedente e sulla scorta delle integrazioni e chiarimenti richiesti dagli Enti partecipanti nonché dall'ufficio procedente, ha stabilito di rinviare la seduta al 30.07.2014 al fine di consentire al Comune di Agropoli di produrre la documentazione richiesta e l'invio della medesima a tutti gli Enti preposti;
- che con nota prot. n. 528019 del 29.07.2014 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha rinviato, su richiesta del Comune di Agropoli, giusta nota prot. n. 18892 del del 28.07.2014, la Conferenza di Servizi del 30.07.2014, convocandola per il giorno 24.09.2014;
- che con nota prot. n. 22101 del 16.09.2014, acquisita dalla U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno in data 18.09.2014, prot. n. 617507, il Comune di Agropoli ha chiesto un'ulteriore proroga per la complessità della documentazione integrativa richiesta che hanno comportato anche una modifica del progetto presentato;
- che con nota prot. n. 618835 del 19.09.2014 la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno, accolta l'ulteriore richiesta di proroga del Comune di Agropoli, ha rinviato la Conferenza di Servizi convocandola per il giorno 08.10.2014;

- che la U.O.D Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno ha acquisito in data 29.09.2014, prot. n. 640200 e in data 30.09.2014, prot. n. 643559, la documentazione integrativa richiesta nella seduta del 26.07.2014;

***CONSIDERATO*:**

- che in data 08.10.2014 si è tenuta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria, convocata, con nota prot. n. 618835 del 19.09.2014, per l'esame del progetto di che trattasi nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi e considerati acquisiti gli assensi, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L.241/90 s.m.i.,degli Enti regolarmente convocati, ma risultati assenti, che non hanno espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e che non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito (Comune di Prignano Cilento, Comunità Montana Alento Montestella e ASL Salerno), ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza precisando che il Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi riporterà le prescrizioni formulate dagli Enti preposti e disponendo che il Comune di Agropoli dovrà:
- munirsi della concessione per gli attraversamenti relativamente al solo alveo di natura demaniale che dal tombino A sulla SP 45 giunge fino al tombino C per lo scarico nel ricettore finale;
- in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel vallone adiacente alla discarica dovrà adeguarsi alla emananda normativa regionale di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa nonché attenersi nell'esecuzione delle opere alla normativa prevista per le aree sismiche;
- procedere, in merito all'eventuale gestione dei materiali da scavo, in conformità alle disposizioni previste dall'art. 34 del D.L. 12 Settembre 2014 n. 133, commi 8, 9 e 10 nonché sulla base delle emanande disposizioni di cui al D.P.R. previsto dall'art. 8 del suddetto decreto legge;
- che nella stessa seduta il Presidente ha stabilito di subordinare l'emissione del relativo provvedimento autorizzativo all'acquisizione della seguente documentazione:
1) stralcio del sito di stoccaggio provvisorio eco-balle CO.RI.SA 4 in quanto esterno al corpo di discarica;
2) nuovo quadro economico riepilogativo dei lavori e relativa relazione giustificativa del maggior costo del progetto rispetto a quanto previsto con D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
3) n. due copie in formato cartaceo e una su supporto informatico del Progetto definitivo alla luce delle integrazioni presentate;
- che in data 22.10.2014, prot. n. 704021, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha acquisito n. una copia in formato cartaceo e una su supporto informatico del Progetto di che trattasi completo del quadro economico riepilogativo riportante un costo complessivo dell'intervento pari a € 12.972.539,47 e relativa relazione giustificativa del maggior costo del progetto rispetto all'importo stimato per le sole opere di € 6.760.000,00 di cui alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con successiva nota, acquisita dalla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno in data 27.10.2014, prot. n. 713391, il Comune di Agropoli ha trasmesso la seconda copia in formato cartaceo del progetto di che trattasi come richiesto nella Conferenza di Servizi del 08.10.2014;
- che la predetta documentazione è corredata dalla relazione riportante lo stralcio degli interventi sul sito di stoccaggio provvisorio delle eco-balle e risulta costituita dai seguenti elaborati:

1)Ottemperamento alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 08. 10.2014
2) Relazione tecnica Generale
3)Evoluzione della discarica
4) Relazione geologica e idrogeologica
5) Relazione idrologica e idraulica
6) Relazione sulle strutture
7a))Relazione geotecnica
7b))Relazione geotecnica
8) Relazione biogas e modalità di captazione
9) Studio di fattibilità ambientale
10) Piano di sicurezza e coordinamento
11) Piano di monitoraggio e controllo

12) Piano di manutenzione e gestione post-operativa
13)Cronoprogramma delle fasi attuative
14) Capitolato speciale d'appalto
15)Relazione sulle integrazioni al progetto
16)Addendum relazione integrazioni al progetto
17)Elenco prezzi e analisi nuovi prezzi
18)Computo metrico estimativo
19)Computo della sicurezza
20)Stima incidenza manodopera
21)Quadro economico
22)Inquadramento territoriale-Ortofoto
23)Stralcio catastale con individuazione delle aree di impianto
24)Planimetrie rete di drenaggio superficiale
25)Planimetria stato di fatto
26)Sezioni stato di fatto
27)Sezioni stato di fatto
28)Planimetria generale d'intervento di progetto
29)Sezioni di progetto-particolari costruttivi
30)Profilo longitudinale
31)Pista di servizio
32)Pozzi prelievo biogas e percolato
33)Particolare diaframma plastico
34)Opere di sistemazione idraulica
35)Pozzetti di salto e confluenza piante e sezioni
36)Serbatoi di stoccaggio percolato
37)Impianto illuminazione, videosorveglianza e antincendio
38)Planimetria della sistemazione a verde
39)Locali ufficio e servizi

***PRESO ATTO*:**

- della nota dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud acquisita in data 24.09.2014, prot. n. 629416 con la quale si comunica che il progetto in esame, ai sensi dell'art. 8 delle Norme di Attuazione del vigente PSAI non è soggetto al parere obbligatorio della medesima, demandando agli stessi soggetti promotori la verifica della compatibilità e della conformità del progetto rispetto a vincoli o restrizioni sussistenti sull'area;
- della dichiarazione resa dal Rappresentante del Comune nella seduta del 08.10.2014 in merito alla compatibilità idrogeologica dell'intervento;
- del parere favorevole con prescrizione del Genio Civile di Salerno acquisito in data 07.10.2014, prot. n. 660555;
- del parere favorevole sul progetto presentato, dell' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, ritenendo stralciabile la realizzazione del setto lato valle del corpo rifiuti e delle opere ad esso funzionalmente connesse, acquisito in data 08.10.2014, prot. n. 663866;
- del parere favorevole reso dal Rappresentante della Provincia di Salerno nella seduta del 08.10.2014 sul progetto così come presentato da Comune compreso il setto lato valle del corpo rifiuti per il principio di massima cautela;
- della dichiarazione resa dal Rappresentante del Comune di Agropoli in merito alla suddetta previsione progettuale (setto lato valle corpo rifiuti) confermata nella seduta del 08.10.2014 in quanto ritenuta l'unica soluzione possibile per intercettare il deflusso del percolato verso valle fungendo da barriera al fine di evitare eventuali trasmigrazioni di detto percolato che residui dalla fase di aspirazione;
- del parere tecnico favorevole nei soli riguardi del vincolo idrogeologico reso con prescrizioni dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno nella seduta del 27.06.2014;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che

conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;

***RITENUTO*:**

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 08.10.2014 si possa approvare il Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale in località Gorgo del Comune di Agropoli (SA), Foglio 38, Particelle catastali 63, 64, 65, 66, 158, 160 e 161 ricadenti nel Comune di Agropoli e Foglio 4, Particelle Catastali 49, 104, 106, 107, 116, 117, 118, 119, 152, 153, 154 e 155 ricadenti nel Comune di Prignano Cilento nonché rettificare il D.D. n. 32 del 29.01.2010 con il quale è stata Approvata l'Analisi di Rischio sito specifica relativa all'area di che trattasi*;*

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 08.10.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **RETTIFICARE** il D.D. n. 32 del 29.01.2010 ad oggetto “D.L.gs 152/06, art. 242, POR Campania 200/2006, Misura 1.8, D.D. n. 911 del 07. 11.06-Approvazione Analisi di Rischio della discarica comunale sita in Località Gorgo, Cod. 5002C001 del Comune di Agropoli Sarno, specificando che i parametri oggetto del Progetto di Messa in Sicurezza Permanente dovranno essere per la matrice suolo berillio e selenio e per la matrice acqua ferro, manganese, nichel e PCB;
- di **DARE ATTO** dello stralcio dal Progetto di Messa in Sicurezza Permanente, sul quale la Conferenza di Servizi decisoria del 08.10.2014 si è espressa favorevolmente, delle attività relative allo svuotamento del sito di stoccaggio provvisorio eco-balle CO.RI.SA 4 atteso che lo stesso è esterno al corpo di discarica come dichiarato dal Rappresentante del Comune di Agropoli nel corso della Conferenza di Servizi del 08.10.2014;
- di **APPROVARE,** il Progetto Definitivo di Messa in Sicurezza Permanente presentato da Comune di Agropoli, ai sensi dell'art. 242, comma 7 del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii per il sito relativo all' ex discarica comunale sita in località Gorgo del Comune di Agropoli (SA), di proprietà privata, Foglio 38, Particelle catastali 63, 64, 65, 66, 158, 160 e 161 ricadenti nel Comune di Agropoli e Foglio 4, Particelle Catastali 49, 104, 106, 107, 116, 117, 118, 119, 152, 153, 154 e 155 ricadenti nel Comune di Prignano Cilento, Cod. 5002C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D , costituiti dai seguenti elaborati:
1)Ottemperamento alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 08. 10.2014
2) Relazione tecnica Generale
3)Evoluzione della discarica
4) Relazione geologica e idrogeologica
5) Relazione idrologica e idraulica
6) Relazione sulle strutture
7a))Relazione geotecnica
7b))Relazione geotecnica
8) Relazione biogas e modalità di captazione
9) Studio di fattibilità ambientale
10) Piano di sicurezza e coordinamento
11) Piano di monitoraggio e controllo

12) Piano di manutenzione e gestione post-operativa
13)Cronoprogramma delle fasi attuative
14) Capitolato speciale d'appalto
15)Relazione sulle integrazioni al progetto
16)Addendum relazione integrazioni al progetto
17)Elenco prezzi e analisi nuovi prezzi
18)Computo metrico estimativo
19)Computo della sicurezza
20)Stima incidenza manodopera
21)Quadro economico
22)Inquadramento territoriale-Ortofoto
23)Stralcio catastale con individuazione delle aree di impianto
24)Planimetrie rete di drenaggio superficiale
25)Planimetria stato di fatto
26)Sezioni stato di fatto
27)Sezioni stato di fatto
28)Planimetria generale d'intervento di progetto
29)Sezioni di progetto-particolari costruttivi
30)Profilo longitudinale
31)Pista di servizio
32)Pozzi prelievo biogas e percolato
33)Particolare diaframma plastico
34)Opere di sistemazione idraulica
35)Pozzetti di salto e confluenza piante e sezioni
36)Serbatoi di stoccaggio percolato
37)Impianto illuminazione, videosorveglianza e antincendio
38)Planimetria della sistemazione a verde
39)Locali ufficio e servizi
con le seguenti prescrizioni:
a) i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
b) i lavori devono essere eseguiti in conformità al progetto allegato all'istanza e nel rispetto delle prescrizioni/indicazioni dettate dallo studio geologico;
c)le acque meteoriche e superficiali, comunque presenti in zona, mediante opere di ingegneria naturalistica, vanno raccolte e allontanate così come previsto in progetto, ad evitare che il loro mancato smaltimento possa essere causa di dissesti idrogeologici;
d) il Comune di Agropoli dovrà adeguarsi, in merito allo scarico delle acque meteoriche regimentate, nel vallone adiacente alla discarica alla emananda normativa regionale di cui all'art. 113 del D.L.gs 152/06 s.m.i. entro sessanta giorni dall'entrata in vigore della stessa nonché attenersi nell'esecuzione delle opere alla normativa prevista per le aree sismiche;
e) il Comune di Agropoli dovrà munirsi della concessione, da richiedere al competente Genio Civile di Salerno, per gli attraversamenti relativamente al solo alveo di natura demaniale che dal tombino A sulla SP 45 giunge fino al tombino C per lo scarico nel ricettore finale;
f) l'eventuale gestione dei materiali da scavo avvenga in conformità alle disposizioni previste dall'art. 34 del D.L. 12 Settembre 2014 n. 133, commi 8, 9 e 10 nonché sulla base delle emanande disposizioni di cui al D.P.R. previsto dall'art. 8 del suddetto decreto legge;
g) la certificazione di avvenuta bonifica atterrà esclusivamente alla verifica della bonifica della matrice acqua di falda, dopo l'esecuzione del piano di monitoraggio da condursi in accordo con l' ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno, a valle del corpo discarica, anche in riferimento alla durata e alla frequenza, atteso che per i suoli contaminati è prevista una impermeabilizzazione meccanica superficialeche impedisce le infiltrazioni delle acque superficiali;
h)gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;

- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L' Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti per gli aspetti di carattere ambientale;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Agropoli è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO:**
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzia finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica;
- di quanto dichiarato dal Comune di Agropoli nella relazione giustificativa del maggior costo del progetto pari a € 12.972.539,47 rispetto all'importo, stimato per le sole opere,di € 6.760.000,00 di cui alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- di **SPECIFICARE** espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **NOTIFICARE** copia del presente decreto al Comune di Agropoli, che avrà cura di darne comunicazione anche agli effetti di cui all'art. 9 della L.241/90 s.m.i ai proprietari dell'area su cui insiste il sito;
- di **INVIARE** copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, alla U.O.D. Genio Civile di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, alla Comunità Montana Alento Montestella, al Comune di Prignano Cilento, all'Autorità di Bacino Campania Sud Centrale e all'ASL Salerno;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 261 del 30/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 152/06, PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI RECUPERABILI NON PERICOLOSI, UBICATO NEL COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) ALLA VIA BOSCO PRIMO, DELLA DITTA VARI METAL DI IPPOLITO LOREDANA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- l'art. 208 del citato D. Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione unica alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure regionali per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- con D.G.R. n. 388 del 31.07.2012 la citata deliberazione n. 1411/07 è stata modificata;
- la ditta Vari Metal di Ippolito Loredana (titolare) con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta Loc.Villani snc, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, acquisita in data 27/12/2013 - prot. 0887093, di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili non pericolosi, ubicato nel Comune di Battipaglia alla via Bosco Primo;
- in data 05/06/2014 - prot. 0384265, è stata acquisita documentazione spontanea, integrativa e sostitutiva del progetto in parola;
- in data 29.10.2014. prot. 0722047 il tecnico incaricato dalla Ditta ha trasmesso copia digitale aggiornata e corretta della tabella riassuntiva dei rifiuti non pericolosi da stoccare e trattare con relative quantità;

CONSIDERATO che**:**

- in data 24.06.2014 si è tenuta la seduta della Conferenza di Servizi, conclusasi con la richiesta di documentazione integrativa e conseguente rinvio ad altra seduta;
- in data 01.07.2014, prot. 0453863, è stata acquisita la documentazione integrativa richiesta nella C.d.S. di cui sopra;
- in data 22.07.2014 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che si è conclusa con il **parere favorevole**, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione del contratto/convenzione con il gestore del depuratore consortile dell'area ASI e con la prescrizione di eseguire, entro trenta giorni dall'inizio dell'attività, una valutazione di impatto acustico a regime del ciclo produttivo;
- le emissioni in atmosfera, prodotte dall'impianto de quo, sono scarsamente rilevanti, riconducibili all'art. 272 comma 1 Allegato IV lettera "a" (lavorazioni meccaniche …) del D. Lgs. 152/06, come dichiarato dalla ditta;
- il progetto di che trattasi prevede operazioni di recupero in R4 inferiori alle 10 tonn/die, con esclusione della Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A. previsto dall'art. 20 del D. Lgs. 152/06 e con l'obbligo di trasmettere annualmente il MUD al fine di verificarne il rispetto;

RITENUTO poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto in parola, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 5880/02;
- la D.G.R.C. n. 2210/03;
- la D.G.R.C. n. 778/07;
- la D.G.R.C. n. 1411/07;
- la D.G.R.C. n. 388/12;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

AUTORIZZARE, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Vari Metal di Ippolito Loredana**, con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) in via Spineta Loc.Villani snc, per la realizzazione di un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti recuperabili non pericolosi, ubicato nel Comune di Battipaglia alla via Bosco Primo, su una superficie complessiva di circa 4.939,60 mq, riportato nel NCEU di Battipaglia al foglio n. 7 particella n. 2512, così come licenziato nella Conferenza di Servizi del 22/07/2014.

STABILIRE che**:**

- i lavori dovranno iniziare e concludersi entro i termini previsti dal D.P.R. n. 380/2001 e ss.mm.ii., avente ad oggetto disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, previa comunicazione di inizio lavori al Comune di competenza e all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno;
- la Ditta, al termine dei lavori, provvederà a darne comunicazione all'U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, trasmettendo, altresì, apposita perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
- il decreto autorizzativo all'esercizio dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dell' U.O.D. - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, previa presentazione, da parte della ditta:

-della garanzia finanziaria di cui al punto 19 dell'allegato 1 alla D.G.R. 1411/07;
-del contratto/convenzione con il gestore del depuratore consortile dell'area ASI;

- la Ditta dovrà trasmettere annualmente, a questa U.O.D., il MUD al fine di verificare il rispetto dei quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente provvedimento;
- la Ditta potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato C alla Parte IV, del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, i quantitativi e le operazioni come da seguente tabella:

CODICE CER RIFIUTO	DESCRIZIONE DEL CODICE CER	PESO SPECIFICO	QUANTITA' STOCCABILI GIORNALIERE R13		QUANTITA'MASSIME TRATTABILI GIORNALIERE R4		QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI ALLA MESSA IN RISERVA R13		QUANTITA' ANNUE DEI RIFIUTI DESTINATI AL TRATTAMENTO IN R4	
			TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ GIORNO	MC/ GIORNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO	TONN/ ANNO	MC/ ANNO
020104	Rifiuti plastici ad esclusione degli imballaggi	**0,96**	**1,0**	**1.041**	**0,0**	**0,0**	**0.0**	**312,5**	**0,0**	**0,0**
030301	Scarti di corteccia e sughero	**0,9**	**2,0**	**2.22**	**0,0**	**0,0**	**600,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
030105	Segatura e trucioli, residui di taglio legno pannelli di truciolare piallacci diversi da quelli di cui 030104	**0,9**	**2,0**	**2.22**	**0,0**	**0,0**	**600,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
030301	Scarti di corteccia e legno	**0,90**	**2,0**	**2.22**	**0,0**	**0,0**	**600,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
070213	Rifiuti plastici	**0,90**	**1,0**	**1.1**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
110501	Zinco solido	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**

120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	**5,0**	**4,0**	**0,8**	**0,0**	**0,0**	**1200**	**240**	**0,0**	**0,0**
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	**5,0**	**4,0**	**0,8**	**0,0**	**0,0**	**1200**	**240**	**0,0**	**0,0**
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	**0,90**	**1,0**	**1.1**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
150101	imballaggi in carta e cartone	**1,1**	**1,0**	**0.9**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**272,7**	**0,0**	**0,0**
150102	imballaggi in plastica	**0,96**	**1,0**	**1,041**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**312,5**	**0,0**	**0,0**
150103	imballaggi in legno	**0,9**	**1,0**	**1.1**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
150104	imballaggi metallici	**5,0**	**10,0**	**2**	**2**	**1**	**3000,0**	**600**	**600**	**R4 120**
150105	imballaggi in materiali compositi	**1,1**	**1,0**	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**272,7**	**0,0**	**0,0**
160103	pneumatici fuori uso	**0,160**	**1,0**	**6,3**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**1875,0**	**0,0**	**0,0**
160117	metalli ferrosi	**5,0**	**5.0**	**1**	**1**	**0,2**	**1500**	**300**	**300**	**R4 150**
160118	metalli non ferrosi	**5,0**	**5.0**	**1**	**1**	**0,2**	**1500**	**300**	**300**	**R4 60**
160119	plastica	**0,90**	**1,0**	**1,1**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	**2,5**	**1,0**	**0,4**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**120,0**	**0,0**	**0,0**
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	**2,5**	**1,0**	**0,4**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**120,0**	**0,0**	**0,0**
170201	legno	**0,90**	**1,0**	**1,1**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
170203	plastica	**0,96**	**1,0**	**1,0**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**312,5**	**0,0**	**0,0**
170401	rame, bronzo, ottone	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**
170402	alluminio	**5,0**	**4.0**	**0.8**	**0,0**	**0,0**	**1200**	**240**	**0,0**	**0,0**
170403	piombo	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**
170404	zinco	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**
170405	ferro e acciaio	**5,0**	**30**	**6**	**5**	**1**	**4500**	**900**	**1500**	**R4 300**
170406	stagno	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**
170407	metalli misti	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**

191001	rifiuti di ferro e acciaio	**5,0**	**2.0**	**0.4**	**0,0**	**0,0**	**600**	**120**	**0,0**	**0,0**
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	**5,0**	**2.0**	**0.4**	**0,0**	**0,0**	**600**	**120**	**0,0**	**0,0**
191004	fluff - frazione leggera e polveri, diversi da quelli di cui alla voce 191003	**0,35**	**1,0**	**2,9**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**857,1**	**0,0**	**0,0**
191201	carta e cartone	**1,1**	**1,0**	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**272,7**	**0,0**	**0,0**
191202	metalli ferrosi	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**
191203	metalli non ferrosi	**5,0**	**1,0**	**0,2**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**60,0**	**0,0**	**0,0**
191204	plastica e gomma	**0,96**	**1,0**	**1,0**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**312,5**	**0,0**	**0,0**
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	**0,90**	**1,0**	**1,1**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
200101	carta e cartone	**1,1**	**1,0**	**0,9**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**272,7**	**0,0**	**0,0**
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	**2,50**	**1,0**	**0,4**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**120,0**	**0,0**	**0,0**
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	**0,90**	**1,0**	**1,1**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**333,3**	**0,0**	**0,0**
200139	plastica	**0,96**	**1,0**	**1,0**	**0,0**	**0,0**	**300,0**	**312,5**	**0,0**	**0,0**
200140	metallo	**5,00**	**5,0**	**1**	**0,0**	**0,0**	**1500**	**300**	**0,0**	**0,0**
TOTALE			**107 t/die**		**9**	**2,4**	**27.600**	**13.038,40**	**2.700**	**540**

STABILIRE, altresì che:

- la quantità massima trattata dei rifiuti non pericolosi nell'impianto in R4 è di circa 2.700 tonn/anno;
- per la Messa in Riserva (R13) dei rifiuti non pericolosi la capacità massima dell'impianto è di circa 27.600 tonn/anno.

PRECISARE che:

- la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie;
- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
  - senza danneggiare il paesaggio;
- eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuto a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di

dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

EVIDENZIARE che il presente provvedimento include anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue: acque meteoriche di dilavamento piazzale ed acque di lavaggio del capannone, acque nere e grigie, acque derivanti dalla copertura del capannone (non vi sono acque di processo), mediante tubazione sottotraccia per poi confluire in impianto di depurazione autonomo (per le sole acque di dilavamento piazzale) e di lì in pozzetto di ispezione ed analisi e da qui alla fognatura consortile, così come riportato nella relazione tecnica approvata in C.d.S. del 22/07/2014), ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, con le seguenti prescrizioni:

- rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
- rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:

a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:

- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)

- benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscose in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;

- sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;

- sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;

- reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;

- reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;

- reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;

- reflui con temperatura superiore ai 35°C;

- le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio,Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati*

Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. L.gs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;

b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;

c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;

d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D.Lgs 152/2006;
- il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fino del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera sono scarsamente rilevanti, riconducibili all'art. 272 comma 1 Allegato IV lettera "a" (lavorazioni meccaniche …) del D. Lgs. 152/06.

PRECISARE, altresì, che la presente autorizzazione non esonera la ditta Vari Metal di Ippolito Loredana dal conseguimento di eventuali autorizzazioni, pareri di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione. Si richiamano in particolare gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro e igiene pubblica.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Vari Metal di Ippolito Loredana con sede legale nel Comune di Battipaglia (Sa) in via in via Spineta Loc.Villani snc.

TRASMETTERE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Battipaglia, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. di Salerno, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 262 del 30/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

ART. 242 DEL D.L.GS 3 APRILE 2006 N. 152 E SS.MM.II . APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELL'EX DISCARICA COMUNALE, UBICATA IN LOC. TEMPE, FOGLIO 17, PARTICELLA CATASTALE 3 DEL COMUNE DI TORTORELLA (SA), COD. 5150C001.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il D.L.gs 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, avente per oggetto “Norme in materia Ambientale” disciplina nella Parte IV la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati demandando alle Regioni, le relative competenze;
- che con Delibera n. 400 del 28.03.2006 la Giunta Regionale della Campania ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006, connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13.06.2005;
- che con D.D. n. 911 del 07.11.2006 dell' A.G.C 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili tra i quali quello relativo all'ex discarica comunale sita in località Tempe del Comune di Tortorella (SA), Misura 1.8 Cod. 5150C001;
- che con D.D. n. 110 del 09.07.2007 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato il Piano di Caratterizzazione della ex discarica comunale sita in località Tempe del Comune di Tortorella (SA);
- che con D.D. n 67 del 12.02.2010 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha approvato l'Analisi di Rischio dell'ex discarica comunale di che trattasi dalla quale emerge una contaminazione della matrice acqua per gli analiti ferro, arsenico, manganese, nichel e piombo;
- che in data 23.09.2011, prot. n. 718096 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito il Progetto Definitivo di Bonifica e messa in sicurezza permanente per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località Tempe del Comune di Tortorella (SA), Foglio 17, particella catastale 3, di proprietà comunale;
- che il sito in questione risulta nell'elenco “Anagrafe dei Siti da bonificare” (ASB) allegato al Piano Regionale di Bonifica, approvato con DGR n. 129/2013 e che il Comune di Tortorella risulta beneficiario del finanziamento di € 359.320,40 di cui all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013;
- che con nota prot. n. 228227 del 28.03.2013 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s.m.i, ha indetto apposita Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 07.05.2013, rinviata per sopraggiunti impegni del Settore, con nota prot. n. 285317 del 22.04.2013, al giorno 20.05.2013;
- che nella predetta seduta del 20.05.2013 i componenti, preso atto delle richieste di integrazioni da parte degli Enti preposti, hanno stabilito di rinviare la seduta a data da destinarsi, richiedendo tra l'altro al Comune di Tortorella di attivare la procedura di V.I. atteso che l'area interessata dall'intervento di bonifica ricade nel SIC IT 8050022 “Montagne di Casalbuono”;
- che in data 16.07.2013, prot. n. 517104 il Settore Ecologia – Tutela Ambiente di Salerno ha acquisito la documentazione integrativa al progetto di che trattasi, come richiesto nella seduta del 20.05.2013;

CONSIDERATO:

- che in data 25.11.2013 si è tenuta, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e ss.mm.ii., la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto di che trattasi, convocata con nota prot. n.686323 del 07.10.2014, nella quale il Presidente, sulla scorta dei pareri favorevoli resi da tutti gli Enti partecipanti, ha dichiarato conclusi i lavori della Conferenza subordionando l'emissione del Decreto Dirigenziale di autorizzazione del progetto di che trattasi all'acquisizione del Decreto Dirigenziale di esclusione dell'intervento in esame dalla V.I;
- che a seguito della nota prot. n. 51075 del 24.01.2014 a firma del Responsabile dell'Obiettivi Operativo 1.2, la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno con nota prot. n. 538253 del 01.08.2014 ha richiesto al Comune di Tortorella una copia in formato cartaceo del progetto approvato, ad integrazione della copia già agli atti di questa struttura, secondo l'elenco di cui alla nota comunale prot. n. 2593 del 09.07.2013 e una su supporto informatico, corredata da una relazione contenente una dettagliata analisi comparativa delle diverse tecnologie di intervento applicabili al sito in esame con i relativi costi;
- che con D.D. n. 153 del 12.09.2014 la U.O.D. Valutazione Ambientale – Autorità Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha escluso, con prescrizioni, il progetto di che trattasi dalla procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata;

- con nota prot. n. 3762 del 24.10.2014 il Comune di Tortorella ha trasmesso la documentazione richiesta con la nota prot. n. 538253 del 01.08.2014, acquisita dalla UOD-Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno in data 27.10.2014, prot. n. 713626;
- che la predetta documentazione risulta costituita dalla seguente documentazione:
1) Relazione tecnica generale
2) Relazione geologica e documentazione delle indagini
3) Elenco prezzi e Analisi nuovi nuovi prezzi
4) Computo metrico estimativo
5) Quadro economico
6) Stima incidenza manodopera
7) Stima incidenza sicurezza
8) Indicazioni per la stesura del piano di sicurezza
9) Cronoprogramma dei lavori
10)Piano di monitoraggio e controllo
11)Rete idrografica superficiale
12)Documentazione fotografica
13)Stato di fatto-Rilievo topografico
14)Stato di fatto – Planimetria generale
15)Stato di fatto -Sezioni
16) Stato di fatto-Sezioni
17)Progetto-Planimetria generale
18)Progetto -Particolari costruttivi
19)Valutazione d'incidenza
20) Relazione comparativa delle diverse tipologie di intervento applicabili

PRESO ATTO:

- del parere favorevole dell'l ARPAC Dipartimento di Salerno acquisito in data 25.11.2013, prot. n. 804034;
- del parere favorevole con osservazione della Provincia di Salerno acquisito in data 20.11.2013, prot. n. 795981;
- del parere favorevole con prescrizioni della Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo acquisito in data 05.07.2013, prot. n. 490013;
- del parere favorevole reso dal Rappresentante della U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno, nei soli riguardi del vincolo idrogeologico, nella seduta del 20.05.2013;
- del pare favorevole reso dal Rappresentante dell'ASL Salerno nella seduta del 25.11.2013;
del D.D. n. 153 del 12.09.2014 con il quale la U.O.D. Valutazioni Ambientali-Autorità Ambientale ha stabilito di escludere il progetto di che trattasi dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni integralmente riportate nel presente provvedimento;
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude “le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica”;

RITENUTO:

- che sulla base delle risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi del 25.11.2013 si possa approvare il progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza permanente, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all’ex discarica comunale sita in località Tempe del Comune di Tortorella (SA), Foglio 17, particella catastale 3, di proprietà comunale;

VISTO:
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006 ss.mm.ii.
- la Legge 241/90 e s.m.i;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 25.11.2014

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di APPROVARE, il progetto definitivo di bonifica con messa in sicurezza permanente presentato dal Comune di Tortorella (Sa), ai sensi dell'art. 242, comma 7, del D.L.gs 152/06 e ss.mm.ii, per il sito relativo all'ex discarica comunale ubicata in località Tempe del Comune di Tortorella (SA), Foglio 17, particella catastale n.3, di proprietà comunale, Cod. 5150C001, fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente U.O.D, costituito dai seguenti elaborati:
1) Relazione tecnica generale
2) Relazione geologica e documentazione delle indagini
3) Elenco prezzi e Analisi nuovi nuovi prezzi
4) Computo metrico estimativo
5) Quadro economico
6) Stima incidenza manodopera
7) Stima incidenza sicurezza
8) Indicazioni per la stesura del piano di sicurezza
9) Cronoprogramma dei lavori
10)Piano di monitoraggio e controllo
11)Rete idrografica superficiale
12)Documentazione fotografica
13)Stato di fatto-Rilievo topografico
14)Stato di fatto – Planimetria generale
15)Stato di fatto -Sezioni
16) Stato di fatto-Sezioni
17)Progetto-Planimetria generale
18)Progetto -Particolari costruttivi
19)Valutazione d'incidenza
20) Relazione comparativa delle diverse tipologie di intervento applicabili
con le seguenti prescrizioni:
a)non eseguire la realizzazione dell'impianto di illuminazione costituito dalla messa in posto di n. 10 lampioni alimentati con energia fotovoltaica;
b) durante la fase di realizzazione mettere in atto tutte le opere di mitigazione previste in progetto;
c) al fine di mitigare gli impatti da emissioni sonore:
1) utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
2) effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione; sostituzione dei pezzi usurati e che lasciano gioghi; controllo e serraggio delle giunzioni; bilanciamento delle parti rotanti delle apparecchiature; verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
3) durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
4) effettuare il trasporto dei materiale in modo tale da ottimizzare il numero di viaggi necessari;
5) effettuare tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;
d per la mitigazione dell'inquinamento da polveri:
1) coprire i carichi polverulenti con teloni;
2) prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
3) ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'aria;
4) garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da sollevamento polveri;
e) le attività dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;

f) utilizzare il terreno vegetale per la realizzazione del capping avente caratteristiche tessiturali e fisico-chimiche simili al suolo presente in loco. Eseguire le operazioni di approvvigionamento e stesura del terreno previa comunicazione al comando stazione del Corpo Forestale dello Stato;
g) l'area dovrà essere piantumata con assenze arboree autoctone;
h) rivestire i muretti in c/s, utilizzati per le recinzioni dell'area, con pietrame locale in modo da mitigare l'impatto visivo;
i) concordare con l'ARPAC Dipartimento Provinciale di Salerno le attività previste nel Piano di sorveglianza e controllo, anche in riferimento all'esatta ubicazione dei piezometri di contollo;
l) i movimenti di terra devono essere limitati a quelli in progetto ed eventuali materiali di risulta, non utilizzabili in loco, devono essere allontanati e depositati in discariche opportunamente autorizzate e/o trattati a norma di legge;
m) nel corso dei lavori devono essere rigorosamente rispettate le indicazioni e le prescrizioni di cui alla relazione geologica;
n) le acque reflue provenienti dall'ex discarica, devono essere convogliate in apposite vasche interrate per la raccolta, il trattamento ed il ricircolo delle stesse, evitando la loro dispersione nel terreno;
o) le acque meteoriche, mediante la realizzazione di una cunetta interrata, vanno raccolte e convogliate nei limitrofi impluvi naturali, ciò ad evitare che il loro mancato allontanamento possa essere causa di dissesti;
p) gli interventi di Bonifica e messa in sicurezza permanente vengano realizzati da Ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art. 212, comma 5 del D.L.gs 152/06 s.m.i;
- di **AUTORIZZARE** l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno ampia facoltà di controllo delle attività da porre in essere, inclusi eventuali interventi integrativi che si rendessero necessari;
- di **PRECISARE,** che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma 1, lett. a) dell' art. 197 del D.L.gs 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti e al rilascio della certificazione di avvenuta bonifica afferente esclusivamente agli aspetti di carattere ambientale;
- di **PRESCRIVERE,** che i lavori dovranno iniziare con ogni urgenza e, comunque, non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) comunicando l'avvio dei lavori a questa U.O.D. e agli Enti preposti; e dovranno concludersi entro quindici settimane dalla data di inizio, termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
- in sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D.L.gs 163/06, il Comune di Tortorella è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche, ancorché non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente U.O.D. e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Salerno nonché a provvedere agli adempimenti legati alla cantierabilità e propedeutici alla realizzazione dei lavori;
- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- di **PRENDERE ATTO**:
- della nota prot. n. 198852 del 20.03.2014 con la quale il Dirigente della U.O.D. Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema trasmette il parere dell'Avvocatura Regionale che conclude "le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica";
- del quadro economico riepilogativo che riporta un costo complessivo dell'intervento di € 359.320,40 coincidente con quanto indicato all'elenco allegato alla D.G.R. n. 601 del 20.12.2013 e la giusta applicazione dell'aliquota I.V.A sui lavori;
- di SPECIFICARE espressamente che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa,

ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Tortorella;
- di INVIARE copia del presente decreto al Dirigente della U.O.D Bonifiche della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, alla Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo, all' A.R.P.A.C. Dipartimento Provinciale di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, e all'ASL Salerno;
- di pubblicare il presente atto sul BURC.

Antonello Barretta

Decreto Dirigenziale n. 1172 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "CARATTERIZZAZIONE E ANALISI DI RISCHIO DELL'EX DISCARICA COMUNALE LOCALITA' POSTIGLIONE" - C.U.P.:D25C13001600006 - CODICE SMILE N.33 - BENEFICIARIO: COMUNE DI BUONALBERGO (BN) - PROPOSTA DI L I Q U I D A Z I O N E P R I M O A C C O N T O DELL'IM P O R T O DI EURO 21.426,50

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

PREMESSO ALTRESI'

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato - in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" - a seguito della riprogrammazione del POR FESR Campania 2007/13, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati

nell'elenco allegato alla stessa delibera con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

c. che nella citata delibera risulta compresa l'ex discarica comunale in località Postiglione, sita nel Comune di Buonalbergo (BN);
d. che il sito in questione è inserito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;

CONSIDERATO

a. che, con note prot n. 3179 del 07.10.2013 (prot. reg. n.744246 del 29.10.2013), n. 3841 del 27.11.2013 (prot. reg n. 861650 del 16.12.2013), n. 437 del 31/01/2014 (prot. reg. n. 83108 del 05/02/2014), il Comune di Buonalbergo ha presentato istanza di finanziamento per le attività di caratterizzazione e di analisi di rischio dell'ex discarica comunale in località Postiglione, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa necessaria;
b. che, con Decreto Dirigenziale n. 207 del 03/12/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Benevento - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il piano di caratterizzazione della predetta discarica;
c. che, con Determinazione n. 12 del 04/02/2014, il Comune di Buonalbergo ha approvato il piano di caratterizzazione e l'analisi di rischio della discarica in questione per l'importo complessivo di € 76.453,55;
d. che, con Decreto Dirigenziale n.242 del 18/02/2014, il progetto denominato "Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio sito-specifica dell'ex discarica comunale sita alla località Postiglione" – C.U.P D25C13001600006 – codice SMILE n.33 - è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo complessivo di € 76.453,55, articolato nel seguente modo:

QUADRO ECONOMICO PIANO CARATTERIZZAZIONE		**IMPORTO**
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio sito-specifica	**€ 19.600,00**
A.2.1	Preparazione aree di lavoro e piste di accesso	€ 4.580,00
A.2.2.	Indagini in sito, istallazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici	€ 8.986,87
A2.3	Analisi di laboratorio	€ 20.803,76
A.2	Esecuzione del P. d.C. (i*ndagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilevi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC*)	€ 34.370,63
	TOTALE A	**€ 53.970,63**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	
B1	Cassa Geologici (2% di A.1)	€ 392,00
B5	IVA 22% prestazione tecniche (A.1 +B.1)	€ 4.398,24
B6	IVA 22% Esecuzione del P. d.C. (A.2)	€ 7.561,54
B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio	€ 7.640,54
B8	IVA 22% per attività eseguite dall'ARPAC	€ 1.680,94

B9	Spese generali incentivo art. 92 dlgs 163/2006 (1,5% su A1 + A2)	€ 809,56
	TOTALE B	**€ 22.482,92**
	TOTALE (A+B)	**€ 76.453,55**

e. che nel citato decreto è stata prevista, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, in base al cronoprogramma del progetto, la spesa di € 76.453,55 nell'annualità 2014 ed è stata proposta, in conformità alla circolare U.D.C.P. prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'assunzione dell'impegno di spesa di pari importo, in favore del beneficiario Comune di Buonalbergo;

PRESO ATTO

a. che, in data 25/02/2014, il Comune di Buonalbergo ha sottoscritto apposita convenzione con il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2 contenente le condizioni di erogazione del finanziamento e gli obblighi da osservare, acquisita in pari data al prot. reg. n.134303;
b. che l'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13, a seguito dell'esito positivo dei controlli di I livello (*rif. verbale prot. reg. n.1705 del 06/03/2014),* ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento CE n.1828/2006, ha con D.D. n.339 del 02/07/2014 autorizzato l'assunzione dell'impegno di spesa di € 76.453,55, giusto impegno n.1788 del 07/07/2014, in favore del Comune di Buonalbergo, sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
c. che il Comune di, con nota prot. n.2337 del 17/07/2014, ha chiesto la liquidazione della prima quota del finanziamento, in forma di anticipazione, pari al 30% dello stesso, trasmettendo tutta la documentazione prevista nel paragrafo 4.2 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13, compreso il quadro economico del Piano di Caratterizzazione, rimodulato a seguito dell'affidamento delle attività interessate sotto riportato:

QUADRO ECONOMICO POST AFFIDAMENTO ESECUZIONE P.d.C.		**IMPORTO**
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio sito- specifica	€ 19.600,00
A.2.1	Preparazione aree di lavoro e piste di accesso	€ 4.030,40
A.2.2.	Indagini in sito, istallazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici	€ 7.908,45
A2.3	Analisi di laboratorio	€ 18.307,31
A.2	**Esecuzione del P. d.C. (indagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilevi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)**	**€ 30.246,15**
	TOTALE A	**€ 49.846,15**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	**€ 21.575,53**
B1	Cassa Geologici (2% di A.1)	€ 392,00
B5	IVA 22% prestazione tecniche (A.1 +B.1)	€ 4.398,24
B6	IVA 22% Esecuzione del P. d.C. (A.2)	€ 6.654,15
B7	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio	€ 7.640,54

B8	IVA 22% per attività eseguite dall'ARPAC	€ 1.680,94
B9	Incentivo art.92 d.lgs. n.163/2006	€ 809,56
	TOTALE (A+B)	**€ 71.421,68**

RITENUTO

a. di dover, per quanto suindicato, rideterminare il costo complessivo dell'intervento "Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio sito-specifica dell'ex discarica comunale sita alla località Postiglione" C.U.P. D25C13001600006 - Codice Smile n.33 - da € 76.453,55 ad € 71.421,68;
b. di dover proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 il disimpegno della somma di € 5.031,87;
c. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione - in favore del Comune di Buonalbergo – C.F. 80001980624 -della prima quota del finanziamento, in forma di anticipazione, dell'importo di € 21.426,50, pari al 30% del costo rimodulato ammesso al finanziamento, essendo stata presentata dall'Ente la documentazione richiesta nel paragrafo 4.2 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;

VISTI

- il POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008 e s.m.i.
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.D. dell'ex AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di rideterminare il costo complessivo dell'intervento "Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio sito-specifica dell'ex discarica comunale sita alla località Postiglione"- C.U.P. D25C13001600006 - Codice Smile n.33 - presentato dal Comune di Buonalbergo(BN), da € 76.453,55 ad € 71.421,68, articolato nel seguente modo:

QUADRO ECONOMICO POST AFFIDAMENTO ESECUZIONE P.d.C.		**IMPORTO**
A.1	Piano di caratterizzazione ed analisi di rischio sito- specifica	€ 19.600,00
A.2.1	Preparazione aree di lavoro e piste di accesso	€ 4.030,40
A.2.2.	Indagini in sito, istallazione di piezometri, prelievo di campioni e rilievi topografici	€ 7.908,45
A2.3	Analisi di laboratorio	€ 18.307,31
A.2	**Esecuzione del P. d.C. (indagini in sito, piezometri, prelievo di campioni, rilevi ed analisi di laboratorio da eseguirsi in contraddittorio con l'ARPAC)**	**€ 30.246,15**

	TOTALE A (A1+A2)	**€ 49.846,15**
B	**Somme a disposizione dell'amministrazione**	**€ 21.575,53**
B.1	Cassa Geologici (2% di A.1)	€ 392,00
B.2	IVA 22% prestazione tecniche (A.1 +B.1)	€ 4.398,24
B.3	IVA 22% Esecuzione del P. d.C. (A.2)	€ 6.654,15
B.4	Analisi di laboratorio eseguite dall'ARPAC e compenso al personale ARPAC per attività di campo da eseguirsi in contraddittorio	€ 7.640,54
B.5	IVA 22% per attività eseguite dall'ARPAC	€ 1.680,94
B.6	Incentivo art.92 d.lgs. n.163/2006	€ 809,56
	TOTALE (A+B)	**€ 71.421,68**

2. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, il disimpegno della somma di € 5.031,87;
3. di proporre alla medesima Autorità la liquidazione, in favore del Comune di Buonalbergo - C.F. 80001980624 - della prima quota del finanziamento, in forma di anticipazione, dell'importo di € 21.426,50 (impegno n.1788 del 07/07/2014), pari al 30% del costo rimodulato ammesso al finanziamento, essendo stata presentata dall'Ente la documentazione richiesta nel paragrafo 4.2 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
4. di dare atto che la proposta di liquidazione di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e che il presente provvedimento è stato inviato al Settore "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
5. di notificare il presente decreto al Comune di Buonalbergo (BN);
6. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, all'A.G.C. 09, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al Settore competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

il ROO 1.2
dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1173 del 29/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE", ATTIVITA' A) - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'EX AREA DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITA' CAPPELLA DI SIANO NEL COMUNE DI SARNO (SA)" - C.U.P. I63J13000160002 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI SARNO (SA) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
h. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
j. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
k. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
l. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
m. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
n. che con Deiberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, è stata adottata la proposta di Piano Regionale di Bonifica, dove tra l'altro è censita in "Anagrafe" l'intervento de quo;
o. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della

Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;

b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   - b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   - b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
   - b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
   - c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
   - c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
   - c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa.

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n.175 del 03/06/2013 risulta inserito il progetto "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex discarica comunale sita in località Cappella di Siano nel Comune di Sarno (SA)", con il costo complessivo di € 6.760.000,00;
b. che, con Decreto Dirigenziale n.148 del 25/06/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *"Autorizzazioni ambientali e rifiuti"* di Salerno - ha approvato, ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica;
c. che, con nota prot. n.12435 del 04/07/2014, il Comune di Sarno ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto de quo per l'importo di € 6.760.000,00, trasmettendo la seguente documentazione:
   - atto di nomina del RUP prot. n.11260 del 02/07/2013
   - il decreto regionale n.148 del 25/06/2014 di approvazione del progetto operativo
   - la delibera di Giunta comunale n.56 del 20/03/2014 di approvazione del progetto definitivo
   - il verbale di validazione del progetto definitivo del 20/02/2014
   - la scheda CUP
   - le dichiarazioni del RUP del 30/06/2014 attestanti l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta e autorizzazioni previsti dalla normativa vigente, la non configurabilità del progetto come generatore di entrate nè tra gli interventi previsti dal D.Lgs. n.152/06 per l'assoggettabilità a VIA e a VI;
   - il cronoprogramma aggiornato
   - gli elaborati di progetto su supporto informatico
d. che, con nota prot. n.13173 del 16/07/2014, il Comune di Sarno, in riscontro alla nota prot. reg.

n.491357 del 15/07/2014, ha integrato la documentazione già trasmessa con i seguenti atti:
- il quadro economico rimodulato
- la nota esplicativa delle modalità di determinazione dell'importo della progettazione esecutiva da porre a base di gara
- gli atti di gara
- la dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma con gli obiettivi di chiusura del POR FESR Campania 2007/13.

DATO ATTO

a. che il Comune di Sarno ha rimodulato il quadro economico progettuale, in conformità a quanto richiesto con la citata nota prot. reg. n.491357 del 15/07/2014, nel seguente modo:

QUADRO ECONOMICO PROGETTUALE RIMODULATO		
A.1	Lavori a base d'asta	€ 4.397.579,90
A.2	Oneri per la sicurezza	€ 35.038,13
A	**Totale lavori (A1+A2)**	**€ 4.432.618,03**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 1.217.890,75**
B.1	Oneri smaltimento	€ 218.910,25
B.2	Rilievi, accertamenti, indagini	€ 15.600,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 10.000,00
B.4	Imprevisti (4% di A)	€ 177.304,72
B.5	Accantonamento ex art. 133 d.lgs. n.163/06 (1% di A)	€ 44.326,18
B7.1	Spese tecniche (12% di A)	€ 109.252,80
B7.1.1	Studio di fattibilità	€ 2.066,12
B7.1.2	Progettazione preliminare e definitiva (70% di 25.000,00)	€ 17.500,00
B7.13	Indagini idrogeologiche e geologiche	€ 6.500,00
B7.14	Progettazione esecutiva ((30% di 50.000,00)	€ 15.000,00
B7.15	Direzione lavori e responsabile sicurezza in fase di esecuzione	€ 68.186,68
B7.2	Collaudo	€ 28.827,75
B8	Incentivo D.Lgs. n.163/2006	€ 66.489,27
B9	Commissioni giudicatrici	€ 15.000,00
B10	Spese per pubblicità	€ 4.000,00
B11.1	Iva su lavori (10% di A)	€ 443.261,80
B11.2	Iva su spese tecniche (22% di B2+B7.1+B7.2)	€ 33.677,72
B11.3	Iva su B1+B3+B10 (22%)	€ 51.240,25
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		**€ 5.650.508,78**

b. che il costo totale ammissibile a finanziamento del progetto "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex area discarica comunale sita in località Cappella di Siano nel Comune di Sarno (SA)" – C.U.P. I63J13000160002 - è pari ad € 5.650.508,78 ed è articolato come suindicato;
c. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
d. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Sarno (SA);
e. che il cronoprogramma dell'intervento è stato dichiarato dal RUP coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 15/10/2015 e della rendicontazione di tutte le spese entro il 31/10/2015;

PRESO ATTO che con DPGR n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13.

RITENUTO per quanto sopra esposto:
a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex area discarica comunale sita in località Cappella di Siano nel Comune di Sarno (SA)" – C.U.P. I63J13000160002" - con beneficiario il Comune di Sarno, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 - per l'importo complessivo di € 5.650.508,78;
b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, che risulta confermata dalla previsione nella scheda informativa del progetto della conclusione delle attività entro il 15/10/2015 e della rendicontazione di tutte le spese entro il 31/10/2015;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 5.650.508,78 sarà così ripartita:
   - € 2.825.254,39 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 20% pari a uno stato di avanzamento del 20%)
   - € 2.825.254,39 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento, oltre saldo del 10%);
f. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 5.650.508,78 in favore del Comune di Sarno (SA) – C.F. 80020270650 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
g. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI
- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;

- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex area discarica comunale sita in località Cappella di Siano nel Comune di Sarno (SA)" – C.U.P. I63J13000160002" - con beneficiario il Comune di Sarno, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo complessivo di € 5.650.508,78, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTUALE RIMODULATO		
A.1	Lavori a base d'asta	€ 4.397.579,90
A.2	Oneri per la sicurezza	€ 35.038,13
A	**Totale lavori (A1+A2)**	**€ 4.432.618,03**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 1.217.890,75**
B.1	Oneri smaltimento	€ 218.910,25
B.2	Rilievi, accertamenti, indagini	€ 15.600,00
B.3	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 10.000,00
B.4	Imprevisti (4% di A)	€ 177.304,72
B.5	Accantonamento art. 133 d.lgs. n.163/06 (1% di A)	€ 44.326,18
B7.1	Spese tecniche (12% di A)	€ 109.252,80
B7.1.1	Studio di fattibilità	€ 2.066,12
B7.1.2	Progettazione preliminare e definitiva (70% di 25.000,00)	€ 17.500,00
B7.13	Indagini idrogeologiche e geologiche	€ 6.500,00
B7.14	Progettazione esecutiva ((30% di 50.000,00)	€ 15.000,00
B7.15	Direzione lavori e responsabile sicurezza in fase di esecuzione	€ 68.186,68
B7.2	Collaudo	€ 28.827,75
B8	Incentivo D.Lgs. n.163/2006	€ 66.489,27
B9	Commissioni giudicatrici	€ 15.000,00

B10	Spese per pubblicità	€ 4.000,00
B11.1	Iva su lavori (10% di A)	€ 443.261,80
B11.2	Iva su spese tecniche (22% di B2+B7.1+B7.2)	€ 33.677,72
B11.3	Iva su B1+B3+B10 (22%)	€ 51.240,25
TOTALE COMPLESSIVO (A+B)		**€ 5.650.508,78**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, che risulta confermata dalla previsione nella scheda informativa del progetto della conclusione delle attività entro il 15/10/2015 e della rendicontazione di tutte le spese entro il 31/10/2015;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 5.650.508,78 sarà così ripartita:
   - € 2.825.254,39 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione, oltre 20% pari a uno stato di avanzamento del 20%)
   - € 2.825.254,39 per l'annualità 2015 (40% pari a due stati di avanzamento, oltre saldo del 10%);
6. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 5.650.508,78 in favore del Comune di Sarno (SA) – C.F. 80020270650 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
7. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n.158/2013;
8. di attesta , ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
9. di dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Sarno;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

Il ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Sarno (SA), dott. Giuseppe Canfora, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex area discarica comunale sita in località Cappella di Siano nel Comune di Sarno (SA)", individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località Postiglione nel comune di Buonalbergo (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Messa in sicurezza permanente e ripristino ambientale dell'ex area discarica comunale sita in località Cappella di Siano nel Comune di Sarno (SA)" – C.U.P. I63J13000160002 - ammesso a finanziamento per € 5.650.508,78, con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. ____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell’operazione, il ROO verificherà la stabilità dell’operazione di cui all’art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Sarno
dott. Giuseppe Canfora

Firma
Il ROO 1.2
dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1396 del 06/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N.601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "LAVORI DI RISANAMENTO E BONIFICA DELLA DISCARICA DI RIFIUTI SOLIDI URBANI IN VIA VADO DELLA LOTA" NEL COMUNE DI PONTE - C.U.P. E84E11001170002 - BENEFICIARIO COMUNE DI PONTE (BN) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 652.891,58 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 61.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.122/2011, la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei Grandi progetti di cui all'allegato I del POR FESR 2007-2013;
f. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
g. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.202/2012, la Giunta regionale ha programmato il finanziamento dei Grandi progetti sulle risorse degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007-2013;
i. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
j. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
k. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
l. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
m. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
n. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
o. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
p. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
q. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
r. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione

ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

s. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
t. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
u. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n.601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n.175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n.601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il progetto "Lavori di risanamento e bonifica della discarica di rifiuti solidi urbani via Vado della Lota" nel Comune di Ponte con il costo complessivo di € 500.000,00;
b. che, con Decreto Dirigenziale n. 1011 del 04/07/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento, è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06;
c. che, con note prot. n. 3091 del 24/07/2014 e n. 3748 del 22/09/2014, il Comune di Ponte ha chiesto

l'ammissione a finanziamento del progetto a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa necessaria, anche su supporto informatico;

RILEVATO

a. che, con deliberazioni di Giunta comunale n. 65 del 08/07/2014 e n. 70 del 11/09/2014, il Comune di Ponte ha approvato il progetto definitivo (da porre a base di gara) dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica sita in via Vado della Lota per l'importo complessivo di € 652.891,58**,** con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO		**Importo**
A.1	Lavori a base d'asta	€ 493.094,06
A.2	Oneri per la sicurezza	€ 3.163,50
A.3	Oneri per la progettazione esecutiva	€14.387,85
A.	**TOTALE LAVORI E SERVIZI IN APPALTO (A.1+A.2+A.3)**	**€ 510.645,41**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 142.246,17**
B.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 15.000,00
B.2	Imprevisti	€ 4.962,58
B.6	Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/06	€ 4.962,58
B.7	Spese Tecniche ……	€ 33.096,92
B.8	Spese per attività tecnico amministrative connesse progettazione, supporto al Rup, verifica e validazione	€ 9.925,15
B.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.481,29
B.11	Spese per accertamenti laboratorio	€ 1.000,00
B.12.1	I.V.A. su spese tecniche (su A.3, B.2, B.7, B.8, B.10, B.11)	€ 12.850,18
B.12.2	I.V.A. sui lavori e imprevisti (su A.1, A.2, B.1, B.4)	€ 51.622,01
B.13	Contributo Autorità di Vigilanza	€ 400,00
B.14	Oneri per gli smaltimenti (da pagare previa fattura ed incrementati del 15% per spese generali)	€ 5.945,46
	COSTO TOTALE	**€ 652.891,58**

b. che il costo totale del progetto approvato con le suddette deliberazioni comunali è superiore a quello indicato nella D.G.R. n.601/2013 (€ 500.000,00);
c. che il Comune di Ponte ha trasmesso relazione giustificativa dell'aumento del predetto costo progettuale, adducendo quali motivazioni: l'adeguamento del costo dei lavori al tariffario della Regione Campania vigente nel 2013, l'adeguamento del progetto alle prescrizioni stabilite dall'ARPAC in sede di Conferenza di Servizi;

DATO ATTO

a. che il costo complessivo del progetto ammissibile al finanziamento è pari ad € 652.891,58 ed è articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
A.1	Lavori a base d'asta	€ 493.094,06

A.2	Oneri per la sicurezza	€ 3.163,50
A.3	Oneri per la progettazione esecutiva	€14.387,85
A.	**TOTALE LAVORI E SERVIZI IN APPALTO (A.1+A.2+A.3)**	**€ 510.645,41**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 142.246,17**
B.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 15.000,00
B.2	Imprevisti	€ 4.962,58
B.6	Accantonamento di cui all'art.133 del D.Lgs. n.163/06	€ 4.962,58
B.7	Spese Tecniche ……	€ 33.096,92
B.8	Spese per attività tecnico amministrative connesse progettazione, supporto al Rup, verifica e validazione	€ 9.925,15
B.9	Spese per commissioni giudicatrici	€ 2.481,29
B.11	Spese per accertamenti laboratorio	€ 1.000,00
B.12.1	I.V.A. su spese tecniche (su A.3, B.2, B.7, B.8, B.10, B.11)	€ 12.850,18
B.12.2	I.V.A. sui lavori e imprevisti (su A.1, A.2, B.1, B.4)	€ 51.622,01
B.13	Contributo Autorità di Vigilanza	€ 400,00
B.14	Oneri per gli smaltimenti (da pagare previa fattura ed incrementati del 15% per spese generali)	€ 5.945,46
	COSTO TOTALE	**€ 652.891,58**

b. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
c. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Ponte (BN);
d. che il cronoprogramma dell'intervento stima un complessivo tempo di esecuzione delle attività pari a 240 giorni naturali e consecutivi e risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 30/06/2015;

PRESO ATTO che con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013 - sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13.

RITENUTO per quanto sopra esposto:
a. di poter ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di risanamento e bonifica della discarica di rifiuti solidi urbani in via Vado della Lota" nel Comune di Ponte - C.U.P. E84E11001170002 – codice smile 61 - con beneficiario il Comune di Ponte, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 652.891,58;
b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 30/06/2015;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento

concesso;

e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 652.891,58 sarà così ripartita:
   - € 195.867,47 per l'annualità 2014 (30% per anticipazione);
   - € 457.024,11per l'annualità 2015 (70% per stati di avanzamento, oltre saldo);
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 652.891,58 in favore del Comune di Ponte – C.F. 80000630626 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto denominato "Lavori di risanamento e bonifica della discarica di rifiuti solidi urbani in via Vado della Lota" nel Comune di Ponte - C.U.P. E84E11001170002 – codice smile 61 - con beneficiario il Comune di Ponte, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 652.891,58;
2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 30/06/2015;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa

oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;

6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 652.891,58 sarà così ripartita:
   - € 195.867,47 per l'annualità 2014 (30% per anticipazione);
   - € 457.024,11per l'annualità 2015 (70% per stati di avanzamento, oltre saldo);
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 652.891,58 in favore del Comune di Ponte – C.F. 80000630626 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;
9. di dare atto che la proposta di impegno di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e che il presente provvedimento sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Ponte;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Ponte (BN), nella qualità di Beneficiario dell'Operazione _____ C.U.P. _____, Codice Smile 61, individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di _____per l'attuazione dell'intervento _____ - CUP _____ - Codice Smile n._____ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio del servizio/fornitura, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di _____

Firma
Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1397 del 06/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA COMUNALE RSU IN LOCALITA' PIETRA PICCOLA" NEL COMUNE DI CASALBORE - C.U.P. C63D13000380006 - CODICE SMILE N. 69 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O PER EURO 1.851.187,59 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI CASALBORE (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziari dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n.175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto dell'A.G.C. 09 n.158 del 10-05-2013 nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato, inoltre, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che, nella programmazione della Delibera di Giunta Regionale n. 601 del 20/12/2013, risulta inserito il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale R.S.U. in località Pietra Piccola", ubicata nel Comune di Casalbore (AV), con il costo di € 1.759.473,70;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con nota prot. n. 1660 del 08/09/2014 integrata con nota prot. n. 1792 del 29/09/2014, il Comune di Casalbore ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

a. che, con Decreto Dirigenziale n.113 del 18/10/2013, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Avellino - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza della predetta discarica comunale;
b. che, con deliberazioni di Giunta Comunale n. 61 del 02/08/2014 e n. 77 del 24/09/2014, il Comune ha approvato il progetto definitivo dell'intervento de quo, il cui quadro economico - di importo complessivo pari ad € 1.851.187,89 superiore a quello previsto nella D.G.R. n. 601/2013 - è articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO	**Importo**
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2+A.3)**	**€ 1.427.785,25**
A.1	Importo lavori a base d'asta	€ 1.366.388,47
A.2	Oneri per la sicurezza diretta	€ 38.128,67
A.3	Oneri per la sicurezza indiretta	€ 23.268,11
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 423.402,64**
B.1	Imprevisti IVA compresa	€ 64.818,18
B.2	Esproprio	€ 2.760,00
B.3	Occupazione temporanea	€ 930,80
B.4	**SPESE GENERALI**	
B.4.1	Indagini geologiche	€ 14.516,72
B.4.2	Consulenza geologica	€ 11.889,14
B.4.3	Progetto definitivo e coordinamento sicurezza progettazione	€ 38.501,60
B.4.4	Progetto esecutivo	€ 14.000,00
B.4.5	Direzione dei lavori e coordinamento sicurezza	€ 52.000,00
B.4.6	Collaudo tecnico, amministrativo e statico	€ 13.012,07
B.4.7	Supporto al RUP	€ 8.637,28
B.4.8	Incentivo art. 93	€ 12.000,00
B.4.9	Commissione giudicatrice	€ 3.000,00
B.4.10	Pubblicità	€ 3.700,00
	TOTALE SPESE GENERALI	**€ 171.256,85**
B.5.1	IVA 10% sui lavori A	€ 142.778,53
B.5.2	IVA 10% sugli imprevisti	€ 6.481,82
B.5.3	IVA 22% su spese generali B.4.1+B.4.2+B.4.3+B.4.4+B.4.5+B.4.6+B.4.7+ B.10	€ 34.376,50
	TOTALE IVA	**€ 183.636,84**
	COSTO TOTALE PROGETTO A+B	**€ 1.851.187,89**

c. che, con le sopra citate deliberazioni, è stata individuata quale modalità di affidamento dei lavori

l'appalto integrato, ai sensi dell'art.53, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.;

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Casalbore (AV);
c. che l'Ente ha rappresentato, con apposita relazione, che l'incremento del costo progettuale, rispetto alle previsioni di cui alla D.G.R. n. 175/2013, è dovuto: ".....*all'adeguamento degli interventi progettati alle prescrizioni dettate in Conferenza di Servizi, all'adeguamento del computo metrico estimativo ai prezzi del vigente Prezzario dei Lavori Pubblici della Regione Campania";*
d. che il cronoprogramma del progetto stima un tempo complessivo di esecuzione dei lavori pari a 180 giorni naturali e consecutivi e risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
e. che le spese di cui al richiamato quadro economico rientrano nelle tipologie e nei limiti delle spese ammissibili a finanziamento a valere sulle risorse del POR FESR Campania 2007/2013 per la realizzazione di opere, come stabilito dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/13 - approvato con D.D. n.158/2013;

VISTO che con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 -Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A) della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale RSU in località Pietra Piccola" nel Comune di Casalbore – C.U.P. C63D13000380006 - Codice smile n. 69 - con Beneficiario il Comune di Casalbore, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale di € 1.851.187,89, articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO	**Importo**
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2+A.3)**	**€ 1.427.785,25**
A.1	Importo lavori a base d'asta	€ 1.366.388,47
A.2	Oneri per la sicurezza diretta	€ 38.128,67
A.3	Oneri per la sicurezza indiretta	€ 23.268,11
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 423.402,64**
B.1	Imprevisti IVA compresa	€ 64.818,18
B.2	Esproprio	€ 2.760,00
B.3	Occupazione temporanea	€ 930,80
B.4	**SPESE GENERALI**	
B.4.1	Indagini geologiche	€ 14.516,72
B.4.2	Consulenza geologica	€ 11.889,14
B.4.3	Progetto definitivo e coordinamento sicurezza progettazione	€ 38.501,60
B.4.4	Progetto esecutivo	€ 14.000,00

B.4.5	Direzione dei lavori e coordinamento sicurezza	€ 52.000,00
B.4.6	Collaudo tecnico, amministrativo e statico	€ 13.012,07
B.4.7	Supporto al RUP	€ 8.637,28
B.4.8	Incentivo art. 93	€ 12.000,00
B.4.9	Commissione giudicatrice	€ 3.000,00
B.4.10	Pubblicità	€ 3.700,00
	TOTALE SPESE GENERALI	**€ 171.256,81**
B.5.1	IVA 10% sui lavori A	€ 142.778,53
B.5.2	IVA 10% sugli imprevisti	€ 6.481,82
B.5.3	IVA 22% su spese generali B.4.1+B.4.2+B.4.3+B.4.4+B.4.5+B.4.6+B.4.7+B.10	€ 34.376,50
	TOTALE IVA	**€ 183.636,85**
	COSTO TOTALE PROGETTO A+B	**€ 1.851.187,89**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.851.187,89 sarà così ripartita:
   - € 555.356,36 (30% anticipazione) nell'anno 2014;
   - € 1.295.831,53 (n. 3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo del 10%) nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.851.187,89 in favore del Comune di Casalbore (AV) – C.F.00230080640 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;

- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale RSU in località Pietra Piccola nel Comune di Casalbore" – C.U.P. C63D13000380006 - Codice smile n. 69 - con Beneficiario il Comune di Casalbore, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale di € 1.851.187,89, articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO PROGETTO DEFINITIVO	**Importo**
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2+A.3)**	**€ 1.427.785,25**
A.1	Importo lavori a base d'asta	€ 1.366.388,47
A.2	Oneri per la sicurezza diretta	€ 38.128,67
A.3	Oneri per la sicurezza indiretta	€ 23.268,11
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 423.402,64**
B.1	Imprevisti IVA compresa	€ 64.818,18
B.2	Esproprio	€ 2.760,00
B.3	Occupazione temporanea	€ 930,80
B.4	**SPESE GENERALI**	
B.4.1	Indagini geologiche	€ 14.516,72
B.4.2	Consulenza geologica	€ 11.889,14
B.4.3	Progetto definitivo e coordinamento sicurezza progettazione	€ 38.501,60
B.4.4	Progetto esecutivo	€ 14.000,00
B.4.5	Direzione dei lavori e coordinamento sicurezza	€ 52.000,00
B.4.6	Collaudo tecnico, amministrativo e statico	€ 13.012,07
B.4.7	Supporto al RUP	€ 8.637,28
B.4.8	Incentivo art. 93	€ 12.000,00
B.4.9	Commissione giudicatrice	€ 3.000,00
B.4.10	Pubblicità	€ 3.700,00
	TOTALE SPESE GENERALI	**€ 171.256,81**
B.5.1	IVA 10% sui lavori A	€ 142.778,53
B.5.2	IVA 10% sugli imprevisti	€ 6.481,82
B.5.3	IVA 22% su spese generali B.4.1+B.4.2+B.4.3+B.4.4+B.4.5+B.4.6+B.4.7+B.10	€ 34.376,50
	TOTALE IVA	**€ 183.636,85**

COSTO TOTALE PROGETTO A+B € 1.851.187,89

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.851.187,89 sarà così ripartita:

- € 555.356,36 (30% anticipazione) nell'anno 2014;
- € 1.295.831,53 (n. 3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo del 10%) nell'anno 2015;

7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 1.851.187,89 in favore del Comune di Casalbore (AV) – C.F.00230080640 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che :
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Casalbore (AV);
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Casalbore, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale RSU in località Pietra Piccola nel Comune di Casalbore" - C.U.P. C63D13000380006 - Codice Smile n.69 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Casalbore per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale RSU in località Pietra Piccola nel Comune di Casalbore" - CUP C63D13000380006 - Codice Smile n. 69 ammesso a finanziamento per € 1.851.187,89 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio deli lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Casalbore	Il RO.O. 1.2
	Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1422 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE UBICATA IN LOCALITA' TORRETTA" - C.U.P. F36J13000450002 - BENEFICIARIO:COMUNE DI LAUREANA CILENTO (SA) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O PER EURO 300.000,00 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 70.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.122/2011, la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei Grandi progetti di cui all'allegato I del POR FESR 2007-2013;
f. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
g. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.202/2012, la Giunta regionale ha programmato il finanziamento dei Grandi progetti sulle risorse degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007-2013;
i. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
j. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
k. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
l. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
m. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
n. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
o. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
p. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
q. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
r. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione

ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

s. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
t. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
u. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziari dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n.175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto dell'A.G.C. 09 n.158 del 10-05-2013 nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato, inoltre, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n.601/2013 risulta inserito il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Torretta", nel Comune di Laureana Cilento, con il costo di € 300.000,00;
b. che, con Decreto Dirigenziale n.935 del 23/06/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Salerno - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza della predetta discarica comunale;

c. che, con nota prot. n.4102 del 22/09/2014, il Comune di Laureana Cilento ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria, anche su supporto informatico;
d. che, con Deliberazione di Giunta comunale n.72 del 09/09/2014, il Comune ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento de quo, il cui quadro economico - di importo complessivo pari ad € 300.000,00 - è articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO	Importo
A	**TOTALE LAVORI**	€ **232.898,94**
A.1	Importo lavori a base d'asta	€ 231.161,54
A.2	Oneri totali per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.737,40
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	€ **67.101,06**
B.1	Imprevisti (iva compresa)	€ 9.714,77
B.2	Spese tecniche e generali	€ 27.947,87
B3	Iva sui lavori 10%	€ 23.289,89
B4	Iva su spese tecniche 22%	€ 6.148,53
	COSTO TOTALE PROGETTO A+B	€ **300.000,00**

DATO ATTO
a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che il Beneficiario, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Laureana Cilento (SA);
b. che il cronoprogramma del progetto stima un tempo complessivo di esecuzione dei lavori pari a 330 giorni naturali e consecutivi e risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo delle attività entro il 15/10/2015;

VISTO che con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 -Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A) della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:
a. di poter ammettere a finanziamento il progetto **"**Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Torretta", nel Comune di Laureana Cilento – C.U.P. F36J13000450002 – Codice smile n.70 - con Beneficiario il Comune di Laureana Cilento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 con il costo complessivo di € 300.000,00;
b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo delle attività entro il 15/10/2015;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;

e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto d-el presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 300.000,00 sarà così ripartita:
   - € 90.000,00(30% anticipazione) nell'anno 2014
   - € 210.000,00 (n.3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo del 10%) nell'anno 2015
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 300.000,00 in favore del Comune di Laureana Cilento (Sa) – C.F. 00530050657 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Torretta", nel Comune di Laureana Cilento – C.U.P. F36J13000450002 - Codice smile n. 70 - con Beneficiario il Comune di Laureana Cilento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo complessivo di € 300.000,00, articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO	Importo
A	**TOTALE LAVORI**	€ **232.898,94**
A.1	Importo lavori a base d'asta	€ 231.161,54
A.2	Oneri totali per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 1.737,40
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	€ **67.101,06**

B.1	Imprevisti (iva compresa)	€ 9.714,77
B.2	Spese tecniche e generali	€ 27.947,87
B3	Iva sui lavori 10%	€ 23.289,89
B4	Iva su spese tecniche 22%	€ 6.148,53
	COSTO TOTALE PROGETTO A+B	€ **300.000,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo delle attività entro il 15/10/2015;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 300.000,00 sarà così ripartita:
   - € 90.000,00(30% anticipazione) nell'anno 2014
   - € 210.000,00 (n.3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo del 10%) nell'anno 2015
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 300.000,00 in favore del Comune di Laureana Cilento (Sa) – C.F. 00530050657 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che :
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
12. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Laureana Cilento (SA);
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Laureana Cilento (SA), nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Torretta", C.U.P. F36J13000450002, Codice Smile n.70, individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in località _____ nel comune di _____;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Laureana Cilento per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale ubicata in località Torretta", C.U.P.F36J13000450002 - Codice Smile n.70 - ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori/servizio/fornitura, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Laureana Cilento	Il RO.O. 1.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1423 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELL'EX DISCARICA COMUNALE RSU E DELL'EX SITO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO SITI ALLA CONTRADA CALVANO - LOCALITA' VALLONE DELL'INFERNO DEL COMUNE DI APICE" - C.U.P. B39D14010540002 - CODICE SMILE N. 71 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O PER EURO 2.634.363,67 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI APICE (BN).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di

intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
    b.1 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
    b.2 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
    b.3 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
    c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
    c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
    c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

PRESO ATTO:

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta Regionale n.175 del 03/06/2013 risulta inserito l'intervento di bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale sita alla contrada Calvano - località Vallone dell'Inferno nel Comune di Apice;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con deliberazione di Giunta comunale n.103 del 22/07/2014, il Comune di Apice ha approvato il progetto definitivo dell'ex discarica comunale in località Calvano, località Vallone dell'Inferno, per l'importo complessivo di € 2.355.310,26;
d. che, con Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/09/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Benevento - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica con messa in sicurezza permanente della predetta discarica comunale;

e. che con deliberazione di Giunta comunale n.102 del 22/07/2014 il Comune ha approvato il progetto definitivo di bonifica e messa in sicurezza dell'ex sito di stoccaggio provvisorio RSU in contrada Calvano, località Vallone dell'Inferno, adiacente alla ex discarica comunale, per l'importo complessivo di € 279.053,41;
f. che, con Decreto Dirigenziale n. 4 del 15/09/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Benevento - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica della predetta area di stoccaggio provvisorio;
g. che, con nota prot. n. 6175 del 26/09/2014 acquisita al protocollo regionale n. 0652527 del 03/10/2014, il Comune di Apice ha prodotto istanza per il finanziamento del progetto esecutivo di bonifica e messa in sicurezza dell'intervento riguardante l'ex discarica comunale e l'ex sito di stoccaggio provvisorio, presenti in contrada Calvano - località Vallone dell'Inferno, per l'importo complessivo di € 2.634.363,67, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO:

a. che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 25/09/2014, il Comune di Apice ha approvato, ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii., il progetto esecutivo dell'intervento riguardante l'ex discarica comunale e l'adiacente ex sito di stoccaggio provvisorio, in contrada Calvano - località Vallone dell'Inferno -, per l'importo complessivo di € 2.634.363,67, di cui € 1.971.075,55 per lavori ed € 663.288,12 per somme a disposizione della stazione appaltante, con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO		**Importo**
A	**TOTALE LAVORI**	**€ 1.971.075,55**
	Lavori a misura	€ 1.942.370,98
	Lavori in economia	€ 28.704,57
	Lavori a base d'appalto	€ 1.926.462,26
	Oneri della sicurezza intrinseci nei prezzi	€ 47.115,02
	Oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso	€ 15.908,64
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 663.288,12**
B.1	Indagini geologiche	€ 10.000,00
B.2	Imprevisti comprensivi di IVA	€ 97.395,14
B.3	Esproprio	€ 87.999,36
B.4	Indennità di occupazione temporanea	€ 1.395,43
B.5	Spese tecniche (progettaz., direzione, sicurezza)	€ 114.900,00
B.6	Rilievi topografici, etc.	€ 10.000,00
B.7	Relazione Agronomica con direzione, etc.	€ 5.000,00
B.8	Spese per relazione geologica	€ 23.000,00
B.9	Collaudo tecnico-amministrativo	€ 17.000,00
B.10	Art. 92 D. Lgs. n. 163/06	€ 39.421,51
B.11	Spese per Commissione e Pubblicità	€ 10.000,00
B.12	IVA 10% su lavori (A)	€ 197.107,56

B.13	Cassa Previdenziale 4% su B.5, B.6, B.7, B.8, B.9	€ 6.796,00
B.14	IVA 22% su B.1, B.5, B.6, B.7, B.8, B.9, B.11, B.13	€ 43.273,12
	COSTO PROGETTO (A+B)	**€ 2.634.363,67**

b. che, nella sopra citata deliberazione, il Comune di Apice attesta che l'ex sito di stoccaggio provvisorio è funzionalmente pertinente all'ex discarica comunale RSU, così come rappresentato negli elaborati progettuali;

DATO ATTO

a. che il progetto nel suo complesso è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che le spese programmate nel quadro economico approvato con la D.G.C. n.124/2014 osservano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.D. n.158/2013;
c. che il Beneficiario, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Apice (BN);
d. che il RUP – con nota prot. n. 6286 del 02/10/2014 – ha attestato la compatibilità del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

VISTO che con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivo Operativo - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A) della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale RSU e dell'ex sito di stoccaggio provvisorio siti alla contrada Calvano - località Vallone dell'Inferno del Comune di Apice" – C.U.P. B39D14010540002 – Codice smile n.71- con Beneficiario il Comune di Apice (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo complessivo di € 2.634.363,67, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
A	**TOTALE LAVORI A MISURA**	**€ 1.942.370,98**
A.1	Lavori a base d'appalto	€ 1.926.462,26
	di cui oneri della sicurezza intrinseci nei prezzi	€ 47.115,02
A.2	Oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso	€ 15.908,64
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 691.992,69**
B.0	Lavori in economia	€ 28.704,57
B.1	Indagini geologiche	€ 10.000,00
B.2	Imprevisti comprensivi di iva	€ 97.395,14
B.3	Esproprio	€ 87.999,36
B.4	Indennità di occupazione temporanea	€ 1.395,43
B.5	Spese tecniche (progettaz., direzione, sicurezza)	€ 114.900,00
B.6	Rilievi topografici, etc.	€ 10.000,00
B.7	Relazione Agronomica con direzione, etc.	€ 5.000,00

B.8 Spese per relazione geologica	€ 23.000,00
B.9 Collaudo tecnico-amministrativo	€ 17.000,00
B.10 Art. 92 D.Lgs. n.163/06	€ 39.421,51
B.11 Spese per Commissione e Pubblicità	€ 10.000,00
B.12 IVA 10% su lavori (A +B.0)	€ 197.107,56
B.13 Cassa Previdenziale 4% su B.5, B.6, B.7, B.8, B.9	€ 6.796,00
B.14 IVA 22% su B.1, B.5, B.6, B.7, B.8, B.9, B.11, B.13	€ 43.273,12
COSTO PROGETTO (A+B)	**€ 2.634.363,67**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di dover prendere atto della dichiarazione del RUP prot. n. 6286 del 02/10/2014 di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.634.363,67 sarà così ripartita:
   - € 790.309,10 (30% anticipazione) nell'anno 2014;
   - € 1.844.054,57 (n. 3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo) nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 2.634.363,67 in favore del Comune di Apice(BN) – C.F. 80004140622 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale RSU e dell'ex sito di stoccaggio provvisorio siti alla contrada Calvano località Vallone dell'Inferno del Comune di Apice" – C.U.P. B39D14010540002 – Codice smile n. 71- con Beneficiario il Comune di Apice (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 2.634.363,67, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
A	**TOTALE LAVORI A MISURA**	**€ 1.942.370,98**
A.1	Lavori a base d'appalto	€ 1.926.462,26
	di cui oneri della sicurezza intrinseci nei prezzi	€ 47.115,02
A.2	Oneri della sicurezza specifici non soggetti a ribasso	€ 15.908,64
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 691.992,69**
B.0	Lavori in economia	€ 28.704,57
B.1	Indagini geologiche	€ 10.000,00
B.2	Imprevisti comprensivi di iva	€ 97.395,14
B.3	Esproprio	€ 87.999,36
B.4	Indennità di occupazione temporanea	€ 1.395,43
B.5	Spese tecniche (progettaz., direzione, sicurezza)	€ 114.900,00
B.6	Rilievi topografici, etc.	€ 10.000,00
B.7	Relazione Agronomica con direzione, etc.	€ 5.000,00
B.8	Spese per relazione geologica	€ 23.000,00
B.9	Collaudo tecnico-amministrativo	€ 17.000,00
B.10	Art. 92 D. Lgs. n. 163/06	€ 39.421,51
B.11	Spese per Commissione e Pubblicità	€ 10.000,00
B.12	IVA 10% su lavori (A +B.0)	€ 197.107,56
B.13	Cassa Previdenziale 4% su B.5, B.6, B.7, B.8, B.9	€ 6.796,00
B.14	IVA 22% su B.1, B.5, B.6, B.7, B.8, B.9, B.11, B.13	€ 43.273,12
	COSTO PROGETTO (A+B)	**€ 2.634.363,67**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP prot. n. 6286 del 02/10/2014 di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa

oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;

6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.634.363,67 sarà così ripartita:
   - € 790.309,10 (30% anticipazione) nell'anno 2014;
   - € 1.844.054,57 (n.3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo) nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 2.634.363,67 in favore del Comune di Apice (BN) – C.F. 80004140622 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;
9. di dare atto che il presente provvedimento di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che :
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Apice (BN);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Apice (BN), nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale RSU e dell'ex sito di stoccaggio provvisorio siti alla contrada Calvano - località Vallone dell'Inferno - del Comune di Apice" - C.U.P. B39D14010540002 - Codice Smile n.71 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in contrada Calvano - località Vallone dell'Inferno - nel comune di Apice (BN);
m. che, in ottemperanza a quanto disposto dalla UOD *Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti* di Benevento con nota prot. n.254617 del 09/04/2014, il Comune di Apice ha presentato due distinti progetti operativi di bonifica – uno relativo alla predetta discarica e uno relativo al sito di stoccaggio provvisorio ubicato anch'esso nella contrada Calvano, non inserito nella programmazione della D.G.R. n.175/2013;
n. che, con Decreto Dirigenziale n.3 del 15/09/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Benevento - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica con messa in sicurezza permanente della suddetta discarica comunale;
o. che, con Decreto Dirigenziale n.4 del 15/09/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Benevento - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica dell'ex area di stoccaggio provvisorio;
p. che il sito di stoccaggio provvisorio in questione è funzionalmente pertinente all'adiacente discarica e, pertanto, è stato ammesso a finanziamento un unico progetto esecutivo di bonifica riguardante entrambi siti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Apice per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale RSU e dell'ex sito di stoccaggio provvisorio siti alla contrada Calvano - località Vallone dell'Inferno del Comune di Apice" - C.U.P. B39D14010540002 - Codice Smile n. 71 - ammesso a finanziamento per € 2.634.363,67 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Aticolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.

Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Apice	Il RO.O. 1.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1466 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DISCARICA COMUNALE MARGIOTTA" NEL COMUNE DI SANTA MARINA - C.U.P. D76J13001410002 - CODICE SMILE N. 74 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI I M P E G N O PER EURO 2.215.000,00 - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI SANTA MARINA (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di

intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n.175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto dell'A.G.C. 09 n.158 del 10-05-2013 nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato, inoltre, al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il progetto "Messa in sicurezza permanente discarica comunale Margiotta" nel Comune di Santa Marina per un importo di € 1.627.511,27;
b. che, con nota prot n. 0000604 del 22/01/2014 acquisita al protocollo regionale n. 0064462 del 29/01/2014, il Comune di Santa Marina ha comunicato agli uffici regionali che il costo indicato nella citata delibera regionale corrispondeva all'importo dei lavori da appaltare, mentre il costo complessivo del progetto da quadro economico era di € 2.215.000,00,chiedendone la rettifica;
c. che, pertanto, con nota prot. n. 86990 del 06/02/2014, il R.O.O. 1.2, nel prendere atto di quanto comunicato dal Comune, ha specificato che la rettifica dell'importo sarebbe avvenuta in fase di ammissione a finanziamento del progetto;
d. che, con Decreto Dirigenziale n.35 del 01/04/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e

l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Salerno - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica e di messa in sicurezza della predetta discarica comunale;

e. che, con nota prot. n.9100 del 07/10/2014 acquisita al protocollo regionale n. 672460 del 10/10/2014, il Comune di Santa Marina ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

a. che, con Deliberazione di Giunta comunale n.113 del 24/09/2014, il Comune ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento di "Messa in sicurezza permanente della discarica comunale in loc. Margiotta", il cui quadro economico - di importo complessivo pari ad € 2.215.000,00 - è articolato come segue:

Quadro Economico approvato con DGC n. 113 del 24/09/2014		
		Importo
a	Importo dei lavori a base d'asta	1.665.155,70
b	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	6.701,60
	TOTALE LAVORI (a+b)	**1.671.857,30**
c	**Totale SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	**543.142,70**
c1	Lavori in economia esclusi dall'appalto:smaltimenti rifiuti speciali prodotti nelle lavorazioni di cantiere	25.000,00
c2	Rilievi ,accertamenti ed indagini:	
	allestimento n. 3: inclinometri nel pendio della ex discarica	6.641,00
	indagini prove e caratterizzazione geotecnica ex NCT 2008	10.000,00
c3	Allacciamento ai pubblici servizi	2.000,00
c4	Imprevisti (4,9636% di a+b)	82.984,50
c5	Acquisizione di aree,occupazioni temporanee, danni,ecc	5.000,00
c6	Spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, sicurezza, direzione lavori geologica, collaudi in c.o., collaudo tecnico amministrativo,ect	180.000,00
c7	Spese per commissioni di gara	3.600,00
c8	Spese per pubblicità, bandi, avvisi	2.000,00
c10	IVA al 10% su a+b+c4	175.484,18
c11	IVA 22% su c1+c2+c3+c6+c7+c8	50.433,02
	TOTALE a+b+c	**2.215.000,00**

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che le spese programmate nel quadro economico approvato con la D.G.C. n. 113/2014 osservano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.D. n. 158/2013;
c. che il Beneficiario, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Santa

Marina (SA);

d. che il cronoprogramma del progetto stima un tempo complessivo di esecuzione dei lavori pari a 365 giorni naturali e consecutivi e risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 , stante la previsione della conclusione delle attività entro il 31/10/2015;

VISTO che con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 -Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A) della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Messa in sicurezza permanente della discarica comunale in loc. Margiotta" nel Comune di Santa Marina – C.U.P D76J13001410002– Codice smile n.74. - con Beneficiario il Comune di Santa Marina (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 2.215.000,00, articolato come segue:

Quadro Economico ammissibile		
		Importo
A1	Importo dei lavori a base d'asta	1.665.155,70
A2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	6.701,60
	TOTALE LAVORI A =(A1+A2)	**1.671.857,30**
B	**Totale SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	**543.142,70**
B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto:smaltimenti rifiuti speciali prodotti nelle lavorazioni di cantiere	25.000,00
B2	Rilievi ,accertamenti ed indagini	16.641,00
B3	Allacciamento ai pubblici servizi	2.000,00
B4	Imprevisti (4,9636% di a+b)	82.984,50
B5	Acquisizione di aree,occupazioni temporanee, danni,ecc	5.000,00
B6	Spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, sicurezza, direzione lavori geologica, collaudi in c.o., collaudo tecnico amministrativo,ect	180.000,00
B7	Spese per commissioni di gara	3.600,00
B8	Spese per pubblicità, bandi, avvisi	2.000,00
B9	IVA al 10% su A1+A2+B4	175.484,18
B10	IVA 22% su B1+B2+B3+B6+B7+B8	50.433,02
	TOTALE A+B	**2.215.000,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 stante la previsione della conclusione delle attività entro il 31/10/2015;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento

concesso;

e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.215.000,00 sarà così ripartita:
   - € 664,500,00 (30% anticipazione) nell'anno 2014;
   - € 1.550.500,00 (n.3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 2.215.000,00 in favore del Comune di Santa Marina (SA) – C.F. 84000950653 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Messa in sicurezza permanente della discarica comunale in loc. Margiotta" nel Comune di Santa Marina – C.U.P D76J13001410002– Codice smile n.74. - con Beneficiario il Comune di Santa Marina (SA, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo ammissibile di € 2.215.000,00, articolato come segue:

Quadro Economico ammissibile		
		Importo
A1	Importo dei lavori a base d'asta	1.665.155,70
A2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	6.701,60
	TOTALE LAVORI A =(A1+A2)	**1.671.857,30**
B	**Totale SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE**	**543.142,70**

B1	Lavori in economia esclusi dall'appalto:smaltimenti rifiuti speciali prodotti nelle lavorazioni di cantiere	25.000,00
B2	Rilievi ,accertamenti ed indagini	16.641,00
B3	Allacciamento ai pubblici servizi	2.000,00
B4	Imprevisti (4,9636% di a+b)	82.984,50
B5	Acquisizione di aree,occupazioni temporanee, danni,ecc	5.000,00
B6	Spese tecniche relative alla progettazione, direzione lavori, sicurezza, direzione lavori geologica, collaudi in c.o., collaudo tecnico amministrativo,ect	180.000,00
B7	Spese per commissioni di gara	3.600,00
B8	Spese per pubblicità, bandi, avvisi	2.000,00
B9	IVA al 10% su A1+A2+B4	175.484,18
B10	IVA 22% su B1+B2+B3+B6+B7+B8	50.433,02
	TOTALE A+B	**2.215.000,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 stante la previsione della conclusione delle attività entro il 31/10/2015;;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.215.000,00 sarà così ripartita:
   - € 664,500,00 (30% anticipazione) nell'anno 2014
   - € 1.550.500,00 (n.3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo del 10%) nell'anno 2015
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € € 2.215.000,00 in favore del Comune di Santa Marina – C.F. 84000950653 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;
9. di dare atto che il presente provvedimento di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che :
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed

interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Santa Marina;
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Santa Marina, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "…… nel Comune di ……" - C.U.P. …… - Codice Smile n…… - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Santa Marina per l'attuazione dell'intervento _____ - CUP _____ - Codice Smile n._____ammesso a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio deli lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell’operazione, il ROO verificherà la stabilità dell’operazione di cui all’art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l’attuazione dell’intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l’obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di……	Il R.O.O. 1.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1467 del 16/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 62 DEL 19.01.2007 - CONVENZIONE TRA REGIONE E CAMPANIA E UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "RILASCIO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 18 FEBBRAIO 2005 N. 59 COME SOSTITUITO DAL D.LGS. 152/2006 E SMI" - IMPEGNO E LIQUIDAZIONE DEL CORRISPETTIVO SPETTANTE ALLA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "PARTHENOPE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, ora sostituito dal D.Lgs. 152/2006, disciplina, in attuazione della Direttiva 96/61/CE del 24/09/96, il rilascio, il rinnovo ed il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per gli impianti elencati nell'Allegato I al medesimo decreto, nonché le modalità di esercizio delle stesse;

b. che l'AIA sostituisce, in base alla citata normativa, le autorizzazioni, visti, nulla-osta o pareri in materia ambientale indicati nell'Allegato II al medesimo decreto;

c. che per il rilascio dell'AIA da parte dei Settori Provinciali "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile (SS.PP.), con Deliberazione di Giunta Regionale n. 62 del 19 gennaio 2007, si è provveduto ad incaricare il Coordinatore dell'AGC 05 di stipulare una Convenzione, sia con l'ARPAC che con le strutture universitarie, per dare ai SS.PP. un supporto tecnico- scientifico, altamente specialistico, indispensabile per le attività di istruttoria e valutazione integrata delle istanze pervenute ai sensi del D. Lgs. 59/05;

d. che il medesimo atto deliberativo n. 62/2007 ha stabilito che le correlate spese debbano interamente gravare sulle risorse provenienti dai versamenti da parte delle imprese richiedenti delle spese di istruttoria e controllo previste dall'art. 18 del citato D. Lgs. 59/05;

e. che la succitata DGR n. 62/2007 ha fissato - nelle more della emanazione del decreto ministeriale di cui all'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/05 - i seguenti importi, da versare "in acconto", per spese di istruttoria e controlli, determinati sulla base della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 6 maggio 2003: € 1.000 per la microimpresa; € 2.000 per la piccola impresa; € 4.000 per la media impresa; € 8.000 per la grande impresa;

f. che con D.M. 24.04.2008 sono state disciplinate le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005 n. 59;

g. che a seguito di incontri tra l'AGC 05 e le Università sono state fissate le modalità di svolgimento della collaborazione tenendo presente, tra l'altro, delle esigenze organizzative e della normativa che regola l'utilizzo del personale universitario;

VISTO:

a. che, con Leggi Regionali nn.3 e 4 del 16 gennaio 2014, pubblicate sul BURC n.4 del 17/01/2014 il Consiglio Regionale ha approvato il "*Bilancio di Previsione per il triennio 2014-2016, in conformità con le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n.118 le "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale 2014";*

b. che con deliberazione n°92 del 01/04/2014 e ss.m m.ii., la Giunta Regionale ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014-2015 e 2016;

c. che, con deliberazione n°186 del 05/06/2014 e ss .mm.ii., la Giunta Regionale ha assegnato a ciascuna struttura organizzativa il tetto programmatico 2014 in termini di competenza eurocompatibile;

DATO ATTO CHE

a. la fattispecie di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e che l'impegno di spesa che si dispone rientra nel tetto programmatico di spesa

assegnato alla D.G. 52.05 con D.G.R. n.186 del 05/06/2014 e ss.mm.ii.;

RILEVATO

a. che, al fine di garantire il necessario supporto tecnico delle strutture universitarie ai Settori Provinciali, stante le pratiche ancora in istruttoria ancora non concluse e per l'istruttoria delle nuove, con D.D. n. 84 del 27.11.2013 si è stabilito di continuare fino al 31.12.20155 il rapporto convenzionale tra la Regione Campania e le Università della Campania;

b. che l'art. 8 della Convenzione prevede che per lo svolgimento delle attività la Regione corrisponderà all'Università il 70% dell'importo per spese di istruttoria di cui all'art. 18 del citato D. Lgs. 59/05, versato dall'Impresa interessata al rilascio dell'autorizzazione AIA, oggetto dell'attività svolta dall'Università;

c. che tuttavia l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" ha comunicato l'intenzione di non voler rinnovare la Convenzione scadente il 31.12.2013

CONSIDERATO

a. che, pertanto, occorre provvedere alla liquidazione del saldo spettante all'Università degli Studi Parthenope per le attività già svolte a tutto il 2013 e parzialmente liquidate con D.D. n. 74 del 26.11.2013;

b. che con il medesimo decreto si è rinviato il pagamento del saldo a successivo provvedimento di impegno e liquidazione**;**

RITENUTO

a. di poter effettuare l'impegno e la liquidazione in favore della Università degli Studi di Napoli "Parthenope" dell'importo di € 94.393,27 (novantaquattromilatrecentonovantatre/27) a valere sul cap. n° 1387 - Missione 09 – Programma 02 - titolo 1- macroaggregato 103 - V livello del piano dei conti 1.03.02.10.002 Cofog 05.4 - Codice UE 4 - Siope di bilancio 1.03.01 - Esercizio Finanziario 2014, che presenta sufficiente disponibilità, in conformità a quanto stabilito dall'art. 8 della Convenzione;

VISTO

a. la L.R. n. 7/02;
b. le L.R. n. 3 e 4 del 16/01/2014;
c. la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014;
d. la D.G.R. n. 186 del 05/06/2014 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile titolare di Posizione Organizzativa

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di impegnare in favore dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" l'importo di € 94.393,27 (novantaquattromilatrecentonovantatre/27) a valere sul capitolo n°1387 - Missione 09 – Programma 02 - titolo 1- macroaggregato 103 - V livello del piano dei conti 1.03.02.10.002 - Cofog 05.4 - Codice UE 4 - Siope di bilancio 1.03.01 - Esercizio Finanziario 2014;

2. di provvedere alla liquidazione di € 94.393,27 (novantaquattromilatrecentonovantatre/27) in favore della Università degli Studi di Napoli "Parthenope" con sede legale in Napoli, Via Ammiraglio Acton n. 38, a saldo di quanto dovuto per il supporto tecnico-scientifico alla UOD n. 17 – Autorizzazioni ambientali e Rifiuti – di Napoli per le istruttorie tecniche e la definizione delle domande di A.I.A. presentate dai gestori degli impianti IPPC di cui al D.lgs. 152/2006 e smi;

3. di autorizzare altresì, la UOD n. 55.13.04 al pagamento della somma di € 94.393,27 (novantaquattromilatrecentonovantatre/27) in favore della Università degli Studi Parthenope da esitarsi sul conto corrente bancario di tesoreria Provinciale,
   IBAN: IT 05 T010 1003 5931 0000 0301 553,
   Codice Tesoreria: 425 – Codice di Conto di Tesoreria: 0036893;
   P-IVA / C.F. : 01877320638

4. di far gravare l'onere sul capitolo n°1387 - Mi ssione 09 – Programma 02 - titolo 1- macroaggregato 103 - V livello del piano dei conti 1.03.02.10.002 - Cofog 05.4 - Codice UE 4 - Siope di bilancio 1.03.01 - Esercizio Finanziario 2014;

5. la fattispecie di cui al presente provvedimento non rientra nelle tipologie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013 e che l'impegno di spesa che si dispone rientra nel tetto programmatico di spesa assegnato alla D.G. 52.05 con D.G.R. n.186 del 05/06/2014 e ss.mm.ii.;

6. di trasmettere il presente atto ad avvenuta esecutività all' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", alla U.O.D.17-alla U.O.D. 55.13.04 "Gestione delle spese Regionali" alla U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE UOD

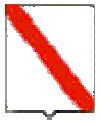
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	52	DIR.GEN.	5

OGGETTO

DGR n. 62 del 19.01.2007 - Convenzione tra Regione e Campania e Universita' degli studi della Campania "Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 come sostituito dal D.Lgs. 152/2006 e smi" - Impegno e liquidazione del corrispettivo spettante alla Universita' degli Studi di Napoli "Parthenope".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
UNIVERSITA' PARTHENOPE	01877320638		VIA ACTON	NAPOLI	94.393,27	,00

TOTALI	**94.393,27**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
UNIVERSITA' PARTHENOPE	***CC Bancario, IBAN : IT05T0101003593100000301553, Spec. di pag. : in favore della Università degli Studi Parthenope da esitarsi sul conto corrente bancario di tesoreria Provinciale, IBAN: IT 05 T010 1003 5931 0000 0301 553, Codice Tesoreria: 425 - Codice di Conto di Tesoreria: 0036893; P-IVA / C.F. : 01877320638***	**2014**	**1387**

Dr. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

CAPO DIPARTIMENTO **Prof. Romano**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Palmieri Michele**

DIRIGENTE U.O.D.

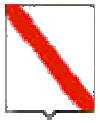
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

DGR n. 62 del 19.01.2007 - Convenzione tra Regione e Campania e Universita' degli studi della Campania "Rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 come sostituito dal D.Lgs. 152/2006 e smi" - Impegno e liquidazione del corrispettivo spettante alla Universita' degli Studi di Napoli "Parthenope".

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	1387	1	9	2	103	1.03.02.10.000	05.4	1.03.01	0	4	94.393,27	,00

TOTALE	94.393,27	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Dr. Palmieri Michele

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1495 del 22/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - ATTIVITA' A) - DGR N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE FINALE DELL'EX DISCARICA CONSORTILE IN LOCALITA' PARAPOTI" NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) - CUP: H66G10000390009 - CODICE SMILE: N. 76 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON BENEFICIARIO LA PROVINCIA DI SALERNO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 7.012.954,30

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con DGR 726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con DGR 166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012 che ha modificato il POR FESR 2007-2013;
g. che, con DGR 219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente G.R. che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con DGR 521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012 con cui la Commissione europea ha approvato la citata proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con DGR n. 756/2012 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR che prevede il suddetto de finanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
n. che tale nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi del settore ambientale riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le relative spese possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede - alle attività a) e b) - il finanziamento di interventi di Bonifica e riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le

"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione circa la coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   b.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento delle attività di messa in sicurezza/bonifica dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   b.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   b.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
   c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
   c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
   c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

PRESO ATTO

a. che, nella programmazione della Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013 risulta inserito il progetto "Messa in sicurezza e sistemazione finale dell'ex discarica consortile sita in località Parapoti", ubicata nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA), con il costo di € 6.555.936,29;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. che, con Decreto Dirigenziale n. 154 del 27/07/2012, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Salerno - ha approvato il progetto di messa in sicurezza e sistemazione finale della predetta discarica consortile;

d. che, con nota prot. n. 279831 del 20.11.2013 acquisita al protocollo regionale n. 841845 del 09/12/2013, la Provincia di Salerno ha prodotto istanza di finanziamento, per € 6.555.936,29, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, del progetto in argomento;
e. che, con note prot. n. 127449 del 21/05/2014 e 188892 del 25/07/2014, la Provincia di Salerno ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa per l'ammissione a finanziamento del progetto;

RILEVATO:

a. che, con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 157 del 21/07/2014, la Provincia di Salerno ha approvato il progetto definitivo dell'intervento denominato "Messa in sicurezza definitiva dell'impianto discarica in località Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA)", aggiornato al prezzario opere pubbliche della Regione Campania edizione 2013. dell'importo complessivo di € 7.012.954,30, da porre a base di gara, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lettera b), del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., da parte del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Campania e il Molise – sede di Salerno – in qualità di Stazione Unica Appaltante per la provincia di Salerno giusta convenzione 13/03/2013 e ss.mm.ii.;
b. che il quadro economico del richiamato progetto definitivo è il seguente:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO DEFINITIVO		**Importo**
A1	Importo dei lavori a base di gara	€ 5.527.418,12
A2	Oneri speciali di sicurezza	€ 89.841,56
A (A1 +A2)	**Importo complessivo dei lavori**	**€ 5.617.259,68**
B + C	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**€ 1.395.694,62**
B1	rilievi, accertamenti ed indagini	€ 28.086,30
B2	Imprevisti	€ 280.862,98
B3	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori, al collaudo, all'ufficio del R.U.P., ecc.	€ 112.345,19
B.3.1	Progettazione esecutiva a base di gara	€ 56.588,69
B4	Attività di consulenza e supporto del RUP	€ 40.000,00
B5	Spese per commissioni giudicatrici	€ 30.000,00
B6	Spese per pubblicità	€ 28.086,30
B7	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 56.172,60
B8	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.163/2006 ss.mm.ii.	€ 84.258,90
B9	Oneri di smaltimento comprensivi del 15% di spese generali (Rif.Delibera Giunta Regione Campania n. 508 del 04/10/2011-BURC n. 64 del 10/10 2011)	€ 10.000,00
C1	I.V.A. 10% su (A+B2)	€ 589.812,27
C2	I.V.A. 22% su (B1+B3+B3.1 +B4+B5+B6+B7+B9)	€ 79.481,39
TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C)		**€ 7.012.954,30**

c. che il costo complessivo del progetto, approvato con la delibera di Giunta Provinciale n. 157 del 21/07/2014, è superiore a quello riportato nella D.G.R. n. 175/2013, causa l'adeguamento del costo delle opere a farsi al vigente prezzario opere pubbliche della Regione Campania;

CONSIDERATO

a. che, al fine di poter avviare le attività di "verifica" e "validazione" del progetto definitivo da porre a base di gara", ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 ss.mm.ii. e del D.P.R. n. 207/2010 ss.mm.ii., la Provincia di Salerno ha manifestato l'esigenza di disporre di un provvedimento regionale vincolante per il finanziamento, dell'opera di cui trattasi, a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 1.2 del POR FESR 2007/2013;
b. che appare prioritario assicurare l'avvio delle operazioni di messa in sicurezza e sistemazione finale del sito di discarica, in località Parapoti, nel Comune di Montecorvino Pugliano, oggetto di procedura d'infrazione comunitaria 2003/2077, consentendo la salvaguardia delle matrici ambientali e, nel contempo, anche una riduzione dei costi di gestione post-operativa dell'impianto di discarica;

DATO ATTO:

a. che l'intervento denominato "Messa in sicurezza definitiva dell'impianto discarica in loc. Parapoti" da realizzarsi nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità relative al POR Campania FESR 2000/13;
b. che il cronoprogramma del progetto è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, stante la previsione di conclusione delle attività entro il predetto termine;
c. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è la Provincia di Salerno;
d. le spese programmate nel quadro economico, approvato con la D.G.P. n. 157 del 21/07/2014, rispettano le categorie ed i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13 approvato con D.D. n. 158/2013;

VISTO che, con DPGR n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO FESR 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi- Modifica DPGR n. 437/2013, sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto definitivo denominato "Messa in sicurezza e sistemazione finale della ex discarica in località Parapoti" nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) – CUP: H66G10000390009 – Codice SMILE: 76 -, con beneficiario la Provincia di Salerno, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo complessivo di **€ 7.012.954,30**, così articolato:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO AMMISSIBILE		**Importo**
A1	Importo dei lavori a base di gara	€ 5.527.418,12
A2	Oneri speciali di sicurezza	€ 89.841,56
A (A1 +A2)	**Importo complessivo dei lavori**	**€ 5.617.259,68**
B + C	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**€ 1.395.694,62**
B1	rilievi, accertamenti ed indagini	€ 28.086,30
B2	Imprevisti	€ 280.862,98
B3	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori, al collaudo, all'ufficio del R.U.P., ecc.	€ 112.345,19
B.3.1	Progettazione esecutiva a base di gara	€ 56.588,69
B4	Attività di consulenza e supporto del RUP	€ 40.000,00

B5	Spese per commissioni giudicatrici	€ 30.000,00
B6	Spese per pubblicità	€ 28.086,30
B7	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 56.172,60
B8	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.163/2006 ss.mm.ii.	€ 84.258,90
B9	Oneri di smaltimento comprensivi del 15% di spese generali (Rif.Delibera Giunta Regione Campania n. 508 del 04/10/2011-BURC n. 64 del 10/10 2011)	€ 10.000,00
C1	I.V.A. 10% su (A+B2)	€ 589.812,27
C2	I.V.A. 22% su (B1+B3+B3.1 +B4+B5+B6+B7+B9)	€ 79.481,39
TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C)		**€ 7.012.954,30**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 stante la previsione della conclusione delle attività entro il predetto termine;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 7.012.954,30 sarà interamente sostenuta nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 7.012.954,30 in favore della Provincia di Salerno – C.F. 80000390650 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.002, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto definitivo denominato "Messa in sicurezza e sistemazione finale della ex discarica in località Parapoti" nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA)" – CUP: H66G10000390009 – Codice SMILE: 76 -, con beneficiario la Provincia di Salerno, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo complessivo di € 7.012.954,30, così articolato:

QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO AMMISSIBILE		**Importo**
A1	Importo dei lavori a base di gara	€ 5.527.418,12
A2	Oneri speciali di sicurezza	€ 89.841,56
A (A1 +A2)	**Importo complessivo dei lavori**	**€ 5.617.259,68**
B + C	**Somme a disposizione della stazione appaltante**	**€ 1.395.694,62**
B1	rilievi, accertamenti ed indagini	€ 28.086,30
B2	Imprevisti	€ 280.862,98
B3	Spese tecniche relative alla progettazione, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori, al collaudo, all'ufficio del R.U.P., ecc.	€ 112.345,19
B.3.1	Progettazione esecutiva a base di gara	€ 56.588,69
B4	Attività di consulenza e supporto del RUP	€ 40.000,00
B5	Spese per commissioni giudicatrici	€ 30.000,00
B6	Spese per pubblicità	€ 28.086,30
B7	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche	€ 56.172,60
B8	Accantonamento di cui all'articolo 133 del D.Lgs.163/2006 ss.mm.ii.	€ 84.258,90
B9	Oneri di smaltimento comprensivi del 15% di spese generali (Rif.Delibera Giunta Regione Campania n. 508 del 04/10/2011-BURC n. 64 del 10/10 2011)	€ 10.000,00
C1	I.V.A. 10% su (A+B2)	€ 589.812,27
C2	I.V.A. 22% su (B1+B3+B3.1 +B4+B5+B6+B7+B9)	€ 79.481,39
TOTALE COMPLESSIVO (A + B + C)		**€ 7.012.954,30**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 stante la previsione della conclusione delle attività entro il predetto termine;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica,

che la spesa di € 7.012.954,30 sarà interamente sostenuta nell'anno 2015;

7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 7.012.954,30 in favore della Provincia di Salerno – C.F. 80000390650 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.002, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;
9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che :
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l'operazione;
    - il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, alla Provincia di Salerno;
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di stabilire che il beneficiario provveda a trasmettere l'atto di validazione, ex art. 55 del D.Lgs. n. 163/2006, entro e non oltre 45 gg. dalla sottoscrizione della convenzione di finanziamento, unitamente ad un cronoprogramma aggiornato dell'operazione ed ad una dichiarazione del R.U.P. circa la coerenza di detto cronoprogramma con la tempistica di chiusura del POR FESR 2007/2013;
14. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

il R.O.O. 1.2

Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante della Provincia di Salerno, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Messa in sicurezza e sistemazione finale della ex discarica in località Parapoti" nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) - C.U.P.: H66G10000390009 – Codice SMILE: 76 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che, con Decreto Dirigenziale n. 154 del 27/07/2012, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Salerno - ha approvato il progetto di messa in sicurezza e sistemazione finale della predetta discarica consortile;
m. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n. 175/2013, figura l'ex discarica consortile sita in località Parapoti nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento "Messa in sicurezza e sistemazione finale della ex discarica in località Parapoti" nel Comune di Montecorvino Pugliano (SA) - C.U.P. H66G10000390009 - Codice Smile n. 76 - ammesso a finanziamento per € 7.012.954,30 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in

fonte: http://burc.regione.campania.it

materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Aticolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.
Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Apice	Il RO.O. 1.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1496 del 22/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DELL'EX DISCARICA COMUNALE R.S.U. ALLA LOCALITA' FASANA" NEL COMUNE DI SALENTO (SA) - CUP: E43J13001180005 - CODICE SMILE N. 75 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON BENEFICIARIO IL COMUNE DI SALENTO - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - PROPOSTA DI I M P E G N O DI SPESA PER EURO 460.000,00

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.122/2011, la Giunta regionale ha approvato l'elenco dei Grandi progetti di cui all'allegato I del POR FESR 2007-2013;
f. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
g. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.202/2012, la Giunta regionale ha programmato il finanziamento dei Grandi progetti sulle risorse degli Obiettivi Operativi del POR FESR Campania 2007-2013;
i. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
j. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
k. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
l. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
m. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
n. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
o. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
p. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
q. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
r. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR

2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

s. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
t. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
u. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n.601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n.175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n.158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n.601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013 risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale RSU alla località Fasana" nel Comune di Salento (SA) per l'importo di € 460.000,00;

b. che, con Decreto Dirigenziale n. 120 del 04/06/2014 della U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, è stato approvato il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica;
c. che, con nota prot. n. 2418 del 19/09/2014, il Comune di Salento ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto in questione a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

a. che, con deliberazione di Giunta comunale n. 62 del 18/09/2014, il Comune di Salento ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza della discarica sita alla località Fasana per l'importo complessivo di € 460.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO approvato con DGC n. 62 del 18/09/2014		**Importo**
A.1	Lavori	€ 286.952,57
A.2	Oneri sicurezza	€ 2.745,65
A.2.1	Costo manodopera	€ 75.208,91
A	**TOTALE LAVORI**	**€ 364.907,13**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 95.092,87**
B.1	IVA ed eventuali altre imposte 10% di A	€ 36.490,71
B.2	Spese tecniche e generali	€ 43.788,86
B.3	Iva su spese tecniche (22%)	€ 9.633,55
B.4	Imprevisti	€ 5.179,75
	TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 460.000,00**

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che le categorie di spesa programmate nel suddetto quadro economico sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e rispettano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.D. AGC 09 n. 158/2013;
c. che il Beneficiario dell'operazione, ai sensi dell'art. 2 del Reg n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Salento (SA);
d. che il cronoprogramma dell'intervento stima un complessivo tempo di esecuzione dei lavori pari a 240 giorni naturali e consecutivi e risulta coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 15/10/2015;

PRESO ATTO che con DPGR n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013 - sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13.

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale RSU alla località Fasana" nel Comune di Salento (SA)– C.U.P. E43J13001180005 – Codice Smile n. 75 - Beneficiario Comune di Salento (SA), a valere

sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale di € 460.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		Importo
A.1	Lavori	€ 362.161,48
A.2	Oneri sicurezza	€ 2.745,65
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2)**	**€ 364.907,13**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 95.092,87**
B.1	IVA su lavori (10% di A)	€ 36.490,71
B.2	Spese tecniche e generali	€ 43.788,86
B.3	Iva su spese tecniche (22%)	€ 9.633,55
B.4	Imprevisti (IVA inclusa)	€ 5.179,75
	TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 460.000,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 15/10/2015;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 460.000,00 sarà così ripartita:
   - € 138.000,00 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione)
   - € 322.000,00 per l'annualità 2015 (60% pari a tre stati di avanzamento del 20%, oltre saldo);
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 460.000,00 in favore del Comune di Salento – C.F.84000050652 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13;

- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale RSU alla località Fasana" nel Comune di Salento (SA), C.U.P. E43J13001180005 – Codice Smile n.75 - Beneficiario Comune di Salento (SA), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo totale di € 460.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
A.1	Lavori	€ 362.161,48
A.2	Oneri sicurezza	€ 2.745,65
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2)**	**€ 364.907,13**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 95.092,87**
B.1	IVA su lavori (10% di A)	€ 36.490,71
B.2	Spese tecniche e generali	€ 43.788,86
B.3	Iva su spese tecniche (22%)	€ 9.633,55
B.4	Imprevisti (IVA inclusa)	€ 5.179,75
	TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 460.000,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il 15/10/2015;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 460.000,00 sarà così ripartita:
   - € 138.000,00 per l'annualità 2014 (30% per l'anticipazione)
   - € 322.000,00 per l'annualità 2015 (60% pari a tre stati di avanzamento del 20%, oltre saldo);
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 460.000,00 in favore del Comune di Salento – C.F.84000050652- sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al

Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con Decreto Dirigenziale 158/2013;

9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e, pertanto, sarà inviato all'ufficio "Stampa" per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Salento;
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il R.O.O. 1.2
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Salento, _____,nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale RSU alla località Fasana" – C.U.P. E43J13001180005 - Codice Smile n. 75 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario Comune di Salento per l'attuazione dell'intervento "Bonifica, messa in sicurezza e ripristino ambientale della ex discarica comunale RSU alla località Fasana" – C.U.P. E43J13001180005 - Codice Smile n.75 - ammesso a finanziamento per _____ con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma	Firma
Il Rappresentante Legale del Comune di Salento	Il RO.O. 1.2 Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1497 del 22/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE - DGR N. 175 DEL 3 GIUGNO 2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA DISCARICA COMUNALE DI RSU IN C. DA SERRA" NEL COMUNE DI BASELICE (BN) - CUP C71H12000020002 - CODICE SMILE N.77- AMMISSIONE A FINANZIAMENTO CON BENEFICIARIO IL COMUNE DI BASELICE (BN) - PROPOSTA DI I M P E G N O PER EURO 820.000,00 - APPROVAZIONE SCHEMA CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;
q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le

"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;

r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO, ALTRESI',

a. che la Commissione europea ha avviato la procedura d'infrazione n. 2003/2077 "Discariche abusive e incontrollate", in esecuzione della sentenza del 26 aprile 2007 (causa C-135/05) della Corte di Giustizia Europea, contro lo Stato Italiano per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha tra l'altro:
   b.1 programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
   b.2 individuato, quale beneficiari dei finanziamenti, la amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
   b.3 demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e della tempistica di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti, redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle strutture regionali competenti ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 152/2006;
c. che, al fine di effettuare le valutazioni di competenza circa la tempistica degli interventi, con nota AGC 05 prot n. 442817 del 20.06.2013 è stato tra l'altro:
   c.1 rappresentato agli Enti interessati che le spese afferenti agli interventi devono essere sostenute e quietanzate entro il 31.12.2015, come previsto dall'art 56 del Reg. CE 1083/2006, e che pertanto la conclusione (ivi compreso il collaudo o la regolare esecuzione) degli interventi deve avvenire coerentemente con tale necessità;
   c.2 chiesto agli stessi di compilare e trasmettere all'indirizzo pec del Settore Tutela Ambiente una scheda informativa dalla quale si evinca la data prevista di inizio e conclusione di tutte le fasi dell'intervento unitamente ad una dichiarazione di impegno al rispetto della tempistica indicata;
   c.3 convocato una serie di incontri con gli Enti interessati per l'accelerazione della spesa;

PRESO ATTO

a. che nella programmazione della Delibera di Giunta Regionale n. 175 del 03/06/2013 risulta inserito il progetto **"**Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica comunale di RSU in Contrada Serra", ubicata nel Comune di Baselice (BN), per l'importo di € 820.000,00;
b. che il sito in questione è censito nel Piano Regionale di Bonifica di cui alla D.G.R. n. 129/2013, approvato dal Consiglio Regionale con Delibera Amministrativa n. 777 del 25/10/2013;
c. c. che, con Decreto Dirigenziale n. 793 del 06/06/2014, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – Unità Operativa Dirigenziale *Autorizzazioni ambientali e rifiuti* di Benevento - ha approvato, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii, il progetto operativo di bonifica con messa in sicurezza permanente della predetta discarica comunale;
d. che, con nota prot. n. 4682 del 07/10/2014, il Comune di Baselice ha presentato istanza di finanziamento del progetto in parola a valere sull'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania

FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria;

RILEVATO

a. che, con Deliberazione di Giunta comunale n. 109 del 22/09/2014, il Comune di Baselice ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento de quo per l'importo complessivo di € 820.000,00, articolato come segue:

	QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO D.G.C. n. 109/2014	**Importo**
A.1	Importo lavori a misura	€ 633.955,26
	di cui oneri della sicurezza soggetti a ribasso	€ 3.237,20
A.2	Oneri speciali della sicurezza	€ 3.499,17
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2)**	**€ 637.454,43**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 182.545,57**
B.1	Imprevisti	€ 8.115,43
B.2	Indennità di occupazione temporanea	€ 1.000,00
B.3	Acquisto attrezzature e lavori in economia	€ 5.000,00
B.4	Prove e accertamenti di laboratorio	€ 8.012,50
B.5	Spese tecniche per progettazione esecutiva, Direzione Lavori, contabilità sicurezza, collaudo, geologo e CTI (12% di 637.454,43)	€ 76.494,53
B.6	Spese gara	€ 1.000,00
B.7	IVA (22% di b.1+b.3+b.4+b.5 escluso CTI € 9.931,54)	€ 18.366,13
B.8	IVA su lavori e imprevisti (10% su A +b.1)	€ 64.556,98
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 820.000,00**

b. che, al fine di contenere il valore delle spese tecniche nel limite del 12% dell'importo dei lavori a base di gara, in conformità a quanto previsto dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, il Comune, con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 124 del 20/10/2014, ha rimodulato e riapprovato il quadro economico del progetto esecutivo, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO PROGETTO ESECUTIVO D.G.C. n. 124/2014		**Importo**
A.1	Importo lavori a misura	€ 633.955,26
	di cui oneri della sicurezza soggetti a ribasso	€ 3.237,20
A.2	Oneri speciali della sicurezza	€ 3.499,17
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2)**	**€ 637.454,43**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 182.545,57**
B.1	Imprevisti	€ 18.692,49
B.2	Indennità di occupazione temporanea	€ 1.000,00
B.3	Acquisto attrezzature e lavori in economia	€ 5.000,00
B.4	Spese generali per progettazione esecutiva, Direzione Lavori, contabilità sicurezza, collaudo, geologo e CTI, accertamenti di	€ 76.494,53

	laboratorio, spese di gara	
B.5	IVA (22% di b.3 + b.4 - escluso CTI € 9.931,54 -)	€ 15.743,86
B.6	IVA su lavori e imprevisti (10% su A +b.1)	€ 65.614,69
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 820.000,00**

DATO ATTO

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che le categorie di spesa programmate nel quadro economico di cui alla D.G.C. n. 124/2014 sono ammissibili ai sensi del D.P.R. n. 196/2008 e rispettano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione del POR FESR Campania 2007/13, approvato con D.D. AGC 09 n. 158/2013;
c. che il Beneficiario, ai sensi dell'art. 2 del Reg. CE n. 1083 del 11/07/2006, è il Comune di Baselice (BN);
d. che il cronoprogramma del progetto è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione del collaudo entro il 14/10/2015;

VISTO che con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013 - Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi - Modifica D.P.G.R. n. 437/2013 sono stati confermati nei Dirigenti di cui all'Allegato A) della delibera i nuovi Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica comunale di RSU in C. da Serra", ubicata nel Comune di Baselice (BN), per l'importo di € 820.000,00 – CUP C71H12000020002 – Codice smile n.77 - con Beneficiario il Comune di Baselice (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo di € 820.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		**Importo**
A.1	Importo lavori a misura	€ 633.955,26
	di cui oneri della sicurezza soggetti a ribasso	€ 3.237,20
A.2	Oneri speciali della sicurezza	€ 3.499,17
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2)**	**€ 637.454,43**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 182.545,57**
B.1	Imprevisti	€ 18.692,49
B.2	Indennità di occupazione temporanea	€ 1.000,00
B.3	Acquisto attrezzature e lavori in economia	€ 5.000,00
B.4	Spese generali per progettazione esecutiva, Direzione Lavori, contabilità sicurezza, collaudo, geologo e CTI, accertamenti di laboratorio, spese di gara	€ 76.494,53
B.5	IVA (22% di b.3 + b.4 - escluso CTI € 9.931,54 -)	€ 15.743,86

B.6	IVA su lavori e imprevisti (10% su A +b.1)	€ 65.614,69
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 820.000,00**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il predetto termine;
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 820.000,00 sarà così ripartita:
   - € 246.000,00 (30% anticipazione) nell'anno 2014;
   - € 574.000,00 (n.3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo) nell'anno 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 820.000,00 in favore del Comune di Baselice (BN) – C.F. 82002220620 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello - Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 approvato con DD AGC 09 n. 158/2013;
- la D.G.R. n. 175/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica comunale di RSU in C. da Serra", ubicata nel Comune di Baselice (BN), per l'importo di € 820.000,00 – CUP C71H12000020002 – Codice smile n.77 - con Beneficiario il Comune di Baselice (BN), a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13 per l'importo di € 820.000,00, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE		Importo
A.1	Importo lavori a misura	€ 633.955,26
	di cui oneri della sicurezza soggetti a ribasso	€ 3.237,20
A.2	Oneri speciali della sicurezza	€ 3.499,17
A	**TOTALE LAVORI (A.1+A.2)**	**€ 637.454,43**
B	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	**€ 182.545,57**
B.1	Imprevisti	€ 18.692,49
B.2	Indennità di occupazione temporanea	€ 1.000,00
B.3	Acquisto attrezzature e lavori in economia	€ 5.000,00
B.4	Spese generali per progettazione esecutiva, Direzione Lavori, contabilità sicurezza, collaudo, geologo e CTI, accertamenti di laboratorio, spese di gara	€ 76.494,53
B.5	IVA (22% di b.3 + b.4 - escluso CTI € 9.931,54 -)	€ 15.743,86
B.6	IVA su lavori e imprevisti (10% su A +b.1)	€ 65.614,69
	TOTALE COMPLESSIVO	**€ 820.000,00**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di dare atto della coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006, stante la previsione della conclusione delle attività entro il predetto termine;
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 820.000,00 sarà così ripartita:

   - € 246.000,00 (30% anticipazione) nell'anno 2014;
   - € 574.000,00 (n.3 SAL, pari ognuno al 20%, oltre saldo) nell'anno 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 820.000,00 in favore del Comune di Baselice (BN) – C.F. 82002220620 - sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2014/2016, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158/2013;

9. di dare atto che il presente provvedimento di cui sopra rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e sarà inviato all'ufficio “Stampa” per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui alle predette disposizioni legislative;
10. di dare atto che :
    - le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell’Obiettivo Operativo 1.2 sul quale è cofinanziata l’operazione;
    - il costo definitivo dell’operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all’esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell’accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. . di notificare il presente decreto, comprensivo dell’allegato A, al Comune di Baselice (BN);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell’allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2

Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Baselice, _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica comunale di RSU in Contrada Serra - CUP C71H12000020002– Codice smile n.77- individuato con Decreto Dirigenziale n. del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.175 del 03/06/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;
g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;
i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l. che tra i 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, oggetto di finanziamento programmatico con D.G.R. n.175/2013, figura l'ex discarica comunale sita in contrada Serre, nel comune di San Baselice (BN);

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune di Baselice (BN) per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza permanente della discarica comunale di RSU in Contrada Serra - CUP C71H12000020002 – Codice Smile n.77 - ammesso a finanziamento per € 820.000,00 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n. _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'A.d.G. con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.
Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.
Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della

fonte: http://burc.regione.campania.it

spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo

fonte: http://burc.regione.campania.it

in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Rappresentante Legale del Comune di Baselice

Il R.O.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1504 del 23/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 13 - UOD Autorizzazioni di competenza della regione

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO DD N. 1427 DEL 14/10/2014 - MODIFICA COMPOSIZIONE C.T.I. PRESSO U.O.D. N. 17 "AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E RIFIUTI" DI NAPOLI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi della D.G.R. n. 778 del 11/05/2007 e s.rn.i. è istituita, presso ogni Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambiente e Disinquinamento, una Commissione Tecnico Istruttoria per l'esame istruttorio delle istanze di autorizzazione per nuovi impianti o varianti sostanziali, di cui all'art. 208 e segg. D. Lgs 152/06 e s.m.i.;
b. che con D.D. n. 288 del 04.03.2014 il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha nominato la Commissione Tecnica Istruttoria operante presso la U.O.D. n. 17 – Autorizzazioni Ambientale e Rifiuti di Napoli così composta:
f.1 Presidente: Dirigente dell'U.O.D. 17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli" o suo delegato;.
f.2 Componente relatore: funzionario della D.G. 52-05, RUP del progetto in istruttoria, designato dal Dirigente dell'U.O.D. 17.
f.3 Componente A.R.P.A.C.: dr. Luigi Cossentino.
f.4 Componente: d.ssa Margherita Arpaia, matr. 8360, istruttore direttivo, cat. D3, dipendente Settore Tutela Ambiente.
f.5 Segretario – Russo Luciana matr. 17097, cat. A5, dipendente della D.G. 52-05.

RILEVATO

- **a.** che con nota del 14.07.2014 prot. n. 487332 il D.G. Ambiente , nel ravvisare la necessità di integrare la C.T.I. presso la UOD n. 17 di Napoli , ha chiesto al Direttore Generale ARPAC di indicare i nominativi di almeno altri due funzionari tecnici, da alternare al dott. Cossentino , in maniera tale da garantire sempre la presenza di un rappresentante ARPAC in seno alla Commissione Tecnica;
- **b.** che Il Commissario ARPAC ex DRG 521/13 , con nota n. 45696 del 31.07.2014, acquisita agli atti di ufficio il 03.09.2014 prot. n. 582538, ha indicato i nominativi dei funzionari inserire nella CTI presso la UOD n. 17 di Napoli;
- **c.** che risulta necessario sostituire la dott.ssa Margherita Arpaia, trasferita ad altro Ente;
- **d.** che con D.D. n. 1427 del 14.10.2014 si è disposto di modificare la composizione della C.T.I. presso la UOD 17- Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli;
- **e.** che, per mero errore materiale, è stata riproposta la medesima composizione di cui al D.D. n. 288 del 04.03.2014 ;

RITENUTO di dover procedere, per quanto su esposto, alla modifica del D.D. 288 del 04.03.2014 e, nel contempo , annullare il D.D. n. 1427/2014;

VISTA la D.G.R. n. 778 del 11/05/2007 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del competente Posizione Organizzativa

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di annullare il D.D. n. 1427 del 14.10.2014;

2. di modificare la composizione della Commissione Tecnico Istruttoria operante presso l' U.O.D. 17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli" nominata con D. D. n. 288 del 04.03.2014 nel modo che segue:
1.1 Presidente: Dirigente dell'U.O.D. 17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli" o suo delegato.
1.2 Componente relatore: funzionario della D.G. 52-05, RUP del progetto in istruttoria, designato dal Dirigente dell'U.O.D. 17.
1.3 Componente A.R.P.A.C.: dr. Luigi Cossentino.
1.3.1 Componente A.R.P.A.C. : dr. Renato Olivares
1.3.2 Componente A.R.P.A.C ; dott.ssa Lucia Costantino
1.4 Componente: dr.. Vittorio Picariello , matr. 16834 , istruttore direttivo, cat. D3, dipendente della D.G. 52-05.
1.5 Segretario – Russo Luciana matr. 17097, cat. A5, dipendente della D.G. 52-05.

3. di specificare che la presenza di ARPAC alle sedute della CTI potrà essere garantita, anche alternativamente, dai componenti su indicati ;

4. trasmettere il presente provvedimento all'U.O.D. 17 "Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli" per i provvedimenti di competenza;

5. inoltrare copia del presente del presente atto al BURC per la pubblicazione.

dr. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1505 del 23/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 33/93. TRASFERIMENTO RISORSE AGLI ENTI PARCO E RISERVE NATURALI REGIONALI. CODICE SIOPE 1549.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
a. la legge regionale n. 33 del 1 settembre 1993 e s.m.i. detta principi e norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette e riserve naturali in Campania, al fine di garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della regione;
b. l'art. 27 della predetta legge prevede che la Regione concorre alla spese per la gestione dei parchi e delle riserve naturali;
c. con decreto dirigenziale n. 580 del 23/12/2013 è stata impegnata la somma complessiva di euro 120.000,00 (centoventimila/00), giusto impegno n. 5457/2013, a favore degli Enti parco e Riserve naturali regionali, per la quota parte ad ognuno di essi assegnata con il medesimo provvedimento;

CONSIDERATO che
a. con legge regionale n. 3 del 16 gennaio 2014 è stato approvato il *"Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016"*;
b. con legge regionale n. 4 del 16 gennaio 2014 sono state approvate le *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania.- legge di stabilità regionale 2014";*
c. con DGR n. 92 del 01/04/2014, pubblicata sul BURC n. 22 del 4 aprile 2014, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
d. con DGR n. 186 del 05/06/2014, pubblicata sul BURC n. 39 del 9 giugno 2014, è stato assegnato il tetto programmatico 2014 in termini di competenza euro compatibile;
e. ai sensi del punto 8 del deliberato di cui alla predetta DGR n. 186 del 05/06/2014, la spesa in argomento è urgente e indifferibile e comunque tale da non poter essere rinviata senza recare danno grave all'Ente ed al suo funzionamento;

RITENUTO
a. di dover trasferire agli Enti parco e Riserve naturali regionali le risorse finanziarie pari a euro 120.000,00, stanziate nel bilancio gestionale competenza e cassa 2014, di cui alla precitata deliberazione di giunta regionale;
b. di dover procedere alla liquidazione la somma complessiva di euro 120.000,00 (centoventimila/00) a favore degli Enti parco e Riserve naturali regionali, per la quota parte ad ognuno di essi assegnata con il predetto decreto dirigenziale n. 580 del 23/12/2013;

DARE ATTO che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;

VISTO
- le LL. RR. n. 33/93 e s.m.i., 3/2014 e 4/2014;
- le DGR n. 92/2014, 186/2014;
- il DD n. 580 del 23/12/2013

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ed acquisito il visto di copertura finanziaria dalla UOD 02 Ufficio contabile, bilancio, spesa in raccordo con la D. G. Risorse Finanziarie

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di liquidare la somma complessiva di **euro 120.000,00 (centoventimila/00)**, impegnata con Decreto Dirigenziale n. 580 del 23/12/2013, imputandola sul capitolo di spesa n. 1385 Esercizio Finanziario 2014, denominazione capitolo: Attività connesse all'attuazione della L.R. n. 33/93, giusto impegno n. 5457/2013, a favore degli Enti parco e Riserve naturali regionali, per la quota parte ad ognuno di essi assegnata con il medesimo provvedimento, cosi come riportato nella seguente tabella:

n.	Ente Beneficiario	Cod. Fiscale / P. IVA	Codice IBAN	Codice di Tesoreria	Codice Conto di Tesoreria	Importo da liquidare
1	Parco regionale del Matese	91006170616	IT13U0100003245422300049953	422	0049953	**12.000,00**
2	Parco regionale Roccamonfina e Foce Garigliano	95005190616	IT75C0100003245422300091191	422	0091191	**12.000,00**
3	Parco regionale Taburno - Camposauro	92034300621	IT55Y0100003245421300308994	421	0308994	**12.000,00**
4	Parco regionale Partenio	92053140643	IT74A0100003245420300308995	420	0308995	**12.000,00**
5	Parco regionale Campi Flegrei	96019470630	IT80X0100003245425300109292	425	0109292	**12.000,00**
6	Parco regionale Monti Picentini	95036600633	IT85G0100003245420300117945	420	0117945	**12.000,00**
7	Parco regionale Bacino Idrografico del fiume Sarno	04137610657	IT71E0100003245424300108605	424	0108605	**12.000,00**
8	Parco regionale Monti Lattari	90055990635	IT11L0100003245425300117818	425	0117818	**12.000,00**
9	Riserve naturali regionali Foce Volturno Costa di Licola - Lago Falciano	03151660614	IT85E0100003245422300107742	422	0107742	**12.000,00**
10	Riserve naturali regionali Foce Sele Tanagro - Monti Eremita Marzano	92009220655	IT18K0100003245424300108148	424	0108148	**12.000,00**
Importo complessivo						**120.000,00**

2. di autorizzare la UOD 55 13 04 - Gestione delle spese regionali ad emettere mandato di pagamento per un importo complessivo di euro 120.000,00 a favore degli Enti parco e Riserve naturali regionali, per la quota parte ad ognuna di essi assegnata, così come indicato nella suddetta tabella, imputandola sul capitolo di spesa n. 1385 dell'esercizio finanziario 2014, giusto impegno n. 5457/2013, Codice Siope 1549, di cui alla seguente transazione elementare:

Cap.	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE (codice bilancio)
1385	09	05	1	103	1.03.02.99.999	05.4	4	1.03.01

3. di attestare che il presente provvedimento non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
4. di trasmettere il presente provvedimento, per il seguito di competenza:
   4.1 alla UOD 55 13 04 Gestione delle spese regionali;
   4.2 agli Enti parco e Riserve naturali regionali;
   4.3 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V per la pubblicazione sul BURC.

dott. Michele Palmieri

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE UOD	Dr. Palmier Michele
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr. Domenico Policastro

DIPART.	52	DIR.GEN.	5

OGGETTO

Attivita' connesse all'attuazione della L.R. n. 33/93. Trasferimento risorse agli Enti parco e Riserve naturali regionali. Codice SIOPE 1549.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	91006170616		PIAZZA VITTORIA	SAN POTITO SANNITICO	12.000,00	,00
ENTE PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO	95005190616		CASTELLUCCIO	SESSA AURUNCA	12.000,00	,00
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO CAMPOSAURO	92034300621		VIA VITTORIO VENETO	CAUTANO	12.000,00	,00
ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	92053140643		VIA BORGONUOVO	SUMMONTE	12.000,00	,00
ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI FLEGREI	96019470630		C/O COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	MONTE DI PROCIDA	12.000,00	,00
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	95036600633		PALAZZO DI CITTÀ	NUSCO	12.000,00	,00
PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	04137610657		VILLA LANZARA VIA LANZARA	SARNO	12.000,00	,00
PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	90055990635		VIA FILANGIERI - C/O COMUNE	VICO EQUENSE	12.000,00	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISERVE NATURALI REG.LI DI FOCE VOLTURNO E COSTA DI LICOLA	03151660614		VIA GIOTTO	CASTEL VOLTURNO	12.000,00	,00
ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE SELE TANAGRO	92009220655		C/O COMUNE	CONTURSI TERME	12.000,00	,00

TOTALI	**120.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	***CC Bancario***	**2014**	**1385**
ENTE PARCO REGIONALE DI ROCCAMONFINA FOCE GARIGLIANO	***CC Bancario***	**2014**	**1385**
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO CAMPOSAURO	***CC Bancario***	**2014**	**1385**
ENTE PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	***CC Bancario***	**2014**	**1385**
ENTE PARCO REGIONALE DEI CAMPI	***CC Bancario***	**2014**	**1385**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FLEGREI			
ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	***CC Bancario***	**2014**	**1385**
PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO	***CC Bancario***	**2014**	**1385**
PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	***CC Bancario***	**2014**	**1385**
RISERVE NATURALI REG.LI DI FOCE VOLTURNO E COSTA DI LICOLA	***CC Bancario***	**2014**	**1385**
ENTE RISERVE NATURALI REGIONALI FOCE SELE TANAGRO	***CC Bancario***	**2014**	**1385**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO	**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**
CAPO DIPARTIMENTO	**Prof. Romano**
DIRETTORE GENERALE	**Dr. Palmieri Michele**
DIRIGENTE U.O.D.	Dr. Palmieri Michele
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	Dr. Domenico Policastro

Dipart.	52	Dir. Gen.	5

OGGETTO

Attivita' connesse all'attuazione della L.R. n. 33/93. Trasferimento risorse agli Enti parco e Riserve naturali regionali. Codice SIOPE 1549.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	1385	1	9	5	103	1.03.02.99.000	05.4	1.03.01	0	4	120.000,00	,00

TOTALE	120.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2013	1385	5457

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 1522 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

STRADA A SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA - SALERNO (A30) - I E II LOTTO. SITO UBICATO NEI COMUNI DI NOLA E PALMA CAMPANIA (NA). APPROVAZIONE "PIANO DI BONIFICA E RIMOZIONE RIFIUTI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la società a prevalente capitale pubblico Vallo di Lauro S.p.A. con sede in Lauro (AV) Piazza Municipio, c/o la casa comunale, in qualità di soggetto attuatore del Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza idrogeologica e, poi, dell'Assessorato ai Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ha appaltato, a seguito di gara pubblica, alla Società Impresa S.p.A. con sede in Roma, Via Catania 9, i lavori di costruzione del 1° e 2° lott o della strada a scorrimento veloce del collegamento del Vallo di Lauro con l'Autostrada Caserta/Salerno (A30);

b. che in data 15.01.2010 parte del cantiere, per il tratto compreso dalla linea ferroviaria ed il ponte del lagno Sansonetti fino alla località Carpinelli alla sez.50, insistente su un''area estesa per circa 2,2 Km e ricadente nei comuni di Nola e Palma Campania, è stata sottoposta a sequestro dai Carabinieri della Compagnia di Nola, avendo questi constatata la presenza, nel materiale abbancato per la costruzione del rilevato stradale, di terreno misto a materiale proveniente da demolizione;

c. che in data 15.01.2010, come risultante dalle relazioni agli atti, con provvedimento della Procura della Repubblica di Nola, è stato disposto il sequestro di alcune aree del cantiere, effettuato dai Carabinieri della Compagnia di Nola;

d. che la Regione, con D.D. n.216 del 11.7.2012, conformemente alle determinazioni conclusive della Conferenza dei servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, ha approvato il "Piano di Indagine Ambientale Preliminare" esteso al primo livello di suolo in sede, così come elaborato dal dott. Giuseppe Strifezza, proposto da Impresa S.p.A. con sede in Roma, Via Catania 9, con le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel Verbale di Conferenza dei servizi del 28.5.2012;

e. che con il medesimo D.D. n.216 del 11.7.12 si autorizzava il soggetto obbligato Impresa S.p.A. con sede legale in Roma, Via Catania n.9, all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto Documento Preliminare di Indagine con le prescrizioni sopra indicate, specificando che essendo l'area soggetta a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria, qualsiasi attività dovrà essere previamente autorizzata dall'Autorità Giudiziaria competente.

f. che l'Autorità Giudiziaria interessata al cantiere relativo alla strada in oggetto, nell'ambito del processo penale n.3159/2012 R.G.Trib. è il Tribunale di Nola, sezione penale, Collegio C;

g. che con nota in data 26.03.2013 prot.25/2013 VC/vc acquisita dal Settore al prot.223193 del 27.3.2013 la Vallo di Lauro S.p.A. viste le inosservanze di Impresa S.p.A. richiedeva la rettifica del Decreto Dirigenziale n.216 del 11.07.2012, esprimendo la volontà di voler subentrare quale nuovo soggetto obbligato a Impresa S.p.A. con sede legale in Roma, Via Catania n.9, facendosi carico direttamente degli interventi e delle attività previste nel suddetto Documento Preliminare di Indagine con le prescrizioni già previste dal D.D. 216 del 11.7.2012.

h. che recependo quanto richiesto al punto precedente dalla società Vallo di Lauro S.p.A. con D.D. 67 del 08.4.2013, si è stabilito che il nuovo soggetto obbligato che subentra a tutti gli obblighi di Impresa S.p.A. derivanti dal medesimo D.D. n.216 del 11.7.2012 è Vallo di Lauro S.p.A. con sede sociale in Piazza Municipio c/o Casa Comunale 83023 Lauro (AV).

i. che pertanto la Società Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. ha trasmesso in data 18.12.2013 nota prot.121/2013 VC/bb acquisita al prot.9224 in data 08.1.2014 la relazione di fine caratterizzazione, con i relativi allegati, per la definizione degli ulteriori adempimenti;

RILEVATO

a) che al riguardo si è tenuta la Conferenza dei Servizi, iniziata e conclusasi in data 24.2.2014 il cui verbale si intende qui richiamato;

b) che l'ARPAC, ha trasmesso propria nota prot.10303 del 21.2.2014 acquisita al prot.129811 del 24.2.14 con il parere di validazione delle attività di indagini previste nel "Piano di indagine ambientale preliminare", con riferimento al Tavolo Tecnico n.18/780/SURC.NA/2014, in cui *ha espresso parere favorevole alla validazione dei risultati analitici del "soggetto obbligato" con le seguenti osservazioni e condizioni,* che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto:

b_1) il proprio personale ha proceduto a prelevare in contraddittorio per le successive analisi e validazione una percentuale di campioni di suolo pari a circa il 10% del totale, e precisamente senza dettagliare, per le 7 frazioni, un totale di n°68 c ampioni dui suolo; specificando che per ciascun

sondaggio sono stati prelevati campioni per la caratterizzazione dello strato di riporto della sede stradale e del terreno di base (fondo foro), secondo quanto previsto dal Piano delle attività delle indagini ambientali, condiviso dall'ARPAC stessa.

b_2) acquisita la Relazione finale delle indagini ambientali trasmessa dalla Vallo di Lauro S.p.A. nel gennaio 2014 dalla stessa si evidenziano alcune difformità rispetto a quanto concordato nel suddetto Piano ed in particolare, ha evidenziato che: non sono stati prelevati campioni di fondo foro in corrispondenza di alcuni sondaggi della 2° e 5° fra zione del tracciato stradale, come in particolare in corrispondenza dei sondaggi: S38, S40, S43, S48, S49, S50, S51, S52, S53 ed S55 (2°frazione); S110, S112, S117, S123 ed S127 (5°frazione). Rilevando a ltresì imprecisioni delle quote di prelievo indicate nelle tabelle riassuntive della relazione finale rispetto a quelle riportate sul rapporto prova o sul verbale di prelievo ARPAC, come ad esempio, quelle relative ai campioni S48 C3 ed S77 C2.

b_3) Alla luce delle predette osservazioni l'ARPAC esprimeva parere favorevole di validazione dei risultati analitici del soggetto obbligato confermando l'assenza di superamenti di CSC, in colonna B, per gli analiti ricercati in tutti i campioni di suolo ad eccezione del campione S167 C3 quota (-4/.5 da p.c.) in cui è stata riscontrata una concentrazione superiore alla CSC per i parametri idrocarburi C<12 e C>12. Constatando che in tutti i campioni prelevati la la concentrazione del parametro amianto è stata sempre inferiore al limite di rilevabilità strumentale, risultato confermato dagli esiti della percentuale di campioni analizzati in contraddittorio dall'ARPAC stessa.

b_4) L'ARPAC infine fa rilevare che nelle stratigrafie di alcuni sondaggi, sono stati intercettati, oltre al suolo/sottosuolo e materiali eterogenei inerti, anche materiali di diversa natura non riconducibili alla tipologia di "riporto" o, in altri casi,, orizzonti con evidenze visive di combustione o olfattive di contaminazione. Anche se i risultati analitici dei campioni prelevati in tali orizzonti stratigrafici presentano valori di concentrazione degli inquinanti rientranti nei limiti tabellari, non avendo le caratteristiche di cui al D.M. n.186/2006, dovranno essere rimossi per l'avvio a recupero e/o smaltimento.

b_5) Per quanto concerne l'applicazione della colonna di riferimento per la matrice suolo della Tabella 1, allegato V, Parte IV, Titolo V del D.Lgs.152/06 e s.m.i. l'ARPAC prende atto delle note dei Comuni di Palma Campania e Nola con le quali si attesta che il progetto della strada rientra nelle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti, ma richiede esplicita dichiarazione degli enti competenti per territorio circa la colonna B, di cui alla suddetta Tabella 1, in base alla quale è stata svolta la parametrazione delle analisi.

c) che la Provincia di Napoli, ha condiviso il parere dell'ARPAC.

d) che l'ASL NA3 Sud, ha raccomandato all'ARPAC una maggiore precisazione sul contenuto della propria nota di cui sopra, ai fini di riferire sui rischi per la salute pubblica;

e) che pertanto la Conferenza dei Servizi: "ha preso atto dei pareri espressi dagli enti di controllo ed in particolare del parere dell'ARPAC ed ha invitato il soggetto obbligato a redigere un Piano per la rimozione ed il recupero e/o smaltimento dei materiali non compatibili con la costruzione del rilevato stradale, da trasmettere agli enti invitati alla Conferenza di servizi. E contestualmente il soggetto obbligato dovrà attivare le procedure di bonifica in relazione al tratto di rilevato stradale in cui sono stati riscontrati superamenti delle soglie di contaminazione".

Visto che:

la Società Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. con riferimento alle prescrizioni della Conferenza di Servizi del 24.2.2014 e del successivo Tavolo tecnico tenutosi presso ARPAC il 14.3.2014, recependo quanto rilevato dall'ARPAC, ha trasmesso in data 22.4.2014 nota prot.45/2014VC/bb acquisita al prot.286868 in data 24.4.2014 il "Piano di Bonifica e rimozione rifiuti", con allegati: Rel.1, Rel.2, Tav.1, Tav.2a, Tav.2b, Tav.2c, Tav.3. Tav.4. chiarendo che l'esecuzione degli interventi ivi previsti, laddove condivisi dagli Enti ambientali, resterà comunque subordinata alla conclusione delle operazioni peritali come riportato nella nota del 20.2.2014 inviata al Tribunale di Nola, Collegio C, ed acquisita agli atti della Conferenza di servizi del 24.2.2014.

Che successivamente, l'ARPAC con nota prot.30489/2014 del 26.5.2014 acquisita al prot.688299 del 16.10.2014, in merito al "Piano di bonifica e rimozione rifiuti" - Rel. 1 e 2, trasmesso dalla Vallo di Lauro s.p.A. a tutti gli enti competenti, con nota acquisita al protocollo ARPAC il 29/04/2014 n.24814 ed in riferimento Tavolo tecnico ARPAC n.50/24814/SURC.NA/2014", in riferimento al documento "Relazione

interventi rimozione rifiuti" - Rel.1, formulava le seguenti osservazioni e prescrizioni, che formano parte integrante e sostanziale del parere ARPAC e del presente Decreto:

1) *Pag.16 Par.9: per quanto concerne il deposito temporaneo, deve essere preventivamente chiarita la scelta della modalità di gestione dello stesso, secondo un criterio temporale o quantitativo.*
2) *Pag. 16 Par. 9: è opportuno utilizzare cassoni scarrabili per il deposito temporaneo anche del terreno scavato, vagliato ed eventualmente non compatibile (per evidenze di contaminazione); in alternativa, il terreno accumulato sul suolo, previo stendimento di un doppio telo in polietilene, dovrà essere opportunamente ricoperto con adeguato telo.*
3) *Per tutto il materiale scavato e vagliato da riutilizzare in cantiere, proveniente dagli scavi da realizzare in corrispondenza dei sondaggi interessati dalla presenza dei rifiuti nonchè dalla rimozione del tratto di rilevato inerente la VI frazione, ai sensi della Legge n. 98/2013 art. 3 comma 2, in caso di presenza di materiale di riporto (nei limiti del 20% in massa così come da definizione di "materiale di riporto" prevista dalla vigente normativa in materia) dovrà essere previsto "…il test di cessione effettuato su materiali granulari ai sensi dell'art. 9 del D.M. Ambiente 05/02/1998 per escludere i rischi di contaminazione delle acque sotterranee….".*

In riferimento al documento "Relazione interventi di bonifica" - Rel. 2, l'ARPAC ha formulato le seguenti osservazioni:

4) *Pag. 9 Par. 6: rispetto all'affermazione riportata all'ultimo capoverso riguardante l'accoglimento da parte di ARPAC della proposta di confrontare i risultati analitici rispetto alle CSC di cui alla colonna B, si ribadisce quanto già comunicato nella nota prot. n. 10303/2014 del 21/02/2014, allegata al verbale di Conferenza del 24/02/2014, ed in particolare "…….in considerazione della destinazione d'uso futura prevista per l'area in esame, su cui è in corso la realizzazione di una sede stradale, per la definizione dello stato di potenziale contaminazione della matrice suolo, sono state considerate le concentrazioni di cui alla colonna B sulla base del presupposto che i Comuni coinvolti, in qualità di Enti competenti, si esprimano esplicitamente in merito alla scelta di tale colonna. In caso contrario, il presente parere andrà riformulato in funzione delle concentrazioni limiti di cui alla colonna A della suddetta tabella".*
5) *Pag. 22 Par. 8.3.2.: per la caratterizzazione dei rifiuti provenienti dalle attività di scavo le modalità di prelievo e formazione dei campioni dovranno essere conformi a quanto previsto dalla norma UNI 10802 o, in alternativa, la caratterizzazione in situ del materiale da inviare a smaltimento/recupero dovrà essere effettuata con l'esecuzione di sondaggi che permettano il prelievo di campioni rappresentativi dell'intero spessore di rifiuto da scavare.*
6) *Pag. 24 par. 8.3.6: il prelievo dei campioni di suolo per il collaudo dello scavo da realizzare per la rimozione dell'hot spot di contaminazione dovrà seguire i criteri di cui alle "Linee Guida ISPRA (ex APAT) – Campionamenti pareti e fondo scavo – Novembre 2006".*
7) *Inoltre, si chiedono chiarimenti in merito al prelievo di campioni dal lato dello scavo, così come riportato nel documento in esame, dal momento che nell'intervento di bonifica proposto è prevista la rimozione di tutto il rilevato stradale afferente alla VI frazione.*

L'ARPAC precisava infine: "che l'eventuale presenza di ARPAC dovrà essere espressamente richiesta dagli Enti competenti e, in caso affermativo, riguarderà solo il campionamento in contraddittorio del collaudo dello scavo nella percentuale da stabilire di concerto con gli altri Enti e con costi a carico del soggetto obbligato".

Considerato:

- che l'ASL NA3 Sud ha trasmesso il proprio parere favorevole con nota prot.1212 del 18.6.2014 dell'UOPC Ottaviano, Distretto n.52, acquisito al prot. 695730 del 20.10.2014; e con nota prot.1273 del 11.6.2014, UOPC Nola, Distretto n.49, acquisito al prot.695779 del 20.10.2014;

- che la Provincia di Napoli ha trasmesso il proprio parere con nota prot.71414 del 27.5.14 acquisita al prot. 695793 del 20.10.2014, con la quale in relazione al "Piano di Bonifica e rimozione rifiuti" della "Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta - Salerno (A30)", premettendo che la il procedimento specifico non rientra in quelli delle bonifiche propriamente dette, ribadisce la necessità già espressa di Conferenza dei Servizi, di rimozione dei rifiuti individuati e l'avvio allo smaltimento e/o al recupero. Con le raccomandazioni e prescrizioni di effettuare il campionamento del fondo scavo in contraddittorio con ARPAC e che le analisi vengano validate sempre

da ARPAC, e di dare tempestiva comunicazione dell'avvio delle attività al Corpo di Polizia Provinciale ed al Dipartimento Provinciale Ambiente stesso, per i controlli di competenza.

- che il Comune di Palma Campania, ha trasmesso nota del 23.10.2014 prot.19832 acquista al prot. 708047 del 23.10.2014, con la quale previo parere favorevole del 18.6.2014 n.10854, in ordine alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del settore patrimonio e Protezione Civile, con la consulenza del tecnico esterno specialista in materia appositamente incaricato dall'amministrazione, ing. Claudio Testera, ai sensi del comma a del D.Lgs.267/2000, con Deliberazione n.139 del 18.6.2014 ha approvato la proposta di deliberazione dell'Assessore al ramo, di approvazione degli elaborati trasmessi dalla Vallo di Lauro S.p.A. condividendo di applicare la colonna B, della Tabella I, allegato 5, Titolo V, parte IV del D.Lgs. 152/06 per la matrice suolo, in riferimento alle analisi delle CSC.
- che il comune di Nola con nota prot.977 del 22.5.2014 prot. in uscita 11162 in pari data, acquista al prot.695713 del 20.10.2014, a firma del Dirigente del Settore LL.PP. Ing. Gaetano Oliva, relativamente al "Piano di Bonifica e rimozione rifiuti" ricevuto il 24.4.2014 prot.11855, esprime parere favorevole confermando quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, parte IV, Titolo V, allegato I, colonna B.

Preso atto che:

- per quanto riguarda i chiarimenti richiesti dall'ARPAC con *la nota prot.30489"014 del 26.5.2014 acquisita al prot.688299 del 16.10.2014, e riportati* al punto 1) relativamente al deposito temporaneo; e al punto 7) relativamente al prelievo dei campioni dal lato dello scavo; saranno forniti dal soggetto obbligato in apposita "Relazione di dettaglio operativo" che dovrà essere trasmessa all'ARPAC ed a tutti gli enti coinvolti, almeno dieci giorni prima dell'inizio effettivo delle attività, per consentire eventuali controlli e/o osservazioni.
- la Società Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. con nota del 16.7.2014 prot.77/2014 VC/bb, acquista al prot.499876 del 17.7.2014, ha trasmesso altresì il computo metrico estimativo relativo al "Piano di Bonifica e rimozione rifiuti" per un ammontare totale di € 3.075.793,30;

RITENUTO

- di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, e sulla base dei pareri e delle osservazioni e prescrizioni espresse in seguito dagli enti di controllo e sopra richiamate, che formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto, approvare il Piano di rimozione dei rifiuti presentato dalla società Vallo di Lauro S.p.A. ai sensi del D.Lgs.152/06, in data 22.4.2014 con nota prot.45/2014VC/bb acquisita al prot.286868 in data 24.4.2014, con allegati: Rel.1, Rel.2, Tav.1, Tav.2a, Tav.2b, Tav.2c, Tav.3. Tav.4, dell'Aprile 2014, a firma del RUP, ing. Vincenzo Carriola,

Visti

a. D.Lgs. 03.04.06 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V art. 242;
b. La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD e su proposta del Responsabile del Procedimento/Misura di adozione del presente atto,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;

1. Di approvare, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, e sulla base dei pareri e delle osservazioni e prescrizioni espresse in seguito dagli enti di controllo e sopra richiamate, che formano parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, il **"Piano di bonifica e rimozione dei rifiuti**", della Strada a scorrimento veloce per il collegamento del Vallo di Lauro con l'autostrada Caserta - Salerno (A30) - I e II Lotto, sito ubicato nei comuni di Nola e Palma Campania (NA), presentato dalla società Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. ai sensi del D.Lgs.152/06, in data 22.4.2014 con nota prot.45/2014VC/bb acquisita al prot.286868 in data 24.4.2014, con allegati: Rel.1, Rel.2, Tav.1, Tav.2a,

Tav.2b, Tav.2c, Tav.3. Tav.4, dell'Aprile 2014, a firma del RUP, ing. Vincenzo Carriola, con le condizioni, prescrizioni, raccomandazioni espresse dall'ARPAC e dalla Provincia di Napoli, sopra riportate.
Con la precisazione che l'esecuzione degli interventi ivi previsti, resterà comunque subordinata alla conclusione delle operazioni peritali presso il Tribunale di Nola come sopra meglio specificato.
E con l'ulteriore obbligo di presentare presso il Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Centro Direzionale Isola C5, 80143 Napoli, STAP di Napoli, Polizza Fideiussoria intestata al Presidente pro tempore della Giunta Regionale della Campania, con sede in Via S. Lucia n.81 80124 Napoli, per un ammontare pari al 50% del costo dell'intervento di bonifica come attestato nel computo metrico trasmesso, per tutta la durata dell'intervento. Con la precisazione che, prima dell'inizio delle attività, l'originale della fideiussione dovrà essere trasmessa alla Regione, Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Centro Direzionale Isola C5, 80143 Napoli, che ne rilascerà attestazione di ricevuta.

2. Di autorizzare la Società Vallo di lauro Sviluppo S.p.A. all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nel suddetto "Piano di bonifica e rimozione dei rifiuti", con gli obblighi di cui sopra.

3. Di dare atto che le attività di controllo di cui all'art. 248 comma 1 del D..Lgs. 152/06 spettano alla Provincia di Napoli ed all'ARPA Campania;

4. Di notificare il presente atto a Vallo di Lauro Sviluppo S.p.A. con sede sociale in Piazza Municipio c/o Casa Comunale, 83023 Lauro (AV), e darne comunicazione all'indirizzo Email: info@vallodilauro.it;

5. Di trasmettere, copia del presente decreto ai Comuni di Nola e Palma Campania (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L.NA3 Sud ex NA4, competente per territorio, per quanto di rispettiva competenza.

6. Di inviare, via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 23 del 27/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 5 - UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 123 RETTIFICA DDR N. 10 DEL 9/05/2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con DDR n. 10 del 9/05/2014, rettificato con DRD n. 21 del 29.9.2014, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, delle istanze non ammissibili a finanziamento, delle istanze non ammesse a valutazione e delle istanze escluse a seguito dei controlli a valere sulla misura 123 – sottomisura 1 – settore agroalimentare e florovivaistico - del PSR Campania 2007/2013 per il periodo di attuazione 22 luglio – 18 settembre 2013;
- nelle predette graduatorie:
  - la società Montesole Azienda Agricola Colli Irpini srl risulta inserita nell'elenco definitivo delle istanze non ammissibili alla valutazione;
  - la società Cooperativa Agricola Taurus risulta inserita nelle graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento al posto n. 10 per una spesa ammessa di € 727.260,00 e un contributo pubblico di € 363.630,00;
  - la società Cooperativa Agricola La Baronia risulta inserita tra le istanze escluse a seguito dei controlli;
- la società Montesole Azienda Agricola Colli Irpini con nota acquisita al protocollo n. 340880. il 19.5.2014 ha presentato ricorso gerarchico relativamente alla mancata ammissibilità a contributo;
- con nota n. 559193 del 13.08.2014 il Direttore Generale:
  - ha rigettato il ricorso in quanto inammissibile ai sensi e per gli effetti degli articoli 1 e 5, comma 1, del DPR n. 119/1971 – ad oggetto semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi - in quanto rivolto contro il provvedimento che approva la graduatoria definitiva;
  - ha invitato l'Ufficio ad intervenire in autotutela ritenendo che"…*l'analisi della documentazione agli atti, nonché le argomentazioni fornite dall'istante, inducono a reputare opportuna e ragionevole una rivalutazione, in autotutela, della conclusione a cui è pervenuto l'ufficio istruttore ….. essendo stato rilevato che le informazioni richieste alle lettere da a) a g) del punto 7 del Bando riguardano stati o fatti relativi alla società – tale è l'assenza di procedure concorsuali, la presenza di garanzie prestate, l'ipotesi di collegamento e/o controllo, lo status di impresa – che possono essere effettivamente dichiarati direttamente dall'interessato, ex art. 46 del DPR 445/2000, o altrimenti desunti senza dover ricorrere necessariamente alla valutazione di un professionista e/o acquisiti d'ufficio in armonia con i principi ricavabili dalla recente disciplina positiva";*

PRESO ATTO delle indicazioni di cui alla richiamata nota n. 559193 del 13.08.2014 ed ai chiarimenti forniti dalla società Montesole con nota acquisita agli atti al protocollo n. 675150 del 13.10.2014;

VISTO l'esito dell'istruttoria, svolta sulla base delle indicazioni di cui alla richiamata nota n. 559193 del 13.08.2014;

RITENUTO, di dover rettificare in autotutela il DDR n. 10 del 9 maggio 2014 inserendo tra le istanze ammissibili a finanziamento quella presentata dalla Società Montesole per una spesa ammessa di € 1.333.344,52 cui corrisponde un contributo pubblico di € 672.272,26;

VISTA la nota del 9.10.2014 acquisita al protocollo n. 697826 del 21.10.2014 con la quale la Società Cooperativa TAURUS, inserita al posto n. 10 in graduatoria, ha chiesto la rettifica del contributo, avendo per mero errore indicato sulla domanda di aiuto l'importo di € 363.630,00 anziché di € 397.630,00 risultante dall'applicazione dell'aliquota del contributo pari al 60% per gli interventi Health Check,

RILEVATO che la circostanza descritta dalla società Cooperativa Taurus rientra nella casistica di "errore palese" così come disciplinato dalle Disposizioni Generali di cui al PSR Campania 2007/2013 e che pertanto il contributo concesso va rettificato in € 397.630,00;

PRESO ATTO che il TAR Campania sez. III con sentenza n. 5269/14, depositata il 10.10.2014 ha accolto il ricorso presentatati dalla Soc. Cooperativa La Baronia Srl e che, conseguentemente, in ottemperanza alla richiamata sentenza tra i progetti ammessi a finanziamento deve essere inserito anche quello presentato dalla predetta società Cooperativa per una spesa ammessa di € 1.184.826,00 cui corrisponde un contributo di € 620.678,20;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare l'articolo 2 del DDR n. 10 del 9/05/2014 rettificando la spesa pubblica emergente da € 11.231.148,83 ad € 12.558.099,29 e quella ammessa a finanziamento da € 22.539.841,40 ad € 24.962.011,92;

VERIFICATA la capienza finanziaria;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD 520605 – Supporto alle imprese settore agroalimentare

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- l'art. 2 del DDR n. 10 del 9/05/2014 è così rettificato "L'impegno giuridicamente vincolante sarà assunto con successivo provvedimento di Decisione Individuale di aiuto. La spesa pubblica emergente di € 12.558.099,29 a valere sulla spesa ammessa a finanziamento di euro 24.962.011,92 sarà posta a carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e degli altri soggetti cofinanziatori e sarà pagata al Beneficiario dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di Organismo Pagatore del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013.
- La graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, delle istanze non ammissibili alla valutazione, delle istanze non ammissibili a finanziamento, delle istanze escluse a seguito dei controlli sono rettificati secondo gli allegati al presente provvedimento.
- di disporre che il presente Decreto venga inviato:
  - all'Assessore Regionale all'Agricoltura;
  - All'Autorità di Gestione del P.S.R. della Regione Campania;
  - al Dirigente della UOD Supporto Autorità di Gestione FEASR;
  - al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
  - all'UOD 520609 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
  - all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III Affari generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - all'UOD 430305 - Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge

f.to Lombardo

Giunta Regionale della Campania
Unità Operativa Dirigenziale
Supporto alle imprese settore agroalimentare

PSR 2007 - 2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali**

PERIODO **22/07/2013 - 18/09/2013**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Totale Istanze	26
di cui riesaminate	9
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	9
Non ammesse al finanziamento	1
Finanziate	16
Escluse a seguito dei controlli	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione**.**

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Daniela Lombardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale Supporto alle imprese settore agroalimentare

PSR 2007 -2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

GRADUATORIA DEFINITIVA

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

pos	ID Domanda	N° protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	titolo progetto	punteggio	spesa ammessa (€)	contributo pubblico (€)
1	779818235	645537	18/09/2013	AZ. AGRICOLA PETILIA	BRNRRT67B10A228B	ampliamento della cantina dell'azienda agricola PETILIA	65.60	1.161.768,56	560.695,10
2	165934023	644781	18/09/2013	COOP.AGRICOLA ZOOTECNICA SALICELLA	00980960611	Qualificazione dell'offerta agricola	65.00	807.070,78	372.107,77
3	525528632	644355	18/09/2013	OLEIFICIO F.A.M. SAS DI TRANFAGLIA ANTONIO	02076590641	Valorizzazione Oleificio FAM	65.00	1.273.208,88	636.604,44
4	322101367	646827	18/09/2013	DI LEO NOBILE S.P.A.	01057390658	L'innovazione nel comparto dell'oro rosso	65.00	3.488.263,00	1.755.929,48
5	930011576	645829	18/09/2013	FEUDI DI SAN GREGORIO AZ. AGRICOLE S.P.A.	01753470648	Progetto di miglioramento delle performance aziendali	60.20	1.049.257,00	528.355,60
6	420524895	644418	18/09/2013	CASEIFICIO VALLEBIANCA S.R.L.	03412080651	realizzazione di un nuovo caseificio per la lavorazione del latte bufalino	58.60	3.123.169,85	1.561.584,93
7	511724042	645871	18/09/2013	LA BARONIA SRL	01877500619	Ampliamento e ammodernamento di un impianto per la produzione di mozzarella di bufala campana DOP	55.60	1.184.826,00	620.678,20
8	366898894	644986	18/09/2013	LA SEMIORTO SEMENTI SRL	02274210653	Produzione sementi di precisione piante ornamentali e fiori	54.80	888.657,48	451.707,68
9	825179663	645888	18/09/2013	LA TORRENTE SRL.	00853910651	ammodernamento linea del pomodoro trasformato	54.80	1.365.866,00	682.933,00
10	683330062	644318	18/09/2013	SORRENTINO FELICE	SRRFLC52R07G283K	amplaimento dell'offerta produttiva ed innovazione tecnologica in un opificio esistente	53.80	437.617,04	202.558,52
11	924612710	644910	18/09/2013	T A U R U S - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	05094190658	acquisto macchine ed attrezzature	53.20	631.260,00	397.630,00
12	810004317	646871	18/09/2013	GRG S.R.L.	04702450653	automazione nuovo sito produttivo ortofrutticolo	53.00	1.813.935,00	906.967,50
13	569732725	644582	18/09/2013	SORRENTINO ALIMENTARI SRL	02843570652	Integrazione a valle dell'azienda Sorrentino Alimentari Srl - Realizzazione di un salumificio	52.40	892.204,21	436.377,37
14	865939794	644221	18/09/2013	MONTESOLE - AZIENDA AGRICOLA COLLI IRPINI S.R.L.	01792160648	Potenziamento e miglioramento, qualitativo e commerciale, dei vini dop e igp con innovazioni...	52,20	1.333.344,52	672.272,26
15	697868116	645882	18/09/2013	CASEIFICIO CIRIGLIANA S.R.L.	01449030616	Ampliamento, ammodernamento e adeguamento tecnologico dell'impianto di produzione di mozzarella	52.40	2.360.686,00	1.180.343,00
16	593390052	646902	18/09/2013	BIOITALIA DISTRIBUZIONE S.R.L.	03621811219	l'innovazione , l'efficienza e la qualità nell'agroalimentare	51.40	3.150.877,60	1.591.354,44
								24.962.011,92	12.558.099,29

IL DIRIGENTE
Daniela Lombardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unità Operativa Dirigenziale Supporto alle imprese settore agroalimentare

PSR 2007 -2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

Giunta Regionale della Campania

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	data presentazione	Beneficiaripo	CUAA	titolo progetto	punteggio	punteggio progetto
688287286	644705	18/09/2013	GEF S.R.L.	01199320621	Ammodernamento impianti, accrescimento valore aggiunto della filiera vitivinicola di GEF srl	45.80	30.00

IL DIRIGENTE
Daniela Lombardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale Supporto alle imprese settore agroalimentare

PSR 2007 -2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE ESCLUSE A SEGUITO DEI CONTROLLI

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

ID Domanda	N° Protocollo	data presentazione	Beneficiaripo	CUAA	titolo progetto	MOTIVAZIONI

IL DIRIGENTE
Daniela Lombardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Unità Operativa Dirigenziale Supporto alle imprese settore agroalimentare

PSR 2007 -2013 CAMPANIA

123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali

ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMISSIBILI A VALUTAZIONE

PERIODO 22/07/2013 - 18/09/2013

id_domanda	N° Protocollo	data presentazione	beneficiario	cuaa	titolo progetto	motivo_esclusione
241436168	646501	18/09/2013	SOCIETA' AGRICOLA SAN PIO S.R.L.	01489780625	Potenziamento di un impianto per lo stoccaggio di grano duro mediante l'istallazione di silos	Non sono soddisfatti i requisiti di cui ai punti: - 7a, in quanto, la dichiarazione del Revisore è incompleta e non riporta la presenza della società collegata Coop. Padre Pio con le relative ann; -7b del bando in quanto la società San Pio Srl svolge l'attività nello stesso opificio della Coop.Agr. Padre Pio "visura camerale svolta d'ufficio" -7e del bando in quanto i contratti per la vendita e coltivazione, presentati in luogo dei contratti preliminari di fornitura, identificano come STOCCATORE ed acquirente della granella la Coop.Agr. Padre Pio e non la San Pio Srl. Inoltre gli stessi non riportano la data di sottoscrizione e sono contraddittori sulla tipologia di prodotto e sul periodo di riferimento della fornitura. Infine i preventivi sono stati emessi da ditte non sono in concorrenza tra loro (Irma Ing. Potito e Irma Srl)
252370573	646455	18/09/2013	FRATELLI NAPPI 2 SRL	04211181211	Costruzione linee impianti per lavorazione nocciole.	non è soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 7.a del bando in quanto non è stata allegata la dichiarazione attestante il possesso del requisito dell'assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata e di quello relativo all'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale non è soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 7.e del bando (attivazione progetti di filiera) in quanto il contratto preliminare di fornitura sottoscritto con la Soc. coop. La Nocciola non può essere preso in considerazione in quanto la predetta Coop. è associata all'OP Agrivesuvio e conseguentemente non dispone del prodotto atteso che essa ha l'obbligo di conferire all'OP la propria produzione DIA non conforme all'art. 23 del DPR 380/01 manca richiesta di autorizzazione per realizzazione dell'impianto di cogenerazione documentazione incompleta che ai sensi del punto 13 del bando determina la inammissibilità a valutazione della domanda di aiuto
434415619	646869	18/09/2013	CONSERVE MARRAZZO CARMINE SRL	04415780651	SVILUPPO, AMPLIAMENTO E INNOVAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	- il progetto non è esecutivo, così come stabilito al punto 13 del bando. Infatti l'acquisto dei macchinari di cui si chiede il finanziamento è subordinato alla ristrutturazione dell'immobile; - Non è dedicata un'analisi adeguata alla situazione ante investimento, così come richiesto dal bando, e non è descritta l'attività svolta e che verrà svolta nello stabilimento di via Ammaturo dove la società lavora attualmente; - Non è soddisfatto il requuisto dii cui al punto 7.e del bando in quanto il contratto preliminare di fornitura non è stipulato con produttori agricoli e l'intesa di commercializzazione non riporta le genralità del soggetto che ha sottoscritto la stessa nè la firma risulta leggibile; - non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7b del bando in quanto lo stesso ammette esclusivamente il contreatto di affitto, mentre il contratto allegato alla domanda di aiuto è un contratto di sub affitto; - non è stato fornito il lay out dello stabilimento di via Auriemma
521826471	645777	18/09/2013	FUSCO ROSARIO	FSCRSR59E05A068W	lay out impianti	tasso di indebitamento riferito all'anno antecedente la richiesta di finanziamento è maggiore di 6; - la dichiarazione del revisore contabile non riporta tutte le attestazioni richieste alla lettera a del paragrafo 7; 2) Non rispetta il requisito di cui al punto 7e del bando della misura 123 "attivazione progetti di filiera" in quanto al
643286685	647148	18/09/2013	CONSORZIO AGRICOLTURA BIOLOGICA CAMPANIA ITALIA SCARL	02763510654	L'ORTOFRUTTA TRA TIPICITA' E INNOVAZIONE	progetto non istruito in quanto lo stesso è stato approvato in ambito PIF
790938876	645711	18/09/2013	CASEIFICIO LANZA S.R.L.	02068730643	Ammodernamento e miglioramento ciclo produttivo del Caseificio Lanza srl	non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7a del bando in quanto non è stata allegata alla domanda di aiuto la dichiarazione del revisore contabile ed inoltre dal piano aziendale risulta una media del ROI nell'ultimo triennio negativa (-0,10) gli investimenti previsti sono investimenti di sostituzione e come tali non finanziabili ai sensi del punto 9 del bando documentazione incompleta che ai sensi del punto 13 del bando determina la non ammissibilità a valutazione la relazione tecnica si limita alla descrizione dello stato di fatto del caseificio manca la congruità dei costi relativi ai beni per i quali si richiede il contributo piano aziendale non compilato in tutte le

fonte: http://burc.regione.campania.it

805735893	646831	18/09/2013	CILENTO SPA	01758240616	REALIZZAZIONE NUOVO CASEIFICIO PER LA PRODUZIONE DI MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP	il progetto presentato dalla soc. Cilento è carente e incompleto in quanto: 1) non è stato prodotto il permesso a costruire relativo alla realizzazione del fabbricato per il quale si chiede il contributo; 2) non è stata presentata copia conforme all'originale del progetto presentato al Comune di Cellole relativo alla richiesta di permesso a costruire; 3) la relazione tecnica non giustifica le scelte progettuali, né dedica alcuna analisi al dimensionamento degli impianti e dei macchinari richiesti a contributo
926635448	645033	18/09/2013	CASEARIA VITTORIO DE SOCCIO S.R.L.	01059690626	COMPLETAMENTO IMPIANTO CASEARIO	1) Non è soddisfatto il requisito di ammissibilità di cui al punto 7a, del bando della misura 123 in quanto il revisore contabile non ha attestato quanto richiesto; 2) Non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7e del bando, in quanto: - è stato sottoscritto un contratto preliminare di fornitura con la Rilatte Srl, società che non detiene la materia prima non essendo un'azienda agricola - il contratto preliminare di fornitura sottoscritto con la ditta Antonio SIMEONE non riporta il numero di capi (UBA), così come espressamente richiesto dal bando - entrambi i predetti contratti non sono in originale e per quello con la ditta Simeone la firma è comunque illeggibile - la documentazione trasmessa relativa alla coop. Demetra non è un contratto preliminare - le intese di commercializzazione si riferiscono alla vendita di latte e non di prodotti lattiero caseari - il fascicolo aziendale non è aggiornato non riportando i dati relativi agli immobili
973800441	644875	18/09/2013	ALPENFRUCHT GMBH	02205560218	Ammodernamento strutturale ed adeguammento tecnologico	- non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7a del bando in quanto il valore del ROI (media dell'ultimo triennio è negativo) - non è soddisfatto il requisito di cui al punto 7e del bando relativo ai contratti preliminari di fornitura

IL DIRIGENTE
Daniela Lombardo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 50 del 28/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PSL DEL GRUPPO DI AZIONE COSTIERA "COSTA DEL CILENTO"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
c. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
d. con Decisione UE C(2010)7914 del 11.11.2010 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013;
e. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, prevede che le Regioni quali Organismi intermedi possano essere delegate all'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
f. con DD. dell'8.7.2011, n. 93, è stato approvato il "Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del P.O. FEP 2007/2013", la cui ultima revisione (III revisione) è stata adottata con Decreto Dirigenziale del 22.5.2012, n. 32;
g. con DD. del 19.12.2011, n. 603, è stato adottato il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", completo di allegati;
h. con DD. del 29/06/2012, n. 141, sono stati selezionati i Gruppi d'Azione Costiera, tra cui anche il Gruppo denominato *"Costa del Cilento"* e sono stati approvati i relativi Piani di Sviluppo Locale;
i. in data 16/01/2013 è stata sottoscritta la convenzione regolante i rapporti tra l'O.I.- Regione Campania e il G.A.C "*Costa del Cilento*" per l'attuazione del pertinente Piano di Sviluppo Locale;
j. con nota pec del 05/10/2014, acquisita al protocollo dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia il 06/10/2014, con n. 658447, il GAC *"Costa del Cilento"* ha trasmesso per l'approvazione, ai sensi del paragrafo 17.1 *"Varianti al Piano di Sviluppo Locale"* del Bando della Misura 4.1, la proposta di variante generale al Piano di Sviluppo Locale; approvato dall'assemblea del GAC il 02/10/2014;

RILEVATO che la proposta di variante al PSL trasmessa il 05/10/2013 è stata approvata dall'assemblea del GAC *"Costa del Cilento"* in data 02/10/2014;

CONSIDERATO che, al fine di accelerare le procedure per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Locale elaborati dai GAC entro i termini di chiusura del Programma FEP 2007/2013:

a. con DD del 17/6/2013, n. 35, è stato rettificato il Bando della Misura 4.1 di cui al DD del 26/3/2012, n. 51, al paragrafo 13.1 "Redazione dei bandi di attuazione delle azioni previste nel PSL" e al paragrafo 13.2.1 "Compiti di competenza dell'Organismo Intermedio", attribuendo alla Regione Campania – O.I. del FEP 2007/2013 i compiti già demandati al Comitato di indirizzo e valutazione, tra cui per quel che rileva l'approvazione delle varianti;
b. in deroga alle procedure stabilite nel Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Campania del PO FEP 2007/2013, le attività di istruttoria delle variante al Piano di sviluppo locale sono attribuite al RdM che provvede alla valutazione della documentazione trasmessa dal GAC e, in caso di valutazione positiva, predispone la bozza dell'atto di approvazione della variante;

PRESO ATTO della valutazione svolta dal Referente della Misura 4.1 incaricato dell'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia, dalla quale emerge che:

1. ricorrono i presupposti prescritti dal Bando della Misura 4.1 per l'approvazione della variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "*Costa del Cilento*" trasmessa con nota del 05/10/20014;
2. la proposta di variante non modifica l'importo complessivo del contributo pubblico ammesso pari ad € 1.712.273,00 per la realizzazione del Piano di Sviluppo Locale del GAC *"Costa del Cilento*";

RITENUTO che ricorrono i presupposti per approvare, sulla scorta delle risultanze del procedimento istruttorio e nel rispetto delle disposizioni del Bando della Misura 4.1, la proposta di variante al PSL

trasmessa dal GAC *"Costa del Cilento" il 05.10.2014*, acquisita agli atti dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia il 06/10/2014, con n. 658447;

VISTI:

a. il bando di misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" adottato con decreto dirigenziale n. 603/2012 e ss.mm.ii;
b. il Piano di Sviluppo Locale del GAC Costa del Cilento ammesso a cofinanziamento con decreto dirigenziale n. 141/2013;
c. la variante al Piano di Sviluppo locale approvato dall'assemblea del GAC il 02/10/2014 e trasmessa dal Comune di Castellabate, Ente capofila del GAC *"Costa del Cilento"* con nota pec del 05/10/2014, acquisita al protocollo dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia il 06/10/2014, con n. 658447;
d. il verbale di istruttoria del RDM del 28/10/2014

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca, Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania

DECRETA

per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare, sulla scorta delle risultanze della valutazione svolta dal RdM e nel rispetto delle disposizioni del Bando della Misura 4.1, la proposta di variante al PSL trasmessa dal GAC *"Costa del Cilento" con nota del 5.10.2014*, acquisita agli atti dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia il 06/10/2014, con n. 658447;

2. di trasmettere il presente provvedimento:
   2.1 " all'Assessore all'Agricoltura
   2.2; al Comune di Castellabate, Ente Capofila del GAC "Costa del Cilento"
   2.3 all'U.O.D 14 ex Settore BCA;
   2.4 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale BURC, ai fini della pubblicazione, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27;
   2.5 all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Antonio Carotenuto

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 209 del 30/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 9 - UOD Tutela qualità, tracciabil prod agricol e zootecnici serv di svil agric

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 124 (COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEL SETTORE AGRICOLO E ALIMENTARE E SETTORE FORESTALE) CONCESSIONE CONTRIBUTO A FAVORE DEL RICHIEDENTE: CONSORZIO PER LA RICERCA APPLICATA IN AGRICOLTURA (C.R.A.A.) - CUAA (C.F. 04139240636 - P.L. 07604120639) CON SEDE LEGALE IN VIA G. PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA A/6 80143 NAPOLI, IN QUALITA' DI RAPPRESENTANTE CAPOFILA DELL'ATS COSTITUITASI PER LA REALIZZAZIONE DEL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, notificata con nota Sg-Greffe (2007) D/207375 del 30/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013, predisposto a termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006; e che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della anzidetta Decisione;
- l'ultima revisione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007/2013 è stata approvata dalla Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2013) 3339176 del 25/10/2013 che ha modificato la decisione della Commissione C(2012) 9747 del 19/12/2012 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale,
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29.9.2008, sono state approvate fra le altre le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti;
- con Decreto Regionale Dirigenziale n. 42 del 29 ottobre 2008 è stato approvato il "Manuale organizzativo – Programma di sviluppo rurale della Campania 2007/13" che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- l' UOD 09 (ex SeSirca) "Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo" è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e settore forestale" del P.S.R. Campania 2007-2013;
- con Decreto Regionale Dirigenziale (ex SeSIRCA) n. 33 del 04.08.2011, è stato approvato il "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 Mis. 124 - domande di aiuto e domande di pagamento ";
- con DRD n. 24 del 14/04/2010, modificato dal DRD n. 178 del 19/06/2012, sono state adottate le "Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) " PSR Campania 2007/2013;
- con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 è stato adottato il Bando di Attuazione delle Misure 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale" ed aperti i termini per la presentazione delle relative istanze;
- con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 è stato prorogato il termine per la presentazione delle istanze al 9 settembre 2013;
- con DRD dell' AdG n. 625 del 14/04/2014, sono state stabilite le modalità di riconoscimento delle spese in caso di avviamento anticipato delle attività progettuali rispetto alla definizione della graduatoria definitiva;
- con DDR n. 651 del 03/06/2014, sono state fornite alle strutture regionali "Indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi nella fase di chiusura del Programma", esclusivamente per le iniziative ammesse a finanziamento nelle graduatorie definitive relative ai Bandi di attuazione emanati nel corso del 2013, per le quali ancora non erano state emesse le relative Decisioni Individuali di Concessione dell'Aiuto (DICA);
- con DDR n. 683 del 18/08/2014 recante "Disposizioni per favorire l'accelerazione della spesa", tra l'altro, le strutture regionali preposte sono state autorizzate ad utilizzare le nuove dotazioni finanziarie indicate nella modifica del PSR Campania 2007-2013 comunicata via SFC alla Commissione Europea, Direzione Generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale in data 29 luglio 2014 - per la quale è stata già acquisita la ricevibilità da parte degli organi comunitari in data 4/08/2014 protocollo 2014.539661;
- con DRD n. 711 del 29/10/2014, al fine di favorire l'accelerazione della spesa, sono state fornite alle strutture regionali integrazioni alle modalità di attuazione, rendicontazione e riconoscimento delle spese ammissibili previste dai manuali, norme, circolari e note esplicative per l'attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013.

VISTO il **DRD n. 81 del 04/06/2014** con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento e delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING per la Misura 124 del PSR Campania 2007/2013; ed il successivo DRD n. 132 del 17/07/2014 di rettifica degli allegati 2 e 3 della graduatoria definitiva su citata;

VISTO il **DRD AdG n. 693 del 02/10/2014**:

a. con cui sono state stabilite le norme di chiusura della Programmazione 2007-2013 e di transizione verso la nuova programmazione 2014, che autorizza i Dirigenti dei Soggetti Attuatori competenti all'assunzione di nuovi impegni giuridicamente vincolanti a favore dei beneficiari delle Misure 112, 121, 124, 216 e 311 che hanno presentato Domande di Aiuto collocate in overbooking nella relativa graduatoria definitiva e non finanziate per carenza di risorse;

b. che prevede per la misura 124 il finanziamento di n. 7 istanze di operazioni in overbooking con punteggi **comunque non inferiori a 65,00 per un valore complessivo di euro 1.601.585,00;**

VISTA la domanda di aiuto presentata dal **Consorzio Per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.) -** CUAA (C.F. 04139240636 - P.I. 07604120639) con sede legale in via G. Porzio Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli, in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Tecnologie innovative per la stabilizzazione di prodotti agricoli (cereali e leguminose da granella) - TECNAGRI"***- e acquisita al protocollo regionale con numero n. 2013.0620644 del 09/09/2013, con la quale si richiedeva un beneficio totale di € 226.000,00 a fronte di una spesa totale di € 310.000,00;

Tabella 1
Riepilogo complessivo (in Euro) **riproposto a seguito di audizione**

Spesa richiesta	285.000,00
Contributo richiesto	213.000,00
Quota privata	72.000,00
Percentuale di contributo	74,74%

CONSIDERATO che, fra le istanze di operazioni in overbooking di cui al succitato DRD 693/2014, al numero d'ordine 1 della graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento in OVERBOOKING di cui al DRD n° 81 del 04/06/2014 alle gato 1bis, è riportata l'istanza del richiedente: **Consorzio Per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.) -** CUAA (C.F. 04139240636 - P.I. 07604120639), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto ***"Tecnologie innovative per la stabilizzazione di prodotti agricoli (cereali e leguminose da granella) - TECNAGRI",*** acquisita agli atti con nota prot. n. 2013.0620644 del 09/09/2013 che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di Valutazione (*cfr. allegato n. 1 al verbale n. 18 del 14 gennaio 2014*), è risultata "*ammissibile al finanziamento*" ed inserita con il punteggio di 69/100 ed un costo pubblico di **€ 213.000,00** pari al 74,74% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 285.000,00** da utilizzare per la realizzazione del progetto:

Tabella 2
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Spesa richiesta	285.000,00
Contributo richiesto	213.000,00
Quota privata	72.000,00
Percentuale di contributo	74,74%

come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento ne è parte integrante e sostanziale, secondo la seguente ripartizione:

Tabella 3

	Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1	**Laboratorio**	**€ 184.000,00**	**€ 164.000,00**	89,130%
2	**Campo**	**€ 43.000,00**	**€ 7.000,00**	16,279%
3	**Trasformazione/commercializzazione**	**€ 29.000,00**	**€ 18.000,00**	62,069%
4	**Divulgazione/informazione**	**€ 29.000,00**	**€ 24.000,00**	82,759%
	TOTALE	**€ 285.000,00**	**€ 213.000,00**	**74,737%**
	Importo auto-finanziato	**€ 72.000,00**	25%	

Tabella 4

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 36.000,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 56.000,00**	**€ 20.000,00**	35,714%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 36.000,00**	**€ 36.000,00**	100,000%
Consulenze specialistiche	**€ 26.000,00**	**€ 26.000,00**	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 12.000,00**	**€ 12.000,00**	100,000%
Prestazioni di servizi	**€ 15.000,00**	**€ 15.000,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 82.000,00**	**€ 82.000,00**	100,000%
Materiale di consumo	**€ 9.000,00**	**€ 9.000,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**	100,000%
Spese generali	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	100,000%
Totale	**€ 285.000,00**	**€ 213.000,00**	74,737%

Tabella 5

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 132.000,00**	**€ 36.000,00**	**€ 168.000,00**	78,571%
C	**€ 18.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 27.000,00**	66,667%
D	**€ 63.000,00**	**€ 27.000,00**	**€ 90.000,00**	70,000%
Totale	**€ 213.000,00**	**€ 72.000,00**	**€ 285.000,00**	74,737%

CONSIDERATO che
relativamente al controllo sulle certificazioni antimafia, si procede secondo quanto disposto dal Ministero dell' Interno, con nota n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 avente ad oggetto **"Decreto Legislativo del 15 novembre 2012, n. 128 recante disposizione integrative e correttive al Codice Antimafia. Quesiti concernenti l'acquisizione della documentazione antimafia** *(rif. artt. 84 comma 1 e 86 comma 5 del D. Lgs n. 159/2011)***", prevedendo che,** nel caso di erogazione dei contributi FEASR la documentazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto, concentrando dunque gli adempimenti antimafia nella fase in cui esse sono effettivamente necessarie cioè quella in cui si decide l'erogazione del contributo, riservandosi l'amministrazione, la possibilità di revocare la concessione, fatto salve le spese già sostenute, nel caso in cui le risultanze delle informative richieste dovessero dare esito positivo;

VISTA l'istruttoria **positiva** relativamente al controllo sulle dichiarazioni sostitutive prodotte dal beneficiario in sede di presentazione della istanza, compiuta dal Gruppo Controlli dichiarazioni sostitutive istituito con DRD n. 531 del 13/12/2012, con la quale si produceva, a cura del Responsabile del Controllo dott. Vincenzo Argentino, il Verbale del 27/10/2014 (*Verbale esito controlli Ordinari*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 0717755 del 28/10/2014, il Verbale del 08/10/2014 (*esito controlli affidabilità*) acquisito agli atti della UOD 09 con protocollo n. 0675046 del 13/10/2014 ;

PRESO ATTO che il Beneficiario Consorzio Per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.) ha provveduto, nella riunione svoltasi presso gli uffici della UOD 09 il giorno 13 ottobre 2014, confermare l'interesse alla realizzazione ed al completamento dell'investimento, impegnandosi a realizzare il progetto nei termini e nelle modalità previste dal DRD 693 del 02/10/2014;

CONSIDERATO che, per il progetto in parola è stato attributo il seguente **CUP B36G14001410006** da riportare su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;

VISTO le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate al Dirigente della UOD 09 in qualità di Soggetto Attuatore;

VISTA la DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 rende possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'emanazione del provvedimento di Concessione del contributo spettante per l'istanza di aiuto presentata dal Consorzio Per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.) CUAA (C.F. 04139240636 - P.I. 07604120639), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Tecnologie innovative per la stabilizzazione di prodotti agricoli (cereali e leguminose da granella) - TECNAGRI",* acquisita agli atti con nota prot. n. 2013.0620644 del 09/09/2013, con sede legale in via G. Porzio Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli, concedendo un contributo in conto capitale di **€ 213.000,00** pari al 74,74% della spesa ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 285.000,00**;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Commissione di valutazione, istituita con DRD 82 del 24/09/2013 e dai controlli compiuta dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) della Misura 124 PSR Campania 2007-2013 istituita con DRD n°720 del 15/12/2009;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **Attribuzione del beneficio** - E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 124 "*Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo e alimentare e settore forestale"* **-** e per effetto dell''istanza di aiuto presentata dal richiedente Consorzio Per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.) - CUAA (C.F. 04139240636 - P.I. 07604120639), in qualità di rappresentante capofila dell'ATS costituitasi per la realizzazione del progetto *"Tecnologie innovative per la stabilizzazione di prodotti agricoli (cereali e leguminose da granella) - TECNAGRI",* acquisita agli atti con nota prot. n. 2013.0620644 del 09/09/2013, con sede legale in via G. Porzio Centro Direzionale Isola A/6, 80143 Napoli, **un contributo in conto capitale di € 213.000,00** pari al 74,74% della spesa

ammessa che prevede un costo totale pari a **€ 285.000,00** per la realizzazione del progetto proposto con la suddetta istanza presentata alla UOD 09 secondo la ripartizione di seguito riportata e come da **dettaglio operativo che, allegato** al presente provvedimento, ne è parte integrante e sostanziale, riservandosi la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

Tabella 6
Riepilogo complessivo (in Euro) **approvato**

Costo Totale approvato	285.000,00
Contributo approvato	213.000,00
Quota privata	72.000,00
Percentuale di contributo	74,74%

Tabella 7
*Riepilogo totale dei costi per linea di attività **approvato** (in euro)*

Descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
1 **Laboratorio**	**€ 184.000,00**	**€ 164.000,00**	89,130%
2 **Campo**	**€ 43.000,00**	**€ 7.000,00**	16,279%
3 **Trasformazione/commercializzazione**	**€ 29.000,00**	**€ 18.000,00**	62,069%
4 **Divulgazione/informazione**	**€ 29.000,00**	**€ 24.000,00**	82,759%
TOTALE	**€ 285.000,00**	**€ 213.000,00**	**74,737%**
Importo auto-finanziato	**€ 72.000,00**	25%	

Tabella 8
Riepilogo dei costi per voce di spesa approvato (in euro)

descrizione	Costo totale approvato	Contributo approvato	% sul contributo
Personale dip a tempo indeterminato	**€ 36.000,00**	**€ -**	
Personale dip a tempo determinato	**€ 56.000,00**	**€ 20.000,00**	35,714%
Collaborazioni coordinate e continuative	**€ 36.000,00**	**€ 36.000,00**	100,000%
Consulenze specialistiche	**€ 26.000,00**	**€ 26.000,00**	100,000%
Prestazioni professionali occasionali	**€ 12.000,00**	**€ 12.000,00**	100,000%
Prestazioni di servizi	**€ 15.000,00**	**€ 15.000,00**	100,000%
Dotazioni tecniche	**€ 82.000,00**	**€ 82.000,00**	100,000%
Materiale di consumo	**€ 9.000,00**	**€ 9.000,00**	100,000%
Misisoni e viaggi	**€ 3.000,00**	**€ 3.000,00**	100,000%
Spese generali	**€ 10.000,00**	**€ 10.000,00**	100,000%
Totale	**€ 285.000,00**	**€ 213.000,00**	74,737%

Tabella 9
*Riepilogo dei costi per singolo partner **approvato** (in Euro)*

Codice partner	Contributo approvato	Cofinanziamento	TOTALE Costo approvato	% di aiuto
A	**€ 132.000,00**	**€ 36.000,00**	**€ 168.000,00**	78,571%
C	**€ 18.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 27.000,00**	66,667%
D	**€ 63.000,00**	**€ 27.000,00**	**€ 90.000,00**	70,000%
Totale	**€ 213.000,00**	**€ 72.000,00**	**€ 285.000,00**	74,737%

Art. 2) **Ripartizione ed erogazione beneficio** - La spesa pubblica emergente di **€ 213.000,00** sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori del Programma secondo le proporzioni stabilite per le quote del contributo a carico del Fondo Comunitario FEARS, dello Stato Italiano e della Regione Campania e sarà pagata alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) **Obblighi del Beneficiario** - La concessione del contributo per la realizzazione del programma di attività programmata in discussione è subordinata al rispetto da parte del beneficiario di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 124 e dalle norme che disciplinano la chiusura della Programmazione 2007/2013 e la transizione verso la nuova programmazione 2014/2020 ***(Bando approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 - con allegati – DRD 693 del 02/10/2014 di chiusura Programma e norme di transizione verso la Programmazione 2014/2020)*** pena la revoca del finanziamento concesso.

In particolare il beneficiario è tenuta a rispettare le seguenti prescrizioni:

a) a comunicare a mezzo raccomandata A.R., alla UOD 09, Centro Direzionale, Isola A/6 – 80143 Napoli, mezzo telefax al numero 081/7967330 ovvero tramite PEC dg06.uod09@pec.regione.campania.it

entro **7 gg** dalla notifica del presente atto:

- le **coordinate del conto corrente** bancario e/o postale dedicato per ciascun partner per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo). Per il partner ente pubblico, impossibilitato all'apertura del conto dedicato, dovranno essere fornite le coordinate del conto corrente bancario ed il riferimento all' eventuale sottoconto, presso il proprio tesoriere per la realizzazione del progetto (IBAN, Istituto bancario, sede, indirizzo);
- **fascicolo aziendale/ elettronico** per il Capofila e tutti gli altri partner;
- **la sede in cui é custodita tutta la documentazione progettuale**, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;
- la **casella di posta elettronica certificata** (PEC) per il Capofila e per ciascun Partner costituente l'ATS;
- **Comunicazione della data di inizio attività**;
- **la copia dell'atto costitutivo dell'ATS,** nel caso in cui non sia stato ancora presentato**;**

b) Cosi come previsto con **DRD 693 del 02/10/2014** recante norme relative alla "**Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020**" e visti i tempi ristretti per l'attuazione, in deroga al cronoprogramma indicato nel Bando di riferimento e a quanto indicato nel DDR n. 651 del 3/06/2014, risulta necessario assumere da parte dei Beneficiari, **entro le date sotto indicate non suscettibili di proroghe e pena revoca del contributo assentito**, l'obbligo di:

- presentare domanda di anticipazione o domanda di pagamento per SAL per importi di spesa almeno pari al 50 % del costo totale del progetto ammesso entro il **15 Novembre 2014**;

- completare l'investimento entro il **31 ottobre 2015**;
- presentare domanda di saldo finale entro il **15 Novembre 2015**

c) il beneficiario del finanziamento è obbligato alla realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6, ai punti 2.2, 3 e 4 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato) nei modi fissati con il D.R.D. n.84 del 26/03/2009 dell.A.G.C. n.11 – Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 e del FEP 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione); esempi di targhe e cartelli, i file dei loghi da utilizzare e le regole per la realizzazione del materiale d'informazione e comunicazione sono scaricabili dal sito Internet www.agricoltura.regione.campania.it, nella sezione tematica dedicata al Programma di Sviluppo Rurale;

Art. 4) Tempi di realizzazione - Il progetto **dovrà terminare le attività tecnico-amministrative entro il 31 OTTOBRE 2015** cosi come previsto dal DRD 693 del 02/10/2014. A richiesta del beneficiario saranno riconosciute, le spese inerenti le attività espletate successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto e prima della graduatoria definitiva, previa autorizzazione da parte dell' Amministrazione.
In ogni caso l'inizio attività dovrà avvenire entro 10 giorni dalla notifica del presente decreto e dovrà essere comunicata, a mezzo lettera raccomandata, a mezzo fax, ovvero tramite PEC all'indirizzo della UOD 09 dg06.uod09@pec.regione.campania.it;

Art. 5) Richiesta rimborso IVA – Secondo quanto disposto dalla DGR n. 442 del 25.03.2010, che ha previsto l'attivazione del Fondo Speciale IVA (FSI), e in applicazione del DRD del Coordinatore dell'AGC 11 n. 24 del 14.04.2010 è possibile, a richiesta del beneficiario, il riconoscimento delle spese IVA sostenute dai soggetti pubblici partecipanti al progetto. La richiesta deve contenere la quantificazione dell'importo IVA per spesa ammessa riferita a ciascun partner pubblico;

Art. 6) Procedure relative alle domande di pagamento

Il Beneficiario è tenuto ad:
- riportare il seguente **CUP B36G14001410006** su tutti i documenti amministrativi inerenti alle spese da effettuare per la realizzazione del programma di attività;
- effettuare tutti i pagamenti, pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifico bancario o postale emesso direttamente a favore dei creditori sul conto dedicato;
- far annullare dagli Uffici regionali competenti e conservare tutte le fatture in originale, comprovanti le spese sostenute con la dicitura "*La spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dall'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 misura 124,* seguita da numero e data del presente decreto di concessione
- rendersi disponibile a sostenere e collaborare nelle eventuali operazioni di sopralluogo e/o verifica documentale richieste dall'Autorità di Gestione.

6.1 Anticipazione
Nei modi indicati nelle disposizioni generali, i Beneficiari dei finanziamenti dovranno richiedere l'erogazione di un' anticipazione fino al 50% del contributo pubblico spettante. Le domande, pena loro inaccettabilità, dovranno essere presentate all'attuatore della Misura, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R, consegnate a mano ovvero tramite PEC all' indirizzo dg06.uod09@pec.regione.campania.it , complete di tutta la documentazione necessaria al massimo, entro **il 15 NOVEMBRE 2014.**

Le relative istanze vanno presentate al Soggetto Attuatore accompagnate da:
- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto pubblico: schema di garanzia resa dall'Ente beneficiario a favore dell'OP AGEA, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le garanzie prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti fino a dichiarazione liberatoria dell'Organismo Pagatore AGEA (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009). In alternativa, il soggetto

pubblico può adottare la modalità prevista per i soggetti capofila privati con l'accensione di polizza fideiussoria;

- Nel caso in cui il Capofila sia soggetto privato: una polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari all'acconto richiesto maggiorato del 10%. Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno svincolate dall'Organismo pagatore secondo le modalità da quest'ultimo previste (Circolare AGEA n.18 del 19 marzo 2009) .

6.2 Pagamento parziale

Prima del termine ultimo concesso per la realizzazione dei progetti, i soggetti Beneficiari potranno richiedere il pagamento delle spese sostenute per Stato di Avanzamento Lavori (SAL) fino ad un massimo del 90% della spesa massima ammissibile.

Nel caso in cui il beneficiario abbia già ottenuto una anticipazione del 50% del contributo massimo ammissibile è possibile richiedere anche il pagamento delle spese sostenute fino ad un massimo del 40% della spesa massima ammissibile. In ogni caso non è possibile cumulare, fra eventuale anticipazione ricevuta e successivi SAL, pagamenti oltre il 90 % della spesa massima ammissibile.

Le domande di pagamento suddette da inviare alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A) secondo le modalità previste, dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:

- documenti giustificativi a supporto della spesa;
- documenti contabili di spesa debitamente quietanzate
- copia dell'estratto conto/sottoconto, mensili e/o trimestrali che devono riportare il dettaglio dei movimenti, delle competenze di chiusura ed il conto scalare, fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate per il periodo afferente il SAL
- elenco dettagliato delle attrezzature acquistate
- relazione dell'attività svolta, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, in cui vengono descritte dettagliatamente le attività realizzate. Sulla base degli esiti delle verifiche in loco svolte si disporrà l'erogazione del contributo.

6.3 Saldo finale

Ai fini della rendicontazione finale il Beneficiario dovrà presentare domanda di saldo **entro il 15 novembre 2015** al fine di consentire di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo **entro il 10 dicembre 2015**, consegnando oltre alla documentazione amministrativa anche la relazione finale, a cura del Responsabile Tecnico Scientifico e del Capofila, illustrativa dell'attività svolta e dei risultati conseguiti nel corso del progetto da consegnare assieme alla rendicontazione finanziaria.

Tale relazione dovrà:

- evidenziare i risultati conseguiti;
- essere caratterizzata dall'indicazione dei riferimenti rispetto alle azioni e sotto-azioni previste dal Progetto e comprendente titolo, motivazioni ed obiettivi, metodologia di raccolta dati, risultati, conclusioni e proposte;
- essere predisposta in forma a stampa e digitale.

Il rendiconto analitico delle spese sostenute dovrà essere redatto in base alle voci di spesa indicate nel preventivo del progetto approvato, e devono essere tutte adeguatamente documentate. Le singole voci del piano finanziario per attività e partner progettuale, rappresentano il limite di spesa massimo. Per la conformità delle spese in sede di rendicontazione si farà esclusivo riferimento al Manuale per la rendicontazione dei costi ammissibili.

Per ciascuna categoria di spesa (materiale di consumo, materiali e attrezzature tecnico-scientifiche ecc.) deve essere compilato un elenco in ordine cronologico, recante gli estremi delle fatture e/o ricevute fiscali.

Deve essere prodotta copia autentica del registro degli acquisti durevoli del partner designato, presso il quale restano in custodia le dotazioni fisse acquistate o realizzate ai fini della realizzazione del progetto.
Documenti giustificativi di spesa da presentare a supporto dell'importo rendicontato:

- *personale a tempo indeterminato*:ordine di servizio interno per il conferimento dell'incarico, copia cedolino paga e time sheet mensile, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza riportante: nome del dipendente, qualifica, ore lavorate sul progetto, mese di riferimento, firma del dipendente, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, relazione dell'attività svolta, controfirmata dal datore di lavoro, estremi del pagamento;
- *personale a tempo determinato*: bando selezione pubblica per titoli e per colloquio, curricula vitae pervenuti, verbale di scelta a firma del rappresentante legale,copia contratto, cedolino paga, ricevuta, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo unitario, estremi del pagamento, ecc.
- *personale non dipendente*: lettera d'incarico o delibera d'impegno,verbale di scelta a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza,copia contratto, ricevuta, relazione dell'attività controfirmata dal datore di lavoro, prospetto del costo imputabile al progetto partendo dal costo orario,estremi del pagamento, ecc.;
- *materiale di consumo, servizi, materiale durevole:dettagliati e confrontabili preventivi proposti da almeno tre diverse ditte venditrici, verbale di scelta a firma del legale rappresentante, copia fatture ecc.*
- *spese generali*: copia fatture, dichiarazione a firma del legale rappresentante della struttura di appartenenza che indichi i criteri di imputazione di dette spese,nel caso che siano comuni a più attività ed il relativo prospetto di calcolo.
- *viaggi e trasferte*: dichiarazione a cura del legale rappresentante e/o del Responsabile scientifico del progetto che autorizza il dipendente a effettuare la missione; prospetto delle missioni effettuate con l'indicazione del nominativo, della destinazione, dell'attività svolta, delle spese sostenute (trasporti, vitto, alloggio) copia fatture, ricevute intestate al fruitore del servizio e dichiarazione, a firma del rappresentante legale della struttura di appartenenza, relativa ai rimborsi chilometrici.

Come precisato nelle disposizioni generali, le spese sostenute, pena loro inammissibilità a finanziamento dovranno essere comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali, emessi a valere sul conto/sottoconto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato.
A ciascuna spesa deve, inoltre, essere allegato il documento attestante l'avvenuto pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ricevute, ecc.), nonché le relative dichiarazioni liberatorie rilasciate dai fornitori.
Documenti giustificativi di pagamento da allegare attestanti l'avvenuto pagamento. Questi, a seconda della natura della spesa, sono:

- documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi (p.e. Mod. F24), integrati dall'attestazione dell'importo imputabile al progetto;
- estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo pagamento dei bonifici;
- mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di Partner di natura pubblica o assimilabile).

Nel caso di attività a carattere pluriennale, la UOD 09 (ex S.I.R.C.A) si riserva di effettuare, annualmente, una verifica tecnico-finanziaria sugli effettivi risultati parziali conseguiti e sull'opportunità della prosecuzione della attività.

Al fine di ottenere la liquidazione delle diverse fasi di avanzamento lavori è obbligatorio aver fornito, di volta in volta quando richiesti, i dati riguardanti gli indicatori necessari al monitoraggio delle attività.

Il partenariato beneficiario, ai fini di consentire il monitoraggio delle attività e della spesa, ha l'obbligo di:

- predisporre relazioni annuali, quadrimestrale e quella finale, relative all'attività svolta, comprensiva dei dati riguardanti gli indicatori di misura;
- presentare la rendicontazione delle spese e la documentazione in originale necessaria a comprovare i costi sostenuti per le diverse attività, come di seguito indicato:

- utilizzare gli strumenti informatici previsti dal Soggetto Attuatore (p.e. software per la rendicontazione).

Art. 7) Richieste di variante

Le varianti, intese come modifiche tecnico-economiche da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.).

Per il rilascio della prescritta autorizzazione il soggetto capofila dovrà obbligatoriamente formulare per iscritto la richiesta di variante ed inoltrarla alla UOD 09 (ex S.I.R.C.A.). Nella richiesta vanno esposte dettagliatamente le motivazioni a sostegno della medesima con particolare riferimento alle cause che determinano la richiesta e agli effetti della variante sulle attività progettuali.

L'istanza di variante dovrà essere obbligatoriamente accompagnata da una dettagliata relazione tecnica, prodotta dal capofila e controfirmata dal responsabile scientifico, in cui almeno si:

- delinea lo stato dell'arte del progetto alla data di richiesta della variante sia dal punto di vista tecnico che dell'avanzamento di spesa;
- mettono in evidenza le attività che subiscono delle variazioni;
- specifica la natura delle variazioni richieste e gli effetti delle stesse sul complesso del progetto, illustrano in dettaglio gli aspetti relativi al piano finanziario del progetto, attraverso la riproposizione del piano finanziario e del dettaglio operativo con l'indicazione esplicita delle voci di costo che subiscono variazioni.

Le varianti potranno essere approvate, previa istruttoria effettuata dalla UOD 09 (ex S.I.R.C.A), sugli atti trasmessi, nonché sulla relazione tecnica che motiva la richiesta, sempre che:

- venga dimostrato che il loro accoglimento non comporti una modifica del progetto relativamente agli obiettivi ed ai risultati attesi e ai punteggi attribuiti in sede di valutazione dalla Commissione;
- non comportino una variazione contributo totale approvato;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili verificatesi in corso d'opera (da riportare nella relazione a corredo della richiesta), o possono ricadere in uno dei casi previsti dall'art. 132 del d.lgs 163/2006, ovvero per:
  - esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - cause impreviste e imprevedibili in fase di progettazione;
  - intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione che possono determinare significativi miglioramenti nella qualità dell'opera o di sue parti e sempre che non alterino l'impostazione progettuale;
  - presenza di eventi inerenti la natura e specificità dei beni sui quali si interviene verificatisi in corso d'opera, o di rinvenimenti imprevisti o non prevedibili nella fase progettuale.

Nell'intero periodo di svolgimento dell'attività progettuale potranno essere avanzate al massimo tre richieste di varianti in corso d'opera. Le voci di spesa oggetto di variante saranno ritenute ammissibili a far data dalla presentazione dell'istanza di variante. Non sono ammesse varianti in sanatoria. Qualora il non accoglimento della variante comporti la non prosecuzione delle attività progettuali o comprometta, a giudizio della UOD 09 (ex S.I.R.C.A), il raggiungimento degli obiettivi dello stesso si procederà alla revoca del finanziamento.

L'esito della richiesta di variante verrà comunicato al Soggetto Capofila entro 30 giorni lavorativi dalla ricezione della domanda. Eventuali richieste di integrazione di documenti da parte della UOD 09 sospendono i termini di istruttoria della variante fino ad avvenuta integrazione da parte del Soggetto Capofila.

Nel caso la variante approvata dalla UOD 09 (ex SeSIRCA) comporti un incremento del costo totale dell'investimento, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a carico del beneficiario, e costituirà parte integrante del sopralluogo e, in generale, dell'accertamento finale sulla regolare esecuzione dell'intervento e soggette alle stesse regole della quota ammessa a finanziamento.

Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del Riepilogo dei costi approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare alla UOD 09 (ex SeSIRCA) tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo

Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%.
In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte della UOD 09.

Art. 8) Richieste di proroga
Tenuto conto della necessità di inserire nel SIAN la domanda di pagamento per saldo al massimo entro la data del 10 dicembre 2015, dopo avere istruito tutta la documentazione tecnico amministrativa, **non è possibile accordare proroghe**, se non per motivi eccezionali debitamente giustificati e comunque rispettando il termine ultimo del 10 dicembre 2015 sopra accennato;

Art. 9) Riduzioni, esclusione, recesso, decadenza/revoca
a) Riduzioni
I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili a pagamento. In caso di difformità tra spese dichiarate dal beneficiario e spese accertate in percentuale superiore al 3% si procederà alla riduzione dell'importo del contributo spettante con le modalità previste dall'art 31 del Reg. CE 1975/06 nonché dalle disposizioni generali ed eventualmente dalla procedura AGEA ove previste. Tale riduzione non verrà applicata se il beneficiario sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nella domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
Il beneficiario inoltre è tenuto a prendere visione del DRD n. 45 del 17 giugno 2010, che disciplina gli ulteriori casi di riduzioni ed esclusioni per violazione degli impegni. Il documento è scaricabile al seguente indirizzo:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/comunicati/comunicato_03_06_10.html

b)Esclusione
In considerazione del fatto che tutte le informazioni fornite nell'istanza hanno valenza di autocertificazione e o dichiarazione di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/00 art. 46 e 47 le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denunzia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca al finanziamento concesso
- l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge
- l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2007/2013.

- **Recesso**

Il recesso o la rinuncia anticipata, parziale o totale, rispetto agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa, e prima dell'erogazione delle agevolazioni, rendano oggettivamente impossibile o eccessivamente gravosa la realizzazione dell'intervento. La relativa richiesta deve essere inoltrata formalmente alla scrivente UOD 09.
Il recesso parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, non è ammesso qualora la parte residua dell'intervento comporti una attuazione incompatibile con le disposizioni della misura e del relativo bando ed in ogni caso quando la spesa complessiva restante sia inferiore al 60% della spesa prevista dal progetto approvato.
In caso di ammissione del recesso parziale, il beneficiario dovrà mantenere gli impegni indicati dal relativo provvedimento.
Il recesso totale è ammesso successivamente all'erogazione della prima anticipazione sul contributo concesso, solo se la relativa richiesta è accompagnata dalla prova dell'avvenuto pagamento, in restituzione, della somma percepita.
Le rinunce non ritenute dallo scrivente Settore sufficientemente giustificate, comporteranno per il Beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A/R della rinuncia stessa

- **Decadenza – Revoca**

a) Nel caso di mancato adempimento da parte del Beneficiario degli obblighi e degli impegni connessi alla concessione dell'aiuto, o del venir meno delle condizioni a base della concessione stessa ovvero in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sarà avviata, da parte dello scrivente Settore, la procedura di decadenza/revoca totale o parziale del contributo e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
Restano ferme le circostanze di revoca del finanziamento concesso al Beneficiario, ovvero nei casi di esito sfavorevole di certificazione cosiddetta "antimafia" e in caso di accertate false dichiarazioni;
b) Qualora il richiedente effettui le transazioni senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane SpA, come disposto dalla legge 136/2010 e successive modificazioni, la Regione Campania applicherà la clausola risolutiva espressa, procedendo all'immediata risoluzione del contributo concesso e ne darà informazione alla Prefettura -UTG competente;
c) Il beneficiario dovrà inoltre assumere il pieno rispetto di quanto riportato nella legge 136 del 13/08/2010 e successive modifiche del D.L. 12 novembre 2010 n. 187;

Art. 10) Impegni del beneficiario derivanti dalla concessione del beneficio

L'ATS e con esso il beneficiario Capofila ed i Soggetti realizzatori si impegnano per parte propria a:

- assicurare il proprio supporto alle verifiche ad ai sopralluoghi che l'amministrazione riterrà di dover effettuare;
- non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
- indicare quale dei soggetti che lo compongono resterà depositario e responsabile (per almeno 5 anni dopo il termine delle attività) delle eventuali dotazioni fisse acquistate o realizzate nell'ambito dell'azione di cooperazione cui ha preso parte, ovvero indicare quali attrezzature esauriscono la loro funzione nell'ambito dell'attività del progetto.;
- rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
- custodire per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
- comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento;
- non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del suddetto vincolo, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
- a non cedere a titolo definitivo, disgiuntamente dall'azienda, la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione e d'uso degli investimenti finanziati (per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino).
-

Art. 11) Responsabilità del beneficiario

Il Beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici e/o privati, rimanendo l'Amministrazione indenne da qualsiasi azione o molestia.
Resta altresì in capo al beneficiario individuare risorse finanziarie dal proprio bilancio per il pagamento di somme dovute a terzi e non rientranti nel quadro economico approvato.

Art. 12) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso il presente provvedimento sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato al Beneficiario e trasmesso per via telematica:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

PASSARI

CRAA-Improsta - A

DIREZIONE AMMINISTRATIVA - COORDINAMENTO PARTNER - INSTALLAZIONE E MESSA IN USO PROTOTIPO - ELABORAZIONE E STAMPA MATERIALE INFORMATIVO

€ 168.000,00 Spesa ammissibile
€ 132.000,00 Contributo
€ 36.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Direzione amministrativa e coordinamento partner		€ 12.000,00								
Responsabile tecnico-amministrativo: gare, selezione personale, contratti, accettazione				€ 8.000,00						
Segretaria amministrativa: gestione ordini e mandati di pagamento, attività di		€ 8.000,00								
Commercialista: stesura bilanci, assistenza fiscale, prospetti cedolini paghe e contributi										€ 5.000,00
Spese notarili per costituzione ATS										€ 2.000,00
polizza fideiussoria										€ 2.500,00
Costo tenuta conto corrente bancario dedicato										€ 500,00
progettazione costruzione assemblaggio installazione e messa in uso prototipo							€ 70.000,00			
Missioni per attività di coordinamento e rendicontazione									€ 1.000,00	
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 70.000,00**	**€ -**	**€ 1.000,00**	**€ 10.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									109.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Acquisto materiali di consumo per prove sperimentali								€ 4.000,00		
Spese commissioni di selezione personale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
personale operaio per le prove sperimentali	€ -	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
personale amministrativo OTD presso IMPROSTA		€ 11.000,00								
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 36.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									43.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									-

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Collaboratore per elaborazione materiale informativo	€ -		€ -	€ -	€ 5.000,00		€ -	€ -	€ -	€ -
Elaborazione e produzione stampa materiale informativo	€ -	€ -	€ -		€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione convegni e seminari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 5.000,00**	**€ 11.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									16.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Installazione e collaudo del prototipo

€	**27.000,00**	Spesa ammissibile
€	**18.000,00**	Contributo
€	9.000,00	Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									-

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Coordinamento attività con partners A e D	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Attività di consulenza per analisi problematiche	€ -	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 9.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									27.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gestione tecnico scientifica delle attività di ricerca relative all'innovazione di processo. Co-gestione delle attività di trasformazione e di divulgazione.

€ 90.000,00 Spesa ammissibile
€ 63.000,00 Contributo
€ 27.000,00 Autofinanziamento

Attività: LABORATORIO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione e coordinamento (4 mesi uomo ricercatore universitario)	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Esecuzione delle prove sperimentali e supporto alla progettazione (2 annualità AdR)	€ -	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Componentistica di impianto							€ 12.000,00			
Materie prime e reagenti per le prove sperimentali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ -	€ -
Ausilio alla gestione contabile	€ -	€ -	€ -	€ -		€ -	€ -	€ -	€ -	
Spese per missioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.000,00	
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ -**	**€ 36.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 12.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 2.000,00**	**€ -**
TOTALE LABORATORIO	€									75.000,00

Attività: CAMPO

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									-

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione e coordinamento (1 mesi uomo ricercatore universitario)	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 2.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									2.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

Attività svolte	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Supervisione e coordinamento (1 mesi uomo ricercatore universitario)	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Messa a punto del sito web e della documentazione divulgativa	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Organizzazione convegni e seminari	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									13.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

Costo totale ammissibile **€ 285.000,00**
Contributo **€ 213.000,00**
Autofinanziamento € 72.000,00

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 56.000,00	€ -	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 11.000,00	€ 70.000,00	€ 4.000,00	€ 1.000,00	€ 10.000,00
Partner C	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 27.000,00	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 36.000,00**	**€ 56.000,00**	**€ 36.000,00**	**€ 26.000,00**	**€ 12.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ 82.000,00**	**€ 9.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 10.000,00**
TOTALE	€									285.000,00

Attività: LABORATORIO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 20.000,00	€ -	€ 8.000,00	€ -	€ -	€ 70.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ 10.000,00
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 20.000,00	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 12.000,00	€ 5.000,00	€ 2.000,00	€ -
Totale per voci di costo	**€ 20.000,00**	**€ 20.000,00**	**€ 36.000,00**	**€ 8.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 82.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 3.000,00**	**€ 10.000,00**
TOTALE LABORATORIO	€									184.000,00

Attività: CAMPO

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ 36.000,00	€ -	€ -	€ 3.000,00	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ -**	**€ 36.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 3.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 4.000,00**	**€ -**	**€ -**
TOTALE CAMPO	€									43.000,00

Attività: TRASFORMAZIONE/COMM.NE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ 9.000,00	€ -	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 2.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 11.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ 18.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE TRASF./COMM.	€									29.000,00

Attività: DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE

	Personale dipendente a tempo indeterm.to	Personale dipendente a tempo determinato	Collaborazioni coordinate e continuative	Consulenze specialistiche	Prestazioni professionali occasionali	Prestazioni di servizi	Dotazioni tecniche	Materiale di consumo	Missioni e viaggi	Spese generali
Partner A Capofila	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.000,00	€ 11.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner C	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Partner D	€ 5.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale per voci di costo	**€ 5.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ 9.000,00**	**€ 15.000,00**	**€ -**	**€ -**	**€ -**	**€ -**
TOTALE DIV./INF.	€									29.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 458 del 29/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO RURALE PER LE AREE PROTETTE "PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI" - RETTIFICA N.3 DRD N. 54 DEL 3 APRILE 2014 E S.M.I. DI APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con D.R.D. **n. 621 del 02/04/2014** e s.m.i. (DRD 640/2014; DRD 688/2014) della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", tra l'altro, è stato approvato l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento nell'ambito PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" secondo bando relativamente alle Misure 226, 227, 313, 321, 323 del PSR Campania 2007/2013, nonché l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento ivi allegato;
- con DRD n. 54 del 3 aprile 2014, per il PIRAP presentato dal Parco Regionale dei Monti Picentini, è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, per il periodo 01/08/2013-11/10/2013**,** nell'ambito PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" (secondo bando), relativamente alle Misure 313-321-323 del PSR Campania 2007/2013
- con DRD n. 54 del 3 aprile 2014 e s.m.i. (DRD 107/2014; DRD 377/2014) sono stati concessi ai beneficiari riportati in Allegato, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi **€ 2.130.770,00** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di **€ 2.130.770,00**;
- con D.R.D. **n.** 710 **del 27/10/2014** della D.G. "Politiche Agricole, Alimentari e Forestali", è stato rettificato il D.R.D. **n. 621 del 02/04/2014 e s.m.i.**;

PRESO ATTO:

a) che il **TAR Campania sede di Napoli** (**Sezione Terza**), in data 20.06.2014, a seguito di ricorso proposto dal Comune di San Cipriano Picentino (R.G. 2862/2014), accoglieva la domanda cautelare e per l'effetto sospendeva i provvedimenti impugnati con Ordinanza cautelare n. 1040/2014;
b) del punto 2) della citata Ordinanza n. 1040/2014 del **TAR Campania sede di Napoli** (**Sezione Terza**), con il quale viene chiarito che la disciplina delle aree a rischio elevato da frana, quale quella oggetto di finanziamento (*Recupero Strada rurale "Faia –Troncito-Casa Graziani-Acqua fredda-Rovetosa – II lotto funzionale*"), è contenuta nell'art. 16 delle N.T.A. del P.A.I. Autorita di Babino Destra Sele, per il quale risulterebbe sufficiente lo studio di compatibilità geologica;
c) dell'esito dell'istruttoria post ricorso gerarchico, con la quale l'istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298, è stata ritenuta ammissibile a finanziamento per una spesa di € 150.000,00 e per un contributo concedibile di € 150.000,00, ponendo a carico del Parco Regionale dei Monti Picentini una spesa pari ad € 779.857,92;

RITENUTO opportuno rettificare il DRD 54 del 3 aprile 2014 e ss.mm.ii., nel senso che fermo restando quanto altro in esso contenuto:

- la spesa ammissibile al Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO PICENTINO (SA), sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), Misura 125, per il progetto ID Formulario 443778500 (prot. 697813 del 10.10.2013), CUAA 00463030650, punteggio **73,20,** posizione in graduatoria 2, è pari ad **€ 335.998,32;**
- la spesa pubblica concedibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), al Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO, Misura 125, ID Formulario **443778500**, è pari ad **€ 335.998,32;**
- inserire nella graduatoria definitiva, per la Misura 323, il progetto *"Recupero siti di archeologia industriale per la realizzazione di una vetrina dei prodotti tipici del Parco*", beneficiario Parco Regionale Monti Picentini ID Formulario 613379298, CUAA 95036600633, con il punteggio di 77,00, posizione in graduatoria 3b**;**
- la spesa ammissibile al Parco Regionale Monti Picentini, Misura 323, per il progetto ID Formulario 613379298 (prot. 697941 del 10/10/2013), CUAA 95036600633, è pari ad **€ 150.000,00;**
- la spesa pubblica concedibile, al Parco Regionale Monti Picentini, Misura 323, per il progetto ID Formulario 613379298, CUAA 95036600633, è pari ad **€ 150.000,00;**
- l'importo eccedente la spesa massima ammissibile posta a carico del Parco Regionale Monti Picentini, Misura 323, ID Formulario 613379298, è pari ad **€ 779.857,92** (costo totale progetto € 929.857,92);

VISTO
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato di modificare il proprio DRD n. 54 del 3 aprile 2014 e s.m.i. nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto:

- rettificare la spesa ammissibile al Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO PICENTINO (SA), sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), Misura 125, per il progetto ID Formulario 443778500 (prot. 697813 del 10.10.2013), CUAA 00463030650, ad **€ 335.998,32;**
- rettificare la spesa pubblica concedibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), al Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO, Misura 125, ID Formulario **443778500**, ad **€ 335.998,32;**
- inserire nella graduatoria definitiva, per la Misura 323, il progetto *"Recupero siti di archeologia industriale per la realizzazione di una vetrina dei prodotti tipici del Parco*", beneficiario Parco Regionale Monti Picentini ID Formulario 613379298, CUAA 95036600633, con il punteggio di 77,00**;**
- la spesa ammissibile al Parco Regionale Monti Picentini, Misura 323, per il progetto ID Formulario 613379298 (prot. 697941 del 10/10/2013), CUAA 95036600633, è pari ad **€ 150.000,00;**
- la spesa pubblica concedibile, al Parco Regionale Monti Picentini, Misura 323, per il progetto ID Formulario 613379298, CUAA 95036600633, è pari ad **€ 150.000,00;**
- l'importo eccedente la spesa massima ammissibile posta a carico del Parco Regionale Monti Picentini, Misura 323, ID Formulario 613379298, è pari ad **€ 779.857,92** (costo totale progetto € 929.857,92);
- di rettificare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento, per il periodo **01/08/2013-11/10/2013,** nell'ambito PIRAP "Parco Regionale dei Monti Picentini" (secondo bando), relativamente alle Misure **125-313-321-323** del PSR Campania 2007/2013 - per l'importo ammesso pari ad € **2.329.883,07** e per il contributo pubblico pari ad € **2.329.883,07,** relativa alle ditte riportate in Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi € **2.329.883,07** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di € **2.329.883,07**;
- di incaricare l'ex-Settore S.I.R.C.A a dare pubblicità al presente provvedimento mediante pubblicazione sul sito web dedicato al PSR Campania 2007-2013.

- di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27 ;

- di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il presente decreto è trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **52-06**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 06** in qualità di Responsabile dell'Asse 3 del PSR 2007-2013;

- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente Regionale della Misura 125, 323;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica n. 3)

PIRAP MONTI PICENTINI

Misura	Pos.	ID domanda	N° e Data Protocollo	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa €	Contributo pubblico €
125	1	886842444	697796 del 10/10/2013	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	00554730655	RECUPERO STRADA RURALE "ISCA" - STRADA INTERCOMUNALE OLEVANO / ACERNO - I^ LOTTO FUNZIONALE	75,00	344.262,30	344.262,30
125	2	443778500	697813 del 10/10/2013	COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO	00463030650	Recupero strada rurale FAIA-TRONCITO-CASA GRAZIANI-ACQUA FREDDA-ROVETOSA-II LOTTO FUNZIONALE	73,20	335.998,32	335.998,32
						Totale Misura 125		**680.260,62**	**680.260,62**
313	20	221499009	697948 del 10/10/2013	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	95036600633	TOUR IN PARCO	59,00	247.912,58	247.912,58
						Totale Misura 313		**247.912,58**	**247.912,58**
321	1	619427547	697848 del 10/10/2013	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	00478640659	Casa Dei Saperi e dei Sapori	86,80	417.161,36	417.161,36
321	3	802768013	665771 del 27/09/2013	COMUNE DI CAMPAGNA	82001170651	Realizzazione centro di aggregazione comunale ruderi della Chiesa della SS Concezione con giardino.	73,40	173.656,43	173.656,43
321	4	851197886	695607 del 09/10/2013	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	00620980656	Rinascita Borgo Medioevale Terravecchia - Completamento Edificio A	69,60	465.415,67	465.415,67
						Totale Misura 321		**1.056.233,46**	**1.056.233,46**

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale Salerno

GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO PERIODO 01/08/2013 - 11/10/2013 (Rettifica n. 3)

PIRAP MONTI PICENTINI

323	3	324698116	700573 del 11/10/2013	MONTECORVINO ROVELLA	00554740654	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FONTANA DEL VESCOVO	78,00	105.128,43	105.128,43
323	3b	613379298	697941 del 10/10/2013	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	95036600633	Recupero siti di archeologia industriale per la realizzazione di una vetrina dei prodotti tipici del Parco.	77,00	150.000,00	150.000,00
323	7	494506574	695626 del 09/01/2013	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	00620980656	Restauro conservativo delle fontane pubbliche "Le Vie dell'acqua"	64,00	90.347,98	90.347,98
						Totale Misura 323		**345.476,41**	**345.476,41**
							Totale PIRAP	**2.329.883,07**	**2.329.883,07**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 461 del 31/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE ISTANZE DI AIUTO AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, POST RICORSO GERARCHICO (INTEGRAZIONE N. 6) - PERIODO DI PRESENTAZIONE 22 LUGLIO - 18 SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18/01/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 sono state approvate le disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e ad altre iniziative;
b. con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato approvato il Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 - Gestione delle Domande di Aiuto delle Misure per investimenti materiali, immateriali o premi;
c. con DRD n 35 del 5 agosto 2011 venivano adottati, fra gli altri, gli ultimi bandi di attuazione delle misure 121 e 123, fissando come termine di presentazione delle domande di aiuto la data del 10 ottobre 2011;
d. con Decreto Dirigenziale n. 43 del 26/06/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11 è stato riaperto il bando di attuazione della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole".
e. con Decreto Dirigenziale n. 72 del 02/08/2013 a firma del Coordinatore dell'A.G.C. 11, sono stati integrati i bandi di attuazione delle Misure 121, Cluster 112-121 e 123 adottati con DRD nn. 43 del 26/06/2013 e 45 del 27/06/2013;
f. con DRD n. 666 del 11.07.14, sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.
g. con DRD n. 693 del 02.10.2014, ad oggetto *"PSR 2007-2013 – Chiusura Programma e norme di transizione verso la programmazione 2014/2020",* sono state integrate le risorse economiche fissate dai bandi adottati con DRD n. 43 del 26.06.2013.

CONSIDERATO che:
- con proprio Decreto Dirigenziale n. 64 del 08.04.2014 periodo 22/07/2013-18/09/2013, è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanza ammissibili al finanziamento, nonché l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione;

VISTI:
- il NULLA OSTA INTEGRATIVO, post ricorso gerarchico, prot. 720163 del 29/10/2014, della UOD 52 06 05 - *Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare*, con cui si autorizza, il Soggetto Attuatore della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva, ed alla concessione dell'aiuto spettante alla ditta **Caselle Soc. Agricola S.R.L**. (CUAA 00885540658), come risultante dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013;
- il NULLA OSTA INTEGRATIVO, post ricorso gerarchico, prot. 720168 del 29/10/2014, della UOD 52 06 05 - *Supporto alle Imprese Settore Agroalimentare*, con cui si autorizza, il Soggetto Attuatore della Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", a procedere all'emissione del provvedimento integrativo di approvazione della graduatoria definitiva, ed alla concessione dell'aiuto spettante alla ditta **Fasano Giampietro** (CUAA FSNGPT83D30G039N), come risultante dalla graduatoria unica regionale per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013;
- la nota n. 523170 del 28.07.14 della Direzione Generale 52 06, relativa alla rimodulazione del Piano finanziario del PSR Campania che prevede un incremento della dotazione finanziaria dell'Health Check 1 (*Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche*) per la Misura 121;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico (integrazione n. 6) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

PRECISATO che in caso di mancato accoglimento della rimodulazione di cui alla citata nota n. 523170 del 28.07.14, l'aiuto concesso, per la particolare voce di spesa, verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121 (pag. 18): *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti in questione*

*(*HC1 - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche) *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto";*

VISTI:
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, con il quale si è proceduto al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il DRD 651 del 03/06/2014 ed il DRD 693 del 02/10/2014 che forniscono indicazioni operative per l'utilizzo dei fondi PSR Campania 2007-2013 relativamente al completamento degli interventi in fase di chiusura del Programma;
- l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;
ALLA **STREGUA** dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA);

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui s'intende integralmente riportato:
1. di approvare la graduatoria definitiva integrativa post ricorso gerarchico (integrazione n. 6) delle istanze ammissibili a finanziamento per la sessione di presentazione 22 luglio - 18 settembre 2013, relativa alla Misura 121 "Ammodernamento aziende agricole", per un importo ammesso a contributo di **€ 3.332.300,65** ed un contributo riconosciuto di **€ 1.807.902,62** relativo ai Beneficiari riportati nell'Allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente Decreto;
2. di concedere ai soggetti ammessi a finanziamento di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, contributi in c/capitale per gli importi riportati a fianco di ciascuno, per complessivi **€ 1.807.902,62** a carico dell'intervento pubblico a valere sul PSR Campania 2007 – 2013, a fronte di una spesa ammessa complessiva di **€ 3.332.300,65;**
3. di dare atto che i Beneficiari di cui all'Allegato, parte integrante del presente Decreto, sono tenuti a rispettare i vincoli di alienabilità e destinazione d'uso, gli obblighi e gli impegni di cui al Bando della Misura 121, alle Disposizioni Generali del PSR, al DRD 651 del 03/06/2014 ed al DRD 693 del 02/10/2014, cui espressamente si rinvia;
4. di stabilire che la fissazione degli impegni e degli obblighi specifici legati ai singoli interventi sarà contenuta nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA), da notificarsi ad ogni Beneficiario e nel relativo atto di sottomissione;
5. di stabilire che i Beneficiari pubblici o privati devono comunicare entro 15 giorni, a mezzo fax, le coordinate del conto corrente bancario (IBAN) o postale/sottoconto di Tesoreria "dedicato", intestato al Beneficiario ed inserito nel fascicolo aziendale, sul quale dovranno essere accreditate le somme spettanti in relazione alla realizzazione dell'iniziativa finanziata;
6. di dare pubblicità degli esiti della selezione attraverso l'affissione della graduatoria definitiva delle istanze ammesse al finanziamento all'Albo Pretorio del Servizio Territoriale Provinciale di Salerno accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
7. di dare, altresì, pubblicità sul BURC del presente provvedimento ai sensi di quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013, avente ad oggetto: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", artt. 26 e 27;
8. di dare atto che avverso tale provvedimento è possibile presentare ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale (TAR), entro il termine di 60 gg. ovvero al Presidente della Repubblica entro 120 gg. a decorrere dalla pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
9. in caso di mancato accoglimento della rimodulazione del PSR Campania, l'aiuto concesso verrà rideterminato applicando le regole previste dal Bando della Misura 121: *"Esaurita la disponibilità, gli investimenti relativi all'*Health Check - Tecnologie risparmio idrico: gestione delle risorse idriche, *verranno finanziati utilizzando le risorse ordinarie applicando conseguentemente l'aliquota generale prevista per il progetto".*
10. sono in ogni caso fatti salvi i diritti dei richiedenti che hanno presentato ricorso gerarchico avverso le decisioni assunte sui loro progetti. Le ditte in parola saranno finanziate se, sulla base del punteggio che verrà loro attribuito ed a seguito dell'applicazione delle regola fissate per stabilire l'ordine di preferenza in

caso di parità di punteggio, verranno collocate in posizione antecedenti l'ultima ditta finanziata nella suddetta graduatoria unica regionale.
Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Direttore Generale **(52-06)**
- al Dirigente dell'UOD Supporto alle imprese settore agroalimentare in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del PSR 2007-2013 **(52 06 05 00 01)**
- al Dirigente dell'UOD **52 06 09**
- al Referente della Misura 121 **(52 06 00 00 175)**
- all'UDCP–Segreteria di Giunta–Ufficio III Affari Generali-Archiviazione Decreti Dirigenziali;
- al RUFA;
- al BURC per la relativa pubblicazione.

GORGA

PSR CAMPANIA 2007-2013 Misura 121 - Periodo di presentazione istanze luglio - settembre 2013
Graduatoria definitiva post ricorso gerarchico (integrazione n. 6) dell'elenco delle iniziative ammesse agli aiuti

ORD	MISURA	PROV	ID DOMANDA	RICHIEDENTE	CUAA	PUNTEGGIO	SPESA AMMESSA €	AIUTO PUBBLICO €
1	121	SA	478161331	**CASELLE SOC. AGRICOLA S.R.L.**	00885540658	79,10	989.307,82	402.106,92
2	121	SA	210744530	**FASANO GIANPIETRO**	FSNGPT83D30G039N	66,10	2.342.992,83	1.405.795,70
							3.332.300,65	**1.807.902,62**

Il Dirigente UOD 52 06 19
Dr. Giuseppe Gorga

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 710 del 27/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 PROGETTO INTEGRATO PER LE AREE PROTETTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI:TERZA RETTIFICA AL DRD N.621 DEL 02/04/2014 E S.M.I.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e relativo allegato 1 per il PIRAP presentato dal Parco Regionale dei Monti Picentini si è approvato, a conclusione delle attività istruttorie eseguite dai competenti Soggetti Attuatori:
  - l'impegno di spesa pubblica previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento del secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), ripartito per misura, così come di seguito riportato:

Misura	226	€	572.727,27
Misura	227	€	1.390.488,10
Misura	313	€	728.225,93
Misura	321	€	1.474.642,76
Misura	323	€	195.476,41

  - l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), come di seguito specificato:

PROG.	BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
1	COMUNE DI CAPOSELE	226	810723065	00228820643
2	COMUNE DI ACERNO	227	842536341	00552610651
3	COMUNE DI CALABRITTO	227	660912480	82002170643
4	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	227	840698026	95036600633
5	COMUNE DI CASTELVETERE SUL CALORE	313	803350507	00216540641

6	COMUNE DI MONTEMARANO	313	399766777	80010870642
7	PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	313	221499009	95036600633
8	COMUNE DI CAMPAGNA	321	802768013	82001170651
9	COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI	321	619427547	00478640659
10	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	321	851197886	00620980656
11	COMUNE DI MONTEMARANO	321	978091976	80010870642
12	COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA	323	494506574	00620980656
13	COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	323	324698116	00554740654

- con DRD n. 54 del 03/04/2014 l'UOD STP di Salerno approvava la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013 (secondo bando), nell'ambito PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini, relativamente alle misure 313, 321 e 323 del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 640 del 08 maggio 2014 è stato modificato il succitato DRD n. 621 del 02 aprile 2014 ed il relativo allegato 1;
- con DRD n. 107 del 08/05/2014 l'UOD STP di Salerno rettificava il DRD n. 54 del 03/04/2014 che approvava la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013 – 11/10/2013 (secondo bando), nell'ambito PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini, misure 313, 321 e 323 del PSR Campania 2007-2013;
- con DRD n. 688 del 15 settembre 2014 è stato modificato il succitato DRD n. 621 del 02 aprile 2014 ed il relativo allegato 1 (seconda modifica);
- con DRD 377 del 19/09/2014 l'UOD STP di Salerno rettificava il DRD n. 54 del 03/04/2014 che approvava la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo 01/08/2013 –

11/10/2013 (secondo bando), nell'ambito PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini, misure 313, 321 e 323 del PSR Campania 2007-2013;

PRESO ATTO che:

- l'UOD STP di Salerno, con verbale istruttorio del 03/02/2014 dichiarava non ammissibile a valutazione l'istanza presentata in data 10/10/2013 protocollo n. 697813 dal Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500;
- l'UOD STP di Salerno, a seguito di presentazione da parte del beneficiario dell'istanza di riesame della ID formulario n. 443778500, con nota n. 202208 del 21/03/2014 comunicava al Comune di San Cipriano Picentino (SA) l'esito negativo dell'istruttoria di riesame;
- il TAR Campania sede di Napoli - Sezione Terza, con ordinanza n. 1040/2014, accoglieva il ricorso n. 2862/2014 proposto dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia del provvedimento di cui alla nota dell'UOD STP di Salerno n. 202208 del 21/03/2014 fissando la data dell'udienza pubblica per la trattazione di merito del ricorso;
- a seguito della ordinanza n. 1040/2014 del TAR Campania sede di Napoli - Sezione Terza, con la quale l'istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 veniva resa ammissibile, i tecnici incaricati dell'UOD STP di Salerno, con il verbale istruttorio e di valutazione del 02/09/2014, hanno approvato per la suddetta istanza una spesa pari ad € 286.885,25 ed hanno concesso un contributo pari ad € 286.885,25, ponendo a carico del Comune di San Cipriano Picentino (SA) € 49.113,07 quale importo eccedente la spesa massima ammissibile;
- il Comune di San Cipriano Picentino, con nota n. 201400007588 del 30/09/2014, acquisita dal Servizio territoriale provinciale di Salerno in data 01/10/2014 con n. protocollo 644889, chiedeva, tra l'altro, di "rivalutare il progetto ammesso a finanziamento elevando la spesa massima del 20% per la realizzazione di opere di difesa del suolo, rientrando tale investimento in area a pericolosità o rischio idrogeologico sia potenziale che reale" valutando gli atti ed i documenti presenti già con il progetto originale;
- il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno ha trasmesso alla Direzione Generale delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali la nota n. 690170 del 17/10/2014 con la quale comunica di ritenere opportuno rettificare in autotutela il proprio verbale istruttorio del 02/09/2014 trasmesso con nota n. 599076 del 11/09/2014, nel senso che, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile UDA, la spesa massima ammissibile al Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR) Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 diventa pari ad € 335.998,32 e la spesa pubblica concedibile al Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR) Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500 diventa pari ad € 335.998,32

PRESO ATTO altresì che:

- l'UOD STP di Salerno, con proprio verbale istruttorio dichiarava non ammissibile a valutazione l'istanza presentata in data 10/10/2013 protocollo n. 697941 dal Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298;
- l'UOD STP di Salerno, a seguito di presentazione da parte del beneficiario di istanza di riesame relativa alla domanda di aiuto con ID formulario n. 613379298, con propria nota comunicava al Parco Regionale dei Monti Picentini l'esito negativo dell'istruttoria di riesame;
- con nota n. 359395 del 26/05/2014, inviata al Dirigente dell'UOD STP di Salerno, l'Autorità di Gestione comunicava l'esito istruttorio positivo del ricorso gerarchico promosso il 17/04/2014

protocollo n. 273828 dal Parco Regionale dei Monti Picentini CUAA 95036600633, avverso il provvedimento di esclusione dalla graduatoria PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013) della istanza con ID formulario n. 613379298 Misura 323;

- a seguito dell'esito del ricorso gerarchico, con il quale l'istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298 veniva resa ammissibile, i tecnici incaricati dell'UOD STP di Salerno, con il verbale istruttorio e di valutazione del 11/07/2014, approvavano per la suddetta istanza una spesa pari ad € 929.857,92 concedendo un contributo pari ad € 929.857,92 e nel contempo l'UOD STP di Salerno, con nota n. 495950 del 18/07/2014 con cui trasmetteva il suddetto verbale, chiedeva alla Direzione Generale delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali di rettificare il DRD n. 621 del 2 aprile 2014;
- il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, con nota n. 542771 del 04/08/2014, comunicava alla Direzione Generale delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali che in autotutela era stato redatto un nuovo verbale con il quale, all'istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298, veniva ammessa una spesa pari ad € 150.000,00 e concesso un contributo pari ad € 150.000,00, ponendo a carico del Parco Regionale dei Monti Picentini una spesa pari ad € 779.857,92. Tale diversa valutazione della spesa e del contributo concedibile derivava dal fatto che "…il progetto in oggetto (ID 613379298) dal titolo Recupero siti di archeologia industriale per la realizzazione di una vetrina…è inquadrabile nella tipologia C della misura in oggetto, in quanto trattasi di un unico intervento;…". Con la suddetta nota veniva dunque comunicato al beneficiario *"…l'avvio del procedimento di rettifica della spesa ammissibile a finanziamento del progetto in oggetto…"* prevedendo, ai sensi della l. 241/90 e s.m.i. la presentazione di eventuali osservazioni entro il termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della stessa nota;
- il Servizio Territoriale Provinciale di Salerno, con nota n. 603045 del 12/09/2014, comunicava alla Direzione Generale delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali che non erano pervenute osservazioni alla nota n. 542771 del 04/08/2014 e che pertanto per l'istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298, si approvava una spesa ammessa pari ad € 150.000,00 e un contributo concesso pari ad € 150.000,00, ponendo a carico del Parco Regionale dei Monti Picentini una spesa pari ad € 779.857,92.

VISTA la nota n. 690170 del 17/10/2014 inviata dal Dirigente dell'UOD STP di Salerno con cui:

- si rappresenta la necessità di rettificare il proprio DRD n. 54 del 03/04/2014 e s.m.i. per modificare, relativamente all'istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500, la spesa ammissibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), da € 286.885,25 ad € 335.998,32 e la spesa pubblica concedibile, sotto condizione risolutiva (giudizio di merito del TAR), pari ad € 286.885,25, ad € 335.998,32;
- si richiede la rettifica del DRD n. 621 del 2 aprile 2014 e s.m.i.;
- si trasmette copia della richiesta della nuova valutazione presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 protocollo n. 690170 del 17/10/2014;

VISTA la nota n. 495950 del 16/07/2014 inviata dal Dirigente dell'UOD STP di Salerno con cui:

- si rappresentava la necessità di rettificare il proprio DRD 54 del 03/04/2014 e s.m.i. per includere l'istanza del Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298 con una spesa ammissibile pari ad € 929.857,92 e una spesa pubblica concedibile pari ad € 929.857,92;
- si richiedeva la rettifica del DRD n. 621 del 2 aprile 2014 e s.m.i.;

- si trasmetteva copia del verbale istruttorio positivo dell'istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298;

VISTA la nota n. 542771 del 04/08/2014 inviata dal Dirigente dell'UOD STP di Salerno con cui comunicava anche alla Direzione Generale delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali che in autotutela all'istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298, con un nuovo verbale, veniva ammessa una spesa pari ad € 150.000,00 e concesso un contributo pari ad € 150.000,00, ponendo a carico del Parco Regionale dei Monti Picentini una spesa pari ad € 779.857,92, prevedendo, ai sensi della l. 241/90 e s.m.i., la presentazione di eventuali osservazioni da parte del beneficiario entro il termine perentorio di 10 giorni dalla ricezione della stessa nota;

VISTA la nota n. 603045 del 12/09/2014 inviata dal Dirigente dell'UOD STP di Salerno con cui si comunicava, definitivamente, per l'istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298, una spesa ammessa rettificata pari ad € 150.000,00 e un contributo concesso rettificato pari ad € 150.000,00, ponendo a carico del Parco Regionale dei Monti Picentini una spesa pari ad € 779.857,92.

RITENUTO necessario, al fine di permettere alla UOD STP di Salerno di modificare la graduatoria definitiva delle istanze ammissibili a finanziamento per il periodo di presentazione 01/08/2013-11/10/2013 (secondo bando) PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini inserendo in essa, per il progetto del Comune di San Cipriano Picentino (SA) CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500, i termini economici rettificati di spesa ammessa e contributo concesso, calcolati sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania, e per il progetto del Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298 i relativi termini economici di spesa ammessa e contributo concesso calcolati nel verbale istruttorio, di:

- integrare l'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini, limitatamente al secondo bando, riportato nel DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i., aggiungendo l'istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
Parco Regionale dei Monti Picentini	323	613379298	95036600633

- modificare l'impegno di spesa pubblica ripartito per misura, previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento del secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), riportato nel DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i., aggiungendo quello relativo alla istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298 e rettificando, quello relativo alla istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500, calcolato sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania, così come di seguito rispettivamente specificato:

Misura	125	**€**	335.998,32
Misura	323	**€**	150.000,00

- modificare il prospetto allegato al DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i. (Allegato 1), che riporta i beneficiari ammessi a finanziamento ed indicante per ognuno di essi l'ID del formulario, il CUUA

ed i dati finanziari del progetto, distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica, aggiungendo i dati relativi all'istanza del Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298 e rettificando i dati relativi all'istanza del Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500, sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
Comune di San Cipriano Picentino	125	443778500	00463030650	335.998,32	335.998,32
Parco Regionale dei Monti Picentini	323	613379298	95036600633	150.000,00	150.000,00

PRESO ATTO che l'importo complessivamente ammesso a contributo (€ 485.998,32) trova piena copertura nella disponibilità finanziaria della misura 125 e della misura 323.

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa che si intende di seguito interamente riportato, di rettificare il proprio DRD n. 621 del 02 aprile 2014 ed il relativo allegato 1 e s.m.i. nel senso che, fermo restante quanto altro in esso contenuto:

1. nell'elenco dei beneficiari ammessi a finanziamento per il PIRAP Parco Regionale dei Monti Picentini, limitatamente al secondo bando, riportato nel DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i., è aggiunta l'istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA
Parco Regionale dei Monti Picentini	323	613379298	95036600633

2. nell'impegno di spesa pubblica ripartito per misura, previsto per la realizzazione delle progettualità ammissibili a finanziamento del secondo bando (periodo 01/08/2013-11/10/2013), riportato nel DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i., è aggiunto quello relativo alla istanza presentata dal Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298 ed è rettificato quello relativo alla istanza presentata dal Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500, calcolato sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania, così come di seguito rispettivamente specificato:

Misura	125	**€**	335.998,32
Misura	323	**€**	150.000,00

3. nel prospetto allegato al DRD n. 621 del 02 aprile 2014 e s.m.i. (Allegato 1), che riporta i beneficiari ammessi a finanziamento ed indicante per ognuno di essi l'ID del formulario, il CUUA ed i dati finanziari del progetto, distinti in spesa ammessa totale e spesa pubblica, sono aggiunti i dati relativi all'istanza del Parco Regionale dei Monti Picentini, CUAA 95036600633 Misura 323 - ID formulario n. 613379298 e sono rettificati i dati finanziari relativi all'istanza del Comune di San Cipriano Picentino (SA), CUAA 00463030650 Misura 125 sottomisura 2 - ID formulario n. 443778500, sotto condizione risolutiva relativa al giudizio di merito del TAR Campania, così come di seguito specificato:

BENEFICIARIO	MISURA	ID FORMULARIO	CUAA	SPESA AMMESSA TOTALE	CONTRIBUTO
Comune di San Cipriano Picentino	125	443778500	00463030650	335.998,32	335.998,32
Parco Regionale dei Monti Picentini	323	613379298	95036600633	150.000,00	150.000,00

4. di disporre che il presente decreto dirigenziale venga inviato:

- al Presidente della Giunta Regionale;
- al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- al Responsabile dell' Asse 1 del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente della UOD Supporto autorità di gestione FEASR;
- al Dirigente della UOD Tutela, valorizzazione del territorio rurale, irrigazione e infrastrutture rurali - consorzi di bonifica in agricoltura;
- al Dirigente della UOD Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo per la pubblicazione sul sito della Regione Campania;
- al Dirigente dello staff tecnico-operativo;
- al Dirigente della UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno;
- ai Referenti delle Misure 125 e 323 del PSR Campania 2007-2013;
- alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile del Sistema Informatico Regionale del PSR Agricoltura Campania, per gli adempimenti consequenziali;
- al Responsabile Unico dei Rapporti Finanziari con AGEA;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- al Dirigente dell'UOD Bollettino Ufficiale BURC (40 03 05 00) per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
- al dirigente dell'UOD Affari Generali e Gestione del Personale (40 03 03 00) per la relativa archiviazione.

- DIASCO -

Decreto Dirigenziale n. 711 del 29/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007/2013, "COOPERAZIONE PER LO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI, PROCESSI E TECNOLOGIE NEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE E FORESTALE ".ACCELERAZIONE DELLA SPESA E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE AMMINISTRATIVE PER LA RENDICONTAZIONE E VERIFICA DELLE SPESE SOSTENUTE

IL DIRITTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con DGR n. 488 del 31.10.2013 ad oggetto: "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Adempimenti", il Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari Forestali è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del PSR - Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013, a seguito dell'entrata in vigore del riordino amministrativo degli Uffici della Giunta regionale;
b. con DGR n.390 del 9/9/2014 è stato, tra l'altro, demandato all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013 l'individuazione di tutte le iniziative di accelerazione della spesa, al fine di evitare la perdita di risorse, tenendo nella dovuta considerazione le soglie di disimpegno delle risorse comunitarie per le annualità 2014 e 2015;

CONSIDERATO che:

a. l'U.O.D. 09 Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici, servizi di sviluppo agricolo (ex Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura -SIRCA) è stata individuata quale Soggetto Attuatore per la misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale del P.S.R. Campania 2007-2013";
b. dal 2009 al 2013 sono stati emanati dal Soggetto Attuatore 7 bandi e precisamente:
   b.1 Bando Ordinario "A", approvato con D.R.D. AdG 40 del 5.06.2009,
   b.2 Bando Ordinario "B", approvato con D.R.D. AdG n. 44 del 14.06.2010 Allegato I,
   b.3 Bando Health Check "A", approvato con D.R.D. AdG n. 44 del 14.06.2010 Allegato II,
   b.4 Bando Health Check "B", approvato con D.R.D. AdG n. 35 del 05.08.2011,
   b.5 Bando Ordinario PIF DRD AdG n. 71 del 30.09.2009 (rif Bando DRD n.44/2010, Allegato I),
   b.6 Bando Health Check "C", approvato con D.R.D. AdG n. 14 del 10.04.2013
   b.7 Bando Ordinario "C", approvato con DRD AdG n. 35 del 17/06/2013, integrato con DRD AdG n.37 del 19/06/2013 e prorogato con DRD AdG n.56 del 25/07/2013 (con allegati).
c. nell'ambito dell'Approccio LEADER, 12 Gruppi di Azione Locale (GAL) -*Alto Casertano, Alto Tammaro, Casacastra, Cilento Regeneratio, Irpinia, Serinese Solofrana, Titerno, Cilsi, Colline Salernitane, Partenio, Sentieri del Buon Vivere, Vallo di Diano*- hanno attivato la Misura 41 – Sottomisura 411 - Misura 124", ed hanno emanato i relativi bandi;
d. in considerazione della specificità della Misura è stato approvato con DRD AdG n. 33 del 04.08.2011 il "Manuale delle procedure Domande di Aiuto e Domande di Pagamento misura 124", e durante l'attuazione l'AdG ed il Soggetto Attuatore hanno emanato numerosi provvedimenti e note e circolari di chiarimento ai fini di facilitare l'attuazione dei progetti della Misura 124 e precisamente :
   1. Circolare N.1/2012 "Check List per la rendicontazione delle spese", (prot. 2012.0292147 del 16.04.2012),
   2. Circolare N. 2/2012. Modalità di regolamentazione della richiesta e concessione di anticipazione, domanda di pagamento (SAL), variante e proroga. (prot. 2012.0301623 del 19.04.2012),
   3. D.R.D. AdG n. 162 del 17.05.2012 di variante dei decreti di concessione dei progetti relativi ai Bandi Ordinari 2009, 2010 e HC 2010,
   4. Circolare N. 3/ 2012 Rimborso IVA per gli enti pubblici (prot. 2012.0775605 del 16.04.2012),
   5. Circolare N. 4/2012. Variazioni alla voce di spesa "Personale" – limite "Prestazioni di servizi" (prot. 2012.0841122 del 15.11.2012),
   6. Circolare N. 5/2012 Delucidazioni sull'applicazione del regolamento 1998/2006 in materia di De Minimis alla Misura 124, (prot. 2012.0861095 del 22.11.2012);
   7. Nota di chiarimento a riguardo della possibilità di riconoscimento della spesa IVA a soggetti privati non soggetti a regime IVA (prot. 2013.0077987 del 01.02.2013);
   8. Nota "Pagamento in contanti per gli operai" (prot. 2013.0179413 del 12.03.2013);
   9. D.R.D. AdG n. 179 del 08.05.2013. Approvazione della lista di controllo finalizzata alla valutazione della documentazione di rendicontazione fissata dall'attuale normativa in materia di PSR Campania 2007/2013;
   10. Decreto dirigenziale n. 31 del 14.05.2013 AdG 11 "Differimento termine presentazione domanda di pagamento a Saldo e deroga concessione unica proroga".

11. Nota di indirizzo su chiusura progetti ed economie finanziarie (prot. 2014.0115087 del 18.02.2014);
12. D.R.D. AdG n. 625 del 14.05.2013 2 Integrazione art. 7 (spese ammissibili), comma 3, dei Bandi Misura 124 *"Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e forestale", emanati con DRD dell'AdG n. 14/2013 (bando HC) e DRd dell'AdG n. 35 e 37 del 2013 (bando ordinario C);*
13. Nota esplicativa dell'art. 7 del manuale per la rendicontazione delle spese ammissibili, allegato ai bandi Mis. 124 Ordinario (2009, 2010, 2013) e Mis. 124 Hc (anni 2010, 2011, 2013), riguardante la quantificazione e riconoscimento delle spese generali sostenute dagli enti di ricerca pubblici.

TENUTO CONTO in particolare che
a. per le Domande di Pagamento relative ai progetti beneficiari di provvedimenti di concessione da parte dei GAL relativamente alla Misura 41-Sottomisura 411-Misura 124 Approccio Leader, la UOD territoriale provinciale -di volta in volta competente per territorio- è da considerarsi (nota AdG prot.n.0755472 del 31.10.2013) il Soggetto Attuatore indicato dal Manuale di Gestione delle Domande di Pagamento della Misura 124 (PR 10 – 15 di cui al DRD AdG 33/2011).
b. ciascuna UOD Servizi territoriali provinciali competente per territorio dovrà rifarsi al Manuale di Gestione delle Domande di Pagamento della Misura 124, approvato con DRD AdG del 04.08.2011 (PR 10-15), ed alle successive circolari e provvedimenti attuativi emanati dall'AdG e dalla UOD 09 Soggetto Attuatore della Misura 124.

CONSIDERATO che l'avanzamento della spesa del PSR 2007 -2013 procede con estrema lentezza a causa di una serie di condizioni di contesto determinate principalmente dalla stretta creditizia, dal perdurare della crisi economico- finanziaria, dall'effetto del patto di stabilità sull'avanzamento della spesa per investimenti con beneficiari pubblici;

RITENUTO quindi necessario, anche al fine di evitare la perdita di risorse comunitarie, mettere in campo tutte le iniziative di accelerazione della spesa e di semplificazione amministrativa per ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;

VISTA la nota prot. PG/2014/166279 del 07/03/2014 del Direttore Generale – D.G. 52.06

DECRETA

Per i motivi sopra indicati in premessa e che si intendono qui integralmente riportati

Art.1 le modalità di attuazione, rendicontazione e riconoscimento delle spese ammissibili previste dai manuali, norme, circolari e note esplicative richiamate in premessa per l'attuazione della Misura 124 del PSR Campania 2007 – 2013, sono integrate come esposto agli articoli seguenti:

Art 2. Spese generali indirette enti pubblici
Com'è noto ormai, in base alla legislazione nazionale vigente, tutti gli enti pubblici devono avere una unica centrale di acquisto che raccoglie le richieste dalle varie sedi e opera gli acquisti realizzando economie di scala. Pertanto per riconoscere le spese generali, intese come spese di gestione del progetto (uso delle postazioni, consumo di carta, telefono, elettricità, riscaldamento, reagenti e altro materiale da laboratorio, ecc) bisogna ricorrere al principio delle spese generali indirette. La "Nota esplicativa dell'art 7 del Manuale per la rendicontazione delle spese ammissibili" (prot. n. 0491210 del 15.07.2014) ha individuato una possibile *ratio* su cui basare il calcolo delle spese generali indirette, ma chiaramente esistono altre modalità che vanno poi adottate caso per caso. Appare pertanto opportuno richiamare i principi da applicare:

2.1 Incidenza del personale impegnato nel progetto Mis.124
Qualora venisse applicato il metodo stabilito nella "Nota esplicativa dell'art 7 del Manuale per la rendicontazione delle spese ammissibili" (prot. n. 0491210 del 15.07.2014) i principi da applicare sono:

a. l'importo da considerare alla base del calcolo del costo unitario di postazione lavoro va desunto dal bilancio consuntivo approvato (in genere pubblicato ad aprile dell'anno successivo a quello cui si riferisce) e deve essere riferito alla sommatoria delle sole voci di spesa coerenti con la realizzazione del progetto (quali ad es.: spese telefoniche e di illuminazione, spese postali, spese di riscaldamento, spese di pulizia, spese per materiale di cancelleria, ecc.), escludendo, pertanto, i costi di carattere generale quali organi di ateneo, arbitrati, mutui, oneri finanziari, ecc.);
b. la quantificazione delle Spese generali indirette che si intende rendicontare va fatta riferendosi alle annualità di bilancio dell'Ente pubblico per il quale viene presentata la richiesta di SAL/SALDO; nel caso in cui il bilancio consuntivo dell'anno di competenza inerente le spese da rendicontare non sia stato ancora approvato, è possibile presentare una dichiarazione del Responsabile della struttura o suo delegato che attesti che le somme cui si è fatto riferimento sono quelle del bilancio che andrà in approvazione; nel caso in cui il consuntivo non sia stato ancora redatto perché l'anno è in corso è opportuno riferirsi alla media aritmetica dei consuntivi approvati nell'ultimo triennio, sempre con riferimento alle categorie di spesa di cui al punto a., ed alla media aritmetica delle unità di personale in servizio;
c. nella determinazione delle unità lavorative in servizio presso l'ente si deve fare riferimento ai tempi indeterminati, ai tempi determinati e agli assegni di ricerca (incluso le unità con profilo amministrativo) ma non ai co.co.co e ai co.co.pro ed agli operatori tecnici avventizi;
d. è possibile sia riferirsi al numero complessivo di unità lavorative presenti, come sopra determinate, che al valore del costo complessivo delle remunerazioni sostenute (al netto di quota TRF e indennità aggiuntive);
e. la dichiarazione relativa alla base di calcolo utilizzato per la determinazione dei costi generali indiretti ed alla somma che si intende rendicontare deve essere a firma del responsabile della struttura o suo delegato. Inoltre nella dichiarazione devono essere indicate le voci che fanno parte della base di calcolo e deve essere attestato che le suddette voci, per l'importo indicato, non sono oggetto di altri contributi pubblici**.**
Acquisita la dichiarazione del Responsabile della struttura, la commissione di collaudo, in sede istruttoria, verificherà unicamente la rispondenza del totale delle spese generali imputate al progetto con il totale delle unità lavorative rendicontate dal partner stesso, come indicato dalla circolare "Nota esplicativa dell'art 7 del Manuale per la rendicontazione delle spese ammissibili" (prot. n. 0491210 del 15.07.2014), indipendentemente dalle previsioni "spese generali" per linee di attività indicate in dettaglio operativo.

2.2. Incidenza costo del progetto Mis 124

Un altro possibile metodo è quello di definire da un lato la sommatoria delle voci di bilancio coerenti, come sopra evidenziate, e dall'altro l'ammontare totale dei progetti di ricerca portati avanti dall'Ente/Istituto specifico andando ad individuare per ciascun progetto, tra cui quello inerente la misura 124, l'incidenza percentuale sul totale dei progetti gestiti per ciascun anno del progetto 124. L'incidenza percentuale del progetto 124 viene poi applicata alla sommatoria delle voci di bilancio coerenti con la realizzazione del progetto andando così a definire il massimale delle spese generali indirette riconoscibili che chiaramente trova un limite nell'importo totale riportato per ciascun partner alla voce "spese generali" del dettaglio operativo.
Resta ferma l'applicazione dei punti a., b. ed e. Anche in questo caso si deve operare indipendentemente dalle previsioni per linee di attività indicate in dettaglio operativo.

Art 3. Variazioni di voci di spesa che non costituiscono variante

Tali variazioni sono disciplinate nelle disposizioni generali che sottendono l'attuazione del PSR Campania 2007/2013 e nei seguenti documenti specifici per la misura 124:

- Circolare n.2/2012 pagg. 14, 15 e 16;

- DRD AdG n. 162 del 17/05/2012 che recita quanto segue " *Se nel corso della realizzazione si dovessero rendere necessarie modifiche che implicano esclusivamente variazioni economiche tra le diverse tipologie di spesa, fatta eccezione per le spese generali ed il totale della linea di attività*

*Divulgazione/Informazione dei risultati del progetto, entro il 10% della voce con importo minore del **Riepilogo dei costi** approvati il soggetto Capofila provvederà a comunicare al Settore SIRCA tale evenienza corredando la comunicazione con il nuovo Dettaglio Operativo nel quale si evidenziano le tipologie di spesa che hanno subito la variazione del 10%. In ogni caso le voci di spesa oggetto di variazione saranno ritenute ammissibili e quindi rendicontabili a partire dalla data di avvenuta ricezione della comunicazione da parte del SIRCA*"

Pertanto, come evidenzia anche l'esempio riportato nella circolare N. 2/2012, la voce minore su cui calcolare il 10% è la voce di spesa con importo minore oggetto di variazione, riportata nella prima tabella nel foglio del Dettaglio operativo denominato "**Riepilogo di costo".**

								€ 219.500,00	Costo totale ammissibile	
								€ 186.575,00	Contributo	
								€ 32.925,00	Autofinanziamento	
	Personale dipendente a tempo indeterminato	**Personale dipendente a tempo determinato**	**Collaborazioni coordinate e continuative**	**Consulenze specialistiche**	**Prestazioni professionali occasionali**	**Prestazioni di servizi**	**Dotazioni tecniche**	**Materiale di consumo**	**Missioni e viaggi**	**Spese generali**
Partner A_ Capofila	€ 22.000,00	€ 6.575,00	€ 25.000,00		€ 5.000,00	€ 35.000,00	€ 6.500,00	€ 2.000,00	€ 4.000,00	€ 500,00
Partner B1	€ 5.000,00	€ 20.000,00				€ 25.000,00	€ 2.500,00	€ 2.000,00		€ 200,00
Partner C1	€ 5.925,00		€ 10.000,00	€ 21.000,00		€ 15.000,00	€ 5.000,00	€ 1.000,00		€ 300,00
Totale voci di costo	**€ 32.925,00**	**€ 26.575,00**	**€ 35.000,00**	**€ 21.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 75.000,00**	**€ 14.000,00**	**€ 5.000,00**	**€ 4.000,00**	**€ 1.000,00**
TOTALE	€									219.500,00

Esempio: Qualora un partenariato volesse effettuare uno spostamento tra le tipologie "Materiale di consumo" e "Dotazioni Tecniche" (o anche verso più tipologie di spesa), sia che questo riguardi uno o più partner, l'importo massimo movimentabile, è pari ad € 500,00 ovvero il 10% del totale della tipologia "Materiale di consumo" nel progetto, fermo restando l'obbligo di inoltrare il nuovo dettaglio operativo alla UOD 52.06.09.

Qualora il partenariato abbia effettuato durante la vita del progetto più variazioni entro il 10%, la sommatoria delle stesse non deve eccedere il 10% dell'importo di spesa complessivo sostenuto per il progetto.

Successivamente all'emanazione della circolare, i decreti di concessione sono stati perfezionati e riportano anche il riepilogo dei costi per ciascun partner, rendendo di fatto applicabile la disposizione del 10% solo a livello di singolo partner e per cifre irrisorie. Ciò ha determinato da un lato minore flessibilità nell'attuazione dei progetti da parte dei beneficiari e dall'altro l'aumento delle richieste di varianti finanziarie e un sovraccarico per la Commissione di Valutazione dei progetti. Si dispone che anche qualora il decreto di concessione riporti il dettaglio dei costi per singolo partner, la variazione del 10% possa essere ammessa con riferimento al Riepilogo di Costo generale del progetto. Qualora tale variazione si renda necessaria nelle fasi conclusive del progetto essa potrà essere evidenziata anche in sede di rendicontazione del saldo finale contestualmente alla trasmissione della documentazione tecnico-amministrativa occorrente.

In ogni caso la comunicazione di variazione entro il limite del 10% va accompagnata con l'invio del DO vigente in cui siano evidenziati gli spostamenti delle somme effettuati.

Art 4. *Autofinanziamento*

Nei decreti di concessione/variante è riportata la quota di autofinanziamento per ogni singolo partner secondo le esigenze espresse dallo specifico progetto. Questo livello di dettaglio dei decreti/dettagli operativi ha impedito di applicare elementi di flessibilità tra i partner che risulta opportuno promuovere in questa fase per consentire il completamento degli stessi. Pertanto resta inteso che il progetto è unico e che in fase di chiusura del progetto sarà necessario verificare che sia stata rispettata la percentuale di cofinanziamento complessivo riportata nel decreto di concessione o successivo decreto di variante (almeno il 25% per i bandi ordinari e il 15% per i bandi HC), e siano date giustificate motivazioni delle

eventuali modifiche introdotte. Qualora la quota di autofinanziamento non venga coperta si deve procedere al ricalcolo del contributo spettante in base alla spesa effettivamente rendicontata a saldo e resa ammissibile a seguito di istruttoria, avendo cura di rispettare la percentuale di contributo riportata nel decreto di concessione o successivo decreto di variante, che comunque non deve mai essere superiore al 75% per i bandi ordinari e all'85% per i bandi HC.

Art. 5 Accorpamenti e compensazioni

5.1 External expertise ed external service

A livello comunitario viene considerata l'unica categoria di "External expertise and services" intendendo quelle spese che i partner affrontano rivolgendosi all'esterno. In particolare:

5.1.a) **EXTERNAL EXPERTISE** Si intendono quelle spese che il Beneficiario sostiene a favore di erogatori esterni di expertise, i quali si assumono determinati compiti che sono necessari per il raggiungimento degli obiettivi progettuali e che il Beneficiario non è in grado di svolgere in proprio. Le spese relative ai servizi esterni richiedono una base giuridica (ad esempio un contratto) e gli importi devono corrispondere ai livelli di mercato. La categoria comprende co.co.co/co.co.pro prestazioni occasionali, consulenze specialistiche, contratti d'opera, ecc.

Anche in questo caso il dettaglio dei decreti di concessione e degli stessi dettagli operativi dove sono specificate le diverse tipologie citate determina la necessità di procedere alla richiesta di una variante qualora si voglia passare da una tipologia all'altra, rallentando l'attuazione dei progetti. Si dispone pertanto che il passaggio da una tipologia all'altra nell'ambito dell'external expertise non costituisca variante.

5.1.b) **EXTERNAL SERVICE** si intendono quelle spese che fanno riferimento ai costi che il partner Beneficiario sostiene a favore di erogatori esterni di servizi (es. catering, traduzioni, interpretariato, organizzazione di incontri, affitti ecc). Le spese relative ai servizi esterni richiedono una base giuridica (ad esempio un contratto) e gli importi devono corrispondere ai livelli di mercato.

Pertanto qualora nella realizzazione del progetto si dovesse rendere necessario realizzare una medesima attività progettuale attraverso una forma contrattuale diversa da quella prevista dal Dettaglio Operativo (DO) approvato, tale variazione di forma contrattuale – purché non muti la natura dell'attività progettuale - non richiederà un provvedimento di variante, ma una comunicazione formale da parte del Capofila.

Il capofila del progetto è comunque tenuto a comunicare formalmente alla Commissione di monitoraggio e collaudo la variazione al DO vigente.

5.2 Compensazioni all'interno della medesima voce spesa riguardante un medesimo partner

In sede di SAL / Saldo finale sarà possibile accogliere variazioni di importi fra voci di costo ricadenti all'interno della medesima voce di spesa di un partner, fermo restando l'importo complessivo assegnato nel DO per quella voce. Tale compensazione può essere applicata anche all'interno della voce "**spese generali"** al fine di riconoscere in particolare -in considerazione della loro strategicità ed ineludibilità- i costi notarili sostenuti per la costituzione della ATS e quelli relativi alla polizza fidejussoria.

Il capofila del progetto è comunque tenuto a evidenziare alla Commissione di monitoraggio e collaudo la variazione al DO vigente.

Art. 6 De Minimis

Con riferimento ai progetti in De Minimis, è opportuno che le Commissioni di Collaudo in sede di liquidazione del Saldo finale verifichino se le dichiarazioni acquisite a suo tempo - ai sensi della Circolare N. 5/2012 del 22.11.2012 - da parte dei partner interessati coprano il triennio di effettivo svolgimento delle attività progettuali.

In caso contrario le Commissioni di Collaudo dovranno acquisire una conferma di tale dichiarazione di esenzione De Minimis che si riferisca al periodo temporale non coperto dalla precedente dichiarazione. La dichiarazione dovrà essere trasmessa in copia per il tramite del Responsabile UDA al gruppo controlli autocertificazioni che provvederà a campione a verificare quanto dichiarato sui bilanci delle annualità interessate.

Art. 7 Percentuale di attività di Divulgazione.

In sede di saldo finale la Commissione di Collaudo dovrà verificare che le spese inerenti la realizzazione delle attività di divulgazione e trasferimento dell'innovazione abbiano raggiunto, come previsto dai Bandi, e dai decreti di concessione riguardanti il progetto in esame almeno il 10% dell'investimento complessivo rendicontato. Fanno eccezione i progetti Aglianicone, Derfram, Biocompost, Rsamnium, Filcamon, Isfaag, Sicurtrac, Tratecfulen Tab.It, Zovisa, beneficiari del Bando Ordinario A approvato con DRD AdG n. 40 del 5.06.2009, che non conteneva prescrizioni a riguardo.
In tale verifica si dovrà tenere conto che al raggiungimento dell'obiettivo di divulgazione concorrono anche le attività di divulgazione/trasferimento rendicontate in economia e le iniziative dimostrative a costo zero realizzate anche in collaborazione con la Regione Campania.

Art. *8 di inviare il presente provvedimento*:
- all'Assessore all'Agricoltura;
- all'Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007/2013;
- al Dirigente della UOD 09, Soggetto Attuatore della Misura 124
- al Dirigente della UOD 06, Soggetto Attuatore della Misura 41;
- al Referente Regionale della misura 124;
- al Referente Regionale della Misura 41;
- ai Dirigenti delle UOD Servizi territoriali provinciali di Avellino (15), Benevento (16), Caserta (17), Salerno (19);
- al Responsabile Unico Fondi per i rapporti Finanziari con AGEA;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale , per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – archiviazione decreti dirigenziali.

D I A S C O

Decreto Dirigenziale n. 37 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 2 - UOD Trasporto su ferro

Oggetto dell'Atto:

"AUTORIZZAZIONE, ALLA DEROGA DISTANZE DA SEDI FERROVIARIE DI CUI ALL'ART.60 DEL D.P.R. 753/80, RELATIVAMENTE ALL'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO CARBURANTE SITO IN SANT'ANASTASIA, VIA SOMMA, RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 9, PARTICELLA 1017, RICADENTE NELLA FASCIA DI RISPETTO DELLA FERROVIA E.A.V., LINEA NAPOLI-SARNO, ALLA KM/CA 13+858. " (CON ALLEGATI)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

che la signora Costantino Anna, amministratore della società Thermogas s.r.l., in atti generalizzata, con istanza acquisita al protocollo della Direzione Generale Mobilità n. 128772 del 21.02.2014, successivamente integrata con nota protocollo 199660 del 20/03/2014, ha chiesto l'autorizzazione, alla deroga dalle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, relativamente all'ampliamento dell'impianto carburante sito in Sant'Anastasia, via Somma, riportato in catasto al foglio 9, particella 1017, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia E.A.V., linea Napoli-Sarno, alla km/ca 13+858.

CONSIDERATO:

a) che con sopralluogo effettuato dall'ing. Vincenzo Carillo, responsabile regionale per i procedimenti afferenti le autorizzazioni in deroga alle distanze dalle sedi ferroviarie di cui al D.P.R. 753/80, congiuntamente ai tecnici dell'E.A.V. e dell'U.S.T.I.F. e sulla scorta della documentazione progettuale prodotta dalla richiedente, è stato accertato che per il manufatto in oggetto non vi sono situazioni ostative, ai fini della regolarità dell'esercizio ferroviario, al rilascio dell'autorizzazione in deroga, così come risulta dalla relazione istruttoria a firma del Responsabile del Procedimento;
b) che la società E.A.V. con nota protocollo 8921 del 05.05.2014, ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni – prot. DEFE DR 246 del 30.05.2014 - all'autorizzazione in deroga di che trattasi;
c) che l'U.S.T.I.F. di Napoli, con nota protocollo 2715/CV/DR del 24/06/2014, ha rilasciato il proprio nulla osta con prescrizioni, ai fini della sicurezza, ex art. 4 del D.L. vo 422/97 e ss.mm.ii., nonché art. 104 del D.L. 112/98 e ss. mm. ii., per il rilascio della deroga in argomento;

RITENUTO di potersi, pertanto, concedere l'assenso alla deroga della distanza dalla attigua sede ferroviaria per le opere in oggetto, così come previsto dall'art. 60 del D.P.R. 753/80, in quanto le stesse non compromettono e non pregiudicano la regolarità dell'esercizio ferroviario;

VISTO:

a) il DPR 753/80;
b) il D.Lgs 19.11.97 n. 422;
c) il D.Lgs 31.03.98 n.112;
d) il parere favorevole espresso dalla società E.A.V., con prot. DEFE DR 246 del 30.05.2014;
e) il nulla osta tecnico espresso dall'USTIF di Napoli, con nota prot. 2715/CV/DR del 24/06/2014;
f) la relazione istruttoria favorevole, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento;

Alla stregua dell'istruttoria dell'UOD competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della preposta UOD e dell'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

DECRETA

La premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento che si intende integralmente riportata e trascritta;

1. di prendere atto del parere favorevole rilasciato dalla società E.A.V. con nota prot. DEFE DR 246 del 30.05.2014, del nulla osta tecnico, ai fini della sicurezza, rilasciato dall'USTIF di Napoli con nota protocollo 2715/CV/DR del 24/06/2014, nonché della relazione istruttoria positiva, con limitazioni e prescrizioni, redatta dal Responsabile del Procedimento che, allegati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare la deroga della distanza dalla sede ferroviaria E.A.V., gia' Circumvesuviana, relativamente all'ampliamento dell''impianto di distribuzione carburanti sito in Sant'Anastasia, via Somma, nei limiti di cui ai citati pareri della società E.A.V. e dell'USTIF di Napoli, nonché nel rispetto delle sotto elencate condizioni e prescrizioni:

2.1. L'autorizzazione in deroga viene rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi, ai soli fini tecnici relativi alla salvaguardia della proprietà e dell'esercizio ferroviario, restando in capo agli Enti ed agli Organi competenti il rilascio delle altre necessarie autorizzazioni, permessi, nulla osta, titoli abilitativi comunque denominati, previsti dalle vigenti normative per l'esecuzione dei lavori, nonché eventuali verifiche ed accertamenti in ordine:

2.1.1 alla stabilità del suolo sede del manufatto, anche in relazione alle interazioni con l'attigua sede ferroviaria;

2.1.2. alla idoneità strutturale delle opere, anche in relazione a vibrazioni eventualmente indotte dal traffico ferroviario, nonché a fenomeni di corrosioni dovuti a correnti vaganti eventualmente generate dall'attiguo esercizio ferroviario;

2.1.3. alla rispondenza dell'intervento alle vigenti normative urbanistiche e vincolistiche in genere;

2.1.4 al rispetto dei valori limite sulla rumorosità di cui al DPR 459/98 e di tutte le condizioni di agibilità e di vivibilità ambientale conseguenti la realizzazione edilizia in argomento;

2.2. La beneficiaria dell'autorizzazione, attesa la vicinanza della linea ferroviaria, dovrà formalmente obbligarsi, a propria cura e spese, anche nel caso di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e/o di potenziamento dell'esercizio ferroviario:

2.2.1. a mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite della rumorosità, come previsto dal D.P.R. 459/98, regolamento attuativo della legge 26.10.1995, n. 447;

2.2.2. a realizzare strutture idonee a garantire l'assoluta assenza di vibrazioni e di ogni e qualsiasi altro fenomeno fisico dannoso per persone e cose ricadenti nell'area di rispetto ferroviario;

2.3. La beneficiaria, per se stessa e per i futuri aventi causa, consapevole della preesistenza della linea ferroviaria, dello stato dei luoghi e del preminente interesse pubblico del servizio svolto, dovrà formalmente obbligarsi a tenere sollevata la Regione Campania, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Società E.A.V., da ogni azione, reclamo o molestia per danni futuri a persone, al manufatto edilizio ed alle relative dipendenze oggetto della presente autorizzazione, che potessero essere causate dalle attività che caratterizzano l'esercizio ferroviario, attuale e di futura istituzione, anche a seguito di interventi di ampliamento degli impianti ferroviari e rinunzia, fin d'ora, a qualsiasi reclamo o pretesa di risarcimento o di indennizzo a tale riguardo;

2.4. La beneficiaria dovrà formalmente obbligarsi a rendere edotti eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile in oggetto, dei vincoli e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, che dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

2.5. Le acque di scarico dell'impianto carburante e delle aree esterne dovranno essere convogliate verso la fogna comunale;

2.6. Ai sensi dell' art. 39 del ripetuto D.P.R. 753/80 è fatto divieto assoluto di installare tabelle o sorgenti luminose nell'area esterna che possano essere di disturbo alla visuale del personale di condotta e di scorta dei treni e possano confondersi con segnali ferroviari o comunque ostacolarne l'esatta valutazione;

2.7. Eventuali pali di illuminazione, come pure qualsiasi altra struttura segnaletica, dovranno avere un' altezza non superiore alla distanza degli stessi dalla più vicina rotaia aumentata di ml 2,00;

2.8. I coni ottici di illuminazione degli eventuali pali, non dovranno in alcun modo evadere la sede ferroviaria;

2.9. L'eventuale piantumazione di alberi dovrà tener conto delle disposizioni dell'art. 52 del D.P.R. 753/80;

2.10. Il valore della particella catastale ricadente nella fascia di rispetto ferroviario non verrà rivalutato in seguito alla presente autorizzazione, per cui in caso di futuro esproprio per eventuali lavori di modifica, ampliamento o raddoppio della strada ferrata, verrà indennizzato il solo valore originario dell'area;

2.11. La presente autorizzazione, in tutti i suoi termini limitativi e prescrittivi, dovrà essere tradotta in Atto Pubblico Unilaterale di accettazione di tutte le condizioni suddette dai beneficiari. Tale atto dovrà, poi, essere trascritto nei registri immobiliari a cura e spese della richiedente medesima perché abbia valore contro quest'ultima e/o eventuali aventi causa. Una copia della trascrizione dovrà essere trasmessa dal richiedente all' E.A.V. s.r.l., alla Regione Campania, pena l'invalidità dell'autorizzazione, senza ulteriore avviso o formalità.

3. di dare atto che qualora non vengano rispettate le condizioni previste nel presente provvedimento sarà disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte di questa Regione, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;

4. di dare atto che la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla proprietà attuale e futura ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione da parte del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza ed alla vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;

5. di trasmettere il presente atto all'Assessore regionale ai Trasporti, alla ditta richiedente, all'Ustif di Napoli, all'Ente Autonomo Volturno s.r.l. ed al Comune di Sant'Anastasia, per gli adempimenti e le verifiche di competenza;

6. di trasmettere altresì il presente atto al BURC;

La presente autorizzazione resta subordinata al rilascio dei necessari pareri e/o nulla osta da parte degli Enti competenti, nonché del permesso di costruire di competenza del Comune di Sant'Anastasia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione del ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza, secondo le modalità di cui all' art. 29 Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla avvenuta notificazione ai sensi dell'art. 8 D.P.R. n°. 1199 del 25.11.1971.

Dr. Francesco Guida

Decreto Dirigenziale n.142 del 24/10/2014

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 7 – Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

D.Lgs. n. 285/92 e D.P.R. n. 495/92 - Comune di Ercolano (NA) - Declassificazione della SP n. 115 e della SP n. 114.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

– l'articolo 2 del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e ss. mm. ii. ha individuato i criteri per la classificazione delle strade e le circostanze che determinano la loro de classificazione;

- l'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, prevede che le strade non statali siano declassificate con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e che, con lo stesso decreto, siano nuovamente classificate;

- l'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, prevede che quando le strade, o tratti di esse, non corrispondono più all'uso ed alle tipologie di collegamento previste dal comma 6 dello stesso articolo, sono declassificate.

PREMESSO altresì che

- con nota prot. 50180.XI.5 del 15/05/2013, la Provincia di Napoli ha chiesto la declassificazione delle seguenti strade provinciali**,** ricadente nel Comune di Ercolano (NA) e trasmesso, in allegato, copia della deliberazione della Giunta Provinciale n. 283 del 09/05/2013:

  – SP n. 115 Bivio Colle Umberto / Seggiovia;
  – SP n. 114 Colle Umberto bivio a quota m 800 / piazzale a quota m 1'000;

- dalla predetta deliberazione si evince la volontà di procedere alla declassificazione delle strade indicate con la conseguente acquisizione delle stesse al patrimonio del Comune di Ercolano, giusta volontà espressa dall'Amministrazione comunale di Ercolano con le rispettive delibere di Giunta Municipale n. 8 del 17/01/2013 e n. 68 del 15/03/2013;

- con nota prot. n. 46773 del 31/07/2014, acquisita al protocollo della UOD 520703 al n. 536286 del 01/08/2014, il Comune di Ercolano ha trasmesso ulteriore documentazione necessaria al perfezionamento della pratica.

PRESO ATTO

- della volontà espressa dall'Amministrazione Provinciale di Napoli con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 283 del 09/05/2013 e della volontà espressa dall'Amministrazione Comunale di Ercolano con le delibere di Giunta Municipale n. 8 del 17/01/2013 e n. 68 del 15/03/2013.

RITENUTO

- di dover provvedere alla declassificazione dei tratti di strada in parola, ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, in quanto l'acquisizione delle strada al patrimonio del Comune di Ercolano è finalizzata a evitare ingorghi, a garantire la sicurezza della circolazione ed a migliorare l'accessibilità alla zona del Vesuvio, mediante la realizzazione di apposite aree di sosta e di manovra, come risulta dalla relazione istruttoria allegata alla deliberazione della Giunta Provinciale n. 283 del 09/05/2013;

DATO ATTO che:

- con D.G.R. 612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";

- con D.G.R. n. 478/2012 modificata dalla D.G.R. n. 528/2012 è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

- in particolare, ai sensi della citata delibera le funzioni amministrative in materia di viabilità e strade regionali sono state attribuite alla Direzione Generale Mobilità – UOD 03;

- con D.G.R. n. 488/2013 sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali ed attribuiti alle nuove Direzioni Generali i capitoli di bilancio corrispondenti alle attuali funzioni.

VISTI
- Il D.Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
- Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare le seguenti strade provinciali ricadenti nel Comune di Ercolano (NA), ai sensi dell'articolo 2, comma 9, del D. Lgs. 30/04/1992, n. 285 e dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, così come indicate nella planimetria trasmessa con nota prot. n. 50180.XI.5 del 15/05/2013:

   - SP n. 115 Bivio Colle Umberto / Seggiovia;-
   - SP n. 114 Colle Umberto bivio a quota m 800 / piazzale a quota m 1'000;

2. di classificare come strada comunale la sopra indicate strade, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495;

3. di precisare che, ai sensi dell'art. 3 comma 5 del D.P.R. 16/12/92 n. 495, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino regionale;

4. di trasmettere il presente provvedimento:
   a. al BURC per la pubblicazione;
   b. al Responsabile del Procedimento per la successiva trasmissione, entro un mese dalla pubblicazione sul BURC, alla Direzione Generale Strade ed Autostrade del Ministero delle Infrastrutture (ex Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale) ai fini della registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
   c. alla Provincia di Napoli;
   d. al Comune di Ercolano (NA);
   e. al Capo dipartimento per le Politiche territoriali;
   f. all'Assessore ai Trasporti e Viabilità;

Dott.ssa Maria Sofia Di Grado

Decreto Dirigenziale n. 739 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICO AMBIENTALE DEL LUNGOMARE DI CASAMICCIOLA TERME - TRATTO MADONNINA - ELIPORTO. COMPLETAMENTO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CASAMICCIOLA TERME (NA) CUP: G34E10000000001 CODICE SMILE: 886 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE III ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 66 del 12/10/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina – Eliporto. Completamento*" con beneficiario Comune di Casamicciola Terme (NA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Casamicciola Terme (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.827.253,38 di cui € 50.000,00 a carico del comune di Casamicciola Terme (NA)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.530.190,46;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Casamicciola Terme (NA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina – Eliporto. Completamento*" con beneficiario il Comune di Casamicciola Terme (NA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.530.190,46 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.064.986,68;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR

2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Casamicciola Terme (NA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.174.296,06 di cui € 967.117,81 quietanzata e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 356.344,63;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina – Eliporto. Completamento*" con beneficiario Comune di Casamicciola Terme (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.530.190,46 ***(CUP G34E10000000001, SMILE 886)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.385.851,53	1.385.851,53
a2	oneri per la sicurezza	5.230,71	5.230,71
importo complessivo dei lavori		**1.391.082,24**	**1.391.082,24**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	69.554,11	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	20.846,80	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	130.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	7.800,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.200,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	188.770,23	139.108,22
somme a disposizione della stazione appaltante		**436.171,14**	**139.108,22**
Totale		**1.827.253,38**	**1.530.190,46**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.064.986,68 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa dell'ulteriore importo di € 712.266,70 e la liquidazione di un importo pari a € 356.344,63 per il 2014 ed € 355.922,07 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2676, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA), di un importo pari a € 712.266,70 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina – Eliporto. Completamento*" con beneficiario Comune di Casamicciola Terme (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina – Eliporto. Completamento*" con beneficiario Comune di Casamicciola Terme (NA), C.F. 83000770632 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.530.190,46 ***(CUP G34E10000000001, SMILE 886)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.385.851,53	1.385.851,53
a2	oneri per la sicurezza	5.230,71	5.230,71
importo complessivo dei lavori		**1.391.082,24**	**1.391.082,24**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	2.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	69.554,11	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	20.846,80	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	130.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	7.800,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.200,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	5.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	10.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	188.770,23	139.108,22
somme a disposizione della stazione appaltante		**436.171,14**	**139.108,22**
Totale		**1.827.253,38**	**1.530.190,46**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate

al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 712.266,70**, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA) ***(CUP G34E10000000001, SMILE 886)***;
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 356.344,63 per il 2014 ed € 355.922,07 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 356.344,63** in favore del Comune di Casamicciola Terme (NA), C.F. 83000770632, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 356.344,63 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 – sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0185470 intestata al Comune di Casamicciola Terme (NA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina – Eliporto. Completamento*" con beneficiario Comune di Casamicciola Terme (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Casamicciola Terme (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

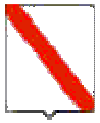
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/2014 - Intervento denominato "Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme - Tratto Madonnina - Eliporto. Completamento".
Beneficiario Finale: Comune di Casamicciola Terme (NA)
CUP: G34E10000000001
Codice Smile: 886
Ammissione a finanziamento. proposta di impegn0 e liquidazi0ne III acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Casamicciola Terme (NA)	83000770632	1.530.190,46	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Casamicciola Terme (NA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina – Eliporto. Completamento."*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Casamicciola Terme (NA) per l'attuazione dell'intervento *"Riqualificazione architettonico ambientale del lungomare di Casamicciola Terme – Tratto Madonnina – Eliporto. Completamento."* ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 740 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "QUALITA' URBANA: COMPLETAMENTO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI A VALENZA TURISTICA DEL CENTRO STORICO FOSSI". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI CARIFE (AV) CUP: B57B09000010006 CODICE SMILE: 882 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 14 del 09/03/2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Qualità Urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi*" con beneficiario Comune di Carife (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Carife (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.573.863,09 di cui € 25.000,00 a carico del comune di Carife (AV)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.373.272,25;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Carife (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Qualità Urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi*" con beneficiario il Comune di Carife (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.373.272,25 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.475.643,05 di cui € 1.300.052,21 dovranno essere reimputati contabilmente alla programmazione comunitaria 2007/2013;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Carife (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.368.026,00;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Qualità Urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi*" con beneficiario Comune di Carife (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.373.272,25 ***(CUP B57B09000010006, SMILE 882)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.223.220,19	1.223.220,19
a2	oneri per la sicurezza	25.209,13	25.209,13
importo complessivo dei lavori		**1.248.429,32**	**1.248.429,32**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	29.838,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	14.919,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	126.131,78	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	154.544,99	124.842,93
somme a disposizione della stazione appaltante		**325.433,77**	**124.842,93**
Totale		**1.573.863,09**	**1.373.272,25**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.475.643,05 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa dell'ulteriore importo di € 73.220,04 , la cui liquidazione si prevede entro il termine dell'esercizio 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2676, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Carife (AV), di un importo pari a € 73.220,04;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Qualità Urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi*" con beneficiario Comune di Carife (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Qualità Urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi*" con beneficiario Comune di Carife (AV), C.F. 81002670644 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.373.272,25 ***(CUP B57B09000010006, SMILE 882)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.223.220,19	1.223.220,19
a2	oneri per la sicurezza	25.209,13	25.209,13
importo complessivo dei lavori		**1.248.429,32**	**1.248.429,32**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	29.838,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	14.919,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	126.131,78	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	154.544,99	124.842,93
somme a disposizione della stazione appaltante		**325.433,77**	**124.842,93**
Totale		**1.573.863,09**	**1.373.272,25**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 73.220,04**, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Carife (AV) ***(CUP B57B09000010006, SMILE 882)*** di cui si prevede la liquidazione entro l'esercizio finanziario 2015;
b. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione	Macro	V Livello PDC	COFOG	Codice	SIOPE	SIOPE

	Programma Titolo	Aggr.		(II Liv)	tran-sazioni della UE	bilancio	gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2.02.03	– 2234

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Qualità Urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi*" con beneficiario Comune di Carife (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Carife (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

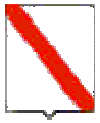
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Qualita' Urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi".
Beneficiario Finale: Comune di Carife (AV)
CUP: B57B09000010006
Codice Smile: 882
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Carife (AV)	81002670644	1.373.272,25	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Carife (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Qualità Urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Carife (AV) per l'attuazione dell'intervento *"Qualità Urbana: completamento, riqualificazione e valorizzazione dei luoghi a valenza turistica del centro storico Fossi*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 743 del 29/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - D.G.R. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "RECUPERO DEL CENTRO RURALE DI SERRAMEZZANA AL FINE DI VALORIZZARE L'INTERO BORGO PER IL TURISMO RURALE - STRALCIO FUNZIONALE N. 1". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SERRAMEZZANA (SA) CUP: C12I09000020002 CODICE SMILE: 876 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE III ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 32 del 12/04/2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio funzionale n. 1*" con beneficiario Comune di Serramezzana (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Serramezzana (SA);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Serramezzana (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 617.096,39 di cui € 7.498,17 a carico del Comune di Serramezzana (SA)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 507.535,60;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Serramezzana (SA), con Nota prot. n. 1378 del 03/02/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio funzionale n. 1*" con beneficiario il Comune di Serramezzana (SA), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 507.535,60 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 365.758,93;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

- che il Comune di Serramezzana (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 507.535,60 di cui € 337.678,47 quietanzata, e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 200.583,65;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio funzionale n. 1*" con beneficiario Comune di Serramezzana (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 507.535,69 (***CUP C12I09000020002, SMILE 876)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	448.112,68	448.112,68
a2	oneri per la sicurezza	13.283,32	13.283,32
importo complessivo dei lavori		**461.396,00**	**461.396,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	26.566,63	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	66.947,92	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	62.185,84	46.139,60
somme a disposizione della stazione appaltante		**155.700,39**	**46.139,60**
Totale		**617.096,39**	**507.535,60**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 365.758,93 a valere sui fondi FAS, l'impegno di spesa di € 243.839,29 e la liquidazione di un importo pari a € 200.583,65 per il 2014 ed € 43.255,64 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2676, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Serramezzana (SA), di un importo pari a € 243.839,29 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio funzionale n. 1*" con beneficiario Comune di Serramezzana (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di

"reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio funzionale n. 1*" con beneficiario Comune di Serramezzana (SA), C.F. 81001090653 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 507.535,60 (***CUP C12I09000020002, SMILE 876)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	448.112,68	448.112,68
a2	oneri per la sicurezza	13.283,32	13.283,32
importo complessivo dei lavori		**461.396,00**	**461.396,00**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	26.566,63	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	66.947,92	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici		-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	62.185,84	46.139,60
somme a disposizione della stazione appaltante		**155.700,39**	**46.139,60**
Totale		**617.096,39**	**507.535,60**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 243.839,29**, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Serramezzana (SA) ***(CUP C12I09000020002, SMILE 876)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 200.583,65 per il 2014 ed € 43.255,64 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 200.583,65** in favore del Comune di Serramezzana (SA) - C.F. 81001090653, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:
e.

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 200.583,65 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0304842 intestata al Comune di Serramezzana (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio funzionale n. 1*" con beneficiario Comune di Serramezzana (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Serramezzana (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

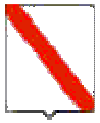
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. 496/2013 - Intervento denominato "Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio funzionale n. 1".
Beneficiario Finale: Comune di Serramezzana (SA)
CUP: C12I09000020002
Codice Smile: 876
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne III acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Serramezzana (SA)	81001090653	507.535,60	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Serramezzana (SA) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione "*Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio funzionale n. 1*"
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 o del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Serramezzana (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Recupero del centro rurale di Serramezzana al fine di valorizzare l'intero borgo per il turismo rurale - stralcio funzionale n. 1*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 715 del 23/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI TEGGIANO (SA) CUP: D83D08000260000 CODICE SMILE: 863 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 107 del 08/10/2012 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse F di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione Centro Storico*" con beneficiario Comune di Teggiano (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Teggiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 702.099,83 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 528.994,01;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Teggiano (SA), con Nota prot. n. 7809 del 15/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione Centro Storico*" con beneficiario il Comune di Teggiano (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 528.994,01 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 421.259,92;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Teggiano (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 362.940,60 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 122.141,54;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione Centro Storico*" con beneficiario Comune di Teggiano (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 528.994,01 ***(CUP D83D08000260000, SMILE 863)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	466.719,27	466.719,27
a2	oneri per la sicurezza	14.184,38	14.184,38
importo complessivo dei lavori		**480.903,65**	**480.903,65**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	35.738	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	25.867,77	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	85.771,70	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	68.818,50	48.090,36
somme a disposizione della stazione appaltante		**221.196,18**	**48.090,36**
Totale		**702.099,83**	**528.994,01**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 421.259,92, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002, l'impegno di spesa di € 280.839,91 e la liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, di un importo pari a € 122.141,54 per il 2014 e di € 158.698,37 per il 2015;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Teggiano (SA), di un importo pari a € 280.839,91 come sopra distinto:

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione Centro Storico*" con beneficiario Comune di Teggiano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione Centro Storico*" con beneficiario Comune di Teggiano (SA), C.F. 83000070652 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 528.994,01 (***CUP D83D08000260000, SMILE 863)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	466.719,27	466.719,27
a2	oneri per la sicurezza	14.184,38	14.184,38
	importo complessivo dei lavori	**480.903,65**	**480.903,65**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)*	35.738	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	25.867,77	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	85.771,70	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	68.818,50	48.090,36
	somme a disposizione della stazione appaltante	**221.196,18**	**48.090,36**
	Totale	**702.099,83**	**528.994,01**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 280.839,91, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Teggiano (SA) ***(CUP D83D08000260000, SMILE 863)***

b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 122.141,54 per il 2014 ed € 158.698,37 per il 2015;
c. di liquidare la somma di € 122.141,54 in favore del Comune di Teggiano (SA) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 122.141,54 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0071579 intestata al Comune di Teggiano (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione Centro Storico*" con beneficiario Comune di Teggiano (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Teggiano (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

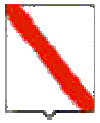
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Riqualificazione Centro Storico"
Beneficiario finale: Comune di Teggiano (SA)
CUP: D83D08000260000
Codice smile: 863
Ammissione a finanziamento. Impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Teggiano (SA)	83000070652	€ 528.994,01	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Teggiano (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione Centro Storico"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Teggiano (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione Centro Storico*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 730 del 24/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E ADEGUAMENTO ALLE VIGENTI NORME DI SICUREZZA DEL PALASPORT COMUNALE DA DESTINARE A USO SPORTIVO, FIERISTICO, CONVEGNISTICO E RIABILITATIVO - 5° STRALCIO FUNZIONALE." BENEFICIARIO FINALE: AGEROLA (NA) CUP: D53E10000000006 CODICE SMILE: 875 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 102 del 07/04/2010 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale*" con beneficiario Comune di Agerola (NA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Agerola (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.838.657,43 di cui € 60.000,00 a carico del Comune di Agerola (NA)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.285.404,30;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Agerola (NA), con Nota prot. n.7879 del 06/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale*" con beneficiario il Comune di Agerola (NA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.285.404,30 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 533.597,22;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR

2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

-

- Che il Comune di Agerola (NA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 951.297,84 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 1.116.502,17;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale*" con beneficiario Comune di Agerola (NA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.285.404,30 (***CUP D53E10000000006, SMILE 875)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.362.904,14	1.146.710,71
a2	oneri per la sicurezza	21.838,65	21.838,65
importo complessivo dei lavori		**1.384.742,79**	**1.168.549,36**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	78.729,58	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	10.886,95	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	188.186,53	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	176.111,58	116.854,94
somme a disposizione della stazione appaltante		**453.914,64**	**116.854,94**
Totale		**1.838.657,43**	**1.285.404,30**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 533.597,22 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 1.245.060,21 e la liquidazione di un importo pari a € 1.116.502,17 per il 2014 ed € 128.558,04 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2676, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Agerola (NA), di un importo pari a € 1.245.060,21 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale* " con beneficiario Comune di Agerola (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale*" con beneficiario Comune di Agerola (NA), C.F. 00559860630 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.285.404,30 (***CUP D53E10000000006, SMILE 875)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.362.904,14	1.146.710,71
a2	oneri per la sicurezza	21.838,65	21.838,65
importo complessivo dei lavori		**1.384.742,79**	**1.168.549,36**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	78.729,58	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	10.886,95	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	188.186,53	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	176.111,58	116.854,94
somme a disposizione della stazione appaltante		**453.914,64**	**116.854,94**
Totale		**1.838.657,43**	**1.285.404,30**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario

prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 1.245.060,21**, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Agerola (NA) ***(CUP D53E10000000006, SMILE 875)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 1.116.502,17 per il 2014 ed € 128.558,04 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 1.116.502,17** in favore del Comune di Agerola (NA) - C.F. 00559860630, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 1.116.502,17 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 – sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0185429 intestata al Comune di Agerola (NA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale*" con beneficiario Comune di Agerola (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Agerola (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

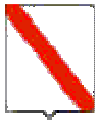
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale."
Beneficiario finale: Agerola (NA)
CUP: D53E10000000006
Codice smile: 875
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Agerola (NA)	00559860630	€ 1.285.404,30	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Agerola (NA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Agerola (NA) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione e adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del Palasport comunale da destinare a uso sportivo, fieristico, convegnistico e riabilitativo - 5° stralcio funzionale*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 731 del 24/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "PARCO GEOPALEONTOLOGICO DI PIETRAROJA MUSEO LABORATORIO DI GEOLOGIA E PALEONTOLOGIA - PROGETTO DI COMPLETAMENTO ESECUTIVO". BENEFICIARIO FINALE: PIETRAROJA (BN) CUP: D65D09000100002 CODICE SMILE: 422 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 19 del 10/03/2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo*" con beneficiario Comune di Pietraroja (BN);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Pietraroja (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.948.313,42, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.690.351,57;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Pietraroja (BN), con Nota prot. n. 3964 del 12/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo*" con beneficiario il Comune di Pietraroja (BN), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.690.351,57 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.168.687,66;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Pietraroja (BN) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 436.920,00 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo*" con beneficiario Comune di Pietraroja (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.690.351,57 (***CUP D65D09000100002, SMILE 422)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.519.291,25	1.519.291,25
a2	oneri per la sicurezza	17.391,32	17.391,32
	importo complessivo dei lavori	**1.536.682,57**	**1.536.682,57**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	29.913,33	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	190.040,52	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	191.677,00	153.669,00
	somme a disposizione della stazione appaltante	**411.630,85**	**153.669,00**
	Totale	**1.948.313,42**	**1.690.351,57**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.168.687,66 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 779.625,76 la cui liquidazione si prevede avverrà nell'esercizio 2015, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2616, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Pietraroja (BN), di un importo pari a € 779.625,76 ;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo*" con beneficiario Comune di Pietraroja (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo*" con beneficiario Comune di Pietraroja (BN), C.F. 00158780627 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.690.351,57 (***CUP D65D09000100002, SMILE 422)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.519.291,25	1.519.291,25
a2	oneri per la sicurezza	17.391,32	17.391,32
importo complessivo dei lavori		**1.536.682,57**	**1.536.682,57**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	29.913,33	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	190.040,52	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	191.677,00	153.669,00
somme a disposizione della stazione appaltante		**411.630,85**	**153.669,00**
Totale		**1.948.313,42**	**1.690.351,57**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

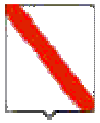
a. **l'impegno di spesa di €** 779.625,76, sul capitolo 2616 del bilancio, in favore del Comune di Pietraroja (BN) - C.F. 00158780627 ***(CUP D65D09000100002, SMILE 422)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate entro il termine dell'esercizio 2015;
c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2616	05-03-2	203	2.03.01.02.003	08.2	3	2.02.03	– 2234

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo*" con beneficiario Comune di Pietraroja (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Pietraroja (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

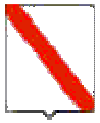
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo".
Beneficiario finale: Pietraroja (BN)
CUP: D65D09000100002
Codice smile: 422
Ammissione a finanziamento. Proposta di Impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Pietraroja (BN)	00158780627	€ 1.690.351,57	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Pietraroja (BN) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Pietraroja (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Parco Geopaleontologico di Pietraroja museo laboratorio di geologia e paleontologia - progetto di completamento esecutivo*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 747 del 29/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "CENTRO DI INFORMAZIONE E DEGUSTAZIONE DELLA TIPICITA' DELLA VALLE DELL'OFANTO. ARREDO URBANO E RIQUALIFICAZIONE DEL TESSUTO STORICO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI TEORA (AV) CUP: J49E07000020006 CODICE SMILE: 88 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 97 del 07/04/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Centro di informazione e degustazione della tipicità della Valle dell'Ofanto. Arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico*" con beneficiario Comune di Teora (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Teora (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.094.649,93 di cui € 77.796,00 a carico del Comune di Teora (AV)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 694.435,61;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Teora (AV), con Nota prot. n. 5557 del 16/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Centro di informazione e degustazione della tipicità della Valle dell'Ofanto. Arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico*" con beneficiario il Comune di Teora (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 694.435,61 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 305.014,41;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei

capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Teora (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 288.992,71 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 347.217,81;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Centro di informazione e degustazione della tipicità della Valle dell'Ofanto. Arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico*" con beneficiario Comune di Teora (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 694.435,61 (***CUP J49E07000020006, SMILE 88)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	823.574,05	823.574,05
a2	oneri per la sicurezza	18.166,08	18.166,08
importo complessivo dei lavori		**841.740,13**	**631.305,10**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	20.834,97	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	97.261,23	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	16.479,59	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici		-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	6.000,00	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	4.160,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	108.174,01	63.130,51
somme a disposizione della stazione appaltante		**252.909,80**	
Totale		**1.094.649,93**	**694.435,61**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 305.014,41 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 694.435,61 e la liquidazione di un importo pari a € 347.217,81 per il 2014 ed € 347.217,81 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2620, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Teora (AV), di un importo pari a € 694.435,61 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Centro di informazione e degustazione della tipicità della Valle dell'Ofanto. Arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico*" con beneficiario Comune di Teora (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Centro di informazione e degustazione della tipicità della Valle dell'Ofanto. Arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico*" con beneficiario Comune di Teora (AV), C.F. 82004170641 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 694.435,61 (***CUP J49E07000020006, SMILE 88)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	823.574,05	823.574,05
a2	oneri per la sicurezza	18.166,08	18.166,08
importo complessivo dei lavori		**841.740,13**	**631.305,10**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	20.834,97	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	97.261,23	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	16.479,59	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici		-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	6.000,00	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	4.160,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	108.174,01	63.130,51
somme a disposizione della stazione appaltante		**252.909,80**	
Totale		**1.094.649,93**	**694.435,61**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di €** 694.435,61, sul capitolo 2620 del bilancio, in favore del Comune di Teora (AV) ***(CUP J49E07000020006, SMILE 88;***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 347.217,81 per il 2014 ed € 347.217,81 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 347.217,81** in favore del Comune di Teora (AV) - C.F. 82004170641, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2620	07-02-2	203	2.03.01.02.003	04.7	3	2.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 347.217,81 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304606 intestata al Comune di Teora (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Centro di informazione e degustazione della tipicità della Valle dell'Ofanto. Arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico*" con beneficiario Comune di Teora (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Teora (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

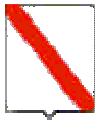
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Centro di informazione e degustazione della tipicita' della Valle dell'Ofanto. Arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico".
Beneficiario finale: Comune di Teora (AV)
CUP: J49E07000020006
Codice Smile: 88

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Teora (AV)	82004170641	694.435,61	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Teora (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione ***"Centro di informazione e degustazione della tipicità della Valle dell'Ofanto. Arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico"***
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Teora (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Centro di informazione e degustazione della tipicità della Valle dell'Ofanto. Arredo urbano e riqualificazione del tessuto storico*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 732 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI POTENZIAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' TURISTICA DEL BORGO MEDIEVALE." BENEFICIARIO FINALE: LIMATOLA (BN) CUP: F28F09000020000 CODICE SMILE: 85 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 34 del 12/04/2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse F di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di potenziamento e miglioramento della fruibilità turistica del borgo medievale*" con beneficiario Comune di Limatola (BN);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Limatola (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.871.000,13 di cui € 100.000,00 a carico del Comune di Limatola;

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.607.984,06;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Limatola (BN), con Nota prot. n. 5814 del 29/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di potenziamento e miglioramento della fruibilità turistica del borgo medievale*" con beneficiario il Comune di Limatola (BN), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.607.984,06 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.682.450,13;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;
- Che il Comune di Limatola (BN) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.607.984,06;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di potenziamento e miglioramento della fruibilità turistica del borgo medievale*" con beneficiario Comune di Limatola (BN) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.607.984,06 (***CUP F28F09000020000, SMILE 85)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.503.509,94	1.430.630,85
a2	oneri per la sicurezza	31.172,84	31.172,84
importo complessivo dei lavori		**1.534.682,78**	**1.461.803,69**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	-	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	143.357,50	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.692,44	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	175.267,41	146.180,37
somme a disposizione della stazione appaltante		**336.317,35**	**146.180,37**
Totale		**1.871.000,13**	**1.607.984,06**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.682.450,13 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa dell'ulteriore importo di € 88.550,00, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2620, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Limatola (BN), di un importo pari a € 88.550,00;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di potenziamento e miglioramento della fruibilità turistica del borgo medievale*" con beneficiario Comune di Limatola (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di potenziamento e miglioramento della fruibilità turistica del borgo medievale*" con beneficiario Comune di Limatola (BN), C.F. 00141580621 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 1.607.984,06 (***CUP F28F09000020000, SMILE 85)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.503.509,94	1.430.630,85
a2	oneri per la sicurezza	31.172,84	31.172,84
importo complessivo dei lavori		**1.534.682,78**	**1.461.803,69**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	-	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	143.357,50	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	17.692,44	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	175.267,41	146.180,37
somme a disposizione della stazione appaltante		**336.317,35**	**146.180,37**
Totale		**1.871.000,13**	**1.607.984,06**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 88.550,00**, sul capitolo 2620 del bilancio, in favore del Comune di Limatola (BN) ***(CUP F28F09000020000, SMILE 85)*** di cui si prevede la liquidazione entro i termini di chiusura del corrente esercizio finanziario;
b. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2620	07-02-2	203	2.03.01.02.003	04.7	3	2.02.03	– 2234

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di potenziamento e miglioramento della fruibilità turistica del borgo medievale*" con beneficiario Comune di Limatola (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Limatola (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

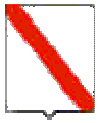
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Lavori di potenziamento e miglioramento della fruibilita' turistica del borgo medievale."
Beneficiario finale: Limatola (BN)
CUP: F28F09000020000
Codice smile: 85
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Limatola (BN)	00141580621	€ 1.607.984,06	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Limatola (BN) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di potenziamento e miglioramento della fruibilità turistica del borgo medievale"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Limatola (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di potenziamento e miglioramento della fruibilità turistica del borgo medievale*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 733 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 647 DEL 30/09/2014 AVENTE AD OGGETTO: POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DELLE STRADE INTERNE E LIVELLAMENTO LOTTI DEL PIP IN LOCALITA' PESCAROLE" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SERINO (AV) CUP: E47H10000050002 CODICE SMILE 214 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Decreto dirigenziale n. 647 del 30/09/2014 si è dato atto della coerenza dell'intervento denominato "Completamento delle strade interne e livellamento lotti del PIP in località Pescarole" con beneficiario Comune di Serino (AV), C.F. 00118430644 con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i e si è proceduto ad ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € 1.648.065,67 (CUP E47H10000050002, SMILE 214);
- Che con il medesimo decreto si proponeva erroneamente alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, l'impegno di spesa dell'importo di € 1.648.065,67 anziché di € 1.281.286,59;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad una rettifica del Decreto n. 647 del 30.09.2014 nella parte in cui si propone alla DG 51-03 l'assunzione dell'impegno di spesa e della liquidazione a valere sul capitolo di spesa 2727 del bilancio gestionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di rettificare il D.D. n. 647 del 30/09/2014 nel seguente modo:

- di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

    a. l'impegno di spesa di € 1.281.286,59, sul capitolo 2727 del bilancio, in favore del Comune di Serino (AV) di cui € 1.116.480,44 per l'anno 2014 ed Euro € 164.806,15 per l'anno 2015 (***CUP I96J09000170002, SMILE 382);***

b. di liquidare la somma di € 1.116.480,44 in favore del Comune di Serino (AV) sull'impegno che con il presente decreto si assume per l'esercizio 2014**,** prevedendo la liquidabilità della restante somma per l'annualità 2015;
c. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2727	14-05-2	203	2.03.03.02.003	04.9	3	2.03.02	2234

- di prevedere che la somma di € 1.116.480,44 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0185138 intestata al Comune di Serino (Av);

2. di confermare quant'altro indicato nel D.D. n. 647 del 30/09/2014;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Serino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 734 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO DI FELITTO" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI FELITTO (SA) CUP: I35G08000080006 CODICE SMILE: 880 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 18 del 10/03/2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Recupero e riqualificazione del centro storico di Felitto*" con beneficiario Comune di Felitto (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Felitto (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.947.993,61 di cui € 40.000,00 a carico del comune di Felitto (SA)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.707.653,39;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Felitto (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Recupero e riqualificazione del centro storico di Felitto*" con beneficiario il Comune di Felitto (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.707.653,39 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.812.598,73 di cui € 1.612.258,51 dovranno essere reimputati contabilmente sui fondi POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Felitto (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 980.056,00;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero e riqualificazione del centro storico di Felitto*" con beneficiario Comune di Felitto (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.707.653,39 ***(CUP I35G08000080006, SMILE 880)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.523.011,43	1.523.011,43
a2	oneri per la sicurezza	29.400,75	29.400,75
importo complessivo dei lavori		**1.552.412,18**	**1.552.412,18**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	9.538,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	191.544,52	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	194.498,91	155.241,21
somme a disposizione della stazione appaltante		**395.581,43**	**155.241,21**
Totale		**1.947.993,61**	**1.707.653,39**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, l'impegno di spesa di € 95.394,88 la cui liquidazione si prevede possa avvenire nell'esercizio 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale

d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2676, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Fellitto, di un importo pari a € 95.394,88;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero e riqualificazione del centro storico di Felitto*" con beneficiario Comune di Felitto (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Recupero e riqualificazione del centro storico di Felitto*" con beneficiario Comune di Felitto (SA), C.F. 82002890653 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.707.653,39 ***(CUP I35G08000080006, SMILE 880)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.523.011,43	1.523.011,43
a2	oneri per la sicurezza	29.400,75	29.400,75
importo complessivo dei lavori		**1.552.412,18**	**1.552.412,18**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	9.538,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	191.544,52	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	194.498,91	155.241,21
somme a disposizione della stazione appaltante		**395.581,43**	**155.241,21**
Totale		**1.947.993,61**	**1.707.653,39**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 95.394,88,** sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Felitto ***(CUP I35G08000080006, SMILE 880)*** di cui si prevede la liquidazione entro il termine dell'esercizio 2015;
b. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2.02.03	2234

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Recupero e riqualificazione del centro storico di Felitto*" con beneficiario Comune di Felitto (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Felitto (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae
Dott. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

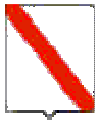
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Recupero e riqualificazione del centro storico di Felitto"
Beneficiario finale: Comune di Felitto (SA)
CUP: I35G08000080006
Codice smile: 880
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Felitto (SA)	82002890653	€ 1.707.653,39	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Felitto (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Recupero e riqualificazione del centro storico di Felitto"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Felitto (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Recupero e riqualificazione del centro storico di Felitto*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 735 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 2.5 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN AMBITO ZONA "D" ARTIGIANALE-INDUSTRIALE IN ESPANSIONE - LOCALITA' PESCINE" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI BELLIZZI (SA) CUP: E27J09000030006 CODICE SMILE: 218 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 41 del 18/04/2011 dell'AGC bilancio, ragioneria e tributi è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse F di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Opere di urbanizzazione primaria in ambito zona "D" artigianale-industriale in espansione - località Pescine"* con beneficiario Comune di Bellizzi (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Bellizzi (SA) con l'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 2.556.455,39 di cui € 840.000,00 a carico del Comune di Bellizzi (SA)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.490.442,59;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Bellizzi (SA), con Nota prot. n. 12930 del 11/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 2.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Opere di urbanizzazione primaria in ambito zona "D" artigianale-industriale in espansione - località Pescine*" con beneficiario il Comune di Bellizzi (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.490.442,59 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.630.632,63;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Bellizzi (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.295.562,82;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Opere di urbanizzazione primaria in ambito zona "D" artigianale-industriale in espansione - località Pescine*" con beneficiario Comune di Bellizzi (SA) con l'Obiettivo Operativo 2.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € 1.490.442,59 ***(CUP E27J09000030006, SMILE 218)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.327.520,12	1.327.520,12
a2	oneri per la sicurezza	27.427,69	27.427,69
importo complessivo dei lavori		**1.354.947,81**	**1.354.947,81**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	19.449,20	-
b4	imprevisti (max 5%)*	64.508,62	-
b5	acquisizione aree o immobili	713.602,89	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	42.736,96	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	172.169,41	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	7.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	179.040,50	135.494,78
somme a disposizione della stazione appaltante		**1.201.507,58**	**135.494,78**
Totale		**2.556.455,39**	**1.490.442,59**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.630.632,63 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa dell'ulteriore importo di € 85.822,76 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2727, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Bellizzi (SA), di un importo pari a € 85.822,76;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Opere di urbanizzazione primaria in ambito zona "D" artigianale-industriale in espansione - località Pescine*" con beneficiario Comune di Bellizzi (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Opere di urbanizzazione primaria in ambito zona "D" artigianale-industriale in espansione - località Pescine*" con beneficiario Comune di Bellizzi (SA), C.F. 02615970650 con l'Obiettivo Operativo 2.5 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5 – per l'importo di € 1.490.442,59 (***CUP E27J09000030006, SMILE 218)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.327.520,12	1.327.520,12
a2	oneri per la sicurezza	27.427,69	27.427,69
importo complessivo dei lavori		**1.354.947,81**	**1.354.947,81**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	19.449,20	-
b4	imprevisti (max 5%)*	64.508,62	-
b5	acquisizione aree o immobili	713.602,89	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	42.736,96	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	172.169,41	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	7.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.000,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	179.040,50	135.494,78
somme a disposizione della stazione appaltante		**1.201.507,58**	**135.494,78**
Totale		**2.556.455,39**	**1.490.442,59**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 85.822,76, sul capitolo 2727 del bilancio, in favore del Comune di Bellizzi (SA) ***(CUP E27J09000030006, SMILE 218)*** la cui liquidazione si prevede possa avvenire entro il termine del corrente esercizio finanziario;
b. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2727	14-05-2	203	2.03.03.02.003	04.9	3	2.03.02	– 2234

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Opere di urbanizzazione primaria in ambito zona "D" artigianale-industriale in espansione - località Pescine*" con beneficiario Comune di Bellizzi (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Bellizzi (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

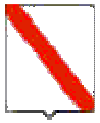
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 2.5 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Opere di urbanizzazione primaria in ambito zona "D" artigianale-industriale in espansione - localita' Pescine"
Beneficiario finale: Comune di Bellizzi (SA)
CUP: E27J09000030006
Codice smile: 218
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Bellizzi (SA)	02615970650	€ 1.490.442,59	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse II - Obiettivo Operativo 2.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Bellizzi (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Opere di urbanizzazione primaria in ambito zona "D" artigianale - industriale in espansione - località Pescine"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Bellizzi (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Opere di urbanizzazione primaria in ambito zona "D" artigianale - industriale in espansione - località Pescine*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 2.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 736 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI FUNZIONALIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA EX CHIESA SS. TRINITA' FINALIZZATA ALLO SVILUPPO DEI SISTEMI TURISTICI LOCALI E DEGLI ITINERARI DA DESTINARE A SALE POLIVALENTI CON ANNESSI SPAZI ESPOSITIVI" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI POLLA (SA) CUP: E49G09000040002 CODICE SMILE: 84 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 131 del 15/11/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse F di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinità finalizzata allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi*" con beneficiario Comune di Polla (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Polla (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.193.211,32 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 836.390,76;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Polla (SA), con Nota prot. n. 0578873 del 02/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinità finalizzata allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi*" con beneficiario il Comune di Polla (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 836.390,76 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 715.926,78;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Polla (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 274.912,89 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 59.089,33;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinità finalizzata allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi*" con beneficiario Comune di Polla (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 836.390,76 ***(CUP E49G09000040002, SMILE 84)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	772.213,47	733.602,80
a2	oneri per la sicurezza	28.160,46	26.752,44
importo complessivo dei lavori		**800.373,93**	**760.355,23**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	22.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	30.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	9.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	90.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	4.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.500,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	9.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	126.337,39	76.035,52
c	forniture	95.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**392.837,39**	**76.035,52**
Totale		**1.193.211,32**	**836.390,76**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 715.926,78 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 477.284,54 e la liquidazione di un importo pari a € 59.089,33 per il 2014 ed € 418.195,21 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2620, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Polla (SA), di un importo pari a € 477.284,54 secondo le modalità sopra riportate;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinità finalizzata allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi*" con beneficiario Comune di Polla (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinità finalizzata allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi*" con beneficiario Comune di Polla (SA), C.F. 83002060651 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 836.390,76 (***CUP E49G09000040002, SMILE 84)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	772.213,47	733.602,80
a2	oneri per la sicurezza	28.160,46	26.752,44
importo complessivo dei lavori		**800.373,93**	**760.355,23**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	22.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)*	30.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	9.000,00	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	90.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	4.000,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	6.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.500,00	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	9.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	126.337,39	76.035,52
c	forniture	95.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**392.837,39**	**76.035,52**
Totale		**1.193.211,32**	**836.390,76**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 477.284,54**, sul capitolo 2620 del bilancio, in favore del Comune di Polla (BN) ***(CUP E49G09000040002, SMILE 84)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 59.089,33 per il 2014 ed € 418.195,21 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 59.089,33** in favore del Comune di Polla (SA) - C.F. 83002060651, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

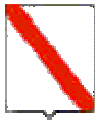
capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2620	07-02-2	203	2.03.01.02.003	04.7	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 59.089,33 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0185672 intestata al Comune di Polla (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinità finalizzata allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi*" con beneficiario Comune di Polla (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Polla (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae
Dott. Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

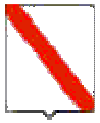
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinita' finalizzata allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi"
Beneficiario finale: Comune di Polla (SA)
CUP: E49G09000040002
Codice smile: 84
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Polla (SA)	83002060651	€ 836.390,76	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Polla (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinità finalizzata allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Polla (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di funzionalizzazione e potenziamento della ex chiesa SS. Trinità finalizzata allo sviluppo dei sistemi turistici locali e degli itinerari da destinare a sale polivalenti con annessi spazi espositivi*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 737 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CORPO DI FORINO: LAVORI DI COMPLETAMENTO E RESTAURO DEL PALAZZO CARACCIOLO PER ATTIVITA' TURISTICO-CULTURALI". BENEFICIARIO FINALE: FORINO (AV) CUP: H24B10000000006 CODICE SMILE: 424 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 125 del 15/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico-culturali*" con beneficiario Comune di Forino (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Forino (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.990.357,56 di cui € 20.000,00 a carico del Comune di Forino (AV)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.772.288,40;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Forino (AV), con Nota prot. n. 4806 del 20/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico-culturali*" con beneficiario il Comune di Forino (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.772.288,40 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.182.214,60;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR

2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Forino (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.155.069,41 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 256.450,13;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico-culturali*" con beneficiario Comune di Forino (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.772.288,40 (***CUP H24B10000000006, SMILE 424)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.558.209,51	1.558.209,51
a2	oneri per la sicurezza	48.416,31	48.416,31
importo complessivo dei lavori		**1.606.625,82**	**1.606.625,82**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	5.000,00
b4	imprevisti (max 5%)	15.869,16	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	168.500,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	194.362,58	160.662,58
somme a disposizione della stazione appaltante		**383.731,74**	**165.662,58**
Totale		**1.990.357,56**	**1.772.288,40**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.182.214,60 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 788.142,96 e la liquidazione di un importo pari a € 256.450,13 per il 2014 ed € 531.692,83 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2616, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Forino (AV), di un importo pari a € 788.142,96 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico-culturali*" con beneficiario Comune di Forino (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico-culturali*" con beneficiario Comune di Forino (AV), C.F. 80006850640 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.772.288,40 (***CUP H24B10000000006, SMILE 424)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.558.209,51	1.558.209,51
a2	oneri per la sicurezza	48.416,31	48.416,31
importo complessivo dei lavori		**1.606.625,82**	**1.606.625,82**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	5.000,00
b4	imprevisti (max 5%)	15.869,16	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	168.500,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	194.362,58	160.662,58
somme a disposizione della stazione appaltante		**383.731,74**	**165.662,58**
Totale		**1.990.357,56**	**1.772.288,40**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate

al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 788.142,96**, sul capitolo 2616 del bilancio, in favore del Comune di Forino (AV) ***(CUP H24B10000000006, SMILE 424)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 256.450,13 per il 2014 e € 531.692,83 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 256.450,13** in favore del Comune di Forino (AV) - C.F. 80006850640, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

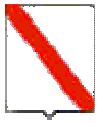
capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2616	05-03-2	203	2.03.01.02.003	08.2	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 256.450,13 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304545 intestata al Comune di Forino (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico-culturali*" con beneficiario Comune di Forino (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Forino (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae
Dott. Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

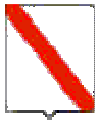
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attivita' turistico-culturali".
Beneficiario finale: Forino (AV)
CUP: H24B10000000006
Codice smile: 424
Ammissione a finanziamento. Impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Forino (AV)	80006850640	€ 1.772.288,40	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Forino (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico-culturali"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Forino (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione e valorizzazione del corpo di Forino: lavori di completamento e restauro del Palazzo Caracciolo per attività turistico-culturali*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 738 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 4.8 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLETAMENTO DELL'APPRODO TURISTICO DI SCARIO - III LOTTO - PIAZZA IMMACOLATA - BANCHINA MARCONI" BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA) CUP: H87H09001140008 CODICE SMILE: 21 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E PROPOSTA DI IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 63 del 12/10/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse F di cui alla

Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Completamento dell'approdo turistico di Scario- III lotto - Piazza Immacolata - Banchina Marconi*" con beneficiario Comune di San Giovanni a Piro (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di San Giovanni a Piro (SA) con l'Obiettivo Operativo 4.8 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.831.433,42 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.050.291,67;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di San Giovanni a Piro (SA), con Nota prot. n. 7705 del 09/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 4.8 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Completamento dell'approdo turistico di Scario- III lotto - Piazza Immacolata - Banchina Marconi*" con beneficiario il Comune di San Giovanni a Piro (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.050.291,67 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.739.861,76;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di San Giovanni a Piro (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 1.050.291,67;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento dell'approdo turistico di Scario- III lotto - Piazza Immacolata - Banchina Marconi*" con beneficiario Comune di San Giovanni a Piro (SA) con l'Obiettivo Operativo 4.8, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.8 – per l'importo di € 1.050.291,67 ***(CUP H87H09001140008, SMILE 21)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	Lavori	1.253.424,67	935.154,47
a2	oneri per la sicurezza	19.656,14	19.656,14
importo complessivo dei lavori		**1.273.080,81**	**954.810,61**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	40.000,00	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	
b4	imprevisti (max 5%)	63.654,04	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	111.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	21.642,37	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	12.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.108,12	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	6.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	185.948,08	95.481,06
c	forniutre varie	94.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**558.352,61**	**95.481,06**
Totale		**1.831.433,42**	**1.050.291,67**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, l'impegno di spesa di € 91.571,66 la cui liquidazione si prevede possa avvenire nell'esercizio 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1

comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2656, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di S.Giovanni a Piro, di un importo pari a € 91.571,66 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento dell'approdo turistico di Scario- III lotto - Piazza Immacolata - Banchina Marconi*" con beneficiario Comune di San Giovanni a Piro (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Completamento dell'approdo turistico di Scario- III lotto - Piazza Immacolata - Banchina Marconi*" con beneficiario Comune di San Giovanni a Piro (SA), C.F. 84001430655 con l'Obiettivo Operativo 4.8 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 4.8 – per l'importo di € 1.050.291,67 ***(CUP H87H09001140008, SMILE 21)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.253.424,67	935.154,47
a2	oneri per la sicurezza	19.656,14	19.656,14
importo complessivo dei lavori		**1.273.080,81**	**954.810,61**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	40.000,00	-

b2	rilievi, accertamenti e indagini	5.000,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	
b4	imprevisti (max 5%)	63.654,04	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	111.000,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	21.642,37	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	12.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	4.108,12	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	6.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	185.948,08	95.481,06
c	forniutre varie	94.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**558.352,61**	**95.481,06**
Totale		**1.831.433,42**	**1.050.291,67**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 91.571,66** , sul capitolo 2656 del bilancio, in favore del Comune di S.Giovanni a Piro ***(CUP H87H09001140008, SMILE 21);***
b. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2656	10-06-02	203	2.03.01.02.003	04.5	3	2.02.03	– 2234

6. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Completamento dell'approdo turistico di Scario- III lotto - Piazza Immacolata - Banchina Marconi*" con beneficiario Comune di San Giovanni a Piro (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di San Giovanni a Piro (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae
Dott. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

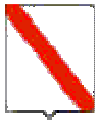
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 4.8 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Completamento dell'approdo turistico di Scario - III lotto - Piazza Immacolata - Banchina Marconi"
Beneficiario finale: Comune di San Giovanni a Piro (SA)
CUP: H87H09001140008
Codice smile: 21
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di San Giovanni a Piro (SA)	84001430655	€ 1.050.291,67	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse IV - Obiettivo Operativo 4.8

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di San Giovanni a Piro (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Completamento dell'approdo turistico di Scario- III lotto - Piazza Immacolata - Banchina Marconi"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di San Giovanni a Piro (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Completamento dell'approdo turistico di Scario-III lotto - Piazza Immacolata - Banchina Marconi*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 4.8.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 741 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AREA MERCATO". BENEFICIARIO FINALE: TELESE TERME (BN) CUP: I29D09000090006 CODICE SMILE: 868 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;
  - ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 110 del 09/10/2012 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse FAS di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato*" con beneficiario Comune di Telese Terme (BN);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Telese Terme (BN);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Telese Terme (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.134.412,60 di cui € 150.000,00 a carico del Comune di Telese Terme (BN)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 970.896,60;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Telese Terme (BN), con Nota prot. n. 11329 del 30/09/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato*" con beneficiario il Comune di Telese Terme (BN), inizialmente finanziato con i fondi FAS, viene ammesso a finanziamento per € 970.896,60 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sul FAS, risorse per un importo pari a € 295.323,78;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR

2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che, ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del POR Campania FESR 2007/2013;

- che il Comune di Telese Terme (BN) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 387.142,00 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 203.694,11;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato*" con beneficiario Comune di Telese Terme (BN) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 970.896,60 (***CUP I29D09000090006, SMILE 868)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	826.682,19	826.682,19
a2	oneri per la sicurezza	52.351,09	52.351,09
	importo complessivo dei lavori	**879.033,28**	**879.033,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	11.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	100.520,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.960,00	3.960,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	25.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	114.899,32	87.903,32
	somme a disposizione della stazione appaltante	**255.379,32**	**91.863,32**
	Totale	**1.134.412,60**	**970.896,60**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 295.323,78 a valere sui fondi FAS, l'impegno di spesa di € 689.088,82 e la liquidazione di un importo pari a € 203.694,11 per il 2014 ed € 485.394,71 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2676, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Telese Terme (BN), di un importo pari a € 689.088,82 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato*" con beneficiario Comune di Telese Terme (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato*" con beneficiario Comune di Telese Terme (BN), C.F. 00043820620 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 970.896,60 (***CUP I29D09000090006, SMILE 868)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	826.682,19	826.682,19
a2	oneri per la sicurezza	52.351,09	52.351,09
	importo complessivo dei lavori	**879.033,28**	**879.033,28**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	11.000,00	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	100.520,00	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	3.960,00	3.960,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	25.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	114.899,32	87.903,32
	somme a disposizione della stazione appaltante	**255.379,32**	**91.863,32**
	Totale	**1.134.412,60**	**970.896,60**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 689.088,82**, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Telese Terme (BN) ***(CUP I29D09000090006, SMILE 868)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 203.694,11 per il 2014 ed € 485.394,71 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 203.694,11** in favore del Comune di Telese Terme (BN) - C.F. 00043820620, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 203.694,11 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 421 – sezione di Benevento - Conto di tesoreria 0304684 intestata al Comune di Telese Terme (BN);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato*" con beneficiario Comune di Telese Terme (BN) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Telese Terme (BN) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae
Dott. Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

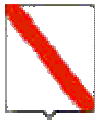
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - DGR n. 496/2013 - intervento denominato "Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato".
Beneficiario finale: Telese Terme (BN)
CUP: I29D09000090006
Codice smile: 868
Ammissione a finanziamento. Impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Telese Terme (BN)	00043820620	€ 970.896,60	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Telese Terme (BN) individuato mediante DGR n. 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Telese Terme (BN) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di completamento degli interventi di riqualificazione e valorizzazione dell'area mercato*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;

- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli

fonte: http://burc.regione.campania.it

esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 742 del 29/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.11 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "OPERE DI COMPLETAMENTO AI FINI TURISTICI, DELLA STRADA DENOMINATA VIA SERBATOIO E DEI MULINI". BENEFICIARIO FINALE: GRAGNANO (NA) CUP: B13D09000140002 CODICE SMILE: 86 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 62 del 12/10/2011 dell'AGC Bilancio, Ragioneria, Tributi, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Opere di completamento ai fini turistici, della strada denominata Via Serbatoio e dei Mulini*" con beneficiario Comune di Gragnano (NA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Gragnano (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 369.565,99 di cui € 5.000,00 a carico del Comune di Gragnano (NA)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 296.466,94;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Gragnano (NA), con Nota prot. n. 19844 del 01/10/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.11 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Opere di completamento ai fini turistici, della strada denominata Via Serbatoio e dei Mulini*" con beneficiario il Comune di Gragnano (NA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 296.466,94 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 218.739,60;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Gragnano (NA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta e fatture emesse per € 193.124,40 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 56.892,01;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Opere di completamento ai fini turistici, della strada denominata Via Serbatoio e dei Mulini*" con beneficiario Comune di Gragnano (NA) con l'Obiettivo Operativo 1.11, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 296.466,94 (***CUP B13D09000140002, SMILE 86)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	260.447,41	260.447,41
a2	oneri per la sicurezza	9.067,99	9.067,99
importo complessivo dei lavori		**269.515,40**	**269.515,40**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	13.475,77	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	48.563,08	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	38.011,74	26.951,54
somme a disposizione della stazione appaltante		**100.050,59**	**26.951,54**
Totale		**369.565,99**	**296.466,94**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 218.739,60 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa dell'ulteriore importo di € 145.826,39 e la liquidazione di un importo pari a € 56.892,01 per il 2014 e ad € 88.934,38 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2620, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Gragnano (NA), di un importo pari a € 145.826,39 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Opere di completamento ai fini turistici, della strada denominata Via Serbatoio e dei Mulini*" con beneficiario Comune di Gragnano (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Opere di completamento ai fini turistici, della strada denominata Via Serbatoio e dei Mulini*" con beneficiario Comune di Gragnano (NA),

C.F. 00646300632 con l'Obiettivo Operativo 1.11 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.11 – per l'importo di € 296.466,94 (***CUP B13D09000140002, SMILE 86)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	260.447,41	260.447,41
a2	oneri per la sicurezza	9.067,99	9.067,99
importo complessivo dei lavori		**269.515,40**	**269.515,40**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	13.475,77	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	48.563,08	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	38.011,74	26.951,54
somme a disposizione della stazione appaltante		**100.050,59**	**26.951,54**
Totale		**369.565,99**	**296.466,94**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 145.826,39** sul capitolo 2620 del bilancio, in favore del Comune di Gragnano (NA) ***(CUP B13D09000140002, SMILE 86);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 56.892,01 per il 2014 e ad € 88.934,38 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 56.892,01** in favore del Comune di Gragnano (NA) - C.F. 00646300632, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2620	07-02-2	203	2.03.01.02.003	04.7	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 56.892,01 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 425 – sezione di Napoli - Conto di tesoreria 0067963 intestata al Comune di Gragnano (NA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Opere di completamento ai fini turistici, della strada denominata Via Serbatoio e dei Mulini*" con beneficiario Comune di Gragnano (NA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Gragnano (NA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente ratione materiae

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

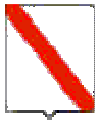
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.11 - DGR n. 394/2014 - intervento denominato "Opere di completamento ai fini turistici, della strada denominata Via Serbatoio e dei Mulini".
Beneficiario finale: Gragnano (NA)
CUP: B13D09000140002
Codice smile: 86
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne II acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Gragnano (NA)	00646300632	€ 296.466,94	DGR 496/2013	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.11

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Gragnano (NA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Opere di completamento ai fini turistici, della strada denominata Via Serbatoio e dei Mulini"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Gragnano (NA) per l'attuazione dell'intervento "*Opere di completamento ai fini turistici, della strada denominata Via Serbatoio e dei Mulini*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.11.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 749 del 29/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - D.G.R. 394/14 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI DI RECUPERO E RESTAUTO PALAZZO BARONALE DE DOMINICIS - RICCI DI ASCEA CAPOLUOGO - 2° LOTTO DI COMPLETAMENTO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ASCEA (SA) CUP: D69D09000040000 CODICE SMILE: 442 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE II ACCONTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 106 del 03/11/2011 è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Lavori di recupero e restauro palazzo baronale De Dominicis – Ricci di Ascea Capoluogo – 2°lotto di completamento*" con beneficiario Comune di Ascea (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Ascea (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.598.408,51 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.099.200,40;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Ascea (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di recupero e restauro palazzo baronale De Dominicis – Ricci di Ascea Capoluogo – 2°lotto di completamento*" con beneficiario il Comune di Ascea (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.099.200,40 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 499.732,26;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Ascea (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 581.819,30 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 768.890,68;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di recupero e restauro palazzo baronale De Dominicis – Ricci di Ascea Capoluogo – 2°lotto di completamento*" con beneficiario Comune di Ascea (SA) con l'Obiettivo Operativo 1.9, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.099.200,40 (***CUP D69D09000040000, SMILE 442)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	982.074,87	982.074,87
a2	oneri per la sicurezza	17.198,22	17.198,22
importo complessivo dei lavori		**999.273,09**	**999.273,09**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	52.185,10	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	27.287,03	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	163.772,13	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	175.651,88	99.927,31
c	forniture	165.289,21	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**599.185,35**	**99.927,31**
Totale		**1.598.458,44**	**1.099.200,40**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 499.732,26 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa dell'ulteriore importo di € 1.098.676,25 e la liquidazione di un importo pari a € 768.890,68 per il 2014 e ad € 329.785,57 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, , anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2616, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Ascea (SA), di un importo pari a € 1.098.676,25 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di recupero e restauro palazzo baronale De Dominicis – Ricci di Ascea Capoluogo – 2°lotto di completamen to*" con beneficiario Comune di Ascea (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di recupero e restauro palazzo baronale De Dominicis – Ricci di Ascea Capoluogo – 2°lotto di completamento* " con beneficiario Comune di Ascea (SA), C.F. 84000730659 con l'Obiettivo Operativo 1.9 - nonché della

conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 – per l'importo di € 1.099.200,40 (***CUP D69D09000040000, SMILE 442)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	982.074,87	982.074,87
a2	oneri per la sicurezza	17.198,22	17.198,22
importo complessivo dei lavori		**999.273,09**	**999.273,09**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	15.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	52.185,10	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	27.287,03	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	163.772,13	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	175.651,88	99.927,31
c	forniture	165.289,21	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**599.185,35**	**99.927,31**
Totale		**1.598.458,44**	**1.099.200,40**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 1.098.676,25**, sul capitolo 2616 del bilancio, in favore del Comune di Ascea (SA) ***(CUP D69D09000040000, SMILE 442)***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 768.890,68 per il 2014 e ad € 329.785,57 per il 2015;
c. **di liquidare la somma di € 768.890,68** in favore del Comune di Ascea (SA) - C.F. 84000730659, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05-03-2	203	2.03.01.02.003	08.2	3	2.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 768.890,68 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 – sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0185595 intestata al Comune di Ascea (SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Lavori di recupero e restauro palazzo baronale De Dominicis – Ricci di Ascea Capoluogo – 2°lotto di completamento*" con beneficiario Comune di Ascea (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Ascea (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

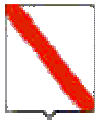
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.9 - D.G.R. 394/14 - Intervento denominato "Lavori di recupero e restauto palazzo baronale De Dominicis - Ricci di Ascea Capoluogo - 2° lotto di completamento".
Beneficiario Finale: Comune di Ascea (SA)
CUP: D69D09000040000
Codice Smile: 442
Ammissione a finanziamento. Impegn0 e liquidazi0ne II acconto

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Ascea (SA)	84000730659	1.099.200,40	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Ascea (SA) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di recupero e restauro palazzo baronale De Dominicis – Ricci di Ascea Capoluogo – 2°lotto di completamento"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Ascea (SA) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di recupero e restauro palazzo baronale De Dominicis – Ricci di Ascea Capoluogo – 2°lotto di completamento*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.9.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3.2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA. LAVORI DI COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA CIRCUMVALLAZIONE SUD E VIA CIPPONE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4499727.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1436 del 08/06/2007, rettificato con D.D. n. 1353 del 27/10/2008 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di San Potito Ultra (AV) per i lavori di "completamento e realizzazione impianto pubblica illuminazione in via Circumvallazione Sud e via Cippone " il contributo ventennale, sul mutuo di € 60.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4499727/00), impegnando la prima annualità pari a € 4.483,20 sul cap. 2111del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 3 – 02 - 01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Comune di San Potito Ultra (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 0143388 del 24/02/2012, con nota n. 1036 del 26/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
c) con nota n. 751 del 26/03/2012 ha prodotto:
   - determina Area Tecnica n. 40 del 17/05/2010 sottoscritta dal Responsabile del Servizio Area Tecnica;
d) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4499727/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 3.653,28;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 694809 del 20/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 56.346,72, con una economia di € 3.653,28 sul contributo totale di € 60.000,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1436 del 08/06/2007, rettificato con D.D. n. 1353 del 27/10/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4499706/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 60.000,00 ad € 56.346,72;

   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 4.483,20 ad € 4.210,23;
      - Semestralità da € 2.241,60 ad € 2.105,11;

   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R n. 1436 08/06/2007, rettificato con D.D. n. 1353 del 27/10/2008, di concessione del contributo;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot . n. 694809 del 20/10/2014.

6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;

- alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
- alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
- al Comune di San Potito Ultra (AV);
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	**SAN POTITO ULTRA (AV)**			
Lavori	**COMPLETAMENTO E REALIZZAZIONE IMPIANTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA CIRCUMVALLAZIONE SUD E VIA CIPPONE.**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4499727/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1353
c			Data	27/10/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	60.000,00
e		Importo annualità	Euro	4.483,20
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	56.346,72
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	3.653,28
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	56.346,72
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	4.210,23
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	2.105,11

Decreto Dirigenziale n. 30 del 28/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI GROTTOLELLA. LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE POZZO DEL SALE. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4538558.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 149 del 26/02/2010, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/07, 8/04, 1/07, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2007, al Comune di Grottolella(AV) per i lavori di "sistemazione della strada comunale Pozzo del Sale", il contributo ventennale, sul mutuo di € 97.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4538558/00), impegnando la prima annualità pari a € 7.297,36 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2007 (codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234);
b) il Comune di Grottolella (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 253000 del 02/04/2012, con nota n. 2132 del 26/04/2012 ha prodotto:
    - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n.125 del 20/03/2012;
    - determina Ufficio tecnico n. 100 del 26/04/2012;
c) da tali atti, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata, con una economia di € 3.413,78;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell' ex Settore CTR nel previgente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;

- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 694822 del 20/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 93.586,22, con una economia di € 3.413,78 sul contributo totale di € 97.000,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 149 del 26/02/2010.

2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4538558/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 97.000,00 ad € 93.586,22.
   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 7.297,36 ad € 7.040,54;
      - Semestralità da € 3.648,68 ad € 3.520,27.

   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 149 del 26/02/2010 di concessione del contributo.

5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot . n. 694822 del 20/10/2014.

Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
- alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
- alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08 ;
- al Comune di Grottolella (AV);
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
Ing. Celestino Rampino

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	GROTTOLELLA (AV)			
Lavori	SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE POZZO DEL SALE			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4538558/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	149
c			Data	26/02/2010
d		Importo contributo	Totale Euro	97.000,00
e		Importo annualità	Euro	7297,36
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2010
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2029
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	93.586,22
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	3.413,78
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	93.586,22
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	7.040,54
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.520,27

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 31 del 29/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE RAMIERA. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4499706.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1435 del 08/06/2007, rettificato con D.D. n. 1462 del 07/11/2008 e con D.D. n. 1704 del 28/11/2008 è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2005, al Comune di San Potito Ultra (AV) per i lavori di "ristrutturazione strada comunale Ramiera", il contributo ventennale, sul mutuo di € 120.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4499706/00), impegnando la prima annualità pari a € 8.787,96 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2005 (codice di bilancio 3 – 02 – 01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Comune di San Potito Ultra (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 0143388 del 24/02/2012, con nota n. 1036 del 26/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
c) con nota n. 751 del 26/03/2012 ha prodotto:
   - determina Area Tecnica n. 14 del 05/03/2010 sottoscritta dal Responsabile del Servizio Area Tecnica;
d) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4499706/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 21.844,15;

RITENUTO:

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 694818 del 20/10/2014.

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 98.155,85, con una economia di € 21.844,15 sul contributo totale di € 120.000,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1435 del 08/06/2007, rettificato con D.D. n. 1462 del 07/11/2008 e con D.D. n. 1704 del 28/11/2008.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4499706/00:

   a) di rideterminare il contributo totale da € 120.000,00 ad € 98.155,85.

   b) di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 8.787,96 ad € 7.188,25;
      - Semestralità da € 4.393,98 ad € 3.594,12.

   c) di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.

4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R n. 1435 del 08/06/2007, rettificato con D.D. n. 1462 del 07/11/2008 e con D.D. n. 1704 del 28/11/2008,di concessione del contributo;

5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 694818 del 20/10/2014;

Di trasmettere il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
- alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
- alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
- al Comune di San Potito Ultra (AV);
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
Ing. Celestino Rampino

Regione Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL.PP. e Protezione Civile – UOD 08 Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	SAN POTITO ULTRA (AV)			
Lavori	RISTRUTTURAZIONE STRADA COMUNALE RAMIERA			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4499706/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	1704
c			Data	28/11/2008
d		Importo contributo	Totale Euro	120.000,00
e		Importo annualità	Euro	8.787,96
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	98.155,85
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	21.844,15
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	98.155,85
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	7.188,25
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.594,12

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 32 del 29/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA. LAVORI DI COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA IN VIA CUPAZZO E DELLE FOGNATURE IN VIA TOCCANIELLO. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4504967.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1763 del 16/07/2007, rettificato con D.D. n. 300 del 25/02/2009, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2006, al Comune di San Potito Ultra (AV) per i lavori di "completamento della rete idrica in via Cupazzo e delle fognature in via Toccaniello " il contributo ventennale, sul mutuo di € 100.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4504967/00), impegnando la prima annualità pari a € 7.353,52 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio 3 – 02 - 01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Comune di San Potito Ultra (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 0143388 del 24/02/2012, con nota n. 1036 del 26/04/2012 ha prodotto:
   - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
c) con nota n. 751 del 26/03/2012 ha prodotto:
   - determina Area Tecnica n. 74 del 27/11/2009 sottoscritta dal Responsabile del Servizio Area Tecnica;
d) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4504967/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 29.417,76;

RITENUTO CHE

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:
- la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
- la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
- il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
- la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
- la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
- la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
- il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 694796 del 20/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 70.582,24, con una economia di € 29.417,76 sul contributo totale di € 100.000,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 1763 del 16/07/2007, rettificato con D.D. n. 300 del 25/02/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4504967/00:
    a. di rideterminare il contributo totale da € 100.000,00 ad € 70.582,24;

    b. di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:
        - Annualità da € 7.353,52 ad € 5.190,28;
        - Semestralità da € 3.676,76 ad € 2.595,14;
    c. di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R n. 1763 16/07/2007, rettificato con D.D. n. 300 del 25/02/2009, di concessione del contributo;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot . n. 694796 del 20/10/2014.

Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
- alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
- alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
- al Comune di San Potito Ultra (AV);

- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
Ing. Celestino Rampino

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	SAN POTITO ULTRA (AV)			
Lavori	**COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA IN VIA CUPAZZO E DELLE FOGNATURE IN VIA TOCCANIELLO**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4504967/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	300
c			Data	25/02/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	100.000,00
e		Importo annualità	Euro	7.353,52
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/07/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	30/06/2029
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	70.582,24
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	29.417,76
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	70.582,24
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	5.190,28
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	2.595,14

Decreto Dirigenziale n. 33 del 29/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 125 DEL 20.03.2012. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PLURIENNALI CONCESSI AI SENSI DELLA L.R. N. 51 DEL 1978 E DELLA L.R. N. 3 DEL 2007 SUCCESSIVAMENTE ENTRATA IN VIGORE DELLA L.R. N. 1 DEL 2008. COMUNE DI SAN POTITO ULTRA. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE STRADE COMUNALI PROCACCIA ISCHITI. POSIZIONE MUTUO CASSA DEPOSITI E PRESTITI N. 4506224.00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 stabilisce di rideterminare i contributi pluriennali concessi, tra l'altro anche con la L.R. n. 51 del 31/10/1978 e con la L.R. n. 3 del 27/02/2007, successivamente all'entrata in vigore della legge regionale del 31 gennaio 2008, n. 1, nella misura della effettiva spesa sostenuta o da sostenere dagli enti locali per la realizzazione dell'opera/fornitura finanziata al netto del ribasso d'asta;
b) la medesima deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012 da mandato alle Aree Generali di Coordinamento di procedere alla ricognizione di tutte le posizioni di contributo concessi agli enti interessati e ancora in essere, rilevando le notizie certificate relative alle economie realizzate sui lavori a seguito dei ribassi d'asta, ovvero dell'eventuale rendicontazione finale dei lavori;
c) la deliberazione di Giunta regionale n. 125/2012 dispone altresì di adeguare il rimborso delle rate dei mutui al contributo rideterminato nella misura di cui al punto precedente;

CONSIDERATO CHE

a) con con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2208 del 17/09/2007, rettificato con D.D. n. 439 del 06/03/2009, è stato concesso ai sensi delle L.R. n. 51/78 e 3/78, per il piano esecutivo di finanziamento per l'anno 2006, al Comune di San Potito Ultra (AV) per i lavori di "ristrutturazione strade comunali Procaccia - Ischiti " il contributo ventennale, sul mutuo di € 100.000,00 (posizione Cassa Depositi e Prestiti n. 4506224/00), impegnando la prima annualità pari a € 7.791,82 sul cap. 2112 del bilancio di competenza per l'anno 2006 (codice di bilancio 3 – 02 -01, codice gestionale 3212);
b) il Comune di Comune di San Potito Ultra (AV), su richiesta del Settore C.T.R. prot. 0143388 del 24/02/2012, con nota n. 1036 del 26/04/2012 ha prodotto:
    - scheda di ricognizione dei mutui, compilata secondo le modalità della D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
c) con nota n. 751 del 26/03/2012 ha prodotto:
    - determina Area Tecnica n. 45 del 10/06/2010 sottoscritta dal Responsabile del Servizio Area Tecnica;
d) da tali atti, che comprendono tra gli altri il mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4506224/00, risulta l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata con una economia di € 8.440,47;

RITENUTO CHE

a) sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente, di dover prendere atto dell'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata e delle economie realizzate;
b) di dover allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di dover rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nell'allegata scheda;

PRECISATO CHE

a) con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 e succ. m. e i., è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b) con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c) con D.G.R. n. 614 del 19/10/2012, n. 427 del 27/09/2013 e n. 488 del 31/10/2013 sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle nuove strutture ordinamentali, poi formalizzati con successivi D.P.G.R.C.;
d) le competenze istituzionali dell'ex Settore CTR, di cui al presente provvedimento, nel previdente ordinamento di cui alla L.R. 11/91, sono confluite nella scrivente U.O.D.;
e) con D.D. n. 442 del 30/05/2014 è stato assegnato il personale alla scrivente UOD;

VISTO:

la L.R. n. 51 del 31/10/1978 ora abrogata;
il Decreto Legislativo n. 165 del 30/03/2001 art. 4;

la L.R. n. 7/2002;
la L.R. n. 3 del 27/02/2007;
la L.R. n. 1 del 31/01/2008;
il D.P.G.R.C. n. 58 del 24/03/2010 (Regolamento n. 7/2010 di attuazione della L.R. 3/2007);
la L.R. n. 4 del 21/03/2011, art. 1, co. 248;
la D.G.R. n. 125 del 20/03/2012;
la D.G.R. n. 123 del 27/05/2013;
il regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Francesco Guarino e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 694776 del 20/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente richiamato e sulla scorta delle notizie certificate dall'Ente beneficiario:

1. Di prendere atto che l'effettivo fabbisogno finanziario per la realizzazione dell'opera in oggetto indicata è di € 91.559,53, con una economia di € 8.440,47 sul contributo totale di € 100.000,00 concesso con Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R. n. 2208 del 17/09/2007, rettificato con D.D. n. 439 del 06/03/2009.
2. Di allineare l'indebitamento all'effettivo fabbisogno e, pertanto, di rideterminare il contributo concesso adeguandolo all'effettivo costo di realizzo dell'opera in oggetto indicata, come riportato nella scheda allegata al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. In osservanza di quanto disposto con deliberazione di Giunta regionale n. 125 del 20/03/2012, con riferimento all'opera in oggetto indicata ed al mutuo Cassa Depositi e Prestiti posizione n. 4506224/00:

   a. di rideterminare il contributo totale da € 100.000,00 ad € 91.559,53;

   b. di adeguare il rimborso delle rate del mutuo al contributo come sopra rideterminato, nella misura che segue:

      - Annualità da € 7.791,82 ad € 7.134,15;
      - Semestralità da € 3.895,91 ad € 3.567,08;

   c. di autorizzare, per quanto di competenza, analoga riduzione dell'indebitamento per la quota a carico dell'Ente beneficiario.
4. Di stabilire, altresì, che resta fermo tutto quant'altro disposto dal precitato Decreto Dirigenziale del Settore C.T.R , n. 2208 del 17/09/2007, rettificato con D.D. n. 439 del 06/03/2009, di concessione del contributo;
5. di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom. Guarino Francesco matr. 6483 ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 694776 del 20/10/2014.
6. Di trasmette il presente provvedimento, per il prosieguo di rispettiva competenza:

- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie 55 13;
- alla UOD Gestione delle spese regionali 55 13 04;
- alla Direzione Generale LL.PP. e Protezione Civile 53 08;
- al Comune di San Potito Ultra (AV);
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente della UOD
(Ing. Celestino Rampino)

Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 20 marzo 2012
Ricognizione mutui coperti da finanziamento ai sensi della L.R. 51/1978 e L.R. 3/2007

SCHEDA DI RIDETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	SAN POTITO ULTRA (AV)			
Lavori	**RISTRUTTURAZIONE STRADE COMUNALI PROCACCIA - ISCHITI**			
a	**Posizione Cassa Depositi e Prestiti**		N°	4506224/00
b	**Concessione contributo**	Decreto Settore C.T.R.	N°	439
c			Data	06/03/2009
d		Importo contributo	Totale Euro	100.000,00
e		Importo annualità	Euro	7.791,82
f		Anni mutuo	N°	20
g	**Ammortamento**	Data inizio	gg/mm/aa	01/01/2009
h		Data fine	gg/mm/aa	31/12/2028
i	**Importo a rendiconto finale / Importo al netto del ribasso d'asta**		Totale Euro	91.559,53
l = d - i	**ECONOMIE**		Totale Euro	8.440,47
m = i	**RIDETERMINAZIONE del contributo totale al netto delle economie**		Totale Euro	91.559,53
n = (m*e)/d	**ADEGUAMENTO annualità da rimborsare**		Euro	7.134,15
o = n / 2	**ADEGUAMENTO semestralità da rimborsare**		Euro	3.567,08

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 30/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 12 - UOD Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.R.A.E. DELLA CAMPANIA - AUTORIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI DISMISSIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI MATERIALE CALCAREO NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) - SOCIETA' CO.GE.NA. SRL

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i. ha disciplinato le attività estrattive sul proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito PRAE) approvato con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006;
- il PRAE con le Norme di Attuazione (di seguito NdA PRAE) persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del «recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi» (art.1, co.2 lett.b, NdA PRAE);
- le Zone Altamente Critiche (di seguito ZAC) sono «…aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva….» (art.28, co.1, NdA PRAE);
- l'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree ZAC – dispone che «….. In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»;
- il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA PRAE) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- nella Zona Altamente Critica ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo il versante meridionale del Monte Fellino (Codici PRAE 63065_01, 63065_02, 63065_03, 63065_04, 63065_05);
- le Società esercenti due siti di cava limitrofi, individuati con i Codici PRAE 63065_04 (CO.GE.NA. spa) e 63065_05 (I.M.I. srl), ai sensi dell'art.10, comma 10, delle NdA PRAE e per effetto del comma 6 dell'art.28 delle medesime Norme, si sono riunite nel CONSORZIO COIM -- con sede in Napoli alla via Melisurgo n°4 - C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530411213;
- le due Società in Consorzio hanno il fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, comma 10 delle NdA del PRAE;
- a tale scopo, le società CO.GE.NA. spa ed I.M.I. srl, entro i termini previsti dall'art.28, co.4, delle NdA del PRAE hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti del richiamato co.10 dell'art.10 delle medesime Norme, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali dei siti estrattivi;
- per effetto del co.2 dell'art.17 delle NdA del PRAE ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L. n.241/1990 s.m.i., il Genio Civile di Napoli ha indetto le conferenze di servizi per l'esame dei programmi di dismissione delle attività estrattive ricadenti sul versante meridionale del monte Fellino, tutti caratterizzati dalla previsione di procedere alla dismissione mediante tecniche innovative di coltivazione e recupero ambientale e mirate a minimizzare l'impatto ambientale oltre che a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originaria pendice che viene raggiunto con un profilo finale di versante a pendenza non superiore a 45 gradi e realizzato attraverso microgradoni che garantiscono sia la stabilità dei residui fronti di cava nel tempo sia un migliore recupero ambientale e rinaturalizzazione dei fronti di cava;
- si rende necessario tuttavia autorizzare le singole società esercenti all'attività estrattiva ed al recupero ambientale;
- in particolare, il sito estrattivo con Codice PRAE 63065_04, in virtù del D.D. n.74 del 12.10.2006 è esercito dalla società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI S.P.A. -- sede legale in Napoli alla via F,Giordani n.21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n.305038 pec: cogena@pec.it - Rappresentante Legale Sgura Gaetano nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n.10;

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza dei Servizi, svoltasi presso il Genio Civile di Napoli, si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino competente per territorio e di quello in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (D.D. n.1138 del 26.10.2011, in BURC n.73 del

08.11.2011) che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera.

- il programma di dismissione e dei relativi atti progettuali è articolato su una durata di anni 10 (dieci) e pertanto l'approvazione di predetto termine è stato rimesso alla Giunta Regionale, ex art.10 co.10 delle NdA del PRAE;
- per effetto dell'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE e nel rispetto dell'art.35, comma 2, della L.R. n.54/1985 e s.m.i., con Deliberazione n.699 del 10.12.2012 (su B.U.R.C. n.4 del 21.01.2013), la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la deroga ai limiti temporali previsti dalle citate NdA del PRAE per l'esecuzione del programma di dismissione dei due siti di cava individuati dai Codici 63065_04 e 63065_05, demandando al Genio Civile la emissione dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale a cui dovranno allegarsi gli atti progettuali relativi al programma di dismissione redatti nel rispetto della vigente normativa di settore, conformi a quelli approvati nella Conferenza dei Servizi e completi delle integrazioni richieste ed aggiornati all'attualità;
- questo ufficio deve dare seguito a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata delibera n.699/2012 autorizzando, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle NdA del PRAE, le singole società all'esecuzione dei programmi di dismissione approvati in conferenza di servizi;
- per la società COGENA è stato accertato il possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono in disponibilità della COGENA come da atti, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;

RITENUTO PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di poter autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI S.P.A. -- sede legale in Napoli alla via F,Giordani n.21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n.305038 pec: cogena@pec.it - Rappresentante Legale Sgura Gaetano nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n.10 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_04 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 28,06 ettari individuata catastalmente con le Particelle n. 11,12,22,27,99,102,103,107 del Foglio n.14 e con le Particelle n.20,172,173 del Foglio n.21;
- che sia necessario prescrivere alla società COGENA di trasmettere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, quanto segue:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;
  - gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
  - gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
  - annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
  - la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione

Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

VISTI:
- il R.D. n.1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n.128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i;
- il D.Lgs. n.624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008
- la DGRC n.699 del 10.12.2012;

D E C R E T A

- di autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI S.P.A. -- sede legale in Napoli alla via F.Giordani n.21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n.305038 pec: cogena@pec.it - Rappresentante Legale Sgura Gaetano nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n.10 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_04 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 28,06 ettari individuata catastalmente con le Particelle n. 11,12,22,27,99,102,103,107 del Foglio n.14 e con le Particelle n.20,172,173 del Foglio n.21;
- di prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto la società COGENA. trasmetta:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;
  - gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
  - gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
  - annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
  - la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;

- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

- il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore;
- che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore.

DISPONE

che il presente atto venga inviato:

- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Roccarainola (Na);
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli – 52.06.18;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave – 53.08.07;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – 52.05.07;
- alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;
- all'Autorità di Bacino Campania Centrale;

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 87 del 31/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 10 - UOD Genio civile di Benevento; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI TELESE TERME (BN). AREA DEMANIALE DI MQ 3.450 (PORZIONE DELLA PARTICELLA N. 265 DEL FOGLIO N. 10 DEL N.C.T. DI TELESE TERME) DA UTILIZZARE AI FINI AGRICOLI. RICHIEDENTE: DITTA DI CROSTA VINCENZO. - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONCESSIONE.

IL DIRIGENTE
U.O.D. 53-08-10 GENIO CIVILE DI BENEVENTO

PREMESSO:
a. che con Decreto Dirigenziale n. 90 del 25/09/2008 è stata rilasciata al sig. Di Crosta Vincenzo la concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Torrente Grassano, porzione di mq 3.450 della particella n. 265 del foglio n. 10 del N.C.T. di Telese Terme (BN), posta a fronte delle particelle di sua proprietà nn. 71, 86, 91, 121 e 88 sempre del foglio n. 10;
b. che la suddetta concessione è scaduta il 31/12/2011;
c. che con istanza in data 12/03/2014, acquisita al protocollo regionale al n. 176563 in data 12/03/2014, la ditta Di Crosta Vincenzo ha chiesto il rinnovo della concessione di che trattasi;

PRESO ATTO:
a. della relazione istruttoria rep. n. RI.2014.0002172 del 04/08/2014, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

CONSIDERATO:
a. che l'area demaniale in questione è attualmente coltivata a vigneto ed è completamente avulsa dalla dinamica fluviale del Torrente Grassano il quale, in tale zona, risulta regimato mediante un alveo cementificato che segue un percorso diverso da quello naturale originario che interessava anche l'area oggetto della richiesta;
b. che, in esito al sopralluogo eseguito da tecnico di questo Ufficio in data 05/09/2014, in atti con relazione rep. n. RI.2014.0002559 del 08/09/2014, è stato accertato che la porzione di ex alveo in discorso ovvero l'area di cui si chiede il prosieguo dell'utilizzo, non risulta più identificabile rispetto ai terreni limitrofi né per variazioni altimetriche né per incisioni o sconnessioni a livello superficiale, pertanto, persistono le condizioni poste a base del rilascio della concessione d'uso di cui al D.D. n. 90/2008;
c. che trattandosi di area comunque ascritta al demanio pubblico – ramo idrico, la stessa è soggetta al rilascio di concessione a titolo oneroso, con obbligo di versamento del canone;
d. che la ditta Di Crosta Vincenzo risulta in regola con il pagamento del canone dovuto a tutto il 31/12/2014;
e. che la ditta Di Crosta Vincenzo, con nota assunta al prot. reg. n. 713526 del 27/10/2014, ha trasmesso l'autocertificazione relativa alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

RITENUTO:
a che non ricorrono motivazioni amministrative di diniego della richiesta di rinnovo della concessione n. 90 del 25/09/2008 rilasciata al sig. Di Crosta Vincenzo;
b di poter procedere al rinnovo della suddetta concessione a favore di Di Crosta Vincenzo;

DATO ATTO:
a che, in relazione al presente procedimento, non sussistono situazioni di conflitto d'interessi, in atto o potenziali, in capo al Responsabile del procedimento e al Dirigente competente ad adottare il presente provvedimento;

VISTO:
a il R.D. n. 368 del 08/05/1904;
b il R.D. n. 523 del 25/07/1904;
c il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 art. 89;
d la L. n. 241 del 7/8/1990;
e la L. n. 59 del 15/03/1997;
f il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998;
g il D.Lgs. n. 96 del 30/03/1999;
h il DPCM del 12/10/2000;
i il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 art. 4 c 2;
j la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
k il Regolamento Regionale n. 12 del 15/12/2011;
l la delibera di G.R. n. 478 del 10/09/2012;
m il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013;

n la L.R. n.3 del 16/01/2014;
o la L.R. n.4 del 16/01/2014;
p la delibera di G.R. n. 92 del 01/04/2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge,

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di rilasciare parere favorevole al rinnovo, a favore del sig. Di Crosta Vincenzo (Concessionario), nato a Castelvenere (BN) il 24/02/1928 e ivi residente alla Via Bari, C.F. DCR VCN 28B24 C280S, della concessione d'uso dell'area demaniale, ex alveo del Torrente Grassano, porzione di mq 3.450 della particella 265 del foglio n. 10 del N.C.T. di Telese Terme (BN), posta a fronte delle particelle di sua proprietà nn. 71, 86, 91, 121 e 88 sempre del foglio n. 10, al fine di dare prosieguo alla coltura del vigneto attualmente impiantato;
2. di approvare lo schema di atto di concessione che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà titolo legittimante all'occupazione dell'area demaniale, per tutta la durata della concessione medesima.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC, o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC.

Il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

1. in via telematica, a norma di procedura:
   1.1. alla Segreteria della Giunta (40-3);
   1.2. al B.U.R.C. per la pubblicazione;
2. in forma cartacea, copia conforme all'originale:
   2.1. al Sig. Di Crosta Vincenzo Via Bari – 82030 Castelvenere (BN);
   2.2. all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

dr. geol. Giuseppe TRAVIA

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile
U.O.D. 53-08-10 ***Genio Civile di Benevento***
Presidio di Protezione Civile

REP. N. _____ del _____

Oggetto: Decreto Dirigenziale N.…….del ……..
Comune di Telese Terme (BN). Rinnovo concessione d'uso dell'area demaniale ex alveo del Torrente Grassano porzione di mq. **3.450** della particella 265 del foglio n. 10 del N.C.T. di Telese Terme (BN) a fronte delle particelle di sua proprietà nn. 71, 86, 91, 121 e 88 sempre del foglio n. 10.

Ditta richiedente: **Di Crosta Vincenzo.**

ATTO DI CONCESSIONE

L'anno duemilaquattordici il giorno ……. del mese di ……., alle ore 10,00, nella sede dell'U.O.D. Genio Civile di Benevento Presidio di Protezione Civile, sita alla Via Traiano, 42, al piano I,

premesso:

- che con Decreto Dirigenziale n. 90 del 25/09/2008 è stata rilasciata al sig. Di Crosta Vincenzo la concessione d'uso dell'area demaniale in oggetto individuata;
- che con istanza del 12/03/2014, acquisita al protocollo regionale al n. 176563 in data 12/03/2014, la ditta Di Crosta Vincenzo ha chiesto il rinnovo della suddetta concessione;
- che questo Genio Civile con Decreto Dirigenziale N. ….. del ….. , ha rinnovato la concessione d'uso alla ditta Di Crosta Vincenzo ed approvato lo schema di concessione.

La Regione Campania C.F. 80011990639, in seguito denominata anche "Regione", nella persona del dirigente U.O.D. 53-08-10 Genio Civile di Benevento, ……., nato …… il ……., C.F. ……..,

e

la ditta **Di Crosta Vincenzo** di seguito denominata "Concessionario", nato a Castelvenere (BN) il 24/02/1928 e ivi residente alla Via Bari, C.F. **DCR VCN 28B24 C280S,** con il presente atto stipulano e convengono quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.1 – Generalità

Il presente atto disciplina il rapporto di concessione idraulica intercorrente tra la Regione Campania e la ditta **Di Crosta Vincenzo.**
La premessa è parte integrante della concessione.

Art. 2 – Domicilio del Concessionario

La ditta **Di Crosta Vincenzo** elegge il proprio domicilio, presso il quale desidera ricevere qualunque comunicazione conseguente al presente atto, alla Via Bari 82030 Castelvenere (BN), con l'obbligo di comunicare tempestivamente qualunque variazione dello stesso.

Art. 3 – Oggetto e durata della concessione

La Regione Campania concede alla ditta **Di Crosta Vincenzo** l'utilizzo, dell'area demaniale, ex alveo del Torrente Grassano, di cui alla particella catastale n. 265 (parte) del foglio n. 10 di Telese Terme di mq **3.450,** posta a fronte delle particelle di proprietà nn. 71, 86, 91, 121 e 88 dello stesso foglio, per la durata di anni **6** (sei) decorrenti dal **01/01/2012**.
L'area è concessa in uso per il prosieguo della coltivazione del vigneto sulla stessa già impiantato.

Art. 4 – Definizione e pagamento del canone

Il Concessionario, per l'occupazione dell'area demaniale di cui all'oggetto, pagherà all'Amministrazione Regionale un canone annuo complessivo di € **225,07** (euro duecentoventicinque/07) così distinto:

- canone annuo (aggiornato all'anno 2014) pari a € **204,61** (euro duecentoquattro/61);
- imposta regionale del 10% del canone, pari a € **20,46** (euro venti/46).

Il suddetto canone va versato anticipatamente entro il mese di **febbraio** di ciascun anno sul c.c. postale n. **21965181** intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli, codice tariffa **1517,** specificando la causale del versamento **"U.O.D. 53-08-10 - Canone per utilizzazione area demaniale ex alveo Torrente Grassano in agro del Comune di Telese Terme (BN)",** oppure mediante bonifico postale a favore della Regione Campania, codice **IBAN IT59 A076 0103 4000 0002 1965 181**, relativo al conto corrente unico delle Poste Italiane, utilizzando medesimi causale e codice tariffa.
L'attestazione originale del versamento deve essere trasmessa al Genio Civile di Benevento entro **10** giorni dalla data di pagamento.
Il canone è riferito all'anno solare ed è soggetto alla normativa di legge, ivi compreso l'aggiornamento con cadenza annuale sulla base degli indici medi ISTAT dell'anno precedente.

Art. 5 – Estinzione e rinnovo

La concessione si estingue per scadenza del termine o per rinuncia del Concessionario.
E' possibile il rinnovo della concessione, a meno di motivi ostativi, a condizione che il Concessionario produca, almeno **90** (novanta) giorni prima della scadenza della stessa, formale richiesta indirizzata alla Regione Campania, U.O.D. 53-08-10 - Ufficio del Genio Civile di Benevento.
E' escluso il rinnovo tacito. L'occupazione dell'area che si protragga oltre la scadenza del titolo concessorio, in assenza di istanza di rinnovo, è assimilata, ad ogni effetto di legge, all'occupazione in assenza assoluta di titolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 – Decadenza, sospensione e revoca

Costituiscono motivi di decadenza della concessione:

- inadempimento grave e reiterato ad oneri assunti col presente atto e/o ad obblighi stabiliti dalle leggi;
- destinazione dell'area demaniale ad uso diverso da quello assentito;
- sub-concessione a terzi;
- mancato pagamento del canone.

La Regione Campania si riserva il diritto di sospendere la concessione, in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse.
La Regione può, inoltre, procedere unilateralmente, con il termine di preavviso di sei mesi, alla revoca della concessione in caso di sopravvenienza di esigenze di pubblico interesse.
Nei casi di revoca o sospensione il Concessionario riceverà preavviso ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241, senza che la stessa possa pretendere danni o restituzioni sia pure parziali del corrispettivo, sia che la concessione duri fino alla prevista scadenza, sia che si risolva prima di tale data.

Art.7 – Obblighi

E' fatto obbligo al Concessionario di consentire, a semplice richiesta, l'ispezione dell'area da parte dei funzionari del Genio Civile e degli Enti o Amministrazioni competenti in materia di opere idrauliche e assetto del territorio nonché agli organi dello Stato.

Art. 8 – Responsabilità nei confronti dei terzi

L'Amministrazione Regionale è sollevata da ogni responsabilità nei confronti di terzi per danni conseguenti all'esecuzione delle opere e/o alla mancata manutenzione delle stesse, per l'uso delle aree diverso da quello assentito e relativa vigilanza, nonché per danni cagionati a terzi per rovina delle opere in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali o altro.

Art. 9 – Atti Connessi

Fanno parte integrante della presente concessione gli atti a corredo dell'istanza presentata dal Concessionario (prot. n. 19690 del 03/12/1999 dell'Ufficio del Territorio di Benevento), acquisiti dall'Ufficio del Genio Civile con verbale del 09/01/2001 che per patto espresso non si allegano.

Art. 10 – Spese di registrazione

Sono a carico del Concessionario tutte le spese per la registrazione del presente atto, di bollo ed eventuali imposte e tasse se dovute.

Art. 11 – Autorizzazione idraulica e accesso in alveo

Con la presente concessione si autorizza l'uso dell'area demaniale di che trattasi, per tutta la durata della concessione, con l'obbligo del Concessionario del mantenimento delle colture attualmente impiantate, dall'osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente atto e di tutte le disposizioni di legge vigenti e regolamenti in materia.

Art. 12 – Foro competente

Per eventuali controversie scaturenti dal rispetto del presente atto il foro competente è il Tribunale di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Del che è il presente, il quale consta di n. 4 facciate inclusa la presente e viene sottoscritto, in n. 3 originali dai costituiti qui in calce e a margine delle facciate precedenti.

Per il Concessionario

Per la Regione Campania
Il Dirigente

Io sottoscritto ……., in qualità di dirigente della U.O.D. 53-08-10 - Genio Civile di Benevento, domiciliato per la carica in via Traiano, 42 – Benevento, attesto, dopo averne accertato l'identità tramite documento in corso di validità – carta d'identità n. ……. rilasciata dal comune di …….. in data …… con validità scadente il ……., che il Sig. …….., nato a ……. (…….) il ……. e residente a …….. (PC) alla via …….., n. ……., C.F. ……., ha apposta in mia presenza la sua firma in calce all'atto che precede ed a margine delle pagine intermedie.

Benevento, …….

Il Dirigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 261 del 29/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER LO SCARICO NEL TORRENTE NOCITO DELLE ACQUE METEORICHE DI ESUBERO PROVENIENTI DAL PIAZZALE DEL SITO DI IMPIANTO DELLA DETTA S.P.A. SITO IN C.DA SANT'AGNELLO DI SALA CONSILINA. RICHIEDENTE: DETTA ERNESTO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA DETTA S.P.A. PRAT. 7147/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che il sig. Detta Ernesto, nato a Padula il 05/03/1949 in qualità di presidente del consiglio di amministrazione della Detta S.p.A., con sede in Padula, Via Nazionale n. 593 – P. IVA 04002020651 e titolare della cava di calcare sita in Sala Consilina, fraz. Trinità (loc. Sant'Angelo), con istanza acquisita al protocollo in data 16/07/14 al n. 497283, ha fatto richiesta di concessione per lo scarico nel torrente Nocito delle acque meteoriche di esubero provenienti dal piazzale del sito di impianto della Detta S.p.A. sito in C.da Sant'Agnello di Sala Consilina;
- che alla pratica è stata registrata al n. 7147/C;
- che, ad evasione della nota n. 648351 del 01/10/14, la ditta ha trasmesso copia del versamento di € 136,40 sul CC postale n.21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria, per gli oneri di concessione comprensivi dell'addizionale di cui alla L. R. n. 1/72 a valersi per l'anno 2014 e copia del versamento di € 248,00 sul CC postale n.21965181 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria, per deposito cauzionale, pari a 2 annualità del canone base;

CONSIDERATO:

- che, dagli atti tecnici redatti dall'ing. Antonio Detta si rileva che la portata dello scarico sarà di 15,01 l/s; il controllo del flusso sarà regolato da un foro del diametro di 8,5 cm; l'opera è compatibile con le norme di salvaguardia del PAI;
- che, trattandosi di opere che occupano stabilmente aree del demanio fluviale, si rende necessario il rilascio di apposita concessione a titolo oneroso con obbligo di versamento del canone concessorio;
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il R.D. n. 368 dell'8.5.1904 (T.U. sulle opere di bonifica);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.P. 16 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento, giusto Ordine di Servizio n. 01 del 08/01/2014,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate:

- rilasciare alla Detta S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 368/04 per lo scarico (Q.max: 15,01 litri/sec.), delle acque meteoriche di esubero provenienti dal piazzale del sito di impianto della Detta S.p.A. sito in C.da Sant'Agnello di Sala Consilina, secondo gli elaborati che, timbrati e vistati, costituiscono parte integrante del presente provvedimento, ed alle condizioni nel seguito riportate:
- la concessione avrà durata di anni 19 (diciannove) a decorrere dalla data del presente decreto; al termine il concessionario dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione da richiedersi almeno un anno prima della scadenza;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- la concessione è a titolo oneroso; l'importo del canone, determinato in via provvisoria per l'anno 2014 in € 136,40 (centotrentasei/40), comprensivo dell'imposta regionale del 10% di cui all'art. 1 della legge n. 1/72, sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT;
- il canone dovrà essere corrisposto ogni anno anticipatamente (entro il 31 gennaio) mediante versamento sul CC postale n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria, Napoli Codice Tariffa 1520, ovvero mediante bonifico bancario, nonché degli importi a conguaglio che, eventualmente, dovessero essere richiesti a qualsiasi titolo, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- Il deposito cauzionale giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta del concessionario, previa rimozione dell'opera ed accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il concessionario è tenuto, per quanto di eventuale competenza, agli adempimenti di cui al D. L.vo n. 152/06, in applicazione del comma 250 della L.R. 15/03/11 n. 4 e rimane pertanto unico responsabile della verifica della qualità delle acque immesse;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;
- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire

la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;

- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di Ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- la ditta è l'unica responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere o per qualsiasi danno riconducibile alla condotta fognaria;
- la ditta dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- l'Amministrazione Regionale resta sollevata da ogni e qualsiasi danno possa arrecarsi al concessionario per eventuali periodiche impossibilità o difficoltà ad operare lo scarico;
- la ditta resta obbligata a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- qualora, per le opere in progetto fosse prescritto, il concessionario dovrà munirsi di autorizzazione sismica ai sensi della L.R. 9/83 e disciplina correlata e dell'art. 89 del DPR 380/2001, ed ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, se non in contrasto con il presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Detta S.p.A., con sede in Padula, Via Nazionale n. 593.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali; (53)
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali; (55)
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Consorzio di Bonifica Vallo di Diano e Tanagro;
- al Comune di Sala Consilina.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 752 del 31/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 - DGR N. 111/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI SCOLASTICI - REALIZZAZIONE EDIFICIO SCOLASTICO SAN MARTINO NEL COMUNE DI FELITTO (SA)" BENEFICIARIO: UNIONE DEI COMUNI ALTO CALORE CUP: I34B13000320002 CODICE SMILE: 86 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- Che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- Che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- Che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - o prendere atto del DD n. 79/2014;
  - o demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- Che con nota prot. 2014.0300046 del 30 aprile 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO
- Che nell'elenco di cui alla DGR n. 111/2014 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento *"Messa in sicurezza edifici scolastici – Realizzazione edificio scolastico S.Martino nel Comune di Felitto (SA)"* con beneficiario l'Unione dei Comuni "Alto Calore" dal costo totale pari a € 2.000.000,00;
- Che l'Unione dei Comuni "Alto Calore" ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR 2007/2013;
- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR FESR, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.7, effettuata dal Dirigente *ratione materiae* dell'ambito d'intervento Ambiente/protezione Civile, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;
- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06.05.13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO
- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento *"Messa in sicurezza edifici scolastici – Realizzazione edificio scolastico S.Martino nel Comune di Felitto (SA)"* con beneficiario l'Unione dei Comuni "Alto Calore" con l'Obiettivo Operativo 1.7, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR FESR - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.000.000,00 **(*CUP* *I34B13000320002*, *SMILE* 86*)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.590.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**410.000,00**
Totale		**2.000.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 70/2014;
- la DGR 40/2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Messa in sicurezza edifici scolastici – Realizzazione edificio scolastico S.Martino nel Comune di Felitto (SA)"* con beneficiario l'Unione dei Comuni "Alto Calore", C.F. 03955710656 con l'Obiettivo Operativo 1.7 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7 – per l'importo di € 2.000.000,00 **(*CUP* *I34B13000320002*, *SMILE* 86)** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**1.590.000,00**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**410.000,00**
Totale		**2.000.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;
4. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. di definire, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno e della liquidazione in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013,
6. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "ratione materiae" e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
7. Di inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*

Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

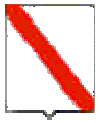
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.7 - DGR n. 111/2014 - Intervento denominato "Messa in sicurezza di edifici scolastici - Realizzazione edificio scolastico San Martino nel Comune di Felitto (SA)"
Beneficiario: Unione dei Comuni Alto Calore
CUP: I34B13000320002
Codice smile: 86
Ammissione a finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Unione dei Comuni "Alto Calore"	03955710656	2.000.000,00	DGR 111/2014	Avviso Pubblico	Dr. Italo Giulivo	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA
la Regione Campania nella persona del Responsabile Ratione Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
L'Unione dei Comuni "Alto Calore", individuato mediante DGR 111 del 24.04.2014, - Beneficiario dell'Operazione *"Messa in sicurezza edifici scolastici – Realizzazione edificio scolastico San Martino nel Comune di Felitto (SA)"* nella persona del Presidente dell'Unione

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05.07.2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11.07.2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08.12.2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta Regionale ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR nella seduta del 04.06.2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01.07.2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 04.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 79 del 10.03.2014 s.m.i. si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione in merito alla seconda sessione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 170926 del 10.03.2014;
- che con successiva DGR n. 111 del 24.04.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
    - prendere atto del DD n. 79/2014 s.m.i.;
    - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0300046 del 30.04.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 111/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Unione dei Comuni "Alto Calore" per l'attuazione dell'intervento ***"Messa in sicurezza edifici scolastici – Realizzazione edificio scolastico San Martino nel Comune di Felitto (SA)"*** ammesso a finanziamento con D.D. n…… del ..... a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.7.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;

- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i.;
- nel caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28.12.2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23.04.2009 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.
  Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007/2013.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR 2007/2013 e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01.01.2007 al 31.12.2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR Campania FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Dirigente Ratione Materiae

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n.748 del 29/10/2014

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici

Oggetto dell'Atto:

Decreto Dirigenziale n.748 del 29/10/2014 - Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di risanamento idrogeologico Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa Frazione Atermana". Beneficiario Finale: Comune di Montoro (AV) CUP: B33B08000390002
Codice Smile: 76 Ammissione a finanziamento. Proposta di impegno e liquidazione.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con DGR n.1478 del 23/09/2009 è stato approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro (di seguito APQ) Difesa del suolo II atto integrativo;

- Che in data 17/12/2009 è stato sottoscritto l'APQ per la Difesa del Suolo tra la Regione Campania, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;

- Che nell'ambito di tale APQ è ricompreso il progetto "*Lavori di risanamento idrogeologico Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa Frazione Aterrana*" con Beneficiario Comune di Montoro (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Montoro (AV);

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Montoro (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.672.025,79 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo complessivo pari a € 1.523.722,42;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Montoro (AV), con Nota prot. n. 6792 del 18/09/2013 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.5 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Lavori di risanamento idrogeologico Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa Frazione Aterrana*" con beneficiario il Comune di Montoro (AV) viene ammesso a finanziamento per € 1.523.722,42 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro la chiusura del Programma Operativo Campania FESR 2007/2013;

- Che il Comune di Montoro (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 60.000,00 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un acconto pari ad € 415.420,06 ;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di risanamento idrogeologico Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa Frazione Aterrana*" con beneficiario Comune di Montoro (AV) con l'Obiettivo Operativo 1.5, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.523.722,42 (***CUP B33B08000390002, SMILE 76)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.056.541,87	1.056.541,87
a2	oneri per la sicurezza	40.087,46	40.087,46
importo complessivo dei lavori		**1.096.629,33**	**1.096.629,33**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	3.009,24
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	
b4	imprevisti (max 5%)	-	
b5	acquisizione aree o immobili	40.000,00	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	149.314,23	149.314,23
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	5.200,00	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	24.584,14	
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	8.000,00	

b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	29.900,00	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	293.398,09	274.769,62
somme a disposizione della stazione appaltante		**575.396,46**	**427.093,09**
Totale		**1.672.025,79**	**1.523.722,42**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 190.000,00 a valere sui fondi APQ, l'impegno di spesa di € 1.482.025,79 e la contestuale liquidazione per il 2014 dell'ulteriore importo di € 415.420,06 e per il 2015 l'importo di € €1.066.605,73, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale secondo la tempistica sopra riportata, dell'impegno di spesa in favore del Comune di Montoro (AV);

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Lavori di risanamento idrogeologico Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa Frazione Aterrana*" con beneficiario Comune di Montoro (AV), C.F. 02790550640 con l'Obiettivo Operativo 1.5 - nonché della

conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 – per l'importo di € 1.523.722,42 (***CUP B33B08000390002, SMILE 76)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.056.541,87	1.056.541,87
a2	oneri per la sicurezza	40.087,46	40.087,46
importo complessivo dei lavori		**1.096.629,33**	**1.096.629,33**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	20.000,00	3.009,24
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	
b4	imprevisti (max 5%)	-	
b5	acquisizione aree o immobili	40.000,00	
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	149.314,23	149.314,23
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	5.200,00	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	24.584,14	
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	8.000,00	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	29.900,00	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	293.398,09	274.769,62
somme a disposizione della stazione appaltante		**575.396,46**	**427.093,09**
Totale		**1.672.025,79**	**1.523.722,42**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. L'impegno di spesa di € 1.482.025,79 sul capitolo 2608 del bilancio in favore del Comune di Montoro (AV) la cui liquidazione si prevede per € 415.420,06 sul bilancio 2014, ed € 1.066.605,73 sul bilancio 2015;

b. la contestuale liquidazione dell'importo di € 415.420,06 (***CUP B33B08000390002, SMILE 76)*** con la seguente codificazione della transazione elementare:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09-2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	2.02.03	2234

c. di prevedere la liquidazione del restante importo di € € 1.066.605,73 nell'esercizio 2015;

6. di prevedere che la suddetta somma di € 415.420,06 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 420 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0185102 intestata al Comune di Montoro (AV).

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Montoro (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.5 - D.G.R. 496/13 - Intervento denominato "Lavori di risanamento idrogeologico Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa Frazione Atermana".
Beneficiario Finale: Comune di Montoro (AV)
CUP: B33B08000390002
Codice Smile: 76
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Montoro (AV)	02790550640	1.523.722,42	DGR 496/13	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.5

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Montoro (AV) individuato mediante DGR 496/2013
- Beneficiario dell'Operazione *"Lavori di risanamento idrogeologico Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa Frazione Aterrana"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che con Deliberazione Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n.139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013, che costituisce l'Allegato n. 1 a tale deliberazione, ed è stata demandata ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per tali interventi a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR FESR, che determinerà l'effettiva modifica della fonte finanziaria dei singoli progetti.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Montoro (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Lavori di risanamento idrogeologico Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa Frazione Aterrana*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.5.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);

- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:
- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;

- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

Decreto Dirigenziale n.262 del 29/10/2014

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici

Oggetto dell'Atto:

Concessione dell'area demaniale di mq. 551,35, posta in destra idraulica del canale Linora, individuata in catasto al foglio 54, antistante la particella n. 611, ad uso area pertinenziale di un fabbricato per civile abitazione. Ditta: Esposito Vittorio - Prat. 608 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO
PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 25.03.2014, prot. n. 210400, il sig. Esposito Vittorio, nato a Napoli il 21.10.1936 e residente a San Giorgio a Cremano (NA) in via Cavalli di Bronzo n. 50/37, C.F. SPS VTR 36R21 F839G, ha chiesto il rinnovo della concessione dell'area demaniale di mq. 551,35, posta in destra idraulica del canale Linora, individuata in catasto terreni del comune di Capaccio al foglio 54, antistante la particella n. 611 di proprietà dell'istante, ad uso area pertinenziale di un fabbricato per civile abitazione, in precedenza concessa con il Decreto Dirigenziale n. 287 del 27.11.2008 con validità sino al 31.12.2013;

b) Che, al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio, funzionari di questa U.O.D. in data 05.06.2014 hanno eseguito sopralluogo in zona dalle cui risultanze non sono emersi motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza avanzata;

c) Che con nota prot. n. 387665 del 06.06.2014 questa U.O.D. ha comunicato alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i., e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge ha chiesto al Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele e al comune di Capaccio, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;

d) Che il comune di Capaccio non ha fatto pervenire alcuna comunicazione in merito non dando alcun riscontro, nei termini stabiliti, alla sopracitata richiesta;

e) Che con nota n. 6321 del 28.08.2014 il Consorzio di Bonifica di Paestum Sinistra Sele ha espresso il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale;

f) Che questa U.O.D con nota prot. n. 612985 del 17.09.2014, nel comunicare al sig. Esposito Vittorio l'accoglimento della richiesta di concessione dell'area demaniale indicata in oggetto per complessivi mq. 551,35 ha chiesto la corresponsione dell'importo di € 117,54, comprensivo di spese postali, quale canone relativo all'anno 2014 decurtato del maggior onere, imposta regionale al 100%, versato per l'anno 2013;

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento dell'importo di € 117,54 così come richiesto, codice tariffa 1518, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L. R. n. 1/72, maggiorato di spese postali, con versamento effettuato in data 08.10.2014, n. VCYL 0273, c/o l'Ufficio Postale P. 0058, sul C/C n. 21965181, intestato alla Regione Campania Servizio Tesoreria - Napoli;

b) Che il sig. Esposito Vittorio ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;

c) Che nell'ambito del Piano Stralcio per l'assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino Regionale Sinistra Sele il cespite demaniale in argomento non insiste in aree a rischio e pericolosità sia idraulico che da frane;

d) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);

- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m.i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 3 del 16.01.2014;
- la Legge Regionale n. 4 del 16.01.2014;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 92 del 01.04.2014.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio Lapertosa e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate di rilasciare al sig. Esposito Vittorio, nato a Napoli il 21.10.1936 e residente a San Giorgio a Cremano (NA) in via Cavalli di Bronzo n. 50/37, C.F. SPS VTR 36R21 F839G, la concessione dell'area demaniale di mq. 551,35, posta in destra idraulica del canale Linora, individuata in catasto terreni del comune di Comune di Capaccio (SA) al fg. n. 54, antistante la particella n. 611, di proprietà dell'istante.
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art. 1 – il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente ad uso area pertinenziale di un fabbricato per civile abitazione.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.
Art. 2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art. 3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1518, che per l'anno 2014 è stabilito in € 600,38, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 827,02, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C postale n° 21965181 oppure, mediante bonifico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, codice tariffa 1518, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n. 523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo.
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della

concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, siano accertate sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n. 33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Filiale Campania;
- al Comune di Capaccio.

In forma cartacea:

- alla ditta Esposito Vittorio.

Il Dirigente
Biagio FRANZA

Decreto Dirigenziale n.59 del 30/10/2014

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici

Oggetto dell'Atto:

P.R.A.E. della Campania - Autorizzazione del programma di dismissione e recupero ambientale dell'attivita' estrattiva di materiale calcareo nel comune di Roccarainola (NA) - Societa' CO.GE.NA. SRL.

IL DIRIGENTE DEL GENIO CIVILE DI NAPOLI

PREMESSO CHE:

- la Regione Campania con la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i. ha disciplinato le attività estrattive sul proprio territorio, limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al co.3 dell'art.2 del R.D. n.1443 del 29.07.1927;
- l'art.2 della L.R. 54/1985 e s.m.i. prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito PRAE) approvato con Ordinanza n.11 del 7 giugno 2006 (BURC n.27 del 19/06/2006), modificata dall'Ordinanza n.12 del 6 luglio 2006;
- il PRAE con le Norme di Attuazione (di seguito NdA PRAE) persegue, tra le finalità di carattere generale, quella del «recupero ed eventuale riuso del territorio con cessazione di ogni attività estrattiva, in un tempo determinato, in zone ad alto rischio ambientale (Z.A.C.) e in aree di crisi» (art.1, co.2 lett.b, NdA PRAE);
- le Zone Altamente Critiche (di seguito ZAC) sono «…aree di crisi costituite da porzioni del territorio in cui sono venute meno le condizioni di sostenibilità ambientale che comprendono cave per le quali è prevista la dismissione controllata dell'attività estrattiva….» (art.28, co.1, NdA PRAE);
- l'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE – riferendosi alle cave ricadenti nelle aree di crisi, comprendenti anche le aree ZAC – dispone che «….. In presenza di particolari condizioni geo-ambientali, a seguito di istanza motivata degli esercenti, riuniti in consorzio, al fine di conseguire un più adeguato e funzionale recupero dell'area di intervento, in vista della sua restituzione ad usi compatibili con le previsioni urbanistiche, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 35 - comma 2 - della L.R. 54/1985 e s.m.i, la Giunta Regionale può rilasciare autorizzazioni che eccedano i limiti temporali consentiti dal presente P.R.A.E.»;
- il PRAE ha individuato, nel territorio della Regione Campania, un primo gruppo di Zone Altamente Critiche (art.28, co.3, NdA PRAE) per le quali è disposta la dismissione dell'attività estrattiva e l'esecuzione di tutti gli interventi necessari per la riqualificazione ambientale;
- nella Zona Altamente Critica ZCR N3 della Classificazione Cartografica del PRAE, nel comune di Roccarainola in provincia di Napoli, sono individuati cinque siti di cava ubicati lungo il versante meridionale del Monte Fellino (Codici PRAE 63065_01, 63065_02, 63065_03, 63065_04, 63065_05);
- le Società esercenti due siti di cava limitrofi, individuati con i Codici PRAE 63065_04 (CO.GE.NA. spa) e 63065_05 (I.M.I. srl), ai sensi dell'art.10, comma 10, delle NdA PRAE e per effetto del comma 6 dell'art.28 delle medesime Norme, si sono riunite nel CONSORZIO COIM -- con sede in Napoli alla via Melisurgo n°4 - C.F. e Numero di iscrizione del Registro delle Imprese di Napoli 05530411213;
- le due Società in Consorzio hanno il fine di perseguire gli obiettivi della riqualificazione ambientale e territoriale dell'area in cui esercitano la propria attività estrattiva, nel rispetto del disposto normativo di cui al citato art.10, comma 10 delle NdA del PRAE;
- a tale scopo, le società CO.GE.NA. spa ed I.M.I. srl, entro i termini previsti dall'art.28, co.4, delle NdA del PRAE hanno presentato istanza per l'approvazione del programma di dismissione di cui al citato art.28 e per gli effetti del richiamato co.10 dell'art.10 delle medesime Norme, con la previsione degli interventi necessari alla ricomposizione e riqualificazione ambientale e con l'individuazione delle destinazioni finali dei siti estrattivi;
- per effetto del co.2 dell'art.17 delle NdA del PRAE ed ai sensi dell'art.14 e segg. della L. n.241/1990 s.m.i., il Genio Civile di Napoli ha indetto le conferenze di servizi per l'esame dei programmi di dismissione delle attività estrattive ricadenti sul versante meridionale del monte Fellino, tutti caratterizzati dalla previsione di procedere alla dismissione mediante tecniche innovative di coltivazione e recupero ambientale e mirate a minimizzare l'impatto ambientale oltre che a favorire il progressivo ripristino morfologico dell'originaria pendice che viene raggiunto con un profilo finale di versante a pendenza non superiore a 45 gradi e realizzato attraverso microgradoni che garantiscono sia la stabilità dei residui fronti di cava nel tempo sia un migliore recupero ambientale e rinaturalizzazione dei fronti di cava;
- si rende necessario tuttavia autorizzare le singole società esercenti all'attività estrattiva ed al recupero ambientale;
- in particolare, il sito estrattivo con Codice PRAE 63065_04, in virtù del D.D. n.74 del 12.10.2006 è esercito dalla società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI S.P.A. -- sede legale in Napoli alla via F,Giordani n.21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n.305038 pec: cogena@pec.it - Rappresentante Legale Sgura Gaetano nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n.10;

CONSIDERATO CHE:

- la Conferenza dei Servizi, svoltasi presso il Genio Civile di Napoli, si è conclusa con l'acquisizione dei pareri favorevoli dell'Autorità di Bacino competente per territorio e di quello in merito alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza (D.D. n.1138 del 26.10.2011, in BURC n.73 del 08.11.2011) che, ai sensi dell'art.26 co.4 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., sostituiscono e coordinano tutte le autorizzazioni in materia ambientale necessarie per la realizzazione dell'opera.
- il programma di dismissione e dei relativi atti progettuali è articolato su una durata di anni 10 (dieci) e pertanto l'approvazione di predetto termine è stato rimesso alla Giunta Regionale, ex art.10 co.10 delle NdA del PRAE;
- per effetto dell'art.10, comma 10, delle NdA del PRAE e nel rispetto dell'art.35, comma 2, della L.R. n.54/1985 e s.m.i., con Deliberazione n.699 del 10.12.2012 (su B.U.R.C. n.4 del 21.01.2013), la Giunta Regionale della Campania ha autorizzato la deroga ai limiti temporali previsti dalle citate NdA del PRAE per l'esecuzione del programma di dismissione dei due siti di cava individuati dai Codici 63065_04 e 63065_05, demandando al Genio Civile la emissione dei relativi provvedimenti di autorizzazione all'attività estrattiva e ricomposizione ambientale a cui dovranno allegarsi gli atti progettuali relativi al programma di dismissione redatti nel rispetto della vigente normativa di settore, conformi a quelli approvati nella Conferenza dei Servizi e completi delle integrazioni richieste ed aggiornati all'attualità;
- questo ufficio deve dare seguito a quanto deliberato dalla Giunta Regionale con la citata delibera n.699/2012 autorizzando, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.5 della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e dell'art.10 delle NdA del PRAE, le singole società all'esecuzione dei programmi di dismissione approvati in conferenza di servizi;
- per la società COGENA è stato accertato il possesso dei requisiti di capacità necessari per l'esercizio dell'attività estrattiva, ai sensi della delibera di Giunta Regionale n.503 del 04.10.2011;
- i terreni su cui si sviluppa il sito di cava oggetto del richiamato progetto sono in disponibilità della COGENA come da atti, debitamente registrati, allegati alla documentazione progettuale;

RITENUTO PER TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO:

- di poter autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI S.P.A. -- sede legale in Napoli alla via F,Giordani n.21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n.305038 pec: cogena@pec.it - Rappresentante Legale Sgura Gaetano nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n.10 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_04 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 28,06 ettari individuata catastalmente con le Particelle n. 11,12,22,27,99,102,103,107 del Foglio n.14 e con le Particelle n.20,172,173 del Foglio n.21;
- che sia necessario prescrivere alla società COGENA di trasmettere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, quanto segue:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;
  - gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;

- gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

VISTI:

- il R.D. n.1443 del 29 luglio 1927;
- il D.P.R. n.128 del 09 agosto 1959;
- la L.R. n.54 del 13 dicembre 1985 e s.m.i;
- il D.Lgs. n.624 del 25 novembre 1996;
- le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania;
- la L.R. n.1 del 30 gennaio 2008
- la DGRC n.699 del 10.12.2012;

D E C R E T A

- di autorizzare, ai sensi dell'art.28 delle NdA del PRAE e per effetto del comma 10 dell'art.10 delle medesime norme, la società CO.GE.NA. COSTRUZIONI GENERALI NAPOLI S.P.A. -- sede legale in Napoli alla via F.Giordani n.21 – C.F./P.IVA 01381360633, R.E.A. n.305038 pec: cogena@pec.it - Rappresentante Legale Sgura Gaetano nato ad Ostuni (Br) il 07.01.1946 e residente in Pozzuoli (Na) alla via Vicinale Canosa n.10 -- all'esecuzione del programma di dismissione per 10 (dieci) anni, a far data dalla pubblicazione sul BURC del presente decreto attraverso attività estrattiva di materiale calcareo e di recupero ambientale del sito di cava Codice PRAE 63065_04 nel Comune di Roccarainola su una area di circa 28,06 ettari individuata catastalmente con le Particelle n. 11,12,22,27,99,102,103,107 del Foglio n.14 e con le Particelle n.20,172,173 del Foglio n.21;
- di prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto la società COGENA. trasmetta:
  - gli elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
  - la convenzione con il Comune di Roccarainola, disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
  - la polizza fideiussoria bancaria o assicurativa – in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS) **-** avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione (scadenza della polizza: 13 (tredici) anni dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC) ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;
  - gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal

personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s.m.i.;
- gli adempimenti relativi il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.Lgs. 624/1996 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
- annualmente, entro il 28 febbraio, la relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
- la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art.18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
- l'attestazione dell'anticipo dei contributi per la prima annualità;
- la relazione a cadenza semestrale (31.03 e 30.09) contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
- l'acquisizione delle certificazioni prescritte dalle norme vigenti;
- gli adempimenti previsti dalle norme vigenti;

- il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art. 14 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore;
- che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art. 15 delle NdA del PRAE e dalla vigente normativa di settore.

DISPONE

che il presente atto venga inviato:
- alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile;
- al Comune di Roccarainola (Na);
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Bollettino Ufficiale – 40.03.05
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Servizio Territoriale Provinciale Napoli – 52.06.18;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave – 53.08.07;
- alla Giunta Regionale della Campania – UOD Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale – 52.05.07;
- alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
- alla Amministrazione Provinciale di Napoli;
- all'Autorità di Bacino Campania Centrale;

f.to Arch.Gabriella De Micco
IL DIRIGENTE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 30/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 2 - UOD tecnico-amm.va LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti

Oggetto dell'Atto:

L.R. 31 OTTOBRE 1978 N. 51. L.R. 27 FEBBRAIO 2003 N. 7 E S.M.I.. L. 7 AGOSTO 1990 N. 241 E S.M.I.. D.D. DEL SETTORE COMITATO TECNICO REGIONALE N. 1578 DEL 05.10.2010. MUTUO CASSA DD.PP. POSIZIONE N. 4516626.00. RIGETTO RICHIESTA DEVOLUZIONE. REVOCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con D.D. 1578 del 05/10/2010 del Settore Comitato Tecnico Regionale, di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91, veniva concesso al Comune di Montefalcione, per i *lavori di realizzazione della strada di collegamento parcheggio Piazza Mercato e centro storico Piazza Marconi*, ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 51/78 ed ai sensi dell'art. 68 della L.R. 3/07, il contributo regionale sul mutuo di € 108.425,53 pari ad € 8.450,48 annui ed € 4.225,24 semestrali, promesso con la deliberazione di G.R. n. 1240 del 30.09.05, imputando la prima annualità sul residuo dell'impegno n. 5302 del 24/10/05 assunto sul cap. 2112/05, giusto Decreto Dirigenziale n. 1391 del 11/10/05 - somma rientrante tra i pagamenti previsti dalla D.G.R. n. 211 del 01.02.08, codice bilancio 2 – 02 – 03, codice gestionale 2234 (trasferimento in conto capitale ai Comuni) – mutuo cassa DD.PP. posizione n. 4516626/00;
b) con nota n. 4106 del 11/10/2012 acquisita al n. 756467 del 16/10/2012, e succ. int. da ultimo con nota n. 1558 del 30/04/2014 acquisita al n. 323117 del 12/05/2014, il Comune di Montefalcione ha chiesto la devoluzione del contributo suindicato ai sensi dell'art. 70 co.2 della L.R. 3/07 per opera diversa, e segnatamente per lavori di *Infrastrutturazione dei sistemi urbani via Marmore – via Iantosca – Piazzale adiacente Statua di S. Antonio in località Castello*;

CONSIDERATO che:

a) questa U.O.D., con nota n. 254007 del 09/04/2014 ha richiesto alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie la sussistenza della necessaria copertura finanziaria ai fini di eventuali devoluzioni, quale condizione di procedibilità contabile delle stesse; con nota n. 286970 del 24/04/2014 questa U.O.D. ha sollecitato la citata nota n. 254007/2014;
b) con nota n. 362825 del 27/05/2014, facendo seguito alle suindicate richieste, questa U.O.D. ha fatto istanza alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie di comunicare la sussistenza della copertura finanziaria in modo specifico per la devoluzione richiesta dal Comune di Montefalcione con la citata nota acquisita al n. 756467 del 16/10/2012;
c) la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha riscontrato con nota n. 504312 del 18/07/2014, rappresentando che le deliberazioni di approvazione dei Piani di riparto annuale dei contributi concessi ex L.R. 51/78 e L.R. 3/07, che si sono succedute negli anni fino all'annualità 2009, prevedevano la copertura finanziaria esclusivamente per la prima annualità, mentre alla copertura delle annualità successive si è provveduto stanziando le somme necessarie per far fronte alle obbligazioni scaturenti dalla concessione dei contributi pluriennali, nei limiti temporali del bilancio pluriennale approvato.
   Con la medesima nota, la D.G. Risorse Finanziarie ha riportato quanto osservato nel *Piano di Stabilizzazione Finanziaria* redatto dalla Regione Campania approvato con DM del 20/03/2012, in merito proprio alla concessione dei contributi pluriennali in favore degli Enti locali: *"Negli anni passati la Regione si è accollata i mutui erogati a favore degli Enti locali, gran parte delle relative quote di ammortamento pesano sul proprio bilancio e rimarranno tali nel lungo periodo. L'entità di questa posta complessiva può essere valutata intorno ai 200 milioni di euro. L'esigenza di contenere la spesa imporrà, per l'avvenire, un cambio di passo. Dovranno essere i singoli comuni, seppure avvalendosi dell'assistenza regionale, ad iscrivere sui propri bilanci l'onere dei mutui futuri. Operazione, quest'ultima, che comporterà la necessità di una più forte concertazione ed una fase di passaggio che andrà comunque gestita."*
   Sempre con la nota 504312 del 18/07/2014, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha altresì rappresentato che *con deliberazioni nn. 125 e 249 del 2012 la Giunta Regionale, in un periodo di crisi economica e scarsa liquidità finanziaria, ha ritenuto opportuno intraprendere ogni utile azione al fine di garantire gli equilibri economico-finanziari del bilancio regionale senza pregiudicare le azioni di sviluppo economico, sociale e culturale dell'intero territorio regionale, stabilendo che i contributi concessi debbano essere rimodulati nella misura del quadro economico rideterminato a seguito del ribasso d'asta, senza compromettere la realizzazione dell'opera per cui i finanziamenti sono stati concessi*.

In conclusione, la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie ha rimesso a questa U.O.D. ogni istruttoria circa la verifica della sussistenza dei requisiti per il mantenimento in vita del contributo concesso, *stante tale situazione.*

CONSIDERATO altresì che:

a) la L.R. 27 febbraio 2007, n. 3, e s.m.i., all'art. 71, co. 4, con riferimento alle opere di interesse pubblico od opere pubbliche di interesse esclusivamente locale, dispone che la Giunta regionale, nel caso di mancato conferimento degli appalti nel termine di centottanta giorni di cui al comma 1 (ovvero dalla data della comunicazione della concessione del mutuo da parte dell'istituto di credito, ovvero di acquisizione della effettiva disponibilità finanziaria) procede alla revoca del finanziamento dopo la scadenza del termine di sessanta giorni dalla comunicazione all'ente inadempiente di avvio del procedimento;

CONSIDERATO infine che:

a) con nota n. 523725 del 28/07/2014, questa U.O.D. ha comunicato ai sensi e per gli effetti della L. 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. l'avvio del procedimento sull'istanza di devoluzione prot. n. 4106 del 11/10/2012, acquisita al n. 756467 del 16/10/2012, e succ. int. da ultimo con nota n. 1558 del 30/04/2014 acquisita al n. 323117 del 12/05/2014, nonché, alla luce di quanto sopra considerato, l'avvio del procedimento di revoca del contributo concesso con D.D. 1578 del 05/10/2010 del Settore Comitato Tecnico Regionale di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91;
b) nel contempo, con la medesima nota n. 523725 del 28/07/2014, questa U.O.D., anche ai sensi dell'art. 10-bis della citata L. 241/90 e s.m.i., ha comunicato i seguenti motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di devoluzione, nonché ai fini della revoca del contributo concesso con D.D. 1578 del 05/10/2010 del Settore Comitato Tecnico Regionale di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91:
   - *"codesto Comune, con riferimento all'opera pubblica oggetto di contributo con D.D. 1578 del 05/10/2010, non ha conferito il relativo appalto nel termine di centottanta giorni dalla data della comunicazione della concessione del mutuo da parte dell'istituto di credito, ovvero di acquisizione della effettiva disponibilità finanziaria;*
   - *fermo restando quanto sopra, che costituisce condizione di revoca del decreto in argomento, non risulta certificata la copertura finanziaria per le annualità future a quella corrente, come risultante dalla nota della competente Direzione Generale per le Risorse Finanziarie n. 504312 del 18/07/2014, stante la necessità per la Giunta Regionale di reperire e stanziare le somme necessarie a valere sul bilancio di ciascun anno a venire, ed a fronte dell'indirizzo reso dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria redatto dalla Regione Campania, approvato con DM del 20/03/2012 di contenere la spesa negli anni a venire, proprio in riferimento alla concessione dei contributi pluriennali in favore degli Enti locali, nonché a fronte delle iniziative già intraprese dalla Giunta Regionale ai fini della rimodulazione dei contributi concessi con le deliberazioni n. 125 del 20/03/2012 e n. 249 del 29/05/2012"*
c) il Comune di Montefalcione, con nota n. 3427 del 24/09/2014, acquisita al n. 629076 del 24/09/2014, ha reso una sintesi dell'iter amministrativo inerente il progetto dei *lavori di realizzazione della strada di collegamento parcheggio Piazza Mercato e centro storico Piazza Marconi*. In particolare, il Comune riferisce che il progetto esecutivo dei lavori in argomento venne approvato con D.G.C. n. 42 del 26.03.2004, per l'importo complessivo di € 433.702,12, da finanziarsi per € 325.276,59 con i fondi della APQ "Infrastrutture per i sistemi urbani, 3° Protocollo Aggiuntivo" (decreto di concessione dell'AGC 3 n. 339 del 17/06/2013), e per € 108.425,53 mediante la contrazione di mutuo con la Cassa DD.PP., contratto di prestito pos. 4516626.00, oggetto del finanziamento concesso con il citato D.D. 1578 del 05/10/2010 del Settore Comitato Tecnico Regionale, che ci occupa nel presente provvedimento.
   Nella medesima nota, il Comune precisa ancora quanto segue: il contratto di prestito, trasmesso dalla Cassa DD.PP. con pos. n. 4516626.00, venne acquisito dal Comune stesso al prot. n. 446 del 22/01/2009; con Determinazione Dirigenziale Settore III – Servizio Lavori Pubblici n. 3104 del 30/06/2009, integrata con Determinazione n. 3198 del 26/11/2009, venne assunta la determinazione a contrarre; infine, la gara venne provvisoriamente aggiudicata con verbale in data 29/12/2009.

Nel merito specifico dei motivi ostativi formulati da questa U.O.D. con nota n. 523725/2014, poi, il Comune deduce quanto segue:

i. ai sensi del co. 2 dell'art. 71 della L.R. 3/2007 nessuna diffida a provvedere a quanto previsto dal co. 1 dello stesso art. 71 è mai pervenuta al Comune per l'opera pubblica oggetto di contributo di cui al D.D. n. 1578 del 05/10/2010;
ii. per quanto riguarda la copertura finanziaria per la devoluzione richiesta con nota prot. 4106 del 11/10/2012, non è accettabile la tesi che la stessa possa esistere per i lavori originari (Realizzazione strada di collegamento parcheggio (piazza mercato) e centro storico (piazza G. Marconi)) e non per i nuovi (Infrastrutturazione dei sistemi urbani via Marmore – Via Iantosca – Piazzale adiacente Statua di S. Antonio in località Castello);
iii. l'Ente ha contratto il mutuo in argomento nella consapevolezza che tutte le rate sarebbero state coperte con il contributo di cui al D.D. n. 1578 del 05/10/2010, nessuna esclusa;
iv. il Comune ha attuato la procedura per dare corso all'esecuzione dei lavori nel rispetto delle norme regionali di riferimento e secondo i tempi consentiti dagli enunciati dei provvedimenti concessivi da parte della Regione Campania;

RITENUTO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10-bis, co. 1 quarto periodo della L. 241/90 e s.m.i., che le suindicate osservazioni, formulate dal Comune con nota n. 3427 del 24/09/2014, acquisita al n. 629076 del 24/09/2014, non possano essere accolte ai fini della devoluzione richiesta, in ragione delle motivazioni che di seguito ordinatamente si espongono:

i. Il Comune eccepisce che la Regione Campania, per l'opera pubblica oggetto del contributo di cui al D.D. 1578/2010, non ha formulato alcuna diffida a provvedere, come invece sarebbe previsto dal co. 2 dell'art. 71 della L.R. 3/07.
Al riguardo si deve rilevare, per contro, che l'invocato secondo comma dell'art. 71, nel caso di specie, non trova applicazione, trattandosi (appunto nel caso di specie) di *opere di interesse pubblico od opere pubbliche di interesse esclusivamente locale*, disciplinate, in caso di mancato conferimento da parte del Comune, dal co. 4 del medesimo art. 71, che recita: *La Giunta regionale, nel caso di mancato conferimento degli appalti di opere di interesse pubblico od opere pubbliche di interesse esclusivamente locale, nel termine di centottanta giorni di cui al comma 1, procede alla revoca del finanziamento dopo la scadenza del termine di sessanta giorni dalla comunicazione all'ente inadempiente di avvio del procedimento….*
Difatti il co. 1 del citato articolo 71 stabilisce, sul piano generale, che i conferimenti degli appalti delle opere pubbliche assistiti dall'intervento finanziario della Regione devono essere effettuati entro e non oltre centottanta giorni dalla data della comunicazione della concessione del mutuo da parte dell'istituto di credito, ovvero di acquisizione della effettiva disponibilità finanziaria. Quindi, nei commi successivi, il legislatore regionale disciplina il caso di inadempienza dell'Ente beneficiario ai termini del comma 1, delineando due scenari d'azione per la Regione, del tutto alternativi: nel primo, disciplinato dai commi 2 e 3, la Regione, previa diffida a provvedere, si sostituisce all'Ente inadempiente nominando apposito commissario ad acta, nell'*interesse pubblico superiore alla pronta realizzazione dell'appalto pubblico*; nel secondo, regolato dal comma 4, riservato alle *opere di interesse pubblico od opere pubbliche di interesse esclusivamente locale*, la Regione procede alla revoca del finanziamento, dopo la scadenza del termine di sessanta giorni dalla comunicazione all'ente inadempiente di avvio del procedimento, ai fini della necessaria partecipazione al procedimento stesso. Orbene, è del tutto evidente che nella fattispecie, non risultando di interesse regionale i *lavori di realizzazione della strada di collegamento parcheggio Piazza Mercato e centro storico Piazza Marconi*, per non essere ricompresi in qualsivoglia programmazione regionale, ed essendo essi invece di interesse esclusivamente locale, l'inadempienza del Comune all'esecuzione dell'opera comporta l'attivazione della procedura prevista dal citato comma 4.
Per altro verso, si deve anche evidenziare che l'eccezione sollevata dal Comune, ovvero la mancanza della diffida a provvedere ex art. 71, co. 2, L.R. 3/07, è del tutto irrilevante ai fini della devoluzione richiesta; anzi, se essa fosse stata formulata (quand'anche, per assurdo, si volesse considerare nella fattispecie un atto legittimo e dovuto) avrebbe militato secondo la finalità opposta a quella dell'istanza che si esamina. Difatti, la diffida ex art. 71, co. 2, L.R. 3/07

avrebbe avuto ad oggetto il conferimento dell'opera originariamente finanziata, che invece il Comune di Montefalcione, nel caso che ci occupa, non intende più realizzare; e non solo, perché l'ulteriore inadempienza dell'ente beneficiario avrebbe poi comportato, necessariamente, l'esercizio del potere sostitutivo mediante la nomina di un commissario ad acta, per attuare infine ciò che il Comune, oggi, ribadisce di non voler realizzare.

ii. In ordine all'eccezione formulata sulla copertura finanziaria, essa non è fedele a quanto riferito da questa U.O.D. con la nota n. 523725 del 28/07/2014, che riprende la comunicazione n. 504312 del 18/07/2014 della competente Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.
Difatti, la D.G. per le Risorse Finanziarie con la nota n. 504312/2014 ha chiarito che per i Piani di finanziamento ex L.R. 51/78 e L.R. 3/07 concessi fino all'annualità 2009, come nella fattispecie, la copertura finanziaria venne prevista esclusivamente per la prima annualità, mentre alla copertura delle annualità successive si deve provvedere stanziando le somme necessarie, di tempo in tempo, nei bilanci successivi. La D.G. per le Risorse Finanziarie ha anche evidenziato la notevole criticità derivante da questa esposizione finanziaria, emergente anche dal *Piano di Stabilizzazione Finanziaria* redatto dalla Regione Campania approvato con DM del 20/03/2012, al punto che la Giunta Regionale ha pure intrapreso alcune iniziative, viepiù in questo periodo di crisi economica e scarsa liquidità finanziaria, per rimodulare - laddove possibile - i contributi concessi.
In tale scenario è del tutto evidente che sono fattispecie assolutamente distinte, e non assimilabili, quella del rimborso delle rate sui mutui contratti dagli Enti beneficiari per l'esecuzione di una specifica opera oggetto di Decreto di concessione regionale già emesso, con il quale la Regione ha assunto una specifica obbligazione da onorare (ma, si noti, nei termini indicati nel decreto di concessione e nel rispetto dell'art. 71 L.R. 3/07), da quella della richiesta di devoluzione dell'originario contributo per una distinta opera pubblica, circostanza che comporta una nuova, distinta istruttoria, di natura sia tecnico-amministrativa che contabile, onde accertare la procedibilità del provvedimento di devoluzione, nelle condizioni di fatto e di diritto al momento della sua adozione. In altri termini, il contributo concesso con il D.D. 1578/2010 ex L.R. 51/78 e L.R. 3/07 non è un contributo a fondo perduto, concesso per qualsivoglia finalità pubblica di interesse dell'Ente beneficiario, ma un contributo che la Regione si è impegnata ad erogare per una specifica opera, espressamente ed esattamente individuata nel dispositivo di quel provvedimento.
Al punto che, nella citata nota n. 504312/2014, la Direzione Generale competente sugli aspetti contabili, interessata da questa U.O.D. nell'ambito dell'istruttoria contabile dell'istanza che si discute, piuttosto che dare certezza della copertura finanziaria per gli anni a venire (in continuità con il D.D. 1578/2010, indipendentemente dall'opera finanziata come riterrebbe il Comune di Montefalcione) ha invitato ad una valutazione sul mantenimento in vita del contributo concesso, non mancando di evidenziare la situazione di particolare esposizione finanziaria causata dalle obbligazioni derivanti dai contributi di che trattasi e le iniziative già intraprese dalla Giunta regionale per contenere tale voce di spesa.
Dal che l'esito, nell'ambito dell'istruttoria contabile dell'istanza che si discute, della mancanza di una copertura finanziaria certa, per gli anni a venire, sul decreto di devoluzione richiesto.

iii. Circa l'eccezione secondo cui l'Ente comunale avrebbe contratto il mutuo in argomento nella consapevolezza che tutte le rate sarebbero state coperte con il contributo regionale di cui al D.D. 1578/2010, deve ribadirsi che quel contributo venne concesso per i *lavori di realizzazione della strada di collegamento parcheggio Piazza Mercato e centro storico Piazza Marconi*, con precisazione - si legge testualmente nel decreto - che *In caso di inadempienza si applicheranno le norme di cui all'art. 71 della L.R. 3/07*.
Orbene, il Comune di Montefalcione non ha realizzato quei lavori, né intende realizzarli, sicché – come stabilito nel decreto di concessione - trovano applicazione le disposizioni dell'art. 71 co. 4 della L.R. 3/07, nei termini e per le motivazioni sopra ampiamente illustrate, circostanza della quale, peraltro, il Comune era del tutto edotto.

iv. Circa la procedura attuata dal Comune, che viene dichiarata rispettosa delle norme regionali di riferimento e secondo i tempi consentiti dagli enunciati dei provvedimenti concessivi

da parte della Regione Campania, deve rilevarsi che tanto non risulta da quanto comunicato dal Comune stesso nella medesima nota di deduzioni n. 3427/2014.
Difatti, il Comune riferisce di aver assunto la comunicazione della concessione del mutuo da parte dell'istituto di credito in data 22/01/2009 (prot. n. 446), sicché, a mente dell'art. 71 co. 1 della L.R. 3/07, avrebbe dovuto conferire il relativo appalto nei successivi 180 giorni; invece, lo stesso Comune riferisce di aver provveduto alla sola aggiudicazione "provvisoria" (non viene riferito dell'aggiudicazione definitiva o di atti successivi) e – viste le relative date - oltre i termini prescritti di 180 giorni. Inoltre, il Comune, come ribadisce anche nella citata nota n. 3427/2014, a tutt'oggi non intende eseguire l'opera finanziata con il contributo regionale; né per tempo richiese la devoluzione, onde conferire il relativo diverso appalto nei termini dell'art. 71 co. 1.
Per contro, il D.D. 1578/2010 avvisava espressamente che in caso di inadempienza sarebbero stati applicati i provvedimenti previsti dall'art. 71 della L.R. 3/07, innanzi già illustrati, e che con il presente provvedimento si applicano.
A margine, di tanto il Comune dimostra piena consapevolezza sin dall'origine, laddove nella Determinazione Settore III – Servizio Lavori Pubblici n. 3198 del 26/11/2009 (di integrazione alla determinazione a contrarre), dichiara nel "RITENUTO" di "*dover procedere, con urgenza, all'espletamento della gara d'appalto per non incorrere nella perdita del finanziamento regionale assegnato"*.

RITENUTO di dover adottare il provvedimento conclusivo del procedimento avviato con nota n. 523725 del 28/07/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento geom. Giovanni Incoronato e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo prot. n. 722058 del 29/10/2014

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di rigettare l'istanza formulata dal Comune di Montefalcione con nota n. 4106 del 11/10/2012 acquisita al n. 756467 del 16/10/2012, e succ. int. da ultimo con nota n. 1558 del 30/04/2014 acquisita al n. 323117 del 12/05/2014, finalizzata alla devoluzione del contributo concesso con D.D. 1578 del 05/10/2010 del Settore Comitato Tecnico Regionale (di cui al previgente Ordinamento della Giunta regionale ex L.R. 11/91) per i *lavori di realizzazione della strada di collegamento parcheggio Piazza Mercato e centro storico Piazza Marconi*, in favore di opera diversa, e segnatamente per lavori di *Infrastrutturazione dei sistemi urbani via Marmore – via Iantosca – Piazzale adiacente Statua di S. Antonio in località Castello,* e nel contempo di revocare il citato D.D. 1578 del 05/10/2010, ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 co. 4 della L.R. 3/07, per le seguenti motivazioni:
   - il Comune di Montefalcione, con riferimento all'opera pubblica oggetto di contributo con D.D. 1578 del 05/10/2010, non ha conferito il relativo appalto nel termine di centottanta giorni dalla data della comunicazione della concessione del mutuo da parte dell'istituto di credito, ovvero di acquisizione della effettiva disponibilità finanziaria;
   - fermo restando quanto sopra, che costituisce condizione di revoca del decreto in argomento, non risulta certificata la copertura finanziaria per le annualità future a quella corrente, come risultante dalla nota della competente Direzione Generale per le Risorse Finanziarie n. 504312 del 18/07/2014, stante la necessità per la Giunta Regionale di reperire e stanziare le somme necessarie a valere sul bilancio di ciascun anno a venire, ed a fronte dell'indirizzo reso dal Piano di Stabilizzazione Finanziaria redatto dalla Regione Campania, approvato con DM del 20/03/2012, di contenere la spesa negli anni a venire, proprio in riferimento alla concessione dei contributi pluriennali in favore degli Enti locali, nonché a fronte delle iniziative già intraprese dalla Giunta Regionale con le deliberazioni n. 125 del 20/03/2012 e n. 249 del 29/05/2012 ai fini della rimodulazione dei contributi concessi;

2) di dare atto che il Responsabile del Procedimento, Geom.Giovanni Incoronato, matr. 11847, ha reso la dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6/bis della L. 241/1990 e dell'art. 6 co. 2 D.P.R. 62/2013, assunta al prot. n. 722058 del 29/10/2014;
3) di inviare Il presente decreto alla Segreteria di Giunta, alla Direzione Generale 53-08-00 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile, alla Direzione Generale 55-13-00 per le Risorse Finanziarie, alla U.O.D. 55-13-04 Gestione delle Spese Regionali ed al Comune di Montefalcione (Av), per quanto di rispettiva competenza.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. si informa che:

- a seguito dell'entrata in vigore del nuovo *Ordinamento della Giunta regionale della Campania* di cui al Regolamento n. 12/2011 e s.m.i., l'ufficio competente sui contributi pluriennali ex L.R. 3/07 e s.m.i. è la scrivente U.O.D. Gestione tecnico-amministrativa dei LL.PP. - Osservatorio Regionale Appalti, con sede in Napoli, alla Via De Gasperi 28 (piani II e III);
- l'orario di apertura al pubblico dell'ufficio è il seguente: Martedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- il Responsabile del procedimento è il geom. Giovanni Incornato, matr. 11847, in forza all'Ufficio competente suindicato, piano II, stanza 6 (tel. 081/7963105, indirizzo PEC: dg08.uod02@pec.regione.campania.it);
- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

IL DIRIGENTE U.O.D. 02
(ing. Celestino Rampino)

Decreto Dirigenziale n.751 del 31/10/2014

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D. G. 8 – Lavori Pubblici

Oggetto dell'Atto:

Decreto Dirigenziale n. 751del 31/10/2014 - Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. n. 394/14 - Intervento denominato "Riqualificazione architettonica e urbanistica del centro storico - Piazza Sant'Antonio" Beneficiario Finale: Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) CUP: F37F09000050002 Codice Smile: 889 Ammissione a finanziamento. Proposta di impegno e liquidazione acconto.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 83 del 20/10/2011 dell'AGC Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione architettonica e urbanistica del centro storico – Piazza Sant'Antonio*" con beneficiario Comune di Sant'Andrea di Conza (AV);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 790.328,44 di cui € 33.300,00 a carico del comune di Sant'Andrea di Conza (AV)

- che il suddetto progetto può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 627.251,89;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione architettonica e urbanistica del centro storico – Piazza Sant'Antonio*" con beneficiario il Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 627.251,89 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 491.279,07;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per

l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta per € 596.330,54 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 203.023,87;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione architettonica e urbanistica del centro storico – Piazza Sant'Antonio*" con beneficiario Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 627.251,89 ***(CUP F37F09000050002, SMILE 889)*** con il seguente Quadro Economico:

	Voci di Spesa	importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	574.908,99	563.410,81
importo complessivo dei lavori		**574.908,99**	**563.410,81**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	5.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	28.745,45	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	102.541,72	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.500,00	2.500,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	76.632,28	56.341,08
somme a disposizione della stazione appaltante		**215.419,45**	**63.841,08**
Totale		**790.328,44**	**627.251,89**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 491.279,07 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 265.749,37 e la liquidazione di un importo pari a € 203.023,87 per il 2014 ed € 62.725,50 per il 2015 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV), di un importo pari a € 265.749,37 come sopra distinto;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e valorizzazione di infrastrutture (pavimentazione, arredo urbano e verde pubblico) e di struttura per accoglienza turisti nel centro storico*" con beneficiario Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2014)";
- la D.G.R. n. 92 del 1/04/2014 di approvazione del "Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente "*ratione materiae"* Dott. Italo Giulivo e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione architettonica e urbanistica del centro storico – Piazza Sant'Antonio*" con beneficiario Comune di Sant'Andrea di

Conza (AV), C.F. 82000590644 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 627.251,89 ***(CUP F37F09000050002, SMILE 889)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	574.908,99	563.410,81
importo complessivo dei lavori		**574.908,99**	**563.410,81**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	5.000,00
b4	imprevisti (max 5%)*	28.745,45	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	102.541,72	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	2.500,00	2.500,00
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	76.632,28	56.341,08
somme a disposizione della stazione appaltante		**215.419,45**	**63.841,08**
Totale		**790.328,44**	**627.251,89**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. l'impegno di spesa di € 265.749,37, sul capitolo 2676 del bilancio, in favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) ***(CUP F37F09000050002, SMILE 889);***
b. di prevedere la liquidazione delle somme impegnate nel seguente modo: € 203.023,87 per il 2014 ed € 62.725,50 per il 2015;
c. di liquidare la somma di € 203.023,87 in favore del Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	12-10-2	203	2.03.01.02.003	10.9	3	2.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di € 203.023,87 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 421 – sezione di Avellino - Conto di tesoreria 0304590 intestata al Comune di Sant'Andrea di Conza (AV);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione architettonica e urbanistica del centro storico – Piazza Sant'Antonio*" con beneficiario Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al Ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr.Mautone**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Giulivo Italo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	53	Dir. Gen.	8

OGGETTO

Por Campania Fesr 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 - D.G.R. n. 394/14 - Intervento denominato "Riqualificazione architettonica e urbanistica del centro storico - Piazza Sant'Antonio"
Beneficiario Finale: Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)
CUP: F37F09000050002
Codice Smile: 889
Ammissione a finanziamento. Proposta di impegn0 e liquidazi0ne acconto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Sant'Andrea di Conza (AV)	82000590644	627.251,89	DGR 394/14	Avviso Pubblico	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/13 – Asse VI - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA

la Regione Campania nella persona del Responsabile Rationae Materiae,
Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013

E
il Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) individuato mediante DGR n. 394/2014
- Beneficiario dell'Operazione *"Riqualificazione architettonica e urbanistica del centro storico – Piazza Sant'Antonio"*
nella persona del Sindaco

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;

- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *Ratione Materiae* ed il Beneficiario Comune di Sant'Andrea di Conza (AV) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione architettonica e urbanistica del centro storico – Piazza Sant'Antonio*" ammesso a finanziamento con D.D. n… del… a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- che le spese relative al progetto non siano già state oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'invio al Dirigente Ratione Materiae, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;

- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente Ratione Materiae;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente Ratione Materiae di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente Ratione Materiae si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il Dirigente Ratione Materiae è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata

dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente Ratione Materiae la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente Ratione Materiae, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente Ratione Materiae può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente Ratione Materiae della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente Ratione Materiae svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente Ratione Materiae verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente Ratione Materiae può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:
- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente Ratione Materiae potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione,

amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente Ratione Materiae in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Dirigente Ratione Materiae
Firma	Firma

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 343 del 27/10/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI GIUGLIANO IN CAMPANIA - APPROVAZIONE I ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 ha approvato le modifiche del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che la Giunta Regionale, con Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della succitata Decisione di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e rispettivamente con Delibere n. 166 del 04 aprile 2012, n. 521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 ha preso atto delle succitate Decisioni di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
c. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
d. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
e. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
f. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
g. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
h. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 107 del 08/04/2008 e sottoscritto in data 10/04/2008;
i. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.173 del 08/08/2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania;
k. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
l. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
m. che con Decreto Dirigenziale DD n. 538 del 16/12/2011 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania per un ammontare pari ad Euro ventunomilioniottocentonovemilanovecentonovanta/00 (€ 21.809.990,00) di

risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 quale cofinanziamento comunale e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

n. che in data 20/12/2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania;

PREMESSO altresì;

a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi" e con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN, di ammettere a finanziamento, in overbooking, progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che ad esito della fase negoziale avviata dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014, l'Autorità cittadina ha trasmesso la documentazione relativa all'ipotesi di adeguamento del programma nelle date del 10, 11 e 25 settembre 2014 e del 17 ottobre 2014, che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'inserimento dei progetti "Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello

all'incrocio di Viale dei Pini Nord", "Rifacimento manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano: C.so campano, Via Spazzilli, Via I Maggio", "Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca", "Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone", "Centro di raccolta - Via Selva Piccola", "Progetto videosorveglianza immobili Comunali", "Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito", "Centro di raccolta - Via Domitiana", "Ampliamento del Cimitero esistente", "Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale", "Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica 1° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Piazza Gramsci", "Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro", da inserire nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;

d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
e. che è stata convocata con nota n. 0051411 del 22/10/2014 dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania per il giorno 27/10/2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
f. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura.

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20/12/2011 con il I Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Giugliano in Campania (Allegato A);
c. necessario approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n 47 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantacinquemilioniquattrocentotrentamilatrecentottantadue/40 (€ 45.430.382,40) di cui Euro trentottomilioniquattrocentoquarantaduemilaottocentonove/01 (€ 38.442.809,01) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro dodicimilionitrentaduemilaottocentodiciannove/01 (€ 12.032.819,01) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro seimilioninovecentottantasettemilacinquecentosettantatre/39 (€ 6.987.573,39) quale cofinanziamento comunale;
d. necessario prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad euro ottocentosessantamilaquattrocentosessanta/68 (€ 860.460,68) a valere sulle risorse dell'ob. Op.

7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

e. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
f. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania;
g. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
h. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 27/10/2014;
i. necessario approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Giugliano in Campania, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma;
j. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie convergenti". Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
k. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013.

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. il D.D. n. 107 del 08 aprile 2008;
e. la D.G.R. n. 173 del 08 agosto 2008
f. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
g. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
h. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
i. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
j. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
k. la Delibera CIPE 1/2011;
l. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
m. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
n. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
o. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
p. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
q. il D.D. n. 538 del 16 dicembre 2011;
r. l'Accordo di Programma sottoscritto in data 20 dicembre 2011;

s. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
t. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
u. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
v. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
w. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
x. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
y. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
z. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
aa. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
bb. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
cc. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
dd. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
ee. la nota prot. 0051411 del 22/10/2014 dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania di convocazione della Cabina di Regia;
ff. gli esiti della Cabina di regia del 27 ottobre 2014.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20/12/2011 con il I Atto Aggiuntivo;
3. di approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Giugliano in Campania (Allegato A);
4. di approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 47 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantacinquemilioniquattrocentotrentamilatrecentottantadue/40 (€ 45.430.382,40) di cui Euro trentottomilioniquattrocentoquarantaduemilaottocentonove/01 (€ 38.442.809,01) a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro dodicimilionitrentaduemilaottocentodiciannove/01 (€ 12.032.819,01) a valere sulle risorse della programmazione unitaria per progetti finanziati con "risorse ordinarie convergenti" ed i restanti Euro seimilioninovecentottantasettemilacinquecentosettantatre/39 (€ 6.987.573,39) quale cofinanziamento comunale;
5. di prevedere ulteriori risorse per l'attuazione delle attività di Assistenza Tecnica che sommate a quelle già riconosciute all'Autorità cittadina, complessivamente ammontano ad un importo pari ad Euro ottocentosessantamilaquattrocentosessanta/68 (€ 860.460,68) a valere sulle risorse dell'ob. Op. 7.1 e di rimandare a successivi provvedimenti, laddove ne ricorrano le condizioni, l'adozione dei relativi atti di impegno e liquidazione;

6. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
7. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania;
8. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
9. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 27/10/2014;
10. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Giugliano in Campania, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma;
11. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con "risorse ordinarie" convergenti. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 del 2 febbraio 2014;
12. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
13. di trasmettere il presente atto:
    13.1. alla Programmazione Unitaria,
    13.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    13.3. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    13.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    13.5. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    13.6. all'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Politiche Territoriali**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE

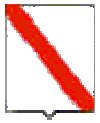
DIRIGENTE UNITÀ OPERATIVA DIR/
DIRIGENTE STAFF DIREZIONE GEN. Dott. Giulio Mastracchio Resp. Ob. Op. 6.1

Dipart.	53	Dir. Gen.	9

OGGETTO

PO Campania FESR 2007/2013 - Programma Integrato Urbano (PIU EUROPA) - Asse 6 - Obiettivo operativo 6.1 - Autorità Cittadina di Giugliano in Campania - Approvazione I Atto Aggiuntivo del Programma PIU Europa.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Giugliano in Campania	CF 80049220637	€ 38.442.809,01	AdP con delega di funzioni dall'AdG PO FESR Campania 2007/13 al Comune di Giugliano in Campania , in base all'art. 59 c. 2 del Reg. CE 1083/2006 del 20/12/11.	Procedura negoziale	Dott. Giulio Mastracchio	http://porfesr.regione.campania.it/it/beneficiari/elenco-beneficiari

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A: Elenco degli interventi prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Valorizzazione Centro storico - Corso Campano	€ 12.842.981,77
Riqualificazione urbana località Campopannone – Epitaffio e centro sportivo Anthares	€ 6.172.394,80
Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio di Viale dei Pini Nord	€ 1.180.000,00
Rifacimento manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano: C.so campano, Via Spazzilli, Via I Maggio	€ 915.000,00
Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca	€ 500.000,00
Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone	€ 469.500,00
Centro di raccolta - Via Selva Piccola	€ 571.364,92
Progetto videosorveglianza immobili Comunali	€ 320.157,20
Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito	€ 449.800,00
Centro di raccolta - Via Domitiana	€ 767.153,14
Ampliamento del Cimitero esistente	€ 900.000,00
Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale	€ 930.000,00
Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica 1° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Piazza Gramsci	€ 544.965,94
Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro	€ 1.165.247,41
Fornitura di 24 moduli abitativi "containers" da porre in opera presso la Comunità Nomade di Giugliano – Zona ASI	€ 419.316,16
Realizzazione di un campo attrezzato per l'accoglienza di popolazioni nomadi in zona ASI	€ 405.367,12
Sistemazione marciapiedi e realizzazione di rotonde in Via Pigna	€ 251.936,69
Palazzetto dello sport - II Lotto	€ 3.955.827,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Staffetta	€ 1.348.896,91
Sistemazione sede stradale - Via Torre Pacifico, Via Gelsi, Via Reginella, Via Masseria Vecchia	€ 883.978,81
Ristrutturazione Biblioteca comunale in Via Verdi	€ 463.500,00
Adeguamento alle norme di sicurezza scuola 3° Circolo Didattico di via S. Rocco e lavori di ristrutturazione dell'ufficio archivio del Commissariato di Polizia di Stato	€ 473.000,00
Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Antica Innamorati, via Piedimonte, vico Quercia, via Barracano	€ 434.944,33
Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Innamorati, via F.lli Bandiera	€ 427.619,52
Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la Scuola Media Statale Cante	€ 415.131,11
Sistemazione sede stradale via G. Parente, via Meucci, Rione Marconi, via Moretti, via Fogazzaro, via L. Settembrini, via Campagna, via Scotellaro, via A. Negri	€ 638.014,50
Riqualificazione e ristrutturazione della villa comunale al corso Campano	€ 504.504,93
Sistemazione sede stradale via Palmentiello e via Pagliaio del Monaco	€ 408.287,33
Sistemazione sede stradale e ristrutturazione rete fognaria Via della Torre Via F,lli Cervi, Vico Simeone Via G. Carducci,Via S. Di Giacomo, Via V. Monti	€ 593.518,06
Ristrutturazione Scuola Media Gramsci in Via Selva Piccola	€ 597.254,79
Sistemazione sede stradale via Gianfelice, via Pier Capponi, via Gabelli, via Prati, via Malpighi, via D'Annunzio	€ 833.291,76
Ristrutturazione rete fognaria, pubblica illuminazione sede stradale via S. Caterina da Siena, via S. Tommaso, via S. Giuliano, via S. Teresa d'Avila	€ 700.000,00
Adeguamento sicurezza scuola media e elementare G. Impastato e scuola media Don Salvatore Vitale	€ 463.351,74
Realizzazione loculi nel piano interrato nella struttura sociale (cimitero)	€ 542.001,97
Lavori manutenzione facciate immobili di proprietà comunale prospicienti Piazza Municipio: Casa comunale, Palazzo ex ECA e Piazza	€ 159.805,09
Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S.M. G.B. Basile e succursale V° Circolo Didattico	€ 267.299,44
Complesso sportivo in Via Casacelle - Opere di completamento campo di calcio a otto	€ 241.216,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la S.M.S. G.B. Basile in Corso Campano	€ 306.439,51
Restauro Chiesa monumentale di Santa Sofia	€ 428.302,12
Ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione delle seguenti strade: Via Ripuaria (I tratto), Via Ripuaria (II tratto), Via S. Nullo, Corso Campano (tratto)	€ 202.059,47
Pubblica illuminazione Via S. Caterina da Siena (completamento), Via Tito Speri, Via Spallanzani, piazzetta Madonna delle Grazie	€ 141.384,51
Completamento impianto di pubblica illuminazione in Via Barracano	€ 115.268,85
Realizzazione impianti di prevenzione incendi presso la scuola elementare e materna V° circolo didattico - succursale Viale dei Gemelli	€ 92.639,73
Realizzazione completamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione nelle seguenti strade: traversa Via Selva Piccola, traversa Via Oasi Sacro Cuore, Via Torre Scafati (tratto)	€ 168.913,45
Sistemazione sede stradale e marciapiede Via I. Svevo, Via S. Pellico	€ 131.707,02
Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Manzoni, Via Pirandello, Via Verga, Via di Giacomo e parcheggio Via 1° maggio	€ 319.661,50
Realizzazione strada di collegamento di Via Verdi con Via Giugliano- Parete - II stralcio II lotto - Strada	€ 367.377,25
Riqualificazione Borgo La Riccia	€ 4.320.000,00
Polo sportivo – palestra comunale via Madonna del Pantano e riqualificazione Centro Remiero	€ 8.636.096,00
Lavori di adeguamento strutturale della Scuola Media Basile - lotto 3 e 4	€ 488.900,00
Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio di Viale dei Pini Nord - opere complementari	€ 425.191,70
Interventi di ripristino della banchina stradale di Via Madonna del Pantano mediante la messa in sicurezza ed il recupero idrogeologico delle aree	€ 442.200,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania				
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Valorizzazione Centro storico - Corso Campano	€ 12.842.981,77	€ 12.842.981,77		
Riqualificazione urbana località Campopannone – Epitaffio e centro sportivo Anthares	€ 6.172.394,80	€ 6.172.394,80		
Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio di Viale dei Pini Nord	€ 1.180.000,00	€ 1.003.000,00		€ 177.000,00
Rifacimento manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano: C.so campano, Via Spazzilli, Via I Maggio	€ 915.000,00	€ 777.750,00		€ 137.250,00
Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca	€ 500.000,00	€ 425.000,00		€ 75.000,00
Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone	€ 469.500,00	€ 399.075,00		€ 70.425,00
Centro di raccolta - Via Selva Piccola	€ 571.364,92	€ 485.660,18		€ 85.704,74
Progetto videosorveglianza immobili Comunali	€ 320.157,20	€ 272.133,62		€ 48.023,58
Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito	€ 449.800,00	€ 382.330,00		€ 67.470,00
Centro di raccolta - Via Domitiana	€ 767.153,14	€ 652.080,17		€ 115.072,97
Ampliamento del Cimitero esistente	€ 900.000,00	€ 765.000,00		€ 135.000,00
Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale	€ 930.000,00	€ 790.500,00		€ 139.500,00
Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica 1° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Piazza Gramsci	€ 544.965,94	€ 463.221,05		€ 81.744,89
Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro	€ 1.165.247,41	€ 978.863,41		€ 186.384,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania				
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Fornitura di 24 moduli abitativi "containers" da porre in opera presso la Comunità Nomade di Giugliano – Zona ASI	€ 419.316,16			€ 419.316,16
Realizzazione di un campo attrezzato per l'accoglienza di popolazioni nomadi in zona ASI	€ 405.367,12			€ 405.367,12
Sistemazione marciapiedi e realizzazione di rotonde in Via Pigna	€ 251.936,69			€ 251.936,69
Palazzetto dello sport - II Lotto	€ 3.955.827,55	€ 2.805.363,65	€ 2.805.363,65	€ 1.150.463,90
Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Staffetta	€ 1.348.896,91	€ 651.917,40	€ 651.917,40	€ 696.979,51
Sistemazione sede stradale - Via Torre Pacifico, Via Gelsi, Via Reginella, Via Masseria Vecchia	€ 883.978,81	€ 555.225,20	€ 555.225,20	€ 328.753,61
Ristrutturazione Biblioteca comunale in Via Verdi	€ 463.500,00	€ 274.507,63	€ 274.507,63	€ 188.992,37
Adeguamento alle norme di sicurezza scuola 3° Circolo Didattico di via S. Rocco e lavori di ristrutturazione dell'ufficio archivio del Commissariato di Polizia di Stato	€ 473.000,00	€ 404.611,44	€ 404.611,44	€ 68.388,56
Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Antica Innamorati, via Piedimonte, vico Quercia, via Barracano	€ 434.944,33	€ 379.702,90	€ 379.702,90	€ 55.241,43
Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Innamorati, via F.lli Bandiera	€ 427.619,52	€ 386.365,40	€ 386.365,40	€ 41.254,12
Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la Scuola Media Statale Cante	€ 415.131,11	€ 405.291,11	€ 405.291,11	€ 9.840,00
Sistemazione sede stradale via G. Parente, via Meucci, Rione Marconi, via Moretti, via Fogazzaro, via L. Settembrini, via Campagna, via Scotellaro, via A. Negri	€ 638.014,50	€ 412.272,68	€ 412.272,68	€ 225.741,82
Riqualificazione e ristrutturazione della villa comunale al corso Campano	€ 504.504,93	€ 392.268,33	€ 392.268,33	€ 112.236,60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania				
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Sistemazione sede stradale via Palmentiello e via Pagliaio del Monaco	€ 408.287,33	€ 300.871,49	€ 300.871,49	€ 107.415,84
Sistemazione sede stradale e ristrutturazione rete fognaria Via della Torre Via F,lli Cervi, Vico Simeone Via G. Carducci,Via S. Di Giacomo, Via V. Monti	€ 593.518,06	€ 486.459,90	€ 486.459,90	€ 107.058,16
Ristrutturazione Scuola Media Gramsci in Via Selva Piccola	€ 597.254,79	€ 445.720,02	€ 445.720,02	€ 151.534,77
Sistemazione sede stradale via Gianfelice, via Pier Capponi, via Gabelli, via Prati, via Malpighi, via D'Annunzio	€ 833.291,76	€ 532.982,52	€ 532.982,52	€ 300.309,24
Ristrutturazione rete fognaria, pubblica illuminazione sede stradale via S. Caterina da Siena, via S. Tommaso, via S. Giuliano, via S. Teresa d'Avila	€ 700.000,00	€ 405.152,82	€ 405.152,82	€ 294.847,18
Adeguamento sicurezza scuola media e elementare G. Impastato e scuola media Don Salvatore Vitale	€ 463.351,74	€ 354.709,42	€ 354.709,42	€ 108.642,32
Realizzazione loculi nel piano interrato nella struttura sociale (cimitero)	€ 542.001,97	€ 421.813,74	€ 421.813,74	€ 120.188,23
Lavori manutenzione facciate immobili di proprietà comunale prospicienti Piazza Municipio: Casa comunale, Palazzo ex ECA e Piazza	€ 159.805,09	€ 155.699,50	€ 155.699,50	€ 4.105,59
Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S.M. G.B. Basile e succursale V° Circolo Didattico	€ 267.299,44	€ 216.099,97	€ 216.099,97	€ 51.199,47
Complesso sportivo in Via Casacelle - Opere di completamento campo di calcio a otto	€ 241.216,00	€ 207.916,19	€ 207.916,19	€ 33.299,81
Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la S.M.S. G.B. Basile in Corso Campano	€ 306.439,51	€ 298.031,52	€ 298.031,52	€ 8.407,99
Restauro Chiesa monumentale di Santa Sofia	€ 428.302,12	€ 323.949,66	€ 323.949,66	€ 104.352,46

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania				
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**Sostegno retrospettivo**	
Ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione delle seguenti strade: Via Ripuaria (I tratto), Via Ripuaria (II tratto), Via S. Nullo, Corso Campano (tratto)	€ 202.059,47	€ 180.777,24	€ 180.777,24	€ 21.282,23
Pubblica illuminazione Via S. Caterina da Siena (completamento), Via Tito Speri, Via Spallanzani, piazzetta Madonna delle Grazie	€ 141.384,51	€ 128.436,00	€ 128.436,00	€ 12.948,51
Completamento impianto di pubblica illuminazione in Via Barracano	€ 115.268,85	€ 94.315,41	€ 94.315,41	€ 20.953,44
Realizzazione impianti di prevenzione incendi presso la scuola elementare e materna V° circolo didattico - succursale Viale dei Gemelli	€ 92.639,73	€ 79.293,65	€ 79.293,65	€ 13.346,08
Realizzazione completamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione nelle seguenti strade: traversa Via Selva Piccola, traversa Via Oasi Sacro Cuore, Via Torre Scafati (tratto)	€ 168.913,45	€ 137.969,07	€ 137.969,07	€ 30.944,38
Sistemazione sede stradale e marciapiede Via I. Svevo, Via S. Pellico	€ 131.707,02	€ 96.588,32	€ 96.588,32	€ 35.118,70
Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Manzoni, Via Pirandello, Via Verga, Via di Giacomo e parcheggio Via 1° maggio	€ 319.661,50	€ 258.127,65	€ 258.127,65	€ 61.533,85
Realizzazione strada di collegamento di Via Verdi con Via Giugliano- Parete - II stralcio II lotto - Strada	€ 367.377,25	€ 240.379,18	€ 240.379,18	€ 126.998,07
TOTALE	**€ 45.430.382,40**	**€ 38.442.809,01**	**€ 12.032.819,01**	**€ 6.987.573,39**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR *	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR *	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR *	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 38.442.809,01	**€ 6.987.573,39**	€ 194.468,33	€ 0,00	€ 73.948,31	€ 0,00	€ 9.603.043,65	€ 3.963.526,08	€ 28.571.348,72	€ 3.024.047,31

*comprensivi delle risorse retrospettive

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania

Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDE DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

1. Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio di Viale dei Pini Nord
2. Rifacimento manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano: C.so campano, Via Spazzilli, Via I Maggio
3. Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca
4. Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone
5. Centro di raccolta - Via Selva Piccola
6. Progetto videosorveglianza immobili Comunali
7. Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito
8. Centro di raccolta - Via Domitiana
9. Ampliamento del Cimitero esistente
10. Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale
11. Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica 1° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Piazza Gramsci
12. Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro
13. Fornitura di 24 moduli abitativi "containers" da porre in opera presso la Comunità Nomade di Giugliano – Zona ASI
14. Realizzazione di un campo attrezzato per l'accoglienza di popolazioni nomadi in zona ASI
15. Palazzetto dello sport - II Lotto
16. Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Staffetta
17. Sistemazione sede stradale - Via Torre Pacifico, Via Gelsi, Via Reginella, Via Masseria Vecchia
18. Ristrutturazione Biblioteca comunale in Via Verdi
19. Adeguamento alle norme di sicurezza scuola 3° Circolo Didattico di via S. Rocco e lavori di ristrutturazione dell'ufficio archivio del Commissariato di Polizia di Stato
20. Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Antica Innamorati, via Piedimonte, vico Quercia, via Barracano
21. Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Innamorati, via F.lli Bandiera
22. Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la Scuola Media Statale Cante
23. Sistemazione sede stradale via G. Parente, via Meucci, Rione Marconi, via Moretti, via Fogazzaro, via L. Settembrini, via Campagna, via Scotellaro, via A. Negri
24. Riqualificazione e ristrutturazione della villa comunale al corso Campano
25. Sistemazione sede stradale via Palmentiello e via Pagliaio del Monaco
26. Sistemazione sede stradale e ristrutturazione rete fognaria Via della Torre Via F,lli Cervi, Vico Simeone Via G. Carducci,Via S. Di Giacomo, Via V. Monti
27. Ristrutturazione Scuola Media Gramsci in Via Selva Piccola
28. Sistemazione sede stradale via Gianfelice, via Pier Capponi, via Gabelli, via Prati, via Malpighi, via D'Annunzio
29. Ristrutturazione rete fognaria, pubblica illuminazione sede stradale V. S. Caterina da Siena, V.S. Tommaso, V.S. Giuliano, V. S. Teresa d'Avila
30. Adeguamento sicurezza scuola media e elementare G. Impastato e scuola media Don Salvatore Vitale
31. Realizzazione loculi nel piano interrato nella struttura sociale (cimitero)
32. Lavori manutenzione facciate immobili di proprietà comunale prospicienti Piazza Municipio: Casa comunale, Palazzo ex ECA e Piazza
33. Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S.M. G.B. Basile e succursale V° Circolo Didattico
34. Complesso sportivo in Via Casacelle - Opere di completamento campo di calcio a otto
35. Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la S.M.S. G.B. Basile in Corso Campano
36. Restauro Chiesa monumentale di Santa Sofia
37. Ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione delle seguenti strade: Via Ripuaria (I tratto), Via Ripuaria (II tratto), Via S. Nullo, Corso Campano (tratto)
38. Pubblica illuminazione Via S. Caterina da Siena (completamento), Via Tito Speri, Via Spallanzani, piazzetta Madonna delle Grazie
39. Completamento impianto di pubblica illuminazione in Via Barracano
40. Realizzazione impianti di prevenzione incendi presso la scuola elementare e materna V° circolo didattico - succursale Viale dei Gemelli
41. Realizzazione completamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione nelle seguenti strade: traversa Via Selva Piccola, traversa Via Oasi Sacro Cuore, Via Torre Scafati (tratto)
42. Sistemazione sede stradale e marciapiede Via I. Svevo, Via S. Pellico
43. Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Manzoni, Via Pirandello, Via Verga, Via di Giacomo e parcheggio Via 1° maggio
44. Realizzazione strada di collegamento di Via Verdi con Via Giugliano- Parete - II stralcio II lotto - Strada

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio Viale dei Pini Nord

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**27.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.003.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 177.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.180.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

12 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'area interessata dal presente progetto è la zona circostante via Ripuaria, la quale costituisce, di fatto, l'asse principale di giunzione del centro cittadino con il litorale e, più in particolare, con la Località "Varcaturo".
Il progetto consta:
- della sistemazione dell'intera sede stradale, attraverso;
- del completamento dell'impianto di pubblica illuminazione;
- della realizzazione di una serie di fioriere, atte a delimitare la sede stradale laddove sono presenti varchi di notevoli dimensioni a servizio di aree commerciali.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Rifacimento manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano Corso Campano, Via Spazzilli, Via I Maggio

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**115.850 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 777.750,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 137.250,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 915.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Rifacimento del manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano Corso Campano, Via Spazzilli, Via I Maggio

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**4.950 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 425.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 75.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 500.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**6.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 399.075,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 70.425,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 469.500,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Undici mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Centro di raccolta - Via Selva Piccola

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**4.620 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 485.660,18
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 85.704,74
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 571.364,92**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Centro di raccolta - Via Selva Piccola

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più NATURA, descritta nel paragrafo 5.2.1 del DOS. In particolare, la riqualificazione ambientale sarà rivolta ad interventi che si concentrino soprattutto su una problematica rilevante per tutto il territorio comunale e non solo: il completamento e l'adeguamento del sistema di conduzione e depurazione degli scarichi idrici, la realizzazione di siti di raccolta e compostaggio per i rifiuti solidi urbani, lo sfruttamento eco-compatibile delle risorse naturali.

L'intervento è coerente anche con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Progetto videosorveglianza immobili Comunali

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**71.800 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 272.133,62
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 48.023,58
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 320.157,20**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dieci mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Progetto videosorveglianza immobili Comunali

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 382.330,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 67.470,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 449.800,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Centro di raccolta - Via Domitiana

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**6.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 652.080,17
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 115.072,97
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 767.153,14**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Centro di raccolta - Via Domitiana

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più NATURA, descritta nel paragrafo 5.2.1 del DOS. In particolare, la riqualificazione ambientale sarà rivolta ad interventi che si concentrino soprattutto su una problematica rilevante per tutto il territorio comunale e non solo: il completamento e l'adeguamento del sistema di conduzione e depurazione degli scarichi idrici, la realizzazione di siti di raccolta e compostaggio per i rifiuti solidi urbani, lo sfruttamento eco-compatibile delle risorse naturali.

L'intervento è coerente anche con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Ampliamento del cimitero esistente

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**4.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 765.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 135.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 900.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Ampliamento del cimitero esistente

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**13.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 790.500,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 139.500,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 930.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica I Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - piazza Gramsci

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 463.221,05
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 81.744,89
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 544.965,94**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica I Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - piazza Gramsci

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.700 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 978.863,41
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 186.384,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.165.247,41**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: PALAZZETTO DELLO SPORT - II LOTTO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 2.805.363,65
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.150.463,90
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.955.827,55**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Quattro mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Palazzetto dello sport - II Lotto

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, , descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE SEDE STRADALE E MARCIAPIEDI DI VIA STAFFETTA

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie Via Staffetta	**39.000 mq**
Superficie Facciate	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	**X (completato)**

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 651.917,40
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 696.979,51
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.348.896,91**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Dallo studio dell'analisi della viabilità esistente nell'ambito del territorio del Comune di Giugliano in Campania, l'Amministrazione Comunale ha individuato l'esigenza di realizzare un intervento volto alla sistemazione di via Staffetta.

Attualmente la sede stradale è altamente compromessa e, non essendo più in grado di sopportare i carichi dei mezzi meccanici, necessita di interventi di completamento, ammodernamento e adeguamento; lo stato di degrado dal punto di vista conservativo determina una conseguente diminuzione di utilizzabilità da parte dell'utenza pubblica.

Dallo studio dell'analisi dello stato esistente delle strade in oggetto sono scaturite le scelte progettuali tecniche per la risoluzione delle problematiche attuali, definendo un intervento basato essenzialmente sull'esigenza di migliorare la percorribilità e l'uso della suddette strada.

I risultati delle indagini sono espressi, dal punto di vista metodologico, mediante parametri definiti, esplicitando il metodo di rilevamento e di elaborazione che hanno permesso di effettuare confronti significativi tra la situazione attuale e quella che sarà la situazione finale.

Tale rilevamento si esplicita attraverso la registrazione di tutti quei dati che, pervenendo dall'indagine diretta del luogo, hanno permesso la valutazione della qualità dello stato di consistenza in funzione alle condizioni territoriali e ambientali esistenti.

In particolare l'obiettivo del presente intervento è quello di recuperare la percorribilità carrabile e pedonale della strada attraverso la definizione di standard qualitativi nell'iter metodologico della redazione del progetto, quali:

1)tipo di analisi dello stato attuale

2)modalità del rilievo

3)criteri necessari alla redazione delle scelte

obiettivi e strumenti miranti al raggiungimento della massima efficienza delle opere di urbanizzazione in esame con la risoluzione dei tratti critici attraverso una proposta progettuale ricostitutiva e strutturante il territorio.

Lo studio progettuale, con riferimento agli strumenti di pianificazione a livello regionale e comunale, alle situazioni giuridico-amministrative in corso e alle potenzialità esistenti sul territorio, ha portato alla formulazione di una progettazione che possa contribuire a valorizzare in senso produttivo la capacità di sviluppo che l'ambiente racchiude e, pertanto, a contribuire a diffondere una cultura di salvaguardia e tutela dell'area interessata.

L'intento è quello di definire un piano organico attento a tutti i valori esistenti o di nuovo apporto capaci di determinare la riqualificazione unitaria dell'ambiente interessato.

La progettazione si caratterizza per i seguenti aspetti :

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio ; potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale;

La metodologia prescelta per l'intervento consente quindi sia di valutare le problematiche ambientali in modo funzionale, sia di utilizzare le informazioni sull'ambiente territoriale in modo utile alla pianificazione e alla progettazione.

Recuperare quindi una metodica del progetto che comporta la trasformazione da non luoghi, a luoghi capaci di arricchirsi di diversità (additando strumenti e metodologie calibrate sulle caratteristiche culturali e sociali delle singole comunità, nonché recuperando caratteristiche fisico tecniche dei materiali da costruzione), appare come la vera priorità da affrontare a livello tecnico.
I percorsi costruiscono un tema strategico nella riqualificazione della scena urbana:
Il tema della costruzione di ambiti coerenti, in cui piccoli e medi spazi, a volte di risulta, a volte di margine, vengono riletti con lo scopo di un adeguamento funzionale (accessibilità, sicurezza, viabilità) per poi costituire dei frammenti di nuovi spazi attrezzati urbani, che possiedono l'aspirazione e la volontà di esprimere una propria identità;
Il tema dell'accessibilità, in cui esprimono, a diverse scale, le esigenze di sicurezza, di protezione, riorganizzazione funzionale del percorso, in un'ottica di gerarchizzazione dei lavori in cui la pedonalità prende il sopravvento; argomento importante per una città che deve anche saper gestire il proprio ambiente urbano.
Nella redazione del progetto si sono adottate soluzioni tecniche improntate all'economicità di gestione e di manutenzione, massimizzando il risparmio anche attraverso una approfondita disamina delle componenti finanziarie ed economiche, con specifico riferimento allo studio delle caratteristiche gestionali più idonee a conseguire gli obiettivi attesi.
Sono state privilegiate le scelte per un modello di progettazione con finalità ecocompatibili dove i termini stanno ad indicare il progetto che riduce l'impatto ambientale del costruire, i costi di manutenzione e di consumo applicando criteri di economia lungimirante.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS. In particolare è coerente con le seguenti azioni:

- *<<Sistemazione di Via Madonna del Pantano, Via Staffetta, di Via Signorelle a Patria e di Via Ripuaria, (…)interessate anche dalla creazione di piste ciclabili. >>*

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE SEDE STRADALE - VIA TORRE PACIFICO, VIA GELSI, VIA REGINELLA, VIA MASSERIA VECCHIA

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie Corso Campano	**18.000 mq**
Superficie Facciate	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	**X (COMPLETATO)**

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 555.225,20
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 328.753,61
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 883.978,81**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Completato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

L'intervento proposto per le sedi stradali trattate interessa essenzialmente il rifacimento del pacchetto stradale, l'adeguamento della segnaletica orizzontale, nonché la realizzazione di un nuovo impianto di pubblica illuminazione.
Si tratta quindi di opere che tendono a migliorare la funzionalità degli assi viari e nel contempo garantiscono un miglioramento della vivibilità delle aree urbane che da essi sono servite.
Naturalmente, data la complessa interconnessione con il tessuto urbano edificato esistente risulta di difficile possibilità l'allargamento della sezione stradale oltre i limiti esistenti. Risulta quindi impossibile la realizzazione dei marciapiedi in nessuna delle due strade (Masseria Vecchia e Gelsi), ed inoltre si adotta come scelta progettuale di non ridurre mai le corsie di marcia al di sotto dei 3 ml. - laddove non lo impedisca già la ristrettezza della sede stradale.

Per quanto concerne via Torre Pacifico e via Cerqua, esse risultano escluse da una classificazione urbana in quanto ubicate, la prima in un ambito completamente agricolo, e la seconda parzialmente agricolo e limitata fortemente dai limiti geometrici imposti dalla cava confinante sul lato Est.
In merito alla sovrastruttura stradale si prevede (laddove necessario) la realizzazione di una fondazione stradale in misto granulometrico e la pavimentazione mediante impiego di conglomerato butuminoso. La tecnica costruttiva adottata per l'esecuzione dei lavori, secondo norma UNI–CNR 10006/1963, è quella di utilizzare l'attuale il piano stradale come sottofondo sul quale poggiare la sovrastruttura.

La sovrastruttura, cioè l'insieme della fondazione stradale, dello strato di collegamento e dello strato di usura, sovrapposte al sottofondo, secondo norma UNI- CNR 10006/1963, è destinata a consentire il regolare moto dei veicoli, distribuendo sul sottofondo i carichi e a proteggerlo dagli agenti atmosferici (acqua e gelo). La sovrastruttura prevista in progetto avrà le seguenti caratteristiche:

- Resistenza alle azioni tangenziali trasmesse dai veicoli, che si ottiene adottando una pavimentazione ad elevata stabilità;
- Impermeabilità per proteggere il sottofondo, che si ottiene con una bassa permeabilità e l'uso di una giusta proporzione del legante;
- Rugosità superficiale per permettere l'aderenza dei veicoli, che si ottiene con l'aggregato dello strato di usura, controllando la rumorosità e la regolarità del manto.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS. In particolare è coerente con il programma di "Riorganizzazione" della Città.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Le aree di intervento risultano coerenti con il Prg vigente

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE BIBLIOTECA COMUNALE IN VIA VERDI

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie Biblioteca	**580 mq**
Superficie Facciate	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	**X (completato)**

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 274.507,63
,Cofinanziamento pubblico altre fonti.	€ 188.992,37
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 463.500,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

La presente progettazione definitiva è stata elaborata su incarico del Comune di Giugliano in Campania con Determina Dirigenziale n. 809 del 7 novembre 2008 e ha per oggetto la ristrutturazione della Biblioteca Comunale, sita in via Verdi.

Nell'attuale condizione, la citata struttura presenta una serie di problemi di fruizione e di immagine, versando in uno stato di degrado dal punto di vista conservativo, con conseguente diminuzione di utilizzabilità da parte dell'utenza pubblica.

Per quanto attiene la fruibilità dell'edificio, le problematiche da affrontare sono schematizzabili come segue:

Teatro = la platea risulta ad un unico livello, comportando evidenti problemi di visibilità; l'acustica inoltre deve essere migliorata;

Uffici = il corpo uffici posizionato sulla sinistra (corrispondente alla ex casa del custode) è raggiungibile solo dall'esterno;

Collegamenti interni = lo spazio atto al collegamento dell'ingresso alle tre direttrici biblioteca, teatro, uffici risulta completamente scoperto.

Dal punto di vista conservativo, i problemi di maggior entità risiedono nelle numerose infiltrazioni d'acqua ravvisabili al livello dei vari solai di copertura, piani e non.

Nella progettazione ci si è orientati a creare precisi rapporti e riferimenti funzionali al fine di attuare un intervento che ponga tra i primi obiettivi da raggiungere la riqualificazione del teatro comunale e la realizzazione del percorso coperto.

Sono state individuate specifiche soluzioni di ridefinizione e riqualificazione del teatro, secondo criteri di rivitalizzazione dei preesistenti materiali di rivestimento, coerentemente alle necessità di miglioramento acustico.

L'intento è quello di realizzare una struttura adeguata ai bisogni dell'utenza, raggiungendo un giusto equilibrio tra il livello qualitativo richiesto e le esigenze dell'utente, garantendo un rapporto ottimale tra fruibilità di ogni singolo corpo e quella dell'intero organismo architettonico.

Ci proponiamo di intervenire con criteri che conferiscano alla struttura efficacia ed efficienza con un'operazione strutturata in modo tale da garantire una maggiore e migliore utilizzabilità degli spazi a servizio della collettività quali teatro e biblioteca, nonché di quelli adibiti ad ufficio.

I criteri di progetto nascono infatti dalle indicazioni della fase di analisi :

da una parte c'è l'intenzione di incentivare il processo di riqualificazione dei valori ambientali compromessi;

dall'altra, l'indicazione delle specifiche modalità di fruizione delle singole porzioni del territorio interessato al recupero.

L'edificio in oggetto ha acquisito, nel corso del tempo, una valenza sociale per la sua polifunzionalità e per la sua riconoscibilità nell'ambito del tessuto urbano. La torre orologio, peraltro realizzata in occasione del riutilizzo dell'ex macello, costituisce riferimento per tutta la collettività, sottolineando il carattere istituzionale dell'intero comparto. Il materiale di rivestimento in mattoni della torre, il suo ripetersi nelle fasce delle finestrature e i tetti a falda, integrandosi con i corpi pseudo razionalisti di facciata, contribuiscono a creare un'immagine unitaria e riconoscibile che va sicuramente preservata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto attiene la fruibilità dei corpi costituenti l'organismo architettonico, è proprio l'utilizzo frequente dello spazio teatro a dettare l'imperativo di una rilettura dello spazio della platea che ne potenzi l'efficacia in ordine alla visibilità, unitamente ad interventi di sostituzione (pannelli del controsoffitto e corpi illuminanti) e di rilettura (ridipintura delle capriate metalliche) che ne valorizzino la valenza architettonica.
Sempre per il teatro, è prevista la realizzazione di un nuovo ingresso, situato nella posizione iniziale ma ora chiuso e completo di foyer e spazi annessi.
Gli spazi a servizio del palcoscenico, in relazione alla necessità di realizzare un ingresso agli uffici posti a piano terra direttamente dal cortile interno e non più unicamente dall'esterno, sono stati ridefiniti conservando però la primitiva funzionalità.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più storia**, descritta nel 5.2.8 *"Rigenerazione Urbana e recupero del centro storico e dei siti di interesse storico"* della relazione del DOS, nonché **più comunità** , descritta nel paragrafo 5.2.4 *"Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita"* della relazione del DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS. In particolare è coerente con le seguenti azioni:

- *<<Il restauro dell'orto del giardino storico dei Monaci Francescani, per un'adeguata valorizzazione e fruizione del complesso conventuale di Santa Maria Delle Grazie in Via Verdi>>*

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA SCUOLA 3° CIRCOLO DIDATTICO DI VIA S. ROCCO E LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'UFFICIO ARCHIVIO DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI STATO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 404.611,44
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 68.388,56
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 473.000.00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Adeguamento alle norme di sicurezza scuola 3° Circolo Didattico di Via S. Rocco e lavori di ristrutturazione dell'ufficio archivio del Commissariato di Polizia di Stato

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNARIA E SISTEMAZIONE SEDE STRADALE VIA ANTICA INNAMORATI, VIA PIEDIMONTE, VICO QUERCIA, VIA BARRACANO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 379.702,90
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 55.241,43
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 434.944,33**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale via Antica Innamorati, via Piedimonte, vico Quercia, via Barracano

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNARIA E SISTEMAZIONE SEDE STRADALE VIA INNAMORATI, VIA F.LLI BANDIERA

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 386.365,40
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 41.254,12
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 427.619,52**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale via Innamorati, via F.lli Bandiera

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la Scuola Media Statale Cante

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 405.291,11
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 9.840,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€** 415.131,11

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la Scuola Media Statale Cante

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE SEDE STRADALE VIA G. PARENTE, VIA MEUCCI, RIONE MARCONI, VIA MORETTI, VIA FOGAZZARO, VIA L. SETTEMBRINI, VIA CAMPAGNA, VIA SCOTELLARO, VIA A. NEGRI

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 412.272,68
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 225.741,82
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 638.014,50**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Sistemazione sede stradale via G. Parente, via Meucci, Rione Marconi, via Moretti, via Fogazzaro, via L. Settembrini, via Campagna, via Scotellaro, via A. Negri

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RIQUALIFICAZIONE E RISTRUTTURAZIONE DELLA VILLA COMUNALE AL CORSO CAMPANO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 392.268,33
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 112.236,60
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 504.504,93**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione e ristrutturazione della villa comunale al Corso Campano

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE SEDE STRADALE VIA PALMENTIELLO E VIA PAGLIAIO DEL MONACO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 300.871,49
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 107.415,84
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 408.287,33**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Sistemazione sede stradale via Palmentiello e via Pagliaio del Monaco

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE SEDE STRADALE E RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNARIA VIA DELLA TORRE, VIA F.LLI CERVI, VICO SIMEONE VIA G. CARDUCCI, VIA S. DI GIACOMO, VIA V. MONTI

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 486.459,90
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 107.058,16
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 593.518,06**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dieci mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Sistemazione sede stradale e ristrutturazione rete fognaria Via della Torre, Via F.lli Cervi, Vico Simeone Via G. Carducci, Via S. Di Giacomo, Via V. Monti

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE SCUOLA MEDIA GRAMSCI IN VIA SELVA PICCOLA

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 445.720,02
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 151.534,77
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 597.254,79**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dodici mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione Scuola Media Gramsci in Via Selva Piccola

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE SEDE STRADALE VIA GIANFELICE, VIA PIER CAPPONI, VIA GABELLI, VIA PRATI, VIA MALPIGHI, VIA D'ANNUNZIO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 532.982,52
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 300.309,24
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 833.291,76**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Sistemazione sede stradale via Gianfelice, via Pier Capponi, via Gabelli, via Prati, via Malpighi, via D'Annunzio

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE RETE FOGNARIA, PUBBLICA ILLUMINAZIONE SEDE STRADALE VIA S. CATERINA DA SIENA, VIA S. TOMMASO, VIA S. GIULIANO, VIA S. TERESA D'AVILA

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 405.152,82
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 294.847,18
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€700.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione rete fognaria, pubblica illuminazione sede stradale via S. Caterina da Siena, via S. Tommaso, via S. Giuliano, via S. Teresa d'Avila

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità** , descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

L'intervento è coerente anche con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: ADEGUAMENTO SICUREZZA SCUOLA MEDIA E ELEMENTARE G. IMPASTATO E SCUOLA MEDIA DON SALVATORE VITALE

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETAMENTO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 354.709,42
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 108.642,32
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 463.351,74**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Adeguamento sicurezza scuola media e elementare G. Impastato e scuola media Don Salvatore Vitale

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: REALIZZAZIONE LOCULI NEL PIANO INTERRATO NELLA STRUTTURA SOCIALE (CIMITERO)

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 421.813,74
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 120.188,23
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 542.001,97**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Realizzazione loculi nel piano interrato nella struttura sociale (cimitero)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente anche con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LAVORI MANUTENZIONE FACCIATE IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE PROSPICENTI PIAZZA MUNICIPIO: CASA COMUNALE, PALAZZO EX ECA E PIAZZA

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 155.699,50
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 4.105,59
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 159.805,09**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Lavori manutenzione facciate immobili di proprietà comunale prospicenti Piazza Municipio: Casa comunale, Palazzo ex ECA e Piazza

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S.M.G.B. Basile e succursale V Circolo Didattico

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 216.099,97
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 51.199,47
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 267.299,44**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S.M.G.B. Basile e succursale V Circolo Didattico

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: COMPLESSO SPORTIVO IN VIA CASACELLE - OPERE DI COMPLETAMENTO CAMPO DI CALCIO A OTTO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 207.916,19
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 33.299,81
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 241.216,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Complesso sportivo in Via Casacelle - Opere di completamento campo di calcio a otto

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente anche con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA PRESSO LA LA S.M.S. G.B. BASILE IN CORSO CAMPANO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 298.031,52
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 8.407,99
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 306.439,51**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la la S.M.S. G.B. Basile in Corso Campano

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RESTAURO CHIESA MONUMENTALE DI SANTA SOFIA

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 323.949,66
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 104.352,46
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 428.302,12**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Restauro Chiesa monumentale di Santa Sofia

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE DELLE SEGUENTI STRADE: VIA RIPUARIA (I TRATTO), VIA RIPUARIA (II TRATTO), VIA S. NULLO, CORSO CAMPANO (TRATTO)

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	X(COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 180.777,24
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 21.282,23
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 202.059,47**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione delle seguenti strade: Via Ripuaria (I tratto), Via Ripuaria (II tratto), Via S. Nullo, Corso Campano (tratto)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA S. CATERINA DA SIENA (COMPLETAMENTO), VIA TITO SPERI, VIA SPALLANZANI, PIAZZETTA MADONNA DELLE GRAZIE

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 128.436,00
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 12.948,51
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 141.384,51**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Pubblica illuminazione Via S. Caterina da Siena (completamento), Via Tito Speri, Via Spallanzani, piazzetta Madonna delle Grazie

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: COMPLETAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE IN VIA BARRACANO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 94.315,41
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 20.953,44
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 115.268,85**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Completamento impianto di pubblica illuminazione in Via Barracano

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: REALIZZAZIONE IMPIANTI DI PREVENZIONE INCENDI PRESSO LA SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA V CIRCOLO DIDATTICO - SUCCURSALE VIALE DEI GEMELLI

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 79.293,656
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 13.346,08
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 92.639,73**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dieci mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Realizzazione impianti di prevenzione incendi presso la scuola elementare e materna V° circolo didattico - succursale Viale dei Gemelli

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: REALIZZAZIONE COMPLETAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DEGLI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NELLE SEGUENTI STRADE: TRAVERSA VIA SELVA PICCOLA, TRAVERSA VIA OASI SACRO CUORE, VIA TORRE SCAFATI (TRATTO)

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 137.969,07
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 30.944,38
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 168.913,45**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dieci mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Realizzazione completamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione nelle seguenti strade: traversa Via Selva Piccola, traversa Via Oasi Sacro Cuore, Via Torre Scafati (tratto)

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE SEDE STRADALE E MARCIAPIEDE VIA I. SVEVO, VIA S. PELLICO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 96.588,32
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 35.118,70
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 131.707,02**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Dieci mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Sistemazione sede stradale e marciapiede Via I. Svevo, Via S. Pellico

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE SEDE STRADALE E MARCIAPIEDI VIA MANZONI, VIA PIRANDELLO, VIA VERGA, VIA DI GIACOMO E PARCHEGGIO VIA 1° MAGGIO

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 258.127,65
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 61.533,85
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 319.661,50**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Manzoni, Via Pirandello, Via Verga, Via di Giacomo e parcheggio Via 1° maggio

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO DI VIA VERDI CON VIA GIUGLIANO - PARETE – II STRALCIO II LOTTO - STRADA

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	€ 240.379,18
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 126.998,07
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 367.377,25**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Realizzazione strada di collegamento di Via Verdi con Via Giugliano - Parete – II stralcio II lotto - Strada

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica **più accessibilità**, descritta nel paragrafo 5.2.3 *"Accessibilità e Trasporti"* della relazione del DOS. In particolare, l'intervento si caratterizza si caratterizza per i seguenti aspetti strategici:

- valorizzazione dell'ambiente costruito attraverso il miglioramento della qualità dello spazio;
- potenziamento infrastrutturale volto alla valorizzazione e allo sviluppo socio-economico;
- miglioramento della connessione e della fruibilità tra le varie parti del territorio, nonché la rivitalizzazione architettonica e artigianale, come strumento per favorire il processo di coesione sociale e combattere l'intensificarsi della criminalità;
- innalzamento del generale livello di servizio dell'intera maglia stradale comunale.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Fornitura di 24 moduli abitativi containers da porre in opera presso la Comunità Nomade di Giugliano - zona ASI

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 419.316,16
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 419.316,16**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Descrizione dell'intervento

Fornitura di 24 moduli abitativi containers da porre in opera presso la Comunità Nomade di Giugliano - zona ASL

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI GIUGLIANO INCAMPANIA
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione di un campo attrezzato per l'accoglienza di popolazioni nomadi in zona ASI

INTERVENTO:
Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Giugliano

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Giugliano
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	X (COMPLETATO)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 405.367,12
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 405.367,12**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Realizzazione di un campo attrezzato per l'accoglienza di popolazioni nomadi in zona ASL

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente anche con le azioni della visione strategica più comunità, descritta nel paragrafo 5.2.4 "Promozione della inclusione sociale e dei servizi per la qualità della vita" della relazione del DOS. In particolare, tale obiettivo specifico coniuga quello di una sempre maggiore inclusione sociale nella comunità giuglianese con una migliore qualità delle condizioni di vita per tutti i cittadini, affinché la dimensione sociale più ampia che ne deriva venga a costituire una determinante di maggior peso nel modello di sviluppo che si va a proporre all'insegna della qualità, nello sviluppo economico, nella razionalizzazione degli insediamenti e, appunto, nel sociale. L'erogazione delle attrezzature collettive e dei servizi per la popolazione residente è essenziale per il raggiungimento di livelli di qualità della vita nella città, e attuare le politiche di coesione sociale. La realizzazione di attrezzature pubbliche e servizi collettivi per la popolazione residente a breve e a lungo termine ha la finalità di garantire il livello minimo di qualità della vita della città stabilito dagli standard urbanistici, e attuare le politiche di coesione sociale raccomandate dalla Comunità Economica Europea.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento è coerente con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma Integrato PIU Europa, riportati nel paragrafo 7.1.5 della relazione del DOS.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'area di intervento risulta coerente con il Prg vigente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno .., il giorno …del mese ….. alle ore …….. presso la sede della Giunta Regionale della Campania la Regione Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di _____, nella persona del ……., in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, 7 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 538 del 16/12/2011 e sottoscritto in data 20/12/2011, repertoriato al n. 2011 0000025 del 20/12/2011.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Giugliano in Campania è costituito da n. 47 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania sono:

1 Valorizzazione Centro storico - Corso Campano (ammesso a finanziamento)
2 Riqualificazione urbana località Campopannone – Epitaffio e centro sportivo Anthares (ammesso a finanziamento)
3 Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio di Viale dei Pini Nord (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)
4 Rifacimento manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano: C.so campano, Via Spazzilli, Via I Maggio (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)
5 Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

7 Centro di raccolta - Via Selva Piccola (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

8 Progetto videosorveglianza immobili Comunali (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

9 Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

10 Centro di raccolta - Via Domitiana (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

11 Ampliamento del Cimitero esistente (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

12 Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

13 Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica 1° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Piazza Gramsci (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

14 Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

15 Fornitura di 24 moduli abitativi "containers" da porre in opera presso la Comunità Nomade di Giugliano – Zona ASI (finanza comunale)

16 Realizzazione di un campo attrezzato per l'accoglienza di popolazioni nomadi in zona ASI (finanza comunale)

17 Sistemazione marciapiedi e realizzazione di rotonde in Via Pigna (finanza comunale)

18 Palazzetto dello sport - II Lotto (finanza retrospettiva/finanza comunale)

19 Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Staffetta (finanza retrospettiva/finanza comunale)

20 Sistemazione sede stradale - Via Torre Pacifico, Via Gelsi, Via Reginella, Via Masseria Vecchia (finanza retrospettiva/finanza comunale)

21 Ristrutturazione Biblioteca comunale in Via Verdi (finanza retrospettiva/finanza comunale)

22 Adeguamento alle norme di sicurezza scuola 3° Circolo Didattico di via S. Rocco e lavori di ristrutturazione dell'ufficio archivio del Commissariato di Polizia di Stato (finanza retrospettiva/finanza comunale)

23 Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Antica Innamorati, via Piedimonte, vico Quercia, via Barracano (finanza retrospettiva/finanza comunale)

24 Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Innamorati, via F.lli Bandiera (finanza retrospettiva/finanza comunale)

25 Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la Scuola Media Statale Cante (finanza retrospettiva/finanza comunale)

26 Sistemazione sede stradale via G. Parente, via Meucci, Rione Marconi, via Moretti, via Fogazzaro, via L. Settembrini, via Campagna, via Scotellaro, via A. Negri (finanza retrospettiva/finanza comunale)

27 Riqualificazione e ristrutturazione della villa comunale al corso Campano (finanza retrospettiva/finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

28 Sistemazione sede stradale via Palmentiello e via Pagliaio del Monaco (finanza retrospettiva/finanza comunale)

29 Sistemazione sede stradale e ristrutturazione rete fognaria Via della Torre Via F,lli Cervi, Vico Simeone Via G. Carducci,Via S. Di Giacomo, Via V. Monti (finanza retrospettiva/finanza comunale)

30 Ristrutturazione Scuola Media Gramsci in Via Selva Piccola (finanza retrospettiva/finanza comunale)

31 Sistemazione sede stradale via Gianfelice, via Pier Capponi, via Gabelli, via Prati, via Malpighi, via D'Annunzio (finanza retrospettiva/finanza comunale)

32 Ristrutturazione rete fognaria, pubblica illuminazione sede stradale via S. Caterina da Siena, via S. Tommaso, via S. Giuliano, via S. Teresa d'Avila (finanza retrospettiva/finanza comunale)

33 Adeguamento sicurezza scuola media e elementare G. Impastato e scuola media Don Salvatore Vitale (finanza retrospettiva/finanza comunale)

34 Realizzazione loculi nel piano interrato nella struttura sociale (cimitero) (finanza retrospettiva/finanza comunale)

35 Lavori manutenzione facciate immobili di proprietà comunale prospicienti Piazza Municipio: Casa comunale, Palazzo ex ECA e Piazza (finanza retrospettiva/finanza comunale)

36 Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S.M. G.B. Basile e succursale V° Circolo Didattico (finanza retrospettiva/finanza comunale)

37 Complesso sportivo in Via Casacelle - Opere di completamento campo di calcio a otto (finanza retrospettiva/finanza comunale)

38 Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la S.M.S. G.B. Basile in Corso Campano (finanza retrospettiva/finanza comunale)

39 Restauro Chiesa monumentale di Santa Sofia (finanza retrospettiva/finanza comunale)

40 Ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione delle seguenti strade: Via Ripuaria (I tratto), Via Ripuaria (II tratto), Via S. Nullo, Corso Campano (tratto) (finanza retrospettiva/finanza comunale)

41 Pubblica illuminazione Via S. Caterina da Siena (completamento), Via Tito Speri, Via Spallanzani, piazzetta Madonna delle Grazie (finanza retrospettiva/finanza comunale)

42 Completamento impianto di pubblica illuminazione in Via Barracano (finanza retrospettiva/finanza comunale)

43 Realizzazione impianti di prevenzione incendi presso la scuola elementare e materna V° circolo didattico - succursale Viale dei Gemelli (finanza retrospettiva/finanza comunale)

44 Realizzazione completamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione nelle seguenti strade: traversa Via Selva Piccola, traversa Via Oasi Sacro Cuore, Via Torre Scafati (tratto) (finanza retrospettiva/finanza comunale)

45 Sistemazione sede stradale e marciapiede Via I. Svevo, Via S. Pellico (finanza retrospettiva/finanza comunale)

46 Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Manzoni, Via Pirandello, Via Verga, Via di Giacomo e parcheggio Via 1° maggio (finanza retrospettiva/finanza comunale)

47 Realizzazione strada di collegamento di Via Verdi con Via Giugliano- Parete - II stralcio II lotto – Strada (finanza retrospettiva/finanza comunale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentottomilioniquattrocentoquarantaduemilaottocentonove/01 (€ 38.442.809,01).
Di tali risorse Euro dodicimilionitrentaduemilaottocentodiciannove/01 (€ 12.032.819,01) afferiscono a progetti retrospettivi.
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro ottocentosessantamilaquattrocentosessanta/68 (€ 860.460,68).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 7
Impegni dei soggetti sottoscrittori

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano, nello svolgimento delle attività di propria competenza:

- a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori nello svolgimento delle varie attività relative all'attuazione del Programma;
- a rispettare quanto indicato nel Provvedimento di Delega, allegato al presente Accordo;
- a rispettare i termini concordati e indicati nel Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania e declinati nelle schede di intervento;
- ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa in particolar modo ai sensi del D. Lgs. n. 490/99, eventualmente facendo ricorso a tutti gli strumenti previsti dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti ai responsabili dell'attuazione;
- ad attivare ed utilizzare a pieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- a rimuovere gli ostacoli che dovessero presentarsi in ogni fase procedurale per la realizzazione degli interventi accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza, le misure che saranno adottate dal ROO sulla base di quanto condiviso con la Cabine di regia.

La Regione Campania, in particolare, s'impegna:
- all'avvio di ogni annualità, sulle risorse del PO FESR Campania 2007-2013 ad impegnare le somme previste dal Piano finanziario del Programma;
- a fronte delle attestazioni di spesa ed in seguito all'inserimento dei relativi importi nella domanda di pagamento da parte dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007-2013, ad emanare il decreto di liquidazione della somma;
- a trasferire ed erogare le somme all'Autorità cittadina e ai beneficiari entro e non oltre sessanta giorni dalla formale richiesta di rimborso delle spese sostenute.

L'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, in particolare s'impegna:
- a rendicontare e attestare le spese per i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
- ad assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

I soggetti sottoscrittori si impegnano a realizzare gli interventi anche favorendo il coinvolgimento dei soggetti pubblici o privati la cui azione sia rilevante per il perseguimento degli obiettivi individuati.

La Regione Campania si riserva di effettuare periodicamente controlli tecnico-amministrativi, al fine di verificare lo stato di avanzamento dei lavori e la regolarità contabile degli stessi.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:
- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco degli interventi prioritari;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Giugliano in Campania, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

maggio 2013 e s.m.i.;

- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ... 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Giugliano in Campania

_____

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 538 del 16/12/2011 e sottoscritto in data 20/12/2011, repertoriato al n. 2011 0000025 del 20/12/2011.

Il presente atto si compone di n. 7 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ... 2014

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Giugliano in Campania

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

I ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI GIUGLIANO IN CAMPANIA DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 7 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 538 del 16/12/2011 e sottoscritto in data 20/12/2011, repertoriato al n. 2011 0000025 del 20/12/2011.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Giugliano in Campania, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Giugliano in Campania è costituito da n. 47 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti retrospettivi. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Giugliano in Campania sono:
   1 Valorizzazione Centro storico - Corso Campano (ammesso a finanziamento)
   2 Riqualificazione urbana località Campopannone – Epitaffio e centro sportivo Anthares (ammesso a finanziamento)
   3 Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio di Viale dei Pini Nord (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)
   4 Rifacimento manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano: C.so campano, Via Spazzilli, Via I Maggio (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)
   5 Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)
   6 Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)
   7 Centro di raccolta - Via Selva Piccola (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)
   8 Progetto videosorveglianza immobili Comunali (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

10 Centro di raccolta - Via Domitiana (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

11 Ampliamento del Cimitero esistente (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

12 Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

13 Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica 1° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Piazza Gramsci (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

14 Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

15 Fornitura di 24 moduli abitativi "containers" da porre in opera presso la Comunità Nomade di Giugliano – Zona ASI (finanza comunale)

16 Realizzazione di un campo attrezzato per l'accoglienza di popolazioni nomadi in zona ASI (finanza comunale)

17 Sistemazione marciapiedi e realizzazione di rotonde in Via Pigna (finanza comunale)

18 Palazzetto dello sport - II Lotto (finanza retrospettiva/finanza comunale)

19 Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Staffetta (finanza retrospettiva/finanza comunale)

20 Sistemazione sede stradale - Via Torre Pacifico, Via Gelsi, Via Reginella, Via Masseria Vecchia (finanza retrospettiva/finanza comunale)

21 Ristrutturazione Biblioteca comunale in Via Verdi (finanza retrospettiva/finanza comunale)

22 Adeguamento alle norme di sicurezza scuola 3° Circolo Didattico di via S. Rocco e lavori di ristrutturazione dell'ufficio archivio del Commissariato di Polizia di Stato (finanza retrospettiva/finanza comunale)

23 Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Antica Innamorati, via Piedimonte, vico Quercia, via Barracano (finanza retrospettiva/finanza comunale)

24 Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Innamorati, via F.lli Bandiera (finanza retrospettiva/finanza comunale)

25 Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la Scuola Media Statale Cante (finanza retrospettiva/finanza comunale)

26 Sistemazione sede stradale via G. Parente, via Meucci, Rione Marconi, via Moretti, via Fogazzaro, via L. Settembrini, via Campagna, via Scotellaro, via A. Negri (finanza retrospettiva/finanza comunale)

27 Riqualificazione e ristrutturazione della villa comunale al corso Campano (finanza retrospettiva/finanza comunale)

28 Sistemazione sede stradale via Palmentiello e via Pagliaio del Monaco (finanza retrospettiva/finanza comunale)

29 Sistemazione sede stradale e ristrutturazione rete fognaria Via della Torre Via F,lli Cervi, Vico Simeone Via G. Carducci,Via S. Di Giacomo, Via V. Monti (finanza retrospettiva/finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 Ristrutturazione Scuola Media Gramsci in Via Selva Piccola (finanza retrospettiva/finanza comunale)

31 Sistemazione sede stradale via Gianfelice, via Pier Capponi, via Gabelli, via Prati, via Malpighi, via D'Annunzio (finanza retrospettiva/finanza comunale)

32 Ristrutturazione rete fognaria, pubblica illuminazione sede stradale via S. Caterina da Siena, via S. Tommaso, via S. Giuliano, via S. Teresa d'Avila (finanza retrospettiva/finanza comunale)

33 Adeguamento sicurezza scuola media e elementare G. Impastato e scuola media Don Salvatore Vitale (finanza retrospettiva/finanza comunale)

34 Realizzazione loculi nel piano interrato nella struttura sociale (cimitero) (finanza retrospettiva/finanza comunale)

35 Lavori manutenzione facciate immobili di proprietà comunale prospicienti Piazza Municipio: Casa comunale, Palazzo ex ECA e Piazza (finanza retrospettiva/finanza comunale)

36 Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S.M. G.B. Basile e succursale V° Circolo Didattico (finanza retrospettiva/finanza comunale)

37 Complesso sportivo in Via Casacelle - Opere di completamento campo di calcio a otto (finanza retrospettiva/finanza comunale)

38 Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la S.M.S. G.B. Basile in Corso Campano (finanza retrospettiva/finanza comunale)

39 Restauro Chiesa monumentale di Santa Sofia (finanza retrospettiva/finanza comunale)

40 Ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione delle seguenti strade: Via Ripuaria (I tratto), Via Ripuaria (II tratto), Via S. Nullo, Corso Campano (tratto) (finanza retrospettiva/finanza comunale)

41 Pubblica illuminazione Via S. Caterina da Siena (completamento), Via Tito Speri, Via Spallanzani, piazzetta Madonna delle Grazie (finanza retrospettiva/finanza comunale)

42 Completamento impianto di pubblica illuminazione in Via Barracano (finanza retrospettiva/finanza comunale)

43 Realizzazione impianti di prevenzione incendi presso la scuola elementare e materna V° circolo didattico - succursale Viale dei Gemelli (finanza retrospettiva/finanza comunale)

44 Realizzazione completamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione nelle seguenti strade: traversa Via Selva Piccola, traversa Via Oasi Sacro Cuore, Via Torre Scafati (tratto) (finanza retrospettiva/finanza comunale)

45 Sistemazione sede stradale e marciapiede Via I. Svevo, Via S. Pellico (finanza retrospettiva/finanza comunale)

46 Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Manzoni, Via Pirandello, Via Verga, Via di Giacomo e parcheggio Via 1° maggio (finanza retrospettiva/finanza comunale)

47 Realizzazione strada di collegamento di Via Verdi con Via Giugliano- Parete - II stralcio II lotto – Strada (finanza retrospettiva/finanza comunale).

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, euro trentottomilioniquattrocentoquarantaduemilaottocentonove/01 (€ 38.442.809,01).
   Di tali risorse euro dodicimilionitrentaduemilaottocentodiciannove/01 (€ 12.032.819,01) afferiscono a progetti retrospettivi.
   Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a euro ottocentosessantamilaquattrocentosessanta/68 (€ 860.460,68).

   Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Articolo 7
Meccanismi premiali e sanzionatori

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, l'Autorità cittadina, in attuazione della Delibera Cipe 1/2011, inerente il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei programmi comunitari 2007 – 2013", che prevede i target di impegno e di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

al fine di rafforzare la responsabilità delle Amministrazioni e assicurare il maggiore assorbimento dei fondi comunitari e in tal senso di rafforzare il meccanismo premiale/sanzionatorio, deve raggiungere due target, in funzione della necessaria accelerazione dei processi di impegno e di spesa delle risorse assegnate, ovvero:

I. Rendicontare i relativi importi entro il 31/10 del primo anno successivo all'imputazione dell'annualità nel Piano Finanziario;
II. Assumere impegni giuridicamente vincolanti[1] pari a ciascuna annualità del quadro finanziario entro il 31/05 dell'annualità in corso.

In funzione degli esiti conseguiti dagli interventi oggetto di Delega, l'Autorità cittadina può essere oggetto dell'applicazione di un meccanismo premiale, volto a valorizzarne l'operato attraverso l'incremento delle risorse ad essa destinate, ovvero essere passiva di un meccanismo sanzionatorio che ne riduca l'entità fino al completo definanziamento.

In relazione a ciascuna annualità del quadro finanziario, di cui al precedente articolo 6, la Regione Campania impegna, all'avvio di ogni annualità, le somme previste dal suddetto quadro finanziario per l'annualità considerata.

Con riferimento alla descrizione dettagliata dei meccanismi premiali e sanzionatori relativi alla gestione dei finanziamenti attribuiti alle Autorità cittadine delegate, si precisa che il sistema è basato sul presidio e monitoraggio dell'avanzamento procedurale e finanziario degli interventi oltre che del rispetto della tempistica di attuazione dei singoli progetti previsti nel PIU.

1. Meccanismo premiale. In presenza in fase di certificazione di importi superiori a quanto previsto da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, e verificata la sussistenza dei requisiti oggettivi di seguito indicati in merito all'attuazione degli interventi, l'Autorità cittadina concorre all'eventuale assegnazione di risorse aggiuntive premiali da parte dell'Autorità di Gestione su proposta dell'Obiettivo Operativo. Le risorse destinate al meccanismo premiale derivano in particolare da economie direttamente collegate all'attuazione del Programma PIU, nel caso di revoche e/o rimodulazioni finanziarie connesse alla mancata attuazione di interventi, e comunque vengono determinate attraverso successivi atti e provvedimenti da parte del ROO. Le economie derivanti dalla realizzazione di investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, possono essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

Le ulteriori premialità varieranno in funzione delle risorse disponibili e del numero di Programmi PIU Europa che si troveranno a concorrere per il loro conseguimento, in ogni caso applicando i criteri stabiliti dalla Giunta Regionale

2. Meccanismo sanzionatorio. In assenza in fase di certificazione degli importi previsti da ciascuna annualità del quadro finanziario, entro il 31/10 del primo anno successivo, l'Autorità cittadina incorre nel disimpegno delle somme non rendicontate.

Nel caso di mancato raggiungimento di un livello di impegni pari al 100% delle risorse di competenza

[1] Ovvero, come precisa il documento "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi Comunitari 2007-2013", l'impegno assunto dal beneficiario con il primo atto che genera un'obbligazione nei confronti di un soggetto terzo e che individua il destinatario del finanziamento e l'importo ad esso attribuito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

di ciascun periodo entro il 31/05 dell'annualità in corso, le risorse saranno decurtate nella misura pari al 10% dell'importo dell'annualità. Tale decurtazione opererà solo se non si raggiunga il target di spesa di cui sopra. L'applicazione della sanzione descritta, quindi, resta sospesa fino alla rilevazione del raggiungimento del target di spesa. Pertanto gli importi non rendicontati al 31/10 del primo anno successivo, fino ad un massimo del 10% dell'annualità, ovvero il 10% dell'annualità nel caso in cui non venisse raggiunto il target relativo agli impegni, saranno oggetto di riprogrammazione all'interno del programma PIU Europa ovvero all'interno dell'ASSE VI sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Regionale.

In ogni caso, i meccanismi sottostanti l'operatività del sistema saranno incentrati sull'individuazione ed applicazione di una metodologia e di un set di indicatori declinati sulle specificità dell'Obiettivo Operativo 6.1, la cui misurazione dovrà avvenire in tempo reale attraverso un'apposita sezione del sistema informativo.

Addì, ... 2014

_____

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 538 del 16/12/2011 e sottoscritto in data 20/12/2011, repertoriato al n. 2011 0000025 del 20/12/2011.

Addì, ... 2014

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Giugliano in Campania e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 27 ottobre 2014, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Giugliano in Campania. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00- EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha classificato alcune operazioni quali retrospettive candidandole al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla COCOF 12-0050-00- EN e alla DGR 118/2014. Inoltre, nell'ambito della riprogrammazione del Programma, l'Autorità cittadina ha individuato ulteriori iniziative progettuali realizzabili con l'utilizzo delle economie maturate in fase di attuazione delle operazioni, immediatamente cantierabili, coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013 e in coerenza con quanto statuito in sede di riunione del "Tavolo Città" del 06 luglio 2012.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Giugliano in Campania, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

Ad esito della fase negoziale la Città ha formulato una proposta di riprogrammazione che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'inserimento dei seguenti nuovi progetti "Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio di Viale dei Pini Nord", "Rifacimento manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano: C.so campano, Via Spazzilli, Via I Maggio", "Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca", "Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone", "Centro di raccolta - Via Selva Piccola", "Progetto videosorveglianza immobili Comunali", "Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito", "Centro di raccolta - Via Domitiana", "Ampliamento del Cimitero esistente", "Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale", "Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica 1° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Piazza Gramsci", "Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro", da inserire nel Programma al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino.

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 27 ottobre 2014 consta di n. 52 interventi, di seguito riportati:

1 Valorizzazione Centro storico - Corso Campano (ammesso a finanziamento)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Riqualificazione urbana località Campopannone – Epitaffio e centro sportivo Anthares (ammesso a finanziamento)

3 Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio di Viale dei Pini Nord (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

4 Rifacimento manto stradale di alcune strade del centro di Giugliano: C.so campano, Via Spazzilli, Via I Maggio (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

5 Realizzazione Piazzetta antistante Chiesa di San Luca (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

6 Lavori di sistemazione Via del Forno, Via Vastarelle e traverse, Via Limitone (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

7 Centro di raccolta - Via Selva Piccola (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

8 Progetto videosorveglianza immobili Comunali (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

9 Sistemazione e adeguamento impianto elettrico Mercato Ortofrutticolo Comunale in Via S.M. a Cubito (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

10 Centro di raccolta - Via Domitiana (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

11 Ampliamento del Cimitero esistente (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

12 Realizzazione di una nuova area mercatale per la fiera settimanale (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

13 Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica 1° Circolo Didattico - Scuola Elementare e Materna - Piazza Gramsci (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

14 Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza e interventi di riqualificazione della struttura scolastica Scuola Media G.M. Cante in Via Vaccaro (ammesso a finanziamento/ finanza comunale)

15 Fornitura di 24 moduli abitativi "containers" da porre in opera presso la Comunità Nomade di Giugliano – Zona ASI (finanza comunale)

16 Realizzazione di un campo attrezzato per l'accoglienza di popolazioni nomadi in zona ASI (finanza comunale)

17 Sistemazione marciapiedi e realizzazione di rotonde in Via Pigna (finanza comunale)

18 Palazzetto dello sport - II Lotto ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

19 Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Staffetta ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

20 Sistemazione sede stradale - Via Torre Pacifico, Via Gelsi, Via Reginella, Via Masseria Vecchia ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

21 Ristrutturazione Biblioteca comunale in Via Verdi ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

22 Adeguamento alle norme di sicurezza scuola 3° Circolo Didattico di via S. Rocco e lavori di ristrutturazione dell'ufficio archivio del Commissariato di Polizia di Stato ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

23 Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Antica Innamorati, via Piedimonte, vico Quercia, via Barracano ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

24 Ristrutturazione rete fognaria e sistemazione sede stradale, via Innamorati, via F.lli Bandiera ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

25 Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la Scuola Media Statale Cante ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

26 Sistemazione sede stradale via G. Parente, via Meucci, Rione Marconi, via Moretti, via Fogazzaro, via L. Settembrini, via Campagna, via Scotellaro, via A. Negri ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

27 Riqualificazione e ristrutturazione della villa comunale al corso Campano ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

28 Sistemazione sede stradale via Palmentiello e via Pagliaio del Monaco ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

29 Sistemazione sede stradale e ristrutturazione rete fognaria Via della Torre Via F,lli Cervi, Vico Simeone Via G. Carducci,Via S. Di Giacomo, Via V. Monti ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

30 Ristrutturazione Scuola Media Gramsci in Via Selva Piccola ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

31 Sistemazione sede stradale via Gianfelice, via Pier Capponi, via Gabelli, via Prati, via Malpighi, via D'Annunzio ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

32 Ristrutturazione rete fognaria, pubblica illuminazione sede stradale via S. Caterina da Siena, via S. Tommaso, via S. Giuliano, via S. Teresa d'Avila ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

33 Adeguamento sicurezza scuola media e elementare G. Impastato e scuola media Don Salvatore Vitale ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

34 Realizzazione loculi nel piano interrato nella struttura sociale (cimitero) ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

35 Lavori manutenzione facciate immobili di proprietà comunale prospicienti Piazza Municipio: Casa comunale, Palazzo ex ECA e Piazza ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

36 Adeguamento alle norme di sicurezza delle scuole S.M. G.B. Basile e succursale V° Circolo Didattico ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

37 Complesso sportivo in Via Casacelle - Opere di completamento campo di calcio a otto ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

38 Ristrutturazione ed adeguamento alle norme di sicurezza presso la S.M.S. G.B. Basile in Corso Campano ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

39 Restauro Chiesa monumentale di Santa Sofia ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

40 Ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione delle seguenti strade: Via Ripuaria (I tratto), Via Ripuaria (II tratto), Via S. Nullo, Corso Campano (tratto) ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

41 Pubblica illuminazione Via S. Caterina da Siena (completamento), Via Tito Speri, Via Spallanzani, piazzetta Madonna delle Grazie ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

42 Completamento impianto di pubblica illuminazione in Via Barracano ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

43 Realizzazione impianti di prevenzione incendi presso la scuola elementare e materna V° circolo didattico - succursale Viale dei Gemelli ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

44 Realizzazione completamento e ristrutturazione degli impianti di pubblica illuminazione nelle seguenti strade: traversa Via Selva Piccola, traversa Via Oasi Sacro Cuore, Via Torre Scafati (tratto) ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

45 Sistemazione sede stradale e marciapiede Via I. Svevo, Via S. Pellico ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

46 Sistemazione sede stradale e marciapiedi Via Manzoni, Via Pirandello, Via Verga, Via di Giacomo e parcheggio Via 1° maggio ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

47 Realizzazione strada di collegamento di Via Verdi con Via Giugliano- Parete - II stralcio II lotto – Strada ("risorse ordinarie convergenti"/finanza comunale)

48 Riqualificazione Borgo La Riccia (approvato)

49 Polo sportivo – palestra comunale via Madonna del Pantano e riqualificazione Centro Remiero- (approvato)

50 Lavori di adeguamento strutturale della Scuola Media Basile - lotto 3 e 4 (approvato)

51 Sistemazione sede stradale di Via Ripuaria dall'incrocio di Via Carrafiello all'incrocio di Viale dei Pini Nord - opere complementari (approvato)

52 Interventi di ripristino della banchina stradale di Via Madonna del Pantano mediante la messa in sicurezza ed il recupero idrogeologico delle aree (approvato)

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti (dal n. 1 al n. 47) è stato stimato in euro quarantacinquemilioniquattrocentotrentamilatrecentottantadue/40 (€ 45.430.382,40).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. trentottomilioniquattrocentoquarantaduemilaottocentonove/01 euro (€ 38.442.809,01) a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1) di tali risorse euro dodicimilionitrentaduemilaottocentodiciannove/01 (€ 12.032.819,01) afferiscono a progetti retrospettivi;
2. seimilioninovecentottantasettemilacinquecentosettantatre/39 euro (€ 6.987.573,39) risultano provenire dal cofinanziamento comunale.

Si rileva che il totale del cofinanziamento con risorse pubbliche/private/altre fonti è pari ad Euro seimilioninovecentottantasettemilacinquecentosettantatre/39 (€ 6.987.573,39).

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 52 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla Città di Giugliano in Campania, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme in materia di supporto finanziario alle operazioni retrospettive di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. SCIENZE E TECNOLOGIE DELL'UNIVERSITA' PARTHENOPE - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA ROMINA OLIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-**che** con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-**che** la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-**che** con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- **che** con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- **che** tra i progetti è compreso quello denominato **"Un approccio multidisciplinare allo studio del riconoscimento molecolare tra auto-anticorpi e transglutaminasi tissutale nella malattia celiaca",** Responsabile Scientifico prof. **Romina Oliva** presentato dal Dpt. **Scienze e tecnologie** dell'Università **Parthenope**, per il quale il contributo deliberato è pari a € **17.500,00**;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € **4.375,00** pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € **4.375,00** in favore del Dpt. **Scienze e tecnologie** dell'Università **Parthenope** a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto **Un approccio multidisciplinare allo studio del riconoscimento molecolare tra auto-anticorpi e transglutaminasi tissutale nella malattia celiaca** CUP **I62I14000040007** e di liquidare in favore del Dpt. **Scienze e tecnologie** dell'Università **Parthenope** - C.F./P. IVA **01877320638** Codice di Tesoreria **0036893**- , la somma di € **4.375,00** a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € **17.500,00**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € **4.375,00** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Scienze e tecnologie dell'Universita' Parthenope - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico Prof.ssa Romina Oliva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Univ. Parthenope – Dip. Scienze e tecnologie	01877320638	4.375,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. MEDICINA SPERIMENTALE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. BRUNO D'AGOSTINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

-che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

-che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

-che tra i progetti è compreso quello denominato "N/OFQ nell'insorgenza dell'infiammazione ed iperresponsività delle vie aeree", Responsabile Scientifico prof. Bruno D'Agostino presentato dal Dpt. Medicina Sperimentale della Seconda Università degli studi di Napoli, per il quale il contributo deliberato è pari a € 25.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 6.250,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 6.250,00 in favore del Dpt. Medicina Sperimentale della Seconda Università degli studi di Napoli a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;

la L.R. n.7 del 30.04.2002;

il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);

la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";

la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";

la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;

il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

-di ammettere a finanziamento il progetto N/OFQ nell'insorgenza dell'infiammazione ed iperresponsività delle vie aeree CUP 05-C00001794 e di liquidare in favore del Dpt. Medicina Sperimentale della Seconda Università degli studi di Napoli - C.F./P. IVA 02044190615 Codice di Tesoreria 0147393, la somma di € 6.250,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 25.000,00;

-di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 6.250,00 come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Medicina Sperimentale della Seconda Universita' degli studi di Napoli - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Bruno D'Agostino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
SUN DPT. MEDICINA SPERIMENTALE	02044190615	6.250,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. ALFONSO WILLIAM MAURO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

- che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

- che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

- che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Layout d'impianto e metodi di controllo innovativi per la refrigerazione domestica, commerciale e professionale", Responsabile Scientifico prof. Alfonso William MAURO presentato dal Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Napoli Federico II, per il quale il contributo deliberato è pari a € 12.500,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.125,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.125,00 in favore del Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Napoli Federico II a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;

la L.R. n.7 del 30.04.2002;

il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);

la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";

la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";

la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;

il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto Layout d'impianto e metodi di controllo innovativi per la refrigerazione domestica, commerciale e professionale CUP E62I08000230002 e di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Napoli Federico II - C.F./P. IVA 00876220633 Codice di Tesoreria 318340, la somma di € 3.125,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 12.500,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.125,00 come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria Industriale dell'Universita' degli studi di Napoli Federico II - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Alfonso William MAURO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' FEDERICO II - DIP. INGEGNERIA INDUSTRIALE	00876220633	3.125,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 15 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. GIANPIERO PATARO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-**che** con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-**che** la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-**che** con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- **che** con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- **che** tra i progetti è compreso quello denominato **"Sanitizzazione di alimenti liquidi mediante luce pulsata di elevata intensità (HILP): definizione dei fattori critici di processo e messa a punto di un sistema in flusso continuo",** Responsabile Scientifico prof. **Gianpiero Pataro** presentato dal Dpt. **Ingegneria Industriale** dell'Università **degli studi di Salerno**, per il quale il contributo deliberato è pari a € **12.500,00**;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € **3.125,00** pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € **3.125,00** in favore del Dpt. **Ingegneria Industriale** dell'Università **degli studi di Salerno** a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto **Sanitizzazione di alimenti liquidi mediante luce pulsata di elevata intensità (HILP): definizione dei fattori critici di processo e messa a punto di un sistema in flusso continuo** CUP **D46D08000130003** e di liquidare in favore del Dpt. **Ingegneria Industriale** dell'Università **degli studi di Salerno** - C.F./P. IVA **00857300657** Codice di Tesoreria **037008**- , la somma di **€ 3.125,00** a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a **€ 12.500,00**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 3.125,00** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria Industriale dell'Universita' degli studi di Salerno - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Gianpiero Pataro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' DI SALERNO - DIP. INGEGNERIA INDUSTRIALE	80018670655	3.125,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 22 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA SHERIDAN WOO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-**che** con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-**che** la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-**che** con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- **che** con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- **che** tra i progetti è compreso quello denominato **"Nuove strategie per il biorisanamento dei suoli in siti inquinati da metalli pesanti",** Responsabile Scientifico prof.ssa **Sheridan Woo** presentato dal Dpt. **Agraria** dell'Università **degli studi di Napoli Federico II**, per il quale il contributo deliberato è pari a € **15.000,00**;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € **3.750,00** pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € **3.750,00** in favore del Dpt. **Agraria** dell'Università **degli studi di Napoli Federico II** a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto **Nuove strategie per il biorisanamento dei suoli in siti inquinati da metalli pesanti** CUP **E76D14000250002** e di liquidare in favore del Dpt. **Agraria** dell'Università **degli studi di Napoli Federico II** - C.F./P. IVA **00876220633** Codice di Tesoreria **318317**, la somma di **€ 3.750,00** a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a **€ 15.000,00**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 3.750,00** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Agraria dell'Universita' degli studi di Napoli Federico II - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof.ssa Sheridan Woo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIV. FEDERICO II - DIP. AGRARIA	00876220633	3.750,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 21 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. CORRADO GISONNI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-**che** con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-**che** la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-**che** con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- **che** con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- **che** tra i progetti è compreso quello denominato **"Simulazione di inondazioni in ambito urbano in presenza di materiale solido mediante tecniche multi-dominio.",** Responsabile Scientifico prof. **Corrado Gisonni** presentato dal Dpt. **Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente** della **Seconda Università degli studi di Napoli**, per il quale il contributo deliberato è pari a € **12.500,00**;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € **3.125,00** pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € **3.125,00** in favore del Dpt. **Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente** della **Seconda Università degli studi di Napoli** a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto **Simulazione di inondazioni in ambito urbano in presenza di materiale solido mediante tecniche multi-dominio.** CUP **B36D14000770002** e di liquidare in favore del Dpt. **Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente** della **Seconda Università degli studi di Napoli** - C.F./P. IVA **02044190615** Codice di Tesoreria **425**, la somma di **€ 3.125,00** a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a **€ 12.500,00**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 3.125,00** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente della Seconda Universita' degli studi di Napoli - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Corrado Gisonni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
SUN - DIP. ING. CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE	02044190615	3.125,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 20 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. INGEGNERIA CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA BIANCA PETRELLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-**che** con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-**che** la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-**che** con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- **che** con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- **che** tra i progetti è compreso quello denominato **"Città interetnica e cittadinanza inclusiva: il caso della Campania",** Responsabile Scientifico prof.ssa **Bianca Petrella** presentato dal Dpt. **Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente** della **Seconda Università degli studi di Napoli**, per il quale il contributo deliberato è pari a € **12.500,00**;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di **€ 3.125,00** pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € **3.125,00** in favore del Dpt. **Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente** della Seconda **Università degli studi di Napoli** a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto **Città interetnica e cittadinanza inclusiva: il caso della Campania** CUP **B36D14000770002** e di liquidare in favore del Dpt. **Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente** della **Seconda Università degli studi di Napoli** - C.F./P. IVA **02044190615** Codice di Tesoreria **425**, la somma di **€ 3.125,00** a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a **€ 12.500,00**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 3.125,00** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

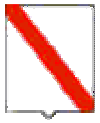
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria Civile, Design, Edilizia e Ambiente della Seconda Universita' degli studi di Napoli - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof.ssa Bianca Petrella.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
SUN - DIP. ING. CIVILE, DESIGN, EDILIZIA E AMBIENTE	02044190615	3.125,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 19 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI QUANTITATIVI DELL'UNIVERSITA' DEL SANNIO - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. ANGELA CRESTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

- che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

- che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

- che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Benevento da città media periferica a nuova centralità per lo sviluppo delle aree interne", Responsabile Scientifico prof. Angela Cresta presentato dal Dpt. Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università del Sannio, per il quale il contributo deliberato è pari a € 9.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 2.250,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 2.250,00 in favore del Dpt. Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università del Sannio a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;

la L.R. n.7 del 30.04.2002;

il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);

la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";

la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";

la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;

il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto Benevento da città media periferica a nuova centralità per lo sviluppo delle aree interne CUP F82I14001150002 e di liquidare in favore del Dpt. Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Università del Sannio - C.F./P. IVA 01114010629 Codice di Tesoreria 421- , la somma di € 2.250,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 9.000,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 2.250,00 come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Diritto, Economia, Management e Metodi quantitativi dell'Universita' del Sannio - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Angela Cresta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIV. SANNIO - DIP. DIRITTO, ECONOMIA, MANAGEMENT E METODI Q	01114010629	2.250,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 18 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. STUDI ECONOMICI E GIURIDICI DELL'UNIVERSITA' PARTHENOPE - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA ROSA MISSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-**che** con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-**che** la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-**che** con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- **che** con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- **che** tra i progetti è compreso quello denominato **"RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE NELLA FILIERA VITIVINICOLA, SALUTE DEI CITTADINI E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE",** Responsabile Scientifico prof.ssa **ROSA MISSO** presentato dal Dpt. **Studi economici e giuridici** dell'Università **Parthenope**, per il quale il contributo deliberato è pari a € **9.000,00**;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € **2.250,00** pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € **2.250,00** in favore del Dpt. **Studi economici e giuridici** dell'Università **Parthenope** a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto **RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE IMPRESE NELLA FILIERA VITIVINICOLA, SALUTE DEI CITTADINI E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE** CUP **162113000200007** e di liquidare in favore del Dpt. **Studi economici e giuridici** dell'Università **Parthenope** - C.F./P. IVA **01877320638** Codice di Tesoreria **0036893**- , la somma di **€ 2.250,00** a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a **€ 9.000,00**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 2.250,00** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Studi economici e giuridici dell'Universita' Parthenope - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof.ssa ROSA MISSO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' PARTHENOPE - DIP. STUDI ECONOMICI E GIURIDICI	01877320638	2.250,00	L.R. 5/2002	GRADUATORIA DI MERITO	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF. STEFANO RIEMMA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

- che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

- che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

- che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Analisi e definizione di un'architettura per la programmazione e l'ottimizzazione dell'impiego, nel breve periodo, delle risorse operative in strutture ospedaliere.", Responsabile Scientifico prof. Stefano Riemma presentato dal Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno, per il quale il contributo deliberato è pari a € 12.500,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.125,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.125,00 in favore del Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;

la L.R. n.7 del 30.04.2002;

il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);

la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";

la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";

la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;

il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto Analisi e definizione di un'architettura per la programmazione e l'ottimizzazione dell'impiego, nel breve periodo, delle risorse operative in strutture ospedaliere. CUP D48F08000080002 e di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno - C.F./P. IVA 00851300657 Codice di Tesoreria 037008, la somma di € 3.125,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 12.500,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.125,00 come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria Industriale dell'Universita' degli studi di Salerno - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. Stefano Riemma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' DI SALERNO - DIP. INGEGNERIA INDUSTRIALE	00851300657	3.125,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 23 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. INGEGNERIA INDUSTRIALE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA MARISA DI MATTEO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

- che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

- che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

- che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Innovazione e ottimizzazione del processo di essiccazione di frutta", Responsabile Scientifico prof. Marisa Di Matteo presentato dal Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno, per il quale il contributo deliberato è pari a € 15.000,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.750,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.750,00 in favore del Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;

la L.R. n.7 del 30.04.2002;

il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);

la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";

la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";

la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;

il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto Innovazione e ottimizzazione del processo di essiccazione di frutta CUP D46D08000110009 e di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno - C.F./P. IVA 00851300657 Codice di Tesoreria 037008, la somma di € 3.750,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 15.000,00;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.750,00 come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria Industriale dell'Universita' degli studi di Salerno - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof.ssa Marisa Di Matteo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' DI SALERNO - DIP. INGEGNERIA INDUSTRIALE	00851300657	3.750,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 24 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 3 - UOD Ricerca scientifica - Reti di competenza

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 ANNUALITA' 2008. DPT. CHIMICA E BIOLOGIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - LIQUIDAZIONE ACCONTO PARI AL 25% DEL FINANZIAMENTO CONCESSO CON DECRETO DIRIGENZIALE N. 59/13. RESPONSABILE SCIENTIFICO PROF.SSA PIA RAGNO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

-**che** con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

-**che** la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

-**che** con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

-che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- **che** con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- **che** tra i progetti è compreso quello denominato **"Regolazione coordinata dell'espressione del recettore dell'urochinasi e del recettore della chemochina SDF1 in cellule tumorali",** Responsabile Scientifico prof. **Pia Ragno** presentato dal Dpt. **Chimica e Biologia** dell'Università **degli studi di Salerno**, per il quale il contributo deliberato è pari a € **15.000,00**;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € **3.750,00** pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € **3.750,00** in favore del Dpt. **Chimica e Biologia** dell'Università **degli studi di Salerno** a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO
il D.L. n.4/2014;
la L.R. n.7 del 30.04.2002;
il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi", a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;
il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;
il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);
la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania";
la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale";
la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016" e ss.mm.ii.;
il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell'ambito della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto **Regolazione coordinata dell'espressione del recettore dell'urochinasi e del recettore della chemochina SDF1 in cellule tumorali** CUP **D42I08000360002** e di liquidare in favore del Dpt. **Chimica e Biologia** dell'Università **degli studi di Salerno** - C.F./P. IVA **00851300657** Codice di Tesoreria **037008-424**, la somma di **€ 3.750,00** a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a **€ 15.000,00**;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di **€ 3.750,00** come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Avv. Uccello Silvio**
DIRIGENTE UOD	Dott.ssa R. Farina
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Chimica e Biologia dell'Universita' degli studi di Salerno - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof.ssa Pia Ragno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' DI SALERNO - DIP. CHIMICA E BIOLOGIA	00851300657	3.750,00	L.R.. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 317 del 28/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 10 - Direzione Generale per l'università, la ricerca e l'innovazione

U.O.D. 5 - UOD Diffusione della società dell'Informazione

Oggetto dell'Atto:

DD N. 1 DEL 17/01/2012 DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "CITT@DIGITALI" BENEFICIARIO: COMUNE DI CASALNUOVO (NA) QUALE CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE - DI CUI AL DD. N. 103 DEL 29/11/2010. ISTRUTTORIA PER IL RICONOSCIMENTO DEL PRIMO ACCONTO IN FAVORE DEL BENEFICIARIO: COMUNE DI CASALNUOVO (NA) QUALE CAPOFILA DELL'AGGREGAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
b) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, pubblicata sul BURC speciale del 23 novembre 2007, ha preso atto della Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007÷2013;
c) con Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 03/10/2008 è stato approvato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";
d) con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2008 si è proceduto alla modifica del regolamento (CE) n. 1083/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;
e) che con DPGR n. 62 del 7 marzo 2008 sono stati individuati quali Responsabili degli Obiettivi Operativi i Dirigenti di Settore, ai quali è affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni previste dagli O.O.;
f) con la DGR n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni POR FESR 2007-2013;
g) con la DGR n. 960 del 30/05/2008 sono stati istituiti i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013 ed in particolare per l'O.O. 5.1 Settore 02 è stato istituito il cap. 2660 U.P.B. 22.84.245;
h) con la DGR n. 1056 del 19/06/2008 sono state approvate le "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013", elaborate dal Comitato tecnico-scientifico per lo sviluppo della Società dell'Informazione, istituito con DGR. n. 665 del 18/04/2007;
i) le iniziative programmate nelle succitate Linee di indirizzo strategico per la S.I. della Regione Campania sono coerenti sia con gli orientamenti strategici del Quadro Strategico Nazionale che con gli indirizzi del Quadro Comunitario di Sostegno per la politica regionale di sviluppo 2007÷2013;
j) nel POR Campania FESR 2007-2013 è previsto l'obiettivo specifico 5.a "Sviluppo della Società dell'Informazione" che si divide nei seguenti obiettivi operativi di competenza dell' Assessorato alla Ricerca Scientifica e Innovazione:
   j.1 5.1 - E-government ed E-inclusion
   j.2 5.2- Sviluppo della società dell'informazione nel tessuto produttivo;
k) la DGR n. 26 del 11 gennaio 2008, che ha approvato il piano finanziario per ciascun obiettivo operativo, ha attribuito la somma di € 170,00 M€ all'Obiettivo operativo 5.1 - E-government ed E-inclusion;
l) con la DGR n. 157 del 18.04.2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2011, che prevede l'attribuzione del su menzionato capitolo n. 2660 U.P.B. 22.84.245 all'AGC 09;
m) con la DGR n. 640 del 03/04/2009, avente ad oggetto "Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007/2013, sono stati approvati gli interventi per lo sviluppo della Società dell'Informazione della Regione Campania e il relativo riparto dei fondi POR FESR 2007-2013 O.O. 5.1 e 5.2;

n) fra gli interventi previsti nella su richiamata DGR n. 640/09 vi è quello che prevede il "Sostegno alle aggregazioni di EE.LL. – con numero totale di abitanti non inferiore a 100.000 - per la realizzazione di progetti di e-government, realizzati secondo la logica dell'interoperabilità, in grado di migliorare sia l'organizzazione interna dei singoli Enti che l'erogazione di servizi ai cittadini ed alle altre P.A.", per il quale è stanziata una dotazione finanziaria pari ad € 24,40 M€ a valere sull' O.O. 5.1 Settore 02;

o) con DD n. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) si è provveduto ad indire ed approvare, in esecuzione della DGR n. 640/2009, l' "AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI E-GOVERNMENT DA PARTE DI AGGREGAZIONI COMPOSTE DA EE.LL. CON NUMERO TOTALE DI ABITANTI NON INFERIORE A 100.000 IN GRADO DI MIGLIORARE SIA L'ORGANIZZAZIONE INTERNA DEI SINGOLI ENTI CHE L'EROGAZIONE DI SERVIZI AI CITTADINI ED ALLE ALTRE P.A."

p) con DD n. 276 del 19/10/2009 si è provveduto a prorogare il termine del 30/10/2009 previsto come scadenza per la presentazione dei progetti di cui ai due Avvisi indetti ed approvati con i Decreti Dirigenziali nn. 226 del 07/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 48 del 03/08/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e 235 del 15/07/2009 (pubblicato sul BURC n. 47 del 27/07/2009 e sul BURC n. 49 del 10/08/2009) e a stabilire quale nuovo termine di scadenza le ore 12,00 del 20 novembre 2009;

q) con il su menzionato DD n. 226 del 07/07/2009 è stato nominato, ai sensi della L. 241/90, quale Responsabile del Procedimento l'ing. Eugenio Pelosi responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD n. 852 del 12/12/2008;

r) nell'ambito dell'Avviso de quo, sono pervenute n. 27 domande di partecipazione da parte di aggregazioni di EE.LL della Regione Campania;

s) così come previsto nel DD n. 226/09, con DD n. 304 del 27/11/2009 è stata nominata la Commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute;

t) la Commissione di valutazione ha ultimato le attività di verifica, come da decreto di nomina n. 304 del 27/11/2009, dei progetti pervenuti a fronte dell'Avviso di cui al DD n. 226 del 07/07/2009 ed ha inviato al Responsabile del procedimento, in data 28/05/2010 prot. n. 468833, tutta la documentazione prodotta a seguito del proprio operato consistente in n. 44 verbali;

u) con il verbale ultimo n. 44 del 20/05/2010 la Commissione ha stilato la graduatoria con la quale sono stati individuati n. 24 progetti ritenuti coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007-2013 e congrui, definendo altresì l'importo ammissibile per ciascuno di essi nonché l'elenco di quelli esclusi;

v) con il DD n. 103 del 29/11/2010 si è **preso atto** dei su menzionati risultati e quindi **approvato** l'elenco dei progetti ritenuti dalla Commissione di valutazione coerenti con l'O.O. 5.1 Settore Sistemi Informativi del POR CAMPANIA 2007÷2013, congrui e ammissibili nonché l'elenco dei progetti esclusi;

w) con nota prot. n. 167789 del 02/03/2011 veniva notificato al Comune di Casalnuovo di Napoli (Na) - capofila aggregazione - il su menzionato DD n. 103/2010 nonché una scheda con le osservazioni formulate dalla Commissione di Valutazione, che hanno comportato la riduzione dell'importo richiesto a finanziamento, e quindi del costo del progetto;

x) con la stessa nota venivano comunicate le attività e la documentazione da produrre per poter procedere all'ammissione a finanziamento del progetto con acronimo "**Citt@digitali**", tenendo conto che l'attuazione del presente intervento è a regia regionale, per cui il Beneficiario, che viene identificato nel Comune di Casalnuovo di Napoli (Na) Via Umberto I 80013 Casalnuovo di Napoli (NA), in qualità di Capofila dell'Aggregazione, si deve impegnare ad osservare gli obblighi di cui al su richiamato vigente "Manuale di

Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'AGC 09";

y) con nota prot. 234026 del 24/03/2011 del Coordinatore dell'Ara Ricerca Scientifica, quale più equa distribuzione di carichi di lavoro è stato nominato, Responsabile del Procedimento Crispino Angelo responsabile di posizione organizzativa, incardinato nel Settore Sistemi Informativi e facente parte del team dell'O.O. 5.1 Settore 02 nominato con DD. n. 852 del 12/12/2008;

z) a seguito dell'istruttoria, da parte del Responsabile del procedimento regionale, della documentazione inoltrata dal Comune di Casalnuovo di Napoli (Na), in qualità di Capofila dell'Aggregazione, con DD n. 1 del 17/01/2012 (**pubblicato sul BURC n. 4 del 23/01/2012**) si è proceduto ad ammettere a cofinanziamento il progetto "**Citt@digitali**", il cui costo totale pari ad **€ 752.702,30 (settecentocinquantadue milasettecentodue/30)** di cui **€ 677.432,07 (seicentosettantasettemilaquattrocento trentadue/07)** a valere sui fondi dell'O.O. 5.1 Settore Sistemi informativi POR 2007÷2013 ed **€ 75.270,23 (settantacinquemiladuecentosettanta/23)** quale quota di cofinanziamento da parte dell'Aggregazione;

aa) il succitato 1 del 17/01/2012 è stato pubblicato – ai sensi del D.lvo n. 33/2013 artt. 26 e 27 - nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale;

bb) in data 24.12.2012 è stata sottoscritta, fra il ROO dell'O.O.5.1. Settore 02 ed il Comune di Casalnuovo di Napoli (Na), in qualità di Capofila dell'Aggregazione la Convenzione con prot. n. 54146 del 24.12.2012, regolante i rapporti tra le parti per quanto attiene la realizzazione del progetto **"Citt@Digitali"**, codice Smile 59 e codice CUP J11D09000040004;

PRESO ATTO

a) della nota prot. n. 6797 del 25/05/2011, a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria, acquisita agli atti del Settore Sistemi Informativi con prot. n. 414298 del 25/05/2011, che stabilisce la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OO del Programma;

CONSIDERATO CHE

a) il Comune di Casalnuovo di Napoli (Na), in qualità di Capofila dell'Aggregazione, previo nulla osta del Prefetto di Napoli, in data 15/06/2011 ha stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise in qualità di Stazione Unica Appaltante (SUA) di lavori pubblici, forniture di beni e servizi – ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. 163 del 12/04/2006 – la convenzione Rep. 7134 con il compito di curare tutte le procedure di aggiudicazione dei contratti di lavori pubblici, di prestazioni di servizio, di acquisto di beni e forniture per conto del medesimo Comune;

b) il Comune di Casalnuovo di Napoli (Na), in qualità di Capofila dell'Aggregazione con Determina Dirigenziale n. 166 del 23/05/2012 ha approvato gli atti di gara;

c) in data 27/06/2012 il bando di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 76 del 02/07/2012 indicendo la gara con procedura aperta, per un importo a base di gara pari ad € 500.660,58 IVA esclusa, di cui € 919,65 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, per la selezione del soggetto attuatore secondo la modalità dell'offerta economicamente più vantaggiosa CUP J11D09000040004 CIG 425058802F;

d) con Decreto Provveditoriale n. 5700 del 04/03/2013 della Stazione Unica Appaltante detta gara è stata aggiudicata all'ATI Fastweb SpA (Capogruppo) Codice Fiscale e Partita IVA 12878470157 – Maggioli SpA (Mandante) Codice Fiscale 06188330150, Partita IVA 02066400405 per un importo netto pari ad **€ 423.030,70 (quattrocento ventitremilatrenta/70)** oltre **€ 919,65 (novecentodicianove/65)** per oneri per la sicurezza CUP J11D09000040004 CIG 425058802F;

e) il Comune di Casalnuovo di Napoli (Na), in qualità di capofila dell'aggregazione con le note prot.lli nn. 20860 del 15/05/2013, 27084 del 21/06/2013, 34931 del 28/08/2013 e 14794 del 08/04/2014, acquisite dal Settore Sistemi Informativi con prot.lli nn. 0347470 del 16/05/2013, 0446772 del 24/06/2013 e l'integrazioni nn. 0602479 del 02/09/2013, 258443 del 10/04/2014 e 627982 del 24/09/2014 ai sensi del succitato Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'AGC 09, ha trasmesso la documentazione con la richiesta di erogazione del primo acconto:

f.1 gli atti di gara per l'individuazione del soggetto attuatore, dai quali si desume che la stessa è stata espletata rispettando le normative vigenti dando la massima pubblicità alla stessa con pubblicazioni su: GURI-GUCE, l'Albo Pretorio del Comune di Casalnuovo, l'Albo della Stazione Unica Appaltante, siti istituzionali nonché giornali a tiratura regionale e nazionale;

f.2 la copia del Contratto per l'affidamento dell'attuazione del progetto all'ATI Fastweb SpA – Maggioli SpA (Rep n. 3581 del 22/08/2013);

f.3 il Verbale sottoscritto fra le parti per il formale avvio delle attività del 14/05/2013;

f.4 la Determina n. 5 del 16/01/2013 di affidamento incarico di project management, e supporto tecnico-amministrativo al RUP e rendicontazione e n. 110 del 13/05/2013 di affidamento incarico di Direttore dell'esecuzione del contratto all'ing. Luigi Messere, le cui attività afferiscono alla voce "Servizi complessi", per un importo complessivo compreso IVA di **€ 39.325,00 (trentanovemila trecentoventicinque/00)**;

f.5 la Determina n. 111 del 13/05/2013 di conferimento incarico di n. 3 consulenti con competenze nel campo dell'information & communication technology all'ing. Esposito Giuseppe, all'arch. Manfredelli Massimo e all'ing. Robustelli Umberto, per un importo complessivo compreso IVA di **€ 52.635,00 (cinquantaduemila seicentotrentacinque/00)**;

f.6 la Determina 112 del 13/05/2013 di conferimento incarico di Collaudatore in corso d'opera con competenze nel campo dell'information & communication technology all'ing. Esposito Vincenzo, per un importo complessivo compreso IVA di **€ 24.930,00 (ventiquattromilanovecentotrenta/00)**;

f.7 la Determina Dirigenziale n. 340 del 27/11/2013 con cui è stato approvato il nuovo quadro economico di seguito riportato:

a. Personale adibito ad attività ….	€	5.000,00
c. costi di organizzazione di convegni, etc.	€	9.233,14
i. impianti ed attrezzature produttive	€	423.950,35
o. Servizi complessi	€	76.000,00
l. spese generali	€	31.600,73
m. IVA ed altri oneri	€	119.825,67
totale	€	665.609,89

per cui tenuto conto che il costo totale del progetto, di cui alla convenzione del 06/10/2011, è pari € 752.702,30 si sono determinate economie complessive pari ad **€ 87.092,41;**

f) il nuovo valore del progetto del Comune di Casalnuovo di Napoli (Na), in qualità di Capofila dell'Aggregazione, è pari ad **€ 665.609,89 (seicentosessantacinque milaseicentonove/89)** di cui – in base alle quote iniziali di finanziamento - **€ 599.048,90 (cinquecentonovantanovemilaquarantotto/90)** sono a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 ed **€ 66.560,99 (sessantaseimilacinquecentosessanta/99)** quale quota di cofinanziamento dichiarata in sede di partecipazione all'Avviso pari al 10 % del costo totale del progetto;

g) le economie pari ad € **87.092,41**, in base alle quote di cofinanziamento di cui innanzi, devono intendersi ripartite per **€ 78.383,17 (settanottomilatrecentoottantatre/17)** sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013 e per **€ 8.709,24 (ottomilasettecentonove/24)** sul cofinanziamento del Comune di Casalnuovo di Napoli (Na), in qualità di Capofila dell'Aggregazione;

RITENUTO CHE

a) in base alle procedure dettate dalla direttiva n. 6797/2011 ed ai sensi del capitolo "*Modalità di erogazione del finanziamento per opere pubbliche ed acquisizioni di beni e servizi il cui valore di cofinanziamento è inferiore a 5 €/Mln*" del Manuale di Attuazione POR Campania FESR 2007/2013 – Versione 2, si può dare atto dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento al fine:
   a.1 **del disimpegno delle economie** pari ad **€ 78.383,17 (settanottomilatrecento ottantatre/17)** dall'impegno assunto con DD. n. 139 del 16/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09;
   a.2 **del riconoscimento della liquidabilità**, in favore del beneficiario Comune di Casalnuovo di Napoli (Na) Via Umberto I 80013 Casalnuovo di Napoli (NA), in qualità di Capofila dell'Aggregazione, della prima anticipazione pari ad **€ 179.714,67 (centosettantanovemilasettecentoquattordici/67)** corrispondente al 30% dell'importo di **€ 599.048,90** quali fondi dell'O.O. 5.1. – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013;

b) il su menzionato importo di **€ 179.714,67 (centosettantanovemilasettecentoquattor dici/67),** ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) e per il 25 % su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario **Comune di Casalnuovo di Napoli** in qualità di Capofila dell'Aggregazione mediante accreditamento sull'apposito C/C Codice Tesoreria 425 – Codice conto di tesoreria IT28X0100003245425300067936 - CODICE SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD n. 139 del 16/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09;

c) occorre trasmettere il presente decreto, per il seguito di competenza, alla A. d. G. del P.O. 2007/13 della A.G.C. 09 - Settore 02, sia tramite la procedura e-grammata (postazione 9-0-0-0), sia in originale cartaceo nonché, per notifica, al Beneficiario;

d) il presente atto, data la fattispecie dello stesso che modifica l'importo del finanziamento erogato, rientra fra quelli soggetti alla pubblicazione nella sezione "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" sub "Sovvenzioni, contributi, sussidi";

VISTA

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- il D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 ("*Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.*");
- la Legge Regionale n. 03 del 12/02/2007 ("*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*");
- la DGR n. 879 del 16/05/2008 (*POR Campania FESR 2007-2013 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni);*

- il DPR n. 196 del 03/10/2008 (*Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale*)
- il Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio dell'Unione Europea del 18/12/2008;
- la DGR n. 1056 del 19/06/2008 *(Approvazione delle "Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - Programmazione 2007÷2013);*
- la DGR n. 960 del 30/05/2008 (*Istituzione dei capitoli di bilancio dedicati ai singoli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 640 del 03/04/2009 (*Attuazione delle Linee di indirizzo strategico per la Ricerca, l'Innovazione e la Società dell'Informazione in Campania - POR FESR 2007-2013*);
- la DGR n. 1715 del 20.11.2009 (A*pprovazione del Manuale per l'Attuazione POR FESR Campania 2007-2013 ed allegati e ss.mm.ii)*;
- *il DPGR n. 58 del 24 Marzo 2010 che emana il Regolamento n. 7/2010 di "Attuazione della Legge Regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania";*
- la DGR n. 180 del 29/04/2011 (*Approvazione nuovo Piano di Azione della Società dell'Informazione*);
- la nota prot. n. 6797 del 25/05/2011 a firma della Responsabile della Programmazione Unitaria (*Direttiva POR Campania FESR 2007-2013- Gestione contabile capitoli di spesa*).
- Il DD. n. 158 del 10/05/2013 dell'A.G.C. 09 (*Approvazione Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 – versione 2*);
- la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013 (*Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015);*
- la DGR n. 226 del 19/07/2013 (*presa d'atto Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 della Commissione europea che modifica la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007*).
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 (*conferimento degli incarichi di Direttore Generale ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011*);
- il DPGR n. 218 del 31/10/2013 (*nomina Direttore Generale Università, Ricerca ed Innovazione*)
- il DPGR n. 438 del 15/11/2013 (*Designazione R.O.O. del PO FESR 2007÷2013 – modifica DPGR n. 437 del 14/11/2013);*
- il DPGR n. 337 del 13/11/2013 (*Nomina del Dirigente del'UOD 54.10.05 "Diffusione della società dell'Informazione" ai sensi del Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011);*
- la DGR n. 493 del 18/11/2013 (R*iapprovazione Bilancio gestionale 2013-2014-2015 con attribuzione della responsabilità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture organizzative della Giunta Regionale –Modifica D.G.R.C. n. 395 del 27/9/2013)*
- la L.R. n. 3 del 16/01/2014 *(Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e Bilancio pluriennale per il triennio2014/2016);*
- la L.R. n. 4 del 16/01/2014 *(Legge di stabilità regionale 2014);*
- il D.D. n. 23 del 31/01/204 del Dip. 51 Dir.G. 03 *(rettifica Manuale di Attuazione);*
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/1014 *(Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2014-2015-2016)*

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale "Diffusione della Società dell'Informazione", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Direttore Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione"

D E C R E T A

per quanto esposto innanzi e che qui si intende integralmente riportato, di:

1) **prendere atto** che il DD di ammissione a finanziamento del progetto presentato dal Comune di Casalnuovo di Napoli (Na), in qualità di Capofila dell'Aggregazione n. 1/2012 e descritto nelle Premesse - è stato pubblicato, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 26 e 27 del D.lvo n. 33/2013, nella sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici" dell'area "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" del portale istituzionale;
2) **dare atto della istruttoria**, di cui alle premesse del presente decreto, ai fini della liquidabilità, ai sensi del Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'AGC 09, in favore del beneficiario Comune di Casalnuovo di Napoli (Na), Via Umberto I 80013 Casalnuovo di Napoli (NA), in qualità di Capofila dell'Aggregazione, della prima anticipazione pari ad **€ 179.714,67 (centosettantanovemilasettecentoquattordici/67)** corrispondente al 30% dell'importo di € 599.048,90 ovvero del cofinanziamento a valere sui fondi dell'O.O. 5.1. SETTORE 02 – POR FESR CAMPANIA 2007 ÷ 2013;
3) **di stabilire** che il summenzionato importo di **€ 179.714,67 (centosettantanovemila settecentoquattordici/67)**, ripartito per il 75% su fondi comunitari (FESR) ed il 25% su fondi nazionali e regionali, sia da liquidarsi in favore del soggetto beneficiario **Casalnuovo di Napoli (Na)**, in qualità di Capofila dell'Aggregazione mediante accreditamento sull'apposito C/C Codice Tesoreria 425 – Codice conto di tesoreria IT28X0100003245425300067936 - CODICE SIOPE (2-02-03, 2234), prelevando lo stesso dall'impegno assunto con DD n. 139 del 16/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09, con i seguenti riferimenti introdotti dal 1° gennaio 2013 ai sensi del Dlgs 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	V livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gest.)	Codice ident. Transazioni UE
2660	14	05	04.9	2	203	2.030.102.003	2.02.03	2234	3

4) **di stabilire** che, in base al Manuale di Attuazione POR FESR Campania 2007÷2013 Versione 2, approvato con Decreto n. 158 del 10 maggio 2013 dell'AGC 09, occorre procedere al **disimpegno delle economie** pari ad **€ 78.383,17 (settanottomilatrecento ottantatre/17)** dall'impegno assunto con DD. n. 139 del 16/03/2012 del Settore 02 dell'AGC09;
5) **disporre**, per il prosieguo di competenza, **la trasmissione** del presente decreto, alla Direzione Generale "per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale", sia tramite la procedura e-grammata, sia in originale cartaceo;
6) **trasmettere** il seguente atto:
   6.1 per l'attuazione e prosieguo di competenza: alla Direzione Generale per "l'Università, la Ricerca e l'Innovazione", nonché per conoscenza al Beneficiario Comune di Casalnuovo;
   6.2 per conoscenza all' Ufficio per il Federalismo ed all'Assessore all'Università, Ricerca Scientifica, Sistemi Informativi.
7) **di delegare** il Segretario della Giunta Regionale alla pubblicazione del presente Decreto sul BURC, nonché la Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione per la sua immissione sul Portale regionale istituzionale nella sezione "Trasparenza amministrativa".

Il Direttore Generale
Avv. Silvio Uccello

Decreto Dirigenziale n. 14 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Direzione Generale 10 - Per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione

Oggetto dell'Atto:

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria Industriale dell'Universita' degli studi di Salerno - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. FRANCESCO MARRA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che ai sensi della L.R. n. 5/2002 la Regione finanzia interventi in materia di ricerca scientifica attraverso programmi triennali, articolati in piani annuali attuativi;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 1128 del 04.07.08 è stato approvato il Programma in materia di Ricerca Scientifica valido per il triennio 2008/2010;

- che la Giunta Regionale nella seduta del 31.12.08 ha approvato il Piano Annuale di Attuazione per l'annualità 2008;

- che con Decreto n.538 del 31.12.08 del Coordinatore dell'A.G.C. Ricerca Scientifica è stato approvato l'Avviso per la selezione dei progetti di Ricerca Scientifica da ammettere a finanziamento regionale per l'annualità 2008;

- che, con Delibera di G.R. n. 595 del 20/12/2013 è stata riscritta in bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ai sensi dell'art. 29 comma 4 lett. D) della L.R. n. 7/2002 la somma di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 Missione 4, Programma 4, Titolo 2, Macroaggregato 2002, IV livello del piano dei conti 2.02.01.05.000 COFOG 09,04 Codice identificativo transazioni UE 4, SIOPE 2.02.03;

- che con decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013 della Direzione Generale Ricerca Scientifica è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati ai sensi dell'anzidetta legge;

- che con il medesimo decreto dirigenziale n.59 del 23.12.13 è stato impegnato l'importo di € 2.000.000,00 sul capitolo 252 del bilancio 2013;

- che è necessario ammettere i progetti annualità 2008 a finanziamento;

- che tra i progetti è compreso quello denominato "Cottura e sanitizzazione di prodotti carnei pre-confezionati mediante tecniche innovative elettro-assistite", Responsabile Scientifico prof. FRANCESCO MARRA presentato dal Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno, per il quale il contributo deliberato è pari a € 12.500,00;

CONSIDERATO

- che con note acquisite agli atti del Direzione Generale Ricerca Scientifica il Beneficiario, tramite PEC, ha accettato il finanziamento e trasmesso l'atto d'obbligo,

- che ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'atto d'obbligo, si rende necessario erogare a titolo di anticipazione la somma di € 3.125,00 pari al 25% del finanziamento concesso;

RITENUTO

- di dover ammettere al cofinanziamento e liquidare la somma di € 3.125,00 in favore del Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno a titolo di anticipazione per la realizzazione del progetto in parola;

- di far gravare l'onere conseguente la spesa sul Cap. 252 del Bilancio 2014, nei limiti dell'impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013;

VISTO

il D.L. n.4/2014;

la L.R. n.7 del 30.04.2002;

il D.Lgs n.118 del 23.06.2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli enti locali e dei loro organismi”, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42;

il D.Lgs n.33 del 14.03.2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.218 del 31.10.2013 (conferimento incarico dirigenziale dott. Silvio Uccello);

la L.R. n.3 del 16.01.2014 avente ad oggetto ”Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania“;

la L.R. n.4 del 16.01.2014 avente ad oggetto “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale”;

la D.G.R. n.92 del 01.04.2014 “Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016” e ss.mm.ii.;

il decreto dirigenziale n.247 del 5.9.2014 del Direttore Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione (Riconoscimento delle attribuzioni di competenza nell’ambito della Direzione Generale per l’Università, la Ricerca e l’Innovazione);

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal funzionario Giuseppe Vella nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 03 Ricerca Scientifica – Reti di Competenza

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in narrativa e che qui si intendono per ripetute e trascritte:

- di ammettere a finanziamento il progetto Cottura e sanitizzazione di prodotti carnei pre-confezionati mediante tecniche innovative elettro-assistite CUP D46D08000120009 e di liquidare in favore del Dpt. Ingegneria Industriale dell'Università degli studi di Salerno - C.F./P. IVA 80018670655 Codice di Tesoreria 037008, la somma di € 3.125,00 a titolo di anticipazione pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59 del 23/12/2013 che è pari a € 12.500,00;

- di far gravare l’onere conseguente la spesa, nei limiti dell’impegno assunto con il richiamato decreto dirigenziale n. 59 del 23.12.2013, e con i seguenti riferimenti introdotti dal Dlg. 118/2011;

Capitolo	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	V livello piano dei conti	SIOPE codice bilancio	COFOG	Codice Gestionale SIOPE	Codice UE
252	4	4	2	202	2.02.01.05.001	2.02.03	09.04	2244	4

- di autorizzare la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ad emettere apposito titolo di spesa accreditando l'importo di € 3.125,00 come indicato negli Allegati Dati Contabili e Beneficiari;

- di inviare il presente provvedimento alla UOD 55.13.4 – Gestione delle spese regionali;

- di trasmettere all'UDCP per la pubblicazione sul BURC e sul portale ai sensi del D.Lgs. n.33

dott.ssa Raffaella Farina

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Avv. Uccello Silvio**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa R. Farina

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	10

OGGETTO

LR 5/02 Annualita' 2008. Dpt. Ingegneria Industriale dell'Universita' degli studi di Salerno - Liquidazione acconto pari al 25% del finanziamento concesso con decreto dirigenziale n. 59/13. Responsabile Scientifico prof. FRANCESCO MARRA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
UNIVERSITA' DI SALERNO - DIP. INGEGNERIA INDUSTRIALE	80018670655	3.125,00	L.R. 5/2002	Graduatoria di merito	G. Vella	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 834 del 31/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

POTENZIAMENTO DELL'ISTRUZIONE TECNICO PROFESSIONALE IN CAMPANIA - D.G.R. N. 83 DEL 14/03/2013 - POLI TECNICO PROFESSIONALI. DISPOSIZIONI ATTUATIVE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 83 del 14/03/2013 (pubblicata sul BURC n. 22 del 29/04/2013) la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Programma triennale 2013-2015 per il potenziamento della istruzione e formazione professionale della Regione prevedendo di attuare specifiche azioni da sostenere con le risorse messe a disposizione dalla terza riprogrammazione del Piano di Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 756/2012, per un importo complessivo pari ad € 50.000.000,00,
b. con la medesima deliberazione sono state approvate le Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati quali soggetti attuatori delle azioni programmate, definendo anche le procedure da attivare per la loro costituzione;
c. con Decreto Dirigenziale n. 150 del 17/05/2013 (pubblicato sul BURC n. 28 del 27/05/2014) è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla costituzione dei Poli Tecnico Professionali da parte di soggetti pubblici e privati;
d. con successivo Decreto Dirigenziale n. 3 del 6/11/2013 é stato approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse ammissibili, agli esiti delle attività di verifica svolte dal Nucleo appositamente istituto con Decreto Dirigenziale n. 202 del 31/07/2013;
e. con D.G.R. n. 211 del 28/06/2013 è stato stabilito che l'erogazione dell'offerta di istruzione e formazione professionale, finalizzata al rilascio dei titoli di istruzione e formazione professionale, sia realizzata dagli Istituti Professionali, statali e paritari e/o dalle Agenzie Formative inserite nei Poli Tecnico Professionali, ai sensi della citata D.G.R. n. 83/2013;

RILEVATO che

a. alla data del 30 aprile 2014, delle n. 96 manifestazioni di interesse ammissibili, risultano costituite n. 93 reti di partner, di cui n. 83 in Associazione Temporanea di Scopo, n. 7 in Accordo di Rete e n. 3 in Fondazione;
b. successivamente sono state comunicate modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che

a. il potenziamento e l'ampliamento dei percorsi IeFP nei Poli Tecnico Professionale si avvalgono delle risorse finanziarie a essi dedicati nell'ambito della linea di azione Misure Anticicliche del PAC III Riprogrammazione, oltre che delle risorse che (con riferimento ai risultati attesi per l'obiettivo tematico) si renderanno disponibili sulla programmazione regionale dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020;
b. con Deliberazione n.117 del 24/04/2014 (pubblicata sul BURC n.29 del 29/04/2014) la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo regionale "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
c. la suddetta deliberazione individua i Poli Tecnico Professionali quali soggetti attuatori di una serie di iniziative finalizzate a reinserire i giovani in obbligo formativo in percorsi di istruzione e formazione professionale;
d. con Decreto Dirigenziale n. 448 del 24/05/2014 è stato approvato l"Avviso per la partecipazione degli operatori all'attuazione del Piano "Garanzia Giovani Campania";
e. con successivo Decreto Dirigenziale n. 566 dell'1/08/2014 è stato emanato l'Avviso rivolto ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma regionale e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013;

RITENUTO di dover:

a. dare concreto avvio alla programmazione regionale triennale per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, di cui alla citata Deliberazione di Giunta regionale n. 83/2013;
b. prendere atto dell'elenco dei Poli Tecnico Professionali allo stato costituiti in Campania e delle successive modifiche ed integrazioni, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

c. esplicitare le tipologie di interventi che i Poli Tecnico Professionali possono candidare a finanziamento nell'ambito dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), distinguendo le diverse situazioni sulla base della titolarità (Istituzioni scolastiche o Agenzie formative accreditate), delle modalità attuative (sussidiarietà integrativa o complementare nelle Istituzioni Scolastiche) e dei destinatari (studenti regolarmente iscritti ai percorsi di istruzione e formazione, o giovani in reinserimento), nonché di indicarne la durata massima ed i relativi costi;
d. definire procedure attuative e criteri di assegnazione delle risorse in modo da dare impulso e sostegno alle azioni di potenziamento che i Poli Tecnico Professionali potranno impegnarsi a realizzare, a partire dall'anno scolastico 2014/2015;

e. incentivare, ai fini della più adeguata diffusione dell'offerta formativa di IeFP sul territorio regionale potenziando i percorsi di qualifica del repertorio, l'ingresso di altre Istituzioni scolastiche con offerte formative coerenti con le filiere di riferimento e la costituzione di Poli Tecnico Professionali in filiere meno rappresentate;

RITENUTO di poter:
a. dare immediato avvio alle iniziative dei Poli Tecnico Professionali che possano attrarre ed intercettare anche l'utenza destinataria del Piano Garanzia Giovani,
b. indicare, pertanto, quali prioritarie le Azioni denominate:

- Formando si apprende
- Viaggiando si impara

per le quali, nel triennio risultano appostate, sui relativi capitoli del bilancio gestionale, risorse finanziarie per l'importo complessivo di € 30.000.000,00, in particolare:

Azione	Capitolo	2014	2015	2016
Formando si apprende	8208	5.000.000	15.000.000	5.000.000
Viaggiando si impara	8214	2.500.000	2.500.000	

rinviando a successivi provvedimenti l'attivazione delle ulteriori azioni programmate con la citata DGR n. 83/2013 e non ancora avviate;
c. stabilire che a ciascun Polo Tecnico Professionale formalmente costituto possa essere concesso un finanziamento triennale complessivo quale sovvenzione per le attività programmate, determinato sulla base del riparto delle risorse disponibili sopra indicato, fatto salvo un accantonamento pari al 20% (€ 5.000.000,00) delle risorse destinate all'azione "Formando si apprende", che la Regione si riserva di utilizzare, a titolo di premialità, per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni Scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento, ovvero da destinare alla costituzione di nuovi Poli.
Eventuali economie derivanti dalle singole progettazioni andranno ad incrementare il fondo riservato alla premialità;
d. prevedere che i fini dell'attribuzione della riserva premiale i Poli Tecnico Professionali comunichino, per ciascun indirizzo di studio coerente con la filiera di riferimento, il numero di allievi frequentanti nell'anno scolastico 2014/2015;
e. determinare, conseguentemente, in € 25.000.000,00, al netto dell'accantonamento di cui sopra, lo stanziamento da ripartire tra i n. 93 Poli Tecnico Professionali costituiti in Campania, e da destinare, per € 20.000.000,00, al finanziamento degli interventi che rientrano nell'Azione "Formando si apprende" e per i restanti € 5.000.000,00 al finanziamento di progetti atti a favorire l'apprendimento in mobilità geografica, anche mediante la erogazione di borse di studio rientranti nell'Azione denominata "Viaggiando si impara";
f. destinare, pertanto, a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento complessivo triennale pari ad € 268.817,20, come di seguito precisato:

Azione	Capitolo	Finanziamento

Formando si apprende	8208	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	8214	€ 53.763,44

g. subordinare il riconoscimento formale del Polo e l'assegnazione del finanziamento alla verifica della permanenza degli elementi essenziali richiesti dalla citata D.G.R. n. 83 del 14/03/2013;

h. evidenziare la possibilità di finanziare all'interno dell'Azione "Formando si apprende" quattro diverse tipologie di interventi, come di seguito riepilogati:

A. Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
- A1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
- A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
- A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
- A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)

B. Moduli di Alternanza scuola lavoro

C. Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)

D. Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni privi di titolo di studio di Scuola Superiore

i. adottare, sentita l'Autorità di Gestione del FSE, per i percorsi formativi (lettere A3, A4, D), al fine di fornire ex ante indicazioni per la progettazione esecutiva e la elaborazione dei piani finanziari, i parametri di costo standard utilizzati nel PON Garanzia Giovani per la scheda di servizio 2b "Reinserimento di giovani 15 – 18enni in percorsi formativi " - fascia C, come approvati con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014 recante ad oggetto ""Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";
j. approvare, pertanto, per quanto concerne l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione "Formando si apprende", le schede di dettaglio riportate in allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (Allegati A - A1 - A2 - A3 - A4 - A5, B, C e D), contenenti per ciascuna tipologia la normativa di riferimento, la descrizione del percorso/modulo con l'indicazione dell'articolazione e dei requisiti minimi richiesti, l'individuazione dei soggetti attuatori, dei destinatari, della durata e dei costi;
k. stabilire, per quanto concerne l'Azione "Viaggiando si impara", di far riferimento alle modalità attuative già definite per l'Azione C1 "Interventi formativi per lo sviluppo delle competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere" (iniziative destinate agli studenti delle ultime classi delle scuole di istruzione secondaria di secondo grado, finalizzate a favorire l'apprendimento delle lingue comunitarie al fine di migliorare le competenze spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro) del Programma Operativo Nazionale "Competenze per lo Sviluppo", finanziata anche con risorse del POR FSE della Regione Campania, senza escludere che possano essere avanzate progettualità differenti, delle quali si rappresentino adeguatamente la potenzialità innovativa e la rispondenza ad un fabbisogno effettivamente rilevato;
l. approvare, pertanto, per quanto concerne gli interventi attuati nell'ambito dell'Azione "Viaggiando si impara", la scheda di dettaglio riportata in allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (Allegato E);

RITENUTO, altresì, di poter:
a. stabilire che i Soggetti capofila dei Poli Tecnico Professionali avanzino le domande di sovvenzione con firma digitale **esclusivamente** in modalità on line, utilizzando la procedura (Avvisi e Bandi) disponibile all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it con l'apertura di diverse finestre temporali;

b. prevedere che le istanze vengano predisposte, a pena di esclusione, compilando il formulario allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (Allegato 2), contenente, in coerenza con quanto riportato nelle schede di dettaglio dei singoli interventi (Allegati A - A1 - A2 - A3 - A4 - A5, B, C, D e E):

   - la programmazione triennale, opportunamente deliberata dagli Organi decisionali della rete sulla base dei fabbisogni formativi del territorio e della filiera di riferimento, dell'offerta formativa che il Polo intende realizzare con le risorse assegnate e che con riferimento agli anni scolastici indichi le azioni di potenziamento o di ampliamento dell'offerta formativa ed i destinatari;
   - la progettazione esecutiva annuale degli interventi programmati con indicazione di soggetti attuatori, destinatari, risorse umane e strumentali, modalità attuative e cronoprogramma, piano di valutazione con i relativi indicatori di realizzazione e di risultato;

c. fissare le seguenti date di apertura e chiusura delle finestre temporali per la presentazione, secondo le modalità sopra indicate, delle domande di sovvenzione e della progettazione esecutiva, con riferimento ai diversi anni scolastici:

   - Prima finestra (a.s. 2014/2015)
     dalle ore 10,00 del giorno 10/11/2014 alle ore 13,00 del giorno 10/12/2014

   - Seconda finestra (a.s. 2015/2016)
     dalle ore 10,00 del giorno 10/01/2015 alle ore 13,00 del giorno 10/02/2015

   - Terza finestra (a.s. 2016/2017)
     dalle ore 10,00 del giorno 10/11/2015 alle ore 13,00 del giorno 10/12/2015

d. stabilire che l'approvazione regionale delle proposte progettuali presentate dai Poli Tecnico Professionali avvenga attraverso gli strumenti della amministrazione consensuale, ossia con l'apertura di una fase negoziale, durante la quale, attraverso il confronto diretto, si definiscano le finalità, gli obiettivi e i risultati attesi, l'assegnazione delle risorse, le modalità e la tempistica di erogazione dei finanziamenti, gli obblighi di comunicazione e di monitoraggio, le eventuali premialità ovvero penalità, le procedure di rendicontazione e gli ulteriori elementi di dettaglio che troveranno poi compiuta statuizione in apposito atto convenzionale da stipulare annualmente tra le parti;
e. provvedere, a tal fine, alla costituzione di un comitato di pilotaggio/ cabina di regia cui demandare la funzione di procedere secondo le modalità sopra indicate nei confronti dei Poli Tecnico Professionali, rinviando a successivo provvedimento la nomina dei componenti;

VISTI

- la D.G.R. n. 756 del 21 dicembre 2012 di adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
- la D.G.R. n. 495 del 22/11/2013 di presa d'atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
- la DGR n. 422 del 22/9/2014 di rimodulazione complessiva del PAC Campania e individuazione delle strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;
- il D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al Dott. Antonio Oddati;
- il DD n. 430 del 17/06/2014 della Direzione 54 11 di assegnazione delega ai Dirigenti delle UU.OO.DD.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Istruzione e su proposta del Dirigente della medesima U.O.D.,

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di dare concreta attuazione al Programma triennale della Regione Campania per la strutturazione di un sistema educativo innovativo e integrato con quello economico e produttivo, approvato con D.G.R. n. 83 del 14/03/2013 e a cui si è già dato avvio con l'attivazione delle procedure per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania, individuati, con la medesima deliberazione, quali soggetti attuatori delle azioni programmate;

2. di prendere atto dell'elenco dei Poli Tecnico Professionali allo stato costituiti in Campania e delle successive modifiche ed integrazioni, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di destinare a ciascun Polo Tecnico Professionale un finanziamento triennale complessivo pari ad € 268.817,20, quale sovvenzione per le attività programmate, determinato sulla base delle risorse disponibili ed al netto della riserva premiale, così come di seguito precisato:

Azione	Capitolo	Finanziamento
Formando si apprende	8208	€ 215.053,76
Viaggiando si impara	8214	€ 53.763,44

4. di subordinare il riconoscimento del Polo e l'assegnazione del finanziamento alla verifica della permanenza degli elementi essenziali richiesti dalla D.G.R. n. 83 del 14/03/2013;

5. di stabilire che la riserva premiale di € 5.000.000,00 verrà successivamente assegnata per sostenere l'aggregazione delle Istituzioni scolastiche con indirizzi di studio coerenti con la filiera di riferimento e di altre Istituzioni formative, ovvero la costituzione di nuovi Poli ;

6. di approvare le schede di dettaglio (Allegati A - A1 - A2 - A3 - A4 - A5, B, C e D) in allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione "Formando si apprende" e di seguito precisati:

   A. Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale
   - A1. Moduli formativi di accompagnamento ai percorsi IeFP in sussidiarietà integrativa
   - A2. Moduli formativi di accompagnamento ed integrazione disciplinare ai percorsi IeFP in sussidiarietà complementare
   - A3. Percorsi triennali IeFP a titolarità delle Agenzie Formative accreditate
   - A4. Percorsi annuali per il reinserimento dei giovani 15/18 anni in Diritto Dovere all'Istruzione e alla Formazione (DDIF)

   B. Moduli di Alternanza scuola lavoro

   C. Moduli formativi per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)

   D. Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni privi di titolo di studio di Scuola Superiore

7. di adottare per i soli percorsi formativi di cui alle lettere A3, A4 e D i parametri di costo standard utilizzati nel PON Garanzia Giovani per la scheda di servizio 2b "Reinserimento di giovani 15 – 18enni in percorsi formativi " - fascia C, come approvati con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014 recante ad oggetto ""Garanzia Giovani" – Programma di attuazione regionale linee guida";

8. di approvare la scheda di dettaglio (Allegato E) in allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, per l'attuazione degli interventi previsti nell'ambito dell'Azione "Viaggiando si impara";

9. di stabilire che i Soggetti capofila dei Poli Tecnico Professionali avanzino le domande di sovvenzione con firma digitale **esclusivamente** in modalità on line, utilizzando la procedura (Avvisi e Bandi) disponibile all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it con l'apertura di diverse finestre temporali;

10. di prevedere che le istanze vengano predisposte, a pena di esclusione, compilando il formulario allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso (Allegato 2), in coerenza con quanto riportato nelle schede di dettaglio dei singoli interventi (Allegati A - A1 - A2 - A3 - A4 - A5, B, C, D e E);

11. di fissare le seguenti date di apertura e chiusura delle finestre temporali per la presentazione, secondo le modalità sopra indicate, delle domande di sovvenzione e della progettazione esecutiva, con riferimento ai diversi anni scolastici:

    - Prima finestra (a.s. 2014/2015)
      dalle ore 10,00 del giorno 10/11/2014 alle ore 13,00 del giorno 10/12/2014

    - Seconda finestra (a.s. 2015/2016)
      dalle ore 10,00 del giorno 10/01/2015 alle ore 13,00 del giorno 10/02/2015

    - Terza finestra (a.s. 2016/2017)
      dalle ore 10,00 del giorno 10/11/2015 alle ore 13,00 del giorno 10/12/2015

12. di precisare che, per quanto concerne l'attivazione dei percorsi IeFP e delle relative azioni di accompagnamento, le Istituzioni scolastiche e formative possono avvalersi del supporto tecnico e operativo dell'ARLAS a partire dalle fasi di progettazione e presentazione dei progetti;

13. di stabilire che l'approvazione regionale delle proposte progettuali presentate dai Poli Tecnico Professionali avvenga attraverso gli strumenti della amministrazione consensuale, ossia con l'apertura di una fase negoziale, prevedendo, a tal fine, la costituzione di un Comitato di pilotaggio/Cabina di regia i cui componenti saranno nominati con apposito atto;

14. di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione dello schema di Atto di Concessione per l'affidamento delle attività che verranno gestite, monitorate e rendicontate secondo le regole del FSE in conformità con quanto previsto dal Manuale dell'Autorità di Gestione del PO Campania FSE 2007–2013 e con le direttive che saranno successivamente fornite relativamente al sistema di monitoraggio. L'atto di concessione per l'affidamento delle attività al soggetto attuatore disciplinerà in maniera puntuale le modalità di realizzazione degli interventi, di erogazione del finanziamento, di rendicontazione delle spese sostenute e la documentazione da produrre a supporto delle singole richieste di erogazione;

15. di inviare il presente provvedimento agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione Professionale, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE e all'ADG FESR del PO Campania 2007/2013, al Dirigente di STAFF Funzioni di Supporto Tecnico-amministrativo e alle UOD Istruzione (02), Politiche Giovanili (03), Formazione

Professionale (06) della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;

16. di pubblicare il presente provvedimento sul BURC e sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it.

Prof. Antonio Oddati

Nr. POLO	Denominazione			Comune	Pr.
4	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE ALTO CASERTANO**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ISISS MATTEI	CASERTA	CE
		Enti formazione	SCUOLA SAN GIUSEPPE MOSCATI	CAPODRISE	CE
		Imprese	REGGIA TRAVEL SRL	CASERTA	CE
		Imprese	CONSORZIO RIVIERA DOMIZIA	SESSA AURUNCA	CE
		Imprese	GIOTTO SOC.COOP.P.A.	SESSA AURUNCA	CE
		Imprese	SAWADI VIAGGI SRL	CASERTA	CE
		Imprese	FORMWORK SRL	MACERATA CAMPANIA	CE
		Scuole	ISISS TADDEO DA SESSA	SESSA AURUNCA	CE
		Scuole	ISISS MATTEI	CASERTA	CE
		Scuole	IT CARLO ANDREOZZI	AVERSA	CE
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CULTURALE LUIGI VANVITELLI	CASERTA	CE
		Soggetti altri	FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI	MADDALONI	CE
5	**ATS**	**EFFICIENZA E PRODUTTIVITA' CON L'ICT**			
	Filiera	**ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO**			
	Comparto	**ICT**			
		capofila	ISS SANNINO PETRICCIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI SCPA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE FOCOM	NAPOLI	NA
		Enti formazione	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	PROTOM GROUP SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	DASIR TECH SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	S.D.N. S.P.A.	NAPOLI	NA
		Imprese	S.T.I. S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	INPUT DATA S.R.L.U.	NAPOLI	NA
		Imprese	K-MAKERS SRL	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	CITELGROUP SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	PRISMA CONSULTING SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SMS ENGINEERING SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI ENRICO MEDI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
		Scuole	ISTITUTO SUPERIORE STATALE PITAGORA	POZZUOLI	NA
		Scuole	IPSSEOA CAVALCANTI	NAPOLI	NA
		Scuole	ISS SANNINO PETRICCIONE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CINI – CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO NAZIONALE PER L'INFORMATICA	ROMA	RM
6	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE CAMPANIA FELIX 4.0**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ISIS FERRARIS	CASERTA	CE
		Enti formazione	ISTITUTO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE TRESCHOOL	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
		Enti formazione	CENTRO STUDI DI INTERPROFESSIONALI RICERCHE E TECNOLOGIE AVANZATE DI GESTIONE E COMUNICAZIONE SAS	ACERRA	NA
		Imprese	MATALUNA VIAGGI SRL	CASERTA	CE
		Imprese	IL FRANTOIO DUCALE LEONETTI SRL	CASTEL MORRONE	CE
		Imprese	SAN SIMMACO SRL	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
		Scuole	ISIS FERRARIS	CASERTA	CE
		Scuole	ITC - CENTRO STUDI PEGASO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
7	**ACCORDO DI RETE**	**ConMODAeMENTE**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**TESSILE**			
		Capofila	IPIA ENRIQUES	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Scuole	IPIA ENRIQUES	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Scuole	ITS ARCHIMEDE	VOLLA	NA
		Soggetti altri	DIPARTIMENTO ECONOMIA E GIURISPRUDENZA UNIVERSITA' DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE	ROMA	RM
		Enti formazione	SCHOOL OF INTERNATIONAL STUDIES – SIS	CAVA DE' TIRRENI	SA
		Imprese	ARPTEL SRL	S. SEBASTIANO AL VESUVIO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	FOX SRL	CAIVANO	NA
		Imprese	REVERSE' SRL	S. GIORGIO A CREMANO	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CONSORZIO COINS	S. GIORGIO A CREMANO	NA
8	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE TURISMO E BENI CULTURALI**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PROV. DI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE IN.FO.GIO'	CAIVANO	NA
		Enti formazione	IS. CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI, RICERCHE E FORMAZIONE	ROMA	RM
		Imprese	LARITUR SRL	POZZUOLI	NA
		Imprese	HOTEL RISTORANTE ZI CARMELA S.A.S. DI ELIA VITO & C. S.A.S.	NAPOLI	NA
		Imprese	LORD BYRON SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	VILLA EUBEA SRL	POZZUOLI	NA
		Imprese	ELIA SERVIZI E TURISMO SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	AGAVE RESORT SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	BAIOS SRL	BACOLI	NA
		Imprese	GLB SRL	POZZUOLI	NA
		Scuole	IPSAR LUCIO PETRONIO	POZZUOLI	NA
		Scuole	ISIS GRAZIANI	TORRE ANNUNZIATA	NA
		Soggetti altri	CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA – PROV. DI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FIPE FEDERAZIONE ITALIANA PUBBLICI ESERCIZI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ANCI – ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI – NAPOLI	NAPOLI	NA
9	**ATS**	**POLO FORMATIVO MATESE**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	IPSART CAPPELLO	PIEDIMONTE MATESE	CE
		Enti formazione	SCF SERVIZI CONSULENZA FORMAZIONE SNC	PIEDIMONTE MATESE	CE
		Imprese	F.LLI MONACO & C. - CATERING E RISTORAZIONE	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	HOTEL CAPYS SRL	CAPUA	CE
		Imprese	COOPERATIVA AGRITURISTICA FA.LO.DE.	SAN GREGORIO MATESE	CE
		Imprese	DITTA ANTONIO JOSEPH BALLARINO	SAN POTITO SANNITICO	CE
		Imprese	IL MULINO DI PATINO DI PITOCCO PAOLA ANTONELLA & C.	LETINO	CE
		Imprese	CDT SRL	SAN POTITO SANNITICO	CE
		Imprese	SOCIETÀ AGRICOLA QUERCETE SRL	SAN POTITO SANNITICO	CE
		Imprese	LDN SRL	SAN POTITO SANNITICO	CE
		Imprese	HM SRL	SAN POTITO SANNITICO	CE
		Scuole	ISS PIEDIMONTE MATESE	PIEDIMONTE MATESE	CE
		Scuole	IPSART CAPPELLO	PIEDIMONTE MATESE	CE
		Scuole	IITCG DE FRANCHIS	PIEDIMONTE MATESE	CE
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEGLI STUDI "FEDERICO II" - DIPARTIMENTO INGEGNERIA INDUSTRIALE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI – DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE	CASRTA	CE
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE FEDERALBERGHI – CASERTA	CASERTA	CE
		Soggetti altri	BANCA CAPASSO ANTONIO S.P.A.	ALIFE	CE
		Soggetti altri	SLOW FOOD MATESE – ALIFE	ALIFE	CE
		Soggetti altri	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	LETINO	CE
		Soggetti altri	ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	SAN POTITO SANNITICO	CE
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE ARIA – CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	SAN POTITO SANNITICO	CE
10	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE DE.SA.IN.**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**TESSILE**			
		capofila	GESFOR SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	AZIENDA TESSILE MAGIA SRL	SCAFATI	SA
		Imprese	E.P.S. SRL	SANTA MARIA LA CARITÀ	NA
		Imprese	NAIDA SRL	SCISCIANO	NA
		Imprese	ANTICO OPIFICIO SERICO DI SAN LEUCIO SRL	CASERTA	CE
		Scuole	ISISS L. DE' MEDICI	OTTAVIANO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	IPIA ENZO FERRARI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Scuole	ISIS CASTELVOLTURNO	CASTELVOLTURNO	CE
		Scuole	ISIS CARAVAGGIO	S. GENNARO VESUVIANO	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS BACT	VICO EQUENSE	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE ACCADEMIA D'ARTI E MESTIERI DELLO SPETTACOLO TEATRO ALLA SCALA	MILANO	MI
		Soggetti altri	CIRCOLO MEDITERRANEO DEI SARTI	NAPOLI	NA
11	**ACCORDO DI RETE**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE MESOGHEA**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	AS.FOR.IN	AVELLINO	AV
		Enti formazione	AS.FOR.IN.	AVELLINO	AV
		Imprese	CONCEPT DESIGN DI CASERTA	CASERTA	CE
		Imprese	ANTICA HIRPINIA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA DI TAURASI	AVELLINO	AV
		Imprese	TAVERNA CAPOZZI DI STABILE GERARDO & C. S.A.S. DI BAGNOLI IRPINO	BAGNOLI IRPINO	AV
		Imprese	IRPINIA TURISMO S.R.L. C.R.	MONTELLA	AV
		Scuole	ITS BUONARROTI	CASERTA	CE
		Scuole	ISISS E.MATTEI	AVERSA	CE
		Scuole	IISS FORTUNATO-SCOCA	AVELLINO	CE
		Scuole	IPSSART DRENGOT	AVERSA	CE
		Soggetti altri	ANTROCOM ONLUS CAMPANIA DI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE DI COMUNITÀ OFFICINA SOLIDALE ONLUS	AVELLINO	AV
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE MESOGHEA 5.0 DI AVELLINO	AVELLINO	AV
		Soggetti altri	ATB CONSULTING	AVELLINO	AV
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CUOCHI AVELLINESI DI MONTORO INFERIORE	MONTORO INFERIORE	AV
13	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE CAMPANIA BUILDING**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**COSTRUZIONI**			
		capofila	ISIS CASANOVA	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Enti formazione	S.E.F. SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	OMNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	FLOORING DEI FRATELLI MESSINA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	CUZZOLINO COSTRUZIONI SOCIETÀ COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS DE NICOLA	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS CASANOVA	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS CONFALONIERI	CAMPAGNA	SA
		Scuole	ISIS ROSMINI	PALMA CAMPANIA	NA
		Soggetti altri	ISTITUTO DI RICERCA SULLA POPOLAZIONE E LE POLITICHE SOCIALI DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – IRPPS – CNR	ROMA	RM
		Imprese	PROFORM EUROPA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	LED PROGETTI SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	NIKURA SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CENTRO BIOEDILE SERVIZI TECNICI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	SPE FUTURA	QUALIANO	NA
		Imprese	P.S.B. SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE INFORM	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE TEMENOS	NAPOLI	NA
14	**ATS**	**POLO AET NORMANNO**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ITC GALLO	AVERSA	CE
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	SELFORM CONSULTING SRL	AVERSA	CE
		Enti formazione	CENTRO STUDI E ALTA FORMAZIONE MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA	CASERTA	CE
		Scuole	ISIS DA VINCI	SAPRI	SA
		Scuole	ITC GALLO	AVERSA	CE
		Scuole	ISIS FORTUNATO	ANGRI	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	ITC FALCO	CAPUA	CE
		Imprese	ADIM SRL	S. RUFO	SA
		Imprese	SOGIDIM SRL	ISCHIA	NA
		Imprese	ROSSELLA VIAGGI SRL	ISCHIA	NA
		Imprese	MINI CASEIFICIO COSTANZO SRL	LUSCIANO	CE
		Imprese	CASEIFICIO PETRELLA SRL	AVERSA	CE
		Imprese	BIPROJECT SRL	CASERTA	CE
		Imprese	SOCIETA' AGRICOLA A.B.I.M. SRL	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
		Soggetti altri	GI.CO. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	TRENTOLA DUCENTA	CE
		Soggetti altri	STEPS – ACCADEMIA DELLE LINGUE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	TRESCHOOL	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
		Soggetti altri	MA.GI.AL.MA.	SAN PRISCO	CE
		Imprese	COSTANZO SOCIETA' SEMPLICE DI COSTANZO LUIGI MARIA E FRATELLI	RUVIANO	CE
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE AVERSA TURISMO	AVERSA	CE
		Soggetti altri	CONFAPI	CASERTA	CE
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO – CAMPANIA SAPORI E TRADIZIONI	PALMA CAMPANIA	NA
		Soggetti altri	COOPERATIVA SOCIALE CON LA MANO DEL CUORE – I CARACCIOLINI	SAN MARTINO SANNITA	CE
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE LAICI CARACCIOLINI	SAN CIPRIANO DA AVERSA	CE
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE LABORATORIO FERTILIA AGRO AVERSANO	TEVEROLA	CE
		Soggetti altri	ARCHEOCLUB	ORTA DI ATELLA	CE
		Soggetti altri	PROVINCIA DI CASERTA – CENTRO PER L'IMPIEGO	CASERTA	CE
		Imprese	AZIENDA AGRICOLA MIGLIACCIO DI GIOVANNI NICOLA	ORTA DI ATELLA	CE
15	**ATS**	**AMBIENTE, INNOVAZIONE E RICERCA**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**EFFICIENZA ENERGETICA**			
		capofila	ITI VANVITELLI	SAN MARCO EVANGELISTA	CE
		Enti formazione	PROGETTO LEONARDO SRL	SAN PRISCO	CE
		Imprese	GEVOTEC SRL	LUSCIANO	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	GRUPPO IMPRODA ENGINEERING SRL	TEVEROLA	CE
		Scuole	ITI VANVITELLI	SAN MARCO EVANGELISTA	CE
		Scuole	ITIS GIORDANI	CASERTA	CE
		Soggetti altri	IRSEF ISTITUTO DI RICERCHE E STUDI SULL'EDUCAZIONE E LA FAMIGLIA	ROMA	RM
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE KOINE' – ENTE DI FORMAZIONE E RICERCA	NOLA	NA
16	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE K.I.T. KNOWLEDGE AND INNOVATION IN ICT**			
	Filiera	**ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO**			
	Comparto	**ICT**			
		capofila	SELEX ES S.P.A.	ROMA	RM
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM	PORTICI	NA
		Enti formazione	FORM & ATP	NAPOLI	NA
		Imprese	SELEX ES S.P.A.	ROMA	RM
		Imprese	TEKNOSUD SRL	POMIGLIANO D'ARCO	NA
		Imprese	CARAFA G. & C. S.N.C.	POZZUOLI	NA
		Imprese	FLEXITAB SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	GMA – GENERALE MECCATRONICA APPLICATA SRL	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Imprese	NEXT INGEGNERIA DEI SISTEMI S.P.A.	ROMA	RM
		Scuole	ITI RIGHI	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI R.ELIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Scuole	ITI GALVANI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	ISIS TADDEO SESSA	SESSA AURUNCA	CE
17	**ATS**	**TEMI – teatro e musica per l'innovazione**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**TEATRALE E MUSICALE**			
		capofila	ISIS F. DE SANCTIS	NAPOLI	NA
		Enti formazione	META CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE, DELL'INNOVAZIONE E DEL MANAGEMENT	NAPOLI	NA
		Imprese	TRIANON VIVIANI S.P.A.	NAPOLI	NA
		Imprese	FANCY TOUR DI CESARE FOÀ	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	PALME SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	ITCG ARCHIMEDE	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS F. DE SANCTIS	NAPOLI	NA
		Scuole	IPSIA MIANO	NAPOLI	NA
		Suole	IIS LICEO MARGHERITA DI SAVOIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CULTURALE COMPAGNIA DI PROSA E MUSICA TEATRO MIO	VICO EQUENSE	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ACCADEMIA MUSICALE DOMENICO CIMAROSA	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	APOREMA ONLUS	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CULTURALE DIMENSIONE POLIFONICA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE ACCADEMIA EUROPEA DI MUSICA E ARTI DELLO SPETTACOLO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	INSTITUT FRANCAIS	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS BACT	VICO EQUENSE	NA
		Soggetti altri	ACCADEMIA INTERNAZIONALE DELLE LINGUE	NAPOLI	NA
18	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE PARTES PARTENARIATO ENERGIE SOSTENIBILI**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**EFFICIENZA ENERGETICA**			
		capofila	ISTITUZIONE SCOLASTICA STATALE MARIE CURIE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	S.E.F. SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	SELFORM CONSULTING SRL	AVERSA	CE
		Imprese	MICROAMBIENTE SRL	SALERNO	SA
		Imprese	DASIR TECH SRL	CASORIA	NA
		Imprese	TELPRO SRL	SOMMA VESUVIANA	NA
		Imprese	S.T.I. SRL	POZZUOLI	NA
		Imprese	ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	GREENTRONICS SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SE.GE.CO. SRL	MONTELLA	AV
		Imprese	R&DITT SRL	NOCERA INFERIORE	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	TERMOCLIMA SRL	MARIGLIANO	NA
		Imprese	LEROY MERLIN ITALIA SRL	AFRAGOLA	NA
		Scuole	ITCG ARCHIMEDE	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA
		Scuole	ISTITUTO SUPERIORE STATALE PITAGORA	POZZUOLI	NA
		Scuole	ITI MARIE CURIE NAPOLI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEGLI STUDI "FEDERICO II" - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CHIMICA, DEI MATERIALI E DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEGLI STUDI "FEDERICO II" - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	COOPERATIVA SOCIALE “AL DI LÀ DEI SOGNI” ONLUS	CELLOLE	CE
		Soggetti altri	UNIVERSO 3000 SRL	NAPOLI	NA
19	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE MODA S&P (MODA PER LA SOSTENIBILITA E LA PROMOZIONE)**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**TESSILE**			
		capofila	IPSIA MIANO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	AIM FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CENTRO LINGUISTICI CONS. S.C.P.A. INLIGUA ITALIA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	S.F.C. SERVIZI PER LA FORMAZIONE E CONSULENZA SCARL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	RES INTERNATIONAL SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	C.T.N. 75 DI CANZANELLA VINCENZO	NAPOLI	NA
		Imprese	KAREN SRL	GRUMO NEVANO	NA
		Imprese	“G” GUANTI SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	AMG PROGETTI INDUSTRIALI DI A. ASCIONE – L'ARTE DEL RICAMO	NAPOLI	NA
		Imprese	ATELIER LA VENERE DI SORRENTINO ELISABETTA	TORRE DEL GRECO	NA
		Scuole	IPSIA CASELLI	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS MINZONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	IPIA MARCONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	IIS MARCONI	TORRE ANNUNZIATA	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	FONDAZIONE SIMONE CESARETTI	NAPOLI	NA
20	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE PER LA FILIERA DELLE COSTRUZIONI**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**COSTRUZIONI**			
		capofila	ITS BUONARROTI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	FORMEDIL SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI CASERTA	CASERTA	CE
		Enti formazione	CENTRO PER LA FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE EDILI ED AFFINI DI NAPOLI E PROVINCIA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CENTRO PER LA FORMAZIONE DELLE MAESTRANZE EDILI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Enti formazione	ENTE SCUOLA EDILE DI SALERNO	SALERNO	SA
		Enti formazione	ERFAP UIL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	BENECOM SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	INGEGNO SRL	CASERTA	CE
		Imprese	CONCEPT DESIGN	CASERTA	CE
		Imprese	TERRE BLU® BY LE TERRE S.N.C.	CASERTA	CE
		Imprese	RUSSO DIEGO DITTA INDIVIDUALE	CASAGIOVE	CE
		Imprese	ARTEMIDE SRL	CASERTA	CE
		Imprese	MARS COSTRUZIONI E RESTAURI SRL	CASERTA	CE
		Imprese	VINCENZO MODUGNO SRL – COSTRUZIONI RESTAURI	CAPUA	CE
		Imprese	SIKREA SRL	POTENZA	PZ
		Imprese	CSA ENERGY SRL	FRIGNANO	CE
		Scuole	ISISS FOSCOLO	TEANO	CE
		Scuole	ISISS RIGHI - NERVI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
		Scuole	ITIS LEONARDO DA VINCI	NAPOLI	NA
		Scuole	ITS BUONARROTI	CASERTA	CE
		Scuole	ITS ANDREOZZI	AVERSA	CE
		Scuole	ISISS GALILEI	SALERNO	SA
		Scuole	IIS CENNI - MARCONI	VALLO DELLA LUCANIA	SA
		Soggetti altri	SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE LUIGI VANVITELLI	AVERSA	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	COLLEGIO DEI GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CASERTA	CASERTA	CE
		Soggetti altri	CONFAPI CASERTA	CASERTA	CE
		Soggetti altri	PROGETTO MONDO SRL	CASERTA	CE
		Soggetti altri	ANCE CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE GEOMETRI ITALIANI	ROMA	RM
		Soggetti altri	FORMEDIL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ISTITUTO CASACERTA	GENOVA	GE
		Soggetti altri	PKMS – PROJECT KNOWLEDGE MANAGEMENT SCHOOL	NOCERA INFERIORE	SA
		Soggetti altri	PMI – SIC – PROJECT MANAGEMENT INSTITUTE – SOUTHERN ITALY CHAPTER	NAPOLI	NA
21	**ATS**	**CRATERE: L'ARTE CERAMICA CAMPANA COME RISORSA PER LA CRESCITA DEL TERRITORIO**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**CERAMICA ARTISTICA**			
		capofila	IIS CARAFA - GIUSTINIANI	CERRETO SANNITA	BN
		Enti formazione	EU-TEAM SCARL	BENEVENTO	BN
		Enti formazione	PROTOM GROUP SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	DEA CAPODIMONTE SAS DI M. DE MARTINO & C.	CALVIZZANO	NA
		Imprese	I BORBONE ARTE DI CAPODIMONTE SRL	CALVIZZANO	NA
		Imprese	O&J – AZIENDA DI CERAMICA ARTISTICA SRL	CERRETO SANNITA	BN
		Imprese	CERAMICA COSTA AMALFI SRL	CAVA DE' TIRRENI	SA
		Imprese	CERAMICA ERRE SNC DI ROCCO EMILIO & C.	CAVA DE' TIRRENI	SA
		Imprese	GIGLIONI FERNANDO SNC	DERUTA	PG
		Imprese	MAC SNC MAIOLICHE ARTISTICHE CALITRANE	CALITRI	AV
		Imprese	EDILUX CERAMICHE SRL	REINO	BN
		Imprese	AZIENDA DI CERAMICA LA BOTTEGA DEL VASAIO DI ALESSANDRO BARBIERI	SAN LORENZELLO	BN
		Imprese	DORSI SILVANO ARTIGIANO CERAMISTA	DERUTA	PG
		Scuole	IISS CASELLI	NAPOLI	NA
		Scuole	IS CARAFA - GIUSTINIANI	CERRETO SANNITA	BN
		Soggetti altri	COMUNE DI CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA	BN
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE ITALIANA CITTÀ DELLA CERAMICA	FAENZA	RA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	COMUNE DI RAVELLO	RAVELLO	SA
		Soggetti altri	COMUNE DI SAN LORENZELLO	SAN LORENZELLO	BN
23	**ATS**	**T.E.A.C. TERRE DI IRPINIA**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	IIS F. DE SANCTIS	SANTANGELO DEI LOMBARDI	AV
		Enti formazione	S.A.C. SRL	AVELLINO	AV
		Imprese	FIERE E CONGRESSI SRL	ARIANO IRPINO	AV
		Imprese	LA COLLINA SRL	LUOGOSANO	AV
		Imprese	WAC – COOPERATIVA EDITORIALE E GIORNALISTICA DI COMUNICAZIONE	AVELLINO	AV
		Scuole	IIS F. DE SANCTIS	SANTANGELO DEI LOMBARDI	AV
		Scuole	IIS A. M. MAFFUCCI	CALITRI	AV
		Scuole	IIS BAIANESE LAURO	LAURO	AV
		Soggetti altri	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO – DIPARTIMENTO DI DIRITTO ECONOMIA MANAGEMENT E METODI	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	CONSORZIO LACENO	BAGNOLI IRPINO	AV
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE PROGETTO AMBIENTE	AVELLINO	AV
		Soggetti altri	COUNTRY VILLAGE DI NAPPI SILVANA E IANDOLO NICOLETTA	MONTEFORTE	AV
		Imprese	VILLA REGINA S.P.A.	ROMA	RM
		Imprese	PROJENIA SOCIETA' COOPERATIVA	ROCCABASCERANA	AV
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SANNIO IRPINIA LAB	ROCCABASCERANA	AV
24	**ACCORDO DI RETE**	**“FORMARSI COSTRUENDO”**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**COSTRUZIONI**			
		capofila	ISTITUTO UNIVERSITARIO DELLA MEDIAZIONE ACADEMY SCHOOL SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ISTITUTO UNIVERSITARIO DELLA MEDIAZIONE ACADEMY SCHOOL SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	IURO SRL	ROMA	RM
		Imprese	ROMANO COSTRUZIONI & C. SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	ITGI C.A. DALLA CHIESA	AFRAGOLA	NA
		Scuole	ISISS EINAUDI - GIORDANO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	ISISS MAJORANA	SANTA MARIA A VICO	CE
		Enti formazione	PROFESSIONAL ACCADEMY SRL	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA
		Impresa	GAIA ENERGY	GRUMO NEVANO	NA
		Impresa	SECURLAV SRL	ISCHIA	NA
		impresa	R.C.S. RICERCA CONSULENZA E SVILUPPO SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE FORMEURO ONLUS	AFRAGOLA	NA
25	**ATS**	**MECCATRONICA SUD**			
	Filiera	**MECCANICA PACKAGING MEZZI TRASPORTO METALLURGIA SIDERURGIA**			
	Comparto	**MECCANICA E MECCATRONICA**			
		capofila	UNICONSUL SOCIETÀ COOPERATIVA	PAGANI	SA
		Enti formazione	COOPERATIVA SOCIALE FORM.A.P. SCRL	SIANO	SA
		Enti formazione	UNICONSUL SOCIETÀ COOPERATIVA	PAGANI	SA
		Enti formazione	CE. FOR. ME. S.R.L. CENTRO FORMAZIONE MERIDIONALE	PAGANI	SA
		Enti formazione	CENTRO RICERCHE ECONOMICHE E GIURIDICHE	PAGANI	SA
		Imprese	ALGIAN CENTER SERVICE DI GIOVANNI ALFANO	CASTEL SAN GIORGIO	SA
		Imprese	CIMA SRL	ACERRA	NA
		Imprese	ANDROMEDA SRL	PAGANI	SA
		Imprese	I.G.S. S.R.L. - IMPRESA SOCIALE	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA
		Imprese	OFFICINE LIMODIO DI LIMODIO STEFANO	ANGRI	SA
		Imprese	TEKNOFORM SAS DI GIUSEPPE ALCOLINO	SCAFATI	SA
		Imprese	TESI SAS – TECNOLOGIE E SERVIZI INNOVATIVI DI GABRIELE PUNZO	CERCOLA	NA
		Imprese	AUTOOFFICINE PASSARIELLO	SAN FELICE A CANCELLO	CE
		Imprese	OFFICINE MECCANICHE PONTILLO & C. SRL	SCAFATI	SA
		Imprese	AGRIMATICA SOFTWARE SRL	SAN MARZANO SUL SARNO	SA
		Scuole	IIS PARMENIDE	ROCCADASPIDE	SA
		Scuole	IIS MAJORANA	SANTA MARIA A VICO	CE
		Scuole	IIS CUOMO – MILONE	NOCERA INFERIORE	SA
		Scuole	IIS FERRARI	BATTIPAGLIA	SA
		Scuole	ITIS PACINOTTI	SCAFATI	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	INTERTRADE	SALERNO	SA
26	**ATS**	**CAMPANIA IN TRE B**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	UCMED UNIVERSITÀ DELLA CUCINA MEDITERRANEA	SORRENTO	NA
		Imprese	IAL CISL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Imprese	PMI CONSULTING COOP SOCIETÀ COOPERATIVA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	UCMED UNIVERSITÀ DELLA CUCINA MEDITERRANEA	SORRENTO	NA
		Imprese	GRAN PARADISO SRL	SORRENTO	NA
		Imprese	RUSSO HOTELS SRL	SORRENTO	NA
		Imprese	GOLDEN TOURS SRL	SORRENTO	NA
		Imprese	HOTEL BEL AIR SRL	SORRENTO	NA
		Imprese	SIRE SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SORRENTO APARTMENTS DI FLAVIA ATTARDI & C. SAS	SORRENTO	NA
		Imprese	ITER SRL CENTRO RICERCHE E SERVIZI	NAPOLI	NA
		Imprese	G.F.G. SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	GESTIONE KAMBUSA SRL	SORRENTO	NA
		Imprese	BURGER HOUSE SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	CAPRI LIFESTYLE SRL (CON SOCIO UNICO)	NAPOLI	NA
		Imprese	SORRENTO LINGUE SRL	AVIGLIANO	TO
		Imprese	SISTEMA PROMOZIONI TURISMO SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	AZIENDA AGRICOLA FONTANAVECCHIA DI LIBERO RILLO	TORRECUSO	BN
		Imprese	SOCIETA' AGRICOLA MUSTILLI SRL	S. AGATA DEI GOTI	BN
		Imprese	FOCUS MARKETING SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	ICTCOOP&SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	NAPOLI	NA
		Imprese	LONDON EYE	NAPOLI	NA
		Imprese	MAZZONE VIAGGI SRL	BENEVENTO	BN
		Imprese	P PROGECTA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	AZIENDA AGRICOLA SERRA DEGLI ILICI DI MICHELE SAUCHELLA	VITULANO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	ELLEDI PROGETTI E SVILUPPO SRL	BENEVENTO	BN
		Imprese	HOTEL MEDITERRANEO SRL	SANT'AGNELLO	NA
		Imprese	C.A.S.T. ALIMENTI SRL	BRESCIA	BR
		Imprese	RISTOBAR DI RUSSO MARIANO & C. SAS	SORRENTO	NA
		Imprese	SIRE RICEVIMENTI D'AUTORE	NAPOLI	NA
		Imprese	VILLA PETRA SRLS	TORRECUSO	BN
		Imprese	LINKPASS SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI GIORDANI	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS F. DE SANCTIS	NAPOLI	NA
		Scuole	IISS VANVITELLI	LIONI	AV
		Scuole	IIS MORO	MONTESARCHIO	BN
		Scuole	IIS ELENA DI SAVOIA	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS GALILEI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI – UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE DEGUSTO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE MedEaterranea	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CULTURALE "CYPRAEA" - ONLUS	PIANO DI SORRENTO	NA
		Soggetti altri	CTA PROMOZIONE TURISMO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	COMUNE DI PRAIANO	PRAIANO	SA
		Imprese	MADEIT S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	Ditta Ind. "PONTERE' CECERE"	CANCELLO ARNONE	NA
		Imprese	C.I.M.A. SOCIETA' ITALIANA TURISTICA AEREA MARITTIMA SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	SLOW FOOD CAMPANIA	GUARDIA SANFRAMONDI	BN
		Soggetti altri	ACCADEMIA DEMO ETNO AGRI-CULTURALE GIUSEPPE DI MAIO	META	NA
		Imprese	SEAHORSE SRL	NAPOLI	NA
28	**ACCORDO DI RETE**	**POLO TECNICO PTOFESSIONALE SUPERIORE SETTORE SOCIALE E SANITARIO**			
	Filiera	**SANITARIA**			
	Comparto	**SANITARIO**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		capofila	IS. CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI, RICERCHE E FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	PROGETTO EUROPA ENTE DI FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	IS. CON. ISTITUTI CONSORZIATI DI STUDI, RICERCHE E FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Scuole	ISISS RIGHI - NERVI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
		Scuole	IT M. BUONARROTI	CASERTA	CE
		Scuole	IIS MINZONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	IIS CUOMO – MILONE	NOCERA INFERIORE	SA
		Scuole	ITIS VOLTA	NAPOLI	NA
		Imprese	CLINICA PADRE PIO SRL	CASTEL VOLTURNO	CE
		Imprese	CLINICA PINETA GRANDE SRL	CASTEL VOLTURNO	CE
		Imprese	CLINICA VIILLA FIORITA S.P.A.	AVERSA	NA
		Imprese	CLINICA VILLA BIANCA	NAPOLI	NA
		Imprese	GRADED S.P.A.	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FDC FEDERAZIONE DOTTORI COMMERCIALISTI CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CONFIDUSTRIA CASERTA POLO TECNICO FORMATIVO SANITA'	CASERTA	CE
29	**ATS**	**FINANCIAL WORK**			
	Filiera	**TRASVERSALE**			
	Comparto	**FINANZIARIO /ASSICURATIVO**			
		capofila	ITGS P.S. LENER	MARCIANISE	CE
		Enti formazione	CENTRO STUDI EUROPA 2000	VAIRANO SCALO	CE
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	NAPOLI	CE
		Imprese	FINCONTATTO S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	BANCA CREDITO COOPERATIVO DEL GARIGLIANO	SANTI COSMA E DAMIANO LATINA	LT
		Imprese	CONSULBROKERS S.P.A.	NAPOLI	NA
		Scuole	ITCG P. S. LENER	MARCIANISE	CE
		Scuole	ITC GUIDO CARLI	CASAL DI PRINCIPE	CE
		Scuole	IT CG FALCO	CAPUA	CE
		Scuole	ISISS RIGHI - NERVI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
		Scuole	ISISS MATTEI	CASERTA	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	ITI GIORDANI	CASERTA	CE
30	ATS	"CATeRInA" (Competenze Abilità TEcnologie per la RIcerca e l'INnovazione per l'Automazione)			
	Filiera	MECCANICA PACKAGING MEZZI TRASPORTO METALLURGIA SIDERURGIA			
	Comparto	MECCANICA E MECCATRONICA			
		capofila	ITI ENRICO MEDI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
		Enti formazione	RES INTERNATIONAL SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	CDT CONSORZIO DELLE TECNOLOGIE	NAPOLI	NA
		Imprese	COVEN CONSORZIO VESUVIO ENERGIA	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
		Imprese	DS PRO SRL	MADDALONI	CE
		Scuole	ITI ENRICO MEDI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
		Scuole	IPSIA F. ENRIQUEZ	PORTICI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE SIMONE CESARETTI	SOMMA VESUVIANA	NA
		Soggetti altri	ASS. AMICI DEL MEDI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
31	ATS	CAMPANIA TUA			
	Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI			
	Comparto	CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)			
		capofila	AIM FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	AIM FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Imprese	AMMIRATI VIAGGI E TURISMO DI FRANCESCO AMMIRATI	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
		Imprese	LA FABBRICA DELLA PASTA DI GRAGNANO S.A.S. DI MOCCIA ANTONINO	GRAGNANO	NA
		Imprese	NONNO LUIGINO SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VICO EQUENSE	NA
		Imprese	PANIFICO SORRENTINO LUIGI SRL	GRAGNANO	NA
		Imprese	LA FORNAIA DI CAPRI DI ASSUNTA MOCCIA S.A.S.	CAPRI	NA
		Scuole	ISIS DE' MEDICI	OTTAVIANO	NA
		Scuole	IPSIA MIANO	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS VITRUVIO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Soggetti altri	DEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	TERRANOSTRA CAMPANIA	NAPOLI	NA
	ATS	CAMPANIA SOUL			

fonte: http://burc.regione.campania.it

32	Filiera	AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI			
	Comparto	CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)			
		capofila	TIME VISION SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Enti formazione	TIME VISION SOCIETÀ COOPERATIVA ARL	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Imprese	ACHILLE LAURO SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	ALBERGHI ABA SRL	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Imprese	CAMPANIA INCOMING BY KINESIS TOUR	NAPOLI	NA
		Imprese	SOSET SRL TITOLARE DI FRUIT VIAGGI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Imprese	HOTEL MEDUSA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Imprese	PENSIONE GENTILE	AGEROLA	NA
		Imprese	IPSEA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	LACTARIA SOC.COOP.	PIMONTE	NA
		Imprese	S.I.G.T. SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	TECNOLOGYBIZ SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	BPI ITALIA	MILANO	MI
		Imprese	INGIT SOFTWARE & CONSULTING SAS	MONTE DI PROCIDA	NA
		Imprese	SERVIZI TURISTICI PALUMMO SOC. COOP:	PIMONTE	NA
		Imprese	STINFOR SRL	CAPOSELE	AV
		Imprese	GANIMEDE VIAGGI SRL	PIMONTE	NA
		Imprese	IRTUR SRL	AVELLINO	AV
		Imprese	DELPI SRL	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Scuole	ITC CESARO - VESEVUS	TORRE ANNUNZIATA	NA
		Scuole	IS POLISP. DON L. MILANI	GRAGNANO	NA
		Scuole	IPSAR RAFFAELE VIVIANI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Scuole	I.I.S. G.MARCONI	TORRE ANNUNZIATA	NA
		Scuole	IIS E. FERRARI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Soggetti altri	ENTE PARCO REGIONALE DEL FIUME SARNO	SARNO	SA
		Soggetti altri	AMMNISTRAZIONE COMUNALE	AGEROLA	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE ALBERGATORI DI STABIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE NO PROFIT AIESEC ITALIA	MILANO	MI
		Soggetti altri	ORGANISMO BILATERALE REG. PER LA FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI STABIESI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE VERDE PRO NATURA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE AUDE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CAMPANIA THAT'S AMORE	GRAGNANO	NA
		Soggetti altri	COMITATO SCAVI DI STABIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Soggetti altri	CONFARTIGIANATO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI LATTARI	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Soggetti altri	FISAR COMUNI VESUVIANI	SOMMA VESUVIANA	NA
		Soggetti altri	AMMNISTRAZIONE COMUNALE	PIMONTE	NA
		Soggetti altri	UNIONE REGIONALE CUOCHI DELLA CAMPANIA	MONTEFREDANE	AV
		Soggetti altri	UNPLI COMITATO REGIONALE	CONTRADA	AV
33	**ACCORDO DI RETE**	**Si.Pro.T. Sistema Professionale Turismo**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	CFI CONSULENZA FORMAZIONE IMPRESA SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CFI CONSULENZA FORMAZIONE IMPRESA SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	M.G.MEDIA DI MASSIMO GIUSTI SOC. COOP.	EBOLI	SA
		Imprese	IL TULIPANO SRL - HOTEL SAN LUCA	NAPOLI	NA
		Imprese	HOTEL CERERE SRL	CAPACCIO	SA
		Imprese	TELESERVIZI IT SPA	NAPOLI	NA
		Scuole	IISS S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA	SALERNO	SA
		Scuole	ISIS EUROPA	POMIGLIANO DARCO	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE DISTRETTO TURISTICO RIVIERA SALERNITANA	SALERNO	SA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE DISTRETTO TURISTICO SELE PICENTINO	BATTIPAGLIA	SA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE SOPHIS	BATTIPAGLIA	SA
		Soggetti altri	UNIMPRESA FEDERAZIONE REGIONALE CAMPANIA	NAPOLI	NA
	ATS	**PTP Innovare Apprendere Lavorare**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

34	**Filiera**	**ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO**			
	Comparto	**ICT**			
		capofila	ALFA FORMA SRL	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Enti formazione	ALFA FORMA SRL	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Imprese	CYBERNET RETI LOGICHE E SISTEMI SNC	SANT'ANTONIO ABATE	NA
		Imprese	INFOTEL SISTEMI SRL	ROMA	RM
		Imprese	SVILUPPO PER L'EUROPA SRL	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
		Imprese	TLG IMPIANTI ED INNOVAZIONE SRL	GRAGNANO	NA
		Scuole	MULTICENTER SCHOOL SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	ITIS E.FERMI	SARNO	SA
		Scuole	IIS DON LORENZO MILANI	GRAGNANO	NA
35	**ATS**	**CAMPANIA INN**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	FAICCHIO	BN
		Scuole	ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE	FAICCHIO	BN
		Scuole	IPSAR RUSSO	CICCIANO	NA
		Agenzie Formative	CHARISMA SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CENTRO DI DOCUMENTAZIONE E RICERCA ONLUS	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	GENERAZIONE VINCENTE S.P.A AGENZIA DEL LAVORO	NAPOLI	NA
		Imprese	LA FIACCOLA HOTEL SRL	FAICCHIO	BN
		Imprese	HOTEL FOUR MANAGEMENT & CONSULTING HOTEL VULCANO BUONO HOLIDAY INN	NOLA	NA
		Imprese	IL SARACENO - Albergo SRL	AMALFI	SA
		Imprese	MEDIA TV	SAN SALVATORE TELESINO	BN
		Soggetti altri	PROVINCIA DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	COMUNE DI FAICCHIO	FAICCHIO	BN
		Soggetti altri	COMUNE DI CASTELVENERE	CASTELVENERE	BN
		Soggetti altri	CENTRO PER L'IMPIEGO	TELESE TERME	BN
		Soggetti altri	EPT BENEVENTO	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	GAL TITERNO	CERRETO SANNITA	BN
		Soggetti altri	CONFARTIGIANATO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	COMUNITA' MONTANA TITERNO E ALTO TAMMARO	CERRETO SANNITA	BN
		Agenzie Formative	HFORM SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	VITEROSA ONLUS CULTURA E PROSPETTIVA DI GENERE	NAPOLI	NA
37	**ATS**	**MEDIA BROADCAST COMMUNICATION Polo Tecnico professionale Mediatico Audiovisivo**			
	Filiera	**ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO**			
	Comparto	**ICT**			
		capofila	ISIS G. SIANI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
		Enti formazione	S.E.F. SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	OMNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	PROFORM EUROPA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	ARIETE INFORMATICA SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	FORTEC SRL	POMIGLIANO DARCO	NA
		Imprese	KNOW K.SRL	FOGGIA	FG
		Imprese	SFERA CONSULTING SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	BIT4ID SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	IRPPS - CNR	ROMA	RM
		Imprese	INFORM	NAPOLI	NA
		Imprese	WISH IT SRL	ROMA	RM
		Imprese	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE TEMENOS	NAPOLI	NA
		Imprese	SOC.COOP.L'ALBERO DELLE ESPERIENZE	QUALIANO	NA
		Imprese	UNIONSYSTEMS SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	ITSGI C.A. DALLA CHIESA	AFRAGOLA	NA
		Scuole	ISIS V.VENETO	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS G. SIANI	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
		Scuole	ISISS MATTEI	AVERSA	CE
		Scuole	ISISS ASSTEAS	BUCCINO	SA
	ATS	**BACKSTAGE...IN ACTION !**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	**Filiera**	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**TEATRALE E MUSICALE**			
		capofila	PIEMMEI CONSULTING COOP SOCIETÀ COOPERATIVA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO CONSVIP	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO PROFORM	NAPOLI	NA
		Enti formazione	OMNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	PIEMMEI CONSULTING COOP SOCIETÀ COOPERATIVA	NAPOLI	NA
		Imprese	FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI-TEATRO NAZIONALE DEL MEDITERRANEO	NAPOLI	NA
		Imprese	CTN 75	NAPOLI	NA
		Imprese	JULIE ITALIA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	CCP - CENTROCULTURAPOPOLARE SAS	NAPOLI	NA
		Imprese	CONSORZIO TEATRO CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Imprese	C.C.P. CENTRO DI CULTURA POPOLARE associazione culturale	NAPOLI	NA
		Imprese	MDB ADVISOR SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SOC COOP L'ALBERO DELLE ESPEREINZE	QUALIANO	NA
		Scuole	IPSIA G.MARCONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	IS CASANOVA	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS SANNINO - PETRICCIONE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	LORO DI NAPOLI ASSOCIAZIONE CULTURALE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	MUSICISTI ASSOCIATI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CONFAPI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE VALENZI ONLUS	NAPOLI	NA
40	**ATS**	**POLO MEDITERRANEO**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	E.F.S.A. ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	E.F.S.A. ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI	NAPOLI	NA
		Imprese	CILENTO INCOMING CONSORZIO IMPRESE TURISTICHE SCARL	CAPACCIO	SA
		Imprese	LE MUSE SOC.COOP.	MINORI	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	FRATELLI RUSSO HOTEL VILLA ROMANA SNC	MINORI	SA
		Imprese	ARES SRL	AVERSA	CE
		Scuole	ITC - ITCG MASULLO-THETI	NOLA	NA
		Scuole	ITC STURZO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Scuole	ISIS PANTALEONE COMITE	MAIORI	SA
		Scuole	IIS FERRARI	BATTIPAGLIA	SA
		Scuole	IPSEO FERRAIOLI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSTA' DEGLI STUDI "SUOR ORSOLA BENINCASA"	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSTA' DEGLI STUDI DI SALERNO	FISCIANO	NA
		Soggetti altri	CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI	RAVELLO	SA
		Soggetti altri	COMUNITA' MONTANA "MONTI LATTARI"	TRAMONTI	SA
41	**ATS**	**POLO ORAFO TARÌ**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**ORAFO**			
		capofila	FORMAZIONE IL TARÌ SOC. CONSORTILE ARL	MARCIANISE	CE
		Enti formazione	FORMAZIONE IL TARÌ SOC. CONSORTILE ARL	MARCIANISE	CE
		Enti formazione	CONSORZIO S.A.F.IM.	POZZUOLI	NA
		Imprese	EDUARDO DI GENNARO & FIGLI SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	NARDELLI GIOIELLI PER AMORE SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	ROBERTO GIANNOTTI SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	RAJOLA SPA	TORRE DEL GRECO	NA
		Scuole	ISTITUTO D'ARTE	MARCIANISE	NA
		Scuole	ISA S. LEUCIO DI CASERTA	CASERTA	CE
		Scuole	IPSIA G.MARCONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	I.S. F.DEGNI	TORRE DEL GRECO	NA
		Enti formazione	FORM RETAIL SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE IL TARI'	MARCIANISE	CE
		Soggetti altri	UNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
	ATS	**ERMES**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

42	**Filiera**	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**CALZATURIERO**			
		capofila	EUROSOFT SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI SRL	POZZUOLI	NA
		Enti formazione	ACCADEMIA DELLA MODA SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	EUROSOFT SERVIZI FORMATIVI INTEGRATI SRL	POZZUOLI	NA
		Enti formazione	S.A.F.IM.	POZZUOLI	NA
		Imprese	CALPIERRE SRL	CASANDRINO	NA
		Imprese	DELLA PIA SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	ITIS DA VINCI	NAPOLI	NA
		Scuole	IPSCT ISABELLA D'ESTE - CARACCIOLO	NAPOLI	NA
		Scuole	I.S.I.S.S. G.B. NOVELLI	MARCIANISE	CE
		Scuole	IIS DON GEREMIA PISCOPO	ARZANO	NA
		Soggetti altri	FORM RETAIL SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE "IL TARI'"	MARCIANISE	NA
		Soggetti altri	UNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
43	**ATS**	**L'ORO DI NAPOLI**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**ORAFO**			
		capofila	CONSORZIO ANTICO BORGO OREFICI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO ANTICO BORGO OREFICI	NAPOLI	NA
		Imprese	ANTICO BORGO OREFICI SERVICE SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	DE LAURENTIS SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	DE SANTIS LUIGI	NAPOLI	NA
		Imprese	DESIGNER GIOIELLI ILARIA MAININI	NAPOLI	NA
		Imprese	LAEZZA MARCO	NAPOLI	NA
		Imprese	MONTI MARIA FRANCESCA	NAPOLI	NA
		Imprese	LES FOLIES GIOIELLI DI NICOLA MORRA	NAPOLI	NA
		Imprese	NINO FEDELE	NAPOLI	NA
		Imprese	STILE D'ORO DI ANNA CECERE	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	MARCHETIELLO GOLDEN E SAS	NAPOLI	NA
		Imprese	DE MARCO GIOIELLI	NAPOLI	NA
		Scuole	LICEO ARTISTICO STATALE BOCCIONI - PALIZZI	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS ISABELLA D'ESTE - CARACCIOLO	NAPOLI	NA
		Scuole	IS CASANOVA	NAPOLI	NA
44	**ATS**	**AGROVESUVIO - FUTURO**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ISTITUTO PROF. STAT. PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE " CARAVAGGIO"	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO NAPOLI ONLUS	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE OBIETTIVO "CAMPANIA SAPORI E TRADIZIONI"	PALMA CAMPANIA	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE PROFESSIONI E TURISMO	OTTAVIANO	NA
		Imprese	GOELDLIN COLLECTION SRL	NOLA	NA
		Soggetti altri	CTA CENTRO TURISTICO ACLI	ROMA	RM
		Soggetti altri	COMUNE DI LAURO	LAURO	AV
		Soggetti altri	CONFAGRICOLTURA	NAPOLI	NA
		Imprese	CASEIFICIO VALLEVERDE SAS	OTTAVIANO	NA
		Imprese	MOLINO FALCO SRL	SAVIANO	NA
		Imprese	CANTINA DEL VESUVIO	TRECASE	NA
		Imprese	GAIA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	AGRICONSERVE REGA SCA	STRIANO	NA
		Imprese	D.A.R. SRL	LAURO	AV
		Imprese	TIERRE ARL	NOCERA INFERIORE	SA
		Imprese	AGRIVESUVIO SRL	LAURO	AV
		Imprese	CANGIANIELLO GIUSEPPE & C. SAS	OTTAVIANO	NA
		Scuole	ITI G.FERRARIS	NAPOLI	NA
		Scuole	IPSAR CARMINE RUSSO	CICCIANO	NA
		Scuole	IST. ALBERGHIERO CENTRO SCOLASTICO PARITARIO "GALILEO GALILEI"	NOLA	NA
		Scuole	ISTITUTO SUP. PER CIECHI "P. COLOSIMO"	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	ISTITUTO PROF. STAT. PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE " CARAVAGGIO"	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
45	**ATS**	**FINANCE**			
	Filiera	**TRASVERSALE**			
	Comparto	**FINANZIARIO /ASSICURATIVO**			
		capofila	IIS S. CATERINA - AMENDOLA	SALERNO	SA
		Enti formazione	GLOCAL SRL DI SALERNO	SALERNO	SA
		Enti formazione	FORMAMENTIS COOPERATIVA SOCIALE	BATTIPAGLIA	SA
		Imprese	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO	AQUARA	SA
		Imprese	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FISCIANO	FISCIANO	SA
		Imprese	SYNETICS SRL	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	ISIS PUCCI	NOCERA INFERIORE	SA
		Scuole	ISIS	BARONISSI	SA
		Scuole	IIS S. CATERINA - AMENDOLA	SALERNO	SA
		Scuole	IIS CUOMO - MILONE	NOCERA INFERIORE	SA
		Scuole	IIS CENNI - MARCONI	VALLO DELLA LUCANIA	SA
		Scuole	IIS PUBLIO VIRGILIO MARONE	MERCATO SAN SEVERINO	SA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	FISCIANO	SA
		Enti formazione	CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO	NOCERA INFERIORE	SA
		Soggetti altri	PATTO TERRIT. PER LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA VALLE DELL'IRNO E DEI MONTI PICENTINI	FISCIANO	SA
		Soggetti altri	COMUNE DI SALERNO	SALERNO	SA
		Enti formazione	MENTORING USA ITALIA ONLUS	SALERNO	SA
		Soggetti altri	UNIMPRESA PROVINCIALE DI SALERNO	SALERNO	SA
		Soggetti altri	UGSDSA - UNIONE GIOVANI DOTTORI COMMERCIALISTI DI SALERNO	SALERNO	SA
		Soggetti altri	COMUNE DI CALVANICO	CALVANICO	SA
48	**ATS**	**FartiScena**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**TEATRALE E MUSICALE**			
		capofila	LE NUVOLE SOC COOP.	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Enti formazione	CONSORZIO COOPERATIVE SOCIALI GESCO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	SID SERVIZI INFERMIERISTICI DOMICILIARI SOC. COOP. A R.L.	GROTTAMINARDA	AV
		Enti formazione	ERFES CAMPANIA SOC. COOPERATIVA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	FLY UP SOC. COOP ARL	NAPOLI	NA
		Imprese	PICCOLA SOC. COOP. LIBERA SCENA ENSEMBLE	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
		Imprese	LE NUVOLE SOC COOP.	NAPOLI	NA
		Imprese	LAILA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	TEATRI UNITI SOC. COOP. ARL	NAPOLI	NA
		Imprese	LEGA REGIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE DELLA CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Imprese	SOC. COOP. NUOVO LAVORO	MADDALONI	CE
		Imprese	C.R.C. SOC. COOP.	MUGNANO DI NAPOLI	NA
		Scuole	IIS PITAGORA	POZZUOLI	NA
		Scuole	IIS MARCONI	TORRE ANNUNZIATA	NA
		Scuole	ISISS MATTEI	CASERTA	CE
49	**FONDAZIONE**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE ELEA VELIA**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	ASCEA	SA
		Enti formazione	EUROPA L.I.F.E. COOP.ARL	EBOLI	SA
		Enti formazione	GLOCAL SRL	SALERNO	SA
		Enti formazione	LA PIRAMIDE SRL	NOCERA INFERIORE	SA
		Enti formazione	C.S.P.S. CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E LO SVILUPPO	NOCERA INFERIORE	SA
		Enti formazione	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	ASCEA	SA
		Enti formazione	FORMAMENTIS COOPERATIVA SOCIALE	BATTIPAGLIA	SA
		Enti formazione	CEFORM SRL	SALERNO	SA
		Imprese	CONFESERCENTI SERVIZI SALERNO SRL	SALERNO	SA
		Imprese	C & C GESTIONI SRL	CENTOLA	SA
		Imprese	CILENTO SERVIZI SOC.COOP	PRIGNANO CILENTO	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	ELEA CONGRESSI SCARL	ASCEA	SA
		Imprese	SYNECTIS SRL	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Imprese	TERRA ORTI SOC.COOP.	EBOLI	SA
		Imprese	THYNK UP SRL	NOCERA INFERIORE	SA
		Imprese	PUBBLY WAY SAS	CONTRONE	SA
		Imprese	SFIDE SRL	BATTIPAGLIA	SA
		Imprese	CONSORZIO CILENTO UP	POLLICA	SA
		Scuole	IIS SACCO	SANT'ARSENIO	SA
		Scuole	IIS A. KEYS	CASTELNUOVO CILENTO	SA
		Scuole	ISTITUTO PROFESSIONALE PASSARELLI	SAN MARCO DI CASTELLABATE	SA
		Scuole	IIS CENNI - MARCONI	VALLO DELLA LUCANIA	SA
		Soggetti altri	CONFESERCENTI PROV.LE DI SALERNO	SALERNO	SA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE ITALIANA PER L'AGRICOLTURA BIOLOGICA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEGLI STUDI FEDERICO II - CENTRO L.U.P.T.	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS BACT	VICO EQUENSE	NA
50	**ATS**	**COSTRUIRE FUTURO**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**COSTRUZIONI**			
		capofila	POLO TECNICO FERMI - GADDA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	FONDAZIONE CULTURA E INNOVAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	MATER S.C.A.R.L.	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST	NAPOLI	NA
		Imprese	TECHNOVA SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	KNOWLEDGE FOR BUSINESS SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	D.E.C.A. SPA	ARDEA	RM
		Imprese	C.A.A.C. ONLUS	NAPOLI	NA
		Imprese	ACCADEMIA BRITANNICA SRL	CAMPOBASSO	CB
		Imprese	CERTIPASS SRL	SANT'EREMO IN COLLE	BA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	MANPOWER SRL	MILANO	MI
		Imprese	MATER ITALIA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	IRSAF	MONTESARCHIO	BN
		Imprese	DISTRETTO SMART POWER SYSTEM SCARL	FISCIANO	SA
		Imprese	SAEL SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SOLUZIONI GEOTECNICHE SRL	CASERTA	CE
		Imprese	CENTRO ISIDE SRL	PRIGNANO CILENTO	SA
		Imprese	COGID AMBIENTE SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	BIMED SRL	PELLEZZANO	SA
		Imprese	CONSORZIO STABILE INFRATECH	MILANO	MI
		Imprese	FINSECO SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	A.S.I.S. SALERNITANA RETI ED IMPIANTI SPA	SALERNO	SA
		Imprese	CONSAC GESTIONI IDRICHE SPA	VALLO DELLA LUCANIA	SA
		Imprese	ESCO SRL	SALERNO	SA
		Scuole	ITCG V. PARETO	POZZUOLI	NA
		Scuole	POLO TECNICO FERMI - GADDA	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS PARMENIDE	ROCCADASPIDE	SA
		Scuole	IPIA MARCONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE NAZIONALE ORIENTATORI	ROMA	RM
		Soggetti altri	FONDAZIONE IDIS – CITTA' DELLA SCIENZA	NAPOLI	NA
51	**ATS**	**FOR THE JOB**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	IIS NITTI	PORTICI	NA
		Enti formazione	IL MILLEPIEDI SOC COOP.	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSUL SERVICE SOCITÀ COOPERATIVA	NAPOLI	NA
		Imprese	SEME DI PACE SOC.COOP	PORTICI	NA
		Imprese	SUONI VISION S.CA.R.L.	TORRE DEL GRECO	NA
		Imprese	TOCOPILLA TRAVEL	PORTICI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	AZIENDA AGRICOLA VESEVUS	BOSCOTRECASE	NA
		Imprese	CONSORZIO CO.RE.	NAPOLI	NA
		Imprese	LITOGRAFI VESUVIANI SOC.COOP.	S. GIORGIO A CREMANO	NA
		Imprese	MSC CROCIERE SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	PROODOS CONSORZIO SOC.COOP.	NAPOLI	NA
		Imprese	PARTENEAPOLIS SOC.COOP.	NAPOLI	NA
		Imprese	ROGIOSI EDITORE SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	FORMAZIONE IL TARI' SCRL	MARCIANISE	CE
		Imprese	JOB SCHOOL SRL	CERCOLA	NA
		Imprese	LA CITTA' ESSENZIALE CONSORZIO SOC COOP	MATERA	MT
		Imprese	CONSORZIO COSTA DEL VESUVIO CONVENTION & VISITOR BUREAU	ERCOLANO	NA
		Scuole	ZESPOL SZKOL OGOLNOKSZTAICAYCH I TECHNICZNYCH	JELENIA GORÀ	POLONIA
		Scuole	IIS NITTI	PORTICI	NA
		Scuole	IIS SCOTELLARO	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
		Scuole	IIS DEGNI	TORRE DEL GRECO	NA
		Soggetti altri	COMUNE DI PORTICI - UFF. TURISMO E SPETTACOLO	PORTICI	NA
		Soggetti altri	LABORATORIO REGIONALE - CITTA' DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
		Soggetti altri	ASS.ARCIMOVIE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	MESTIERI CONSORZIO SOC.COOP.	MILANO	MI
		Soggetti altri	CONSORZIO PORTICIENTRO	PORTICI	NA
52	**ATS**	**ENERG.I.E.**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**EFFICIENZA ENERGETICA**			
		capofila	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE SRL CE.FO.R.S.	MARCIANISE	CE
		Enti formazione	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE SRL CE.FO.R.S.	MARCIANISE	CE
		Enti formazione	IDEEAZIONEIMPRESA SRL	AVERSA	CE
		Enti formazione	CENTRO STUDI PEGASO SRL	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
		Imprese	SANICAM ITALIA SRL	CASERTA	CE
		Imprese	SOC. COOP. MI.RU.	AVERSA	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	COSTRUIRE SRL	SAN PRISCO	CE
		Imprese	FOTOSUN SRL	AVERSA	CE
		Imprese	PRISMA ENERGY SRL	AVERSA	CE
		Imprese	AN.GI. IMMOBILIARE SRL	AVERSA	CE
		Imprese	VITRUVIO RESTAURI – SOCIETA' COOPERATIVA	SANT'ARPINO	CE
		Imprese	DITTA RUBINO VITO	AVERSA	CE
		Scuole	ISISS CONTI	AVERSA	CE
		Scuole	ISISS VOLTA	AVERSA	CE
		Soggetti altri	ORDINE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI; PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI CASERTA	CASERTA	CE
53	**ATS**	**FAST FINANZA E ASSICURAZIONI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**			
	Filiera	**TRASVERSALE**			
	Comparto	**FINANZIARIO /ASSICURATIVO**			
		capofila	CONFORM SCARL	AVELLINO	AV
		Enti formazione	CONFORM SCARL	AVELLINO	AV
		Imprese	SYNAGO BROKER SRL	CASERTA	CE
		Imprese	INIZIATIVE CUBE SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	INTESA SAN PAOLO FORMAZIONE SPCA	NAPOLI	NA
		Imprese	PROJECT & PLANNING SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	MENNILLO ASSICURAZIONI	AVELLINO	AV
		Scuole	LICEO ALFANO I	SALERNO	SA
		Scuole	IIS PALMIERI - RAMPONE	BENEVENTO	BN
		Scuole	IIS SIANI	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS MINZONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	ITT FEDERICO II	CAPUA	CE
		Soggetti altri	INTERTRADE	SALERNO	SA
		Soggetti altri	CONFESERCENTI PROVINCIALE DI SALERNO	SALERNO	SA
54	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE MECCANICO E MECCATRONICO**			
	Filiera	**MECCANICA PACKAGING MEZZI TRASPORTO METALLURGIA SIDERURGIA**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comparto	MECCANICA E MECCATRONICA			
		capofila	ITI LUCARELLI	BENEVENTO	BN
		Enti formazione	FO.SVI.TER.	BENEVENTO	BN
		Imprese	PEM SRL	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV
		Imprese	I.T.S. SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	EKD COATING SRL	FRIGENTO	AV
		Imprese	EKD ELETTROMECCANICA SRL	FRIGENTO	AV
		Imprese	EKD PROJECT SRL	FRIGENTO	AV
		Imprese	HTT SRL	VENTICANO	AV
		Imprese	ZIEGLERMECCANICA	BENEVENTO	BN
		Imprese	I.S.P.A. SRL	PIETRELCINA	BN
		Imprese	CI.FA. SANNIO	BENEVENTO	BN
		Imprese	SIGMAPI SOLUTION S. A. S.	BOSCOREALE	NA
		Imprese	KES SRL	BENEVENTO	BN
		Imprese	R4I SRL	BENEVENTO	BN
		Imprese	TRERMOPASS SRL	PAOLISI	BN
		Imprese	PASQUALICCHIO SRL	PAOLISI	BN
		Imprese	FUTURIDEA	BENEVENTO	BN
		Imprese	TOPVIEW S.R.L.	S.NICOLA LA STRADA	CE
		Imprese	NUOVA MAGNEGASLITALIA SRL	BENEVENTO	BN
		Imprese	MOSAICO SRL	BENEVENTO	BN
		Imprese	SINTER SUD SRL	CASERTA	CE
		Imprese	MULTYSERVICE SAS	BISACCIA	AV
		Imprese	COM. STAMP. S.R.L.	MONTEMILETTO	AV
		Imprese	AIRMEC SRL	TUFO	AV
		Imprese	FONDAZIONE ITS A. CUCCOVILLO	BARI	BA
		Imprese	I.ME.VA. Spa	BENEVENTO	BN
		Imprese	UNLIMITED TECNOLOGY SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	UNLIMITED SOFTWARE SRL	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	M.C.S. ACADEMY SRL	ARIANO IRPINO	AV
		Imprese	SI.DI.AN. SRL	BONEA	BN
		Imprese	CO.E-COM. SRL	BENEVENTO	BN
		Imprese	SANNIOMATICA S.R.L.	BENEVENTO	BN
		Imprese	COLOR CLIMA CASA S.N.C.	BENEVENTO	BN
		Scuole	ITCG MASULLO-THETI	NOLA	NA
		Scuole	ITI LUCARELLI	BENEVENTO	BN
		Scuole	IIS FERMI	VALLATA	AV
		Scuole	IIS DE' LIGUORI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN
		Scuole	IIS DA VINCI	SAPRI	SA
		Soggetti altri	W.A.C. ARL	AVELLINO	AV
55	**ATS**	**CAMPANIA STYLE**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**TESSILE**			
		capofila	S.A.F.IM.	POZZUOLI	NA
		Enti formazione	ACCADEMIA DELLA MODA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	FORMAZIONE IL TARÌ SCARL	MARCIANISE	CE
		Enti formazione	S.A.F.IM.	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE INFORM	NAPOLI	NA
		Imprese	RUSSO DI CASANDRINO SPA	CASANDRINO	NA
		Imprese	CIRO PAONE SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	KUWERA SPA	NAPOLI	NA
		Scuole	ITIS DA VINCI	NAPOLI	NA
		Scuole	LICEO ARTISTICO STATALE S.LEUCIO DI CASERTA	CASERTA	CE
		Scuole	ISISS NOVELLI	MARCIANISE	CE
		Scuole	IIS DON GEREMIA PISCOPO	ARZANO	NA
		Scuole	ISIS D'ESTE - CARACCIOLO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FORM RETAIL SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

56	**ATS**	**PROSIT**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	COSVITEC SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONFORM SCARL	AVELLINO	AV
		Enti formazione	COSVITEC SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	GRUPPO DI AZIONE LOCALE IRPINA	MONTELLA	AV
		Imprese	COMEC SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	MAREA SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	MONTE VALLI SRL	MONTELLA	AV
		Imprese	DISTILLERIA ANTONELLIS	VENTICANO	AV
		Imprese	PRISM CONSULTING SRL	AVELLINO	AV
		Scuole	ITI GALVANI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	IIS LEVI	PORTICI	NA
		Scuole	IIS FILANGIERI	FRATTAMAGGIORE	NA
		Scuole	IISS NITTI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	INTERTRADE	SALERNO	SA
		Soggetti altri	CILENTO TURISMO IT	VALLO DELLA LUCANIA	SA
		Soggetti altri	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	MONTELLA	AV
57	**ATS**	**ICARO Polo Tecnico professionale Aerospazio**			
	Filiera	**TRASPORTI E LOGISTICA**			
	Comparto	**AEROSPAZIO**			
		capofila	ITIS MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA
		Enti formazione	NETCON INFORMATICA SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	AREA DELLA RICERCA NA3 DEL CNR	POZZUOLI	NA
		Imprese	AEROCLUB SALERNO	PONTECAGNANO	SA
		Imprese	ALFA AIR SRL	MARANO DI NAPOLI	NA
		Imprese	MAROTTA SRL	CERCOLA	NA
		Imprese	NEATECH SRL	CERCOLA	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	LANGELLA WIND SRL	MARCIANISE	CE
		Imprese	SSI SOLUZIONI AERONAUTICHE	CASALNUOVO	NA
		Scuole	ITI MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA
		Scuole	IIS TASSINARI	POZZUOLI	NA
58	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE ECONOMIA DEL MARE**			
	Filiera	**TRASPORTI E LOGISTICA**			
	Comparto	**ECONOMIA DEL MARE**			
		capofila	FONDAZIONE ITS-MSTM	TORRE ANNUNZIATA	NA
		Enti formazione	CESVITEC CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLE PMI DEL MEZZOGIORNO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO CONSVIP	NAPOLI	NA
		Imprese	ALILAURO GRUSON SPA	SORRENTO	NA
		Imprese	ALILAURO SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	CANTIERI NAVALI MEGARIDE SOC.COOP.	NAPOLI	NA
		Imprese	MARITECNICA SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	SERVIZI MARITTIMI LIBERI GIUFFRE' E LAURO SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS MARCONI	TORRE ANNUNZIATA	NA
		Scuole	ITI ELIA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Scuole	IIS MENNELLA	CASAMICCIOLA TERME	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS-MSTM	TORRE ANNUNZIATA	NA
		Soggetti altri	COLLEGIO NAZIONALE CAPITANI DI LUNGO CORSO E MACCHINA	NAPOLI	NA
59	**ATS**	**FORMEC**			
	Filiera	**MECCANICA PACKAGING MEZZI TRASPORTO METALLURGIA SIDERURGIA**			
	Comparto	**MECCANICA E MECCATRONICA**			
		capofila	CONSORZIO CONSVIP	NAPOLI	NA
		Enti formazione	BIOGEM SCARL	ARIANO IRPINO	AV
		Enti formazione	CONSORZIO CONSVIP	NAPOLI	NA
		Enti formazione	PMI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Imprese	TLG IMPIANTI E INNOVAZIONE SRL	GRAGNANO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	TTA SRL	AIROLA	BN
		Imprese	MIRI SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	PRV SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	ENTE AUTONOMO VOLTURNO	NAPOLI	NA
		Imprese	GREENTON ICS SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	M.G.R. SRL	CICERALE	SA
		Imprese	MARSEC SPA	BENEVENTO	BN
		Imprese	TECNOLOGICA SRL	AVELLINO	AV
		Imprese	GE.S.A. SRL	SANTA MARIA LA CARITÀ	NA
		Imprese	IDROELETTRICA SPA	SANTA MARIA LA CARITÀ	NA
		Imprese	M.C.S. HIDRAULICS SRL	ARIANO IRPINO	AV
		Imprese	TECNOFIBRE SRL	MORRA DE SANCTIS	AV
		Scuole	IIS VANVITELLI	LIONI	AV
		Scuole	ITIS MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA
		Scuole	ISIS GROTTAMINARDA	GROTTAMINARDA	AV
		Scuole	IIS RINALDO D'ACQUINO	MONTELLA	AV
		Soggetti altri	RICERCHE E STUDI SRL	AVELLINO	AV
		Soggetti altri	ADECCO FORMAZIONE SRL	MILANO	MI
60	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE COSTRUZIONI**			
	Filiera	**ENERGIA**			
	Comparto				
		capofila	ITI GALVANI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Enti formazione	FORM & ATP	NAPOLI	NA
		Imprese	METODA SPA	SALERNO	SA
		Imprese	ANALYSIS SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	INPOWER GROUP SCARL	ROMA	NA
		Imprese	SOCIETA' TRE EMME ENGINEERING	ROMA	RM
		Imprese	CARAFA GIOVANNI e C. SNC	POZZUOLI	NA
		Imprese	TECKNOSUD SRL	POMIGLIANO D'ARCO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		IMprese	MULTIMEDIA FORM	PORTICI	NA
		Imprese	UNIT ENERGY SRL	CARINARO	CE
		Imprese	HOMINES CONSULENTIA SRL	ROMA	RM
		Imprese	ANTANI SRL	AVELLINO	AV
		Imprese	MEDINOK SPA	VOLLA	NA
		Imprese	PLC SYSTEM SRL	ACERRA	NA
		Imprese	SINTESI CONSULTING SAS	NAPOLI	NA
		Imprese	GMA generale meccatronica applicata	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	IPIA MARCONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	IIS MINZONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	MULTICENTER SCHOOL	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI GALVANI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Soggetti altri	SOCIETA' UNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ORGANISMO BILATERALE REGIONALE PER LA FORMAZIONE IN CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI	NAPOLI	NA
61	**ATS**	**EDIFICARE IL FUTURO**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**COSTRUZIONI**			
		capofila	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO OFFICINA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	NAPOLI	NA
		Imprese	AZIENDA BRANCACCIO COSTRUZIONI	NAPOLI	NA
		Imprese	AZIENDA CREDENTINO COSTRUZIONI SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	INGG.F&R GIRARDI COSTRUZIONI CIVILI E D INDUSTRIALI SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	ITER GESTIONI E APPALTI SPA	ROCCARAINOLA	NA
		Imprese	STRESS SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	DICMAPI	NAPOLI	NA
		Imprese	GRADED SPA	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	ORFE' COSTRUZIONI	NAPOLI	NA
		Imprese	TECNO IN SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	TECNOSYSTEM SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	GEOSLAB SRL	AVELLINO	AV
		Scuole	ITCG ARCHIMEDE	NAPOLI	NA
		Scuole	ITG PORZIO	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS DE SANCTIS - D'AGOSTINO	AVELLINO	AV
		Scuole	ITC-ITCG MASULLO-THETI	NOLA	NA
		Scuole	ISIS MARIO PAGANO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ACEN	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	DIP.STRUTTURE PER L'INGENERIA UNIVERSITA' FEDERICO II	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	NAPOLI	NA
62	**ATS**	**VIN. I. S. (VINO, IMPRESA E SCUOLA)**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	CONSORZIO ASMEZ	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ASMEFORM SOCIETÀ CONSORTILE A RL	NAPOLI	NA
		Imprese	CANTINE FONTENOVELLA	LAURO	AV
		Imprese	AZIENDA AGRICOLA FRANCO PUCCIARELLI	CAGGIANO	SA
		Imprese	CS AZIENDA VINICOLA VERRENCIA	FALCIANO DEL MASSICO	CE
		Scuole	ITC PARITARIO PARETO	SALERNO	SA
		Scuole	ISTI.PROF.PER ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA G. MARCONI	VAIRANO PATENORA	CE
		Scuole	ITC VICO	AGROPOLI	SA
		Scuole	IST. TEC. ECON. PARITARIO ISS PINETA MARE	CASTEL VOLTURNO	CE
		Soggetti altri	CONSORZIO ASMEZ	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	PMI ITALIA	NOLA	NA
		Soggetti altri	COMUNE DI PRATOLA SERRA	PRATOLA SERRA	AV
		Soggetti altri	COMUNE DI SESSA AURUNCA	SESSA AURUNCA	CE
		Soggetti altri	AZIENDA AGRICOLA S. TEODORO	SAN PRISCO	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	AZIENDA AGRICOLA ZANNINI	FALCIANO DEL MARSICO	CE
		Soggetti altri	AZIENDA AGRITURISTICA I DUE BOSCHI	CAGGIANO	SA
		Soggetti altri	AZIENDA VINICOLA MANIMURCI	PATERNOPOLI	AV
		Soggetti altri	MASSERIA FELICIA – CARANO S. A	SESSA AURUNCA	CE
		Soggetti altri	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	FALCIANO DEL MASSICO	CE
		Soggetti altri	QS & PARTNERS	SALERNO	SA
		Soggetti altri	AMMINISTRAZIONE COMUNALE	CAGGIANO	SA
63	**ACCORDO DI RETE**	**S.C.A.E.F. SISTEMA DI COMPETENZE PER L'AGRICUSINESS, L'ENOGASTRONOMIA E IL FOOD**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	INFOTHESI S.A.S. DI G.MELE & C.	NAPOLI	NA
		Enti formazione	INFOTHESI S.A.S. DI G.MELE & C.	NAPOLI	NA
		Imprese	IL BENEDUCE DI TERESA FLAGIELLO	SANT'ANTIMO	NA
		Imprese	CANTINE TELARO LAVORO E SALUTE SCARL	GALLUCCIO	CE
		Scuole	IT UGO TOGNAZZI	POLLENA TROCCHIA	NA
		Scuole	ISIS NOVELLI	MARCIANISE	CE
		Scuole	I.T. FEDERICO II	CAPUA	CE
		Soggetti altri	TRANS SPRINT AZIENDA TRASPORTI	RECALE	CE
		Soggetti altri	ODEON DI FERRARA IMMACOLATA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CNR - ISTITUTO DI BIOLOGIA AGRO-AMBIENTALE E FORESTALE	ROMA	RM
		Soggetti altri	NUVOLA SOCIETA' COOPERATIVE	MARCIANISE	CE
64	**ATS**	**POLO BIOTECNOLOGICO CAMPANO**			
	Filiera	**SANITÀ**			
	Comparto	**BIOTECNOLOGIEINDUSTRIALI**			
		capofila	ITI GIORDANI – STRIANO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	COSVITECH SCARL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	MATER SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	DECA S.R.L.	ARDEA	RM
		Imprese	BC TRADE SRL	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	CENTRO PER L'AUTONOMIA AUSILIOTECA CAMPANA ONLUS	NAPOLI	NA
		Imprese	SAEL SISTEMI E AUTOMAZIONE S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	GETEA ITALIA S.R.L.	MILANO	MI
		Imprese	LABORATORIA S.R.L.	VIBO VALENTIA	VV
		Imprese	MATER ITALIA S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	ACCADEMIA BRITANNICA S.R.L.	CAMPOBASSO	CB
		Imprese	IRSAF ISTITUTO DI RICERCA SCIENTIFICA E DI ALTA FORMAZIONE SRL	MONTESARCHIO	BN
		Imprese	MAN POWER S.R.L.	MILANO	MI
		Imprese	CERTIPASS S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	BA
		Scuole	IIS S.CATERINA DA SIENA - AMENDOLA	SALERNO	SA
		Scuole	ITI GIORDANI - STRIANO	NAPOLI	NA
		Scuole	ITC STURZO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Soggetti altri	DIPARTIMENTO DI SCIENZE UNIVERSITA' CHIMICHE S.U.N.	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA E PRODUZIONI ANIMALI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	HOSMOTIC SRL	VICO EQUENSE	NA
		Soggetti altri	CENTRO SCOLASTICO NAPOLI EST S R L	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ORDINE DEI CHIMICI REGIONE CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASNOR - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ORIENTATORI	ROMA	RM
65	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE ICT – CAMPANIA**			
	Filiera	**ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO**			
	Comparto	**ICT**			
		capofila	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	NA	NA
		Enti formazione	MATER - SOC. CONS. a R.L.	NA	NA
		Enti formazione	CENTRO FORMATIVO PARTENOPEO	NA	NA
		Imprese	D.E.C.A. SRL	ARDEA	RM
		Imprese	CONSORZIO CLARA	NAPOLI	NA
		Imprese	E-VOLUZIONE DI F.M. SACERDOTI SRL	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	MATER ITALIA S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	TECHNOVA - CONSORZIO POLITECNICO PER L'INNOVAZIONE SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	CENTRO PER L'AUTONOMIA AUSILIOTECA CAMPANA ONLUS	NAPOLI	NA
		Imprese	DATONIX SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	MANPOWER S.R.L.	MILANO	MI
		Imprese	ACCADEMIA BRITANNICA SRL	CAMPOBASSO	CB
		Imprese	IRSAF - ISTITUTO DI RICERCA SCIENTIFICA E ALTA FORMAZIONE	MONTESARCHIO	BN
		Imprese	ELI SRL	LORETO	AN
		Imprese	CERTIPASS S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	BA
		Scuole	ITIS G. PISCOPO	ARZANO	NA
		Scuole	ITI GIORDANI - STRIANO	NAPOLI	NA
		Scuole	ITCG V.PARETO	POZZUOLI	NA
		Scuole	IIS LEVI	PORTICI	NA
		Scuole	I.S. M. CARAFA - N. GIUSTINIANI	CERRETO SANNITA	BN
		Scuole	IIS G. MARCONI	NOCERA INFERIORE	SA
		Scuole	ITI GIORDANI	CASERTA	CE
		Soggetti altri	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE IDIS – CITTÀ DELLA SCIENZA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASNOR - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ORIENTATORI	ROMA	RM
66	**ATS**	**CAVALCANDO L'ONDA DEL TURISMO**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	IPSEOA CAVALCANTI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI SCPA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO PROFORM	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO RO. MA.	CASORIA	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	COOPERATIVA PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI, TURISTICI E DELL'OSPITALITA' ALBERGHIERA "ROBERTO VIRTUOSO" SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SALERNO	SA
		Imprese	DISTRETTO TURISTICO LITORALE DOMIZIO	CASTEL VOLTURNO	CE
		Imprese	CONFAPI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Imprese	CONFAPI NAPOLI SERVIZI SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	DISTRETTO TURISTICO COSTA DEL VESUVIO ATARGATIS	PORTICI	NA
		Imprese	DISTRETTO TURISTICO FLEGREO	POZZUOLI	NA
		Imprese	DISTRETTO TURISTICO ISOLA DI PROCIDA	PROCIDA	NA
		Imprese	FEDERALBERGHI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Imprese	MDB ADVISOR S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	UNIONALIMENTARI - CONFAPI CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Imprese	UNISERVIZI S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA	NAPOLI	NA
		Imprese	VILLA CAPODIMONTE S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	SNAV S.P.A.	NAPOLI	NA
		Imprese	DATABENC - DISTRETTO ALTA TECNOLOGIA BENI CULTURALI	NAPOLI	NA
		Imprese	MEDIGEST S.R.L.	CASERTA	CE
		Imprese	STRADA DEI VINI E DEI PRODOTTI TIPICI DELL'ISOLA D'ISCHIA	FORIO	NA
		Scuole	IPSEOA VIRTUOSO	SALERNO	SA
		Scuole	ISIS ROSARIO LIVATINO	NAPOLI	NA
		Scuole	IPSEOA CAVALCANTI	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS SANNINO - PETRICCIONE	NAPOLI	NA
67	**FONDAZIONE**	**Polo T.E.R.R.A. CAMPANIA**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	EUROFORM SRL	ATRIPALDA	AV
		Enti formazione	EUROFORM S.R.L. -	ATRIPALDA	AV
		Enti formazione	SEMIS S.R.L. - MAGAZZINO	CASERTA	CE
		Imprese	UNLIMITED SOFTWARE S.R.L.	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	SISTEMI PROJECT S.R.L.	MONTORO INFERIORE	AV
		Imprese	SISTEMI S.R.L.	ATRIPALDA	AV
		Imprese	ANCAT S.R.L.	LIMATOLA	BN
		Imprese	CUEIM - CONSORZIO UNIVERSITARIO DI ECONOMIA INDUSTRIALE E MANAGERIALE	VERONA	VR
		Imprese	C. D.B. SRL	FRIGENTO	AV
		Imprese	HRE SRL	CAVAION VERONESE	VR
		Imprese	TERME CAPPETTA	CONTURSI TERME	SA
		Imprese	VISIBILIA SRL	CASALNUOVO	NA
		Imprese	TERME CAPASSO S.R.L.	CONTURSI TERME	SA
		Imprese	G.A.L. SERINESE SOLOFRANA	SAN MICHELE DI SERINO	AV
		Imprese	ASSOCIAZIONE ITALIANA CONFINDUSTRIA ALBERGHI	ROMA	RM
		Scuole	I T E L. AMABILE	AVELLINO	AV
		Scuole	ISIS E. CORBINO	CONTURSI TERME	SA
		Soggetti altri	ISTITUTO SUPERIORE PER LA CONCILIAZIONE ADR	ATRIPALDA	AV
68	**ATS**	**FABBRICA PER APPRENDERE: SAPERE**			
	Filiera	**MECCANICA PACKAGING MEZZI TRASPORTO METALLURGIA SIDERURGIA**			
	Comparto	**MECCANICA E MECCATRONICA**			
		capofila	ITI RIGHI	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI RIGHI	NAPOLI	NA
		Scuole	POLO TECNICO FERMI - GADDA	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI BARSANTI	POMIGLIANO DARCO	NA
		Scuole	IPIA MARCONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	ISIS PAGANO - BERNINI	NAPOLI	NA
		Scuole	IPIA DA VINCI	SESSA AURUNCA	CE
		Scuole	ITI GIORDANI	CASERTA	CE
		Scuole	ISISS TADDEO DA SESSA	SESSA AURUNCA	CE
		Scuole	ISTITUTO TECNICO SUPERIORE "EFFICIENZA ENERGETICA"	L'Aquila	AQ
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE MULTIMEDIAFORM	PORTICI	NA
		Enti formazione	FORM & ATP	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Enti formazione	PROTOM GROUP SPA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ORGANISMO BILATERALE REGIONALE PER LA FORMAZIONE IN CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	C.F.P. GIUSEPPE VERONESI	ROVERETO	TN
		Imprese	I.T. IMPIANTI TECNOLOGICI S.R.L.	TORRE DEL GRECO	NA
		Imprese	CISAP S.R.L.	POMIGLIANO D'ARCO	NA
		Imprese	TEKNOSUD S.R.L.	POMIGLIANO D'ARCO	NA
		Imprese	ENEXSE ITALIA S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	SMA S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	TULINO CTM S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	G.M.G. ELETTROMECCANICA S.N.C.	NAPOLI	NA
		Imprese	DESA' S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	FAIA S.R.L.	LEINI	TO
		Imprese	IN.TEC.NA S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	OMA SUD S.P.A.	CAPUA	CE
		Imprese	PROMEC S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	TECA S.R.L.	SOMMA VESUVIANA	NA
		Imprese	CRT AUTOMAZIONI E SERVICE SRL	MARIGLIANELLA	NA
		Imprese	ELET S.R.L.	MARCIANISE	CE
		Imprese	MEK EURO ENGINEERING S.R.L.	MARCIANISE	CE
		Imprese	MTR S.R.L.	BACOLI	NA
		Imprese	MECCANICA PARTENOPEA SRL	NOLA	NA
		Imprese	SALVAGNINI INDUSTRIALE S.P.A.	MONTEFREDANE	AV
		Imprese	CARAFA G. & C. S.N.C.	POZZUOLI	NA
		Imprese	UNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DI NAPOLI FEDERICO II - SCUOLA POLITECNICA E DELLE SCIENZE DI BASE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FRAUNHOFER-INSTITUT FÜR WERKZEUGMASCHINEN UND UMFORMTECHNIK	CHEMNITZ	GERMANIA
69	**ATS**	**NEW SKILL ON THE BOATH**			
	Filiera	**TRASPORTI E LOGISTICA**			
	Comparto	**ECONOMIA DEL MARE**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		capofila	FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING SCARL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING SOCIETÀ CONSORTILE A R.L.	NAPOLI	NA
		Enti formazione	S.T.A.M.P.A. S.C.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO	SALERNO	SA
		Imprese	CONSORZIO SNAM S.C.A.R.L. - SERVIZI NAZIONALI AVVISTAMENTO MARITTIMO -	ROMA	RM
		Imprese	NAUTICA ESPOSITO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Imprese	ATLANTICA S.P.A. DI NAVIGAZIONE	NAPOLI	NA
		Imprese	AUGUSTA OFFSHORE S.P.A.	NAPOLI	NA
		Imprese	CO.NA.TE.CO. S.P.A.	NAPOLI	NA
		Imprese	COMPAGNIA MARITTIMA MERIDIONALE S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	CONFAPI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Imprese	ETA BETA S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	GENIUS TECHNOLOGY ENGINEERING SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	I.M.A.T. S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	ORGANISMO BILATERALE REGIONALE PER LA FORMAZIONE IN CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Imprese	PERSEVERANZA S.P.A. DI NAVIGAZIONE	NAPOLI	NA
		Imprese	UNISERVIZI S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	SO.TE.CO. S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	TEMI S.P.A.	MILANO	MI
		Imprese	OFFICINA PUGLIESE S.R.L.	MONTE DI PROCIDA	NA
		Scuole	IPIA G.MARCONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	IPSSOA CAVALCANTI	NAPOLI	NA
		Scuole	IISS CARACCIOLO - DA PROCIDA	PROCIDA	NA
70	**ATS**	**POLO FORTUR**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI**			
		capofila	ISIS TORRENTE	CASORIA	NA
		Enti formazione	CONSORZIO FOCOM	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Enti formazione	MATER SCARL	NAPOLI	NA
	Imprese	D.E.C.A. S.P.A.	ARDEA	RM
	Imprese	VESUVIA PARK S.R.L.	MASSA DI SOMMA	NA
	Imprese	ATLANTICA S.P.A. DI NAVIGAZIONE	NAPOLI	NA
	Imprese	MATER ITALIA S.R.L.	NAPOLI	NA
	Imprese	REPORT GIOVANI SCRL	NAPOLI	NA
	Imprese	CENTRO PER L'AUTONOMIA AUSILIOTECA CAMPANA ONLUS - COOP SOCIALE A R.L.	NAPOLI	NA
	Imprese	KNOWLEDGE FOR BUSINESS S.R.L.	NAPOLI	NA
	Imprese	MANPOWER S.R.L.	MILANO	MI
	Imprese	ACCADEMIA BRITANNICA S.R.L.	CAMPOBASSO	CB
	Imprese	AILEMA VIAGGI S.A.S.	FRATTAMAGGIORE	NA
	Imprese	ALISANDY S.R.L.	ISCHIA	NA
	Imprese	CANTINE ANTONIO MAZZELLA	ISCHIA	NA
	Imprese	IRSAF S.R.L.	MONTESARCHIO	BN
	Imprese	REGINE SAS DI REGINE MARCO & C.	FORIO	NA
	Imprese	GIARDINO EDEN	ISCHIA	NA
	Imprese	CERTIPASS S.R.L.	SANTERAMO IN COLLE	BA
	Imprese	SOCIETA' ISTITUTO DON BOSCO	FRATTAMAGGIORE	NA
	Imprese	SEBETO S.P.A.	MILANO	MI
	Imprese	VEGEZIO SRL	NAPOLI	NA
	Scuole	ITCG PARETO	POZZUOLI	NA
	Scuole	ISIS TORRENTE	CASORIA	NA
	Scuole	IPSAR TELESE	ISCHIA	NA
	Scuole	IIS FILANGIERI	CAVA DE' TIRRENI	SA
	Soggetti altri	LICEO ALFANO I	SALERNO	SA
	Soggetti altri	CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI NAPOLI	NAPOLI	NA
	Soggetti altri	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	NAPOLI	NA
	Soggetti altri	FONDAZIONE I.D.I.S. - CITTA' DELLA SCIENZA -	NAPOLI	NA
	Soggetti altri	COOPERATIVA AFRAKA	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	ISTITUTO UNIVERSITARIO DELLA MEDIAZIONE "ACADEMY SCHOOL" SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	INTERLIGO - ASSOCIAZIONE SENZA SCOPO DI LUCRO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ART MOVIE & MUSIC	ISCHIA	NA
		Soggetti altri	ASNOR - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ORIENTATORI	ROMA	RM
		Soggetti altri	BIMED - BIENNALE DELLE ARTI E DELLE SCIENZE DEL MEDITERRANEO	PELLEZZANO	SA
		Soggetti altri	A.I.A. FEDERALBERGHI	ISCHIA	NA
71	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE "OFFICINA FOR MODA"**			
	Filiera	**TESSILE**			
	Comparto	**SISTEMA MODA**			
		capofila	ISIS SAVIANO-MARIGLIANO	SAVIANO	NA
		Scuole	ISIS SAVIANO-MARIGLIANO	SAVIANO	NA
		Scuole	ISIS GIAN CAMILLO GLORIOSO	MONTECORVINO ROVELLA	SA
		Scuole	ISIS ENZO FERRARI	BATTIPAGLIA	SA
		Scuole	ISIS ASSTEAS	BUCCINO	SA
		Enti formazione	S.E.F. S.R.L.	NAPOLI	NA
		Enti formazione	OMNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	DEMETRA FORMAZIONE	NOLA	NA
		Enti formazione	PROFORM EUROPA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	RICAMIFICIO AMBRODER SAS DI AMBROSIO ROSARIA &CO	POGGIOMARINO	NA
		Imprese	HANGAR 93 SAS DI LANGELLA GAETANO & CO	POGGIOMARINO	NA
		Imprese	GOELDLIN COLLECTION SRL	NOLA	NA
		Imprese	DITTA INDIVIDUALE PANARELLA FRANCESCO	SAVIANO	NA
		Imprese	L'ALBERO DELLE ESPERIENZE – SOC. COOP. SOCIALE	QUALIANO	NA
		Imprese	FORTEC SRL	POMIGLIANO D'ARCO	NA
		Imprese	RESET RICERCA SU ECONOMIA SOCIETA' E TERRITORIO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE TEMENOS	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	SOLO ITALY	PALMA CAMPANIA	NA
72	**ATS**	**SISTEMA TEATRALE E DELLO SPETTACOLO CAMPANO**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Comparto	**TEATRALE E MUSICALE**			
		capofila	TEATRO AUGUSTEO SRL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	DELOIS INTERNATIONAL CONSULTING SRL	PIANO DI SORRENTO	NA
		Imprese	FRANCESCO CACCAVALE DITTA INDIVIDUALE	NAPOLI	NA
		Imprese	TEATRO PIU' S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	TEATRO AUGUSTEO S.R.L. - GESTORE TEATRO METROPOLITAN	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CULTURALE ONLUS "SPETTACOLANDO"	NAPOLI	NA
		Imprese	SISTEMA SPETTACOLO SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SOCIETA' GESTIONE ATTIVITA' TEATRALI SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	CINEMA - TEATRO PIERROT DI NAPOLI SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIONE REGIONALE AGIS CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Scuole	ITC DALLA CHIESA	AFRAGOLA	NA
		Scuole	ISIS FALCONE	POZZUOLI	NA
		Scuole	ITC SERENI	AFRAGOLA	NA
73	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE - IAFFARI**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	IIS LOMBARDI	AIROLA	BN
		Enti formazione	I.C.F. ISTITUTO CENTRALE DI FORMAZIONE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Enti formazione	ENTE MORALE SCUOLE MATERNE - ESMA C.I.F. ONLUS	CASERTA	CE
		Enti formazione	CENTRO ITALIANO FEMMINILE	BENEVENTO	BN
		Imprese	SIGMAPI SOLUTIONS SAS	BOSCOREALE	NA
		Imprese	CEDAM	BENEVENTO	BN
		Imprese	COOPERATIVA "SOFIA" SCARL	BENEVENTO	BN
		Imprese	INTECNO SRL	BENEVENTO	BN
		Imprese	SUDECONOMY	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	ACLI - ASSOCIAZIONE CRISTIANA LAVORATORI ITALIANA - SEZIONE DI BENEVENTO -	BENEVENTO	BN
		Imprese	KAT EDIZIONI SAS	BUCCIANO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	UNIMPRESA PROVINCIALE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Imprese	CITTADINANZA ATTIVA - SEZIONE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Scuole	CONVITTO NAZIONALE GIANNONE	BENEVENTO	BN
		Scuole	ITI LUCARELLI	BENEVENTO	BN
		Scuole	IIS LOMBARDI	AIROLA	BN
		Soggetti altri	LIPU ONLUS - SEZIONE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
74	**ATS**	**POLO AGRIBUSINESS GOLOSANNIO**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS**			
	Comparto	**AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI**			
		Capofila	IPSAR LE STREGHE	BENEVENTO	BN
		Enti formazione	ICF – UNIMPRESA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ENTE MORALE SCUOLE MATERNE – ESMA CIF ONLUS	CASERTA	CE
		Imprese	VILLA RAIANO	SAN MICHELE DI SERINO	AV
		Imprese	KAT EDIZIONI SAS	BENEVENTO	BN
		Imprese	TERRA TOSTA	AVELLINO	AV
		Imprese	COUNTRY BELLA VIGNA	MONTEFALCIONE	AV
		Imprese	COOPARATIVA SOFIA	MONTESARCHIO	BN
		Imprese	MAZZONE TURISMO	BENEVENTO	BN
		Imprese	PERCORSI SRL	AVELLINO	AV
		Imprese	PF FINANCE SRL	MERCOGLIANO	AV
		Scuole	IPSAR LE STREGHE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Scuole	IIS MEDI	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
		Scuole	LICEO ARTISTICO BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	CEDAM – CENTRO DIFFUSIONE DELL'ARTE NEL MEZZOGIORNO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	CITTADINANZATTIVA ASSEMBLEA TERRITORIALE	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	ACLI TERRA	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	UNIMPRESA PROVINCIALE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	SUDECONOMY	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	EPT BENEVENTO	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	LIPU ONLUS SEZIONE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	ARCHEOCLUB D'ITALIA SEZIONE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
75	**ATS**	**POLO MECCATRONICO ABC**			
	Filiera	**MECCANICA PACKAGING MEZZI TRASPORTO METALLURGIA SIDERURGIA**			
	Comparto	**MECCANICA E MECCATRONICA**			
		capofila	DEMETRA SERVICE SRL	SAN POTITO SANNITICO	CE
		Enti formazione	FORMASICURO TERRITORIALE CASERTA	CASERTA	CE
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE PROFESSIONE E CULTURA	SPARANISE	CE
		Imprese	DEMETRA SERVICE SRL	SAN POTITO SANNITICO	CE
		Imprese	TECNOTESTA SRL	POZZUOLI	NA
		Imprese	DIEMMEGI SERVICE SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS RIGHI - NERVI	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
		Scuole	IIS TELESI@	TELESE TERME	BN
		Imprese	ASSOTRAINING SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	COMUNE DI RUVIANO	RUVIANO	CE
		Soggetti altri	FEDERTERZIARIO - ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	CASERTA	CE
		imprese	PMI CAMPANIA	CASERTA	CE
		Soggetti altri	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALE E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI CASERTA	CASERTA	CE
		Soggetti altri	COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALE E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI SALERNO	SALERNO	SA
76	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE COSTRUZIONI**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**EFFICIENZA ENERGETICA**			
		capofila	UNIVERSITÀ POPOLARE DELLA MAGNA GRECIA THIASOS	MONTECORVINO PUGLIANO	SA
		Enti formazione	UNIVERSITA' POPOLARE VALLO DI DIANO, ALBURNI E CILENTO	PADULA	SA
		Enti formazione	UNIVERSITÀ POPOLARE DELLA MAGNA GRECIA	MONTECORVINO PUGLIANO	SA
		Imprese	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SASSANO	SASSANO	SA
		Imprese	ENERGY SOLAR SRL	SALA CONSILINA	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	HELIOS SPA	SALERNO	SA
		Imprese	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	SALERNO	SA
		Imprese	POLO DELLE PROFESSIONI	SALERNO	SA
		Imprese	CARDINALE GROUP SRL	TEGGIANO	SA
		Imprese	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - CENTRO PER LE DIFFUSIONE DELLE SCIENZE UMANE E SOCIALI (CISUS)	FISCIANO	SA
		Imprese	STUDIO STRATEGO MARKETING E COMUNICAZIONE	SALERNO	SA
		Imprese	TERRALAVORO COSTRUZIONI SRL	BATTIPAGLIA	SA
		Imprese	AL.TER. COSTRUZIONI SRL	BATTIPAGLIA	SA
		Imprese	QS & PARTNERS DI VINCENZO QUAGLIANO & C. SNC	SALERNO	SA
		Imprese	AGEAS	SANT'ARSENIO	SA
		Scuole	IIS MARCO TULLIO CICERONE	SALA CONSILINA	SA
		Scuole	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO PISACANE	PADULA	SA
		Scuole	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO STATALE	POLLA	SA
		Scuole	IIS SACCO	SANT' ARSENIO	SA
77	**ATS**	**BIOTECH**			
	Filiera	**SANITÀ**			
	Comparto	**BIOTECNOLOGIE**			
		capofila	CENTRO REGIONALE DI COMPETENZA IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI BIO TEK NET SCPA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE CULTURALE "CENTRO STUDI FORMAZIONE E LAVORO"	ANGRI	SA
		Enti formazione	CESVITEC CENTRO PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO TECNOLOGICO DELLE PMI DEL MEZZOGIORNO	NAPOLI	NA
		Imprese	CENTRO LASER SRL	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Imprese	TECNO BIOS SRL	APOLLOSA	BN
		Imprese	CENTRO REGIONALE DI COMPETENZA IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI BIO TEK NET SCPA	NAPOLI	NA
		Imprese	DISTRETTO TECNOLOGICO CAMPANIA BIOSCIENZE SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	BIORICERCHE 2010 SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	DERMOFARMA ITALIA	SAN SALVATORE TELESINO	BN
		Scuole	IISS LUIGI VANVITELLI	LIONI	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	ITT FOCACCIA	SALERNO	SA
		Scuole	IIS DE GRUTTOLA	ARIANO IRPINO	AV
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEGLI STUDI "FEDERICO II" - DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE E BIOTECNOLOGIE MEDICHE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	BIOGEM SCARL	ARIANO IRPINO	AV
		Imprese	FIERE E CONGRESSI SRL	ARIANO IRPINO	AV
		Soggetti altri	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
78	**ATS**	**CAMPANIA MADE**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**CALZATURIERO**			
		capofila	CONSORZIO PROFORM	NAPOLI	NA
		Enti formazione	PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO PROFORM	NAPOLI	NA
		Imprese	CALZATURIFICIO MANGONI SRL	CARINARO	CE
		Imprese	FREMILLU' CALZATURE SRL	GRUMO NEVANO	NA
		Imprese	FUSTELLIFICIO AVERSANO SRL	AFRAGOLA	NA
		Imprese	LAST ITALIA SRL	CARINARO	CE
		Imprese	SABRINA SRL	TEVEROLA	CE
		Imprese	SANTAMARIA SRL	CARINARO	CE
		Scuole	ISIS EUROPA	POMIGLIANO DARCO	NA
		Scuole	ITIS VOLTA	AVERSA	CE
		Soggetti altri	CONFAPI CASERTA	CASERTA	CE
		Enti formazione	DIRECTA ENTE DI FORMAZIONE	AVERSA	CE
79	**ACCORDO DI RETE**	**POLO DI ISTRUZIONE SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**EFFICIENZA ENERGETICA**			
		capofila	ASSOEDU	SALERNO	SA
		Enti formazione	ASSOEDU	SALERNO	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	PROGENIUM SRL	SCAFATI	SA
		Imprese	GRIMALDI ENERGIA SRL	SCAFATI	SA
		Imprese	MG ENERGIA SAS	SCAFATI	SA
		Imprese	S.E.T.I. SNC	SCAFATI	SA
		Scuole	ITT FOCACCIA	SALERNO	SA
		Scuole	ITT FERMI	SARNO	SA
		Scuole	ISTITUTO PROFESSIONALE IS CARAVAGGIO	SAN GENNARO VESUVIANO	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' POPOLARE DI CASERTA	CASERTA	CE
		Soggetti altri	COMUNE DI SARNO	SARNO	SA
80	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE TRASPORTI E LOGISTICA**			
	Filiera	**TRASPORTI E LOGISTICA**			
	Comparto	**TRASPORTI FERROVIARI E LOGISTICA**			
		capofila	ITS MS-TF	MADDALONI	CE
		Enti formazione	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ERFAP UIL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	FOSVI SCARL SOCIETÀ CONSORTILE PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO	NAPOLI	NA
		Imprese	RDS LOGISTICS SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	DEL VECCHIO SRL	NOLA	NA
		Imprese	ENTE AUTONOMO VOLTURNO SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	TEVEROLA	CE
		Imprese	FATO LOGISTIC EQUIPMENTS SRL	TEVEROLA	CE
		Imprese	UNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' TELEMATICA PEGASO	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA
		Scuole	ISIS PAGANO - BERNINI	NAPOLI	NA
		Scuole	ITIS LUCARELLI	BENEVENTO	BN
81	**ATS**	**ENERLEARNING**			
	Filiera	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**EFFICIENZA ENERGETICA**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		capofila	CONSORZIO OFFICINA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO OFFICINA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	NAPOLI	NA
		Imprese	CONSORZIO T.R.E.	NAPOLI	NA
		Imprese	ANEA - AGENZIA NAPOLETANA ENERGIA E AMBIENTE	NAPOLI	NA
		Imprese	GRADED SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	GRASTIM JV SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	TECNOSISTEM SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	DIOMEDEA SRL	PIETRAMONTECORVINO	FG
		Imprese	ECATEA SRL	CALVI	BN
		Imprese	TEN POWER SRL	LUCERA	FG
		Imprese	TEN PROJECT SRL	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
		Scuole	POLO TECNICO FERMI - GADDA	NAPOLI	NA
		Scuole	ITCG MASULLO - THETI	NOLA	NA
		Scuole	ISIS PAGANO - BERNINI	NAPOLI	NA
		Scuole	ITG DELLA PORTA – PORZIO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ACEN - ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI EDILI DI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Imprese	CRDC TECNOLOGIE SCARL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEGLI STUDI "FEDERICO II" - DIPARTIMENTO STRUTTURE PER L'INGEGNERIA E L'ARCHITETTURA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	PEGASO SRL	NAPOLI	NA
82	**FONDAZIONE**	**MIC MADE IN CAMPANIA**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ISISS STEFANELLI	MONDRAGONE	CE
		Enti formazione	AITA ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNOLGIA AMBIENTE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO GI.EMME	NAPOLI	NA
		Imprese	CONSORZIO PER LA TUTELA DEI LIMONI DI SORRENTO	PIANO DI SORRENTO	NA
		Imprese	PASTIFICIO LE ANTICHE TRADIZIONI DI GRAGNANO SRL	GRAGNANO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	CIELI E VALIGIE SAS	NAPOLI	NA
		Imprese	CAN SERVICE SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	BIOCONSULT SRL	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN
		Imprese	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE	GUARDIA SANFRAMONDI	BN
		Imprese	G.A.L. CILENTO REGENERATIO SRL	MAGLIANO VETERE	SA
		Imprese	HAMLET SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	RC & P. RAFFAELE CERCOLA & PARTENERS SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA E MEDIA IMPRESA	BENEVENTO	BN
		Scuole	ISISS STEFANELLI	MONDRAGONE	CE
		Scuole	ISIS DE NICOLA	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS IPSAR PIRANESI	CAPACCIO – PAESTUM	SA
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS BACT	VICO EQUENSE	NA
		Soggetti altri	FARE AMBIENTE	ROMA	RM
		Soggetti altri	UNCI PESCA - UNIONE NAZIONALE DELLE COOPERATIVE ITALIANE PESCA E ACQUACOLTURA	ROMA	RM
		Soggetti altri	MSP CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CENTRO STUDI GIANBATTISTA VICO ONLUS	PERDIFUMO	SA
		Soggetti altri	COLDIRETTI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	COMUNE DI SANT'AGNELLO	SANT'AGNELLO	NA
83	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE ITM – INNOVAZIONE TESSILE E MODA**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**CALZATURIERO**			
		capofila	ISISS GREGORIO RONCA	SOLOFRA	AV
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE CULTURA E FORMAZIONE	SCAFATI	SA
		Imprese	CHIME SPA	SALERNO	SA
		Imprese	DEL VACCHIO LEATHER DIFFUSION SRL	SOLOFRA	AV
		Imprese	DEVICONCIA SNC	SOLOFRA	AV
		Imprese	DIVINA SRL	SOLOFRA	AV
		Imprese	DMD SOLOFRA SPA	SOLOFRA	AV
		Imprese	PRONTO PELLI SRL	SOLOFRA	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	IPIA AMATUCCI	AVELLINO	AV
		Scuole	ISISS GREGORIO RONCA	SOLOFRA	AV
		Soggetti altri	AICC	CASTELFRANCO DI SOTTO	PI
		Soggetti altri	COMUNE DI SOLOFRA	SOLOFRA	AV
		Imprese	COOPERATIVA SOCIALE ONLUS PROMO EUROPA	SOLOFRA	AV
		Imprese	COOPERATIVA SOCIALE UN POSTO NEL MONDO	PATERNOPOLI	AV
		Imprese	IGS SRL IMPRESA SOCIALE	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA
		Soggetti altri	STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE RODL AND PARTNER	ROMA	ROMA
		Soggetti altri	UNIC - UNIONE NAZIONALE INDUSTRIA CONCIARIA	MILANO	MI
		Enti formazione	ANSI – ASSOCIAZIONE NAZIONALE SCUOLA ITALIANA – COMITATO DI ATRIPALDA	AVELLINO	AV
84	**ATS**	**I.T.S.F. "INNOVATION TECNOLOGY F.**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**CALZATURIERO**			
		capofila	CALZATURIFICIO LE MANIE DI RECCIA M.	GRUMO NEVANO	NA
		Scuole	IPIA M.NIGLIO	FRATTAMAGGIORE	NA
		Scuole	ISTITUTO PROFESSIONALE PARITARIO DON BOSCO	FRATTAMAGGIORE	NA
		Scuole	LICEO SCIENTIFICO GIORDANO BRUNO	ARZANO	NA
		Scuole	ISTITUTO PARITARIO S. CESARIO	AVERSA	CE
		Soggetti altri	SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - DIPARTIMENTO ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE	AVERSA	CE
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE FORMATIME	NAPOLI	NA
		Imprese	CALZATURIFICIO LE MANIE DI RECCIA M.	GRUMO NEVANO	NA
		Imprese	ITALY ENERGIA AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE	MENDICINO	CS
		Imprese	BCG PROJECT & FINANCE	GRUMO NEVANO	NA
		Imprese	ELLEFFE S.R.L.	GRUMO NEVANO	NA
		Imprese	NUOVA RIVIERA SRL	GRUMO NEVANO	NA
		Imprese	CALZATURIFICIO IMMA SRL	GRUMO NEVANO	NA
		Imprese	BENCIVENGA ALTA MODA BRAGA SRL	GRUMO NEVANO	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	RICAMIFICIO AMG DI ANTONELLO ASCIONE	NAPOLI	NA
		Imprese	TESNET – IT SRL	GRUMO NEVANO	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEL SALENTO – DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI	LECCE	LE
		Soggetti altri	CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA FRANCIA DI MARSIGLIA	MARSIGLIA	FR
		Soggetti altri	CAMERA DI COMMERCIO ITALO - TEDESCA	MONACO DI BAVIERA	DE
		Soggetti altri	CAMERA DI COMMERCIO ITALO ELLENICA DI SALONICCO	SALONICCO	EL
		Soggetti altri	CAMERA DI COMMERCIO ITALIANA PER LA SVIZZERA	ZURICH	CH
		Soggetti altri	CAMERA DI COMMERCIO E INDUSTRIA ITALIANA PER LA SPAGNA	MADRID	SPAGNA
		Soggetti altri	LEGAMBIENTE CAMPANIA ONLUS	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS – NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY SETTORE MODA E CALZATURE	PORTO SANT'ELPIDIO	FM
		Soggetti altri	A.N.S.I.	CRISPANO	NA
		Soggetti altri	BXL EUROPE ASBL	BRUXELLES	BELGIO
		Soggetti altri	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E TECNOLOGIE DEI MATERIALI (DSCTM)	ROMA	RM
		Soggetti altri	CRDC TECNOLOGIE SCARL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	SUD EUROPE 2020	CESA	CE
85	**ATS**	**NEA – NETWORK AEROSPAZIO**			
	Filiera	**TRASPORTI E LOGISTICA**			
	Comparto	**AEROSPAZIO**			
		capofila	STOÀ S.C.P.A.	ERCOLANO	NA
		Enti formazione	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSAER	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ERFAP UIL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	IAL CISL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	STOÀ S.C.P.A.	ERCOLANO	NA
		Imprese	VULCANAIR S.P.A.	CASORIA	NA
		Imprese	DAC SCARL	CAPUA	CE
		Imprese	EUROPEA MICROFUSIONI AEROSP.	MORRA DE SANCTIS	AV
		Scuole	IISS LUIGI VANVITELLI	LIONI	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	POLO TECNICO FERMI – GADDA	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI BARSANTI	POMIGLIANO DARCO	NA
		Scuole	ITC SERENI	AFRAGOLA	NA
		Scuole	ITIS FALCO	CAPUA	CE
		Scuole	ITA VILLAGGIO DEI RAGAZZI	MADDALONI	CE
		Scuole	IISMARCONI	TORRE ANNUNZIATA	NA
		Scuole	ITI LUCARELLI	BENEVENTO	BN
		Imprese	UNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CONSORZIO TECHNAPOLI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	IRES CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	AEROPOLIS.IT	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	DELTA CLUB NAPOLI	CASTEL VOLTURNO	CE
		Soggetti altri	CONFINDUSTRIA CASERTA	CASERTA	CE
86	**ATS**	**ICT – CAMPUS**			
	Filiera	**ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO**			
	Comparto	**ICT**			
		capofila	IIS PALMIERI - RAMPONE - POLO	BENEVENTO	BN
		Enti formazione	SCUOLA LA TECNICA	BENEVENTO	BN
		Imprese	CONSORZIO SANNIO TECH	APOLLOSA	BN
		Imprese	EUROSATELLITE	SAN SEPOLCRO	AR
		Imprese	MARSEC S.P.A.	BENEVENTO	BN
		Imprese	NEIKOS S.R.L.	BENEVENTO	BN
		Imprese	NETKOSMOS S.R.L.	BENEVENTO	BN
		Imprese	QADRA SAS	NAPOLI	NA
		Imprese	ROLL S.A.S. DI ORLANDO FESTA & C.	AVELLINO	AV
		Imprese	TECNO BIOS S.R.L.	APOLLOSA	BN
		Imprese	TEXI S.R.L.	BENEVENTO	BN
		Imprese	EUREKA SISTEMI ED AUTOMAZIONE SRL	CERRETO SANNITA	BN
		Imprese	FREE PRESS S.R.L.	AVELLINO	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	ICTDOTNET SOC. COOP.	BENEVENTO	BN
		Imprese	MEGA S.R.L. SERVIZI I.C.T.	BENEVENTO	BN
		Imprese	SPIN VECTOR S.P.A.	BENEVENTO	BN
		Imprese	PENNA GRAFICA	BENEVENTO	BN
		Imprese	PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI SALERNO E DELLE AREE INTERNE DELLA CAMPANIA	SANERNO	SA
		Imprese	SENECA DOT COM S.R.L.	BENEVENTO	BN
		Scuole	IIS PALMIERI - RAMPONE - POLO	BENEVENTO	BN
		Scuole	IIS ALBERTI	BENEVENTO	BN
		Scuole	IIS AECLANUM	MIRABELLA ECLANO	AV
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE BERSO'	PRATA PRINCIPATO ULTRA	AV
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE FUTURIDEA INNOVAZIONE SOSTENIBILE	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	CAMERA DI COMMERCIO DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	COMUNE DI BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	CONFESERCENTI PROVINCIALE DEL SANNIO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	CONFINDUSTRIA BENEVENTO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	DIDASCA - THE FIRST ITALIAN CYBER SCHOOL	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	AMMINISTRAZIONE PROV.LE	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	C.S.T. CONSORZIO SANNIO	BENEVENTO	BN
		Imprese	SONTED SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	PY – MEDIA SRL	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
		Soggetti altri	PASQUALE FIORILLO I.C.T. CONSULTANT	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	ANTONIO RIVIEZZO CONSULTANT “RVZ DIGITAL IDENTITY”	AIROLA	BN
		Imprese	BTICINO SPA	VARESE	VA
		Imprese	3dITALY	ROMA	ROMA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEL SANNIO	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI E PICCOLE IMPRESE	BENEVENTO	BN
87	**ATS**	**IN.RI.MO. INNOVAZIONE, RICERCA E MODA**			
	Filiera	**SISTEMA MODA**			
	Comparto	**TESSILE**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

		capofila	ISIS CONTI	AVERSA	CE
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	NAPOLI	NA
		Enti formazione	SELFORM CONSULTING SRL	AVERSA	CE
		Imprese	GERMANO REALE S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	NUOVA SARTORIA SCARL	GRUMO NEVANO	NA
		Imprese	ATELIER LU.NA DI ANNA RONCA	MERCATO SAN SEVERINO	SA
		Imprese	ATELIER LOLI	FRATTAMAGGIORE	NA
		Imprese	ANTONIO SIANO	SALERNO	SA
		Imprese	GI.S.T.T. FASCHION SRL	GRUMO NEVANO	NA
		Imprese	CTN 75 V. CANZANELLA	NAPOLI	NA
		Imprese	DITTA GAROFALO ANTONIO	POGGIOMARINO	NA
		Imprese	BENECON SCARL – CENTRO DI COMPETENZA BENI CULTARALI, ECOLOGIA ED ECONOMIA	NAPOLI	NA
		Imprese	F.LLI COMELLA SRL	CASALUCE	CE
		Imprese	MARIELLA GALASSO SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE ”L. VANVITELLI”	AVERSA	CE
		Scuole	ISIS CONTI	AVERSA	CE
		Scuole	ISISS DON GNOCCHI	MADDALONI	CE
		Scuole	I.T.C. A. GALLO	AVERSA	CE
		Soggetti altri	COMUNE DI AVERSA	AVERSA	CE
88	**ATS**	**GEA TERRA MADRE**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ASSOCIAZIONE IRPINA "NOI CON LORO" ONLUS	AVELLINO	AV
		Enti formazione	ASSOCIAZIONE IRPINA "NOI CON LORO" ONLUS	AVELLINO	AV
		Imprese	BASSO FEDELE E FIGLI S.R.L.	S.MICHELE DI SERINO	AV
		Imprese	E. CURTI DI A. CERIELLO & C. S.A.S.	S. ANASTASIA	AV
		Imprese	MAGGIOGIUGNO S.R.L.	NUSCO	AV
		Imprese	MARKMAN HOHENSTAUFEN S.R.L.	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	OLEIFICIO MONTUORI EMILIO	VILLAMAINA	AV
		Imprese	AZIENDA VITIVINICOLA CORTECORBO	MONTEMARANO	AV
		Imprese	AZIENDA VITIVINICOLA DI PRISCO	FONTANAROSA	AV
		Scuole	IIS DE SANCTIS - D'AGOSTINO	AVELLINO	AV
		Scuole	IPSSAR MANLIO ROSSI DORIA	AVELLINO	AV
		Scuole	IIS DE GRUTTOLA	ARIANO IRPINO	AV
		Soggetti altri	UNIVERSITA' SALERNO - DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT	SALERNO	SA
		Soggetti altri	ABBAC ASSOCIAZIONE BED & BHREAKFAST	S. EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CULTURALE ACHILLE E LA TARTARUGA	SALERNO	SA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CUOCHI AVELLINESI	MONTORO	AV
		Soggetti altri	CONSORZIO ASI DI AVELLINO	AVELLINO	AV
89	**ATS**	**SMART TOURISM&HERITAGE**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ISIS FORTUNATO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ALTHAEA COOP.SOCIALE A RL ONLUS	AVELLINO	AV
		Enti formazione	META CONSORZIO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE, DELL'INNOVAZIONE E DEL MANAGEMENT	NAPOLI	NA
		Imprese	I.R.C.S.I.A.	NAPOLI	NA
		Imprese	ESPIN S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	FANCY TOUR DI CESARE FOÀ	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS FORTUNATO	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS LUIGI EINAUDI	CERVINARA	AV
		Scuole	IPSSEOA DE GENNARO	VICO EQUENSE	NA
		Scuole	ISIS VENETO	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS CARAFA - GIUSTINIANI	CERRETO SANNITA	BN
		Scuole	LICEO CLASSICO PANSINI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI - DIPARTIMENTODI ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE "VANVITELLI"	AVERSA	CE
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DI NAPOLI L'ORIENTALE	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	POLO TUR MED CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	POLO TICKET	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	PROVINCIA DI SALERNO	SALERNO	SA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DI NAPOLI L'ORIENTALE - CILA CENTRO INTER. SERVIZI LING. E AUDIOV.	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CONFAPI INDUSTRIA CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Imprese	ITER S.R.L.	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CAMERA DI COMMERCIO - INTERTRADE AZIENDA SPECIALE	SALERNO	SA
		Imprese	ROTATOURIST S R.L.	MERCATO S.SEVERINO	SA
		Soggetti altri	CNA CONFEDERAZIONE DELL'ARTIGIANATO E P.M.I.	AVELLINO	AV
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS BACT	VICO EQUENSE	NA
90	**ATS**	**LOGOS MED**			
	Filiera	**TRASPORTI E LOGISTICA**			
	Comparto	**ECONOMIA DEL MARE**			
		capofila	MATER SCARL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	MATER SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	CERTIPASS SRL	SANTERAMO IN COLLE	BA
		Imprese	D.E.C.A. SPA	ARDEA	ROMA
		Imprese	MAR. TE SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	MARTORELLI NICOLETTA	SAN VALENTINO TORIO	SA
		Scuole	ITI GALVANI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	ITC CARUSO	NAPOLI	NA
		Scuole	IS FILANGIERI	FRATTAMAGGIORE	NA
		Scuole	IISS NITTI	NAPOLI	NA
		Scuole	IISS DUCA DEGLI ABRUZZI	NAPLOLI	NA
		Enti formazione	COSVITEC	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CUP CONSULTA INTER. ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	IRSAF	MONTESARCHIO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

91	**ATS**	**MERCURIO**			
	Filiera	**TRASPORTI E LOGISTICA**			
	Comparto	**TRASPORTI FERROVIARI E LOGISTICA**			
		capofila	DELTA SRL	SALERNO	SA
		Enti formazione	ADIM SRL	SAN RUFO	SA
		Imprese	DELTA SRL	SALERNO	SA
		Imprese	CONSORZIO GAMMA	SALERNO	SA
		Imprese	TRANS ITALIA SRL	MERCATO SAN SEVERINO	SA
		Imprese	PASSANNANTI SRL	NOCERA INFERIORE	SA
		Imprese	COOPERATIVA ME4JOB S.CARL	ASCEA	SA
		Imprese	QUANTA AGENZIA PER IL LAVORO SPA	MILANO	MI
		Imprese	QS & PARTENERS	SALERNO	SA
		Scuole	IIS	BARONISSI	SA
		Scuole	IIS GIOVANNI XXIII	SALERNO	SA
		Soggetti altri	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO SALERNITANA	SALERNO	SA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO - DIPARTIMENTO DI STUDI E RICERCHE	FISCIANO	SA
		Soggetti altri	AUTORITÀ PORTUALE DI SALERNO	SALERNO	SA
		Soggetti altri	OPARC	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	COORDINAMENTO FAI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIZIONE IRPINA NOI CON LORO	AVELLINO	AV
92	**ATS**	**GLOBAL ECONOMY**			
	Filiera	**SETTORE TRASVERSALE**			
	Comparto	**FINANZIARIO /ASSICURATIVO**			
		capofila	IIS LEVI	PORTICI	NA
		Enti formazione	MATER SCARL	NAPOLI	NA
		Enti formazione	MATER- SOCIETÀ ITALIA S.R.L.	NAPOLI	NA
		Imprese	ACCADEMIA BRITANNICA S.R.L.	CAMPOBASSO	CB
		Imprese	AGIELLE CONSULTING SRL	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	CENTRO PER L'AUTONOMIA AUSILIOTECA	NAPOLI	NA
		Imprese	CERTIPASSSRL	SANT'ERAMO IN COLLE	BA
		Imprese	COSVITEC SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	DECA S.P.A.	ARDEA	RM
		Imprese	IRSAF ISTITUTO DI RICERCA	ORTA DI ATELLA	CE
		Imprese	KNOWLEDGE FOR BUSINESS SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	MANPOWER SRL	MILANO	MI
		Scuole	ITS STURZO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Scuole	IIS CARAFA – GIUSTINIANI	CERRETO SANNITA	BN
		Scuole	ISIS D'ESTE – CARACCIOLO	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS LEVI	PORTICI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PARTHENOPE - DIPARTIMENTO STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASNOR ASSOCIAZIONE NAZIONALE ORIENTATORI	ROMA	RM
		Soggetti altri	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CITTA' DELL'ESSERE	NAPOLI	NA
93	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE MECCANICO E MECCATRONICO**			
	Filiera	**MECCANICA PACKAGING MEZZI TRASPORTO METALLURGIA SIDERURGIA**			
	Comparto	**MECCANICA E MECCATRONICA**			
		capofila	ARCI NUOVA ASSOCIAZIONE NAPOLI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	AMI INFORMATICA SNC	BRUSCIANO	NA
		Enti formazione	ARCI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CENTRI LINGUISTICI CONSORZIATI SCPA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	DIDACTICA.IT	NAPOLI	NA
		Enti formazione	FOSVI SCARL SOCIETÀ CONSORTILE PER LA FORMAZIONE E LO SVILUPPO	NAPOLI	NA
		Imprese	ADLER PLASTIC SPA	OTTAVIANO	NA
		Imprese	COMAU SPA	GRUGLIASCO	TO
		Imprese	WIRLPOOL	COMERIO	VA
		Imprese	SOVEL RAIL TRACTION	CASERTA	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Imprese	M.D. SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI FERRARIS	NAPOLI	NA
		Scuole	ITC CARUSO	NAPOLI	NA
		Scuole	IPIA MIANO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CNR CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	ROMA	RM
94	**ATS**	**GEO Golf Employment Opportunity**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ISIS CASTEL VOLTURNO	CASTEL VOLTURNO	CE
		Enti formazione	TECNOFORM	NOCERA SUPERIORE	SA
		Imprese	SIRENE HOTEL SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	PROGETTO MONDO	NAPOLI	NA
		Imprese	LABFORM CONSULTING	NAPOLI	NA
		Imprese	DFG TRAINING & FINANCE	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Imprese	CONSORZIO VICO PROMOZIONE	VICO EQUENSE	NA
		Imprese	CAPRI PRESS SOCIETA' EDITRICE	CAPRI	NA
		Imprese	DIGITAL SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SISTEMI SPETTACOLI SRL	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS MUNTHE	ANACAPRI	NA
		Soggetti altri	E.BI.CA. - PRO. SVI. PA.	NAPOLI	NA
		Enti formazione	INFORM@RE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
		Soggetti altri	SOPRAINDENTENZA SPECIALE PATRIM.ARTISTICO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS BACT	VICO EQUENSE	NA
		Soggetti altri	ADAC FEDERALBERGHI ISOLA DI CAPRI	CAPRI	NA
		Soggetti altri	ASCOM CONFCOMMERCIO CAPRI	CAPRI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE CULTURALE "KAIRE ARTE CAPRI"	CAPRI	NA
		Soggetti altri	CAPRITOURISM - APT	CAPRI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE “LA BOTTEGA DELLE ARTI”	NAPOLI	NA
	ATS	**P.E.R. POLO DELLE ENERGIE RINNOVABILI DEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

95	**Filiera**	**COSTRUZIONI E ABITARE**			
	Comparto	**EFFICIENZA ENERGETICA**			
		capofila	CONSORZIO FOCOM	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ARCI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	CONSORZIO PER LA FORMAZIONE E LA COMUNICAZIONE FOCOM	NAPOLI	NA
		Enti formazione	DIDACTICA.IT	NAPOLI	NA
		Imprese	LUMINOSA ENERGIA DISTRIBUZIONE SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	COIMP S.R.L.	SAN GIORGIO A CREMANO	NA
		Imprese	ARES SISTEMI ENERGETICI SRL	BATTIPAGLIA	SA
		Imprese	ENERGY ITALY SRL	FOGGIA	FG
		Imprese	SIMAC SRL	TORRECUSO	BN
		Imprese	VE.MA. GROUP	LUSCIANO	CE
		Imprese	PROGETTO ENERGIA SRL	MONTECORVINO ROVELLA	SA
		Scuole	ITI GIORDANI - STRIANO	NAPOLI	NA
		Scuole	ITI FERRARIS	NAPOLI	NA
96	**ATS**	**2S SKILL Polo Tecnico professionale Mediatico Audiovisivo**			
	Filiera	**ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO**			
	Comparto	**ICT**			
		capofila	ISIS VOLTA	AVERSA	CE
		Enti formazione	TRESCHOOL	SANTA MARIA C.V.	CE
		Enti formazione	MAXWELL	NAPOLI	NA
		Imprese	EPHIDIA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SINERGIS SRL	TRENTO	TR
		Imprese	UNIT. ENERGY	CAIRANO	CE
		Imprese	PARCKING SRL	PASTORANO	CE
		Imprese	IDEAZIONEIMPRESA SRL	AVERSA	CE
		Imprese	CE. FO. R. S.	MARCIANISE	CE
		Imprese	INFORMATICA E INNOVAZIONE SRL	AVERSA	CE
		Scuole	ISTITUTO PARITARIO CENTRO STUDI PEGASO	S. MARIA C. VETERE	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	ISIS VOLTA	AVERSA	CE
		Scuole	ISISS RIGHI - NERVI	SANTA MARIA C.V.	CE
		Soggetti altri	AICQ SICEV	MILANO	MI
97	**ATS**	**Polo Tecnico Professionale "TIC MAC"**			
	Filiera	**ICT MEDIATICO AUDIOVISIVO**			
	Comparto	**ICT**			
		capofila	ERFAP UIL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ERFAP UIL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Enti formazione	IAL CISL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Imprese	EDITORIALE DEL MEZZOGIORNO SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	GESAN SRL	S.NICOLA LA STRADA	CE
		Imprese	GUIDA EDITORI SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	ITALDATA S.P.A.	AV	NA
		Imprese	JULIE ITALIA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SOC. COOP. NUOVO GIORNALE ROMA	NAPOLI	NA
		Imprese	SOCIETÀ COOP. IL MONDO DI SUK	NAPOLI	NA
		Imprese	TELESERVIZI IT SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	HIGH LEARNING SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	CONSORZIO STABILE GLOSSA	NAPOLI	NA
		Imprese	SA DOCUMENTS SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	VIDEOINFORMAZIONI SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	KNOWLEDGE ENVIRONMENT SECURITY SRL	BENEVENTO	BN
		Imprese	ACTIVART SRL	MARANO DI NAPOLI	NA
		Imprese	NICA S.R.L. INFORMATICA AZIENDALE	MARIGLIANO	NA
		Imprese	FOSVI SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	CRESL	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	POLO TECNICO FERMI - GADDA	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS SIANI	NAPOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	ISIS MELISSA BASSI	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS EUROPA	POMIGLIANO DARCO	NA
		Scuole	ITIS FALCO	CAPUA	CE
		Scuole	ISIS PAGANO-BERNINI	NAPOLI	NA
		Scuole	IPIA MARCONI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
		Scuole	IIS TASSINARI	POZZUOLI	NA
		Soggetti altri	ENTE MORALE VILLAGGIO DEI RAGAZZI	MADDALONI	CE
		Soggetti altri	CONSORZIO TECHNAPOLI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITÀ TELEMATICA PEGASO	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	IRES CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	CERICT SCARL	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	OBR CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Imprese	UNISERVIZI SRL	NAPOLI	NA
98	**ATS**	**L.A.V.I.T.**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	IIS TILGHER	ERCOLANO	NA
		Enti formazione	CENTRO FORMATIVO PARTENOPEO	NAPOLI	NA
		Imprese	AZIENDA FIENGO CERAMICHE	PORTICI	NA
		Imprese	UFFICIO TECNICO CONSULENZA AGROALIMENTARE VINCENZO DE MICCO	NAPOLI	NA
		Imprese	AZIENDA SANNINO VINI S.R.L.	ERCOLANO	NA
		Imprese	STIZZO GIOIELLI	ERCOLANO	NA
		Imprese	EMMEGI SRL	ERCOLANO	NA
		Scuole	ITIS DA VINCI	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS TILGHER	ERCOLANO	NA
		Soggetti altri	ACCADEMIA ERCOLANESE	ERCOLANO	NA
		Soggetti altri	CNR ISTITUTO DI SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	AVELLINO	AV
		Soggetti altri	UNIVERSITA' FEDERICO II - DIPARTIMENTO DI AGRARIA	PORTICI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	UNIONE PANETTIERI - UNIPAN	CERCOLA	NA
		Imprese	E.P.S. SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	IGS SRL - IMPRESA SOCIALE	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA
99	**ATS**	**POLO TECNICO PROFESSIONALE SULLA DIETA MEDITERRANEA**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI**			
		capofila	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SOCIETÀ COOPERATIVA	BENEVENTO	BN
		Scuole	IIS CUOMO	NOCERA INFERIORE	SA
		Scuole	IPSAR PITTONI	PAGANI	SA
		Scuole	ISS PERTINI	MONTORO	AV
		Enti formazione	SFOA	PAGANI	SA
		Enti formazione	CULTURA FORMAZIONE E PROGRESSO SOCIETÀ COOPERATIVA	BENEVENTO	BN
		Imprese	FORMAMBIENTE	ROMA	RM
		Imprese	CONSORZIO TUTELA POMODORO SAN MARZ.	SARNO	SA
		Imprese	AL DI LA DEI SOGNI COOP. SOOC.	CELLOLE	CE
		Imprese	CILLO SRL	AIROLA	BN
		Imprese	CONSORZIO TUTELA MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA	SAN NICOLA LA STRADA	CE
		Imprese	LUGECA FILMS SAS	AVELLINO	AV
		Imprese	IMEPA SRL	NOCERA INFERIORE	SA
		Imprese	AGROFUTURO SCARL	NOCERA INFERIORE	SA
		Imprese	CONSORZIO TUTELA LIMONE COSTA DI AMALFI	MAIORI	SA
		Imprese	QU.I.T. SCARL	NOCERA INFERIORE	SA
		Imprese	SINTESI SRL	MERCATO SAN SEVERINO	SA
		Imprese	SOCIETA' AGRICOLA S.R.L. CASALE PIETRAVALLE	BUCCIANO	BN
		Imprese	STUDIO AZIENDA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SOCIETA' AGRICOLA FONTANA DEI FIERI SRL	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	FUTURIDEA – INNOVAZIONE UTILE E SOSTENIBILE	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	DISTRETTO IND. AGROALIMENTARE NOCERA E GRAGNANO	ROCCAPIEMONTE	SA
		Soggetti altri	COMITATO FAI FONDO AMBIENTE ITALIANO	BENEVENTO	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Soggetti altri	SSICA - STAZIONE SPERIMENTALE IND. CONS. ALIMENTARI	ANGRI	SA
		Soggetti altri	CAISIAL – ATENEO PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO NELL'INDUSTRIA ALIMENTARE	PORTICI	NA
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS BACT	VICO EQUENSE	NA
100	**ATS**	**ATIC – AGRIBUSINESS E TURISMO IN CAMPANIA**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS TURISMO BENI CULTURALI**			
	Comparto	**CORRELAZIONE TRA COMPARTI (AGROALIMENTARE, ENOGASTRONOMICO, TURISMO E BENI CULTURALI)**			
		capofila	ISIS PAGANO – BERNINI	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	NAPOLI	NA
		Enti formazione	ERFAP UIL CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Imprese	COSMO ITALY SRL	ROMA	RM
		Imprese	COOPERATIVA LAZZARELLE SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	FEN CORPORATE SPA	NAPOLI	NA
		Imprese	POLO TURISTICO TERMALE SCARL	NAPOLI	NA
		Imprese	PROGETTO NEAPOLIS SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	PROYECTO ESPANA SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	UNICO SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	FONDAZIONE OPERA F.PIGNATELLI	NAPOLI	NA
		Imprese	AVION TRAVEL SRL	CASERTA	CE
		Imprese	ERREDUE SRL	FORMICOLA	CE
		Imprese	I.R.S.V.E.M. SRL	BAIA-BACOLI	NA
		Imprese	IL GIARDINO MEDITERRANEO SRL	ISCHIA	NA
		Imprese	SISTEMA TURISMO SRL	POTENZA	PZ
		Imprese	ROMANTICA RESORT SRL	ISCHIA	NA
		Imprese	P.S.B. SRL	NAPOLI	NA
		Imprese	SS. ANDREA TROFIMENA SOC.COOP	AMALFI	SA
		Scuole	IIS SERRA	NAPOLI	NA
		Scuole	ISIS PAGANO – BERNINI	NAPOLI	NA
		Scuole	IPSEOA ROSSINI	NAPOLI	NA
		Scuole	IIS FALCONE	POZZUOLI	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	IIS MENNELLA	CASAMICCIOLA TERME	NA
		Soggetti altri	ASSIMEA ASSOCIAZIONE ITALIANA DI IMPRESE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	I.M.S.E. ISTITUTO MERIDIONALE PER GLI STUDI EUROPEI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	UNIVERSITA' DEGLI STUDI "FEDERICO II" - DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	GOETHE INSTITUT NEAPEL	NAPOLI	NA
		Imprese	GRANDE HOTEL EXCELSIOR VITTORIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ISTITUTO CERVANTES DI NAPOLI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE EPOMEO INCOMING	SERRARA FONTANA	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE ARACNE	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ISTITUTO FRANCAIS NAPOLI	NAPOLI	NA
		Imprese	BERLINK ETN GMBH	BERLINO	GERMANIA
		Soggetti altri	CENTRO ITALIANO DI RICERCHE E STUDI PER LA PESCA	ROMA	RM
		Soggetti altri	ESMOVIA SISTEMA PRACTICES	VALENCIA	SPAGNA
		Soggetti altri	BULGARIA GATEWAY LTD	SOFIA	BULGARIA
		Soggetti altri	C. SALVATORE SOC. COOPERATIVA	POZZUOLI	NA
		Soggetti altri	C.R.C.A.P. COOPERATIVE ACQUACOLTURA E PESCA	POZZUOLI	NA
		Soggetti altri	CAMERA DI COMMERCIO BELGO ITALIANA	BRUXELLES	BELGIO
		Soggetti altri	AIGAE CAMPANIA	ROCCADASPIDE	SA
		Soggetti altri	LA FLEGREA SOC. COOP.	POZZUOLI	NA
		Imprese	LA MARINARA SOC. COOPERATIVA	POZZUOLI	NA
		Imprese	SAN PIETRO SOC. COOPERATIVA	POZZUOLI	NA
		Imprese	TRAINING VISION LTD	SOMMERS ROAD NORTH	
101	**ATS**	**ARECHI 2020**			
	Filiera	**AGRIBUSINESS**			
	Comparto	**AGROALIMENTARE**			
		capofila	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
		Scuole	IIS GALILEI - VETRONE	BENEVENTO	BN
		Scuole	IIS DON PEPPINO DIANA	MORCONE	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Scuole	I.PROF.SERV. PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE	SALERNO	SA
		Enti formazione	NEWFORM SVILUPPO E FORMAZIONE SRL	MONTESARCHIO	BN
		Enti formazione	UNIVERSITA' POPOLARE DEL FORTORE	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
		Imprese	RUMMO S.P.A.	BENEVENTO	BN
		Imprese	DOLCIARIA SERIO SRL	SAN MARCO DEI CAVOTI	BN
		Imprese	LA REINESE SRL	REINO	BN
		Imprese	AZIENDA AGRICOLA AGOSTINELLI	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BN
		Imprese	AZIENDA AGRARIA IPAA M. VETRONE	BENEVENTO	BN
		Imprese	CANTINE GUARDIESI UNITE	GUARDIA SANFRAMONDI	BN
		IMPRESA	LOMBARDI HOTELS & RESORTS SRL	PIETRELCINA	BN
		IMPRESA	GRAND HOTEL ITALIANO SRL	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	FEDERAZIONE REGIONALE COLDIRETTI DELLA CAMPANIA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	SOCIETA' ECONOMICA DELLA PROVINCIA DI SALERNO	SALERNO	SA
		Soggetti altri	CONSORZIO PER LA SPERIMENTAZIONE, DIVULGAZIONE E APPLICAZIONE DI BIOTECNICHE INNOVATIVE (CONSDABI)	CIRCELLO	BN
		Soggetti altri	COMUNE DI PIETRELCINA	PIETRELCINA	BN
		Soggetti altri	COLLEGIO PROVINCIALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	CENTRO REGIONALE DI COMPETENZA IN BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI BIOTEKNET SCPA	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	ASSOCIAZIONE INTERCOOPER	BENEVENTO	BN
		Soggetti altri	FONDAZIONE ITS – AREE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY – SISTEMA ALIMENTARE – SETTORE AGROALIMENTARE DELLA REGIONE PUGLIA	LOCOROTONDO	BA
102	**ATS**	**ANTIKITHERA**			
	Filiera	**I.C.T MEDIATICO/AUDIOVISIVO**			
	Comparto	**I.C.T**			
		capofila	ITI MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA
		Scuole	ITI MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA
		Scuole	ISIS LEONE – NOBILE	NOLA	NA
		Enti formazione	ASS. CENTRO STUDI EU.TROPIA	CASTELLO DI CISTERNA	NA
		IMPRESA	NEW TECHNOLOGY SOFTWARE SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE	SOMMA VESUVIANA	NA
		IMPRESA	ADVERTAGE COMUNICATION SRL	NOLA	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

		IMPRESA	WIN SOFTWARE SRL	SAN VITALIANO	NA
		IMPRESA	AMMIRATI VIAGGI E TURISMO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
103	**ATS**	**ARCHETIPO**			
	Filiera	**COSTRUZIONI ED ABITARE**			
	Comparto	**COSTRUZIONI**			
		capofila	ITI MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA
		Scuole	ITI MAJORANA	SOMMA VESUVIANA	NA
		Scuole	ITS ROSSI DORIA	MARIGLIANO	NA
		Scuole	IS CESARO – VESEVUS	TORRE ANNUNZIATA	NA
		Enti formazione	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI "FEDERICO II" - CENTRO INTERDIPARTIMENTALE L.U.P.T.	NAPOLI	NA
		IMPRESA	ENNEDI SERVICE SRL	NAPOLI	NA
		IMPRESA	D'ANGELO COSTRUZIONI SRL	NAPOLI	NA
		IMPRESA	PAPA COSTRUZIONI SRL	NAPOLI	NA
		IMPRESA	GRA SAS	SOMMA VESUVIANA	NA
		IMPRESA	M@QCONSULT SRL	AVERSA	CE
		IMPRESA	GREENTRONICS SRL	NAPOLI	NA
		IMPRESA	CENTRO CURVATURE SRL	POLLENA TROCCHIA	NA
		IMPRESA	ACCADEMIA S.A.R.A.	NOLA	NA
		IMPRESA	FALCON SICUREZZA E SERVIZI	NAPOLI	NA
		Soggetti altri	PMI ITALIA INTERNATIONAL	NOLA	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

La tua Campania cresce in Europa

Allegato 2

Regione Campania

Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili

FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA DEI POLI TECNICO PROFESSIONALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Alla Regione Campania

Direzione Generale per l'istruzione, la

Formazione, il lavoro e le Politiche Giovanili

Oggetto: D.G.R. n. 83 del 14/03/2014 – Presentazione programmazione triennale e progettazione esecutiva 2014/2015

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente Capofila del Polo Tecnico Professionale _____

presenta la programmazione triennale dell'Offerta Formativa deliberata dagli Organi decisionali della rete sulla base dei fabbisogni formativi del territorio e della filiera di riferimento e contestualmente

CHIEDE

l'ammissione a finanziamento degli interventi che si intendono avviare nell'anno scolastico 2014/2015 per i quali si allega progettazione esecutiva, come di seguito elencati:

Tipologia di intervento	Costo

per un totale di € _____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini dell'attribuzione della riserva premiale dichiara, per ciascun indirizzo di studio/percorso formativo coerente con la filiera di riferimento, il numero di allievi frequentanti nell'anno scolastico 2014/2015:

Istituzione Scolastica/Formativa	Indirizzo di studio/percorso formativo	Numero allievi

Data

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE I – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

- **Soggetto proponente (**Ente capofila del Polo Tecnico Professionale**):**

Denominazione _____

Natura giuridica _____

Indirizzo sede legale:

Via _____ Cap _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

E mail _____

Responsabile da contattare:

Nome _____Cognome _____

Partita IVA_____ Codice Fiscale _____

Estremi per accredito: IBAN _____

Indirizzo Sede Operativa:

Via _____ Cap _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

E mail _____

Responsabile da contattare:

Nome _____Cognome _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Descrivere l'Offerta Formativa del Polo esplicitando le ragioni delle scelte sia con riferimento alla situazione esistente sia con riferimento ai fabbisogni espressi dal territorio di competenza. Specificare le azioni di potenziamento e di ampliamento, l'anno di riferimento, le tipologie dei percorsi formativi (come da decreto) i destinatari e i costi.

Allegare la proposta di attivazione dei percorsi IeFP per l'anno scolastico 2015/2016, ai fini dell'inserimento nel Piano regionale dell'Offerta Formativa (Allegato A5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II – PROGETTAZIONE ESECUTIVA

(tutte le schede vanno compilate per ogni intervento)

1. DATI GENERALI

ANNO SCOLASTICO _____

AZIONE _____

PERCORSO/MODULO FORMATIVO _____

- **Soggetto Attuatore:**

Denominazione _____ Codice[1] _____

Natura giuridica _____

Indirizzo sede legale:

Via _____ Cap _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

E mail _____

Responsabile da contattare:

Nome _____Cognome _____

Partita IVA_____ Codice Fiscale _____

Estremi per accredito: IBAN _____

Indirizzo Sede Operativa:

Via _____ Cap _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

E mail _____

1: Codice Meccanografico Scuola / Codice Accreditamento Agenzia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile da contattare:

Nome _____Cognome _____

- **Partner di rete coinvolti** (da compilare per ogni partner)

Denominazione _____

Natura giuridica _____

Indirizzo sede legale:

Via _____ Cap _____

Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

E mail _____

Responsabile da contattare:

Nome _____Cognome _____

Partita IVA_____ Codice Fiscale _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Denominazione dell'Intervento formativo** (con riferimento ai titoli di studio/qualifiche/competenze):

  _____

- **Durata totale ore** _____

- **Num Frequentanti** _____

- **Attestato da rilasciare** (con riferimento alle qualifiche e/o alle competenze):

  _____

- **Settore di riferimento:**

  _____

- **Progetto con co-finanziamento** **Sì** ☐ **No**

- **Progettista: Nome** _____ **Cognome** _____

- **Tipologia Intervento Formativo:** ☐ **Percorso formativo** ☐ **Modulo Formativo**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FINALITÀ E MOTIVAZIONI

DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ ATTRAVERSO CUI SI INTENDE EVENTUALMENTE ATTUARE L'APPROCCIO INDIVIDUALIZZATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESTINATARI DELL'INTERVENTO (Descrivere le caratteristiche dell'utenza)

CRITERI DI SELEZIONE DEI DESTINATARI

(ad es. Anagrafici, scolastici, psico-attitudinali)

RISULTATI DELL'INTERVENTO

(Figura professionale di uscita e referenziazioni)

Denominazione della figura professionale
Eventuale Indirizzo della figura professionale
Attività economica (ATECO/ISTAT 2007)
Nomenclatura Unità Professionali (NUP/ISTAT)

CERTIFICAZIONE DI COMPETENZE (Descrizione**)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. IL PROGETTO FORMATIVO

OBIETTIVI DEL PROGETTO FORMATIVO

Al temine dell'intervento formativo, l'allievo sarà in grado di:

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (O.S.A.)	
N. Obiettivo	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURA DEL PROGETTO

N. OB.	UNITÀ FORMATIVE	DENOMINAZIONE	AREA DI RIFERIMENTO Indicare Aree di Base (con i relativi Assi) Aree Tecnico Professionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI E CONTENUTI (da compilare per ogni Unità Formativa)

UNITA' FORMATIVA n. Denominazione

Finalità

OBIETTIVI

CONTENUTI / ATTIVITÀ	ORE	TEORIA	PRATICA	STAGE	DI CUI ORE FINANZIATE DALLA REGIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

METODOLOGIE FORMATIVE IN AULA

METODOLOGIE FORMATIVE IN LABORATORIO

METODOLOGIE FORMATIVE SUL POSTO DI LAVORO

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA RIASSUNTIVO

ANNUALITA' _____

CONTENUTI UNITA' FORMATIVE	ORE TEORIA	ORE PRATICA	ORE STAGE	DI CUI ORE FINANZIATE DALLA REGIONE
TOT ORE CORSO	TOT ORE	TOT ORE	TOT ORE	TOT ORE

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISORSE UMANE (INTERNE)

N°	Tipologia Risorsa	Caratteristiche	Fascia retrib	Quota Ore corso	Titolo di studio e Anno	Anni di Esperienza didattica	Anni esperienza professionale	Unità Formative

RISORSE UMANE (ESTERNE)

N°	Tipologia Risorsa	Caratteristiche	Fascia retrib	Quota Ore corso	Titolo di studio e Anno	Anni di Esperienza didattica	Anni esperienza professionale	Unità Formative

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE

N°	Tipologia	Caratteristiche	Tempo di utilizzo	Unità Formative

RISORSE DIDATTICHE

N°	Tipologia	Caratteristiche	Tempo di utilizzo	Unità Formative

RISORSE STRUMENTALI

N°	Tipologia	Caratteristiche	Tempo di utilizzo	Unità Formative

fonte: http://burc.regione.campania.it

VALUTAZIONE

Tipologia valutazione in ingresso	Caratteristiche
Tipologia valutazione intermedia	**Caratteristiche**
Tipologia valutazione finale	**Caratteristiche**

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO

SEDE/I DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Denominazione: N° progressivo

Indirizzo :

CAP Città Prov.

Tel. Fax

Responsabile da contattare:

Ambito di svolgimento

SEDE/I DI APPRENDIMENTO IN CONTESTO LAVORATIVO

Denominazione: N° progressivo

Indirizzo :

CAP Città Prov.

Tel. Fax

Codice ATECO N. dipendenti dell'unità produttiva

Responsabile da contattare:

Ambito di svolgimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

TEMPISTICA DELL'INTERVENTO FORMATIVO

Durata Totale ore

N° Allievi

Proposta inizio corso Proposta fine corso

Orario : AM dalle alle PM dalle alle

Durata Corso

N° ore/giorno Giornate di impegno settimanale

Durata impegno stage

N° ore/giorno Giornate di impegno settimanale

Referente per aspetti gestionali ed amministrativi

Nominativo Tel. Fax

Coordinatore del corso:

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. RISULTATI DELL'INTERVENTO

(Esplicitare gli indicatori di realizzazione e di risultato attesi)

INDICATORI

Indicatori di realizzazione:

(esempio)

N° ore di formazione

N° ore di stage

N° studenti inseriti in ore di formazione aggiuntive

N° studenti inseriti in stage o tirocini

N° tutor/N° studenti

Indicatori di risultato:

(esempio)

N° studenti ai quali è stato rilasciato attestato di competenza

N° studenti che hanno recuperato carenze di apprendimento

N° certificazioni rilasciate

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. PREVENTIVO FINANZIARIO

PREPARAZIONE

- Progettazione
- Pubblicità

REALIZZAZIONE

Area Formativa:

- Docenti interni
- Docenti esterni
- Tutor interni
- Tutor esterni
- …….
- ……

Totale Area Formativa

Spese Allievi:

- Vitto
- Viaggio
- Alloggio
- Assicurazioni
- Spese viaggio accompagnatori
- Materiale didattico in dotazione individuale
- …….
- ……

Totale Spese Allievi

DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO

- Coordinamento
- Organizzazione e logistica
- Amministrazione/contabilità/materiale di consumo
- Monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato A

I percorsi IeFP in Regione Campania

Contesto normativo

- **Legge 2 aprile 2007 n. 40** Conversione in legge con modificazioni del D.L. 31/01/2007, n. 7, contenente disposizioni urgenti in materia di Istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica (art. 13, c.c. 1,2)**;**
- **D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87** recante norme concernenti il riordino degli Istituti Professionali, ai sensi dell'art. 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- **Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005**, e successive modificazioni, capo III Livelli essenziali dei Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (artt. 15 - 22) e passaggio al nuovo ordinamento (art. 27);
- **Accordo in Conferenza Unificata del 29 aprile 2010;**
- **Intesa in Conferenza Unificata** stabilita il 16 dicembre 2010;
- **Accordo** riguardante la definizione delle **aree professionali** relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011;
- Accordo contenente il **Repertorio nazionale dell'Offerta di IeFP.** Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011 e Repertorio atti 21/CSR del 19/01/2012;
- **DGR n. 5 del 14/01/2011** “Accordo in Conferenza Unificata del 29/04/2010 – Attuazione regime di surroga per l’anno scolastico 2010/2011”;
- **DGR n. 46 del 14/12/2011** “Intesa del 16/12/2010 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, i Comuni, le Province e le Comunità Montane riguardante l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1 quinquies, del decreto legge 31 gennaio 2007, n.7, convertito dalla legge 2 aprile 2007, n.40”;
- **DGR n. 48 del 14/02/2011 “**Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà integrativa, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87”; accordo sottoscritto in data 21/02/2011;
- **DGR n. 195 del 19 aprile 2012** e ss.mm.ii. “Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)”, con cui si stabilisce di avviare un'approfondita azione di monitoraggio e valutazione, che assicuri un processo graduale di miglioramento in itinere delle condizioni organizzative e delle disposizioni che la regolano, per una migliore

fonte: http://burc.regione.campania.it

governance attiva, e di finanziare con risorse specifiche gli interventi di sostegno e riallineamento per il conseguimento delle competenze professionali di base, tecnico specialistiche e trasversali;

- **DGR n. 211 del 28/06/2013** "Programmazione azioni per i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, per gli anni successivi";
- **Decreto Dirigenziale n. 57 del 29/05/2013** "Monitoraggio e valutazione e azione regionale di supporto, con riferimento ai percorsi triennali iniziati nell'anno scolastico 2011/2012;
- **Decreto Dirigenziale n. 18 del 21/01/2014** "Linee Guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)
- **Decreto Dirigenziale n. 134 del 11/04/2014** "Ulteriori disposizioni sulla nomina delle Commissioni e sullo svolgimento delle prove di esame ai fini del conseguimento della Qualifica e del Diploma professionali di IeFP";
- **Decreto Dirigenziale n. 327 del 23/05/2014** "Approvazione dello schema del verbale per gli esami di qualifica professionale, alla fine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- **Nota prot. n.378502 del 04/06/2014** della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili "Monitoraggio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per l'anno scolastico 2013/14";
- **DD.DD. nn. 687, 688, 689, 690 del 03/09/2014** "Approvazione del Repertorio regionale delle qualifiche professionali".

In Regione Campania i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono attuati nel rispetto della normativa e degli atti sopra richiamati, e sono stati avviati **nell'anno scolastico 2011/2012** con la sottoscrizione dell'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale ed i competenti Assessori alla Istruzione e alla Formazione Professionale.
La Regione assicura l'articolazione di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di durata triennale ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 226/2005 per il conseguimento di una qualifica entro il 18° anno di età.
Al termine del terzo anno, sono rilasciati i titoli di qualifica professionale approvati con Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 11 novembre 2011 e con l'Accordo in Conferenza Stato- Regioni del 19 gennaio 2012, e loro eventuali successive modifiche e integrazioni.
Con la DGR 211/2013 la Regione ha garantito la prosecuzione dell'offerta dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nelle Istituzioni Scolastiche statali in regime di sussidiarietà integrativa per l'**anno scolastico 2012/2013** e, dagli anni scolastici successivi, ha previsto che i percorsi, oltre che a titolarità delle Istituzioni statali e delle Agenzie Formative accreditate, potessero essere avviati anche dagli Istituti Professionali paritari, purché in rete in un Polo Tecnico Professionale.
Ha inoltre stabilito che **dall'anno scolastico 2013/2014**, tutti i percorsi di IeFP, anche quelli realizzati in sussidiarietà integrativa dagli Istituti professionali, avrebbero avuto il riconoscimento regionale solo se avviati nell'ambito di un Polo Tecnico Professionale.

Il Polo ricompone in un sistema unitario l'insieme potenziale dell'offerta verticale e orizzontale di filiera, collegando i percorsi triennali IeFP con gli indirizzi di studio della scuola secondaria superiore fino a includere i percorsi post secondari e rappresenta l'opportunità per sviluppare e accrescere la collaborazione progettuale e operativa tra gli Istituti professionali, gli enti di formazione accreditati, le aziende e gli altri soggetti coinvolti, comprese le Università laddove presenti.

Il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta dei percorsi IeFP in Regione Campania trovano,

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindi, nel Polo tecnico Professionale una sede di sviluppo e si avvalgono delle risorse finanziarie a essi dedicate nell'ambito della linea di azione Misure Anticicliche del PAC III Riprogrammazione, oltre che delle risorse che (con riferimento ai risultati attesi per l'obiettivo tematico) si renderanno disponibili sulla programmazione regionale dei Fondi strutturali per il periodo 2014-2020.
Pertanto, nell'ambito della programmazione triennale che il Polo è invitato a presentare, sarà possibile progettare sia moduli formativi di accompagnamento ai percorsi in sussidiarietà integrativa e complementare svolti dalle Istituzioni Scolastiche statali e paritarie, in coerenza con la filiera di riferimento del Polo, che percorsi a diretta titolarità delle Agenzie Formative.
A tal fine, occorre tenere conto che i percorsi IeFP, avviati negli anni precedenti, compresi quelli che hanno avuto inizio **nell'anno scolastico 2014/2015**, realizzati dagli Istituti Scolastici in sussidiarietà integrativa, sono autorizzati ai sensi dell'Accordo stipulato in data 21 febbraio 2011, e sono riconosciuti dalla Regione sulla base dei dati di monitoraggio comunicati dagli Istituti Scolastici stessi.
I percorsi a titolarità delle istituzioni scolastiche, in sussidiarietà complementare ed i percorsi a totale titolarità delle Agenzie Formative, se previsti dai Poli nella loro programmazione triennale, e formalmente riconosciuti dalla Regione Campania nel **Piano dell'Offerta Formativa** saranno, concretamente, avviati a partire **dall'anno scolastico 2015/2016**.

Per la **programmazione dell'Offerta formativa 2015/2016** è necessario che i Poli Tecnico Professionali inseriscano nella loro programmazione triennale, **tutti i percorsi** che le Istituzioni Scolastiche e Formative intendono attivare nelle **classi prime**, indipendentemente dalle comunicazioni trasmesse negli anni scolastici precedenti, riportando nel modello **allegato A5** le **qualifiche del repertorio, il numero delle classi/corsi, i titolari della azione formativa, e i punti di erogazione del servizio**.
Con l'inserimento di tali informazioni nel **Piano regionale dell'offerta formativa** gli studenti e le loro famiglie avranno la possibilità di conoscere con anticipo l'opportunità di assolvimento dell'obbligo istruzione nei percorsi IeFP, ai sensi dell'art.17, comma del Decreto Legislativo n. 226 del 17 ottobre 2005.
E' peraltro possibile, nel corrente anno scolastico, programmare ed attuare percorsi specifici per il reinserimento dei giovani tra i 15 e i 18 anni fuorusciti dal sistema di istruzione ma in possesso del certificato di assolvimento del **D**iritto **D**overe **I**struzione **e F**ormazione (**DDIF**) e per i quali è necessaria un'offerta fortemente individualizzata che consenta anche l'acquisizione di apprendimenti parziali a completamento del bagaglio di competenze in uscita ai fini del raggiungimento della Qualifica professionale di IeFP.

Elementi comuni

I percorsi di IeFP hanno una durata triennale o quadriennale articolata in un primo anno a carattere orientativo nell'ambito dell'area professionale scelta all'atto dell'iscrizione, seguito da un biennio finalizzato al conseguimento di un attestato di qualifica professionale, relativa alla figura/profilo scelto, idoneo sia per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro sia per il proseguimento degli studi.
Gli esiti di apprendimento attesi in esito ai percorsi triennali di istruzione e formazione coincidono con gli standard formativi minimi di base e con gli standard tecnico-professionali definiti negli Accordi nazionali del 29.4.2010 e del 27.7.2011, integrato dall'accordo nazionale del 19.1.2012.

In particolare:

per la **formazione culturale:**
- gli esiti di apprendimento attesi **al termine del secondo anno** del triennio di IeFP (obbligo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

istruzione) coincidono con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22.9.2007;

- gli esiti di apprendimento attesi **al termine del terzo anno** del triennio di IeFP (diritto-dovere all'istruzione-formazione) trovano riferimento negli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche definiti nell'allegato 4 dell'Accordo del 27 luglio 2011.

per la **formazione tecnico-professionale** gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio di istruzione e formazione professionale coincidono:

- per le **competenze tecnico-professionali specifiche di ogni figura** con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - definiti nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27.7.2011, integrato dall'Accordo del 19.1.2012;
- per le **competenze tecnico-professionali comuni a tutte le figure** con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - nell'allegato 3 all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010.

Ciascun anno di corso, pertanto, comprende:

- una parte relativa allo **sviluppo delle competenze di base** il cui obiettivo è quello di fornire ai giovani la preparazione di base attraverso l'acquisizione di competenze linguistiche, competenze matematiche, scientifiche – tecnologiche e competenze storiche e socio – economiche. In particolare, le competenze in esito al terzo anno assumono quale base, e sviluppano, le competenze e i saperi relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui agli allegati 1 e 2 del Regolamento emanato con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22 agosto 2007.
  Fanno parte delle competenze di base anche l'insegnamento della religione cattolica e delle attività fisiche e motorie così come previsto dall'art. 18 del DL 226 del 17 ottobre 2005;
- una parte relativa allo **sviluppo delle competenze tecnico professionali,** con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro locale, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto;
- una parte relativa ai laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (La.R.S.A.), che rappresentano lo strumento utile a favorire processi di apprendimento personalizzati, consentendo ai docenti/formatori di sviluppare, in rapporto alle esigenze di piccoli gruppi omogenei o di singoli individui, interventi di recupero o integrazione delle competenze;
- una parte relativa allo stage, che ha l'obiettivo di integrare reciprocamente le attività formative d'aula e di laboratorio con esperienze svolte nella concreta realtà dell'organizzazione di lavoro e di impresa. Lo stage trova collocazione a partire dalla seconda annualità;
  Il "tirocinio formativo" è previsto dal DLgs n. 226/2005 (art. 16, c.1, lett. d), accanto all'alternanza scuola lavoro ed all'apprendistato come livello essenziale dell'offerta formativa di IeFP. Si distingue da quello "extracurriculare" di cui all'Accordo in CSR 24 gennaio 2013, caratterizzandosi quindi come "curriculare". Consiste in una esperienza formativa ed orientativa realizzata da persone iscritte e frequentanti un percorso di istruzione o formazione di livello secondario e in generale percorsi formativi che rilasciano un titolo o una certificazione con valore pubblico, finalizzati all'acquisizione degli obiettivi di apprendimento specifici del percorso stesso, previsti nei relativi piani di studio, realizzati nell'ambito della durata complessiva del percorso. Rientrano in tale ambito anche il c.d. "Stage" ed i tirocini realizzati in periodo estivo, non coincidente con quello del calendario formativo, purché previsti nell'ambito della progettazione formativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli esami di fine annualità e di fine percorso, realizzati così come previsto dalle Linee Guida per la realizzazione degli esami relativi ai percorsi triennali e quadriennali di istruzione e formazione professionale (IeFP)approvate con DD 18/2014.

Al termine della prima e della seconda annualità è prevista una prova tesa a fornire una valutazione di idoneità degli allievi per l'accesso all'anno successivo. Al termine dei percorsi è previsto rispettivamente l'esame di qualifica e di diploma, per verificare se l'allievo possieda i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento dei titoli che attestino l'idoneità a svolgere una professione e l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale.

Azioni per allievi in situazioni di disabilità

Le Istituzioni Scolastiche e Formative, al fine di favorire l'inserimento nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale degli alunni in situazioni di disabilità, DSA e BES, sono tenute progettare percorsi personalizzati, differenziati per obiettivi didattici e formativi rispetto ai normali percorsi IeFP, che tengano conto delle specificità dell'allievo.

I percorsi personalizzati prevedono anche modalità di valutazione degli apprendimenti differenziati, al fine di accertare le competenze raggiunte come indicato nel DD. n. 134/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si elencano le Figure professionali contenute nel Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo del 27.7.2011, integrato dall'Accordo del 19.1.2012

Qualifica professionale	**indirizzo**
Operatore **agricolo**	allevamento animali domestici
	coltivazioni arboree, erbacee ortifloricole
	silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente
Operatore **ai servizi di promozione e accoglienza**	strutture ricettive
	servizi del il turismo
Operatore **ai servizi di vendita**	
Operatore **alla riparazione dei veicoli a motore**	riparazione parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore
	riparazioni di carrozzeria
Operatore **amministrativo – segretariale**	
Operatore **dei sistemi e dei servizi logistici**	
Operatore **del benessere**	acconciatura
	estetica
Operatore **del legno**	
*Operatore **del mare e delle acque interne***	
Operatore **dell'abbigliamento**	
Operatore **della ristorazione**	preparazione pasti
	sala e bar
Operatore **della trasformazione agro-alimentare**	
Operatore **delle calzature**	
Operatore **delle imbarcazioni da diporto**	
Operatore **delle lavorazioni artistiche**	
Operatore **delle produzioni chimiche**	
Operatore **di impianti termoidraulici**	
Operatore **edile**	
Operatore **elettrico**	
Operatore **elettronico**	
Operatore **grafico**	stampa e allestimento
	multimedia
Operatore **meccanico / elettrico / elettronico / di impianti termoidraulici**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato A1

PERCORSO FORMATIVO

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà integrativa
Modulo formativo “azioni di accompagnamento”

1. Normativa

Gli Istituti Professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà, a norma dell’articolo 2, comma 3, del D.P.R. n. 87/2010 e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni, un ruolo integrativo nei confronti dell’offerta delle istituzioni formative del sistema di IeFP di cui al Capo III del D.lgs. n. 226/2005.

2. Descrizione e contesto di riferimento

Nella modalità **sussidiaria integrativa** gli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali finalizzati all’acquisizione dei Diplomi di Istruzione professionale possono conseguire, al termine del terzo anno, anche i titoli di Qualifica professionale, in relazione all’indirizzo di studio frequentato, validi per l’assolvimento del diritto dovere all’istruzione e alla formazione. A tal fine, **nell’ambito del Piano dell’offerta formativa, i competenti Consigli di classe organizzano i curricol**i, nella loro autonomia, in modo da consentire, agli studenti interessati, la contemporanea prosecuzione dei percorsi quinquennali, nel rispetto delle norme contenute nel D.P.R. n. 122/09 in materia di valutazione degli alunni.
Per la predisposizione dell’offerta sussidiaria integrativa, gli Istituti Professionali utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all’articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010, e successive modifiche ed integrazioni. La realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in modalità integrativa, avviene in attuazione dell’Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione Campania, come evidenziato in premessa.

3. Finalità e oggetto dell'intervento

Per facilitare una programmazione formativa atta al conseguimento della qualifica triennale di IeFP all’interno dei Poli Tecnico professionali, la Regione destina risorse per la realizzazione delle **azioni di accompagnamento e sostegno** ai percorsi IeFP realizzati dagli Istituti Professionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali azioni saranno finalizzate a rendere adottabili nel percorso di istruzione le metodologie caratteristiche della formazione professionale, rafforzando la didattica curriculare, a seconda della tipologia di qualifica in uscita, che deve, comunque, essere coerente con la filiera del Polo, con una o più delle attività sotto riportate:

- azioni di tutoraggio per i percorsi di apprendimento in contesto lavorativo;
- laboratori di pratica professionale;
- compresenza dei docenti;
- laboratori per l'acquisizione e il recupero delle competenze.

4. <u>Articolazione e requisiti minimi</u>

Il Modulo formativo "azioni di accompagnamento" potrà, pertanto, prevedere:

<u>Azioni di tutoraggio per i percorsi di apprendimento in contesto lavorativo</u>

L'articolazione del percorso nei tre anni prevede la realizzazione di ore dedicate all'apprendimento in contesto lavorativo, al fine di favorire l'avvicinamento degli allievi al mondo del lavoro, mediante:

- **tirocini curriculari/stage**;
- **attività didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro**, quali le attività "orientative" dell'alternanza, che comprendono: visite guidate, simulazione di casi, simulazione d'impresa, ecc.

I tutor aziendali a supporto delle attività di orientamento e dei percorsi nelle strutture aziendali possono essere in numero variabile in relazione alla complessità e articolazione del percorso di stage e al numero degli studenti partecipanti, in un rapporto massimo di 2 tutor ogni 8 studenti o di 4 ogni 15 studenti.

<u>Laboratori di pratica professionale</u>

E' assicurato il rafforzamento e l'incremento delle attività formative in laboratorio anche attraverso l'azione congiunta di insegnanti provenienti dall'istruzione e dalla formazione professionale e dal mondo dell'impresa.

<u>Compresenza dei docenti</u>

La compresenza dei docenti potrà essere attuata, oltre che nelle attività di laboratorio di cui al punto precedente, anche durante le altre attività formative previste dal curricolo di ordinamento.

<u>Laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti (La.R.S.A.)</u>

Nell'ambito del percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale è possibile dedicare parte delle ore formative alla realizzazione di laboratori per il recupero e l'acquisizione delle competenze necessarie per il conseguimento della qualifica triennale.

I Progetti formativi delle **azioni di accompagnamento e sostegno** ai percorsi IeFP realizzati dagli Istituti Professionali richiedono una progettazione di dettaglio limitata **esclusivamente alla unità formative comprese nel modulo**, che indichi, con riferimento allo specifico percorso di qualifica:

- la figura professionale di riferimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli standard formativi e professionali, associati alla figura;
- l'articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;
- la metodologia formativa adottata;
- la strutturazione e progettazione degli insegnamenti in Unità Formative;
- l'architettura delle prove di verifica
- la descrizione delle azioni di accompagnamento e sostegno programmate
- le attività programmate per l'apprendimento in contesto lavorativo

5. <u>Durata dell'intervento</u>

La durata annuale di un percorso IeFP realizzato da un Istituto professionale è di 1056 ore, come previsto dall'ordinamento e per la predisposizione del percorso IeFP in modalità sussidiaria integrativa, gli Istituti professionali utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010, e sue modifiche ed integrazioni.
E' opportuno che gli allievi che frequentano i secondi anni dei percorsi siano coinvolti in almeno 80 ore di stage e gli allievi che frequentano le classi terze in almeno 140 ore, in modo da rendere anche questa tipologia di percorso, rispondente alla articolazione oraria prevista dalla deliberazione di giunta regionale n. 211/2013.

I moduli formativi in questa tipologia, possono prevedere oneri a carico della Regione con i seguenti massimali:

per le prime classi:
- Attività di orientamento professionale per un max di 10 ore annue, con n.2 tutor didattici e n.1 tutor aziendale;
- Attività di La.R.S.A. per un max di 50 ore annue **aggiuntive,** con docenti della scuola**;**

per le seconde classi:
- Attività di La.R.S.A. per un max di 50 ore annue **aggiuntive,** con docenti della scuola**;**
- Attività di apprendimento in contesto lavorativo per n.80 ore annue, con n.2 tutor didattici e n.1 tutor aziendale **;**
- Attività di codocenza per un max 20 ore annue, **incluse nel curriculo,** con docente esperto**;**

per le terze classi:
- Attività di La.R.S.A. per un max di 50 ore annue **aggiuntive** con docenti della scuola**;**
- Attività di apprendimento in contesto lavorativo per massimo n.140 ore annue, con n.2 tutor didattici e n.1 tutor aziendale**;**
- Attività di codocenza per un max 30 ore annue **incluse nel curriculo** con docente esperto**;**
- Attività di laboratorio di pratica professionale per max di 40 ore annue **aggiuntive** con docente esperto

In ogni caso sarà l'Istituzione scolastica ad individuare, sulla base del progetto formativo, quali attività introdurre nei moduli, tenuto conto delle esigenze dei destinatari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Soggetti attuatori

I titolari dei percorsi IeFP in questa tipologia sono, gli Istituti Professionali.
I soggetti attuatori dei Moduli "azioni di accompagnamento" sono gli Istituti scolastici, in partenariato con le agenzie formative accreditate e con le imprese presenti nel polo, sulla base di quanto convenuto negli accordi di rete. In ogni caso nel formulario dovrà essere indicato chiaramente il soggetto attuatore.

7. Destinatari

Studenti iscritti nei percorsi quinquennali degli Istituti professionali che, in relazione all'indirizzo di studio frequentato, hanno scelto di conseguire al termine del terzo anno anche un titolo di Qualifica professionale coerente con la filiera produttiva attorno alla quale si è realizzata l'aggregazione costitutiva del Polo tecnico professionale.
I moduli formativi sono destinati a gruppi **di almeno 15 allievi.** Per motivate esigenze può essere consentita una riduzione del numero di allievi, fino ad un numero minimo di 8 allievi. Al di sotto di tale soglia, il progetto formativo non è riconosciuto.

8. Obblighi

L'istituto scolastico dovrà:

- Pubblicizzare le attività;
- Inserire le attività nel Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- Adottare criteri per la selezione dei partecipanti;
- Prevedere procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- Valutare e certificare le competenze

9. Costi

La rendicontazione delle spese sostenute dal Soggetto attuatore è a *"costi reali".*

I costi del modulo "azioni di accompagnamento ed integrazione disciplinare" sono riconosciuti nel rispetto dei seguenti parametri:

- costo orario di tutor aziendale € 30,00 onnicomprensivo
- costo orario di tutor didattico € 17,50 onnicomprensivo
- costo orario di docente esperto € 50,00 onnicomprensivo
- costo orario di docente scuola € 35,00 onnicomprensivo

La spesa eventuale per i tutor aggiuntivi, nel numero massimo di tre, non va conteggiata nell'area formativa, in quanto opzionale.
Le spese per l'area organizzativa/gestionale sono riconosciute nella misura max del 35% del finanziamento – escluse le spese relative agli allievi - secondo le percentuali indicate nel facsimile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese di pernottamento sono consentite se le attività di tirocinio/stage si svolgono in località distanti oltre i 100 Km dalla sede operativa del Soggetto Attuatore; qualora esse non siano previste, il costo massimo ammissibile per la voce vitto, viaggi, assicurazioni è ridotto ad 1/3.
Il massimale di riferimento per le spese di vitto è pari ad 8 euro al giorno.
Le spese di assicurazione, trasporti, vitto e alloggio sono riferite ad un numero di 15 partecipanti.
Nel caso in cui il numero degli allievi dovesse scendere al di sotto di 15 (e comunque non meno di 8) la relativa spesa deve essere riparametrata proporzionalmente.
E' consentita la partecipazione di un numero di allievi superiore a 15, comunque nei limiti dell'importo totale massimo indicato.
Per le modalità di rendicontazione delle spese si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del FSE.
Si fornisce di seguito un facsimile di piano economico, tenuto conto che lo stesso fa riferimento al costo massimo ammissibile subordinato alla presenza di tutti gli standard di servizio in esso contenuti.
Sono, pertanto, ammesse variazioni esclusivamente a ribasso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del modulo						
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Destinatari	Alunni del primo, secondo e terzo anno scuola secondaria di 2° grado			15	15	15
durata in ore	apprendimento in contesto lavorativo			10	80	140
	La.R.S.A.			50	50	50
	codocenza			0	20	30
	lab professionale			0	0	40
totale area formativa + area gestionale + pubblicità				**€ 3.692**	**€ 12.231**	**€ 23.154**
Area formativa	apprendimento in contesto lavorativo	N°2 tutor didattici * N°ore*17,50 euro + N°1 tutor aziendale per N° ore*30 euro	65%	€ 650	€ 5.200	€ 9.100
	La.R.S.A.	N°1 docente*N°ore*35euro		€ 1.750	€ 1.750	€ 1.750
	codocenza	N°1* N°ore*50 euro			€ 1.000	€ 1.500
	lab professionale	N°1 docente*N°ore*50 euro + N 1 tutor*N ore * 17,50 euro				€ 2.700
Subtotale area formativa				**€ 2.400**	**€ 7.950**	**€ 15.050**
Area organizzativo gestionale	Progettazione		5%	€ 185	€ 612	€ 1.158
	Coordinamento		4%	€ 148	€ 489	€ 926
	Organizzazione e logistica		5%	€ 185	€ 612	€ 1.158
	Amministrazione / contabilità / materiale di consumo		16%	€ 591	€ 1.957	€ 3.705
	Monitoraggio		3%	€ 111	€ 367	€ 695
Pubblicità			2%	€ 74	€ 245	€ 463
Subtotale area organizzativo gestionale e pubblicità				**€ 1.292**	**€ 4.281**	**€ 8.104**
SPESE ALLIEVI						
Tutor aggiuntivi		N°3 tutor aziendali*N°ore *30 euro			€ 7.200	€ 12.600
Materiale consumo	dotazione individuale			€ 300	€ 600	€ 900
Vitto, viaggi, alloggi/ assicurazioni		N°15 allievi +2 tutor didattici * N° 60 euro		€ 150	€ 20.400	€ 30.600
sub totale spese per allievi				**€ 450**	**€ 28.200**	**€ 44.100**
totale progetto				**€ 4.142**	**€ 40.431**	**€ 67.254**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato A2

PERCORSO FORMATIVO

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale in sussidiarietà complementare
Modulo formativo “azioni di accompagnamento ed integrazione disciplinare”

1. Normativa

Gli Istituti Professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà, a norma dell’articolo 2, comma 3, del D.P.R. n. 87/2010 e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni, un ruolo complementare nei confronti dell’offerta delle istituzioni formative del sistema di IeFP di cui al Capo III del D.lgs. n. 226/2005.

2. Descrizione e contesto di riferimento

Nella modalità **sussidiaria complementare** gli allievi conseguono i titoli di qualifica e/o diploma professionale di IeFP, di competenza regionale, presso apposite classi attivate negli istituti professionali statali. In questa tipologia, le classi ad ordinamento IeFP attivate negli stessi Istituti professionali hanno una composizione qualitativa dell’organico docente e tecnico, coerente con gli standard formativi dei percorsi di IeFP, definito dalla programmazione di istituto, sulla base della corrispondenza tra gli ambiti formativi dei percorsi e le classi di abilitazione dei docenti. Inoltre, va tenuto conto che nel caso di percorsi realizzati con forme di integrazione con le Istituzioni formative accreditate dalle Regioni a norma del Capo III del D. Lgs. n. 226/2005 l’organico assegnato corrisponde alle ore di formazione effettivamente erogate dall’Istituzione scolastica. Nel caso di maggiore fabbisogno di personale rispetto alle dotazioni organiche assegnate alle istituzioni scolastiche le risorse sono fornite dalle Regioni.
Anche per la predisposizione dell’offerta sussidiaria complementare, gli Istituti Professionali utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all’articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010, e successive modifiche ed integrazioni. La realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in modalità complementare, richiede, con riferimento alla assegnazione degli organici, la preventiva condivisione dell'Ufficio Scolastico Regionale.

3. Finalità e oggetto dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al fine di avviare **una sperimentazione** della programmazione formativa atta al conseguimento della qualifica triennale di IeFP all'interno dei Poli Tecnico Professionali in modalità sussidiaria complementare, la Regione destina risorse per la realizzazione delle **azioni di accompagnamento e sostegno** ai percorsi IeFP realizzati dagli Istituti Professionali, e **per le integrazioni disciplinari** necessarie alla curvatura dei percorsi di qualifica in maniera più rispondente ai fabbisogni di competenze individuati dal contesto produttivo locale.
Tali azioni saranno finalizzate a rendere adottabili nel percorso di istruzione le metodologie caratteristiche della formazione professionale, rafforzando la didattica curriculare, a seconda della tipologia di qualifica in uscita - che deve comunque essere coerente con la filiera del Polo – con una o più delle attività sotto riportate:

- le ore di formazione relative a discipline tecnico-professionali;
- le azioni di tutoraggio per i percorsi di apprendimento in contesto lavorativo;
- i laboratori di pratica professionale;
- la compresenza dei docenti;
- i laboratori per l'acquisizione e il recupero delle competenze.

4. <u>Articolazione e requisiti minimi</u>

Il Modulo formativo "**azioni di accompagnamento ed integrazione disciplinare** " potrà, pertanto, prevedere:

<u>Ore di formazione</u>

Erogazione di ore di formazione relative ad ambiti di specializzazione tecnico-professionali, necessarie alla curvatura dei percorsi di qualifica in maniera più rispondente ai fabbisogni di competenze individuati dal contesto produttivo locale.

<u>Azioni di tutoraggio per i percorsi di apprendimento in contesto lavorativo</u>

L'articolazione del percorso nei tre anni prevede la realizzazione di ore dedicate all'apprendimento in contesto lavorativo, al fine di favorire l'avvicinamento degli allievi al mondo del lavoro, mediante:

- **tirocini curricolari/stage**;
- **attività didattiche coerenti con quelle definite nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro**, quali le attività "orientative" dell'alternanza, che comprendono: visite guidate, simulazione di casi, simulazione d'impresa, ecc.

I tutor aziendali a supporto delle attività di orientamento e dei percorsi nelle strutture aziendali possono essere in numero variabile in relazione alla complessità e articolazione del percorso di stage e al numero degli studenti partecipanti, in un rapporto massimo di 2 tutor ogni 8 studenti o di 4 ogni 15 studenti.

<u>Laboratori di pratica professionale</u>

E' assicurato il rafforzamento e l'incremento delle attività formative in laboratorio anche attraverso l'azione congiunta di insegnanti provenienti dall'istruzione e dalla formazione professionale e dal mondo dell'impresa.

<u>Compresenza dei docenti</u>

La compresenza dei docenti potrà essere attuata, oltre che nelle attività di laboratorio di cui al punto precedente, anche durante le altre attività formative previste dal curricolo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

ordinamento.

Laboratori per il Recupero e lo Sviluppo degli Apprendimenti (La.R.S.A.).

Nell'ambito del percorso triennale di Istruzione e Formazione Professionale è possibile dedicare parte delle ore formative alla realizzazione di laboratori per il recupero e l'acquisizione delle competenze necessarie per il conseguimento della qualifica triennale.

I Moduli formativi delle **azioni di accompagnamento ed integrazione disciplinare** ai percorsi IeFP realizzati dagli Istituti Professionali, richiedono una progettazione di dettaglio **limitata esclusivamente alle Unità formative comprese nel modulo**, che indichi:

- la figura professionale di riferimento;
- gli standard formativi e professionali associati alla figura;
- l'articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;
- la strutturazione e progettazione delle attività in Unità Formative;
- la metodologia formativa adottata;
- l'architettura delle prove di verifica;
- la descrizione delle modalità attraverso cui si attua l'approccio individualizzato;
- le sedi di svolgimento delle attività, comprese le sedi di apprendimento in contesto lavorativo;
- Il numero delle ore finanziate a carico del progetto.

5. Durata dell'intervento

La durata annuale di un percorso IeFP realizzato da un Istituto professionale in modalità sussidiaria complementare può variare da un minimo di 990 ore ad un massimo di 1056 ore.
E' prevista nell'articolazione oraria di questa tipologia di percorsi una quota di flessibilità che viene espressa riportando in percentuali minime e massime le ore da destinare alla formazione di base ed alla formazione tecnica professionale.

Si veda la tabella che segue.

Articolazione dei percorsi	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (assi: linguistico, matematico,	min 41**%** - max 53 %	min 41**%** - max 53%	min 37% - Max 41%

fonte: http://burc.regione.campania.it

scientifico-tecnologico, storico-sociale)			
Formazione tecnico professionale	min 47% - max 59%	min 47% - max 59%	min 59% - max 63%

E', inoltre, stabilito che gli allievi che frequentano i secondi anni dei percorsi siano coinvolti in almeno 80 ore curriculari di stage e fino ad un massimo di 160 ore e che gli allievi che frequentano le classi terze siano coinvolti in almeno 140 ore curriculari di stage e fino ad un massimo di 240 ore.

Fermo restando che, nella progettazione dei percorsi, gli Istituti professionali utilizzano le quote di autonomia e di flessibilità di cui all'articolo 5, comma 3, lettere a) e c) del D.P.R. n. 87/2010, e sue modifiche ed integrazioni, i moduli formativi in questa tipologia, possono prevedere oneri a carico della Regione con i seguenti massimali:

per le prime classi:
- Attività di orientamento professionale per un max di 10 ore annue **incluse nel curriculo** con n.2 tutor didattici e n.1 tutor aziendale;
- Attività di La.R.S.A. per un max di 50 ore annue **aggiuntive** con docenti della scuola**;**

per le seconde classi:
- Attività di La.R.S.A. per un max di 50 ore annue **aggiuntive** con docenti della scuola**;**
- Attività di apprendimento in contesto lavorativo per massimo n.160 ore annue **incluse nel curriculo** con n.2 tutor didattici e n.1 tutor aziendale **;**
- Attività di codocenza per un max 20 ore annue **incluse nel curriculo** con docente esperto**;**
- Attività di docenza di esperti della formazione professionale per un max di 50 ore annue **incluse nel curriculo;**

per le terze classi:
- Attività di La.R.S.A. per un max di 50 ore annue **aggiuntive** con docenti della scuola**;**
- Attività di apprendimento in contesto lavorativo per massimo n. 240 ore annue **incluse nel curriculo** con n. 2 tutor didattici e n. 1 tutor aziendale**;**
- Attività di codocenza per un max 30 ore annue **incluse nel curriculo** con docente esperto**;**
- Attività di docenza di esperti della formazione professionale per un max di 50 ore annue **incluse nel curriculo**;
- Attività di laboratorio di pratica professionale per una max di 40 ore annue **aggiuntive** con docente esperto.

In ogni caso sarà l'Istituzione scolastica ad individuare, sulla base del progetto formativo quali attività introdurre nei moduli, tenuto conto delle esigenze dei destinatari e fatto salvo il rispetto del monte orario minimo previsto per il tirocinio/stage, ai sensi della DGR 211/2013.

6. <u>Soggetti attuatori</u>

fonte: http://burc.regione.campania.it

I titolari dei percorsi IeFP in questa tipologia sono, gli Istituti Professionali.
I soggetti attuatori dei Moduli " azioni di accompagnamento" sono gli Istituti scolastici, in partenariato con le agenzie formative accreditate e con le imprese presenti nel Polo, sulla base di quanto convenuto negli accordi di rete. In ogni caso nel formulario dovrà essere indicato chiaramente il soggetto attuatore.

7. Destinatari

Studenti iscritti ai percorsi triennali degli Istituti professionali per il conseguimento di una Qualifica Professionale, coerente con la filiera produttiva attorno alla quale si è realizzata l'aggregazione costitutiva del Polo tecnico professionale.
I moduli formativi sono destinati a gruppi di almeno 15 allievi. Per motivate esigenze può essere consentita una riduzione del numero di allievi, fino ad un numero minimo di 8 allievi. Al di sotto di tale soglia, il progetto formativo non è riconosciuto.

8. Obblighi

L'istituto scolastico dovrà:

- Pubblicizzare le attività;
- Inserire le attività nel Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- Adottare criteri per la selezione dei partecipanti;
- Prevedere procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- Valutare e certificare le competenze

9. Costi

La rendicontazione delle spese sostenute dal Soggetto attuatore è a *"costi reali".*

I costi del modulo "azioni di accompagnamento ed integrazione disciplinare" sono riconosciuti nel rispetto dei seguenti parametri:

- costo orario di tutor aziendale € 30,00 onnicomprensivo
- costo orario di tutor didattico € 17,50 onnicomprensivo
- costo orario di docente esperto € 50,00 onnicomprensivo
- costo orario di docente scuola € 35,00 onnicomprensivo

La spesa eventuale per i tutor aggiuntivi, nel numero massimo di tre, non va conteggiata nell'area formativa, in quanto opzionale.
Le spese per l'area organizzativa/gestionale sono riconosciute nella misura max del 35% del finanziamento – escluse le spese relative agli allievi - secondo le percentuali indicate nel facsimile;
Le spese di pernottamento sono consentite se le attività di tirocinio/stage si svolgono in località distanti oltre i 100 Km dalla sede operativa del Soggetto Attuatore; qualora esse non siano previste, il

fonte: http://burc.regione.campania.it

costo massimo ammissibile per la voce vitto, viaggi, assicurazioni è ridotto ad 1/3.
Il massimale di riferimento per le spese di vitto è pari ad 8 euro al giorno.
Le spese di assicurazione, trasporti, vitto e alloggio sono riferite ad un numero di 15 partecipanti.
Nel caso in cui il numero degli allievi dovesse scendere al di sotto di 15 (e comunque non meno di 8) la relativa spesa deve essere riparametrata proporzionalmente.
E' consentita la partecipazione di un numero di allievi superiore a 15, comunque nei limiti dell'importo totale massimo indicato.
Per le modalità di rendicontazione delle spese si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del FSE.
Si fornisce di seguito un facsimile di piano economico, tenuto conto che lo stesso fa riferimento al costo massimo ammissibile subordinato alla presenza di tutti gli standard di servizio in esso contenuti.
Sono, pertanto, ammesse variazioni esclusivamente a ribasso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Struttura del modulo						
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Destinatari	Alunni del primo, secondo e terzo anno scuola secondaria di 2°grado			15	15	15
durata in ore	apprendimento in contesto lavorativo			10	160	240
	La.R.S.A.			50	50	50
	codocenza			0	20	30
	lab professionale			0	0	40
	docenza fp				50	50
totale area formativa + area gestionale + pubblicità				**€ 3.692**	**€ 24.077**	**€ 37.000**
Area formativa	apprendimento in contesto lavorativo	N°2 tutor didattici * N°ore*17,50 euro + N°1 tutor aziendale per N°ore*30 euro	65%	€ 650	€ 10.400	€ 15.600
	La.R.S.A.	N°1 docente*N°ore*35 euro		€ 1.750	€ 1.750	€ 1.750
	codocenza	N°1* N°ore*50 euro			€ 1.000	€ 1.500
	lab professionale	N°1 docente*N°ore*50 euro +N°1 tutor*N ore * 17,50 euro				€ 2.700
	docenza fp	N°1 docente per N ore * 50 euro			€ 2.500	€ 2.500
Subtotale area formativa				**€ 2.400**	**€ 15.650**	**€ 24.050**
Area organizzativo gestionale	Progettazione		5%	€ 185	€ 1.204	€ 1.850
	Coordinamento		4%	€ 148	€ 963	€ 1.480
	organizzazione logistica		5%	€ 185	€ 1.204	€ 1.850
	Amministrazione / contabilità / materiale di consumo		16%	€ 591	€ 3.852	€ 5.920
	monitoraggio		3%	€ 111	€ 722	€ 1.110
Pubblicità			2%	€ 74	€ 482	€ 740
Subtotale area organizzativo gestionale e pubblicità				**€ 1.292**	**€ 8.427**	**€ 12.950**
SPESE ALLIEVI						
Tutor aggiuntivi	in caso di tirocini/stage in piccoli gruppi	N°3 tutor aziendali*N°ore *30 euro			€ 14.400	€ 21.600
Materiale consumo	in dotazione individuale			€ 300	€ 600	€ 900
Vitto, viaggi, alloggi/ assicurazioni		N°15 allievi +2 tutor didattici * N°gg * 60 euro		€ 150	€ 20.400	€ 30.600
Totale spese allievi				**€ 450**	**€ 35.400**	**€ 53.100**
Totale progetto				**€ 4.142**	**€ 59.477**	**€ 90.100**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato A3

PERCORSO FORMATIVO

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità delle Agenzie Formative Accreditate

1. Normativa

Ai sensi delle delibere di Giunta Regionale n. 195/2012 e s.m.i e n. 211/2013 sono Soggetti attuatori del nuovo sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale gli organismi di formazione professionale accreditati dalla Regione Campania, inseriti in un Polo Tecnico professionale.

2. Descrizione e contesto di riferimento

I percorsi di IeFP erogati dalle Agenzie Formative hanno pari dignità rispetto a quelli del sistema di Istruzione. Essi assicurano livelli di formazione e di preparazione culturale e professionale di carattere secondario, e consentono l’assolvimento dell’obbligo di istruzione e di formazione, la possibilità di prosecuzione, nei limiti della programmazione regionale, in percorsi di diploma di Istruzione e Formazione Professionale – Tecnico di IeFP (IV anno), la possibilità di prosecuzione in percorsi dell’Istruzione Secondaria di secondo grado, la certificazione delle competenze ed il diritto al riconoscimento dei crediti formativi.

3. Finalità e oggetto dell'intervento

Oltre che al soddisfacimento dell’obbligo di istruzione e della possibilità di proseguire gli studi nell’istruzione e formazione superiore, i percorsi di secondo ciclo del sistema di IeFP consentono già al termine del terzo anno, dentro un quadro di generale innalzamento della cultura di base, il diretto inserimento professionale e la spendibilità delle certificazioni e dei titoli acquisiti nel mercato del lavoro.

L'offerta sussidiaria, garantita fino ad oggi in regione Campania dal sistema di istruzione, richiede di essere **ampliata** con l’offerta degli Enti di Formazione professionale che all'interno del Polo tecnico professionale, e di concerto con le Istituzioni scolastiche e le aziende, individueranno i fabbisogni di qualificazione non sufficientemente coperti dall'offerta sussidiaria, e proporranno alla regione l'attivazione dei relativi percorsi.

In una logica di filiera, i percorsi di IeFP in DDIF si collegano, si completano e si sviluppano

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'offerta dei Poli tecnico-professionali, che sarà costituita, a regime, dai percorsi di Istruzione Tecnica Superiore, dai percorsi di specializzazione post secondaria e da quelli per il conseguimento di qualificazioni regionali.
Questa tipologia di percorsi, inoltre, è finalizzata a garantire una risposta adeguata alle diverse esigenze e stili di apprendimento dell'utenza, in rapporto a target specifici, e dovrà definire interventi formativi personalizzati, connessi agli interessi ed ai contesti di vita degli allievi, offrendo la possibilità di maturare in maniera unitaria le competenze attese negli specifici profili formativi professionali di Qualifica.
La personalizzazione non riguarda solo interventi e misure riferite a singoli o gruppi di allievi, ma costituisce una dimensione caratterizzante l'intero processo formativo, una logica ed una modalità attraverso cui vengono costruiti tutti i piani e le situazioni di apprendimento.

4. Articolazione e requisiti minimi

I percorsi triennali attivati dalle agenzie formative faranno riferimento alle qualifiche professionali, di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, **coerenti con la filiera produttiva del Polo Tecnico Professionale.**

Nel corso del primo anno si dovrà prevedere una congrua attività di accoglienza, orientamento e formazione di base. Potranno, altresì, essere effettuate visite guidate.

Sempre dal primo anno formativo, dovranno attivarsi i laboratori che consentano la concretizzazione delle scelte metodologiche previste, con particolare riferimento alle attrezzature e alle tecniche necessarie.

Il secondo anno mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze, abilità, competenze e capacità personali e prevede uno stage formativo di supporto all'apprendimento. Il progetto deve assicurare nel biennio i saperi e le competenze previsti dalla normativa vigente per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il terzo anno è finalizzato al consolidamento degli standard formativi connessi alle competenze tecnico-professionali e mira al completamento formativo e all'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale.

Ogni percorso formativo si compone di più unità formative, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alle singola unità formativa e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse.

Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Dovranno essere progettati percorsi personalizzati attivabili all'interno di ogni annualità del triennio che tengano conto della specificità dell'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27 gennaio 2010 che resterà agli atti dell'Agenzia Formativa e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dell'allievo anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica e/o formativa.

All'allievo che interrompe la frequenza dei percorsi triennali, prima del conseguimento della qualifica, è rilasciato un attestato di competenza, (cfr. modello regionale approvato con DD 134/2014), spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di IeFP o di istruzione.

Il percorso formativo dovrà seguire, di norma, il calendario scolastico approvato annualmente dalla Regione Campania.

Per ogni annualità del percorso triennale, la progettazione di dettaglio indicherà :

a) la figura professionale di riferimento;

b) gli standard formativi e professionali associati alla figura;

c) l'articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;

d) la strutturazione e progettazione delle attività in Unità Formative;

e) la metodologia formativa adottata;

f) l'architettura delle prove di verifica;

g) la descrizione delle modalità attraverso cui si attua l'approccio individualizzato;

h) le sedi di svolgimento delle attività, comprese le sedi di apprendimento in contesto lavorativo.

5. <u>Durata dell'intervento</u>

La durata annuale di un percorso IeFP realizzata dalle agenzie formative può variare da un minimo di 990 ore ad un massimo di 1056 ore.
E' prevista nell'articolazione oraria di questa tipologia di percorsi una quota di flessibilità che viene espressa riportando in percentuali minime e massime le ore da destinare alla formazione di base ed alla formazione tecnica professionale.

Si veda la tabella che segue.

Articolazione dei percorsi	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione (assi: linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)	min 41**%** - max 53 %	min 41**%** - max 53%	min 37% - Max 41%
Formazione tecnico professionale	min 47% - max 59%	min 47% - max 59%	min 59% - max 63%

Gli allievi che frequentano i percorsi triennali dovranno essere coinvolti in un numero di ore di tirocinio/stage che va da un minimo di 80 ore curriculari ad un massimo di 160 ore, nelle seconde classi e da un minimo di 140 ore curriculari ad un massimo di 240 ore, nelle terze classi.

6. Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dell'intero percorso sono le Agenzie Formative accreditate per la macro-tipologia a), ai sensi della DGR. 242 del 22/7/2013.
L'offerta sarà attivata in partnerariato con gli istituti scolastici e le imprese presenti nel Polo, secondo quanto convenuto negli accordi di rete.
In conformità alla normativa vigente gli Enti di Formazione Professionale accreditati, devono garantire il rispetto dei seguenti criteri generali:
a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo Statuto dell'organismo;
b) avere un progetto educativo finalizzato a fare acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cu all'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007;
c) applicare il C.C.N.L. per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art. 1 del predetto Decreto Interministeriale;
d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale, l'utilizzazione di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza lavorativa quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'Accordo Quadro in sede di Conferenza Unificata del 19 giugno 2003;
e) prevedere relazioni stabili con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e

fonte: http://burc.regione.campania.it

formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

7. Destinatari

Allievi di età compresa tra i 15 e i 18 anni, che si iscrivono, dopo aver acquisito la licenza media al primo anno dei percorsi IeFP attivati delle Agenzie Formative accreditate.
Il numero minimo degli iscritti alla prima annualità dei percorsi di IeFP di norma non dovrà essere inferiore a 22 unità. Tale numero può essere ridimensionato a 15 unità in ragione della presenza di alunni diversamente abili o di attivazione di percorsi in aree particolarmente disagiate a livello territoriale (comunità montane o piccole isole). Per motivate e comunicate esigenze può essere consentita una ulteriore riduzione del numero di allievi, fino ad un minimo di 12.
Sono possibili ingressi di nuovi candidati, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale l'Agenzia Formativa attuatrice potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo in questione nel percorso formativo prescelto.

8. Obblighi

L'Agenzia Formativa dovrà:

- pubblicizzare le attività e informare le famiglie degli allievi a potenziale utenza degli interventi circa:
  - il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto- dovere all'istruzione-formazione
  - la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della OM 87 del 3.12.2004
- definire e pubblicizzare i criteri per la selezione dei partecipanti
- realizzare gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012) e all'articolazione oraria approvata con DGR 211/1013, e qui richiamata, tenendo presente che la difformità del progetto realizzato rispetto alle figure professionali previste o all'articolazione oraria comporta l'impossibilità di rilasciare l'attestato di qualifica regionale a conclusione del percorso triennale;
- garantire il possesso da parte degli allievi dei requisiti soggettivi di accesso mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede;
- fornire, le informazioni necessarie al monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'anagrafe allievi.
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile;
- disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
- disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività, come indicato nei progetti;
- prevedere procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- certificare le competenze acquisite;
- organizzare gli esami di qualifica secondo le disposizioni regionali.

9. Costi

Premesso che per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Campania fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 delRegolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale "GaranziaGiovani" e che nelle more della definizione di proprie procedure di semplificazione, la Regione applica la metodologia nazionale per la rendicontazione e adatta le proprie procedure di gestione e controllo, alle operazioni gestite attraverso l'applicazione dei costi unitari standard nazionali, **Il contributo finanziario riconosciuto per la realizzazione dell'intero percorso formativo annuale** è calcolato sulla base della combinazione di due unità di costo **(UCS)**: una relativa alle ore corso **(UCS ore/corso)** e l'altra relativa alle ore allievo (UCS ora/allievo), nella misura definita dal PON Yei, ed utilizzata nel Programma regionale Garanzia Giovani, corrispondente a **€ 73,13** ora/corso +**€ 0,50** ora/allievo, per l'intervento "Reinserimento di Giovani nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Di conseguenza il valore della sovvenzione prevede un **finanziamento massimo** di: 73,13 * 1056+ 0,50*(20*1056) = **87.648 euro.**

Il riconoscimento della spesa è basato sul processo ed avviene a seguito della dimostrazione da parte dell'Agenzia Formativa dell'avanzamento delle attività.

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, moltiplicate per l'unità di costo standard stabilita. Ciò implica che al decrescere delle quantità decresce la sovvenzione erogata, indipendentemente dal costo reale sottostante all'operazione.
Le UCS che si basano sul processo richiedono la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati *timesheet* contenenti i dettagli delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti.
Il valore della sovvenzione **rimborsabile** è, pertanto, determinato in funzione sia delle ore corso erogate, sia delle ore allievo realizzate secondo la seguente formula :

SOV = UCS ore corso * ore corso realizzate + UCS ore allievo * ore allievo di frequenza effettiva

Esemplificando: durata finale del corso pari a 990 h

20 allievi finali con 18.000 ore allievo: il valore è pari a (73,13*990 + 0,50*18.000) = **81.398,70** Euro.

Gli allievi finali sono considerati tali se partecipano ad almeno il **75%** delle attività corsuali, obbligatorie per il conseguimento della qualifica.
Premesso che non possono essere avviati percorsi formativi con un **numero di allievi inferiore a 12**, nel caso in cui, a conclusione del percorso, il numero degli allievi sia inferiore al 50% di quello previsto dal progetto finanziato, si applica un correttivo che comporta una decurtazione della UCS ora/ corso di un importo pari al 10% per ogni allievo in meno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ possibile, prevedere **una combinazione di opzioni di rendicontazione dei costi,** qualora le attività formative prevedono la realizzazione di ore di tirocinio/stage in località distanti oltre i 100 Km dalla sede operativa del Soggetto Attuatore. In questo caso, è possibile rendicontare le ore di formazione in contesto lavorativo, e le relative spese allievi, a costi reali, applicando gli stessi massimali indicati nei facsimili di piano economico delle schede A1, A2, e B.
Ovviamente, se si sceglie tale opzione, la circostanza dovrà risultare preventivamente in sede di redazione del piano economico e, fermo restando la unitarietà del percorso, le ore di formazione da rendicontare *a costi standard* risulteranno conseguentemente ridotte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato A4

PERCORSO FORMATIVO

Reinserimento dei giovani 15/18 anni in percorsi formativi

1. Normativa

Documento della Strategia Europa 2020, obiettivo 4 “Riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%”.
DM 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”.
DM n. 9 del 27/01/2010 “Certificazione delle competenze relative all’assolvimento dell’obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore”.
L. R. n. 4 del 1 febbraio 2005 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’Istruzione e alla Formazione”.

2. Descrizione e contesto di riferimento

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale rappresentano una risposta al fenomeno della dispersione scolastica. Il fenomeno continua a presentare elementi di criticità nella scuola secondaria di II grado, in particolare nei primi due anni del ciclo. La percentuale di abbandoni alla fine del primo biennio delle scuole superiori è passata, in Campania dal 9,8% del 1995 al 9 % del 2011.
Il dato si attesta su valori più elevati al termine del primo anno (13,5%.) e su valori significativamente più contenuti al termine del secondo (3,5%).
Inoltre si rileva che la percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi, (percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso, e non frequenta, un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata di almeno 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o altre attività formative) benché ridotta nel periodo 2006/12, è ancora molto al di sopra della media nazionale ed europea, presentando al 2013 un valore pari al 22, 2% dei giovani in tale fascia di età.
I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale strutturati in unità formative laboratoriali fortemente orientate sul "fare", possono far rientrare nel circuito dell'Istruzione e Formazione Professionale, allievi che hanno abbandonato i percorsi scolastici tradizionali.

3. Finalità e oggetto dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo dell'intervento è il **contrasto alla dispersione scolastica** e la riduzione del numero di giovani privi di un titolo di studio e/o di una qualifica professionale.
Le Istituzioni Formative, di concerto con le Istituzioni Scolastiche presenti nel polo Tecnico professionale, possono attivare, percorsi per giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione ma che sono fuoriusciti dal sistema scolastico.
L'intervento dovrà consentire l'acquisizione di una delle 22 qualifiche IeFP, nell'ambito del sistema regionale della formazione professionale.

4. <u>Articolazione e requisiti minimi</u>

I percorsi annuali attivati dalle agenzie formative faranno riferimento alle qualifiche professionali, di cui al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e formazione professionale, **coerenti con la filiera produttiva del Polo Tecnico Professionale.**
Tali percorsi costituiscono implementazione della azione 2.B (reinserimento di 15 18enni in percorsi formativi) del **PAR Garanzia Giovani.**

I soggetti attuatori devono pertanto:

- prevedere il raccordo con i Centri per l'Impiego e le altre Istituzioni scolastiche del territorio per l'individuazione dell'utenza potenziale (fase di scouting)
- prevedere il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso, valorizzando l'esperienza degli allievi sia nei percorsi formativi formali che nelle esperienze di apprendimento non formali e informali;
- prevedere metodologie didattiche innovative e avanzate, specifiche per il target di riferimento e in grado di trasferire le competenze chiave utili all'inserimento nel mondo del lavoro ponendo particolare attenzione nel valorizzare e motivare gli allievi.

Prioritariamente deve essere previsto una fase di tutoraggio pedagogico, funzionale alla costruzione di un piano formativo individualizzato che tenga conto del personale stile di apprendimento, della storia scolastico-formativa dell'allievo e degli specifici obiettivi educativi culturali e professionali da raggiungere.
In base al livello ed al grado di completezza della certificazione delle competenze di base posseduta in esito al percorso effettuato dagli allievi nel contesto dell'istruzione, possono essere riconosciuti crediti formativi in ingresso.
Dovranno essere progettati percorsi formativi personalizzati che tengano conto della specificità dell'allievo. La personalizzazione dei percorsi offre agli allievi la possibilità di maturare in maniera unitaria le competenze attese nel profilo educativo, culturale e professionale e negli specifici profili formativi-professionali.
Le attività possono essere organizzate per gruppi classe, per gruppi di livello, di compito, o di progetto, al fine di corrispondere alle disposizioni, agli interessi, agli stili di apprendimento, alle aspettative e alle potenzialità di ciascun allievo.
Le ore finalizzare all'acquisizione delle competenze di base possono essere dedicate anche alla realizzazione di percorsi di recupero di tali competenze. Per i soggetti che abbiano conseguito una certificazione parziale delle competenze di base ai sensi del DM 139/07, pur avendo frequentato per almeno 10 anni i percorsi di istruzione, è possibile prevedere l'erogazione di ore aggiuntive finalizzate al recupero e allo sviluppo delle competenze di base

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Larsa).
Qualora i progetti prevedano la partecipazione di minori dispersi dal sistema scolastico, anche privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo, che vogliano entrare nel canale della IEFP, i percorsi individualizzati devono essere realizzati in accordo con l'Istituzione scolastica competente al rilascio del titolo di studio conclusivo del primo ciclo.
Le ore aggiuntive per il recupero delle competenze di base sono programmate, dai docenti del corso, ai quali sono attribuite funzioni di valutatori/certificatori, in Piani Formativi Individualizzati, da predisporre successivamente all'iscrizione degli allievi ed alla valutazione di competenze, conoscenze, abilità possedute in ingresso. I LARSA possono riguardare anche piccoli gruppi di allievi e non necessariamente la totalità degli iscritti.
I Piani Formativi Individualizzati dovranno essere tenuti agli atti della Istituzione Formativa e presentati alla Regione, con i documenti che dimostrano l'avanzamento delle attività formative.

L'articolazione dei percorsi di Istruzione e formazione professionale dovrà garantire l'acquisizione di **competenze tecnico professionali** specifiche dell'indirizzo scelto, declinate in abilità minime e conoscenze essenziali,.
In particolare il percorso formativo dovrà contemplare una percentuale significativa del monte ore in **attività laboratoriali**, prevedendo, ove necessario, la contemporanea presenza di docenti e tutor.

Ogni percorso formativo si compone di più **unità formative**, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre - requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.
All'allievo che interrompe la frequenza, prima del conseguimento della qualifica, è rilasciato un attestato di competenze acquisite (modello regionale approvato con DD 134/2014), spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione o di istruzione /formazione.

La progettazione di dettaglio dovrà indicare:

- la figura professionale di riferimento;
- gli standard formativi e professionali associati alla figura;
- l'articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;
- la strutturazione e progettazione delle attività in Unità Formative;
- la metodologia formativa adottata;
- l'architettura delle prove di verifica;
- la descrizione delle modalità attraverso cui si attua l'approccio individualizzato;
- le sedi di svolgimento delle attività, comprese le sedi di apprendimento in contesto lavorativo;

5. <u>Durata dell'intervento</u>

La durata standard del percorso prevede 1 anno formativo, che varia da 990 ore a 1056. Il

fonte: http://burc.regione.campania.it

percorso deve rispettare comunque l'articolazione oraria definita con Deliberazione n. 211/2013 per le terze classi, nella ripartizione delle ore formative dedicate all'apprendimento delle competenze di base e quelle dedicate all'apprendimento delle competenze tecnico - professionali (tirocinio/stage, laboratori).
Agli apprendimenti in contesto lavorativo (stage/tirocinio) dovranno essere in ogni caso, assicurate un minimo di 140 ore (e fino ad un massimo di 240).
Le ore aggiuntive per il recupero degli apprendimenti (LARSA) non possono essere complessivamente superiori a 200.

6. Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dell'intero percorso sono le Agenzie Formative accreditate per la macro-tipologia a), ai sensi della DGR. 242 del 22/7/2013.
L'offerta sarà attivata in partnerariato con gli istituti scolastici e le imprese presenti nel Polo, secondo quanto convenuto negli accordi di rete.
In conformità alla normativa vigente gli Enti di Formazione Professionale accreditati, devono garantire il rispetto dei seguenti criteri generali:
a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani sino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo Statuto dell'organismo;
b) avere un progetto educativo finalizzato a fare acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale del 29 novembre 2007;
c) applicare il C.C.N.L. per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'art. 1 del predetto Decreto Interministeriale;
d) prevedere in relazione ai saperi ed alle competenze di cui all'art. 1, comma 2, del Decreto Interministeriale, l'utilizzazione di docenti che siano in possesso dell'abilitazione all'insegnamento per la scuola secondaria superiore o, in via transitoria, di personale in possesso di un diploma di laurea inerente l'area di competenza e di una sufficiente esperienza o, almeno, di un diploma di scuola secondaria superiore e di un'esperienza lavorativa quinquennale. Tale personale deve documentare le esperienze acquisite nell'insegnamento delle competenze di base nella formazione professionale iniziale, ivi comprese quelle maturate nei percorsi sperimentali di cui all'Accordo Quadro in sede di Conferenza Unificata del 19 giugno 2003;
e) prevedere relazioni stabili con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

7. Destinatari

Giovani 15/18 anni che hanno assolto l'obbligo scolastico ma che non hanno conseguito un titolo di studio**.**
Il numero minimo per poter attivare i percorsi è di 20 allievi, tale numero può essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

ridimensionato a 15 in ragione di allievi diversamente abili o di attivazione di percorsi in aree particolarmente disagiate a livello territoriale (comunità montane o piccole isole). Per motivate e comunicate esigenze può essere consentita l'ulteriore riduzione del numero di allievi, fino ad un minimo di 12.
In considerazione delle competenze acquisite in precedenza nei contesti formali, informali e non formali, è possibile l'inserimento di nuovi candidati, entro il 20% del monte ore, previa verifica delle capacità, conoscenze, abilità e competenze, a seguito della quale l'Istituzione Formativa attuatrice potrà riconoscere i crediti formativi per l'inserimento dell'allievo nel percorso formativo prescelto.

8. Obblighi

L'Agenzia Formativa dovrà:

- pubblicizzare le attività e informare le famiglie degli allievi a potenziale utenza degli interventi circa:
- il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al diritto-dovere all'istruzione-formazione
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi della OM 87 del 3.12.2004
- definire e pubblicizzare i criteri per la selezione dei partecipanti
- realizzare gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di istruzione e formazione professionale, con particolare riferimento alle figure del Repertorio Nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale (allegato 1 all'Accordo Stato-Regioni del 27.07.2011, integrato dall'Accordo Stato-Regioni del 19.01.2012) e all'articolazione oraria approvata con DGR 211/1013, e qui richiamata, tenendo presente che la difformità del progetto realizzato rispetto alle figure professionali previste o all'articolazione oraria comporta l'impossibilità di rilasciare l'attestato di qualifica regionale a conclusione del percorso triennale;
- garantire il possesso da parte degli allievi dei requisiti soggettivi di accesso mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede;
- fornire, le informazioni necessarie al monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'anagrafe allievi;
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile;
- disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
- disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, come indicato nei progetti;
- prevedere procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- certificare le competenze acquisite;
- organizzare gli esami di qualifica secondo le disposizioni regionali.

9. Costi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Campania fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 delRegolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale "GaranziaGiovani" e che nelle more della definizione di proprie procedure di semplificazione, la Regione applica la metodologia nazionale per la rendicontazione e adatta le proprie procedure di gestione e controllo, alle operazioni gestite attraverso l'applicazione dei costi unitari standard nazionali, **Il contributo finanziario riconosciuto per la realizzazione dell'intero percorso formativo annuale** è calcolato sulla base della combinazione di due unità di costo **(UCS)**: una relativa alle ore corso **(UCS ore/corso)** e l'altra relativa alle ore allievo (UCS ora/allievo), nella misura definita dal PON Yei, ed utilizzata nel Programma regionale Garanzia Giovani, corrispondente a **€ 73,13** ora/corso +**€ 0,50** ora/allievo, per l'intervento "Reinserimento di Giovani nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".
Di conseguenza il valore della sovvenzione prevede un f**inanziamento massimo** di: 73,13 * 1056+ 0,50*(20*1056) = **87.648 euro.**

A questo valore, vanno sommate le ore aggiuntive dedicate a gruppi di allievi, come previsto nei Piani Formativi Individualizzati, per cui si avrà, ancora come valore massimo del finanziamento:

73,13*200+ 0,50*200*20 = 16.626 euro

Il riconoscimento della spesa è basato sul processo ed avviene a seguito della dimostrazione da parte dell'Agenzia Formativa dell'avanzamento delle attività.

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, moltiplicate per l'unità di costo standard stabilita. Ciò implica che al decrescere delle quantità decresce la sovvenzione erogata, indipendentemente dal costo reale sottostante all'operazione.
Le UCS che si basano sul processo richiedono la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati *timesheet* contenenti i dettagli delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti.
Il valore della sovvenzione **rimborsabile** è, pertanto, determinato in funzione sia delle ore corso erogate, sia delle ore allievo realizzate secondo la seguente formula :

SOV = UCS ore corso * ore corso realizzate + UCS ore allievo * ore allievo di frequenza effettiva

Esemplificando: durata finale del corso pari a 990 h

20 allievi finali con 18.000 ore allievo: il valore è pari a (73,13*990 + 0,50*18.000) = **81.398,70** Euro.

L'importo per le **ore aggiuntive di recupero delle competenze** in base alle necessità dei singoli allievi, potrà essere rimborsato come da esempio seguente:

n. 5 allievi = UCS ora corso * 30 ore corso realizzate + 0.50 *150 ora/allievo
= 73,13* 30 + 0,50*150 = 2.262,90 Euro
n. 10 allievi = UCS ora corso * 100 ore corso realizzate + 0.50 *1000 ora/allievo
= 73,13*100 + 0,50* 1000 = 7.363,00 Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

n. 5 allievi = UCS ora corso * 70 ore corso realizzate + 0.50 *350 ora/allievo
= 73,13* 70 + 0,50* 350 = 5.206,60 Euro

Gli allievi finali sono considerati tali se partecipano ad almeno il **75%** delle attività corsuali, obbligatorie per il conseguimento della qualifica.

Premesso che non possono essere avviati percorsi formativi con un **numero di allievi inferiore a 12**, nel caso in cui, a conclusione del percorso, il numero degli allievi sia inferiore al 50% di quello previsto dal progetto finanziato, si applica **un correttivo** che comporta una **decurtazione della UCS ora/ corso di un importo pari al 10% per ogni allievo in meno**.

E' possibile, prevedere **una combinazione di opzioni di rendicontazione dei costi,** qualora le attività formative prevedono la realizzazione di ore di tirocinio/stage in località distanti oltre i 100 Km dalla sede operativa del Soggetto Attuatore. In questo caso, è possibile rendicontare le ore di formazione in contesto lavorativo, e le relative spese allievi, a costi reali, applicando gli stessi massimali indicati nei facsimili di piano economico delle schede A1, A2, e B.
Ovviamente, se si sceglie tale opzione, la circostanza dovrà risultare preventivamente in sede di redazione del piano economico e, fermo restando la unitarietà del percorso, le ore di formazione da rendicontare *a costi standard* risulteranno conseguentemente ridotte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A5								
Polo Proponente								

Programmazione per l'anno scolastico 2015-2016

Percorsi di IeFP - Istruzione e Formazione Professionale

Sede		**Identificativi scuole**				**Denominazione percorso di qualifica triennale**		**Sussidiarietà integrativa/ complementare**
Provincia	Comune	Codice meccanografico Istituzione Scolastica	Denominazione Istituzione Scolastica	Codice meccanografico del punto di erogazione	Denominazione del punto di erogazione	Indicare la denominazione della figura professionale come da repertorio nazionale	Indicare la denominazione dell' indirizzo di figura come da repertorio nazionale	

Sede		**Identificativi agenzie formative**			**Denominazione percorso di qualifica triennale**		
Provincia	Comune	Codice di accreditamento	Denominazione Istituzione Formativa	Denominazione del punto di erogazione	Indicare la denominazione della figura professionale come da repertorio nazionale	Indicare la denominazione dell'indirizzo di figura professionale	

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato B

MODULI DI

Alternanza Scuola – Lavoro

1. Normativa

- Legge n. 53 del 25 marzo 2003 “Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale” – Art. 4 *“Alternanza scuola-lavoro”*.
- D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 “Definizione delle norme generali relativa all’alternanza scuola-lavoro, a norma dell’articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”.

2. Descrizione e contesto di riferimento

L’alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell’art. 1 del D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005, costituisce una modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, diretta ad assicurare ai giovani l’acquisizione di competenze di base e di competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso un apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo che colleghi in maniera sistematica la formazione in aula con l’esperienza pratica. Si tratta, quindi, di una metodologia didattica innovativa dei percorsi di istruzione e formazione destinati agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.
La rilevanza della strategia dell’alternanza si riscontra nell’esigenza di garantire una coerenza permanente tra i processi formativi e i processi produttivi, sviluppare una cultura dell’imprenditorialità e correlare l’offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
All’istituto dell’alternanza sono riconducibili tutti quei percorsi formativi coerenti - che non configurano un rapporto di lavoro - nei quali si integrano reciprocamente attività formative in ambito formale (aula, laboratori ...) ed esperienze di lavoro svolte in impresa, favorendo l’orientamento dei giovani per potenziarne le vocazioni personali e gli stili di apprendimento individuali e valorizzando l’esperienza lavorativa come strumento di sviluppo personale, sociale e professionale dei giovani.
I nuovi ordinamenti del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione considerano l’alternanza come uno strumento molto utile per raggiungere questi obiettivi.
Alla realizzazione di un percorso di alternanza scuola lavoro concorrono diversi fattori; fondamentale è il raccordo con il territorio, a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell’occupazione dei giovani.
L'alternanza scuola lavoro rappresenta il luogo privilegiato attraverso il quale favorire l’organizzazione di reti tra istituzioni scolastiche e formative, imprese, altri soggetti del mondo del lavoro e delle professione, cosa che accade nei Poli Tecnici Professionali i quali, appunto, costituiscono strumenti organizzativi di condivisione delle risorse pubbliche e private disponibili,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idonei a favorire lo sviluppo e la diffusione della cultura tecnica e scientifica e l'apprendimento in contesti applicativi nonchè l'acquisizione delle competenze richieste dalle filiere produttive del territorio, competenze che migliorano significativamente le possibilità di una rapida occupazione dei giovani.

3. Finalità e oggetto dell'intervento

Il modello dell'alternanza scuola lavoro si pone l'obiettivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". In particolare con l'alternanza scuola-lavoro ci si propone di:

- attuare finalità di apprendimento flessibili ma equivalenti a quelle tradizionali che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali degli studenti per accrescerne la motivazione allo studio, orientarli nelle scelte di studio e di lavoro, promuoverne il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole, fornire valore aggiunto alla formazione della persona;
- creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- rafforzare negli studenti l'autostima e la capacità di progettare il proprio futuro;
- sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo).

4. Articolazione e requisiti minimi

I percorsi di alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che costituiscono parte integrante dei percorsi formativi e sono finalizzati alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studio frequentato secondo un piano personalizzato che integri i risultati generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionale, con competenze tecnico-professionali indicate dall'azienda e pienamente spendibili sul mercato del lavoro.

L'alternanza deve essere realizzata di concerto tra i soggetti implicati nel progetto (istituzione formativa e impresa), attraverso la stretta collaborazione ed interazione delle funzioni tutoriali e la stipula di uno specifico **accordo** che deve concretizzarsi in una convenzione (a titolo gratuito) e in un progetto formativo.

Le convenzioni definiscono l'organizzazione didattica del percorso, in particolare:

- i contenuti generali del progetto formativo, inclusi contenuti trasversali come la sicurezza negli ambienti di lavoro, la privacy e la trasparenza, principi di organizzazione del lavoro, ecc.;
- l'articolazione della didattica in aula e sul posto di lavoro ed il numero di ore da effettuarsi in azienda durante il periodo di svolgimento delle lezioni;
- le modalità di adesione al programma da parte dei singoli studenti, in particolare se minori;
- **la designazione** del tutor scolastico e del tutor aziendale, le loro modalità di interazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e le loro responsabilità.

I tutor aziendali a supporto dei percorsi nelle strutture aziendali possono essere in numero variabile in relazione al numero degli studenti partecipanti, in un rapporto massimo di 2 tutor ogni 8 studenti o di 4 ogni 15 studenti;

- le iniziative di formazione per i docenti da svolgersi all'interno dell'azienda;
- i soggetti e le modalità di accertamento degli apprendimenti degli studenti, inclusi quelli acquisiti sul posto di lavoro, in itinere e conclusivi per ciascun anno scolastico;
- le procedure per la certificazione delle specifiche competenze professionali acquisite sul posto di lavoro.
- I percorsi in alternanza sono definiti e programmati all'interno del piano dell'offerta formativa e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la fruizione.

I Moduli di **alternanza scuola-lavoro** richiedono una progettazione di dettaglio **limitata esclusivamente alle Unità formative comprese nel modulo**, che indichi:

- l'articolazione progettuale per Unità di Competenze, a cui possono concorrere diversi insegnamenti;
- la strutturazione e progettazione delle attività in Unità Formative;
- la metodologia formativa adottata;
- l' architettura delle prove di verifica anche ai fini delle certificazioni di competenze;
- la descrizione delle modalità attraverso cui si attua l'approccio individualizzato.
- le sedi di svolgimento delle attività, comprese le sedi di apprendimento in contesto lavorativo.
- Il numero delle ore finanziate a carico del progetto.

5. <u>Durata dell'intervento</u>

I percorsi di alternanza hanno una struttura flessibile, si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento sul posto di lavoro, da realizzarsi questi ultimi prioritariamente con le aziende/imprese facenti parte del partenariato costituitosi.

La durata del periodo di apprendimento sul posto di lavoro, per le classi quarte delle scuole superiori di secondo grado è fissata in un massimo di **120** e per le classi quinte in un massimo di **160** ore.

Il percorso può essere preceduto da attività didattiche preparatorie di 10 ore dedicate alle informazioni circa l'organizzazione dell'azienda, la qualità, la normativa sulla sicurezza, la tutela della salute e dell'ambiente, con il coinvolgimento del tutor aziendale.

6. <u>Soggetti attuatori</u>

Istituzioni scolastiche partner del Polo, in collaborazione con la/le Agenzie di formazione e le Aziende del Polo Tecnico Professionale.

7. <u>Destinatari</u>

I percorsi in alternanza scuola lavoro sono destinati agli studenti della Regione Campania frequentanti il quarto o quinto anno dei percorsi di studio tecnici e professionali delle istituzioni scolastiche del Polo Tecnico Professionale.

I destinatari possono appartenere:

- Ad un'unica classe;
- A più classi di una scuola;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- A più classi di scuole diverse.

Il modulo di alternanza è destinato a gruppi di almeno 15 allievi da selezionarsi da parte degli Istituti Scolastici coinvolti. Per motivate esigenze può essere consentita una riduzione degli stessi, fino ad un numero minimo di 8 allievi. Al di sotto di tale soglia, il progetto formativo non è riconosciuto.
La selezione degli allievi dovrà svolgersi nel rispetto dei criteri definiti dagli Organi Collegiali, tenendo conto in ogni caso del criterio del merito scolastico nonché, garantendo priorità, a parità di merito, all'allievo appartenente a nuclei familiari con reddito più basso.
Criteri e metodologie adottate per selezionare i partecipanti dovranno, pena inammissibilità, essere esplicitati nell'area "destinatari" del formulario.

8. Obblighi

L'istituto scolastico dovrà:

- Pubblicizzare le attività
- Inserire le azioni nel Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- Adottare criteri per la selezione dei partecipanti
- Prevedere procedure di monitoraggio e valutazione dell'intervento
- Valutare e certificare le competenze: L'integrazione degli interventi nell'ambito del percorso formativo deve essere assicurata attraverso l'attestazione delle competenze acquisite – indicando per ciascuna di esse il riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studio - durante il percorso in alternanza scuola-lavoro per la valutazione complessiva curricolare dei singoli alunni, elaborata congiuntamente dai tutor scolastico e aziendale ed attraverso il riconoscimento dei risultati come credito formativo spendibile direttamente nel sistema scolastico

9. Costi

La rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto attuatore è a "costi reali".
I costi del modulo sono riconosciuti nel rispetto dei seguenti massimali:

- costo orario di tutor aziendale € 30,00 onnicomprensivo
- costo orario di tutor didattico € 17,50 onnicomprensivo

La spesa eventuale per i tutor aggiuntivi, nel numero massimo di tre, non va conteggiata nell'area formativa, in quanto opzionale.
Le spese, per l'Area organizzativo-gestionale, sono riconosciute nella misura massima del 35% sul finanziamento - escluse le spese riferite agli allievi - secondo le percentuali indicate nel facsimile;
Le spese di pernottamento sono consentite se le attività di tirocinio/stage si svolgono in località distanti oltre i 100 Km dalla sede operativa del Soggetto Attuatore; qualora esso non sia previsto, il costo massimo ammissibile deve essere ridotto ad 1/3.
Il massimale di riferimento per le spese di vitto è pari ad 8 euro al giorno.
Le spese di assicurazione, trasporti, vitto e alloggio sono riferite ad un numero di 15 partecipanti.
Nel caso in cui il numero degli allievi dovesse scendere al di sotto dei 15 (e comunque a non meno di 8) la relativa spesa deve essere riparametrata proporzionalmente.
E' consentita la partecipazione di un numero di allievi superiore a 15 nei limiti dell'importo totale massimo indicato.
Per le modalità di rendicontazione delle spese si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del FSE.
Si fornisce di seguito un facsimile di piano economico (sulla base di una struttura tipo di n. 15 allievi, 2 tutor scolastici, 1 tutor aziendale e un numero determinato di ore), tenuto conto che lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesso fa riferimento al costo massimo ammissibile subordinato alla presenza di tutti gli standard di servizio in esso contenuti.
Sono, pertanto, ammesse variazioni esclusivamente a ribasso.

Struttura modulo					
				Quarto anno	**Quinto anno**
Destinatari	Alunni del quarto e quinto anno scuola secondaria di 2°grado			15	15
Durata in ore	apprendimento in contesto lavorativo			120	160
	attività preparatoria			10	10

Fac simile Piano Economico

Costo Area Formativa + Area organizzativo gestionale + Pubblicità				**€ 12.731**	**€ 16.731**
Area formativa	apprendimento in contesto lavorativo	N° 2 tutor didattici * N° ore*17,50 euro+ N° 1 tutor aziendale per N° ore*30 euro	**65%**	€ 7.800	€ 10.400
	attività preparatoria	N° 1 tutor didattico * N° ore*17,50 euro+ N° 1 tutor aziendale per N°		€ 475	€ 475
Subtotale area normativa				**€ 8.275**	**€ 10.875**
Area organizzativo gestionale	Progettazione	consumo	**5%**	€ 637	€ 837
	Coordinamento		**4%**	€ 509	€ 669
	organizzazione e logistica		**5%**	€ 637	€ 837
	Amministrazione / contabilità/materiale di		**16%**	€ 2.037	€ 2.677
	monitoraggio		**3%**	€ 382	€ 502
Pubblicità			**2%**	€ 255	€ 335
Subtotale area organizzativa gestionale e pubblicità				**€ 4.456**	**€ 5.856**
Spese Allievi					
Tutor aggiuntivi		N°3 tutor aziendali*N° ore *30 euro		**€ 10.800**	**€ 14.400**
Vitto, viaggi, alloggi/ assicurazioni		N° 15 Allievi + N° 2 tutor didattici*N° giorni *60		**€ 14.280**	**€ 20.400**
Totale costo modulo				**€ 37.811**	**€ 51.531**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato C

PERCORSO FORMATIVO

Iniziative formative per lo sviluppo di competenze (digitali, linguistiche)

1. Normativa

- Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente;
- Circolare AOODGAI/10304 del 26 giugno 2012 Richiamo sulle disposizioni relative alle “Spese ammissibili e non ammissibili”, alla “Selezione esperti madre lingua”; alla “individuazione Enti Certificatori”.

2. Descrizione e contesto di riferimento

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, necessarie ad ogni cittadino per riuscire ad inserirsi con successo all'interno dell'ambito sociale e lavorativo.
Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione.
Tali competenze dovrebbero essere acquisite dai giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione, preparandoli alla vita adulta, soprattutto alla vita lavorativa, formando allo stesso tempo una base per l’apprendimento futuro.
L’intervento è finalizzato all’acquisizione della competenza digitale e della comunicazione in lingue straniere

3. Finalità e oggetto dell'intervento

Realizzare interventi formativi rivolti all’acquisizione di competenze di base nell’ambito delle ICT e delle lingue straniere con particolare interesse alla lingua inglese.
Le attività formative dovranno concludersi con un esame finale sostenuto con enti certificatori accreditati scelti tra quelli rientranti tra le certificazioni riconosciute del MIUR (Quadro di Riferimento Europeo per la conoscenza delle lingue e certificazioni per le ICT).

Certificazioni INFORMATICHE

fonte: http://burc.regione.campania.it

PEKIT Expert

Il progetto di certificazione PEKIT Expert è un programma riconosciuto dal **Ministero della Pubblica Istruzione**, valido per accertare le competenze nell'utilizzo del PC e del Web. Pekit Expert si compone di 4 fasi. A differenza dei suoi competitor è l'unica certificazione che attesta conoscenze nell'ambito della multimedialità di base, fotoritocco ed editing audio e video. Pekit Expert si compone, inoltre, di una solida formazione in ambito sistemi operativi, suite di produttività ufficio e internet.

Fase 1. Cominciare le operazioni.

È una fase introduttiva, semplificata nell'approccio, ma ricca di contenuti, inerente le applicazioni e le funzionalità incluse nei sistemi operativi di maggior diffusione.

Fase 2. Vivere in connessione.

Qui si affronta l'argomento Web in maniera più ampia: metabolizzato l'approccio a Internet durante la Fase 1, ci si concentra sul ricco carnet offerto da Google avanzato: Maps, Agenda, Earth, sugli strumenti di creazione e condivisione online dei documenti e in generale sulle potenzialità del Web 2.0, a partire dai social network, fino alle applicazione per video chiamare mediante il computer

Fase 3. Esperienza multimediale.

Una panoramica esaustiva che comprende il fotoritocco e la creazione di CD/DVD, ma che si spinge fino all'editing audio e video.
Si esplora, infatti, il mondo dell'informatica nel contesto più ampio della comunicazione multimediale. L'obiettivo è lo studio degli elementi tecnici di base per il trattamento digitale dell'audio del video e delle immagini, in funzione del loro inserimento in un'opera multimediale, come un Cd-Rom o un sito Web.

Fase 4. Diventare esperti.

In questa fase viene dato ampio spazio alla sicurezza informatica, in relazione ai pericoli propri della Rete e agli strumenti per difendersi adeguatamente, con un'attenzione particolare alla navigazione "controllata" per i bambini. La seconda parte introduce alle reti domestiche, cablate e wireless, spostando poi l'attenzione sulla connettività in roaming attraverso lo smatphone, visto non come semplice device per l'accesso alla Rete, ma come strumento simbiotico rispetto al PC. Conclude il corso l'utilizzo delle suite "office" in ambito aziendale, a partire dall'utilizzo dei fogli di calcolo, fino all'organizzazione del tempo attraverso le agende elettroniche.

EIPASS BASIC

Il progetto di certificazione **EIPASS** è un programma riconosciuto dal **Ministero della Pubblica Istruzione**, valido per accertare le competenze nell'utilizzo del PC e del Web. La certificazione **EIPASS** attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0.

La certificazione START può essere conseguita superando i **4 moduli scelti sui 7 previsti.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulo 1: Fondamenti dell'Information Technology / IT basic concept
Modulo 2: Gestione funzioni di base del sistema operativo / O.S. Basic Management
Modulo 3: Videoscrittura / Word Processing
Modulo 4: Foglio elettronico / Spreadsheet
Modulo 5: Basi di Dati /Gestione di dati strutturati
Modulo 6: Presentazioni multimediali / Slideshow
Modulo 7: Internet & Networking

Modulo 1
Il modulo intende accertare nel candidato il livello di possesso dei contenuti posti alla base dell'Information Technology.

Modulo 2
Il modulo intende accertare nel candidato il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo delle normali funzioni di un sistema operativo ad interfaccia grafica.

Modulo 3
Il modulo intende accertare nel candidato il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo di una applicazione mirata all'editazione ed elaborazione di testi (Word Processing) su un computer e presenta i compiti inerenti la creazione, la formattazione e la stampa di documenti.

Modulo 4
Il modulo intende accertare nel candidato il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo di una applicazione di elaborazione e gestione di fogli elettronici (Spreadsheet) sul computer e presenta i compiti inerenti lo sviluppo, formattazione, modifica e stampa di un foglio elettronico; si mostrano inoltre le procedure di generazione e applicazione di formule matematiche/logiche standard e la creazione e formattazione di grafici e diagrammi.

Modulo 5
Il modulo intende accertare nel candidato il livello di conoscenza dei concetti di base inerenti le Basi di Dati (Database) e la padronanza nell'utilizzo di un Database su un computer: creazione, aggiornamento, eliminazione e selezione dei dati di interesse, oltre la creazione di reports analitici.

Modulo 6
Il modulo intende accertare nel candidato il livello di competenze possedute in ordine alla distinzione tra tipi di presentazioni (multimediali/slideshow) e l'utilizzo del software per la preparazione delle presentazioni su un computer. In particolare, si presentano le attività di creazione, formattazione, modifica, organizzazione (con l'adozione di differenti layouts per le slides), visualizzazione ed esportazione delle presentazioni.

Modulo 7
Il modulo intende accertare nel candidato il livello di competenze possedute in ordine all'utilizzo di reti; per motivi di organizzazione del percorso, lo stesso è stato suddiviso in due parti.
Prima parte - Internet
Seconda parte – Il Networking

ECDL BASE
Il progetto di certificazione ECDL è un programma riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, valido per accertare le competenze nell'utilizzo del PC e del Web. La certificazione ECDL Base attesta il livello essenziale di competenze informatiche e web del suo titolare, aggiornate alle funzionalità introdotte dal web 2.0. Costituisce la naturale evoluzione della vecchia

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificazione ECDL Start. La certificazione ECDL Base può essere conseguita superando i 4 moduli elencati di seguito.

MODULI

Computer Essentials

Il modulo Computer Essentials è l'evoluzione dei moduli: "Concetti di base dell'ICT" e "Uso del computer e gestione dei file" (Moduli 1 e 2 dell'ECDL Core).

Il presente modulo definisce i concetti e le competenze fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici, la creazione e la gestione dei file, le reti e la sicurezza dei dati.

Online Essentials

Il modulo Online Essentials è l'evoluzione dei moduli: "Concetti di base dell'ICT" e "Navigazione e comunicazione in rete" (Moduli 1 e 7 dell'ECDL Core).

Word Processing

Il modulo "Elaborazione testi" richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti.

Spreadsheet

Il modulo "Fogli elettronici" richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati.

.

Certificazioni Linguistiche

LCCI

Le certificazioni **LCCI** si rivolgono alle aziende, ai singoli impiegati, agli istituti scolastici di ogni ordine e grado. .C.C.I.E.B. è riconosciuto come ente di certificazione dal British Council ed è associato all' Association of British Examination Boards.

L.L.C.C.I. può essere proposto a studenti delle scuole superiori.

La preparazione completa prevede un percorso di 60 ore:

30 ore di General English, che possono essere condotte dall'insegnante della classe in quanto prevede gli stessi contenuti della programmazione curricolare;

30 ore di preparazione specifica English for Business, organizzate e curate da LE LINGUE NEL MONDO.

JET SET è adatta ai candidati che intendono verificare con un alto grado di qualità le loro competenze ESOL ed ottenere una certificazione con validità internazionale. La certificazione JETSET è disponibile in 7 livelli, ogni livello consiste in 3 prove obbligatorie (Listening comprehension test, Reading test and Writing tests) ed una prova opzionale (Speaking test). Ogni certificazione JETSET è free-standing, ed ogni abilità è valutata e certificata separatamente. JETSET 2, 3 ,hanno un'equiparazione al Common European Framework of Reference for Languages (CEF) rispettivamente ai livelli A1 e A2 .

EfB (English for Business) La certificazione è offerta a quei candidati che intendono acquisire delle competenze specifiche nell'inglese Business ed essere capaci di comunicare in modo funzionale con partners internazionali. Per affrontare la preparazione a questo esame è necessario un livello base di competenza linguistica. La certificazione consiste in una parte di esame Obbligatoria (Reading & Writing) e due parti Opzionali (Speaking & Listening). E' disponibile in 5 livelli : Preliminary (A1), Level 1 – 4 (A2 – C1).

EfT (English for Tourism) La certificazione è adatta a coloro che lavorano o che intendono lavorare in futuro nell'industria del turismo. Include componenti scritte ed orali, utilizzando

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiale autentico, come moduli di prenotazione utilizzati da hotel, mappe, orari dei mezzi di trasporto, brochures, etc.

ELSA (English Language Skills Assessment) È una serie di TEST diagnostici che verificano le 4 capacità linguistiche: listening, reading, speaking and writing. Il test è modulare e progressivo consigliato per livelli di competenza da A2 a C1.

TRINITY COLLEGE LONDON

Gli esami orali del Trinity (GESE, Graded Examinations in Spoken English) sono disponibili su 12 livelli (denominati Grade) dall'iniziale all'avanzato, e coprono l'intera gamma del Quadro Comune di Riferimento Europeo (da un livello pre A1 a C2). Si può accedere al livello più consono alle proprie abilità, dal principiante al livello madrelingua, quindi vi è un esame adatto a tutti coloro che studiano l'inglese, anche per chi sa solamente poche frasi. L'esame consiste in un colloquio individuale con un esaminatore inviato dal Trinity College London presso la sede d'esame, durante il quale il candidato, dal livello 4 in poi, propone anche argomenti di sua scelta, muovendosi liberamente tra gli ambiti più vari: vita familiare, professionale, musica, sport, viaggi, ambiente, società, politica, proprio come avviene in una conversazione reale. Il colloquio è strutturato in modo da simulare una interazione naturale, presupponendo che con l'aumentare del proprio livello di competenza il candidato assuma maggiormente il controllo della conversazione durante l'esame. I dodici livelli vengono suddivisi in 4 stadi: Initial, Elementary, Intermediate e Advanced. Essendo il programma di esame cumulativo gli elementi del primo stadio (Initial) si ritrovano anche in quello successivo e cosi via, in modo che allo stadio Advanced si ritrovano tutti gli elementi dei tre stadi precedenti.

UNIVERSITY *of* CAMBRIDGE - ESOL Examinations

Il KET per le Scuole si colloca al Livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo (QCRE).
Il livello A2 indica che lo studente, per esempio, è in grado di:
comprendere domande e istruzioni semplici
esprimere semplici opinioni o esigenze
riempire moduli e scrivere brevi lettere contenenti informazioni personali.
Un gran numero di organizzazioni e istituti educativi in tutto il mondo riconoscono il KET come qualifica in inglese a livello base.

4. Articolazione e requisiti minimi

Percorsi formativi di breve durata rivolti a min. 15 – max 20 allievi, articolati in:

attività d'aula riferite ad azioni frontali docente/partecipanti
attività di laboratorio in cui i partecipanti danno attuazione pratica agli insegnamenti ricevuti in aula

E' possibile prevedere due diverse tipologie di percorsi:

a. Sviluppo di competenze digitali
b. Sviluppo di competenze linguistiche

Tutti i percorsi devono garantire la certificazione delle competenze acquisite

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Durata dell'intervento

La durata dei percorsi formativi varia a seconda della tipologia:

a. Sviluppo di competenze digitali n. ore 50

b. Sviluppo di competenze linguistiche n. ore 80

6. Soggetti attuatori

Possono essere soggetti attuatori sia gli Istituti scolastici che le Agenzie Formative del Polo Tecnico Professionale, accreditate presso la Regione Campania ai sensi della normativa vigente, in partenariato tra loro.
Dovrà essere indicato chiaramente il soggetto attuatore.

7. Destinatari

L'azione è rivolta prioritariamente agli alunni iscritti alle classi terze, quarte e quinte degli Istituti Tecnici e Professionali inseriti nei Poli TP. Ove ritenuto possibile, si potranno inserire tra i destinatari dell'azione anche gli studenti di altri istituti Professionali e Tecnici e i giovani di età compresa fra i 18 e i 25 anni appartenenti al bacino territoriale di riferimento.

8. Obblighi

L'istituto scolastico dovrà:

- Pubblicizzare le attività;
- Inserire le azioni nel Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- Adottare criteri per la selezione dei partecipanti;
- Prevedere procedure di monitoraggio e valutazione dell'intervento;
- Valutare e certificare le competenze.

9. Costi

La rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori è a *"costi reali".*

Il costo massimo del percorso formativo varia a seconda della tipologia:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Sviluppo di competenze digitali costo massimo € 8.714,00

b. Sviluppo di competenze linguistiche costo massimo € 12.143,00

Le spese per l'Area organizzativo - gestionale e pubblicità sono riconosciute nella misura massima del 30% del finanziamento secondo le percentuali indicate nel facsimile di piano finanziario allegato.
Per le modalità di rendicontazione delle spese si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del FSE.

SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI				
Numero destinatari	Allievi			15 - 20
Durata in ore				50
	COSTO		**Area formativa + Area organizzativo gestionale**	**€ 5.714**
Area formativa	docente x 50h x 50€			€ 2.500,00
	tutor x 50 h x 30€			€ 1.500,00
	TOTALE AREA FORMATIVA	**70%**		**€ 4.000,00**
Area organizzativo gestionale	Progettazione	2%		**€ 114,00**
	Coordinamento	3%		**€ 171,00**
	Organizzazione e logistica	2%		**€ 114,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Amministrazione, contabilità, materiale di consumo	17%		**€ 971,00**
	monitoraggio	4%		**€ 229,00**
Pubblicità		2%		**€ 114,00**
	TOTALE AREA ORGANIZZATIVO GESTIONALE	**30%**		**€ 1.714,00**
Certificazione Enti Certificatori Esterni				**€ 3.000,00**
	TOTALE COSTO MODULO			**€ 8.714,00**

SVILUPPO DI COMPETENZE LINGUISTICHE				
Numero destinatari	Allievi			15 - 20
Durata in ore				80
	COSTO		**Area formativa + Area organizzativo gestionale**	**€ 9.143,00**
Area formativa	docente x 80h x 50h			€ 4.000,00
	tutor x 80 h x 30€			€ 2.400,00
	TOTALE AREA FORMATIVA	**70%**		**€ 6.400,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Area organizzativo gestionale	Progettazione	2%		**€ 183,00**
	Coordinamento	3%		**€ 274,00**
	Organizzazione e logistica	2%		**€ 183,00**
	Amministrazione, contabilità, materiale di consumo	17%		**€ 1.554,00**
	monitoraggio	4%		**€ 366,00**
Pubblicità		2%		**€ 183,00**
	TOTALE AREA ORGANIZZATIVO GESTIONALE	**30%**		**€ 2.743,00**
Certificazione Enti Certificatori Esterni				**€ 3.000,00**
	TOTALE COSTO MODULO			**€ 12.143,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE “FORMANDO SI APPRENDE”

Allegato D

PERCORSO FORMATIVO

Percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione rivolti a giovani sopra i 18 anni privi di titolo di studio di Scuola Superiore

1. Normativa

Documento della Strategia Europa 2020, obiettivo 4 “Riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%”.
DM 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”.
DM n. 9 / del 27/01/2010 “Certificazione delle competenze relative all’assolvimento dell’obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore”.
L. R. n. 4 del 1 febbraio 2005 “Norme regionali per l’esercizio del diritto all’Istruzione e alla Formazione”.
L.R. 14/2009 Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro.
Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 90 del 2 aprile 2010. Regolamento Regionale n. 8/2010: Regolamento di attuazione di cui alla l.r. n. 14 del 18 novembre 2009 , art. 54, comma 1, lett a): - testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro
DGR 223/2014 : approvazione delle linee di indirizzo per la realizzazione del repertorio regionale dei titoli e delle qualificazioni.

2. Descrizione e contesto di riferimento

I recenti dati statistici istituzionali rilevano che la percentuale dei giovani di età compresa fra i 18 ed i 25 anni,che abbandonano prematuramente gli studi benché ridotta nel periodo 2006/12, è ancora molto al di sopra della media nazionale ed europea, presentando al 2013 un valore pari al 22, 2% dei giovani in tale fascia di età.
E’ necessario pertanto rafforzare le politiche “curative” in grado di recuperare al sistema formativo ed educativo i giovani che non hanno concluso gli studi nel sistema del diritto dovere all’istruzione -formazione, il cui disagio educativo e culturale manifesta i suoi effetti negativi non solo sulla occupabilità degli individui e la competitività del territorio ma anche sulla convivenza civile e la coesione sociale dei cittadini.

3. Finalità e oggetto dell'intervento

Il presente dispositivo intende rafforzare il sistema formativo regionale per favorire, nella logica

fonte: http://burc.regione.campania.it

della lifelong learning, la partecipazione alle opportunità formative dei giovani che hanno lasciato prematuramente il mondo della scuola senza aver conseguito alcun titolo di istruzione e/o di qualifica professionale. L'azione è finalizzata al reinserimento nel circuito educativo di istruzione e/o di formazione professionale regionale di giovani "drop-out", per acquisire i saperi indispensabili all'esercizio del diritto di cittadinanza attiva e le competenze necessarie per l'inserimento nel mondo del lavoro.
Nello specifico, in un'ottica di crescita educativa, culturale, sociale ed economica, si intendono attivare percorsi integrati, articolati in: misure personalizzate di orientamento e di recupero/accrescimento delle competenze di base; interventi di formazione per il conseguimento di una qualifica professionale; azioni di accompagnamento all'inserimento lavorativo.
Obiettivo del presente avviso è pertanto il finanziamento di progetti a favore di giovani di età compresa tra i 19 ed i 25 anni privi di titolo di studio o qualifica professionale.

4. Articolazione e requisiti minimi

I percorsi formativi devono essere coerenti con la filiera produttiva del Polo Tecnico Professionale proponente e rispondenti al reale fabbisogno di competenze del mercato del lavoro.
La proposta deve riferirsi alle qualificazioni professionali di Liv. EQF 3. per l'acquisizione di Competenze tecnico professionali specifiche dell'indirizzo scelto, declinate in abilità minime e conoscenze essenziali, di cui all'Accordo Stato Regioni 29 Aprile 2010, allegati 2 e 3, e ss.mm.ii. alle qualificazioni presenti nel Repertorio regionale delle Qualificazioni istituito ex DGR 223/2014 e approvati con Decretazione Dirigenziale pubblicata sul BURC (DD nn. 687, 688, 689, 690 del 03/09/2014 -BURC n. 64 del 15/09/2014).
Ciascun percorso di formazione dovrà essere articolato in formazione dì aula e stage, e sviluppare azioni integrate di orientamento, formazione, accompagnamento al lavoro e, sulla base delle caratteristiche dell'utenza, azioni di recupero /incremento delle competenze di base.
La fase di orientamento dovrà prevedere tra l'altro la valutazione del livello di competenze di base effettivamente possedute ai fini della personalizzazione del recupero /incremento delle stesse.
Lo stage, di durata non superiore a 240 ore, obbligatorio e irrinunciabile per ciascuno degli allievi, deve essere svolto presso le imprese partner e nell'ambito di contesti lavorativi di produzione o di servizi coerenti con le figure professionali oggetto di formazione.
La durata dell'intervento è stabilita in 600 ore incrementabile ad 800 sulla base delle caratteristiche del target di destinatari individuato e delle relative esigenze educative/formative.

Il progetto deve inoltre caratterizzarsi per un approccio per competenze, con una descrizione del percorso in U.C. (Unità di Competenze) e U.F. (Unità Formative).
Ogni percorso formativo si compone di più unità formative, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre - requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.
La disponibilità da parte delle imprese ad ospitare gli stagisti del percorso formativo va formalizzata attraverso accordi specifici (Accordi di partenariato aziendale) che definiscano opportunamente gli obiettivi, i ruoli e le funzioni assegnate ai soggetti coinvolti e i contenuti di ciascun progetto di stage. Le ore di stage possono essere suddivise in più periodi non necessariamente consecutivi e deve essere specificata per ciascuna impresa presso cui ogni discente svolgerà l'attività, la sede operativa, il numero di dipendenti in forza nell'organico

fonte: http://burc.regione.campania.it

aziendale, al fine di consentire le relative verifiche.
All'allievo che interrompe la frequenza, prima del conseguimento della qualifica, è rilasciato un attestato di competenze acquisite (modello regionale approvato con DD n. 134/2014), spendibile per il riconoscimento dei crediti in ingresso nel passaggio ad altro percorso di istruzione o di istruzione /formazione
Ciascuna proposta progettuale deve prevedere – per ciascun percorso formativo – un gruppo di lavoro adeguato ed in particolare un corpo docente altamente qualificato per la specifica attività di docenza, composto per almeno il 60% da professionisti in possesso di una specifica e documentata esperienza di insegnamento e professionale aziendale, almeno quinquennale.

5. Durata dell'intervento

La durata del percorso prevede una durata variabile di 600 ore incrementabile ad 800 in funzione delle caratteristiche e dei bisogni formativi dell'utenza individuata.

6. Soggetti attuatori

I soggetti attuatori dell'intero percorso sono le Agenzie Formative accreditate per la macro-tipologia a), ai sensi della DGR. 242 del 22/7/2013.
L'offerta sarà attivata in partnerariato con gli istituti scolastici e le imprese presenti nel Polo, secondo quanto convenuto negli accordi di rete.
Gli Enti di Formazione Professionale accreditati, devono garantire il rispetto dei seguenti criteri generali:

a. applicare nella gestione del personale dipendente il C.C.N.L. per la formazione professionale e la normativa nazionale;
b. impegnare personale qualificato in relazione alla articolazione didattica del corso (orientamento/sviluppo-incremento competenze di base/formazione tecnico professionale). Tale personale deve documentare la professionalità posseduta (titolo di studio ed esperienze professionali acquisite sia nell'insegnamento che in attività attinenti) .
c. prevedere relazioni stabili con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
d. garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative;
e. assicurare il monitoraggio e la valutazione in itinere e finale del progetto;
f. assicurare la valutazione e la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento.

Ai fini delle presenti disposizioni, l'Agenzia formativa in qualità di soggetto beneficiario ed attuatore, ai sensi dell'art. 2 comma 4 del Regolamento n.1083/2006, è assegnatario del finanziamento con Atto di approvazione dei risultati delle istruttorie, responsabile dell'avvio, attuazione e completamento delle operazioni, entro le scadenze previste e nei termini e modalità previste dal presente atto e dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

7. Destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

I percorsi formativi per il conseguimento di una qualificazione sono destinati a giovani residenti in Campania disoccupati, inoccupati e inattivi, con titolo di studio non superiore alla terza media, di età compresa tra i 18 ed i 25 anni, con la possibilità, sentiti gli Assessori competenti per materia, di inserire nei gruppi classe persone fino ai 35 anni di età.

8. Obblighi

L'Agenzia Formativa dovrà:

- realizzare gli interventi formativi nel rispetto delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia di percorsi di formazione professionale, con particolare riferimento alla acquisizione di beni e servizi ed in conformità alle disposizioni del Manuale di gestione FSE;
- dare adeguata pubblicizzazione all'iniziativa nel rispetto degli obblighi di pubblicità;
- provvedere alla selezione dei partecipanti mediante procedura ad evidenza pubblica;
- garantire il possesso da parte degli allievi dei requisiti soggettivi di accesso mediante acquisizione della documentazione comprovante il possesso di tali requisiti, conservandola presso la propria sede;
- fornire, le informazioni necessarie al monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'anagrafe allievi;
- garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile;
- disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;
- disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, come indicato nei progetti;
- prevedere procedure di monitoraggio e valutazione degli interventi;
- certificare le competenze acquisite.

9. Costi

Premesso che per l'attuazione della Garanzia Giovani, la Regione Campania fa ricorso alle opzioni di costi semplificati di cui all'art. 67 comma 1 (b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, come previsto nel Programma Operativo Nazionale "Garanzia Giovani" e che nelle more della definizione di proprie procedure di semplificazione, la Regione applica la metodologia nazionale per la rendicontazione e adatta le proprie procedure di gestione e controllo, alle operazioni gestite attraverso l'applicazione dei costi unitari standard nazionali, **Il contributo finanziario riconosciuto per la realizzazione dell'intero percorso formativo annuale** è calcolato sulla base della combinazione di due unità di costo **(UCS)**: una relativa alle ore corso **(UCS ore/corso)** e l'altra relativa alle ore allievo **(UCS ora/allievo)**, nella misura definita dal PON Yei, ed utilizzata nel Programma regionale Garanzia Giovani, corrispondente a **€ 73,13** ora/corso + **€ 0,50** ora/allievo, per l'intervento "Reinserimento di Giovani nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale".

Di conseguenza il valore della sovvenzione prevede un finanziamento massimo di: 73,13*800 + 0,50*16.000) = Euro 66.504,00

Il riconoscimento della spesa è basato sul processo ed avviene a seguito della dimostrazione da parte dell'Agenzia Formativa dell'avanzamento delle attività.

L'operazione riceverà il finanziamento sulla base delle attività quantificate, moltiplicate per l'unità

fonte: http://burc.regione.campania.it

di costo standard stabilita. Ciò implica che al decrescere delle quantità decresce la sovvenzione erogata, indipendentemente dal costo reale sottostante all'operazione.
Le UCS che si basano sul processo richiedono la prova delle attività svolte dal beneficiario che va attestata attraverso accurati *timesheet* contenenti i dettagli delle attività di formazione e certificanti la presenza reale di utenti/operatori e allievi/insegnanti.

Il valore della sovvenzione **rimborsabile** è, pertanto, determinato in funzione sia delle ore corso erogate, sia delle ore allievo realizzate secondo la seguente formula :

SOV = UCS ore corso * ore corso realizzate + UCS ore allievo * ore allievo di frequenza effettiva

Si vedano le esemplificazioni contenute nelle schede allegato A3 e A4.

Gli allievi finali sono considerati tali se hanno partecipato ad almeno l'80% delle attività corsuali. Non sono riconosciuti percorsi con un numero di allievi inferiori a 12.
Nel caso in cui, a conclusione del percorso, il numero degli allievi sia inferiore al 50% di quello previsto dal progetto finanziato, si applica un correttivo che comporta una decurtazione della UCS ora/ corso di un importo pari al 10% per ogni allievo in meno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE “VIAGGIANDO SI IMPARA”

Allegato E

PERCORSO FORMATIVO

Percorsi formativi per l’acquisizione ed il potenziamento di competenze nelle lingue straniere realizzati direttamente in uno dei paesi europei.

1. Normativa

- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).
- Circolare AOODGAI/10304 del 26 giugno 2012 Richiamo sulle disposizioni relative alle “Spese ammissibili e non ammissibili”, alla “Selezione esperti madre lingua”; alla “individuazione Enti Certificatori”.
- il Decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163, “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE” e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Descrizione e contesto di riferimento

L’intervento fa esplicito riferimento all’Azione C1 “Interventi formativi per lo sviluppo di competenze chiave – comunicazione nelle lingue straniere prevista nel PON “Competenze per lo Sviluppo”, realizzata con le risorse del Fondo Sociale Europeo nell’ambito del POR Campania e gestita dal MIUR in veste di Organismo intermedio.

L’Azione “Viaggiando si impara” viene avviata:

- in continuità con le iniziative di rilancio dei Programmi Operativi delle Regioni dell’Ob. Convergenza, promosse a partire da quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011 e consolidate dal “Piano di Azione Coesione”, sottoscritto in data 15 dicembre 2011 dai Ministri per la Coesione Territoriale, dell’Istruzione, Università e Ricerca, del Lavoro e Politiche Sociali, dello Sviluppo Economico, delle Infrastrutture e Trasporti e dai Presidenti delle Regioni Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- alla luce dei risultati positivi conseguiti con l’attuazione degli interventi affidati al MIUR nell’ambito del POR Campania e di cui agli Avvisi ministeriali prot. AOODGAI/5683/2011, prot. AOODGAI/6693/2012, prot. AOODGAI/11547/2013, anche al fine di rendere omogenee le iniziative poste in essere.
- in risposta ai fabbisogni che ancora permangono di sviluppo e rafforzamento delle competenze in lingua straniera degli studenti, inserite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18/12/2006 (2006/962/CE) e come di seguito

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentate:

Definizione:

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali (istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero) a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

Conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate a tale competenza:

La competenza in lingue straniere richiede la conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale e una consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e dei registri del linguaggio. È importante anche la conoscenza delle convenzioni sociali, dell'aspetto culturale e della variabilità dei linguaggi.
Le abilità essenziali per la comunicazione in lingue straniere consistono nella capacità di comprendere messaggi di iniziare, sostenere e concludere conversazioni e di leggere, comprendere e produrre testi appropriati alle esigenze individuali. Le persone dovrebbero essere anche in grado di usare adeguatamente i sussidi e di imparare le lingue anche in modo informale nel contesto dell'apprendimento permanente.
Un atteggiamento positivo comporta l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale.

3. Finalità e oggetto dell'intervento

Favorire l'apprendimento delle lingue comunitarie attraverso periodi di residenza e studio in scuole all'estero (Paesi Europei) al fine di migliorare le competenze spendibili per l'inserimento nel mercato del lavoro e/o nei percorsi universitari.

4. Articolazione e requisiti minimi

Il percorso formativo deve essere costituito da un unico modulo rivolto a min 8 – max 15 allievi + 2 tutor accompagnatori, della durata complessiva di 75 ore ed articolato in due distinte sessioni, di seguito precisate:

Sessione all'estero

n. 60 ore di formazione, da parte di docenti esperti madrelingua designati dalla scuola estera, per l'apprendimento di una lingua straniera direttamente in uno dei Paesi europei. In questa fase deve essere prevista la presenza di 2 tutor accompagnatori, dei quali almeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

uno sia in possesso delle competenze linguistiche specifiche del Paese scelto per la realizzazione dell'intervento.

Sessione in Italia

n. 15 ore di formazione linguistica effettuate da esperti madrelingua in possesso del titolo di studio e delle competenze linguistiche certificate, da selezionare con procedura ad evidenza pubblica, o, in mancanza di esperti madrelingua, dagli stessi docenti di lingua straniera della scuola in possesso sia della laurea specifica che dell'abilitazione all'insegnamento della lingua oggetto della formazione, previa selezione interna con comparazione di curricula. Tale sessione potrà essere utilizzata preferibilmente per una azione di riequilibrio linguistico del gruppo, per la preparazione culturale e geografica della zona sede della formazione e per la somministrazione dei test di verifica sulle competenze linguistiche, in ingresso ed in uscita, degli allievi partecipanti. In alternativa, può essere utilizzata al termine dell'attività svolta all'estero, per la preparazione finale all'esame di certificazione linguistica.

Il percorso deve garantire inoltre:

- una efficace organizzazione dei servizi di viaggio e di alloggio per gli studenti;
- l'individuazione di un Istituto linguistico idoneo ad erogare all'estero l'attività formativa;
- il rilascio della certificazione delle competenze linguistiche acquisite, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per l'apprendimento delle lingue.

5. Durata dell'intervento

La durata dei percorsi formativi è di 75 ore (circa 4 ore giornaliere) articolate in 3 settimane, da svolgersi nel periodo 1 giugno – 15 settembre.

6. Soggetti attuatori

Istituzioni scolastiche di secondo grado del Polo in collaborazione con gli altri partner di rete.

7. Destinatari

L'azione è rivolta agli studenti della Regione Campania frequentanti le classi III, IV e V degli Istituti Professionali e degli Istituti Tecnici del Polo.
La selezione dei partecipanti sarà svolta inserendo, tra i criteri deliberati dagli OO.CC., quelli relativi al merito scolastico e all'appartenenza a nuclei familiari con reddito basso.
Gli allievi delle quinte classi potranno realizzare il percorso successivamente all'esame di Stato al fine di promuovere più adeguatamente il loro ingresso nel mercato del lavoro, ovvero nel proseguimento degli studi.
Ove ritenuto possibile, le Istituzioni scolastiche potranno inserire tra i destinatari dell'azione anche gli studenti di altri istituti secondari di secondo grado Professionali e Tecnici, statali o paritari, a condizione che sia acquisita agli atti l'autorizzazione dei genitori, che la selezione dei candidati rispetti i criteri fissati dalla Scuola organizzatrice e che il Dirigente scolastico e i tutor

fonte: http://burc.regione.campania.it

accompagnatori assumano la responsabilità nei loro confronti.

8. Obblighi

L'istituto scolastico dovrà:

- Pubblicizzare le attività
- Inserire le azioni nel Piano dell'Offerta Formativa (POF)
- Adottare criteri per la selezione dei partecipanti
- Prevedere procedure di monitoraggio e valutazione dell'intervento
- Garantire la valutazione e la certificazione delle competenze acquisite con riferimento al Quadro Europeo di Riferimento per le Lingue (QCERL).

9. Costi

La rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori è a *"costi reali".*

Il costo massimo del percorso formativo, determinato sulla base della presenza di un numero di allievi pari a 15 + 2 tutor accompagnatori, è fissato in € 53.763,44.

I costi del modulo sono riconosciuti nel rispetto dei seguenti massimali:

- costo orario docente esperto di madrelingua € 80,00 onnicomprensivo
- costo orario docente esperto esterno € 50,00 onnicomprensivo
- costo orario docente scuola € 35,00 onnicomprensivo
- costo orario tutor accompagnatore € 17,50 onnicomprensivo

Le spese per l'Area organizzativo - gestionale e pubblicità sono riconosciute nella misura massima del 35% del finanziamento - escluse le spese riferite agli allievi - secondo le percentuali indicate nel facsimile di piano finanziario allegato.
Le spese di assicurazione, trasporti, vitto e alloggio sono riferite ad un numero di 15 allievi partecipanti e 2 tutor accompagnatori.
E' consentita la partecipazione di un numero di allievi superiore a 15 nei limiti dell'importo totale massimo indicato.
Per le modalità di rendicontazione delle spese si fa riferimento al Manuale delle Procedure di Gestione del FSE.

Si fornisce di seguito un facsimile di piano economico (sulla base di una struttura tipo di n. 15 allievi, n. 2 tutor accompagnatori e n. 60 + 15 ore di formazione linguistica), tenuto conto che lo stesso fa riferimento al costo massimo ammissibile subordinato alla presenza di tutti gli standard di servizio in esso contenuti.
Nel caso in cui il numero di allievi sia inferiore a 15 (minimo 8), il costo del percorso formativo viene rideterminato in proporzione al numero di studenti effettivamente partecipanti, prendendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

in considerazione le voci di spesa che riguardano i costi individuali (ad es. il trasporto, la sistemazione logistica, il materiale didattico in dotazione individuale, ecc.).
Sono, pertanto, ammesse variazioni esclusivamente a ribasso.

Struttura del Modulo				
Numero destinatari	Allievi + tutor accompagnatori			15+2
durata in ore	Apprendimento della lingua straniera in un Paese europeo			60
	Formazione linguistica propedeutica / preparazione esami finali			15
Costo Area Formativa + Area organizzativo gestionale + Pubblicità				**€ 11.769,23**
Area formativa	Apprendimento della lingua straniera in un Paese europeo	65%	N°1 docente esperto di madrelingua*N° ore* euro 80 + N°2 tutor accompagnatori * N°ore*euro 17,5	€ 6.900,00
	Formazione linguistica propedeutica / preparazione esami finali		N°1 docente * N°ore*50	€ 750,00
Subtotale Area formativa				**€ 7.650,00**
Area organizzativo gestionale	Progettazione	5%		€ 588,46
	Coordinamento	4%		€ 470,77
	Organizzazione e logistica	5%		€ 588,46
	Amministrazione/contabilità/materiale di consumo	16%		€ 1.883,08
	Monitoraggio	3%		€ 353,08
Pubblicità		2%		€ 235,38
Subtotale Area organizzativo gestionale e Pubblicità				**€ 4.119,23**
Spese allievi				
Soggiorno all'estero tre settimane	Vitto, viaggio, alloggio e assicurazione per 15 allievi + 2 tutor accompagnatori			**€ 38.994,21**
Certificazioni Enti Certificatori Esterni				**€ 3.000**
Totale costo modulo				**€ 53.763,44**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 807 del 23/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

GREEN ECONOMY - AVVISO PUBBLICO D.D. N° 84 DEL 29/06/2012 INTEGRAZIONE SCORRIMENTO GRADUATORIA DELLE PROPOSTE FORMATIVE APPROVATE CON D.D. 702/2014.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO:

a) che con D.D. n° 702 del 09/09/2014 è stato appro vato lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n° 84 del 29/06/2012 es.m.i.;

b) che con il decreto in questione non ha reso finanziabili tutti i progetti aventi punteggio 85 escludendo di fatto quelli segnati alle riga 45 (GESCO), 46 (GESFOR) e 47 (IAL) solo per posizione relazionabile al numero d'ordine assegnato nello scorrimenro di cui al D.D. 702/2014;

c) che i residui utilizzabili risultavano insufficienti perfinanziare i progetti in questione;

d) che di tanto era stata resa partecipe l'A.d.G. con nota n° 620516 del 22/09/2014 dell'U.O.D. 06/11 /54, richiedendo con la medesima idoneo provvedimento teso ad ulteriore appostamento sui capitoli di riferimento;

PRESO ATTO:

a) che l'A.D.G. in accoglimento della richiesta avanzata ha adottato opportuno atto deliberativo utile per finanziare, anche, i progetti aventi punteggio 85 segnati alle riga 45 (GESCO), 46 (GESFOR) e 47 (IAL);

RITENUTO:

a) di dover, integrare lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n° 84 del 2 9/06/2012 es.m.i di cui al D.D. 702/2014 per tutti i progetti aventi punteggio 85 segnati alle riga 45 (GESCO), 46 (GESFOR) e 47 (IAL)

b) di dover demandare al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale n° 06 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

c) di dover rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sui corrispondenti capitoli del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo e1) *"Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi;*

VISTI

- D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
- D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
- D.D. n °84 del 29/06/2012 e successivo D.D. di rett ifica n°95 del 11/07/2012;
- D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle UOD;
- D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi di Direttore generale;
- D.D. 702/2014
- D.G.R. n.445 del 15/10/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal team di obiettivo e1), nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente responsabile della UOD 6 Formazione professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) di integrare lo scorrimento della graduatoria delle proposte formative presentate a valere sull' Avviso pubblico di cui al decreto n° 84 del 29/06/2012 es. m.i di cui al D.D. 702/2014 per tutti i progetti aventi punteggio 85 segnati alle riga 45 (GESCO), 46 (GESFOR) e 47 (IAL)

b) demandare al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale n° 06 Formazione Professionale l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

c) di rinviare ad atto successivo l'assunzione dell'impegno contabile delle risorse sui corrispondenti capitoli del Bilancio regionale, relativo al POR FSE 2007-2013 Obiettivo Operativo e1) *"Rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi;*

d) di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 6 Formazione Professionale, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

Prof. Antonio Oddati

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Prof. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD Prof. Prospero Volpe

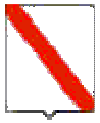
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Green Economy - Avviso pubblico D.D. n° 84 del 29/06/2012 Integrazione scorrimento graduatoria delle proposte formative approvate con D.D. 702/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
GESCO Consorzio di Cooperative Sociali Societa' Cooperativa Sociale	06317480637	364.000,00	D.G..R. n. 690 del 08/10/2010	Avviso Pubblico	Prof.Prospero Volpe	-
Gesfor S.r.l.	**07297670635**	364.000,00	D.G..R. n. 690 del 08/10/2010	Avviso Pubblico	Prof.Prospero Volpe	
IAL Innovazione Apprendimento Lavoro CAMPANIA S.r.l. Impresa Sociale	**8001712637**	308.000,00	D.G..R. n. 690 del 08/10/2010	Avviso Pubblico	Prof.Prospero Volpe	

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 833 del 29/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO CESSIONE RAMO DI AZIENDA FRA SYSTEC SOC.COOP DI ASCEA (SA) E LA SOCIETA' BLULAB SOC.COOP. A R.L. DI CAVA DE' TIRRENI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con la L.R. n.14 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" pubblicata sul BURC n.70 del 23 novembre 2009 sono state stabilite, al titolo VII della stessa legge, le disposizioni in materia di formazione professionale prevedendo che la Regione svolga un ruolo di coordinamento e di regia del sistema di orientamento e della formazione;

- che con D.G.R. n.354 del 19/3/2010 sono state approvate le "Disposizioni transitorie per le Attività di Formazione Professionale Autofinanziate";

- che con D.G.R. n.315 del 21/06/2011 la Giunta Regionale della Campania ha emanato le "Nuove disposizioni per l'autorizzazione e la vigilanza delle attività di formazione professionale autofinanziata";

- che con con nota del 15/04/2014 il legale rappresentante della Blulab Soc. Coop. con sede in Cava de Tirreni ha comunicato alla Regione Campania, Dipartimento 54 Direzione Generale 11 U.O.D. 6 Formazione Professionale, l'avvenuta acquisizione del ramo d'azienda "formazione" della Systec Società Cooperativa di Ascea e trasmesso l'apposito Atto Notarile stipulato in data 03/12/2012 presso lo Studio del Notaio dottor Fabrizio AMATO di Salerno;

- che il precitato Atto Notarile prevede, tra l'altro, la cessione alla Blulab Soc. Coop. delle attività di formazione finanziata/autofinanziata o in attesa di valutazione, proposte alla Regione Campania dalla Systec Soc. Coop.;

- che con successiva nota prot. n.0621460 del 22/09/2014 i rappresentanti della Blulab Soc. Coop e Systec Soc. Coop. hanno trasmesso ulteriori documenti quali l'Atto notarile inerenti l'Assemblea dei Soci Systec Soc. Coop. del 06/10/2014 e Atti notori a firma di entrambi i Legali Rappresentanti inerenti gli accordi stipulati;

- che sia la parte cedente che il cessionario risultano essere Organismi di formazione accreditati presso l'ARLAS Campania per l'attuazione di attività di formazione professionale;

- che con il Decreto n.43 del 22/02/2013 l'ARLAS Campania ha preso atto dell'avvenuta cessione del ramo d'azienda "formazione" da Systec Soc. Coop. a Blulab Società Cooperativa a.r.l.

CONSIDERATO

- che la disciplina della circolazione delle Aziende fa riferimento alla possibilità di trasferimento, cessione, acquisto, conferimento in società e donazione della stessa;

- che l'art.2556 del c.c. disciplina la forma del trasferimento di azienda;

- che l'Art. 2558 del c.c. prevede che, in mancanza di una diversa pattuizione, al trasferimento dell'azienda si accompagna la successione dell'acquirente nei contratti, non ancora eseguiti o in corso di esecuzione, stipulati per l'esercizio dell'azienda stessa;

- che con la cessione di un ramo d'azienda, art. 2559 e 2560 del c.c., si verifica l'automatica cessione alla società acquirente dei debiti e dei crediti anteriori al conferimento relativi all'azienda trasferita;

- che l'art.2 della D.G.R. n.226 21/02/06 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli Organismi di Formazione e di Orientamento" prevede che in caso di mutamenti di ragione sociale, fusione,

conferimento o cessioni di rami d'azienda, deve essere garantita e rintracciabile la continuità del nuovo soggetto rispetto al vecchio;

- che la Blulab Soc. Coop. con la nota del 15/04/2014, acquisita in pari data agli atti della U.O.D. Formazione Professionale al prot. n.268684, ha chiesto alla Regione Campania di prendere atto della cessione del ramo d'azienda sopra citato, sia per le procedure amministrative che per quelle informatizzate, ai fini del trasferimento a suo favore delle autorizzazioni regionali già rilasciate alla Systec Soc. Coop. per lo svolgimento dei corsi di formazione finanziata e autofinanziata e trasmesso la documentazione probante la cessione del ramo d'azienda.

PRESO ATTO

- che la documentazione inerente la cessione del ramo d'azienda tra l'Organismo di Formazione Systec Soc. Coop. "cedente" e Blulab Società Cooperativa "Cessionario", pervenuta alla Regione Campania Dipartimento 54 Direzione Generale 11 U.O.D. 6 Formazione Professionale, rispetta la disciplina in materia di circolazione di Aziende e che pertanto sussistono le condizioni di legge per il trasferimento all'Organismo di Formazione Blulab Società Cooperativa a.r.l. delle attività formative finanziate/autofinanziate, precedentemente autorizzate alla Systec Soc. Coop.;

RITENUTO

1) di dover prendere atto della cessione e del trasferimento del ramo di azienda avente ad oggetto le attività di formazione professionale afferenti l'accreditamento presso la Regione Campania identificate col numero codice organismo 00459/03/05 appartenente alla cedente società "Systec Soc. Coop." C.F. 03417840653 con sede in Ascea (SA) in via Porta Rosa, 18 alla società cessionaria "Blulab Società Cooperativa" C.F. 04923640652 con sede in Cava de' Tirreni (SA) in via Mafalda di Savoia, 8 (Cod.Organismo 01887/11/11), così come risulta anche dall'Atto Notarile di Cessione di ramo d'Azienda stipulato in data 13/12/2012 presso lo Studio del Notaio dottor Fabrizio AMATO di Salerno, registrato in data 13/12/2012 – Rep. 11713, fermo restando il possesso dei requisiti generali e di accreditamento richiesti ai beneficiari finali;

VISTO

- La L.R. 14 del 18 Novembre 2009;
- La D.G.R. n.354 del 19/3/2010;
- La D.G.R. n.315 del 21/6/2011;
- La D.G.R. n.226 del 21/02/06;
- Gli articoli 2556, 2558, 2559 e 2560 del codice civile ;
- Il Decreto n.43 del 22/02/2013 dell'ARLAS Campania;
- La nota del 15/04/2014 trasmessa da Blulab Soc. Coop.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 06 Formazione Professionale

DECRETA

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto della cessione e del trasferimento del ramo di azienda avente ad oggetto le attività di formazione professionale afferenti l'accreditamento presso la Regione Campania identificate col numero codice organismo 00459/03/05 appartenente alla cedente società "Systec Soc. Coop." C.F. 03417840653 con sede in Ascea (SA) in via Porta Rosa, 18 alla società cessionaria "Blulab Società Cooperativa" C.F. 04923640652 con sede in Cava de' Tirreni (SA) in via Mafalda di Savoia, 8 (Cod.Organismo 01887/11/11), così come risulta anche dall'Atto Notarile di Cessione di ramo d'Azienda stipulato in data 13/12/2012 presso lo Studio del Notaio dottor Fabrizio AMATO di Salerno, registrato in data 13/12/2012 – Rep.

11713, fermo restando il possesso dei requisiti generali e di accreditamento richiesti ai beneficiari finali;

2. Di trasmettere il presente Decreto Dirigenziale all'Amministrazione Provinciale di Napoli e all'Assessore alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza;

3. Di trasmettere il presente Decreto all'Agenzia ARLAS per tutto quanto di propria diretta competenza;

4. Di stabilire che la pubblicazione sul BURC del presente atto ha valore di notifica nei confronti degli Enti interessati.

IL DIRIGENTE
Prof. Prospero VOLPE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 22/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO, ANCHE, SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' .AVVISO APPROVATO CON D.D. 46 DEL 31/05/2011.PRATICHE AMMESSE A FINANZIAMENTO -D.D.7 DEL 15/10/2014.IMPEGNO DI SPESA

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 92 del 01/04/2014 ha approvato il Bilancio Gestionale per l'Esercizio Finanziario anno 2014, dal quale risultano appostate, in conto competenza, risorse economiche pari ad € 2.582.543,00 sul Capitolo 5574- Missione 15 - Programma 02-Titolo 2- Macroaggregato 203- IV livello Piano dei conti 2.03.03.03.000 – Cofog 09.3- Codice Identificativo Spesa UE 4- V Livello Corrispondente 2.03.03.03.999 SIOPE (CODICE BILANCIO)2.03.02;
- Che per finanziare le "attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche, se svolto oltre il 18°anno di età (gia' art. 16 L. 24/06/1997 n°196 – art. 68 comma 5 L. 17/05/1999 n°144)",con D.D. 46 del 31/05/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n°35 de l 06/06/2011, è stato approvato l'Avviso Pubblico con cui è stato istituito un sistema informatico unico per l'Apprendistato della Regione Campania per la comunicazione dei contratti di apprendistato e sono stati aperti i termini per il finanziamento dei percorsi formativi collegato agli stessi ;
- che con il D.D. 159 del 19/12/2011, parzialmente modificato con D.D. n.41 del 31/05/201, è stata nominata la Commissione di verifica delle domande pervenute a valere sull'Avviso approvato con D.D. n.41 del 31/05/201;
- che con D.D. n.258 del 04/10/2012 si preso atto dei risultati del lavoro della suddetta Commissione;
- che con il D.D. 7 del 15/10/2014,è stata approvata e ammessa a finanziamento la terza tranche delle pratiche pervenute, a seguito della valutazione di ammissibilità effettuata dalla suddetta Commissione di verifica, cosi' come di seguito in sintesi indicato:

Pratiche Pervenute	Pratiche Ammesse a finanziamento	Costo complessivo dell'intervento
Da n.1004 a n. 2478	538	€ 899.987,00

PRESO ATTO

- che è necessario procedere all'impegno complessivo di € 899.987,00 per finanziare piani di attività formativa (bando approvato con D.D. 46 del 31/05/2011) a valere sulle risorse economiche assegnate dal M.L.P.S. alla Regione Campania in esecuzione del D.D. n° 869/Segr.D.G./2013 del 12/11/2013;

RITENUTO

- di **dover impegnare la somma totale di € 899.987,00**, per finanziare le attività in questione, come da elenco dei beneficiari allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante, **sul Capitolo 5574 dell'Esercizio Finanziario anno 2014** indicando gli elementi delle transazioni elementari ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENT. SPESA UE	V LIVELLO CORRISPONDENTE	SIOPE (CODICE BILANCIO)
15	02	2	203	2.03.03.03.000	09.3	4	2.03.03.03.999	2.03.02

VISTO

- La L.R. 7/2002;
- La L.R. 14/2009;
- La D.G.R. n.1001/2010;
- Il D.Pres.Giunta Regionale n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione il lavoro e le Politiche giovanili al Prof. Antonio Oddati;
- La L.R. n. 3 DEL 16/01/2014 (bilancio di previsione per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016);
- la L.R. n. 4 DEL 16/01/2014 (legge di stabilità regionale 2014.
- La DGR n.92 del 01/04/2014(Approvazione Bilancio gestionale 2014)
- La DGR n. 186 del 05/06/2014-Patto di Stabilità 2014.Determinazioni;

- Il D.D. n. 430 del 17/06/2014 di delega ai dirigenti delle UOD della D.G. 11 Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili,per quanto di rispettiva competenza "ratione materiae", della funzione di "adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall' U.O.D.08

DECRETA

per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati:

- di **impegnare la somma totale di € 899.987,00**, per finanziare le attività in questione, come da elenco dei beneficiari allegato al presente provvedimento che ne forma parte integrante, sul **Capitolo 5574 dell'Esercizio Finanziario anno 2014** indicando gli elementi delle transazioni elementari ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011 n. 118

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	COFOG	CODICE IDENT. SPESA UE	V LIVELLO CORRISPONDENTE	SIOPE (CODICE BILANCIO)
15	02	2	203	2.03.03.03.000	09.3	4	2.03.03.03.999	2.03.02

- di trasmettere il presente decreto all'UOD Gestione delle Spese Regionali(Direz. Gen.Risorse Finanziarie),all'Assessore regionale alla Formazione Professionale per opportuna conoscenza,al Direttore Generale Dip 54 Dir.gen.11;
- di inviare il presente provvedimento all' U.O.D Atti sottoposti a registrazione e contratti(Segreteria di giunta)-al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.L. 14 marzo 2013 n.33 – artt. 26 e 27;

D.ssa F.Coppola

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Oddati Antonio**

DIRIGENTE UOD **D.SSA F.COPPOLA**

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	11

OGGETTO

Attivita' di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, anche, se svolto oltre il 18° anno di eta' .Avviso approvato con D.D. 46 del 31/05/2011.Pratiche ammesse a finanziamento -D.D.7 del 15/10/2014.Impegno di spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
A.R.F.O.S. S.C.AR.L.	03731420653	1.680,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
ACIIEF S.R.L.	06442100639	16.800,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
AIM FORMAZIONE	07786390638	8.400,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
APIFOR	03059950653	44.880,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
ASSO.EFA	03761330657	126.000,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
ASSOCIAZIONE DIDACTICA.IT	04504821218	48.720,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
ASSOCIAZIONE TIME VISION	04060351212	26.880,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
ASSOFRAM ENTE DI FORMAZIONE	93017550638	37.997,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
C. S. P. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE	04092950650	1.680,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
C.S.I. FORMACTIONS	02463850640	100.800,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
CFI CONSULENZA FORMAZIONE IMPRESA SRL	04502941216	10.080,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO NOESIS	05519961212	1.680,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
CONSORZIO FOCOM	07200960636	1.680,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
CONSUL SERVICE SOC.COOP.	03842460630	6.720,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
DEA S.A.S. DI ANTONIO CERRA & C.	04731620656	105.840,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
ENTE SCUOLA EDILE SALERNO	02959560653	31.120,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
FORMIND	03432850653	1.560,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
FORMEDIL SCUOLA EDILE DELLA PROVINCIA DI CE	02238110619	10.080,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
I.C.F. - ISTITUTO CENTRALE DI FORMAZIONE	95071160634	18.480,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
IL CENTRO CSC SRL	03116530654	20.160,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
JOBIZ FORMAZIONE S.R.L.	03936340656	8.400,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
INPUT DATA SRL	05291590635	1.680,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
INTELLIFORM SPA	04139360962	1.680,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
MANAGEMENT HOUSE ITALIA - MHI SRL	03695641211	15.120,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
MCG CONSULTING S.R.L.	04844860652	6.720,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

NEWFORM SVILUPPO & FORMAZIONE S.R.L.	01501320624	15.120,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
PIEMMEI NAPOLI PER LA FORMAZIONE	94162830635	35.280,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
PMI CONSULTING COOP SOCIETA COOPERATIVA	07795570634	45.230,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
ASSOCIAZIONE R.I.F.O.R.MA.	95135800639	99.120,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
SCUOLA CET DI ROSSI ANTONELLA	03624380659	3.360,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
SELEFOR S.R.L.	03740460104	26.880,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
SGEFORM S.R.L.	04373190653	10.080,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it
UNICONSUL SOC. COOP.	03425120650	10.080,00	Avviso D.D.46 del 31/05/2011	D.D. 7 del 15/10/2014	-	www.apprendistatoregione campania.it

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 945 del 28/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 - BENI E SITI CULTURALI - PROGRAMMA DI INTERVENTI, DI RISONANZA NAZIONALE ED INTERNAZIONALE, CONNESSI AL RECUPERO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA ANCHE AI FINI DELLO SVILUPPO TURISTICO - SESSIONE 1 GIUGNO 2014 - 31 GENNAIO 2015 - INTERVENTO: ARCHITETTURA RURALE E CULTURA CONTADINA NELLE MASSERIE VESUVIANE - BENEFICIARIO: COMUNE DI MASSA DI SOMMA (NA) - CUP: I49J13000270002 - CODICE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013);

b. con DGR n. 1663 del 6 novembre 2009 sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal POR Campania FESR 2007-2013;

c. con nota 005655 del 03/07/2009 la Commissione Europea ha comunicato l'accettazione del sistema di gestione e controllo;

d. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)1843 del 27 marzo 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 166 del 4 aprile 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013;

e. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 521 del 28 settembre 2012, ha modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, consistente, in particolare, nella riduzione della quota di cofinanziamento del POR Campania FESR 2007 – 2013 a carico dello Stato in virtù della sottoscrizione dell'accordo con il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del Piano di Azione e Coesione;

f. la Commissione Europea, con propria Decisione C(2013)4196 del 5 luglio 2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013, ha ulteriormente modificato la Decisione C(2007)4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del POR Campania FESR 2007-2013, stabilendo, tra l'atro, che Il tasso massimo di cofinanziamento per l'asse prioritario 1 "Sostenibilità ambientale e attrattività culturale e turistica" è pari al 75%;

ATTESO CHE:

a. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione,riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

b. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

c. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

d. con DD della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore

Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

e. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro,:

e.1. deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "*01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015* ";

e.2. individuato:

e.2.1. in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

b.2.1.1. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014";*

b.2.1.2. € 4.000.000,00 per la sessione *"01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015";*

e.2.2. quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

e.3. dato mandato al Dirigente del Settore "Beni Culturali", in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all'adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l'emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all'individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all'Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l'attività di valutazione;

e.4. stabilito doversi procedere all'approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell'ambito della medesima graduatoria, all'individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all'ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

f. con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l'Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";

g. l'Avviso, pubblicato sul portale istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it in data 24 giugno 2013 e sul B.U.R.C. n. 36 del 1° lug lio 2013, ha previsto quale termine di scadenza per la presentazione delle proposte progettuali per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015" le ore 16.00 di venerdì 8 Novembre 2013;

h. con Deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la GR ha:

h.1. stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015", già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, fosse integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

h.2. modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n. 26/2008 e ss.mm.ii., con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all'Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad € 8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l'Ob.Op. 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad €.4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l'Obiettivo Operativo 1.9, sia per l'Obiettivo Operativo 1.12;

h.3. dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

i. con DD n. 298 del 31/03/2014, il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 – Gennaio 2015", nella quale figura l'intervento denominato "Architettura rurale e cultura contadina nelle masserie vesuviane", dell'importo complessivo di € 315.000,00, di cui € 300.000,00 a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentato dal Comune di Massa di Somma;

RILEVATO CHE:

a. con nota n. 262753 del 14/04/2014, è stato chiesto al Comune di Massa di Somma di presentare il progetto esecutivo dell'intervento;

b. con note nn. 6893/2014 e 7429/2014 acquisite al protocollo della UOD 03 rispettivamente ai nn.659174 del 06/10/2014 e 711084 del 24/10/2014 il Comune di Massa di Somma ha trasmesso:

b.1. il progetto esecutivo dell'intervento denominato "Architettura rurale e cultura contadina nelle masserie vesuviane", corredato dalle Delibere di Giunta Comunale nn. 63 del 23/09/2014, 73 del 03/10/2014 e 81 del 22/10/2014 di approvazione e riapprovazione, nel quale è contenuto, altresì, il piano finanziario rimodulato per un importo complessivo pari ad € 310.000,00, di cui €.295.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

b.2. il "*Codice Unico di Progetto"* dell'intervento;

c. il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), per il progetto di che trattasi, è l'arch. Giuseppe Rossi;

DATO ATTO:

a. dell'esito positivo in ordine alla verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità relativi alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al programma, così come disposto dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;

b. che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del surrichiamato progetto esecutivo, approvato e riapprovato con Delibere di Giunta Comunale nn. 63 del 23/09/2014, 73 del 03/10/2014 e 81 del 22/10/2014;

VERIFICATA:

a. la coerenza dell'intervento de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico-ambientale e monumentale" e Attività a3. "Interventi di promozione dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale";

b. l'ammissibilità di massima, ai sensi del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, delle spese relative all'intervento denominato "Architettura rurale e cultura contadina nelle masserie vesuviane", a valere sull'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo massimo di €.295.000,00, IVA inclusa;

RITENUTO, pertanto, NECESSARIO:

a. ammettere al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, il progetto esecutivo approvato e riapprovato dal Comune di Massa di Somma con Delibere di Giunta Comunale nn. 63 del 23/09/2014, 73 del 03/10/2014 e 81 del 22/10/2014, avente ad oggetto la realizzazione dell'intervento denominato "Architettura rurale e cultura contadina nelle masserie vesuviane";

b. stabilire che i rapporti tra la Regione Campania ed il suddetto Beneficiario siano regolati, ai sensi del citato "Manuale per l'attuazione", da apposita convenzione il cui schema è allegato, quale parte integrante, al presente provvedimento;

c. stabilire che, in caso di mancato rispetto delle condizioni di cui al documento innanzi citato, ovvero di mancata trasmissione al R.O.O. 1.9 nei termini indicati, della documentazione richiesta, si procederà alla revoca del presente provvedimento di ammissione al finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria;

d. procedere alla proposta dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Massa di Somma, dell'importo di €. 295.000,00, IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

e. precisare che il 75%, pari ad € 221.250,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad € 73.750,00, sui fondi nazionali;

f. precisare che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;

g. disporre la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di

vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm);

PRECISATO CHE:

a. conformemente a quanto disposto dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 nonché del Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, l'assunzione dell'impegno di spesa e la successiva erogazione del finanziamento sono subordinate all'esito positivo delle verifiche all'uopo operate dall'Unità centrale per i controlli di primo livello;

b. solo in sede di rendicontazione complessiva sarà possibile definire, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario ed inerente agli importi da imputare al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013;

c. in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

c. le Deliberazioni n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013 con le quali la Giunta Regionale ha preso rispettivamente atto delle Decisioni di cui al precedente punto b.;

d. la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";

e. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";

f. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

g. il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";

h. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

i. le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";

j. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del

29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

k. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

l. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

m. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

n. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

o. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

p. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

q. la DGR n. 92 del 1°aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

r. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

s. la nota circolare del Responsabile per la prevenzione della corruzione e Responsabile della Trasparenza della GR prot.414619 del 17/6/2014 "Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.";

t. la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot.456397 dell'1/7/2014 "D.Lgs. 14/03/2013, n. 33, artt. 26 e 27. Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione dio vantaggi economici. Circolare prot. n. 414619 del 17/06/2014";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di riconoscere** ammissibile al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, per l'importo di **€ 295.000,00,** l'intervento denominato "Architettura rurale e cultura contadina nelle masserie vesuviane" **- CUP: I49J13000270002 - Codice SMILE:433** - del Comune di Massa di Somma, che presenta il seguente Piano Finanziario, approvato e riapprovato con Delibere di Giunta Comunale nn. 63 del 23/09/2014, 73 del 03/10/2014 e 81 del 22/10/2014:

VOCI DI USCITA						
OGGETTO		**IMPORTO NETTO**		**IVA**		**TOTALE**
Lavori a base di gara	€	109.189,36	€	10.918,94	€	120.108,30
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€	27.174,28	€	2.717,43	€	29.891,71
Spese tecniche per direzione lavori, contabilità e coord. sicurezza	€	12.500,00	€	2.750,00	€	15.250,00
Contributi previdenziali	€	500,00	€	110,00	€	610,00
Accantonamento di cui all'articolo 133, c. 3 e c. 4, del codice	€	1.363,64	€		€	1.363,64
Incentivo art. 92 c. 5 D.Lgs 163/2006	€	681,82	€		€	681,82
Imprevisti ed arrotondamenti	€	94,54	€		€	94,54
sommano	**€**	**151.503,64**	**€**	**16.496,37**	**€**	**168.000,00**
Curatela Scientifica e Progettazione eventi	€	12.295,08	€	2.704,92	€	15.000,00
Elaborazione testi	€	4.918,03		1.081,97	€	€ 6.000,00
Progetto grafico	€	3.852,46		847,54	€	€ 4.700,00
Comunicazione marketing e materiale informativo	€	16.393,44	€	3.606,56	€	20.000,00
sommano	**€**	**37.459,02**		**8.240,98**	**€**	**45.700,00**
Allestimenti (cartellinaggio - pannelli - vetrine - supporti informatici, tecnici - attrezzature)	€	32.213,11		7.086,88	€	39.300,00
Enogastronomia	€	8.196,72		1.803,28	€	10.000,00
Campagna fotografica, stampa e allestimento fotografie	€	11.475,41		2.524,59	€	14.000,00
Spese personale punti informativi ed eventi	€	8.196,72		1.803,28	€	10.000,00
Noleggio di pullman con autista per trasporto turistico	€	2.459,02		540,98	€	3.000,00
Coordinamento delle attività	€	8.196,72		1.803,28	€	10.000,00
Acquisto materiale da esposizione	€	8.196,72	€	1.803,28	€	10.000,00
				TOTALE USCITA	€	**310.000,00**
VOCI DI ENTRATA						
Finanziamento Regione			€	295.000,00		
Finanziamento Comune				5.000,00		
Contributo privati			€	10.000,00		
				TOTALE ENTRATA	€	**310.000,00**

2. **di indicare**, nel rispetto del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, quale importo complessivo ammissibile al finanziamento dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 la somma massima di **€ 295.000,00**, IVA inclusa, precisando che solo in sede di rendicontazione sarà definita, in dettaglio, l'entità delle spese considerate ammissibili sulla base della documentazione trasferita al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 dal Beneficiario;

3. **di precisare** che in caso di economie nella realizzazione dell'intervento, la quota di contribuzione regionale sarà proporzionalmente ridefinita in rapporto al costo complessivo a consuntivo del progetto;

4. **di regolamentare** i rapporti tra la Regione ed il Beneficiario con apposita convenzione, il cui schema è allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, subordinando il finanziamento del progetto al rispetto delle condizioni ivi indicate;

5. **di stabilire** che il mancato rispetto degli obblighi assunti con la sottoscrizione della **convenzione** di cui al precedente punto 4 comporta la revoca del finanziamento e/o l'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria e il recupero delle somme indebitamente versate;
6. **di stabilire**, altresì, che il trasferimento delle risorse al beneficiario avverrà secondo quanto specificato nella surrichiamata convenzione e, comunque, nel rispetto dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale;
7. **di dare atto** che l'intervento verrà realizzato secondo il cronoprogramma del progetto esecutivo, approvato e riapprovato con Delibere di Giunta Comunale nn. 63 del 23/09/2014, 73 del 03/10/2014 e 81 del 22/10/2014;
8. **di proporre,** alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, l'assunzione dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Massa di Somma (C.F. 95005090634), dell'importo di **€ 295.000,00** IVA inclusa, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 codificazione di transazione elementare della spesa e codice gestionale SIOPE di cui al sottostante prospetto:

codificazione di transazione elementare della spesa								***Codice gestionale SIOPE***
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

9. **di precisare** che il 75%, pari ad € 221.250,00, è a valere sui fondi UE ed il rimanente 25%, pari ad €. 73.750,00, sui fondi nazionali;
10. **di precisare**, altresì, che si prevede di proporre la liquidazione della spesa impegnata entro i termini di ammissibilità previsti dal POR Campania FESR 2007-2013 e che le relative entrate saranno riscosse entro i termini di chiusura del medesimo programma;
11. **di attivare** l'Unità centrale per i controlli di primo livello, così come disposto dal Manuale delle procedure per i controlli di primo livello POR Campania FESR 2007-2013, affinché effettui le verifiche di propria competenza ai sensi del paragrafo 3.3 del citato Manuale, al cui esito positivo è subordinata l'adozione dei provvedimenti contabili di cui sopra da parte dell'Autorità di Gestione;
12. **di inviare** il presente atto, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria ed all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC;
13. **di notificare** il presente provvedimento, in uno con l'allegato, al Comune di Massa di Somma;
14. **di disporre** la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul sito istituzionale della Regione Campania nella sezione relativa ad atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro, come indicato dagli artt. 26, comma 2, e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (http://www.sito.regione.campania.it/trasparenza/33/index_concessioni.htm).

ROMANO

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ in Napoli,

TRA

la **Regione Campania** (Codice Fiscale 80011990639), nella persona della Dott.ssa Rosanna Romano**,** Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, **Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9** (di seguito ROO),

E

_____ (di seguito Beneficiario) (Codice Fiscale _____), nella persona del Legale Rappresentante p.t., _____, _____, e del Responsabile del Procedimento _____ beneficiario dell'intervento _____, individuato con Decreto Dirigenziale n. ____ del _____,

PREMESSO CHE:

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 4265 dell'11 settembre 2007, Decisione C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, Decisione C(2012) 6248 del 21 settembre 2012 e Decisione C(2013)4196 del 5 luglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

2013, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

- il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la Deliberazione n.879/2008 e s.m.i.;
- con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- con il citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati designati quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007-2013 i Dirigenti pro-tempore dei competenti Settori regionali, che si avvalgono della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
- il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 27 del 20 maggio 2013, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e ss.mm.ii. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Responsabile dell'Obiettivo Operativo e il Beneficiario;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18/04/2011, la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013 è stata assegnata all'A.d.G. del Programma;
- con la nota prot. n. 6797/UDC/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto della Presidenza, sono state dettate le direttive per disciplinare la procedura per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 197 del 21.6.2013 con riferimento all'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, ha, tra l'altro:
    - deliberato di procedere alla definizione, a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013, di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015", articolato nelle distinte sessioni "01 Settembre 2013 – 31 Maggio 2014" e "01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015 ";
    - individuato:
        - in € 8.000.000,00 la dotazione finanziaria complessiva a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 per la realizzazione delle azioni afferenti allo stesso Obiettivo Operativo, ripartita in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Settembre 2103 – 31 Maggio 2014”;
- € 4.000.000,00 per la sessione “01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”;

▪ quali beneficiari dei finanziamenti, i Comuni della Campania e le Soprintendenze campane del MiBAC, i quali, in forma singola o associata; potranno presentare, una sola proposta progettuale per ciascuna sessione;

o dato mandato al Dirigente del Settore “Beni Culturali”, in qualità di Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, a procedere, nel rispetto delle direttive contenute nel provvedimento, all’adozione degli atti conseguenziali di competenza, ivi compreso l’emanazione di apposito Avviso Pubblico finalizzato all’individuazione delle proposte progettuali per la costituzione del programma in parola nonché la costituzione e la nomina di apposita Commissione composta da personale interno all’Amministrazione Regionale con professionalità adeguata alle specifiche esigenze richieste per l’attività di valutazione;

o stabilito doversi procedere all’approvazione della graduatoria di merito redatta dalla suddetta Commissione di valutazione nonché, nell’ambito della medesima graduatoria, all’individuazione delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento, in base all’ordine decrescente di posizione e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, idonee a coprire per intero il finanziamento richiesto;

- con DD n. 40 del 24.6.2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato, ai sensi della DGR n. 197 del 21.6.2013, l’Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali finalizzate alla formazione del programma regionale unitario di eventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, relativo al periodo "Settembre 2013 – Gennaio 2015";
- con deliberazione n. 692 del 30.12.2013 la G.R., in conformità con i pareri resi dall’AdG del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 890742 del 30.12.2013 e dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. 21415UDCP/GAB/Uff.III del 30.12.2013, ha:

o stabilito che la dotazione finanziaria per la definizione di un programma di interventi, di risonanza nazionale ed internazionale, connessi al recupero, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale della Campania anche ai fini dello sviluppo turistico, da tenersi sul territorio regionale nel periodo *“01 Giugno 2014 – 31 Gennaio 2015”*, già definita con la D.G.R. n. 197 del 21/06/2013 in complessivi € 8.000.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivi Operativi 1.9 e 1.12, sia integrata con ulteriori €.8.000.000,00, suddivisi in € 4.000.000,00 per ciascun Obiettivo Operativo;

o modificato la ripartizione delle risorse finanziarie del POR Campania FESR 2007/2013, approvata con D.G.R. n.26/2008 e *ss.mm.ii.*, con riferimento agli Obiettivi Operativi 1.9, 1.11 e 1.12, afferenti all’Obiettivo Specifico 1d Sistema Turistico, apportando una variazione in diminuzione, pari ad €.8.000.000,00 (ottomilioni/00), per l’Obiettivo Operativo 1.11 ed una variazione in aumento, pari ad € 4.000.000,00 (quattromilioni/00), sia per l’Obiettivo Operativo 1.9, sia per l’Obiettivo Operativo 1.12;

o dato mandato ai Direttori Generali della Direzione per le Politiche Sociali le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero e della Direzione per la Programmazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Economica e per il Turismo, in qualità di R.O.O. 1.9 e R.O.O. 1.12, a procedere all'adozione degli atti conseguenziali di rispettiva competenza;

- con nota prot. 190634 del 17.03.2014 i Responsabili degli Obiettivo Operativi 1.9 e 1.12 hanno comunicato all'AdG del POR Campania FESR 2007-2013 che, nelle more dell'assetto definitivo della riprogrammazione degli obiettivi operativi interessati, si procederà a dare attuazione alle deliberazioni di G.R. nn. 197/2013 e 692/2013, chiedendo, altresì, di assicurare sin da ora le eventuali misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* che si dovessero rendere necessarie, anche ricorrendo alla flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n.1297/2013;
- con nota prot. 197790 del 19.03.2014 l'AdG del POR Campania 2007-2013, in riscontro alla nota di cui al precedente punto b., richiamando quanto disposto dalla GR con deliberazione n. 18 del 7.02.2014, avente ad oggetto le disposizioni attuative per la riprogrammazione, accelerazione della spesa e salvaguardia del POR Campania FESR 2007/2013, ha confermato la necessità di formulare comunque una proposta di riprogrammazione degli obiettivi di rispettiva competenza, non ravvisando elementi ostativi di carattere procedurale e/o amministrativo;
- il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013, giusta quanto disposto dalla GR con le deliberazioni n. 692/2013 e n. 18/2014 nonché dall'AdG del Programma con le richiamate note prot. 890742/2013 e prot. 197790/2014 in relazione alla riprogrammazione dell'Obiettivo Operativo, con DD n. 224 del 7.03.2014 ha preso atto che gli interventi di cui all'elenco allegato sub A, parte integrante e sostanziale del provvedimento, non risultano realizzati e, per l'effetto, ha avviato la procedura per la de-programmazione dei relativi finanziamenti a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.9 per un importo complessivo pari a €.3.581.800,00;
- con DD n. 298 del 31/03/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del finanziamento per la sessione "Giugno 2014 2013 – Gennaio 2015", comprensiva dell'intervento "_____,– CUP _____, avente un importo complessivo di € _____, di cui € _____ a valere sui fondi del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9, presentata dal _____;
- con il Decreto Dirigenziale n. ____ del _____ si è provveduto all'Ammissione a finanziamento dell'intervento di che trattasi (SMILE _____) ed a prevedere la trasmissione del medesimo provvedimento all'A.d.G., al fine di procedere all'impegno contabile della relativa spesa;
- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e _____ connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta conformemente allo schema approvato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTO:

- il D.P.R. n. 196 del 03 ottobre 2008 – Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) N. 1083/2006 recanti disposizioni generali sul FESR, su FSE e sul Fondo di Coesione;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali;
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445/2000 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- il Decreto Legislativo n. 163 del 2006 Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi, Forniture, e successive modifiche ed integrazioni in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 e successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013;
- le Decisioni della Commissione UE C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012)6248 del 21 settembre 2012 e C(2013)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1921 del 9 novembre 2007, n. 166 del 4 aprile 2012, n.521 del 28 settembre 2012 e n. 226 del 19 luglio 2013;
- la nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa";
- la nota circolare dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 prot. 570098 del 20 luglio 2011 "Disposizioni attuative della direttiva del Capo di Gabinetto prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011";
- il Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";
- il DD AGC 09 – Settore 1 - n. 3 del 10.5.2013 – "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione del <Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR Campania FESR 2007-2013>";
- la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- le note circolari dell'AGC Bilancio, Ragioneria e Tributi prot. 286351 del 13 aprile 2012 e prot. 397168 del 24 maggio 2012 "Art. 35, commi da 8 a 13, D.L. n. 1/12 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, della legge 24 marzo 2012, n. 27. Pagamenti in favore dei soggetti al regime di Tesoreria Unica";
- il parere di coerenza programmatica rilasciato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013 con nota prot. 0431891 del 17/06/2013;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";
- il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";
- la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";
- la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione Bilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";
- il D.D. della n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato modificato il team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 - Settore 03 - n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD AGC 13 - Settore 03 - n. 69 del 28.8.2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.

Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.

Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo (di seguito ROO) e il Beneficiario del cofinanziamento (di seguito Beneficiario) relativamente all'intervento _____ - CUP _____, ammesso a finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

con D.D. n. ___ del _____ per l'importo di € _____ a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013.

Articolo 3.

Obblighi del Beneficiario

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- che l'intervento interessi beni e siti culturali oggetto di finanziamento nell'ambito della precedente programmazione;
- la conformità delle procedure alle norme comunitarie, nazionali e regionali di settore, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, tutela dell'ambiente, pari opportunità e gare d'appalto;
- il rispetto, nell'esecuzione degli interventi, delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali richiamate in premessa e segnatamente la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- il rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina fondamentale contenuta nel decreto legislativo n. 165/2001, nelle norme del codice civile, nelle leggi speciali, in quanto applicabili, nei contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
- un sistema di contabilità separata per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative esclusivamente all'operazione di che trattasi ed afferente al finanziamento POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dall'avviso di selezione e dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del codice ad essa associato e del codice identificativo di gara (CIG), ovvero l'apposizione sugli originali dei documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione Cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.9"; in proposito, si precisa che il timbro deve essere apposto sugli originali, la copia dei quali (con debita attestazione di conformità all'originale) deve essere trasmessa al ROO.;
- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’inserimento nel sistema informativo dei dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l’istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale dei controlli adottato dall’AdG del POR Campania FESR 2007/2013;
- il rispetto del cronogramma dell’operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG nelle linee guida allegate al manuale approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- l’inoltro al ROO, nei tempi da questo prescritti, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, di una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall’attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall’attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti e la regolare esecuzione dei lavori;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.

L’Ente Beneficiario si impegna a mantenere invariata la composizione delle macrovoci di entrata e di uscita presenti nel Quadro Economico Definitivo allegato al Progetto Esecutivo dell’intervento.

L’Ente Beneficiario si impegna, in ogni caso, ad accollarsi l’intero ammontare del cofinanziamento previsto, sia di fonte pubblica che privata, quando queste ultime, per qualsivoglia ragione, vengano meno successivamente all’ammissione a finanziamento.

Il Beneficiario provvede, altresì, a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO.

Il Beneficiario si impegna a presentare la documentazione inerente al progetto de quo e la sua rendicontazione in copia conforme all’originale, secondo quanto prescritto dall’art. 18 del D.P.R. n. 445/2000; pertanto, il pubblico ufficiale autorizzato alla relativa attestazione dovrà indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita nonché apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.

Il Beneficiario, infine, è tenuto a garantire alle strutture competenti della Regione (AdG, Coordinatore di Area, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

Il Beneficiario è tenuto, altresì, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 4.

Obblighi del ROO

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti all' Obiettivo Operativo e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento,

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruttoria ed assunzione dei Decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti ed alla relativa trasmissione all'A.d.G per l'attivazione del controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa;
- comunicare le scadenze e le modalità affinché il Beneficiario possa inviare i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

Articolo 5

Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06, dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06, dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di fianziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contratto per fornire informazioni
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché foto di cartellonistica e targhe;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad esempio, nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr

fonte: http://burc.regione.campania.it

occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse I - Obiettivo Specifico 1d - Obiettivo Operativo 1.9), vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n.94/2009 e smi.

La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dal Beneficiario e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.), nel rispetto delle indicazioni riportate nelle "Linee guida e strumenti per comunicare" approvate con D.D. n. 94/2009 e suoi eventuali aggiornamenti, devono contenere i loghi istituzionali dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana, del POR Campania FESR 2007/2013, della Regione Campania/Assessorato al Turismo e Beni Culturali nonché lo slogan "*La tua Campania cresce in Europa*". Inoltre, va apposto l'indirizzo Internet del sito Turismo e Beni Culturali della Regione Campania www.incampania.com.

E' possibile, infine, apporre il logo del beneficiario e il/i logo/hi dei eventuali sponsor e/o altri soggetti istituzionali finanziatori.

Articolo 6.

Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento dell'intervento di cui in premessa a carico del POR Campania FESR 2007-2013, assentito con D.D. n. ___ del _____, ammonta ad un massimo di € _____, (euro _____/00), comprensivi di IVA.

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale e con le modalità previste dalla nota circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 "Direttiva POR Campania FESR 2007/13 gestione contabile capitoli di spesa", previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

1. primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - verbale di avvio del servizio/fornitura/lavori e della formale comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi consentiti dalla legge;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'affidamento del servizio ovvero della fornitura e dei lavori sono stati conferiti nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia;
- copia conforme di tutta la documentazione relativa alle procedure adottate per gli affidamenti di servizi, forniture e lavori;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile;
- dichiarazione del Legale Rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;
- dichiarazione del RUP, resa ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, in ordine alla congruità dei prezzi;
- valore programmato e impegnato presunto degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
- *check-list* del RUP, di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

2. secondo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 1° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e tecnico-contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - valore impegnato effettivo degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. terzo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100% del 2° acconto, unitamente alla copia conforme all'originale della documentazione amministrativa (Atti relativi alle procedure di affidamento, etc.) e contabile (Stati di avanzamento dei lavori, certificato di pagamento dei lavori e atti formali di liquidazione, fatture e mandati), sulla quale dovrà essere apposta, a mezzo di apposito timbro, la dicitura: "*Operazione cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013, Obiettivo Operativo 1.9*";
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato;
   - relazione del RUP sullo stato di avanzamento finanziario del progetto;
   - caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese di cui al punto soprastante nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007-2013";
   - dichiarazione intermedia di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
   - *check-list* del RUP debitamente compilata e sottoscritta dal medesimo;
4. il saldo, pari al 10% dell'importo complessivo della quota FESR, compresa IVA, previa trasmissione, da parte del Beneficiario, della seguente documentazione:
   - della relazione finale/certificato di regolare esecuzione;
   - provvedimento di approvazione del Quadro Economico "consuntivo" dell'intero progetto, contenente le medesime voci di spesa del Q.E. ammesso a finanziamento, corredato dalla documentazione attestante la fine di tutti servizi/forniture/lavori redatta secondo quanto previsto dal vigente Codice degli appalti, dal suo Regolamento di attuazione nonché dal Manuale di Attuazione del PO FESR 2007/2013;
   - dei documenti amministrativi e contabili comprovanti l'avvenuta erogazione di pagamenti per un importo pari al 100% dei precedenti acconti (Atti formali di liquidazione, fatture e mandati quietanzati), nonché dei documenti di spesa (Stato finale dei lavori, certificato di regolare esecuzione dei lavori e atti formali di liquidazione e fatture) a copertura del 10% a saldo;
   - attestazione, redatta dal RUP ai sensi e per gli effetti del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il servizio/fornitura/lavori non ha subito variazioni non consentite dalla legislazione vigente rispetto al progetto ammesso al finanziamento e che il cronogramma dello stesso è rispettato.
   - valore realizzato degli indicatori occupazionali e fisici (giornate/uomo complessivamente attivate e giornate/uomo prestate);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- caricamento, da parte dell'addetto designato, delle spese nel sistema di monitoraggio regionale "SMILE FESR 2007/2013";
- dichiarazione finale di spesa redatta secondo il modello di cui al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione del PO FESR Campania 2007/2013;

Dal saldo saranno dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

L'erogazione del finanziamento a saldo resta subordinata, inoltre, alla presentazione della seguente documentazione:

1. una dettagliata relazione descrittiva conclusiva circa la realizzazione del progetto, debitamente firmata e approvata dal Beneficiario, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto locale dal punto di vista socio-economico e culturale, tenendo conto, altresì, degli obiettivi previsti in fase di presentazione del progetto.

   In particolare tale relazione dovrà contenere:

   1.1 numero delle risorse umane applicate alla realizzazione dell'intervento nel rispetto delle norme afferenti all'avviamento al lavoro e all'applicazione in materia dei CCNL di categoria;

   1.2 fermo restando il rispetto della normativa sulla privacy, informazioni relative a:

   a. numero partecipanti;
   b. provenienza dei partecipanti;
   c. titolo di studio dei partecipanti;
   d. grado di soddisfazione dei partecipanti rilevato mediante apposito questionario, somministrato anche con metodo campionario;
   e. mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere la sede dell'evento;
   f. caratteristiche socio economiche dei partecipanti;

2 due copie per ciascuna forma di comunicazione a stampa (manifesti, volantini, pieghevoli) e documentazione adeguata per ogni eventuale altro canale comunicativo utilizzato (stampa quotidiana o periodica, messaggi audiovisivi, internet, etc.) per la promozione dell'iniziativa, unitamente alla "Scheda di rilevazione delle attività di comunicazione POR Campania FESR 2007-2013" debitamente compilata in ogni parte, nonché un congruo numero di fotografie relative all'evento realizzate in formato digitale da consegnare su duplice supporto informatico.

Articolo 7.

Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal DPR n. 196 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 e dalla Scheda di Obiettivo Operativo 1.9.

Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli esercitati dal ROO e dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso il ROO provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento a carico del POR, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

Articolo 8.

Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione delle operazioni, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del Beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano in base a quanto disposto nel Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.

L'A.d.G. del POR Campania FESR 2007/2013 conduce le verifiche a norma dell'articolo 13 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, così come disposto nel vigente Manuale delle procedure per i controlli di primo livello, cui si rinvia. Le verifiche dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check-list del RUP; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato a precedente articolo 6.

Articolo 9.

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa comunitaria.

Si procederà alla revoca del finanziamento oppure all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla normativa comunitaria, nonché al successivo recupero di quanto già indebitamente erogato, qualora vengano riscontrate gravi irregolarità e/o frodi nell'utilizzo, in tutto o in parte, delle risorse liquidate.

La risoluzione della convenzione e la revoca del finanziamento comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 10.

Norme applicabili e tutela della *privacy*

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali.

I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigente.

Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Articolo 11.

Definizione delle controversie

Per tutte le controversie relative al presente atto si rimanda al Foro competente.

Articolo 12.

Entrata in vigore e durata della convenzione

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione le parti rinviano alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, nonché al Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 ed ai suoi allegati.

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n. 16 pagine, ciascuna scritta sulla facciata anteriore, e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;

6 – Condizioni di erogazione del finanziamento;

7 – Spese ammissibili;

9 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;

11 – Definizione delle controversie.

12 – Entrata in vigore e durata della convenzione.

Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott.ssa Rosanna Romano

_____

(Timbro della Regione)

Comune/ Soprintendenza di_____

Il Rappresentante Legale

_____

_____

Il Responsabile del Procedimento

_____

_____

(Timbro del Comune/Soprintendenza)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 948 del 30/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (54/12)

Oggetto dell'Atto:

FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA. APPROVAZIONE RIFORMA STATUTARIA.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
a. l'ente "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", in Napoli, è un'azienda pubblica di servizi alla persona originata dalla trasformazione dell'IPAB "Fondazione Banco di Napoli per l'assistenza all'infanzia" a mente del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, formalizzata con atto pubblico redatto dal notaio Sabatino Santangelo, repertorio n. 53349/2010, di approvazione dello statuto;
b. la "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" è in gestione commissariale sin dalla istituzione a motivo della impossibilità di costituire l'ordinario organo di amministrazione previsto dallo statuto;
c. alla luce della riforma del titolo V della parte seconda della Costituzione e dell'ampio rinvio all'autonomia regionale operato dal D.Lgs. n. 207/2001, la Regione ha disciplinato il sistema delle aziende pubbliche di servizi alla persona con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza dell'articolo 16*ter* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
d. la sopravvenienza della cennata disciplina regionale ha determinato la necessità di procedere all'adeguamento dello statuto vigente della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia", anche ai fini della costituzione dell'ordinario organo amministrativo;
e. per disposizione dell'articolo 41, comma 2, del regolamento n. 2/2013, la Regione esercita il controllo sugli organi di amministrazione e, in particolare, nei limiti e con le modalità previste dal cennato regolamento regionale, sullo statuto delle aziende pubbliche di servizi alla persona;
f. per disposizione dell'articolo 15 del regolamento n. 2/2013 le modifiche statutarie sono deliberate dagli organi amministrativi delle aziende e sono approvate dalla Direzione generale della Giunta regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero entro il termine di novanta giorni dalla ricezione di apposita istanza sottoscritta dal presidente nelle forme previste dall'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
viste:
a. l'istanza prot. 2014/3436 del 16 ottobre 2014 con la quale il commissario reggente della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" ha richiesto l'approvazione dello statuto modificato dell'azienda;
b. in particolare, la deliberazione n. 61 del 25 settembre 2014 munita degli estremi di pubblicazione all'albo dell'azienda con la quale il commissario reggente dell'azienda in parola ha deliberato, in ottemperanza dell'incarico conferito, l'adeguamento dello statuto vigente alle sopravvenute disposizioni del citato regolamento n. 2/2013;
letti:
a. il titolo II del regolamento n. 2/2013 recante la disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona;
b. lo statuto riformato deliberato dal commissario reggente dell'azienda, allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale;
preso atto della dichiarazione con la quale il responsabile dell'area amministrativa dell'azienda in parola attesta che nel termine di pubblicazione della deliberazione commissariale n. 61/2014 non sono pervenute osservazioni e che le modifiche apportate allo statuto non dispongono la riforma degli scopi istituzionali dell'azienda;
considerato che:
a. ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 e 41 del regolamento n. 2/2013, le modificazioni statutarie deliberate dalle amministrazioni delle aziende sono approvate da questa Direzione generale per le politiche sociali all'esito della verifica della conformità alle disposizioni legislative, normative e statutarie vigenti con esclusione di qualsiasi valutazione di merito;
b. le modifiche statutarie proposte sono volte a conformare lo statuto della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" alla sopravvenuta disciplina del regolamento n. 2/2013 in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona;
c. in particolare, la riforma dello statuto proposta è volta a conformare la struttura del consiglio di amministrazione alla soglia numerica prescritta dall'articolo 20, comma 3, del regolamento n. 2/2013;

d. la novellata disciplina statutaria in materia di struttura e composizione del consiglio di amministrazione consente di avviare il procedimento di costituzione dell'ordinario organo amministrativo dell'azienda;
accertato che:
a. la riforma statutaria deliberata dal commissario reggente è conforme alle disposizioni del regolamento n. 2/2013;
b. le modifiche apportate allo statuto vigente non dispongono la riforma degli scopi istituzionali e che, pertanto, non necessita il parere di cui all'articolo 15, comma 5, del regolamento n. 2/2013;
ravvisata la necessità di conformare lo statuto dell'azienda "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" alle disposizioni del titolo II del regolamento n. 2/2013;
ritenuto che ricorrono i presupposti giuridici e di fatto per l'approvazione della proposta di riforma dello statuto formulata dal commissario reggente con deliberazione n. 61/2014;
letti:
a. l'articolo 16*ter* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
b. il titolo II del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
c. lo statuto della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia";
visti
a. il regolamento 15 dicembre 2011, n. 12;
b. la deliberazione della Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e, in particolare, degli incarichi di responsabile delle Direzioni generali della Giunta regionale, in attuazione del cennato regolamento n. 12/2011;
c. il decreto presidenziale n. 209 del 31 ottobre 2013 con il quale è stato formalizzato il conferimento dell'incarico di Direttore generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00);
d. il decreto presidenziale n. 347 del 13 novembre 2013 di conferimento dell'incarico di responsabile della Unità Operativa Dirigenziale "Aa.gg., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali" (54 12 01);
alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale denominata "Aa.gg., Affari giuridico-legali, Gestione risorse umane e strumentali", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della cennata UOD,

DECRETA

per le motivazioni espresse in preambolo che si intendono qui integralmente riportate e trascritte:
1. di approvare, ai sensi dell'articolo 15 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, lo statuto riformato della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" allegato al presente decreto a formarne parte integrante e sostanziale.
2. di incaricare il commissario reggente della "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia" di disporre la pubblicazione dello statuto riformato all'albo dell'azienda per quindici giorni consecutivi in ottemperanza dell'articolo 15, comma 4, del regolamento n. 2/2013.
3. di inviare il presente decreto alla "Fondazione Banco di Napoli – Azienda pubblica di servizi per l'assistenza all'infanzia".
4. di trasmettere il presente atto ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per l'archiviazione e per la pubblicazione nel BURC.

- Romano -

STATUTO DELLA "FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA", in sigla "FONDAZIONE BANCO NAPOLI PER LASSISTENZA ALL'INFANZIA – F.B.N.A.I."

INDICE

Articolo 1 - Origine, denominazione, natura giuridica e sede legale

Articolo 2 – Scopi istituzionali e funzioni

Articolo 3 – Autonomia e organizzazione

Articolo 4 – Patrimonio

Articolo 5 – Organi

Articolo 6 – Il Consiglio di Amministrazione – Nomina, composizione, durata, decadenza e dimissioni

Articolo 7 – Il Consiglio di Amministrazione – Funzioni

Articolo 8 – Il Consiglio di Amministrazione – Funzionamento

Articolo 9 – Il Presidente – Nomina e funzioni - Il Vice-Presidente

Articolo 10 – Il Direttore generale

Articolo 11 – Organizzazione degli uffici e dei servizi

Articolo 12 – Il Collegio dei Revisori

Articolo 13 – Contabilità

Articolo 14 – Bilancio di previsione

Articolo 15 – Bilancio consuntivo

Articolo 16 – Controlli interni

Articolo 17 – Carta dei servizi

Articolo 18 - Modificazioni dello Statuto

Articolo 19 – Estinzione

Articolo 20 – Rinvio

Allegato n. 1
alla deliberazione/determinazione
n. 61 del 25 SET 2014
pag. 2 1

fonte: http://b

- Articolo 1 -

ORIGINE, DENOMINAZIONE, NATURA GIURIDICA E SEDE LEGALE

1.1. La "FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA", (nel prosieguo anche l'AZIENDA o l'ENTE) in sigla "FONDAZIONE BANCO NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA – F.B.N.A.I." costituita dal "Banco di Napoli" con deliberazione in data 25.7.1938 n. 481, con l'impegno di assistere l'infanzia, eretta in Ente Morale in virtù dell'art. 1 della Legge 30.1.1939 n. 283 e con Legge 17.7.1942 n. 995 e con Decreto Legislativo Luogotenenziale 29.3.1946 n. 542, agli effetti della Legge 17.7.1890 n. 6972), con decreto dirigenziale n.189 dell'11 aprile 2013 della Giunta Regionale della Campania A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo è stata iscritta con il numero uno nel Registro delle Aziende Pubbliche di servizi alla persona della Regione Campania istituito dall'art.17 del Regolamento 22 febbraio 2013, n.2; essa ha sede legale in Napoli alla Via Don Bosco n. 7, ove esercita le sue funzioni in conformità alle leggi vigenti ed al presente Statuto.

1.2. L'AZIENDA ha conservato i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione dell'I.P.A.B. da cui deriva, subentrando nella titolarità di tutte le situazioni giuridiche attive e passive già facenti capo alla IPAB medesima.

1.3. La trasformazione non ha costituito causa di risoluzione del rapporto di lavoro con il personale che ha conservato i diritti derivanti dall'anzianità complessiva maturata all'atto della trasformazione, nonché il trattamento economico in godimento.

- Articolo 2 -

SCOPI ISTITUZIONALI E FUNZIONI

2.1. Scopo della Fondazione è l'assistenza ai minori che per condizioni ambientali, economiche o familiari hanno bisogno di essere mantenuti, educati ed istruiti in appositi istituti nei quali verrà provveduto alla istruzione, nonché, al fine di prevenzione giovanile, alla loro formazione professionale.

2.2. L'AZIENDA svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione Campania, conseguendo i propri fini statutari attraverso:

--- a) contributi al pagamento di rette di mantenimento per i minori in forma semi residenziale (assistenza indiretta);

--- b) concessione di sovvenzioni, contributi una tantum, sussidi o ausili finanziari, in favore di persone, famiglie, associazioni di volontariato, scuole, istituzioni in genere, comunità parrocchiali che ne facciano richiesta, per promuovere la diffusione dei diritti dell'infanzia (assistenza diretta);

--- c) promozione di iniziative, autonome e/o in collaborazione con altri Soggetti del terzo settore quali soggetti istituzionali, associazioni di volontariato, enti, cooperative sociali, per la tutela e valorizzazione dei bisogni e dei diritti delle bambine e dei bambini, in direzione dell'affermazione dei valori della solidarietà e dell'inviolabilità dell'infanzia e della progressiva estensione dell'istruzione (progetti speciali).

2.3. La disciplina dei procedimenti sarà contenuta in apposito regolamento di attuazione delle finalità statutarie.

fonte: http://b

2.4. L'AZIENDA, in continuità con la propria ispirazione, promuove i diritti attivi dell'infanzia e dell'adolescenza così come enunciati dalla Convenzione sui diritti del fanciullo adottata a New York il 20 novembre 1989 e resa esecutiva con la Legge 27 maggio 1991 n. 176 e svolge dette attività direttamente, nonché in collaborazione con Enti, Organismi ed Istituzioni pubbliche o private. A tal fine può stipulare accordi e convenzioni disciplinanti forme di collaborazione finalizzate, nel rispetto delle reciproche competenze, ad un ottimale utilizzo delle risorse disponibili.
2.5. L'AZIENDA si colloca nel sistema regionale integrato degli interventi e dei servizi sociali ed educativi, svolgendo funzioni di carattere sociale, educativo ed assistenziale, di consulenza e di collaborazione organizzativa, promuovendo ed attuando attività e servizi ai minori, bambini e bambine, anche di natura sperimentale.
2.6. L'AZIENDA opera, altresì, nel campo dello studio, della ricerca, della documentazione, dell'analisi, della sperimentazione, della formazione e dell'informazione in tutti i campi riguardanti l'infanzia, l'adolescenza, le famiglie, la maternità e la condizione della donna.
2.7. L'AZIENDA collabora con la Regione Campania svolgendo anche attività di documentazione, informazione, analisi e ricerca, innovazione e sperimentazione, relativamente alle politiche d'intervento rivolte all'infanzia e all'adolescenza, all'organizzazione di servizi, alla formazione e all'aggiornamento dei profili professionali dei soggetti che operano a favore dell'infanzia e delle famiglie, alla informazione e alla formazione delle famiglie.
2.8. L'AZIENDA utilizza il reddito derivante dal proprio patrimonio per la realizzazione di attività ed iniziative di promozione rivolte in particolare ai bambini ed alle famiglie della fascia del disagio sociale.

- Articolo 3 -

AUTONOMIA E ORGANIZZAZIONE

3.1. L'AZIENDA non ha fini di lucro, ha personalità giuridica di diritto pubblico, ed è dotata di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile, finanziaria e tecnica.
3.2. L'AZIENDA garantisce la continuità degli scopi statutari dell'IPAB dalla quale deriva e amplia l'offerta dei servizi in coerenza con la pianificazione locale definita nel piano di zona sociale dell'ambito territoriale nel quale svolge le attività. A tal fine può caratterizzarsi come azienda multiservizi nell'ambito dello stesso settore di intervento.
3.3. L'autonomia finanziaria è assicurata dalle entrate derivanti dalle rendite del patrimonio e da eventuali trasferimenti di enti pubblici o privati nell'ambito delle attribuzioni svolte.
3.4. L'AZIENDA informa la propria organizzazione ed attività di gestione a criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.
3.5. L'AZIENDA, nell'ambito della propria autonomia, pone in essere tutti gli atti ed i negozi, anche di diritto privato, funzionali al perseguimento dei propri scopi istituzionali e all'assolvimento degli impegni assunti in sede di programmazione regionale.
3.6. L'AZIENDA può, a tal fine, anche costituire e/o partecipare a società, a fondazioni di diritto privato, a consorzi di Enti locali e/o pubblici, al fine di svolgere attività strumentali e/o affini a quelle istituzionali.

fonte: http://b

3.7. La contabilità dell'AZIENDA deve essere tenuta in modo rispondente alle indicazioni di cui all'art. 30 del Regolamento Regionale n.2 del 22 febbraio 2013 e con le modalità di cui agli artt. 13 e ss. di questo Statuto. A tal fine l'AZIENDA predispone anche un apposito piano di lavoro.
3.8. All'AZIENDA si applicano i principi relativi alla distinzione tra poteri di indirizzo e programmazione e poteri di gestione di cui al Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165.
3.9. L'AZIENDA adotta gli strumenti idonei a garantire la semplificazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.
3.10. L'AZIENDA istituisce presso la propria sede legale l'albo per la pubblicazione delle deliberazioni garantendone l'accessibilità e la facilità di lettura.
3.11. All'AZIENDA si applicano le disposizioni dell'art. 4, comma 7, del D.Lgs. 207/2001 e le disposizioni fiscali di cui all'articolo 88, comma 2, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.
3.12. All'AZIENDA si applicano le disposizioni della L. 7.8.1990 n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

- Articolo 4 -

PATRIMONIO

4.1. L'AZIENDA ha un proprio patrimonio, che comprende tutti i beni mobili ed immobili già appartenenti all'<<I.P.A.B. - Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia>> da cui deriva, nonché tutti i beni comunque acquisiti nell'esercizio della propria attività, anche a seguito di atti di liberalità. La gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è finalizzata alla produzione di rendite utili al finanziamento delle attività dell'AZIENDA e viene attuata secondo criteri di economicità e di efficienza, al fine di conservare il patrimonio stesso, assicurandone al contempo la valorizzazione e la massima redditività.
4.2. Al fine di conseguire la maggiore convenienza economica, i contratti di locazione degli immobili e gli eventuali contratti di alienazione di beni mobili e immobili che non sono destinati all'esercizio delle attività istituzionali sono aggiudicati mediante procedura aperta nel rispetto dei principi di trasparenza, di imparzialità, di pubblicità e di concorrenza previsti dalle disposizioni, statali e regionali, vigenti in materia di contratti pubblici, tenendo conto delle condizioni di mercato. In caso di alienazione o di acquisto di immobili copia dell'atto di alienazione o di acquisto nonché della perizia asseverata di valutazione dell'immobile sono allegate quale parte integrante del bilancio consuntivo relativo all'esercizio nel corso del quale è avvenuta l'alienazione o l'acquisto.
Sui beni immobili vengono normalmente costituiti rapporti di locazione o di affitto a condizioni di mercato, salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione di disporne il godimento a titolo diverso, qualora ciò sia ritenuto funzionale al raggiungimento degli scopi istituzionali dell'ENTE e sia dimostrato che tale mutamento tende ad aumentare le disponibilità economiche dell'ENTE stesso.
4.3. I beni mobili e immobili che l'ENTE destina ad un pubblico servizio costituiscono patrimonio indisponibile ai sensi dell'art. 828, secondo comma, del codice civile. Il patrimonio dell'AZIENDA è, allo stato, costituito dai beni mobili ed immobili individuati nell'inventario, con specifica indicazione dei beni che costituiscono il patrimonio indisponibile, unito a questo Statuto sotto la lettera "A", per formarne parte integrale e sostanziale.
Tra i beni elencati nell'allegato inventario non vi sono beni immobili di valore storico e monumentale, né beni mobili di pregio artistico, fatta eccezione per i vincoli trascritti o trascrivendi a favore del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.

fonte: http://b

- Articolo 5 -

ORGANI

5.1. Sono Organi dell'AZIENDA:

--- il Consiglio di Amministrazione;

--- il Presidente;

--- il Collegio dei Revisori.

5.2. Gli organi di governo restano in carica per non più di due mandati consecutivi.

- Articolo 6 -

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - NOMINA, COMPOSIZIONE, DURATA, DIMISSIONI, DECADENZA E REVOCA

6.1. Il Consiglio di Amministrazione è costituito con provvedimento della Direzione generale della Giunta Regionale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero, di seguito denominata Direzione generale della Giunta Regionale, alla stregua degli atti di nomina dei singoli componenti del collegio amministrativo assunti dai titolari per disposizione statutaria, del relativo potere e previo accertamento del rispetto delle norme statutarie.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) membri di cui:

- 1 (uno) nominato dal Presidente della Giunta Regionale della Campania;
- 1 (uno) nominato a turno, per ogni rinnovo del Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dalla durata del mandato, dalle Amministrazioni Provinciali secondo il seguente ordine: Napoli, Avellino, Benevento, Caserta, e Salerno;
- 1 (uno) dall'Amministrazione del Comune di Napoli;
- 1 (uno) dalla Curia di Napoli;
- 1 (uno) dalla Direzione dell'Istituto Banco di Napoli – Fondazione.

Nel caso di abolizione delle Provincie a seguito della riforma costituzionale del sistema delle autonomie locali, il componente del Consiglio di Amministrazione di spettanza delle Amministrazioni Provinciali sarà nominato dal Tribunale per i Minorenni di Napoli.

6.2. I membri del Consiglio di Amministrazione vengono nominati tra cittadini in possesso di comprovate competenze funzionali al raggiungimento dei fini dell'AZIENDA, per i quali non sussistano le cause di incompatibilità e di inconferibilità previste dalle norme e dai regolamenti nazionali e regionali vigenti.

6.3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 3 (tre) anni ed i suoi membri possono essere riconfermati per una sola volta, indipendentemente dalla durata del singolo mandato.

6.4. Le dimissioni dalla carica di Presidente e di consigliere sono presentate in forma scritta al Consiglio di Amministrazione e comunicate contestualmente all'autorità che ha disposto la nomina e alla Direzione generale della Giunta regionale. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.

Le dimissioni contestuali di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione determinano la decadenza dell'organo amministrativo. Ai fini della ricostituzione del Consiglio di Amministrazione i titolari del potere di nomina dei singoli amministratori provvedono alle nomine di rispettiva competenza entro cinque giorni dalla ricezione delle dimissioni e le comunicano immediatamente all'AZIENDA e alla Direzione generale della Giunta regionale. In tal caso, i provvedimenti di

fonte: http://b

nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione sono immediatamente esecutivi. Nella pendenza del provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale di formale costituzione del collegio e fino a diversa comunicazione della stessa, il Consiglio di Amministrazione può adottare esclusivamente gli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti urgenti e indifferibili con indicazione specifica dei motivi di urgenza e indifferibilità.
Nel caso di inadempienza da parte dei titolari del potere di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Giunta regionale provvede alla nomina di un Commissario per la reggenza temporanea dell'amministrazione dell'AZIENDA che dura in carica fino alla costituzione dell'ordinario Consiglio di Amministrazione e comunque non più di un anno a decorrere dalla emissione del provvedimento di nomina, salvo il periodo di proroga di quarantacinque giorni previsto dalla legge n. 444 del 1994.
Al Commissario spetta il compenso e il rimborso delle spese di viaggio nella misura stabilita dal Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013.
I titolari del potere di nomina degli amministratori inadempienti sono responsabili dei danni derivati all'AZIENDA dalla loro condotta omissiva.
6.5. I membri del Consiglio di Amministrazione decadono dalla carica in caso di assenza ingiustificata a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione. La decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previa contestazione all'interessato, il quale ha quindici giorni di tempo per formulare osservazioni. Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al periodo precedente, il Consiglio di Amministrazione delibera definitivamente e, se ritiene sussistente la causa di decadenza, dichiara decaduto il Consigliere. La deliberazione di decadenza è notificata all'interessato entro cinque giorni dall'adozione ed è comunicata all'autorità cui compete la nomina e alla Direzione generale della Giunta Regionale.
6.6. La decadenza di un consigliere è deliberata dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti. L'atto deve essere motivato anche con riferimento puntuale alle giustificazioni prodotte dal Consigliere.
6.7. La decadenza potrà avvenire, con le stesse modalità di cui ai precedenti commi "6.5." e "6.6.", anche in ipotesi di indegnità del Consigliere, o quando questi compia attività contraria alle finalità dell'AZIENDA, o procuri discredito alla stessa.
6.8. I componenti del Consiglio di Amministrazione possono essere revocati dall'autorita' che ha disposto la nomina. Il provvedimento di revoca e' immediatamente efficace ed e' comunicato all'interessato, all'AZIENDA e alla Direzione generale della Giunta regionale.
6.9. Il componente deceduto, decaduto, revocato, dimissionario o altrimenti cessato dalla carica è surrogato dal soggetto titolare del potere di nomina, entro cinque giorni dalla comunicazione del Presidente dell'AZIENDA, che deve avvenire il giorno successivo al verificarsi della causa di cessazione dalla carica. I componenti nominati in surrogazione durano in carica fino alla cessazione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

- Articolo 7 -

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - FUNZIONI

7.1. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di indirizzo definendo gli obiettivi ed i programmi pluriennali ed annuali.

fonte: http://b

7.2. Il Consiglio di Amministrazione esercita le funzioni di controllo dell'azione amministrativa e delle attività istituzionali, definisce gli obiettivi, le priorità e i programmi dell'AZIENDA, verificando la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti.

7.3. Spetta in particolare al Consiglio di Amministrazione:

--- l'elezione del Presidente;

--- l'elezione del Vice-Presidente;

--- la nomina del Direttore Generale;

--- la nomina del Collegio dei Revisori;

--- l'adozione dello Statuto e delle modificazioni statutarie, secondo le modalità previste dall'art. 15 del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013;

--- l'adozione del regolamento di organizzazione, di quello di contabilità, degli altri regolamenti interni e delle relative integrazioni e modificazioni;

--- l'adozione e l'approvazione dei bilanci e dei documenti contabili connessi, conformemente alle disposizioni del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013.

7.4. Il Consiglio di Amministrazione delibera altresì sulle seguenti materie:

--- contrazione di mutui;

--- convenzioni;

--- acquisto ed alienazione di beni immobili (ove consentito da questo Statuto e dalla normativa vigente in materia), mobili, titoli e beni artistici, nonchè costituzione, modifica o estinzione di diritti reali sugli stessi;

--- dotazione organica;

--- individuazione e assegnazione delle risorse umane, materiali ed economico–finanziarie ai dirigenti per il perseguimento dei fini istituzionali;

--- assegnazione degli incarichi dirigenziali nonché dei dirigenti ai vari Settori previa proposta formulata dal Presidente, sentito il Direttore Generale;

--- svolgimento di inchieste ed indagini;

--- nomina di rappresentanti dell'ENTE in organismi esterni;

--- definizione di incarichi di collaborazioni esterne;

--- individuazione di incarichi e di collaborazioni esterni, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente, anche relativamente all'utilizzo di contratto di lavoro flessibile;

--- assunzione di dirigenti con contratto a termine di diritto privato ed eventuale rinnovo di detto contratto;

--- valutazione dei risultati dei dirigenti avvalendosi anche di strumenti di controllo interno appositamente costituiti;

--- valutazione dei risultati del Direttore Generale.

7.5. Rientrano, inoltre, nella competenza del Consiglio di Amministrazione, tutte le funzioni che, in base allo Statuto e/o al Regolamento di organizzazione, non siano riservate al Presidente, al Direttore Generale e ai dirigenti..

7.6. Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato di Assistenza con funzioni di consulenza relativamente ai programmi annuali e pluriennali di competenza, previa adozione del relativo regolamento. Il Comitato è composto al massimo da 5 (cinque) esperti di specifica e

fonte: http://b

documentata competenza nei settori in cui opera l'AZIENDA, cui può essere riconosciuto unicamente il diritto al rimborso delle spese sostenute per le ragioni di ufficio.

- Articolo 8 -

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – FUNZIONAMENTO

8.1. La prima seduta del Consiglio di Amministrazione è convocata dal consigliere più anziano di età entro dieci giorni dalla ricezione del provvedimento della Direzione generale della Giunta regionale di costituzione dell'organo e si tiene entro cinque giorni dalla convocazione. L'avviso di convocazione è comunicato alla Direzione generale della Giunta regionale ai fini dell'esercizio delle funzioni di controllo sull'organo di amministrazione.

In caso di inottemperanza, alla convocazione del Consiglio di Amministrazione provvede, in via sostitutiva, previa diffida, la Direzione generale della Giunta regionale. Il termine della diffida non può essere inferiore a dieci giorni.

8.2. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o quando lo richieda un consigliere, con istanza scritta e motivata.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in adunanza ordinaria una volta al mese, in adunanza straordinaria tutte le volte che si debba decidere su affari che non ammettono dilazione.

8.3. L'avviso di convocazione deve essere recapitato ai consiglieri, almeno 5 (cinque) giorni prima della seduta, e comunque con congruo anticipo, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, posta elettronica certificata o a mezzo fax o anche, previo assenso dell'interessato, tramite e-mail inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato dal Consigliere stesso, con indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, della data e dell'ora stabilita per la seduta.

8.4. Il Consiglio di Amministrazione risulta validamente costituito quando siano presenti almeno tre componenti su cinque.

Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento nell'ordine: dal Vice-Presidente o dal Consigliere più anziano d'età.

8.5. Le deliberazioni vengono adottate a maggioranza dei consiglieri presenti ad eccezione delle deliberazioni di seguito indicate.

Le deliberazioni di modifica dello statuto, di approvazione del regolamento di organizzazione e del regolamento di contabilità, quelle che dispongono il trasferimento a terzi di diritti reali sui beni immobili, le deliberazioni che dispongono l'alienazione e l'acquisto di beni immobili sono deliberate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

La deliberazione per l'elezione del Presidente del Consiglio di Amministrazione è assunta con le maggioranze previste dal successivo art. 9.

8.6. Le votazioni avvengono, normalmente, a voto palese e si effettuano per alzata di mano. Le deliberazioni con le quali il Consiglio di Amministrazione esercita una facoltà discrezionale concernente apprezzamento e valutazione di persone sono adottate a scrutinio segreto.

8.7. Tutte le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione recano il parere del Direttore Generale attestante la regolarità tecnica e la correttezza dell'azione amministrativa. Le deliberazioni che comportano spese a carico del bilancio o che hanno riflessi sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'AZIENDA recano anche il parere del Direttore in ordine alla regolarità contabile

fonte: http://b

e il visto attestante la copertura finanziaria. Se l'organo di amministrazione non intende conformarsi ai pareri resi dal Direttore deve darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

8.8. Di ogni seduta è redatto apposito verbale sottoscritto dal direttore verbalizzante e dal presidente della seduta. I componenti del Collegio dei revisori sono tenuti a partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione se la loro presenza è formalmente richiesta dal Presidente.

8.9. Le deliberazioni sono pubblicate mediante affissione all'albo dell'AZIENDA per quindici giorni consecutivi e diventano esecutive dopo il decimo giorno dalla loro pubblicazione, salvo specifiche disposizioni del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013.

8.10. Nel caso di urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto favorevole espresso dalla maggioranza dei componenti l'organo.

8.11. La carica di consigliere è onorifica. Ai consiglieri che risiedono fuori del territorio del comune dove e' ubicata la sede legale dell'AZIENDA spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione a ciascuna delle sedute del Consiglio di Amministrazione formalmente convocate. La liquidazione del rimborso delle spese e' effettuata dal Direttore dell'AZIENDA, su richiesta dell'interessato, corredata dalla documentazione delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

8.12. I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono prendere parte alle deliberazioni nelle quali abbiano per conto proprio o di loro parenti o affini sino al quarto grado, interessi in conflitto con quelli dell'AZIENDA. Dell'avvenuto allontanamento dalla sala dell'adunanza è fatta menzione nel verbale.

- Articolo 9 -

IL PRESIDENTE – NOMINA E FUNZIONI - IL VICE-PRESIDENTE

9.1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'AZIENDA ed assicura con la sua opera l'unità di indirizzo dell'Amministrazione.

9.2. Il Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno, tra i componenti che abbiano adeguata esperienza non solo in materia di politiche sociali, ma anche in materia tecnico-amministrativa, quando nella prima votazione ha riportato il voto favorevole di almeno 4 (quattro) consiglieri su 5 (cinque).

Dalla seconda votazione è necessaria la maggioranza assoluta dei componenti assegnati, ossia il voto favorevole di 3 (tre) consiglieri su 5 (cinque).

9.3. Il Presidente resta in carica per la durata del Consiglio di Amministrazione.

9.4. Il Presidente esercita in particolare le seguenti funzioni:

--- rappresenta in giudizio l'AZIENDA previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;

--- convoca e presiede le sedute del Consiglio di Amministrazione, fissando il relativo ordine del giorno;

--- ha facoltà di formulare al Consiglio di Amministrazione proposte programmatiche utili al conseguimento dei fini istituzionali dell'AZIENDA;

--- in caso di necessità ed urgenza, provvede all'adozione di quegli atti riservati al Consiglio di Amministrazione per l'adozione dei quali non sia possibile la rituale convocazione; in questi casi, il provvedimento è presentato al Consiglio di Amministrazione per la ratifica nella seduta immediatamente successiva, che deve tenersi entro e non oltre 30 (trenta) giorni, a pena di inefficacia, dell'atto adottato;

fonte: http://b

--- indirizza e verifica il funzionamento degli uffici e dei servizi alla luce delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

9.5. La carica di Presidente è onorifica. Al Presidente che risiede fuori del territorio del comune dove e' ubicata la sede legale dell'AZIENDA spetta il rimborso delle sole spese di viaggio effettivamente sostenute per la partecipazione a ciascuna delle sedute del Consiglio di Amministrazione formalmente convocate.

La liquidazione del rimborso delle spese e' effettuata dal Direttore dell'AZIENDA, su richiesta dell'interessato, corredata dalla documentazione delle spese di viaggio effettivamente sostenute.

9.6. Il Vice-Presidente è eletto dal Consiglio di Amministrazione nel proprio seno con le stesse modalità e maggioranze previste al precedente punto 9.2. per la nomina del Presidente.

In caso di mancata nomina, di assenza, di impedimento, di dimissioni, di revoca, di decadenza o decesso del Presidente le funzioni allo stesso riservate sono esercitate dal Vice-Presidente.

- Articolo 10 -

IL DIRETTORE GENERALE

10.1. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori della dotazione organica previa procedura comparativa e previa definizione dei criteri, con valutazione dei "curricula", con atto motivato in relazione alle caratteristiche ed all'esperienza professionale amministrativa e tecnica.

10.2. Il rapporto di lavoro con il Direttore Generale è regolato da un contratto di diritto privato di durata determinata non superiore a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato e può essere eventualmente rinnovato.

10.3. Il Direttore Generale presta assistenza al Consiglio di Amministrazione, partecipando alle sedute dello stesso e rende i pareri in ordine alla regolarita' tecnica e contabile delle proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio di Amministrazione, nonche' il visto attestante la copertura finanziaria. Il Direttore Generale è, inoltre, responsabile della tenuta dei registri previsti dall'art. 16, comma 3, lett. e), del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013. Il medesimo Direttore Generale coordina l'attività dei Dirigenti ed è responsabile del raggiungimento degli obiettivi programmati dal Consiglio di Amministrazione e della realizzazione dei programmi e dei progetti attuativi e del loro risultato, nonché della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa dell'AZIENDA, incluse le decisioni organizzative e del personale, ivi compresi i rapporti con gli organismi sindacali.

Entro il 10 gennaio di ogni anno il Direttore relaziona al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attivita' poste in essere nel corso dell'anno precedente.

10.4. Il Consiglio di Amministrazione, servendosi degli strumenti di controllo interno, adotta nei confronti del Direttore Generale i provvedimenti conseguenti al risultato negativo della gestione e dell'attività amministrativa posta in essere ed al mancato raggiungimento degli obiettivi. In caso di grave reiterata inosservanza delle direttive impartite o qualora durante la gestione si verifichi il rischio grave di un risultato negativo, il Consiglio di Amministrazione può recedere dal contratto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi.

10.5. Alla cessazione dell'incarico il Direttore Generale presenta al Consiglio di Amministrazione il resoconto in ordine ai rapporti giuridici esistenti con particolare riferimento ai beni

fonte: http://b

patrimoniali, al personale, allo stato dell'archivio e alla tenuta dei registri previsti dall'art. 16, comma 3, lett. e), del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013.

10.6. Non possono essere nominati Direttore coloro che versano in una delle cause di inconferibilità previste dalle norme e dai regolamenti regionali vigenti.

L'accertamento della sussistenza o la sopravvenienza di una delle cause di incompatibilita' importa la decadenza dalla carica. La decadenza è deliberata dal Consiglio di Amministrazione previa contestazione all'interessato, il quale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni. Entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al periodo precedente, il Consiglio di Amministrazione delibera definitivamente e, se ritiene sussistente la causa di decadenza, dichiara decaduto il Direttore. La deliberazione di decadenza è notificata all'interessato entro cinque giorni dall'adozione.

- Articolo 11 -

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

11.1. La struttura dell'AZIENDA è articolata in due aree funzionali, quella Amministrativa e quella delle Politiche Sociali. A ciascuna area, in ragione della complessità, può essere preposto un dirigente, previa l'attribuzione del relativo incarico e delle relative funzioni da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Direttore Generale.

11.2. I Dirigenti sono responsabili dei risultati dell'attività svolta dai settori cui sono preposti, della realizzazione dei programmi e dei progetti loro affidati, della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali a loro attribuite. Essi esercitano i poteri loro assegnati con il Regolamento di Organizzazione, nell'ambito delle competenze e dei limiti di spesa stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

11.3. Il rapporto di lavoro del personale dipendente ha natura privatistica ed è disciplinato da un autonomo comparto di contrattazione collettiva effettuata secondo i criteri e le modalità previste nel titolo III del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29. Detto rapporto è disciplinato con modalità e tipologie, anche inerenti a forme di flessibilità, tali da assicurare il raggiungimento delle finalità proprie dell'Azienda.

11.4. Fino alla istituzione del comparto autonomo di contrattazione di cui al comma precedente, il rapporto di lavoro del personale è regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro applicato all'istituzione trasformata.

11.5. Le modalità di assunzione, i doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni del personale sono disciplinate dal Regolamento di organizzazione nel rispetto di quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente.

- Articolo 12 -

IL COLLEGIO DEI REVISORI

12.1. Il Collegio dei Revisori è composto da 3 (tre) membri effettivi nominati dal Consiglio di Amministrazione tra gli iscritti al Registro dei revisori legali di cui al D. Lgs. n. 39 del 2010 per i quali non sussistono le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalle legge statale e da quelle regionali. Non possono essere nominati revisori i componenti degli organi di amministrazione dell'AZIENDA, il Direttore Generale dell'AZIENDA, coloro che hanno ricoperto la carica di presidente, consigliere o Direttore Generale dell'AZIENDA nel triennio precedente alla

fonte: http://b

nomina, i dirigenti e i dipendenti dell'AZIENDA nonché i dirigenti e i dipendenti della regione, degli enti locali nel cui ambito territoriale l'AZIENDA ha la sede legale o svolge le proprie attività, i dirigenti e i dipendenti delle forme associative dei Comuni associati ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 11 del 2007 nel cui ambito territoriale l'AZIENDA ha la sede legale o svolge le attività, i coniugi e i parenti in linea retta, ascendente o discendente, del presidente, di uno dei consiglieri o del Direttore Generale dell'AZIENDA.
La carica di revisore è incompatibile con qualsiasi altra carica ricoperta o incarico assunto presso l'AZIENDA.
12.2. I Revisori durano in carica tre anni dalla data di esecutività della delibera e non possono svolgere l'incarico per più di due volte.
12.3. Il Collegio elegge nel proprio seno il Presidente con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.
12.4. Ai Revisori spetta un compenso stabilito dal Consiglio di Amministrazione entro i limiti prefissati dalla normativa vigente.
12.5. Il Collegio dei Revisori assicura collaborazione al Consiglio di Amministrazione al fine di garantire la regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'ENTE.
12.6. L'attività del Collegio dei Revisori si estrinseca mediante l'accesso ai documenti contabili ed amministrativi.
12.7. In particolare, il Collegio esercita le seguenti funzioni:
--- relaziona e rende il parere sulla proposta del bilancio preventivo economico annuale e pluriennale e sulle variazioni di bilancio;
--- vigila sulla gestione contabile e finanziaria dell'AZIENDA;
--- relaziona e rende il parere sulla proposta del bilancio consuntivo;
--- attesta la corrispondenza del bilancio alle risultanze contabili della gestione;
--- verifica il controllo economico della gestione formulando rilievi, valutazioni e proposte in funzione del conseguimento di più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità;
--- effettua la verifica della gestione del servizio tesoreria con cadenza trimestrale.
Le relazioni sulle proposte di bilancio sono redatte in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 39/2010
12.8. Ai componenti del Collegio dei Revisori viene data notizia della data, ora e luogo delle sedute del Consiglio di Amministrazione, con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno. I Revisori sono tenuti a partecipare alla seduta qualora la loro presenza sia formalmente richiesta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.
I doveri, i diritti, le attribuzioni e le mansioni dell'organo di revisione contabile sono disciplinate nel regolamento di organizzazione e nel regolamento di contabilità.

- Articolo 13 -

CONTABILITÀ

13.1. L'AZIENDA adotta la contabilità economico-patrimoniale e conforma la propria gestione ai principi del codice civile e ai principi contabili contenuti nell'allegato 1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
13.2. L'AZIENDA adotta il bilancio economico pluriennale di previsione, il bilancio economico annuale di previsione corredato dal piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare e il bilancio

fonte: http://b

consuntivo annuale corredato dal bilancio sociale in conformità alle norme del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013 e alle norme in materia di contabilità degli enti pubblici.

13.3. L'AZIENDA ha l'obbligo di rendere pubblici annualmente i bilanci e le risultanze delle analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per centri di costo e responsabilità.

13.4. Entro centoventi giorni dall'insediamento il Consiglio di Amministrazione approva il regolamento di contabilità con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione, in osservanza dei principi contabili previsti dall'ordinamento e nel rispetto delle disposizioni del presente Statuto e del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 2013. Il Presidente dell'AZIENDA comunica tempestivamente l'avvenuta approvazione del regolamento alla Direzione Generale della Giunta Regionale ai fini del computo del termine previsto per l'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'articolo 42 del regolamento regionale suindicato.

Il regolamento di contabilità acquista efficacia e produce gli effetti ad avvenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

13.5. L'AZIENDA destina le entrate derivanti dalle rendite del patrimonio e da eventuali trasferimenti di enti pubblici o privati al potenziamento delle attività istituzionali e alla conservazione del patrimonio.

- Articolo 14 -

BILANCIO DI PREVISIONE

14.1. L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

14.2. Il bilancio economico di previsione pluriennale di durata triennale e il bilancio preventivo economico annuale, unitamente a tutta la documentazione richiesta dall'art. 31, comma 4, del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 2013, sono predisposti dal Direttore Generale entro il 30 (trenta) novembre di ciascun anno e sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello cui si riferiscono.

14.3. Il bilancio preventivo economico annuale è deliberato in pareggio finanziario complessivo ed include lo stato del patrimonio e il conto economico preventivo redatti secondo le disposizioni del codice civile e in conformità al regolamento regionale.

14.4. Il bilancio di previsione reca le risultanze dell'ultimo bilancio consuntivo approvato.

14.5. E' vietata la gestione di entrate e di spese non iscritte in bilancio.

14.6. Eventuali variazioni al bilancio sono deliberate non oltre il 31 (trentuno) ottobre di ciascun anno.

14.7. I bilanci di previsione pluriennali e annuali sono soggetti al controllo della Regione Campania ai sensi del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013.

- Articolo 15 -

BILANCIO CONSUNTIVO

15.1. Il bilancio consuntivo annuale dimostra i risultati della gestione e la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'AZIENDA e il risultato economico dell'esercizio finanziario rispetto a quanto previsto nel bilancio annuale di previsione.

fonte: http://b

15.2. Il bilancio consuntivo, composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, è predisposto dal direttore generale entro il 20 (venti) marzo dell'anno successivo a quello cui si riferisce, corredato dalla relazione sull'andamento della gestione contenente le variazioni da apportare al registro dell'inventario e dal bilancio sociale in ordine al perseguimento degli scopi statutari e ai risultati conseguiti in rapporto alle attività programmate e ai costi sostenuti. Il bilancio consuntivo recante la relazione dell'organo di revisione contabile, è deliberato dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 aprile di ciascun anno.
15.3. In caso di perdite di esercizio la relazione sull'andamento della gestione di cui al precedente comma "15.2." deve indicare le cause che le hanno determinate e le modalità ed i termini per la copertura delle stesse ai fini del riequilibrio della situazione economica. Se risultano perdite per più di due esercizi finanziari consecutivi la Regione Campania esercita il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 42 del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013. Il commissario incaricato della reggenza dell'amministrazione dell'AZIENDA ha il compito di riportare in pareggio il bilancio ovvero di procedere alla fusione con altre aziende o alla estinzione. L'eventuale risultato positivo dell'esercizio finanziario è portato a ripiano delle eventuali perdite di esercizi precedenti oppure accantonato a riserva e destinato al potenziamento delle attività istituzionali, alla riduzione dei costi delle prestazioni e alla conservazione del patrimonio.
15.4. Il bilancio consuntivo è soggetto al controllo della Regione Campania ai sensi dell'art. 41 del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013.
Il bilancio sociale, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 33 del Regolamento della Regione Campania n. 2 del 2013, è messo a disposizione dei cittadini e degli interlocutori dell'AZIENDA anche attraverso la pubblicazione sul sito internet, la distribuzione presso gli sportelli dell'AZIENDA, l'invio diretto.

- Articolo 16 -

CONTROLLI INTERNI

16.1. L'AZIENDA, nell'ambito della propria autonomia, si dota degli strumenti di controllo di regolarità amministrativa e contabile, nonché di quelli di gestione, di valutazione della dirigenza e di valutazione e controllo strategico di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 e successive modificazioni ed integrazioni. La verifica dell'andamento dei ricavi conseguiti e dei costi sostenuti, nonché del conseguimento degli obiettivi prefissati è effettuata con cadenza almeno trimestrale.

- Articolo 17 -

CARTA DEI SERVIZI

17.1. Il Consiglio di Amministrazione, entro novanta giorni dall'insediamento, adotta la carta dei servizi in conformità allo schema generale di riferimento emanato dalla Regione Campania ai sensi dell'art. 8, comma 1, lett. q), della legge della Regione Campania 23 ottobre 2007, n. 11.
17.2. La carta dei servizi è trasmessa, a cura del Presidente, entro dieci giorni dall'adozione, alle forme associative dei comuni associati ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale 23 ottobre 2007 n. 11 nel cui ambito territoriale l'azienda svolge le attività.
17.3. L'adozione della carta dei servizi costituisce requisito necessario ai fini della partecipazione alla gestione e all'offerta dei servizi sociali.

fonte: http://b

- Articolo 18 -

MODIFICAZIONI DELLO STATUTO

18.1. Le modifiche a questo Statuto sono deliberate con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio di Amministrazione e sono approvate dalla Direzione generale della Giunta regionale, nei termini e con le modalità previste dall'art. 15 del Regolamento regionale n. 2 del 2013.

Le modifiche statutarie approvate dalla Direzione generale della Giunta regionale sono pubblicate all'albo dell'AZIENDA per quindici giorni consecutivi ed entrano in vigore a decorrere dalla emissione del provvedimento regionale di approvazione.

Le modifiche statutarie che dispongono la riforma degli scopi istituzionali sono trasmesse, a cura del legale rappresentante dell'AZIENDA, alle forme associative dei comuni associati ai sensi della L.R. n. 11 del 2007 nel cui ambito territoriale l'AZIENDA svolge le attività ai fini dell'acquisizione del competente parere.

Le modifiche statutarie che dispongono la variazione della struttura e della durata del mandato degli organi amministrativi non determinano la decadenza degli organi in carica e producono i propri effetti a decorrere dal rinnovo degli organi che hanno deliberato le modifiche.

- Articolo 19 -

ESTINZIONE

19.1. L'estinzione dell'AZIENDA è disposta con deliberazione della Giunta regionale, su conforme deliberazione del Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui gli scopi statutari non siano più perseguibili così come previsto dall'art. 39 Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013.

- Articolo 20 -

RINVIO

20.1. Per quanto non previsto nel presente Statuto, ci si rifà al regolamento interno e alla normativa nazionale e regionale in quanto compatibile.

Il presente atto, per quanto non previsto, si conforma alle norme dettate per le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona e specificatamente al Regolamento della Regione Campania n. 2 del 22 febbraio 2013 pubblicato sul BURC n. 14 del 4 marzo 2013.

fonte: http://b

ALLEGATO A

ELENCO DEL PATRIMONIO INDISPONIBILE DELLA "FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA", in sigla "FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA F.B.N.A.I."

Beni Mobili

A) Titoli di Stato o altro

Obbligazioni	Valore Nominale	Divisa
ISP STEP UP 18 GEN 19	45.000,00	Euro

Beni Immobili

A) Il patrimonio immobiliare dell'AZIENDA è così composto:

--- 1) complesso immobiliare in Bagnoli – Napoli – Contrada S. Laise con tre ingressi sul Viale della Liberazione e con ingresso secondario sulla Via Domitiana, già Provinciale S. Gennaro, della superficie complessiva di circa ha. 30,60,00 (trenta ettari, sessanta are e zero centiare) confinante a nord con la Via Domitiana e con zona di terreno di proprietà del Vescovo pro-tempore di Pozzuoli, ad est con strada vicinale denominata Cupa Starza, a sud col Viale della Liberazione e ad ovest con fondo rustico di proprietà Frassineto. Tale complesso è stato acquistato per donazione dal Banco di Napoli-Istituto di Credito di Diritto Pubblico, giusta atto ricevuto dal Notaio Ferdinando Maddalena di Napoli in data 14.6.1949 (Rep. n. 15600).

L'indicato complesso immobiliare è così suddiviso:

--- a) parte del complesso ha ingresso dal Viale della Liberazione e comprende diciotto fabbricati, uno stadio, due palestre coperte, annessi viali, strade interne, piazzali e compi da gioco, nonché striscia di terra a monte; il tutto per una superficie di circa 211.233 (duecentoundicimiladuecentotrentatré) metri quadrati, di cui circa 27.763 (ventisettemilasettecentosessantatré) metri quadrati coperti da fabbricati, circa 148.273 (centoquarantottomiladuecentosettantatré) metri quadrati destinati a piazzali, viali, aiuole e campi da gioco, mentre la restante superficie è costituita dalla striscia di terreno a monte. Il complesso è riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Napoli, Sezione CHI, foglio 20, particelle 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 529, 530, zona censuaria 10, categoria B/1, classe 1, consistenza 307.601 metri cubi, rendita catastale euro 905.515,82;

--- b) fondo rustico di natura vigneto della superficie di circa ha. 1,56,70 (un ettaro, cinquantasei are e settanta centiare) riportato nel Catasto Terreni del Comune di Napoli al foglio 203, particella 60, qualità vigneto, classe 1, superficie ha 1,56,70, R.D. euro 404,64, R.A. euro 178,04;

--- c) fondo rustico di natura vigneto della superficie di circa ha. 11,21,09 (undici ettari, ventuno are e settanta centiare), riportato nel Catasto Terreni del Comune di Napoli al foglio 203, particella 179, qualità vigneto, classe 2, superficie ha 11,21,09, R.D. EURO 2.171,23, R.A. euro 1.071,14;

notandosi che sui predetti fondi rustici insistono fabbricati riportati nel Catasto del Comune di Napoli alla Sezione CHI, foglio 20, zona censuaria 10A, particelle 155 (cat. D/1), 150 (cat. A/3),

fonte: http://b

157 (cat. A/3), 178 (cat. D/1), 180 (cat. A/3), 160 (cat. D/1), 168 (cat. D/1), 156 (cat. D/1), 158 (cat. D/1), 154 (cat. D/1), 181 (cat. D/1), 166 (cat. D/1), 165 (cat. D/1), 174 (cat. D/1), 175 (cat. D/1), 162 (cat. D/1), 177 (cat. D/1), 176 (cat. D/1), 164 (cat. D/1), 173 (cat. D/1), 172 (cat. D/1), 171 (cat. D/1), 170 (cat. D/1), 167 (cat. D/1), 159 (cat. D/1), 153 (cat. D/1), 152 (cat. D/1), 151 (cat. D/1), 149 (cat. D/1);

--- 2) palazzina n. 4 (quattro) in Napoli alla Via Petrarca n. 93 - Parco Lamaro, costituita da n. 21 (ventuno) appartamenti e n. 17 (diciassette) box-garages distribuiti su cinque piani compreso il piano rialzato. L'indicata palazzina fu acquistata con atto ricevuto dal Notaio Raimondo Rodriguez in data 15.9.1960 (registrato al n. 8387). Le singole unità immobiliari sono riportate nel Catasto Fabbricati del Comune di Napoli alla Sezione CHI, Foglio 30, particella 269, con i subalterni 1 (cat. A/4), 2 (cat. A/2), 3 (cat. A/2), 4 (cat. A/2), 5 (cat. A/2), 6 (cat. A/2), 7 (cat. A/2), 8 (cat. A/2), 9 (cat. A/2), 10 (cat. A/2), 11 (cat. A/2), 12 (cat. A/2), 13 (cat. A/2), 14 (cat. A/2), 15 (cat. A/2), 16 (cat. A/2), 17 (cat. A/2), 18 (cat. A/2), 19 (cat. A/2), 20 (cat. A/2), 21 (cat. A/2), 22 (cat. C/6), 23 (cat. C/6), 24 (cat. C/6), 25 (cat. C/2), 26 (cat. C/6), 27 (cat. C/6), 28 (cat. C/6), 29 (cat. C/6), 30 (cat. C/6), 31 (cat. C/6), 32 (cat. C/6), 33 (cat. C/6), 34 (cat. C/6), 35 (cat. C/6), 36 (cat. C/6), 37 (cat. C/6), 38 (cat. C/6);

--- 3) palazzina n. 7 (sette) in Napoli alla Via Petrarca n. 93 – Parco Lamaro - costituita da n. 20 (venti) appartamenti e n. 18 (diciotto) box-garages su cinque piani, compreso il piano rialzato. L'indicata palazzina fu acquistata con atto ricevuto dal Notaio Raimondo Rodriguez in data 24.4.1961 (registrato al n. 27445). Le singole unità immobiliari sono riportate nel Catasto Fabbricati del Comune di Napoli alla Sezione CHI, foglio 30, particella 272, con i subalterni 1 (cat. A/4), 2 (cat. A/2), 3 (cat. A/2), 4 (cat. A/2), 5 (cat. A/2), 6 (cat. A/2), 7 (cat. A/2), 8 (cat. A/2), 9 (cat. A/2), 10 (cat. A/2), 11 (cat. A/2), 12 (cat. A/2), 13 (cat. A/2), 14 (cat. A/2), 15 (cat. A/2), 16 (cat. A/2), 17 (cat. A/2), 18 (cat. A/2), 19 (cat. A/2), 20 (cat. A/2), 21 (cat. C/6), 22 (cat. C/6), 23 (cat. C/6), 24 (cat. C/6), 25 (cat. C/6), 26 (cat. C/6), 27 (cat. C/6), 28 (cat. C/6), 29 (cat. C/6), 30 (cat. C/6), 31 (cat. C/6), 32 (cat. C/6), 33 (cat. C/6), 34 (cat. C/6), 35 (cat. C/6), 36 (cat. C/6), 37 (cat. C/6), 38 (cat. C/6);

--- 4) 7 (sette) unità immobiliari poste al terzo, quarto e quinto piano dell'edificio in Napoli alla Via Toledo n. 317, acquistate con atto ricevuto dal Notaio Salvatore Sica in data 20.5.1987 (reg.to al n. 5124/B e tr.tto il 15.6.1987 ai nn. 12526/8843) e riportate nel Catasto Fabbricati del Comune di Napoli alla Sezione MON, foglio 4, particella 881, subalterni 52 (cat. A/2), 63 (cat. A/10), 64 (cat. A/10), 65 (cat. A/10), 66 (cat. A/10), 67 (cat. A/10), 68 (cat. A/10);

--- 5) complesso già denominato "Educatorio Femminile Popolare Maria SS. Immacolata – Fondazione Banco di Napoli" posto in Pozzuoli con accesso dalla Via Carlo Rosini 12/bis e dalla Via Vecchia S. Gennaro, composto da n. 5 (cinque) edifici per una superficie totale netta interna di circa 12.211 (dodicimiladuecentoundici) metri quadrati, nonché spazi e zona di terreno di circa 12.100 (dodicimilacento) metri quadrati, acquisiti dalla Congregazione delle Figlie della Carità di S. Vincenzo De' Paoli giusta atto di transazione e donazione ricevuto dal Notaio Sabatino Santangelo in data 12.10.1988 (Rep. n. 35243/9772 e registrato il 27.10.1988 al n. 23829/A) e atto di accettazione della donazione per Notaio Sabatino Santangelo del 25/6/1993 Registrato a Napoli Ufficio Atti Pubblici il 5/7/1993 al n.4565. Gli edifici innanzi indicati sono riportati nel Catasto del Comune di Pozzuoli al foglio 88, particelle 55 (cat. C/2), 59 (cat. B/1), 62 (cat. B/1), 63 (cat. B/1),

fonte: http://b

64 (cat. B/1), 65 (cat. B/1) mentre i terreni sono riportati in Catasto al foglio 88 particelle 407 (are 1,15), 32 (are 26,36), 113 (are 6,17);
Il complesso è così suddiviso:
a) ex casa del custode avente una superficie totale netta interna di 75 (settantacinque) metri quadrati, distribuita su un livello;
b) grosso fabbricato, già destinato ad uffici, infermeria, convitto dormitorio, palestra ed altro, avente una superficie totale di circa 9.810 (novemilaottocentodieci) metri quadrati, distribuita variamente da due a sei livelli;
c) edificio destinato a teatro avente una superficie totale netta interna di circa 620 (seicentoventi) metri quadrati, distribuita su un livello;
d) edificio destinato a scuola elementare avente una superficie netta di 1.534 (millecinquecentotrentaquattro) metri quadrati, distribuita su quattro livelli;
e) ampi parcheggi e zona a verde;
--- 6) Immobili facenti parte del complesso immobiliare in Napoli alla Via Don Bosco (già Via Nuova del Campo) acquistate dall'Istituto Salesiano Sacro Cuore con atto di transazione ricevuto dal Notaio Luciano Porta in data 20.6.2002 (tr.tto il 27.6.2002 ai nn. 18406/13436) e precisamente:
a) intero fabbricato, a corpo, denominato "La Palazzina", con accesso dal civico 8 di Via Don Bosco, della superficie di circa 425 (quattrocentoventicinque) metri quadrati, composto da due piani fuori terra ed adiacente area scoperta pertinenziale; il tutto confinante con Via Don Bosco, Chiesa del complesso ed asse viario, riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Napoli, alla Sezione SCA, foglio 19, particella 751, zona censuaria 3, categoria B/1, classe 1, 3.700 metri cubi, rendita catastale euro 7.261,40;
b) locale con accesso dai civici 9/a, 9/b e 9/c di Via Don Bosco, della superficie catastale di 580 (cinquecentottanta) metri quadrati, confinante con Via Don Bosco, strada privata (contraddistinta col numero civico 9/c) e locale di cui alla successiva lettera c), riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Napoli, alla Sezione SCA, foglio 19, particella 391, subalterno 103, zona censuaria 3, categoria C/1, classe 4, 245 mq., rendita catastale euro 6.933,95, nonchè subalterno 104, zona censuaria 3, categoria C/3, classe 1, 320 mq., rendita catastale euro 1.553,50;
c) locale con accesso dalla strada privata contraddistinta col numero civico 9/c di Via Don Bosco, della superficie catastale di 250 (duecentocinquanta) metri quadrati, confinante con beni di proprietà dell'Istituto Salesiano Sacro Cuore, locale di cui alla precedente lettera b) e strada privata di accesso, riportato nel Catasto Fabbricati del Comune di Napoli alla Sezione SCA, foglio 19, subalterno 102, zona censuaria 3, categoria C/2, classe 2, 235 metri quadrati, rendita catastale euro 509,74; notandosi che i locali innanzi descritti hanno diritto di accedere attraverso la strada privata segnata con il civico 9/c e diritto di parcheggio nello spiazzo a valle della strada privata.

fonte: http://b

DESCRIZIONE SINTENTICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE INDISPONIBILE DELLA FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI - AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA"
in sigla "FONDAZIONE BANCO DI NAPOLI PER L'ASSISTENZA ALL'INFANZIA F.B.N.A.I."

Il patrimonio immobiliare dell'Azienda è costituito da:

1. **Complesso immobiliare in Napoli Contrada S. Laise** con tre ingressi sul Viale della Liberazione, con ingresso secondario a monte sulla Via Domitiana già Provinciale S. Gennaro, della superficie complessiva di HA 30.60.00.
   Tale complesso è stato acquisito per donazione del BANCO DI NAPOLI con atto del notaio Ferdinando Maddalena del 14/6/1949 registrato a Napoli – Atti Pubblici il 21/6/1949 al n. 18462 M/1 Vol.584 Fol. 190.
   Il Complesso comprende diciotto fabbricati, uno stadio, due palestre coperte, annessi viali, strade interne, piazzali e campi da gioco, nonché una striscia di terra a monte, il tutto della superficie di mq. 211.233 di cui circa 27.763 mq. coperta da fabbricati; circa 148273 mq. destinati a piazzali, viali, aiuole e campi da gioco; mentre la restante superficie è costituita dalla striscia di terreno a monte.
   Detto complesso risulta iscritto nel N.C.E.U. di Napoli, al foglio 20 – particelle da 507 a 530 – Cat.B1, consistenza mc. 307.601.

2. **Fondo rustico di natura vigneto** iscritto nel catasto terreni al foglio 203 – particella 60 – della superficie di ha 1.56.70.

3. **Fondo rustico di natura vigneto** iscritto nel catasto terreni al foglio 203 particella 179 – della superficie di ha 11.21.09.
   Sui predetti fondi rustici insistono 30 fabbricati rurali censiti nell'anno 2001 e riportati nel N.C.E.U. di Napoli al Foglio 20, Sez. CHI, particelle da 149 a 160, da 162 a 178 e da 180 a 181, di cui 27 classificati Cat. D1 e 3 classificati Cat. A3.

4. **Palazzina in Napoli alla Via Petrarca n.93 – Parco Lamaro** contraddistinta dal n.4. Detta palazzina fu acquistata con atto per Notaio Raimondo Rodriguez del 15/9/1960 registrato a Napoli – Ufficio del Registro Atti Pubblici il 19/10/1960 al n.8387 M/1 Vol. 792.
   Tale palazzina è costituita da n.21 appartamenti di tre e quattro vani ed accessori, distribuiti su cinque piani, compreso il piano rialzato e n.16 box garages riportati nel N.C.E.U. di Napoli al Foglio 30, Sez. CHI, particella 269. N.20 appartamenti sono classificati cat. A2, n.1 appartamento è classificato cat. A4 ed i box garages classificati cat. C6.

5. **Palazzina in Napoli alla Via Petrarca n.93 – Parco Lmaro** – Contraddistinta con il n.7. Detta palazzina fu acquistata con atto per notaio Raimondo Rodriguez del 24/4/1961 registrato a Napoli Ufficio Registro Atti Pubblici il 3/6/1961 al n.27746 M/1.
   Tale palazzina è costituita da n.20 appartamenti, di tre e quattro vani ed accessori, distribuiti su cinque piani, compreso il piano rialzato e n.18 box garages riportati nel N.C.E.U. di Napoli al foglio 30, Sez. CHI, particella 272. N. 19 appartamenti sono classificati cat. A2, n.1 appartamento è classificato cat. A4 ed i box garages classificati cat. C6.

fonte: http://b

6. **Appartamenti in Napoli alla Via Roma n.317.**
Detti appartamenti sono stati acquistati con atto per Notaio Salvatore Sica del 20/5/1987 registrato a Napoli – Ufficio del Registro Atti Pubblici il 25/6/1987 al n. 5124/B – Serie 1^, Mod. 71/m.
Gli appartamenti sono così distinti:
a) Appartamento al terzo piano composto da nove ampi vani, per una superficie complessiva di circa 289 mq.
b) Appartamento ammezzato ubicato tra il terzo e quarto piano composto da un vano e servizio igienico, per una superficie di circa mq. 22.
c) Appartamento al quarto piano con sovrastante altro piano mansarda composto, al quarto piano, da nove vani, corridoio e disimpegno, due gruppi di servizi e scala di accesso alla mansarda. Al piano mansarda, da quattro vani, corridoi, ripostiglio e servizi con annessa terrazza per complessivi mq.242 circa al quarto piano e di mq. 164 circa al piano mansarda (compreso terrazza).
Dette unità immobiliari sono riportate nel N.C.E.U. di Napoli al foglio 4 – Sez. MON – particella 881. L'unità immobiliare sita al 3° piano di vani 2,5 è classificata Cat.A2 mentre le rimanenti sono classificate Cat. A10.

7. **Immobili in Napoli alla Via Don Bosco (già Via Nuova del Campo)**
Detti immobili sono stati acquisiti con atto di transazione tra la Fondazione Banco di Napoli per l'Assistenza all'Infanzia e l'Istituto Salesiano Sacro Cuore per Notar Luciano Porta del 20/6/2002, Repertorio n. 36.230, racc. n. 5639 e registrato a Napoli il 4/7/2002.
Gli immobili sono costituiti da:
a) Intero fabbricato, a corpo, denominato "La Palazzina" con accesso dal civico 8 di Via Don Bosco, della superficie di circa mq. 425 composto da due piani fuori terra ed adiacente area scoperta pertinenziale. Il tutto confinante con Via Don Bosco, Chiesa del complesso ed asse viario. Riportato nel N.C.E.U. di Napoli alla Sez. SCA, foglio 19, particella 751.
b) Locale con accesso dai civici 9/a, 9/b e 9/c di Via Don Bosco, della superficie catastale di mq. 580, confinante con Via Don Bosco, strada privata (contraddistinta col numero civico 9/c). Riportato nel N.C.E.U. di Napoli alla Sez. SCA, foglio 19, particella 391, sub 103 e 104.
c) Locale con accesso dalla strada privata contraddistinta col numero civico 9/c di Via Don Bosco, della superficie catastale di mq. 250 confinante con proprietà dell'Istituto a due lati con il locale di cui al punto b) e con strada privata di accesso. Riportato nel N.C.E.U. di Napoli alla Sez. SCA, foglio 19, particella 391, sub 102.

8. **Parte del complesso immobiliare già denominato "Educatorio Femminile Popolare Maria SS. Immacolata – Fondazione Banco di Napoli" in Pozzuoli alla Via Carlo Rosini n.12 bis.**
Il complesso è stato acquisito con atto di transazione e donazione per No-taio Sabatino Santangelo del 12/10/1988 tra la Fondazione Banco di Na-poli e la Provincia di Napoli della Congregazione delle Figlie della Carità di San. Vincenzo de Paoli, reg.to a Napoli Ufficio del Registro Ufficio Atti Pubblici il 27/10/1988 al n.23829/A e atto di accettazione della donazione per Notaio Sabatino Santangelo del 25/6/1993 Registrato a Napoli Ufficio Atti Pubblici il 5/7/1993 al n.4565.
Il complesso è costituito da:
a) Edificio già destinato a casa del custode con una superficie totale netta interna di circa mq.75 distribuita su di un solo livello.

fonte: http://b

b) Edificio già destinato ad uffici, infermeria, convitto, dormitorio, palestra ed altro, avente una superficie interna netta di circa 9.810 mq., distribuito variamente da due a sei livelli (scantinato compreso).

c) Edificio già destinato a teatro, avente una superficie netta interna di circa 620 mq. distribuito su un solo livello.

d) Edificio già destinato a scuola elementare avente una superficie totale netta interna di circa mq. 1.634 distribuito su quattro livelli.

e) Edificio già adibito a deposito della superficie netta interna di circa mq. 72 distribuito su un solo livello.

f) Area su parte della quale insistono i fabbricati della superficie complessiva di circa mq.8.813.

g) Terreno della superficie di circa mq.2.636.

h) Comproprietà in ragione del 50% del terreno della superficie di circa 115 mq.

i) Terreno tenuto in parte a vigneto e in parte a percorso pedonale pavimentato della superficie di circa 617 mq.

Il tutto è riportato nel N.C.E.U. al foglio 88, particelle 59-62-63-64-65-55 e 32-113 e 407.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 193 del 15/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 6 DEL 15/6/2007. ARTICOLO 6, COMMA 2, LETTERA A. ASSEGNAZIONI - CAP 4454 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 3, comma 3, lettera b) della L.R. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento degli obiettivi di promozione dello spettacolo sul territorio "adotta programmi triennali di investimento e promozione volti a conseguire le finalità, le attività e le modalità indicate dall'art. 6 comma 2" della normativa in questione;
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012) con D.G.R. n. 665 del 06.12.2011, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- con decreto dirigenziale n. **329 del 18/5/2012** si impegnava la somma di **€ 1.625.000,00** sul **cap. 4454** (impegno definitivo n. 2043/2012);

CONSIDERATO:

- che all'articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L. R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al dieci e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2012 sono, di conseguenza, pari ad **€ 1.365.000,00;**
- che con D.G.R. n. 665 del 06.12.2011 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione delle quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";
- che il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012) ha assegnato all'**articolo 6, comma 2, lettera a), anno 2012,** il ventotto per cento della disponibilità finanziaria prevista per il Programma, pari a **€ 382.200,00;**
- che, altresì, lo stesso dispone che "L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario";

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12, lettera b);
- le LL.RR. n. 3 e 4 del 16/1/2014;
- la D.G.R. n. 665 del 06.12.2011;
- la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. 464 del 24/10/2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;

- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui **all'articolo 6, comma 2, lettera a:** "Attività di cui all'art. 2, comma 1, svolte con caratteristiche e requisiti diversi da quelli di cui all'articolo 8, comma 4, della legge e realtà produttive che realizzano progetti che hanno comprovata storicità, qualificazione professionale e forte valore d'innovazione", **anno 2012**, determinandone l'entità fino al raggiungimento del pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario, per un importo totale di **€ 382.200,00** (**quota parte dell'importo di cui all'impegno n. 2043/2012**);
- di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Cap. di Spesa	Tit	Missione	Programma	Macro aggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
4454	II	05	02	203	2.03.03.03.999	08.2	4	2.03.02

- di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2012, inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali;
- di indicare, ai sensi della D.G.R.C. n. 211 del 1°/2/2008 "Revisione codificazione SIOPE, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministeriale n. 17114 del 5/03/2007, il seguente codice gestionale: **2323 "*Trasferimenti in conto capitale a imprese private";***
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

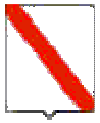
DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo – L.R. 6 del 15/06/2007. Articolo 6, comma 2, lettera a. Assegnazioni – Cap 4454 – Esercizio Finanziario 2012.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Associazione culturale "Mald'e'"	90052860633	€ 755,66	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Metec Alegre"	94154410636	€ 1.099,57	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
La Festa dei Folli	03976201214	€ 2.363,51	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione Anonima Romanzi	94100880635	€ 1.709,84	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Tourbillon"	04723611218	€ 524,96	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale "Ars Musae"	05944811214	€ 696,81	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Il Torchio"	04273711210	€ 1.486,27	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale "DiasproRosso Teatro"	03641681212	€ 527,32	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Altamarea"	93028260631	€ 1.211,59	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Dramadonna"	03921290650	€ 670,92	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione culturale "Experimenta"	07649950636	€ 845,44	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Itinera Arte"	03403381217	€ 1.407,75	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "ProCulTur"	06011471213	€ 8.309,95	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale "Officinae Efesti"	94220170636	€ 2.127,65	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Compagnia del Teatro Laboratorio - La Fata Morgana"	04481510636	€ 1.171,40	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Palme s.r.l.	04910391210	€ 2.412,95	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	01534080633	€ 9.416,37	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
I.C.R.A. Project	07510630630	€ 12.598,39	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
New Casa Babylon Theatre	94020320654	€ 3.295,73	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Università Popolare dello Spettacolo"	03315690630	€ 4.399,80	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Bereshit Teatro"	01200340626	€ 1.114,94	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Zero de	94148170635	€ 11.126,12	L.R. 6/2007 Art. 6,	Affidamento diretto	Dott. Alberto	al.acocella@regio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conduite"			comma 2, lettera a)		Acocella	ne.campania.it
Associazione "Teatro Dei Dioscuri"	03540520651	€ 1.153,51	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione Gli Armonici	05957041212	€ 4.474,87	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Società cooperativa Tam Tam a r.l.	03869500631	€ 4.943,60	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale "Musicant"	05704581213	€ 20.009,86	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Animazione 90 s.a.s. di Carmela Parmense & C.	0390380658	€ 4.491,61	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.	00780930624	€ 4.434,17	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Magica di Trocino Maddalena & C. s.a.s.-	06749960636	€ 34.882,96	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Nonsoloeventi s.r.l.-	05161201214	€ 79.048,22	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Cine. Sor. s.r.l.	01548551215	€ 2.858,81	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Giffoni Teatro"	04019370651	€ 19.397,82	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione Culturale Noceracconta	03576820652	€ 13.468,94	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bolivar Servizi Integrati s.r.l.	07920350639	€ 7.567,59	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale "Arte Grado"	06079951213	€ 1.731,94	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione Culturale Musicale Artisti Cilentani Associati	03922250653	€ 5.908,77	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione La Giostra	07714190639	€ 2.119,63	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Teatro Augusteo s.r.l.	06832620634	€ 54.151,44	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Pomigliano Danza"	04887831214	€ 6.216,03	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Itinera Arte"	03403381217	€ 1.118,19	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Uroburo Teatrodanza"	03015371218	€ 616,77	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Campania Danza Felix"	93019220636	€ 1.473,20	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Compagnia Dance Factory"	95032630634	€ 2.386,92	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Campania Arte Danza"	02822030611	€ 1.425,40	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione Amici dello Spettacolo	07363760633	€ 1.024,03	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale "Arci Movie"	94083960636	€ 225,94	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi	01703660652	€ 130,98	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione culturale "Arci Movie"	94083960636	€ 2.471,80	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale "Chiara Project"	90011560647	€ 959,29	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Federazione Territoriale Città del Monte"	03278331214	€ 2.830,51	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale "Antego"	07429840635	€ 2.769,74	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Ufficio K s.r.l.	04682711215	€ 13.889,15	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Sant'Alfonso Maria de' Liguori"	03521000657	€ 4.561,06	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Otto Jazz Club"	94118030637	€ 4.752,33	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale e musicale "Euterpe" di Angri	94026170657	€ 495,73	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Euterpe"	01437710625	€ 3.060,32	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "T&Musica Teatro" già Associazione "La casa della musica e della canzone napoletana"	04065531214	€ 1.875,92	L.R. 6/2007 Art. 6, comma 2, lettera a)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6, comma 2, lett. a) - Anno 2012

Teatro

N. Ord.	N. Prat.	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	Associazione culturale "Mald'e'"	Napoli	**€ 755,66**
2	2	Associazione "Metec Alegre"	Napoli	**€ 1.099,57**
3	3	La Festa dei Folli	Nola (Na)	**€ 2.363,51**
4	4	Associazione Anonima Romanzi	Napoli	**€ 1.709,84**
5	5	Associazione "Tourbillon"	Napoli	**€ 524,96**
6	7	Associazione culturale "Ars Musae"	Sarno (Sa)	**€ 696,81**
7	8	Associazione "Il Torchio"	Somma Vesuviana (Na)	**€ 1.486,27**
8	9	Associazione culturale "DiasproRosso Teatro"	Portici (Na)	**€ 527,32**
9	10	Associazione "Altamarea"	Casoria (Na)	**€ 1.211,59**
10	12	Associazione "Dramadonna"	Napoli	**€ 670,92**
11	13	Associazione culturale "Experimenta"	Napoli	**€ 845,44**
12	14	Associazione "Itinera Arte"	Portici (Na)	**€ 1.407,75**
13	15	Associazione "ProCulTur"	Napoli	**€ 8.309,95**
14	16	Associazione culturale "Officinae Efesti"	Napoli	**€ 2.127,65**
15	17	Associazione "Compagnia del Teatro Laboratorio - La Fata Morgana"	Napoli	**€ 1.171,40**
16	18	Palme s.r.l.	Napoli	**€ 2.412,95**
17	19	C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	Napoli	**€ 9.416,37**
18	20	I.C.R.A. Project	Napoli	**€ 12.598,39**
19	22	New Casa Babylon Theatre	Pagani (Sa)	**€ 3.295,73**
20	23	Associazione "Università Popolare dello Spettacolo"	Napoli	**€ 4.399,80**
21	25	Associazione "Bereshit Teatro"	Moiano (Bn)	**€ 1.114,94**
22	26	Associazione "Zero de Conduite"	Napoli	**€ 11.126,12**
23	27	Associazione "Teatro Dei Dioscuri"	Campagna (Sa)	**€ 1.153,51**
24	28	Associazione Gli Armonici	Napoli	**€ 4.474,87**
25	29	Società cooperativa Tam Tam a r.l.	Napoli	**€ 4.943,60**
26	30	Associazione culturale "Musicant"	Napoli	**€ 20.009,86**
27	31	Animazione 90 s.a.s. di Carmela Parmense & C.	Baronissi (Sa)	**€ 4.491,61**
28	32	Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.	San Giorgio del Sannio (Bn	**€ 4.434,17**
29	33	Magica di Trocino Maddalena & C. s.a.s.-Produzione	Napoli	**€ 16.385,67**
		Magica di Trocino Maddalena & C. s.a.s.- Esercizio teatrale	Napoli	**€ 18.497,29**
30	34	Nonsoloeventi s.r.l.- Produzione	Napoli	**€ 11.974,31**
		Nonsoloeventi s.r.l.- Esercizio teatrale	Napoli	**€ 67.073,91**
31	36	Cine. Sor. s.r.l.	Piano di Sorrento (Na)	**€ 2.858,81**
32	37	Associazione "Giffoni Teatro"	Giffoni Valle Piana (Sa)	**€ 19.397,82**
33	38	Associazione Culturale Noceracconta	Nocera Inferiore (Sa)	**€ 13.468,94**
34	39	Bolivar Servizi Integrati s.r.l.	Napoli	**€ 7.567,59**
35	71	Associazione culturale "Arte°Grado"	Napoli	**€ 1.731,94**
36	171	Associazione Culturale Musicale Artisti Cilentani Associati	Pisciotta (Sa)	**€ 5.908,77**
37	172	Associazione La Giostra	Napoli	**€ 2.119,63**
38	173	Teatro Augusteo s.r.l.	Napoli	**€ 54.151,44**
				€ 329.916,69

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6, comma 2, lett. a) - Anno 2012

Danza

N. Ord	N. Prat.	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	40	Associazione "Pomigliano Danza"	Pomigliano d'Arco (Na)	**€ 6.216,03**
2	42	Associazione "Itinera Arte"	Portici (Na)	**€ 1.118,19**
3	43	Associazione "Uroburo Teatrodanza"	Portici (Na)	**€ 616,77**
4	44	Associazione Campania Danza Felix	Casalnuovo (Na)	**€ 1.473,20**
5	45	Associazione "Compagnia Dance Factory"	Napoli	**€ 2.386,92**
6	46	Associazione "Campania Arte Danza"	Caserta	**€ 1.425,40**
7	142	Associazione Amici dello Spettacolo	Napoli	**€ 1.024,03**
				€ 14.260,55

Attività Cinematografica - d1

N. Ord	N. Prat.	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	60	Associazione culturale "Arci Movie"	Napoli	**€ 225,94**
2	170	Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi (Arena Don Pedro)	Marina di Camerota (Sa)	**€ 130,98**
				€ 356,92

Attività Cinematografica - d2

N. Ord	N. Prat.	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	60	Associazione culturale "Arci Movie"	Napoli	**€ 2.471,80**
2	61	Associazione culturale "Chiara Project"	Ariano Irpino	**€ 959,29**
3	63	Associazione "Federazione Territoriale Città del Monte"	Ercolano (Na)	**€ 2.830,51**
				€ 6.261,60

Musica

N. Ord	N. Prat.	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	50	Associazione culturale "Antego"	Napoli	**€ 2.769,74**
2	48	Uffico K s.r.l.	Napoli	**€ 13.889,15**
3	54	Associazione "Sant'Alfonso Maria de' Liguori"	Pagani (Sa)	**€ 4.561,06**
4	51	Associazione "Otto Jazz Club"	Napoli	**€ 4.752,33**
5	59	Associazione culturale e musicale "Euterpe" di Angri	Angri (Sa)	**€ 495,73**
6	58	Associazione "Euterpe"	Santa Croce del Sannio (Bn)	**€ 3.060,32**
7	49	Associazione "T&Musica Teatro" già Associazione "La casa della musica e della canzone napoletana"	Portici (Na)	**€ 1.875,92**
				€ 31.404,24

Totale **€ 382.200,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 194 del 15/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 6, COMMA 2, LETTERA H) ATTIVITA' DI ALTO PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE DI DANZA - ASSEGNAZIONI - CAP 4454 - ESERCIZIO FINANZIARIO 2012

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 3, comma 3, lettera b) della L.R. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento degli obiettivi di promozione dello spettacolo sul territorio "adotta programmi triennali di investimento e promozione volti a conseguire le finalità, le attività e le modalità indicate dall'art. 6 comma 2" della normativa in questione;
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012) con D.G.R. n. 665 del 06.12.2011, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- con decreto dirigenziale n. **329 del 18/5/2012** si impegnava la somma di **€ 1.625.000,00** sul **cap. 4454** (impegno definitivo n. 2043/2012);

CONSIDERATO:

- che all'articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L. R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al dieci e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2012 sono, di conseguenza, pari ad **€ 1.365.000,00;**
- che con D.G.R. n. 665 del 06.12.2011 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione delle quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";
- che il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012) ha assegnato all'**articolo 6, comma 2, lettera h), anno 2012,** l'uno per cento della disponibilità finanziaria prevista per il Programma, pari a **€ 13.650,00;**
- che, altresì, lo stesso dispone che "L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario";

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12, lettera b);
- le LL.RR. n. 3 e 4 del 16/1/2014;
- la D.G.R. n. 665 del 06.12.2011;
- la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. 464 del 24/10/2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;

- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui **all'articolo 6, comma 2, lettera h:** "Attività di alto perfezionamento professionale di danza", **anno 2012**, determinandone l'entità fino al raggiungimento del pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario, per un importo totale di **€ 13.650,00** (**quota parte dell'importo di cui all'impegno n. 2043/2012**);
- di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Cap. di Spesa	Tit	Missione	Programma	Macro aggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
4454	II	05	02	203	2.03.03.03.999	08.2	4	2.03.02

- di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2012, inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali;
- di indicare, ai sensi della D.G.R.C. n. 211 del 1°/2/2008 "Revisione codificazione SIOPE, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministeriale n. 17114 del 5/03/2007, il seguente codice gestionale: **2323 "*Trasferimenti in conto capitale a imprese private";***
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD Dott. Acocella Alberto

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo - L.R. 15/06/2007, n. 6. Art. 6, comma 2, lettera h) Attività di alto perfezionamento professionale di danza – Assegnazioni – Cap 4454 – Esercizio Finanziario 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	02260600651	€ 6.652,60	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera h)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Arabesque"	02095690612	€ 6.997,40	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera h)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6 - lett. h) - Alto perfezionamento danza
Anno 2012

N. Ord.	N. Prat.	Denominazione	Sede legale	Contributo
1	140	Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	Battipaglia (Sa)	**€ 6.652,60**
2	174	Associazione Arabesque	Capua (Ce)	**€ 6.997,40**

Totale **€ 13.650,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 195 del 15/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 6, COMMA 2, LETTERA G) "ATTIVITA' DI VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE, DOCUMENTAZIONE E RICERCA DELLA MUSICA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL REPERTORIO DEL '600 E DEL '700 NAPOLETANO" - ANNO 2012. ASSEGNAZIONI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 3, comma 3, lettera b) della L.R. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento degli obiettivi di promozione dello spettacolo sul territorio "adotta programmi triennali di investimento e promozione volti a conseguire le finalità, le attività e le modalità indicate dall'art. 6 comma 2" della normativa in questione;
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012) con D.G.R. n. 665 del 06.12.2011, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- con decreto dirigenziale n. **329 del 18/5/2012** si impegnava la somma di **€ 1.625.000,00** sul **cap. 4454** (impegno definitivo n. 2043/2012);

CONSIDERATO:

- che all'articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L. R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al dieci e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2012 sono, di conseguenza, pari ad **€ 1.365.000,00;**
- che con D.G.R. n. 665 del 06.12.2011 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione delle quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";
- che il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012) ha assegnato all'**articolo 6, comma 2, lettera g), anno 2012,** il 2 per cento della disponibilità finanziaria prevista per il Programma, pari a **€ 27.300,00;**
- che, altresì, lo stesso dispone che "L'entità dei contributi non può eccedere il pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario";

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007, articolo 12, lettera b);
- le LL.RR. n. 3 e 4 del 16/1/2014;
- la D.G.R. n. 665 del 06.12.2011;
- la D.G.R. n. 427 del 27/9/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. 464 del 24/10/2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. n° 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;

- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui **all'articolo 6, comma 2, lettera g:** "Attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del '600 e del '700 napoletano", **anno 2012**, determinandone l'entità fino al raggiungimento del pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario, per un importo totale di **€ 27.300,00** (**quota parte dell'importo di cui all'impegno n. 2043/2012**);
- di indicare, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, i seguenti elementi della transazione elementare:

Cap. di Spesa	Tit	Missione	Programma	Macro aggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
4454	II	05	02	203	2.03.03.03.999	08.2	4	2.03.02

- di rinviare a successivi provvedimenti la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2012, inviata all'UOD n°05 Promozione e Valorizzazione delle At tività Artistiche e Culturali;
- di indicare, ai sensi della D.G.R.C. n. 211 del 1°/2/2008 "Revisione codificazione SIOPE, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministeriale n. 17114 del 5/03/2007, il seguente codice gestionale: **2323 "*Trasferimenti in conto capitale a imprese private";***
- di inviare il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/5/2013.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo - L.R. 15/06/2007, n. 6. Art. 6, comma 2, lettera g) – Attività di valorizzazione, promozione, documentazione e ricerca della musica, con particolare riferimento al repertorio del 600 e del 700 napoletano - Anno 2012, Assegnazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Associazione culturale e musicale "Euterpe" di Angri	94026170657	312,63	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione Orchestra da Camera di Caserta	02055590612	2.060,27	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Anna Jervolino"	93002290612	2.472,32	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Zenit 2000"	02209880646	1.710,23	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Area Arte - Associazione Mediterranea Culturale	03322831219	1.176,57	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione culturale "Il Canto di Virgilio"	96013770639	7.974,82	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Centro di musica antica Pietà de' Turchini	06831270639	3.465,56	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Fondazione Organistica Elvira Di Renna	95121150650	749,40	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione "Napolinova"	07346630630	1.252,00	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Associazione Culturale e Musicale "Le Camenae"	90018070632	6.126,20	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera g)	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. 6/2007 art. 6 lett. g) anno 2012

N. Pratica	Denominazione	Sede	Contributo
126	**Associazione culturale e musicale "Euterpe" di Angri**	Angri (Sa)	**312,63**
127	**Associazione Orchestra da Camera di Caserta**	Caserta	**2.060,27**
128	**Associazione "Anna Jervolino"**	Caserta	**2.472,32**
130	**Associazione "Zenit 2000"**	Avellino	**1.710,23**
131	**Area Arte - Associazione Mediterranea Culturale**	Napoli	**1.176,57**
134	**Associazione culturale "Il Canto di Virgilio"**	Pozzuoli (Na)	**7.974,82**
135	**Centro di musica antica Pietà de' Turchini**	Napoli	**3.465,56**
136	**Fondazione Organistica Elvira Di Renna**	Pontecagnano Faiano (Sa)	**749,40**
137	**Associazione "Napolinova"**	Napoli	**1.252,00**
138	**Associazione Culturale e Musicale "Le Camenae"**	Pompei (Na)	**6.126,20**
			27.300,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 196 del 15/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO - L.R. 15/06/2007, N. 6. ART. 6, COMMA 2, LETTERA C) - PROMOZIONE CINEMATOGRAFICA - ANNO 2012. ASSEGNAZIONI

PREMESSO:

- che con la L.R. n 6 del 15/06/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 3, comma 3, lettera b) della L.R. 6/2007 prevede che la Regione, nel perseguimento degli obiettivi di promozione dello spettacolo sul territorio "adotta programmi triennali di investimento e promozione volti a conseguire le finalità, le attività e le modalità indicate dall'art. 6 comma 2" della normativa in questione;
- che ai sensi dell'art. 7 della L.R. 6/2007 la Giunta Regionale ha adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012) con D.G.R. n. 665 del 06.12.2011, trasmesso poi al Consiglio Regionale per l'approvazione, come disposto dal richiamato art. 7 della normativa;
- con decreto dirigenziale **n. 329 del 18/05/2012** si impegnava la somma di **€ 1.625.000,00** sul **cap. 4454** (**impegno definitivo n. 2043/2012**);

CONSIDERATO:

- che all'articolo 6 della L.R. n. 6/2007 è disciplinato il programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo;
- che la L. R. n. 6/2007, all'art. 12, comma 1, lettera b) assegna al programma triennale di investimento e promozione dello spettacolo di cui all'articolo 6 un contributo pari al dieci e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2012 sono, di conseguenza, pari ad **€ 1.365.000,00**;
- che con D.G.R. n. 665 del 06.12.2011 è stato adottato il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012), al quale è stata data idonea pubblicità e diffusione, tramite pubblicazione dell'atto deliberativo sul B.U.R.C., sul sito della Regione Campania e con invio all'ufficio stampa della Regione;
- che, altresì, lo stesso ha disposto "la ripartizione delle quote percentuali da assegnare alle finalità ed attività di cui all'articolo 6, commi 2 e 5, della citata legge, nel triennio di riferimento";
- che il Piano Triennale di investimento e promozione dello Spettacolo (2010/2012) ha assegnato all**'articolo 6, comma 2, lettera c) anno 2012** il tre per cento della disponibilità finanziaria prevista per il Programma, pari a **€ 40.950,00**;

VISTE:

- la L.R. 7 del 30/04/2002;
- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- la L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
- la D.G.R. n. 665 del 06/12/2011;
- la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24/10/2013;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della U.O.D. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa;

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- **di prendere atto** della regolarità delle domande e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi;

- **di ammettere** a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'**articolo 6, comma 2, lettera c)**, determinandone l'entità fino al raggiungimento del pareggio tra entrate ed uscite del preventivo del soggetto beneficiario, per un importo totale di **€ 39.500,00** (**quota parte dell'importo di cui all'impegno n. 2043/2012)**;
- **di indicare**, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	Tit	Missione	Programma	Macro aggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
4454	**II**	**05**	**02**	**203**	**2.03.03.03.999**	**08.2**	**4**	**2.03.02**

- **di indicare**, altresì, ai sensi della D.G.R.C. n. 211 del 1?2/ 2008 "Revisione codificazione SIOPE, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministeriale n. 17114 del 5/03/2007, il seguente codice gestionale: 2323 "Trasferimenti in conto capitale a imprese private";
- **di rinviare** a successivo provvedimento la liquidazione del contributo ai soggetti assegnati, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2012 inviata all'U.O.D. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali;
- **di accantonare** provvisoriamente la residua somma di **€ 1.450,00** da utilizzare successivamente per altri interventi a favore degli operatori dello Spettacolo;
- **di inviare** il presente atto, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla U.O.D. 04 Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip. 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale della Direzione Generale 03 (Dip 40) al fine della pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27, giusta circolare del Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali n. 0340361 del 14/05/2013per gli adempimenti di competenza.

- Acocella -

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO	**Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**
CAPO DIPARTIMENTO	**Dott. Oddati (vicario)**
DIRETTORE GENERALE	**Dott.ssa Romano Rosanna**
DIRIGENTE UOD	Dott. Acocella Alberto
RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA	

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo - L.R. 15/06/2007, n. 6. Art. 6, comma 2, lettera c) - Promozione Cinematografica - Anno 2012, Assegnazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Plaza s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina	03983110630	22.350,00	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera C	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Zorba s.r.l.	07298760633	5.650,00	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera C	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it
Palme s.r.l.	04910391210	11.500,00	L.R. 6/2007 Art. 6, lettera C	Affidamento diretto	Dott. Alberto Acocella	al.acocella@regione.campania.it

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

L.R. N. 6/2007, ART. 6, COMMA 2, LETT. C
ANNO 2012
Promozione Cinematografica

N. ORD.	N. PRAT.	DENOMINAZIONE	Sede Legale	Contributo
1	62	PLAZA s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina	Napoli	€ 22.350,00
2	64	ZORBA s.r.l.	Torre del Greco (Na)	€ 5.650,00
3	65	PALME s.r.l.	Napoli	€ 11.500,00
TOTALE				**€ 39.500,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 72 del 28/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 4 - UOD Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche

Oggetto dell'Atto:

SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE, POLO CAMPANIA. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATIVO DI ASSISTENZA E CONSULENZA

IL DIRIGENTE

VISTO

a) che con Decreto Dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013 della Direzione generale per le politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12) è stato richiesto l'impegno della somma di euro 40.000,00 a valere sul capitolo n. 5005 del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013;
b) che la Giunta Regionale con Deliberazione n. 164 del 3 giugno 2014, ha disposto il trasferimento della gestione del Polo SBN regionale della Campania all'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche", incardinata nella Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero;
c) che con il Decreto dirigenziale n. 9 del 19 giugno 2014, questa Unità operativa dirigenziale ha approvato il capitolato speciale di appalto per il Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo regionale campano SBN;
d) che la Direzione generale per le risorse finanziarie in data 27 giugno 2014 ha provveduto a impegnare la citata somma di euro 40.000,00 sul capitolo n. 5005 del bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2013, assegnando all'impegno il n. 7364;
e) che la Direzione generale per le risorse strumentali con Decreto Dirigenziale n. 63 del 23 luglio 2014, ha disposto l'indizione della gara per il "Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo SBN;
f) che la Direzione generale per le risorse strumentali con Decreto Dirigenziale n. 360 del 2 ottobre 2014, ha proceduto all'aggiudicazione definitiva della Proc. n. 1359/N/2014 "Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo SBN" in favore del costituendo RTI Data Management s.p.a. (capogruppo), partita IVA 11188501008, con sede legale a Roma – via del Tritone, 66 – 00187 (RM) e Inera s.r.l. (mandante), Partita IVA n. 01558430508, con sede legale a Pisa – via G. Malasoma, 18 – 56121 (PI);
g) che con nota n. 2014.0656268 del 6 ottobre 2014, è stata data formale comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione alla Direzione generale per le risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle Spese regionali", evidenziando che l'occorrente somma risultava appostata sul capitolo 5005, esercizio finanziario 2013, giusto impegno n. 7364;
h) che gli aggiudicatari, Data Management s.p.a. e Inera s.r.l., in data 10 ottobre 2014, presso lo studio del Notaio Rosanna Montano, in Firenze, hanno proceduto alla formale "Costituzione di raggruppamento temporaneo di impresa e mandato collettivo speciale con rappresentanza" (atto: repertorio n. 57.971, fascicolo n. 15298);
i) che in data 27 ottobre 2014, con il procuratore legale della Data Management P. A. S.p.A con sede in Roma (RM), via del Tritone n. 66, 00187, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma 11188501008 R.E.A. RM 1285448, società capofila, con mandato collettivo speciale con rappresentanza esclusiva e processuale, RTI con INERA S.r.l., con sede in Pisa, via G. Malasoma n. 18, iscritta al Registro Imprese di Pisa al numero coincidente con il codice fiscale 01558430508 e al REA 136540, è stato sottoscritto il contratto per lo svolgimento del "Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo, comprensivo della manutenzione e dell'aggiornamento funzionale della base dato de Polo e dell'applicativo di catalogazione SBNweb, del servizio di hosting dell'Opac attualmente in uso e della sua implementazione e funzionalità, nonché della fornitura di un'assistenza specialistica di coordinamento d'ordine biblioteconomico e tecnico", per il corrispettivo unitario, comprensivo di ogni onere e spesa, determinato in euro 31.988,40 [trentunomilanovecentoottantotto/40], IVA inclusa;

RITENUTO

j) di poter pertanto procedere all'assegnazione della somma di euro 31.988,40 [trentunomilanovecentoottantotto/40], IVA inclusa, a favore della Data Management P. A. S.p.A con sede in Roma (RM), via del Tritone n. 66, 00187, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma 11188501008 R.E.A. RM 1285448, in RTI con INERA S.r.l., con sede in Pisa, via G. Malasoma n. 18, iscritta al Registro Imprese di Pisa al

numero coincidente con il codice fiscale 01558430508 e al REA 136540 per lo svolgimento del Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo SBN;

k) d'imputare la spesa sul capitolo 5005 dell'Esercizio Finanziario 2013

Capitolo Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD. UE	SIOPE (Codice bilancio)	SIOPE (Codice Gest.)	Importo assegnabile (euro)
5005	1	05	02	103	1.03.02.11.000	08.2	4	1.03.01	1362	31.988,40

l) di poter considerare economia di spesa la residua somma di euro 8.011,60;

VISTO

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 gennaio 1972, n. 3;
- il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, e successive integrazioni;
- le Leggi regionali 4 settembre 1974, n. 49; 3 gennaio 1983, n. 4 e 30 aprile 2002, n. 7;
- la Legge Regionale 6 maggio 2013, n. 6 di approvazione del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013 e il bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.170 del 3 giugno 2013;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 666 del 30 dicembre 2013;
- i Decreti dirigenziali n. 475 del 31 dicembre 2013 e n. 139 del 17 febbraio 2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 92 del 1° aprile 2014 di approvazione del bilancio gestionale 2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 164 del 3 giugno 2014;

Alla Stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità operativa dirigenziale "Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche" (54-12-04), nonché della verificata regolarità della stessa

DECRETA

per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di assegnare la somma di euro 31.988,40 [trentunomilanovecentoottantotto/40], IVA inclusa, a favore della Data Management P. A. S.p.A con sede in Roma (RM), via del Tritone n. 66, 00187, Codice fiscale, Partita IVA e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Roma 11188501008 R.E.A. RM 1285448, in RTI con INERA S.r.l., con sede in Pisa, via G. Malasoma n. 18, iscritta al Registro Imprese di Pisa al numero coincidente con il codice fiscale 01558430508 e al REA 136540 per lo svolgimento del Servizio integrativo di assistenza e consulenza alla gestione del Polo SBN;
2. di far gravare la spesa complessiva 31.988,40 [trentunomilanovecentoottantotto/40], IVA inclusa sul capitolo 5005 dell'Esercizio finanziario 2013, secondo lo schema di seguito riprodotto:

Capitolo Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	IV Liv. Piano dei Conti	COFOG	COD. UE	SIOPE (Codice bilancio)	SIOPE (Codice Gest.)	Importo assegnato (euro)
5005	1	05	02	103	1.03.02.11.000	08.2	4	1.03.01	1362	31.988,40

3. di confermare l'impegno della somma di €. 31.988,40 sul cap. 5005/2013 assunto in conto competenza con il Decreto dirigenziale n. 475 del 31 dicembre 2013 (impegno n. 7364 del 27 giugno 2014), in favore del soggetto di seguito indicato:

N.	Capitolo	N. Impegno	Biblioteca beneficiaria	Codice fiscale	Contributo assegnato (in €.)
1	5005	7364	Data Management P. A. S.p.A, via del Tritone n. 66, 00187 Roma (RM),	11188501008	31.988,40

4. di considerare economia di spesa la residua somma di euro 8.011,60:
5. di disporre che la liquidazione della somma indicata quale corrispettivo del servizio affidato avverrà secondo le modalità previste in sede contrattuale;
6. di inviare il presente provvedimento:
   - alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54-12);
   - alla Direzione generale per le Politiche sociali e culturali, le pari opportunità e il tempo libero, Unità operativa dirigenziale "Aa.gg.- Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali" (54-12-01), per quanto previsto dal D.Lgs.vo n. 33/2013 artt. 26 e 27;
   - alla Direzione generale per le Risorse finanziarie, Unità operativa dirigenziale "Gestione delle spese regionali" (55-13-04), per il seguito di competenza;
   - all'Ufficio competente presso la Segreteria di Giunta per la pubblicazione Ufficiale sul BURC e, per conoscenza, all'Assessore al ramo.

Il Dirigente
Dott.ssa Anita Florio

Decreto Dirigenziale n. 933 del 24/10/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 3 - UOD Promozione e valorizzazione di beni culturali

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA. PROPOSTA PROGETTUALE "VALORIZZAZIONE E GESTIONE INTEGRATA DEL GRANDE ATTRATTORE CULTURALE E SITO UNESCO CERTOSA DI SAN LORENZO UNITAMENTE A PADULA, SUO CONTESTO DI RIFERIMENTO. OPERAZIONE N.4 "CENTRO STORICO E TERRITORIO RURALE DI PADULA - MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD NORMATIVI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE :

a. la Commissione Europea, con decisione n. C (2007) 4265 dell'11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato POR Campania FESR 2007-2013) .

b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;

c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.9: Beni e Siti Culturali;

d. tra le strategie delineate nell'ambito del Programma Operativo di che trattasi, nell'Asse 1 – Obiettivo Specifico 1d – è previsto l'Obiettivo Operativo 1.9: BENI E SITI CULTURALI - Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici;

e. con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo, che per l'Obiettivo Operativo 1.9 prevede la dotazione di M€ 175, rimodulata con Delibera 297 del 26/6/2012 a M€ 155.750, ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;

f. con DPGRC n. 62 del 7 marzo 2008 è stata assegnata la responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Dirigente del Settore 03 "Beni Culturali" dell'AGC 13;

g. con D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 è stato ridefinito il Team dell'Obiettivo Operativo 1.9 di cui al DD AGC 13 – Settore 03 – n. 1067 del 21.11.2008, come rimodulato in ultimo con DD n. 69 del 28.8.2013, con il compito di supportare il Responsabile dell'Obiettivo Operativo medesimo nella fase di avvio delle attività di gestione, monitoraggio e rendicontazione delle operazioni cofinanziate nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, composto da personale incardinato nel Settore Beni Culturali e in possesso delle specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

h. la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;

i. con D.D. n.178 del 3.12.2012 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 in qualità di Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 404/2012, ha decretato di approvare l'Avviso Pubblico concernente la presentazione di Proposte Progettuali relative al Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania;

j. con D.D. n. 6 del 13.2.2013, il medesimo Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 13 ha decretato di prorogare la scadenza del predetto Avviso Pubblico di 35 giorni a decorrere da quello successivo alla data di scadenza fissata con il con il predetto D.D. n.178/2012;

k. con D.D. n. 21 del 17.4.2013 si è provveduto alla costituzione della Commissione cui è stato affidato il compito di procedere, secondo i criteri di cui al predetto Avviso, alla valutazione e alla selezione delle proposte progettuali pervenute;

l. con D.D. n. 77 del 23.10.2013, il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.9, a conclusione dei lavori della Commissione per la valutazione e selezione delle Proposte Progettuali , ha provveduto:

l.1 a prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali ammesse alla valutazione in esito alla fase di verifica documentale svolta internamente al Settore e a prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione deputata alla valutazione e selezione delle proposte progettuali pervenute;
l.2 ad approvare la graduatoria delle proposte progettuali valutate e risultate ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte progettuali escluse dalla graduatoria ai sensi del comma 1 dell'art. 7 dell'Avviso e del comma 2, punto 2.2 dello stesso art. 7;
l.3 ad avviare la fase negoziale, di cui all'art. 8 dell'Avviso Pubblico, affidando al Responsabile del procedimento l'incarico di condurre le verifiche previste dal citato art. 8 ;
l.4 a rinviare ad apposito provvedimento, successivo all'esito della fase negoziale, l'approvazione del Piano Regionale di Intervento, costituito dalle proposte risultate ammissibili a finanziamento entro i limiti delle risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 404/2012;

m. con D.D. n. 57 del 06/12/2013, il medesimo Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9, ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania, composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 .

CONSIDERATO CHE :

a. Nell'elenco delle proposte progettuali del precitato Piano Regionale, figura anche la proposta progettuale denominata: "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento" di importo complessivo pari a € 2.500.000,00;
.
b. la menzionata proposta progettuale, candidata dal Comune di Padula (SA) quale Capofila dell'apposito partenariato, è costituita dalle seguenti operazioni :

1) "Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi espositivi e museali della "casa alta" (demaniale)" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 700.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

2) "Restauro in loco delle opere d'arte mobili depositate in Certosa, di proprietà statale e/o provenienti dal territorio del Vallo di Diano, per mostre e eventi" presentata dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania di importo totale di € 150.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

3) “Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi degli spazi per servizi ed accoglienza nella “casa bassa” di proprietà comunale” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 800.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

4) “Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell’ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 600.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

5) “Servizi innovativi per l’attivazione di reti collaborative, nazionali ed internazionali, per la gestione integrata del sito Unesco Certosa di Padula” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 250.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

c. con nota prot. n. 877444 del 20/12/2013 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.9, nel comunicare al Comune di Padula (SA) l’inserimento della propria proposta progettuale tra quelle ammissibili a finanziamento, ha chiesto la trasmissione della documentazione necessaria per l’ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR 2007/2013 delle singole operazioni costituenti la già menzionata proposta progettuale.

PRESO ATTO CHE :

a. Il Comune di Padula (SA) con nota prot. n.7120 del 02/10/2014 acquisita al protocollo di questa Direzione al n. 654474 del 03/10/2014 ha trasmesso tutta la documentazione occorrente all’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento dell’operazione n.4: “Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell’ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 600.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

b. Il Comune di Padula (SA) con deliberazione di G.C. n. 129 del 30/09/2014 ha approvato il progetto definitivo/esecutivo dell’operazione n.4 denominata: “Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell’ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)” presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 600.000,00 a valere sulle risorse dell’Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013;

c. l’operazione ha il seguente codice CUP: C36G13002860006;

a. l’operazione presenta un cronoprogramma coerente col POR Campania FESR 2007- 2013, ed in particolare, con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall’art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

RITENUTO :

a. di dover prendere atto della coerenza dell'operazione di che trattasi con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;

b. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione n.4 denominata "Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)" (CUP: C36G13002860006; cod. SMILE 426) presentata dal Comune di Padula (SA) di importo totale di € 600.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013 che presenta il seguente Quadro Economico :

A)	**LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :**			
A.1)	**LAVORI :**			
a	***Costi di realizzazione per materiali, noli, trasporti, e altro nonché per spese generali (15%) ed utile di impresa (10%)*** anche relative alla manodopera e al personale di cui alla voce A.1.b)			€ 243.179,39
b	***Costi di realizzazione per personale e manodopera*** *(al netto delle spese generali e dell'utile di impresa già contemplate nella precedente voce : A.1.a)*			€ 147.526,64
c	***Oneri di sicurezza*** (non soggetti a ribasso) :			
1	*Costi desunti da computo metrico di dettaglio*		*€ 15.875,90*	
	Importo complessivo degli oneri della sicurezza :			€ 15.875,90
	Importo complessivo **LAVORI (A.1)** *a base d'appalto :*			**€ 406.581,93**

A.2)	**FORNITURE DI BENI :**			
a.2.1	Allestimenti e forniture hardware e software		*€ 23.000,00*	
a.2.2	descrizione		€ -	
	Importo complessivoforniture di ***BENI (A.2)*** *a base d'appalto* ***:***			**€ 23.000,00**

A.3)	**FORNITURE DI SERVIZI :**			
a.3.1	Traduzioni testi in lingua e altro		*€ 19.000,00*	
a.3.2	descrizione		€ -	
	Importo complessivo forniture di ***SERVIZI (A.3)*** *a base d'appalto :*			**€ 19.000,00**

	Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :	**€ 448.581,93**

B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :**

B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto**			
b.1.1	specifica		€ -	
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			***€ 0,00***
B.2	**Rilievi, accertamenti e indagini :**			
b.2.1	Indagine geologico tecnica e relazione geologica per ristrutturazione del fabbricato contiguo al Museo civico		*€ 2.808,00*	
	Totale voce - RILIEVI (B.2) :			***€ 2.808,00***
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**			
b.3.1	specifica		€ -	
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.3) :			***€ 0,00***
B.4	**Imprevisti** :			
b.4.1	per : Lavori A.1) - max 10%	1,54%	*€ 6.257,72*	
b.4.2	per : Forniture di Beni A.2) - max 5%	0,00%	€ -	
b.4.1	per : Forniture di Servizi A.3) - max 5%	0,00%	€ -	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.4) :			***€ 6.257,72***
B.5	**Acquisizione aree e immobili :**			
b.5.1	Indennità di espropriazione terreni		€ -	
b.5.2	Spese di acquisto terreni		€ -	
b.5.3	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
b.5.4	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)		*€ 21.866,80*	
	Totale voce - ACQUISIZIONI (B.5) :			***€ 21.866,80***
B.6	**Accantonamenti :**			
b.6.1	Accantonamento di cui all'133 commi 3 e 4 del D.lgs. 163/2006 :		€ -	
b.6.2	Accantonamento di cui all'art. 12 del DPR 207/10 (contenzioso)	2,00%	*€ 8.131,64*	
	Totale voce - ACCANTONAMENTI (B.6) :			***€ 8.131,64***
B.7	**SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali) :**			
b.7.1.a	**Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi per : RUP, Gruppo di progettazione e Ufficio di Direzione dei lavori interno all'Amministrazione** = *80% del 2,00% dell'importo lordo a base d'asta (A.1)*	1,60%	*€ 6.505,31*	
b.7.1.b	Progettazione affidata all'esterno		€ -	
b.7.2	Attività preliminari e di supporto :		€ -	
b.7.3	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		€ -	
b.7.4	Conferenze di servizi		€ -	
b.7.5	Direzione lavori		€ -	
b.7.6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		€ -	
b.7.7	Assistenza giornaliera e contabilità		€ -	

b.7.8	Assicurazione dei dipendenti		*€ 450,00*	
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.7) :			***€ 6.955,31***
B.8	**Spese per attività di consulenza o di supporto** (compreso contributi previdenziali) :			
b.8.1	Attività di supporto e di assistenza al RUP ai sensi dell'art. 10 c. 7 D.lgs. 163/2006 e smi (fasi : progettazione, appalto ed esecuzione)		*€ 8.846,16*	
b.8.2	Collaborazione tecnica specialistica in fase di progettazione e di esecuzione per le restituzioni grafiche degli interventi di restauro architettonico, strutturali ed impiantistici e delle soluzioni di dettaglio.		*€ 21.424,40*	
b.8.3	Collaborazione scientifica in fase di progettazione e di esecuzione per gli allestimenti museali e multimediali e per le soluzioni di dettaglio		*€ 8.704,80*	
b.8.4	Supporto tecnico per la verifica e la validazione del progetto		*€ 748,80*	
	Totale voce - SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8) :			***€ 39.724,16***
B.9	**Spese per commissioni giudicatrici**			
b.9.1	*Compenso e rimborsi dei Commissari di gara*		*€ 2.100,00*	
	Totale voce - SPESE COMMISSIONI (B.9) :			***€ 2.100,00***
B.10	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**			
b.10.1	*Spese di redazione e pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara :*		*€ 2.100,00*	
b.10.2	*Contributo obbligatorio per gare (A.1 / A.2 / A.3) dovuto all'A.V.C.P.*		*€ 375,00*	
	Totale voce - SPESE PUBBLICITA' (B.10) :			***€ 2.475,00***
B.11	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso contributi previdenziali);**			
b.11.2	*Specifica*		*€ -*	
	Totale voce - ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :			***€ 0,00***
B.12	**I.V.A. :**			
	per : **Lavori (A.1)**	**10,00 %**	*€ 40.658,19*	
	per : **Forniture di beni (A.1)**	*22,00 %*	*€ 5.060,00*	
	per : **Forniture di servizi (A.3)**	*22,00 %*	*€ 4.180,00*	
	per : **B.1 -** Lavori in economia esclusi dall'appalto	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.2 -** Rilievi	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.3 -** Allacciamenti ai pubblici servizi	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **b.4.1 -** Imprevisti per LAVORI (A.1)	**10,00 %**	*€ 625,77*	
	per : **b.4.2 -** Imprevisti per forniture di BENI (A.2)	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **b.4.3 -** Imprevisti per forniture di SERVIZI (A.3)	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.5.3 -** Acquisizione di terreni e aree	*0,00%*	*€ -*	

	per : **B.5.4 -** Acquisizione di immobili (fabbricati esistenti + aree)	*0,00%*	*€*	-	
	per : **B.6 -** Accantonamenti	**10,00 %**	*€*	*813,16*	
	per : **B.7 -** Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (***escluso*** : incentivo voce **b.7.1.a** non soggetto ad IVA)	*22,00 %*	*€*	*99,00*	
	per : **B.8 -** Spese per attività di consulenza e supporto	*22,00 %*	*€*	*8.739,32*	
	per : **B.9 -** Spese per commissioni giudicatrici	*22,00 %*	*€*	*462,00*	
	per : **B.10 -** Spese per pubblicità ecc.	*22,00 %*	*€*	*462,00*	
	per : **B.11 -** Spese per accertamenti ecc.	*22,00 %*	*€*	-	
	Totale voce - I.V.A. (B.12) :				***€ 61.099,44***
B.13	**Arrotondamento :**				***€ 0,00***
	Importo delle somme a disposizione **(da B.1 a B.12 + B.13) :**				**€ 151.418,07**

C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**	**€ 600.000,00**

c. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione n.4 denominata: "Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)", il Comune di Padula (SA) (P.IVA 005322480654);

d. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09- Autorità di Gestione;

e. di dover stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione;

f. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

g. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

h. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 600.000,00 a favore del Comune di Padula (SA) in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:

€ 180.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30% del costo complessivo previsto

€ 420.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70% del costo complessivo previsto

i. di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

j. codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

k. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

l. di dover, altresì precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;

m. di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

n. di dover disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici"

VISTO:

a. il POR Campania FESR 2007-2013;

b. il DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013 "POR Campania FESR 2007-2013: approvazione nuova versione <Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013>";

c. la L.R. 30 aprile 2002, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Campania";

d. la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;

e. il DPGR n. 209 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

f. il DPGR n. 227 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico di Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

g. il DPGR n. 433 del 14/11/2013 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della UOD 03 "Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali" della "Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero";

h. il DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/112013, con il quale la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 è stata conferita al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

i. il D.D. della D.G. 54/12 n. 444 del 17/04/2014 col quale è stato ridefinito il team dell'Obiettivo Operativo 1.9;

j. la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016";

k. la L.R. n. 4 del 16 gennaio 2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014 – 2016 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2014";

l. la DGR n. 92 del 1° aprile 2014 "Approvazione B ilancio Gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016.";

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della UOD 03 Promozione e valorizzazione dei Beni Culturali,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto della coerenza dell'operazione de quo con quanto previsto dall'Obiettivo Operativo 1.9 "Beni e Siti Culturali", Attività a2. "Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale" nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i. ;
2. di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'operazione n.4 "Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)" (CUP: C36G13002860006; cod. SMILE 426) presentata dal Comune di Padula (SA) per un importo di € 600.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.9 che presenta il seguente Quadro Economico :

A)	**LAVORI - FORNITURE - SERVIZI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO :**			
A.1)	**LAVORI :**			
a	***Costi di realizzazione per materiali, noli, trasporti, e altro nonché per spese generali (15%) ed utile di impresa (10%)*** anche relative alla manodopera e al personale di cui alla voce A.1.b)			€ 243.179,39

b	***Costi di realizzazione per personale e manodopera*** *(al netto delle spese generali e dell'utile di impresa già contemplate nella precedente voce : A.1.a)*			€ 147.526,64
c	***Oneri di sicurezza*** (non soggetti a ribasso) :			
1	*Costi desunti da computo metrico di dettaglio*		*€ 15.875,90*	
	Importo complessivo degli oneri della sicurezza :			€ 15.875,90
	Importo complessivo **LAVORI (A.1)** *a base d'appalto :*			**€ 406.581,93**

A.2)	**FORNITURE DI BENI :**			
a.2.1	Allestimenti e forniture hardware e software		*€ 23.000,00*	
a.2.2	descrizione		*€ -*	
	Importo complessivoforniture di ***BENI (A.2)*** *a base d'appalto :*			**€ 23.000,00**

A.3)	**FORNITURE DI SERVIZI :**			
a.3.1	Traduzioni testi in lingua e altro		*€ 19.000,00*	
a.3.2	descrizione		*€ -*	
	Importo complessivo forniture di ***SERVIZI (A.3)*** *a base d'appalto :*			**€ 19.000,00**

	Importo complessivo voce A = (A.1 + A.2 + A.3) :			**€ 448.581,93**

B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE :**			
B.1	**Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto**			
b.1.1	specifica		*€ -*	
	Totale voce - LAVORI IN ECONOMIA (B.1) :			***€ 0,00***
B.2	**Rilievi, accertamenti e indagini :**			
b.2.1	Indagine geologico tecnica e relazione geologica per ristrutturazione del fabbricato contiguo al Museo civico		*€ 2.808,00*	
	Totale voce - RILIEVI (B.2) :			***€ 2.808,00***
B.3	**Allacciamenti ai pubblici servizi**			
b.3.1	specifica		*€ -*	
	Totale voce - ALLACCIAMENTI (B.3) :			***€ 0,00***
B.4	**Imprevisti** :			
b.4.1	per : Lavori A.1) - max 10%	1,54%	*€ 6.257,72*	
b.4.2	per : Forniture di Beni A.2) - max 5%	0,00%	*€ -*	
b.4.1	per : Forniture di Servizi A.3) - max 5%	0,00%	*€ -*	
	Totale voce - IMPREVISTI (B.4) :			***€ 6.257,72***
B.5	**Acquisizione aree e immobili :**			
b.5.1	Indennità di espropriazione terreni		*€ -*	

b.5.2	Spese di acquisto terreni		€ -	
b.5.3	Indennità di espropriazione immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ -	
b.5.4	Spese di acquisto immobili (fabbricati esistenti + terreni)		€ *21.866,80*	
	Totale voce - ACQUISIZIONI (B.5) :			***€ 21.866,80***
B.6	**Accantonamenti :**			
b.6.1	Accantonamento di cui all'133 commi 3 e 4 del D.lgs. 163/2006 :		€ -	
b.6.2	Accantonamento di cui all'art. 12 del DPR 207/10 (contenzioso)	2,00%	€ *8.131,64*	
	Totale voce - ACCANTONAMENTI (B.6) :			***€ 8.131,64***
B.7	**SPESE TECNICHE relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonchè al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione dei lavori e al coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti (compreso contributi previdenziali) :**			
b.7.1.a	**Incentivo art. 92 comma 5 D.Lgs. 163/2006 e smi e oneri riflessi per : RUP, Gruppo di progettazione e Ufficio di Direzione dei lavori interno all'Amministrazione** = *80% del 2,00% dell'importo lordo a base d'asta (A.1)*	1,60%	€ *6.505,31*	
b.7.1.b	Progettazione affidata all'esterno		€ -	
b.7.2	Attività preliminari e di supporto :		€ -	
b.7.3	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione		€ -	
b.7.4	Conferenze di servizi		€ -	
b.7.5	Direzione lavori		€ -	
b.7.6	Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione		€ -	
b.7.7	Assistenza giornaliera e contabilità		€ -	
b.7.8	Assicurazione dei dipendenti		€ *450,00*	
	Totale voce - SPESE TECNICHE (B.7) :			***€ 6.955,31***
B.8	**Spese per attività di consulenza o di supporto** (compreso contributi previdenziali) :			
b.8.1	Attività di supporto e di assistenza al RUP ai sensi dell'art. 10 c. 7 D.lgs. 163/2006 e smi (fasi : progettazione, appalto ed esecuzione)		€ *8.846,16*	
b.8.2	Collaborazione tecnica specialistica in fase di progettazione e di esecuzione per le restituzioni grafiche degli interventi di restauro architettonico, strutturali ed impiantistici e delle soluzioni di dettaglio.		€ *21.424,40*	
b.8.3	Collaborazione scientifica in fase di progettazione e di esecuzione per gli allestimenti museali e multimediali e per le soluzioni di dettaglio		€ *8.704,80*	
b.8.4	Supporto tecnico per la verifica e la validazione del progetto		€ *748,80*	
	Totale voce - SPESE CONSULENZE E SUPPORTO (B.8) :			***€ 39.724,16***
B.9	**Spese per commissioni giudicatrici**			
b.9.1	*Compenso e rimborsi dei Commissari di gara*		€ *2.100,00*	
	Totale voce - SPESE COMMISSIONI (B.9) :			***€ 2.100,00***
B.10	**Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche :**			

b.10.1	*Spese di redazione e pubblicazione degli avvisi, dei bandi e degli esiti di gara :*		*€ 2.100,00*	
b.10.2	*Contributo obbligatorio per gare (A.1 / A.2 / A.3) dovuto all'A.V.C.P.*		*€ 375,00*	
	Totale voce - SPESE PUBBLICITA' (B.10) :			***€ 2.475,00***
B.11	**Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto; Collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici (compreso contributi previdenziali);**			
b.11.2	*Specifica*		*€ -*	
	Totale voce - ACCERTAMENTI E COLLAUDI (B.11) :			***€ 0,00***
B.12	**I.V.A. :**			
	per : **Lavori (A.1)**	**10,00 %**	*€ 40.658,19*	
	per : **Forniture di beni (A.1)**	*22,00 %*	*€ 5.060,00*	
	per : **Forniture di servizi (A.3)**	*22,00 %*	*€ 4.180,00*	
	per : **B.1 -** Lavori in economia esclusi dall'appalto	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.2 -** Rilievi	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.3 -** Allacciamenti ai pubblici servizi	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **b.4.1 -** Imprevisti per LAVORI (A.1)	**10,00 %**	*€ 625,77*	
	per : **b.4.2 -** Imprevisti per forniture di BENI (A.2)	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **b.4.3 -** Imprevisti per forniture di SERVIZI (A.3)	*22,00 %*	*€ -*	
	per : **B.5.3 -** Acquisizione di terreni e aree	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.5.4 -** Acquisizione di immobili (fabbricati esistenti + aree)	*0,00%*	*€ -*	
	per : **B.6 -** Accantonamenti	**10,00 %**	*€ 813,16*	
	per : **B.7 -** Spese tecniche relative alla progettazione, ecc. (***escluso*** : incentivo voce **b.7.1.a** non soggetto ad IVA)	*22,00 %*	*€ 99,00*	
	per : **B.8 -** Spese per attività di consulenza e supporto	*22,00 %*	*€ 8.739,32*	
	per : **B.9 -** Spese per commissioni giudicatrici	*22,00 %*	*€ 462,00*	
	per : **B.10 -** Spese per pubblicità ecc.	*22,00 %*	*€ 462,00*	
	per : **B.11 -** Spese per accertamenti ecc.	*22,00 %*	*€ -*	
	Totale voce - I.V.A. (B.12) :			***€ 61.099,44***
B.13	**Arrotondamento :**			***€ 0,00***
	***Importo delle somme a disposizione* (da B.1 a B.12 + B.13) :**			**€ 151.418,07**

C	**IMPORTO COMPLESSIVO DELLA SPESA (A + B) :**	**€ 600.000,00**

3. di individuare, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del Regolamento CE n. 1083/06, quale beneficiario finale del finanziamento dell'operazione n.4 : "Centro Storico e territorio rurale di

Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)", il Comune di Padula (SA) (P.IVA 005322480654);

4. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
5. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal predetto Manuale di Attuazione ;
6. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
7. di approvare l'allegato schema di convenzione -Allegato sub A- che forma parte integrante del presente atto da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante dell'Ente beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
8. di dover proporre alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno di euro 600.000,00 a favore del Comune di Padula (SA) in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione e secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, così come di seguito articolato:
   € 180.000,00 per l'annualità 2014 pari al 30% del costo complessivo previsto
   € 420.000,00 per l'annualità 2015 pari al 70% del costo complessivo previsto
9. di indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs 23 giugno 2011 n. 118, come di seguito riportato:

a. codificazione di transazione elementare della spesa								*Codice gestionale SIOPE*
CAP	**Missione**	**Programma**	**TIT DPCM**	**IV livello piano dei conti**	**COFOG**	**Codice ident. Transazioni UE**	**SIOPE**	
2616	5	3	2	2.03.01.02.000	8.2	3	2.02.03	2234

10. di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;
11. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
12. di demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118/2011, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 1.9 - capitolo di spesa 2616 codice di bilancio 2.02.03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;
13. di disporre, ai sensi del D.lvo n.33/2013 artt. 26 e 27, la pubblicazione dei dati riguardanti la concessione del finanziamento oggetto del presente provvedimento sul portale istituzionale

nell'area "Amministrazione trasparente" sezione "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici";

14. di inviare il presente atto, per quanto di competenza :
    - Al Beneficiario Comune di Padula (SA),
    - All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(51 03 00 00)**
    - All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(55 13 07 00)**
    - All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013 **(41 00 00 00)**
    - all'UDCP - Segreteria di Giunta – Unità Operativa Dirigenziale Affari Generali e Gestione del Personale (**40 03 03 00)**
    - alla UOD Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (**40 03 05 00)**

ROMANO

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD Dott.ssa Murolo Nadia

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania.
Proposta Progettuale "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento.
Operazione n.4 "Centro Storico e territorio rurale di Padula -Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell' ambito

fonte: http://burc.regione.campania.it

di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)"
Beneficiario : Comune di Padula (SA)
CUP C36G13002860006- Codice Smile:426
Ammissione a finanziamento e proposta di impegn0

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Comune di Padula (SA)	005322480654	600.000 ,00	DGR n.404 /12	Avviso Pubblico	Murolo	nadia.murolo@regione.campania.it

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rep. _____/_____

POR Campania FESR 2007/13 – Asse I - Obiettivo Operativo 1.9

SCHEMA DI CONVENZIONE REGOLANTE IL FINANZIAMENTO DELLE OPERAZIONI DEL PIANO REGIONALE DI INTERVENTO PER LA VALORIZZAZIONE, LA CONSERVAZIONE, LA GESTIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE DELLA CAMPANIA

L'anno duemilaquattordici , il giorno ….. del mese di …….. in Napoli,

TRA

la Regione Campania, (Codice Fiscale 80011990639), con sede legale in Napoli alla via S. Lucia n. 81, nella persona della Dr.ssa Rosanna Romano, Direttore Generale pro-tempore della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007/2013 (di seguito ROO)

E

Il Comune di Padula (SA) (di seguito beneficiario)(P.IVA 005322480654),nella persona del legale rappresentante pro-tempore Sindaco Sig. Paolo Imparato e del Responsabile Unico del Procedimento Geom. Angelo Toscano;

PREMESSO CHE :

- il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario *"un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";*
- il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul FC e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al FESR e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006, di cui la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con D.G.R. n. 1715 del 20.11.2009 e successivamente modificato con DD.DD. AGC 09 n. 158 del 10/5/2013 e n. 23 del 31/01/2014, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- con DGR n. 427 del 27/09/2013 , nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- con DPGR n. 209 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- con DPGR n. 437 del 14/11/2013, modificato con DPGR n. 438 del 15/11/2013, è stata conferita la Responsabilità dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR Campania FESR 2007-2013 al Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 404 del 31.7.2012 ha deliberato di dare attuazione alla linea di intervento a1, come modificata con DGR n. 112/2011, dell'Attività "a" di cui all'Obiettivo Operativo 1.9 del P.O.R. Campania F.E.S.R. 2007-2013, mediante la definizione di un Piano Regionale di Intervento, composto da specifiche proposte progettuali, che perseguano, sulla base delle strategie e degli obiettivi comuni definiti dall'Accordo di Programma sottoscritto tra il MiBAC e la Regione Campania in data 18 Febbraio 2009, la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio di interesse storico artistico, architettonico e paesistico afferenti ad aree suscettibili di valorizzazione e gestione integrate, ai fini dell'incremento dell'offerta turistica campana;
- con D.D. n. 57 del 06/12/2013 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9 ha approvato l'elenco che costituisce il Piano Regionale di Intervento per la valorizzazione, la conservazione, la gestione e la fruizione del patrimonio culturale della Campania composto dalle proposte progettuali ammissibili a finanziamento nei limiti delle risorse disponibili di cui alla D.G.R. n. 404/2012 ;
- nell'elenco delle proposte progettuali ammissibili a finanziamento figura anche la proposta progettuale denominata: "Valorizzazione e gestione integrata del Grande Attrattore Culturale e Sito UNESCO Certosa di San Lorenzo unitamente a Padula, suo contesto di riferimento", candidata dal Comune di Padula (SA) quale Ente capofila;
- l'operazione n.4 "Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)" di importo totale di € 600.000,00 a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.9 del POR FESR Campania 2007-2013; è ricompresa tra le operazioni costituenti la predetta proposta progettuale;

- per la regolamentazione dei rapporti tra la Regione Campania e il Comune di Padula (SA) connessi alla realizzazione dell'intervento su indicato, si rende necessaria la stipula della presente convenzione, redatta in osservanza alle direttive del precitato Manuale di Attuazione .

TUTTO CIÒ PREMESSO

le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1.
Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2.
Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione "Centro Storico e territorio rurale di Padula – Miglioramento della fruizione e adeguamento agli standard normativi dei beni di grande rilevanza culturale, monumentale, architettonica ed archeologica dell'ambito di riferimento del Grande Attrattore Culturale Certosa di San Lorenzo (Battistero paleocristiano di San Giovanni in fonti, Cosilium, Museo Civico multimediale ed altro)" CUP C36G13002860006- Codice Smile:426 ammesso a finanziamento con D.D. n. ……. del ……per l'importo di € 600.000,00 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 - Obiettivo Operativo 1.9;

Articolo 3.
Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e ss.mm.i..;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice ad essa associato, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG) , ovvero l'apposizione sui documenti originali di spesa del timbro recante la dicitura *"operazione cofinanziata con il POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo Operativo 1.9"*

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'emissione, per ciascuna operazione cofinanziata nell'ambito del POR FESR 2007 - 2013, di documenti di spesa distinti ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dal ROO, dei dati relativi all'attuazione delle operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- l'istituzione del fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico; l'implementazione e la trasmissione, in occasione di ciascuna domanda di rimborso, della check list per il controllo documentale ordinario del Beneficiario;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione di cui al decreto di ammissione a finanziamento con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG nelle linee guida di cui al manuale approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009 e riapprovato con DD AGC 09 – Settore 02 - n. 158 del 10/5/2013;
- la trasmissione al ROO , nei tempi da questo prescritti , dello stato finale dei lavori , del certificato di collaudo e/o regolare esecuzione
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31.12.2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg, CE n. 1083/2006.
- che l'operazione cofinanziata, entro cinque anni dal relativo completamento non subisca modifiche sostanziali: che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico; e risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva;
- la trasmissione della documentazione relativa alle spese sostenute entro e non oltre 90 giorni dalla relativa data di quietanza. Tale adempimento deve essere assicurato anche nel caso in cui l'importo delle spese sostenute non consenta al beneficiario medesimo di richiedere la successiva quota di finanziamento, pena la non ammissibilità delle spese trasmesse oltre tale termine.
- Il Beneficiario è tenuto, altresì, a garantire alle strutture competenti della Regione (Direzione Generale, Autorità di Certificazione, ROO o soggetto diverso da lui incaricato, Autorità di Audit), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), dei Servizi ispettivi della Commissione UE e di tutti gli organismi deputati alla verifica dell'utilizzo dei fondi strutturali, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata, nonché l'accesso a tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il Beneficiario, ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 1828/2008, accettando il finanziamento a valere sul FESR accetta, nel contempo, di venire incluso nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del suddetto Regolamento.
- Il Beneficiario è tenuto, infine, a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

Il ROO, con il coordinamento dell'Autorità di Gestione, è responsabile dell'attuazione delle operazioni afferenti ai singoli Obiettivi Operativi e svolge le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento.

Articolo 4.
Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt. 2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto :

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.9) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione ;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochures, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 5.
Condizioni di erogazione del finanziamento

Il finanziamento sarà liquidato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013, ferma restando l'osservanza dei limiti di spesa imposti alla Regione per il rispetto del Patto di Stabilità Interno secondo le disposizioni dettate in materia dalla Legge e dalla Giunta Regionale, previa apposita richiesta da parte del Beneficiario, secondo le seguenti modalità:

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.
Nel caso di progetti inferiori ai 500.000,00 è possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso.
Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 6.
Spese ammissibili

Le Parti danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 7.
Verifiche e Controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello è in allegato al Manuale di attuazione) essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 7 .
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 8.
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal PO Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 9.
Definizione delle controversie

Per tutte le controversie giudiziarie che saranno eventualmente adite il foro competente sarà quello di Napoli.

Articolo 10.
Richiamo alle norme di leggi vigenti

Per quanto non espressamente previsto dalla presente convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, le norme del codice civile in quanto applicabili, i regolamenti, le direttive e le altre disposizioni in materia, le previsioni del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 11.
Clausola risolutoria espressa

I termini, le condizioni e le modalità di attuazione stabilite nella presente convenzione e negli eventuali successivi accordi operativi sono a tutti gli effetti perentori ed essenziali con conseguente risoluzione di diritto della convenzione in caso di inadempienza.

Articolo 12.
Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Questo atto consta di n.10 pagine ciascuna scritta sulla facciata anteriore e viene letto dalle parti le quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà espressamente lo approvano, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

L.C.S.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott. Rosanna Romano

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nadia Murolo

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

Sig. Paolo Imparato

Il Responsabile Unico Procedimento

Geom. Angelo Toscano

Ai sensi dell'art. 1341 c.c. le parti dichiarano di approvare espressamente i seguenti articoli:

3 – Obblighi del Beneficiario;
5 – Condizioni di erogazione del finanziamento;
6 – Spese ammissibili;
8 – Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione;
9 – Definizione delle controversie.
12 – Entrata in vigore e durata della convenzione;

per la Regione Campania

Il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.9

Dott. Rosanna Romano

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Nadia Murolo

per l'Ente Beneficiario

Il Rappresentante legale

Sig. Paolo Imparato

Il Responsabile Unico Procedimento

Geom. Angelo Toscano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 382 del 03/11/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Direzione Generale per le risorse stumentali

U.O.D. 6 - UOD Centrale acquisti e stazione unica appaltante della regione

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO N. 380 DELL'1.11.2014 E NUOVA INDIZIONE DELLA "PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, IN 2 LOTTI, DEI SERVIZI MINIMI TPL SU FERRO IN AMBITO REGIONALE. FASE I: PREQUALIFICA DEI CANDIDATI. INDIZIONE DI GARA CON ALLEGATI (PROC. N. 1570.R.14)".

IL DIRIGENTE

Premesso:

- **a.** che sul BURC n. 75 del 1.11.2014 è stato pubblicato il Decreto del Direttore Generale n. 380 dell'1.11.2014 rubricato "*Proc. n. 1570/R/14. Procedura ristretta per l'affidamento in concessione, in 2 lotti, dei servizi minimi TPL su ferro in ambito regionale. Fase I: prequalifica dei candidati. Indizione di gara con allegati";*
- **b.** che, per mero errore materiale, nel suddetto provvedimento, è stato inserito un testo non conforme all'oggetto;

Considerata l'opportunità di procedere alla revoca del decreto n. 380 dell'1.11.2014 e alla pubblicazione del testo corretto;

Premesso altresì,

- **a.** che con decreto dirigenziale n. 240 del 6.08.2014 la Direzione generale per la mobilità- U.O.D. 02 Trasporto su ferro, in qualità di ufficio proponente, ha:
  - **a.1** determinato di dare avvio, in esecuzione della D.G.R. n.143/14, alla procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione, per la durata di 12 (dodici) anni, dei servizi minimi di Trasporto Locale su ferro in ambito regionale, come articolati nei seguenti lotti: n. 1 (Servizi su rete RFI- importo € 1.685.952.444,00) e n. 2 (Servizi su rete EAV- importo € 1.776.822.156,00), nei limiti delle risorse finanziarie individuate con la DGR 462/2013, per un importo complessivo pari ad € 3.462.774.600, IVA esclusa;
  - **a.2** stabilito che l'individuazione dell'affidatario avvenga mediante procedura ristretta ex art. 55 D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
  - **a.3** demandato alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 la indizione della procedura ristretta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, indicando gli elementi essenziali da applicare nella procedura de qua, definiti sulla base degli indirizzi espressi dall'Assessore ai Trasporti in sede di tavoli tecnici;
  - **a.4** dato atto che la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla procedura di cui in premessa trova capienza nella Missione 10 – Programma 02 -Trasporti e diritto alla mobilità del Bilancio triennale di previsione della Regione Campania per gli anni finanziari 2014/2016, approvato con L.R. n. 3 del 16/01/2014 e per la parte gestionale con DGR n. 92 del 1 aprile 2014 e ss.mm.ii;
  - **a.5** nominato quale R.U.P. il Dr. Francesco Guida, dirigente della U.O.D. Trasporto su ferro.

- **b.** che con note della Direzione Generale per la mobilità-UOD Trasporto su ferro- prot. n. 0615069 del 18.09.2014 e n. 0693409 del 17.10.2014, sono stati condivisi gli atti di gara con le integrazioni e modifiche resesi necessarie a seguito dell'approfondimento congiunto delle esigenze sottese alla gara in oggetto;
- **c.** che con nota della Direzione Generale Mobilità, trasmessa a mezzo PEC in data 24.10.14, è stato richiesto di inserire, tra i criteri di valutazione, anche eventuali proposte di sinergie e flessibilità intramodale e intermodale;

Dato atto:

- **a.** che l'Ufficio proponente, considerata la rilevanza, l'entità ed il valore dei lotti, nonchè la durata dell'affidamento, ha richiesto l'inserimento, tra i requisiti di partecipazione, del fatturato globale per ottenere una maggiore qualificazione dei candidati;
- **b.** che con nota n. 0729166 del 31 ottobre u.s., successivamente integrata con mail in pari data, sono stati rideterminati l'entità del fatturato globale e del requisito di capacità tecnico-professionale;

Ritenuto:

- **a.** per difformità tra la rubrica ed il contenuto dello stesso, di dover revocare il decreto n. 380 dell'1.11.2014 e, conseguentemente, di avviare la procedura di gara ristretta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163.06, per l'affidamento in concessione, per la durata di 12 (dodici) anni, dei servizi minimi di trasporto Pubblico locale su ferro in ambito regionale, come articolati nei due lotti individuati con DGR n. 143/2014, per un valore complessivo pari ad € 3.462.774.600, IVA esclusa ;
- **b.** di dover approvare il bando G.U.U.E. con gli allegati;
- **c.** di dover nominare Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile, funzionario della U.O.D. 06;
- **d.** che, ai sensi dell'art. 70, comma 8 del D.Lgs. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 7 giorni;

Visti:

- **a.** il D. Lgs. 33/2013;
- **b.** il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
- **c.** il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";
- **d.** la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
- **e.** la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
- **f.** il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
- **g.** la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
- **h.** la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
- **i.** la D.G.R. n. 3 del 23.01.2014 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014-2016";
- **j.** la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 di approvazione del bilancio gestionale;
- **k.** la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
- **l.** la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
- **m.** il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
- **n.** il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
- **o.** il D.D. n. 299 del 02.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario P.O. dott.ssa Daniela Nobile nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della U.O.D 06;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di revocare** il decreto n. 380 dell'1.11.2014 per difformità tra la rubrica ed il contenuto dello stesso;
2. **di indire** procedura ristretta, suddivisa in 2 lotti, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/2006 per l'affidamento in concessione, per la durata di 12 (dodici) anni, dei servizi minimi di trasporto Pubblico locale su ferro in ambito regionale;
3. **di dare atto** che gli importi a base d'asta per singolo lotto, con i relativi numeri di CIG, sono:

Lotto 1	Servizi su rete RFI	€ 1.685.952.444,00 IVA esclusa	Num. CIG 591268238A
Lotto 2	Servizi su rete EAV	€ 1.776.822.156,00 IVA esclusa	Num. CIG 5912765807

4. **di approvare** il bando di gara nel modello di formulario adottato dalla Commissione in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18 con allegato e con la relativa modulistica;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti documenti, che in uno formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

5.1	Bando di gara;
5.2	Allegato al bando con la seguente modulistica: • Mod. A1 – Richiesta d'invito; • Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa candidata; • Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa candidata; • Mod. A4 – Dichiarazione protocollo di legalità; • Mod. A5 – Dichiarazione di avvalimento.

6. **di incaricare** la UOD 06 di dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   6.1 pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   6.2 pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.
   6.3 pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
   6.4 pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "Bandi e Gare della Centrale Acquisti");
7 **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile;
8. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   8.1 Alla U.O.D. Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
   8.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziare per opportuna conoscenza;
   8.3 All'U.D.C.P. Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   8.4 All'Assessore al Demanio e Patrimonio e al Direttore Generale per le Risorse Strumentali per opportuna informativa;
   8.5 All'Assessore ai Trasporti;
   8.6 Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   8.7 Al Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   8.8 Alla Direzione Generale per la Mobilità in qualità di ufficio proponente.

Dott. Mauro Ferrara

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania -Direzione Generale per le Risorse Strumentali

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P. Metastasio 25

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: Dr.ssa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela.nobile@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura ristretta per l'affidamento in concessione, in due lotti, dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su ferro in ambito regionale

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 18 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Servizi minimi di trasporto pubblico locale su ferro nell'ambito della Regione Campania

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	60210000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

◉ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ◉ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 3462774600.00 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :
Nel periodo di vigenza dei contratti di servizio la S.A. potrà incrementare il programma di esercizio nella misura massima del 20%, con proporzionale adeguamento del corrispettivo.

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 144 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
Saranno richieste successivamente con lettere di invito inviate ai candidati che avranno superato la fase di qualificazione

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla procedura di cui in premessa trova capienza nella Missione 10 – Programma 02 -Trasporti e diritto alla mobilità del Bilancio triennale di previsione della Regione Campania per gli anni finanziari 2014/2016, approvato con L.R. n. 3 del 16/01/2014 e per la parte gestionale con DGR n. 92 del 1 aprile 2014 e ss.mm.ii;

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
art. 11 del documento allegato al bando

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
art. 6 documento allegato al bando

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
art. 6 documento allegato al bando

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
art. 6 documento allegato al bando

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:

La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ◉ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

○ Aperta
◉ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1570/R/14

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 10/12/2014 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
Data : (gg/mm/aaaa) Ora
*(se del caso)*Luogo:
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
○ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania
Indirizzo postale: Piazza Municipio,64
Città: Napoli Codice postale: Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura ristretta per l'affidamento in concessione, in due lotti, dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su ferro in ambito regionale

Lotto n. : 1 **Denominazione :** Procedura ristretta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su ferro su rete RFI

1) Breve descrizione:
Affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico su rete RFI

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	60210000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1685952444.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : 144 oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Procedura ristretta per l'affidamento in concessione, in due lotti, dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su ferro in ambito regionale

Lotto n. : 2 **Denominazione :** Procedura ristretta per l'affidamento in concessione dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su rete EAV

1) Breve descrizione:
Affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su rete EAV

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	60210000	

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: 1776822156.00 Valuta: EUR

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*
Durata in mesi : 144 oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1570/R/14

PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE, IN 2 LOTTI, DEI SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE SU FERRO IN AMBITO REGIONALE.
I FASE: PREQUALIFICA DEI CANDIDATI

Premesse

1. Il presente documento, allegato al bando di gara, contiene le norme integrative allo stesso, relative alle modalità di partecipazione alla procedura di gara indetta dalla Giunta Regionale della Campania, alle modalità di compilazione e presentazione della domanda di partecipazione, ai documenti da presentare a corredo della stessa e alla procedura di aggiudicazione avente ad oggetto l'affidamento in concessione dei servizi minimi relativi al Trasporto Pubblico Locale (TPL) su ferro in ambito regionale.
2. Il servizio, suddiviso in 2 lotti, verrà affidato mediante procedura di gara ristretta, di cui all'art. 55 comma 6, del D.Lgs. 163/2006, ai sensi del quale gli operatori economici presentano la richiesta di invito nel rispetto delle modalità e dei termini fissati dal bando di gara e, successivamente, presenteranno le proprie offerte nel rispetto delle modalità e dei termini fissati nella lettera di invito.
3. E' possibile presentare domanda per il Lotto n. 1 e/o per il Lotto n. 2.
4. Il servizio verrà aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 81 e 83 del D.Lgs. 163/06.
5. La procedura sarà strutturata pertanto in due fasi:
   FASE I - PREQUALIFICA DEI CANDIDATI: L'organo deputato a tale compito verifica il possesso e la regolarità dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, professionale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo, previsti nel presente documento, degli operatori economici che hanno presentato richiesta di invito; i candidati in possesso di detti requisiti saranno ammessi a partecipare alla fase successiva;
   FASE II - VALUTAZIONE DELLE OFFERTE: i candidati ammessi a partecipare alla gara saranno espressamente invitati a presentare l'offerta tecnica ed economica corredata dalla documentazione e dalle dichiarazioni richieste nella Lettera di invito, secondo tempi, modalità e condizioni ivi espressamente indicati.
6. La documentazione di gara relativa alla fase I è costituita, oltre che dal presente allegato, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Mod. A1 – Richiesta di invito;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa candidata
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa candidata
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.
- Mod. A5 – Dichiarazione di avvalimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti ___ ***3***
Art. 2 □ Oggetto della concessione ___ ***3***
Art. 3 □ Durata del servizio ___ ***5***
Art. 4 □ Importi a base d'asta ___ ***5***
Art. 5 □ Procedura di prequalifica –fase I ___ ***5***
Art. 6 □ Requisiti di partecipazione –partecipazione a più lotti ___ ***6***
Art. 7 □ Avvalimento ___ ***7***
Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari ___ ***7***
Art. 9 □ Modalità di partecipazione ___ ***7***
Art. 10 □ Documentazione da presentare ___ ***8***
Art. 11 □ Raggruppamenti d'imprese ___ ***9***
Art. 12 □ Valutazione delle offerte – Fase II ___ ***10***
Art. 13 □ Altre informazioni ___ ***10***
Art. 14 □ Informativa trattamento dati personali ___ ***11***
Art. 15 □ Disposizioni finali e rinvio ___ ***11***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione generale Risorse Strumentali-UOD 06 Centrale Acquisti e SUA(tel. 081/7964558- PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dalla Direzione Generale per la Mobilità e gestito dalla UOD Trasporti su ferro.
4. Responsabile Unico del Procedimento: dott. Francesco Guida- tel. 081/7969651 - fax: 081/7969603 - e-mail: francesco.guida@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile– tel. 081/7964520- fax: 081/7964412 - e-mail: daniela.nobile@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul *"Portale gare"* al quale si ha accesso tramite l'home page del sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti"*).
7. I Codici identificativi di gara **(CIG)** sono **:per il lotto 1 :591268238A;per il Lotto 2:5912765807 .**
8. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione di cui all'art. 6 del codice;
   - **S.A.:** è l'Amministrazione Aggiudicatrice;
   - **Portale:** è il Portale della Centrale Acquisti e SUA (Stazione Unica Appaltante) presente all'indirizzo www.regione.campania.it - link "*Bandi e Gare della Centrale Acquisti";*
   - **candidato:** è l'operatore economico che ha chiesto di partecipare alla fase I;
   - **impresa candidata:** impresa che ha chiesto di partecipare alla fase I; coincide con il candidato nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice che ha superato la fase di prequalifica e ha presentato un'offerta nella fase II;
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla fase II: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;
   - **AVC$_{PASS}$:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5.

Art. 2 □ Oggetto della concessione

1. L'oggetto della concessione è costituito dall' affidamento dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su ferro (Categoria di servizio 18- Servizi di trasporto per ferrovia - CPC 711 –

fonte: http://burc.regione.campania.it

CPV 60210000-3 Allegato II B del Codice) articolati in due Lotti di seguito indicati con specifica del monte KM annui da espletare:

LOTTO 1	Servizi su rete RFI	km 9.481.353
LOTTO 2	servizi su reti EAV (EX SEPSA - EX CIRCUMVESUVIANA - EX MCNE)".	km 5.895.214.

2. In relazione al Lotto n. 1 , i servizi andranno svolti sulle Direttrici in cui si sviluppa la rete RFI in Campania, di seguito riportate:

NAPOLI - TORRE ANNUNZIATA - NOCERA INF. - CAVA - SALERNO
NAPOLI - SALERNO - BATTIPAGLIA - SAPRI
NAPOLI - CANCELLO - CASERTA - S. MARIA CAPUA VETERE - VAIRANO - CASSINO
NAPOLI - AVERSA - CASERTA
NAPOLI - AVERSA - VILLA LITERNO - FORMIA
CASERTA - BENEVENTO
CASERTA - SALERNO
SALERNO/NOCERA INF. - MERCATO S.S. - AVELLINO - BENEVENTO
POZZUOLI - NAPOLI SAN GIOVANNI
NAPOLI C.F. - POZZUOLI - VILLA LITERNO - FORMIA
SALERNO STAZIONE CENTRALE – SALERNO STADIO ARECHI (1.)

3. In relazione al Lotto n. 2, i servizi andranno svolti sulle Direttrici in cui si sviluppano le reti EAV, di seguito riportate:

SERVIZI SU RETE REGIONALE MCNE:
NAPOLI - CANCELLO - CASERTA - S. MARIA CAPUA VETERE - PIEDIMONTE
NAPOLI - CANCELLO - BENEVENTO
PISCINOLA - GIUGLIANO - AVERSA

- SERVIZI SU RETE REGIONALE CIRCUMVESUVIANA:
NAPOLI P. NOLANA - TORRE ANNUNZIATA - SORRENTO
NAPOLI P. NOLANA - TORRE ANNUNZIATA - POGGIOMARINO
NAPOLI P. NOLANA - SARNO
NAPOLI P. NOLANA - BAIANO
NAPOLI P. NOLANA - POGGIOREALE - SAN GIORGIO

SERVIZI SU RETE REGIONALE SEPSA:
NAPOLI MONTESANTO - PIANURA - LICOLA – TORREGAVETA
NAPOLI MONTESANTO - POZZUOLI – TORREGAVETA

[1] Subordinatamente all'attuazione di quanto previsto dall'art. 5 dell'Accordo del 06.06.13 tra MIT, MEF, Regione Campania, Comune di Salerno, RFI, Trenitalia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. I servizi oggetto di gara sono individuati nell'ambito dello "scenario zero" della Delibera di Giunta regionale n. 462/13 e dai relativi allegati (B.u.r.c. del 28.10.13). Nel periodo di vigenza dei contratti di servizio la S.A. potrà incrementare il programma di esercizio nella misura massima del 20%, con proporzionale adeguamento del corrispettivo.
5. I servizi oggetto di gara (dettaglio del monte Km annuo da svolgere su ciascuna direttrice, percorsi, programmi di esercizio e altri dati tecnici) per entrambi i lotti, saranno illustrati in apposito documento allegato alla lettera di invito.
6. Il luogo principale di esecuzione del contratto è la Regione Campania, con possibile estensione per inizio e/o termine corsa, nelle regioni confinanti.
7. Ai sensi della normativa vigente i rapporti tra Stazione Appaltante e aggiudicatario saranno regolati mediante contratto di servizio.
8. La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di conferire ad apposita società la gestione del contratto di servizio.

Art. 3 □ Durata del servizio

Il servizio avrà la durata di 12 anni decorrenti, per ogni lotto, dalla stipula del contratto di servizio.

Art. 4 □ Importi a base d'asta

1. In relazione al Lotto n. 1 "Servizi su rete RFI": l'importo a base d'asta è di € **1.685.952.444,00** oltre IVA, comprensivo del canone di accesso all'infrastruttura (importo annuo di € 140.496.037, 00 oltre IVA).
2. In relazione al Lotto n. 2 "Servizi su rete EAV": l'importo a base d'asta è di € **1.776.822.156,00** oltre IVA comprensivo delle spese di manutenzione ordinaria della rete e del canone di accesso all'infrastruttura (importo annuo di 148.068.513, 00 oltre IVA).
3. Gli importi sono onnicomprensivi, compensando ogni tipo di onere a carico dell'impresa, inclusi, altresì, a titolo esemplificativo, tutti i costi, spese, oneri connessi allo svolgimento del servizio, agli obblighi di previdenza, assistenza, sicurezza, all'imposizione di obblighi di servizio pubblico, ad agevolazioni tariffarie vigenti all'atto di sottoscrizione del contratto ovvero introdotte in corso di validità del medesimo, agli obblighi di comunicazione e pubblicità, di customer satisfaction, di manutenzione, gestione biglietterie e punti informazione utenza.

Art. 5 □ Procedura di prequalifica – Fase I

1. La valutazione delle richieste di invito sarà effettuata da una Commissione all'uopo nominata.
2. Si provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.
3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale.
4. L'apertura dei plichi avverrà in una o più sedute riservate dove si procederà a:
   - 4.1 verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, ad escludere il candidato dalla gara;
   - 4.2 verificare la regolarità della documentazione;
   - 4.3 formare l'elenco dei candidati in possesso dei requisiti richiesti ed ammesse alla fase successiva di gara;
   - 4.4 invitare, se necessario, i candidati a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto delle dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 46 del Codice.
5. Ai candidati che avranno superato la fase di prequalifica sarà trasmessa la lettera d'invito e tutta la documentazione di gara necessaria per formulare l'offerta tecnico-economica. Nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

lettera d'invito saranno indicate le modalità ed i criteri di aggiudicazione per l'assegnazione dei punteggi all'offerta tecnica e la formula di assegnazione del punteggio all'offerta economica.

Art. 6 □ Requisiti di partecipazione – partecipazione a più lotti

1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti, di cui all'art. 34 del Codice in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) Assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice;

Requisiti di idoneità professionale:

b) iscrizione alla CCIAA per lo svolgimento di attività corrispondenti a quelle oggetto di gara, ovvero, in caso di operatori economici di altri Stati membri UE, iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI C del Codice;

c) essere titolare della qualifica di Impresa Ferroviaria ex artt. 3, 7 e 8 del D. Lgs. n. 188/03 e s.m.i.

Capacità economico-finanziaria

d) realizzazione, nel triennio 2011 - 12 - 13, di un fatturato globale di impresa non inferiore ai 3/12 (tre dodicesimi) dell'importo complessivo a base d'asta relativo al Lotto per il quale è presentata la domanda .

Capacità tecnica e professionale

e) realizzazione, nel triennio 2011- 12 - 13, di servizi di trasporto di persone per ferrovia per un monte KM non inferiore al doppio del monte KM annuo relativo al Lotto per il quale è presentata la domanda.

E' possibile presentare domanda per il Lotto n. 1 e/o per il Lotto n. 2.

2. In caso di partecipazione ad ambedue i lotti,il candidato dovrà dimostrare una capacità tecnico – professionale ed economico – finanziaria cumulativa, costituita dalla somma dei requisiti previsti per ciascuno dei lotti .

3. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico - professionale ed economico - finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis. Pertanto, nella fase II tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.

4. All'aggiudicatario verrà richiesto inoltre il possesso, entro la stipula del contratto, di:

- Licenza nazionale passeggeri, in corso di validità, per lo svolgimento di servizi ferroviari passeggeri aventi origine e destinazione nel territorio nazionale, ai sensi dell'art. 58 della legge n. 99/2009;
- Certificato di Sicurezza, ai sensi dell'art. 10 D. Lgs. n. 188/03 e s.m.i.;

5. Nella domanda il candidato dovrà assumere l'obbligo di dotarsi dei suddetti titoli prima della stipula del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 7 □ Avvalimento

1. In conformità a quanto disposto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 163/06, il candidato – singolo, consorziato o raggruppato – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere tecnico - professionale e/o economico – finanziario di cui alle lett. d) ed e) del precedente articolo avvalendosi dei requisiti di altro soggetto (cd. Ausiliario). L'Ausiliario deve possedere in proprio ed a pena di esclusione tutti i requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/06. Non è consentito che più di un candidato si avvalga dello stesso Ausiliario, né che partecipi al medesimo Lotto come candidato un'impresa indicata da un altro candidato come Ausiliaria. Non è consentito avvalersi di più di un Ausiliario per il medesimo requisito.

Art. 8 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 9 □ Modalità di partecipazione

1. Ogni singola impresa, sin dalla fase I, deve **registrarsi al Portale** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.**
3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale delle gare nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti entro e non oltre le ore 23:59 del 29.11.2014. Le risposte verranno fornite fino al 04.12.2014 e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Le richieste d'invito, compresa tutta la documentazione allegata, dovranno essere redatte in lingua italiana (o, in caso di lingua diversa, accompagnata da traduzione giurata) e dovranno essere racchiuse in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: ***"PROC. N 1570/R/14. Procedura ristretta per l'affidamento in concessione, in 2 lotti, dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su ferro in ambito regionale. I fase: prequalifica dei candidati. LOTTO/I (*indicare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare*)***
6. Le imprese candidate dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **10.12.2014**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali, UOD 06, via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3, a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3- nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del candidato; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato la richiesta di invito non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro dell' Ufficio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del candidato, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Le firme apposte sulla documentazione contenuta devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
12. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità.

Art. 10 □ Documentazione da presentare

Il plico deve contenere:

A) RICHIESTA DI INVITO, con la quale il legale rappresentante del candidato chiede di essere invitato a partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente documento e con le modalità ivi indicate.

B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CANDIDATA, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa . In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente documento e con le modalità ivi indicate.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CANDIDATA, sottoscritta dal legale rappresentante. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente documento e con le modalità ivi indicate.

D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa candidata. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente documento con le modalità ivi indicate.

E) *(eventuale)* **DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO.** In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A5" allegato al presente documento e con le modalità ivi indicate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 11 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.
2. In caso di raggruppamento temporaneo di impresa, consorzio o GEIE, la capogruppo deve possedere i requisiti di capacità tecnico - professionale ed economico - finanziaria in misura non inferiore al 50% e ciascun operatore, nell'ambito del raggruppamento, deve possedere i suddetti requisiti in misura non inferiore al 10 %. In sede di offerta dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.
3. E' fatto divieto ai candidati di partecipare al medesimo lotto in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare allo stesso lotto anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato al medesimo in raggruppamento, consorzio o GEIE, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.
4. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.
5. Per quanto riguarda i **requisiti**:
   - 5.1 i requisiti di cui all'art. 6 lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate/consorziate;
   - 5.2 i requisiti di cui alle lettere d) ed e) devono essere assolti cumulativamente con il contributo delle imprese raggruppate/consorziate, nel rispetto di quanto prescritto al comma 2 del presente articolo.
6. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 9 del presente documento. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.
7. Per quanto riguarda la **richiesta d'invito**:
   - 7.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese candidate che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo o il Consorzio e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   - 7.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;
   - 7.3. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre.
8. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 10 i documenti di cui ai punti B), C), D) vanno prodotti da ogni impresa candidata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. La S.A. si riserva la facoltà di chiedere al raggruppamento di operatori economici aggiudicatario (Associazioni temporanee di imprese costituite e costituende – consorzi ex art. 2602 e ss. c.c. e i Geie) la costituzione di una forma giuridica specifica, nella misura in cui ciò sia necessario a garantire il regime di responsabilità o l'esecuzione del contratto, con motivazioni obiettive o proporzionali.
10. I componenti del raggruppamento aggiudicatario del servizio dovranno obbligarsi, all'atto della costituzione di cui sopra, a garantire, singolarmente e pro quota, il corretto adempimento da parte della società costituita di tutte le obbligazioni che deriveranno in capo a quest'ultima dal contratto di servizio, secondo le modalità che saranno indicate nella lettera di invito.

Art. 12 □ Valutazione delle offerte – Fase II

1. La valutazione delle offerte sarà affidata ad una Commissione che procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e all'offerta economica, sulla base dei seguenti criteri:

	Punti Max
A) OFFERTA TECNICA	**60**
B) OFFERTA ECONOMICA	**40**

2. Il sistema di valutazione delle offerte si baserà su elementi di carattere economico (ribasso sull'importo a base di gara) ed elementi di carattere tecnico-qualitativo (a titolo indicativo, proposte di sinergie e flessibilità intramodale e intermodale, parco treni disponibile, depositi e altri beni strumentali, servizi di informazione all'utenza, accesso ai disabili, incremento di personale rispetto alle condizioni industriali, tecnologie informatiche e telecomunicazioni, piano industriale, investimenti, piano economico finanziario).
3. L'aggiudicazione provvisoria avverrà nei confronti dell'impresa concorrente che riporterà il punteggio complessivo più alto.
4. La S.A. verificherà le offerte anormalmente basse con le procedure di cui agli artt. 86, 87, 88 del Codice.
5. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara.
6. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione della concessione per motivi di interesse pubblico ovvero per circostanze sopravvenute: irregolarità formali, mancanza di copertura finanziaria, motivi di opportunità, convenienza o qualora reputasse le offerte pervenute non congrue ovvero non idonee in relazione all'oggetto del contratto, senza che i partecipanti abbiano diritto a compensi, indennità di sorta o rimborsi di spesa.

Art. 13 □ Altre informazioni

1. In una data – room, le cui modalità di accesso saranno dettagliate in un documento allegato alla lettera di invito, saranno precisati l'elenco del personale esclusivamente assegnato ai contratti di servizi minimi eserciti in Regione Campania, nonché beni, diritti ed obbligazioni, in relazione ai quali l'aggiudicatario dovrà subentrare o dei quali avrà la possibilità di acquisire la disponibilità secondo il titolo e le condizioni ivi disciplinati e nel rispetto della normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In caso di subentro di nuova impresa, il personale in forza alle imprese cessanti continua il rapporto di lavoro con l'impresa subentrante nei modi e nei termini previsti dall'art. 37 della legge regionale n. 3/02 (cd. clausola sociale).
3. Ai sensi della normativa vigente e, in particolare, del Regolamento Ce n. 1370/07, l'aggiudicatario dovrà tenere una contabilità separata riferita ai servizi oggetto del contratto derivante dalla presente procedura.
4. Nella lettera di invito saranno definiti i criteri e modalità degli eventuali subaffidamenti, che non potranno eccedere il 10 % del valore della prestazione oggetto dell'aggiudicazione.

Art. 14 □ Informativa trattamento dati personali

1. Ai sensi dell'articolo 13 del D. Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali delle imprese concorrenti saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Art. 15 □ Disposizioni finali e rinvio

1. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel presente documento si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

. Proc. n. 1570/R/14. Procedura ristretta per l'affidamento, in concessione, in 2 lotti, dei servizi minimi di trasporto pubblico locale su ferro in ambito regionale. I fase: prequalifica dei candidati

RICHIESTA DI INVITO (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 16,00)

Alla Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla gara "Proc. n. 1570/R/14. Procedura ristretta per l'affidamento in concessione, in 2 lotti, dei servizi minimi TPL su ferro in ambito regionale. I fase: prequalifica dei candidati. LOTTO/I …… *(specificare il lotto o i lotti a cui si intende partecipare)".*

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara e relativi allegati, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura di gara;
2. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che potrebbero influire sulla determinazione della propria offerta;
3. (*per i raggruppamenti di operatori economici - Associazioni temporanee di imprese costituite e costituende – consorzi ex art, 2602 e ss. c.c. e i GEIE*) in caso di aggiudicazione in proprio favore di costituirsi, ove richiesto, in una forma giuridica specifica (ex art. 11, comma 9 del documento allegato al bando);
4. di tener conto di tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di tutela dei lavoratori, comprese quelle previste dai contratti collettivi nazionali di categoria e dai contratti collettivi decentrati integrativi vigenti relative al costo del personale, alla sicurezza e protezione dei lavoratori, agli oneri concernenti la previdenza e le assicurazioni sociali;
5. di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, l'eventuale incremento del programma di esercizio nella misura massima del 20%, con proporzionale adeguamento del corrispettivo;
6. di accettare che tutte le comunicazioni di cui all'art. 79 del Codice verranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale;

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la richiesta di invito deve essere prodotta con le modalità stabilite dall'art. 11 del documento allegato al bando.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CANDIDATA (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. che il fatturato globale, negli anni 2011/2012/2013, al netto dell'IVA, è stato pari ad €. _____(*in cifre*);
4. aver effettuato, negli anni 2011/2012/2013, servizi di trasporto di persone per ferrovia per un ammontare di KM _____(*in cifre*);
5. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011

oppure

che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

6. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

7. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

8. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 9, punti 11 e 12 del documento allegato al bando.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa candidata.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	**Occupati**		**Fatturato (Milioni di €)**		**Totale di bilancio (Milioni di €)**
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CANDIDATA (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di non trovarsi nelle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159;

q. di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-*ter*, del d.lgs. del 2001, n. 165 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

r. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione……,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara (*i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti*);

s. di essere titolare della qualifica di Impresa Ferroviaria ex artt. 3, 7 e 8 del D. Lgs. n. 188/03 e s.m.i. (*o altro certificato equivalente rilasciato da Organismi stabiliti in altri Stati membri dell'U.E. in corso di validità);(indicare gli estremi dei provvedimenti autorizzatori)*

t. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

v. In caso di aggiudicazione, a dotarsi della documentazione comprovante il possesso dei titoli di cui al comma 4 dell'art. 6 dell'avviso di prequalifica allegato al bando di gara (licenza nazionale passeggeri e certificato di sicurezza);

w. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA

FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 del d.lgs. n. 163/06 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).
- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, del d.lgs. n. 163/06 dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, del medesimo d.lgs. il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 9, punti 11 e 12 del documento allegato al bando.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa candidata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 9, punti 11 e 12 del documento allegato al bando.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa candidata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONI DI AVVALIMENTO (modello A5)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

DICHIARA

di voler fare ricorso all'istituto di cui all'art. 49 del D.Lgs 163/2006 avvalendosi dei requisiti economico, finanziario, tecnico e organizzativo dell'impresa..... nei termini che seguono ……

A tal fine, per l'ipotesi di AVVALIMENTO, ai sensi della norma richiamata, il concorrente allega:

a) dichiarazione verificabile ai sensi dell'articolo 48 del d.lgs. n. 163/06, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
b) una dichiarazione sottoscritta da parte dell'impresa ausiliaria attestante il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'articolo 38 del d.lgs. n. 163/06;
c) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui quest'ultima si obbliga verso l'impresa candidata e verso la S.A. a mettere a disposizione per tutta la durata del contratto di servizio le risorse necessarie di cui è carente l'impresa candidata;
d) una dichiarazione sottoscritta dall'impresa ausiliaria con cui questa attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'articolo 34 del d.lgs. n. 163/06;

Allega inoltre :

e) dichiarazione dell'impresa ausiliaria di non prestare avvalimento a favore di altra impresa candidata e di non partecipare come candidato al medesimo Lotto nel quale presta avvalimento;

DATA FIRMA

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 368 del 20/10/2014

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1308/A/2014 Procedura aperta per l'affidamento del servizio Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio - Terzo intervento. CIG 5747104440 Presa d'atto dei verbali di gara e aggiudicazione definitiva.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto n.249 del 04.04.2014, la Direzione Generale Governo del Territorio ha demandato alla UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante – DG Risorse Strumentali l'espletamento della gara con procedura aperta per la selezione di un contraente a cui affidare la realizzazione del servizio di "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – Terzo intervento";

b) con D.D. n. 311 del 03.06.2014 è stata indetta procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. n. 163/06 per l'affidamento del servizio specificato al precedente punto, con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del Codice;

c) sono pervenute n.2 offerte da parte delle seguenti concorrenti:

- **costituenda ATI Servizi Informativi Territoriali – Geotop- RPA**
- **costituenda ATI: AGRICONSULTING (MA) – SISTER - GeosLab**

d) per la verifica amministrativa si è proceduto con nota prot. n. 4977 del 29.07.2014 alla nomina di un seggio di gara;

e) con D.D. n.356 del 24.09.2014 si è provveduto a nominare una Commissione tecnica per la valutazione delle offerte;

f) come risulta dai verbali prodotti dal Seggio, acquisiti agli atti della UOD Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante – DG Risorse Strumentali, le due costituende ATI hanno superato la fase di verifica della documentazione amministrativa;

g) al termine della valutazione dei progetti effettuata dalla Commissione tecnica, è stato assegnato all'offerta tecnica della **costituenda ATI Servizi Informativi Territoriali – Geotop- RPA** il punteggio di 58,5/70 mentre il progetto presentato dalla **costituenda ATI: AGRICONSULTING (MA) – SISTER – GeosLab** non è stato valutato in quanto mancante di parte della progettazione;

h) il Seggio aggiudicante ha attribuito all'offerta economica un punteggio di 30/30;

i) pertanto, il punteggio complessivo attribuito alla **costituenda ATI Servizi Informativi Territoriali – Geotop- RPA** è di 88,5/100;

j) la percentuale di sconto applicata dalla sopracitata costituenda ATI all'importo a base d'asta di € 878.400,00 è di 9,428% determinando un'offerta pari ad € 795.587,00 al netto dell'IVA;

Atteso che, in data 14 ottobre 2014, si è dato avvio alle procedure per la verifica del possesso, in capo a tutte le imprese facenti parte della costituenda ATI **Servizi Informativi Territoriali – Geotop- RPA** aggiudicataria, dei prescritti requisiti;

Ritenuto opportuno quindi di:

a) dover procedere alla presa d'atto dei verbali del Seggio aggiudicante e della Commissione tecnica;

b) di dover aggiudicare in via definitiva il servizio "Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – Terzo intervento" alla **costituenda ATI Servizi Informativi Territoriali – Geotop- RPA**;

c) dover dare atto che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n.163/2006, dopo la verifica del possesso, in capo all'impresa aggiudicataria, dei prescritti requisiti.

Visti:

a) il D. Lgs. 33/2013;

b) il D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. sui contratti pubblici;

c) il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06";

d) la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;

e) la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f) il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g) la L.R. n. 3 del 16.01.2014 "Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016;
h) la L.R. n. 4 del 16.01.2014 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 della Regione Campania – legge di stabilità regionale 2014;
i) la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio Gestionale 2014";
j) la D.G.R.C. n. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali;
k) la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali delle U.O.D.;
l) il D.P.G.R.C. n. 215 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
m) il D.P.G.R.C. n. 380 del 13.11.2013 di conferimento incarico di Dirigente della U.O.D. 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali;
n) il Decreto del Direttore Generale (Dip. 55 – Dir. 15) n. 299 del 02/04/2014 con il quale si attribuiscono competenze ai Dirigenti delle Unità Operative.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD 06

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di prendere atto dei verbali del Seggio aggiudicante e della Commissione tecnica e di aggiudicare in via definitiva l'"Estensione dei Servizi Informatici Integrati per la Gestione del Territorio – Terzo intervento" alla costituenda ATI **Servizi Informativi Territoriali – Geotop- RPA** che ha riportato un punteggio complessivo di 88,5/100, di cui 58,5/70 punti attribuiti all'offerta tecnica e 30/30 punti attribuiti all'offerta economica con un ribasso di 9,428% sull'importo a base d'asta determinando **un'offerta pari ad € 795.587,00 al netto dell'IVA**;

2. di dare atto che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace, ai sensi dell'art. 11 comma 8 del D.Lgs. n.163/2006, dopo la verifica del possesso, in capo a tutte le imprese facenti parte della costituenda ATI **Servizi Informativi Territoriali – Geotop - RPA** aggiudicataria, dei prescritti requisiti.

3. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
- all'UDCP, Segreteria di Giunta;
- all'UDCP, Ufficio di Gabinetto;
- al RUP, Dott. Alfredo Ronga;
- alla Direzione Generale Governo del Territorio;
- al web master per la pubblicità di cui all'art.23, D.Lgs. n.33/2013.

Dott. Mauro Ferrara

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Avviso di aggiudicazione di appalto

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Direzione Generale Risorse Strumentali - UOD 06

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via Pietro Metastasio

Città: NAPOLI Codice postale: 80125 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964524

All'attenzione di: Dott.ssa Laura Caravante

Posta elettronica: l.caravante@maildip.regione.campania.it

Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico ai documenti: *(URL)* www.regione.campania.it

Presentazione per via elettronica di candidature e richieste di partecipazione: *(URL)*

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☒ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II: Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:

Affidamento del servizio Estensione dei servizi informatici integrati per la gestione del territorio - III intervento

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione:

(Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 7 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1 Nel caso di un appalto per le categorie di servizi da 17 a 27 - si veda l'allegato C1 - accordo per la pubblicazione del presente avviso

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Regione Campania

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sull'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA)

☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro

☐ L'avviso riguarda un appalto basato sul sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Estensione dei servizi informativi territoriali integrati per la gestione del territorio - III intervento

II.1.5) Vocabolario comune per gli appalti (CPV)

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	72510000	

II.1.6) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)

L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP): ○ sì ◉ no

II.2) Valore finale totale degli appalti :

II.2.1) Valore finale totale degli appalti :

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore: 795587.00 Valuta: EUR oppure:	◉	○	al
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Sezione IV: Procedura

IV.1)Tipo di procedura

IV.1.1)Tipo di procedura

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata
○ Dialogo competitivo
○ Negoziata con indizione di gara
○ Negoziata accelerata
○ Negoziata senza indizione di gara
○ Aggiudicazione di un appalto senza la previa pubblicazione di un bando nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (nei casi elencati alla sezione 2 dell'allegato D1)

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE): completare l'allegato D1

IV.2)Criteri di aggiudicazione

IV.2.1)Criteri di aggiudicazione

○ Prezzo più basso
oppure
◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

Criteri	Ponderazione
1 . 70	30

IV.2.2)Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

IV.3)Informazioni di carattere amministrativo

IV.3.1)Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*

1308/A/2014

IV.3.2)Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:

◉ sì ○ no
(in caso affermativo, completare le caselle appropriate)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

◉ Bando di gara ○ Bando di gara semplificato nell'ambito di un sistema dinamico di acquisizione
Numero dell'avviso nella GUUE: 2014/S 108-190402 del: 06/06/2014 (gg/mm/aaaa)

☐ Avviso volontario per la trasparenza ex ante
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti (se del caso)
Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

Sezione V: Aggiudicazione dell'appalto

Appalto n.: 1 Lotto n.: 1 Denominazione: Estensione dei servizi informatici integrati per la gestione del territorio - III intervento

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto:
20/10/2014 (gg/mm/aaaa)

V.2) Informazioni sulle offerte:

Numero di offerte pervenute: 2
Numero di offerte pervenute per via elettronica:

V.3) Nome e recapito dell'operatore economico in favore del quale è stata adottata la decisione di aggiudicazione dell'appalto

Denominazione ufficiale: RTI - SIT - Geotop - RPA

Indirizzo postale: Piazza Giovanni Paolo II n.8 int.1

Città: Noci - BARI Codice postale: 70015 Paese: Italia (IT)

Telefono: +39 0804976098

Posta elettronica: amministrazione@sit-puglia.it Fax: +39 0804970758

Indirizzo internet: *(URL)*

V.4) Informazione sul valore dell'appalto *(indicare solo in cifre)*

	IVA esclusa	IVA compresa	IVA (%)
Valore totale inizialmente stimato dell'appalto (se del caso) Valore: Valuta:	○	○	al
Valore finale totale dell'appalto Valore: 795587.00 Valuta: EUR	◉	○	al
oppure:			
Offerta più bassa: e offerta più alta: Valuta: presa in considerazione	○	○	al

Nel caso di un valore annuale o mensile: (indicare)
Numero di anni: oppure Numero di mesi:

V.5) Informazioni sui subappalti

È possibile che l'appalto venga subappaltato ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Indicare il valore o la percentuale dell'appalto subappaltabile a terzi:
Valore stimato, IVA esclusa: ☐ Non noto:
Valuta: Percentuale %

Breve descrizione del valore/percentuale dell'appalto da subappaltare : *(se noto)*

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea ◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:
FESR

VI.2) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.3) Procedure di ricorso

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso

Denominazione ufficiale TAR Campania

Indirizzo postale
Piazza Municipio, 64

Città Napoli — Codice postale 80100

Paese Italia (IT) — Telefono

Posta elettronica — Fax

Indirizzo internet URL http://giustizia.amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città — Codice postale

Paese — Telefono

Posta elettronica — Fax

Indirizzo internet *URL*

VI.3.2) Presentazione di ricorsi *(compilare il punto VI.3.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.3.3)*
Informazioni precise sui termini di presentazione dei ricorsi

VI.3.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi

Denominazione ufficiale

Indirizzo postale

Città	Codice postale
Paese	Telefono
Posta elettronica	Fax
Indirizzo internet *URL*	

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:
22/10/2014 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2014-140084

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I.0) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista :

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

---------- *(Utilizzare la presente sezione nel numero di copie necessario)* ----------

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.

6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.

7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.

8 Esclusi i contratti di lavoro.

9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Allegato D1 – Appalti generici

Motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (GUUE)

Direttiva 2004/18/CE

Si prega di indicare la motivazione della decisione di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. La motivazione deve essere conforme ai pertinenti articoli della direttiva 2004/18/CE.

(A norma della direttiva 89/665/CEE sulle procedure di ricorso, i termini per la proposizione di un ricorso, di cui all'articolo 2 septies, paragrafo 1, lettera a), primo trattino, di tale direttiva possono essere ridotti se l'avviso contiene la motivazione della decisione dell'amministrazione aggiudicatrice di aggiudicare l'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Per beneficiare di una riduzione dei termini si prega di contrassegnare la o le caselle pertinenti e di fornire le informazioni complementari richieste di seguito.)

1) Motivazione della scelta della procedura negoziata senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, conformemente alla direttiva 2004/18/CE

Non sono pervenute offerte, o non sono pervenute offerte adeguate, in risposta a:

○ procedura aperta,

○ procedura ristretta.

☐ I prodotti in questione sono fabbricati unicamente a scopo di ricerca, esperimento, studio o sviluppo alle condizioni fissate dalla direttiva. (unicamente per le forniture)

I lavori/le merci/i servizi possono essere forniti unicamente da un determinato offerente per ragioni che sono:

☐ tecniche,

☐ di carattere artistico,

☐ connesse alla tutela di diritti esclusivi.

☐ Estrema urgenza determinata da eventi che non potevano essere previsti dall'amministrazione aggiudicatrice e conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Lavori/forniture/servizi complementari sono ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva .

☐ Nuovi lavori/servizi che costituiscono una ripetizione di lavori/servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

☐ Appalto di servizi aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori di un concorso di progettazione.

☐ Per forniture quotate e acquistate in una borsa di materie prime.

Per l'acquisto di forniture a condizioni particolarmente vantaggiose:

☐ da un fornitore che è in fase di liquidazione definitiva della propria attività,

☐ dai curatori o liquidatori di un fallimento, di un accordo con i creditori o di procedure analoghe.

☐ Tutte le offerte presentate in risposta ad una procedura aperta, una procedura ristretta o a un dialogo competitivo erano irregolari o inaccettabili. Solo le offerte conformi ai criteri di selezione qualitativi sono state incluse nelle negoziazioni.

2) Altre motivazioni per l'aggiudicazione dell'appalto senza la previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

○ L'appalto ha per oggetto i servizi di cui all'allegato II B della direttiva.

○ L'appalto non rientra nel campo di applicazione della pertinente direttiva.

Per beneficiare della riduzione dei termini di cui sopra, oltre a contrassegnare la o le caselle pertinenti, si prega di illustrare in modo chiaro e organico le ragioni per cui è considerata legale l'aggiudicazione dell'appalto senza previa pubblicazione di un bando di gara nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, elencando in ogni caso i fatti pertinenti e, se del caso, le conclusioni di diritto, conformemente alla direttiva 2004/18/CE: (massimo 500 parole)

Decreto Dirigenziale n. 64 del 31/10/2014

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 81 - DATORE DI LAVORO

U.O.D. 2 - UOD Sorveglianza Sanitaria

Oggetto dell'Atto:

PROROGA SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA EX D.LGS 81/2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il D.Lgs. n.81/2008 stabilisce l'obbligo del Datore di Lavoro di effettuare la sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti a rischio, tramite il medico competente;

b. che il contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348, tra la Regione Campania e il R.T.I. Igeam S.r.l. (capogruppo mandataria), Sisma S.r.l., Codime S.p.A. ed Artemide S.r.l., per l'espletamento del servizio di sorveglianza sanitaria, registrato con il n. 5046 del 7.12.2011, è scaduto il 4.12.2013;

c. che con DD n.60 dell'08/07/2013 si è provveduto ad disporre la prenotazione dell'impegno dell'importo di **euro 587.040,00** (cinquecentottantasettemilazero40/00), impegno definitivo n.2089, di cui 247.776,65 dell E.F. 2013, a copertura della complessiva spesa necessaria per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per i dipendenti della Giunta Regionale, per il triennio 2014/2016, a seguito di gara a procedura ristretta, da aggiudicarsi con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

d. che con DD n. 8 del 4-12-2013 si è provveduto a disporre, nelle more della conclusione della procedura di gara la proroga – dal 5.12.2013 al 28.02.2014 – dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 – affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria di cui al contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348;

e. che con DD n. 4 del 20 febbraio 2014 si è provveduto all'aggiudicazione della procedura di gara di dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore dell'aggiudicatario: C.D.I. Centro Diagnostico Italiano S.p.a.

f. che con il DD n.8 del 8-3-2014 si è provveduto a disporre, nelle more della conclusione della procedura di gara, la proroga in favore della stesso R.T.I. citato al precedente capoverso fino al 31 maggio 2014.

CONSIDERATO

a. Che la citata RTI IGEAMED S.r.l., SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l ha chiesto, al Datore di Lavoro, con nota n.89/u/14 dell'11-03-2014, l'annullamento, in autotutela, dell'aggiudicazione di cui al citato DD n.4/2014, comunicando altresì l'intento di proporre ricorso giurisdizionale innanzi al TAR Campania.

b. che con nota n. 0206328 del 24-3-2014 il Datore di Lavoro ha rigettato l'istanza di cui al precedente capoverso illustrandone le motivazioni;

c. che.l'8-4-2014 è pervenuta al Datore di Lavoro la nota n. 0244500 dell'Avvocatura Regionale con la quale si trasmetteva il ricorso al TAR della RTI, per l'annullamento, previa adozione delle opportune misure cautelari, del citato DD n. 4 di aggiudicazione al CDI S.p.a. della procedura di gara di dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria;

d. che con nota n.0334522 del 15-5-2014 l'Avvocatura Regionale comunicava al Datore di Lavoro l'Ordinanza TAR Campania, n.00704/2014 sul ricorso R.G. 1920/2014, con la quale lo stesso TAR ha accolto l'istanza cautelare ed ha fissato per la trattazione di merito del ricorso,l'udienza pubblica dell'8 ottobre 2014, affermando la sussistenza di margini di impugnativa dell'ordinanza;

e. che con nota n. 0347633 del 21-5-2014 il Dirigente dell'Ufficio Datore di Lavoro ha comunicato all'Avvocatura Regionale l'interesse dell'Amministrazione all'impugnativa della citata Ordinanza cautelare del TAR Campania, per effetto della quale era inibita la stipulazione del contratto con la ditta aggiudicataria della gara per l'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria, fino alla decisione di merito del TAR;

f. che con DD n.30 del 10/06/2014 per garantire la continuità della Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori della Giunta Regionale è stata disposta la proroga al 31-10- 2014 del contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348;

g. che alla data di adozione del presente provvedimento non risulta ancora pubblicata la sentenza di merito sul ricorso IGEAMED S.r.l.;

h. che per garantire la continuità della Sorveglianza Sanitaria ai lavoratori della Giunta Regionale occorre disporre un'ulteriore proroga del contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348 in favore dell'R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F./P.I. 05111821004 – già affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria, dal 1 novembre al 30 novembre 2014;

i. che, con nota acquisita al protocollo con n. 0727768 del 31/10/2014, l'RTI di cui al precedente capoverso ha già espresso la manifestazione di volontà di accettare la proroga al 30 Novembre 2014 dell'affidamento del servizio alle medesime condizioni e con le stesse modalità di espletamento di cui al medesimo contratto di affidamento 5.12.2011;

PRESO ATTO

a. che il Consiglio di Stato, (sez. V), sentenza 11 maggio 2009 n. 2882, ha affermato che la proroga cd. tecnica "…*è teorizzabile, ancorandola al principio di continuità dell'azione amministrativa (art. 97 Cost.) nei soli, limitati ed eccezionali, casi in cui (per ragioni obiettivamente non dipendenti dall'Amministrazione) vi sia l'effettiva necessità di assicurare precariamente il servizio nelle more del reperimento di un nuovo contraente*";

b. che anche l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, ex multis in data 16.05.2013, con proprio parere sulla normativa, si è pronunciata, conformemente a parte della giurisprudenza, sulla proroga dei contratti pubblici ritenendola ammissibile, in ragione del principio di continuità dell'azione amministrativa, nei casi in cui, per ragioni non dipendenti dall'Amministrazione, vi sia l'effettiva necessità di assicurare il servizio nelle more dell'individuazione, con le ordinarie procedure, di un nuovo affidatario;

c. che non è necessario procedere alla richiesta di un nuovo codice CIG, come chiarito dalla stessa AVCP, quando la proroga sia concessa per garantire la prosecuzione dello svolgimento di un servizio in capo al precedente affidatario, nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario;

ATTESO

a. che con Legge Regionale n. 3 del 16 gennaio 2014, pubblicata sul Burc n. 4 del 17 gennaio 2014, è stato approvato il Bilancio di Previsione per il triennio 2014/2016;

b. che la spesa di cui in premessa ha natura obbligatoria, in quanto riconnessa ad adempimenti obbligatori ed indifferibili richiesti al Datore di Lavoro dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii;

c. che con D.G.R.C. n. 92 del 1/04/2014, è stato approvato il Bilancio Gestionale 2014 – 2015 - 2016;

d. che con D.G.R.C. n.186 del 05/06/2014 è stato approvato il patto di stabilità, e il presente Decreto rispetta il tetto di spesa ivi indicato;

RITENUTO

a) di dover disporre - nelle more della stipula del contratto, in esito alla procedura ristretta di cui al D.D. n. 67 del 12/08/2013 e alla definizione del giudizio pendente presso il TAR di Napoli, di cui in premessa - la proroga dall'1.11.2014, fino al 30-11-2014, dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F./P.I. 05111821004 – già affidatario del servizio di sorveglianza

sanitaria di cui al contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348, per l'importo di € 13.750,00 (tredicimilasettecentocinquanta/00) (IVA non dovuta ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/1972);

b) di dover stabilire che la proroga del servizio avvenga alle medesime condizioni e con le stesse modalità di espletamento di cui al citato contratto del 5-12-2011;

c) di dovere imputare la spesa di euro 13.750,00 alla prenotazione di impegno assunta dall'Ufficio del datore di Lavoro con DD n. 60 dell' 08/07/2013 (n. impegno definitivo 2089/2013), riservandosi l'imputazione della rimanente somma di cui alla prenotazione per il servizio della sorveglianza sanitaria , alla definizione della controversia di cui sopra;

d) di dover dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge;

e) di dover stabilire che la determinazione delle somme spettanti e la relativa liquidazione delle somme debba avvenire successivo Decreto Dirigenziale e computata in rapporto alla durata effettiva del servizio svolto.

f) di dover assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi degli articoli 23 del D. Lgs. 33/2013;

VISTI

a. Il D.Lgs. 163/2006;
b. il D.Lgs. 81/2008;
c. la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;
d. la L.R. 3/2007;
e. la legge regionale n.3 del 16 gennaio 2014;
f. la delibera di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014;
g. la sentenza del Consiglio di Stato, (sez. V), 11 maggio 2009 n. 2882;
h. il Parere sulla normativa reso dall'AVCP in data 16.05.2013, rif. AG 33/13;
i. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 427 del 27.09.13 avente ad oggetto "Avviso interpello per il conferimento di incarichi dirigenziali – Determinazioni";
j. la D.G.R. 186 del 05/06/2014

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. *Sorveglianza Sanitaria* dell'Ufficio del Datore di Lavoro nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'U.O.D. medesima;

D E C R E T A

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di disporre - nelle more della stipula del contratto, in esito alla procedura ristretta di cui al D.D. n. 67 del 12/08/2013 e alla definizione del giudizio pendente presso il TAR di Napoli, di cui in premessa - la proroga dall'1.11.2014, fino al 30-11-2014, dell'affidamento delle attività di sorveglianza sanitaria in favore del R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l., con sede legale in Roma alla Via Francesco Benaglia, 13 - 00153 Roma – C.F. 03747000580 – P.I. 01237131006 – già affidatario del servizio di sorveglianza sanitaria di cui al contratto stipulato in data 5.12.2011, n. rep. 14348, per l'importo di **€ 13.750,00** (tredicimilasettecentocinquanta/00) (IVA non dovuta ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 633/1972);

2. di stabilire che la proroga del servizio avvenga alle medesime condizioni e con le stesse modalità di espletamento di cui al citato contratto del 5-12-2011;
3. di imputare la spesa di euro 13.750,00 alla prenotazione di impegno assunta dall'Ufficio del datore di Lavoro con DD n. 60 dell' 08/07/2013 (n.impegno definitivo 2089/2013), riservandosi l'imputazione della rimanente somma di cui alla prenotazione per il servizio della sorveglianza sanitaria, alla definizione della controversia di cui in premessa;
4. di dare atto che trattasi di spesa urgente ed indifferibile nonché obbligatoria poiché derivante da prescrizione di legge, ai sensi del punto 4 della delibera di Giunta Regionale n. 3 del 23 gennaio 2014 e che la determinazione delle somme spettanti e la relativa liquidazione delle debba avvenire successivo Decreto Dirigenziale e computata in rapporto alla durata effettiva del servizio svolto;
5. di comunicare il presente provvedimento al R.T.I. IGEAMED s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. – capogruppo IGEAMED S.r.l.;
6. di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013;
7. di trasmettere copia del presente decreto a:
   a) Direzione Generale *Risorse Finanziarie* – U.O.D. *Gestione delle spese regionali* - per l'esecuzione;
   b) B.U.R.C. per la pubblicazione;
   c) *Webmaster* al fine di assicurare la pubblicità del presente decreto ai sensi dell'articolo 23 del D. Lgs. 33/2013;
   d) Segreteria di Giunta in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n. 2410 del 25/07/2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

dott. Paolo Gargiulo

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Varriale**

DIRETTORE GENERALE **Dr. Gargiulo Paolo**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	55	Dir. Gen.	81

OGGETTO

Proroga Servizio di Sorveglianza sanitaria ex d.lgs 81/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
R.T.I. IGEAMED srl	5111821004	13.750,00	d.lgs. 81/2008-	Procedura ristretta art.55 d.lgs. 163/2006 Criterio di aggiudicazione ex art.83 dl.gs. 163/2006.	Dott.ssa Anna Esposito-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Si comunica che il decreto n. 380 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali del 01.11.2014, pubblicato sul BURC n. 75 in stessa data, è stato revocato e sostituito con il decreto n. 382, pubblicato sul Burc odierno."

Il Dirigente della UOD-06

Dr. Giovanni Diodato

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 Lavori Pubblici e Protezione Civile
U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino – Presidio di Protezione Civile

PROT. AL.2014.0000034 DEL 28.10.2014

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA ESECUZIONE DEI LAVORI DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA CON IL CRITERIO DEL PREZZO PIÙ BASSO
(artt. 3, comma 37, 53, comma 2, lett. a), 55 e 82, comma 2, lett. a), prima parte del D.Lgs 163/06 e s.m.i.; art. 118, comma 1, lettera a) del DPR 207/10 e s.m.i.; art.43, comma 2, lettera a), prima parte L.R. n. 3/07 e s.m.i.)

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Giunta Regionale della Campania – Dipartimento 53 Politiche Territoriali – Direzione Generale 08 LL. PP. e Protezione Civile – U.O.D. 09 Genio Civile di Avellino, Presidio di Protezione Civile.

OGGETTO DELL'APPALTO: POR Campania FESR 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.5 – D.G.R. n. 496/2013, Iniziative di accelerazione della spesa – Intervento codice ID23 – *"Lavori di urgenza per il ripristino della sezione idrica di deflusso del torrente La Scafa, nel tratto arginato dall'Area Industriale del Calaggio – Lacedonia (AV)"*

CUP:B99H10000960003 CIG: 580389125E

- ERRATA CORRIGE -

Si comunica che, per mero errore materiale, alle pagg. 7 e 10 del Bando di gara per i lavori in oggetto, prot. AL.2014.32 del 03.10.2014, si è indicato l'importo della sanzione pecuniaria di cui all'art.38, comma 2bis, D. Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii. (pari a 1/1000 del valore della gara) in €3.164,89 anziché in €316,49. L'importo stesso, pertanto, deve ritenersi quantificato in €316,49.

Si dispone la pubblicazione con le stesse modalità del Bando di gara.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. M. Rosario Donatiello

Il Responsabile P.O. Lavori Pubblici
Dr. Gerardo A.A. Coluccini

Il Dirigente
Dr.ssa Claudia Campobasso

Oggetto: Procedure attuative parcheggio pubblico di Via Manfredi. Convenzione 7.08.2013.
Pubblicazione estratto del decreto di espropriazione dei diritti di servitù prot. n° 20112 del 17/10/2014.

Ai sensi dell'art. 23, co. 5 del D.P.R. 327/01, si rende noto che in data 17/10/2014, prot. n° 20112 é stata pronunciata l'espropriazione dei diritti di servitù di passaggio carrabile e di parcheggio gravanti sul fondo urbano sito in agro di Atripalda e censito nel N.C.U al foglio n° 1, particella n° 1651, sub 1, ora 1666 di mq. 1440, in attuazione della convenzione stipulata con i proprietari dell'area in data 07 agosto 2013, registrata all'Agenzia delle Entrate in data 09 agosto 2013 al n° 4484 serie 1T e trascritta all'ufficio del territorio di Avellino in data 20 agosto 2013 al n° 14616/11738;

Che i beneficiari dell'espropriazione sono i signori:
Palma Guido, C.F. PLM GDU 45T12 E054O, nato a Giugliano in Campania (NA) il 12/12/1945, residente ad Atripalda alla Via Fiumitello n° 13,
Palma Alfonso, C.F. PLM LNS 78H18 F839J, nato a Napoli il 18/06/1978, residente ad Atripalda alla Via Pianodardine n° 9;
Palma Roberto, C.F. PLM RRT 82P24 A489T, nato ad Atripalda il 24/09/1982, residente ad Aosta alla Via Garibaldi n° 36;
Mariconda Angela, C.F. MRC NGL 61H58 D643J, nata a Foggia (FG) il 18/06/1961, residente a Parolise alla Via Toccaniello n°19;
Palma Marco, C.F. PLM MRC 85L27 A489J, nato Ad Atripalda (AV) il 27/07/1985, residente a Parolise alla Via Melfi n°56,
Palma Federica C.F. PLM FRC 88E66 A489M, nata Ad Atripalda (AV) il 26/05/1988, residente a Parolise al Vico Sant'Antonio, s.n.;

Che i titolari dei diritti espropriati sono:
Società Palma Costruzioni s.r.l. con sede in Atripalda, alla via Pianodardine n. 9, c.f. 00513140640: titolare della servitù di passaggio con autoveicoli e a piedi nonché del diritto di parcheggio sull'intera superficie di 1440 mq, costituita con atto redatto per notar Sarno Domenico il 11/10/1996 rep. 90730/23477, registrato in Avellino in data 28/10/1996 al n° 565 e con atto redatto per notar Paolo Di Rito il 11/06/1999 rep. 15691 raccolta n° 4062, registrato in Avellino in data 14/06/1999 al n° 293 serie II/V;

Sellitto Francesco, nato a Manocalzati (AV) il 16.02.1946, c.f. SLLFNC46B16E891N: titolare della servitù di passaggio carrabile e a piedi nonché del diritto di parcheggio sulla predetta area e, più precisamente, della servitù di parcheggio costituita con atto redatto per notar D'Amore Pellegrino il 27/10/2003 rep. 180821/23581, registrato in Avellino in data 11/11/2003 al n° 2627;

Che nulla è stato disposto per la determinazione delle indennità di espropriazione dei suddetti diritti di servitù in quanto le indennità medesime sono state espressamente rinunciate dalla società Palma Costruzioni s.r.l., unica beneficiaria, con dichiarazione resa in data 14/04/2014, assunta in pari data al protocollo comunale con il n° 6876.

f.to Il Responsabile del III settore
Ing. Silvestro Aquino

f.to Il Responsabile del V Settore
geom. Raffaele Nevola

OGGETTO: COMUNE DI SALERNO – C.F. 80000330656 – SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI – Decreto di esproprio – Reg. Decr. n.4 del 15/10/2014 - "Salerno Porta Ovest" 1° stralcio funzionale – 2° lotto - Area San Leo – Villa Poseidon. Proprietà BENINVEST s.r.l. - C.F. 01732550643 - Foglio 63 particelle 438 – 439 – 443 del Comune di Salerno.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- per l'attuazione di un Programma innovativo in Ambito Urbano, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, la Regione Campania, il Comune di Salerno, l'Autorità Portuale di Salerno e le Reti Ferroviarie Salernitane S.p.a., in data 30/06/2004, hanno stipulato il Protocollo d'intesa denominato Ambito urbano e Sistema dei Trasporti "Salerno Porta Ovest", al fine di finanziare studi e progettazione afferenti le problematiche del trasporto e della mobilità in ambito urbano;
- in attuazione del Protocollo d'Intesa, con deliberazione n. 957 del 15/09/2006 la Giunta Comunale stabiliva di indire Concorso Internazionale di idee sul tema "Ambito Urbano e sistema dei Trasporti - Salerno Porta Ovest";
- completata la necessaria procedura di evidenza pubblica, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 493 del 13/04/2007, ha approvato in via definitiva la graduatoria aggiudicando il concorso al RTP con capogruppo lo studio "Pica Ciamarra e Associati";
- con Decreto del Ministero Infrastrutture del 30/12/2004, è stata assegnata all'Autorità Portuale di Salerno la somma di € 2.480.000,00, da utilizzare per la redazione della progettazione preliminare degli interventi a farsi;
- in data 06/07/2007, il Ministero delle Infrastrutture, la Regione Campania, il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno, hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa per definire temi e modalità di collaborazione, fra i soggetti sottoscriventi, per la realizzazione dell'intervento denominato " Hub portuale di Salerno - Adeguamento e potenziamento collegamento viario e ferroviario con le reti di Livello nazionale";
- in attuazione del suddetto accordo, il Comune di Salerno e l'Autorità Portuale di Salerno hanno sottoscritto specifico Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, integrato con atto aggiuntivo del 19/10/2009 con il quale, tra l'altro, l'Autorità Portuale di Salerno ha assunto le funzioni di soggetto attuatore degli interventi destinando il predetto finanziamento di € 2.480.000,00 per l'affidamento dell'incarico di progettazione preliminare degli stessi, secondo le risultanze del concorso Internazionale di idee;
- con convenzione stipulata in data 29 luglio 2009, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha assegnato all'Autorità Portuale di Salerno un finanziamento di complessivi € 146.600.000,00 a valere sul Programma Operativo Nazionale "Reti e Mobilità" 2007-2013;
- l'Autorità Portuale di Salerno, con deliberazione presidenziale n. 150 del 31/10/2008 approvava il progetto generale dell'intervento suddiviso in tre sub-ambiti;
- il RTP con capogruppo lo studio Pica Ciamarra e Associati, affidatario dell'incarico di progettazione, giusta convenzione stipulata con l'Autorità Portuale di Salerno il 09/03/2009, integrata con atto aggiuntivo del 21/01/2010, conformemente all'incarico ricevuto, ha redatto il progetto di un primo stralcio funzionale riguardante le opere relative alle sole infrastrutture viabilistiche, coerenti con il finanziamento, considerate prioritarie, ed articolato in due lotti denominati: 1° stralcio lotto 1^ e 1° stralcio lotto 2^;
- con particolare riferimento a quest'ultimo, lo stesso RTP, rivedendo il progetto preliminare generale citato, ha redatto il Progetto Preliminare Porta Ovest 1° Stralcio - 2° lotto, che prevede la definizi one del nuovo percorso di accesso all'area di via Ligea con la realizzazione di tratti stradali in galleria, attraversanti i massicci calcarei posti ad ovest della città ed al confine con il Comune di Vietri S/M,la risoluzione di alcuni nodi viabilistici siti nella parte ovest di Salerno (piazzale S.Leo, vallone Cernicchiara, incrocio via Benedetto Croce, via Gatto, etc.), trasmesso al Comune di Salerno con nota dell'Autorità Portuale, in data 28/04/2010, prot. 86277;
- il progetto in argomento è stato trasmesso agli Enti preposti per l'acquisizione dei pareri di competenza ricevendone il parere favorevole;
- tuttavia, l'opera in argomento non risultando, in parte, conforme alle previsioni urbanistiche per la qualcosa, configurandosi come intervento in variante allo strumento urbanistico generale, è stata approvata dal Consiglio Comunale di Salerno ai sensi dell'art. 19 del T.U. 327/2001 e ss.mm.ii. (proceduto dall'adozione degli adempimenti ex art. 11 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e artt. 7 ed 8 della Legge 241/90), con deliberazione n. 44 del 15/11/2010, costituendo tale approvazione adozione di variante allo strumento urbanistico;
- con deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 41 del 11/02/2011 è stato manifestato l'assenso alla proposta variante del PUC;
- con decreto del Presidente della Provincia di Salerno n. 32 del 22/02/2011, pubblicato sul Bollettino

Ufficiale della Regione Campania n. 19 del 21/03/2011 è stata approvata, ai sensi dell'art. 24 della Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004, la variante al PUC vigente al Comune di Salerno, con la quale è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio per la realizzazione dell'opera pubblica di cui al progetto definitivo in oggetto;
- con deliberazione presidenziale n. 135 del 22/05/2012 l'Autorità Portuale di Salerno ha approvato il progetto definitivo I° stralcio 2° lotto, agli atti del Settore OO.LL.PP. del Comune di Salerno e dell'Autorità Portuale di Salerno;
- l'opera è conforme alle previsioni dello strumento urbanistico e che è stato costituito il vincolo preordinato all'esproprio con la deliberazione di C.C. n. 44 del 15/11/2010 sopra indicata;
- sono state adempiute le formalità previste dagli art. 11 e 16 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii. e dagli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, nei confronti dei proprietari delle aree interessate alla realizzazione dell'intervento mediante avviso dell'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo; in particolare per la ditta Beninvest s.r.l. e per la Sig.ra Naddeo Maria, nella qualità di rappresentante legale p.t., è stato dato avviso con nota prot. n. 111883 del 08/06/2012, notificato rispettivamente in data 19/06/2012 e in data 03/07/2012;
- in data 29/08/2012, con deliberazione di Giunta del Comune di Salerno n. 690 è stato approvato il progetto definitivo dell'opera di che trattasi (1° stralcio – 2^ lotto), ai fini della dichiarazione di pubblica utilità;
- ai sensi dell'art. 17 D.P.R. n. 327/2001, il Comune di Salerno, con nota prot. n.163610 del 05/09/2012, notificata alla società in questione e al suo rappresentante legale rispettivamente in data 10/09/2012 e 07/09/2012, ha provveduto a comunicare l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità; altresì, il Comune di Salerno, sempre ai sensi e per gli effetti dell'articolo 17 di cui sopra, ha richiesto alla suddetta ditta, eventuali ulteriori elementi utili ai fini della determinazione del valore dell'indennità provvisoria di espropriazione da attribuire alle aree interessate dall'esproprio;
- con delibera dell'Autorità Portuale di Salerno n. 9 del 25/01/2013 (Area San Leo – Villa Poseidon), è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio da offrire al proprietario, come indicato nei predetti provvedimenti e nel piano particellare di esproprio per un importo complessivo di € 18.210,00;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 D.P.R. n. 327/2001, la competente Autorità Portuale ha notificato l'offerta dell'indennità come indicata nella delibera sopracitata; in particolare per la Ditta Beninvest s.r.l. e per la sua rappresentante legale, l'offerta dell'indennità è avvenuta con nota prot.n. TE/42PC01/01319 del 01/02/2013, successivamente notificata a norma di legge;
- con nota del 21/02/2013, assunta al protocollo dell'Autorità Portuale di Salerno al n. 2560 del 26/02/2013, la Sig.ra Naddeo Maria, nella qualità di Legale rappresentante della Ditta Beninvest srl., ha dichiarato di accettare e condividere la determinazione dell'importo offerto quale indennità di esproprio;
- ad oggi , la Legale rappresentante della Ditta Beninvest srl., nonostante più volte richiesto per le vie brevi, non ha mai presentato i titoli di proprietà delle particelle distinte ai nn. 438 (ex 127/h) di mq. 163, 443 (ex 126/0) di mq. 26 e 439 (ex 249/i) di mq. 144 del foglio 63;
- tale mancato adempimento rende impossibile la stipula dell'atto pubblico di trasferimento dinanzi all'ufficiale rogante;
- allo stato bisogna acquisire le aree per la prosecuzione dell'opera pubblica, pertanto, necessita disporre il deposito dell'indennità condivisa ed emettere il consequenziale decreto di esproprio per consentire il passaggio al patrimonio dell'Autorità Portuale di Salerno degli immobili in questione;
- per le motivazioni di cui sopra la competente Autorità Portuale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 14 DPR n. 327/2001, ha disposto, con deliberazione presidenziale n. 195 del 24/09/2014, presso il Servizio Depositi Definitivi della Direzione Territoriale di Salerno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il deposito della somma dell'indennità di esproprio condivisa pari ad € 18.210,00 in favore della società Beninvest srl., proprietaria dei beni in argomento, così come risultata dalle consultazioni effettuate presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Salerno – Territorio Servizi Catastali Territorio;
- il Servizio Depositi Definitivi della Direzione Territoriale di Salerno del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in seguito al predetto deposito, ha provveduto in data 25/09/2014 all'apertura dei depositi definitivi codice di riferimento n. SA01246504W di € 17.170,00 (per le aree delle particelle 438 e 439 del foglio 63) e codice di riferimento n. SA01246505X di € 1.040,00 (per le aree della particella 443 del foglio 63);
- al fine di concludere l'iter acquisitivo dei beni in argomento, può, dunque, procedersi all'emissione del decreto definitivo d'esproprio, così come richiesto dalla competente Autorità Portuale con nota prot. n. TE/UOC/ 42PC01/11875 del 29/09/2014, acquisita al prot. n. 153885 del Comune di Salerno in data 03/10/2014;
VISTO il D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

DECRETA

ART. 1

La premessa al presente atto è parte integrante e sostanziale dello stesso.

ART. 2

E' pronunciata in favore dell'Autorità Portuale di Salerno, con sede in Salerno Via A. Sabatini n.8 - c.f. 95074750654 - l'espropriazione degli immobili di seguito descritti necessari per la realizzazione dell'opera "Salerno Porta Ovest" 1° stralcio funzio nale – 2° lotto - Area San Leo-Villa Poseidon

DITTA	FOGLIO	PART.	SUPERFICIE ESPROPRIATA (mq)	INDENNITA' DEPOSITATA	CODICE DI RIF. MEF	CONFINI
BENINVEST s.r.l., Via Tagliamento n.252, Avellino - C.F. 01732550643	63	438 439	163 144	€ 17.170,00	SA0124650 4W	Stessa Ditta,via Gatto, Anas , salvo altri
		443	26	€ 1.040,00	SA0124650 5X	Stessa ditta, Anas , salvo altri
			TOTALE	**€ 18.210,00**		

ART. 3

E' disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui all'art. 2 in favore dell'Autorità Portuale di Salerno, con sede in Salerno Via A. Sabatini n.8 - c.f. 95074750654, sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dello stesso Ente beneficiario dell'esproprio.

ART. 4

Il presente decreto sarà eseguito mediante immissione in possesso delle aree espropriate, a favore dell'Autorità Portuale di Salerno come sopra identificata, con la redazione del verbale di cui all'art 24 del DPR n.327/2001, previo avviso agli interessati del giorno e dell'ora delle operazioni che saranno condotte dai tecnici e funzionari della stessa Autorità Portuale, all'uopo autorizzati ad introdursi negli immobili, ed eseguite in contraddittorio con la ditta espropriata, o in assenza, con l'intervento di due testimoni.

Se vi sarà l'opposizione del proprietario o del possessore del bene, nel verbale si darà atto dell'opposizione e le operazioni di immissione in possesso potranno essere differite di dieci giorni.

Originale del verbale di immissione in possesso sarà trasmesso, a cura della predetta Autorità Portuale, all'Agenzia dell'Entrate (ex Agenzia del Territorio) – Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno per la relativa annotazione in calce al presente decreto delle avvenute operazioni.

ART. 5

Le particelle catastali sopraelencate ricadono in zona omogenea "E3" del vigente P.U.C., pertanto sull'indennità liquidata, ai sensi dell'art. 35 del T.U. n. 327/01 e ss. mm. ed ii, non andrà applicata la ritenuta del 20%.

ART. 6

Il presente decreto sarà pubblicato sull'Albo Pretorio on line del Comune di Salerno all'indirizzo www.comune.salerno.it , nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nelle forme previste dalla legge, registrato presso il competente Ufficio del Registro e trascritto presso l'Agenzia dell'Entrate (ex Agenzia del Territorio) Ufficio Pubblicità Immobiliare di Salerno a cura e spese dell'Autorità Portuale di Salerno, soggetto attuatore dell'intervento, esonerando il Dirigente dell'Agenzia dell'Entrate-Servizi Pubblicità Immobiliare di Salerno da qualsiasi responsabilità al riguardo.

ART. 7

Il decreto in oggetto, inoltre, verrà notificato alla ditta proprietaria espropriata nelle forme degli atti processuali civili, a cura dell'Autorità Portuale di Salerno.

ART.8

Il presente atto relativo ad una procedura espropriativa per causa di pubblica utilità viene redatto in e-senzione di bollo ai sensi dell'art 22, tabella allegato B, del D.P.R. 26.10.1972 n. 642 ed art. 10, c.3, Dlgs. 23/2011 modificato dall'art. 26 DL 104/2013.

E' soggetto,altresì:

- all'imposta di registro nella misura del 9% ai sensi dell'art. 1 della tariffa allegata al D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e art. 10, commi 1 e 2 D. lgs 23/2011, modificato dall'art. 26 DL 104/2013;

- all' imposte ipotecaria nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, Dlgs 23/2011, modificato dall'art. 26 DL 104/2013;
- all'imposta catastale nella misura fissa di € 50,00, ai sensi dell'art. 10, co. 3, Dlgs 23/2011, modificato dall'art. 26 DL 104/2013.

ART. 9

Si dà atto che per la presente espropriazione è stata depositata l'indennità d'esproprio spettante per un importo complessivo pari ad € 18.210,00, giuste attestazioni del Servizio Depositi Definitivi della Direzione Territoriale di Salerno del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25/09/2014 codice di riferimento n. SA01246504W per € 17.170,00 (aree particelle 438 e 439 del foglio 63) e codice di riferimento n. SA01246505X per € 1.040,00 (aree particella 443 del foglio 63).

ART. 10

Il presente decreto, inoltre, comporta l'estinzione automatica di tutti i diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
Dopo la trascrizione di quest'ultimo tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25 comma 3 del D.P.R. 327/2001.

ART.11

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento o, in alternativa, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla notifica.
Esso è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla sua pubblicazione.

IL DIRETTORE
SETTORE OPERE E LAVORI PUBBLICI
Ing. Domenico BARLETTA

COMUNE DI S. MARCO DEI CAVOTI
(Provincia di Benevento)
P.zza Rimembranza 1 – 82029 SAN MARCO DEI CAVOTI (BN) – Tel. 0824-984009- telefax 0824-984035 – Cod. Fisc. e P.ta IVA 00127190627
Prot. n. 5192 del 15.10 .2014

Il Responsabile dell'Area Tecnica

In nome e per conto, con costi a carico della soc. coop. "Marily Soc. Coop. Edilizia a.r.l." con sede in San Marco dei Cavoti alla via G. Matteotti n. 9, rappresentata legalmente da Francesco Maria Capitanio, P. IVA 01511960625, che ha richiesto il procedimento

DECRETA

Art. 1 – l'esproprio a carico di:

1) Colarusso Annunziata, nata a San Marco dei Cavoti il 11.07.1933 ed ivi residente al Corso Garibaldi n. 20, con C.F. CLR NNZ 33L71 H984S, proprietaria per 1/3;
2) Iuliucci Sabatino e Iuliucci Michele, residenti in Roma alla via Salvatore Lorizzo n. 156, in qualità di eredi di Colarusso Maria, nata a San Marco dei Cavoti il 23.11.1937 e deceduta il 20.07.2014 a San Marco dei Cavoti, proprietaria per 1/3;
3) Colarusso Teodorina, nata a San Marco dei Cavoti il 16.02.1940 e residente in Airola alla Via Pace n. 20 con C.F. CLR TRN 40B 56H 984I, proprietaria per 1/3;

della zonetta di terreno in agro di San Marco dei Cavoti, loc.tà Muretto (zona PEEP) di 1.450,00 mq , confinante con proprietà Tremonte Carmine, Tremonte Genoeffa e Inglese Maria, individuata nel N.C.T. al Foglio n. 36 p.lla 2058 (ex 1896) vigneto, classe 1 , are 14 , ca 50, reddito domenicale 8,99 , reddito agrario 7,86, avverso l'indennità di esproprio di € 11.977,00 (euro undicimilanovecentosettantasette virgola zero zero).

Destinata alla realizzazione del P.E.E.P. di San Marco dei Cavoti, al fine di consentire all'Ente la successiva concessione del cespite, alla soc. coop. "Marily Soc. Coop. Edilizia a.r.l." con sede in San Marco dei Cavoti alla via G. Matteotti n. 9 , rappresentata legalmente da Francesco Maria Capitanio, P. IVA 01511960625, già assegnataria (sotto il profilo amministrativo) in virtù della convenzione, per segretario comunale dr Pietro Mariano Inglese, Rep. n. 891 del 21.03.2013, registrata all'Agenzia dell'Entrate di Benevento in data 08.04.2013 al n. 213 serie 1 e trascritta il 17.04.2013 al registro generale n. 4617 e registro particolare 3284.

Il Responsabile del Procedimento
(Arch. Carmela DE CORSO)

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Salvatore CARPINELLI)

Protocollo AQP n° 097926 in data 13-10-2014

ACQUEDOTTO PUGLIESE S.P.A. – C.F. P.Iva 00347000721

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI (delega Comune di Conza della Campania n. 6/2013)

Oggetto: Progetto esecutivo per lo spostamento della condotta AQP dal centro urbano di Conza della Campania con condotta esterna By-Pass – ORDINANZA PAGAMENTO DIRETTO.

****

I L D I R I G E N T E

Premesso che:

-con Deliberazione n. 5 del 22/04/2013 il Consiglio Comunale di Conza della Campania ha approvato il progetto "per lo spostamento della condotta AQP dal centro urbano di Conza della Campania con condotta esterna by-pass" nonché ha dichiarato la pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere ivi previste e con successiva deliberazione n. 7 del 22/04/2013 ha apposto il vincolo preordinato all'esproprio;

-con Deliberazione n. 6 del 22/04/2013 il suddetto Consiglio Comunale ha conferito la delega all'Acquedotto Pugliese S.p.A. inerente all'esercizio delle potestà espropriative, strumentali alla realizzazione dei lavori in oggetto;

-l'Acquedotto Pugliese S.p.A. ha accettato la predetta delega, costituendo l'ufficio per le espropriazioni;

-con decreto prot. n. 0001396 emesso in data 08.01.2014 è stata ordinata l'occupazione anticipata degli immobili necessari per i lavori di realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata;

-le conseguenti immissioni in possesso delle aree, con contestuale accertamento della consistenza dei beni oggetto di occupazione, sono state eseguite in data 7 febbraio 2014;

Viste le dichiarazioni con cui le Ditte proprietarie hanno manifestato la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio, ed hanno accettato l'indennità offerta;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 26 commi 1 e 1-bis;

O R D I N A

1) Di corrispondere, a titolo di indennità per l'espropriazione dei beni immobili siti in agro di Conza della Campania al foglio di mappa n. 23, interessati dai lavori in oggetto indicati, le somme a favore delle Ditte di seguito indicate:

N. ditta	Ditta proprietaria	Fg.	Part.	Sup. Mq.	Indennità esproprio	Indennità occup. temp.	Magg.ne	Totale Euro
1	DI MATTIA Michele Alberto nato a Conza della Campania il 22/09/1934	23	72 1053	414 1.085	3.405,00	567,00	509,50	4.481,50
2	FUINO Francesco nato a Conza della Campania il 09/11/1932	23	569	1.075	2.442,00	407,00	365,50	3.214,50
4	FUINO Giuseppe nato a Conza della Campania il 19/04/1939	23	2167	665	1.510,00	252,00	226,00	1.988,00
5	FUINO Laura nata a Conza della Campania il 23/05/1931	23	447 2133	282 567	1.120,00	307,00	197,00	1.624,00
7	FUINO Francesco nato a Conza della Campania il 09/11/1932	23	83 452	18 329	768,00	213,00	118,00	1.099,00
12	IMBRIANO Antonio nato a Rivoli il 30/12/1981	23	96	616	-	821,00	-	821,00

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Resp. Procedimento Espropriativo
f.to Vito Cascini

Dirigente Ufficio Espropri
f.to Vincenzo Salinaro

CONSORZIO FERROVIARIO SAN GIORGIO VOLLA DUE–C.F.:05554220631
AVVISO
Regione Campania–Linea Circumvesuviana Torre A.-Castellammare di S. II Stralcio-Esproprio per pubblica utilità. Stazione di via Nocera

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, comma 2 e art. 16, comma 5, del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, il Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, nella qualità di concessionario per i lavori e le procedure espropriative delle aree occorrenti per la realizzazione dei lavori di riqualificazione esterna della stazione di Via Nocera, con il presente avviso

COMUNICA

l'avvio del procedimento finalizzato all'approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere dallo stesso previste ai sensi dell'art. 12, comma 1, del D.P.R. 327/2001.
Per 30 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 15.10.2014, presso gli uffici del Consorzio Ferroviario San Giorgio Volla Due, Via Nuova delle Brecce, n. 260, cap. 80147 Napoli, nonché presso la Segreteria del Comune di Castellammare di Stabia, sono depositati:

- *Progetto dell'opera;*
- *Relazione sommaria dell'opera;*
- *Piano parcellare di esproprio comprensivo dell'elenco delle Ditte interessate;*

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, i proprietari delle aree e ogni altro interessato, possono prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta e a mezzo raccomandata a.r., le proprie osservazioni al **Responsabile del procedimento**, ing. Antonio Sarnataro, dell'Ufficio Circumvesuviana, corso Garibaldi, n. 387, 80142 Napoli.
Dette osservazioni saranno valutate ai fini delle definitive determinazioni da assumere per l'approvazione del progetto definitivo.
Dalle risultanze catastali risultano interessati dalle procedure espropriative i seguenti immobili :
Comune di Castellammare di Stabia Foglio 6 particelle: porzione di Strada pubblica, 2807 (ex 408), 113, 2827 (ex 1221), 306, 2827 (ex 923), 2827 (ex 924), 1228, 922, 328, 327.
Coloro che, secondo i registri catastali, non risultano più proprietari sono tenuti, a norma dell'art. 3 comma 3 del DPR 327/2001, a darne comunicazione al suddetto Responsabile del procedimento indicando, se a conoscenza, il nominativo del nuovo proprietario o fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.
Ai sensi dell'art. 32, comma 2, del D.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle costruzioni, piantagioni e delle migliorie intraprese sui fondi oggetto di esproprio dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Il Coordinatore Generale
Dott. Ing. Antonio Liguori

COMUNE DI FISCIANO (SA) - AVVISO DI DEPOSITO del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) della zona omogenea "C" sita in Fisciano capoluogo loc. Isolella, individuata dalle particelle n. 62- 60 – 137 – 212 – 213 – 347 – 349 - 169 e 281 del foglio 17, proposto dalle Sigg.re Pisciotta Anna, Gallo Stefania e Suor Regina Anna Di Stefano, adottato ai sensi dell'art. 27 comma 3 della L.R. n. 16/2004.

IL CAPO AREA TECNICA

Vista la delibera di G.M. n. 170 del 09-10-2014, con la quale è stato adottato il PUA della zona omogenea "C" sita in Fisciano capoluogo loc. Isolella, individuata dalle particelle n. 62- 60 – 137 – 212 – 213 – 347 – 349 - 169 e 281 del foglio 17, proposto dalle Sigg.re Pisciotta Anna, Gallo Stefania e Suor Regina Anna Di Stefano;
Visto l'art. 27 della Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;
Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

DA' NOTIZIA

dell'avvenuto deposito, presso la Segreteria comunale, del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) della zona omogenea "C" sita in Fisciano capoluogo loc. Isolella, adottato, ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 16 del 22/12/2004, con delibera di G.M. n. 170 del 09-10-2014.
Gli elaborati grafici del PUA e la delibera di adozione, rimarranno depositati presso l'U.T.C., a libera visione del pubblico, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso, col seguente orario:

- lunedì dalle ore 8,30 alle ore 13,30 e dalle ore 16,30 alle ore 18,30;
- mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 13,30;
- giovedì dalle ore 16,30 alle ore 18,30.

Entro la scadenza del periodo di deposito del PUA, chiunque vorrà porre osservazioni al progetto, dovrà presentarle in duplice copia, di cui una su competente carta bollata, all'ufficio protocollo, durante gli orari di ufficio, che ne rilascerà ricevuta.
Fisciano, 22/10/2014

Il Capo Area Tecnica
Arch. Angelo Aliberti

COMUNE DI SALERNO C.F. 80000330656

Oggetto: Adozione del Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio "PdL_1" località Ogliara.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n.313 del 17/102014 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, il Piano Urbanistico Attuativo relativo al Comparto Edificatorio "PDL 1" località Ogliara in conformità alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale e dei vigenti Piani di Settore Comunali.

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il suindicato Piano Urbanistico Attuativo sono depositati, presso il Servizio Trasformazioni Urbanistiche – Ufficio Piani Attuativi - IV° Piano Palazzo di Città – a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla presente pubblicazione, con i seguenti orari:

- Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Chiunque vorrà formulare osservazioni o opposizioni, potrà presentarle in duplice copia, presso il Comune di Salerno – Archivio Generale entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 03/12/2014.

Il Dirigente del Servizio Trasformazioni Urbanistiche
Arch. Davide PELOSIO

Firmato da:
DAVIDE PELOSIO
Codice fiscale: PLSDVD56B19H703K
Ruolo:Dirigente
Valido da: 07-10-2014 13:43:19 a: 06-10-2017 13:43:19
Certificato emesso da: TI Trust Technologies CA, Telecom Italia Trust Technologies S.r.l., IT
Riferimento temporale: nessuno
Motivo: Approvo il documento

OGGETTO : COMUNE DI SANT'AGNELLO C.F. 82007930637 - AVVISO DI ADOZIONE PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DEL COMPARTO EDILIZIO DI HOUSING SOCIALE ALLA VIA M.B.GARGIULO/S.MARTINO, PRODOTTO AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE 28.12.2009 N. 19 -

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

VISTO l'art. 27, comma 3, della Legge Regionale 22.12.2004 n. 16;
VISTO l'art. 10, comma 3, del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n. 5 del 4.08.2011;
VISTA la Legge Regionale 28.12.2009 n. 19 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 126 del 17.10.2014, esecutiva a norma di legge, con la quale è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo del comparto di housing sociale alla via M.B.Gargiulo/S.Martino, prodotto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge Regionale 28.12.2009 n. 19;

AVVISA

è depositato presso la Segreteria del Comune la proposta del Piano Urbanistico Attuativo del comparto di housing sociale alla via M.B.Gargiulo/S.Martino, prodotto ai sensi dell'art. 7, comma 2, della Legge Regionale 28.12.2009 n. 19, adottato con delibera di Giunta Comunale n. 126 del 17.10.2014, esecutiva a norma di legge.

La proposta di P.U.A. rimarrà depositata nella Segreteria Comunale a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi, compresi i festivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, col seguente orario :

- dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
- il martedì e giovedì anche in orario pomeridiano dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

Durante il periodo di deposito chiunque potrà presentare osservazioni in ordine alla proposta di Piano, presso l'ufficio Protocollo della Segreteria Comunale che ne rilascerà ricevuta.

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO
geom. Francesco AMBROSIO

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli III SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 26841 del 20/10/2014.
PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.
Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione
OGGETTO: : richiesta Subingresso in concessione demaniale marittima n.1/2009 di mq.4300 in Loc. Chiaia nel Comune di FORIO adibita a: Posa ombrelloni e sedie sdraio.
SOGGETTO: ***MATTERA GIOVANNI, legale rappresentante della SOC. F.LLI MATTERA DI MATTERA GIOVANNI & . S.A.S.,***
Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, III Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, III Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 Forio.
Il Capo Settore III Dott. V.Rando

COMUNE DI FORIO Provincia di Napoli III SETTORE DEMANIO Cf. 83000990636
Prot. n. 27118 del 22/10/2014.

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: richiesta rilascio CDM di complessivi mq.13,40 di specchio acqueo e piccola zona demaniale in Loc. Scannella nel Comune di FORIO da adibire a posa di tubi per la presa e resa di acqua di mare, nonchè scarico di reflui assimilati a domestici.

La durata della concessione richiesta è di mesi 48.

SOGGETTO: **IACONO ANNA** legale rappresentante di **SOC.MIDA S.A.S. DI IACONO ANNA** P.Iva n. 05496470633.

Si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a : Comune di Forio, III Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 – 80075 Forio.

Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, III Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n. 9 Forio.

Il Capo Settore III Dott. V.Rando

COMUNE DI ISCHIA - C.F. 00643280639 – Estratto bando di gara -

Bando di attuazione del PSL del Gac "Isole del Golfo di Napoli"- "Avviso pubblico per la formazione di un albo fornitori di beni e servizi"

Il Comune d'Ischia, Via Iasolino n°1, tel. 081.3333245, in qualità di Ente capofila del GAC *"Isole del Golfo di Napoli",* in esecuzione alla Determina Dirigenziale n.° 1484 del 16.10.2014, mette a Bando i finanziamenti per l'attuazione della Misura 4.1 FEP Campania 2007/2013 - asse IV – sviluppo sostenibile delle zone di pesca - sviluppo sostenibile delle zone della pesca;
Termine di presentazione delle domande: 21° giorno dalla pubblicazione sul sito web dell'Ente capofila *http://www.comuneischia.it*;
Copia integrale del bando può essere visionato presso l'Ufficio Gare del Comune d'Ischia o su
http://www.comuneischia.it
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
http://www.comuneischia.it
http://www.comune.procida.na.it
http://www.comunelaccoameno.it
http://www.comune.forio.na.it
http://www.comunecasamicciolaterme.it
http://www.comunebarano.it
http://www.comune.serrara-fontana.na.it
.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Arcamone Silvano

COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA)

Via G. Bovio - Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458

OGGETTO: Approvazione variante puntuale al P.R.G. costituita dall'intervento di "Razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue del territorio comunale di Montano Antilia"

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Vista la L.R. n. 16 del 22/12/2004;
Visto il Regolamento di Attuazione n. 5 del 04/08/2011;
Visti gli atti d'ufficio;

DA' NOTIZIA

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 17/10/2014 è stata approvata la variante puntuale al Piano Regolatore Generale Comunale, costituita dall'intervento di "Razionalizzazione, miglioramento e potenziamento del sistema di raccolta e depurazione delle acque reflue del territorio comunale di Montano Antilia".
La citata Delibera, con gli elaborati allegati, è pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune di Montano Antilia

Montano Antilia, lì 22/10/2014

Il Resp/le dell' Area Tecnica
Geom. Paolo Paucera

Comune di Prata Sannita
Provincia di Caserta
Codice fiscale: 82000710614 - P. IVA: 00390480614

Prot. n. 2760 del 7 ottobre 2014.

OGGETTO: Avviso di avvenuta approvazione di variazione di Piano Regolatore per impianto produttivo ai sensi dell' art. 8, c. 1 D.P.R. 160/2010.

Si avvisa, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Regione Campania del 4.8.2011 n. 5, che con delibera di Consiglio Comunale di Prata Sannita n. 11 del 15 settembre 2014, esecutiva, è stata approvata, ai sensi e per gli effetti dell' art. 8, comma 1 del d.p.r. 7.9.2010 n. 160, la variante al Piano Regolatore Generale di questo Comune (di cui alla determina proposta dell' Ufficio Tecnico, settore edilizia privata ed urbanistica n. 40 RG. n.10 R.S. del 24.4.2014) per la realizzazione dei " Lavori di adeguamento igienico – funzionale di una attività produttiva localizzata alla c.da Rio, lungo la Via Calonica, ed insistente sulla p.lla al C.T al fo. 16 p.lla 5086 sub. 3, ai sensi dell' art. 8, c. 1 D.P.R. 7.9.2010 n. 160.Variante in c.o. al Permesso di costruire n. 2 del 17.1.2013 " relativamente alla ditta sig.ra Russo Filomena, nata a Prata S. il 08.01.1950.

Il Piano de qua, la determinazione Ufficio Tecnico, settore edilizia privata ed urbanistica n. 40 RG. n.10 R.S. del 24.4.2014 e delibera di Consiglio Comunale di Prata Sannita n. 11 del 15 settembre 2014, esecutiva, sono depositati presso questo Ufficio Tecnico e nella segreteria comunale e saranno pubblicati contestualmente sul BURC e sul sito Web del Comune: www.comune.pratasannita.ce.it.

Ai sensi e per gli effetti dell' art. 3 comma 7 del Regolamento Regione Campania del 4.8.2011 n. 5,il piano sarà efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURC.

Prata Sannita,7 ottobre 2014.

Il Responsabile del Servizio Tecnico, settore edilizia privata ed urbanistica
f.to Geom. Alessandro Russo
f.to con firma digitale dal Responsabile del Servizio Amministrativo
Mario Solimena

Comune di Quarto – Provincia di Napoli - Codice Fiscale:01457180634
AVVISO PROT. N. 30685 del 22.10.2014

Il Capo Settore LL.PP.

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150, la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16

DA' NOTIZIA

dell'approvazione della variante allo strumento urbanistico generale del Comune di Quarto ai sensi dell'art. 19 comma 2 e 4 D.P.R. 327/2001 e dell'art. 3, comma "5" del Regolamento di attuazione del Territorio n°5 del 04/08/2011 relativa all'opera pubblica denominata "P.A.G. - Sicurezza e legalità, iniziativa IO GIOCO LEGALE – REALIZZAZIONE CAMPO POLIVALENTE COPERTO nel Comune di Quarto", approvata con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n.149 del 16 settembre 2014, pubblicata in data 19 settembre 2014 prot. n.26401.
La variante al PRG è efficace dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Il Capo Settore LL.PP.
Geom. Antonio COPPOLA

COMUNE DI BARONISSI (Prov. di Salerno) - Estratto bando di gara – Lavori di ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento dell'edificio ex scuola S. Francesco al fine di un utilizzo quale centro polifunzionale - CIG: 58519047F1 CUP: C13B11000220002
1) Amministrazione: Comune di Baronissi, Piazza della Repubblica, n.1- 84081 Baronissi (SA) tel. 089828211 fax 089828252 E-mail: prot.comune.baronissi.sa@pec.it C.F. 80032710651
2) Oggetto appalto: Lavori di ristrutturazione, riqualificazione ed ampliamento dell'edificio ex scuola S. Francesco al fine di un utilizzo quale centro polifunzionale 3) Importo a base d'appalto (compreso o.s.): € 480.714,53. Categorie delle lavorazioni: OG1 classe I importo € 265.327,40, OG11 classe I importo € 214.053,39 4) Condizioni di partecipazione: si rinvia al bando e disciplinare di gara 5) Criterio di aggiudicazione**:** criterio prezzo più basso ex art. 82 del D. Lgs. n. 163 del 2006 e s.m.e i. 6) Termine ricezione offerte ore 12:00 del 17/11/2014. 7) Per quanto non indicato nel presente estratto si vedano il bando e disciplinare di gara presso il Settore " Urbanistica – Edilizia – Lavori Pubblici" e sul sito internet del Comune: www.comune.baronissi.sa.it
Baronissi, lì 17/10/2014
arch. michele de chiara (responsabile di settore)

COMUNE DI BRUSCIANO
Bando di gara - CUP I39D14000030006 - CIG 59425592D2

I.1) Comune di Brusciano, via C. Cucca, 79 – Cap 80031 - Brusciano (NA) - Area 7 – Ufficio LL.PP. - tel. 081.5218225 e fax 081.5190191; Responsabile unico del procedimento: ing. Carmine D'Amore.
II.1.5) Oggetto: Riqualificazione urbana delle strade del centro storico - POR Campania FESR 2007-2013 – Iniziative di accelerazione della spesa. Cat. Prev. OG 3.
II.2.1) Importo complessivo dell'Appalto: € 972.880,26 IVA esclusa, di cui: a) importo esecuzione lavori soggetto a ribasso: € 946.829,82; b) Oneri attuazione piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 14.202,45; c) Oneri per la redazione del progetto esecutivo soggetti a ribasso: € 11.846,99.
II.3) Termine esecuzione: per la progettazione esecutiva: giorni 30 dall'ordine per eseguire la progettazione esecutiva, soggetto a ribasso d'asta; b) per la esecuzione dei lavori: giorni 240 (duecentoquaranta), soggetto a ribasso d'asta.
IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 27/11/2014 ore: 12.00.
IV.3.8) Apertura offerte: 04/12/2014 ore: 10.30.
VI.3) Presa visione obbligatoria. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comune.brusciano.na.it.
Il responsabile area 7 - Settore LL.PP.
ing. Carmine D'Amore

Oggetto: Comune di Caianello - CF 80005710613 – Provincia di Caserta - Avviso di gara. Affidamento del Servizio di refezione scolastica per gli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017. CIG 5970822E2C.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

RENDE NOTO

che all'Albo Pretorio on line del sito www.comune.caianello.ce.it è stato pubblicato il Bando di Gara, il Capitolato ed i relativi allegati inerenti l'affidamento del Servizio di refezione scolastica per gli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017. L'importo a base d'asta è pari a € 59.202,50 IVA al 4% inclusa. Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D. Lgs. n. 163/2006. Il termine ultimo per la ricezione delle offerte è fissato alle ore 12.00 del giorno 21 novembre 2014.

Il Responsabile dell'Area Amministrativa
dott. Francesco Nazzaro

COMUNE DI CASAPESENNA
ESTRATTO AVVISO DI GARA PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA
CIG 5986140EFC

Il Responsabile del Servizio Finanziario Rende Noto Che

il Comune deve affidare, mediante gara con procedura negoziata e con il criterio di cui all'art. 83 del d. lgs. 163/2006, il servizio di tesoreria comunale, per il periodo di 5 (cinque) anni, fra le imprese quale soggetto abilitato ai sensi dell'art 208 del d.lgs 267/00 a svolgere il servizio di tesoreria:

1) azienda di credito autorizzata a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del D.Lgs. 01/09/1993, n. 385;

2) una società per azioni avente le caratteristiche di cui all'art. 208, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

3) un concessionario del servizio nazionale della riscossione, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, del D.Lgs. 13/04/1999, n. 112;

4) società Poste Italiane S.p.A., ai sensi dell'art. 40, comma 1, della legge 23/12/1998, n. 448;

l'impresa deve possedere nella provincia di Caserta almeno uno sportello attivo o una sede non oltre i 15 km dal comune di Casapesenna.

Le offerte e la relativa documentazione devono pervenire al Comune entro le ore 12.00 del 20° giorno dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC (Regione Campania).

Copia del bando di gara integrale i relativi allegati e lo schema di convenzione possono essere richiesti al Comune, Servizio Finanziario, dal lunedì al venerdì nelle ore d'ufficio (fax 0818165640 – Telefono 0818165611 - 0818165649) e sono disponibili sul sito web del Comune www.comune.casapesenna.ce.it

Casapesenna, lì 29/10/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario - Dr. Raffaele Battista

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

- **DENOMINAZIONE**: COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA
- **INDIRIZZI**: via Canonico de Luca, 155 – 84040 Celle di Bulgheria (SA)
- **PUNTI CONTATTO**: tel: 0974987014 fax: 0974987520

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

- **TIPO DI APPALTO**: prevalente OG1 III - scorporabile OG11 I Interventi di efficientamento energetico della Casa Comunale e degli edifici della scuola Primaria e Secondaria al Capoluogo;
- **LUOGO DI ESECUZIONE**: Comune di Celle di Bulgheria;
- **VOCABOLARIO COMUNE**: APPALTI: CPV 45321000-3
- **QUANTITATIVO APPALTO**: Importo a base d'asta € 1.029.835,92 di cui € 29.995,22 oneri per la sicurezza;
- **DURATA APPALTO**: gg 219 dalla data di consegna dei lavori

SEZIONE III: INFORMAZIONI

- **CAUZIONE**: Garanzia provvisoria € 20.596,72;

SEZIONE IV: PROCEDURA

- **CRITERI AGGIUDICAZIONE**: Procedura aperta - aggiudicazione con il criterio dell'offerta econo micamente più vantaggiosa
- **TERMINE RICEVIMENTO OFFERTE**: ore 12:00 del 27° giorno dalla data di pubblicazione bando sulla GURI;
- **PERIODO MINIMO VINCOLO OFFERTA**: 180gg

il bando e gli allegati in versione integrale sono disponibile all'indirizzo www.celledibulgheria.asmenet.it

il Responsabile del Procedimento (geom. Biagio Turso)

COMUNE DI CEPPALONI(BN) C.F.: 80004080620

OGGETTO: Estratto bando di gara PROCEDURA APERTA per l'affidamento di servizi tecnici - CUP **E49J14000010006** CIG **59571950D5**

Il Comune di CEPPALONI (BN) tramite la Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Ceppaloni e San Nicola Manfredi - Tel. 082466511- Telefax 0824665404 sito www.comune.ceppaloni.bn.it, ,indice procedura aperta per l'affidamento servizio tecnico attinente all'architettura e all'ingegneria inerente la direzione dei lavori, contabilità e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di "***"Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione: Green Park - struttura ecoambientale per il turismo, il tempo libero e l'educazione ambientale. Lotto di completamento"***specificando quanto segue: 1) Importo a base d'asta: **€. 189.932,93** oltre oneri previdenziali ed iva: 2) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art.83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; 3) Finanziamento: Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 148/2013 - Iniziative di accelerazione della spesa; 4)Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 31.10.2014ore 12,00; 5) Data della gara: verrà comunicata tramite fax; 6) RUP: Ing. Vincenzo Mauro; 7) Ulteriori informazioni:il bando integrale e il disciplinare di gara sono disponibili presso la sede della Centrale Unica di Committenza sita in Ceppaloni,piazza C.Rossi,1,all'albo pretorio del Comune di Ceppaloni,e sul sito informatico www.comune.ceppaloni.bn.it
Il Responsabile del Procedimento
ING. VINCENZO MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CERCOLA

Provincia di Napoli – Piazza Libertà, 6

Codice Fiscale **80019700634** - P.IVA **02520471216** Tel. (081) 2581111 – fax 2581264 - E-mail ll.pp.cercola@asmepec.it

UFFICIO TECNICO

BANDO DI GARA

Oggetto dell'appalto: Affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e architettura per la direzione lavori, misure e contabilità, liquidazione ed assistenza al collaudo, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione di "adeguamento norme antisismiche ed efficientamento energetico scuola media Giordano" CIG **5950194F68** CUP **G16B13000030006**;

L'importo a base di appalto: € **179.474,59**; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: a corpo, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte: 10/11/2014 ore 12:00; Luogo di ricezione offerte: le offerte vanno inviate in modalità telematica secondo le indicazioni contenute nel disciplinare di gara; Prima seduta di gara: 12/11/2014 ore 15:00; Atti di gara disponibile su: www.asmecomm.it – Sez. "Gare telematiche"

Il Responsabile del Procedimento

Ing. CIRO DE LUCA BOSSA

COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA
Bando di gara - CIG 5891312076 - CUP J75G14000010006

I.1) Comune di Conza della Campania (AV) Area Tecnica, Piazza Municipio 1 83040 Piano delle Briglie - Conza della Campania (AV) Tel 082739013; Telefax 082739380; utc.conza@asmepec.it.
II.1.5) Opere relative alla rifunzionalizzazione/sostituzione della rete idrica nel Centro Urbano del Comune di Conza (AV) - Piano delle Briglie. La nuova tubazione sarà del tipo in polietilene ed avrà diametri 75 mm e 125 mm per i tratti principali, con derivazioni di tubazioni in polietilene 3/4" o altro diametro adeguato mm per i tratti secondari di servizio per gli utenti. La nuova rete di adduzione verrà realizzata esternamente al centro urbano e andrà a sostituire la rete esistente.
II.2.1) Importo a base d'appalto: € 1.738.400,80 + IVA di cui per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 1.301.172,30 + IVA; b) per oneri inerenti i piani di sicurezza diretti e indiretti (non soggetti a ribasso) € 18.089,10 + IVA c) oneri non soggetti a ribasso ai sensi della Legge 98/2013 € 419.139,40 + IVA Cat. prev. OG 6 Class. III.
II.3) Tempi di esecuzione: 210 giorni.
IV.1.1) Procedura aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 15.11.2014 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 19.11.2014 ore 16.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.conzadellacampania.av.it.
Il capo area e R.U.P. - arch. Pasquale Bisecco

ESTRATTO BANDO DI GARA

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Eboli – Settore Opere Pubbliche e Cimitero – Via M. Ripa n. 49 - 84025 Eboli (SA).Tel: 0828 328294- 243 – Fax: 0828 328243. www.comune.eboli.sa.it

Determinazione a contrarre n.1619 del 07/10/2014

Oggetto: Lavori di ristrutturazione Asilo Nido Comunale - Ambito Territoriale S03 ex S05 Comune di Eboli (SA)

Codice CUP H26B12000050002 – Codice CIG 594411460B

Categoria prevalente: OG1 classifica I

Quantitativo o entità dell'appalto: importo complessivo dell'appalto € 68.864,78 di cui € 66.531,87 per lavori a corpo soggetti a ribasso ed € 2.332,91 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

Modalità di gara: Procedura aperta

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006

Indirizzo presso il quale ottenere la documentazione: Il bando di gara integrale con i relativi allegati sono consultabili e scaricabili dal sito ufficiale www.comune.eboli.sa.it

Termine ultimo per la presentazione delle offerte: entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 17/11/2014 all'Ufficio Protocollo del Comune di Eboli (SA)

Responsabile Unico del Procedimento ing. Rosario La Corte

Il Responsabile Settore Opere Pubbliche e Cimitero ing. Rosario La Corte

C/so Matteo Ripa n. 49
84025 Eboli · SA
Tel. 0828/328243
Fax 0828/328243
g.viscido@comune.eboli.sa.it

COMUNE DI FORIO

Via Giacomo Genovino n. 2 – 80075 Forio (NA) Tel. 081-3332926 – fax 081-3332948

ESTRATTO AVVISO DI GARA

"INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO L. BALSOFIORE E DEL PLESSO CENTRALE PANZA V. AVALLONE" – CIG 58139829B7 CUP E61E13000220006

Stazione Appaltante: Comune di Forio – Via G. Genovino n. 2 Importo complessivo dei lavori € **1.484.820,04** (milionequattrocentottantaquattro-ottocentoventi/04); Importo lavori soggetto a ribasso **euro 1.427.129,65** (milionequattrocentoventisettecentoventinove/65)**;** oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: **euro 57.690,39** (cinquantasettemila-seicentonovanta/39); Categoria prevalente OS6 – classifica III - **€ 710.406,99** Categorie scorporabili e subappaltabili OS28 - **€ 394.664,33** - classifica II equivalente e OG1 - **€ 322.058,33** classifica II.

Procedura di gara aperta, art. 55 del D.Lgs. 163/2006. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, articolo 83 del D.Lgs.163/2006 e ss. mm. ed ii. Gli interessati possono far pervenire apposita documentazione, secondo le modalità prescritte nel Bando di Gara entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 14/11/2014.** I Lavori sono finanziati con fondi del P.O. FESR della Campania 2007/2013. Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale e sul sito web www.comune.forio.na.it.

Forio, 10/10/2014 IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Giampiero Lamonica

fonte: http://burc.regione.campania.it

NETO MONFORTE, (BN) Piazza Aldo Mor)6
Fax 0824 993655 e-mail utc.fragnetomonforte@postecert.it
SEZIONE II:OGGETTO DELL'APPALTO: lavori di : " riqualificazione e sviluppo urbano di Via XX Settembre e Via Amedeo con recupero e risanamento statico-funzionale del fabbricato ex asilo infantile " Comune di Fragneto Monforte (BN) Piazza Aldo Moro, 4 82020 Fragneto Monforte (BN), - Tel 0824/986006 fax 0824/993655 utc.fragnetomonforte@postecert.it
L'importo complessivo dei lavori ammonta ad Euro 2.059.208,47 di cui Euro 1.973.035,27 per lavori ed Euro 86.173,20.
La durata massima dei lavori prevista è di 365 giorni;
Requisiti minimi: attestato di qualificazione S.O.A. Altri requisiti nel bando integrale di gara, sul sito www.serviziocontrattipubblici.it, e www.comune.fragnetomonforte.bn.it.
Procedura: aperta, per l'affidamento della esecuzione dei lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett.a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.).
TERMINE RICENZIONE OFFERTE: 25/11/2014 ORE 12.00;
APERTURA OFFERTE: L'apertura delle offerte avverrà il giorno 01/12/2014 ore 10:00.
BANDO INTEGRALE SU : www.serviziocontrattipubblici.it e www.comune.fragnetomonforte.bn.it
Il R.U.P. (ing. Angelo Carmine Giordano)

COMUNE DI ISCHIA - C.F. 00643280639 – Estratto bando di gara -

***Bando di attuazione dell'Azione* 1.1.2 del Gac "Isole del Golfo di Napoli" - "PESCA ZERO: PROCESSI E PRODOTTI DI QUALITÀ" *CUP:* I64H14000280008**

Il Comune d'Ischia, Via Iasolino n°1, tel. 081.3333245, in qualità di Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli", in esecuzione alla Determina Dirigenziale n.° 1494 del 22.10.2014, mette a Bando i finanziamenti per l'azione 1.1.2.- "Pesca zero: processi e prodotti di qualità" Misura 3.1– tipologia 3 "contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, mediante l'adozione di metodi quali etichettatura, integrata alla tracciabilità, ed il confezionamento, ovvero che sussidiano i requisiti minimi obbligatori per legge" (art.37 lett. e) del Reg. CE n.1198/2006, - tipologia 4 "migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari, mediante l'adozione di protocolli di certificazione di processi produttivi impiegati, che vadano oltre l'applicazione dei requisiti minimi previsti dalle norme di legge vigenti in materia" (art.37 lett. f) del Reg. CE n.1198/2006 e tipologia 6 "accrescere le competenze professionali o sviluppare metodi e strumenti di formativi innovativi rispetto a quelli ordinariamente impiegati nel settore" (art.37 lett. i) del Reg. CE n.1198/2006.
Importo del contributo pubblico per l'attuazione del presente Bando è pari ad Euro **76.600,00** ripartito tra le tipologie finanziate, con percentuale di coofinanziamento pari al 80% della spesa ammessa a finanziamento, per le tipologie 3 e 4 e pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento, per la tipologia 6 come specificatamente previsto nel presente Bando;
Fonte del Finanziamento*:* FEP Campania 2007/2013 -asse IV – sviluppo sostenibile delle zone di pesca misura 4.1 - sviluppo sostenibile delle zone della pesca.
Termine ricezione delle offerte: 21 giorni dalla pubblicazione sul sito Web dell'Ente Capofila http://www.comuneischia.it.
Copia integrale del bando può essere visionato presso l'Ufficio Gare del Comune d'Ischia o su
http://www.comuneischia.it
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
http://www.comuneischia.it
http://www.comune.procida.na.it
http://www.comunelaccoameno.it
http://www.comune.forio.na.it
http://www.comunecasamicciolaterme.it
http://www.comunebarano.it
http://www.comune.serrara-fontana.na.it
.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Arcamone Silvano

CITTÀ DI MADDALONI

PROVINCIA DI CASERTA

ESTRATTO BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA

(criterio di aggiudicazione: "offerta economicamente più vantaggiosa" ai sensi dell'art. 83 del D.L.vo 163/2006)

LAVORI DENOMINATI: MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIA CAUDINA E TRATTO VIA LIBERTA'"

Il giorno 20/11/2014 alle ore 10:00 questa Amministrazione procederà all'espletamento di una procedura aperta per l'appalto dei lavori di cui sopra

Importo dell'appalto: € 1.509.375,00+IVA di cui oneri per la sicurezza €. 9.375,00 .

Categoria prevalente: **OG3 - classe IIIbis.**

Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Finanziamento: P.O. Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3 "Città solidali e scuole aperte"

Iniziative di Accelerazione della spesa "DECRETO DIRIGENZIALE N° 248 del 08/08/2014"

coofinanziamento FESR per la quota del 75% della UE e per la quota del 25% nazionale.

Imprese interessate dovranno presentare offerta entro le ore 12:00 del ventiseiesimo giorno dalla pubblicazione del bando sulla GURI.

La documentazione di gara è visionabile presso l'Ufficio LL.PP., Via N.Bixio, 5.

Copia della progettazione esecutiva è acquisibile con le modalità di cui al punto 8 del bando. Il bando e disciplinare sul sito dell'Ente www.comune.maddaloni.ce.it

Per info: 0823/433430

Firmato
IL DIRIGENTE
Dott. arch. Vincenza PELLEGRINO

COMUNE DI MONTANO ANTILIA (SA)

Via G. Bovio - Tel. 0974/951053 - Fax 0974/951458

AVVISO DI GARA PROCEDURA APERTA – CIG: 5940015F6E

Questo Ente indice gara mediante procedura aperta con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori di bonifica ex discarica comunale dei rifiuti solidi urbani.

Termine esecuzione lavori: 365 giorni.

Importo presunto appalto: € 508.731,95 + IVA.

Categorie richieste: OG12, OG3.

Termine ricezione offerte: 19/11/2014 ore 12.00.

Apertura plichi: Sarà comunicata via PEC.

Il bando integrale è scaricabile dall'Albo Pretorio on-line del Comune - Link "Appalti e Gare".

Il Resp.le Area Tecnica
Geom. Paolo Paucera

Avviso d'asta per la vendita di immobili del Comune di Montecorvino Rovella

Scadenza presentazione domande 01/12/2014 ore 12,00

Il Comune di Montecorvino Rovella rende noto che il giorno 02/12/2014 , alle ore 09.30 avrà luogo l'asta pubblica ex art. 73, lettera c), ed art. 76 del R.D. n. 827/24 per la vendita dei seguenti immobili di proprietà comunale:

Immobili ubicati in Montecorvino Pugliano :
Lotto 1 – Fdeposito foglio 2 N.199 – SUB 3-CATEG.C/2 – mq. 138 €35.000,00

Lotto 5 - Terreno agricolo - Foglio 2 N. 74 – Mq. 5570- € 39.000,00
Lotto 6 - Terreno agricolo – Foglio 2 n.264- Mq. 26987 - € 65.000,00
Lotto 7 - Terreno agricolo – Foglio 2 N. 175 – Mq. 6685 -€ 53.480,00
Lotto 8- Terreno agricolo –Foglio 2 N. 476 - Mq. 3230 - € 25.840,00
Lotto 9 - Terreno agricolo –Foglio 2 n. 478 – Mq. 1050 - € 7.350,00
Lotto 10 - Terreno Parzialmente edificabile –foglio 2 n.479/607 – Mq. 7944 € 225.000,00
Immobili ubicati in Montecorvino Rovella:
Lotto – 2 Deposito mq. 152 con area annessa di mq. 200 -FOGLIO 9 N.221/244 A - € 40.000,00
Lotto 3 - Uliveto Foglio 13 N.169 – Mq. 14659 -€ 30.000,00
Lotto 4 Terreno agricolo Foglio 9 N.241/244/B- Mq. 2099 - € 8.000,00

Ultimo giorno di presentazione delle domande di partecipazione 01/12/2014 ore 12,00. . Copia integrale del bando d'asta, il Capitolato e la domanda di partecipazione possono essere scaricati dal sito del Comune www.comune.montecorvinorovella.sa.it oppure richiesti presso gli uffici comunali, responsabile di procedimento dott.ssa Milena DAMIANO.

IL CAPO AREA RISORSE STRATEGICHE
(dott.ssa Milena DAMIANO)

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG: 5804715A58

I.1) Servizio Politiche per l'infanzia e l'Adolescenza; Indirizzo internet www.comune.napoli.it – Punti di contatto, ove disponibili ulteriori informazioni: Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza, Vico Santa Margherita a Fonseca n. 19, cap. 80135 Napoli, tel 0817959237, e-mail: infanzia.adolescenza@comune.napoli.it;politiche.infanzia@pec.comune.napoli.it. Responsabile unico del procedimento: dott.ssa Barbara Trupiano, Dirigente del Servizio Servizio Politiche per l'Infanzia e l'Adolescenza. Bando di gara e Capitolato Speciale d'Appalto sono disponibili all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 Napoli. **I.2)** Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale. **II.1.1)** Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **Prevenzione e intervento nel campo del maltrattamento e dell'abuso all'infanzia. II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi; luogo esecuzione: Napoli **II.1.5)** Breve descrizione dell'appalto: Il presente bando ha per oggetto la realizzazione delle attività finalizzate alla prevenzione e al trattamento delle Esperienze Sfavorevoli Infantili (ESI) che comprendono tutte le forme di abuso all'infanzia subito in forma diretta, come abuso sessuale, maltrattamento psicologico, fisico, trascuratezza e le condizioni subite in forma indiretta che rendono l'ambito familiare malsicuro, come alcolismo o tossicodipendenza dei genitori, malattie psichiatriche e violenza assistita. **II.1.6)** CPV 85312400-3. **II.1.8)** Divisione in lotti: lotto unico. **II.2.1)** Importo a base d'asta: € 166.710,28 oltre IVA, € 203.386,54 Iva inclusa al 22%; oneri per la sicurezza pari a 0. Non è stato redatto il DUVRI dal momento che non sussistono rischi da interferenza in quanto le

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività non si svolgono in sedi proprie dell'ente. **II.3)** Durata dell'appalto: le attività del servizio avranno la durata di 12 mesi. **III.1.1)** Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo a base di gara, sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La cauzione può essere costituita in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso la Tesoreria del Comune di Napoli, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del D.Lgs 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs. n.58 del 24/02/1998. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere corredata dall'impegno del garante rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora 3 intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai sensi dell'art. 75, comma 2, del D.Lgs.163/2006, l'importo della garanzia è ridotto del 50% (cinquanta per cento) per gli operatori economici ai

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo dovrà documentare nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di partecipazione in RTI per poter usufruire di tale beneficio, tutti i componenti il raggruppamento devono essere in possesso dei requisiti previsti. ***La garanzia è corredata, a pena d'esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113, qualora l'offerente risultasse affidatario.*** La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento. **III.1.2)** Finanziamento: Fondi statali L.285/97. Principali modalità di pagamento: come da art. 16 del CSA. **III.1.3)** In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 10 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. **III.2.1)** Sono ammessi a partecipare alla selezione le imprese sociali che risultano iscritte al registro/albo delle imprese sociali di cui al D.Lgs. 155/06 ed i soggetti del Terzo Settore di cui all'articolo 13 della Legge Regionale n.11/07 con esclusione delle organizzazioni di volontariato ai sensi del comma 3 dell'art.14 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 e della Legge 266/91, che ne facciano espressa domanda entro il termine, secondo le modalità stabilite, e corredata dai documenti indicati dal relativo Capitolato. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ai sensi dell'art. 37, comma 7, D.Lgs. 163/06. I consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e, solo per questi ultimi, sussiste il divieto di partecipare, in qualsiasi forma, alla medesima gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, in particolare non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs.163/2006. I soggetti indicati all'art.38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 non devono trovarsi nelle cause di esclusione ivi previste. Nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi., tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti. La **domanda di partecipazione alla gara, in bollo** – *se dovuto in relazione alla configurazione giuridica dell'ente* - dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e alla stessa dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. La domanda deve riportare le generalità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita IVA, il numero di telefono e di PEC, al quale verranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara da parte della stazione appaltante. La domanda stessa, a tal fine, dovrà riportare espressa autorizzazione da parte del partecipante a ricevere le comunicazioni di cui all'art.79, comma 5 bis, a mezzo PEC. In caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito,

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'istanza dovrà contenere la dichiarazione, sottoscritta da tutti gli enti partecipanti, di uniformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs 163/06, con l'indicazione del soggetto qualificato come mandataria. Ciascun componente del Raggruppamento temporaneo da costituirsi dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di raggruppamenti già costituiti, l'istanza di partecipazione deve essere presentata dal legale rappresentante del Raggruppamento Temporaneo o consorzio ordinario, con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale con rappresentanza alla mandataria. Ciascun componente del raggruppamento già costituito o del consorzio ordinario dovrà presentare le dichiarazioni circa il possesso dei requisiti di carattere generale. In caso di consorzio che partecipa in nome e per conto proprio l'istanza di partecipazione e le dichiarazioni devono essere presentate dal legale rappresentante del Consorzio. In caso di consorzio che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate, nell'istanza di partecipazione devono essere indicate le consorziate esecutrici dell'appalto e le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole consorziate con indicazione delle quote in valore percentuale. La stessa istanza deve essere sottoscritta dal Consorzio e dalle singole consorziate esecutrici dell'appalto. Le dichiarazioni circa i requisiti di carattere generale dovranno essere presentate dal Consorzio e dalle consorziate indicate come esecutrici dell'appalto. N.B. Ai sensi dell'art. 37 comma 4, in caso di RTI e consorzi ordinari, l'istanza dovrà contenere, a pena d'esclusione, l'indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite da ogni singolo operatore economico riunito o consorziato. Alla domanda di partecipazione dovranno essere allegate, con riferimento alla gara in oggetto, le **seguenti dichiarazioni** (rese dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, ovvero per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, sotto la personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.): **A)** di essere in possesso di tutti i requisiti di ordine generale per la partecipazione alle procedure di affidamento degli appalti pubblici e l'insussistenza delle cause ostative di cui all'articolo 38 comma 1, dalla lettera a) alla lettera m) quater. Nella dichiarazione dovranno essere indicate eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (articolo 38, comma 2 del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.). Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/06 dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando se vi siano soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, per ciascuno dei soggetti in carica e di quelli cessati nell'anno antecedente, dovranno essere allegate dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestanti quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti. **B)** Ai fini del comma 1, lettera m quater), dell'art. 38 del D.Lgs 163/06, relativa alle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile, dovrà essere resa una delle seguenti dichiarazioni: - di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; - di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente; - di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui sopra, verranno esclusi i concorrenti per i quali si accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. **C)** di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui Legge 68/99, indicando l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi ai fini della verifica. **D)** Di applicare integralmente, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione dell'appalto, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto e di rispondere dell'osservanza id quanto sopra previsto da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di subcontrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto loro affidato. **E)** Di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza, nonché l'essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza; di essere a conoscenza e accettare il vincolo per la stazione appaltante di subordinare l'aggiudicazione definitiva e i pagamenti all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva. **F)** Di aver preso visione degli atti e di ogni altro elemento concernente la gara e di accettarli in pieno e senza riserve. **G)** Di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli e dalla Prefettura di Napoli in data 1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e

fonte: http://burc.regione.campania.it

di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del Programma 100 della Relazione previsionale e programmatica pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, che prevede, per i contratti di appalto di lavori, servizi e forniture, di subordinare l'aggiudicazione all'iscrizione dell'appaltatore, ove dovuta, nell'anagrafe dei contribuenti, ed alla verifica della correttezza dei pagamenti dei tributi locali. **H)** Di essere a conoscenza e di impegnarsi ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e ss.mm.ii. **I)** Di essere a conoscenza e impeganarsi ad assumere tutti gli obblighi di cui al DPR 62 del 2013 nonché le norme previste dal vigente Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di G.C. 254 del 24 aprile 2014, che ai sensi dell'art. 2 comma 3, si applica anche alle imprese fornitrici di beni e servizi o che realizzano opere in favore del Comune di Napoli. ***Le sanzioni applicabili in caso di violazione delle disposizioni contenute dal richiamto Codice sono riportate all'art. 21 del CSA. L)***Ai sensi dell'art. 17 comma 5 del predetto Codice, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi a dipendenti di codesta amministrazione comunale, anche non più in sevizio, che negli ultimi tre anni abbiano esercitato poteri istruttori, autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione comunale in procedimenti in cui la controparte sia stata interessata; si impegna altresì a non conferire tali incarichi per l'intera durata del contratto, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 53 comma 16/ter del Dlgs 165/2001. **M)** Di impegnarsi a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto in personale di cui all'art. 8 del CSA. **N)** Di accettare l'eventuale esecuzione anticipata della prestazione, sotto riserva di

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge, nelle more della stipulazione del contratto, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 11 del D.Lgs 163/06. **O)** Dichiarazione sostitutiva della Certificazione di iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria Artigianato, Agricoltura - CCIAA- resa con le formalità di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i, cosi come stabilito di recente, dalla legge 12/11/2011 n° 183 art. 15, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale attesta: di essere iscritto al registro delle imprese, indicandone numero, luogo e data di iscrizione; denominazione, forma giuridica e sede; oggetto sociale attinente il servizio oggetto della gara; sistema di amministrazione e controllo; informazioni sullo statuto; informazioni patrimoniali e finanziarie; titolari di cariche e/o qualifiche e relative durate; eventuale/i direttore/i tecnico/i procuratore/i speciale/i; di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente. In caso di Enti per i quali non sussiste l'obbligo di iscrizione alla CCIAA, va presentata idonea dichiarazione del legale rappresentante, con le formalità di cui al DPR 445/00, relativa alla ragione sociale e alla natura giuridica dell'organizzazione concorrente, indicando gli estremi dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché del Decreto di riconoscimento se riconosciute e ogni altro elemento idoneo a individuare la configurazione giuridica, lo scopo e l'oggetto sociale. ***N.B. Ai sensi dell'art. 38 comma 2 bis del D.Lgs. 163/06 la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del d.lgs. 163/06 e, ai sensi dell'art. 46 comma 1 ter, di ogni altra dichiarazione che venga resa in base alla legge, al bando e al disciplinare di gara, obbliga il concorrente al pagamento in favore del Comune di Napoli di una sanzione pecuniaria pari al cinque per mille dell'importo a base d'asta. Tale versamento è garantito dalla cauzione***

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvisoria. **III.2.2)** Capacità economico e finanziaria: n.2 certificazioni bancarie, in originale, ai fini dell'attestazione della capacità economico-finanziaria. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo e costituendo consorzio ordinario le certificazioni dovranno essere prodotte da ciascuna impresa associata o consorziata. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario già costituito le certificazioni dovranno essere prodotte solo dal legale rappresentante del consorzio o del raggruppamento. In caso di consorzio che partecipa per conto di consorziate le certificazioni dovranno essere prodotte dal Consorzio. **III.2.3)** Capacità tecnica e organizzativa: aver maturato nell'ultimo triennio (2011, 2012, 2013) esperienza per conto di enti pubblici in servizi analoghi, così come richiesto all'articolo 10 del CSA, con specifica indicazione del committente, degli estremi del/i provvedimento/i o del contratto/i con i quali l'attività è stata affidata, della durata in mesi impegnati per l'attività con indicazione della data di inizio e di quella di conclusione, della denominazione e tipologia dell'attività prestata. In caso di raggruppamenti temporanei costituendi o già costituiti e di consorzi ordinari di concorrenti, i requisiti di carattere tecnico e professionale devono essere posseduti dal raggruppamento o dal consorzio nel suo complesso, fermo restando quanto previsto all'art. 275 comma 2 del DPR 207/2010. In caso di consorzi stabili che partecipano per proprio conto o per conto di alcune consorziate indicate come esecutrici dell'appalto, i requisiti tecnici e professionali devono essere posseduti e comprovati dagli stessi, fatto salvo quanto previsto dall'art. 35 del D.Lgs 163/06. **IV.1.1)** Tipo di procedura: Procedura aperta. **IV.2.1)** Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, con il metodo di calcolo previsto all'Allegato P del DPR 207/2010 e descritto all'art. 13 del CSA, attribuendo 90 punti alla Qualità del servizio e 10 punti all'Offerta economica, sulla base dei criteri di valutazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

riportati all'art. 14 del CSA. Si procederà all'aggiudicazione provvisoria anche in presenza di una sola offerta valida ed in presenza di un punteggio di almeno **50** punti alla Qualità del servizio. **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale n. 60 del 12/06/2014 e s.m.i. Disposizione Dirigenziale n. 127 del 16/09/2014. **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12,00** del **20/11/2014**, in un unico plico sigillato, al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo, il numero di fax e l'indirizzo PEC. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo Generale – Gare). **IV.3.7)** Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni dalla data di esperimento della gara. **IV.3.8)** Modalità apertura offerte: La gara si svolgerà presso la sede del Servizio Autonomo C.U.A.G. - Area Gare Forniture e Servizi, sito in Napoli, alla Via San Giacomo, 24, alle ore **10,00** del **21/11/2014**. Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero loro delegati. **VI.3)** L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n. 3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la suddetta Delibera possono

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 8 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell' appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all' iscrizione nell' anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, TARSU, TOSAP/COSAP. La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: **-** In una busta contrassegnata con la lettera "**A**", sigillata, riportante la dicitura "*BUSTA A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1), III.2.1), III.2.2.) e III.2.3). Nella Busta A dovranno essere inseriti, altresì: - l'attestazione dell'avvenuto versamento all'ANAC (ex AVCP) del contributo pari ad **€ 20,00**, con le modalità dalla stessa Autorità stabilite e consultabili sul sito www.anac.it.; - SCHEDA ANAGRAFICA debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, contenente i seguenti dati: oggetto e importo dell'appalto con indicazione del CIG; denominazione e ragione sociale; sede, Partita IVA; dati del legale rappresentante (nome, cognome, nato a … il …); numero di iscrizione C.C.I.A.A.; Numero e estremi della posizione INAIL e INPS. - In una seconda busta, contrassegnata con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

lettera "**B**", sigillata, riportante la dicitura "*BUSTA B - PROGETTO TECNICO*", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, il codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio necessario per attribuire i punteggi.
- in una terza busta, contrassegnata con la lettera "**C**", sigillata, riportante la dicitura "*BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA*", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, il codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica in bollo, *fatti salvi gli enti che ne sono esenti.* L'offerta deve essere sottoscritta dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare l'Ente (in caso di partecipazione in Raggruppamento Temporaneo, se non già formalmente costituito, dai legali rappresentanti degli enti partecipanti; in caso di Consorzio stabile che partecipa in nome proprio e per conto di alcune consorziate esecutrici dell'appalto, l'offerta economica deve essere firmata dal consorzio e dalle singole consorziate per conto delle quali il consorzio partecipa); la sottoscrizione dell'offerta dovrà essere preceduta da nome, cognome e qualità dei sottoscrittori; nell'offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA, con l'indicazione dell'aliquota IVA applicata e indicato il ribasso applicato in valore percentuale. Saranno escluse offerte in aumento e offerte condizionate. Ai sensi dell'articolo 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, in ciascuna offerta dovranno essere indicati, a pena di esclusione, i costi relativa alla sicurezza, che dovranno risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio e che non potranno essere soggetti a ribasso. La stazione appaltante potrà riservarsi la facoltà di verificare la congruità delle offerte, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. 163/06, fermo restando quanto previsto all'art. 86 comma 2 del richiamato decreto. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrizioni poste dal CSA. Il bando e il capitolato sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n.3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al CSA, che unitamente ad esso è visionabile all'indirizzo www.comune.napoli.it/bandi. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste all'art. 46 comma 1 bis del Codice dei Contratti. **VI.4.1)** Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. **Il Dirigente del Servizio Autonomo C.U.A.G – Area Gare Forniture e Servizi** ***Avv. Rossana Lizzi.***

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PELLEZZANO (SA)

Piazza Municipio 1 - 84080 Pellezzano tel. 089/568711 Fax 089/567960

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO E SMALTIMENTO A RECUPERO DELLA FRAZIONE ORGANICA UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI (FORSU -C.E.R. 200108) –E RAMAGLIE (FORSU -C.E.R. 200201) ANNO 2015 – COD. CIG 5956227203

ESTRATTO DEL BANDO DELLA GARA

Procedura di gara: pubblico incanto a procedura aperta; **Luogo di esecuzione**: Comune di Pellezzano frazione Capoluogo; **Descrizione**: **servizio di trasporto e smaltimento a recupero della frazione organica umida dei rifiuti solidi urbani (forsu -c.e.r. 200108) –e ramaglie (forsu -c.e.r. 200201) anno 2015** i; **Importo complessivo dell'appalto**: **€ 195.004,50 (EURO centonovantacinquemilaquattro/50) oltre IVA; Termine di esecuzione:** dal 01/01/2015 al 31/12/2015; **Documentazione: Bando/ Disciplinare visibile presso Uff. Tecnico Comunale e sito internet** www.comune.pellezzano.sa.it**; elaborati** visibili presso U.T.C.; **Termine presentazione offerta:** ore ***12,00 del 27/11/2014***; **Indirizzo:** in epigrafe; **Modalità:** secondo quanto previsto nel **bando/disciplinare di gara**; **Apertura offerte**: giorno **28/11/2014** ***ore 09,00*** presso Sede Municipale; **Finanziamento:** Fondi Comunali Bilancio di previsione 2015 : int. 1900503 cap.1349 art.3 C.C.503 ; **Termine validita' offerta:** 180 giorni dall'esperimento della gara; **Criterio di aggiudicazione:** il criterio del prezzo più basso, ex art. 82 del D.Lgs 163/2006. Il Responsabile del Procedimento è il geom. Giovanni Barbarulo.

Pellezzano, li 17/10/2014 Prot. n. 9244 Albo Pret. n. _1106

Il Responsabile Settore Appalti *Ing. Raffaele Farina*

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POSITANO
Bando di gara

I.1) Comune di Positano, via G. Marconi, 111 - 84017 Positano (SA); Telefono +39 089/8122516; Fax: +39 089/811122; affarigenerali@comune.positano.sa.it
II.1.5) Servizio di trasporto scolastico con accompagnatori a favore degli alunni delle scuole dell'infanzia primaria e secondaria di 1°grado del Comune di Positano per il periodo 1^Gennaio 2015/31 Dicembre 2024 **CUP n. D79D14000630004 CIG n. 59569083FD.**
II.2.1) L'importo chilometrico posto a base di gara e soggetto a ribasso è di € 3,37 I.V.A. esclusa. L'importo contrattuale presunto, soggetto a ribasso, per l'ammontare complessivo di chilometri annuo di 48.500 circa (dato presuntivo), è pari ad un importo complessivo annuo presunto di euro 163.445,00 IVA esclusa. L'importo complessivo dell'appalto, riguardante l'intera durata contrattuale, è indicato in via presunta in € 1.797.895,00 (€ 3,71/Km – n. 10 anni)
III.2.1) Requisiti: si vedano i documenti integrali di gara.
IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) aggiudicazione Prezzo più basso.
IV.3.4) Termine ricezione offerte: 10.12.2014 ore 12,00;
IV.3.8) Apertura offerte: seguirà comunicazione ai partecipanti.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.positano.sa.it.
VI.5) GUUE: 13.10.2014.
Il responsabile del settore servizio P.I.
dott. Luigi Calza

COMUNE DI POZZUOLI

Provincia di Napoli

BANDO DI GARA DEL SERVIZIO DI TESORERIA E CASSA PER IL PERIODO 2015-2017.– CIG 595921649C .

PROCEDURA APERTA - AGGIUDICAZIONE IN FAVORE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA

In esecuzione delle Determinazione Dirigenziale n. 1858 del 21/10/2014 viene indetta gara con procedura aperta per l'aggiudicazione del servizio di cui all'oggetto.

STAZIONE APPALTANTE: Comune di Pozzuoli Via Tito Livio , 4 cap 80078 Pozzuoli (NA)

OGGETTO: Servizio di tesoreria e di cassa per il periodo 01/01/2015-31/12/2017.Il Servizio è quello descritto dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali di cui al D.L.vo 267/2000. Il servizio è altresì disciplinato dallo schema di convenzione, dal bando di gara e dal disciplinare approvati con determinazione del Dirigente della Direzione 3 Ragioneria n. 1858 del 21/10/2014.

CATEGORIA DI SERVIZI: 6 b Allegato IIA del D.Lgs n. 163/2006

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Tiziana Galderisi;

LUOGO DELLA GARA: la gara verrà celebrata nel giorno indicato nel presente bando presso l'ufficio del Dirigente della Direzione 3 Ragioneria, Bilancio e Contabilità del comune di Pozzuoli – Piano primo dell'edificio n. 5 di Via Tito Livio , 4 – Pozzuoli.

L' AVVISO RIGUARDA UN APPALTO PUBBLICO .

SUBAPPALTO: E' vietata la cessione del contratto, nonché ogni altra forma di subappalto.

DURATA DELL'APPALTO: tre anni

CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE: non sono richieste

LINGUA: Italiano

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE: Indicati nel disciplinare di gara.

TIPO DI PROCEDURA: APERTA .

VALORE : si attribuisce un valore presunto di € 300.000,00.

VARIANTI: Non sono ammesse varianti.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri stabili nel disciplinare di gara. La stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche nel caso di presentazione di un'unica offerta, purché ritenuta valida e congrua. Fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva, rientra nella potestà discrezionale del Comune disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico, tali da rendere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara. In tali ipotesi non è dovuto alcun tipo di indennizzo all'aggiudicatario e a nessun altro concorrente.

VINCOLO OFFERTA: 180 giorni.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: entro le ore 12.00 del 03/12/2014

APERTURA DELLE OFFERTE: ore 11,00 del 10/12/2014 presso l'ufficio del Dirigente della Direzione 3 Ragioneria ,Bilancio e Contabilità del Comune di Pozzuoli – Piano primo dell'edificio n. 5 di Via Tito Livio , 4 – Pozzuoli.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO: D.L.vo n. 163/2006 – D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 - Legge 24 marzo 2012, n. 27.

FORMA DEL CONTRATTO: Il contratto oggetto del presente bando sarà stipulato mediante atto pubblico a rogito del Segretario Generale . Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto sono a carico del soggetto aggiudicatario.

PROCEDURE DI RICORSO: TAR Napoli

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: la documentazione completa della presente gara è composta dal presente bando di gara, dallo schema di convenzione, dal disciplinare di gara, dai modelli per l'istanza di partecipazione e relativi allegati, dalla dichiarazione sostitutiva e dal modello per l'offerta economica.
La documentazione può essere scaricata dal sito web della stazione appaltante.

Ulteriori informazioni possono essere richieste al Settore Servizi Finanziari: tel. 081/ 8551099 alla dott.ssa Galderisi Tiziana.

Il trattamento dei dati verrà effettuato nel rispetto della legge 675/1996 e successive modifiche ed integrazioni di cui al D.L.vo 196/2003.

Il Dirigente della Direzione 3
Ragioneria, Bilancio e Contabilità
Dott. Prof. Carmine Cossiga.

COMUNE DI POZZUOLI

LOTTO CIG **595921649C**

DISCIPLINARE DI GARA

ART. 1 – OGGETTO E DURATA DELLA CONCESSIONE

Oggetto dell'appalto è il servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/01/2015-31/12/2017 (3 anni) per il Comune di Pozzuoli

Il servizio deve essere prestato secondo le indicazioni e modalità descritte nello schema di convenzione.

Qualora alla scadenza del contratto non siano state completate le formalità relative al nuovo affidamento, il Tesoriere è tenuto a garantire il servizio agli stessi prezzi, patti e condizioni, su richiesta del Comune fino al nuovo affidamento.

ART. 2 – VALORE DELL'APPALTO

IL valore dell'appalto è stimato in euro 300.000,00 oltre iva in misura di legge , tenuto conto dei seguenti elementi: *onorari, commissioni*. Il valore dell'appalto è un valore presunto, necessario quale parametro di riferimento per la quantificazione degli importi da versare a titolo di garanzia, diritti etc.

ART. 3 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

La presente procedura di gara è disciplinata dall'art. 30 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. La gara è esperita con procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa , art. 83 del d.lgs 163/2006 e sarà così strutturata:

- pubblicazione del bando di gara sul sito web e presso l'albo pretorio on-line del Comune Di Pozzuoli;
- partecipazione alla gara a tutti i soggetti idonei, purchè in possesso dei requisiti minimi di ordine generale, di idoneità professionale, di capacità economico-finanziaria, di capacità tecnico-professionale e di presenza nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio;

- valutazione delle offerte valide presentate da soggetti idonei. Un'offerta è considerata valida se risponde a tutti i requisiti previsti dal presente disciplinare di gara e dalle prescrizioni del bando di gara;
- valutazione delle offerte in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
  - aggiudicazione provvisoria;
  - verifica dei requisiti del soggetto vincitore della gara;
- aggiudicazione definitiva e pubblicazione apposito avviso presso l'albo pretorio on line.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Sono ammassi a partecipare alla gara i soggetti individuati dall'art. 208 del D.lgs 267/2000 e precisamente:

a) banche autorizzate a svolgere l'attività di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

b) società per azioni regolarmente costituite con capitale sociale interamente versato non inferiore a miliardo lire 1, aventi per oggetto la gestione del servizio di tesoreria e la riscossione dei tributi degli enti locali e che alla data del 25 febbraio 1995, erano incaricate dello svolgimento del medesimo servizio a condizione che il capitale sociale risulti adeguato a quello minimo richiesto dalla normativa vigente per le banche di credito cooperativo;

c) altri soggetti abilitati per legge.

Secondo quanto stabilito dall'art. 37 comma 7 del d.lgs 163/2006 è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo, consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Nel caso di consorzi stabili è vietata la partecipazione a più di un consorzio, art. 36 comma 5 del dlgs n. 163/2006.

Nel caso l'operatore economico, ricorra all'avvalimento non è consentito, a **pena**

fonte: http://burc.regione.campania.it

di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente,e che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti (ausiliata) , ai sensi dell'art. 49 del d.lgs 163/2006.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE DI ORDINE GENERALE

Sono esclusi dalla partecipazione alla gara i soggetti che si trovano nelle condizioni di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), mbis), mter) del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., che non abbiano rispettato i contratti collettivi nazionali di lavoro, gli accordi sindacali integrativi, le norme sulla sicurezza dei lavoratori, gli adempimenti di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e/o soci nel rispetto delle norme vigenti.

Raggruppamenti temporanei costituiti o da costituirsi (art. 34 , comma 1, lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – i requisiti devono essere posseduti da ciascun soggetto che costituisce o costituirà il raggruppamento.

ART. 6 – REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE

Pena l'esclusione dalla gara, ai concorrenti è richiesto di essere:

- iscritti presso la CCIAA, Registro Imprese, per oggetto e attività ricomprendente il servizio oggetto della gara; o
- secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza;
- in possesso dell'apposita autorizzazione/abilitazione che attesti che il concorrente è uno dei soggetti ammessi a svolgere il servizio di tesoreria;
- **Operatori economici stabiliti in Stati diversi dall'Italia** (art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – la qualificazione è consentita alle medesime condizioni richieste alle imprese italiane, ma gli operatori si qualificano alla singola gara producendo documentazione conforme alle normative vigenti nei rispettivi paesi, idonea a dimostrare il possesso di tutti i requisiti prescritti per la qualificazione e la partecipazione degli operatori economici italiani alle gare.

Raggruppamenti temporanei costituiti o da costituirsi (art. 34 , comma 1, lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – i requisiti devono essere posseduti da ciascun soggetto che costituisce o costituirà il raggruppamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 7– REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO–FINANZIARIA

Pena l'esclusione dalla gara, ai concorrenti è richiesta idonea capacità economico-finanziaria mediante dichiarazione,sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR n. 445/2000, che attesti:

- di disporre attualmente di almeno uno sportello sul territorio comunale della stazione appaltante o che comunque ne disporrà entro un termine compatibile con la regolare gestione del servizio;
- di aver prestato nel quinquennio 2009-2013 il servizio di tesoreria di durata triennale nei confronti di uno o più Comuni la cui somma degli abitanti sia almeno di 82.000.

Raggruppamenti temporanei costituiti o da costituirsi (art. 34 , comma 1, lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – i requisiti devono essere posseduti da ciascun soggetto che costituisce o costituirà il raggruppamento.

ART. 8 – CESSIONE DEL CONTRATTO E SUBAPPALTO

Pena l'esclusione dalla gara, è vietata la cessione del contratto e il subappalto.

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Il plico contenente l'offerta e la documentazione, **a pena di esclusione** dalla gara, deve pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Pozzuoli entro il termine perentorio e all'indirizzo indicato nel Bando di gara.
Per la consegna del plico sono ammesse tutte le forme, compresa agenzia di recapito autorizzata o a mano.
Il plico deve essere, chiuso, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura.
Il plico deve recare all'esterno l'intestazione, l'indirizzo del mittente ed il seguente oggetto

OFFERTA PER L'AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO DI TESORERIA E CASSA
DEL COMUNE DI POZZUOLI

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente anche nell'ipotesi in cui, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Al riguardo, non è ammesso alla gara il plico giunto all'Ufficio Protocollo oltre il termine stabilito ma spedito dal mittente

fonte: http://burc.regione.campania.it

prima del predetto termine.
Allo scopo, farà fede la certificazione del funzionario del sopra citato Ufficio a ciò addetto. E' pertanto considerato inaccettabile qualsiasi reclamo per mancato o ritardato arrivo dell'offerta e, conseguentemente, sono prese in considerazione solo le offerte pervenute entro il termine stabilito.
Il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta chiuse e sigillate come sopra indicato, recanti l'intestazione del mittente e l'oggetto della gara, come di seguito riportato:

Affidamento del Servizio di Tesoreria e Cassa del Comune di Pozzuoli

e la dicitura, rispettivamente:

- **BUSTA A –DOCUMENTAZIONE**
- **BUSTA B – OFFERTA TECNICO/ECONOMICA**

Raggruppamenti temporanei costituiti o da costituirsi (art. 34 comma 1, lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – il plico deve riportare, all'esterno, l'intestazione di tutte le imprese raggruppate o raggruppande.

CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE

A pena di esclusione, la busta A - "Documentazione" deve contenere i seguenti documenti da redigersi in base agli allegati indicati:

1) Domanda di partecipazione alla gara, in bollo (vedi **ALLEGATO 1**);
2) Dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR n. 445/2000 e s.m.i. resa dai soggetti indicati dalla legge e precisati nei modelli allegati, con cui si attesta l'inesistenza delle cause di esclusione, di cui all'art. 38 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. (vedi **ALLEGATO 2/A, ALLEGATO 2/B, ALLEGATO 2/C ed ALLEGATO 2/D);**
3) Dichiarazione resa dal legale rappresentante o da ciascun legale rappresentante in caso di R.T.I. (vedi **ALLEGATO 3**), sottoscritta in conformità alle disposizioni del DPR n. 445/2000 e s.m.i., che attesti :

- di essere iscritti presso la CCIAA, Registro Imprese, per oggetto e attività ricomprendente il servizio oggetto della gara; o
- secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza;
- di essere in possesso dell'apposita autorizzazione/abilitazione che attesti che il concorrente è uno dei soggetti ammessi a svolgere il servizio di tesoreria;
- di disporre attualmente di almeno uno sportello sul territorio comunale della stazione appaltante o che comunque ne disporrà entro un termine compatibile con la regolare gestione del servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- di aver prestato nel quinquennio 2009-2013 il servizio di tesoreria di durata triennale nei confronti di uno o più Comuni la cui somma degli abitanti sia almeno di 82.000 abitanti.

4) Copia del Bando di gara, del Disciplinare, schema di Convenzione di gara controfirmati in ogni pagina dal legale rappresentante, titolare o procuratore della Ditta concorrente per totale ed espressa accettazione.

5) Nel caso si ricorra all'**avvalimento**, una dichiarazione, (**ALLEGATO 4** o modulo conforme) di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, rilasciata dal concorrente, sottoscritta in originale dal rappresentante legale o da altro soggetto munito di poteri idonei ad impegnare la volontà dell'offerente (procuratore), attestante a pena di esclusione: l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria.

Sempre nel caso si ricorra all'avvalimento, una dichiarazione (**ALLEGATO 5** o modulo conforme), di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, rilasciata dall'impresa ausiliaria, sottoscritta in originale dal rappresentante legale o da altro soggetto munito di poteri idonei ad impegnare la volontà della società (procuratore), attestante a pena di esclusione:

a.che l'impresa (ausiliaria) è in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;

b. l'obbligo verso il concorrente e verso la stazione appaltante, in modo incondizionato ed irrevocabile, di mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui il concorrente è carente;

c. di non partecipare alla gara in proprio o in forma associata o consorziata, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;

N.B. All'istanza di partecipazione, a pena di esclusione, deve essere allegato il contratto, in originale o copia autentica, con il quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Solamente nel caso di avvalimento nei confronti di un'impresa appartenente allo stesso gruppo, in luogo del contratto, può presentarsi una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.

A pena di esclusione, la domanda di partecipazione alla gara deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente oppure dal procuratore del legale rappresentante, unitamente alla relativa procura.

N.B.1: alla domanda deve essere allegata, a pena d'esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

N.B.2: in caso di operatore economico stabilito in altro paese UE dovrà essere allegata la certificazione nel rispetto dell'art. 6 del Bando di gara.

N.B.3 gli unici requisiti che possono essere posseduti cumulativamente da RTI ,

fonte: http://burc.regione.campania.it

da consorzi o nel caso si ricorra all'avvalimento da impresa avvalente (singola, consorziatao raggruppata) e ausiliaria, sono: capacità economico-finanziaria di cui all'art. 7 del presente disciplinare.

Raggruppamenti temporanei già costituiti (art. 34 , comma 1, lett. d) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) – la "Domanda di partecipazione" deve essere corredata da mandato collettivo irrevocabile, con rappresentanza conferita alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata. I documenti di cui ai punti 2),3), 4), 5), devono essere riferiti a ciascuna impresa della RTI.

Raggruppamenti temporanei non ancora costituiti (art. 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.) – la "Domanda di partecipazione" deve essere corredata da impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi espressamente indicato, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5).

CONTENUTO DELLA BUSTA B - OFFERTA TECNICO/ECONOMICA

A pena di esclusione, nella busta B "Offerta Tecnico/ economica" deve essere inserita l'offerta economica, in regola con le vigenti disposizioni in materia di imposta di bollo, da redigersi in conformità al modello allegato **(Allegato 6)** al presente disciplinare a formarne parte integrante e sostanziale, sottoscritta con firma leggibile e per esteso. Il Servizio di Tesoreria e Cassa sarà aggiudicato al soggetto che proporrà l'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione, determinata in base ai seguenti parametri e secondo l'attribuzione dei punteggi ad essi riferiti, ai sensi dell'art. 83 del Dlgs163/06:

fonte: http://burc.regione.campania.it

n	*parametri*	*offerta*	*Punteggio massimo*
1	**CANONE** Tetto massimo omnicomprensivo 100.000,00 annui iva esclusa . Offerta migliore a ribasso punti 30 Alle altre offerte verrà attribuito un punteggio con la seguente formula **Offerta migliore x30/offerta da valutare**		*30*
2	**TASSO DEBITORE SU ANTICIPAZIONE DI TESORERIA** Spread in aumento o diminuzione rispetto al tasso Euribor a 3 mesi base 365 giorni media mese precedente senza applicazione di commissioni sul massimo scoperto , ne di altre commissioni. **Max 30 punti** Punti 30 all'offerta migliore Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito con la seguente formula: **offerta migliore x30/offerta**		*30*

8

3	**TASSO CREDITORE** Tasso di interesse attivo sulle giacenze di cassa di qualsiasi natura ammissibili per legge. Spread in aumento o in diminuzione rispetto all'Euribor a 3 mesi base 365 giorni media mese precedente Il tasso offerto si intende senza commissioni aggiuntive. **Max 5 punti** Punti 5 alla migliore offerta Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito con la seguente formula: **offerta x5/offerta migliore**	5
	Commissioni a carico del beneficiario per rimborso spese su mandati del Comune da estinguersi con bonifico bancario sullo stesso istituto del Tesoriere di qualsiasi filiale sul territorio nazionale: (**MAX PUNTI 5)** € 0,00 punti 5 € 1,00 punti 4 € 1,50 punti 3 € 2,00 punti 2 € 2,50 punti 1 oltre punti 0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissioni a carico del beneficiario per rimborso spese su mandati del Comune da estinguersi con bonifico bancario su altri istituti bancari (MAX PUNTI 5) € 1,00 punti 5 € 2,00 punti 4 € 3,00 punti 3 € 4,00 punti 2 € 5,00 punti 1 oltre punti 0	5
SERVIZI MIGLIORATIVI	**25**
Gestione del servizio di tesoreria in circolarità al fine di consentire versamenti e pagamenti presso qualunque sportello del tesoriere. Si punti 5 No punti 0	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attivazione chiosco Bancomat all'interno della sede del Comune in via Tito Livio Si punti 5 No punti 0	5
Attivazione Pos presso servizi commerciali comunali (ad es farmacia), senza oneri di installazione, con oneri di gestione e manutenzione per il Comune. Punti 5 alla migliore offerta Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito con la seguente formula: **offerta migliore x5/offerta**	5
Servizio ritiro contante presso le sedi in cui operano i riscuotitori speciali dislocate sul territorio comunale con un massimo di 8 punti di ritiro con periodicità settimanale. Gratuito punti 5, migliore offerta punti 3 alle altre offerte il punteggio verrà attribuito con la seguente formula **Offerta migliore x3/offerta** **NB:** l'offerta se non gradita impegna l'appaltatore ma non l'Ente il quale si riserva di attivare o meno il servizio	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Concessione ai dipendenti di servizi bancari agevolati ivi comprese aperture di credito	5
Si punti 5	
No punti 0	
Totale	100

A pena di esclusione, l'offerta economica deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente oppure dal procuratore del legale rappresentante, unitamente alla relativa procura.

N.B. All'offerta economica deve essere allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità del rappresentante legale. In tal caso la firma non deve essere autenticata ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

Raggruppamenti temporanei di imprese già costituiti (art. 34, comma 1, lett. d), del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – l'offerta economica deve essere sottoscritta dal rappresentante legale dell'impresa mandataria o capogruppo.
Raggruppamenti temporanei di imprese non ancora costituiti (art. 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006) – l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10 – DATA E LUOGO DI APERTURA DELLE OFFERTE

L'apertura dei plichi avverrà alle ore 11,00 del giorno **10/12/2014** presso l'ufficio del Dirigente della Direzione 3 Ragioneria, Bilancio e Contabilità del comune di Pozzuoli – primo Piano dell'edificio n. 5 di Via Tito Livio , 4 – Pozzuoli.

N.B.5: Possono presenziare alla gara i legali rappresentanti dei soggetti concorrenti, ovvero soggetti dagli stessi delegati, muniti dell'apposita delega e di documento di riconoscimento.
Raggruppamenti temporanei di imprese già costituiti (art. 34, comma 1, lett. d), del D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) – E' ammessa la presenza di un solo soggetto, purché munito di delega da parte dell'impresa capofila.

Raggruppamenti temporanei di imprese non ancora costituiti (art. 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006) – E' ammessa la presenza di un solo soggetto, purché munito di delega firmata da tutte le imprese raggruppande.

ART. 11 – AGGIUDICAZIONE E CONTENUTO DELLE OFFERTE

Il giorno prima indicato per l'apertura delle buste, è nominata apposita Commissione giudicatrice ai sensi del D. Lgs 163/2000 e s.m.i..

PRESCRIZIONI GENERALI

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica è assoggettata alle seguenti prescrizioni:

1. Non sono ammesse offerte subordinate, anche indirettamente, a riserve e/o condizioni oppure offerte indeterminate.
2. La concessione è affidata in favore del concorrente che raggiunge il maggior punteggio complessivo dell'offerta economica/tecnica.
3. Per l'attribuzione del punteggio si calcola fino alla seconda cifra dopo la virgola.
4. In caso di parità di punteggio , si aggiudicherà l'appalto l'impresa che ha offerto il tasso passivo , più favorevole per l'Ente.
5. In caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio ai sensi dell'art. 77, comma 2, del R.D. n. 827/24.
6. L'affidamento della concessione è subordinata alla presentazione in sede di

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara di almeno un'offerta valida. A tal fine è considerata valida qualunque offerta che contenga i requisiti minimi previsti.

7. L'Amministrazione si riserva di applicare l'art. 86, comma 3, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

ART. 12 – AGGIUDICAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO

Nel giorno e all'ora stabilita all'art. 10, in seduta pubblica, presso la Sede Comunale , la Commissione di gara, alla presenza dei rappresentanti delle Imprese o dei raggruppamenti muniti di delega, darà corso alla procedura di aggiudicazione che si articolerà nelle seguenti fasi:

-in seduta pubblica, apertura della BUSTA A, immediata verifica dei requisiti minimi di ammissibilità richiesti e per la verifica della presenza della documentazione richiesta;

-in seduta pubblica, apertura della BUSTA B, immediata valutazione delle offerte economiche e aggiudicazione provvisoria della gara.

Nel rispetto dell'ordine di apertura, le seduta pubblica relativa all'apertura della BUSTA B può essere svolta nella stessa giornata dell'apertura della BUSTA A o in data successiva. In quest'ultimo caso la Commissione deve comunicare preventivamente la data ed il luogo di apertura dell'offerta economica alle ditte partecipanti tramite fax o mail.

ART. 13 – RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o di chiarimenti sul procedimento di gara sono prese in considerazione solo ed esclusivamente se pervengono entro il 28/11/2014Tutte le richieste devono essere indirizzate al responsabile del procedimento.

ART. 14 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i., si provvede all'informativa di cui al comma 1 dello stesso articolo facendo presente che i dati personali forniti dai soggetti partecipanti sono raccolti presso il Comune di Pozzuoli per le finalità inerenti la gestione delle procedure previste dalla legislazione vigente per l'attività contrattuale e la scelta del contraente. Il trattamento dei dati personali (registrazione, organizzazione, conservazione) svolto con strumenti informatici e/o cartacei idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi, può avvenire sia per le finalità correlate alla scelta del contraente e all'instaurazione del rapporto contrattuale che per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

A pena di esclusione, il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla procedura di gara; per l'aggiudicatario il conferimento è altresì obbligatorio ai fini della stipulazione del contratto e dell'adempimento di tutti gli obblighi ad esso conseguenti ai sensi di legge.

La comunicazione dei dati conferiti a soggetti pubblici o privati è effettuata

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei soli casi e con le modalità di cui al D.Lgs. 196/2003.
In relazione al trattamento dei dati conferiti l'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 tra i quali figura il diritto d'accesso ai dati che lo riguardano, il diritto di far rettificare, aggiornare, completare i dati erronei, incompleti o inoltrati in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

ART. 15 – FORME DI PUBBLICITA' E NORME FINALI

Il presente disciplinare di gara, i modelli allegati (Allegato 1 – Allegato 2/A – Allegato 2/B – Allegato 2/C – Allegato 2/D – Allegato 3 – Allegato 4 – Allegato 5 – Allegato 6), il bando di gara e lo schema di convenzione, sono reperibili sul sito internet del Comune di Pozzuoli
Il Comune si riserva di procedere, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000, ai controlli delle dichiarazioni sostitutive presentate dai concorrenti. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, a norma dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento di aggiudicazione provvisoria, emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, mentre il Comune procede con la conseguente denuncia penale.

ART. 16 – REVOCA DELLA PROCEDURA

Fino a quando non sia intervenuta l'aggiudicazione definitiva, rientra nella potestà discrezionale del comune disporre la revoca del bando di gara e degli atti successivi, in presenza di concreti motivi di interesse pubblico, tali da rendere inopportuna o anche solo da sconsigliare la prosecuzione della gara. In tali ipotesi non è dovuto alcun tipo di indennizzo all'aggiudicatario e a nessun altro concorrente.

Il Dirigente della Direzione 3

Ragioneria, Bilancio e Contabilità

Dott. Prof. Carmine Cossiga.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTANZA DI AMMISSIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA (in bollo)

La dichiarazione sostitutiva di cui al presente modello deve essere compilata e sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi la seguente dichiarazione deve essere prodotta da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento temporaneo di imprese di cui all'art. 34, comma 1, lett. d).

Spett.le
Comune di Pozzuoli
Via Tito Livio,4
80078 Pozzuoli
(NA)

OGGETTO: **ISTANZA PER PARTECIPAZIONE A PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTODEL SERVIZIO DI TESORERIA per la durata di anni tre – [cig 595921649C]**

Il sottoscritto _____
nato a _____, il _____, residente nel Comune di _____, Provincia _____, Stato _____, Via/Piazza _____,

- in qualità di (*barrare la casella che interessa*)
- rappresentante legale

procuratore

della Ditta _____,
con sede nel Comune di _____, Provincia _____, Stato_____, Via/Piazza _____ con cod. fisc. n. _____ e con partita I.V.A. n. _____, telefono _____, fax _____, ew-mail _____;

Posizione INAIL _____
Posizione INPS _____

CHIEDE

- di partecipare alla procedura in oggetto come (*barrare la casella che interessa*):
  - concorrente singolo;
  - capogruppo/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di cui alla lettera d) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
  - mandante di un raggruppamento temporaneo di imprese di cui alla lettera d) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
  - operatore economico, ai sensi dell'art. 3, comma 22, del D.Lgs. n. 163/2006, stabilito in altro Stato membro, costituito conformemente alla legislazione vigente nel proprio Paese, in particolare (*specificare la tipologia dell'operatore economico*)

_____
_____

- di essere ammesso alla PROCEDURA di cui all'oggetto;

- di ricevere dalla stazione appaltante ogni comunicazione attinente la procedura di gara in oggetto (compresa l'eventuale richiesta di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006) ai seguenti recapiti:

n. di fax _____

PEC (Posta Elettronica Certificata) _____

E

DICHIARA

- che, ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la partecipazione alla gara sarà effettuata congiuntamente alle seguenti imprese / soggetti (*indicare denominazione e sede legale*)

_____
_____
_____
_____
_____

le quali si impegnano, ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., in caso di aggiudicazione, a costituirsi in raggruppamento entro la data di stipula del contratto, ovvero nel caso di inizio del servizio anticipato entro la data di inizio della prestazione, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;

- che il tipo di raggruppamento che si intende costituire è il seguente:

_____

- che l'impresa mandataria e le mandanti, nonché le rispettive quote di partecipazione al raggruppamento saranno

_____
_____
_____

- che, in caso di aggiudicazione, le prestazioni oggetto del presente appalto saranno suddivise fra le imprese del raggruppamento, sulla base delle percentuali corrispondenti alle rispettive quote di partecipazione al raggruppamento stesso, nel seguente modo:

_____
_____
_____

- che vengono assicurati i requisiti minimi relativi alla capacità tecnico–professionale nel seguente modo:

_____
_____
_____

OPPURE

DICHIARA

- che la partecipazione alla gara sarà effettuata congiuntamente alle seguenti imprese/soggetti
(*indicare denominazione e sede legale*)

_____
_____
_____

come da contratto di mandato collettivo speciale e dalla procura di cui all'atto pubblico in data _____ n. _____ di repertorio ricevuto dal Dott. _____ o da scrittura privata autenticata registrata a _____ il _____ al n. _____

- che, in caso di aggiudicazione, le prestazioni oggetto del presente appalto saranno suddivise fra le imprese del raggruppamento, sulla base delle percentuali corrispondenti alle rispettive quote di partecipazione al raggruppamento stesso, nel seguente modo:

_____
_____
_____

che vengono assicurati i requisiti minimi relativi alla capacità tecnico–professionale nel seguente modo :

_____
_____
_____

Data _____ FIRMA

_____

N.B.1: Se la domanda è firmata da un procuratore del legale rappresentante, allora deve essere allegata alla domanda la relativa procura.

N.B.2: Alla domanda deve essere allegata fotocopia di documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario. In tale caso la firma non deve essere autenticata, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Da ricopiare su carta intestata della ditta o completare con timbro e firma della ditta

ATTESTAZIONE DI INESISTENZA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 38 DEL D.LGS 163/2006 E S.M.I.

La dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. deve essere prodotta dal legale rappresentante della ditta o dai rappresentanti legali di ciascuna ditta partecipante al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, già costituiti o ancora da costituire.
La dichiarazione può essere altresì prodotta dal procuratore del rappresentante legale, munito dell'apposita procura.

Spett.le
Comune di Pozzuoli
Via Tito Livio,4
80078 Pozzuoli
(NA)

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a in _____il _____
residente in _____ Via _____ n. _____ in qualità di _____
della Impresa (Ragione Sociale o Denominazione Sociale) _____
_____ con sede a _____
in Via _____ n. _____
Codice Fiscale n. _____ e Partita IVA n. _____

a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del DPR. n. 445/2000 e s.m.i., sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 46 del medesimo DPR, sotto la propria personale responsabilità

D I C H I A R A

1. di non trovarsi in nessuna situazione di esclusione prevista dall'art. 38 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i.;
2. di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione del servizio e di aver ritenuto le condizioni stesse tali da consentire l'offerta;
3. di accettare tutte le condizioni relative al servizio in oggetto e alla svolgimento della relativa gara, indicate nel bando di gara, nel disciplinare, nello schema di convenzione e relativi allegati;
4. di applicare pienamente e integralmente ai propri addetti i contenuti

economico – normativi della contrattazione nazionale del settore e dei contratti integrativi vigenti, con particolare riferimento al rispetto dei salari minimi contrattuali derivanti dalla stessa;

5. di essere in regola con la normativa in tema di sicurezza per la tutela della vita e della salute dei lavoratori ai sensi del D. Lgs. 81/2008 ed in particolare di aver effettuato il censimento dei rischi, il relativo esame e la definizione delle conseguenti misure di sicurezza, inoltre che la propria organizzazione è adeguata per le prestazioni previste;
6. (*barrare la casella che interessa*)
   - di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001;

   1 OVVERO

   - di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso.

7. di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 (centottanta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte;
8. di acconsentire, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003, al trattamento dei dati personali per ogni esigenza connessa con l'espletamento della gara;
9. di non partecipare alla gara in più di una raggruppamento temporaneo o soggetto di cui all'art. 34, comma 1, lettere d), del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., ovvero di non partecipare simultaneamente in forma individuale ed in raggruppamento temporaneo di imprese.

Data _____ FIRMA

_____

N.B.1: Se la dichiarazione è firmata da un procuratore del legale rappresentante, allora deve essere allegata alla domanda la relativa procura.

N.B.2: Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia di documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario. In tale caso la firma non deve essere autenticata, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Da ricopiare su carta intestata della ditta o completare con timbro e firma della ditta

ATTESTAZIONE DI INESISTENZA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTERE B) E C) DEL D.LGS. 163/2006

La dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.deve essere prodotta da parte di tutti i titolari, amministratori e direttori tecnici della ditta concorrente o delle ditte facenti parte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, già costituiti o non ancora costituiti.

Spett.le
Comune di Pozzuoli
Via Tito Livio,4
80078 Pozzuoli
(NA)

OGGETTO: **PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA-[cig 595921649C]**

Il sottoscritto_____
codice fiscale n. _____ nato il _____a _____ in qualità di_____dell'impresa _____ con sede in _____in via _____ n. _____ Cap._____

che partecipa alla procedura in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

DICHIARA

- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della Legge n. 1423/1956 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della Legge n. 575/1965;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, non è stato emesso decreto penale di condanna

divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;

- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- (*barrare la casella che interessa*)

• che nei propri confronti non sono state emesse sentenze di condanna con il beneficio della non menzione nei certificati del casellario giudiziale;

1.1.1.1 OVVERO

• che nei propri confronti sono state emesse sentenze di condanna per le quali ha beneficiato della non menzione nei certificati del casellario giudiziale:

_____
_____
_____

-
-
-
-
-

Data _____ FIRMA

-
-
-
-
-
–
-
-

_____

N.B.: Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia di documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario. In tale caso la firma non deve essere autenticata, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Da ricopiare su carta intestata della ditta o completare con timbro della Ditta.

ATTESTAZIONE DA PARTE DEI SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA, L'INSESISTENZA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS N. 163/2006 E S.M.I.

La dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. deve essere prodotta da parte di tutti i titolari, gli amministratori o i direttori tecnici, della ditta concorrente o delle ditte facenti parte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, già costituiti o non ancora costituiti, che hanno cessato la loro carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando. In alternativa alla presente allegato 2/C il concorrente può scegliere di produrre l'allegato 2/D, sottoscritto da parte del legale rappresentante del concorrente stesso.

Spett.le
Comune di Pozzuoli
Via Tito Livio,4
80078 Pozzuoli
(NA)

OGGETTO: **PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA– – [cig 595921649C]**

Il sottoscritto _____
codice fiscale n. _____ nato il _____ a _____ residente a _____
cessato dalla carica di _____ in data _____
che ricopriva nell'impresa l'incarico di _____
con sede in _____, che partecipa alla PROCEDURA in oggetto, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

DICHIARA

- l'inesistenza nei propri confronti di una delle cause di esclusione contemplate all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e quindi:
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, non è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
- che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna

passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

- *(barrare la casella che interessa)*
- che nei propri confronti non sono state emesse sentenze di condanna con il beneficio della non menzione nei certificati del casellario giudiziale;

1.1.1.1.1.1.1 OVVERO

- che nei propri confronti sono state emesse sentenze di condanna per le quali ha beneficiato della non menzione nei certificati del casellario giudiziale:

_____
_____
_____

-
-
-
-
-
-
-

Data _____ FIRMA

-
-
-
-
-
-
-

_____

N.B.: Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia di documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario. In tale caso la firma non deve essere autenticata, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Da ricopiare su carta intestata della ditta o completare con timbro della Ditta.

ATTESTAZIONE, DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA CHE PARTECIPA ALLA GARA, DI INESISTENZA DELLE CAUSE DI ESCLUSIONE DI CUI ALL'ART. 38, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS. 163/2006 E S.M.I. IN CAPO AI SOGGETTI CESSATI DALLA CARICA NEL TRIENNIO ANTECEDENTE LA DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA

La dichiarazione deve essere resa dal legale rappresentante di ciascuna impresa che partecipa alla gara, anche in Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituite o ancora da costituire, con riferimento ai soggetti cessati dalla carica nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

Spett.le
Comune di Pozzuoli
Via Tito Livio,4
80078 Pozzuoli
(NA)

OGGETTO: **PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA – [cig 595921649C]**

Il sottoscritto_____codice fiscale n. _____ nato il _____a __
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
con sede in _____
che partecipa alla procedura in oggetto, i sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo DPR n. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate;

DICHIARA

(barrare la casella che interessa)

- che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono cessati dalla carica i soggetti _____ in relazione ai quali si attesta l'inesistenza di una delle cause di esclusione contemplate all'art. 38, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n.

163/2006 e s.m.i.;

OVVERO

- che nel triennio antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati dalla carica di titolare e direttore/i tecnico/i in caso di impresa individuale, socio e il/i direttore/i tecnico/i in caso di società in nome collettivo, i soci accomandatari e direttore/i tecnico/i in caso di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore/i tecnico/i se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

-
-
-
-
-
-

Data _____ FIRMA

-
-
-
-
-
-
-

_____

N.B.: Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia di documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario. In tale caso la firma non deve essere autenticata, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

Da ricopiare su carta intestata della ditta o completare con timbro della Ditta.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

La dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i. deve essere prodotta dal legale rappresentante della ditta o dai rappresentanti legali di ciascuna ditta partecipante al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, già costituiti o ancora da costituire. La dichiarazione può essere altresì prodotta dal procuratore del rappresentante legale, munito dell'apposita procura.

Il/La sottoscritto/a_____
nato/a in _____ il _____
residente in _____
Via _____ n. _____
in qualità di _____
della Impresa (Ragione Sociale o Denominazione Sociale) _____
_____ con sede a _____ in Via _____ n. _____ Codice Fiscale n. _____ e Partita IVA n. _____
a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 47 del medesimo DPR, sotto la propria personale responsabilità,

DICHIARA

- di essere iscritto presso la CCIAA, Registro Imprese , per l'oggetto e attività ricomprendente il servizio oggetto della gara;o
- secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza
- che il predetto soggetto è abilitato a svolgere attività di tesoreria comunale come previsto dall'art. 208 del D. Lgs 267/2000 e s.m.i..
- di disporre attualmente di almeno uno sportello sul territorio comunale della stazione appaltante o che comunque ne disporrà entro un termine compatibile con la regolare gestione del servizio;
- di aver prestato nel quinquennio 2009-2013 il servizio di tesoreria di durata triennale nei confronti di uno o più Comuni la cui somma degli abitanti sia almeno di 82.000.

- Data _____

FIRMA

_____

N.B.1: Se la dichiarazione è firmata da un procuratore del legale rappresentante, allora deve essere allegata alla domanda la relativa procura.

N.B.2: Alla dichiarazione deve essere allegata fotocopia di documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario. In tale caso la firma non deve essere autenticata, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i

DICHIARAZIONE RELATIVA ALL'OFFERTA TECNICO/ECONOMICA (in bollo)

-
-

Spett.le
Comune di Pozzuoli
Via Tito Livio,4
80078 Pozzuoli
(NA)

OGGETTO: **PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA – [cig 595921649C]**

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a in _____ il _____
residente in_____.Via_____
n _____ Provincia _____, Stato _____,

in qualità di:
- titolare
- rappresentante legale
- procuratore

della Ditta _____ con sede nel Comune di ____
_____ Provincia _____ Stato_____
Via/Piazza _____ con cod. fisc. n. _____ e con partita IVA n. _____
telefono _____, fax _____;
Posizione INAIL _____
Posizione INPS _____

che partecipa alla gara in oggetto come
- concorrente singolo;
- capogruppo/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di cui alla lettera d) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.
- mandante di un raggruppamento temporaneo di imprese di cui alla lettera d)

dell art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

- operatore economico, ai sensi dell'art. 3, comma 22, del D.Lgs. n. 163/2006, stabilito in altro Stato membro, costituito conformemente alla legislazione vigente nel proprio Paese, in particolare (*specificare la tipologia dell'operatore economico*)

In caso di partecipazione come R.T.I. non ancora costituito, la parte di cui sopra dovrà essere ripetuta per ciascun partecipante

PRESENTA LA SEGUENTE OFFERTA TECNICO/ECONOMICA

n	*parametri*	*offerta*	*Punteggio massimo*
1	**CANONE** Tetto massimo omnicomprensivo 100.000,00 annui iva esclusa . Offerta migliore a ribasso punti 30 Alle altre offerte verrà attribuito un punteggio con la seguente formula **Offerta migliore x30/offerta da valutare**		*30*
2	**TASSO DEBITORE SU ANTICIPAZIONE DI TESORERIA** Spread in aumento o diminuzione rispetto al tasso Eurior a 3 mesi aumentato dello spred offerto e senza applicaizone di commissioni sul massimo scoperto , ne di altre commissioni **Max 30 punti** Punti 30 all'offerta migliore Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito con l'applicazione delle seguente formula: **offerta migliore x30/offerta**		*30*

3	**TASSO CREDITORE** Tasso di interesse attivo sulle giacenze di cassa di qualsiasi natura ammissibili per legge. Euribor a tre mesi aumentato delle spread offerto. Il tasso offerto si intende senza commissioni aggiuntive. **Max 5 punti** Punti 5 alla migliore offerta Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito con l'applicazione delle seguente formula: **offerta x5/offerta migliore**		5
4	**COMMISSIONI** a carico del beneficiario per rimborso spese su mandati del Comune da estinguersi con bonifico bancario sullo stesso istituto del Tesoriere di qualsiasi filiale sul territorio nazionale: (**MAX PUNTI 5)** € 0,00 punti 5 € 1,00 punti 4 € 1,50 punti 3 € 2,00 punti 2 € 2,50 punti 1 oltre punti 0		5
5	**COMMISSIONI** a carico del beneficiario per rimborso spese su mandati del Comune da estinguersi con bonifico bancario su altri istituti bancari (MAX PUNTI 5) € 1,00 punti 5 € 2,00 punti 4 € 3,00 punti 3 € 4,00 punti 2 € 5,00 punti 1 oltre punti 0		5
	SERVIZI MIGLIORATIVI		

7	**Gestione del servizio di tesoreria in circolarità** al fine di consentire versamenti e pagamenti presso qualunque sportello del tesoriere. Si punti 5 No punti 0		5
8	**Attivazione chiosco Bancomat** all'interno della sede del Comune in via Tito Livio Si punti 5 No punti 0		5
9	**Attivazione Pos** presso servizi commerciali comunali (ad es farmacia)senza oneri di installazione, con oneri di gestione e manutenzione per il Comune. Punti 5 alla migliore offerta Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito con la seguente formula: **Offerta migliore x5/offerta**		5
9	**Servizio ritiro contante** presso le sedi in cui operano i riscuotitori speciali dislocate sul territorio comunale con un massimo di 8 punti di ritiro con periodicità settimanale. Gratuito punti 5 , migliore offerta punti 3. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito secondo le seguente formula: **Offerta migliore x3/offerta** **NB.** L'offerta se non gradita impegna l'appaltatore manon l'Ente il quale si riserva di attivare o meno il servizio.		5
10	**Concessione ai dipendenti** di servizi bancari agevolati ivi comprese aperture di credito Si punti 5 No punti 0		5

	Totale		**100**

Data _____ FIRMA

NB1: Allegare fotocopia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. In tale caso la firma non deve essere autenticata, ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i..

NB2: Allegare copia fotostatica della procura in caso di sottoscrizione di un procuratore fornito dei poteri necessari.

NB3: In caso di presentazione di offerta congiunta (R.T.I.), l'offerta stessa deve essere sottoscritta anche da ciascuna delle Società partecipanti al Raggruppamento Temporaneo di Imprese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE
PER IL PERIODO 01/01/2015-31/12/2017 – [cig 595921649C]
DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO IMPRESA CONCORRENTE (art. 49, d.Lgs. n. 163/2006).

IMPRESA CONCORRENTE

II/La sottoscritto/a .....
nato/a a ..... il..... in qualità
di [1]..... della
società .....
con sede legale a ..... in
Via/Piazza ..... n. .....
Codice Fiscale Partita IVA

ai fini della partecipazione alla gara in oggetto e sotto la propria personale responsabilità, consapevole che ai sensi:

- dell'articolo 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità in atti, l'uso di atti
  falsi, nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, it dichiarante e chi per esso decade dai benefici eventualmente conseguiti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere;
- dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'ente pubblico ha l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato;

DICHIARA

a) che intende avvalersi del seguente requisito previsto per la partecipazione alla gara in oggetto

REQUISITO CUI INTENDE AVVALERSI

IMPRESA AUSILIARIA

società .....

con sede legale a..... in

Via/Piazza ..... n. .....

Codice Fiscale ..... Partita IVA.....

[1] Legale rappresentante o procuratore speciale (in questo caso occorre allegare la relative procura).

b) che con l'impresa ausiliaria, appartenendo al medesimo gruppo, sussistono i seguenti legami giuridici ed economici da cui discendono gli obblighi previsti dall'articolo 49, comma 5, del d.lgs. n. 163/2006:

Informative sul trattamento dei dati personali

ll sottoscritto dichiara infine di essere informato che, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003:

- i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso procedimento;
- il trattamento dei dati conferiti dai partecipanti alla gara ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti rispetto all'affidamento del servizio;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura facoltativa e che un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dalla procedura di gara;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  - > al personale dipendente dell'ente responsabile in tutto o in parte del procedimento e comunque coinvolto per ragioni di servizio;
  - > agli eventuali soggetti esterni dell'ente comunque coinvolti nel procedimento;

- ai concorrenti di gara;
- ai competenti uffici pubblici in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge;
- agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241/1990 e successive modificazioni;

- soggetto attivo della raccolta dei dati 6 l'amministrazione aggiudicatrice;
- i diritti esercitabili sono quelli di cui all'articolo 8 del d.lgs. n. 196/2003.

Allega alla presente:

1) originale o copia autentica del contratto Rep. ..... in data....., con il quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire il requisito indicato e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del contratto;
2) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000;
0)
0)

Data.....

Timbro e firma leggibile

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ovvero da un suo procuratore. In questo ultimo caso deve essere allegata la relative procure.

Allegato 5

GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE
PER IL PERIODO 01/01/2015- 31/12/2017 – [cig 595921649C]
DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO IMPRESA AUSILIARIA (art. 49, D.Lgs. n. 163/2006).

IMPRESA AUSILIARIA

Il/La sottoscritto/a .....

nato/a a ..... il ..... in qualità

di [1]..... della

società .....

con sede legale a ..... in

Via/Piazza ..... n. .....

Codice Fiscale ..... Partita IVA.....

ai fini dell'avvalimento dei requisiti di partecipazione alla gara in oggetto a favore della

IMPRESA CONCORRENTE

società .....

con sede legale a..... in

Via/Piazza ..... n. .....

Codice Fiscale ..... Partita IVA.....

sotto la propria personale responsabilità, consapevole the ai sensi:

- **dell'articolo 76, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni mendaci, le falsità in atti, l'uso di atti**
  falsi, nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia;
- **dell'articolo 75 del D.P.R. n. 445/2000, it dichiarante e chi per esso decade dai benefici eventualmente conseguiti da provvedimenti emanati sulla base di dichiarazioni non veritiere;**

- **dell'articolo 71 del D.P.R. n. 445/2000, l'ente pubblico ha l'obbligo di effettuare idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato;**

DICHIARA

1) **di non trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento dei contratti pubblici di cui all'articolo 38 del d.lgs. n. 163/2006;**
2) **di obbligarsi verso l'impresa concorrente e verso l'amministrazione aggiudicatrice a mettere a disposizione, per tutta la durata del contratto, le seguenti risorse di cui è carente il concorrente:**

Legale rappresentante o procuratore speciale (in questo caso occorre allegare la relativa procura). [2] Indicare il requisito richiesto per la partecipazione alla gara di cui viene prestato awalimento.

> comunque coinvolti nel procedimento;
> ai concorrenti di gara;
> ai competenti uffici pubblici in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge;

agli altri soggetti aventi titolo ai sensi della legge n. 241/3) di non partecipare alla gara in proprio o in forma associata o consorziata e di non trovarsi in una situazione di controllo di cui all'articolo 34, comma 2, del d.lgs. n. 163/2006, con una delle imprese che partecipano alla gara.

Informative sul trattamento dei dati personali

ll sottoscritto dichiara infine di essere informato che, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. n. 196/2003:

- i dati personali forniti e raccolti in occasione del presente procedimento verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini dello stesso procedimento;
- il trattamento dei dati conferiti dai partecipanti alla gara ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti rispetto all'affidamento del servizio;
- il conferimento dei dati richiesti ha natura facoltativa e che un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dalla procedura di gara;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione:
  > al personale dipendente dell'ente responsabile in tutto o in parte del procedimento e

comunque coinvolto per ragioni di servizio;

> agli eventuali soggetti esterni dell'ente 1990 e successive modificazioni;

- soggetto attivo della raccolta dei dati e l'amministrazione aggiudicatrice;
- i diritti esercitabili sono quelli di cui all'articolo 8 del d.lgs. n. 196/2003.

Allega alla presente:

1) copia fotostatica del documento di identità in corso di validità, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000;
2) .....
3) .....

Data.....

Timbro e firma leggibile

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa ovvero da un suo procuratore. In questo ultimo caso deve essere allegata la relative procure.

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI TESORERIA

DEL COMUNE DI

In _____, l'anno____(_____), il giorno___**(_____)** del mese di__, nella residenza Municipale, innanzi a me,_____, si sono personalmente costituiti:

Comune di in seguito denominato "**Ente**", rappresentato dal _____, nato a il (_____) domiciliato per la carica di….. , il quale interviene nel presente contratto in rappresentanza del Comune medesimo nella sua qualità di **Dirigente del Settore Servizi Finanziari del Comune di** i sensi dell'art. …..., terzo comma, lettera …. del vigente Statuto del Comune di……,**codice fiscale**

BANCA _____, con sede in_____, Via_____, in seguito denominato **"Tesoriere"**, rappresentato dal _____ _____ nella sua qualità di _____, domiciliato per la carica _____, che agisce in forza della facoltà di firma per la sottoscrizione di atti inerenti l'assunzione e la gestione dei servizi di tesoreria e/o cassa come risulta _____(Allegato **A**);

premesso:

che con determinazione n.__di Registro Generale del____, esecutiva ai sensi di legge ed agli atti del Comune di ____ il Dirigente del Settore Servizi Finanziari ha disposto _____;

tutto ciò premesso

tra il **Comune di _____**e____, come sopra rappresentati, si conviene e si stipula quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 1

Affidamento e durata del servizio

1. Il servizio di Tesoreria del Comune di _____ viene affidato a ....., la quale accetta di svolgerlo presso il proprio sportello Servizi di Tesoreria e di Cassa attualmente in..... , con aggiornamento on-line dei dati contabili dell'Ente, nei limiti dell'orario stabilito per il pubblico ed affisso all'esterno dei locali stessi.

2. Il servizio di tesoreria è svolto a decorrere dal …… La durata della convenzione e fissata in tre anni. Il presente contratto avrà pertanto durata di anni 3, dall'……. al ……..

3. Durante la validità della convenzione di comune accordo fra le parti e con la massima agilità di rito, tenendo conto delle indicazioni di cui all'art. 213 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., anche tramite scambio di lettere, potranno essere apportati alle modalità di espletamento del servizio i perfezionamenti metodologici ed informatici ritenuti necessari per migliorarne lo svolgimento.

ART. 2

Oggetto e limiti della convenzione

1. Il servizio di Tesoreria, di cui alla presente convenzione, consiste nel complesso di operazioni legate alla gestione finanziaria dell'Ente e finalizzato alla riscossione delle

entrate ed al pagamento delle spese facenti capo all'Ente, dal medesimo ordinate con l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono, delle disposizioni di cui alla legge 29 ottobre 1984 n. 720, e successive modificazioni e disposizioni integrative, dello Statuto e del Regolamento Comunale di Contabilità, alla custodia di titoli e valori e tutti gli adempimenti connessi previsti dalla legge, dallo statuto, dai regolamenti dell'Ente;

2. Il Tesoriere prende atto che l'Ente è sottoposto al regime di Tesoreria Unica, ai sensi della Legge 720 del 29/10/1984, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 1 del 24/01/2012 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con Legge 27/2012.

3. Ogni deposito, comunque costituito, è intestato all'Ente e viene gestito dal Tesoriere;

4. È ricompresa la riscossione volontaria delle entrate tributarie, extratributarie, patrimoniali ed assimilate, purché queste non risultino affidate sulla base di apposite convezioni. Nel caso in cui l'Ente intenda ricorrere alla riscossione diretta sul conto di tesoreria o su conto corrente postale dedicato delle entrate anzidette, valgono le modalità di incasso previste dai successivo articoli 4 e 5, per quanto applicabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. L’organizzazione del servizio di tesoreria sarà basato sull’utilizzo dell’informatica, sia nella gestione dei movimenti del conto di tesoreria che nello scambio di informazioni dirette tra il servizio finanziario dell’Ente ed il Tesoriere.

6. Restano escluse dalla cura del Tesoriere le entrate per le quali l’Ente deliberi un diverso sistema di riscossione. In questo caso l’ente si impegna a darne immediata comunicazione al Tesoriere.

ART. 3

Esercizio finanziario

1. L'esercizio finanziario dell’Ente ha durata annuale con inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ciascun anno. Trascorso tale termine non possono effettuarsi operazioni di cassa sul bilancio dell'anno precedente.

ART. 4

Riscossioni

1. Le entrate sono incassate dal Tesoriere in base ad ordinativi di riscossione (reversali) emessi dall’Ente con modalità e criteri informatici, con una unica numerazione progressiva per ciascun esercizio e firmati dai soggetti individuati dal Regolamento di contabilità ovvero, da persona abilitata a sostituirli a seguito di incarico formale da parte del Sindaco. Le generalità, le qualifiche e le firme autografe dei suddetti funzionari sono preventivamente comunicate al Tesoriere con le modalità specificate al successivo art. 7, comma 2 e trasmessi al Tesoriere con procedure telematiche/informatiche secondo le modalità previste nella presente convenzione.

2. Per quanto riguarda gli ordinativi di riscossione informatici, dovrà essere ottemperato a quanto disposto dalla normativa vigente in tema di “firme elettroniche” e di “ordinativo informatico” ed a quanto stabilito al successivo art. 19.

3. L'esazione é pura e semplice, si intende fatta cioè senza l'onere del "non riscosso per riscosso" e senza l'obbligo di esecuzione contro i debitori morosi da parte del Tesoriere, il quale non é tenuto ad intimare atti legali o richieste o ad impegnare, comunque, la propria responsabilità nelle riscossioni, restando sempre a cura dell’Ente ogni pratica legale ed amministrativa per ottenere l'incasso.

4. Le reversali dovranno almeno contenere, a seconda che si riferiscano al conto della competenza o al conto residui, le indicazioni previste dall'art. 180 del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267 e s.m.i., tra cui:

    a. la denominazione dell’Ente,

    b. il numero progressivo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. la data di emissione e l'esercizio cui si riferisce l'entrata,

d. la codifica di bilancio e la voce economica,

e. lo stanziamento originale e variato,

f. gli incassi già disposti e la rimanenza in termini di competenza e di residui della risorsa o del capitolo di bilancio,

g. gli estremi identificatori dei debitori,

h. l'ammontare in cifre ed in lettere della somma da riscuotere,

i. la causale,

j. la correlazione con eventuali mandati di pagamento,

k. l'indicazione di eventuali vincoli di destinazione,

l. l'imputazione alla contabilità speciale, fruttifera o infruttifera, a cui le entrate incassate debbono affluire ai sensi dell'art. 1, primo comma, della Legge n. 720/1984 e s.m.i.,

m. gli elementi previsti dalla normativa relativa al SIOPE.

5. Per ogni somma riscossa il Tesoriere rilascia al debitore, in luogo e vece dell'Ente, regolare quietanza in originale, ottenuta con procedure informatiche, numerata progressivamente ed emessa in duplice esemplare.

6. Il Tesoriere è tenuto ad effettuare la verifica giornaliera degli ordinativi di riscossione in carico e procedere come indicato nel comma 8, solo nel caso in cui le somme che vengono versate non siano riconducibili a ordinativi di riscossione già in carico. Nel caso in cui il Tesoriere, per motivi organizzativi, ritenga opportuno accettare gli incassi senza la preliminare verifica anzidetta, l'Ente si considera esonerato da qualsiasi operazione di controllo per l'allineamento dei dati.

7. Ai sensi dell'art. 180 comma 4 del D.Lgs 267/2000, il Tesoriere deve accettare, anche senza il preventivo ordine dell'Ente, le somme che gli incaricati interni comunali ed i terzi intendono versare, a qualsiasi titolo, a favore del medesimo, rilasciandone ricevuta, che contenga, oltre all'indicazione della causale del versamento, la clausola espressa "salvi i diritti dell'Ente". Tali incassi che, salvo diverso disposto di specifiche disposizioni di legge,

vanno attribuiti alla contabilità fruttifera, saranno segnalati all'Ente stesso entro i successivi 10 giorni, l'Ente emette i relativi ordinativi di riscossione entro i successivi trenta giorni.

8. Per le entrate riscosse senza ordinativo di riscossione, le somme verranno attribuite alla contabilità speciale fruttifera solo se dagli elementi in possesso del Tesoriere risulti evidente che le entrate sono ricomprese fra quelle di cui all'art. 1, terzo comma, del decreto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ministro del Tesoro 26 luglio 1985. In ogni caso, il Tesoriere non è tenuto ad inviare avvisi sollecitatori e notifiche a debitori morosi, salvo diversa pattuizione.

9. Tutte le riscossioni, anche quelle effettuate tramite concessionari, riscuotitori speciali, agenzie bancarie, conti correnti postali o per mezzo di altri incaricati della riscossione, saranno comunque versate presso il Tesoriere.

10. Le riscossioni delle somme affluite su ciascun conto corrente postale intestato all'Ente, e per il quale deve essere riservata al Tesoriere la firma di traenza, devono essere effettuate esclusivamente dietro disposizione dell'Ente, previo invio di copia dell'estratto conto postale, comprovante la capienza del conto. Il Tesoriere esegue l'ordine di prelievo mediante emissione, su ciascun conto, di assegno postale, oppure tramite postagiro, ed accredita entro tre giorni lavorativi dalla disposizione dell'Ente l'importo corrispondente sul conto di Tesoreria.

11. Gli ordinativi d'incasso individuali non estinti entro il 31 dicembre dell'esercizio di emissione sono annullati e restituiti dal Tesoriere all'Ente ritirandone regolare ricevuta a discarico. Gli ordinativi d'incasso collettivi, parzialmente estinti, saranno ridotti, a cura dell'Ente, alla somma riscossa.

12. Il Tesoriere non tiene conto di eventuali attribuzioni di valute da parte dell'Ente o di terzi.

13. Il Tesoriere non è tenuto ad accettare versamenti a mezzo di assegni di conto corrente bancario e postale. E' tenuto tuttavia ad accettare pagamenti tramite procedure automatizzate quali Bancomat, bonifico bancario o altri mezzi in uso nel circuito bancario e autorizzate dall'Ente.

14. Le reversali di incasso sono pagabili, di norma, allo sportello del Tesoriere presso la filiale, succursale o sede che svolge il servizio, contro il rilascio di regolari quietanze

15. Per quanto non espressamente indicato negli articoli precedenti, si rimanda alla normativa vigente, oltre che al recepimento delle disposizioni di cui al Regolamento UE n. 260 del 14/03/2012 che stabilirà dal 01/02/2014 i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in Euro (modifica del regolamento CE n.924/2009).

ART. 5

Riscossioni con sistemi informatici

1. Il Tesoriere si impegna su richiesta dell'Ente ad attivare tutte le procedure necessarie alle riscossioni on-line attraverso l'utilizzo di strumenti telematici (ad es. home banking).

ART. 6

Pagamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. I pagamenti verranno effettuati esclusivamente in base ad ordini di pagamento (mandati) individuali o collettivi, emessi dall'Ente e sottoscritti dai soggetti individuati dal Regolamento di contabilità ovvero, da persona abilitata a sostituirli a seguito di incarico formale da parte del Sindaco.

2. Per quanto riguarda gli ordinativi di pagamento informatici, dovrà essere ottemperato a quanto disposto dalla normativa vigente in tema di "firme elettroniche" e di "ordinativo informatico" ed a quanto stabilito al successivo art. 20.

3. I mandati di pagamento dovranno almeno contenere, a seconda che si riferiscono al conto della competenza o al conto dei residui, le indicazioni previste dall'art. 185 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.:

   - la denominazione dell'Ente;
   - il numero progressivo;
   - l'esercizio finanziario e la data di emissione;
   - la codifica di bilancio e la voce economica;
   - le indicazioni dell'intervento o del capitolo cui la spesa si riferisce, con la dimostrazione contabile della disponibilità esistente sullo stanziamento iniziale e variato relativo al conto di competenza e al conto dei residui;
   - l'indicazione del creditore o dei creditori o di chi per loro è tenuto a rilasciare quietanza, con eventuale precisazione degli estremi necessari per l'individuazione dei richiamati soggetti (il cognome, il nome, dati anagrafici, il codice fiscale o la partita I.V.A., la residenza del creditore) e le modalità di pagamento;
   - la somma lorda e netta da pagare;
   - la causale del pagamento e gli estremi dell'atto esecutivo e dei documenti in base ai quali sono stati emessi;
   - nel caso di pagamenti da effettuarsi a scadenze fisse, la data entro la quale il pagamento stesso deve essere eseguito;
   - gli elementi previsti dalla normativa relativa al SIOPE;
   - l'indicazione dei codici CIG e CUP, ove previsto, si sensi della Legge 136/2010, art.

3 "Tracciabilità dei flussi finanziari;

   - l'indicazione per l'assoggettamento o meno all'imposta di bollo di quietanza;
   - l'annotazione, nel caso si pagamenti a valere su fondi a specifica destinazione: "pagamento da disporre con fondi a specifica destinazione". In caso di mancata

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazione il Tesoriere non è responsabile ed è tenuto indenne dall'Ente in ordine alla somma utilizzata e alla mancata riduzione del vincolo medesimo;

4. Anche in assenza del relativo mandato, il Tesoriere darà luogo, ai pagamenti relativi alle spese obbligatorie, indilazionabili e scadute riguardanti imposte, rate di ammortamento di mutui, stipendi e contributi previdenziali ed assistenziali, obblighi tributari, da somme iscritte a ruolo, ordinanze di assegnazione - ed eventuali oneri conseguenti- emesse a seguito delle procedure di esecuzione forzata nei limiti di cui all'art.159 commi 2 e 3, del D.Lgs.267/2000, nonché gli altri pagamenti la cui effettuazione è imposta da specifiche disposizioni di legge. Tali pagamenti sono segnalati all'Ente entro i successivi dieci giorni. I mandati di pagamento a copertura di dette spese devono essere emessi entro trenta giorni.

5. Salvo in caso di esercizio provvisorio o gestione provvisoria cui si applicano le vigenti disposizioni di legge, il Tesoriere esegue i pagamenti, per quanto attiene alla competenza, entro i limiti degli stanziamenti di bilancio ed eventuali sue variazioni approvate e resi esecutivi nelle forme di legge e comunicate al Tesoriere medesimo e, per quanto attiene i residui, entro i limiti delle somme risultanti da apposito elenco fornito dall'Ente e sottoscritto dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari o dalla persona legalmente abilitata a sostituirlo.

6. I mandati di pagamento emessi in eccedenza dei fondi stanziati ed ai residui, con esclusione di quelli relativi ai "Servizi per conto di terzi", non devono essere ammessi al pagamento, non costituendo, in tal caso, titoli legittimi di scarico per il Tesoriere. Il Tesoriere stesso procede alla loro restituzione all'Ente;

7. I pagamenti sono eseguiti utilizzando i fondi disponibili ovvero utilizzando, con le modalità indicate nel successivo art. 7, l'anticipazione di tesoreria deliberata e richiesta dall'Ente nelle forme di legge e libera da vincoli;

8. Il Tesoriere non deve dar corso al pagamento di mandati che risultino irregolari, in quanto privi di uno qualsiasi degli elementi indicati al precedente comma 3;

9. Per i pagamenti da effettuare a valere sui fondi a specifica destinazione, deve essere fatta apposita annotazione sui relativi mandati e, ove si tratti di utilizzo di somme rinvenienti dal ricavo di mutui, gli stessi saranno corredati dalla documentazione di cui all'art. 204, terzo comma, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

10. L'estinzione dei mandati avviene nel rispetto della legge, secondo le indicazioni fornite dall'Ente, con assunzione di responsabilità da parte del Tesoriere, che ne risponde con tutte le proprie attività e il proprio patrimonio, sia nei confronti dell'Ente che dei terzi creditori, in ordine alla regolarità delle operazioni effettuate.

11. L'Ente può disporre, con espressa indicazione nell'ordinativo informatico, che l'estinzione dei mandati avvenga mediante:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- accredito in conto corrente bancario o postale intestato al creditore, o a persona da questi delegata;
- emissione di assegno bancario non trasferibile di traenza e quietanza;
- assegno circolare non trasferibile a favore del creditore, da spedire allo stesso;
- versamento a mezzo girofondi su conto di Tesoreria Unica presso Banca d'Italia, per gli ordinativi di pagamento emessi a favore di enti pubblici ricompresi nelle tabelle A e B allegate alla Legge 720/1984;
- pagamento di bollettini di conto corrente postale (per il pagamento dei quali l'Ente rimborserà la tassa postale anticipata dal Tesoriere come previsto dall'art. 21 della presente convenzione);
- ogni altra tipologia di pagamento prevista dalle vigenti normative;

In assenza di indicazione specifica, il Tesoriere è autorizzato ad eseguire il pagamento ai propri sportelli gestiti in circolarità, o mediante l'utilizzo di altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario.

12. I mandati sono ammessi al pagamento di norma il secondo giorno lavorativo per le banche successivo a quello della trasmissione al Tesoriere. Nel caso di pagamenti da eseguirsi in termine fisso, l'Ente si impegna a trasmettere i mandati entro quattro giorni lavorativi precedenti la scadenza.

13. Il pagamento diretto allo sportello e l'accreditamento di stipendi a dipendenti comunali dovrà avvenire per valuta il giorno 27 di ogni mese: nel caso in cui tale data coincida con un giorno festivo o di sabato, il pagamento dovrà essere anticipato al giorno lavorativo immediatamente precedente. Per il mese di dicembre, in relazione allo stipendio del relativo mese ed alla tredicesima mensilità, il giorno di valuta è fissato al giorno 20, parimenti nel caso in cui tale data coincida con un giorno festivo o di sabato, il pagamento dovrà essere anticipato al giorno lavorativo immediatamente precedente.

14. Il pagamento degli stipendi e degli emolumenti agli amministratori e revisori con accredito sul c/c bancario presso la sede o presso altre agenzie del tesoriere o presso quelle di altri istituti di credito sono effettuate a titolo gratuito.

15. Con riguardo ai pagamenti relativi ai contributi previdenziali, l'Ente si obbliga, nel rispetto dell'articolo 22 della legge 440/1987, a produrre, contestualmente ai documenti di pagamento delle retribuzioni del proprio personale, anche quelli relativi al pagamento dei contributi suddetti. Il Tesoriere, al ricevimento dei mandati, procede al pagamento degli stipendi ed accantona le somme necessarie per il pagamenti dei corrispondenti contributi entro la scadenza di legge ovvero vincola l'anticipazione di tesoreria.

16. Il Tesoriere provvederà a commutare d'ufficio in assegni postali localizzati o con altri mezzi equipollenti offerti dal sistema bancario e/o postale, i mandati di pagamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

individuali o collettivi, che dovessero rimanere interamente o parzialmente inestinti alla data del 31 dicembre, salvo diversa disposizione dell'Ente.

17. L'Ente si impegna a non trasmettere alla Tesoreria mandati oltre la data del 15 dicembre, ad eccezione di quelli relativi ai pagamenti aventi scadenza perentoria successiva a tale data.

18. A comprova dei pagamenti effettuati con le suddette modalità ed in sostituzione della quietanza del creditore, il Tesoriere provvederà ad annotare informaticamente sui relativi mandati gli estremi delle operazioni di accreditamento o di commutazione. Il Tesoriere provvederà ad inviare giornalmente all'Ente, in via Telematica tale documentazione con i medesimi mezzi informatici ed i canali di trasmissione usati per la ricezione. Per i mandati di pagamento estinti a mezzo assegno circolare si considera accertato l'effettivo pagamento con il ricevimento della relativa ricevuta di ritorno proveniente dal percipiente, o con altra documentazione equipollente. Il Tesoriere si obbliga a riaccreditare all'Ente l'importo degli assegni circolari rientrati per l'irreperibilità degli intestatari, nonché a fornire, a richiesta degli intestatari dei titoli da inoltrarsi per il tramite dell'Ente, informazioni sull'esito degli assegni emessi in commutazione dei titoli di spesa.

19. Per i pagamenti da eseguire ai sensi dell'art. 44 della Legge 7 agosto 1982, n. 526, l'Ente dovrà apporre sui relativi mandati le indicazioni necessarie alla esecuzione dei girofondi tra le contabilità speciali.

20. Su richiesta dell'Ente, il Tesoriere fornirà gli estremi di qualsiasi operazione di pagamento eseguita, nonché la relativa prova documentale.

21. I mandati di pagamento eseguiti, accreditati o commutati con l'osservanza di quanto sopra stabilito nel presente articolo, si considerano titoli pagati agli effetti del conto consuntivo.

22. Eventuali commissioni spese e tasse inerenti l'esecuzione di ogni pagamento ordinato dall'Ente ai sensi del presente articolo sono poste a carico dei beneficiari : (indicate nell'offerta), pertanto, il tesoriere trattiene dall'importo nominale del mandato l'ammontare degli oneri in questione.

ART. 7

Trasmissione di atti e documenti

1. Gli ordinativi di incasso ed i mandati di pagamento sono trasmessi dall'Ente al Tesoriere tramite le procedure informatiche a firma digitale previste al successivo art. 20.

2. Il Tesoriere deve rilasciare tempestivamente apposite ricevute firmate digitalmente per ogni singolo ordinativo di incasso e pagamento. In caso di impossibilità di utilizzare le procedure informatiche è consentito, in via eccezionale, l'invio in forma cartacea degli ordinativi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

incasso ed i mandati di pagamento, accompagnati da distinta in doppia copia debitamente sottoscritta di cui una, vistata dal Tesoriere, funge da ricevuta. La distinta deve contenere l'indicazione dell'importo dei documenti contabili trasmessi.

3. L'Ente trasmette al Tesoriere lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità nonché le loro successive variazioni. All'inizio di ciascun esercizio, l'Ente trasmette al Tesoriere:

   - il bilancio di previsione e gli estremi della delibera di approvazione e della sua esecutività;
   - l'elenco dei residui attivi e passivi, sottoscritto dal Responsabile del Servizio Finanziario, aggregato per risorsa ed intervento.

Nel corso dell'esercizio finanziario, l'Ente trasmette al Tesoriere:

- le deliberazioni esecutive relative a storni, prelevamenti dal fondo di riserva ed ogni altra variazione di bilancio;
- le variazioni apportate all'elenco dei residui attivi e passivi in sede di riaccertamento, effettuato ai sensi dell'art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000, dopo l'approvazione del conto consuntivo.

ART. 8

Obblighi gestionali assunti dal Tesoriere

1. Il Tesoriere è tenuto:

   a. all'aggiornamento e conservazione del giornale di cassa contenente le registrazioni, in ordine cronologico, delle riscossioni e dei pagamenti. Copia del giornale, con l'indicazione delle risultanze di cassa e con evidenza dei sospesi di entrata e di spesa (rispettivamente operazioni di incasso effettuate in difetto di reversali e pagamenti eseguiti senza la preventiva emissione del relativo mandato) verrà resa disponibile alla consultazione on-line;

   b. a tenere aggiornato lo stato delle riscossioni e dei pagamenti in conto "competenza" ed in conto "residui", al fine di accertare in ogni momento la posizione di ogni introito e spesa, per la situazione di cassa, i verbali di verifica di cassa di cui artt. 223 e 224 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i;

   c. a provvedere, nel rispetto delle relative norme di legge, alla compilazione e trasmissione alle Autorità competenti dei dati periodici sui flussi di cassa; provvede altresì alla consegna all'Ente dei dati;

   d. alla conservazione dei verbali delle verifiche di cassa ordinarie e straordinarie, da trasmettere in copia all'ente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. alla conservazione delle rilevazioni periodiche di cassa previste dalla legge, delle cui risultanze l'Ente viene tempestivamente informato;

f. alla tenuta del bollettario informatico delle riscossioni, tenendo distinti quelli per la riscossione dei depositi di terzi;

g. a intervenire nella stipulazione dei contratti o in qualsiasi altra operazione per la quale sia richiesta la sua presenza, anche recandosi, ove richiesto presso la sede comunale;

h. ad effettuare a propria cura il servizio di conservazione dei documenti informatici inerenti gli ordinativi di incasso e pagamento di cui ai precedenti articoli 4 e 5, secondo la normativa vigente, tramite strutture tecnologiche proprie o di altri soggetti certificati alla conservazione, dietro corresponsione delle spese così come offerto in sede di gara;

i. ad acquisire, su richiesta dell'Ente, a propria cura e spese, l'archivio conservativo degli ordinativi di incasso e mandati di pagamento informatici relativi a precedenti servizi di tesoreria, assicurandone il servizio di conservazione, consentendo la consultazione on-line dei documenti in qualsiasi momento e con oneri e spese sempre a completo carico del medesimo Tesoriere. Il Tesoriere, alla scadenza del servizio, dovrà in alternativa, su richiesta dell'Ente:

    - trasferisce l'intero archivio conservativo ad altro conservatore indicato dall'Ente;
    - trasferisce all'Ente l'intero archivio conservativo su DVD o supporto equivalente leggibile ed immodificabile;

j. all'aggiornamento, conservazione e trasmissione mensile all'ente della documentazione relativa alla gestione dei titoli connessi alle eventuali operazioni di reinvestimento delle giacenze di cassa;

k. al concorso con l'Ente, alla compilazione e trasmissione dei prospetti contenenti gli elementi previsionali ed i dati periodici della gestione di cassa secondo quanto previsto dalla normativa vigente ivi compresi gli adempimenti in materia di SIOPE e collaborando con l'ente per la fornitura di dati e di report necessari al monitoraggio della cassa ai fini del rispetto del "patto di stabilità interno".

l. a garantire la consulenza per lo svolgimento dell'attività ordinaria dell'Ente, inerente agli adempimenti del Tesoriere e comunque secondo le modalità offerte in gara;

m. alla tenuta di eventuali altre evidenze previste dalla legge.

ART. 9

Firme autorizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Ente dovrà comunicare preventivamente al Tesoriere le firme autografe e digitali con le generalità e le qualifiche delle persone autorizzate a firmare gli ordini di riscossione ed i mandati di pagamento, nonché, tempestivamente, le eventuali variazioni che potranno intervenire per sostituzione, decadenza o nomina, corredando le comunicazioni stesse delle copie degli eventuali atti che hanno conferito i suddetti poteri.

Per gli effetti di cui sopra il Tesoriere resterà impegnato dallo stesso giorno di ricezione delle comunicazioni medesime

ART. 10

Anticipazioni di Tesoreria

1. Il Tesoriere su richiesta dell'Ente, corredata dalla deliberazione della Giunta, è tenuto, verificata l'insufficienza dei fondi disponibili sul conto di tesoreria e delle contabilità speciali, a concedere anticipazioni di cassa sino ad un importo pari ai tre dodicesimi delle entrate afferenti ai primi tre titoli di bilancio di entrata dell'Ente accertate nel consuntivo del penultimo anno precedente.

2. L'utilizzo dell'anticipazione ha luogo di volta in volta, limitatamente alle somme strettamente necessarie per sopperire a momentanee esigenze di cassa, previa formale autorizzazione e salva diversa disposizione del Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente. Più specificatamente, l'utilizzo della linea di credito si ha in vigenza dei seguenti presupposti: assenza di fondi disponibili eventualmente riscossi in giornata, contemporanea incapienza delle contabilità speciali, assenza degli estremi per l'utilizzo delle somme a specifica destinazione.

3. L'Ente si impegna a corrispondere gli interessi debitori e deve prevedere in bilancio gli stanziamenti necessari per l'utilizzo ed il rimborso dell'anticipazione nonché, per il pagamento dei relativi interessi sulle somme che ritiene di utilizzare nella misura di tasso contrattualmente stabilita come indicato nel successivo art. 13;

4. Il Tesoriere procede, pertanto, di iniziativa alla contabilizzazione sul conto di tesoreria degli interessi a debito per l'Ente, trasmettendo all'Ente stesso l'apposito riassunto scalare. L'Ente emette i relativi mandati di pagamento nel rispetto dei termini di cui all'art. 6 comma 4.

5. Il Tesoriere procede di propria iniziativa, dandone formale comunicazione al Responsabile del Servizio Finanziario, per l'immediato rientro totale o parziale delle anticipazioni nonppena si verifichino entrate libere da vincoli. In relazione a ciò l'Ente, su indicazione del Tesoriere e nei successivi trenta giorni e, comunque, entro la fine dell'esercizio, provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di incasso e mandati di pagamento.

6. In caso di cessazione, per qualsiasi motivo, del servizio, l'Ente si impegna ad estinguere immediatamente ogni e qualsiasi esposizione debitoria derivante da eventuali anticipazioni di tesoreria, obbligandosi a far rilevare al Tesoriere subentrante, all'atto del conferimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'incarico, le anzidette esposizioni, nonché a far assumere da quest'ultimo tutti gli obblighi inerenti ad eventuali impegni di firma rilasciati nell'interesse dell'Ente.

ART. 11

Servizi complementari alla riscossione delle entrate dell'Ente

1. Il Tesoriere si impegna a svolgere, dietro esplicita richiesta dell'Ente, ulteriori forme di incasso relative alle entrate proprie dell'Ente attraverso modalità informatiche.
2. Il Tesoriere si impegna a concordare con l'Ente, per ogni singola tipologia di riscossione i dettagli della gestione del servizi

ART. 12
Garanzie fidejussorie

Il Tesoriere, a fronte di obbligazioni di breve periodo assunte dall'Ente, può a richiesta, rilasciare garanzie fidejussorie a favore di terzi creditori, previa apposizione di vincolo su una quota corrispondente dell'anticipazione di tesoreria, concessa ai sensi del precedente art. 10. La richiesta di rilascio delle garanzie fideiussorie è nella discrezionalità dell'Ente.

ART. 13

Tassi applicati

1. Sulle eventuali anticipazioni ordinarie del Tesoriere saranno applicati interessi passivi calcolati sulla somma di effettiva utilizzazione e relativo periodo di utilizzo, sulla base del tasso Euribor 3 mesi (360gg) rilevabile nell'ultimo giorno lavorativo antecedente l'inizio del trimestre da quotidiani finanziari aumentati/diminuiti di uno spread pari a punti_____(così come offerto in sede di gara), senza alcuna commissione compresa quella sul massimo scoperto, con capitalizzazione trimestrale.
2. Sulle eventuali disponibilità di cassa dell'Ente, che si dovessero costituire presso il Tesoriere in quanto ricorrano gli estremi di esonero dal circuito statale della tesoreria unica in base alla normativa attualmente vigente il Tesoriere corrisponderà interessi pari all'Euribor/360 trimestrale aumentati/diminuiti di uno spread pari a punti_____ (così come offerto in sede di gara), con capitalizzazione trimestrale.

ART. 14

Utilizzo di somme a specifica destinazione

1. L'Ente, previa apposita deliberazione dell'organo esecutivo da adottarsi ad inizio dell'esercizio finanziario e subordinatamente all'assunzione della delibera di cui al precedente art. 10 comma 1,

fonte: http://burc.regione.campania.it

può, all'occorrenza e nel rispetto dei presupposti e delle condizioni di legge, richiedere di volta in volta al Tesoriere, l'utilizzo, per il pagamento di spese correnti, delle somme aventi specifica destinazione.

2. Il ricorso all'utilizzo delle somme a specifica destinazione vincola una quota corrispondente all'anticipazione di tesoreria. Il ripristino degli importi momentaneamente liberati dal vincolo di destinazione ha luogo con i primi introiti non soggetti a vincolo che affluiscano presso il Tesoriere.

ART.15

Garanzia per la regolare gestione del servizio tesoreria

1. Ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs 267/2000, il Tesoriere risponde con tutte le proprie attività e con il proprio patrimonio degli eventuali danni causati all'Ente o a terzi.
2. Il Tesoriere è responsabile di tutti i depositi, comunque costituiti, intestati all'Ente.

ART. 16

Conto del Tesoriere

1. Il Tesoriere, entro il termine dei 30 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio, come previsto dall'art. 226 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., dovrà rendere il conto della propria gestione di cassa all'Ente, attenendosi a detta disposizione di legge per quanto riflette la documentazione e la classificazione secondo le voci del bilancio, sia per gli ordinativi di incasso sia per i mandati di pagamento.
2. L'Ente, entro e non oltre 60 giorni dall'approvazione del rendiconto, invia il conto del Tesoriere alla competente Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti.
3. L'Ente trasmette al Tesoriere la delibera esecutiva di approvazione del rendiconto, il decreto di discarico della Corte dei Conti e/o gli eventuali rilievi mossi in pendenza di giudizio di conto.

ART. 17

Gestione del servizio in pendenza di procedure di pignoramento

Ai sensi dell'art. 159 del D.Lgs. nr. 267/2000 e s.m. e i., l'Ente quantifica preventivamente gli importi delle somme non soggette ad esecuzione forzata, adottando apposita delibera semestrale, da trasmettere con immediatezza al Tesoriere. Resta fermo quanto previsto nel precedente art. 6 comma 4.

ART. 18

Amministrazione titoli e valori in deposito

1. Il Tesoriere assumerà in custodia ed amministrazione i titoli ed i valori di proprietà dell'Ente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il Tesoriere custodisce ed amministra i titoli ed i valori depositati da terzi per cauzioni a favore dell'Ente con l'obbligo per il Tesoriere di non procedere alla restituzione dei titoli stessi senza regolari ordini dell'Ente comunicati per iscritto e sottoscritti dalle persone autorizzate a firmare i titoli di spesa.

3. Le somme rivenienti da depositi in contanti effettuati da terzi per cauzioni provvisorie e definitive sono incassate dal Tesoriere, contro rilascio di ricevuta, e trattenute su un conto apposito. Il Tesoriere è tenuto a rendicontare all'Ente i movimenti registrati su tale conto con cadenza annuale.

4. I prelievi e le restituzioni sui predetti depositi sono disposti dal Responsabile del Servizio Finanziario, a seguito di nulla osta da parte del Settore di riferimento.

ART. 19

Gestione informatica del servizio di tesoreria

Ai sensi dell'art. 213 del D. Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. 196/2006, e successive modifiche ed integrazioni, il servizio di tesoreria dovrà essere gestito compatibilmente con i tempi necessari per l'adeguamento organizzativo e informatico da parte dell'Ente, con metodologie e criteri informatici e con collegamento diretto tra il servizio finanziario dell'ente ed il tesoriere (internet- banking, trasmissione telematica delle reversali di incasso e dei mandati di pagamento, resa del conto del tesoriere di cui all' art. 226 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., ordinativo informatico – firma digitale accreditata CNIPA, gestione portale pagamenti dell'ente, ecc.), al fine di consentire l'interscambio dei dati e della documentazione relativi alla gestione del servizio medesimo.

Il Tesoriere ha l'obbligo di fornire un collegamento in tempo reale "on line" che dovrà consentire la comunicazione tra il sistema di contabilità dell'Ente in uso ed il sistema informativo del Tesoriere. Tale collegamento dovrà essere operativo entro un mese dalla vigenza della presente Convenzione senza alcun onere a carico dell'Ente per l'attivazione ed il funzionamento.

Tramite il servizio "on line" dovrà essere possibile:

- visualizzare e stampare la situazione di cassa (verifica di cassa periodica) ed i movimenti in entrata ed uscita del Tesoriere con l'evidenza delle effettive valute;
- interrogare i movimenti di entrata ed uscita (provvisori, ordini di riscossione, mandati di pagamento) per numero, anagrafica, importo, oggetto;
- elaborazione di schemi e grafici tecnici utili per il monitoraggio della cassa (cash flow), prendendo come periodo di riferimento qualunque arco temporale;
- consultazione e verifica dei codici ABI e CAB presenti sul territorio nazionale sia bancari che postali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasmettere ordinativi di riscossione e mandati di pagamento ricevere in contabilità finanziaria dell'Ente lo scarico dei mandati pagati e delle reversali riscosse;

- ricevere in contabilità finanziaria dell'Ente il flusso informatico dei provvisori di entrata e spesa emessi dal Tesoriere (gestione dei provvisori).

Il Tesoriere è tenuto, inoltre, a fornire le procedure informatiche compatibili con il sistema di contabilità in uso presso l'Ente per lo scambio di documenti firmati digitalmente (mandati e reversali) nel pieno rispetto della vigente normativa.

Gli ordinativi d'incasso (reversali) e di pagamento (mandati) saranno preparati e firmati digitalmente e saranno trasmessi in via telematica dall'Ente al Tesoriere utilizzando una procedura informatica di digitalizzazione integrale dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso con processo di firma digitale a norme DigitPA e una procedura informatica che garantisca la gestione automatizzata delle "distinte di ordinativi" - elenchi riguardanti beneficiari/debitori plurimi, le loro informazioni anagrafiche e le relative disposizioni di pagamento/incasso, attualmente in uso nell'Ente, nel rispetto di quanto stabilito dal codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7.3.2005,

n. 82 integrato e corretto con D. Lgs. 4.4.2006, n. 159 ed eventuali successive modificazioni), dagli standard di cooperazione del Sistema Pubblico di Connettività (SPC) per lo scambio dei flussi, nonché, dal CNIPA e da altre autorità pubbliche nel campo digitale ed informatico, nonché dell'eventuale normativa di settore che entrerà in vigore in futuro.

Per la corretta attuazione della gestione informatizzata il Tesoriere e l'Ente stipuleranno, nel rispetto delle disposizioni suddette, un protocollo operativo di interoperabilità tra i medesimi, al fine di garantire tutte le funzionalità tecniche ed informatiche a garanzia del corretto funzionamento della gestione, senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'Ente.

Con tale protocollo verranno, inoltre, definite le regole per la trasmissione al Tesoriere dei flussi informatici, per la gestione, la sicurezza e la conservazione degli stessi e per l'invio da parte del Tesoriere, a fronte della ricezione dei flussi, di messaggi di ritorno (ricevute di servizio, ricevute applicative con esito positivo o negativo, ricevute di pagamento o di pagamento non eseguito).

Per quanto riguarda la procedura del mandato e della reversale informatici, devono essere rispettate le seguenti caratteristiche tecniche:

- dovrà essere possibile la gestione elettronica dei mandati e reversali singoli e plurimi nelle loro fasi di emissione, rettifica, annullamento e pagamento - incasso;

- il linguaggio di codifica dei flussi di interscambio tra Ente e Tesoriere dovrà corrispondere a messaggi strutturati secondo il linguaggio XML;

- tali messaggi dovranno essere imbustati secondo il formato Pkcs#7;

- il protocollo di trasporto dovrà utilizzare servizi di messaging che garantiscano la consegna di ogni messaggio, senza ripetizioni/duplicazioni ed il ripristino, in automatico, a seguito di possibili interruzioni nel collegamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- i messaggi dovranno rispettare un contenuto ed un'organizzazione rispondente alle regole tecniche emesse da ABI con circolare n. 80 del 29/12/2003 e successive aggiornamenti ed integrazioni. Più messaggi devono poter essere raggruppati insieme a costituire un pacchetto di interscambio. Ogni pacchetto deve poter essere sottoscritto con un'unica firma digitale e trasmesso singolarmente;

- all'interscambio tra Ente e Tesoriere dovranno essere applicati i servizi di sicurezza relativi all'autenticazione del mittente, all'integrità dei dati, al non ripudio dell'invio, al non ripudio della ricezione, alla confidenzialità dei dati ed all'integrità del flusso;

- i messaggi applicativi minimi da prevedere fra Ente e Tesoriere saranno: il mandato, la reversale, la ricevuta di servizio e la ricevuta applicativa; dovrà essere previsto lo scambio di più mandati e più reversali raggruppati in pacchetti cifrati e firmati digitalmente dall'Ente prima dell'inoltro al Tesoriere;

- per quanto riguarda le caratteristiche del sistema di firma digitale, le chiavi, i certificati e gli algoritmi utilizzati per il sistema di interscambio tra Ente e Tesoriere dovranno essere conformi a quanto previsto dalla legislazione nazionale vigente in materia;

- il Tesoriere potrà procedere autonomamente alla scelta dell'Autorità di Certificazione tra quelle iscritte all'Albo dei Certificatori approvati dalla CNIPA e all'acquisizione dei servizi messi a disposizione;

- la lunghezza della chiave generata dovrà essere di 1024 bit;

- le chiavi DES e RSA dovranno essere generate in accordo alle procedure operative in essere presso il Certificatore scelto dalle parti; in caso di temuta compromissione della chiave o di smarrimento della smart-card, i contraenti dovranno richiedere al Certificatore la revoca della validità delle chiavi RSA.

Nel caso di malfunzionamento del sistema informatico, saranno ammissibili ordinativi d'incasso (reversali) e di pagamento (mandati) cartacei, che saranno accompagnati da distinta redatta, in ordine cronologico e progressivo, in doppia copia, di cui una funge da ricevuta per l'Ente. I documenti cartacei emessi dovranno, al ripristino della funzionalità e con apposita procedura, essere sostituiti dagli equivalenti informatici in modo da garantire l'allineamento e la consistenza degli archivi.

Resta inteso che nessun onere verrà posto a carico dell'Ente in relazione alla gestione informatizzata e per eventuali modifiche che si rendessero necessarie per un miglioramento della stessa.

ART. 20

Compensi e rimborso spese

1. Il servizio regolato da tutti gli articoli della presente convenzione, con esclusione degli articoli dove è specificatamente indicato un corrispettivo da riconoscere e, sarà svolto dal Tesoriere dietro pagamento da parte dell'Ente di un canone annuo (così come offerto in sede di gara).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. In ogni caso, al Tesoriere, con periodicità trimestrale, verranno rimborsate dall'Ente tutti i costi vivi sostenuti per spese postali, bolli e spese telegrafiche, oltre l'I.V.A. (se ed in quanto dovuta),

ART. 21

Ulteriori servizi e condizioni

Il Tesoriere si impegna su richiesta dell'Ente a svolgere gli ulteriori servizi migliorativi offerti in sede di gara e cioè: (come da offerta di gara).

ART. 22

Verifiche di cassa

1. L'Ente ha diritto di procedere in qualsiasi momento a verifiche di cassa ordinarie e straordinarie e dei valori dati in custodia come previsto dagli artt. 223 e 224 del D.Lgs. n. 267/2000 ed ogni qualvolta lo ritenga necessario ed opportuno. Il Tesoriere deve all'uopo esibire, ad ogni richiesta, le documentazioni necessarie inerenti la gestione della Tesoreria.

2. I componenti il Collegio dei Revisori dei Conti di cui all'art. 234 del D.Lgs. n. 267/2000, hanno accesso ai documenti relativi alla gestione del servizio reso dal Tesoriere, di conseguenza, previa comunicazione da parte dell'Ente dei nominativi dei suddetti soggetti, questi ultimi possono effettuare sopralluoghi presso gli uffici ove si svolge il servizio di tesoreria. In pari modo si procede per le verifiche effettuate dal Responsabile del Servizio Finanziario o da altro funzionario dell'Ente appositamente incaricato.

3. Il Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente conserva in qualunque momento facoltà ispettive della documentazione e contabilità inerenti il servizio di tesoreria ed è il referente diretto del Tesoriere.

ART. 23

Risoluzione del contratto

In sede di esecuzione del contratto, il Tesoriere è tenuto ad osservare tutte le condizioni e prescrizioni stabilite per l'espletamento del servizio, che pertanto costituiscono specifica

obbligazione per il Tesoriere stesso. Nel caso di ripetute violazioni degli obblighi contrattuali regolarmente contestate, nei casi configuranti comunque colpa grave a carico del Tesoriere e nelle ulteriori ipotesi di legge, l'Ente si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto, in via amministrativa, fatti salvi gli eventuali maggiori danni. In caso di cessazione del servizio a seguito di risoluzione contrattuale, l'Ente di obbliga a rimborsare ogni eventuale debito, mentre il Tesoriere si impegna a continuare la gestione del servizio alle stesse condizioni fino alla designazione di un altro istituto di credito, garantendo che il subentro non arrechi pregiudizio all'attività di incasso e pagamento.

ART. 24

fonte: http://burc.regione.campania.it

Divieto di subappalto e di cessione del contratto

Considerata la particolare natura del servizio non è consentito il ricorso al subappalto.
L'aggiudicatario è tenuto, pertanto, ad eseguire in proprio tutte le prestazione comprese nel contratto.

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità, così come tassativamente previsto dall'art. 18 della Legge 19.03.1990 n. 55 e successive modifiche.

ART. 25

Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con D.Lgs n. 196/2003 e s.m. e i., ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di tesoreria, l'Ente, in qualità di titolare del trattamento dei dati, nomina il Tesoriere quale responsabile del trattamento, ai sensi dell'art, 29 del decreto sopra citato.

Il Tesoriere si impegna a trattare i dati che gli saranno comunicati dall'Ente per le sole finalità connesse allo svolgimento del servizio di tesoreria, in modo lecito e secondo correttezza atta a garantire la riservatezza di tutte le informazioni che gli verranno trasmesse impedendone l'accesso a chiunque, con la sola eccezione del proprio personale nominato quale incaricato del trattamento, ed a non portare a conoscenza di terzi, per nessuna ragione ed in nessun momento, presente o futuro, le notizie ed i dati pervenuti a loro conoscenza, se non previa autorizzazione scritta dell'Ente.

Il Tesoriere adotta idonee e preventive misure di sicurezza atte a eliminare o comunque ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di

accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art.31 del D.Lgs. 196/2003 e s.m. e i.

ART. 26

Spese di stipula e di registrazione della convenzione

Le spese di stipula della presente convenzione ed ogni altra conseguente , sono a carico del Tesoriere. Agli effetti della registrazione , si applica il combinato disposto di cui agli artt. 5 e 40 del D.P.R. N. 131/1986.

Ai fini del calcolo dei diritti dovuti al segretario dell'Ente ai sensi della L. n. 604 dell' 08 giugno 1962 , qualora lo stesso intervenga alla stipula della presente convenzione in veste di ufficiale rogante , si tiene conto del valore indicato all'art. 20 della presente convenzione.

ART. 27

Rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per quanto non previsto in questo atto si fa rinvio alle leggi ed ai regolamenti che disciplinano la materia, e che, ben noti ad ambo le Parti, integrano la presente convenzione.

ART. 28

Domicilio delle parti

Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, l'Ente ed il Tesoriere eleggono il proprio domicilio presso le rispettive Sedi come in appresso indicato: L'Ente presso la propria Sede comunale;

Il Tesoriere presso la propria Sede in - Via .....

ART. 29

Foro Competente

Per la definizione delle controversie che dovessero insorgere nella interpretazione o nella esecuzione della convenzione è competente il Foro di

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO

C.F. 00163150618

Bando di procedura aperta

CIG **5964263985**

1)Comune di San Felice a Cancello - Tel. 0823/53747-52 .

2) Affidamento del servizio di fornitura e somministrazione di pasti agli alunni ed al personale docente delle scuole dell'infanzia e primaria per l'anno scolastico 2014/2015;

3) **Importo € 256.220,80 IVA esclusa**;

4) Si rinvia al disciplinare di gara

5) Procedura: aperta.Criterio:offerta economicamente più vantaggiosa.Ricezione offerte: ore 12,00 del 10/11/2014

6) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sul sito www.comune.sanfeliceacancello.ce.it;

Responsabile procedimento e del Servizio: Rag. Bernardino Ciccozzi

Avviso di gara – CIG *5959178540*
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Salza Irpina (AV)
Oggetto: Indizione gara per i lavori necessari al completamento del recupero e del restauro di “palazzo Imperiali d’Afflitto” da destinare ad attivita’ socio-culturali e divulgative della cultura agricola ed enologica del territorio
Finanziamento Fondi POR Campania FESR 2007-2013
Importo: € *878.621,04;* cat. OG2 class. III prevalente, OG9 e OS28 class. I scorporabili;
Aggiudicazione: offerta economicamente piu' vantaggiosa .
Termine ricezione offerte: il 22.12.2014 ore 12.
Info, bando ed allegati: Comune di Salza Irpina da martedì a venerdì 9,30-12,30 tel. 0825 981175; obbligo ritiro attestato presa visione e sopralluogo.
www.comune.salzairpina.av.it.
R.U.P. Arch. Domenico Santoro

Esente da bollo ai sensi del punto 16 dell’allegato “B” al DPR 642/72

COMUNE DI SANTA MARINA (SA)

Bando di gara CIG 59748298DC, CUP D74B14000240002

Il Comune di Santa Marina, Settore LL.PP, via s. Croce, tel. 0974989343 fax 0974989343, indice gara a procedura aperta per i lavori di *"Messa in sicurezza e completamento banchina molo di sopraflutto del Porto di Policastro "* Importo appalto: € 2.106.472,89.
Data di pubblicazione: 22.10.2014 – data scadenza. 19.11.2014
Bando integrale su www.comunedisantamarina.org.
RUP: dott. Luigi Biscardi
Il Dirigente Area Tecnica
arch. Giovan Battista Guastalegname

Per accettazione _____

COMUNE DI SANT'ANTIMO (Provincia di Napoli)

Comando Polizia Locale

C.F. 01554810638

AVVISO DI GARA – CIG 5968257979

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di S.Antimo (NA)

- tel. 0818332698 – fax0815054557 – indirizzo e- mail:

b. chiariello@comune.santantimo.na.it/

Oggetto della gara: Servizio Trasporto Pubblico Locale;

Entità presunta dell'appalto: euro 150.000,00 oltre I.V.A.;

Procedura: aperta;

Criterio selettivo: offerta economicamente più vantaggiosa;

Termine ricezione delle domande: 28 / 11 /2014 ore 12.00;

per i requisiti di partecipazione si rinvia al bando integrale, al capitolato e ai documenti allegati disponibili su: www.comune.santantimo.na.it. – area trasparenza

21/10/2014 Il Comandante

Magg. Biagio Chiariello

Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita

operante per il Comune di Grottaminarda (AV)

Estratto di Bando di gara con procedura aperta per l'appalto dei lavori di

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

DELLA CASA COMUNALE E DELLA SCUOLA IN VIA DE GASPERI

CUP G61B13000590002 CIG 577514693C

AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE: Comune di Grottaminarda (Av), via De Gasperi, 83035 Grottaminarda (Av); tel. 0825-445211 ; fax 0825-446848; e-mail ufficiostaff@comune.grottaminarda.av.it; sito internet www.comune.grottaminarda.av.it ; r.u.p. ing. Giancarlo Blasi. ORGANISMO APPALTANTE: Stazione Unica Appaltante dell'Unione di Comuni Terre dell'Ufita, corso Vittorio Veneto 247, 83035 Grottaminarda (Av); tel.fax 0825445030; e-mail sua-info@unioneterreufita.it; sito internet www.unioneterreufita.it . IMPORTO LAVORI: € 1.039.785,64; categoria prevalente OG1; categoria scorporabile e subappaltabile OG9; corrispettivo a corpo. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. TERMINI ESECUZIONE: giorni 150. FINANZIAMENTO: POR FESR 2007-2013; iniziative di accelerazione della spesa. TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 10.11.2014. BANDO INTEGRALE E RELATIVO DISCIPLINARE: disponibile al sito internet www.unioneterreufita.it .

il Responsabile della Stazione Unica Appaltante

ing. Giancarlo Blasi

COMUNITÀ MONTANA DEL TABURNO – FRASSO TELESINO (BN)
Bando di gara - CIG 595738097D

I.1) Comunità Montana del Taburno - Frasso Telesino (BN), Piazza Mercato,03 Frasso Telesino (BN) - Ufficio Tecnico - Responsabile Unico del Procedimento: Agr. Carmine Falco - Telefono 0824/973204 – 07 - 08 Fax 0824/979266 C.A.P. 82030 PEC cmtaburnotecnico@pcert.it. II.1.5) Oggetto: Esecuzione delle opere relative a: "Realizzazione del centro polifunzionale per attività sociali e di valorizzazione del territorio in agro del comune di Bonea." Cat. Prev. OG1. II.2.1) L'ammontare complessivo dell'appalto: € 2.936.075,64 (IVA esclusa); importo a base di gara €. 2.811.471,86 (IVA esclusa), oneri per l'attuazione piani di sicurezza pari ad €. 124.603,78 (IVA esclusa) non soggetti a ribasso. II.3) Termine esecuzione: 180 naturali e consecutivi dal verbale di consegna lavori e comunque non oltre il 30 giugno 2015.
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 12.11.2014 ore: 13.00. IV.3.8) Apertura offerte: La prima seduta di gara, sarà resa nota mediante pubblicazione sul sito internet dell'Ente; ai concorrenti sarà comunicata a mezzo fax al numero indicato sui plichi contenenti le offerte almeno 48 ore prima.
VI.3) Presa visione dei luoghi obbligatoria. Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su www.comunitamontanataburno.it
Il responsabile area tecnica - agr. Carmine Falco

Comunita' Montana "Monte S. Croce" Roccamonfina

PROVINCIA DI CASERTA – C.F.: 83001970611

BANDO DI GARA

Esecuzione delle opere relative ai lavori di **Sistemazione idraulica forestale – Messa in sicurezza e tutela delle risorse naturali – Fiume Peccia.** CIG 5962869B27 - CUP E53B08000210002

Stazione Appaltante: Comunità Montana "Monte S. Croce", Piazza N. Amore, 18, CAP 81035 Roccamonfina (CE), tel. 0823/920535, fax 0823/921634, pec: cmmontesantacroce@pec.it. Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.). Forma dell'appalto: a misura. Luogo di esecuzione: Territorio dei Comuni di Galluccio, Mignano M.L. e Rocca D'Evandro. Importo complessivo dell'appalto: Euro 2.342.760,89 di cui Euro 17.111,06, costituenti oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA.

Termine ultimo per la realizzazione dei lavori: giorni 365 dalla consegna. Gli elaborati progettuali sono in distribuzioni e visibili presso l'ufficio tecnico dell'Ente (tel. 0823/920535) dalle ore 09,30 alle ore 13,00 di ogni martedì.

mercoledì e venerdì sino a gg. 7 precedenti la data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

Termini di partecipazione: L'offerta deve pervenire entro le ore 12.00 del 18/11/2014. La gara avrà luogo presso la sede dell'Ente, in Piazza Nicola Amore n. 18 Roccamonfina (Ce), successivamente alla costituzione della Commissione di Gara. La data della prima seduta sarà successivamente comunicata ai partecipanti tramite pec. Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte: Comunità Montana "Monte S. Croce", Piazza N. Amore, 18, CAP 81035 Roccamonfina (CE), Le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

Finanziamento: Attuazione delle previsioni di accelerazione del P.O. Campania FESR 2007-2013. Pagamenti: come da capitolato speciale di appalto. Requisiti di partecipazione: Attestazione SOA con categoria OG8 Classifica IV nonché i requisiti richiesti dall'art. 63 del D.P.R. 207/2010. Periodo validità offerta: 180 giorni. Responsabile del procedimento: Geom. Cesare Maccarone tel. 0823 920535, fax 0823/921634, e-mail: cmscroce@tin.it

Il bando sarà pubblicato all'Albo Pretorio online della Comunità Montana, sul sito internet www.serviziocontrattipubblici.it, sul sito internet www.avcp.it e per estratto sulla GURI e sul BURC. Contro gli atti di gara è ammesso ricorso al TAR competente per territorio entro 30 giorni decorrenti dalla ricezione della comunicazione degli atti ex art. 79 D. Lgs. 163/06, o, nel caso in cui il Bando sia autonomamente lesivo, dalla pubblicazione di cui all'art. 66, comma 8, D. Lgs. 163/06.

Il Responsabile del Servizio Tecnico geom. Cesare Maccarone

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

DENOMINAZIONE DEL GRUPPO	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	Penisola Flegrea	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Bacoli	Via Lungolago n.8 80070 BACOLI (NA)

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Penisola Flegrea"***

FEP Campania 2007/2013

ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca

"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto e la Selezione di Operazioni Cofinanziabili per l'Attuazione del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.)

Misura 2.1 – INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA -

AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai miticoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Misura 2.1. "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - lett. b) dell'art. 26 del Reg. CE 1198/2006 – Promuove l'adeguamento degli impianti di acquacoltura al fine di garantire la sostenibilità dei processi produttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Sommario

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Decreto Ministeriale n. 612 del 18.12.2008 di approvazione dello "Schema di bando per l'attuazione della misura 1.4 – Piccola pesca costiera di cui all'art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006";
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione;
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura", art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";
- D.D. 603 DEL 30/4/2012 – Approvazione Bando di Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013;
- D.D. del 29/6/2012, n. 141, di selezione dei Gruppi di Azione Costiera ed approvazione dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- Convenzione Regione Campania/GAC sottoscritta in data 16.01.2013;
- Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, approvato con Decreto del RAdG n. 21 del 10.6.2014.

2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il PSL adottato dal GAC "Penisola Flegrea" ha previsto una dotazione finanziaria di risorse pubbliche per l'attuazione del presente Bando pari ad Euro 90.000,00 (euro novantamila).

Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

Le domande di contributo da presentarsi in adesione al presente Bando riguarderanno la realizzazione dell'Azione 1.1.3 del PSL del GAC "Penisola Flegrea".

IL GAC "Penisola Flegrea" si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio per le istanze non ancora istruite.

IL GAC *"Penisola Flegrea"* si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale

3 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Bando è adottato per il cofinanziamento di operazioni ricadenti nel territorio del GAC "Penisola Flegrea", come da D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

4 - FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione degli obiettivi dell'Azione 1.1.3 del PSL (rif. Tipologia 2 della scheda di Misura 2.1. "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 di cui al D.D. 603 DEL 30.4.2012 e ss.mm), intende favorire la realizzazione di operazioni che promuovono l'adeguamento degli impianti di mitilicoltura al fine di garantire la sostenibilità dei processi produttivi.

Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui al Cap. 6 del presente Bando. Le operazioni cofinanziabili in armonia con le finalità del GAC, devono caratterizzarsi per il perseguimento di risultati con ricadute positive, non solo economiche, per una pluralità di soggetti o della popolazione in generale.

4.2 Cofinanziamenti ammissibili

Il GAC "Penisola Flegrea" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni che promuovono l'adeguamento degli impianti di mitilicoltura al fine di garantire la sostenibilità dei processi produttivi (articolo 26, par. 4, comma b) del Reg. CE 1198/2006), mediante il **"Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile**" (Azione 1.1.3). L'azione verrà realizzata nelle aree costiere adibite alla mitilicoltura del Comune di Bacoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 - SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL COFINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con l'obiettivo dell'azione e che rientrano tra le categorie di cui al successivo cap. 15 del presente bando, in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

5.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento è determinata come segue:

- **per micro, piccole o medie imprese**[1], in misura del 60% dell'importo della spesa ammissibile riconosciuta in fase istruttoria, relativamente al costo totale di realizzazione dell'operazione candidata, fino al limite di spesa massima di cui al cap.11. Il Beneficiario che accetta il cofinanziamento si impegna, in ogni caso, all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

- **per le imprese, che non rientrano nella raccomandazione 2003/361/CE** e che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, in misura del 30% dell'importo della spesa ammissibile riconosciuta in fase istruttoria, relativamente al costo totale di realizzazione dell'operazione candidata. Il Beneficiario che accetta il cofinanziamento si impegna, in ogni caso, all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

1

Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

6 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al cofinanziamento delle operazioni sono le Micro, piccole e medie imprese, italiane o di altro Stato comunitario, singole o associate di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 06 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione e che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore ai 200Meuro.

I soggetti destinatari di cui sopra devono, a pena di esclusione, avere la sede operativa nell'area del G.A.C. "Penisola Flegrea".

Non sono ammissibili al cofinanziamento dell'Azione 1.1.3 "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile" - Misura 2.1 Tip. 2 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti[2] già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate nella scheda tecnica di misura, nei cinque/dieci anni[3] precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;
- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

[2] Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata. Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

[3] Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi dell'Azione 1.1.3. del PSL, rif. Tipologia 2 della scheda della Misura 2.1 "Investimenti nel settore dell'acquacoltura" del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 6 in possesso, al momento dell'istanza, dei seguenti requisiti:

- Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;
- Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;
- regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

8.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

8.2 Garanzie Fideiussorie

I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.Lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;

• l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;

• l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;

• l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;

• la clausola di "escussione a prima richiesta";

• le condizioni per l'eventuale rinnovo;

• le modalità di escussione della garanzia;

• il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

9 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Il termine utile per la presentazione delle istanze di cofinanziamento è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito WEB del Comune di Bacoli - Soggetto Capofila del G.A.C. "Penisola Flegrea" all'indirizzo: http://www.comune.bacoli.na.it e sul sito dedicato al Fondo Europeo della pesca della Regione Campania all'indirizzo: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

Qualora il termine di scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo, lo stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C. "Penisola Flegrea", responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

GAC "PENISOLA FLEGREA"
Comune / Ente Capofila: Comune di Bacoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Via Lungolago, n.4 c.a.p.: 80070
Bacoli (NA)

e deve essere contenuta, a pena di esclusione, in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura per esplicito dell'azione per la quale concorre così come di seguito indicato:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

e sul retro il nominativo, il recapito postale e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) del soggetto istante. Il plico deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R, corriere, o consegna a mano nei giorni ed orari di apertura al pubblico della sede dell'Ente Capofila).
Sono considerate ammissibili le istanze pervenute entro il termine di scadenza di cui al Cap.9 del presente Bando. Per le sole istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale apposta sulla raccomandata.

11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

L'istanza di cofinanziamento, a pena di esclusione, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione minima:

- **allegato 1** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato.
  L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti web:
  1. http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html
  2. http://www.comune.bacoli.na.it
- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione" .pdf" ovvero ".tif".

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

È data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le domande contenenti dichiarazioni false comporteranno la decadenza dell'eventuale ammissione a contributo.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila Comune di Bacoli il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

12 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2 e 4, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato in: € 90.000,00 (euro novantamila) corrispondente ad un contributo pubblico del 60%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile superi i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel caso in cui l'impresa sia stata beneficiaria e/o candidata a più operazioni oltre a quella del presente bando, è fatto obbligo di indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

Nel corso dell'attuazione del Programma F.E.P. Campania 2007/2013, uno stesso soggetto può candidare più operazioni; in tale caso allo stesso beneficiario saranno riconosciuti, complessivamente, cofinanziamenti per un importo totale compatibile con il limite della spesa massima ammissibile[4] di cui al presente capitolo. In tal caso l'impresa dovrà indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

13- LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

13.1 Affidamento dei Lavori

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovo Prezzo (NP)", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo" l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.

[4][] In questo caso la spesa massima ammissibile è intesa come l'importo determinato dalla sommatoria degli importi di spesa ammissibile delle operazioni cofinanziate/candidate (inclusa l'operazione candidata con il presente Bando)

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

13.2 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi avverrà a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre preventivi di spesa, per singolo bene, prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.

I preventivi dovranno riportare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**:

1. la data di emissione dello stesso;
2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di prestazione del servizio e/o di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
7. il C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto (Allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa[5].
Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.
La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la fornitura dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.
Il Beneficiario, per la realizzazione dei lavori e servizi connessi e/o per la fornitura di beni comunque finalizzati all'operazione cofinanziata, laddove non tenuto all'applicazione di procedure di selezione ad evidenza pubblica può procedere all'affidamento di lavori e/o forniture previo preliminare invito di operatori inclusi negli elenchi[6] dei soggetti qualificati (fornitori e prestatori di servizi) ex art. 4, comma 13 del D.Lgs. 70/2011, presso gli U.T.G. della Regione Campania.

13.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute limite del 4% per le forniture di beni e servizi e nel limite del 12% per i lavori.

[5] [] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766
[6] L'obbligo sussiste solo se detti elenchi sono già ufficialmente istituiti presso uno degli U.T.G. della regione Campania, in caso contrario il Beneficiario è tenuto a motivare e documentare la scelta sull'affidatario di lavori e/o forniture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze. I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

14 - SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA;
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);.
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- materiale usato compreso il montaggio;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc.) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio di impianti di acquacoltura, navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
- acquisto di riproduttori e novellame delle specie da allevare;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente e salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

15 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 12, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie", come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIE DI OPERE	MASSIMA INTENSITA' DI CONTRIBUTO PER SINGOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

	ISTANZA
Tipologia 2 **Azione 1.1.3 "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"** A. Lavori per: Adeguamento[7] e/o ammodernamento di impianti di allevamento in mare (campi mitili), comprensivi di attrezzature; B. spese generali, altro[8]	**€ 90.000,00**

16 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

16.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 9, 10 e 11, saranno ammesse alla fase istruttoria.
La struttura operativa del GAC "Penisola Flegrea" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dal momento della ricezione delle stesse; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, entro la prima data utile, comunque inclusa entro il termine del 30 novembre 2014, termine stabilito dalla Commissione Europea per la selezione dei beneficiari finali. L'istruttoria sarà svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri con competenze attinenti il presente Bando (di cui almeno uno interno).

Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

[7] Ai fini del presente Bando, con il termine **"adeguamento"** si intendono i lavori per ripristino funzionale e /o di adeguamento per miglioramenti/integrazioni tecnologiche delle strutture nonché gli adeguamento prettamente tecnologici (es. forniture di nuova impiantistica e/o di integrazione della stessa, etc.) **purché esclusivamente finalizzati alle attività di allevamento e/o commercializzazione**; sono computabili quali lavori di adeguamento altri interventi quali ad esempio i lavori di adeguamento igienico - sanitario, di impiantistica elettrica, installazione di pannelli solari e impiantistica per lo smaltimento dei reflui degli opifici **purché non rappresentino l'unico ed esclusivo oggetto dell'operazione ma siano univocamente connessi all'adeguamento dell'impiantistica**; i lavori di adeguamento come proposti dal candidato sono considerati tali allorché la realizzazione degli stessi sia sottoposta a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.)

[8] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo per ogni istanza ricevuta e di un codice alfanumerico univoco.

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione delle sedute del CTV sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.

A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.

La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, trasmette immediatamente, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze pervenute registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegato S "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata;

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;
2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 9;
3. la mancata sottoscrizione della domanda;
4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente o documento equipollente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti 1), 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti al Cap. 7 del presente Bando.
La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;

- documentazione non conforme;

- incongruenza rispetto agli obiettivi;

- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;

- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

Si evidenzia che in caso di domande collettive tutti i requisiti richiesti devono essere soddisfatti per ciascun beneficiario e per ogni imbarcazione interessata.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui al Cap. 16.2 del presente Bando, e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione della stessa. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata PEC al Comune di Bacoli, Ente capofila del GAC "Penisola Flegrea" entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) PROPOSTE DI GRADUATORIE

Visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto, redige la proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tale elenco riporterà, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;
- l'importo totale dell'operazione;
- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

Costituirà allegato alla proposta di graduatoria di merito, l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti.

FASE 6) APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE GRADUATORIE PER SINGOLA AZIONE DEL PSL

Le proposte di graduatoria così redatte saranno inviate, unitamente alla copia conforme all'originale dei verbali della commissione di valutazione incaricata, agli Uffici dell'O.I. della Regione Campania per le attività di competenza prodromiche all'approvazione delle graduatorie fino all'emissione del Decreto di concessione del contributo.
Le operazioni saranno finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.
In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'istanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

1) minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto;
2) maggiore previsione occupazionale;
3) minore età del titolare dell'impresa[9] candidata.

[9] Nel caso in cui i titolari dell'impresa siano più persone fisiche il fattore di valutazione "età del titolare" è assunto, ai fini del presente Bando, quale valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale. Tale criterio è valido solo per le operazioni di cui alle tipologie 2,3,4 e 5.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
e sul sito dell'Ente Capofila:
http://www.comune.bacoli.na.it.

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

16.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva e punteggio di merito non inferiore a 41.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(Art.29 Reg CE 1198/06)

SCHEDA PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore A	Indicazione I	Valore B	PUNTEGGIO C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (TAB. A.1.1 Allegato 2)	dichiarazione data dal candidato (rif.: **TAB. A.1.1 Allegato 2**)	20	SI=	1	
				NO=	0	
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1	
				NO=	0	
I3	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (rif.: **TAB. A.10.2. Allegato 2)**	20	I3≤2=	0,3	
				I3=3=	0,6	
				I3≥4=	1	
I4	Allevamenti di nuove specie	Numero di specie allevate (rif.: **Tab A.6.1.2 Allegato 2**)	4	I4=1=	0,3	
				I4=2=	0,6	
				I4≥3=	1	
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento (rif.: **Tab.A.10.3 Allegato 2**)	20	Ci/Ct<5% =	0,3	
				5%≤Ci/Ct≤10% =	0,6	
				30%<Ci/Ct =	1	
I6	Invesimenti relativi al commercio al dettaglio	L'azienda commercializza anche direttamente il proprio prodotto (rif.:**Tab.A.10.3 Allegato 2**)	20	SI=	1	
				NO=	0	
I7	Progetti che prevodono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o producono effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	Investimenti volti all'ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico	15	SI=	1	
				NO=	0	
TOTALE			**100**			

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra 0 e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio secondo le condizioni sopra elencate.

17 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organo amministrativo del GAC che provvede a sua volta a dare adeguata e tempestiva informazione alla Regione Campania.
Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.
Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione ovvero al GAC, l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania ed il GAC, fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e dell'impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante di cui all'Allegato ***"AcS1"*** al Bando.
L'Amministrazione ovvero il GAC, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, e decide sulla richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap. 16, del presente Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro 1 (uno) mese dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato.

18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere liquidato come segue:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie, nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione.

18.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione Regionale, a mezzo di raccomandata A/R, P.E.C. o consegna a mano.
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

18.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap.8.2;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

18.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap. 8.2, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"
C.U.P. C89G14000380002

fonte: http://burc.regione.campania.it

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

18.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati / iniziative o azioni e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

'FEP CAMPANIA 2007-2013"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"
C.U.P. C89G14000380002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".
L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi / iniziative o azioni realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile "
C.U.P. C89G14000380002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione" .pdf".

19 - VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte del CTV al fine di accertarne l'entità; qualora dal riesame del CTV dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

20 - SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni di interventi / iniziative o azioni non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

21 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione direttamente o tramite l'Organo amministrativo del GAC può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi
- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.
L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo Cap. 22 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

22 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
2. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
3. ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
4. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
5. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al GAC e all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
6. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

7. alla presentazione, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 8 par. 8.2 del presente bando;
8. alla custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
9. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;
10. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"
C.U.P. C89G14000380002

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

11. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
12. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
13. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
15. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
16. a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
17. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
18. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
19. ad utilizzare l'immobile o l'impianto esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
20. a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
21. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta dal bando;
22. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
23. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
24. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
25. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;

26. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;
27. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
28. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
29. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);
30. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
31. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;
32. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.
Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

23 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

24 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
   1.1 varianti non autorizzate;
   1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;
   1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;
   1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;

2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo;

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.
La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

25 - RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al GAC e all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Il Responsabile VIII settore – RUP

arch. Gennaro Ciunfrini

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

ALLEGATO A

Elenco degli allegati all'istanza:[10]

- Progettazione esecutiva ai sensi dell'art 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06) e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento;
- idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto e/o delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- *(eventuale)* ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttori e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa ___(specificare);
- nr._____preventivi per acquisti e/o forniture (cap 13 del bando) di ogni bene oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo cap. 13 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.
- *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i

[10] Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare).

- *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto[11] attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento corredata, a pena di esclusione, da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa;

- *(ove presenti)* Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento;

- *(solo nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente)* Copia del contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;

- *(solo per le imprese già esistenti)* Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 6 del bando di misura;

- *(nel caso di acquisto di immobili)* stima del valore dei beni immobili da acquistare condotta con doppio criterio estimativo (valore di mercato e valore di trasformazione) da tecnico abilitato con perizia asseverata ovvero dagli Uffici dell' Agenzia del Territorio, territorialmente competente; detta stima costituisce, pena l'inammissibilità dell'istanza, allegato obbligatorio all'istanza;

11

[] Solo nel caso di acquisizione di beni a completamento di forniture preesistenti la dichiarazione asseverata include la descrizione dello stato dei luoghi corredata da report fotografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

- Intese preliminari triennali di fornitura pari ad almeno il 25% della materia prima che si intende allevare; nel caso di fornitura del tonno rosso tale percentuale è pari al 60% della capacità produttiva dell'impianto e dovrà essere dimostrata mediante possesso di quote o acquisto che comunque fanno riferimento a quote. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione). Nell'intesa di fornitura, sottoscritta tra le parti, inoltre, deve essere esplicitata la durata del contratto, la quantità annua e la tipologia della materia prima conferita;

- Certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca;

- (*nel caso di ammodernamento di imbarcazioni già a servizio degli impianti di acquacoltura*)autorizzazione esclusiva all'esercizio dell'attività da svolgersi in un impianto di acquacoltura di cui all'art.2 del D.M. del 29 settembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 novembre 1995, nr. 266;

- (*nel caso di costruzione di imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura*) Copia conforme all'originale della richiesta id nulla osta ex comma 2, art. 3 del D.M. del 29 settembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 novembre 1995, nr. 266.

- *(nel caso di ammodernamento di imbarcazioni già a servizio degli impianti di acquacoltura e/o di costruzione di imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura)* Copia conforme della documentazione autorizzativa, nulla osta e ogni atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per l'esercizio dell'impianto cui è destinata l'imbarcazione.

- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa (ad eccezione delle ditte individuali);

- Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate;

- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (ad eccezione delle ditte individuali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

- Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni immobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa;
- Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile e/o dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- (*nel caso di ammodernamento*) Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto;
- (*nel caso di ammodernamento*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza per unità a servizio all'acquacoltura o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione che si intende ammodernare;
- (*nel caso di ammodernamento*) Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione che s'intende ammodernare con l'indicazione del ruolino d'equipaggio;
- (*nel caso di ammodernamento*) Attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro Ente riconosciuto) riportante la stazzatura dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze;
- ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";
- ALLEGATO AcS "Dichiarazione del beneficiario di accollo degli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso";
- ALLEGATO AcS1 "Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";
- ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Data, _____

Il richiedente

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONE ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Identificativo pratica - CODICE SIPA:

(*Spazio riservato all'ufficio*)

Il/la Sottoscritto/a_____nato a_____

il_____ residente in_____ alla Via_____ tel. _____ cell._____ fax _____Cod. Fisc._____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata:

_____ con sede legale in _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

via _____n._____ CAP _____Prov. _____ C.F. / P.IVA _____

_____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando dell'Azione 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile" del PSL del G.A.C. "Penisola Flegrea", pubblicato sul B.U.R.C. n.___ del_____ in aderenza alle finalità rappresentate dalla Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione è computata, come da progetto esecutivo allegato, in Euro_____,___ *(in lettere)* e, pertanto, ai sensi del cap.2 del Bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato stimato in euro:_____ , ___*(in lettere)*

DICHIARA[12]

- ☐ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ☐ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;

[12] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

- di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 15 del bando della Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" del FEP Campania 2007-2013, nei cinque/dieci[13] anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- (*ove pertinente*) di non essere impresa in difficoltà in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di cui al cap. 6 del Bando di seguito riportati:

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100
			(*riportate qui il valore determinato*)	(*riportate qui il valore determinato*)

- che l'iniziativa è presentata da una micro o piccola impresa così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (Tab. A.1.1 Allegato 2);
- che il progetto esecutivo è provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento;
- che all'interno della filiera produttiva della pesca e dell'acquacoltura vengono svolte n_____ attività;
- che l'iniziativa prevede l'allevamento di n. _____ nuove specie;

[13] Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

- che la percentuale dei costi relativa agli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza è del _____% sul costo totale dell'investimento;
- che l'iniziativa prevede anche la commercializzazione diretta del proprio prodotto;
- che il progetto prevede investimenti volti all'ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico;
- di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico, art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio;
- (*per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire*) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'atto, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza;
- che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (*nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.*);
- che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) **è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte** con quello presentato ai fini del finanziamento (*qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____ _____ _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (*nel caso di utilizzo di terreni o immobili*);

- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____ _____ _____) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);

- il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____ del _____ rilasciata da _____) e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso e dell'ampiezza della superficie in metri quadrati (nel caso di interventi in aree demaniali);

- l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa ricevuto;

- (*ove previsto*), di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.

- (*ove previsto*), di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS.

- (*ove previsto*), che l'intervento è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e interessa aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che, pertanto, la Valutazione di

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Incidenza è compresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii;

- (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- l'imbarcazione oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania;
- (*ove previsto*), che l'imbarcazione a servizio dell'impianto di acquacoltura oggetto dell' istanza è conforme alle caratteristiche tecniche di cui all'art. 7 del D.M. del 29 settembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 novembre 1995, nr. 266;
- di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____ Il dichiarante

_____

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
- ad attivare e/o comunicare l' indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;

- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

- alla presentazione, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussione, conformemente allo schema di cui al DD nr. 81 del 17/06/2001 e adottato con il vigente Manuale delle Procedure dell'O.I. – Regione Campania - del F.E.P. Campania – Allegato 25.

- a presentare, al termine della procedura di selezione dei beni e/o servizi offerti, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta.

- A tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
- a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di a cui all'allegato_27 del Manuale delle Procedure debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;
- A custodire fino alla data del 31/12/2019, i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;
- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.3. "*Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile*"
C.U.P. C89G14000380002

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle Procedure del FEP Campania 2007/2013.
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- A convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione.
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
- A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- Ad iscrivere l'imbarcazione, all'atto della richiesta del collaudo alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania con dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca nel caso di acquisto navi a servizio di impianti comprensivi di macchinari ed attrezzature;
- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
- A presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Data _____ IL RICHIEDENTE

_____

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI IL COFINANZIAMENTO

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a_____nato a_____

il_____ residente in_____ alla Via_____ tel. _____ cell._____ fax _____Cod. Fisc._____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata:

_____ con sede legale in _____

via _____n._____ CAP _____Prov. _____ C.F. / P.IVA _____

_____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata:_____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 2.1 - Azione 1.1.3. del P.S.L. del G.A.C. Penisola Flegrea del FEP Campania 2007-2013 è di Euro:_____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono voci di spesa ammissibile di cui al cap. 15 del Bando per un importo totale di euro:_____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 12 del Bando per euro:_____;

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fep fondo europeo per la pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

ALLEGATO 2
INFORMAZIONI TECNICHE

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio; esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di aziende di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando il solo dato previsionale.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB.A.1.1

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande) (14)		
Recapito P.E.C.		Tel.	

14

(14) Specificare la tipologia di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 in base alla quale: (barrare la casella di interesse)

☐ Una microimpresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

☐ Una piccola impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro

☐ Una media impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA			
Cognome, Nome			
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
Recapito P.E.C.		Tel.	

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI				
TIPOLOGIA BENE	**LOCALIZZAZIONE**	**UNITA' DI MISURA**	**VALORE**	**CONDIZIONI PREVISIONALI**[15]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI					
BENE	**PROPRIETA'**	**AFFITTO**	**CONCESSIONE**	**ALTRO**	**CONDIZIONI PREVISIONALI**[16]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

A.2.3 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

[15] La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

16 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI[17]	QUANTITA'	percentuale sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (dal_/_/_/ al _/_/_/)

17Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco - Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

			ton/anno	[%]	
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE[18]		
	NUMERO	MASCHI	FEMMINE	NUMERO	MASCHI	FEMMINE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

	ADDETTI			ADDETTI		
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1.1 LE SPECIE ALLEVATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale**[19] ton/anno	**Variazione** **(a regime)** **dato previsionale**[20] ton/anno
Mitili					Calcolato		
Vongola*					Calcolato		
Ostrica*					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		

18 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

19 Vedi nota 5

20 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Dentice*					Calcolato		
Tonno					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Gamberi di mare*					Calcolato		
Gambero acqua dolce*					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie (indicare)					Calcolato		
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (**)					Calcolato		
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo dell'acqua (**)					Calcolato		
Produzioni di mitili in mare aperto (**)					Calcolato		
TOTALE					Calcolato		

(*) Nuove specie

(**) Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

TAB A.6.1.2

NUOVA SPECIE	DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO
	DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO DI PREVISIONE A MEDIO TERMINE (TRE ANNI)

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale**[21] ton/anno	**Valore incrementale** **dato previsionale**[22] ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato		
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato		
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato		
Altri prodotti trasformati				Calcolato		

21 vedi nota 5

22 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

(pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)						
Prodotti insacchettati				Calcolato		
Prodotti depurati				Calcolato		
Prodotti stabulati				Calcolato		
Altre tipologie di prodotto				Calcolato		

nr. tipologie incrementali[23]

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE**[24] ton/anno	**Valore incrementale** **dato previsionale**[25] ton/anno
Pescaturismo				

23 indicare il numero delle tipologie per le quali si è previsto, a regime, un incremento del dato relativo alle quantità lavorate.

24 vedi nota 5

25 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				
Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.8 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

TAB. A.8.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.9 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Descrizione generale dello sviluppo aziendale a seguito della realizzazione del programma d'investimento.

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o **RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO** (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
TECNICHE DI ACQUACOLTURA CHE RIDUCONO L'IMPATTO SULL'AMBIENTE O ACCENTUANO GLI EFFETTI POSITIVI SULL'AMBIENTE RISPETTO ALLE NORMALI PRATICHE UTILIZZATE NEL SETTORE (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
COMPONENTE						
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	_____%	RIDUZIONE FABBISOGNO	_____%	CONSUMO TOTALE[26] _____	
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	_____%	RIDUZIONE EMISSIONI	_____%	VARIAZIONE QUALITA' EMISSIONI	
					SI	NO
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		

A.10 RELAZIONI TECNICHE

A.10.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO O CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI E/O LOCALI PREVISTI O REALIZZATI (MASSIMO

26 dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI NEL PERIODO 2007-2013 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.10.2 ATTIVITA' DI FILERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione di avannotti fino alla commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti allevati a seguito della realizzazione del programma di investimento

Tab A.10.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Produzione avannotti, produzione semi o prelievo in proprio dei semi dai banchi naturali (mitili)			
Allevamento			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)

A.10.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 15 DEL PRESENTE BANDO

TAB A.10.3

CATEGORIE DI OPERE	Costi in euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Tipologia 2 **Azione 1.1.3 "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"** Costi per: A. Lavori per: Adeguamento[27] e/o ammodernamento di impianti di allevamento in mare (campi mitili), comprensivi di attrezzature;	
SPESE GENERALI (fino al 4% su attrezzature – fino al 12% su lavori)	
TOTALE " C_t "(Euro)	
Determinazione del costo degli interventi volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza - " C_i "[28]	
RELAZIONE TECNICA **IL TECNICO PROGETTISTA** ***(nome e cognome)*** ***(TIMBRO)***	
Valore di "C_i" [Euro]	

A.10.4 Relazione del tecnico progettista riportante lo schema di raffronto dei preventivi o indagini di mercato con le indicazioni delle motivazione alla base delle scelte effettuate secondo le prescrizioni del Cap. 13.2 del presente Bando.

(da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

TAB. A.10.4

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			

[27] Ai fini del presente Bando, con il termine **"adeguamento"** si intendono i lavori per ripristino funzionale e /o di adeguamento per miglioramenti/integrazioni tecnologiche delle strutture nonché gli adeguamento prettamente tecnologici (es. forniture di nuova impiantistica e/o di integrazione della stessa, etc.) **purché esclusivamente finalizzati alle attività di allevamento e/o commercializzazione**; sono computabili quali lavori di adeguamento altri interventi quali ad esempio i lavori di adeguamento igienico - sanitario, di impiantistica elettrica, installazione di pannelli solari e impiantistica per lo smaltimento dei reflui degli opifici **purché non rappresentino l'unico ed esclusivo oggetto dell'operazione ma siano univocamente connessi all'adeguamento dell'impiantistica**; i lavori di adeguamento come proposti dal candidato sono considerati tali allorché la realizzazione degli stessi sia sottoposta a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.)

[28] []Trattasi di valore totale risultante dalla somma delle singole voci delle categorie di lavori ammissibili di cui al Cap. 15 del presente Bando effettivamente concorrenti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza. Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" dovrà essere di natura tecnico-descrittivo e dovrà, inoltre, riportare chiara ed univoca indicazione alle voci di costo come riportate nei rispettivi campi "CATEGORIE DI OPERE" della tabella stessa; ai fini del presente Bando Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" ha valore di dichiarazione asseverata e deve essere, pertanto, sottoscritta dal tecnico progettista. Nel campo "VALORE di "Ci"" si riporterà il solo valore totale delle voci di cui al campo "RELAZIONE TECNICA" della stessa tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

A.11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (*estratto da CRONOPROGRAMMA*)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.11

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(*numero di righe variabile su esigenza del candidato*)

A.12 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.12

COSTO DELL'INVESTIMENTO		PARTECIPAZIONE PRIVATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

	CONTRIBUTO RICHIESTO	Risorse proprie	Mutuo	Altro

(*numero di righe variabile su esigenza del candidato*)

A.13 RIEPILOGO VOCI DI SPESA

TAB. A.13

a) Lavori e servizi connessi (compresi gli oneri per la sicurezza)	
b) Forniture	
c) Acquisizione terreno (max 10% di a)	
d) Spese generali:	
d.1) Spese generali per Lavori	
d. 2) Spese generali per Forniture	
e) Altro	
f) IVA ed eventuali altre imposte.	

A.14 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto o sui servizi, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TAB. A.14

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (packaging) o dei servizi	
Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

A.15 INDICATORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Indicare i dati previsionali degli indicatori per l'operazione.

Nuovi impianti

Aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti

Indicatore	**Tonnellate/anno**
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa

Ammodernamento impianti esistenti

Variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o dell'ammodernamento di impianti esistenti

Indicatore	**Tonnellate/anno**

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa

Avannotteria

Aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria

Indicatore	**Tonnellate/anno**
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Indicatore	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

A16. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(Art.29 Reg CE 1198/06)

SCHEDA PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore A	Indicazione I	Valore B	PUNTEGGIO C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (TAB. A.1.1 Allegato 2)	dichiarazione data dal candidato (rif.: **TAB. A.1.1 Allegato 2**)	20	SI=	1	
				NO=	0	
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1	
				NO=	0	
I3	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (rif.: **TAB. A.10.2. Allegato 2)**	20	I3≤2=	0,3	
				I3=3=	0,6	
				I3≥4=	1	
I4	Allevamenti di nuove specie	Numero di specie allevate (rif.: **Tab A.6.1.2 Allegato 2**)	4	I4=1=	0,3	
				I4=2=	0,6	
				I4≥3=	1	
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento (rif.: **Tab.A.10.3 Allegato 2**)	20	Ci/Ct<5% =	0,3	
				5%≤Ci/Ct≤10% =	0,6	
				30%<Ci/Ct =	1	
I6	Invesimenti relativi al commercio al dettaglio	L'azienda commercializza anche direttamente il proprio prodotto (rif.:**Tab.A.10.3 Allegato 2**)	20	SI=	1	
				NO=	0	
I7	Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o producono effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	Investimenti volti all'ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico	15	SI=	1	
				NO=	0	
TOTALE			**100**			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

IL RICHIEDENTE
(nome e cognome)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a _____ prov. _____ via _____, tel._____ cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____ al n._____ della Provincia _____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 2.1 del FEP Campania 2007/2013 - AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile", a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in _____, alla via _____ n. _____ P.IVA _____, C.F._____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

DICHIARA[29]

- ☐ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;

29

Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

- l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal sottoscritto, anche in ragione della congruità del costo indicato.
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- (*ove previsto*) che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt. dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

Incidenza), ovvero l'effettuazione della Valutazione Impatto Ambientale, ovvero della verifica di esclusione delle procedure, ove prescritte *(in caso contrario, specificare l'area di interesse e gli estremi del parere reso dall'Organismo competente)*;

- che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:

1. _____
2. _____
3. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

ALLEGATO - AcS
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI ACCOLLO DEGLI ONERI DI SPESA ECCEDENTI IL CONTRIBUTO CONCESSO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata_____, con sede legale in_____, via_____ n. ____ CAP ____, Prov._____ ; C.F./P.IVA_____ iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____

al n_____; consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, il cofinanziamento di Euro:_____ , riconosciuto con Decreto di concessione n_ del_____, per la realizzazione dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 2.1 del FEP Campania 2007/2013 - AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

ALLEGATO – ACS1
RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____, C.F. _____, e residente a _____, via _____, prov._____ tel._____, fax _____, P.E.C._____; in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

_____,
con sede legale in _____, via _____ n. ____ CAP _____, Prov._____ C.F./P.IVA _____; iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n _____; in qualità di candidato al cofinanziamento per l'operazione titolata:_____,

utilmente posizionata nella graduatoria unica regionale di cui al cap. 16 del bando con punteggio di _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

CHIEDE

l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne il GAC e la Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al paragrafo 16 del Bando

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.
Data, _____

Il richiedente

_____

fep fondo europeo per la pesca
fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per l'adeguamento delle attrezzature verso tecniche di produzione sostenibile"

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE
ALLEGATO S

Azione PSL _____

MISURA_____Tipologia_____

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC Penisola Flegrea

Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presentazion (invio/consegna a mano

Data _____

Il responsabile dell'istruttoria

_____

fep fondo europeo per la pesca

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

• **DENOMINAZIONE DEL GRUPPO**	**GRUPPO DI AZIONE COSTIERA Penisola Flegrea**	
ZONA AMMISSIBILE	**AMBITO TERRITORIALE**	
	Penisola Flegrea	
PARTNER CAPOFILA	**DENOMINAZIONE**	**INDIRIZZO**
	Comune di Bacoli	Via Lungolago n.4 80070 BACOLI (NA)

DENOMINAZIONE DEL PSL	***"Penisola Flegrea"***

FEP Campania 2007/2013

ASSE IV – Sviluppo Sostenibile delle zone di pesca

"RAFFORZARE LA COMPETITIVITÀ DELLE ZONE DI PESCA"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA

Bando Pubblico per la Presentazione di Domande di Aiuto
e la Selezione di Operazioni Cofinanziabili
per l'Attuazione del Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.)

Misura 2.1 – INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA -

AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Misura 2.1. "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - lett. b) dell'art. 26 del Reg. CE 1198/2006 – Promuove l'adeguamento degli impianti di acquacoltura al fine di garantire la sostenibilità dei processi produttivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Sommario

1 - RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali documenti normativi ed amministrativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Vademecum della Commissione Europea del 26 marzo 2007;
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C (2007) 6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C (2010) 7914 del 11.11.2010;
- Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Regolamento (CE) n. 498/2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la pesca;
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63;
- "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008;
- Decreto Ministeriale n. 612 del 18.12.2008 di approvazione dello "Schema di bando per l'attuazione della misura 1.4 – Piccola pesca costiera di cui all'art. 26 del Reg. (CE) n. 1198/2006";
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21.04.2010 – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'Autorità di Gestione;
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania;
- D.Lgs. n. 154 del 26 maggio 2004 "Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura", art. 7 comma 1 lett. a) e comma 3;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

- D. Lgs. n. 4 del 9 gennaio 2012 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96";
- D.D. 603 DEL 30/4/2012 – Approvazione Bando di Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013;
- D.D. del 29/6/2012, n. 141, di selezione dei Gruppi di Azione Costiera ed approvazione dei relativi Piani di Sviluppo Locale (PSL);
- Convenzione Regione Campania/GAC sottoscritta in data 16.01.2013;
- Variante al Piano di Sviluppo Locale del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, approvato con Decreto del RAdG n. 21 del 10.6.2014.

2 - DOTAZIONE FINANZIARIA

Il PSL adottato dal GAC "Penisola Flegrea" ha previsto una dotazione finanziaria di risorse pubbliche per l'attuazione del presente Bando pari ad Euro 90.000,00 (novantamila).

Le risorse finanziarie vengono assegnate sino alla concorrenza di detta dotazione.

Le domande di contributo da presentarsi in adesione al presente Bando riguarderanno la realizzazione dell'Azione 1.1.4 del PSL del GAC "Penisola Flegrea".

IL GAC "Penisola Flegrea" si riserva la facoltà di disporre la revoca del Bando per carenza delle risorse finanziarie e/o per effetto di provvedimenti posti in essere dalla Regione Campania-Organismo intermedio del FEP 2007-2013 ovvero imposti dall'Autorità di Gestione nazionale (MIPAAF); la chiusura del Bando comporta l'archiviazione d'ufficio per le istanze non ancora istruite.

IL GAC *"Penisola Flegrea"* si riserva, altresì, la facoltà di cofinanziare in tutto o in parte le operazioni che, pur risultando ammissibili, eccedono la dotazione finanziaria del presente Bando subordinandola ad una eventuale rimodulazione finanziaria del Piano di Sviluppo Locale

3 - AMBITO TERRITORIALE DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il presente Bando è adottato per il cofinanziamento di operazioni ricadenti nel territorio del GAC "Penisola Flegrea", come da D.D.141 del 29.06.2012 della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

4 - FINALITÀ DELLA MISURA E COFINANZIAMENTI AMMISSIBILI

4.1. Finalità della misura

Il presente Bando, in attuazione degli obiettivi dell'Azione 1.1.4 del PSL (rif. Tipologia 2 della scheda di Misura 2.1. "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" allegata al Bando della Misura 4.1 del FEP Campania 2007-2013 di cui al D.D. 603 DEL 30.4.2012 e ss.mm), intende favorire la realizzazione di operazioni che promuovono l'adeguamento degli impianti di mitilicoltura al fine di garantire la sostenibilità dei processi produttivi.

Possono candidarsi al beneficio del cofinanziamento i soggetti di cui al Cap. 6 del presente Bando. Le operazioni cofinanziabili in armonia con le finalità del GAC, devono caratterizzarsi per il perseguimento di risultati con ricadute positive, non solo economiche, per una pluralità di soggetti o della popolazione in generale.

4.2 Cofinanziamenti ammissibili

Il GAC "Penisola Flegrea" in aderenza alle finalità rappresentate alla scheda tecnica della Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" del FEP Campania 2007-2013, cofinanzia operazioni che promuovono l'adeguamento degli impianti di mitilicoltura al fine di garantire la sostenibilità dei processi produttivi (articolo 26, par. 4, comma b) del Reg. CE 1198/2006), mediante il "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita diretta dei prodotti a miglio 0" (Azione 1.1.4). L'azione verrà realizzata nelle aree costiere adibite alla mitilicoltura del Comune di Bacoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

5 - SPESE AMMISSIBILI E MISURA DEL COFINANZIAMENTO

Sono considerate ammissibili le sole spese coerenti con l'obiettivo dell'azione e che rientrano tra le categorie di cui al successivo cap. 15 del presente bando, in attuazione delle operazioni, rispettino le norme in materia di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore, dal Programma Operativo FEP Italia 2007/2013 e dalle disposizioni vincolanti discendenti (es. documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013", adottato con decreto del direttore generale della Pesca marittima ed acquacoltura del MIPAAF n. 601 del 21/11/2008).

5.1 Misura del cofinanziamento per le operazioni ammesse

Ai sensi del presente bando, per le operazioni riconosciute ammissibili in sede istruttoria, la misura del cofinanziamento è determinata come segue:

- **per micro, piccole o medie imprese**[1], in misura del 60% dell'importo della spesa ammissibile riconosciuta in fase istruttoria, relativamente al costo totale di realizzazione dell'operazione candidata, fino al limite di spesa massima di cui al cap. 11. Il Beneficiario che accetta il cofinanziamento si impegna, in ogni caso, all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede

1

Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

- **per le imprese, che non rientrano nella raccomandazione 2003/361/CE** e che occupano meno di 750 addetti o il cui fatturato annuo non supera i 200 milioni di euro, in misura del 30% dell'importo della spesa ammissibile riconosciuta in fase istruttoria, relativamente al costo totale di realizzazione dell'operazione candidata. Il Beneficiario che accetta il cofinanziamento si impegna, in ogni caso, all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione

Il contributo pubblico per singola istanza di partecipazione all'iniziativa prevista dall'Azione 1.1.4. è pari ad un massimo di € 45.000,00.

Il beneficiario che accetta il cofinanziamento deve presentare dichiarazione di impegno all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e, comunque, fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

6 - SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

I soggetti ammissibili al cofinanziamento delle operazioni sono le Micro, piccole e medie imprese, italiane o di altro Stato comunitario, singole o associate di cui alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea del 06 maggio 2003 e le imprese, non contemplate da tale decisione e che occupano meno di 750 persone e realizzano un fatturato inferiore ai 200Meuro.

I soggetti destinatari di cui sopra devono, a pena di esclusione, avere la sede operativa nell'area del G.A.C. "Penisola Flegrea".

Non sono ammissibili al cofinanziamento dell'Azione 1.1.3 "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0" - Misura 2.1 Tip. 2 del FEP Campania 2007-2013:

- i soggetti[2] già destinatari di finanziamenti a valere sul Programma SFOP o di altra Misura FEP che, alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori, sulla base di provvedimenti definitivi di revoca dei benefici concessi o che non abbiano concluso gli investimenti cofinanziati entro le scadenze del programma, e le imprese che abbiano già usufruito di un finanziamento per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencate

[2] Nel caso di soggetti collettivi tale prescrizione vale per ogni impresa aderente alla struttura associata. Ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE: La categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella scheda tecnica di misura, nei cinque/dieci anni[3] precedenti la data di presentazione della domanda di finanziamento;

- le imprese in difficoltà così come definite nella Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02.

7 - REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Ai fini del presente Bando, in conformità agli obiettivi dell'Azione 1.1.4. del PSL, rif. Tipologia 2 della scheda della Misura 2.1 "Investimenti nel settore dell'acquacoltura" del F.E.P. Campania 2007-2013, possono candidarsi al cofinanziamento dell'operazione i soggetti ammissibili di cui al precedente capitolo 6 in possesso, al momento dell'istanza, dei seguenti requisiti:

a) Assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata; i richiedenti non devono trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione vigente; questo requisito, nel caso di domanda di aiuto presentata da una società, deve essere posseduto e dichiarato da tutti coloro che hanno la legale rappresentanza della società;

b) Nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento e regolare adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;

c) Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

d) Assenza di contributi individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea secondo quanto previsto dal DPCM 23 maggio 2007, o se ricevuti, averli successivamente rimborsati o depositati su un conto bloccato;

e) regolarità contributiva ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. n. 602/1973.

[3] Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

8 - INFORMAZIONI UTILI PER I CANDIDATI AL COFINANZIAMENTO

8.1 Protocollo d'intesa Regione Campania-ABI

Per l'accesso dei soggetti privati alle operazioni cofinanziate dal FEP 2007-2013 in Regione Campania, si specifica che la Giunta Regionale della Campania e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) – Commissione Regionale Campania hanno stipulato un Protocollo d'Intesa in data 31/10/2008, con la finalità di favorire l'accesso al credito degli imprenditori del settore agricolo e della pesca, in modo da agevolare la realizzazione degli interventi previsti dal PSR Regione Campania 2007-2013 e dal Programma Operativo Nazionale Pesca (FEP 2007-2013) in Regione Campania.

Il Protocollo d'Intesa è consultabile sul sito della Regione Campania all'indirizzo: www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2007_2013/accordo-interbancario.html

8.2 Garanzie Fideiussorie

I beneficiari del presente bando sono tenuti, a copertura dei rischi connessi alla realizzazione dell'operazione, a presentare garanzia fideiussoria a favore della Regione Campania per l'intero importo del cofinanziamento riconosciuto con Decreto di concessione.

La fideiussione può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo vigente previsto dall'art.106 del D.Lgvo 1° settembre 1993, n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs del 24 febbraio 1998, n.58.

La garanzia fideiussoria è svincolabile con il provvedimento dell'Amministrazione concedente di approvazione del collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione ovvero l'accertamento tecnico finale e/o altro atto equipollente; il provvedimento, di norma, è adottato nei trenta giorni consecutivi alla consegna della documentazione di accertamento tecnico finale. Non sono riconosciute valide le garanzie fideiussorie contenenti pattuizioni contrarie o derogatorie non conformi alle prescrizioni di cui al presente paragrafo.

La garanzia fideiussoria deve prevedere:

• la durata ed il termine di validità pari almeno alla durata dell'operazione cofinanziata e deve contenere l'esplicito impegno del garante a rinnovare la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia stata conclusa l'operazione cofinanziata dal FEP;

• la chiara indicazione dell'oggetto con i riferimenti al Bando F.E.P.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

- l'obbligo il cui adempimento è garantito dal pagamento di una somma in denaro;
- l'importo garantito pari all'ammontare del contributo concesso;
- l'impegno solidale del garante, alla richiesta della Regione Campania ed entro i limiti della garanzia, a versare la somma dovuta a seguito dell'incameramento della cauzione;
- la clausola di "escussione a prima richiesta";
- le condizioni per l'eventuale rinnovo;
- le modalità di escussione della garanzia;
- il Foro competente.

L'efficacia della polizza fideiussoria stipulata è subordinata alla conferma di validità da parte della Compagnia di Assicurazione\Società di Intermediazione Finanziaria\Banca emittente.

9 - PERIODO DI VALIDITA' DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Il termine utile per la presentazione delle istanze di cofinanziamento è fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito WEB del Comune di Bacoli - Soggetto Capofila del G.A.C. "Penisola Flegrea" all'indirizzo: http://www.comune.bacoli.na.it e sul sito dedicato al Fondo Europeo della pesca della Regione Campania all'indirizzo: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

Qualora il termine di scadenza coincida con un sabato o un giorno festivo, lo stesso è posticipato al primo giorno feriale successivo.

10 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

Il G.A.C. "Penisola Flegrea", responsabile dell'Attuazione del P.S.L. ex D.D. n. 141 del 29.06.2012, in attuazione dell'art. 5 della Convenzione stipulata con la Regione Campania è il soggetto deputato alla ricezione delle istanze.

L'istanza di finanziamento, va indirizzata a:

fonte: http://burc.regione.campania.it

GAC "PENISOLA FLEGREA"
Comune / Ente Capofila: Comune di Bacoli
Via Lungolago, n.4 c.a.p.: 80070
Bacoli (NA)

e deve essere contenuta, a pena di esclusione, in un unico plico sigillato, riportante sul frontespizio la dicitura per esplicito dell'azione per la quale concorre così come di seguito indicato:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

e sul retro il nominativo, il recapito postale e l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) del soggetto istante. Il plico deve pervenire con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R, corriere, o consegna a mano nei giorni ed orari di apertura al pubblico della sede dell'Ente Capofila).
Sono considerate ammissibili le istanze pervenute entro il termine di scadenza di cui al Cap.9 del presente Bando. Per le sole istanze trasmesse con raccomandata A/R, ai fini della tempestività dell'istanza, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale apposta sulla raccomandata.

11 - DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA PER L'ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE.

L'istanza di cofinanziamento, a pena di esclusione, si compone, obbligatoriamente, della seguente documentazione minima:

- **allegato 1** al Bando, compilato in ogni sua parte e corredato, inoltre, di tutta la documentazione indicata nell'allegato A; l'allegato 1 deve essere siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto candidato.
  L'allegato 1 è disponibile sui seguenti siti web:
  1. http://www.agricoltura.regione.campania.it/pesca/fep.html
  2. http://www.comune.bacoli.na.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia della carta d'identità o documento equipollente del legale rappresentante del soggetto candidato, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in files non modificabili aventi estensione" .pdf" ovvero ".tif".

La documentazione a corredo della domanda, in originale o copia conforme, deve essere aggiornata e in corso di validità alla data di presentazione della domanda.

È data facoltà al GAC di richiedere al proponente, nel corso del procedimento istruttorio, chiarimenti in merito alla documentazione presentata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda di aiuto.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando costituiscono corredo obbligatorio all'istanza di finanziamento; esse sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000.

Le domande contenenti dichiarazioni false comporteranno la decadenza dell'eventuale ammissione a contributo.

Il Gruppo effettuerà, per il tramite del Soggetto Capofila Comune di Bacoli il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

In caso di accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, è disposta anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

12 - SPESA MASSIMA AMMISSIBILE

Per la determinazione dell'importo del cofinanziamento di operazioni risultate ammissibili all'esito del procedimento istruttorio, fermo restando quanto previsto al cap. 2 e 4, indipendentemente dall'importo totale necessario alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata cui agli elaborati del progetto esecutivo dell'operazione, l'importo della spesa massima ammissibile è fissato in: € 45.000,00 (euro quarantacinquemila) per singola istanza, corrispondente ad un contributo pubblico del 60%.

Nel caso in cui si proponga la candidatura al cofinanziamento di un'operazione per la quale, indipendentemente dall'importo totale di cui agli elaborati del progetto esecutivo, la somma degli importi per spesa ammissibile superi i limiti di cui sopra, il proponente è tenuto a presentare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**, una dichiarazione d'accollo della spesa eccedente l'importo del cofinanziamento e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione candidata; tale dichiarazione è resa secondo il modello Allegato 1 al presente Bando.

La spesa massima ammissibile è intesa comprensiva delle spese generali.

Nel caso in cui l'impresa sia stata beneficiaria e/o candidata a più operazioni oltre a quella del presente bando, è fatto obbligo di indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

Nel corso dell'attuazione del Programma F.E.P. Campania 2007/2013, uno stesso soggetto può candidare più operazioni; in tale caso allo stesso beneficiario saranno riconosciuti, complessivamente, cofinanziamenti per un importo totale compatibile con il limite della spesa massima ammissibile[4] di cui al presente capitolo.

In tal caso l'impresa dovrà indicare le operazioni e le Misure per le quali ha già presentato istanza di finanziamento, il costo di realizzazione previsto, la spesa ammissibile stimata e, se già concesso, l'importo del cofinanziamento riconosciuto.

13- LAVORI, FORNITURE E SERVIZI

13.1 Affidamento dei Lavori

Per la determinazione dell'importo dei lavori si applica il Prezzario Regionale della Campania per le opere pubbliche vigente al momento della presentazione dell'istanza di finanziamento. L'importo totale delle categorie di lavori non riportate nel predetto prezzario ed indicate nel computo metrico con la dicitura "Nuovo Prezzo (NP)", non può eccedere il 25% dell'importo totale dei lavori. Il ricorso alla categoria di lavori classificati come "Nuovo Prezzo (NP)", va debitamente circostanziata allegando, per ogni voce contraddistinta come "Nuovo Prezzo" l'analisi dei prezzi concorrenti alla determinazione del "Nuovo Prezzo (NP)" e una perizia asseverata del progettista circa la congruità del prezzo determinato.

[4][] In questo caso la spesa massima ammissibile è intesa come l'importo determinato dalla sommatoria degli importi di spesa ammissibile delle operazioni cofinanziate/candidate (inclusa l'operazione candidata con il presente Bando)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono soggetti al limite del 25% i Nuovi Prezzi relativi alle categorie di opere edili prefabbricate non espressamente indicate nel Prezzario Regionale per le opere pubbliche della Campania; in tal caso, la perizia di congruità sottoscritta dal progettista dovrà essere supportata da almeno tre (3) preventivi di spesa prodotti da altrettante ditte in concorrenza emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

riportanti la dettagliata indicazione delle dimensioni caratteristiche dell'opera (interasse pilastri, finiture e altezza di gronda) e dei tempi di consegna dei beni offerti. L'importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell'opera.

13.2 Fornitura di beni e servizi

La fornitura di beni materiali e servizi avverrà a mezzo di procedura negoziata previa presentazione di almeno tre preventivi di spesa, per singolo bene, prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

con espressa indicazione dei tempi di consegna dei beni offerti o di svolgimento del servizio.

I preventivi dovranno riportare, **pena l'inammissibilità dell'istanza**:

1. la data di emissione dello stesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. la dettagliata descrizione del bene oggetto di fornitura (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, etc.);
3. la dettagliata descrizione del servizio oggetto di fornitura (es. metodologia e costo unitario orario/giornaliero, durata etc.);
4. il prezzo del bene e l'aliquota I.V.A. cui è sottoposto;
5. l'indicazione delle modalità e dei tempi di prestazione del servizio e/o di fornitura;
6. la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice e il relativo numero di iscrizione alla CCIAA;
7. il C.F./partita IVA e il nominativo del rappresentante legale della ditta venditrice/fornitrice;
8. timbro della ditta fornitrice e firma del legale rappresentante o soggetto delegato.

La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo più idoneo sarà effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal tecnico progettista. In tale relazione, inoltre, il tecnico progettista o un tecnico qualificato attesta anche la congruità del costo indicato nel preventivo prescelto (Allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Le ditte proponenti/produttrici devono essere specializzate e qualificate (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta della fornitura del bene in base al preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal candidato sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione asseverata del tecnico progettista; detta relazione, resa per ogni bene oggetto di fornitura, si esprime anche sulla congruità del costo del bene proposto (vedi allegato 2). Il GAC si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici indagini di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, la dichiarazione asseverata del tecnico progettista, oltre al contenuto tecnico-economico di cui sopra, riporterà la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una dichiarazione asseverata circa la ricognizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento nonché dell'impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare).

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.

Nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) od anche di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione asseverata attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento che sarà, a pena di esclusione, corredata da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa[5].

Gli uffici del GAC preposti all'istruttoria, se necessario, possono procedere ad indagini di mercato anche con consultazioni via web ovvero all'approfondimento sul carattere di esclusività del bene o servizio richiesto.

La spesa complessiva per le forniture è determinata dalla somma delle voci di spesa per la fornitura dei beni selezionati con le modalità innanzi illustrate.

Il Beneficiario, per la realizzazione dei lavori e servizi connessi e/o per la fornitura di beni comunque finalizzati all'operazione cofinanziata, laddove non tenuto all'applicazione di procedure di selezione ad evidenza pubblica può procedere all'affidamento di lavori e/o forniture previo preliminare invito di operatori inclusi negli elenchi[6] dei soggetti qualificati (fornitori e prestatori di servizi) ex art. 4, comma 13 del D.Lgs. 70/2011, presso gli U.T.G. della Regione Campania.

[5][] Consiglio di Stato, Sez. V, 7/11/2007 n. 5766
[6] L'obbligo sussiste solo se detti elenchi sono già ufficialmente istituiti presso uno degli U.T.G. della regione Campania, in caso contrario il Beneficiario è tenuto a motivare e documentare la scelta sull'affidatario di lavori e/o forniture.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.3 Spese generali

Le spese generali, riferite alla progettazione, direzione dei lavori, indagini preliminari, spese bancarie per la tenuta del conto corrente dedicato, le spese per garanzie fideiussorie, pubblicità e collaudo, potranno essere riconosciute limite del 4% per le forniture di beni e servizi e nel limite del 12% per i lavori.
Relativamente alle spese generali, l'affidamento degli incarichi di progettazione e coordinamento avverrà nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità. In ogni caso l'affidamento dell'incarico dovrà essere fondato sulla valutazione comparata di titoli, competenza professionale e curriculum relativi a più candidati (almeno tre, se sussistono in tale numero aspiranti idonei) e dovrà essere adeguatamente motivata. Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multidisciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze. I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche e ad ogni ulteriore asseverazione ove esplicitamente previsto nel bando e nei suoi allegati.
In sede di liquidazione del saldo del contributo dovuto, il costo relativo al pagamento delle parcelle professionali potrà essere riconosciuto solo a seguito dell'esibizione di copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute d'acconto.

14 - SPESE NON AMMISSIBILI

Al fine del raggiungimento degli obiettivi dell'Azione, le spese per la realizzazione degli interventi, per tutte le tipologie oggetto di bando, sono considerate ammissibili dal 29 giugno 2012 (data di approvazione del Piano di Sviluppo Costiero del GAC "Penisola Flegrea" 2012 - 2015, con D.D. n. 141/2012 AGC 11 - Settore Piano Forestale Generale Regione Campania).

L'ammissibilità della spesa, di cui al presente Bando, fa riferimento al documento predisposto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, concernente "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo per la Pesca".

Non sono comunque ammissibili le spese sostenute antecedentemente al 29 giugno 2012.

Sono considerate non ammissibili le seguenti spese:

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA;
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, capitolo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.);.
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- interventi di riparazione e/o lavori di ordinaria manutenzione;
- materiale usato compreso il montaggio;
- acquisto di materiale non durevole (casse per pesce, vestiti, ecc.) e tutte le spese che a vario titolo possono rientrare nell'esercizio dell'impresa;
- spese connesse all'acquisto e/o ammodernamento di imbarcazioni a servizio di impianti di acquacoltura, navi officina, navi frigo e centri di spedizioni galleggianti se iscritte in terza categoria nel registro delle navi da pesca;
- acquisto di riproduttori e novellame delle specie da allevare;
- investimenti finalizzati a garantire il rispetto delle norme previste dalla normativa comunitaria in materia di ambiente e salute dell'uomo o degli animali, igiene o benessere degli animali, qualora le suddette norme diventino vincolanti per le imprese;
- i canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- acquisto di beni immobili che siano state oggetto, nel corso dei 10 anni precedenti alla presentazione della domanda di un finanziamento pubblico e che siano già adibiti all'esercizio di attività inerenti la pesca e l'acquacoltura;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i trasferimenti di proprietà di strutture già adibite all'esercizio di attività inerenti la pesca;
- i trasferimenti di proprietà di immobili o strutture, a far data dalla pubblicazione del bando, nell'ambito dello stesso nucleo familiare fino al II grado di parentela.

15 - CATEGORIE DI OPERE FINANZIABILI

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 12, le voci di spesa finanziabili sono raggruppate in "categorie", come riportato nella seguente tabella:

CATEGORIE DI OPERE	MASSIMA INTENSITA' DI CONTRIBUTO PER

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

	SINGOLA ISTANZA
Tipologia 2 **Azione 1.1.4 "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"** A. adeguamento e/o ammodernamento delle attrezzature a corredo delle imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura, utile per la gestione, la raccolta, e la vendita diretta a km 0 del prodotto B. spese generali, altro[7]	**€ 45.000,00**

16 - ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E CRITERI DI SELEZIONE

16.1 Istruttoria di ammissibilità delle istanze

Le istanze di cofinanziamento delle operazioni a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 9, 10 e 11, saranno ammesse alla fase istruttoria.

La struttura operativa del GAC "Penisola Flegrea" avvia, di norma, l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento a partire dal momento della ricezione delle stesse; l'istruttoria per l'ammissibilità, condotta con il supporto degli schemi di verbali e check list specifici di cui al Manuale delle Procedure vigente, si conclude, entro la prima data utile, comunque inclusa entro il termine del 30 novembre 2014, termine stabilito dalla Commissione Europea per la selezione dei beneficiari finali. L'istruttoria sarà svolta da una Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) nominata dal Comitato Direttivo del GAC, dopo la scadenza del Bando, e composta da 3 membri con competenze attinenti il presente Bando (di cui almeno uno interno).

Non sono ammesse, a pena di inammissibilità, integrazioni di atti e/o documenti prescritti ai sensi del presente bando; è consentita la specificazione degli atti e/o documenti presentati.

[7] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili. Ai fini del presente Bando, con il termine **"adeguamento"** si intendono i lavori per ripristino funzionale e /o di adeguamento per miglioramenti/integrazioni tecnologiche delle strutture nonché gli adeguamento prettamente tecnologici (es. forniture di nuova impiantistica e/o di integrazione della stessa, etc.) **purché esclusivamente finalizzati alle attività di allevamento e/o commercializzazione**; sono computabili quali lavori di adeguamento altri interventi quali ad esempio i lavori di adeguamento igienico - sanitario, di impiantistica elettrica, installazione di pannelli solari e impiantistica per lo smaltimento dei reflui degli opifici **purché non rappresentino l'unico ed esclusivo oggetto dell'operazione ma siano univocamente connessi all'adeguamento dell'impiantistica**; i lavori di adeguamento come proposti dal candidato sono considerati tali allorché la realizzazione degli stessi sia sottoposta a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Il GAC procede all'attribuzione di un numero di protocollo per ogni istanza ricevuta e di un codice alfanumerico univoco.

FASE 1) APERTURA COLLEGIALE DEI PLICHI CONTENENTE LE DOMANDE

Il GAC comunicherà l'apertura dei plichi sul proprio sito istituzionale. Il calendario di convocazione delle sedute del CTV sarà inoltre pubblicato sul sito istituzionale del GAC. Nella comunicazione verranno indicate data ed ora in cui si procederà all'apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati alla presenza del richiedente o di altro soggetto regolarmente delegato dal titolare della domanda di aiuto.

A seguito delle operazioni di verifica del plico sarà redatto apposito verbale con allegata check-list di verifica documentale sottoscritta dai componenti della CTV e dal richiedente o dal delegato.

La procedura di apertura collegiale del plico contenente la domanda di aiuto ed i relativi allegati ha il solo scopo di accertare in maniera collegiale il contenuto degli stessi e non costituisce "verifica di ricevibilità".

Il Responsabile dell'Ufficio deputato all'istruttoria, trasmette immediatamente, al RAdG e al RdM, la scheda di ricognizione delle istanze pervenute registrate al protocollo mediante la compilazione dell'Allegato S "SCHEDA DI RICOGNIZIONE ISTANZE".

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

FASE 2) RICEVIBILITÀ

Le domande di ammissione a contributo pervenute saranno oggetto di accertamento di ricevibilità che consisterà, in particolare, nella verifica:

a) integrità del plico;

b) tempi e modalità di presentazione della domanda;

c) presenza e completezza dei dati sulla domanda, compresa la sottoscrizione della stessa nelle modalità previste nel Bando;

d) completezza della documentazione presentata;

Costituiscono causa di non ricevibilità:

1. ricezione fuori termine della domanda;

2. invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate nell'Art. 9;

3. la mancata sottoscrizione della domanda;

4. la mancanza della copia del documento di identità del richiedente o documento equipollente.

L'assenza di uno solo dei requisiti di cui ai punti da a) a d) o il positivo riscontro di uno dei punti 1), 4) precedenti, comporterà la non ricevibilità della domanda.

FASE 3) AMMISSIBILITÀ

La verifica tecnico-amministrativa di ammissibilità sarà espletata successivamente a quella di ricevibilità, solo nel caso in cui quest'ultima sia positiva.
Il controllo di ammissibilità sarà finalizzato a verificare se i soggetti richiedenti possiedano i requisiti di ammissibilità previsti al Cap. 7 del presente Bando.
La CTV, esaminata l'iniziativa, constatata la congruità dei costi dell'investimento e l'ammissibilità della spesa, esprimerà il proprio parere sull'ammissibilità delle proposte ricevute.
Le istanze potranno essere dichiarate non ammissibili per:
- mancanza di documentazione richiesta;

- documentazione non conforme;

- incongruenza rispetto agli obiettivi;

- assenza di requisiti oggettivi o soggettivi;

- progetto non idoneo sul piano tecnico-economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che in caso di domande collettive tutti i requisiti richiesti devono essere soddisfatti per ciascun beneficiario e per ogni imbarcazione interessata.

Per le istanze con esito negativo circa l'ammissibilità si provvederà a darne comunicazione agli interessati a mezzo fax e/o posta elettronica certificata, ai recapiti che l'istante ha indicato nella richiesta.

FASE 4) VALUTAZIONE

La CTV provvederà ad assegnare un punteggio di merito a ciascuna istanza ritenuta ammissibile, sulla base della griglia dei criteri di selezione di cui al Cap. 16.2 del presente Bando, e formulerà la graduatoria delle domande ammissibili, nonché l'elenco delle domande non ammissibili e non ricevibili, che saranno trasmesse al Consiglio di Amministrazione del GAC per la conseguente adozione e pubblicazione.

Per le istanze istruite con esito negativo, gli interessati, entro e non oltre i successivi 5 giorni dalla data di ricezione della comunicazione potranno formalizzare apposita istanza motivata, corredata di tutta la documentazione necessaria per la corretta valutazione della stessa. La richiesta di riesame sarà trasmessa a mezzo raccomandata PEC al Comune di Bacoli, Ente capofila del GAC "Penisola Flegrea" entro e non oltre le scadenze preindicate e pertanto ad ogni effetto viene ritenuta valida unicamente la data di arrivo. Il GAC di norma entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettua il riesame.

FASE 5) PROPOSTE DI GRADUATORIE

Visti gli esiti delle istruttorie e delle riserve di giudizio per la sussistenza di procedimenti di riesame e/o di accertamento di cui innanzi detto redige, per ciascuna Azione, una proposta di graduatoria delle istanze positivamente istruite.

Tali elenchi riporteranno, per singola istanza ammessa, almeno le seguenti informazioni:

- data di registrazione/protocollo;
- periodo di presentazione istanze;
- titolo dell'operazione;
- estremi anagrafici del beneficiario al cofinanziamento;
- punteggio attribuito in fase istruttoria;
- l'importo totale dell'operazione;
- l'importo del cofinanziamento;
- tempo di realizzazione dell'operazione (da crono programma);

Per ogni singola Azione, costituirà allegato alla proposta di graduatoria di merito, l'elenco delle istanze non ammesse e/o escluse a seguito di verifiche/accertamenti.

FASE 6) APPROVAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE GRADUATORIE PER SINGOLA AZIONE DEL PSL

Le proposte di graduatoria così redatte saranno inviate, unitamente alla copia conforme all'originale dei verbali della commissione di valutazione incaricata, agli Uffici dell'O.I. della Regione Campania per le attività di competenza prodromiche all'approvazione delle graduatorie fino all'emissione del Decreto di concessione del contributo.
Le operazioni saranno finanziate secondo l'ordine derivante dalla graduatoria.
In caso di parità di punteggio la precedenza in graduatoria è data all'stanza in possesso dei seguenti ulteriori requisiti (in ordine di priorità):

- minor tempo di realizzazione dell'operazione da cronoprogramma di progetto;
- maggiore previsione occupazionale;
- minore età del titolare dell'impresa[8] candidata.

La graduatoria di merito approvata dal RAdG sarà pubblicata sul sito della Regione Campania:
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
e sul sito dell'Ente Capofila:
http://www.comune.bacoli.na.it.

Per ogni istanza ammessa a finanziamento, prima della pubblicazione della graduatoria e del successivo atto formale di assegnazione delle risorse, il RdM provvede, altresì, a determinare il codice unico di progetto (CUP) mediante l'accesso al sito: http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp in quanto soggetto autorizzato.

Il C.U.P. sarà elemento identificativo dell'istanza da riportare in ogni atto e attività afferente l'intervento stesso.

16.2 Determinazione del punteggio di merito delle istanze

L'istanza è ammissibile al cofinanziamento in caso di istruttoria positiva e punteggio di merito non inferiore a 41. Il punteggio di merito di ciascuna istanza, compreso tra 0 e 100, è dato dalla applicazione dei seguenti criteri di valutazione:

[8] *Nel caso in cui i titolari dell'impresa siano più persone fisiche il fattore di valutazione "età del titolare" è assunto, ai fini del presente Bando, quale valore medio aritmetico dell'età dei componenti della compagine sociale. Tale criterio è valido solo per le operazioni di cui alle tipologie 2,3,4 e 5.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(Art.29 Reg CE 1198/06)

SCHEDA PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore A	Indicazione I	Valore B		PUNTEGGIO C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (TAB. A.1.1 Allegato 2)	dichiarazione data dal candidato (rif.: **TAB. A.1.1 Allegato 2**)	20	SI=	1		
				NO=	0		
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1		
				NO=	0		
I3	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (rif.: **TAB. A.10.2. Allegato 2)**	20	I3≤2=	0,3		
				I3=3=	0,6		
				I3≥4=	1		
I4	Allevamenti di nuove specie	Numero di specie allevate (rif.: **Tab A.6.1.2 Allegato 2**)	4	I4=1=	0,3		
				I4=2=	0,6		
				I4≥3=	1		
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento (rif.: **Tab.A.10.3 Allegato 2**)	20	Ci/Ct<5% =	0,3		
				5%≤Ci/Ct≤10% =	0,6		
				30%<Ci/Ct =	1		
I6	Invesimenti relativi al commercio al dettaglio	L'azienda commercializza anche direttamente il proprio prodotto (rif.:**Tab.A.10.3 Allegato 2**)	20	SI=	1		
				NO=	0		
I7	Progetti che prevodono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o producono effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	Investimenti volti all'ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico	15	SI=	1		
				NO=	0		
TOTALE			**100**				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la predisposizione degli elenchi dei progetti ammissibili, avranno priorità i progetti che totalizzeranno il maggior punteggio secondo le condizioni sopra elencate.

17 - AVVIO E DURATA DELLA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, dovrà avvenire, entro 20 (venti) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione all'Organo amministrativo del GAC che provvede a sua volta a dare adeguata e tempestiva informazione alla Regione Campania.
Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- dichiarazione di accettazione del cofinanziamento e di accollo delle eventuali ulteriori spese;
- copia del Verbale di inizio lavori dovuta agli Enti territorialmente competenti per legge nel caso in cui l'operazione preveda la realizzazione di lavori;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture e dei servizi ammessi a preventivo;
- copia della lettera d'incarico del Direttore dei Lavori riportante le generalità (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale, telefonico e di posta elettronica certificata) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento;

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.
Trascorsi dieci (10) giorni dalla pubblicazione della graduatoria regionale, il Beneficiario, può richiedere all'Amministrazione ovvero al GAC, l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori la Regione Campania ed il GAC, fino all'adozione del Decreto di Concessione, con accollo esplicito delle spese e dell'impegno al rispetto di tutti gli obblighi del presente Bando e dagli allegati di esso che costituiscono parte integrante di cui all'Allegato *"**AcS1**"* al Bando.
L'Amministrazione ovvero il GAC, previo sopralluogo, da effettuarsi entro e non oltre i 10 giorni successivi alla richiesta del Beneficiario, accerta lo stato dei luoghi dichiarato dal Beneficiario, e decide sulla richiesta di avvio con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al cap. 16, del presente Bando.

Entro 1 (uno) mese dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 35%

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro il termine ultimo per la realizzazione del PSL approvato.

18 - EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo può essere liquidato come segue:

- **con anticipo fino al 35%** del contributo concesso;
- **per stati di avanzamento lavori**; in tal caso con massimo due ulteriori rate "pro-quota" oltre la quota di anticipazione, fino alla concorrenza del 90% del contributo totale concesso a fronte di spese e investimenti che attestano anche la spesa del beneficiario nella realizzazione dell'operazione;
- **a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie, nel caso in cui si sia avvalso della possibilità di avviare anticipatamente l'operazione prima del decreto di concessione.

18.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, successive all'anticipazione, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento, emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate all'Amministrazione Regionale, a mezzo di raccomandata A/R, P.E.C. o consegna a mano.
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

18.1.1 Richiesta dell'anticipo

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria regionale per i quali è stato adottato il decreto di ammissione a cofinanziamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap.8.2;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estremi del conto corrente dedicato all'investimento in adempimento agli obblighi previsti dal bando.

L'erogazione dell'anticipazione sarà comunque subordinata alla presentazione della dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto d'investimento e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa .

18.1.2 Richiesta del contributo per stato di avanzamento

Le richieste di erogazione del contributo per stati di avanzamento dei lavori o dei servizi, eventualmente successive all'anticipazione, dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- garanzia fideiussoria stipulata secondo le modalità di cui al Cap. 8.2, nel caso in cui non sia stata presentata per la richiesta di anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Direttore dei Lavori;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura:

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC "PENISOLA FLEGREA"
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"
C.U.P.: C89G14000390002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".

L'erogazione del contributo per stato di avanzamento lavori è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

18.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo dovranno essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati / iniziative o azioni e rendiconto analitico della spesa del contributo e della aliquota privata proporzionale al contributo ricevuto;
- copie conformi agli originali delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura

"FEP CAMPANIA 2007-2013"

MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC PENISOLA FLEGREA
AZIONE 1.1.4. " Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"
C.U.P.: C89G14000390002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente al contributo ricevuto;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di opere;
- perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui file hanno estensione ".pdf".
L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello.

18.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione dovranno essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi / iniziative o azioni realizzati e rendiconto analitico della spesa;
- copie conformi agli originali delle fatture originali recanti timbratura della seguente dicitura:

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC PENISOLA FLEGREA
AZIONE 1.1.4. " Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

C.U.P.: C89G14000390002

debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento ;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si richiede la liquidazione;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione nel caso di realizzazione di opere;
- presentare, in sede di richiesta di accertamento tecnico amministrativo finale, la perizia asseverata sottoscritta da tecnico incaricato, riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la quantificazione ex post dell'elenco di indicatori, di cui all'allegato 2 del presente bando;

Una copia della predetta documentazione deve essere presentata su supporto informatico (CD), i cui files hanno estensione" .pdf".

19 - VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di varianti. La variante deve essere motivata e munita delle approvazioni, pareri ed autorizzazioni integrative eventualmente necessarie. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La eventuale maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La eventuale minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque garantire la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta l'automatica comunicazione al RAdG, al RdM nonché agli Enti competenti ed il contestuale riesame da parte del CTV al fine di accertarne l'entità; qualora dal riesame del CTV dovessero risultare sostanziali difformità e/o modifiche degli obiettivi del progetto approvato in prima istanza ovvero carenza del necessario corredo autorizzativo degli Enti territorialmente competenti, l'Amministrazione avvia le procedure di revoca del contributo concesso.

20 - SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni di interventi / iniziative o azioni non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi; ad esse si applica la disciplina di cui all'art. 158 del D.P.R. n. 207/10. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

21 - ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento l'Amministrazione direttamente o tramite l'Organo amministrativo del GAC può, previo avviso, condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, avrà ad oggetto i seguenti elementi

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- la misura delle superfici oggetto d'intervento;
- lo schema di confronto tra le voci del computo metrico di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita;
- collaudi di strutture e/o macchine;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione dei lavori eseguiti, dei beni acquistati e del numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento dal quale si evinca che il beneficiario abbia concorso con la propria quota finanziaria alla realizzazione dell'intervento proporzionalmente all'anticipazione ricevuta;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture e dell'imbarcazione;
- la perizia asseverata dal tecnico incaricato riportante l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro;
- dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa dovrà essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore potrà escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione sia stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico verrà avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario dovrà dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per la funzionalità dell'intervento finanziato oltre alla coerenza complessiva della documentazione amministrativa (preventivi, ordini, bolle di consegna/documenti di trasporto, fatture bonifici, assegni, liberatorie.
L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario di cui al successivo Cap. 22 nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

22 - OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

1. a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
2. a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
3. ad attivare e/o comunicare l'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
4. a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

5. all'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al GAC e all'Amministrazione regionale entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dall'Amministrazione regionale e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
6. ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
7. alla presentazione, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussoria, conformemente allo a quanto riportato al cap. 8 par. 8.2 del presente bando;
8. alla custodia per almeno tutto il periodo vincolativo (dieci anni), della documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
9. a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di cui all'allegato 27 del Manuale delle Procedure vigente debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero posta elettronica certificata;
10. a riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

"FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC PENISOLA FLEGREA
AZIONE 1.1.3. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"
C.U.P.: C89G14000390002

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

11. a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
12. ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
13. ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento sui quali la commissione tecnico-amministrativa provvederà ad effettuare gli opportuni accertamenti;
14. a rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
15. ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
16. a mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
17. a mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
18. a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
19. ad utilizzare l'immobile o l'impianto esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
20. a produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, che attesti una

capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;

21. a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione previo accertamento tecnico finale, la documentazione prescritta dal bando;
22. ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
23. a presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori;
24. alla tenuta di un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;
25. a presentare, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta; detta dichiarazione costituisce, a pena di esclusione, allegato obbligatorio alla documentazione attestante la procedura di selezione dei beni e/o servizi individuati con le procedure del presente Bando;
26. a convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione;
27. mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
28. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, ed inoltre l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
29. comunicare che non sono intervenute variazioni nella propria condizione soggettiva ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggettiva rispetto a quanto dichiarato all'atto della presentazione del progetto (in caso contrario trasmettere gli atti);

30. comunicare che non è intervenuta alcuna circostanza o fatto limitativo della capacità a contrarre, del destinatario del finanziamento;
31. assicurare per la tipologia di intervento pertinente, che le opere realizzate e le forniture effettuate siano regolarmente contabilizzate in corso d'opera inserendo le quantità in un "libretto delle misure e/o registro di contabilità" al fine di rendere chiara la situazione contabile dell'investimento e consentire gli eventuali controlli;
32. dimostrare ex post all'investimento, nei 5 anni successivi la data di avvio attività, su esplicita richiesta dell'Amministrazione concedente il contributo, che l'attività di diversificazione, risulta attività integrativa e non sostitutiva dell'attività primaria che deve in ogni caso rimanere sempre l'attività di pesca. A tal uopo potrà essere preso in considerazione uno dei due parametri di riferimento: fatturato o tempo impiegato in entrambe le attività;

Gli ulteriori obblighi saranno elencati nel decreto di concessione del contributo. In fase di notifica del decreto di concessione, il Beneficiario è tenuto alla dichiarazione di impegno, resa ai sensi del DPR 445/2000, dei suddetti obblighi.

Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dal presente bando di Misura incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

23 - DIRITTI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario esercita i diritti e le prerogative connesse all'operazione nel rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie vigenti.

24 - REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

L'Amministrazione avvia il procedimento di revoca nei seguenti casi:

1. per effetto di esito negativo dei controlli derivante da:
   1.1 varianti non autorizzate;
   1.2 progetto utilizzato in modo non rispondente alle finalità di cui all'eleggibilità a cofinanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.3 per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti ove non diversamente autorizzato;

1.4 per realizzazione in difformità dal progetto;

2. per effetto di sopravvenute segnalazioni da parte dell'Autorità giudiziaria e/o di altri organismi pubblici di controllo;

Il provvedimento di revoca dispone altresì il recupero delle somme liquidate.

La restituzione delle somme da recuperare per effetto della revoca è disciplinata dal Manuale delle procedure e dei controlli del FEP Campania 2007-2013, a cui si rinvia.

25 - RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al GAC e all'Amministrazione regionale, che adotta il conseguente provvedimento.

Il recesso o la rinuncia comportano la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente dell'Amministrazione regionale, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

Il Responsabile VIII settore – RUP

arch. Gennaro Ciunfrini

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

ALLEGATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

ALLEGATO A

Elenco degli allegati all'istanza:[9]

- ❑ Progettazione esecutiva ai sensi dell'art 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06) e in ogni caso completa di ogni autorizzazione, concessione, nulla osta e atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per la realizzazione dell'intervento;
- ❑ idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo e in formato digitale registrata su idoneo supporto magnetico) dell'area oggetto dell'intervento;
- ❑ idonea documentazione fotografica (su supporto cartaceo ed in formato digitale, con estensione JPG, registrata su idoneo supporto magnetico) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto e/o delle strutture oggetto dell'intervento, riportante il dettaglio delle parti da adeguare o sostituire;
- ❑ lay-out dell'intervento proposto mediante elaborato planimetrico in scala adeguata in uno con relazione tecnica di dettaglio riportante l'elenco dei macchinari/attrezzature esistenti e di quelli da acquistare;
- ❑ *(eventuale)* ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttori e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa ___(specificare);
- ❑ nr._____preventivi per acquisti e/o forniture (cap 13 del bando) di ogni bene oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- ❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista per la scelta del preventivo cap. 13 del Bando con descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento.
- ❑ *(nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori)* dichiarazione asseverata del tecnico progettista avente ad oggetto la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico), la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento, nonché la dichiarazione di impossibilità ad individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento (es. licenza esclusiva) e/o per singolarità specifiche (da dettagliare e motivare).
- ❑ *(nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale (esclusiva) ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* dichiarazione asseverata del

[9] Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

tecnico progettista avente ad oggetto[10] attestante l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento corredata, a pena di esclusione, da apposita dichiarazione rilasciata dall'esclusivista che, redatta in lingua italiana, attesti lo status di esclusività, indichi la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività; l'unicità del fornitore dev'essere certa;

- ❑ *(ove presenti)* Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio Professionale, supportati dai modelli "UNICO" degli anni di riferimento;
- ❑ *(solo nel caso in cui l'impresa utilizza personale dipendente)* Copia del contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente e relativa documentazione dell'impresa;
- ❑ dichiarazione di iscrizione alla CCIAA e assenza di procedure concorsuali, di amministrazione controllata e stato di fallimento;
- ❑ *(solo per le imprese già esistenti)* Attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 6 del bando di misura;
- ❑ *(nel caso di acquisto di immobili)* stima del valore dei beni immobili da acquistare condotta con doppio criterio estimativo (valore di mercato e valore di trasformazione) da tecnico abilitato con perizia asseverata ovvero dagli Uffici dell' Agenzia del Territorio, territorialmente competente; detta stima costituisce, pena l'inammissibilità dell'istanza, allegato obbligatorio all'istanza;
- ❑ Intese preliminari triennali di fornitura pari ad almeno il 25% della materia prima che si intende allevare; nel caso di fornitura del tonno rosso tale percentuale è pari al 60% della capacità produttiva dell'impianto e dovrà essere dimostrata mediante possesso di quote o acquisto che comunque fanno riferimento a quote. (Le intese, se in lingua straniera, dovranno essere accompagnate da traduzione). Nell'intesa di

10

[] Solo nel caso di acquisizione di beni a completamento di forniture preesistenti la dichiarazione asseverata include la descrizione dello stato dei luoghi corredata da report fotografico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

fornitura, sottoscritta tra le parti, inoltre, deve essere esplicitata la durata del contratto, la quantità annua e la tipologia della materia prima conferita;

- ❑ Certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese di Pesca (R.I.P.), per le sole imprese di pesca;
- ❑ (*nel caso di ammodernamento di imbarcazioni già a servizio degli impianti di acquacoltura*)autorizzazione esclusiva all'esercizio dell'attività da svolgersi in un impianto di acquacoltura di cui all'art.2 del D.M. del 29 settembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 novembre 1995, nr. 266;
- ❑ (*nel caso di costruzione di imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura*) Copia conforme all'originale della richiesta id nulla osta ex comma 2, art. 3 del D.M. del 29 settembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 novembre 1995, nr. 266.
- ❑ *(nel caso di ammodernamento di imbarcazioni già a servizio degli impianti di acquacoltura e/o di costruzione di imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura)* Copia conforme della documentazione autorizzativa, nulla osta e ogni atto di assenso comunque denominato dovuto per legge, necessario per l'esercizio dell'impianto cui è destinata l'imbarcazione.
- ❑ Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo della società o della cooperativa (ad eccezione delle ditte individuali);
- ❑ Copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dell'elenco storico dei soci, se trattasi di strutture associate;
- ❑ Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento (ad eccezione delle ditte individuali);
- ❑ Copia conforme all'originale del contratto, nel caso di acquisto di beni immobili con la formula leasing, con clausola di riscatto entro il termine di chiusura del progetto alla cui data il bene deve risultare di proprietà dell'impresa;
- ❑ Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- ❑ Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario del bene immobile e/o dell'imbarcazione oggetto dell'operazione, qualora quest'ultimo non sia il richiedente, di assenso alla esecuzione delle opere ed all'iscrizione dei relativi vincoli;
- ❑ (*nel caso di ammodernamento*) Estratto matricolare (o del registro NN.MM.GG) dell'imbarcazione a servizio dell'impianto;
- ❑ (*nel caso di ammodernamento*) Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza per unità a servizio all'acquacoltura o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità dell'imbarcazione che si intende ammodernare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

- ❑ (*nel caso di ammodernamento*) Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione che s'intende ammodernare con l'indicazione del ruolino d'equipaggio;
- ❑ (*nel caso di ammodernamento*) Attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto (RINA o altro Ente riconosciuto) riportante la stazzatura dell'imbarcazione che si intende ammodernare misurata in GT, qualora tale valore non è desumibile dalle licenze;
- ❑ ALLEGATO 1 "Istanza di partecipazione al Bando";
- ❑ ALLEGATO 2 "Informazioni tecniche";
- ❑ ALLEGATO 3 "Asseverazioni del tecnico progettista";
- ❑ ALLEGATO AcS "Dichiarazione del beneficiario di accollo degli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso";
- ❑ ALLEGATO AcS1 "Richiesta di avvio anticipato della realizzazione";
- ❑ ALLEGATO S "Scheda ricognizione istanze".

Data, _____

Il richiedente

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

ALLEGATO 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONE ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Identificativo pratica - CODICE SIPA:

(*Spazio riservato all'ufficio*)

Il/la Sottoscritto/a_____nato a_____

il_____ residente in_____ alla Via_____ tel. _____ cell._____ fax _____Cod. Fisc._____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata:

_____ con sede legale in _____

via _____n._____ CAP _____Prov. _____ C.F. / P.IVA _____

_____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

Chiede

di partecipare alla selezione per la concessione di cofinanziamenti, delle operazioni relative agli interventi previsti dal bando dell'Azione 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0" del PSL del G.A.C. "Penisola Flegrea", pubblicato sul B.U.R.C. n.___ del_____ in aderenza alle finalità rappresentate dalla Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione è computata, come da progetto esecutivo allegato, stimata in Euro_____,___ *(in lettere*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

e, pertanto, ai sensi del cap.2 del Bando, l'ammontare del cofinanziamento pubblico è stato stimato in euro:_____ , ___*(in lettere)*

DICHIARA[11]

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sulla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;
- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;
- ❑ la ragione sociale, le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera;
- ❑ di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2000-2006 (POR), per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al capitolo 15 del bando della Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" del FEP Campania 2007-2013, nei cinque/dieci[12] anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ (*ove pertinente*) di non essere impresa in difficoltà in ragione della determinazione dei parametri **d)** ed **e)** di cui al cap. 6 del Bando di seguito riportati:

Capitale sociale			Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi.	Riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio.
terzultimo esercizio	penultimo esercizio	ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100

[11] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

[12] Per i finanziamenti a valere sulle risorse del POR SFOP 2000/2006 il vincolo di destinazione è rispettivamente di dieci anni per i beni immobili e di cinque anni per gli altri beni; per i finanziamenti a valere sulle risorse FEP il vincolo di destinazione è di cinque anni a prescindere dalla tipologia di beni cofinanziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

			(*riportate qui il valore determinato*)	(*riportate qui il valore determinato*)

- ❑ che l'iniziativa è presentata da una micro o piccola impresa così come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (Tab. A.1.1 Allegato 2);
- ❑ che il progetto esecutivo è provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento;
- ❑ che all'interno della filiera produttiva della pesca e dell'acquacoltura vengono svolte n_____ attività;
- ❑ che l'iniziativa prevede l'allevamento di n. _____ nuove specie;
- ❑ che la percentuale dei costi relativa agli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza è del _____% sul costo totale dell'investimento;
- ❑ che l'iniziativa prevede anche la commercializzazione diretta del proprio prodotto;
- ❑ che il progetto prevede investimenti volti all'ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico;
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico, art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- ❑ le modalità di smaltimento dei rifiuti, utilizzate o che si prevede di utilizzare nel caso di nuova attività, nel rispetto delle disposizioni normative in materia di smaltimento dei rifiuti ai sensi del d.lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

- ❑ di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio;

- ❑ (*per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire*) di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'atto, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata l'istanza;

- ❑ che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A. (*nel caso di operazioni i cui interventi prevedono la richiesta della D.I.A.*);

- ❑ che il progetto presentato all'Autorità comunale oggetto del permesso a costruire (elaborati grafici debitamente quotati, costituiti da planimetrie, prospetti, piante, sezioni, dettaglio di particolari costruttivi, grafici strutturali e relazioni di calcolo) **è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte** con quello presentato ai fini del finanziamento (*qualora l'intervento preveda la costruzione ex-novo o l'adeguamento di strutture esistenti*);

- ❑ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____ _____ _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (*nel caso di utilizzo di terreni o immobili*);

- ❑ il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____ _____ _____) da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);

- ❑ il possesso della concessione demaniale (riportare gli estremi della concessione n. _____ del _____ rilasciata da _____) e la durata della stessa (almeno quinquennale e/o rinnovabile), per la realizzazione dell'opera oggetto di cofinanziamento con l'indicazione del Comune in cui ricade l'area, degli estremi catastali e delle coordinate geografiche dello specchio d'acqua concesso e dell'ampiezza della superficie in metri quadrati (nel caso di interventi in aree demaniali);

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

- ❑ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa ricevuto;
- ❑ (*ove previsto*), di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al Decreto Legislativo del 3.4.2006 n. 152 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale.
- ❑ (*ove previsto*), di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS.
- ❑ (*ove previsto*), che l'intervento è assoggettato a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e interessa aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che, pertanto, la Valutazione di Incidenza è compresa nell'ambito della predetta procedura secondo le prescrizioni dell'art. 5, comma 4 del citato DPR 357/97 e ss.mm.ii;
- ❑ (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dalla competente STAP dell'AGC Assistenza sanitaria competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- ❑ l'imbarcazione oggetto di istanza, nel caso di adeguamento, sia iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania;
- ❑ (*ove previsto*), che l'imbarcazione a servizio dell'impianto di acquacoltura oggetto dell' istanza è conforme alle caratteristiche tecniche di cui all'art. 7 del D.M. del 29 settembre 1995 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 14 novembre 1995, nr. 266;
- ❑ di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07;
- ❑ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.

Data, _____ Il dichiarante

_____

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa operazione ;
- ad attivare e/o comunicare l' indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
- a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- A non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data dell'accertamento amministrativo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;
- All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore e dalle risorse depositate dal beneficiario. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

"home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;

- alla presentazione, a seguito dell'avvenuta concessione del cofinanziamento, di polizza fideiussione, conformemente allo schema di cui al DD nr. 81 del 17/06/2001 e adottato con il vigente Manuale delle Procedure dell'O.I. – Regione Campania - del F.E.P. Campania – Allegato 25.

- a presentare, al termine della procedura di selezione dei beni e/o servizi offerti, per ogni ditta prescelta, una dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, di assenza di parentela fino al II grado o partecipazione con la ditta venditrice/fornitrice e di essere estraneo alla conduzione dell'impresa proponente l'offerta.

- A tenere un apposito registro nel quale annoterà i pagamenti effettuati e gli interventi eseguiti, con la specificazione in percentuale sullo stato di attuazione dell'intervento;

- a trasmettere al Soggetto Attuatore e al RdM, con cadenza bimestrale, la scheda di avanzamento fisico e finanziario di a cui all'allegato_27 del Manuale delle Procedure debitamente compilata e sottoscritta; detta trasmissione potrà avvenire con raccomandata A/R, fax ovvero con posta elettronica certificata;

- A custodire fino alla data del 31/12/2019, i documenti giustificativi della spesa, opportunamente organizzati, che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli Uffici preposti;

- A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura

'FEP CAMPANIA 2007-2013"
MISURA 4.1 - SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DELLA PESCA
GAC 'PENISOLA FLEGREA'
AZIONE 1.1.4. "*Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0*"
C.U.P.: C89G14000390002

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- A presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola ove richiesto;
- Ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto;
- Ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- Ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- Ad assicurare l'accesso ai luoghi dove insistono gli impianti, i macchinari e le attrezzature interessate dall'intervento presso i quali potranno effettuarsi tutti i controlli previsti dal presente Bando e dal Manuale delle Procedure del FEP Campania 2007/2013.
- A rispettare le norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D.L.vo 81/2008);
- A convertire le intese preliminari triennali di fornitura delle materie prime in contratti stipulati mediante scrittura privata non autenticata e sottoposti, tutti inderogabilmente, ad imposta di registro in misura fissa, in modo da conferire certezza all'Amministrazione circa la decorrenza del termine a partire dal quale il beneficiario deve assicurare la stabilità dell'operazione.
- Ad assicurare la gestione e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni, a far data dal decreto di liquidazione del saldo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

- A mantenere la destinazione d'uso degli investimenti finanziati, per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A mantenere le caratteristiche tecniche delle opere realizzate per almeno 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo;
- A utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- Ad utilizzare l'immobile o la struttura esclusivamente per le finalità dell'operazione ed a mantenere l'uso degli stessi beni immobili per le stesse finalità per 5 anni a far data dal decreto di liquidazione del saldo (nel caso in cui l'iniziativa prevede l'utilizzo di immobili o strutture);
- A produrre apposita dichiarazione rilasciata da un istituto di credito, di cui al capitolo 17, che attesti una capacità finanziaria propria del richiedente adeguata al progetto di investimento e che pertanto è in grado di far fronte alla quota di cofinanziamento a proprio carico e/o la possibilità di concedere una linea di credito per la realizzazione dell'iniziativa;
- Ad iscrivere l'imbarcazione, all'atto della richiesta del collaudo alla relativa categoria dei Registri Navali dei compartimenti marittimi della Campania con dichiarazione che l'imbarcazione non comporta aumento dello sforzo di pesca nel caso di acquisto navi a servizio di impianti comprensivi di macchinari ed attrezzature;
- A presentare, in sede di richiesta di pagamento per stati di avanzamenti dei lavori o del saldo finale del contributo la documentazione prescritta al capitolo 17 del bando;
- A presentare in sede di accertamento tecnico finale, la perizia asseverata del tecnico incaricato attestante l'avvenuta misurazione delle aree e dello stato dei luoghi con strumenti di precisione, il rispetto di tutte le prescrizioni della normativa vigente, l'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e la verifica dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori.

Data _____ IL RICHIEDENTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

DICHIARAZIONE DI ACCOLLO DELLE SPESE ECCEDENTI IL COFINANZIAMENTO

(se necessaria)

Il/la Sottoscritto/a_____nato a_____

il_____ residente in_____ alla Via_____ tel. _____ cell._____ fax _____Cod. Fisc._____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata:

_____ con sede legale in _____

via _____n._____ CAP _____Prov. _____ C.F. / P.IVA _____

_____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

Consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

1. che l'importo totale dell'operazione denominata:_____, candidata al cofinanziamento di cui al Bando della Misura 2.1 - Azione 1.1.4. del P.S.L. del G.A.C. Penisola Flegrea del FEP Campania 2007-2013 è di Euro:_____;
2. che alla determinazione dell'importo di cui al punto 1. concorrono voci di spesa ammissibile di cui al cap. 15 del Bando per un importo totale di euro:_____;
3. che l'importo totale delle voci di spesa ammissibile di cui al punto 2. eccede il limite di spesa massima ammissibile di cui al cap. 12 del Bando per euro:_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

SI IMPEGNA

ad accollarsi tutti gli oneri di spesa eccedenti il limite di spesa massima ammissibile previsto dal bando come sopra dichiarato e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

ALLEGATO 2

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio; esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento. Nel caso di aziende di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando il solo dato previsionale.

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
	Dimensioni dell'impresa (micro, piccola, media, grande) [13]		
Recapito P.E.C.		Tel.	

TAB. A.1.2

13 ❑ Specificare la tipologia di impresa ai sensi della Raccomandazione 2003/361 della Commissione, del 6 maggio 2003 - Gazzetta ufficiale L 124 del 20.05.2003 in base alla quale: (barrare la casella di interesse)

❑ Una microimpresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

❑ Una piccola impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 50 persone e il cui fatturato o il totale del bilancio annuale non superi 10 milioni di euro

❑ Una media impresa: è definita come un'impresa il cui organico sia inferiore a 250 persone e il cui fatturato non superi 50 milioni di euro o il cui totale di bilancio annuale non sia superiore a 43 milioni di euro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA			
Cognome, Nome			
Comune		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale	
Recapito P.E.C.		Tel.	

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI				
TIPOLOGIA BENE	**LOCALIZZAZIONE**	**UNITA' DI MISURA**	**VALORE**	**CONDIZIONI PREVISIONALI**[14]
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI					
BENE	**PROPRIETA'**	**AFFITTO**	**CONCESSIONE**	**ALTRO**	**CONDIZIONI PREVISIONALI**[15]
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

A.2.3 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

[14] La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

15 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Sistema di gestione ambientale	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Certificazione di qualità del Prodotto	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**	**SI**	**NO**
Altro (specificare)						

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI[16]	QUANTITA'	percentuale sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (dal_/_/_/ al _/_/_/)

16 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco: - Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

			ton/anno	[%]	
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE[17]		
	NUMERO	MASCHI	FEMMINE	NUMERO	MASCHI	FEMMINE

17Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

	ADDETTI			ADDETTI		
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1.1 LE SPECIE ALLEVATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale**[18] ton/anno	**Variazione (a regime) dato previsionale**[19] ton/anno
Mitili					Calcolato		
Vongola*					Calcolato		
Ostrica*					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Dentice*					Calcolato		
Tonno					Calcolato		

18 Vedi nota 5

19 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Cefalopodi*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		
Gamberi di mare*					Calcolato		
Gambero acqua dolce*					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie (indicare)					Calcolato		
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (**)					Calcolato		
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo dell'acqua (**)					Calcolato		
Produzioni di mitili in mare aperto (**)					Calcolato		
TOTALE					Calcolato		

(*) Nuove specie

(**) Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura

TAB A.6.1.2

NUOVA SPECIE	DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

	DESCRIZIONE DEL MERCATO ITALIANO DI PREVISIONE A MEDIO TERMINE (TRE ANNI)

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale**[20] ton/anno	**Valore incrementale** **dato previsionale**[21] ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato		
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato		
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato		
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati,				Calcolato		

20vedi nota 5

21vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

salati o essiccati)						
Prodotti insacchettati				Calcolato		
Prodotti depurati				Calcolato		
Prodotti stabulati				Calcolato		
Altre tipologie di prodotto				Calcolato		

nr. tipologie incrementali[22]

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE**[23] ton/anno	**Valore incrementale** **dato previsionale**[24] ton/anno
Pescaturismo				
Fornitura carburante				
Fornitura utenze idriche				
Fornitura energia elettrica				

22 indicare il numero delle tipologie per le quali si è previsto, a regime, un incremento del dato relativo alle quantità lavorate.

23 vedi nota 5

24 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Fornitura ghiaccio				
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto				
Altro (Specificare)				

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO **ton/anno**	**FATTURATO PENULTIMO ANNO** **ton/anno**	**FATTURATO TERZULTIMO ANNO** **ton/anno**	**VALORE AGGIUNTO NETTO** (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.8 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del piano aziendale** di sviluppo

TAB. A.8.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.9 CARATTERISTICHE AMBIENTALI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Descrizione generale dello sviluppo aziendale a seguito della realizzazione del programma d'investimento.

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o **RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO** (MASSIMO 3.000 CARATTERI)
TECNICHE DI ACQUACOLTURA CHE RIDUCONO L'IMPATTO SULL'AMBIENTE O ACCENTUANO GLI EFFETTI POSITIVI SULL'AMBIENTE RISPETTO ALLE NORMALI PRATICHE UTILIZZATE NEL SETTORE (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)

IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
COMPONENTE						
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	_____%	RIDUZIONE FABBISOGNO	_____%	CONSUMO TOTALE[25] _____	
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	_____%	RIDUZIONE EMISSIONI	_____%	VARIAZIONE QUALITA' EMISSIONI	
					SI	NO
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE SUOLO	_____%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		

A.10 RELAZIONI TECNICHE

A.10.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO O CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI E/O LOCALI PREVISTI O REALIZZATI (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

25 dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI NEL PERIODO 2007-2013 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.10.2 ATTIVITA' DI FILERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione di avannotti fino alla commercializzazione e/o trasformazione dei prodotti allevati a seguito della realizzazione del programma di investimento

Tab A.10.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Produzione avannotti, produzione semi o prelievo in proprio dei semi dai banchi naturali (mitili)			
Allevamento			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA			

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)

A.10.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO RESA AI SENSI DELLE TIPOLOGIE AMMISSIBILI DI CUI AL CAP. 15 DEL PRESENTE BANDO

TAB A.10.3

CATEGORIE DI OPERE	Costi in euro
Tipologia 2 **Azione 1.1.4 "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"** A. adeguamento e/o ammodernamento delle attrezzature a corredo delle imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura, utile per la gestione, la raccolta, e la vendita diretta a km 0 del prodotto	
spese generali (fino al 4% su attrezzature – fino al 12% su lavori), altro [26].	
TOTALE " C_t "(Euro)	

[26] Tale voce si riferisce ad altre tipologie non contemplate ma necessarie alla realizzazione dell'intervento di cui al del presente bando, purché ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Determinazione del costo degli interventi volti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza - " C_i " [27]	
RELAZIONE TECNICA **IL TECNICO PROGETTISTA** ***(nome e cognome)*** ***(TIMBRO)***	
Valore di "C_i" [Euro]	

A.10.4 Relazione del tecnico progettista riportante lo schema di raffronto dei preventivi o indagini di mercato con le indicazioni delle motivazione alla base delle scelte effettuate secondo le prescrizioni del Cap. 13.2 del presente Bando.

(da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

TAB. A.10.4

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA

(nome e cognome)

[27][]Trattasi di valore totale risultante dalla somma delle singole voci delle categorie di lavori ammissibili di cui al Cap. 15 del presente Bando effettivamente concorrenti al miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza. Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" dovrà essere di natura tecnico-descrittivo e dovrà, inoltre, riportare chiara ed univoca indicazione alle voci di costo come riportate nei rispettivi campi "CATEGORIE DI OPERE" della tabella stessa; ai fini del presente Bando Il contenuto del campo "RELAZIONE TECNICA" ha valore di dichiarazione asseverata e deve essere, pertanto, sottoscritta dal tecnico progettista. Nel campo "VALORE di "Ci"" si riporterà il solo valore totale delle voci di cui al campo "RELAZIONE TECNICA" della stessa tabella.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

(TIMBRO)

A.11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (*estratto da CRONOPROGRAMMA*)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.11

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(*numero di righe variabile su esigenza del candidato*)

A.12 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

TAB. A.12

COSTO DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(*numero di righe variabile su esigenza del candidato*)

A.13 RIEPILOGO VOCI DI SPESA

TAB. A.13

a) Lavori e servizi connessi (compresi gli oneri per la sicurezza)	
b) Forniture	
c) Acquisizione terreno (max 10% di a)	
d) Spese generali:	
d.1) Spese generali per Lavori	
d. 2) Spese generali per Forniture	
e) Altro	
f) IVA ed eventuali altre imposte.	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

A.14 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto o sui servizi, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TAB. A.14

Tipo di miglioramento	Descrizione
Migliore presentazione del prodotto (packaging) o dei servizi	
Introduzione di un nuovo prodotto o servizio	
Aumento della qualità del prodotto o servizio in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

A.15 INDICATORI

Indicare i dati previsionali degli indicatori per l'operazione.

Nuovi impianti

Aumento della capacità di produzione a seguito della costruzione di nuovi impianti	
Indicatore	**Tonnellate/anno**
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

altre specie (indicare)	

Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa

Ammodernamento impianti esistenti

Variazione della produzione a seguito dell'ampliamento o dell'ammodernamento di impianti esistenti

Indicatore	**Tonnellate/anno**
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa

Avannotteria

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Aumento del numero di avannotti prodotti in avannotteria

Indicatore	**Tonnellate/anno**
Mitili	
Vongole	
Ostriche	
Spigole	
Orate	
Rombo	
Salmone	
Trote allevate in mare	
Trote allevate in acqua dolce	
Anguille	
Carpe	
Tonno	
altre specie (indicare)	

Indicatore	Micro impresa	Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
Unità che hanno beneficiato di questa sottomisura ripartite per dimensioni dell'impresa				

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

(nome e cognome)

(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

A16. CRITERI DI SELEZIONE

Riferimento cap. 16

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario II
Misura 2.1.1: Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura
(Art.29 Reg CE 1198/06)

SCHEDA PER LA DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO DI MERITO DELLE ISTANZE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE			
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore A	Indicazione I	Valore B	PUNTEGGIO C = AxB
I1	Progetti presentati dalle micro e piccole imprese così come definitite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 (TAB. A.1.1 Allegato 2)	dichiarazione data dal candidato (rif.: **TAB. A.1.1 Allegato 2**)	20	SI=	1	
				NO=	0	
I2	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento	1	SI=	1	
				NO=	0	
I3	Integrazione di filiera, in particolare delle strutture produttive della pesca e dell'acquacoltura	Numero di attività svolte all'interno della filiera produttiva (rif.: **TAB. A.10.2. Allegato 2)**	20	I3≤2=	0,3	
				I3=3=	0,6	
				I3≥4=	1	
I4	Allevamenti di nuove specie	Numero di specie allevate (rif.: **Tab A.6.1.2 Allegato 2**)	4	I4=1=	0,3	
				I4=2=	0,6	
				I4≥3=	1	
I5	Miglioramento delle condizioni lavorative e di sicurezza	Costo (Ci) degli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza sul costo (Ct) totale dell'investimento (rif.: **Tab.A.10.3 Allegato 2**)	20	Ci/Ct<5% =	0,3	
				5%≤Ci/Ct≤10% =	0,6	
				30%<Ci/Ct =	1	
I6	Invesimenti relativi al commercio al dettaglio	L'azienda commercializza anche direttamente il proprio prodotto (rif.:**Tab.A.10.3 Allegato 2**)	20	SI=	1	
				NO=	0	
I7	Progetti che prevodono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o producono effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura	Investimenti volti all'ammodernamento di impianti off-shore (in mare aperto) di pesci, ovvero di impianti di molluschicoltura in mare aperto (compresa la mitilicoltura), ovvero impianti in terra ferma che utilizzano il riciclo idrico	15	SI=	1	
				NO=	0	
TOTALE			**100**			

IL TECNICO PROGETTISTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

(nome e cognome)
(TIMBRO)

IL RICHIEDENTE
(nome e cognome)

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

ALLEGATO 3

ASSEVERAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____
prov. _____ il _____ e residente a _____
prov. _____ via _____, tel._____
cellulare _____ fax _____, C.F. _____,

P.IVA _____, iscritto all'ordine professionale _____ al n._____ della Provincia _____,in qualità di progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 2.1 del FEP Campania 2007/2013 - AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0", a seguito di incarico conferito da _____ con sede legale in _____, alla via _____ n. _____ P.IVA _____, C.F._____,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Navigazione

DICHIARA[28]

- ❑ la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- ❑ l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;

28

Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

- ❑ il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- ❑ la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- ❑ l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- ❑ l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- ❑ la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- ❑ che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione redatta e sottoscritta dal sottoscritto, anche in ragione della congruità del costo indicato.
- ❑ l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- ❑ (*ove previsto*) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- ❑ (*ove previsto*) che l'intervento per soglia e tipologia non rientra nel campo di applicazione dell'art. 6 commi 5, 6, 7 e 8 del d.lgs.152 artt. dal 19 al 29 e ss.mm.ii, relativi alla VIA;
- ❑ che l'intervento non ricade, neanche parzialmente, in una delle citate aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS e che pertanto non risulta necessario l'assolvimento degli obblighi di Legge di cui all'art.5 del DPR 357/97 come modificato dal DPR 120/2003 (Valutazione di Incidenza), ovvero l'effettuazione della Valutazione Impatto Ambientale, ovvero della verifica di esclusione delle procedure, ove prescritte *(in caso contrario, specificare l'area di interesse e gli estremi del parere reso dall'Organismo competente)*;
- ❑ che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- ❑ il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- ❑ che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
  1. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

---

2. _____

3. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)
_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

ALLEGATO - AcS
DICHIARAZIONE DEL BENEFICIARIO DI ACCOLLO DEGLI ONERI DI SPESA ECCEDENTI IL CONTRIBUTO CONCESSO

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a_____ prov. _____ il _____ e residente a_____

prov._____via_____, tel._____ cellulare_____fax_____, C.F. _____, in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta denominata_____, con sede legale in_____, via_____ n. ____ CAP ____, Prov._____ ; C.F./P.IVA_____ iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____

al n_____; consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, il cofinanziamento di Euro:_____ , riconosciuto con Decreto di concessione n_ del_____, per la realizzazione dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della Misura 2.1 del FEP Campania 2007/2013 - AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita miglio 0"

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo tutti gli oneri di spesa eccedenti il contributo concesso come determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

ALLEGATO – ACS1
RICHIESTA DI AVVIO ANTICIPATO DELLA REALIZZAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(*artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)*
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____ il _____, C.F. _____, e residente a _____, via _____, prov._____ tel._____, fax _____, P.E.C._____; in qualità di legale rappresentante dell'impresa:

_____,
con sede legale in _____, via _____ n. ____ CAP _____, Prov._____ C.F./P.IVA _____; iscritta alla Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di _____ al n _____; in qualità di candidato al cofinanziamento per l'operazione titolata:_____,

utilmente posizionata nella graduatoria unica regionale di cui al cap. 16 del bando con punteggio di _____, consapevole della sanzione della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nonché delle sanzioni penali applicabili in caso dichiarazioni mendaci e di falsità in atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

DICHIARA

di accettare, senza riserve, l'esito dell'attività istruttoria;

CHIEDE

l'autorizzazione all'avvio della fase di realizzazione, tenendo espressamente indenne il GAC e la Regione Campania da qualsiasi pretesa e/o diritto derivato dall'avvio dei lavori fino all'adozione del Decreto di Concessione e con salvezza degli eventuali esiti delle informazioni e delle riserve di cui al paragrafo 16 del Bando

SI IMPEGNA

al rispetto degli obblighi prescritti dal Bando e all'accollo di tutti gli oneri di spesa eccedenti il cofinanziamento determinato in sede istruttoria e comunque fino alla completa realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione.

Data, _____

Il richiedente

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

FEP Campania 2007 – 2013
MISURA 4.1
"Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"
(artt. 43, 44 e 45 Regolamento (CE) 1198/2006)
PIANO DI SVILUPPO LOCALE G.A.C. Penisola Flegrea
Misura 2.1 – Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura-
Tipologia 2 – Adeguamento degli impianti di produzione della piccola pesca costiera -
AZIONE 1.1.4. "Sostegno ai mitilicoltori per lo sviluppo di attività di vendita a miglio 0"

SCHEDA RICOGNIZIONE ISTANZE
ALLEGATO S

Azione PSL _____

MISURA_____ _____Tipologia_____

Periodo di presentazione delle istanze
dal _____ al _____

Soggetto attuatore: GAC Penisola Flegrea
Responsabile istruttoria: _____

Progressivo	Nr. Protocollo	Data protocollo	Nominativo beneficiario	Recapito postale beneficiario	Verifica integrità del plico (SI/NO)	Verifica corretto indirizzo e/o dicitura identificativa (SI/NO)	Modalità di presen (invio/consegna a

Data _____

Il responsabile dell'istruttoria

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AIROLA
UFFICIO LAVORI PUBBLICI

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE : Comune di Airola – Provincia di Benevento; indirizzo: Corso Matteotti n.6 – CAP 82011 - settore LL.PP ; Tel.0823/711844 - Fax 0823/711761; Posta elettronica: lavoripubblici@comune.airola.bn.it - PEC: lavoripubbliciairola@pec.cstsannio.it - Indirizzo web : www.comune.airola.bn.it – C.F. 80000170623;

2. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

3. APPALTI PUBBLICI DI LAVORI: **A**ffidamento Progettazione Esecutiva, Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione ed Esecuzione dei Lavori per la realizzazione di "Interventi in Retrofit" per il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio comunale Scuola Primaria Padre Pio" **CUP: F11B14000450006 - CIG 5822036019**

4. DATA DI AGGIUDICAZIONE dell'appalto: determina del 14/10/2014, n. 44;

5. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 2, lett. c) e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 – L.R. n. 3/2007;

6. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: N. 1;

7. NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: "TECNOCOM IMPIANTI s.r.l." con sede in Airola (BN), alla Via Pezza, snc – 82011;

8. IMPORTO AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO : € 36.495,90 per la redazione della progettazione esecutiva, compreso il Piano di Sicurezza, ed € 948.270,65 per l'esecuzione dei lavori;

9. PUBBLICAZIONE BANDO DI GARA: G.U.R.I. del 23/07/2014, n. 83.

10. ALTRE INFORMAZIONI : POR Campania FESR 2007/2013 – Asse n. 3 – Energia - Obiettivo Operativo 3.1 – "Offerta Energetica da fonte rinnovabile" - Obiettivo Operativo 3.3 – "Contenimento ed efficienza della domanda", Decreti Dirigenziali n. 215 del 26/03/2014 e n. 271 del 17/04/2014;

Responsabile Unico del Procedimento: Ing. LUIGI RIANNA

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV)Codice fiscale- 81000350645-

Area Tecnica Codice CUP-B99D11000260009- CIG 3810037DFB

Oggetto: procedura aperta-mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa- per l'affidamento dei lavori di " "Realizzazione impianto di metanizzazione Area Pip Camporeale"- Si rende noto che per l'appalto hanno partecipato alla gara **n.10 (dieci)** ditte- E' rimasta aggiudicataria **l'ATI IMOS Srl-Ferraro Costruzioni sas da Campobasso-** Ribasso offerto del 15,00%- Importo netto aggiudicato di €. 681.778,00 oltre ad €. 44.493,30 per oneri della sicurezza- L'opera è finanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013-OB.OP. 2.5-Decreto Dirigenziale n.622/2014-

Ariano Irpino _____ IL RUP **- Geom.Vitillo Raffaele**

COMUNE DI CANDIDA (AV)

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

CIG : 553140971A **CUP : I28I13000160002**

1. AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: COMUNE DI CANDIDA (AV) - Via Fontanelle, n° 7 - 83040 CANDIDA (AV);
2. PROCEDURA: negoziata (art. 122 co. 7 D.L.vo 163/2006) - CRITERIO: prezzo più basso
3. OGGETTO: : Lavori di "SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO RETE FOGNARIA COMUNALE". IMPORTO complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 727.448,84 + IVA
4. DATA AGGIUDICAZIONE: determina del Responsabile del Servizio Tecnico n° 48 del 14.10.2014
5. Sono stati invitati i seguenti dodici operatori: 1) Romano Edil Global srl Via Capogiardino 83040 Castelfranci (Av) ; 2) De Cristofaro Lino Via Calore 83030 Taurasi (Av); 3) Eredi Pietro Ruggiero Costruzioni sas di Ruggiero Pietro Piazza Cristo Re 83040 Fontanarosa (Av); 4) Calcestruzzi Irpini spa Centro Direzionale isola G8 snc 80143 Napoli (Na); 5) COIN srl Via San Nazzaro snc 83021 Avella (Av); 6) Eurocostruzioni srl Via Prov.le Ferrovia, Crocevia snc 83018 San Martino Valle Caudina (Av); 7) Colgema group srl Via Giardini n°47 83059 Vallata (Av); 8) Ferraro Costruzioni sas di Ferraro Michele e C. Via S. Antonio n°109 83031 Ariano Irpino (Av); 9) Lancieri snc dei Fratelli Antonio e Lorenzo Martiniello Via Sotto Le Ripe 83045 Calitri (Av); 10) Bernardo Natale srl Via Galileo Galilei n°10 83022 Baiano (Av); 11) Amoroso Giacomo e C. snc Via Raffele Rocco 22 83028 Serino (Av); 12) Cal Bis T di Terlizzi Nicola e figli snc Via Cavallerizza n°47 83044 Bisaccia (Av);
6. OFFERTE RICEVUTE: 12
7. AGGIUDICATARIO: Romano Edil Global srl Via Capogiardino 83040 Castelfranci (Av**)**
8. VALORE DELL'OFFERTA: euro 670.806,61 oltre IVA come per legge.
9. R.U.P. - Geom. Angelo Iantosca - Ufficio Tecnico Comunale - Via Fontanelle, 7, 83040 Candida (AV). Telefono 08925-981024 e fax 0825-0825-981839 - Indirizzo mail: c.comunedicandida@tin.it.

Candida, lì 14.10.2014

Il Responsabile del Procedimento
f.to *Geom. Angelo Iantosca*

COMUNE DI GIFFONI SEI CASALI (SA) - P.I. 00478640659
AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO
AI SENSI DELL'ART. 79, C. 5 DEL D.LGS N. 163/2006
CIG: **5776219EB2** - CUP: **G73B12000050006**
Prot. n. 6646 del 03/10/2014
Oggetto: GARA A PROCEDURA APERTA per l'affidamento della esecuzione dei lavori di realizzazione Casa dei Saperi e dei Sapori del Parco Regionale dei Monti Picentini;
Importo complessivo dell'appalto: EURO 370.558,46 oltre IVA;
Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa;
Imprese partecipanti: n. 8 - Imprese escluse: n. 0 - Imprese ammesse: n. 8;
Impresa aggiudicataria: Società Giordano rag. Attilio S.r.l. – con sede legale in Salerno alla Via Monticelli, n. 9 (P.IVA 04212350658);
Importo complessivo di aggiudicazione: Euro 344.747,07, oltre IVA;
Pubblicazione bando di gara: Albo Pretorio dell'Ente il 27/05/2014.
Il Responsabile dell'Area Tecnica/R.U.P.
Arch. Giovanni Giannattasio

COMUNE DI ISCHIA (Provincia di Napoli)

Avviso esito di gara per l'affidamento all'appalto del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti comunali aventi diritto mediante buoni pasto elettronici – Triennio giugno 2014/giugno 2017. CIG. 5729743D7D.

In esecuzione della determina dirigenziale n. 1234 in data 21.08.2014 si comunica: STAZIONE APPALTANTE: Comune di Ischia – via Iasolino n. 1 – 80077 Ischia (NA). Procedura: gara aperta ai sensi art. 3 comma 37 D.Lgsl.163/2006. Importo contrattuale presunto € 125.515,83, escluso IVA – Importo a base d'asta: € 5,29 escluso IVA inerente il costo unitario dei buoni pasti. - Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' art. 83 D.Lgs.163/06. RICHIESTE DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA: 1. DITTA AMMESSA: 1. AGGIUDICAZIONE APPALTO: QUI ! GROUP S.p.A. con sede legale in Via XX Settembre n. 29/7 – 16121 GENOVA che ha presentato un'offerta economicamente vantaggiosa, sull'importo a base d'asta pari ad € 5,29 a buono pasto (cinque,29) IVA esclusa, di € 4,39 (quattro,39) escluso IVA per un ribasso percentuale equivalente al 17,02% sul valore del singolo Buono Pasto.

Organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Sig. Salvatore Marino

Fondo Europeo Sviluppo Regionale
P.O.R. CAMPANIA 2007-2013

COMUNE DI MONTEFUSCO (AV)

CIG 5727666B7F

Si informa che la gara “lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione degli impianti idrici e fognari” di cui al bando prot.n.1868 del 05/05/2014, è stata aggiudicata definitivamente con determina n.178 del 17/10/2014 all’impresa Base House srl Via Nazionale, Montemiletto (AV) per il prezzo complessivo di € 1.383.100,80 (oltre IVA) di cui € 1.353.100,80 per lavori oltre ad € 30.000,00 per oneri di sicurezza, pari ad un ribasso percentuale del 18,976 %, con un tempo di esecuzione pari a 150 giorni.

Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Offerte n.6.

Ulteriori informazioni su www.comune.montefusco.av.it.o c/o Ufficio Tecnico tel.0825964003 puzo@comune.montefusco.av.it, pec: utc.montefusco@asmepec.it.

Ricorso: TAR Salerno entro 30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
Arch.i. Luigi Puzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli) – Codice Fiscale 00307600635
ESITO DI GARA procedura aperta lavori di: **"Riqualificazione via Caruso, via Scarlatti, via Donizetti - Primo lotto funzionale (opere stradali - opere fognarie e idriche GORI S.p.A.)"**. Artt. 54 e 55 del D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm. e ii..

CIG 557718135B N. GARA 5430947

Si rende noto, in esecuzione del disposto dall'art. 19, co. 6, della L.R. 3/07, che con Decreto Provveditoriale n. 20360 del 24.06.2014 la Stazione Unica Appaltante ha approvato e resi esecutori i verbali di gara relativi alla procedura aperta dei lavori marginati in oggetto, per un importo complessivo di euro 2.500.000,00, di cui:
- € 1.276.482,20 importo complessivo lavori, di cui: € 899.254,90 per importo lavori soggetti a ribasso d'asta, € 321.706,01 per costo manodopera non soggetto a ribasso d'asta, € 55.521,29 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- € 1.223.517,80 per somme a disposizione dell'amm/ne.

Hanno partecipato n. 167 operatori economici;
Sono stati esclusi n. 12 operatori economici;
Sono stati ammessi n. 155 operatori economici.

Con determinazione dirigenziale n. 298 del 16.10.2014 si è preso atto del Decreto Provveditoriale n. 20360 del 24.06.2014 della S.U.A. e nota del Coordinatore SUA del 05.09.2014, con i quali ha determinato l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva, alla Impresa Tecno Futura Costruzioni s.r.l. con sede in Quarto (NA), via S. Maria, 246, c.f. e p.IVA 07731690637 con ribasso percentuale pari al 36,676**%** per l'importo netto complessivo di contratto per € 946.670,97 I.V.A. esclusa, di cui:
- € 569.443,67 per lavori al netto del ribasso d'asta,
- € 321.706,01 per costo manodopera non soggetti a ribasso d'asta,
- € 55.521,29 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Arch. Sabato Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANTA MARINA

Provincia di SALERNO
UFFICIO TECNICO
Tel./Fax 0974-989343
E.mail urbanistica.santamarina@gmail.com

Avviso aggiudicazione gara d'appalto

Il Comune di Santa Marina, settore LLPP, con determina dirigenziale n. 218 del 14.07.2014, ha aggiudicato in via definitiva e con la procedura aperta dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'appalto dei lavori di "*Recupero e restauro convento San Francesco per realizzazione museo archeologico*", alla ditta OPSA COSTRUZIONI S.A.S. di Sacco A.&C, con sede in Via Marco Polo n. 1, Pontecagnano Faiano (SA), per l'importo di € 1.822.648,17, con un ribasso dell'1,55% sull'importo a base d'asta (CIG 5728896289 CUP D78I13000130006).

Il dirigente area tecnica
arch. Giovan Battista Guastalegname

COMUNE DI SANTA MARINA

Provincia di SALERNO
UFFICIO TECNICO
Tel./Fax 0974-989343
E.mail urbanistica.santamarina@gmail.com

Avviso aggiudicazione gara d'appalto

Il Comune di Santa Marina, settore LLPP, con determina dirigenziale n. 306 del 23.09.2014, ha aggiudicato in via definitiva e con la procedura aperta dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'appalto dei lavori di *"Messa in sicurezza, riqualificazione urbana area ex scuola elementare via Duomo e realizzazione edificio polifunzionale"*, all'ATI: M.A. Costruzioni Srl (capogruppo) con sede in Via Fusara, 4 a Padula (SA) / DIELLE Impianti Srl (mandante) con sede in Via Ugo Foscolo, 14, a Sant'Egidio del Monte Albino (SA), per l'importo di € 2.385.863,15, con un ribasso dello 0,18% sull'importo a base d'asta (CIG 57306623E2 CUP D73G14000040002).

Il dirigente area tecnica
arch. Giovan Battista Guastalegname

COMUNE DI SCAMPITELLA (Av)

Rione Città di Contra n. 102 -83050 Scampitella
C.F.: 81001630649 - P. IVA: 00284260643 Tel.: 0827-93031 Fax: 0827-93101

-Avviso esito di gara-

1. Lavori di "Costruzione fognatura Rione Petruzzo" CUP: B26D13001440008 - CIG: 56793560D6.
2. Procedura aperta. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa.
3. Importo complessivo dell'appalto: €. 357.272,66- Importo lavori a misura soggetto a ribasso: €. 351.470,86 – Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso: €. 5.801,80.
4. Finanziamento: Fondi POR Campania FESR 2007/2013.
5. Numero di offerte pervenute: n. 7 (sette).
6. Data di aggiudicazione definitiva: 16.09.2014 determinazione n. 184.
7. Nome ed indirizzo aggiudicatario: **RAUSEO COSTRUZIONI srl,** Via Piano di Contra n. 118 -83050 SCAMPITELLA (Av).
8. Importo di aggiudicazione: **€. 347.956,15** al netto del ribasso offerto dell' 1% sull'importo a base d'asta di **€. 351.470,86** oltre ad **€. 5.801,80** per l'attuazione dei piani per la sicurezza, per complessivi **€. 353.757,95** + IVA come per legge. Punteggio complessivo ottenuto: 76,056/100.

Scampitella lì 21.10.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
-Dr. Antonio CONSALVO-

COMUNE DI VISCIANO - PROVINCIA DI NAPOLI - VIA VITTORIO VENETO – Tel.081 8299208- Fax 081 8299898 - C.F:92000110632 – Esito di gara lavori di riconfigurazione, illuminazione ed arredo di piazza lancellotti

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Visciano via V.Veneto – 80030 Visciano – Tel 0818299208 - Fax 0818299898 – URL: www.comunevisciano.na.it

Ufficio Competente: Ufficio Tecnico – Tel. 0818299208 – fax 0818299898 – email: utc@comunevisciano.na.it – email pec: utc@pec.comunevisciano.na.it ;

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi dell'art.55 del D.lgs n.163/2006 e smi

Oggetto dell'appalto: lavori di: **"**Riconfigurazione, illuminazione ed arredo di piazza lancellotti" - CIG: 5831629C7A

Data di aggiudicazione definitiva: 15.10.2014, come da determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.145 del 15.10.2014

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell' articolo 82, comma 2°, lett.b) del d.lgs n.163/2006 e smi;

Numero offerte ricevute: n.55

1	Geom. Biagio Limone Srl da Napoli (NA)
2	Lanzano Luigi Sas & C. da Afragola (NA)
3	CRO Costruzioni Srl da Aversa (CE)
4	Samoter del Geom. Munno Antonio da Macerata Campania (CE)
5	Amorini Giovanni da Afragola (NA)
6	Proxima Edile srl da Roccarainola (NA)
7	Elettrogesuele Srl da Casalnuovo di Napoli (NA)
8	Mauro Costruzioni Generali di Mauro Antonio Srl da Nola (NA)
9	SO.CO.RE. Srl da Sperone (AV)
10	Appalti Di Bello Srl da Caserta (CE)
11	R.D.R. di Reccia Mauro & Romano Angela Snc da Casoria (NA)
12	SOCEA di Corvino Pasquale da Caserta (CE)
13	G.R. Costruzioni Srl da Gricignano D'Aversa (CE)
14	CO.GE. Srl da San Valentino Torio (SA)
15	Mottola Costruzioni Srl da Frignano (CE)
16	S.I.C.ED. srl da Napoli (NA)
17	Campoverde di Carputo Ciro & C Sas da Giugliano in Campania (NA)
18	SMET Srl da Montemarano (AV)
19	R.G. Service Srl da Nola (NA)
20	SO.GE.ED. srl da S. Maria Capua Vetere (CE)
21	Roberto Letizia Srl da Casal di Principe (CE)
22	Baldascino Mario da Casal di Principe (CE)
23	CO.BI. Costruzioni sas di Biffaro Ernesto & C. da Casal di Principe (CE)
24	CO.RA. costruzioni Edili Raffaele Alfiero da San Cipriano D'Aversa (CE)
25	Impresa Edile Stradale Caterino Raffaele da Casal Di Principe (CE)
26	IBI Srl da Aversa (CE)
27	BUIS Costruzioni Srl da Quarto (NA)
28	ER. MAR. costruzioni Srl da Casal di Principe (CE)
29	DLM Costruzioni Srl da Casapesenna (CE)
30	EDILY Srl da Roma (RM)
31	IMPREGINA Srl da Caserta (CE)
32	TEKNO Appalti da San Cipriano D'Aversa (CE)
33	N.T. Costruzioni Srl da Casoria (NA)
34	S&B Costruzioni Generali Srl da Napoli (NA)
35	EDIL GEO Srl da Nola (NA)
36	SARO Costruzioni Srl da Trentola Ducenta (CE)
37	GR.AN. Appalti Italia Srl da Caserta (CE)

38	AURA Srl da Marigliano (NA)
39	MO.BI Sas del Geom. Molaro Alfonso & C. da Ottavino (NA)
40	AERRE Srl da Nola (NA)
41	CACCAVALE Appalti & Costruzioni Srl da Nola (NA)
42	NEW GROUP EDIL Appalti Generali Srl da Giugliano (NA)
43	ROHAD HOUSE Srl da Napoli (NA)
44	ROMA Edil Appalti Srl da Roma (RM)
45	EDIL TECNO Costruzioni 2008 di Iovine Nazaro da San Cipriano D'Aversa (CE)
46	P.G.M. Costruzioni Srl da San Valentino Torio (SA)
47	GEMIS Srl Costruzioni Generali da Palma Campania (NA)
48	COSAV Srl da Afragola (NA)
49	FONTANA Costruzioni Spa da Roma (RM)
50	EDILIZIA GIFUNI di Gifuni Felice & C. Snc da Sant'Anastasia (NA)
51	CICAS Srl da Napoli (NA)
52	FELICE BELARDO Costruzioni Srl da Succivo (CE)
53	BACCARI Costruzioni Srl da Nocera Inferiore (SA)
54	CINELLI ANTONELLO da Magliano Vetere (SA)
55	PIGNATARO Costruzioni Generali Srl da Salerno (SA)

Aggiudicatario gara: impresa EDIL GEO SRL con sede in Nola alla via Feudo n.218 BIS, che ha offerto il ribasso percentuale del 35,826% sull'importo a base di gara, determinando così un importo contrattuale pari ad € 320.499,98, iva esclusa, così suddiviso:

- ✓ € 179.144,83 quale importo determinato dal ribasso del 35,826 % sull'importo a base d'asta;
- ✓ € 30.947,88 quale oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;
- ✓ € 110.407,27 quale oneri relativi al costo della manodopera non soggetti a ribasso d'asta**;**

Data di pubblicazione del bando: 30.6.2014 all'Albo Pretorio on_line di questo Ente, sui siti internet www.comunevisciano.na.it e www.serviziocontrattipubblici.it, nonchè per estratto sul BURC n.48 del 14.07.2014, come da determina del Responsabile dell'Area Tecnica n.93/2014 del 27.06.2014.

Organo competente per le procedure di ricorso: Tar Campania – Sezione di Napoli, Piazza Municipio n. 64, 80133 Napoli.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to Ing. Antonio D'Avanzo

ARPA Campania
Via Vicinale Santa Maria del Pianto
Centro Polifunzionale, Torre 1 80143 Napoli

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE E GARA ESPERITA

Si rende noto che con Delibera GC n. 754 GC del 3 ottobre 2014, consultabile sul sito www.arpacampania.it, sono stati aggiudicati, mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55 del Dlgs. n°163/2006, i lotti relativi all'affidamento della "FORNITURA TRIENNALE FABBISOGNO LABORATORI" delle strutture tecniche dell'Agenzia - Cig vari – di cui alla Delibera di indizione n. 478 del 29/10/2012 alle ditte come di seguito riportato: Lotto 3 - SOLVENTI SPECIALI - CIG 46384867BB - Ditta Exacta+Optech Labcenter Spa - € 227.238,67; Lotto 4 - STANDARD MICROINQUINANTI certificati – CIG 46385192F8 – Ditta Areachem Srl - € 373.179,12; Lotto 5 - STANDARD IC PH COND certificati – CIG 4638527990 – Ditta Exacta+Optech Labcenter Spa - € 36.186,51; Lotto 6 - STANDARD ICP certificati - CIG 4638528A63 – Ditta Areachem Srl - € 48.998,90; Lotto 7 - STANDARD DIOSSINE PCBDL certificati – CIG 46385371D3 – Ditta Labservice Analitica Srl - € 175.339,00; Lotto 12 - TERRENI PRONTI – CIG 4638557254 – Ditta Innotec Srl - € 396.503,30; Lotto 17 - INDICATORI SALI – CIG 4638589CB9- Ditta VWR International PBI Srl - € 12.724,53; Lotto 18 - MATERIALE PER CROMATOGRAFIA – CIG 46386016A2 – Ditta DTO Servizi Srl - € 314.333,00; Lotto 22 - CAMPIONATORI ARIA PASSIVI – CIG 4638716589 – Ditta Sigma Aldrich Srl - € 111.327,72.
Per i Lotti nn. 8 "STANDARD AMIANTO certificati", 10 "IDENTIFICAZIONE BATTERI", 13 "C.Q. MICROBIOLOGIA", 16 "DETERGENTI", 19 "PLASTICHE", 23 "FIALE MONITORAGGIO ARIA" non è pervenuta nessuna offerta.
Per i Lotti nn. 1 – REAGENTI, 2 – KIT REAGENTI, 8 - STANDARD AMIANTO certificati; 9 - MATERIALE DI RIFERIMENTO CHIMICO; 10 - IDENTIFICAZIONE BATTERI; 11- TERRENI DISIDRATATI; 13 - C.Q. MICROBIOLOGIA; 14 – ACCESSORI DA LABORATORIO; 15 – CARTA – FILTRI; 16 – DETERGENTI; 19 – PLASTICHE; 20 – VETRERIA 21 – DISPOSITIVI PROTEZIONE INDIVIDUALE; 23 - FIALE MONITORAGGIO ARIA, la Commissione Giudicatrice non è pervenuta all'aggiudicazione.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Dott. A. De Sio

Comune di Acerra
Protocollo n. 40778/2014 del 20/10/2014
Oggetto: Richiesta pubblicazione per sunto del Bando"Short list di esperti per l'affida all'ufficio PIU EUROP/ 2007-201
Firmato

UNIONE EUROPEA — REGIONE CAMPANIA — P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale — La tua **Campania** cresce in **Europa**

CITTÀ DI ACERRA

(Provincia di Napoli)
Codice Fiscale: 80103960631
Programma Integrato Urbano

AVVISO PUBBLICO

COSTITUZIONE DI UN ELENCO / SHORT LIST DI ESPERTI PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI IN AFFIANCAMENTO ALL'UFFICIO PIU EUROPA "CITTÀ DI ACERRA – PO FESR CAMPANIA 2007-2013 OBIETTIVO OPERATIVO 6.1.

PUBBLICAZIONE PER SUNTO

In esecuzione della Determinazione Dirigenziale n. 154 del 14/10/2014, Rep Gen n. 1392 del 15/10/2014:

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ACERRA

- Visto il Regolamento CE n. 1083 dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione;
- Visto il Regolamento CE n. 1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006;
- Visto Regolamento CE n. 1080/2006 relativo al FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

RENDE NOTO

Il Comune di Acerra intende procedere alla costituzione di un elenco (short list) di esperti al fine di individuare professionalità da impegnare nell'ambito delle attività di gestione ed attuazione del Programma Integrato Urbano PIU' Europa, Città di Acerra in affiancamento al proprio Ufficio PIÙ Europa.
La costituzione dell'elenco di cui al presente avviso non intende porre in essere alcuna procedura concorsuale e non prevede graduatorie, attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito. L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto o aspettativa ad ottenere un incarico di consulenza dal Comune di Acerra.
I contenuti tecnici dei servizi richiesti agli iscritti sono riconducibili alle attività di competenza dell'Ufficio PIU Europa del Comune di Acerra e sono suddivisi nei seguenti ambiti tematici:

A) Gestione di appalti pubblici (predisposizione atti di gara, procedure di gara);
B) Verifica e validazione progetti di opere pubbliche;
C) Programmazione, gestione monitoraggio e rendicontazione di interventi cofinanziati dai fondi strutturali;
D) Attività di supporto al RUP (procedure amministrative, con particolare riguardo alla normativa e all'azione della P.A, procedure attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche e delle infrastrutture in genere);
E) Progettazione ed esecuzione di opere pubbliche;
F) Gestione di progetti integrati e consulenza gestionale;
G) Attività di analisi e valutazione economica collegate alla realizzazione di opere pubbliche, alla gestione dell'attuazione di interventi infrastrutturali pubblici in PPP e/o attraverso finanza di progetto;
H) Collaudi di opere pubbliche

I candidati devono essere in possesso delle competenze ed esperienze afferenti gli ambiti disciplinari di riferimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comune di Acerra
Protocollo n. 40778/2014 del 20/10/2014
Oggetto: Richiesta pubblicazione per sunto del Bando"Short list di esperti per l'affida all'ufficio PIU EUROP/ 2007-201
Firmato

L'elenco (short-list) sarà articolato in sezioni per ambiti disciplinari come sopra individuati.
L'elenco (short list) approvato sarà pubblicato sul sito della Amministrazione Comunale .
Per la conoscenza dei requisiti e delle modalità di partecipazione e del relativo modello di domanda si rimandano gli interessati alla consultazione della versione integrale del BANDO pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Acerra sezione "Bandi di gara", all'indirizzo www.comune.acerra.na.it.

IL RUP
Arch. Concetta Martone

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA - C.F. 00643280639 – Estratto bando di gara -

Bando di attuazione dell'Azione 7.1.1. "Avviso pubblico per la formazione di una short list di esperti idonei a prestare, assistenza tecnica al GAC Isole del Golfo e Animatori d'area"

CUP: ***I61E14000370002***

Il Comune d'Ischia, Via Iasolino n°1, tel. 081.3333245, in qualità di Ente capofila del GAC "Isole del Golfo di Napoli", in esecuzione alla Determina Dirigenziale n.° 1484 del 16.10.2014, mette a Bando i finanziamenti per l'azione 7.1.1. "*Avviso pubblico per la formazione di una short list di esperti idonei a prestare, assistenza tecnica al GAC Isole del Golfo e Animatori d'area".*

Fonte del Finanziamento*:* FEP Campania 2007/2013 -asse IV – sviluppo sostenibile delle zone di pesca misura 4.1 - sviluppo sostenibile delle zone della pesca;

Termine ricezione delle offerte: 21° giorno dalla pubblicazione sul sito web dell'Ente capofila *http://www.comuneischia.it*;

Copia integrale del bando può essere visionato presso l'Ufficio Gare del Comune d'Ischia o su
http://www.comuneischia.it
http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html
http://www.comuneischia.it
http://www.comune.procida.na.it
http://www.comunelaccoameno.it
http://www.comune.forio.na.it
http://www.comunecasamicciolaterme.it
http://www.comunebarano.it
http://www.comune.serrara-fontana.na.it
.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. Arcamone Silvano

OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO- PAUSILIPON" VIA DELLA CROCE ROSSA 8 - 80122 NAPOLI - DELIBERA 2014

AVVISO DI MOBILITA' CPS TECNICO - SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA – CATEGORIA D

In esecuzione della deliberazione n. 304 del 04.07.2014 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità, ai sensi degli articoli 19 del CCNL/01 integrativo del CCNL/99 e 21 del CCNL 2002/2005 del comparto sanità, per la copertura di n. 1 posto di CPS tecnico - sanitario di radiologia medica – categoria "D" .

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con qualifica di CPS tecnico - sanitario di radiologia medica - categoria D
- aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Domande e termine di presentazione

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac - simile **allegato A)**, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30), in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon - Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli -, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda santobonopausilipon@pec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del

- Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
  - essere dipendente a tempo indeterminato quale CPS tecnico - sanitario di radiologia medica - categoria D, dal…….... presso l'Azienda …… del SSN, con sede legale in…….;.
  - avvenuto superamento del periodo di prova;
  - idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica;
  - eventuali condanne penali riportate.

Dovranno, altresì, indicare l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazione nonché il recapito telefonico.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, come dal fac – simile **allegato B)**. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- autocertificazione dei servizi prestati ai sensi del DPR n. 445/2000;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000;
- eventuali titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione della graduatoria per la quale saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92);
- elenco, in carta semplice, dei documenti presentati.

Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.

L'Amministrazione non risponde di inesatte indicazioni di recapito da parte del candidato, di mancata e/o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda e/o di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili alla Amministrazione stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Va oria

Pe formulazione della graduatoria sarà nomir osita Commissione che procederà alla valutazione dei candidati avendo riguardo alle specifiche esperienze ed alla documentata competenza in ambito pediatrico sulla base dei seguenti criteri selettivi:

- 50% del punteggio per la valutazione dei titoli, servizio e curriculum;
- 50% del punteggio per il colloquio.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Il presente bando e successivamente la graduatoria approvata ad esito della selezione possono essere visionati sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it - sezione avvisi e concorsi.*

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303).

IL DIRETTORE GENERALE

D.ssa Anna Maria MINICUCCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)…….:.....

Chiede

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità per la copertura di n. 1 posto di CPS tecnico - sanitario di radiologia medica - categoria D - bandito da codesta Azienda Ospedaliera e pubblicato sulla G.U. n. ____ del _____

Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)

dichiara

- di essere nato/a a …… il …….. e di risiedere in ……alla via …….. tel ……...;
- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:
  - di essere dipendente a tempo indeterminato quale di CPS tecnico - sanitario di radiologia medica - categoria D - dal…… presso l'Azienda ..…….....
    del SSN, con sede legale in ……;
  - di aver superato il periodo di prova;
  - di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza;
  - di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate……...

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo……

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla selezione.

Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000 ed elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data ……. **Firma ……..……..**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERT.. ..ZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

- denominazione Ente ….....

  (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

  profilo .....

  - dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....

  □ tempo pieno

  □ tempo parziale

- denominazione Ente ….....

  (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

  profilo .....

  - dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....

  □ tempo pieno

  □ tempo parziale

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… **Firma ……**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OC OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO- PAUSILIPON" VIA DE A 8 - 80122 NAPOLI - DELIBERAZIONE O DI MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO DI NEUROCHIRURGIA.

In esecuzione della deliberazione n.334 del 16.07.2014 è indetto **avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità,** ai sensi dell'art. 20 del CCNL 98/01 della dirigenza medica e dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, per la copertura di **n. 1 posto di dirigente medico di neurochirurgia:**

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con qualifica di dirigente medico nel profilo professionale di interesse e precisamente di neurochirurgia;
- aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- iscrizione all'ordine professionale.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Domande e termine di presentazione

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac - simile **allegato A)**, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30), in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon - Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli -, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda santobonopausilipon@pec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo

in(, né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fo e.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
  - essere dipendente a tempo indeterminato quale dirigente medico di neurochirurgia, dal…….... presso l'Azienda …… del SSN, con sede legale in ……;.
  - avvenuto superamento del periodo di prova;
  - iscrizione all'ordine professionale;
  - idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica;
  - eventuali condanne penali riportate.

Dovranno, altresì, indicare l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazione nonché il recapito telefonico.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, come dal fac – simile **allegato B)**. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- autocertificazione dei servizi prestati ai sensi del DPR n. 445/2000;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000;
- eventuali titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione della graduatoria per la quale saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92);
- elenco, in carta semplice, dei documenti presentati.

Valutazione e graduatoria

Per la selezione e la formulazione della graduatoria sarà nominata dal Direttore Generale apposita Commissione che procederà alla valutazione dei candidati avendo riguardo alla seguente specifica esperienza e competenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

erienza di Pronto Soccorso Pediatrico Neurologico e Neurochirurgico:
ala operatoria per le principali patologie nche suscettibili di trattamento in urgenza.

3. documentata conoscenza ed esperienza in neurochirurgia pediatrica.

La Commissione si avvarrà dei seguenti criteri selettivi:

- 50% del punteggio per la valutazione dei titoli, servizio e curriculum;
- 50% del punteggio per il colloquio.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Si precisa che l'effettiva assunzione in servizio è subordinata alla conferma da parte della struttura commissariale della deroga autorizzativa al blocco del turnover ai sensi dell'art 4 bis della Legge n. 189/2012 seconda annualità.

Il presente bando e successivamente la graduatoria approvata ad esito della selezione possono essere visionati sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it - sezione avvisi e concorsi.*

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303).

IL DIRETTORE GENERALE
D.ssa Anna Maria MINICUCCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)……..:.....

Chiede

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Neurochirurgia bandito da codesta Azienda Ospedaliera e pubblicato sulla G.U. n. ____ del _____
Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)

dichiara

a) di essere nato/a a …….. il …….. e di risiedere in ……alla via …….. tel ……..;
b) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:
   - di essere dipendente a tempo indeterminato quale dirigente medico di …..... dal…… presso l'Azienda ..……..... del SSN, con sede legale in ……;
   - di aver superato il periodo di prova;
   - di essere iscritto nell'ordine professionale di ……dal……;
   - di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza;
   - di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate……...

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo……
impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.
Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla selezione.
Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000 ed elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data ……. **Firma ……..……..**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERT.. ..ZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il ……..... residente in ……..…… alla via …….....…..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

- denominazione Ente ….....

  (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

  profilo ..... disciplina .....….....

  - dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....

  □ tempo pieno

  □ tempo definito

  □ tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;

  - con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....

- denominazione Ente ….....

  (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

  profilo ..... disciplina .....….....

  - dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....

  □ tempo pieno

  □ tempo definito

  □ tempo parziale (n° ore settimanali .....….....) ;

  - con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
  - con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… **Firma ……**

fonte: http://burc.regione.campania.it

OC OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "SANTOBONO- PAUSILIPON" VIA DE SSA 8 - 80122 NAPOLI - DELIBER/ 2014 AVVISO DI MOBILITA' DIRIGENTE MEDICO DI OCULISTICA.

In esecuzione della deliberazione n. 333 del 16.07.2014 è indetto **avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità,** ai sensi dell'art. 20 del CCNL 98/01 della dirigenza medica e dell'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii, per la copertura di **n. 1 posto di dirigente medico di oculistica:**

Requisiti di ammissione

Possono partecipare alla presente procedura di mobilità coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

- essere dipendenti di AA.SS.LL. e/o AA.OO. del SSN con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con qualifica di dirigente medico nel profilo professionale di interesse e precisamente di oculistica;
- aver superato, alla scadenza del presente bando, il periodo di prova;
- idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza senza limitazione e/o prescrizione alcuna;
- iscrizione all'ordine professionale.

Tali requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza stabilita dal presente bando per la presentazione delle domande di trasferimento. Le istanze di mobilità già presentate ed agli atti già in possesso di questa Azienda non saranno prese in considerazione.

Domande e termine di presentazione

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice secondo il fac - simile **allegato A)**, dovranno – a pena di esclusione – essere indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda e pervenire entro il 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica; qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

Le predette domande potranno pervenire con le seguenti modalità:

- direttamente all'Ufficio Protocollo dell'Azienda -Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli - (dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,30), in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- a mezzo servizio postale al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera Santobono – Pausilipon - Via della Croce Rossa n. 8 80122 Napoli -, con raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine indicato, in plico chiuso sul quale devono essere indicati cognome, nome, domicilio del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare; a tal fine fa fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante.
- a mezzo casella di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda santobonopausilipon@pec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione in formato pdf (in una cartella compressa formato zip) nominandola con "cognome.nome.zip" debitamente sottoscritta con le seguenti modalità: firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti da scansionare oppure firma digitale. Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata; non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato o ad altra diversa PEC aziendale. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento valido di identità. Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si chiede di partecipare.

Eventuali cambiamenti del domicilio, recapito o indirizzo di casella di posta elettronica certificata dovranno essere debitamente comunicati con nota datata e sottoscritta; in mancanza non potranno essere mossi addebiti di sorta a carico dell'Azienda. L'Amministrazione, infatti, non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

in[illegible], né per eventuali disguidi postali, o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fo[illegible]e.

Nella domanda i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 76 del DPR n. 445//2000:

- Nome e cognome, data e luogo di nascita e residenza;
- Possesso dei requisiti specifici di partecipazione, ossia:
  - essere dipendente a tempo indeterminato quale dirigente medico di oculistica, dal…….... presso l'Azienda …… del SSN, con sede legale in …….;.
  - avvenuto superamento del periodo di prova;
  - iscrizione all'ordine professionale;
  - idoneità fisica all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica;
  - eventuali condanne penali riportate.

Dovranno, altresì, indicare l'indirizzo al quale effettuare le necessarie comunicazione nonché il recapito telefonico.

L'omissione anche parziale di tali dichiarazioni e la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione comporta l'esclusione dall'avviso.

Il candidato deve, infine, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per le finalità connesse al procedimento di cui trattasi.

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.

Le autocertificazione di cui al DPR n. 445/2000, ossia le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000, oltre a decadere, ai sensi del precedente art. 75, dai benefici conseguiti per effetto al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere. L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni. La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata del documento di riconoscimento.

Nelle autocertificazioni di servizio devono essere indicate le posizioni funzionali e le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/tempo parziale con percentuale), nonché le date iniziali e finali dei relativi periodi di attività e deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR n. 761/79, come dal fac – simile **allegato B)**. Non saranno presi in considerazione dichiarazioni generiche che non consentono una idonea conoscenza degli elementi necessari per l'ammissione.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- autocertificazione dei servizi prestati ai sensi del DPR n. 445/2000;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000;
- eventuali titoli che ritengano opportuno presentare per la formulazione della graduatoria per la quale saranno tenute in debita considerazione documentate situazioni familiari (ricongiunzione al proprio nucleo familiare, familiari a carico, distanza tra sede di residenza e sede di lavoro, benefici L. 104/92);
- elenco, in carta semplice, dei documenti presentati.

Valutazione e graduatoria

Per la selezione e la formulazione della graduatoria sarà nominata dal Direttore Generale apposita Commissione che procederà alla valutazione dei candidati avendo riguardo alle specifiche esperienze ed alla documentata competenza in ambito pediatrico sulla base dei seguenti criteri selettivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

erienza in Pronto Soccorso oculistico pediatrico;
e principali patologie oculistiche pediatriche rgico anche in urgenza ed elezione;

3. documentata conoscenza ed esperienza in oftalmologia pediatrica.

La Commissione si avvarrà dei seguenti criteri selettivi:

- 50% del punteggio per la valutazione dei titoli, servizio e curriculum;
- 50% del punteggio per il colloquio.

I candidati saranno invitati a sostenere il colloquio tramite raccomandata A.R. con preavviso di almeno 15 giorni; la mancata presentazione verrà considerata rinuncia all'avviso di selezione.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alla normativa vigente.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, annullare e/o revocare, modificare in tutto o in parte, a suo insindacabile giudizio, il presente bando qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente avviso.

Si precisa che l'effettiva assunzione in servizio è subordinata alla conferma da parte della struttura commissariale della deroga autorizzativa al blocco del turnover ai sensi dell'art 4 bis della Legge n. 189/2012 seconda annualità.

Il presente bando e successivamente la graduatoria approvata ad esito della selezione possono essere visionati sul sito web aziendale *www.santobonopausilipon.it - sezione avvisi e concorsi.*

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane dell'A.O. Santobono – Pausilipon (Tel. 081- 2205303).

IL DIRETTORE GENERALE
D.ssa Anna Maria MINICUCCI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Direttore Generale A.O. Santobono – Pausilipon
Via della Croce Rossa, 8 - 80122 Napoli

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome)……..:.....

Chiede

di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico di Oculistica bandito da codesta Azienda Ospedaliera e pubblicato sulla G.U. n. ____ del _____

Ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 e consapevole delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 DPR n. 445/00)

dichiara

a) di essere nato/a a …….. il …….. e di risiedere in ……alla via …….. tel ……..;
b) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione, ossia:
   - di essere dipendente a tempo indeterminato quale dirigente medico di …..... dal…… presso l'Azienda ..……..... del SSN, con sede legale in ……;
   - di aver superato il periodo di prova;
   - di essere iscritto nell'ordine professionale di ……dal……;
   - di essere idoneo fisicamente all'esercizio delle funzioni proprie della qualifica di appartenenza;
   - di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate……...

Chiede che ogni comunicazione relativa al presente Avviso venga inviata al seguente indirizzo……

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni e riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Esprime, inoltre, il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.L.vo n. 196/03, per gli adempimenti connessi alla selezione.

Allega, infine, alla presente: certificazioni, curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi del DPR n. 445/2000 ed elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati.

Luogo e data ……. **Firma ……..……..**

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERT.. ..ZIONE

(art. . 46 DPR n. 445/2000)

per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a ……..... nato a …….. il ……..... residente in ……..…… alla via ……..... consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

dichiara

di aver prestato /di prestare i seguenti servizi:

- denominazione Ente ….....

  (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

  profilo ..... disciplina .....….....

  - dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....

  □ tempo pieno

  □ tempo definito

  □ tempo parziale (n° ore settimanali .....….....);

  - con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....

- denominazione Ente ….....

  (indicare se Ente Pubblico o istituto accreditato o istituto privato non accreditato)

  profilo ..... disciplina .....….....

  - dipendente a tempo indeterminato/determinato dal …..... al .....

  □ tempo pieno

  □ tempo definito

  □ tempo parziale (n° ore settimanali .....….....);

  - con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....
  - con contratto libero professionale (n° ore settimanali.....) dal …..... al …..... .....

Dichiara, inoltre che per i suddetti servizi non ricorrono le condizioni di cui all'art. 46 DPR n. 761/1979.

Allega fotocopia di documento di identità.

Luogo e data …… **Firma ……**

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DEI COLLI – Via L. Bianchi - 80131 Napoli – CF/P. IVA 06798201213

Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento di Incarico di Direzione di Struttura Complessa di Malattie dell'Apparato Respiratorio ad indirizzo sub intensiva (UTSIR).

In esecuzione della deliberazione n. 1065 del 10 Ottobre 2014 , con l'osservanza delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 e dal D.Lgs. 502/92 come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. 229/99, delle norme impartite con la Legge 8 Novembre 2012 n.189 ed ispirandosi, relativamente all'assegnazione del punteggio ai candidati, a quanto disposto per l'espletamento dei concorsi per le figure di cui al Titolo III - capo I - tab. A - art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982, in assenza, allo stato, di criteri regionali per il conferimento degli Incarichi di Direttore di Struttura Complessa previsti dalla Legge n. 189/2012, è indetta Selezione Pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento dell' Incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa relativo alla copertura del posto di seguito specificato presso l' Azienda Ospedaliera dei Colli di Napoli :

n. 1 Posto di Direttore della UOC Terapia Sub Intensiva Respiratoria (UTSIR).
La Selezione garantisce pari opportunità tra uomini e donne ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. 30/3/2001 n.165.

Attività e profilo professionale del Dirigente da incaricare
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale : Medici
Area: Medica e delle specialità mediche
Disciplina: Malattie dell'Apparato Respiratorio
Nell'A.O. dei Colli, terminata la fase delle cure intensive, i pazienti estubati che richiedono un programma di svezzamento con supporto respiratorio non invasivo *(NIMV)*, i pazienti tracheotomizzati in ventilazione meccanica assistita-controllata ed i pazienti che richiedono tecniche di monitoraggio prolungato, prima della dimissione o della realizzazione di programmi di assistenza domiciliare, vengono presi in carico dall'UTSIR *(Unità di terapia sub intensiva respiratoria)*. In conseguenza di ciò il candidato idoneo a coprire l'incarico di cui all'avviso, dovrà possedere un profilo professionale coerente con l'organizzazione descritta.
Organizzazione:

- Gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche e finanziarie nell'ambito del budget ed in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
- Inserire, coordinare e valutare il personale della struttura, relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo;
- Programmare i fabbisogni delle risorse in aderenza al budget assegnato ed alle attività ed ai volumi prestazionali;
- Promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico, favorendo il lavoro di èquipe e l'integrazione con le altre Unità Operative dell'Azienda;
- Promuovere il corretto ed efficiente utilizzo delle apparecchiature specialistiche di pertinenza;
- Promuovere il diritto all'informazione interattiva dell'utente;
- Dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità di lavorare positivamente e fattivamente in èquipe multidisciplinari.

Innovazione, ricerca e governo clinico:
- Assicurare la corretta applicazione delle procedure cliniche;
- Favorire l'introduzione di nuovi modelli organizzativi flessibili e l'adozione di procedure innovative.

Gestione sicurezza dei rischi e della privacy: -
- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi collegati all'attività professionale;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.

Conoscenze metodiche e tecniche e documentate competenze professionali nell'ambito di:
- Diagnostica e gestione terapeutica delle patologie respiratorie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esperienze specifiche:

- Casistica delle Unità Operative in cui ha operato negli ultimi cinque anni;
- Documentate esperienze gestionali di gruppi di lavoro ed equipe.

Percorsi formativi:

- Attività formativa degli ultimi dieci anni;
- Pubblicazioni scientifiche di rilievo nazionale ed internazionale degli ultimi dieci anni.

Requisiti generali per l'ammissione alla Selezione:
a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio;
c) Età : Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, non dovrà superare il limite di età di 65 anni e dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati, compreso il servizio militare se svolto, considerato che l'art. 22 della Legge 183/2010, relativo all'età pensionabile dei Dirigenti Medici e del Ruolo Sanitario del Servizio Sanitario Nazionale, ha stabilito che il collocamento in quiescenza avviene al maturare del 40° anno di servizio effettivo e che la permanenza in servizio non può superare il 70° anno di età.

Requisiti specifici per l'ammissione alla Selezione :
a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'Albo professionale corrispondente. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso Amministrazioni Pubbliche, Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, Istituti o Cliniche universitarie ed altri Enti di cui all'art. 10 del D.P.R. 484/97 e sarà valutata secondo i criteri fissati dagli artt. 10, 11, 12 e 13 dello stesso Decreto. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le Strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali sarà valutato ai sensi del D.M.S. 23/03/2000 n. 184;
d) Curriculum professionale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997;
e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso, tale attestato si consegue dopo l'assunzione dell'incarico. Il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione dopo l'attribuzione dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta la esclusione dalla Selezione Pubblica.
Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni.

Domanda di ammissione:
Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e sottoscritta senza l'autenticazione della firma, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli, il candidato, pena l'esclusione dalla procedura selettiva, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi del D.P.R. 445/2000, deve dichiarare :
a) Cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza e codice fiscale;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della loro non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;

d) Le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, ovvero gli eventuali procedimenti penali in corso;
e) Il titolo di studio posseduto;
f) Il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione alla Selezione;
g) I servizi prestati, con l'indicazione analitica delle Amministrazioni presso le quali ha svolto l'attività lavorativa precisando la disciplina nella quale è stato prestato il servizio e gli eventuali Incarichi conferitigli (posizioni funzionali o qualifiche) indicandone i periodi di durata e l'eventuale causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) L'anzianità complessiva di servizio maturata, comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto;
i) L'autorizzazione ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 al trattamento dei dati personali;
k) Il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente la Selezione. Gli aspiranti hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi oppure a caso fortuito o forza maggiore.
L'omissione, anche parziale, delle dichiarazioni succitate nonché la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione, comportano l'esclusione dalla Selezione.

Documentazione da allegare alla domanda :
Alla domanda di partecipazione alla Selezione il candidato deve allegare :
a) Certificazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) Certificazione della tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato attestata dalla Direzione Sanitaria;
c) Certificazione attestante eventuali soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a 3 mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
d) Certificazione attestante eventuale attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
e) Certificazione attestante la eventuale partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero;
f) Certificazione attestante il conseguimento delle pregresse idoneità nazionali, ove possedute;
g) Certificati di Specializzazioni, ove possedute;
h) Curriculum formativo e professionale, datato e firmato;
i) Tutte le altre certificazioni relative a titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
l) Elenco in quadruplice copia, datato e firmato, in carta semplice, solo dei documenti e titoli presentati;
m) Fotocopia non autenticata della carta di identità o altro documento di riconoscimento in corso di validità, recante data e firma del candidato.
La documentazione da allegare, con esclusione di quella indicata ai precedenti punti **a)** e **b)** e le pubblicazioni, unitamente ai contenuti del curriculum, può essere autocertificata dal candidato ai sensi del D.P.R. 445/2000 come modificato dalla Legge 183/2011.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e descritte in un apposito elenco da cui risulti il titolo e la data della pubblicazione, la rivista che l'ha pubblicata o la casa editrice e, se fatta in collaborazione, il nome dei collaboratori.
La documentazione di cui sopra può essere presentata in originale oppure in copia legale o autenticata ai sensi di legge.
La dichiarazione di autenticità delle copie dei documenti e titoli, presentati in allegato alla domanda di partecipazione, deve essere formulata secondo quanto stabilito in proposito dal D.P.R. 445/2000 come modificato dalla Legge 183/2011 e deve essere accompagnata, in ogni caso, da copia fotostatica non autenticata di valido documento di identità o di riconoscimento.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.
Ai fini della valutazione di merito per la formulazione dell'elenco degli idonei saranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.
I titoli di studio, qualora siano stati conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti in Italia mediante provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva la data e gli estremi del Decreto stesso.
I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione;

Modalità e termini per la presentazione della domanda :

La domanda e la documentazione ad essa allegata deve pervenire, a pena di esclusione dalla Selezione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - IV Serie Speciale al seguente indirizzo : Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli.
Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione del Bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
La domanda e la documentazione ad essa acclusa si considera prodotta in tempo utile anche se spedita entro il termine indicato a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. L'Azienda, comunque, non risponde di eventuali disguidi dovuti al servizio postale.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio. La riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

La Commissione, nominata ai sensi della vigente normativa dal Direttore Generale per Il sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione dei candidati, si riunirà, senza altra comunicazione in proposito, il primo Giovedì non festivo, successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande, alle ore 13,00, presso gli Uffici del Servizio Gestione Risorse Umane ubicato nell'Ospedale Monaldi – Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli. In caso di impossibilità ad effettuare il sorteggio nella giornata prevista, si procederà ad effettuare nuovo sorteggio il Giovedì successivo, alla medesima ora e negli stessi locali. Nel caso di impossibilità alla costituzione della Commissione di valutazione a causa di rinunzie o incompatibilità dei Direttori UOC sorteggiati, le informazioni relative alle ulteriori operazioni di sorteggio, saranno fornite, senza altre comunicazioni in proposito, mediante pubblicazione sul sito web dell'Azienda nella sezione Concorsi.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata ai sensi dell'art.15 ter comma 2 del D.Lgs. 19 Giugno 1999 n. 229 come modificata dal comma 7 bis punto a) della Legge 8/11/2012 n. 189.
La Commissione di valutazione è composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera dei Colli e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale. Il Presidente è eletto tra i tre Componenti sorteggiati.
Detta Commissione accerta inoltre l'idoneità dei candidati sulla base del colloquio e della valutazione del curriculum professionale, con particolare riferimento a tutte le attività professionali e di studio idonee ad evidenziare le competenze acquisite come delineate dal profilo professionale ricevuto dall'Azienda.
Il Presidente della Commissione darà comunicazione della data e della sede fissata per il colloquio ai candidati risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso con un anticipo di almeno 20 (venti) giorni mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
Prima di procedere al colloquio e alla valutazione del curriculum, la Commissione stabilisce i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che fosse emanata nel periodo intercorrente la procedura di Selezione, ispirandosi a quanto stabilito per l'espletamento dei concorsi per le figure di cui al Titolo III - capo I - tab. A - art. 25 del Decreto Ministro della Sanità 30 Gennaio 1982, per la valutazione dei candidati disporrà di 100 punti così ripartiti :

titoli di carriera	punti 35
titoli accademici e di studio	punti 10
pubblicazioni e titoli scientifici	punti 6
curriculum formativo e professionale	punti 9
prova colloquio	punti 40

I contenuti del curriculum professionale concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento :

a) Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

b) Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;

c) Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;

d) Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;

e) All'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;

f) Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.

La Commissione, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il Direttore Generale individuerà il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, motiverà analiticamente la scelta.

E' fatto obbligo al candidato vincitore della Selezione di acquisire, ove non già posseduto, l'attestato di formazione manageriale di cui al D.P.R. 484/97 nel primo corso utile.

La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio. L' Incarico ha durata di cinque anni, implica il rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 229/99, dà titolo a specifico trattamento economico ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve. Il Dirigente, al quale viene affidato l'Incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite il Nucleo di Valutazione. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.

La verifica viene effettuata da un Collegio tecnico nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, comma 3 del D.Lgs. n.229/1999.

La nomina del vincitore è subordinata all'eventuale accoglimento dell'istanza di autorizzazione al reclutamento di Personale in deroga al vigente blocco del turn over richiesta dalla Struttura Commissariale della Regione Campania ai Ministeri affiancanti.

Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

Al termine della procedura selettiva, i candidati non prescelti per l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, trascorsi 60 giorni dalla data di conferimento dell'Incarico da parte del Direttore Generale,

salvo eventuale contenzioso in atto, potranno provvedere, a loro spese, al ritiro dei titoli e delle pubblicazioni presentate per la partecipazione alla Selezione. Decorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda Ospedaliera dei Colli disporrà della documentazione presentata dai candidati secondo le proprie necessità senza che alla stessa possa essere imputata alcuna responsabilità. Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Bando, si fa riferimento alla normativa vigente materia.
Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'Ufficio Procedure Concorsuali Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera dei Colli - Via L. Bianchi - 80131 Napoli - Tel. 081 7062813 nei giorni feriali dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano

ALLEGATO A - Schema esemplificativo di domanda da produrre in carta semplice
Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera dei Colli
Via Leonardo Bianchi – 80131 Napoli
Il/la sottoscritto/a ……C.F…….
Chiede di essere ammesso all'Avviso di Selezione Pubblica per il conferimento dell'Incarico di Direzione di Struttura Complessa di ……..pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Repubblica Italiana – IV Serie Speciale n…….. del ……
A tal fine, consapevole delle responsabilità penali e della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di produzione di documenti e titoli falsi ovvero di formazione di atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità :
- di essere nato il……..a…… ……e di essere residente a ……
Via …….. …..CAP……. Recapiti telefonici……
- di essere cittadino/a italiano/a (o ……..specificare in caso di equivalenza)
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……(in caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso contrario dichiarare le condanne riportate o i procedimenti penali in corso)
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego
- di essere in possesso di Laurea in……..conseguita il…….presso Università…..
- di aver ottenuto l'abilitazione alla professione di…… …….il……presso……
-di essere in possesso di Specializzazione in…….. conseguita il…….presso Università……
- di essere iscritto/a all'Albo professionale dei…….……della Provincia di ……al numero…….dal……
- di aver prestato i seguenti servizi (descrivere in dettaglio e per ogni Ente o periodo) alle dipendenze delle seguenti Pubbliche Amministrazioni :
Ente/P.A……...periodo(giorno,mese,anno)…profilo professionale……disciplina……tipo di rapporto di lavoro(tempo pieno/definito/part-time)……
indicando l'eventuale causa di risoluzione dei precedenti rapporti
- di aver maturato un'anzianità complessiva di servizio effettivo (comprensiva del servizio militare eventualmente ricongiunto) di anni,mesi,giorni……..
- di non aver fruito di periodi di aspettativa senza assegni (in caso contrario indicare periodi e motivi)
- di non essere mai stato/a dispensato/a, destituito/a o decaduto da precedente impiego presso la Pubblica Amministrazione
Chiede che ogni comunicazione sia inoltrata a : Cognome e Nome……Via…….. …n….CAP……..Città……Prov ……..Recapiti Telefonici……..e si impegna a comunicare tempestivamente le eventuali successive variazioni

Dichiara di accettare tutte le condizioni previste nel Bando pubblicato nel B.U.R.C. per la presente Selezione ed esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega alla presente n…….titoli e documenti, elenco in quadruplice copia dei documenti e titoli presentati, curriculum professionale, copia fotostatica fronte/retro di documento di identità datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO B – Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà – Art. 19 e 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 (relativa a documenti in possesso del candidato)
Il/la sottoscritto/a ……C.F……
nato/a il…….a……., residente a……..Via…….CAP……..
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.47 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità che le fotocopie dei titoli e documenti di seguito elencati e contraddistinti con i numeri da……a…… e allegati al presente elenco, sono conformi agli originali di cui è in possesso :
1 _____
2 _____
3 _____
4 _____
5 _____
6 _____
7 _____
Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data……. Firma per esteso (non autenticata)

ALLEGATO C – Dichiarazione sostitutiva di certificazione - Art. 46 DPR 445/2000
(da utilizzare per autocertificare titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza a ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica di tutti gli altri stati,fatti e qualità personali previsti dall'art.46 del DPR n.445/2000 e s.m.i.)
Il/la sottoscritto/a ……C.F……
nato/a il…….a……., residente a……Via……CAP……...
consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt.46 e 76 e delle previsioni dell'art.75 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
dichiara sotto la propria responsabilità
……
……
……
……
……

Esprime il proprio consenso, ai sensi del D.Lgs. n.196/2003 al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione per tutte le fasi del procedimento concorsuale
Allega copia fotostatica fronte/retro di documento di identità (in corso di validità) datata e firmata
Luogo e data…….. Firma per esteso (non autenticata)

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - BENEVENTO

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento – disciplina di Anestesia e Rianimazione.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' all'art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento all'art. 5, c. 2, D.P.R. 484/97 e al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;

5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
7) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.
Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:
a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.
L'Ente non assume responsabilità in caso di irreperibilità anche presso l'indirizzo comunicato e di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.
Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;
- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.
Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità incorso di validità (da allegarsi una sola volta).
Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: ……”.
Fermo restando quanto previsto dall’art. dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:
- l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato;
- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc.);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale);
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant’altro necessario per valutare il servizio stesso.
Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell’estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell’attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.
Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.
La domanda indirizzata al Direttore Generale dell’Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria, Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli n. 14/A – 82100 – Benevento - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertura degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell’Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell’ufficio

fonte: http://burc.regione.campania.it

postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.
La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.
La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e\o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera raccomandata A.R.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale valido ai sensi di legge.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.
Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento titolare del trattamento.
La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.
Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, compatibilmente con le previsioni di legge in materia di età pensionabile.
Il trattamento economico di parte variabile verrà determinato dall'Ente in relazione alle responsabilità affidate.
Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.
Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Benevento.
L’Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l’opportunità, dandone notizia agli interessati.
Roma,

Il Presidente
(Fra Gerardo D’Auria o.h.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE BUON CONSIGLIO - NAPOLI

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Buon Consiglio di Napoli – disciplina di Pediatria e Neonatologia.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' all'art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all'impiego;
c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento all'art. 5, c. 2, D.P.R. 484/97 e al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;
5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
7) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione inerente all'avviso. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata nella domanda di ammissione.
Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:
a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.
L'Ente non assume responsabilità in caso di irreperibilità anche presso l'indirizzo comunicato e di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.
L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.
Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:
- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;
- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;
- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;
- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.
E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.
Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.
Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità incorso di validità (da allegarsi una sola volta).
Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: ……”.
Fermo restando quanto previsto dall’art. dall’art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni penali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:
- l’esatta denominazione dell’Ente presso il quale il servizio è prestato;
- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc.);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale);
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant’altro necessario per valutare il servizio stesso.
Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell’estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell’attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.
Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.
La domanda indirizzata al Direttore Generale dell’Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria, Ospedale Buon Consiglio – Via Manzoni n. 220 – 80123 – Napoli - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertura degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell’Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell’estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell’ufficio postale accettante. Non

fonte: http://burc.regione.campania.it

saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.
La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.
La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e\o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera raccomandata A.R.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale valido ai sensi di legge.
Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.
Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli titolare del trattamento.
La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.
Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, compatibilmente con le previsioni di legge in materia di età pensionabile.
Il trattamento economico di parte variabile verrà determinato dall'Ente in relazione alle responsabilità affidate.
Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.
Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Buon Consiglio di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l’opportunità, dandone notizia agli interessati.
Roma,

Il Presidente
(Fra Gerardo D’Auria o.h.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

GRUPPO DI AZIONE COSTIERA 'COSTA DEL CILENTO'

COMUNE DI CASTELLABATE
(Ente Capofila)

AVVISO

***Oggetto*: Gestione fondi FEP Campania 2007/2013 - Misura 4.1 - Asse IV. Proroga del termine di scadenza dei BANDI delle Operazioni a BANDO relative alle Misure 1.3 – 1.4 – 2.3. CUP B63D13000240009**

SI RENDE NOTO

che con Determina del Direttore del GAC n. 38 del 30/10/2014 sono stai prorogati i termini di scadenza dei seguenti Avvisi:

1. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO a valere sul FEP Campania 2007/2013 – Misura 1.3 - AZIONE PSL 1.1.5 "Investimenti a bordo dei pescherecci";

2. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO a valere sul FEP Campania 2007/2013 – Misura 1.4 - AZIONE PSL 1.1.6 "Piccola pesca costiera";

3. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO a valere sul FEP Campania 2007/2013 – Misura 2.3 - AZIONE PSL 2.1.1 "Investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione";

IL NUOVO TERMINE DI SCADENZA È IL 10 NOVEMBRE 2014.

Copia del presente Avviso è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellabate, sul sito del Comune di Castellabate nella pagina dedicata al Gruppo, ed inviato per l'opportuna pubblicità al B.U.R.C. della Regione Campania.

IL DIRETTORE DEL GAC
Dott. Salvatore Marisei

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI BUCCINO
Sede: piazza Municipio, 1 - 84021 Buccino (SA)
Telefax: 0828.751228
Avviso di revoca gara

Si informa che la gara d'appalto per l'affidamento degli "Interventi di riqualificazione e valorizzazione di strutture per la fruizione turistica e opere di integrazione del centro storico con il parco archeologico urbano dell'antica VOLCEJ" – CIG 576046239F - CUP B53J14000040006, il cui bando è stato pubblicato sulla GURI 5^, Serie Speciale n. 92 del 13/08/2014, è stata annullata con determina dirigenziale n. 157 del 16/10/2014.

Il responsabile del procedimento - ing. Gargiulo Piercarlo

Comune di Mugnano di Napoli (Prov.di Napoli). Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111– fax.081/5712262.

AVVISO DI REVOCA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

CUP: F56G13001470004 – CIG: 5378147B4B

Con riferimento al bando di gara avente ad oggetto l'appalto dei lavori di "Riqualificazione di Via Quasimodo e Via Mercato" dell'importo complessivo dell'appalto è di € 607.733,95 in esecuzione alla determina dirigenziale n. 701 del 15.10.2013 di indizione gara, esperita in data 12.02.2014, si comunica che il Dirigente del 3° Settore, con determina diri genziale n. 809 del 14.10.2014 ha disposto la revoca della propria determinazione n. 238 del 18.03.2014 concernente l'aggiudicazione definitiva dei lavori alla ditta FLUVIAL GROUP S.r.l. con sede in Castel Volturno (Ce).

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

AUTODEMOLIZIONE FLASH DI NOVELLINO FRANCO VIA CUPA SANT'ANIELLO NAPOLI C.F. NVLFNC62C22F839T

Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale.

"Progetto: Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore fuori uso", Provincia di Benevento, Comune di San Salvatore Telesino - località Selva di Sotto"

La ditta individuale Autodemolizione Flash di Novellino Franco, con sede legale in Napoli Via Cupa Sant'Aniello ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii.
Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli
- Comune di San Salvatore Telesino;

Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento:

"località Selva di Sotto, lotto A del Comune di San Salvatore Telesino (BN) - Centro di raccolta per la messa in sicurezza, la demolizione, il recupero dei materiali e la rottamazione di veicoli a motore fuori uso" come indicato dal DECRETO LEGISLATIVO 23 febbraio 2006, n.149 correttivo ed integrativo al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, recante attuazione della direttiva 2000/53/CE in materia di veicoli fuori uso.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.
Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – AGC05 – Settore 02 Tutela dell'Ambiente, via De Gasperi 28 – 80133 Napoli

Il richiedente
Franco Novellino

LINEA METALLI SRL
Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale

"Progetto di Impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti metallici non pericolosi su una superfice di circa 47000 mq in Via per Casapuzzano, Zona ASI – Marcianise (Caserta).

La Linea Metalli S.r.l. con sede legale in Corso Arnaldo Lucci, 187, ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD Valutazioni Ambientali- Autorità Ambientale, via De Gasperi 28- 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.20 del D. Lgs.152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Marcianise
- Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD Valutazioni Ambientali- Autorità Ambientale

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, UOD Valutazioni Ambientali- Autorità Ambientale, via De Gasperi 28- 80133 Napoli.

Il richiedente
Raffaele Bernardo